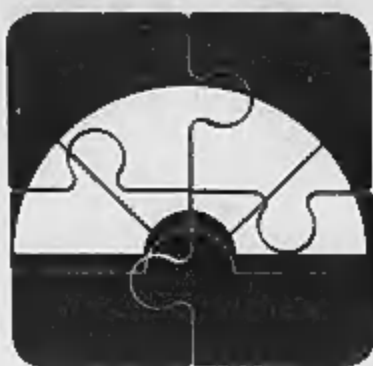


CONTINUA A PAG. 8 QUINTA COLONNA



Prodi rientra dalle vacanze in Egitto e invita l'Ulivo a sostenere l'iniziativa Segni-Di Pietro

Riforme: Amato tessitore, Fini scettico

Berlusconi punta all'intesa, An preferisce il voto

MUSICA E POLITICA

Mina: Scalfaro come Glenn

ROMA. Il presidente Scalfaro? E' come John Glenn, l'astronauta. L'uomo più vecchio mai spedito nello spazio - a 77 anni - che permette alla Nasa di far parlare dell'ultima impresa del Discovery e di fare esperimenti sul suo fisico «stagionato».

Secondo Mina che nella sua rubrica settimanale su *Liberal* si occupa del «vecchio che avanza». E cioè, dell'«eterno ritorno della gerontocrazia», che secondo la cantante sta assumendo contorni preoccupanti, anche in Italia. «Sono sempre loro, i grandi vecchi - preoccupa Mina - a essere al centro della ribalta». Dall'«adorabile nonno sparato nello spazio», l'astronauta americano John Glenn, appunto, al Presidente della Repubblica italiana impegnato a «lavorare» per un altro settennato al Colle. «D'altronde - chiosa Mina - è sempre meglio il Quirinale che l'ospizio». [r. 1.]



ro Giorgio Rebuffa incita Berlusconi a non sabotare ed evita di dire che vuole il maggioritario, mentre in cuor suo vuole il proporzionale. E ascolta Amato, o perderà un'altra volta.

Intanto dal Senato arriva un macigno contro l'idea di affrontare le riforme istituzionali (compresa la forma di governo che in tanti - e forse lo stesso Amato - vorrebbero legare alla riforma elettorale) dando vita a un'As-



Nella foto a sinistra pagina il ministro Giuliano Amato. Qui sopra Anna Finocchiaro e Antonio Maccanico

Approvate le deleghe

Maccanico e Finocchiaro presidenti di Commissione

ROMA. Massimo D'Alema ha chiuso la delicata partita degli incarichi governativi confezionando la nuova mappa delle deleghe approvata ieri dal Consiglio dei ministri. Confermati secondo le previsioni i servizi segreti al vicepremier, Sergio Mattarella, il presidente del Consiglio ha assegnato una serie di funzioni che hanno irrobustito soprattutto i dicasteri guidati da Enrico Micheli (Lavori pubblici) e Antonio Bassolino (Lavoro). Al primo è andata la delega per il Giubileo, Roma Capitale ed aree urbane che in passato era stata al centro di polemiche tra l'allora ministro Di Pietro e Edo Ronchi, responsabile dell'Ambiente. Sul secondo sono stati dirottati alcuni compiti per l'occupazione nel Mezzogiorno. Bersani poi, oltre che dell'Industria, si occuperà anche del turismo, mentre il sottosegretario Bassanini vigilerà sull'attuazione delle riforme dell'amministrazione, ossia sui provvedimenti che con il precedente governo avevano preso il suo nome, «leggi Bassanini». L'editoria sarà il campo d'azione del sottosegretario alla presidenza, Marco Minniti.

Rispetto al passato, quando le deleghe erano considerate dei «bonus» per ministri scontenti, ogni volta questa volta è stata ponderata ed effettuata con prudenza. La riforma dei ministeri, ideata da Bassanini con il governo Prodi, è ancora uno dei punti forti dell'agenda di Palazzo Chigi. Ogni delega può determinare in futuro la sopravvivenza o la morte di un dicastero; o può rappresentare il grimaldello per istituire di nuovi. Per questo motivo, il presidente del Consiglio si è esplicitamente adoperato per non turbare gli equilibri all'interno dell'esecutivo. Tant'è che lo «staff» del Premier è dovuto correre ai ripari per evitare delle incomprensioni su due deleghe: quella data a Giuliano Amato e a Bassolino.

In un primo momento le competenze assegnate al ministro delle Riforme, relative alla verifica della coerenza dell'azione di governo rispetto al programma di riforme istituzionali, erano state interpretate come un ruolo di «guardiano» di ogni iniziativa governativa rispetto al programma illustrato da D'Alema in Parlamento.

Palazzo Chigi è intervenuto con una nota spiegando che la delega va riferita «solo agli indirizzi di riforma delle istituzioni, poiché la delega è specificazione dell'incarico attribuito allo stesso Amato».

Un chiarimento analogo si è reso necessario anche per la delega a Bassolino, i cui confini vanno circoscritti «specificatamente» all'occupazione nel Mezzogiorno e nelle aree depresse. Nessun compito generale relativo al Sud, quindi, che avrebbe provocato dei conflitti di competenza con il Tesoro.

Nella giornata di ieri, infine, è stata trovata la quadratura del cerchio anche per quanto riguarda le presidenze delle commissioni parlamentari. Alla Camera, Antonio Maccanico è stato eletto presidente della commissione Affari Costituzionali e la diessina Anna Finocchiaro della commissione Giustizia. Ricependo le richieste dell'Udr, Renzo Innocenti (Ds) ha accettato di dimettersi (anche se non lo ha ancora fatto formalmente per questioni familiari) dalla presidenza della commissione Lavoro dove gli succederà il cossighiano Mario Tassone. In compenso Innocenti andrà a rafforzare la squadra dei sottosegretari alle Finanze. Nella maggioranza c'è ancora qualche nodo da sciogliere sulle commissioni: l'Udr ne vuole una anche a Palazzo Madama, ma nessuno si è ancora dichiarato pronto al sacrificio. [c. t.]

RETROSCENA

MARCHINGEGNI GIURIDICI

ROMA. SULL'AMMISSIBILITÀ del referendum elettorale manifesta un cauto ottimismo - oltre che un lieto sadismo a sfondo giuridico - la premiata ditta Colombo & Nardinocchi.

Il primo titolare, che a riprova delle più beffarde omonimie della storia, si chiama Emilio, ha appena compiuto 29 anni, si è mantenuto anche all'estero facendo il barista e ora attende il verdetto della Corte Costituzionale preparando (finalmente) l'ultimo esame e la tesi di laurea. Anche se poi ieri pomeriggio, per la verità, stava industriandosi a metter su un sito Internet, intitolato «Scienza e coscienza», sulla libertà terapeutica; e la notte deve aver fatto anche le sue piccole a ritoccare certi suoi versi sciolti, ultimamente si divide tra l'«asserita obbligatorietà», l'«arbitrarietà», l'«omogeneità», l'«eterogeneità», l'«alternatività», la «manipolabilità», la «versatilità», l'«indeterminabilità» di un quesito che ha messo in campo il più arido linguaggio giurisprudenziale e la critica - guarda un po' - delle illusioni amorose, che tocca le corde più profonde del romanticismo. Fra i due estremi, almeno al telefono, Emilio Colombo appare ancora indotto - «il referendum è deciso - se non passa, c'è la trappola che gli abbiamo preparato, è anche più divertente».

L'atroce marchingegno che dovrebbe inceppare la Corte lo spiega, sommarariamente, ma volentieri, l'altro titolare della ditta referendaria e perciò coautore del quesito anti-Mattarellum: Marco Nardinocchi, 24 anni (appena), abruzzese della costa, un bocconiano che ha appena finito il suo servizio civile e in attesa di un qualche impiego aiuta i genitori nella loro azienda di confezioni.

Nardinocchi, che a differenza del suo socio Colombo non spassima per Rimbaud, ma anzi canta nel coro della chiesa di Alba Adriatica, appare molto preparato, molto pacato, molto educato, ma nei riguardi degli eminentissimi giudici di Palazzo della Consulta, perlopiù rinomati professionisti del giure, «anche essere, evidentemente, piuttosto immediato: «Ci hanno fornito loro stessi la corda con cui impiccarci» spiega. «Nel senso, vede, che per due volte la Corte ha respinto i quesiti, così «abbiamo sagomato un terzo sulla base di quelle bocciature. A questo punto, delle due l'una: o il quesito passa, oppure è la Corte che passa sopra a tutto quel che ha deliberato negli ultimi vent'anni in

Una «trappola» pro referendum

L'hanno inventata due ragazzi di scuola radicale

tema di referendum elettorale.

E' il classico - come si dice di ogni geniale semplicità - «cuovo di Colombo», nel senso specifico risultando la formula ancora più pregnante per via del cognome di uno dei ragazzi che hanno congegnato la tagliola. Dal punto di vista tecnico, naturalmente, la questione si articola in modo del tutto complesso, e a giudicare dal ricchissimo sito Internet (www.geocities.com/CapitolHill/Lobby/3958) del Comitato per la difesa del referendum elettorale a tratti persino iniziatico. E tuttavia, al di là di qualsiasi esoterismo giurisprudenziale, quel che colpisce e rende così viva la storia è proprio la sua essenzialità, quasi letteraria.

La storia appunto di due studenti di provincia che s'improvvisano inventori e tengono in scacco la Corte. La fionda di Colombo & Nardinocchi contro il Golia istituzionale; il loro modello giudicato valido già da tre ex presidenti della Consulta (Conso, Caianiello & Baldassarri); la loro intuizione, germogliata in un bar, e ora destinata ad essere difesa dai più grandi



nomi del costituzionalismo italiano, il professor Barile, il professor Motzo.

Una specie di favola referendaria. Il poeta Colombo, geniale e sregolatezza di marca versiliana, che coltiva endecasillabi («Ah, vili traditori! I quesiti / elettorali del giusto Comitato / in Cassazione tosto giungeranno / Stolti a tal punto sono i vostri accolti»), non paga mai le multe perché sfaccia sempre ricorso, anche all'estero, a vincere.

«Se la Corte Costituzionale dice di no smentisce tutto ciò che lei stessa ha deliberato negli ultimi 20 anni»



cale, ora berlusconiano, il più timido, bramoso, infaticabile, sottile e al tempo stesso irruento inventore e organizzatore di referendum, e di altre analoghe specialità. E' lui che ha scoperto la ditta Colombo & Nardinocchi. «Ottima scuola radicale - assicura - La migliore tecnica al servizio della politica: nulla di casuale. Manca solo che dica, come Cornelia: «Ecco i miei gioielli».

Filippo Coccarelli

In centro a Mantova

Parlamentare leghista assalito da sei teppisti

MANTOVA. Il parlamentare della Lega Nord Uher Anghinoni è stato picchiato da sei teppisti ventenni.

E' avvenuto domenica una notizia è stata diffusa soltanto ieri. Anghinoni passeggiava con la famiglia quando ha notato i giovani che si stavano divertendo a rovesciare cassonetti delle immondizie e biciclette. Li ha rimproverati. I sei si sono scagliati contro di lui, colpendolo con pugni, calci e sputi.

Anghinoni non si è lasciato intimidire e quando i teppisti se ne sono andati, lui li ha seguiti e denunciati. I carabinieri sono riusciti a bloccare tre e portarli in caserma.

Seminario a Todi

Donne ministro vip e manager nell'ex convento

ROMA. Oltre i 20 donne vip italiane (tra cui ministre e sottosegretarie del governo D'Alema) si riuniranno a porte chiuse in un ex convento di Todi per confrontarsi sul tema del potere. L'occasione è un convegno promosso dalla Commissione nazionale per le pari opportunità, presieduta da Silvia Costa. Sul tema «Per una cultura dello stare insieme di uomini e donne nei luoghi del governo dei beni comuni» dialogheranno donne ai massimi livelli della politica, dell'impresa, della pubblicità, della comunicazione e delle religioni. I bambini che accompagnano le mamme avranno un loro spazio di attività.

Sono state invitate al summit, tra le altre, le storiche Eva Cantarella, Anna Rossi Doria e Paola Giotti De Biasi, la presidente del Wwf Grazia Tancuso, Lucia Annunziata, Franca Zevi, la pubblicitaria Anna Maria Testa. [r. 1.]

Lavorò con Andreotti

Pio Mastrobuoni scende in campo accanto a Dini

ROMA. Il Presidente di Rinnovo italiano e ministro degli Esteri Lamberto Dini ha nominato suo consigliere per la comunicazione il giornalista Pio Mastrobuoni.

Cresciuto professionalmente nell'agenzia Ansa di cui è stato corrispondente a Bruxelles, capo del servizio diplomatico e inviato speciale, Pio Mastrobuoni ha diretto l'ufficio stampa della presidenza del Consiglio dei ministri dal 1989 al 1992, compreso il periodo dell'ultimo governo Andreotti.

Più recentemente Mastrobuoni è stato anche presidente di Arteitalia, società del gruppo Gepi, oggi Itinvest che è incaricata di predisporre progetti per il recupero e la valorizzazione di beni culturali e ambientali.

Attualmente è tra i consiglieri di amministrazione eletti dell'Isiao, l'Istituto italiano per l'Africa e l'Oriente. [Ansa]

Toghe sporche

Imi-Sir: troppe «dimenticanze» l'udienza slitta

MILANO. Slitta ancora una volta l'udienza preliminare per il processo sulle tangenti ai magistrati romani. E sempre per lo stesso motivo: una mancata notifica, in questo caso all'ex giudice Vittorio Micta che avrebbe ricevuto un provvedimento senza alcuna pagina.

Ultimamente sembra che nelle cancellerie del palazzo di giustizia per determinati processi le «dimenticanze» sulle convocazioni di imputati o parti civili (per Fininvest e Istif, chiamate a costituirsi parti civili la lettera, senza raccomandata, è partita il 19 settembre scorso) e ancora non è arrivato il riscontro dell'avvenuta consegna si ripetano con una frequenza inquietante. E che ieri ha insospettito i pm Ilia Boccassini e Gherardo Colombo tanto da spingerli a chiedere al giudice Alessandro Rossato la trasmissione degli atti in procura sugli iter burocratici seguiti per le notifiche. [r. m.]

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE

Marcello Soggi

CONDIRETTORE

Gianni Esposito

VICE DIRETTORE

Vittorio Salsedini, Dario Cresto-Dina

REDAZIONE CAPOCENTRALI

Francesco Tropea, Roberto Bellato

ART DIRECTOR Cynthia Ragnolino

REDAZIONE CAPO MILANO

Chiara Beria di Argentina

REDAZIONE CAPO ROMA

Ugo Magri

REDAZIONE CAPO TORINO

Le Stampa, via Marengo 32, 10126 Torino, tel. 011 5566111

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA



Finanziaria. La commissione Bilancio prevede tagli alle tasse sulla prima casa; mantenute Irap e carbon tax

Meno ticket e pensioni sociali più alte

Ma D'Alema riaccende l'allarme recessione

ROMA. I ticket sanitari diminuiranno, le pensioni sociali aumenteranno, le tasse sulla prima casa scenderanno. Ma l'Eurotassa sarà rimborsata solo nei termini in cui è stato decretato (al 60%) e nulla di più, né quest'anno, né nel prossimo. Quanto all'Irap, le aziende si rassegnano a pagarla e altrettanto facciano per la carbon tax.

A questi risultati è giunto ieri l'iter della Finanziaria, nel suo ultimo atto presso la commissione Bilancio della Camera.

TICKET. Maxisconto sui ticket per i malati cronici: invece di tremila lire a ricetta, ne dovranno pagare solo mille se la prescrizione prevede un solo farmaco e seimila se ne prevede due a sei indipendentemente dal numero. La norma entrerà in vigore a gennaio. Per prescrizioni relative a patologie acute - invece - la ricetta costerà tremila lire e non potrà contenere più di un farmaco (altrimenti costerà 6 mila lire). Questa disposizione entrerà in vigore da febbraio e l'elenco dei farmaci interessati verrà reso noto dalla Cuf (Commissione unica per il farmaco) entro il 20 gennaio. I prezzi dei farmaci - prevede ancora l'emendamento - saranno adeguati a quelli europei, il che vuol dire che saranno mediamente ridotti tra il 15 e il 20%.

MEML. L'emendamento è in linea con l'accordo raggiunto tra il ministero e la categoria. Si stabilisce che le modifiche del rapporto di lavoro (il part-time) per coloro che optano per la libera attività fuori dall'ospedale siano rinviate nella sede contrattuale. L'emendamento introduce anche misure che rafforzano il principio dell'incompatibilità. I medici che sceglieranno di lavorare in esclusiva negli ospedali svolgendo nella struttura pubblica anche la libera professione godranno di incentivi economici valutabili in

500 miliardi l'anno per il periodo 1999-2000.

PENSIONI. Le pensioni sociali saranno aumentate: 80 mila lire al mese sembrano certe, ma forse si riuscirà ad essere più generosi. Circola la cifra di 100 mila. Per i pensionati non autosufficienti, inoltre, potrebbe arrivare un fondo di 1000 miliardi per servizi di assistenza. L'istanza viene dai pensionati di Cgil, Cisl e Uil.

CASA. Sono passate in commissione la rinegoziazione dei mutui per la prima casa e le agevolazioni per chi vende la prima e ne acquista un'altra. In sostanza, si potranno mantenere gli stessi benefici fiscali in vigore per la prima casa qualora si estingua l'originario contratto di mutuo e ne venga stipulato un altro. Inoltre, le agevolazioni fiscali previste per l'acquisto della prima casa (detrazione fiscale sull'Irpef, pagamento del 50% dell'imposta di registro e agevolazioni sulle imposte ipotecarie e catastali) ver-

VISCO E L'EuroTASSA

«Gli evasori pagano il 40%»

ROMA. Ai contribuenti che non hanno pagato l'Eurotassa il fisco chiederà il versamento solo del quaranta per cento dell'imposta: lo ha annunciato il ministro delle Finanze Vincenzo Visco alla commissione Finanze della Camera. «L'orientamento degli uffici - ha spiegato Visco - è quello di iscrivere a ruolo solo il quaranta per cento dell'imposta dovuta, mentre le sanzioni saranno calcolate sull'intero importo. Il tutto comunque sarà definito a giorni in una circolare del ministero delle Finanze. In pratica, è questo il ragionamento delle Finanze, siccome chi ha pagato l'intero importo si vedrà restituire il sessanta per cento, per chi ha versato il versamento si procederà a recuperare l'effettivo importo trattenuto dal fisco che è appunto pari al 40 per cento dell'Eurotassa. (AdnKronos)

ranno mantenute nel caso di un acquisto di una nuova prima casa. Resta da definire invece la riduzione (l'ipotesi era di un'aliquota del 19%) dell'Irpef sugli immobili.

IRAP. Non solo non è passato il rimborso del 90% dell'Eurotassa, proposto dal Polo, ma anche l'e-

mendamento relativo alla soppressione dell'Irap è stato bocciato. Il centrodestra ha però deciso lo stesso di proseguire la sua battaglia contro questa imposta che considera iniqua per le aziende. La maggioranza ha replicato che l'introduzione dell'Irap ha consentito di accorpare otto sbalzi preesistenti e che il gettito è di

6 mila miliardi inferiore alla somma delle otto tasse soppressibili.

CARBON TAX. La nuova tassa tende a penalizzare - con strumenti fiscali - le emissioni di gas nocivi per l'ambiente e quindi a ridurre i consumi di combustibili. I proventi andranno a finanziare l'abbassamento del costo del lavoro. Nonostante questo, però, c'è un duro braccio di ferro tra governo e Confindustria. «L'Italia - ha detto Fossa - non deve essere la prima della classe in questo campo, perché altrimenti potrebbero essere creati dei problemi all'industria». Replica del ministro Ronchi: «Sono disponibile a qualche ritocco, ma la sostanza della tassa non deve essere stravolta. Mi riferisco ai 10 mila miliardi di finanziamento della legge nei prossimi sei anni e alla riduzione, nello stesso tempo, delle emissioni di anidride carbonica di 12 milioni di tonnellate».

Raffaello Masci



Il presidente del Consiglio Massimo D'Alema

«Per adesso non do voti a questo governo. Voglio prima attendere le modifiche al decreto sugli straordinari»



A CHE PUNTO E' LA FINANZIARIA				
TICKET SANITARI I malati cronici pagheranno mille lire a ricetta invece di tremila.	PENSIONI Quelle sociali potrebbero aumentare di 100 mila lire al mese. Si sta pensando a un fondo per i pensionati non autosufficienti.	CASA Sconto per chi rinegozia il mutuo e agevolazioni fiscali per chi vende la prima casa e ne acquista un'altra. Alle studio una aliquota unica Irpef del 19%.	ANAGRAFE DEI CONTI Sarà istituita una banca dati con tutti i conti bancari, ma non con i relativi movimenti di denaro. Servirà per i controlli fiscali.	EuroTASSA Sarà restituita al 60% come promesso (risposta la richiesta del Polo per restituire il 90% di quanto pagato). Chi non l'avesse versata dovrà pagare solo il 40% più la mora sul 100%.

«Crescita troppo bassa. Occupazione a rischio»

REAZIONE
CONFINDUSTRIA
VEDE NERO

LI imprenditori confessano i loro timori. Ieri nella giunta della Confindustria. Ripetutamente nelle riunioni locali. Spesso con contatti telefonici. E Giorgio Fossa, presidente dell'associazione, registra un'inquietudine sempre più diffusa: «Le informazioni che ci arrivano in tempo reale dai nostri associati - racconta - dimostrano l'esistenza di una situazione difficile. Affiorano così le preoccupazioni per il rallentamento dell'economia: «L'Italia non è immune dal rischio recessione».

Sono le stesse preoccupazioni manifestate e quasi le stesse parole usate venerdì scorso dal presidente del Consiglio Massimo D'Alema che ha dato corpo alla paura per la recessione. Ora Fossa, nella tradizionale conferenza stampa convocata subito dopo i lavori della giunta, vede un pericolo in più: «Con la crescita bassa sarà molto difficile mantenere i livelli attuali di occupazione».

L'Italia che ha fame di lavoro deve quindi temere di perdere altri posti. «Avrebbe bisogno di crescere a un ritmo del 3%, osserva Fossa e invece non c'è nulla per entusiasmarci: «Quest'anno la crescita sarà compresa in una forbice tra l'1,5 e l'1,8, ma più passa il tempo e più le nostre previsioni si avvicinano all'1,5». Solo poche ore prima, mercoledì pomeriggio, il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi ha giudicato improbabile chiudere il 1998 con una crescita pari all'1,8%, livello già ridimensionato rispetto ai 2,5 delle previsioni iniziali. E Fossa invita a non farsi trarre in inganno dai dati positivi che sono stati divulgati ieri dall'Istat su fatturato e ordinativi dell'industria: poiché riguardano un mese particolare, agosto, il loro valore è considerato limitato.

Non sembrano un caso le analogie nelle affermazioni di D'Alema e Fossa. La coincidente analisi dell'andamento dell'economia potrebbe essere la premessa per una sintonia sulle strategie. Qualche segnale in questo senso

c'è già stato martedì scorso, in occasione del primo incontro tra D'Alema e una delegazione della Confindustria per la verifica dell'accordo del luglio 1993 sulla politica dei redditi e la discussione sul patto sociale proposto per il rilancio degli investimenti: «Abbiamo confermato la nostra disponibilità - fa presente Fossa - a trattare con il governo e le parti sociali affinché prenda vita il patto per lo sviluppo».

Di fronte all'economia in frenata e ai timori per l'ulteriore aumento della disoccupazione, la Confindustria sollecita iniziative eccezionali: «C'è la volontà nostra e del governo di affrontare la situazione con strumenti

straordinari che favoriscano uno sviluppo più forte di quello che abbiamo avuto finora». A quali strumenti pensi, la Confindustria lo ha spiegato martedì a D'Alema e ora lo conferma: immagino uno scambio automatico tra la riduzione delle tasse che gravano sulle imprese e i nuovi investimenti, in pratica un credito d'imposta; poi, auspica maggiore flessibilità per i rapporti di lavoro.

Tra D'Alema e Fossa, tra il governo appena nato e la Confindustria c'è stata subito comprensione. E' l'ora del dialogo, anche se Fossa evita di fare valutazioni definitive: «Non ho elementi per dire che il governo

D'Alema sia migliore o peggiore di quello precedente. Il primo test sarà il decreto sugli straordinari che deve essere modificato dalla Camera. Aspetteremo di vedere cosa succede su questo provvedimento per un dare un giudizio sul nuovo governo. E naturalmente è fondamentale che il governo metta in campo gli strumenti che ci consentano di investire».

D'Alema e Fossa si parlano, quindi. Si lavora alla riedizione dell'accordo del luglio 1993, si lavora alla costruzione del patto sociale magari per Natale. Fare presto è l'imperativo che si sente ripetere in una situazione via via deteriorata con prospettive

poco incoraggianti, come puntualizza Fossa: «Abbiamo avuto un momento positivo tra il settembre 1997 e il giugno scorso: poi sono cominciati i primi segnali preoccupanti. Nessuno tuttavia aveva previsto un crollo così rapido e consistente. Non sappiamo se il punto più basso sia stato toccato. Ma certo per gran parte del 1999 dovremo continuare a camminare sul fondo del barile senza sapere quando imbrocceremo la strada per risalire». In sostanza, «non possiamo chiudere gli occhi». E' evidente. «La recessione non è lontana dalle porte dell'Italia».

Roberto Ippolito



A sinistra Giorgio Fossa. Qui sopra Antonio Bassolino

Davide Corritore, il finanziere esperto in Internet, nello staff del premier

Dalla Borsa a Palazzo Chigi

MILANO. MILITAVA nella Fgci quando D'Alema ne era il segretario. Ma lo ha conosciuto di persona solo nel '94, quando l'attuale premier era ancora un semplice deputato di Gallipoli, alla ricerca di una bussola per orientarsi in un mondo a lui estraneo, quello dei listini telematici collegati in tempo reale da Londra a Milano, i mitici emmentaler, insomma, giudici implacabili della politica, soprattutto allora quando la lira affondava sotto i colpi della speculazione.

In quei giorni Davide Corritore, allora amministratore delegato di Deutsche Bank fondi, fu uno delle prime guide di D'Alema nel viaggio dalla City a Piazza Affari. Oggi Corritore, sposato, milanese di fede nerazzurra, laureato (in Bocconi, ovviamente), due figli alla scuola materna, 40 anni di cui una quindicina passati alla scuola del grande capitalismo internazionale (prima in Citibank, poi alla Deutsche Bank), approda nella squadra di palazzo Chigi, coordinata da Nicola Rossi, consigliere eco-

nomico del premier. I compiti? L'incarico è di consigliare per la finanza internazionale e la multimedialità. «Nel concreto è ancora tutto da definire - replica Corritore - ma penso che sia importante offrire a D'Alema un aiuto per leggere certi fenomeni». «L'importante - aggiunge - è che non si pensi a me come a una sorta di portavoce delle idee del governo. Il mio sarà un ruolo di supporto, di portatore di idee. Speriamo buone...».

Un ruolo di stimolo, insomma, quasi di provocazione (in senso buono). Perché quando si parla di «fenomeni da analizzare», non ci si riferisce al listino di Borsa, ma a qualcosa di più profondo, destinato a incidere anche nei tabù della sinistra tradizionale: le tecnologie, l'elettronica, le nuove professioni, quella nuova realtà economica che corre sulle autostrade dell'informazione e che non si concilia granché con le tematiche delle egabie salariali o delle «35 ore». Per capirci di più basta l'esempio dello stesso Corritore. Lui, qualche tempo fa, ha lascia-



Davide Corritore: da ieri fa parte della «squadra» di Massimo D'Alema a Palazzo Chigi

to il ricco stipendio della Deutsche Bank per mettersi in proprio assieme ad alcuni amici in arrivo dalla finanza e dall'informatica.

Il risultato? Semplice, «www.soldionline.it», ovvero l'indirizzo di una società di informazione finanziaria destinata agli investitori, professionisti e non, a caccia di analisi e di previsioni di mercato. «Peccato» spiega Corritore - che adesso io debba vendere la mia quota, perché l'affare sta decollando...». C'è molto di nuovo, insomma, in questa «esperienza» di D'Alema boy che arriva dal Nord per rinforzare la squadra del Cespè, la scuola dei più stretti collaboratori del premier: voglia di rischiare in proprio, passione per la tecnologia applicata al mondo della finanza e, soprattutto, all'informazione e alla comunicazione.

Riuscirà l'innesto del vento del Nord a palazzo Chigi? «Non vedo problemi» - replica Corritore - anche perché D'Alema è stato senz'altro il politico più attento alle dinamiche dei mercati

finanziari. Non mi ricordo meeting di Berlusconi o Forza Italia alla City. Di D'Alema sì...».

Ma Davide Corritore, che prima della finanza scoprì il fascino del pci (in Fgci era un berlingueriano convinto) e che vanta l'esperienza della campagna elettorale condotta al fianco del candidato ulivista a Milano, Aldo Fumagalli, sa che la cautela, alla vigilia dell'ingresso a palazzo Chigi è di rigore. Lui, milanese, si troverà nei fatti a svolgere un ruolo delicato di trasmissione tra gli umori della «business community» italiana e anglosassone e l'esecutivo. Ma è ben consapevole che è meglio entrare nel nuovo ruolo in punta di piedi... «Le mie idee sono solo mie - frena - mica rappresentano la posizione di D'Alema o tantomeno, quella ufficiale del governo. Ma è un fatto che la sinistra deve affrontare al più presto il nodo irrisolto dei rapporti con la tecnologia, altrimenti la guerra alla disoccupazione la faremo solo a parole...».

Ugo Bertone

Patto sociale vicino

«Ho sentito molti contributi apprezzabili»

ROMA. «Non abbassiamo la guardia», ammonisce il presidente del Consiglio D'Alema in una dichiarazione diffusa al termine del primo giro di consultazioni con le parti sociali. Bisogna fare presto per dare una scossa positiva al Paese e il ministro del Lavoro Bassolino annuncia che si procederà «in modo serrato per cercare di varare entro Natale il nuovo patto sociale per lo sviluppo e il lavoro». Punto di partenza, precisa il ministro, «è e rimane l'accordo del luglio '93», la cui verifica condiziona anche lo sblocco dei rinnovi contrattuali, a cominciare da quello dei metalmeccanici.

La dichiarazione di D'Alema è stringata, ma indica chiaramente le direttrici di marcia, subito dopo l'esortazione a non abbassare la guardia. «Siamo consapevoli - afferma il premier - che la difficile congiuntura economica internazionale richiede una azione ancora più decisa nell'utilizzo delle risorse disponibili e nel ricercarne di nuove per sostenere la crescita e il lavoro. Ciascuno deve fare la propria parte». Il governo, spiega, ha cominciato a far fronte alle proprie responsabilità già con una legge finanziaria rispettosa delle compatibilità e aperta ai nuovi obiettivi: «Più importanti traguardi potranno essere conseguiti con il concorso delle parti sociali. Le proposte e i contributi finora emersi meritano apprezzamento e considerazione. Saranno «sua oggetto di un esame attento e di un confronto aperto in sede di ministero del Lavoro».

Positiva, dunque, la valutazione del primo giro di colloqui, che ieri ha visto a Palazzo Chigi, dopo gli imprenditori e Cgil-Cisl-Uil, l'Uil e i sindacati autonomi: «L'apertura, la ricchezza degli apporti, la disponibilità manifestata da tutte le parti sociali ci incoraggiano a proseguire il confronto per costruire un nuovo patto per lo sviluppo e l'occupazione. Muoviamo dagli importanti risultati ottenuti nell'azione per il risanamento economico che, grazie anche alla concertazione sociale, ha consentito al nostro Paese di partecipare subito da protagonista all'avvio della moneta unica europea».

Infine, D'Alema si dice fiducioso che un confronto serrato produca in tempi brevi risultati conclusivi «così da definire presto a Palazzo Chigi quel patto che serve al Paese; ed auspica che questa trattativa di merito «indubbiamente complessa e difficile» possa «essere favorita anche da un clima più sereno sul piano delle autonome relazioni industriali e contrattuali».

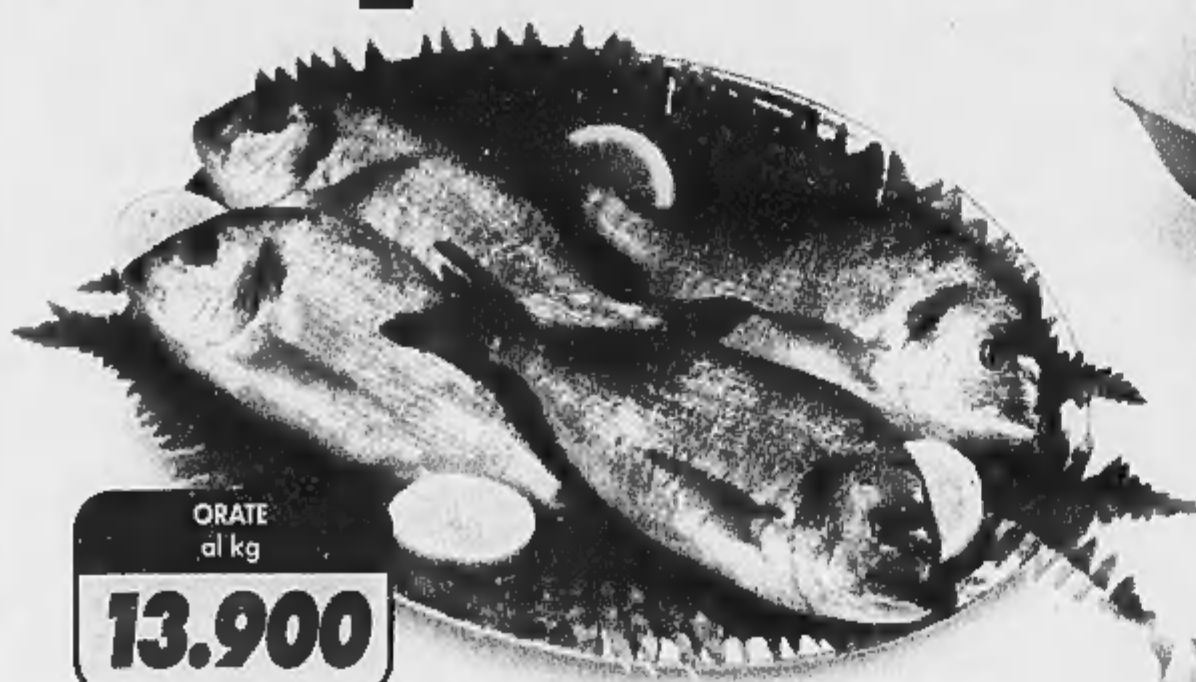
Si comincerà martedì, conferma il ministro Bassolino, dalla verifica di quell'intesa del luglio '93 che «ha dato molto all'Italia e senza la quale sarebbe stato impossibile raggiungere l'obiettivo dell'entrata nell'Euro». Si tratta di muovere da una parte di quell'intesa, che non è stata mai applicata, di attuarla completamente e di aggiornare l'accordo alla dimensione europea. Di pari passo, annuncia il ministro, si potranno introdurre modifiche nella finanziaria dentro il quadro di compatibilità: «Si può lavorare molto nei collegati per semplificare e snellire le procedure per lo sviluppo». Il clima, che si è instaurato, è buono; bisogna andare avanti con coraggio. «E' certo - conclude - che noi vogliamo realizzare condizioni perché si investa di più e si crei un maggior numero di posti di lavoro».

L'appello di D'Alema a non deteriorare in questo momento difficile il clima sociale è stato giudicato «per un verso giusto» dal presidente della Confindustria Giorgio Fossa, che però ritiene condizione «necessaria, anche se non sufficiente» per rinnovare i contratti la conclusione della verifica dell'accordo del luglio '93. Per quello dei metalmeccanici, promette Fossa, «ce la metteremo tutta nell'interesse generale, anche se in aggiunta all'onerosità delle richieste ci sono ostacoli determinati dalla congiuntura internazionale».

Gian Carlo Fossati

La Qualità diventa Risparmio!

**DA
VENERDI 6
A SABATO
7 NOVEMBRE**



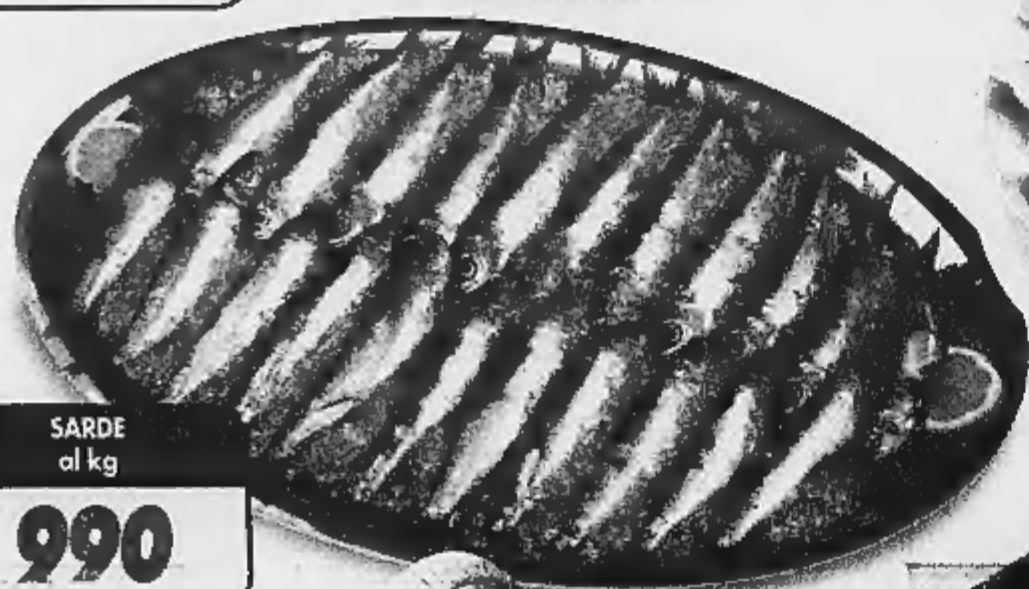
ORATE
al kg

13.900



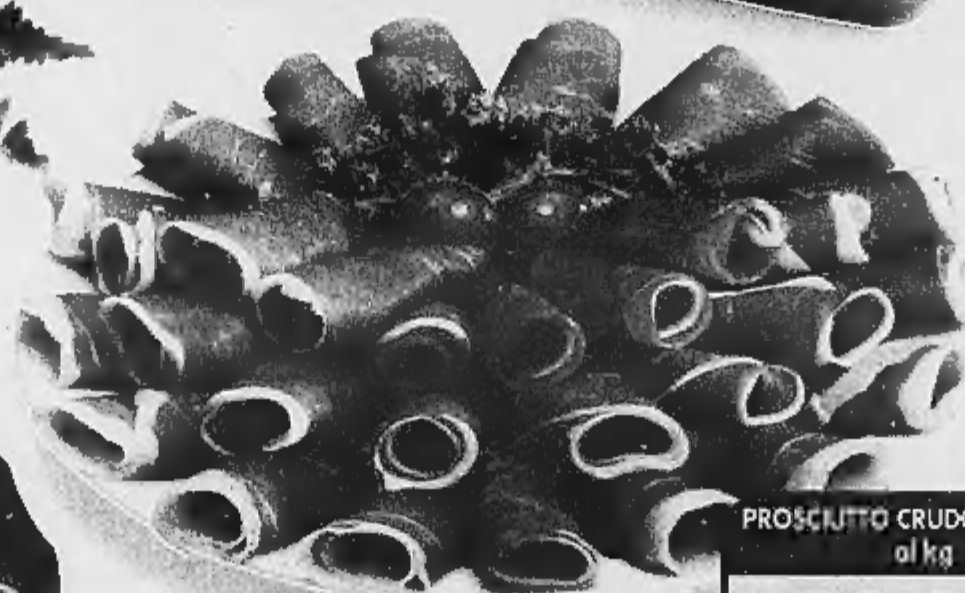
POLLO ALLO SPIEDO
al pezzo

4.900



SARDE
al kg

990



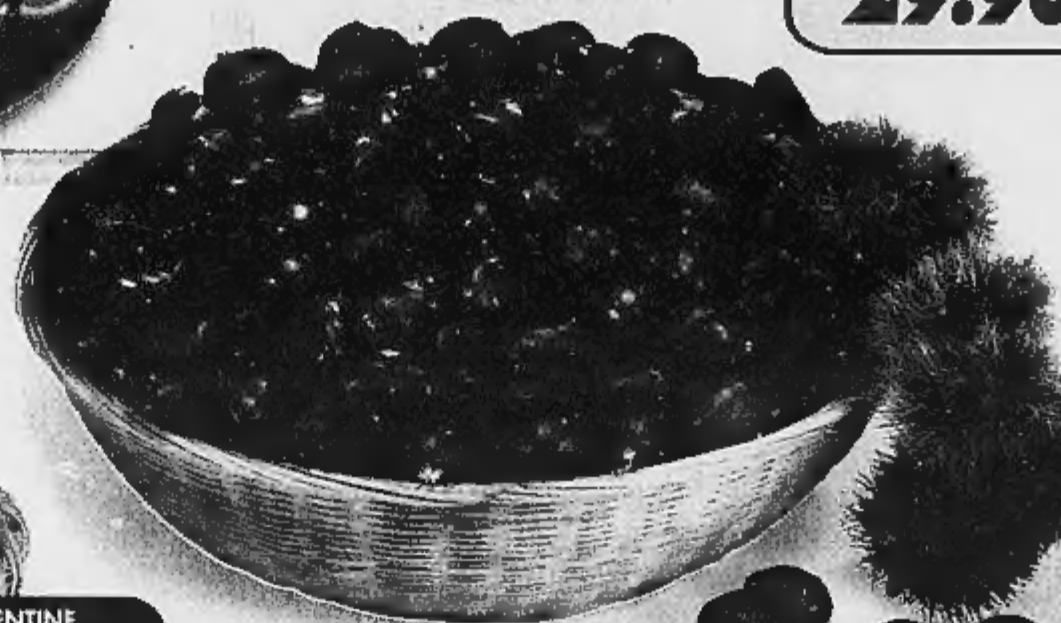
PROSCIUTTO CRUDO DI PARMA
al kg

29.900



CLEMENTINE
al kg

1.990



CASTAGNI
al kg

1.990



FONTINA D'AOSTA
al kg

14.900



CAKI
al kg

1.990

TORINO
CORSO MONTECUCCO 108
CORSO GROSSETO 330

NICHELINO
VIA CACCIATORI 111

BUROLO
VIALE LIGURIA 1

VERCELLI
CENTRO COMMERCIALE
TANGENZIALE SUD 13

TROFARELLA
VIA TORINO 236/238

PINEROLO
VIA GIUSTETTO 51
LOCALITÀ ABBADIA ALPINA

SALVO ESAURIMENTO SCORTE

CONTINENTE

LA TUA SCELTA VINCENTE



ROMA. La pulce nell'orecchio gliel'ha messa Pierre Carniti: «Scusa Veltroni, ma perché non fai un forte appello a Prodi? In tutta Europa i cattolici democratici stanno a sinistra, da Delors a Gutierrez...». Nel suo studio a Botteghe Oscure, Walter Veltroni ha ascoltato Pierre Carniti, ha annuito e ha annotato mentalmente uno dei tanti consigli ricevuti nei vis-à-vis degli ultimi 10 giorni. Certo, a prima vista, appare hard la scena di un Prodi che si accosta al Ds, se non altro perché il Professore è irritato con il suo amico Walter. Ma Veltroni, che oggi al Palafiera di Roma sarà eletto segretario del Ds, prende la guida di Botteghe Oscure con un piglio ambizioso e diversi progetti in testa.

Primi impegni ufficiali: l'incontro con il filosofo Norberto Bobbio e i compagni della Bologna. Domani, nel day after della sua nomina, Veltroni sarà a Torino per una visita al senatore a vita; poi, nel pomeriggio, parlerà a Bologna, nella sezione dove Achille Occhetto annunciò la svolta del Pci il 12 novembre dell'89. Veltroni - come ha confidato in questi giorni - punta a rivitalizzare un partito che ha trovato in condizioni non brillanti. Obiettivo? Fare del Ds il punto di riferimento di tutti i riformisti italiani, quello socialista, quello cattolico, quello liberale, in modo da lievitare oltre quella percentuale (il 20-22%) che ne fa il partito socialdemocratico più debole d'Europa. E la prima mossa sarà quella di allargare gli attuali confini di partito con operazioni ardite. E allora ecco il dialogo con Prodi e con i suoi Comitati; ecco il progetto segreto della unificazione con i comunisti di Cossutta; ecco i contatti con il movimento dei sindacati per scongiurare una lista alle Europee.

L'allargamento più lontano nel tempo, ma organizzativamente più corposo si profila sul fianco si-

L'ex vicepremier diventa segretario della Quercia. Cambia anche lo statuto: D'Alema presidente



Ds, oggi nasce il partito di Veltroni

Primi obiettivi: dialogo con Prodi, intese con Cossutta

nistro. Una trattativa - molto sotto traccia - è iniziata con Armando Cossutta: una prima, informale, intesa parla di un ritorno a casa dei comunisti italiani nella primavera del 1999, subito dopo il congresso del partito del socialismo europeo a Milano. Subito prima le elezioni europee. Dice Armando Cossutta: «La mia autonomia e la mia identità di comunista, che io difendo a denti stretti, non può prescindere dall'imperativo di un rapporto unitario a sinistra».

E al riguardo Cossutta spende parole significative: «La sinistra plurale dovrà trovare un'ubi consistens», un punto di appoggio, «più corrispondente». E quanto a Veltroni, Cossutta gli augura «di rafforzare il partito». Anche con l'aiuto dei comunisti italiani? L'Armando non lo dice, anche perché in questi giorni sta organizzando le sue truppe, i primi sondaggi sono assai incoraggianti (nei danno al 4,4% contro il 4,6% di Rifondazione) e il 22 novembre a Roma il pdci eleggerà i primi organismi dirigenti. In questa fase, dunque, sarebbe controproducente dare annunci di smobilizzazione sia pure diluiti nel tempo.

Il secondo fronte - come spiega

Veltroni stesso - è quello della cultura «laico-democratica». Obiettivo? Recuperare il partito dei sindacati. Dopo la presentazione del movimento «Centocittà», qualcuno ha malignato che alcuni

sindaci puntano ad alzare il prezzo per essere messi in lista - magari in cima - alle prossime Europee dai partiti che contano. Sarà un caso ma ieri Francesco Rutelli ha detto che è assolutamente

presto per decidere sulle Europee, mentre Massimo Cacciari ha sostenuto che occorre in ogni caso presentarsi per collegare il locale al sovranazionale. E proprio in omaggio alla cultura laica, nel suo

primo giorno da segretario, Veltroni sarà domani a Torino dove farà visita al senatore a vita Norberto Bobbio e successivamente incontrerà alcuni intellettuali della Einaudi.

Terzo fronte, quello dell'area cattolico-democratica, una cultura alla quale i Ds devono aprirsi ancora di più. E in questa area il personaggio di punta è proprio Prodi. Che però è tornato ieri dalla sua vacanza egiziana e ad un drappello di parlamentari «ulivisti» ha confidato la sua irritazione per Veltroni: «Dopo quello che abbiamo fatto assieme, lui diventa segretario del... pds».

Ma proprio ieri si è saputo che uno dei senatori «prodiani», Alessandro Pardini, ha scritto a Veltroni una lettera che sembra preludere ad una iscrizione al Ds: «Il tuo arrivo - scrive Pardini - crea speranze soprattutto in chi - come me - potrebbe finalmente trovare una valida ragione per aderire anche alla struttura del partito».

Questa mattina l'assemblea congressuale dei Dsiani, oltre ad eleggere segretario Veltroni, dovrebbe essere chiamata a votare la modifica dello statuto che consentirà a D'Alema, sul modello dei partiti socialisti europei, di diventare presidente. Soltanto la prossima settimana prenderà forma la nuova segreteria, formata per metà dai «ragazzi» della Fgci, Folena, Fumagalli, Cuperlo e da Napolitano, Spini, Franca Chiaromonte.

Fabio Martini

IL NEO-SEGRETARIO

- NATO** a Roma il 3 luglio 1955
- RESIDENZA:** Roma
- STATO CIVILE:** coniugato, due figlie (Martina e Vittoria)
- TITOLO DI STUDIO:** diploma di scuola media superiore conseguito all'Istituto di Cinematografia
- PROFESSIONE:** giornalista professionista; già direttore dell'Unità
- BATTESIMO POLITICO:** segretario Federazione Giovanile Comunista Italiana
- CARRIERA POLITICA:** deputato dal 1987; già vicepresidente del Consiglio dei ministri e ministro per i Beni Culturali nel governo Prodi.
- IL SAGGISTA:** Diversi i libri pubblicati da Veltroni: «Pci e la questione giovanile» (1977); «A dieci anni dal '68», intervista con Achille Occhetto (1978); «Il sogno degli anni sessanta» (1981); «Il calcio è una scienza da amare» (1982); «Io, Berlusconi e la Rai» (1990); «I programmi che hanno cambiato l'Italia» (1992); «Il sogno spezzato»; «La sfida interrotta» (1994); «Certi piccoli amori» (1994); (1995); «Governare da sinistra» (1997).

ANALISI

LE NUOVE MAGGIORANZE

Al ribaltino, al ribaltino. Oggi Clemente Mastella e Rocco Buttiglione incontreranno a Roma i rappresentanti dell'Udr delle regioni meridionali a rischio di crisi: Calabria, Sicilia, Campania, Puglia. Quattro regioni in mano al Polo che potrebbero ritrovarsi governate dal centrosinistra, ma gli uomini di Cossiga ripetessero in periferia quello che hanno fatto a Roma. «Non ci saranno ukase - assicura il presidente filosofo - Noi siamo un partito federalista e non imponiamo nulla agli enti locali. Però...».

Mastella, il segretario, è più prudente: «Ne parliamo sabato - dice in serata - Prima devo incontrare i miei...». Nel pomeriggio, però, anche lui era stato chiarissimo: «La campagna denigratoria del Polo e le monetine che ci hanno tirato i deputati del centrodestra a Montecitorio peseranno anche a livello locale - minacciava -. Non è obbligatorio che le giunte regionali si conformino alla maggioranza del governo D'Alema: le cose non devono essere fatte con la carta carbone. Però...».

Due «però» che portano alla stessa conclusione: Ds, Ppi e Udr stanno mettendo a punto una strategia per dar vita a giunte di centrosinistra in Calabria e Sicilia. E dal risultato di queste trattative potrebbero esserci novità anche in Puglia e in Campania, dove la giunta di Antonio Rastrelli - dice Mastella - «stenta a sopravvivere».

A sentire Buttiglione, è il Polo che cerca la rissa: «Continuano a denigrarci, a insultarci, a tentare in tutti i modi di cacciare dalle giunte. Eppure io avevo dato un avviso tempestivo a Berlusconi e a Fini. Ero stato chiarissimo: o ci diamo una responsabilità in solido, oppure queste giunte non reggeranno a lungo. Non tollereremo altre provocazioni».

Le monetine piovute a Montecitorio sui banchi dell'Udr pesano ancora. Buttiglione dice che le cose non sono legate: «Noi teniamo ben distinte le vicende politiche nazionali da



Clemente Mastella con Rocco Buttiglione

quelle locali - spiega -. Per il Polo non è così: i nostri consiglieri devono subire di tutto, dagli insulti, alle umiliazioni. Questo è il frutto di una cultura del linciaggio, dei residui fasci-

sti troppo a lungo repressi che l'altro giorno sono emersi con tripudio in Parlamento. Fini dovrebbe riflettere: la sua buona educazione non basta a coprire la razzia urlante e malmo-

Udr, pronti i ribaltoni nelle regioni

Il Sud verso la virata: dal Polo al centrosinistra

stosa dei suoi uomini alla Camera. Si vergogni lui, visto che i suoi deputati non sono capaci di farlo...».

Se non è una dichiarazione di guerra, poco ci manca. Mastella è sibilino: «Ho l'impressione che il Polo ci sarà presto qualche nuovo problemone», dice con il sorriso stampato sul volto. Anche in Campania, patria di Mastella, dove l'Udr può contare su quattro assessori e dodici consiglieri regionali, più che sufficienti per condurre in porto il cambio della guardia in giunta. Non a caso, in una intervista al «Mattino» di Napoli, Ciriaco De Mita ha scoperto le carte: «Un ribaltone in Campa-

nia non sarebbe affatto immorale», ha detto l'esponente del Ppi, invitando di fatto il partito di Cossiga a fare il salto di maggioranza.

Nel piano dell'Udr ci sarebbe anche un tentativo di rinviare le elezioni amministrative. Ieri il capogruppo dei cossighiani a Palazzo Madama, Roberto Napoli, ha chiesto lo spostamento a novembre '99 del voto previsto per il prossimo maggio, per evitare l'ingorgo elettorale con le europee e il possibile referendum. Secca la replica di Forza Italia: «Capisco che l'Udr abbia il terrore di doversi sottoporre al giudizio degli elettori - ribatte il coordinatore degli az-

zurri Claudio Scajola - ma arrivare a proporre di rinviare le elezioni è sconcertante e inquietante. Separare le elezioni amministrative da quelle europee significa raddoppiare i costi senza nessuna valida ragione. Il fatto che gli amici dell'onorevole Mastella siano abituati a prendere in giro gli elettori non significa che possano pretendere di cambiare le regole, né di sprecare per questo decine di miliardi di denaro pubblico. Nessun ingorgo elettorale, quanto piuttosto il sospetto che dopo aver negato agli italiani il voto politico si voglia impedire agli elettori di esprimersi anche nelle amministra-

tive...». Il commento di Buttiglione è sorprendente: «Questi signori dovrebbero tenere a mente che sono in Parlamento lo devono ai nostri voti - dice -. Lo so bene che loro dicono lo stesso di noi, insultandoci e urlandoci traditori. Ma dimenticano che i nostri elettori hanno votato per i loro candidati: centinaia di deputati del Polo sono stati eletti grazie ai nostri voti, che saranno magari pochi ma di sicuro sono stati determinanti. La loro poltrona la devono a noi, per questo la perderanno presto...».

Guido Tibergh

«Ho un progetto per migliorare la vita dei detenuti»

Cusani, pena dimezzata a Natale esce dal carcere

MILANO. Ieri ha saputo che la sua pena è stata dimezzata e che uscirà dal carcere probabilmente entro Natale. E ieri, Sergio Cusani, unico imputato eccellente ancora detenuto al Mani Pulite, presenterà la sua proposta per rendere più umana e davvero «rieducativa» la vita dei detenuti. Un vero e proprio progetto di legge che l'ex potentissimo finanziere accusato di aver creato e pilotato la maxi tangente Enimont, ha studiato in questi anni di carcere insieme ad altri detenuti. Il progetto, che Cusani intende presentare attraverso alcuni deputati, prevede che i detenuti possano venire impiegati anche all'esterno del carcere non solo in lavori socialmente utili ma anche nella ristrutturazione e nel recupero di immobili di valore artistico e storico che appartengono al patrimonio, spesso degradato, di varie amministrazioni.

Un'idea che l'ex finanziere aveva già discusso con l'amministrazione milanese alcuni mesi fa e che ha perfezionato nel tempo con la ca-

parietà e la voglia di fare che lo contraddistinguono e che gli ha permesso di affrontare la realtà dura del carcere fino a trasformarlo in un detenuto modello. E in qualcosa di più: oggi Sergio Cusani è un uomo diverso dal finanziere silenzioso e con lo sguardo gelido che tutti vedono in televisione ai tempi del suo processo e del duello ingaggiato con l'allora pm Antonio Di Pietro. Così ieri Sergio Cusani è stato premiato. Il gip Maurizio Grigo, che doveva decidere sulla rideterminazione della sua pena, ha stabilito che tutti i reati per i quali era stato condannato (oltre che per la tangente Enimont per quella Eni Sai, per un totale di 9 anni 3 mesi e 10 giorni) erano legati dal vincolo della continuazione e dunque la sua pena poteva essere notevolmente ridotta: 5 anni e 6 mesi. Che, grazie al carcere già sofferto e agli sconti di pena previsti per legge, gli permetteranno di uscire da San Vittore per l'affidamento ai servizi sociali tra circa un mese o poco più. (p. col.)

Una denuncia anche per Stefania Ariosto: calunnia

Berlusconi chiede a Davigo cinque miliardi di danni

ROMA. Silvio Berlusconi ha presentato, tramite i suoi legali, una richiesta di risarcimento danni di 5 miliardi al pm Piercamillo Davigo per una intervista, ritenuta diffamatoria.

Giorli fa una stata fatta anche una denuncia contro Stefania Ariosto per calunnia. In questo caso si fa riferimento a dichiarazioni rilasciate dall'Ariosto a proposito di disponibilità di fondi garantiti da Efibanca a favore del Cavaliere.

Al pm Davigo Berlusconi contesta un'intervista, ritenuta diffamatoria, sul periodico «America Oggi». Il magistrato aveva parlato dell'avviso di garanzia notificato nel 1994 a Berlusconi, allora presidente del Consiglio, durante la conferenza mondiale sulla criminalità.

Nell'intervista Davigo afferma: «Quando i carabinieri hanno letto l'atto a Berlusconi sono arrivati a leggere solo 2 capi di imputazione su 3. Sul Corriere del-

la Sera uscirono solo quei due e non anche il terzo? Allora, da quale ambiente può mai essere uscita una notizia incompleta e per una parte nota solo al destinatario?».

Tra le altre dichiarazioni ritenute lesive c'è quella in cui Davigo dice che «Berlusconi era già stato condannato per falso in bilancio dal tribunale di Milano, in primo grado, e sottoposto a procedimenti penali molto più gravi in alcuni dei quali le prove sono molto consistenti. Una persona in quella situazione deve esporsi a presiedere una conferenza internazionale?».

Nell'atto di citazione gli avvocati Vaccarella e Saletti concludono «sorprende che un magistrato del pool abbia lanciato così pesanti insinuazioni. E' evidente che quelle esternazioni costituiscono fatto illecito del quale Davigo deve rispondere risarcendo i danni anche morali sofferti» da Berlusconi. (r. l.)

È IN EDICOLA **IL BORGHESE**
Diretto da Vittorio Feltri

D'ALEMA. Programma di un grande statista: inciuciamo!

DITTATORI. Ecco i crimini di quelli rossi. Che non verranno mai processati: alla sinistra basta Pinochet.

NON PROFIT. All'italiana. Raccogliono abiti usati per ciechi e orfanelli. Poi se li vendono all'industria tessile. Che li ricicla a nuovo.



La commissione Giustizia manda a Clinton la lista delle imputazioni: ci dica quali vuole contestare

Sexgate, ora i repubblicani hanno fretta

Dopo il flop elettorale, via subito alle audizioni

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Forse della bella prova nelle elezioni di mid-term, Bill Clinton cerca di mettersi rapidamente alle spalle sia la procedura di impeachment sulla vicenda Lewinsky che il travagliatissimo caso Paula Jones.

I repubblicani, che hanno cercato invano di capitalizzare sugli scandali presidenziali in queste ultime elezioni, ora sono anch'essi improvvisamente ansiosi di chiudere quel capitolo per non perdere altro terreno presso gli elettori.

Il presidente della commissione Giustizia della Camera Henry Hyde, che darà il via alle audizioni sull'impeachment la settimana prossima, ha deciso di ridurre al minimo i lavori convocando un solo testimone - il procuratore Starr, che deposerà il 19 novembre.

E sempre allo scopo di accelerare la procedura, Hyde ha mandato ieri al Presidente una lettera nella quale ha elencato una serie di fatti incriminanti, chiedendo a Clinton di isolare solo quelli che egli ha intenzione di contestare. «In questo modo potremo subito concentrare i lavori sui punti che rimangono da chiarire», ha spiegato il presidente della commissione.

A favore del Presidente gioca anche il grande subbuglio in cui è piombato il partito repubblicano dopo la sorprendente sconfitta elettorale subita martedì. Lo speaker Newt Gingrich, che aveva guidato le truppe all'assalto di Clinton prima del voto, ora è a sua volta sotto attacco sia dalla destra del partito che dall'ala moderata.

Ma nonostante la fretta di concludere la procedura di impeachment, il processo costituzionale che si è ormai messo in moto con il voto della Camera il mese scorso non può essere interrotto. E la commissione Giustizia della Camera rimane dominata da una maggioranza conservatrice ostile a Clinton.

E' dunque possibile che la commissione voti entro la fine dell'anno a favore dell'impeachment del Presidente. La patata bollente passerà poi alla Camera - la nuova Camera eletta questa settimana e che si insedierà a gennaio. In quella sede il peso delle ultime elezioni si farà senz'altro sentire ed è alquanto improbabile che i repubblicani si schierino compatti a favore dell'impeachment, danneggiando ulteriormente il rapporto con gli elettori.

E se l'ipotesi dell'impeachment davvero tramonta - cominciano a chiedersi alla Casa Bianca - che interesse ha il Presidente a trovare un compromesso con il Congresso - una censura, una condanna con multa? Perché sottoporsi ad un gesto umiliante e comunque lesivo della presidenza quando gli elettori han-

Il Presidente, euforico, potrebbe rifiutare anche il compromesso della censura. Gli avvocati della Jones abbassano il prezzo ma la Casa Bianca non ci sta

no detto chiaramente che non vogliono più sentir parlare di questa storia?

Alla vigilia delle elezioni alcuni leader democratici avevano espresso proprio questo timore: che il Presidente fraintendesse il messaggio degli elettori e cercasse di farla franca su tutta la linea. Ma nessuno aveva previsto la portata del successo democratico.

Insomma, l'umore alla Casa Bianca sembra decisamente più baldanzoso. E lo si è visto ieri anche sul fronte Paula Jones, dove una trattativa ingarbugliata si trascina ormai da

mesi. Per chiudere la partita con un patteggiamento fuori corte, gli avvocati della Jones sono scesi da due milioni di dollari a 950 mila dollari. Il Presidente, che aveva già offerto 700 mila dollari, ha risposto picche, consapevole che il vento spira a suo favore e che probabilmente può spuntare una cifra più vicina alla sua.

In realtà la speranza di Clinton e i suoi avvocati è che l'intera vicenda Paula Jones implosa nelle prossime settimane. L'offerta dei 950 mila dollari avanzata dagli avvocati

Hyde ha deciso di sentire come unico testimone Kenneth Starr. Mentre nel partito monta un processo strisciante contro lo sconfitto Gingrich

della Jones ha infatti tutta l'aria di essere una mossa disperata, tesa a prendere il possibile prima che tutto vada allo sfascio.

Il New York Times ha rivelato ieri mattina che gli avvocati della Jones non ne possono più della loro cliente, delle richieste esagerate, delle complicazioni continue. E che l'hanno informata della loro decisione di lasciarla se quest'ultimo tentativo di patteggiamento con la Casa Bianca dovesse fallire.

Andrea di Robilant

PERSONAGGI LA RIVINCITA DEI VICE-BILL

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Al Gore allunga la falcata. La vittoria a sorpresa dei democratici nelle elezioni di martedì ha dato una gran carica alla candidatura presidenziale del vicepresidente, che adesso ha preso decisamente il comando nella corsa per la Casa Bianca.

In una campagna elettorale che i repubblicani avevano cercato di trasformare in un referendum su Bill Clinton, il fedelissimo Gore non si è tenuto in disparte per timore di macchiarsi. Anzi, si è sgolato più di tutti in giro per il Paese. E come ha prontamente fatto notare il suo ufficio stampa ieri mattina, è apparso in ben 224 distretti elettorali per dar man forte ai candidati democratici.

Gore ha vinto la sua scommessa. La distanza tra lui e gli altri possibili candidati presidenziali - l'ex senatore e cestista Bill Bradley, i senatori John Kerry (Massachusetts) e Bob Kerrey (Nebraska) - è cresciuta. E il suo rivale più diretto per la nomination, il deputato Richard Gephardt, pare interessato a guidare la Camera dopo il Duemila ora che i democratici hanno buone possibilità di riconquistare la maggioranza.

Il nuovo status di Gore è confermato dalle sue ultime quotazioni nei listini degli allibratori a Las Vegas: viene dato vincente 5 a 1 nella corsa alla Casa Bianca - una quotazione note-



Il successo democratico alle elezioni di «mid term» rappresenta anche la riscossa di Hillary Clinton

Gore prenota il Duemila Voci sul candidato Hillary

«CHELSEA SCOSSA DAL SEXGATE»

Lo zio Roger: ferita anche dalle chiacchiere

PARIGI. Chelsea Clinton, figlia del presidente americano, è rimasta molto scossa dal «Sexgate» che ha visto protagonisti il padre e la giovane stagista Monica Lewinsky. Lo ha rivelato lo zio, Roger Clinton, fratello minore del presidente, in un'intervista con il periodico francese Paris Match. L'uomo ha raccontato che la nipote continua a condurre una vita normale ma che per lei non sono facili. «Va in classe tutti i giorni e

immagino che... le chiacchiere non manchino», ha detto Clinton. Chelsea ha iniziato a frequentare la Stanford University di Palo Alto, in California. «Per il momento la situazione non è facile perché le cose sono state molto esagerate. Nonostante il suo umorismo Chelsea è stata profondamente colpita dallo scandalo, così come Bill e Hillary», ha spiegato Roger Clinton, un cantante rock che ha avuto in passato problemi con la droga. [Agf]

RETTIFICA

A causa di un refuso, nell'editoriale di Carlo Rossella pubblicato ieri in prima pagina, dal titolo «Al centro la politica del futuro», la parola «video» è diventata «veto». Il riferimento corretto è quindi al «video dell'interrogatorio presidenziale». Ce ne scusiamo con l'autore e con i lettori.

Newt Gingrich, il pericolante speaker della Camera, è ormai fuori gioco nella corsa per la Casa Bianca. Ma sempre a Las Vegas il miliardario Steve Forbes viene dato vincente 12 a 1 - una quotazione più che rispettabile. E poi ci sono l'ex giocatore di football Jack Kemp (15 a 1), l'ex governatore Lamar Alexander (20 a 1), l'ex vice presidente Dan Quayle (20 a 1) - una serie di «sex» che scaldano i muscoli da mesi.

Sempre sul fronte repubblicano continua a suscitare interesse la candidatura di Elizabeth Dole, moglie di Robert Dole - il candidato alla Casa Bianca nel 1996. Anzi, c'è già chi pensa a un «dream team» repubblicano per il Duemila: George W. Bush per la presidenza ed Elizabeth Dole per la vice presidenza.

Sul fronte democratico nessuna donna ha finora espresso ambizioni presidenziali. Ma Hillary Clinton si è mossa come una forsennata in questa campagna elettorale per salvare la presidenza di suo marito. E il suo contributo è stato fondamentale nel mobilitare il voto femminile. Le vittorie dei democratici a New York e in California sono anche merito della First Lady, che in quei due Stati - e nella Chicago - davvero non si è risparmiata. E' pronta per la Casa Bianca? C'è già chi scommette su di lei, ma gli allibratori di Las Vegas la danno vincente soltanto cinquemila a uno.

[a. d. r.]

Franco Pantarelli

Raid in Iraq

Clinton: ho gli appoggi

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Come previsto, ieri sera il Consiglio di Sicurezza dell'Onu ha votato all'unanimità una risoluzione sull'Iraq (su testo proposto dall'Inghilterra) in cui si condannava esplicitamente il regime di Saddam Hussein per avere ancora una volta bloccato il lavoro degli ispettori, senza tuttavia la minaccia di ricorrere alla forza in mancanza di una marcia indietro. Anche così, dicono a Washington, quel testo a noi va bene perché il mancato riferimento all'uso della forza consente di conservare l'unità del Consiglio ma non impedisce di tenere aperte tutte le opzioni.

E' infatti noto che per decidere di colpire l'Iraq gli Stati Uniti non ritengono necessaria una precisa autorizzazione dell'Onu perché la considerano implicita nelle tante risoluzioni votate dopo la conclusione della Guerra del Golfo. Non appena il Consiglio di Sicurezza avrà espresso il suo voto, dunque, Washington si sentirà legalmente autorizzata a intervenire. Il presidente Clinton ieri ha indirettamente smentito che ci siano divisioni tra gli alleati sulle misure da prendere per risolvere la crisi delle ispezioni dell'Onu in Iraq. «Abbiamo tutto l'appoggio necessario. Tutte le opzioni restano sul tavolo», ha detto il capo della Casa Bianca.

Quanto alla missione del segretario alla Difesa William Cohen, che dopo Londra e l'Arabia Saudita è andato in Kuwait e nel Qatar, i portavoce si sono limitati a dire: «Riteniamo di avere l'appoggio che ci serve per qualunque iniziativa». L'idea è che a quei Paesi non sia stato chiesto l'uso del loro territorio ma solo il permesso di attraversare il loro spazio aereo. Quel permesso, a quanto pare, è stato ottenuto.

Alcuni esperti dicono che piuttosto che imbarcarsi in un crescendo di ultimatum lanciati a Saddam Hussein, gli Usa farebbero bene a colpire di sorpresa, come in Afghanistan e Sudan. Altri aggiungono che sì, questo va bene ma ad essere colpiti non devono essere i luoghi dove si suppone che si trovino le armi batteriologiche (cioè i luoghi negati agli ispettori dell'Onu), bensì le unità militari su cui il potere di Saddam si regge, in primo luogo la famigerata Guardia Repubblicana. Si faccia pure, aggiungono altri ancora, ma intanto si lavori per costruire un'alternativa a Saddam. Perché, si chiedono, non si comincia a spendere quei 97 milioni di dollari che il Congresso ha già stanziato allo scopo?

Shuttle MALPENSA 49.000 lire

per 4 ORE

MAGGIORE, in occasione dell'apertura di MALPENSA 2000, ha predisposto FORMULE MODULARI DI NOLEGGIO per ogni esigenza di mobilità da/per MALPENSA. Ad esempio una Fiat Punto (gruppo B):

FORMULA 4 ORE	FORMULA 9 ORE
• 49.000 lire con 50 km	• 99.000 lire con 100 km
• 64.000 lire con 100 km	• 129.000 lire con 200 km

Le Tariffe includono IVA, oneri aeroportuali e supplemento per la riconsegna della vettura presso qualsiasi Agenzia Maggiore. Prodotto soggetto a disponibilità.



RISERVATO AI PASSEGGERI

Alitalia

rent a car
Maggiore

Un'associazione di esuli cubani si appella al tribunale di Garzón. L'Avana: una denuncia assurda

Dalla Spagna: arrestate Castro

«Mandò al massacro 18 mila persone»

MADRID
NOSTRO SERVIZIO

Un'associazione anticastista ha scelto ieri il Tribunale Nazionale di Madrid per denunciare Fidel Castro ed altri tre pezzi da novella della «evoluzione» del '59. Tribunaletta già celebre perché un suo gip, Baltasar Garzón, spiccò 18 giorni fa l'ordine di cattura che ha fatto arrestare Pinochet a Londra per «genocidio, torture e terrorismo».

I delitti imputati sono gli stessi di Pinochet. Non solo: gli anticastisti chiedono anche un ordine di cattura internazionale contro i denunciati. Ma Garzón aveva già archiviato una denuncia analoga l'anno scorso.

La «Fundación para los Derechos Humanos en Cuba», l'associazione che in Spagna rappresenta la poderosa «Fundación Nacional Cubano-Americana di Miami», si è presentata ieri mattina alle 12 al Tribunale Nazionale con una querela di 56 pagine. Oltre al «Lider Máximo», sono stati denunciati suo fratello e ministro della Difesa, Raúl, l'ex comandante dell'esercito castrista e attuale ministro del Turismo, Osmani Cienfuegos e l'attuale ambasciatore dell'Avana a Ginevra Carlos Amat.

La denuncia è stata presentata alla segreteria del Tribunale Nazionale ed è stata aggiudicata alla 2ª sezione penale del gip Ismael Moreno Chamorro, 43 anni, in magistratura dall'83 e al Tribunale Nazionale dall'88. Moreno, intimo amico di Garzón ed anche lui di sinistra, un ex poliziotto che ha studiato giurisprudenza per poi entrare in magistratura dopo avere vinto un concorso, è meno noto di Garzón, ma altrettanto determinato. Fu lui che impedì che andasse in prescrizione il caso del sequestro Marey, la prima azione degli Squadroni della morte anti Eta, che ha portato in galera l'ex ministro socialista degli Interni, Barrionuevo. Ma è ancora presto per sapere se Castro potrebbe essere indagato. Moreno ha richiesto prima il parere del pm e poi deciderà, nelle prossime settimane, se ci sono gli elementi per avviare l'istruttoria.

Per la «Fundación para los Derechos Humanos en Cuba» non ci sono dubbi. «Quando Castro arrivò al potere, cominciò un processo di repressione, il terrore rivoluzionario. Furono 18 mila le vittime - si legge nella denuncia - di 128 delle quali, tra cui 5 spagnoli, 1 statunitense ed 1 svizzero, si detagliano i particolari della morte». I fatti denunciati spaziano dalla tentata invasione di Cuba della Baia dei Porci, quando 9 prigionieri morirono asfissianti mentre erano trasportati da Cienfuegos in elicottero, al tentativo di fuga dall'isola del '94, quando 42 persone morirono affogate perché saponate dalle corvette castriste. «Proprio la sentenza in cui la magistratura spagnola stabilisce che è competente per processare Pinochet ci ha convinto

a presentare questa denuncia - sosteneva ieri, in conferenza stampa, la portavoce della Fundación, Clara María Del Valle -. Mentre i turisti godono il sole nelle bianche spiagge di Cuba, continua la repressione».

Il ministro degli Esteri, Abel Matutes, che ha impiegato due anni per ricucire gli incrinati rapporti del premier Aznar con Cuba, era ieri visibilmente infastidito dalla nuova denuncia. «Non credo che andrà avanti, è improponibile», ha dichiarato alla tv statale mentre confermava che oggi il Consiglio dei ministri di Madrid approverà la richiesta di estradizione di Pinochet presentata da Garzón.

Il 20 ottobre scorso, come se presentasse l'effetto domino del caso Pinochet, il «comandante» dichiarava: «Appartengo ad una stirpe che difficilmente può essere arrestata. Non solo per la mia morale, bensì per la storia della mia vita». E Garzón ha archiviato, per assoluta mancanza di prove, una denuncia contro Fidel presentata da altri anticastisti.

Gian Antonio Orighi

DITTATORI IL DIRITTO RIVISITATO

NEL 1983 a Buenos Aires il generale Reynaldo Bignone fece bruciare i documenti sulla guerra sporca: otto anni di orrori, di violenze, di delitti ridotti a un pugno di cenere. Nel 1995 a Città del Guatemala la replica: ancora militari protagonisti, pretorini usciti dalla scuola dei dittatori di Panama; ancora documenti, dossier, fascicoli, prove; ancora il fuoco per cancellare addirittura quarant'anni di storia senza pietà. Gestiti dal colpevole che si preoccupa di cancellare le tracce, certo, ma anche l'arrogante affermazione di un'impunità. Mai e poi mai lo Stato sarà chiamato a rispondere dei propri delitti, pensavano i despotti in uniforme; c'è il secolare monumento del positivismo giuridico che protegge il killer quando indossa una uniforme, impugna il mitra e la carta da bollo. E poi le vittime, appena passano dalla cronaca alla storia, purtroppo non destano più commozione.

«La memoria e la giustizia sono dei lussi che l'America Latina non può permettersi? - si chiedeva lo scrittore uruguayano Eduardo Galeano -. Siamo ridotti a vivere in una condizione eterna di menzogna?». Forse c'è finalmente risposta. Dopo la vicenda Pinochet, per il club dei dittatori in America Latina, in Africa, in Asia può davvero finire il tempo dell'impunità e dell'oblio; anche per loro la storia tiene in serbo astuzie e rivincite inattese.

In questi giorni roventi della

LA LEGA DELLA SAVOIA

«Parigi colpevole di genocidio»

PARIGI. La Lega della Savoia, il movimento che chiede l'indipendenza della regione dalla Francia, accusa Parigi di «genocidio». Lo ha reso noto ieri un comunicato a firma del segretario generale della Lega, Patrice Abeille, in cui si annuncia che mercoledì prossimo a Chambéry il presidente del governo provvisorio in esilio della Savoia, Jean de Pingon, pronuncerà davanti a una folla di patrioti l'atto di accusa contro la Francia per genocidio «avendo violato unilateralmente la neutralità» della Savoia, stabilita dai trattati del 1815 e 1816 e con-

fermata nel trattato di annessione del 1860, costringendo la gente a combattere. Nel corso della manifestazione, definita «un nuovo passo sulla via della liberazione», saranno anche commemorati i 22.000 morti della Savoia nella guerra del '15-'18.

Il governo provvisorio della Savoia in esilio è stato costituito a Ginevra il 18 febbraio del 1996. Da allora il movimento per la Savoia libera, fondato da Jean de Pingon, di cui un antenato, Filiberto, fu per anni custode della Sacra Sindone, ha continuato a crescere.

[Ansa]



Nella foto grande, il leader cubano Fidel Castro, contro il quale è stata presentata una denuncia in Spagna. Da sinistra, il paraguayano Stroessner e l'etiopio Menghistu. Sotto, il cinese Li Peng.



La fine dell'impunità: uno spettro turba la «pensione» dorata di Stroessner come di Idi Amin Dada di Menghistu come di Baby Doc

Un brivido per cento despotti Anche Li Peng a rischio, per Tienanmen

grande caccia all'uomo che «salvò» il Cile assassinandolo, in molte parti del mondo sono febbrili hanno sfogliato con particolare ansia i giornali, decifrato i dettagli della battaglia giuridica attuata all'ex dittatore in gabbia. Sono altri dittatori in pensione, finora convinti che la giustizia si era fermata come un congegno cui si spezzata la molla. Invece tutto si sfascia, si rovescia: il vecchio diritto che assolve chi ha il potere e predica la non ingerenza vacilla davanti a una rancorosa giustizia planetaria, senza vuoti di memoria, senza prescrizione, che non conosce frontiere, immunità, bilanci della Realpolitik, che pretende, insomma, di immischiarsi.

C'è paura, ad esempio, in una bella villa nel quartiere più esclusivo di Rio dove vive Alfredo Stroessner. Era uno che sapeva sedurre i nemici che non poteva sopprimere, era spietato e conciliante nello stesso tempo; la storia di 45 anni del Paraguay è tutta dentro il suo nome, è passata senza fatti. Ora, a 83 anni, sta pensando che in qualche parte del mondo un giudice, forse, solleva la polvere su pratiche antiche, ascolta fastidiosi testimoni che raccontano incaute verità sul suo Paraguay-caserma.

E' la stessa inquietudine che increspa la dolce vita nel ritiro di Rouli Cedras, tirannello haitiano, in pensione a Panama; o nella pic-

cola fortezza che a Gedda protegge l'ex Ubu ugandese Amin Dada dall'angosciosa accusa di aver ammazzato alcune centinaia di migliaia di persone. O il confuciano riposo del generale Chun che insanguinò il miracolo coreano.

E' diventato meno sereno il futuro di Menghistu Haile Mariam nella sua fattoria in Zimbabwe: in carica voleva trasformare l'antico suddito del re dei re nell'uomo nuovo comunista a costo di massacrare, in esilio viveva come un famer inglese leggendosi i manuali leninisti che aveva trascurato colpevolmente quando impugnava il potere. Adesso comincia a roderlo il dubbio che qualcuno sfidi la polve-

re che annanta la richiesta di estradizione per genocidio.

La ricchezza è solo un ricordo del buon tempo antico per Jean-Claude Duvalier: Baby Doc era un despota inetto, così diverso dalla sultanea grandezza del padre. Ha dilapidato i soldi trafugati fuggendo da Port-au-Prince e vegeta in miseria a Parigi. Ma nell'ombra truce in cui continua a vivere il suo Paese forse qualcuno avrà tempo per ricordarsi anche di questo povero dittatore. E poi ci sono Galtieri, Videla, Massera, i generali della Giunta argentina, che tremano perché potrebbero essere estratti a viva forza dal limbo giudiziario in cui si sono comodamente sdraiati.

E forse qualche brivido percorre anche le stanze ovattate della Città Proibita: un giorno in una qualsiasi capitale del mondo un giudice può presentarsi davanti a Li Peng in visita ufficiale e porgergli un'incriminazione per strage: una tragedia vecchia di dieci anni sulla Tienanmen che un gruppo di dissidenti vuol trarre dall'oblio.

Eppure c'è un mo, un terribile ma. La sospensione della memoria e della giustizia, questa amnesia collettiva è stata la condizione che ha consentito il passaggio indolore da molte dittature a regimi più presentabili, in America Latina e nelle province dell'ex impero sovietico. Uno stratagemma della politica che può determinare transizioni indolori a Cuba, in Cina. Adesso che la caccia ai dittatori e alle loro colpe è aperta e senza confini, chi non lotterà fino alla fine per difendere il potere? E se il giudice Garzón diventasse proprio il puntello delle ultime dittature di questo secolo insanguinato?

Domenico Quirico

Sotto l'edificio (di fronte a un giornale) c'era un deposito di carburante

Esplode un palazzo, giallo a Berna

Tre morti, non è esclusa l'ipotesi dell'attentato

BERNA. Tre morti, decine di feriti. Un giallo ancora irrisolto. I vigili del fuoco stanno scavando con pale meccaniche e mezzi pesanti fra le macerie della palazzina di cinque piani distrutta a Berna da un'esplosione, ieri pomeriggio, verso le 17.

Nessuna fonte ufficiale ha finora confermato l'ipotesi di un attentato, avanzata da un notiziario «flash» della Televisione svizzera italiana (Tsi). Anzi, pare prevalere l'ipotesi dell'incidente.

Dopo il ritrovamento di tre cadaveri e il ricovero in ospedale di diciassette persone ferite, alcune di esse in modo grave, tra cui anche alcuni bambini, le ricerche dei vigili del fuoco proseguono al primo e al secondo piano dell'edificio accartocciato, ma si teme il crollo delle strutture pericolanti che si sta procedendo a puntellare.

«E' crollato come un castello di carte», hanno raccontato, ancora sconvolti, alcuni testimoni dell'esplosione, la cui intensità ha mandato in frantumi i vetri delle finestre dei palazzi circostanti. Un uomo del secondo piano è uscito sul balcone, gridando: «Salvate il mio bambino». Il ragazzo era appena precipitato nella voragine causata dall'esplosione e i soccorritori temono che sia fra le tre vittime. Alcune altre persone mancano all'appello dopo quattro ore e mezzo dalla sciagura che ha sconvolto Berna.

«E' ancora presto - ha detto uno dei soccorritori - per avventurarsi nel grande garage del piano terra e del sotterraneo che ospitava un serbatoio di carburante e numerose auto».

Si teme quindi che il bilancio delle vittime nella palazzina del centrale quartiere Nordring possa ulteriormente accravarsi.

La polizia cantonale di Berna non ha ancora fornito nessuna spiegazione per le cause della sciagura, ma sembra allontanare l'ipotesi di un attentato ventilata da un notiziario televisivo.

Al momento non è possibile dire se vi sia un nesso fra la deflagrazione e l'antistante palazzina che ospita la redazione del giornale «Berner Zeitung».

Raggiunti telefonicamente, i cronisti del «Berner Zeitung» non accreditavano ieri sera l'ipotesi dell'attentato e avvaloravano quella dell'incidente.

La zona settentrionale della capitale elvetica, a un centinaio di metri dal ponte di Lorraine sul fiume Haar, è stata bloccata e si è sospesa l'erogazione del gas per prevenire l'eventualità di nuove esplosioni. A tarda sera decine di vigili del fuoco continuavano a scavare sul luogo della tragedia.

le. st.1



Il palazzo distrutto dall'esplosione

DALLA PRIMA PAGINA

QUELLA FOTO STORICA

«Stato sociale» a soddisfare le aspettative di assistenza di tutti questi poveri tanto più poveri dei più poveri di noi? Con la crisi dell'occupazione in atto tutti costoro non saranno fatalmente destinati al lavoro nero o addirittura, come del resto capita già, alla prostituzione e alla delinquenza? La scarsa vivibilità delle nostre città rischia di diventare ancora più totale; già adesso non possiamo arrischiarci ad uscire la sera dopo una certa ora perché i vari tipi di commercio clandestino cui gli immigrati si dedicano portano con sé continue risse e regolamenti di conti che sono una minaccia per tutti. E poi i marciapiedi ingombri di alcoli concorrenti dei commercianti onesti, il fastidio degli onnipresenti venditori di (pessimi) fazzoletti, dei lavavetri aggressivi, dei mendicanti che non ti mollano mai...

Ma l'immagine di via Grattoli a Torino - e ce ne sono certamente di analoghe in tante altre città - ha una portata stori-

ca anche e soprattutto perché vuole essere l'emblema di un modo finalmente umano e civile di affrontare la questione immigrazione, in cui ad una seria politica di accoglienza accompagnata da alcuni fondamentali diritti di cittadinanza, dovrebbe corrispondere un impegno a regolare razionalmente i nuovi arrivi, con l'esplicita indicazione di quote. E anche, diciamo pure, con un inasprimento delle pene per chi sfrutta clinicamente i clandestini: la proposta del senatore Pellegrino, di sparare sugli scafisti (almeno su quelli che fuggono dopo aver sbarcato il loro carico, o addirittura dopo averlo buttato a mare) non sembra affatto scandalosa, ci si domanda anzi perché non sia già stata attuata.

E infine, però, la portata storica che leggiamo in questa fotografia e nei racconti di vita di coloro che vi si affollano è forse ancora più vasta. Molto più che la storia dei problemi di alcune città italiane di questi anni, vi riconosciamo la cifra di ciò che la politica mondiale dovrà affrontare nei prossimi decenni. Le società industrializzate del pianeta, che secondo il calcolo corrente costituiscono il 15 per cento della popolazione mon-

diale consumano l'85 per cento delle risorse, dovranno prepararsi ad affrontare l'urto delle migrazioni in una dimensione infinitamente più grande di quella con cui si misurano oggi. E non potranno, anche se lo volessero, blindare le proprie frontiere: non riuscirebbero comunque a renderle impermeabili, e in ogni caso anche la vita dei privilegiati cittadini interni al mondo ricco diventerebbe un vero e proprio, intollerabile, internamento. E' perciò inutile continuare a deprecare che la mentalità «ecotococconista» dominante in tante zone della società italiana ci esponga ad un diluvio di inamigrati da assistere e mantenere. Bisogna piuttosto che la mentalità dei tanti che pensano di poter risolvere tutto con la segregazione e l'irriducibile delle barriere prenda atto realisticamente che gli «altri» non si possono cancellare. Una razionale organizzazione dell'accoglienza, fondata su leggi chiare e (finalmente) applicate seriamente, non è solo una scelta morale; è anche la sola forma di comportamento realistico che possiamo sforzarci di adottare.

Gianfranco Vattimo

Il ministro Melandri: consideriamo l'abbandono della scuola sottufficiali. Scognamiglio: avverrà al più presto

«Via l'Aeronautica dalla Reggia»

Caserta, dopo l'incendio arriva la polemica

CASERTA

DAL NOSTRO INVIATO

Dopo l'incendio divampa la polemica. Dapprima striscia la fiamma, poi la violenza come le fiamme che l'altra notte hanno avvolto i sottotetti dell'ala Sud-Ovest della Reggia, quella occupata dalla scuola allievi sottufficiali dell'Aeronautica. Che cosa ha la presenza dei militari in questa Versailles italiana, dichiarata dall'Unesco patrimonio mondiale dell'umanità e divenuta ormai una tappa obbligata del turismo mondiale? Se lo chiedono il sovrintendente ai Beni Architettonici e il sindaco di Caserta. Se lo chiedono stupiti anche i visitatori che di buon mattino affollano gli appartamenti reali, come quella matura signora giapponese che sorride e fa le spallucce come a dire: «Strano Paese il vostro, inutile tentare di capirlo».

Mentre i vigili del fuoco, poliziotti e carabinieri indagano per scoprire la causa del rogo che ha distrutto 500 metri quadri di sottotetto e provocato danni per due miliardi e 200 milioni, c'è già chi intona il de profundis per l'Aeronautica. A cominciare dal ministro per i Beni Culturali, Giovanna Melandri, che in Senato ha parlato di una «necessaria verifica della compatibilità fra le esigenze del monumento e quelle della Difesa, considerando anche l'abbandono dei locali da parte della scuola sottufficiali». Si spinge oltre il sottosegretario alla Ricerca Scientifica, Luciano Guerzoni. «Quelle di oggi sono le crasse di coccodrillo», dice. «Più di un anno fa è stato firmato un protocollo d'intesa per trasferire 12 alloggi degli ufficiali della Reggia a fare così posto ad alcune strutture universitarie. Ma l'accordo sottoscritto da cinque ministeri, dal Comune di Caserta e dalla seconda Università di Napoli è rimasto solo sulla carta». «La scuola dell'Aeronautica la-

scerà il palazzo al più presto», promette il ministro della Difesa Carlo Scognamiglio. Insieme anche l'Italia Nostra, che ricorda l'inserimento del Palazzo Reale nel patrimonio mondiale dell'umanità: «Da oltre un anno chiediamo ai ministeri della Difesa e dei Beni Culturali di mantenere l'impegno, comune a tutti i Paesi membri dell'Unesco, di astenersi dall'uso dei monumenti a scopo militare». E c'è poi chi ricorda che a Capua, non lontano da qui, è stata realizzata una megastuttura costata 250 miliardi, che attende solo di essere occupata dall'Aeronautica.

«No ai militari nella Reggia», gridano i Verdi, e aggiungono che «l'incendio sarebbe stato evitato se la scuola sottufficiali fosse stata trasferita». Ma il capo di Stato Maggiore, generale Mario

Arpino, risponde a muso duro: «Siamo da 72 anni nella Reggia di Caserta. Se dobbiamo andarcene ce ne andremo, ma vorrei che a deciderlo fosse la gente. La scuola sottufficiali significa 2500 persone sul territorio, se consideriamo anche le famiglie degli allievi: mi pare sia un indotto notevole». I militari si difendono spiegando che, se non fossero intervenuti mercoledì sera e non avessero dato subito l'allarme ai vigili del fuoco, a quest'ora la Reggia sarebbe un cumulo di macerie. E in qualche modo i vigili del fuoco sembrano dare loro ragione. Il comandante provinciale, Mario Scarni, dice l'incendio è stato domato solo grazie all'impianto antincendio installato dai militari sul tetto del palazzo.

Poi ezzarda due ipotesi sulle

cause dell'incendio. La prima: le fiamme si sarebbero sprigionate in seguito ad un corto circuito alla centralina in una camerata dove sono in corso lavori di adeguamento alle norme Cee dell'impianto elettrico. La seconda: uno degli operai che hanno lasciato l'edificio poco prima del rogo potrebbe avere buttato inavvertitamente un mozzicone di sigaretta accesa su alcuni materassi accatastati in un angolo.

«Di solito credo poco al corto circuito», commenta il comandante dei vigili del fuoco, che racconta come lui e i suoi uomini sono riusciti a salvare la Reggia dal disastro: «Quando siamo arrivati sembrava proprio che dovremmo accendere il peggio: visto da fuori l'incendio sembrava alimentato da più focolai. Una volta entrati, però, ci siamo accorti

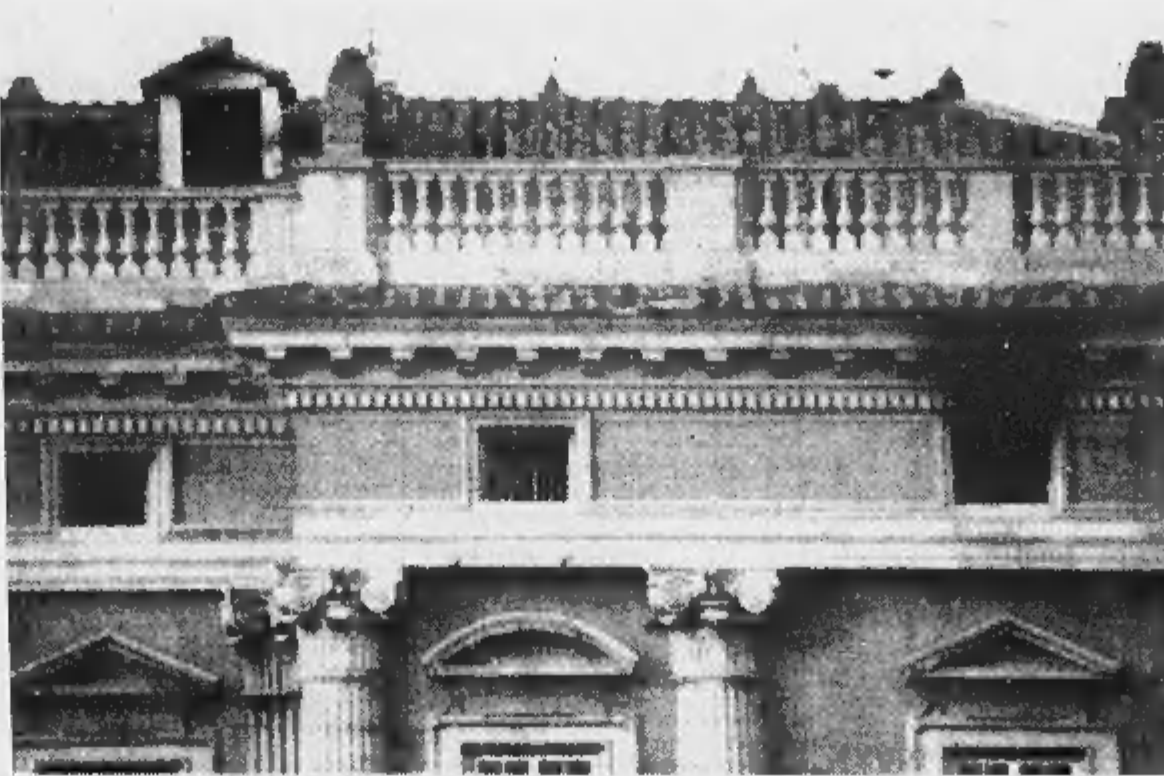
che le fiamme erano piuttosto circoscritte. Il problema principale era il tetto: se il fuoco avesse attaccato le strutture in legno, il danno sarebbe stato molto più consistente. A quel punto abbiamo scelto di intervenire dall'alto: abbiamo sollevato le tegole e pompato l'acqua utilizzando l'impianto realizzato dai militari. I vigili fanno un bilancio particolareggiato dei danni che avrebbero potuto essere molto più gravi. Le camerate semidistrutte dalle fiamme sono 10, per un fronte di 50 metri. Sulle volte affrescate degli uffici della sovrintendenza ai Beni Ambientali e Architettonici, che si trovano al piano inferiore, sono comparse macchie di umidità provocate da infiltrazioni d'acqua».

Fulvio Milano

Protestano il sindaco la soprintendenza e Italia Nostra. I danni ammontano a oltre due miliardi

La replica del capo di Stato maggiore. «Deve essere la gente a dire se ce ne dobbiamo andare»

La Reggia di Caserta sfregiata dal fuoco. Nell'altra foto una fase dell'opera di spegnimento. In basso il ministro Melandri



«Abbiamo evitato il disastro»

Il comandante della scuola allievi. «Ci colpiscono con accuse ingiuste»

CASERTA

DAL NOSTRO INVIATO

È un uomo tutto d'un pezzo il generale dell'Aeronautica Alessio Santicchi, comandante della scuola allievi ufficiali. Non conosce le sfumature, va dritto al nocciolo della questione. «Dovrebbero ringraziarci - sbotta - Invece...».

Ringraziare, generale? «Proprio così. L'incendio di mercoledì notte è stato domato grazie all'intervento tempestivo dei miei uomini che hanno notato il fumo e avvertito immediatamente i vigili del fuoco. Sa cosa le dico? Per me questa vicenda è motivo di orgoglio, altro che critiche».

Invece tutti dicono che non ha alcun senso una scuola sottufficiali nella Reggia di Caserta e che dovrete sloggiare al più presto. Che cosa risponde?

«Ripeto che se non fosse stato per la presenza continua dei militari nel palazzo nessuno si sarebbe accorto delle fiamme, ora staremmo qui a piangere per una catastrofe se possibile più grave di quella che colpì la Fenice a Venezia. Inoltre, i vigili del fuoco potranno confermare che le fiamme sono state spente grazie a un impianto antincendio che noi militari abbiamo realizzato sul tetto dell'edificio. Questa storia dovrebbe far trarre conclusioni completamente diverse sulla nostra presenza qui».

Generale, che cosa è accaduto l'altra notte nelle camerate?

«Questo dovrà stabilirlo il magistrato. Posso dire solo che l'Aeronautica spende un miliardo e mezzo l'anno per la manutenzione ordinaria dei locali. Nelle camerate erano in corso lavori per l'adeguamento alle norme Cee degli impianti elettrici e di sicurezza. Fino a un mese fa c'erano gli operai di una ditta inviata da Roma, ora è impegnato il personale di un'impresa casertana. Tutto è stato fatto nella totale trasparenza, mediante gare d'appalto».

Dicono che voi militari fate quello che vi pare e che avviate lavori senza neanche avvertire le sovrintendenze competenti. E' così?

«Chi dice queste cose è un bugiardo e uno scorretto. Noi mettiamo sempre tutti al corrente di quello che facciamo. Piuttosto ci sentiamo come inquilini su cui pende sempre la spada di Damocle dello sfratto esecutivo. Noi cerchiamo sempre un confronto e facciamo proposte per migliorare le condizioni di sicurezza di tutta la Reggia, anche delle zone che non sono sotto il controllo dell'Aeronautica. Ma non si riesce mai a capire chi è l'interlocutore, perché il palazzo è avvolto in un groviglio di competenze».

[f. mil.]

BENI CULTURALI

I CONTROLLI IMPERFETTI

L'INCENDIO scoppia mentre si lavora per renderlo impossibile. Incredibile, ma accade. È successo alla Reggia di Caserta, dove si rinnova il sistema elettrico, ed è successo alla cupola di Guarini, andata a fuoco l'anno scorso mentre si terminava il restauro. «Ci sono due punti deboli nei cantieri all'interno dei monumenti: i sistemi d'allarme e la sorveglianza fuori orario», denuncia Mario De Cunzio, ispettore centrale del ministero per i Beni Culturali e responsabile della pianificazione paesistica.

«Non sempre l'applicazione delle misure di sicurezza è rigi-



da come dovrebbe - lamenta - se, secondo il capitolato d'appalto, alle aziende è affidata quella che in gergo è la "guardiana", vale a dire la custodia del bene 24 ore su 24 per tutta la durata dei lavori, in pratica le sovrintendenze non sono in grado di effettuare i controlli necessari e verificare l'applicazio-

«I cantieri, un rischio per troppi capolavori»

«... delle norme. Ci vuole una severità esemplare che non c'è, soprattutto nei casi di inadempienza».

«Si trascura il fatto che i cantieri sono di per sé luoghi di potenziale pericolo», sottolinea Vittorio Emiliani, promotore del Comitato Cederna per la Bellezza.

«Pensiamo all'uso di materiali facilmente infiammabili come vernici e solventi, oppure alla presenza di impianti di potenza e di bombole. Eppure - spiega - non necessariamente prevalgono gli imprenditori migliori: il ricorso massiccio al sistema del massimo ribasso alle gare d'appalto si è infatti rivelato deleterio, perché spendere il

meno possibile non produce sicurezza né qualità. È rimasto famoso qualche anno fa il caso di annullamento di un restauro, già vinto, per Trinità dei Monti. Il costo più basso non garantiva l'eccellenza del risultato».

È paradossale, ma nei luoghi d'arte - vulnerabilissimi agli incendi - i vigili del fuoco possono esaminare i progetti solo sulla carta e poi i risultati finali, non hanno competenze sul «durante» dei restauri e delle manutenzioni. «Secondo la legge 494, il "durante" ricade sulle spalle del responsabile per la sicurezza della società appaltatrice», dice Alberto D'Errico, capo dell'ufficio emergenze della Protezione

Civile. «E questo è un altro fondamentale punto debole», aggiunge Salvatore Perrone, comandante dei vigili di Napoli: «Se non si è abbastanza attenti, o competenti, l'incidente avviene, come dimostrano le statistiche». E - conclude - c'è un'ultima aggravante: «E' l'atteggiamento mentale dei responsabili della gestione dei monumenti (vale a dire le sovrintendenze). Quasi mai mettono in guardia i tecnici e gli operai sui possibili pericoli legati alle condizioni degli edifici né si preoccupano di collaborare con loro. Prevalge il disinteresse».

Gabriele Beccaria

Un errore nella resina impiegata ha provocato problemi alle gomme e una catena di ritardi

Diciannove aerei incollati alla pista

L'ultimo disguido a Malpensa 2000 colpa dell'asfalto

MILANO. «Finalmente decolla», avevano detto a Malpensa 2000, dopo il disastro dei primi giorni. E chi pensava agli atterraggi, chi pensava a quella squadra di operai dell'impresa Cavalleri, che in una notte riesce nell'impossibile, spalmarla di bitume l'intera pista 1 anziché i dieci metri quadrati previsti. Chi pensava al sole, ieri 18 gradi, che scioglie tutto, rendendo la pista inagibile fino a sera. Con 10 aerei che rimangono a terra, otto che cambiano le gomme, ritardi e maledizioni. «L'enormità di quanto accaduto, impone una rigorosa inchiesta interna. Anche la magistratura deve intervenire», si infuria il sindaco di Milano Gabriele Albertini, tra i più decisi sostenitori dell'aeroporto, tra i più preoccupati per l'andamento del nuovo scalo.

«E' un fatto gravissimo, la magistratura deve intervenire, ci sono responsabilità penali, non si trattiene Giuseppe Bono-

mi, presidente di Sea, da dieci giorni nel ciclone. «Intendo aprire io stesso un'inchiesta per accertare i fatti», aggiunge, ora che il danno è fatto, ora che la pista 1, tre chilometri e mezzo, inaugurazione 24 ottobre, è uno scivolo di melassa che impantanano gli aerei.

«Dare la colpa solo all'impresa risponde a una logica di scaricabarile. Se ci davano retta, se aspettavano ad aprire l'aeroporto tutto questo non accadeva», mette il dito nella piaga Osvaldo Gammone, caposcala della belga Sabena e portavoce delle compagnie straniere. «Adesso Malpensa, con una pista sola, funziona esattamente come Linate. Vediamo, se basterà solo un giorno di lavoro, per ripristinare la pista...», aggiunge il portavoce.

Se di errore si è veramente trattato, è incomprensibile come sia potuto accadere. Tutto nasce per rimediare a un ritardo, uno

dei tanti che hanno penalizzato Malpensa 2000 sin dall'esordio. Definiva aeroporto ad alta tecnologia, lo scalo era stato penalizzato sin dal primo giorno da Civitavecchia: «Non sono stati completati i lavori a terra per gli atterraggi in caso di nebbia e di visibilità inferiore a 300 metri».

Detto, quasi fatto. Per evitare disagi ai passeggeri, i lavori vanno avanti di notte. Alla fine rimangono solo dei buchi ai lati della pista, da ricoprire con una speciale emulsione di bitume prima di essere asfaltati. «Erano dei buchini, meno di dieci metri quadrati su una pista lunga quasi 4 chilometri», si dispera uno dei tecnici Sea. Uno dei primi ad accorgersi, ieri mattina alle 9 e 30, che qualcosa non andava.

L'improvviso tepore, diciotto gradi, scioglie l'intera copertura della pista. Quando atterra il primo volo, un Alitalia in arrivo da Roma con destinazione Madrid, i piloti si accorgono che la

Ritardi e voli cancellati ieri a Malpensa 2000 per problemi alla pista numero uno



pista è inagibile. Sulle gomme dell'Airbus si forma una patina di resina con la consistenza della colla, che in un attimo raccoglie tutti i detriti della pista, sassolini, catrame ed erbacce.

Lo stesso capita ad altri 18 aerei. Tutti Alitalia meno uno, della Swissair. Otto velivoli della compagnia di bandiera cambiano le ruote, esaurendo tutte le scorte di Malpensa 2000. Dieci voli Alitalia vengono cancellati. Il volo Swissair per Zurigo parte con 80 minuti di ritardo, dopo che i tecnici della compagnia el-

vetica a mano e con le spatole, grattano le ruote incatramate, liberandole dal bitume liquefatto.

«Spero che la sfortuna che ci perseguita, sia finita», fanno gli scongiuri dall'Alitalia. E ancora non sanno dei 17 chilometri di coda sull'Autolaghi, bloccata al mattino, nell'ora di punta, da una serie di incidenti. O dello sciopero di quattro ore, già indetto per lunedì degli aderenti al Sulta di Malpensa 2000.

Fabio Poietti

In un istituto di Genova

La preside li chiude fuori Chiamano il 113

GENOVA. Cinquantasei studenti hanno chiamato il 113, ieri mattina, per poter entrare a scuola e seguire le lezioni: è l'ultimo match di un accanito confronto che vede i giovani dell'Istituto professionale per il commercio Jacopo Ruffini contrapposti alla preside. Nella centralissima via XX Settembre, dove ha sede l'istituto, la tensione è vecchia di mesi. Quel che si discute è l'eccessivo rigore e l'inflessibilità sugli orari da parte della direttrice: chi tarda non entra e se ci riesce, dicono gli studenti, è tenuto in attesa in presidenza.

Ieri in 56 si sono presentati alle 8,20, cinque minuti dopo il tassativo orario di chiusura e hanno poi telefonato alla polizia. Agli agenti la preside avrebbe chiesto che gli alunni venissero identificati, ma alla fine è stata convinta a far registrare da personale della scuola i ritardatari, entrati così uno per volta. [a. p.]

Da 17 mesi caldo record

Ronchi: effetto tropici sull'Italia

ROMA. Ancora record e anomalie per il clima. Settembre è stato infatti il 17° mese consecutivo in cui sono stati superati i record di temperatura media planetaria degli ultimi 120 anni. Una crescita che aumenta anche i fenomeni estremi come incendi e alluvioni. L'allarme clima impazzito l'ha lanciato il ministro dell'Ambiente Edo Ronchi che ha presentato la posizione italiana nel negoziato sui cambiamenti climatici di Buenos Aires. «Se questo trend di crescita - ha detto Ronchi - continuasse, il '98 potrebbe diventare l'anno più caldo dal 1880. L'Italia è un Paese particolarmente esposto ai rischi dell'effetto serra con siccità, aridificazione e piogge intense in autunno e primavera che si trasformano in disastrosi alluvioni. Se poi la febbre del pianeta dovesse ancora salire, l'Italia nei prossimi cinquant'anni vedrebbe un aumento del livello del mare di 5-29 centimetri. [Ansa]

Il nostro Cliente è un importante gruppo operante nel settore import-export di prodotti ortofrutticoli, presente con una tradizione consolidata da lungo tempo, è caratterizzato da un management moderno e dinamico e da un ambiente di lavoro giovane e fortemente motivato. Nell'ottica di un piano di adeguamento delle strutture alla potenzialità del mercato, ci ha incaricati di ricercare per una Società con sede in TORINO:

ASSISTENTE ALLA DIREZIONE VENDITE
La presente selezione è una stimolante opportunità per un **GIUVANE VENDITORE** (non necessariamente proveniente dal settore) vivace, elastico, ambizioso e desideroso di misurare le proprie capacità in un ruolo di più ampi contenuti professionali. L'iter di inserimento prevede un periodo iniziale di affiancamento al diretto superiore e l'assunzione. In un secondo momento, di **responsabilità diretta delle vendite in una Società del gruppo dedicata al mercato della Grande Distribuzione**. L'abitudine a ragionare per obiettivi e la naturale attitudine ad interfacciarsi con interlocutori a tutti i livelli completano i requisiti. La ricerca, rivolta a donne e uomini (L.903/77), sarà curata direttamente dalla PRAXI e nessun nominativo sarà trasmesso al Cliente senza il consenso del Candidato. Si prega di inviare un dettagliato curriculum, siglato su busta e su lettera con il RIF. SP 10080, autorizzando l'utilizzo dei dati ai sensi della legge 675/96, alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Anziane Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI e FINANZA

IL CONSORZIO SERVIZI V.C.O. di VERBANIA ci ha incaricati di ricercare:
DUE MANUTENTORI MECCANICI
UN MANUTENTORE ELETTRICO

(IV Livello del CCNL - Lavoratori delle Aziende Municipalizzate di Igiene Urbana)
con consolidate esperienze nei ruoli specifici, attitudine all'organizzazione del lavoro ed al comando del personale subalterno, in possesso della patente di 1° grado per la conduzione di generatori di vapore o in alternativa del libretto di tirocinio non scaduto. La ricerca, rivolta a donne e uomini (L.903/77), sarà curata direttamente dalla PRAXI e nessun nominativo sarà trasmesso al Cliente senza il consenso del Candidato. Si prega di inviare un dettagliato curriculum, siglato su busta e su lettera con il RIF. SP 10085, autorizzando l'utilizzo dei dati ai sensi della legge 675/96, alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Anziane Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI e FINANZA

TECNICO PER IL SERVIZIO QUALITÀ
(proveniente da processi produttivi di particolari meccanici e plastici)

Importante Azienda di medie dimensioni ci ha incaricati di ricercare un diplomato tecnico di età intorno ai 30/35 anni che sarà responsabile del controllo dei fornitori che effettuano lavorazioni meccaniche e stampaggio di materie plastiche, proponendo soluzioni ad eventuali problemi emersi nel corso della produzione e che dovrà dialogare con i tecnici che effettuano l'assemblaggio del prodotto finito, alcuni dei quali ubicati all'estero, per la gestione di eventuali non conformità sui materiali inviati loro in conto lavorazione. Costituirà titolo preferenziale una buona conoscenza della lingua inglese e delle normative della serie ISO 9000. Per la posizione si offrono un inquadramento ed una retribuzione proporzionali alla capacità ed all'esperienza in possesso del Candidato. La ricerca, rivolta a donne e uomini (L.903/77) sarà curata direttamente dalla PRAXI e nessun nominativo sarà trasmesso al Cliente senza il consenso del Candidato. Si prega di inviare un dettagliato curriculum, siglato su busta e su lettera con il RIF. SP 10089, autorizzando l'utilizzo dei dati ai sensi della legge 675/96, alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Anziane Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI e FINANZA

Il nostro Cliente è una Società che eroga Servizi e Consulenza alle Aziende (organizzazione - informatica - logistica - qualità - controlling), appartenente ad un solido ed affermato gruppo imprenditoriale. Nell'ambito di un articolato piano di potenziamento ci ha incaricati di ricercare:

AMMINISTRATORE DI SISTEMA (Rif. SP 10087)

La selezione è orientata a contattare Candidati in possesso di una solida preparazione culturale di base, di una ottima padronanza della lingua inglese e di una esperienza di 5/7 anni maturata acquisendo una approfondita conoscenza dei sistemi operativi **UNIX DATA BASE ORACLE**. Costituisce titolo preferenziale l'aver operato con sistema **SOLARIS**.

ANALISTI TECNICI (Rif. SP 10088)

In possesso di una esperienza di 5/7 anni maturata presso realtà modernamente organizzate approfondendo le problematiche inerenti almeno una delle seguenti aree aziendali: **VENDITE - ACQUISTI - GESTIONE MATERIALI - PIANIFICAZIONE E CONTROLLO PRODUZIONE-CONTABILITÀ - CONTROLLO DI GESTIONE**. La conoscenza dei linguaggi **COBOL e SQL, di DATA BASE** relazionali e dell'inglese completano i requisiti richiesti. Per entrambi le posizioni si desiderano individuare candidature in possesso di competenza e professionalità qualificate, abilitate al lavoro di gruppo ed a ragionare in termini di risultati. Le condizioni economiche, non predeterminate, terranno esclusivamente conto delle potenzialità e capacità dei Candidati prescelti. La sede di lavoro è a 30 minuti di auto da Torino, in direzione di Milano. La ricerca, rivolta a donne e uomini (L.903/77), sarà curata direttamente dalla PRAXI e nessun nominativo sarà trasmesso al Cliente senza il consenso del Candidato. Si prega di inviare un dettagliato curriculum, siglato su busta e su lettera con il RIF. SP.....di specifico interesse, autorizzando l'utilizzo dei dati ai sensi della legge 675/96, alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Anziane Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI e FINANZA

Azienda Leader nel settore dell'automazione industriale, ricerca per il potenziamento della **DIVISIONE PNEUMATICA**

TECNICO VENDITORE
per la provincia di TORINO.

Si richiede: significativa esperienza nella vendita di prodotti per l'automazione industriale; laurea o diploma ad indirizzo meccanico o elettronico, età 30-35 anni; buona conoscenza dell'inglese e/o tedesco; residenza nella zona indicata. La PRAXI attende da candidature dell'uno o dell'altro sesso (L. 903/77) un dettagliato curriculum vitae, siglato anche sulla busta con il RIF. SP 20677 e contenente specifica autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi della L. 675/96.

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Anziane Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI e FINANZA

Siamo un'azienda giovane, dinamica, facciamo parte del **GRUPPO PAM**, ed operiamo nel settore della moderna distribuzione con oltre 200 discount. Stiamo ricercando per il **PIEMONTE**

ISPEZZORI VENDITE DI ZONA

che coordineranno l'organizzazione del lavoro, la gestione commerciale e logistica di una rete di 10 - 15 punti vendita.

I candidati ideali hanno un'età compresa tra i 28 ed i 35 anni e sono in possesso di un diploma di scuola media superiore.

E' richiesta la residenza in Torino o provincia, nonché la disponibilità alla mobilità territoriale.

Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum vitae, includendo l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi della Legge 675/96 e citando anche sulla busta il riferimento IVZ a:

IN'S MERCATO S.p.A. - Direzione del Personale
Via Pionca, n. 10 - 30030 PLANIGA (VE) - Località Cazzago
Fax N. 041/51.36.113

Per la pubblicità su: **LA STAMPA**
publikompass

Direzione: Corso Massimo d'Azeglio, 60
Sportelli: Via Roma, 80 - Via Marengo, 32
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00 - 10126 TORINO

Esperiti di Systems Development & Architecture
- rif. SD&A1198

con esperienza in una o più delle seguenti aree:
- sviluppo applicazioni e/o competenze sistemiche negli ambienti Windows NT, UNIX (HP-UX, AIX, Solaris)
- linguaggi di programmazione preferenziali: Java, Javascript, J++, C++, C e i vari ambienti di sviluppo correlati a tali linguaggi, Visual Basic 5.0
- conoscenza e utilizzo di Internet Information Server, Microsoft Transaction Server, IBM MQ Series, TCP/IP, Isapi, Nsapi, SNA Server o prodotti similari
- competenze di sviluppo applicazioni e/o sistemiche su DB, es.: SQL Server e Oracle, Sybase
- sicurezza: controllo degli accessi, riservatezza, autenticazione, ecc.

Neolaureati in Ingegneria
- rif. ING1198

che abbiano ottenuto una votazione di laurea pari o superiore a 90 su 100 o 100 su 110.

Neolaureati in Informatica
- rif. IT1198

che abbiano ottenuto una votazione di laurea pari o superiore a 105 su 110.

E' condizione per l'esame del curriculum il consenso scritto al trattamento dei dati personali, anche sensibili, in contenuti Ernst & Young Consultants effettuati tale trattamento, anche con strumenti informatici, per la finalità di selezione del personale di cui al presente annuncio, secondo quanto previsto dalla Legge 675/1996.

Servizio Selezione, Ernst & Young Consultants - Via Torino, 68 - 20123 Milano e.m.: Selezione.EYC@it.eyl.com

ERNST & YOUNG CONSULTANTS

TERZIARIO AVANZATO

Società torinese specializzata in progettazione e costruzione di sistemi ed impianti per automazioni e controlli industriali di processo, macchine per prova e collaudi, assistenza tecnica, operante in Italia ed estero, prende in esame l'ingresso di un socio anche di maggioranza, italiano o straniero, allo scopo di potenziare la struttura societaria ed ampliare la propria gamma di mercato/prodotto.

Società interessate possono ottenere colloqui informativi scrivendo a: Publikompass 8340/10100 Torino

SAGEA S.p.A. ricerca:

INGEGNERE/GEOMETRA (Rif. T2)
con esperienza progettazioni e cantieri, conoscenza capitorio metalliche-costruzione, disegno CAD, per azienda produttrice componenti metalliche prefabbricate per edilizia.

GIU'NI PER ASSISTENZA CLIENTI ESTERI (Rif. E4)
Indispensabile perfetta conoscenza di almeno 2 lingue. Disponibilità a viaggiare.

LAUREATO TECNICO (Rif. R1)
Preferibilmente ingegnere con diploma in meccanica, per società componenti edilizia, al quale affidare controllo qualità, certificazioni, ricerca e sviluppo prodotti. Gradita precedente esperienza e conoscenza lingue.
Inviare curriculum a SAGEA S.p.A., Casella postale n. 1302 - 10100 Torino oppure al fax, 011-500.78.25 citando il riferimento.

La **SISTEMI S.p.A.** ricerca:

A - PROGRAMMATORI

con un valido curriculum scolastico ed esperienza nello sviluppo di applicazioni in ambiente gestionale. E' richiesta la conoscenza di uno o più dei seguenti linguaggi: C/C++/Visual Basic/Power Builder.

B - SISTEMISTI

con un valido curriculum scolastico di tipo informatico/elettronico e adeguata esperienza di configurazione ed amministrazione di ambienti WINDOWS.

Le persone interessate sono pregate di scrivere a: **SISTEMI S.p.A. - C.P. 77 - 10093 Collegno (TO) - personale@systemet.it**

Azienda prodotti cosmetici e profumi di prestigio internazionale assume

ANALISTA - PROGRAMMATTORE (Rif. AP01)
requisiti indispensabili: padronanza del linguaggio COBOL/CICS; conoscenza ambienti IBM VM/ESA, VSE/ESA; attitudine al lavoro di gruppo.

Sede di lavoro Torino Città. Inviare dettagliato curriculum vitae a: Casella Postale: 1404 - 10100 TORINO - Fax: 011/68.11.346
E-mail: info@wenuska.com

Società di Information Technology, distributore per l'Italia di un package ERP internazionale, ricerca per il potenziamento della propria struttura di Torino:

CONSULTANT

con significativa esperienza nel settore manufacturing da avviare alla conduzione di progetti ERP (pos. A)

PROGRAMMATTORE COBOL

In ambiente UNIX/WINDOWS-NT con esperienza di almeno 2 anni (pos. B)

Inviare Publikompass 5348 - 10100 Torino

Società in forte espansione, leader nei settori: Ferramenta, Colorifici, Fai da te, Autoricambi ed Autoaccessori

ricerca

AGENTI MONOMANDATARI

per le provincie di:

ASTI / BIELLA / CUNEO / GENOVA / IMPERIA / SAVONA / TORINO / VERCELLI

Si richiede: Auto propria. Età 25/30 anni. Forte determinazione al raggiungimento degli obiettivi. Esperienza minimo biennale preferibilmente nei settori Largo Consumo o Tentata Vendita. Capacità organizzativa nella gestione del portafoglio clienti affidato. Spirito imprenditoriale.

Si offre: Clientela acquisita e consolidata in un mercato in forte espansione. Portafoglio prodotti pubblicizzati. Provvigioni ai massimi livelli di mercato. Premi ed incentivi alla vendita. Training tecnico e commerciale. Supporti informatici all'espletamento del lavoro. Lavoro in ambiente organizzato, dinamico e determinato. Opportunità di carriera.

Ai candidati prescelti sarà affidata una zona con ampi e sicuri spazi di sviluppo.

Inviare curriculum vitae (specificando l'autorizzazione al trattamento dei dati in ottemperanza alla legge 675/96) allo (02) 44.573.228



Neolaureati in Economia

- rif. EC1198
che abbiano ottenuto una votazione di laurea pari o superiore a 105 su 110.

Azienda industriale, appartenente ad importante Gruppo Multinazionale, ci ha incaricati di ricercare per il proprio stabilimento situato nella provincia di Asti

RESPONSABILE MANUTENZIONE

Rif. C-492
Che assicuri la corretta gestione della manutenzione preventiva (TPM) e straordinaria di macchinari e impianti dei cinque reparti produttivi e dei relativi servizi di stabilimento, coordinando risorse interne ed imprese esterne. Ci rivolgiamo a candidati/e di età non superiore ai 35-40 anni, in possesso di diploma/laurea di indirizzo meccanico, che abbiano sviluppato una significativa esperienza su impianti industriali di elevata tecnologia, dotati di spiccate attitudini organizzative e leadership. E' gradita la conoscenza dell'inglese.

CAPO REPARTO PRODUZIONE

Rif. C-493
Che abbia maturato un'esperienza di almeno 4-5 anni nella gestione di personale in area produttiva con lavorazioni meccaniche in serie ad alto contenuto tecnologico. Desideriamo entrare in contatto con Ingegneri Meccanici di circa 30 anni, dotati di flessibilità, leadership, capacità di motivare e coinvolgere i collaboratori, spiccate abilità relazionali. Un comprovato orientamento agli obiettivi, capacità organizzative e autonomia, un forte impegno nell'affrontare situazioni complesse completano il profilo richiesto.

PRODUCTION PLANNER

Rif. C-494
Che ottimizzi la programmazione e il controllo della produzione, la gestione dei materiali e la logistica interna in un'ottica innovativa. Desideriamo incontrare Ingegneri Meccanici o diplomati/e in Logistica di circa 30 anni, con una pluriennale esperienza nella programmazione della produzione in serie, elevata capacità di relazione ad alta potenziale. La consuetudine all'utilizzo di supporti informatici, professionalità, capacità di analisi e la provenienza da una struttura logistica modernamente organizzata completano le caratteristiche del candidato/a. Per tutte le posizioni si richiede un'effettiva disponibilità di reperibilità, per cui è indispensabile la residenza nelle immediate vicinanze di Asti. L'inquadramento e la retribuzione saranno commisurati alle effettive capacità e professionalità espresse. Inviare per espresso o via fax dettagliato curriculum con recapito telefonico, citando chiaramente il riferimento di interesse a:

SINTEX S.r.l. - 20123 MILANO - Via Carducci 18 - Tel. 02/86.45.22.23



Metal per abitare

BANCA Leader nell'erogazione di mutui per abitare facente parte del Gruppo PARIBAS, ricerca per la propria Filiale di TORINO

COMMERCIALI

che, alle dipendenze del Responsabile della Filiale, dovranno provvedere allo sviluppo dei canali distributivi - rappresentati prevalentemente da agenti immobiliari, broker finanziari e assicurativi - oltre a potenziare i canali già esistenti.

La ricerca è rivolta preferibilmente a laureati di età compresa tra i 28 e i 32 anni, in possesso di una significativa esperienza di vendita di servizi specialistici, in Aziende Finanziarie e di Servizi, ed abituati ad operare per obiettivi. Si richiede inoltre una spiccata attitudine ai rapporti interpersonali, dinamismo, senso di responsabilità e desiderio di crescita. E' gradita la conoscenza della lingua francese. La Società offre l'opportunità di operare con prodotti altamente qualificati in un ambiente giovane e stimolante. Oltre ad un approfondito training formativo, l'Azienda offre un inquadramento con un contratto di Formazione Lavoro del Credito, una retribuzione di sicuro interesse a tutto full-time.

Le persone interessate sono pregate di inviare dettagliato curriculum, citando il riferimento **UT98** e autorizzando l'uso dei dati ai sensi della Legge 675/96, a:

SYNEXON CONSULENZA e SELEZIONE

C.so Magenta, 80 - 20123 Milano - Tel. 02/46.00.23.17/46.00.82.86.

Tutti coloro che non vengono chiamati, saranno inseriti nel nostro Database.

SYNEXON

Consulenza e Selezione



ESA Software, azienda leader

in Italia nello sviluppo e nella distribuzione di software gestionale per imprese e per professionisti, al fine di potenziare la propria organizzazione ricerca per le Filiali di Milano, Torino, Padova, Faenza, Roma, Napoli:

→ **Funzionario commerciale** (Rif. FC), canale diretto, che abbia maturato competenza nella vendita e nella gestione di progetti complessi su soluzioni ERP.

La conoscenza dei processi organizzativi dipartimentali completa il profilo.

→ **Venditore junior** (Rif. VJ), area indiretta, destinato al reclutamento di nuovi partners, con esperienza commerciale nell'ambito informatico. La conoscenza del canale indiretto software costituisce titolo preferenziale.

→ **Consulente applicativo** (Rif. CA), area Aziendale, approfondita conoscenza dei processi gestionali e produttivi. Il candidato ideale, di età non superiore a 35 anni, ha maturato significative esperienze in mercati analoghi, su soluzioni ERP.

→ **Tecnico sistemista** (Rif. TS), competenza in ambito open systems, ambienti client/server, Windows NT, RDBMS SQL Server, Oracle, Powerbuilder. Il candidato, di età non superiore a 35 anni, ha maturato esperienze in analoghe mansioni, in ambito di strutture di media e grande dimensione.

→ **Assistenza tecnica partner** (Rif. ATP), la figura dovrà supportare il canale indiretto per quanto concerne l'assistenza sistemistica e applicativa. La conoscenza di soluzioni applicative gestionali costituisce titolo preferenziale.

→ **Consulenti junior** (Rif. CJ), neo diplomati o neo laureati che intendano strutturare la propria formazione nell'ambito sistemistico o applicativo, in un'azienda modernamente organizzata.

Per tutti i profili preghiamo evidenziare il riferimento e la filiale di interesse.

La selezione sarà curata direttamente dall'Azienda. I candidati potranno inviare il proprio curriculum vitae al seguente indirizzo internet: lpareschi@esa-group.it, oppure al numero fax 0542/368268.



Torino, il responsabile della Fao al Salone del gusto: ogni giorno scompaiono specie vegetali

In tavola la guerra ai cibi da laboratorio

«I prodotti manipolati cancellano le varietà naturali»

TORINO. Qua, tappeti di tome, gorgonzole, fontine aromatizzate di bosco. Là, piramidi di mortadella, culetelli, chili di prosciutto chiantigiano stagionato per dieci anni sotto la... A destra, sinfonie di cioccolato, torroni, mieli e marmellate. A sinistra, silenzi di champagne millesimati, urli di robusti rossi, di bianchi vellutati. In fondo, effluvi di tartufi, luccicori di foie gras di merluzzo islandese. Laggiù policromie di olive e legioni di sottaceti che fanno bella mostra di sé in basi, barattoli, anfore, vasi poliforini.

Davvero, nel Lingotto trasformato in Eden, ghiottoni o overdose? colterolo, che cosa? cominciare, sei preda dell'imbarazzo della scelta. Appunto, dove fermarti per inaugurare gli assaggi, che comprare per primo? Il Salone del gusto s'è aperto 16, un'ora dopo già una discreta folla s'aggira nella foresta stand traboccanti di ogni tentazione per la gola: guardare e acquolina in bocca, strettamente correlati. Non è solo una gioia per occhi, naso e gola. E' anche godimento intellettuale. Il godimento degli adepti che sborsando 50 mila lire partecipano alle lezioni culinarie dei maghi dei fornelli, Vissani e Domini-

ci, come si scelgono gli alimenti per fare cucina e vanno trattate le verdure. Lezioni a cathedra puramente teoriche, il palato resta insollecitato, questi laboratori non si mangia, per avvicinare con le papille gustative l'arte degli chef ci sarà tempo a partire da con la serie di sontuose cene (ovviamente, a pagamento).

E a proposito di papille gustative insollecitate, costringe soltanto alla dolorosa immaginazione di che cosa si stanno perdendo, bisogna fare un salto indietro, al mattino. Al prologo del Salone: il dotto convegno sulle biotecnologie e la biodiversità vivacizzato, nella sede Torino-incontra, dall'intervento di Dario Fo. Il premio Nobel ha poi concluso la giornata torinese al Lingotto, ospite del Pinocchio Lerner. Il Giuliano al Salone, dunque, che Fo sia un epicureo della tavola, sia uomo di grandi abbuffate? «Macché», sono un lucculiano; sono qui per testimoniare appoggio e amicizia a chi lotta per la salvezza del gusto, contro l'estinzione di tanti, troppi cibi.

Già, il convegno è stato un inno (o forse un de profundis?) ai cibi perduti o che per scomparire.

Ascoltate José Esquines, segretario spagnolo della commissione Fao sul controllo delle biotecnologie applicate alle coltivazioni: «In America è andato perduto il 97 per cento di tipi di frutta e verdura. India n'erano 2000 specie, oggi ne sopravvivono 12. In Spagna, avevamo 400 varietà di meloni: attualmente ne possiamo contare al massimo 10. La grande industria impone, per ogni specie, una sola razza, frutto delle sperimentazioni biotecnologiche. Questa razza sarà anche più resistente, come ad esempio l'incredibile fragola canadese capace di vivere e maturare a dieci gradi sottozero, ma la cancellazione della biodiversità è una strategia pericolosa, assurda, dalle conseguenze inimmaginabili. La situazione odierna è riassumibile con una barzelletta: quella comandante d'aereo che informa i passeggeri: "Ci siamo perduti però non abbiate timore, la velocità è sempre buona".

Quella velocità che porta la scienza e l'industria a inventare nuovi cibi. «E' mandarne in malora altre centinaia, migliaia» aggiunge con sarcasmo Carlo Petrini detto Carlin, il Napoleone del mangiare con gusto, lentamente: è il fondatore dell'associazione «Arcigola

slow foods ed è l'anima del paradiso dei golosi. Lingotto. Tra gli astinti, Petrini enumera il bircoccolo, i 200 tipi di carciofi uccisi dall'omologazione industriale che imponendo un prodotto induce i coltivatori a trasgare gli altri perché meno remunerativi. Adesso hanno inventato un ormone che consente alla mucca di produrre il 25 per cento in più di latte. Così, ci resterà solo questo tipo di mucca, addio a tutte le altre, prepariamoci a perdere tanti formaggi, mangeremo solo quello plastificato frutto della ricerca scientifica o del profitto.

Peccato che il convegno mancasse della voce dei killer, veri o presunti, dei cibi che danno sapore alla vita. Così, nel primo giorno della kermesse per ghiottoni si sono sentiti solo i contestatori delle biotecnologie e i contestatori dei contestatori: ossia, i rappresentanti della Lav (lega antivivisezione) che davanti al Lingotto hanno innalzato il loro banchetto e la protesta: «E' il Salone del cattivo gusto, è la fiera di un sistema alimentare che uccide milioni di animali».

Radio Giacchino

Sos per il pane

«Genuinità a rischio»

ROMA. Cambia la disciplina per la produzione e la commercializzazione del pane in Italia: il Consiglio dei Ministri ha infatti varato un regolamento che rivede la normativa del '67 recependo le indicazioni di Bruxelles.

Il provvedimento - legge nella nota di Palazzo Chigi - è finalizzato a salvaguardare la corretta dinamica concorrenziale del mercato, favorendo, anche in ambito comunitario, la circolazione dei prodotti derivanti da processi industriali, nonché la genuinità degli alimenti posti in commercio.

Ma la novità non incontra il favore delle organizzazioni dei panificatori che, soprattutto rispetto alla nuova disciplina per la produzione di pani speciali, temono un'invasione di prodotti non controllati e dagli ingredienti imprevedibili.

«La Federazione italiana panificatori - si legge in una nota dell'associazione - è fortemente preoccupata per lo stravolgimento della legge con l'abolizione dell'articolo 20, quello che identificava quali specifici ingredienti possano essere utilizzati nella produzione del pane. In altre parole, con la cancellazione di questo articolo si consentirebbe l'utilizzo di qualsivoglia ingrediente nella produzione del pane».

Quindi, secondo il presidente della Federazione panificatori, Francesco Catalano, l'identità e la tipicità del pane italiano verrebbero in questo modo annullate con gravissime ripercussioni sugli stessi consumatori.

La Federazione panificatori, che raggruppa trenta mila aziende del settore, sottolinea la «grave responsabilità del Consiglio dei ministri della quale dovrà rispondere a tutti i cittadini italiani» ed è pronta a intraprendere «tutte le iniziative necessarie per la tutela dei consumatori».

Anche perché - spiega il vice presidente della federazione, Edvino Jerian, «da domani il consumatore non sarà più in grado di identificare un prodotto da sempre essenziale e primario nell'alimentazione degli italiani, e migliaia di aziende e posti di lavoro rischieranno seriamente di scomparire».

In mattinata c'era stato l'appello dei panificatori a D'Alema: «L'identità del pane italiano è a rischio», la richiesta di un incontro urgente.

[r. cri.]

DALLA PRIMA PAGINA

Subito si è colpiti dal profumo di salami e prosciutti che sembrano certificare l'attitudine a insaccare la carne suina

E invece no, sempre lo stesso Lingotto, dove si abituati a visitare le rassegne di libri e di dischi. Soltanto che questa volta sono esposti cibi e vini, l'appello è rivolto in prima istanza all'olfatto e al gusto. Subito si è colpiti dal profumo salami, prosciutti, appena tagliati e intaccati, che ostentano tutte le possibili sfumature tra il rosa e il rossobruno. Sembrano certificare la meravigliosa attitudine dell'uomo a insaccare, la più sperimentata malizia, la carne suina. E' una dominante del Salone, insieme alla strepitosa quantità di formaggi (in Italia ne sono censiti almeno 400). Sembrano in riposo, l'odore è contenuto, catturano piuttosto gli occhi con la geometria composita di parmigiani e affini, la quasi archeologica ruvidezza delle tome d'alpeggio, la stremata tenerezza di robioli, mozzarelle, burrate... Si è combattuti tra la voglia di tutto provare e la sconsolata astinenza, fino a ripiegare sul malinconico morsello o sul cartoccio da portarsi a svolgere e consumare in degno isolamento.

Salumi e formaggi troneggiano in una successione di nature morte dove trovano il giusto risalto le paste, gli oli, le conserve, i funghi, le castagne, i dolci, i mille ingegnosi prodotti di una vivida cucina mediterranea (dove il peperoncino, insieme a limoni e fichidindia, si esibisce nelle sue inafferrabili diversificazioni). E ci sono le bottiglie che i ranghi serrati, dalle cupe valli montane alle colline agili, ai soli furetti del Sud, esaltano i mille vini della Penisola. Trovo incantevole che su questi banchi vengano celebrati, oltre a nomi famosi in tutto il mondo, cittadine o villaggi che custodiscono gelosamente il segreto di un particolare terreno e cultura. Hai l'impressione che ti venga svelata una prodigiosa ricchezza in gran parte occultata, una molteplicità di identità che rifiutano ostinatamente di confondersi, di omologarsi, di sparire. Il baccalà alla vicentina, la fonduta, il formaggio di fossa. Ti svelano associazioni dal nome criptico e cospirativo, come l'Anfosc, che designa gli allevatori di bestiame nutrito con foraggio sotto il cielo. Affiorano antichi plessi e solitarie ferezze: il Comune di Militello ha provveduto a stand per svergognare la pigrizia, il rassegnato isolamento degli imprenditori locali.

Sto parlando di cibi che vengono offerti ai comuni visitatori nella loro destinazione ele-



I SAPORI CHE INSACCANO

SCOMPARI IN VIA DENTRO

POMODORO

CARDO FONDAMENTO DELLA BAGNA CAODA

DI SUSINA E ALBICOCCA

LEGUME POVERO DELLE MARCHE

ANHURCA RACCOLTA IN CAMPANIA

FORMAGGIO TRENTINO DELLA MALGA DI PINE

190 TIPI DI FORMAGGI SUI 200 CATALOGATI 40 ANNI FA

mentare, primaria, non della loro elaborazione che troverà i suoi fasti nei «laboratori» di esperti, nei convegni e negli assaggi enogastronomici gestiti da chef di gran nome. Ma tanto basta a immergerci, quasi senza parere, in una cultura suggestiva, in una compresenza di storia e di consumata sapienza. Nel padiglione dell'Alto Adige colpisce la cura e l'energia con

cui un valligiano seziona, ma-

lorando il fildifere come una

lama, una forma solenne di

Sbrinz. Incuriosisce il lardo di

Colonnata, che sarà troppo

diverso quello valdostano,

ma è conservato a stagionare in

una vaschetta di marmo, so-

condo ricetta millenaria dei

cavatori di Carrara. E' due

passi di là - regno dell'Emilia-

Romagna -, l'arcaico sfuma nel-

l'avveniristico: in un'aula aset-

tica, cameriere dal portamento

di attrici intrattengono i visi-

torati, isolati dalle cuffie contro i

rumori esterni, sui segreti del

gusto e dell'olfatto.

La gente passa, e assa-

giata. E' pubblico perlopiù di

adulti (molti gli stranieri che

sbocconcellano primizie, e c'è

anche una buona rappresen-

tanza di stranieri con stand

reguardo: dai vini del Vallesse ai

formaggi della valle dell'Hu-

dson). E' interessante il loro at-

teggiamento, spesso contraddi-

ttorio. Ci sono quelli che si

muovono con agio, che sono

performati, disettano e sot-

tilizzano. Sono i gourmets, i fe-

delicissimi ai piaceri della tavola.

Ci sono altri, le vittime degli

hamburger, del freezer e dei ci-

bi di plastica (oltreché delle

disponibilità della no-

stra vita convulsa) che fan le

meraviglie di certe mai vi-

ste pensate, provenienti da

oscure della gola e dell'a-

nima. Il formaggio avvolto nel

fieno, quello colorato barolo,

le olive all'ascellana. Le miste-

riose leggi del cibo, che per

esprimere il meglio di sé deve

trattenuto e legato, ora è

chiamato a deformarsi, espand-

ersi, colare. L'uno e l'altro at-

teggiamento portano a evitare

ogni esuberanza o intemperan-

za. Non c'è clamore. L'ambien-



Il Lingotto è stato trasformato in un Eden dei ghiottoni: dai formaggi ai dolci

Due anime nel regno dei sapori

Negli stand, buongustai e forzati del freezer

Si è combattuti tra la voglia di provare tutto e la sconsolata astinenza, fino a ripiegare su un malinconico assaggio

Hai l'impressione che ti venga svelata una prodigiosa ricchezza nascosta: dal formaggio di fossa al baccalà alla vicentina

reguardo: dai vini del Vallesse ai formaggi della valle dell'Hudson). E' interessante il loro atteggiamento, spesso contraddittorio. Ci sono quelli che si muovono con agio, che sono performati, disettano e sottilizzano. Sono i gourmets, i delicissimi ai piaceri della tavola. Ci sono altri, le vittime degli hamburger, del freezer e dei cibi di plastica (oltreché delle disponibilità della nostra vita convulsa) che fan le meraviglie di certe mai viste pensate, provenienti da oscure della gola e dell'anima. Il formaggio avvolto nel fieno, quello colorato barolo, le olive all'ascellana. Le misteriose leggi del cibo, che per esprimere il meglio di sé deve trattenuto e legato, ora è chiamato a deformarsi, espandersi, colare. L'uno e l'altro atteggiamento portano a evitare ogni esuberanza o intemperanza. Non c'è clamore. L'ambien-

te, l'attitudine sembrano propiziare il garbo, turbato appena da un gruppo di contestatori, nemici in particolare della pratica crudele del foie-gras. Inalberano su uno striscione, scandiscono a gran voce uno slogan: «Il buon gusto è non uccidere». Messa così, dargli torto? Eppure ci sarà consentito qualche non inonesto compromes-

so. Evitato l'effetto cornucopia, la gargantuesca esibizione e lo scomposto allappamento, si avverte una misura - mista di familiarità e sorpresa - che andrà presumibilmente ascritta a merito di questo Lingotto Salone. Creato all'insegna di un mangiar bene che nasca in primo luogo dal capire, dallo scegliere, dallo stare bene. Dal gustare appunto: nella duplice accezione concedersi al piacere ma con eleganza.

Lorenzo Mondo

Roma: s'inasprisce la vertenza su turni e tariffe mentre un gruppo di vip si schiera con il Comune

I tassisti irrompono nell'aula del Campidoglio

Nel mirino il vicesindaco, allontanati dalle forze dell'ordine

DALLA REDAZIONE

Sono le 19. Nell'aula consiliare del Campidoglio è in corso il dibattito sulla vertenza dei taxi. ore è in corso una manifestazione di protesta con striscioni e insulti contro il vice sindaco e assessore alla Mobilità Walter Tocci, nemico numero uno della categoria. quasi un mese di ricerca di un accordo su tariffe e turni divide tassisti e Comune di Roma. Il tempo, agevole pare la strada dell'intesa, maggiore è la forza acquistata dalle frange più violente della protesta. E' proprio una di queste frange a rompere alle 19 di sera nell'aula consiliare del Campidoglio. Sono quindici i manifestanti. Sembrano pronti a tutto. «Lo facciamo seccare, urliamo, rivoltati al vicesindaco. La seduta viene sospesa. A quel punto nell'aula arrivano anche le forze dell'ordine che costringono i manifestanti ad uscire.



Un'altra giornata di grande tensione ieri a Roma, in Campidoglio, per la vertenza che vede contrapposti il Comune e i tassisti

Assume toni sempre più violenti, dunque, la protesta dei tassisti di Roma, è ancora tutta in salita la strada dell'accordo. Il vicesindaco Tocci ha posto tre condizioni per la ripresa del dialogo: una formale richiesta d'incontro, una chiara condanna contro le frange più violente della protesta, una discussione senza scioperi. Il suo. Il rischio è uno sciopero ad oltranza fino al... mbre, quan-

do è prevista anche l'estensione dal lavoro dei vigili urbani e dei conducenti dei trasporti pubblici. verso la paralisi della capitale, dunque, per questo motivo la Commissione di garanzia ha invitato i tassisti a non scioperare il 12. In attesa dello sviluppo vertenza, il partito dei tassisti riscuote sempre meno simpatie. Lo difende An: leader Gianfranco Pini ieri ha invitato i vicesindaco

Nel Messinese Ex sindaco processato e assolto 57 volte

MESSINA. Un ex sindaco in 18 mesi di mandato ha collezionato 60 denunce, sfociate già in 57 processi e in altrettante assoluzioni. E' il singolare cursus di un insegnante di nome Guido Cavallaro, eletto alla massima carica amministrativa nel maggio '90 a Pace del Mela. «Da quel momento - osserva Cavallaro - cominciarono i guai, per essere stato eletto da solo contro i partiti: denunce a ripetizione, molte anonime, un contenzioso con il comandante vigili urbani, anch'esso finito davanti ai giudici. Tutte le volte l'ex sindaco è stato rinviato a giudizio per omissione d'atti d'ufficio, presuntivamente, a suo dire, per una interpretazione restrittiva delle normative. Anche l'ennesima assoluzione, pronunciata tribunale di Barcellona Pozzo di Gotto perché il fatto non sussiste», riferimento allo stesso reato.

Barberi e l'alluvione

«Promossa la ricostruzione in Piemonte»

ASTI. «Dalla vostra tragica esperienza, è nato un metodo, che chiamiamo "modello Piemonte", che è stato applicato prima nell'alluvione della Versilia, poi nel terremoto di Marche e Umbria e quindi a Sarno: è un sistema che ci permette dare risposte concrete alle esigenze dei cittadini colpiti da calamità naturali: quattro anni dall'alluvione che sconvolse il Sud Piemonte (68 morti, 11 mila miliardi di danni), il sottosegretario alla protezione civile Franco Barberi ieri ha «promosso» la ricostruzione sia per quello che si è già fatto, che per il come. Lo ha fatto dopo sopralluogo che lo ha portato prima ad Alba, poi Asti, Nizza e quindi a Pinerolo, nell'Alessandrina. In questi quattro anni, nella zona alluvionata sono stati spesi 1600 miliardi per opere regionali, di cui il 80 per cento per opere già iniziate. Altri 2 mila miliardi sono stati spesi Stato per opere viabili. Sui fiumi, sono già state realizzate opere per 400 miliardi. Ma restano cose da fare. [f. a.]

La Cassazione: la moglie non ha bisogno del consenso del marito, è un diritto per legge

Aborto, decide solo la donna

Nessun risarcimento al padre mancato

ROMA. Alla donna, da sola, spetta la decisione di continuare o di interrompere entro novanta giorni la sua gravidanza. Nessun risarcimento danni può essere riconosciuto al marito che, in nome del diritto alla paternità e del diritto alla vita del figlio concepito, cita in giudizio la moglie che ha deciso di abortire senza il suo consenso. L'aborto è un diritto riconosciuto alla donna dalla legge, che non richiede consensi dal marito e non permette di parlare in alcun modo di comportamento illecito.

Lo ribadisce la Cassazione, prima civile, che ha rigettato il ricorso di un uomo che sente di essere stato ingiustamente privato del diritto a formare una famiglia e che è sicuro che il suo stato provocato anche un danno ingiusto al figlio mai nato. L'uomo ha chiesto ai magistrati che si adoperassero a far dichiarare incostituzionale un articolo della «194»: non prevedendo alcun controllo sulle ragioni che spingono una donna a interrompere la gravidanza entro 90 giorni dal concepimento, lascia la

Nuovo passo verso fabbriche di organi

ROMA. Per la prima volta sono state coltivate in laboratorio le cellule dell'embrione umano pro-nitrici di tutti i tessuti. Da ognuna di esse è teoricamente possibile ottenere ossa, muscoli, tessuto e pelle. Si apre così la strada alla possibilità di organi in un futuro ancora lontano, «fabbriche di organi» in grado di risolvere il problema dei trapianti. Più realistica è vicina invece, per i ricercatori, la possibilità di riparare organi danneg-

giati sostituendo le cellule danneggiate con quelle coltivate in laboratorio. L'esperimento, pubblicato su «Science», è stato condotto negli Stati Uniti dal biologo James Thomson, dell'università del Wisconsin, e le cellule progenitrici (chiamate HES, cellule staminali umane) sono state ottenute da un embrione umano ai primissimi stadi dello sviluppo. Le uniche cellule di questo tipo finora coltivate sono di topo.

decisione - sostiene l'uomo - è completa e arbitraria. Considera il diritto alla paternità del padre del concepito e senza tener conto del diritto alla vita. E questo anche quando non c'è pericolo o danno, dal punto di vista medico, per la salute o la vita della donna. Ma per la Suprema Corte non è reso necessario il consulto: anche un'ipotetica pronuncia di incostituzio-

nalità non avrebbe rilievo. servirebbe a ottenere il risarcimento di qualche danno, visto che alla donna non potrebbe essere attribuita a posteriori nessuna colpa e nessuna malafede. Una reazione negativa è arrivata da monsignor Mauro Cazzoli, docente di teologia morale della Pontificia università lateranense: «Alla creazione di un essere umano si concorre in due: per cui il padre

del bambino deve poter far valere legalmente la sua contrarietà all'aborto. Mi sembra che la sentenza non vada in questa linea. Tiene conto soltanto della volontà della donna, il che contraddice il fatto originario del concorso di entrambi per una gravidanza». La ritiene una sentenza «scorretta» Franca Chiaromonte, responsabile questioni familiari del Ds anche ovviamente ognuno questo tipo di

LA INTERMEDIAZIONE IN GRAVIDANZA IN ITALIA

1980	209.000
1983	230.000
1994	136.000
1995	134.000
1996	134.000

- Donne che hanno la licenza elementare: da 13 casi per 1000 dell'81 a 9 per 1000 nel '91
- Donne diplomate e laureate: da 14 per 1000 dell'81 a 9 nel '91
- Donne casalinghe: da 19 casi per 1000 nell'81 a 16 nel '91

[Fonte: Istat]

Primo caso in Italia

Aids, un ragazzo convive col virus da sedici anni

ROMA. Risiede nel Lazio, ha appena compiuto 16 anni e, da quando è nato, convive con l'Aids. E' Stefano (è un nome di fantasia), ed il suo caso rappresenta un primato in Italia. E' infatti la prima volta che, nel nostro Paese, sottolineato dall'Anlaids, prima sieropositivo e poi malato di Aids raggiunge una sopravvivenza di 16 anni. Altri due casi si registrano solo negli Stati Uniti, dove il primato è registrato da due ragazzi di 17 e 18 anni malati dalla nascita. Stefano, che è seguito dall'immunologo e vicepresidente Anlaids Fernando Aiuti, è stato colpito dal virus Hiv alla nascita, contagiato dalla madre sieropositiva poi deceduta.

«E' un evento eccezionale - commenta Aiuti - perché nessuno in Italia da così lungo tempo con l'Aids». Tale risultato, secondo l'immunologo, è dovuto alle terapie antiretrovirali precoci ma anche alla «gran voglia di vivere» del ragazzo, al quale è legato anche un altro «primato»: al momento della sua nascita erano ancora disponibili farmaci per la terapia dei bambini. La madre, quindi, autorizzò l'equipe medica del Servizio speciale di immunologia clinica e allergologia del Policlinico Umberto I di Roma, diretto dal prof. Aiuti, ad usare sul figlio i farmaci destinati agli adulti. Il primo caso in Europa.

Le speranze di sopravvivenza, sia per adulti sia per bambini malati di Aids, sono molto migliorate, ha sottolineato Aiuti, questo grazie all'utilizzo dei nuovi farmaci a terapia. Al momento, comunque, quello del sedicenne italiano, che dopo la morte della madre naturale è stato adottato da una nuova famiglia, è davvero «straordinario». Il ragazzo è affetto da Aids conclamato da 16 anni ed anche questo è, allo stato attuale, un «record», dal momento che la sopravvivenza media finora registrata per la malattia conclamata è di circa 10 anni.

«Mamma, se sapessi di avere l'Aids mi morirei». E' stata questa la frase più difficile che Antonietta, madre adottiva di Stefano, ha dovuto ascoltare da suo figlio. E Antonietta ha preferito raccontare «bugia» ad una brutta verità. Così Stefano dalla mamma ha saputo di soffrire di un'allergia di cui si può anche dire che è «curabile». Dice ancora la mamma che comunque Stefano conosce quasi a memoria gli opuscoli informativi dell'Aids del ministero della Sanità con le illustrazioni di Lupo Alberto. E avvolta da «bugia» lo è stata anche lei, definita dall'Anlaids «madre coraggiosa». Quando nel 1984 lei e suo marito hanno adottato Stefano di appena 10 mesi, «potendo avere figli, sapevano che fosse sieropositivo». Il bambino aveva frequenti febbri, racconta Antonietta, «ed allora decidemmo di fare una biopsia ascellare. Poi l'orribile certezza: Hiv, il primo caso nella città dove viviamo». Per Antonietta è stato il «panico totale». Non mi sono subito resa conto della gravità della malattia perché allora se ne parlava ancora poco.

Dopo la scoperta, altre difficoltà: «Mio marito ne è andato quando Stefano aveva 10 anni. Mi sono fatta io carico di tutto. Ma oggi, sono felicissima». Ma ciò che proprio non si riesce a mandar giù, aggiunge, sono «le discriminazioni». A Stefano, racconta Antonietta, rimangono solo 2 amici, con cui si incontra di tanto in tanto. «Appena si è saputo della malattia, in città ci hanno abbandonato quasi tutti - denuncia - c'è una grande ignoranza e molti gli ex conoscenti che, incontrandomi per strada, cercano di smentirmi, perché hanno paura del contagio».

Il prezzo forse più alto che Stefano ha dovuto pagare alla malattia è stato proprio l'isolamento da coetanei: «Ha frequentato la scuola fino alla terza elementare - racconta Antonietta - poi, a causa del peggioramento delle sue condizioni fisiche, ha dovuto lasciare. Ma non si arrende. Ha continuato a fargli da insegnante e così Stefano ha potuto prendere la licenza media sostenendo gli esami a casa».

Stefano sa di essere stato adottato ma preferisce non parlarne, dice che la mamma è «forza». Ha tante passioni, dalla musica al cinema, ed è riuscito ad incontrare Renato Zero, Dario Argento, Madre Te-

«Michael Jackson. Gli piace tanto viaggiare e, nel cassetto, ha un desiderio: fare un viaggio, «di quelli lunghi, in aereo, fino in America».

[Ansa]

Test in Usa ■ uomo cieco da 15 anni: avrebbe distinto ■ raggio di luce

«Nasce l'occhio bionico»

Torna a vedere con un chip nella retina

LONDRA. DAL NOSTRO

E' nato l'occhio bionico: un uomo, cieco da 15 anni, è riuscito a vedere per la prima volta il raggio di luce, poi una lettera dell'alfabeto. Entro cinque anni la tecnica, di cui dà notizia la rivista «New Scientist», potrebbe cambiare la vita a migliaia di persone. I primi risultati sono incoraggianti, anche se per motivi etici - si ignora se un microchip impiantato nel bulbo oculare possa provocare disturbi - lungo termine - i 15 esperimenti finora eseguiti sono durati al massimo 45 minuti. «Ma è schiacciare un interruttore - accendere la luce», ha detto Harold Churchey, 71 anni, primo «dotato di occhio bionico»: «Una meraviglia, vedere la luce dopo tanto tempo. Era azzurra».

Gli esperimenti portano la firma del professor Mark Humayun, che guida un'equipe di ricercatori al Johns Hopkins Hospital di Baltimore, nel Maryland. Entro cinque anni, egli afferma, l'occhio bionico sarà totalmente perfezionato da iden-

tificare profili di edifici, oggetti, persone. «Dare una visione - egli afferma - sufficiente per almeno a muoversi per strada: forse anche a leggere testi: purché siano stampati, quelli per i bambini, in grandi caratteri».

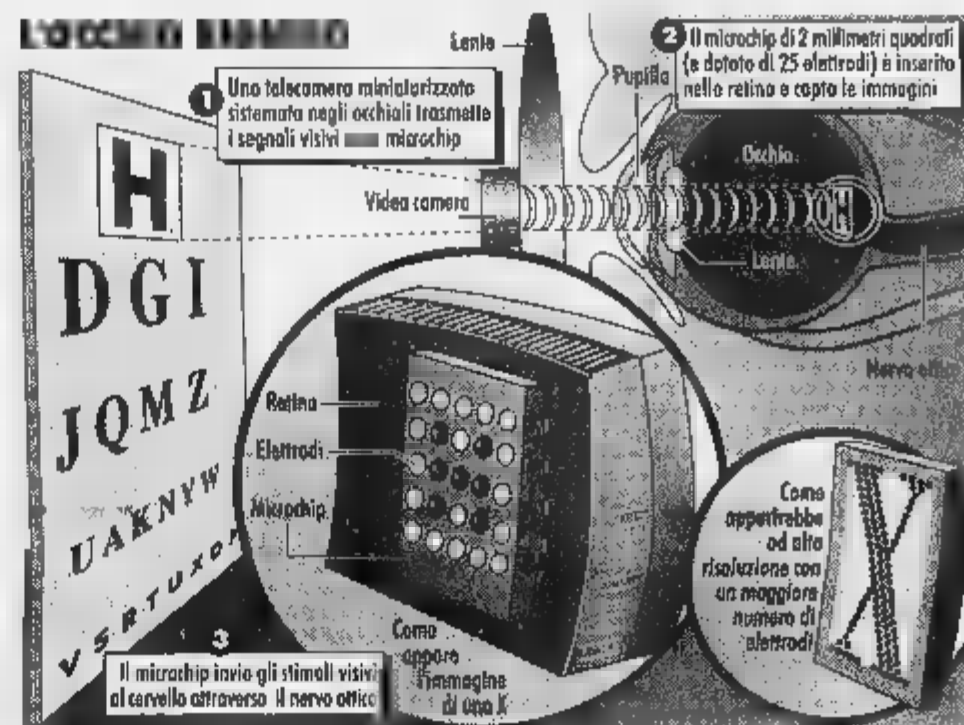
Il sistema è molto complesso: si basa su un microchip quadrato con lati di due millimetri, su cui sono fissati 25 elettrodi (ma è già allo studio una versione con 100 elettrodi), che viene fissato in fondo al bulbo oculare, davanti al nervo ottico al quale quella minuscola piastrina è collegata. Il paziente deve portare occhiali speciali, sulla cui lente è fissata una minuscola telecamera con batteria incorporata, larga pochi millimetri. Il segnale televisivo viene trasmesso attraverso la pupilla e raggiunge il microchip, i cui elettrodi riconoscono la forma e trasmettono le relative coordinate al nervo ottico e quindi al cervello.

E' un sistema ibrido, insomma, per metà umano e per metà elettronico. «Uno dei nostri maggiori ostacoli - spiega il professor Humayun - è stato di

Il paziente: ho anche riconosciuto una lettera dell'alfabeto. I medici: ci servono però per perfezionare la tecnica

creare elettrodi in grado di mimare il tipo di impulso che il tessuto biologico è in grado di ricevere, comprendere e trasmettere. Questo singolo problema ha richiesto otto anni di ricerche. La tecnica è agli albori: come dice il professore, «restituire la vista» come il sacro Graal della ricerca ottica».

Non tutti i non vedenti possono essere assistiti: non con le conoscenze scientifiche d'oggi. Per il momento, infatti, l'occhio bionico può essere la risposta per chi ha soltanto la retina fuo-



ri uso, ma il resto del sistema ottico funzionante (e cioè il 10 per cento degli infermi). Il microchip, insomma, sostituisce la retina: le altre parti dell'occhio. Non è tutto. E soprattutto, avverte il professor Humayun, non si creda che quel marchingegno sia visibile al prossimo. Per quanto piccola, la telecamera sugli occhiali rivela tutto.

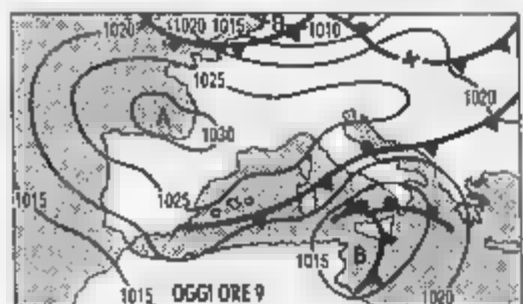
«Mi hanno fatto vedere la lettera H», racconta Churchey, il primo vedente bionico: «All'inizio qualche difficoltà a

decifrare la parte bassa, quindi credevo che si trattasse di una U. Poi è stato tutto chiarissimo». La risoluzione, per ora, non è delle migliori, ma i progressi sono continui. «Alcuni dei miei pazienti - spiega Humayun - non vedono da trenta o quarant'anni. All'inizio stentano a riconoscere le forme. Ma appena il loro cervello riesce a decifrare il primo puntino, tutto il resto è abbastanza rapidamente».

Fabio Galvano

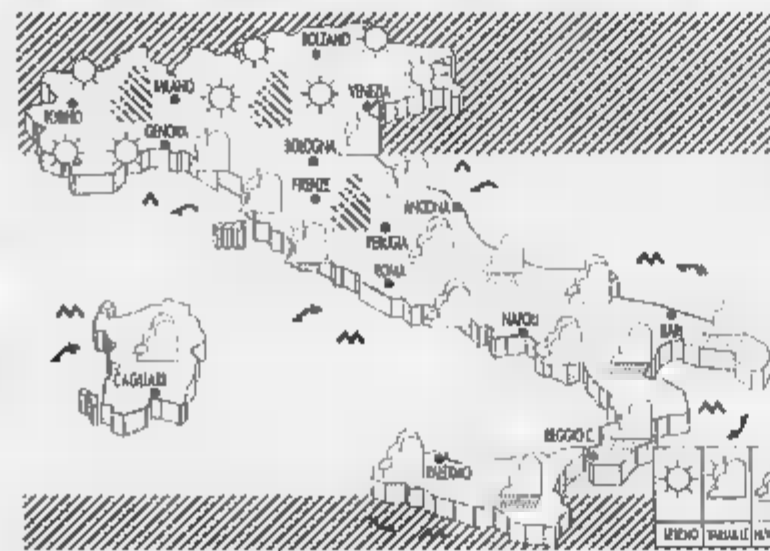
Nel grafico è illustrato il funzionamento dell'occhio bionico sperimentato da un'equipe di ricercatori in un ospedale di Baltimore

IL TEMPO



SELO MA FREDDO. Il tempo migliora ma diminuirà la temperatura. Con l'avanzata verso la penisola dell'alta pressione, le correnti di aria temperata umida e moderatamente perturbata si ritirano. Il Sud dove insisteranno ancora a paio di giorni prima di allentare la presa. In prospettiva quindi le zone di sereno, già presenti a Nord, tenderanno ad estendersi poi a tutta la penisola.

Tendenza dei depositi. La giornata trascorrerà sotto un cielo generalmente sereno e poco nuvoloso su tutta la penisola, con l'unica eccezione per dei residui nuvolosi a Puglia, sulla Basilicata e sulla Calabria.



GGI. Su tutte le regioni settentrionali prevarrà il sereno, salvo qualche breve annuvolamento locale dovuto al sollevamento di nebbie. Al Centro e sulla Sardegna variabile a localmente nuvoloso con qualche occasionale pioggia. Al Sud nuvoloso con locali piogge.



NI. Le zone serene tenderanno ad estendersi anche alle regioni centrali, dove non mancheranno dei residui annuvolamenti sulle zone interne ed adriatiche. Al Sud da variabile a nuvoloso. Diminuiranno le temperature notturne tutta la penisola ed al Sud anche quelle diurne.

a cura di Marcello Loffredi

CITTA' ITALIANE

min	max	min	max	min	max
Ancona	5 17	Bologna	12 21	Bari	15 23
Asolo	6 15	Firenze	13 19	Napoli	18 22
Verona	11 15	Pisa	16 20	Polonia	12 18
Trieste	10 15	Ancona	13 21	S. Maria	18 21
Venezia	10 15	Parigi	13 14	R. Calabro	14 26
Milano	8 21	Perugia	16 24	Palermo	20 28
Torino	4 19	L'Aquila	13 21	Catania	13 27
Cuneo	7 14	Roma Urb.	16 21	Messina	19 25
Genova	14 21	Roma Camp.	17 21	Alghero	15 19
Imperia	14 20	Campobasso	12 19	Cagliari	15 23

CITTA' ESTERE

min	max	min	max	min	max
Amsterdam	1 9	Lisbona	11 18	Sarago	
Aleppo	13 25	Londra	13 11	Sarago	
Bangkok	25 34	Los Angeles	13 22	Sarago	
Berlino	1 6	Madrid	8 21	Sarago	
Bruxelles	0 6	Montréal	0 3	nuvoloso	
Bucarest	4 20	Mosca	0 2	nevo	
Budapest	5 13	New York	4 9	sereno	
Buenos Aires	17 26	Nizza	13 19	nuvoloso	
Copenaghen	0 3	Parigi	7 9	sereno	
Dubino	5 11	Pechino	5 15	sereno	
Franciaforte	1 11	Praga	2 7	variabile	
Gerusalemme	14 28	Rio de Janeiro	26	variabile	
Ginevra	4 10	Sofia	7 14	nuvoloso	
Helsinki	-1 0	Sydney	14 24	nuvoloso	
Johannesburg	14 28	Tokyo	16 20	nuvoloso	
Il Cairo	15 28	Varavia	3 5	nuvoloso	
Istanbul	14 20	Varna	6 13	nuvoloso	



"Sintomi di forte raffreddore e di influenza?"

Vivin C... e torni subito effervescente.

È un medicinale che può avere controindicazioni ed effetti. Per i bambini sotto i 12 anni è necessario la prescrizione medica. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Aut. Min. San. 123456789

A. MENARINI
Divisione C.A.C.

Nasce UniCredito Italiano. L'energia di 36.000 professionisti che lavorano per voi.



BANCA CRT

CARIVERONA

CASSAMARCA

Credito Italiano

ROLO BANCA 1473

Dall'unione di Unicredito (Banca CRT, Cariverona, Cassamarca) ■ Gruppo Credito Italiano (di cui fanno parte Credito Italiano e Rolo Banca 1473) nasce oggi UniCredito Italiano. Cinque banche dinamiche, radicate nei loro territori, danno vita ad un nuovo grande gruppo, che mette al servizio dei suoi clienti una straordinaria energia.

L'energia di cinque banche vicine alla propria clientela, in grado di offrire servizi e prodotti pensati da una realtà di livello europeo. UniCredito Italiano significa, infatti, 12.000 miliardi di patrimonio e 950 di utile netto, 100.000 miliardi di risparmio gestito e un valore di borsa che ne fa non solo il primo gruppo bancario, ma addirittura la quinta azienda italiana in assoluto.*

Ma significa anche la forza trainante di 36.000 professionisti, che in oltre 2.600 sportelli (la rete più diffusa in Italia) lavorano ogni giorno per più di 4 milioni di famiglie e 200.000 imprese.

Questa è la nuova energia di UniCredito Italiano. Un'energia che crea valore ■ che potrà diventare, presto, un patrimonio di tutti.

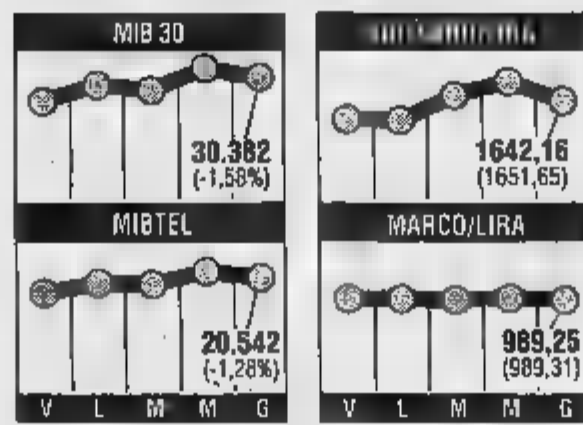
*dati al 31/12/97



UniCredito Italiano
L'energia che crea valore.

Joint venture Marelli-Telespazio

La Magneti Marelli (Gruppo Fiat) e Telespazio (Telespazio Italia) hanno siglato una joint venture per la fornitura di servizi di telecomunicazioni, soprattutto in campo automobilistico. La nuova società si chiamerà Viasat Spa, società partecipata al 50% da Magneti Marelli e Telespazio. La notizia è stata diffusa a Torino con una nota congiunta. «L'obiettivo di Viasat Spa, alla cui guida è stato chiamato come amministratore delegato Arturo Antom, è di ampliare la gamma di servizi destinati all'utenza veicolare e personale, utilizzando tecnologie satellitari innovative, tali da consentire al grande pubblico di avere accesso tramite rete cellulare a dati di estrema precisione. Magneti Marelli e Telespazio sottolineano poi che innovazioni importanti sono previste a breve anche al di fuori dell'ambito automobilistico». «Il terminale Viasat sarà prossimamente reso disponibile - è aggiunto - per l'uso personale e permetterà all'utente di trasmettere la propria posizione tramite la rete dei telefoni cellulari e di ricevere informazioni/servizi dalla centrale operativa».



Nuovo amministratore per Fila

Un manager del Cavallino rampante per risollevare Fila Holding, la società tessile americana gruppo Hdp in rosso. Si tratta di Michele Scannavini, 39 anni, attuale direttore commerciale della Ferrari Auto. Scannavini è stato cooptato dal consiglio di amministrazione della Fila Holding al posto del dimissionario Giorgio Drago. La società specializzata in abbigliamento sportivo ha visto i conti del terzo trimestre 1998 chiusi con una perdita netta di 8,4 milioni di dollari (circa 13 miliardi e 800 milioni di lire) a fronte di un utile netto di 17,2 milioni di dollari (circa 28 miliardi e 300 milioni di lire) conseguito nello stesso periodo dello scorso anno. Nell'arco dei primi nove mesi del '98 perdite nette della Fila sono state di 76,1 milioni di dollari contro un utile netto di 64,2 milioni di dollari dello stesso periodo del '97. Nel terzo trimestre di quest'anno i risultati in calo anche i ricavi attestati sui 338,9 milioni di dollari a fronte dei precedenti 399,9 milioni di dollari. L'azienda rileva una buona ripresa nell'abbigliamento per la stagione primavera 1999.

il fisco

settimana in

LA STAMPA ECONOMIA E FINANZA

Venerdì 6 Novembre 1998 15

il fisco

per diventare esperti

Borse europee al ribasso, Milano perde l'1,28%. Ma l'intervento di Greenspan fa ripartire Wall Street

In Europa rallenta la crescita

Inghilterra e Danimarca tagliano i tassi

■ Addio isola felice, addio Eurolandia che si sperava immune (o quasi) dai contraccolpi della recessione e della crisi finanziaria che viene dall'Est, dal Giappone, dalla Russia. Lo si era capito da tempo, ovviamente, ma i numeri - numeri e quelli usciti ieri da Eurostat, dall'ufficio statistico dell'unione europea, fotografano anche una realtà superata - la realtà di Eurolandia nel secondo trimestre del '98, cinque mesi fa quindi - ma lasciano dubbi: il prodotto interno lordo degli undici Paesi dell'unione è cresciuto di 0,4 per cento, da giugno dello scorso anno, da 0,3 se si considera l'insieme di 15 Paesi. Poco, soprattutto meno, molto meno, della crescita (+0,8%) registrata nel primo trimestre, da gennaio a marzo.

Insomma, frenata bella, buona con i privati che, conferma Eurostat, secondo gli investimenti in calo dell'1,5%. Inutile poi fare distinguo, inutile consolarsi con la crescita nel medesimo periodo del Pil in Italia (+0,4%) superiore alla media degli undici: c'è chi sta peggio (la Germania, per esempio) e chi sta meglio (la Svezia, per esempio), ma il dato di fondo - la frenata - non cambia. «Dati che fanno riflettere», è il commento generale dei mercati. Anche se, si aggiunge, è inutile drammatizzare più di tanto. In fondo i dati di Eurostat cadono in una fase di ribasso dei tassi d'interesse - ieri è stata la volta della Bank of England e della Banca danese - antidoto ormai accettato da quasi tutte le banche centrali per fronteggiare la recessione e ridare fiato alle economie. Inutile drammatizzare, concorda da oltre oceano il presidente della Fed Alan Greenspan: «Il timore di una crisi finanziaria mondiale sta calando, in giro c'è maggiore fiducia». Parole d'ottimismo che forse riporteranno un po' di tranquillità sui mercati e che Wall Street in serata ha accolto entusiasta con un balzo dell'1,51%.

Ma ieri, che gelata d'autunno nelle Borse. Qualcuno, all'inizio di giornata, di fronte alle chiusure, tutte negative, delle grandi Borse asiatiche (-1,28% Tokyo, -2,72% Hong Kong) e alle conseguenti aperture in ribasso dei mercati europei (Piazza Affari giù dello 0,84% e non è il peggior avvio) tenta una diagnosi rassicurante: pausa di riflessione, normali realizzazioni dopo i guadagni precedenti. Vero, solo in parte. Perché passano le ore, le contrattazioni si moltiplicano, gli indici non si muovono dal basso. Nemmeno dopo che la Danimarca fa sapere d'aver tagliato il proprio tasso di sconto dal 4,25% al 4% netto. E nemmeno dopo la mossa dell'Inghilterra dove la Bank of England taglia i tassi a breve di mezzo punto percentuale: dal 7,25% a 6,75%. Anzi, succede il contrario. Succede che di fronte all'importo della riduzione inglese, mezzo punto contro il quarto previsto, la City prende paura: se hanno tagliato di mezzo punto, è il tam tam, vuol dire che la economia è peggiore di quella che sembra. Non solo, i Londra gli analisti si interrogano sul significato da dare al nuovo calo del costo del denaro, ecco che da Parigi e da Francoforte arrivano i no, previsti, a nuovi tagli della Banque de France e della Bundesbank. «Nessuna conferenza stampa», fanno sapere da Francoforte i portavoce della Buba. Se l'aspettavano un po' tutti fino a quando, ieri mattina, tutti hanno saputo della presenza di riunioni del comitato direttivo della banca tedesca, fianco a fianco ad Arthur Tietmeyer, del neo-ministro dell'Economia Oscar Lafont-

taine, che in materia di tassi pensa (e dice) il contrario di quello che pensa (e decide) Tietmeyer. Vuol vedere, pensa qualcuno, che il ministro convince il presidente della Buba a tagliare i tassi? Succede, ovviamente. Anzi, più tardi Tietmeyer ribadisce: «Discutiamo pure di politica economica, ma sia chiaro che i tassi non risolvono il problema disoccupazione». Così, il malumore per il nulla di fatto di Tietmeyer, a contenere: 2,6% del prodotto interno lordo. Da qualche giorno l'allarme circolava negli uffici governativi; ieri, il ministro delle Finanze Vincenzo Visco ha deciso di ufficializzare le preoccupazioni. Se la crescita dell'economia quest'anno risulterà inferiore all'1,8%, ha detto parlando in commissione alla Camera, il gettito fiscale potrebbe non centrare l'obiettivo.

A ridimensionare le stime di crescita, sulla scia dei maggiori centri studi, è stato il giorno prima il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi. «Miracoli non possono certo fare - ha detto Visco - qualche correlazione tra crescita del prodotto lordo ed entrate c'è: è del tutto normale che le minori redditi corrispondano minori pagamenti di imposte. Nel più immediato, quello delle

imposte indirette, i circa 260.000 miliardi di gettito (di cui quasi metà dall'Iva) tendono a variare grosso modo nella stessa proporzione del Pil: un punto percentuale in crescita, per fare un esempio, equivale a circa 2.600 miliardi in più per l'erario.

Da parte sua il Tesoro registra qualche sfondamento delle previsioni di spesa. Som-

dio disgelato, freddo su tutta la linea. Wall Street parte in calo di 12 punti, ma recupera e certo non una a migliorare l'umore dei mercati anche perché le parole di Greenspan ai big della finanza Usa («Mi pare che i recenti episodi di panico finanziario si stiano dissolvendo - dice - stiamo già vedendo segnali significativi di un'inversione di rotta») arrivano tardi, quando ormai Londra ha chiuso a -2,54%, Zurigo a -2,79%, Parigi a -2,39%, Francoforte a -1,69% e Milano a -1,28%.

Il premier inglese Tony Blair e (a fianco) il francese Lionel Jospin

Il ministro: è allarme-fisco

«Se il pil rallenta, saltano i conti»

I conti dello Stato non vanno più tanto bene. Il deficit '98 potrebbe superare la soglia entro cui l'Italia si era impegnata, fronte agli altri Paesi europei, a contenerlo: 2,6% del prodotto interno lordo. Da qualche giorno l'allarme circolava negli uffici governativi; ieri, il ministro delle Finanze Vincenzo Visco ha deciso di ufficializzare le preoccupazioni. Se la crescita dell'economia quest'anno risulterà inferiore all'1,8%, ha detto parlando in commissione alla Camera, il gettito fiscale potrebbe non centrare l'obiettivo.

IL RALLOTTAMENTO DELLE CIFRE		
ECCO COME SONO STATE RIVISTE LE PREVISIONI DI CRESCITA DELL'ECONOMIA ITALIANA L'ANNO IN CORSO		
Istituto	Stima attuale	Stima precedente
PROMETEA	1,7%	2,3%
CONFINDUSTRIA	1,8%	2,4%
CONFCOMMERCE	1,8%	2,4%
CER	1,9%	2,2%
CER	1,6%	2,2%
OCSE	2,1%	2,3%
GOVERNO	1,7%	2,4%
GOVERNO	meno dell'1,8%	2,5%

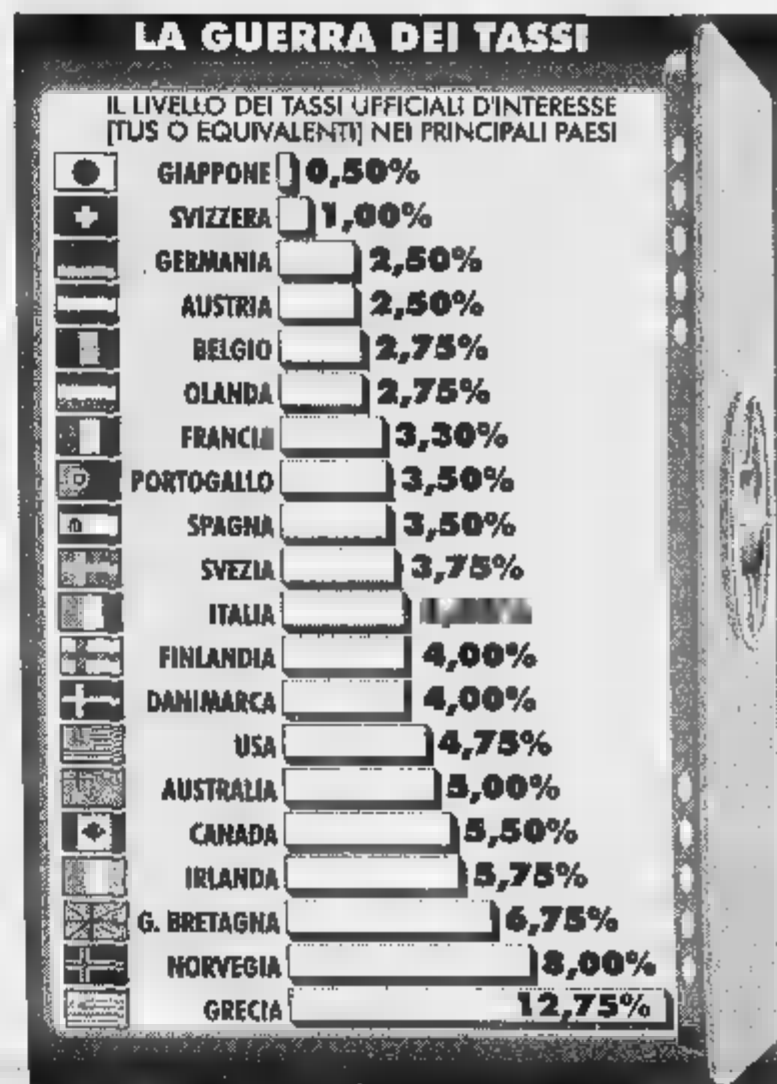
imposte indirette, i circa 260.000 miliardi di gettito (di cui quasi metà dall'Iva) tendono a variare grosso modo nella stessa proporzione del Pil: un punto percentuale in crescita, per fare un esempio, equivale a circa 2.600 miliardi in più per l'erario.

Da parte sua il Tesoro registra qualche sfondamento delle previsioni di spesa. Som-

deficit concordata in sede europea («indebitamento netto delle pubbliche amministrazioni»). Si ripongono speranze nella differenza tra i due conteggi, che può incidere a favore come altre volte ha inciso a sfavore.

Un responso sicuro non lo si avrà fino agli ultimi giorni, perché con le nuove norme fiscali una importante quota del gettito sarà riscossa nel mese di dicembre. Al momento, il deficit dei primi 10 mesi, 77.000 miliardi, è ben oltre il limite (il 2,6% equivale a 52.500-53.000 miliardi) e dovrebbe essere riportato in linea soprattutto dal fortissimo attivo che lo Stato registrerà a dicembre. «Fino a ottobre non c'erano preoccupazioni - sostiene Visco - e sia per l'Irpef che per l'Irpeg i dati disponibili ci permettevano di attendere, fine anno un andamento complessivo migliore del previsto».

Grazie a questi fattori, e a una forte emersione di base imponibile precedentemente non dichiarata relativa a Iva e



a Irpef non da lavoro dipendenti (ovvero, a calo dell'evasione), Visco rivendica che con una crescita all'1,8% le previsioni di gettito sarebbero state raggiunte e superate. E' stata l'Irpef, creatura dell'attuale ministro delle Finanze, a dare nel primo anno di applicazione - come spesso avviene per i tributi nuovi - un gettito inferiore alle attese, per circa 5000 miliardi. Nonostante le diffuse proteste che avevano accompagnato la sua introduzione, l'Irpef è rivelata più leggera, nel complesso, rispetto ai 7 differenti tributi che sostituiva.

E' certo che quest'anno gli italiani stanno pagando un tasso rispetto al record del '97, ma non è chiaro quanto. Il governo Prodi aveva promesso 1,3 punti in meno di carico fiscale sul prodotto lordo. La Banca d'Italia stima circa 1 punto. Certamente nessuno spera più che la crescita possa raggiungere l'1,8%. Prevede l'1,5% Giorgio Fossa, presidente della Confindustria, che ap-

pena due mesi fa, al rientro dalle ferie, si collocava tra gli ottimisti con il 2,1%. «Abbiamo avuto un momento positivo - spiega Fossa - tra il settembre '97 e il giugno '98, poi sono cominciati i segnali preoccupanti. Nessuno, tuttavia, aveva previsto un crollo così consistente». Non c'è alcun rischio di «misure correttive» dell'ultima ora: nel caso di un consuntivo modesto dell'economia italiana, il giudizio degli altri Paesi europei su un lieve sfioramento del deficit sarebbe probabilmente benigno. Ma successivamente aumenterebbe la pressione, sia da parte della Banca centrale europea sia da parte della Commissione di Bruxelles, per più efficaci misure strutturali di contenimento della spesa: sarà questo, probabilmente - se sarà ancora il governo D'Alema a occuparsene - il grosso problema politico della legge finanziaria per l'anno 2000.

Stefano Lepri

La banca-dati prevista fin dal '91. Risolti i contrasti con il Tesoro. Visco: presto il decreto

Addio ai fondi segreti, arriva l'anagrafe

Le Finanze avranno l'elenco di conti correnti e depositi di denaro

ROMA. Il Fisco avrà presto l'anagrafe dei conti correnti bancari: promessa del ministro Visco. Non sarà il via libera alle incursioni degli ispettori nelle giacenze e nei movimenti, ma un elenco aggiornato: numero di conto, di deposito titoli, di deposito bancario, deposito postale abbinato al codice fiscale degli intestatari, nessuna indicazione sui movimenti. A cosa servirà? A non dover chiedere direttamente al contribuente l'elenco dei conti correnti e di chi ne ha la disponibilità, scontrandosi tutte le reticenze e i trucchi del caso. Elenco alla mano, lo 007 fiscale avrà uno strumento in più per indagare sull'evasione ed arrivare, in sintonia con il ministero degli Interni, a scoprire i casi di riciclaggio di denaro.

che era stato istituito nel 1991 ed inserito nella Finanziaria. Da allora, però, è rimasta sulla carta, perché è mancata la convergenza di tre ministeri: Finanze, Tesoro e Interni, tutti coinvolti nell'operazione. Ora, stando al ministro delle Finanze Vincenzo Visco, le difficoltà burocratiche dovrebbero essere superate. L'annuncio è arrivato alla Camera, in risposta a un'interrogazione: «L'istituzione di un'anagrafe dei conti correnti bancari prevista da un decreto approvato e non ancora operativa - detto Visco - è stata uno dei punti sui

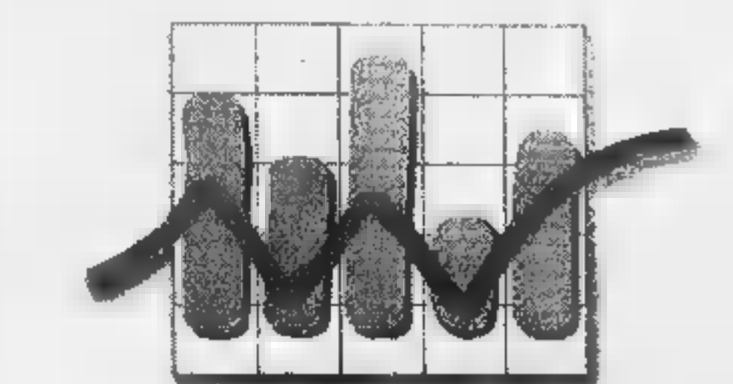
quali ho più insistito dal mio insediamento al ministero. Dopo un lungo periodo di inerzia, a partire dall'inizio del '97 la questione è stata all'ordine del giorno di tutti i dicasteri che ne hanno la responsabilità, Tesoro, Interni e Finanze».

Il ministro ha ricordato che il Consiglio di Stato lo scorso settembre ha dato parere positivo sul regolamento, che prevede un concerto tra i ministeri e ed è dunque possibile attendersi l'entrata in vigore in tempi ravvicinati di questo provvedimento per la lotta all'evasione. A custodire ad aggiornare la

banca dati antievasione saranno proprio le Finanze che hanno avuto ragione dal Consiglio di Stato contro la richiesta del Tesoro: anagrafe tenuta dall'Ufficio Cambi. Contro la storica: il Consiglio di Stato ha dovuto pronunciarsi due volte (entrambe a favore delle Finanze) per dirimere la questione delle competenze. Al Tesoro spetterà il compito di stilare il decreto che contiene il regolamento dell'anagrafe, con le modalità di archiviazione e di consultazione. Un gran passo avanti nella lotta all'evasione è un sostanzioso contributo alle indagini del ministero degli Interni, direttamente interessato per gli aspetti che riguardano la criminalità organizzata e i canali finanziari utilizzati per reinvestire i proventi delle attività illecite.

Bruno Giannotti

La fonte dati sempre aperta.



www.istat.it

ISTAT
ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

Il ministro tedesco da Tietmeyer. Il banchiere: non tocco i tassi d'interesse

Tra Bonn e Bundesbank pax armata

Lafontaine nella tana del lupo

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un colloquio «amichevole» e condotto in una «atmosfera professionale». Com'era prevedibile senza risultati, almeno in apparenza. Dalla «tana del lupo», il palazzone grigio della Bundesbank alla periferia di Francoforte, il neoministro delle Finanze Oskar Lafontaine e il suo vice Heiner Flassbeck tornati a Bonn, ieri sera, un messaggio molto chiaro del presidente della Banca tedesca d'emissione, Hans Tietmeyer: «Un ribasso dei tassi di interesse non servirebbe a stimolare la ripresa dell'economia e del mercato del lavoro», perché «la politica monetaria non è un sostituto di trasformazioni strutturali, così come non lo sono preventive attribuzioni di responsabilità alle banche centrali». «Con la Bundesbank si può discutere, la Bundesbank non la si può strumentalizzare», è stato il commento unanime e soddisfatto dell'opposizione cristiana-democratica e liberale.

In realtà il vero obiettivo di Lafontaine - nella sua avvisata presentazione alla Bundesbank compiuta con mediatica sollecitudine, all'indomani di ripetuti dosati attacchi alla politica monetaria della Banca - non è Tietmeyer: nessuno, e naturalmente nemmeno Lafontaine, si aspettava che dopo le tre e mezzo di colloquio con il neoministro il Direttorio della Banca annunciassero un calo dei tassi o ne facesse intravedere la possibilità.

Parlando a Tietmeyer e ricordandogli le decisioni prese da tanti suoi colleghi europei fra i quali il governatore della Banca d'Italia Fazio, Lafontaine si rivolgeva fatto presidente della Banca Centrale Europea, l'olandese Wim Duisenberg, che da gennaio sarà responsabile della politica monetaria negli undici Paesi dell'Euro. La «battaglia dei tassi» dunque appena cominciata, a Bonn, e non a

della Banca d'emissione succedeva alla sua nomina a ministro: per mandare un segnale molto chiaro ai futuri «tutori dell'Euro». Ai quali il ministro tedesco non parlava più da solo, a differenza di quanto è avvenuto ieri: molti fra i suoi colleghi europei - a cominciare dai francesi - lo sosterranno apertamente, nella sua richiesta di tassi in calo per stimolare l'occupazione.

Di là dei sorrisi e delle assicurazioni sul «rispetto dell'indipendenza della Bundesbank» - riaffermate ieri con enfasi - Lafontaine - il viaggio nel cuore della «Buba» ha centrato in pieno il suo obiettivo: influente, da questo punto di vista, appare dunque la scontata opposizione di Tietmeyer a un ribasso dei tassi. Un rifiuto comunque «forzato» e sanzionato dalla richiesta del ministro: la Bundesbank non potrebbe mai «obbedire» a un ordine, e questa verità in Germania tutti conoscono, a cominciare da Oskar Lafontaine. Se ne era accorto a sue spese l'ex responsabile delle Finanze Theo Waigel: quando, due anni fa, cercò di convincere Tietmeyer a vendere parte delle riserve auree per aiutare il governo Kohl a far quadrare i conti di bilancio, in vista dell'ingresso nell'Euro di Maastricht, il predecessore di Lafontaine incappò nella più vistosa e umiliante sconfitta politica. Sanzionata per il più da un'opinione pubblica compatta nella difesa della «Bundesbank» e della sua vocazione al rigore.

Nonostante l'affermazione dell'indipendenza delle autorità monetarie - ribadita anche dal Cancelliere Schroeder al termine dei suoi colloqui con il premier britannico Tony Blair, tre giorni fa - i recenti attacchi di Lafontaine a Tietmeyer e a Duisenberg continueranno a sollevare perplessità e proteste, in Germania. Nelle sue richieste alla «Buba», sostanziate e rinate ieri dai sindacati, molti commentatori vedono infatti una «intromissione illegittima» che rimette in discussione il primato della stabilità, garanti-

to alla «Bundesbank» della legge tedesca e alla Banca centrale europea degli statuti di Maastricht. A Bonn e a Francoforte non manca chi ipotizza - dietro la strategia «anti Buba» - il ministro - la volontà di crearsi in anticipo un capro espiatorio sul quale riversare la responsabilità del futuro, possibili impennate della disoccupazione: la Banca Centrale Europea, appunto. Qualcuno, corridoi dei partiti d'opposizione, profetizza perfino una vittima sacrificale: Wim Duisenberg ha più d'una volta alluso alla possibilità di un suo ritiro, nel caso di un indebolimento dell'Euro.

Emanuele Novazio

Il premier tedesco Lafontaine e (sotto) Tietmeyer



Arrivano le polizze personalizzate: penalizzato chi causa incidenti

Bonus-malus anche per i motorini

Da settembre '99 cambiano le assicurazioni

ROMA. Polizze personalizzate, bonus-malus anche per i ciclomotori: 24 mesi dopo le auto, la formula che premia i migliori guidatori e penalizza i «sinistrosi», si applicherà obbligatoriamente anche ai motorini, la categoria che negli ultimi 3 anni ha inciso più pesantemente sulle statistiche degli incidenti.

Le compagnie potranno stipulare le nuove polizze Rca dal 1° settembre: con il consueto meccanismo, ad ogni rinnovo del contratto si terrà conto degli incidenti causati dall'assicurato. Il premio (la cifra da pagare) potrà così aumentare o diminuire. Con una variante, a scelta dell'assicurato: pagare un contributo al risarcimento del danno e non retrocedere automaticamente in una categoria più onerosa.

L'Isvap, l'Istituto di vigilanza sul settore assicurativo che ha istituito l'obbligo della formula, punta a tre obiettivi: prevenzione negli incidenti stradali, moralizzazione del settore grazie ad un ridotti delle frodi, e superamento delle tariffe fisse, l'applicazione di premi più contenuti a favore dei conducenti di motorini che non siano incidenti. Secondo l'Istituto, nel triennio '95-'97 la frequenza dei sinistri, per i ciclomotori, ha registrato un aumento del 35%, passando nella

media nazionale dal 4,86% del '94 al 6,30% del '97. Nelle grandi città, dove l'uso del ciclomotore è più diffuso e il traffico è più congestionato, la frequenza degli incidenti ha toccato punte più alte, producendo forti aumenti di costi e tariffe.

Il bonus-malus per i ciclomotori, che introduce un penale a carico degli assicurati in caso di responsabilità di incidenti, potrà essere un incentivo alla guida più prudente e notevole effetti sulla riduzione dei sinistri.

Per la categoria degli autoveicoli infatti, la frequenza dei sinistri dopo il 1975, l'introduzione della penalizzazione, è ridotta immediatamente di punti percentuali passando dal 22,7% al 16,7% e attestandosi attualmente al 12%.

L'Isvap raccomanda caldamente anche l'uso del casco protettivo anche da parte di chi non ha, al momento, l'obbligo. Con una circolare alle imprese di assicurazione, ha richiamato l'attenzione sull'esigenza di indossare il casco sempre durante la guida di ciclomotori e motocicli. Sollecito la parte dell'Isvap alle imprese a valutare quale indice di comportamento prudente del guidatore l'impegno dell'utilizzo abituale del casco, anche da parte di coloro che non sono ancora soggetti all'obbligo. (r. s. s.)

Il ddl passa in commissione al Senato

Fondazioni, più vicina la licenza di vendere

«Si a partecipazioni nelle banche ma non con la maggioranza assoluta»

MILANO. Altro passo avanti per il decreto delegato sulle «fondazioni bancarie» che, dopo l'approvazione avvenuta ieri da parte della commissione Finanze del Senato, potrebbe approdare all'aula del Palazzo Madama mercoledì 11 novembre. In tal senso dovrebbe decidere la prossima riunione del capigruppo, se non ci saranno obiezioni da parte dell'opposizione.

Il disegno di legge è passato in commissione Senato a larga maggioranza, con il voto contrario della Lega e la riserva del senatore dei Comunisti Renato Albertini, che farà conoscere solo in aula il proprio orientamento. Dopo il sì del Senato il testo dovrà comunque tornare alla Camera perché ha sub-

anche quello «promozione dello sviluppo economico e sociale del territorio». Ha visto respinto la proposta di affidare a fondi di investimento o gestori specializzati i proventi della dismissione delle partecipazioni creditizie, e di vietare alla Fondazione di quote in nuclei stabili di società quotate.

I due punti corretti dal testo di palazzo Madama riguardano l'articolo 4 che disciplina il regime fiscale delle trasferimenti delle partecipazioni bancarie, e quella dell'articolo 6 relativo al regime fiscale collegato alla possibilità delle Fondazioni di entrare nel capitale di Bankitalia.

Per il primo punto, il testo della Camera prevede la perdita della qua-



Carlo Azeglio Ciampi

lifica di ente commerciale e il venir delle agevolazioni connesse se, quattro anni dopo l'entrata in vigore della legge, la Fondazione ancora possedeva una partecipazione o controllo diretto o indiretto nell'azienda bancaria scorporata.

Il Senato corregge i termini «diretto o indiretto» sostituendolo con un norma del codice civile. E stabilisce che le Fondazioni potranno mantenere le partecipazioni nelle banche purché non abbiano la maggioranza assoluta o siano a posizione dominante.

La seconda modifica stabilisce che, per l'ingresso nel capitale di Bankitalia da parte di una Fondazione, il regime fiscale sarà determinato dal governo «secondo criteri di neutralità fiscale», con un decreto ad hoc da emanarsi entro 150 giorni dalla approvazione della legge. (r. m.)



IL RISPARMIO È GESTITO DEPOSITI E PRESTITI. L'Istituto pubblico da 150 anni. I fondi raccolti negli oltre 14.000 uffici postali vengono finanziati in tutta Italia la realizzazione di opere di pubblica utilità. I Buoni Postali Fruttiferi sono titoli postali, non cedibili, trasferibili, disponibili anche in tagli minimi, in più sono esenti da ogni spesa e dalle tasse. Sono rimborsabili in qualsiasi momento, entro i termini di prescrizione. In caso di furto, smarrimento o distruzione è possibile richiederne la duplicazione. Le operazioni di apertura, deposito e rimborso sui Libretti di Risparmio sono gratuite, esenti dall'imposta di bollo ed effettuabili in qualunque ufficio postale.

Poste Italiane SpA
Servizi Finanziari

DEPOSITI E PRESTITI

Elena vuole ristrutturare la casa. Ha le idee molto chiare, e alcuni Buoni Postali nel cassetto.

Elena ha un progetto: casa più bella.
In più ha una sicurezza: i rendimenti dei suoi Buoni Postali. Elena investe in Buoni Postali Fruttiferi ordinari, dalla Cassa Depositi e Prestiti garantiti dallo Stato.
I suoi titoli acquistano valore grazie agli interessi a tassi crescenti*.
In più, non hanno spese di gestione e offrono il vantaggio di poter essere riscossi in qualsiasi momento. Così, al riparo dai rischi, il capitale di Elena cresce. Il tra poco il progetto per il futuro diventerà qualcosa di molto solido. La casa dei sogni.

* Fino al 20%
Intolleranti se riscossi entro il primo anno dall'emissione.

Condizioni e rendimenti del Risparmio Postale sono definiti per legge e con decreti ministeriali. Per ogni informazione potete rivolgervi al vostro ufficio postale.

RisparmioPostale

Valori sui quali investire.



D'Adda Lorenzini Vigoriti

**ARRIVA LA
PAY-PER-VIEW.
SCEGLI CIO'
CHE VUOI,
PAGHI SOLO
CIO' CHE SCEGLI.**



Il servizio via cavo è disponibile solo per le abitudini cablate.

PRIMA FINESTRA

Nel mondo della televisione
■ apre ■ nuovo mondo: Stream.
■ oggi, scegliere di vedere meglio
■ più che mai possibile.
Con Stream scegliete il tipo di abbonamento:
via cavo o via satellite.
Scegliete ■ avere il pacchetto ■ Stream
comprendente ■ almeno 12 canali tematici.
Scegliete la pay-per-view Stream: pagate solo ciò ■ vedete.
Cosa c'è da vedere? Anche qui scegliete voi.
C'è **Prima FINESTRA** ■ un sacco di film al giorno,
■ ogni ora, tutti recentissimi,
■ italiani ■ internazionali, ■
■ interruzione pubblicitaria.
C'è **Prima FINESTRA** **Spettacoli**: sport, eventi
speciali, concerti, ogni giorno ■ grande
appuntamento.
Questa ■ la teleindipendenza.
■ la volete, ■ avete scelta:
abbonatevi a Stream.

**Da Lire
19.000
al
Mese**

Diventate teleindipendenti, abbonatevi ■

Stream
La TV cavo e satellite.

167-567 705
www.stream.it

Per abbonarvi, recatevi nei negozi ■ **insip** ■ rivenditori autorizzati.

Slitta il decreto. Il ministro: nessuna lite con Ciampi

Fumata nera per l'Enel

L'Authority frena il piano-Bersani

ROMA. Sull'Enel il scontro resta aperto. Il ministro dell'Industria, Pierluigi Bersani, negando l'esistenza di dissensi con Carlo Azeglio Ciampi, ha fatto slittare ieri l'esame del decreto che apre il mercato elettrico alla concorrenza per dedicare al tema un Consiglio dei ministri ad hoc. Bersani attendeva anche il parere dell'Antitrust che è arrivato in serata. E il giudizio è piuttosto lapidario: «Eccesso di regolazione».

In altre parole l'Authority garante della concorrenza e del mercato sostiene che il decreto preparato da Bersani per liberalizzare il mercato dell'elettricità porta ad «eccesso di regolazione» e fissa una quota antitrust per l'Enel, che deve scendere sotto al 50%, troppo elevata. Il parere dell'Authority per la concorrenza chiede poi che le società in cui verrà scorporata l'Enel siano messe «al più presto» sul mercato. L'Antitrust teme inoltre che il sistema prescelto dal decreto, oltre ad essere di dubbia compatibilità con la diret-

va, si che liberalizzazione della fase finale della vendita di energia reale solo per i clienti idonei.

Le concessioni - afferma il testo firmato da Pippo Ranci - dovrebbero essere sostituite, ovunque sia possibile, da autorizzazioni amministrative. In particolare, nel settore elettrico le concessioni non potrebbero estendersi al delle reti di trasporto e di distribuzione. Inoltre, l'autorità vede il rischio di un eccesso di regolazione nello schema di decreto che si estende anche ad attività che saranno liberalizzate.

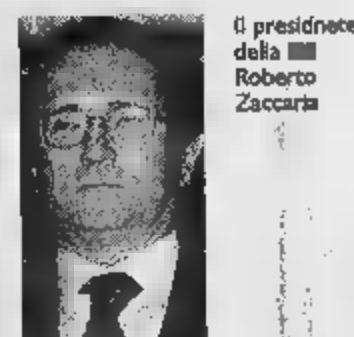
Entrando nel merito dello schema, l'autorità fa osservare, a proposito della generazione, che la quota che, a partire dal primo gennaio 2003, il soggetto può controllare direttamente o indirettamente deve essere misurata sulla base della capacità produttiva e non della produzione. Inoltre - afferma l'Antitrust - sarebbe opportuno che questa quota, fissata nel decreto al 50%, fosse ridotta.

Letto il testo, Bersani ha espresso «soddisfazione sul parere». «Su alcuni punti segnalati dall'antitrust, l'accentuazione del grado di apertura del mercato - dice il ministro - abbiamo già lavorato, su altri la distribuzione e vendita, ci stiamo approntando a lavorare nei prossimi giorni». Bersani ha espresso soddisfazione per il riconoscimento della validità dell'impianto del progetto di riforma da parte dell'antitrust, ed ha poi confermato che i tempi sono brevi. «Siamo nelle condizioni di prendere decisioni imminenti», ha detto, precisando poi che sulla data del Consiglio dei ministri che dovrà esaminare il decreto legislativo la presidenza del consiglio «deciderà».



Il ministro dell'Industria Pierluigi Bersani

Zaccaria e Celli studiano l'opzione Telepiù



Il presidente della Telecom Roberto Zaccaria

Telecom alla finestra L'effetto bonus share fa scivolare i titoli

La Rai tratta con Canal plus per la piattaforma digitale

ROMA. Si apre ufficialmente la trattativa tra Rai e Canal plus per l'ingresso della tv pubblica nel capitale di Telepiù.

Il consiglio di amministrazione dell'azienda ha attribuito a presidente e direttore generale il mandato di «approfondire la valutazione di altre ipotesi di piattaforma digitale». «Altre» rispetto alla piattaforma digitale Telecom che per molti è sembrata essere quasi fatta e che, comunque, ora viale Mazzini non considera archiviata definitivamente.

La Rai vuole studiare i possibili sviluppi sul fronte di Canal plus e ieri si è avuto un via libera vero e proprio alla trattativa con Telepiù, che segue una serie di contatti già avviati che necessita però di adeguati chiarimenti e precisazioni.

La formula utilizzata, poi, lascia anche intendere che, prima di ogni decisione, il presidente Zaccaria e il direttore Celli dovranno tornare a riferire il consiglio. Ciò che appare chiaro, inoltre, è che non è maturata una rottura nelle trattative con Telecom Italia, che c'è stato un accantonamento, secondo fonti della Rai - del confronto per mancanza di risposte da parte dell'azionista unico di Stream, cioè proprio la holding Tlc. Tuttavia, alcuni osservatori fanno notare che proprio l'incer-

del'azienda Tv è stata la chiave del mancato accordo.

Zaccaria e Celli hanno illustrato lo stato di avanzamento dei contatti con i francesi di Canal plus, e i termini dell'offerta per l'ingresso della Rai nel capitale di Telepiù (controllata al 90% dai francesi) al 10% di Fininvest, quota a cui Mediaset ha un'opzione. Telecom risulta essere alla finestra, potrebbe continuare a sola con il magnate Rupert Murdoch in una seconda piattaforma o, cosa da non escludere, potrebbe anche puntare a rientrare nella partita la televisione pubblica.

Per Telecom non sono i titoli in Borsa sulla bonus share. In coincidenza con l'avvio del periodo in cui si potrà ottenere l'azione gratuita ogni dieci acquistate al collocamento di un anno fa e ancora detenute, il colosso Tlc si è ritrovato nel bel mezzo di un'ondata di vendite. Alla fine ha accusato una flessione del 2,2 per cento a 11.870 lire con volumi sostenuti, vicini ai 14,5 milioni di pezzi scambiati contro i 16,1 milioni dell'intera seduta di mercoledì. L'effetto del premio fedeltà si è assommato alle incertezze che minacciano l'azienda sul fronte delle tariffe di interconnessione a telefonia sulle quali le holding non stanno andando come la holding

sperava. La cosa è piuttosto attesa. Chi ha conservato fino a mercoledì le azioni acquistate durante l'opv a 10.908 lire ha diritto a una azione ordinaria gratis ogni dieci. Questi nuovi titoli (che devono essere richiesti) hanno contribuito all'appesantimento dei titoli perché le azioni tenute ferme per un ora possono andare sul mercato. «Fino a ieri c'era un tappo posto alle vendite - ha detto a Radiocor Marco Cipari - Centrosim - e ora è saltato. Attribuisco a questo elemento l'andamento odierno del titolo piuttosto che alla boccatura del listino di interconnessioni deciso dall'authority».

delibera del 28 novembre scorso e di cui ieri si è potuto conoscere il contenuto. Potrebbe entrare nell'affare anche Wind, la controllata del gruppo Enel che ha recentemente vinto la gara per il terzo gestore della telefonia cellulare. Un operatore globale come Wind è sicuramente sempre interessato anche ad un discorso di piattaforma. Potrebbe entrare nell'affare anche Wind, la controllata del gruppo Enel che ha recentemente vinto la gara per il terzo gestore della telefonia cellulare. Un operatore globale come Wind è sicuramente sempre interessato anche ad un discorso di piattaforma. Potrebbe entrare nell'affare anche Wind, la controllata del gruppo Enel che ha recentemente vinto la gara per il terzo gestore della telefonia cellulare. Un operatore globale come Wind è sicuramente sempre interessato anche ad un discorso di piattaforma.

E le Aem si consorziano

Torino guida il polo Nord-Ovest

TORINO. Piccole Enel crescono. Reduce da ore in cui ha annunciato la nascita, in vista della liberalizzazione del settore, di un autonomo polo elettrico del Nord-Ovest, ha incontrato il ministro dell'Industria Bersani, per dirgli i produttori e i distributori locali vorrebbero la riforma, il presidente della Azienda Elettrica Municipale di Torino, Federico Meccanica, Giovanni Del Tin, spiega le strategie del consorzio di cui è regista e quelle degli altri nati in formazione in tutta Italia.

Professor Del Tin, chi farà parte del Polo del Nord-Ovest? «Con Aem Torino si consorziano Arcore, Arcelli, Aem Cremona, Aem Voghera, Aem Seregno e Aem Sondrio. Siamo in trattative anche con le aziende elettriche di Sanremo, Imola e Modena e puntiamo ad accorpare nelle province di Parma e

Piacenza».

L'unione fa la forza? Quali sono i vantaggi? «Ci consorziamo per scambiare energia, partecipare a gare in Italia e all'estero, coordinare gli acquisti riducendo il costo dei componenti, mettere in comune risorse e sistemi di formazione, sicurezza, compatibilità ambientale. Tutto questo senza dipendere dall'Enel».

Ma distanti l'uno dall'altro come siete, l'Enel non vi terrà in pugno attraverso la rete di collegamento?

«Per un canale alternativo in trattative con le Ferrovie dello Stato, per trasportare la nostra energia lungo i cavali ferroviari, ci sono i treni. Ma soprattutto contiamo sull'utilizzo discriminatorio della stessa rete Enel». Il decreto Bersani, che prevede una rete nazionale che resta proprietà Enel

ma gestita da un autonomo, vi soddisfa? Non vi sentite più garantiti dall'ipotesi dell'authority, che vorrebbe sottrarre del tutto la rete all'ente elettrico?

«La proprietà della rete nazionale non ci preoccupa in sé. Purché siano escluse le pratiche discriminatorie dell'Enel, che troppo ci dice che una cosa o l'altra non si può fare o ci impone tariffe che possiamo solo subire».

Ma avete tanta energia da far viaggiare da Torino a Imola o Sanremo a viceversa?

«Anzitutto il consorzio ci permette di bilanciare i picchi di domanda, la cui distribuzione differisce fra città e città. E poi attraverso l'impianto della Valle Orco (Gran Paradiso) potremmo importare elettricità dalla Francia a prezzi molto convenienti. E il decreto Bersani liberalizza anche l'im-

port-export dell'energia».

Ci sono altri poli dell'elettricità oltre a quello del Nord-Ovest?

«C'è quello lombardo-veneto centrato sulla Aem di Milano con estensioni a Brescia, Rovereto, Verona e Vicenza. E l'Edison ha promosso un consorzio fra Gorizia, Parma, Rovereto, Trieste e Vercelli».

Al ministro Bersani ha chiesto correzioni importanti al decreto?

«Come presidente di Federelétrica, a nome di tutte le aziende municipalizzate, ho chiesto che sia più facile acquisire le reti urbane dell'Enel. Questo permetterebbe alle aziende di crescere ed eliminerebbe molte situazioni irrazionali. Ad esempio a Torino il 50% dei clienti è servito da Aem e il 50% da Enel. In certi palazzi una scala Aem e un'altra Enel».

Luigi Grassia



I Citibank Warrant entrano a Piazza Affari. L'investimento ad alto potenziale che mancava adesso c'è.

Da oggi investire nei Citibank Warrant è più semplice. Non come un gioco, ma quasi. Perché ora i Citibank Warrant sono quotati anche alla Borsa di Milano, per una trasparenza e una semplicità di investimento ancora maggiori. Grazie anche a una serie completa e diversificata di servizi, pensati da Citibank per rendere finalmente completo il vostro modo di investire.

- Warrant Phone 02.86474.892. Per accedere a tutte le informazioni sui Warrant (prezzo del singolo o di un gruppo, quotazione dei sottostanti) basta digitare il numero e seguire le istruzioni.
- Warrant Fax 02.86474.892. Per ricevere i prezzi via fax.
- Pagina Televideo RA1 343. Per avere aggiornamenti costanti sui dati relativi alle quotazioni dei principali Warrant.
- Warrant Press. Per approfondire la conoscenza dei Warrant attraverso materiale informativo specifico.
- Warrant Web <http://www.citibank.it/warrants>. Per avere direttamente sul vostro computer le quotazioni dei Warrant in tempo reale e tanto altro.
- Warrant E-mail warrants.italia@citibank.com. Per inviare messaggi di posta elettronica e ricevere rapide risposte ai vostri dubbi. Per aiutare Citibank con suggerimenti e consigli, migliorandone ulteriormente i servizi.
- Info providers Warrant il Sole 24 Ore Radiocor e Reuters.
- Info Center Omnia e ScripTIM. Per ricevere le quotazioni e segnali di stop loss/take profit direttamente sul display del cellulare GSM.

Per maggiori informazioni rivolgetevi alla vostra banca o intermediario di fiducia oppure inviate il coupon al numero fax 02.86474.362 o spedite a Citibank - Desk Warrant - Foro Buonaparte, 11 - 20121 Milano.

Prima dell'investimento leggere i prospetti informativi e le note informative allegati ai Warrant.

MILANO, 1998 e 1999. I dati sono stati tratti dalle quotazioni dei Warrant.

RAI: CREDITO ITALIANO

RAI: CREDITO ITALIANO

RAI: CREDITO ITALIANO

RAI: CREDITO ITALIANO

RAI: CREDITO ITALIANO

RAI: CREDITO ITALIANO

RAI: CREDITO ITALIANO

RAI: CREDITO ITALIANO

RAI: CREDITO ITALIANO

RAI: CREDITO ITALIANO

RAI: CREDITO ITALIANO

RAI: CREDITO ITALIANO

RAI: CREDITO ITALIANO

RAI: CREDITO ITALIANO

RAI: CREDITO ITALIANO

RAI: CREDITO ITALIANO

RAI: CREDITO ITALIANO

RAI: CREDITO ITALIANO

RAI: CREDITO ITALIANO

THE CITI NEVER SLEEPS

CITIBANK

**Parli con gli USA,
il Canada e l'Europa
come in Italia.**

Con Valore 50
solo 395 lire al minuto*.

Con Omnitel le chiamate internazionali sono davvero convenienti: per esempio, con l'abbonamento Valore 50 chiamare USA, Canada, e Paesi Europei costa solo 395 lire al minuto*: New York come Milano! Verificalo tu stesso... **In Italia, in tutto il mondo: Omnitel.**

Per ogni informazione ulteriore chiama il Numero Verde 167 - 190 190 oppure visita il sito www.omnitel.it

Piano Telefonico	Europa, USA, Canada
in lire per conversazione (+ IVA)	
Abbonamento Valore 50	395*
Abbonamento Valore 25	595*
Valore Ricaricabile	595*
Abbonamento Personal 195	795*
Valore Ricaricabile	795*

* Per gli **Abbonamenti**: per ogni telefonata effettuata vengono addebitate alla risposta 200 lire (+ IVA). Il costo della telefonata viene successivamente conteggiato sui secondi di conversazione, arrotondando le frazioni per eccesso al secondo intero successivo. Per le **Ricaricabili abilitate**: costo indicativo delle chiamate per minuto di conversazione. Il sistema di conteggio applicato è a scatti. Per ogni telefonata effettuata vengono addebitate alla risposta 200 lire (IVA inclusa), comprensive dei primi 3 secondi di conversazione. Il costo della chiamata viene successivamente conteggiato a scatti di 200 lire (IVA inclusa) con durata di 16.8 secondi per Valore Ricaricabile e 12.6 secondi per Omnitel Ricaricabile.

omnitel®

**Persone in grado
di cambiare il mondo.**

E da oggi con Omnitel è possibile effettuare chiamate internazionali **Internet**.

Copertura **Internet** della rete GSM Omnitel al 4.5.1998 (calcolata applicando il Modello Nazionale): 98% della popolazione, **Internet** del territorio.

MINISTERO DELL'INTERNO
 Direzione Generale degli Affari del Culti. Fondo edifici di culto
 Vendita cascine in provincia di Cuneo
Estratti di aste pubbliche

Sono in corso di pubblicazione sulle G.U. della Repubblica Italiana e della Comunità Europea, n. 4 avvisi alla pubblica indagine con il fascicolo delle offerte segrete per la vendita di 4 cascine:

- a) Asta del 23/11/1998, ore 10.00-11.00 Cascina Leone A in Roddolo Alba. Base d'asta lire 645.000.000
- b) Asta del 23/11/1998, ore 10.00-11.00 Cascina S. In Cuneo. Base d'asta lire 880.000.000
- c) Asta del 25/11/1998, ore 10.00-11.00 Cascina Villa in Roddolo Alba. Base d'asta lire 1.280.000.000
- d) Asta del 25/11/1998, ore 16.00-17.00 Cascina S. Disole in Roddolo e La Maira. Base d'asta lire 500.000.000

Ogni cascina sarà venduta a colpo. Aggiungiamo al migliore offerente anche in caso di sua sola offerta valida. Le singole offerte dovranno pervenire entro le ore 12.00 del giorno precedente a quello fissato dall'asta, al Ministero dell'Interno, Direzione Generale degli Affari del Culti, Servizio Affari Patrimoniali, sezione Amministrazione del Patrimonio, Palazzo del Cuneo, 00184 ROMA. Le stesse potranno essere consegnate a mano anche nel caso di mancata apertura delle aste. Copie integrate della presente possono essere visionate presso questa Direzione Generale, piano IV, stanza 74, presso la prefettura di Cuneo, il 5 novembre su sito Internet www.mininterno.it



IL PUNTO DEI MERCATI

Utile Cir a 300 miliardi

Nei primi nove mesi dell'anno il conto economico consolidato del gruppo Cir presenta un utile prima delle imposte di 297,8 miliardi di lire, contro i tre miliardi dello stesso periodo del '97 e un utile netto di 24,5 miliardi dell'intero scorso esercizio. I dati relativi all'andamento del Gruppo fino a settembre sono stati esaminati ieri dal consiglio di amministrazione della Cir, svoltosi prima della assemblea che ha approvato la riduzione del capitale e ha adeguato lo statuto alla riforma Draghi.

Al risultato dei nove mesi hanno concorso proventi straordinari derivati dalla cessione della Railway e della residua partecipazione in Olivetti, eventi che hanno determinato plusvalenze per complessivi 228,8 miliardi di lire. Se si escludono tali plusvalenze dall'utile consolidato prima delle imposte, il risultato è di 69 miliardi. Nei primi nove mesi la Cir ha registrato inoltre un fatturato consolidato di 2.460,2 miliardi, un calo del 5,8 per cento rispetto al periodo del '97, ma a parità di area di consolidamento (escluso quindi il fatturato del settore Railway) i ricavi sono cresciuti del 4 per cento. L'indebitamento finanziario consolidato al 30 settembre ammonta a 82,9 miliardi di lire (440,9 al 30 settembre '97 e 275,9 al 31 dicembre scorso). La posizione finanziaria netta aggregata al 30 settembre è positiva per 148 miliardi rispetto ad un indebitamento di 520,9 miliardi al 30 settembre '97.

La controllata francese Cerus presenta, al 30 settembre '98, un'eccedenza di circa 409 miliardi. La Compagnia immobiliare Lasa ha chiuso invece i nove mesi con una perdita consolidata di 22,4 miliardi (30,4 nei primi nove mesi del '97), con un patrimonio immobiliare di 358,9 miliardi e un indebitamento finanziario netto di

294,3 miliardi.

L'assemblea straordinaria Cir ha approvato la proposta di ridurre il capitale sociale di 69,6 miliardi tramite l'annullamento di 89,5 milioni di azioni di risparmio in portafoglio della società. Questa operazione comporta anche la riduzione delle azioni proprie in portafoglio per il valore di carico delle azioni annullate, pari a 107,3 miliardi; di conseguenza le riserve si ridurranno per 37,8 miliardi, cioè la differenza fra il valore di carico delle azioni annullate e il valore nominale. L'assemblea straordinaria ha inoltre approvato la modifica dello statuto sociale e ha deliberato l'azzeramento delle riserve di rivalutazione monetaria, utilizzate dalla ex Sasib (incorporata in Cir con effetto 1° gennaio '98) a copertura delle perdite del 1997.

Ieri intanto è arrivata la conferma che la Cir è interessata all'acquisizione del dolcificante Dietor e delle caramelle Dietorelle della Novartis. Il Gruppo De Benedetti non è tuttavia il solo ad essere interessato a Dietor e Dietorelle: in gara per la loro acquisizione ci sarebbero anche altri gruppi come Nestlé, Ferruzzi, Chiari e Porti, la canadese Warner Lambert e la famiglia Seragnoli.

COFIDE. Sarà presentata il 10 dicembre, a Roma, alla presenza del ministro Ciampi e del commissario europeo Mario Monti la Fondazione Rodolfo De Benedetti, padre dell'ingegnere. Lo ha reso noto Carlo De Benedetti ieri durante l'assemblea straordinaria della Cofide, la finanziaria del Gruppo De Benedetti che ha approvato la modifica dello statuto sociale per adeguarlo alla riforma Draghi. La Fondazione si occuperà di studi sul lavoro e di tematiche relative alla "Welfare Society". Sarà diretta dall'economista Tito Boeri, docente della Bocconi, da 10 anni all'Ucs.

ECONOMIAFLASH

Slittano gli scioperi

Il ministro dei Trasporti, Tiziano Treu, differisce gli scioperi proclamati per oggi dai macchinisti del Comu e dai capistazione dell'Ucs. Il provvedimento - sottolinea una nota del ministero - è stato emesso in considerazione del fatto che il forte addensamento di scioperi avrebbero comportato gravissimi disagi all'utenza.

Petrolio, il punto sulla

Un bilancio sulle attività di ricerca e produzione di idrocarburi nel nostro Paese, alla luce delle recenti disposizioni legislative che delegano Regioni la competenza in materia energetica. Lo faranno oggi a Parma i rappresentanti delle compagnie petrolifere italiane e straniere nell'ambito del convegno annuale dell'Assomineraria.

Nuovi fondi pensione aperti

La commissione di vigilanza sui fondi pensione ha autorizzato altri due fondi aperti: «Novaprevidenza» promosso da Sogepo Spa (gruppo Banca Popolare di Novara) e «Cdo Previdenza» promosso da Symphonia spa (società di intermediazione mobiliare).

Banca Intesa, l'anno del '98

Partirà l'anno prossimo l'aumento di capitale da 1000 miliardi varato dal gruppo Banca Intesa. L'ha detto l'amministratore delegato Carlo Salvadori, ribadendo che il gruppo non ha urgenza di eseguire l'operazione.

Sindacato autonomo promotori

Nasce il primo sindacato autonomo dei promotori finanziari. La sua sigla è Sna Pro Fin Fibi ed il suo obiettivo principale, precisa una nota, la tutela dei 28 mila lavoratori appartenenti alla categoria.

LE Borse

Amsterdam (Aex) 1044,84 (-1,41); Bruxelles (Bel 20) 3257,41 (-1,52); Francoforte (Dax) 4811,60 (-0,82); Hong Kong (Hang Seng) 10221,98 (-2,72); Londra (Fise 100) 5479,80 (-2,54); Madrid (Ibex 35) 9109,10 (-0,24); Parigi (Cac 40) 3596,18 (-2,39); Sydney (Allord) 2672,40 (-0,28); Tokyo (Nikkei) 14341,37 (-1,28); Zurigo (Sm) 6557,50 (-2,79); New York (Dow Jones) 8915,47 (+1,51).

IL MERCATO

Banca Popolare di Ravenna 36000; Cassa di Risparmio di Bologna 28700; Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza 2800; Eurospina 110; Ina Banca Marino 1400; Kariba 49-50; W.I.R.I. Bonaparte 99-29; Kariba 29; Milano 795-850; Salispi 1600-1650.

CAMBI VALUTE

Valuta	Quotazione
Dollaro USA	1642,16
Marco tedesco	1941,03
Libra sterlina	989,25
Scellino	274,27
Franc svizzero	877,22
Franc belga	47,96
Scudo siciliano	111,23
Corona danese	260,19
Lira finlandese	246,27
Onice	5,89
Escudo portoghese	200,48
Dollaro canadese	1081,08
Yen giapponese	12,86
Paavo neozelandese	1207,83
Scellino austriaco	140,52
Corona norvegese	122,92
Corona svedese	214,03
Nuovo irlandese	325,30
Dollaro australiano	1440,47

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Quotazione
15/11/98	7
15/12/98	56
15/01/99	87
15/02/99	96
15/03/99	126
15/04/99	157
15/05/99	186
15/06/99	218
15/07/99	248
15/08/99	280
15/09/99	310
15/10/99	340

RISTRETTO MILANO

Titol	Quot	Var.
Autogrill	25000	-3,65
B. Pop. Crema	87100	+0,35
B. Pop. Crotone	14980	+0,23
B. Pop. Enna	94500	+0,11
B. Pop. Lamezia	10700	+0,23
B. Pop. Salerno	28700	+4,74
B. Pop. Soriano	20450	0,00
B. Previdenza Napoli	1005	-2,43
Italiana Assicurazioni	16300	0,00
Montedison Gas	7700	0,00
Finme	13500	0,00
Fininvest	2550	-0,38
Fininvest Milano	1880	0,00
Fininvest Roma	265	-1,95
Borghesani	84	+7,69
Borghesani r.	0	0,00
Blaschi r.	150	0,00
Bonaparte	99	+3,54

MONETE AUREE

Moneta	Quotazione
Italia 1979	121.000 - 125.000
Italia 1980	125.000 - 130.000
Italia 1981	124.000 - 130.000
Italia 1982	111.000 - 116.000
Italia 1983	92.000 - 100.000
Italia 1984	90.000 - 100.000
Italia 1985	89.000 - 100.000
Italia 1986	92.000 - 100.000
Italia 1987	94.000 - 100.000
Italia 1988	96.000 - 100.000
Italia 1989	98.000 - 100.000
Italia 1990	100.000 - 100.000
Italia 1991	102.000 - 100.000
Italia 1992	104.000 - 100.000
Italia 1993	106.000 - 100.000
Italia 1994	108.000 - 100.000
Italia 1995	110.000 - 100.000
Italia 1996	112.000 - 100.000
Italia 1997	114.000 - 100.000
Italia 1998	116.000 - 100.000

LIRA INTERBANCARIA

Moneta	Quotazione
Italia 1979	121.000 - 125.000
Italia 1980	125.000 - 130.000
Italia 1981	124.000 - 130.000
Italia 1982	111.000 - 116.000
Italia 1983	92.000 - 100.000
Italia 1984	90.000 - 100.000
Italia 1985	89.000 - 100.000
Italia 1986	92.000 - 100.000
Italia 1987	94.000 - 100.000
Italia 1988	96.000 - 100.000
Italia 1989	98.000 - 100.000
Italia 1990	100.000 - 100.000
Italia 1991	102.000 - 100.000
Italia 1992	104.000 - 100.000
Italia 1993	106.000 - 100.000
Italia 1994	108.000 - 100.000
Italia 1995	110.000 - 100.000
Italia 1996	112.000 - 100.000
Italia 1997	114.000 - 100.000
Italia 1998	116.000 - 100.000

ORO: CHIUSURE

Moneta	Quotazione
Italia 1979	121.000 - 125.000
Italia 1980	125.000 - 130.000
Italia 1981	124.000 - 130.000
Italia 1982	111.000 - 116.000
Italia 1983	92.000 - 100.000
Italia 1984	90.000 - 100.000
Italia 1985	89.000 - 100.000
Italia 1986	92.000 - 100.000
Italia 1987	94.000 - 100.000
Italia 1988	96.000 - 100.000
Italia 1989	98.000 - 100.000
Italia 1990	100.000 - 100.000
Italia 1991	102.000 - 100.000
Italia 1992	104.000 - 100.000
Italia 1993	106.000 - 100.000
Italia 1994	108.000 - 100.000
Italia 1995	110.000 - 100.000
Italia 1996	112.000 - 100.000
Italia 1997	114.000 - 100.000
Italia 1998	116.000 - 100.000

TITOLI ITALIANI AL SEAQ

AZIONE	05-11-98	04-11-98	Variaz.
Alitalia	17	17	-
Banca Roma	17	17	-
Benevento	17	17	-
Comit	17	17	-
Comptel	17	17	-
Edison	17	17	-
Eri	17	17	-
Fiat	17	17	-
Fiat Ind. 1	17	17	-
Fiat Ind. 2	17	17	-
Fiat Ind. 3	17	17	-
Fiat Ind. 4	17	17	-
Fiat Ind. 5	17	17	-
Fiat Ind. 6	17	17	-
Fiat Ind. 7	17	17	-
Fiat Ind. 8	17	17	-
Fiat Ind. 9	17	17	-
Fiat Ind. 10	17	17	-
Fiat Ind. 11	17	17	-
Fiat Ind. 12	17	17	-
Fiat Ind. 13	17	17	-
Fiat Ind. 14	17	17	-
Fiat Ind. 15	17	17	-
Fiat Ind. 16	17	17	-
Fiat Ind. 17	17	17	-
Fiat Ind. 18	17	17	-
Fiat Ind. 19	17	17	-
Fiat Ind. 20	17	17	-
Fiat Ind. 21	17	17	-
Fiat Ind. 22	17	17	-
Fiat Ind. 23	17	17	-
Fiat Ind. 24	17	17	-
Fiat Ind. 25	17	17	-
Fiat Ind. 26	17	17	-
Fiat Ind. 27	17	17	-
Fiat Ind. 28	17	17	-
Fiat Ind. 29	17	17	-
Fiat Ind. 30	17	17	-
Fiat Ind. 31	17	17	-
Fiat Ind. 32	17	17	-
Fiat Ind. 33	17	17	-
Fiat Ind. 34	17	17	-
Fiat Ind. 35	17	17	-
Fiat Ind. 36	17	17	-
Fiat Ind. 37	17	17	-
Fiat Ind. 38	17	17	-
Fiat Ind. 39	17	17	-
Fiat Ind. 40	17	17	-
Fiat Ind. 41	17	17	-
Fiat Ind. 42	17	17	-
Fiat Ind. 43	17	17	-
Fiat Ind. 44	17	17	-
Fiat Ind. 45	17	17	-
Fiat Ind. 46	17	17	-
Fiat Ind. 47	17	17	-
Fiat Ind. 48	17	17	-
Fiat Ind. 49	17	17	-
Fiat Ind. 50	17	17	-
Fiat Ind. 51	17	17	-
Fiat Ind. 52	17	17	-
Fiat Ind. 53	17	17	-
Fiat Ind. 54	17	17	-
Fiat Ind. 55	17	17	-
Fiat Ind. 56	17	17	-
Fiat Ind. 57	17	17	-
Fiat Ind. 58	17	17	-
Fiat Ind. 59	17	17	-
Fiat Ind. 60	17	17	-
Fiat Ind. 61	17	17	-
Fiat Ind. 62	17	17	-
Fiat Ind. 63	17	17	-
Fiat Ind. 64	17	17	-
Fiat Ind. 65	17	17	-
Fiat Ind. 66	17	17	-
Fiat Ind. 67	17	17	-
Fiat Ind. 68	17	17	-
Fiat Ind. 69	17	17	-
Fiat Ind. 70	17	17	-
Fiat Ind. 71	17	17	-
Fiat Ind. 72	17	17	-
Fiat Ind. 73	17	17	-
Fiat Ind. 74	17	17	-
Fiat Ind. 75	17	17	-
Fiat Ind. 76	17	17	-
Fiat Ind. 77	17	17	-
Fiat Ind. 78	17	17	-
Fiat Ind. 79	17	17	-
Fiat Ind. 80	17	17	-
Fiat Ind. 81	17	17	-
Fiat Ind. 82	17	17	-
Fiat Ind. 83	17	17	-
Fiat Ind. 84	17	17	-
Fiat Ind. 85	17	17	-
Fiat Ind. 86	17	17	-
Fiat Ind. 87	17	17	-
Fiat Ind. 88	17	17	-
Fiat Ind. 89	17	17	-
Fiat Ind. 90	17	17	-
Fiat Ind. 91	17	17	-
Fiat Ind. 92	17	17	-
Fiat Ind. 93	17	17	-
Fiat Ind. 94	17	17	-
Fiat Ind. 95	17	17	-
Fiat Ind. 96	17	17	-
Fiat Ind. 97	17	17	-
Fiat Ind. 98	17	17	-
Fiat Ind. 99	17	17	-
Fiat Ind. 100	17	17	-

INDICI BORSA

Indice	05-11-98	04-11-98	Variaz.
Indice	1227	1227	-0,41
Indice	2042	2042	-1,28
Indice	30382	30382	-1,58
Indice	20804	20804	-0,37
Indice	1176	1176	0,00

FIB 30

Indice	05-11-98	04-11-98	Variaz.
Indice	30810	30810	-0,00
Indice	30445	30445	-0,00
Indice	30395	30395	-0,00
Indice	31100	31100	-0,00
Indice	30759	30759	-0,00
Indice	30650	30650	-0,00

OBLIGAZIONI DEL 05-11-98

TITOLO	Prezzo	TITOLO	Prezzo
Ente 1998	117,15	Ente 1998	117,15
Ente 1999	117,15	Ente 1999	117,15
Ente 2000	117,15	Ente 2000	117,15
Ente 2001	117,15	Ente 2001	117,15
Ente 2002	117,15	Ente 2002	117,15
Ente 2003	117,15	Ente 2003	117,15
Ente 2004	117,15	Ente 2004	117,15
Ente 2005	117,15	Ente 2005	117,15
Ente 2006	117,15	Ente 2006	117,15
Ente 2007	117,15	Ente 2007	117,15
Ente 2008	117,15	Ente 2008	117,15
Ente 2009	117,15	Ente 2009	117,15
Ente 2010	117,15	Ente 2010	117,15
Ente 2011	117,15	Ente 2011	117,15
Ente 2012	117,15	Ente 2012	117,15
Ente 2013	117,15	Ente 2013	117,15
Ente 2014	117,15	Ente 2014	117,15

FONDI D'INVESTIMENTO

[illegible]

**Il carattere
è tutto.
In qualunque
campo.**



Nuova Astra.

L'auto che riflette il tuo mondo.

Carattere grintoso. Motori Ecotec multivalvole, fra i quali i 1.8 e 2.0 con Traction Control.

Carattere assolutamente affidabile. ABS, doppio airbag dell'ultima generazione, servosterzo elettro-idraulico e garanzia contro la corrosione perforante estesa a 12 anni.

Carattere dinamico. CX 0,31, nuovi gruppi ottici e griglia Integrata nel cofano, sospensioni DSA messe a punto da Lotus.

3p, 5p ■ Con 2 airbag a doppio airbag di serie su tutti i modelli.

D2 L. 26.100.000 *

* Prezzo chiavi in mano Astra Club 1.4, APIET escluse

OPEL 

CARMAGNOLA

Vedatlı

Via Poirino 50
Tel. 011/9723113

CHIERI

FASANO
AUTOMOBILI

Via Padana Inf. ■
Tel. 011/9422875

CHIVASSO

AUTOCLUB

SL Torino 111
Tel. 01 1/9102748
VOLPIANO
Regina Margherita 67
Tel. 01 1/9952299

OLO

NOVAUTO

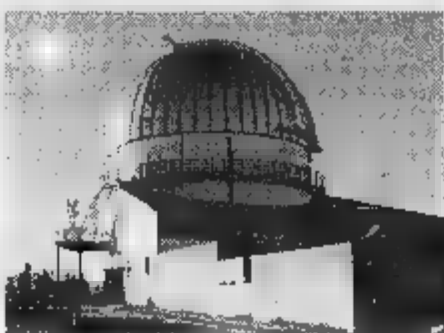
Via Saluzzo 137
Tel. 0121/397676

ORGANIZZAZIONE GENCAR - TORINO

**SALE**

Via Nizza, 185 - Tel. 011/6961755
P.zza Bernini, 11 - Tel. 011/4471091
C.so Siracusa, 33 - Tel. 011/352531
COLLENO - C.so Francia, 340
Tel. 011/4051791
MONCALIERI - C.so Trieste, 19
Tel. 011/6408165
F **ma** Derna, 229 - Tel. 011/2422354
Via Borgaro, 110/h - Tel. 011/2217307
C.so Canale **h** - Tel. 011/8196056

La notte delle stelle... è solo quella di San Lorenzo. «Specchio» in edicola domani ci descrive le meteore che per cadere... Terra. Un cd-rom aiuterà a conoscere meglio il cosmo.



Dacia Maraini rappresenta oggi l'Italia alle «Giornate della letteratura europea» di Vienna. Legge brani da «Bagheria» e «Marianina Ucria» e dialoga con Doris Lessing e Cees Nooteboom.

E' morta a 86 anni una protagonista del Novecento: una donna più forte di un uomo, un'antifascista bellissima e coraggiosa

JOYCE LUSSU la marxista aristocratica

ROMA. La scrittrice Joyce Salvadori Lussu, moglie di Emilio Lussu, è morta l'altra notte nella clinica Columbus, dove era stata ricoverata da alcuni giorni per l'aggravarsi di alcune disfunzioni di cui soffriva tempo. Era nata a Firenze nel 1912, ma era di origine anglosassone. E' una donna di fortissima personalità, antifascista e «ribelle» nel mondo della cultura. Scrittrice, traduttrice e poetessa apprezzata da Croce, fu un'antesignana del femminismo, ma anche una delle prime a impegnarsi sul fronte ambientalista e nel sostegno ai movimenti di liberazione in Africa. Le sue innumerevoli battaglie sono state raccontate nel libro *Una vita contro*, che raccoglie un'intervista realizzata dalla giovane scrittrice Silvia Bal-

lestra pubblicata da Baldini & Castoldi due anni fa. «Quale pubblicissimo qui sotto» ricordo. La sal- Joyce Lussu sarà cremata. Immediato reazioni del mondo politico. Il presidente del Senato, Nicola Mancino, ha espresso il proprio cordoglio per la scomparsa di una grande italiana che ha saputo coniugare impegno democratico, passione civile e talento letterario. Il presidente della Camera, Luciano Violante, ha ricordato l'impegno della scrittrice antifascista e la sua «incrollabile fede nei più profondi valori democratici». Massimo D'Alema, presidente del Consiglio, ha ricordato «il lungo e appassionato impegno civile, sociale e letterario» di Joyce Lussu.



Moglie di Emilio Lussu, ne condivise l'impegno politico. Fu la prima femminista e anticipò l'ambientalismo. Si dedicò alla poesia e al memorialismo

Joyce Salvadori Lussu nella foto più piccola, suo marito Emilio che tra i fondatori di «Giustizia e Libertà»



CALABRE GARRONE

«Merito di Croce se la scopri»

DESIDERO soltanto accennare, in questo personale ricordo, al mio primo incontro ideale con Joyce Salvadori, che aveva tre anni meno di me. E fu quando apparve su *La Critica*, una recensione di Benedetto Croce, riboccante di simpatia, sul breve libro di *Liriche* della ancora ignota scrittrice. Mi procurai il volumetto e capii perché il filosofo aveva sentito la neces-

sità del suo insolitico richiamo di quei versi sulla rivista, che allora era per noi come un vangelo. Così nacque la mia simpatia per l'autrice, grazie anche a quella di cui allora godeva il filosofo napoletano, tra molti di noi giovani. C'era, in quei versi, un indomito spirito di libertà: lo stesso spirito impe-

JOYCE Lussu Salvadori era una donna bella, intelligente, coraggiosa, appassionata, attivissima e dotata di una volontà di ferro. Chi la incontrava, solo che suscitasse in lei un qualche interesse, non sfuggiva alla sua presa, fosse una persona importante o una persona. Imponesse nei rapporti la sua prorompente personalità. Aveva una curiosità di uomini e cose inesauribile; e non sopportava gli inerti o i contemplativi. Con costoro conduceva polemiche feroci, e, prima di abbandonarli come perduti, tentava per redimerli in nome del dovere di uomini nel mondo e non di fronte al mondo.

La sua prima molla non era perciò intellettuale, ma etica. E la sua ragione obbediva ai sentimenti, che costituivano la bussola della sua azione.

Nata a Firenze nel 1912, proveniva da una famiglia di aristocratici agrari marchigiani. Suo padre, Guglielmo Salvadori, era un filosofo positivista traduttore e interprete di Spencer. Dalla madre, Giacinta Galletti di Cadilhac, ricavò le ascendenze inglesi che descrisse nel libro *Le inglesi in Italia* (1981). Era sorella di Max Salvadori, che sarebbe divenuto uno studioso del liberalismo e un militante liberale e, come lei, avrebbe combattuto nelle prime file della Resistenza.

Io la conobbi che avevo 19 anni, in quella villa San Tommaso, nei pressi di Fermo, che era patriarcale della famiglia Salvadori. Sapevo di lei qualcosa. Che era stata un'antifascista, che era resistente, che aveva avuto una medaglia d'argento al valor militare, che era moglie di Emilio Lussu, che le sue poesie d'adolescente erano piaciute a Croce, che aveva curato e pubblicato nel 1939, non molto di più, subito al suo torchio, cercando senza successo di rendermi contemplativo.

Anche in linee sintetiche la biografia di Joyce parla da sé. Appare alla generazione che, appena affacciata alla vita, incontrò sulla propria strada il fascismo. E la sua era una famiglia saldamente antifascista. Il padre, come racconta Salvemini, fu uno dei primi perseguitati dal fascismo al potere. Sicché la famiglia dovette lasciare l'Italia per la Svizzera. Joyce ebbe un'educazione di prim'ordine, culminata negli studi di filosofia condotti a Heidelberg, dove poté seguire Jaspers, alla Sorbona e a Lisbona. Poi si recò in Kenya, col fratello, cercando una strada. E lì vide l'altro volto del mondo, quello dei più poveri, dei neri, dei colonialisti e dei colonizzati. Tornata in Europa, gettata in Francia nella lotta antifascista, strinse nel 1935 un legame con Emilio Lussu, il quale sarebbe

venuto il compagno della sua vita. Raccontò anche a me più volte Joyce come vinse la battaglia con Lussu. Che diceva: «Impegnato qual era anima e corpo nella militanza politica, dapprima non voleva sapere di un'unione stabile di un futuro matrimonio, tanto più una ragazza di anni più giovane. Lei mollò. Voleva tutti i costi il capitano della Brigata Sassari. E il capitano cedette agli occhi azzurri di Joyce».

Di Lussu, Joyce condivise la lotta negli anni bui degli irresistibili trionfi internazionali del fascismo; lui, la guerra mondiale scoppiata, visse la tragedia della caduta della Francia e la fuga a Parigi. Quando Lussu, temendo che il mondo fosse crollato, pensò per un momento di farla finita. E sempre al fianco fece la Resistenza, mostrando quell'eccezionale coraggio che le valse - e di ciò fu fierissima come resistente e come donna - la medaglia d'argento al valor militare. Le vicende di quegli anni Joyce le consegnò al libro *Fronti e frontiere* (1945).

Dopo la fine della guerra, visse a Roma, militando nel Partito d'Azione e poi nel Partito socialista e nel Psiup. La sua vita, pur nelle eccezionali traversie, che fecero anche la difficoltà del pane quotidiano, era stata ed era quella di una privilegiata. Proprio per questo sentiva acutamente l'ingiustizia del privilegio, e di-

una marxista istintiva, un'aristocratica - ed ella davvero era e aveva modi da aristocratica, compreso un certo tratto personale autoritario - ribelle.

Era una donna più forte di un uomo, un'attivista politica; gli ideali un'utopista e la vocazione di una letterata. E l'interesse per gli uomini e per il mondo ne fecero una viaggiatrice infaticabile. Negli ultimi decenni viaggiò in Africa, in Asia, nelle Americhe, avendo direttore l'appoggio riserve alle lotte anticolonialiste. E qui conobbe e strinse legami con Neto e Castro. Il terzo mondo divenne per lei una fede, che coltivò anche scrittrice e traduttrice di poesia, facilitata in quest'ultimo campo dalla sua versatilità nell'apprendimento delle lingue. Tradusse, fra l'altro, le poesie Hikmet e di Ho Chi Minh. Quando non sorreggeva la filologia, non esitava a ricorrere alla sua fantasia e alla libera interpretazione.

Joyce fu femminista convinta e decisa. Come lottò contro l'oppressione politica e quella sociale, così si gettò a sostenere le cause delle donne: la loro subalternità in tutte le forme e i loro padroni di ogni rima. Basti citare libri *Donne come* (1957), *Padre, padrone, padreterno* (1976), *Il libro delle streghe* (1990).

La sua vita è stata «contro» in

nome degli ideali cui credeva. Lo sapeva bene, e per questo intitolò una raccolta di conversazioni *Una vita contro* (1997). L'ho incontrata l'ultima volta a Porto San Giorgio. Era divenuta quasi cieca. Mai un lamento. Forte come roccia. Si faceva aiutare con naturalezza, non sopportando parole di conforto che fossero di troppo. Era combattente al tramonto, che aveva avuto davvero molti doni, a partire da quello di una fanciulla di una bellezza che toglieva il fiato e aveva saputo presie che toccarono il cuore del Benedetto Croce.

di L. Salvadori



Da sinistra: Mario Pannunzio, Maria Venturini, Joyce Lussu, Carlo Levi e Egidio Meneghetti

«Una vita contro? No, mai» Contrasti e dolori sullo slogan di un libro

COSI' c'era questa intervista pronta, frutto di due anni di lavoro al registratore, e il problema trovare due parole per lo strillo di copertina del libro. Due parole per dire, ricorrendo a un'inevitabile stilizzazione, di come si attraversano le frontiere, dei passaporti falsi, del coraggio, dei rischi estremi, delle riflessioni sul colonialismo, della poesia, dell'amore, della guerra e di una dittatura morale che veniva fuori da ogni più piccola frase del dettato. Ecco. E allora parafrasando il film di Rosi tratto da *Un anno sull'altipiano* di Lussu, arrivò lì, a quelle due parole, a quella «vita contro», che sento ricorrere in queste nei ricordi dedicati a Joyce Lussu. E lei, invece, con gli occhi ormai incerti, guardò la copertina per niente contenta: «Peccato per questa - diceva - peccato davvero».

Perché, come ha poi insistito più volte: «Semmai la mia vita è

stata per, non contro» ed era dispiaciuta sul serio. E si lanciava a spiegare cosa vuol dire cercare alternative praticabili, non distruggere o adoperarsi «contro», ma andare semmai a costruire da un'altra parte, a cercare altri luoghi da cui parlare. Altri luoghi anche fisici, voglio dire, come quando si mise a viaggiare per il mondo alla ricerca di poeti da tradurre o di guerriglie anticoloniali da sostenere. O come quando scelse pubblicare solo piccoli editori a dare una mano a una casa editrice marchigiana nascente, il Lavoro editoriale-TransEuropa, che poi è stata anche la mia. O come quando cominciò a riflettere sugli ecosistemi minacciati, sul problema dell'acqua, su come fare per dare a molti quel che sembra dovuto a pochi.

Joyce Lussu negli ultimi vent'anni ha girato per le scuole di ogni ordine e grado, prediligendo gli interlocutori più giovani ed elaborando un personalissimo

metodo di raccontare la storia fatto di visualizzazioni e poesia da ogni angolo delle cartine del mondo, o avanti o indietro nel tempo, dalle barbarie passate alle guerre venturose, tutto comunque passava di lì, da quella guerra antifascista che era lo snodo centrale della sua vita, quella seconda guerra mondiale che è stato lo snodo della vita di molti, dell'intero secolo e, in qualche modo, la preparazione del presente. E la non era mai una predica, nemmeno una lezione: «C'è un sacco di gente che ha delle idee magari giuste che però si sforza di imporle», diceva. E anche: «Si risponde a chi ti rivolge una domanda, si comincia mai. Non bisogna mai farlo. Fare il predicatore è una cosa bruttissima». Ecco, vorrei dire allora che se si presta bene ascolto, queste parole sono destinate a restare anche in quest'epoca poverissima.

tuosa che traspirava allora anche dagli opuscoli di Emilio Lussu, che giungevano clandestini dalla Francia. E tutto, in quelle liriche, era detto con semplicità e chiarezza: quella chiara semplicità dello stile, come diceva benissimo Salvemini, era il segno della «integrità morale della mente». Su questo punto (una volta tanto) Croce e Salvemini andavano pienamente d'accordo. Questa qualità di stile la ritroveremo sempre nelle pagine di Joyce, unite al calore della sua prorompente passione, alla sincerità estrema, che l'avrebbe accompagnata per tutta la vita. Per questa ragione, più di ogni altra, fin dal primo momento, cioè per quei versi semplici e puri, e poi per le prose infuocate sempre di passione, essa mi fu cara, fin dal primo momento, in cui sapevo ancora poco o nulla di lei; e tale rimase sempre, per me e per il fratello Carlo, che la incontrò invece più volte fino all'anno scorso, quando egli morì. Quel che più di tutto ci colpì, quella donna battagliera, fu l'assoluta intransigenza del carattere. E' questa la lezione più alta che Joyce ci ha lasciato. Il ricordo di questa donna pugnace non potrà mai cadermi dalla mente.

Alessandro Galante Garrone

I SUOI LIBRI

L'olivastra e l'innesto
Edizioni della Torre, 1981

Storie. Fronti e frontiere
Sherlock Holmes. Anarchici e siluri
Il libro Peroglio
Il lavoro editoriale, 1986

Portuali
TransEuropa, 1988

Le comunanze cecene
Livi, 1989

Il libro delle streghe
TransEuropa, 1990

L'uovo di Sarnano
Livi, 1991

Lotte, ricordi e altro
Biblioteca del Vascello, 1992

Lo smerillone
Livi, 1993

Isola e le lontre
Livi, 1993

Tradurre poesia
Biblioteca del Vascello, 1994

Inventario
Livi, 1994

Sherlock Holmes, anarchici e siluri
Biblioteca del Vascello, 1995

Sguardi sul domani
Livi, 1996

Sulla civiltà
Voland, 1998

DISCUSSIONE. Nel nuovo libro riprende e sistema le sue tesi: ma perché tanto puntiglio polemico?

Dal Vaticano replica ■ Israele

«Contro Pio XII attacchi ignoranti»

QUANTO AL VATICANO, UALCUNO in Vaticano reagisce con una vivacità inusuale alla proposta di una moratoria di cinquant'anni per la beatificazione di Papa Pacelli, avanzata dal rappresentante di Israele presso la Santa Sede. E' padre Peter Gumpel, il tedesco relatore della «causa» di Pio XII. «L'idea dell'ambasciatore Lopez? Devo dire che è strumentale. Sono bene al corrente dei costumi diplomatici. Un ambasciatore ha qualche cosa da osservare si

con la Stein. Adesso questo. Lavoro molto per un migliore rapporto fra la Chiesa cattolica e gli ebrei, e quindi ho moltissimi contatti. Ho detto: state attenti, vi dovrete rendere conto che con questi atteggiamenti, queste continue provocazioni c'è il pericolo di suscitare presso molti fedeli cattolici un antisemitismo. Nessuno sopporta a lungo queste cose; mi rincrescerebbe molto se dovessero cadere».

L'ambasciatore ha detto che il processo Eichmann si è avuto una nuova valutazione dell'Olocausto: il processo Eichmann ha rivelato responsabilità di Pio XII? «Tutto al contrario. E' stato pubblicato un libro di un ebreo ungherese, Eugenio Levai, il sostituto del principale accusatore nordamericano nel processo di Norimberga vi ha scritto un prologo a un epilogo a difesa».

Pio XII. E aveva tutti gli atti e i documenti. Nel processo a Eichmann è venuto fuori che Pio XII era inamicissimo dei nazisti e considerato nemico mortale dal nazismo. Allora, come possono dire queste cose? Ci sono due ipotesi: si tratta di una notevole crassa ignoranza, di peggio. Non voglio dire maleducazione, ma preconcetti ideologici».

Può essere collegato alla presa di posizione di mons. Thurman sullo Stato di Gerusalemme? «Questa è una vendetta e una minaccia, come la si vuole chiamare. Ma sono due cose completamente distinte e separate. Hanno avuto una questione dopo il documento sulla Shoah. Abbiamo avuto attacchi al papato in seguito alla beatificazione di Stepinac. La stessa cosa

Marco Tosatti



Sergio Romano pubblica «Confessioni di un revisionista»



Soldati franchisti nella guerra di Spagna

Romano, la crociata revisionista

Dalla guerra di Spagna alla politica della storia

L'EX AMBASCIATORE

«E' l'ora degli estremisti liberali»

ROMA. All'Italia «eccorre, accanto agli estremismi della destra xenofoba e della sinistra comunista, un estremismo liberal-conservatore». Lo afferma Sergio Romano in un articolo su *Ideazione*, periodico culturale del Polo. «Il liberalismo», dice l'ex ambasciatore, «il conservatore quando la sinistra ha la buona fortuna di regnare da regale liberali. E' rivoluzionario quando queste regole non esistono e occorre instaurarle. Ora occorrono veri rivoluzionari liberali, specialmente dal momento in cui Forza Italia ha tradito l'embrione di partito liberale che sembrò inizialmente manifestarsi il suo interno: «Da quando il movimento di Berlusconi ha aderito al partito popolare europeo e il suo leader di sé benedice della Chiesa cattolica, l'estremismo liberal-conservatore è homeless e passa le notti al freddo sotto i ponti della Repubblica».

[AdnKronos]

pa. Così la guerra spagnola viene divisa in due tempi nettamente distinti: prima la lotta della Repubblica contro i generali golpisti e poi la guerra tra comunisti e fascisti.

Curiosamente non viene mai messo a fuoco analiticamente il termine di paragone da cui è nata la polemica: che cosa si deve intendere per fascismo. Naturalmente di fascismo si parla in continuazione nel libro, ma manca quell'analisi del fenomeno originario italiano, della sua specificità rispetto alla

quale il franchismo può dirsi non-fascista. A questo proposito il discorso rimane sempre allusivo. Perché a ben vedere a Romano interessa tanto la ricostruzione del fascismo storico, quanto la critica dell'idea mitico-negativa del fascismo internazionale coltivata dai comunisti e dai «ingegneri compagni» (intellettuali) di strada. A lui interessa mostrare che l'esecrabile regime di Franco e la lotta contro di esso non rappresentano il punto zero di riscosse antifasciste, cul-

Enrico Rusconi

Usa toni aggressivi per contrastare la strumentalizzazione del passato operata dai comunisti, nega che il franchismo sia fascista ma non dice che cosa si deve intendere per fascismo

CHE cosa c'è di scandaloso nell'affermazione di Sergio Romano che il regime di Franco fu espiatorio, autoritario, talvolta brutalmente vendicativo ma «fascista»? Niente. Purché si intenda su che cosa è il fascismo di cui si parla e si prenda sul serio la natura autoritaria del regime franchista. Ma Romano ha sentito il bisogno di scrivere un pamphlet, titolo enfatico di *Confessioni di un revisionista* (in uscita da Ponte alle Grazie) per ribadire la sua tesi, inquadrandola in un impegnativo sguardo sul secolo dopo la «delle ideologie». Il libro è di sole 150 pagine ma di una densità estrema perché parte dal caso spagnolo per toccare tutti i principali avvenimenti del secolo, tornando indietro nel tempo (prima guerra mondiale) e spingendosi avanti sino alla decolonizzazione e alla «eccezione israeliana».

Romano ritrova una trama unitaria in cento episodi apparentemente slegati. Nella sostanza della vicenda parte del leone la fa l'Urss di Stalin, con il suo espansionismo territoriale e la sua brutale repressione interna. Rispetto all'Urss sia la Germania che le democrazie occidentali sono comprimari. Naturalmente c'è l'America, vista nell'ottica severa dei «errori (isolazionismo), in parte corretti nel dopoguerra (piano Marshall). Per il resto, tutti hanno fatto i loro errori, più o meno corretti, salvo quello che Romano chiama «l'equivoquo», «sta», il suo antifascismo di cui la «legenda della guerra di Spagna» è un pezzo insostituibile.

Condivido molte delle tesi di Romano, che danno veste brillante ai risultati della storiografia più avvertita e seria. Ma non capisco perché le molte affermazioni, il merito richiedano il puntiglio polemico del revisionista militante. La storiografia non è per definizione una continua revisione - come dice lo stesso autore? Domanda ingenua. Sergio Romano sfrutta l'effetto pubblicistico di marchio d'infamia.

LETTERE AL GIORNALE

Il Sergente raccontò il '15-'18. Scuola privata, ma più giusta

Caporetto
Vittorio

Il 4 novembre è caduto l'ottantesimo anniversario della fine della Prima Guerra Mondiale e ho constatato rammarico che l'avvenimento è celebrato dal vostro giornale solo una breve intervista a due reduci, per di più cronaca. Sono convinto che la civiltà di un popolo si misuri anche con l'attenzione che viene posta alla memoria storica; credo che se la morte di Frank Sinatra ha meritato ben otto pagine (quando morirà qualcuno di veramente importante succederà?), qualcosa in più forse si poteva fare per la Grande Guerra, anche considerando che negli ultimi anni si sono apprese molte cose, ed altre sono state riviste rispetto a quanto, ad esempio io, quarantacinquenne, ho studiato a scuola, o acquisito quasi per caso. Ho continuato a cercare di saperne di più. Ho così potuto confermare, se mai, né fosse stato bisogno, della totale inutilità della Prima Guerra Mondiale e ho potuto comprendere quanto hanno sofferto e patito i nostri nonni, i quali il mio patrino, che combatté sul fronte isontino.

Chiedo se per questo mio sfogo, ma in me si fa sempre più forte la convinzione che la conoscenza del passato aiuti molto a capire il presente e a prospettare il futuro. Credo che, almeno in queste occasioni, sia importante dimenticarsi.

Infine, sempre in tema di anniversari, il 1918 è anche il trentacinquesimo anniversario della fine (ufficiale) della Guerra dei Trent'anni.

Gianpiero Cerutti, Torino

Della Guerra dei Trent'anni *La Stampa* si è ampiamente occupata il 24 ottobre - due articoli di Emanuele Novazio e Maurizio Viroli - in una paginetta dedicata alla pace di Westfalia, che quel lungo conflitto concluse. Su varie fasi finali della Grande Guerra ha scritto Mario Righi Stern: il giugno 1918, la vittoria nel giorno più

lungo. Da Asiago al Piave, contrattacco decisivo degli italiani; il 2 luglio «Sul Piave muore l'Austria Felix»; il 28 ottobre «E il sergente buttò la sua neve», che uscì corredato ai poeti al fronte» Maurizio Assalto.

Accoglienza
per gli allievi

Al centro dell'agone politico vi è in questi giorni la questione della parità di trattamento fra scuola privata e quella pubblica, tema che sembra improvvisamente interessante più d'ogni altro argomento le parti politiche. Ma se la questione è quella della parità di trattamento, crediamo si possa ignorare e fingere che sussistano altri problemi ben più gravi in quanto minano alla base il diritto stesso allo studio. Credere che tale diritto sia effettivamente compiuto è una mera illusione; basti pensare a quanto siano eleatorie, discrezionali e disorganiche le risposte agli studenti con disabilità e alle loro famiglie. Vengono frapposti di volta in volta ostacoli quali: limitato monte degli insegnanti, sostegno impieghi, presenza di barriere architettoniche, trasporti inadeguati. Pertanto quando si parla di diritto allo studio si ricordano anche e soprattutto questi aspetti e si denota la dovuta attenzione all'opportunità di finanziarne soluzioni adeguate. E' doveroso che una eventuale norma di parificazione fra pubblico e privato sia imperniata (e non ambigua) almeno in un punto: le scuole private per essere parificate DEVONO garantire l'accoglienza studenti con disabilità.

Pietro V. Barbieri, Roma
presidente FISF
Federazione Italiana
per il Superamento dell'Handicap

parificati
non

Non sono alle scuole private, anzi: conosco le benemerenze di alcune anche sottovaluto l'approssimazione di altre. Ritengo giusto che le scuole private siano

Freg.mo Sig. Del Buono, mi riferisco alla lettera del Gen.le It. Giuseppe Valentich pubblicata nella sua rubrica il 2 ottobre scorso per rilevare l'errore nel quale è caduto il Sindaco Rutelli nel trascurare in modo così marciano il comportamento di chi ha contribuito dato dalle FF AA regolari nella difesa di Roma. La brutta figura è sempre di chi sbaglia ed, in questa occasione, il Sindaco Rutelli l'ha fatta proprio grossa!

Milan
Cap. Corv. AANN (r.o.)

DEBBO, però, far presente (anche per dare al Sindaco Rutelli un'utile informazione) che poche ore dopo l'armistizio la Marina Militare ha dato a tutta la Nazione la prova migliore, anche se molto sofferta, della propria fedeltà alle istituzioni. Il trasferimento di quasi tutta la flotta nei porti alleati, la resistenza delle unità isolate agli attacchi dei reparti tedeschi e la partenza dal porto di Venezia dell'Accademia Navale, nonché l'analoga operazione tentata e non riuscita dei Corsi di Complemento della Marina Militare da Pola verso un porto del Sud sono la prova migliore di quanto ho sopra affermato. E' sufficiente leggere le parole dell'Amm. io Bergamini ai Comandanti delle navi presenti in La Spezia la sera dell'8 settembre 1943 per comprendere i sentimenti che hanno tenuto assieme la Marina Militare all'Italia. Per questo l'Amm. io Bergamini è stato la prima medaglia d'oro al V.M. della Resistenza. Farri pure importanti compiti con lo stesso spirito e per lo stesso scopo da reparti dell'Aeronautica Militare. Non occorre altro, penso, per dimostrare che tutte le tre FF AA regolari hanno fatto il possibile nella difficilissima situazione di quei giorni, per dare inizio alla resistenza degli italiani ai tedeschi. E' importante, per concludere, che sia ben chiaro che la «prima resistenza» è stata fatta da reparti delle FF AA, che il resto è stato seguito, importante da non trascurare, del comportamento ammirevole di coloro che portavano le stellette. L'ultimo messaggio inviato da De Courten prima di fuggire da Roma recitava: «Per ordine del re eseguite lealmente semale con questa leale esecuzione la Marina renderà altrimenti servizio al Paese». Alle 15,10 del 9 settembre 1943 una formazione di aerei tedeschi attaccò la Marina italiana e l'ammiraglia del gruppo Bergamini. Il primo assalto andò a vuoto. Ma i tedeschi volevano mettere alla prova una bomba-razza radiocomandata di grande potenza esplosiva e ritornarono all'attacco alle 15,30. Bombe speciali colpirono la corazzata e, con Bergamini, tutto il suo stato maggiore e 1352 sui 1948 persone d'equipaggio.

Oreste Buono



Fu dei soldati la prima resistenza

pareggiata alle scuole pubbliche. A patto che non abbiano alcun finanziamento da parte dello Stato e dunque di noi cittadini. E' giusto poter scegliere una scuola privata ed è giusto pagarla. Chi apre una scuola privata non lo fa mai per beneficenza.

Alvise Benvenuti, Treviso

I bambini
famiglia

Grazie a Franco Garelli per l'articolo apparso sulla *Stampa* il 20 ottobre: «Adozioni. Il silenzio degli incontinenti». Lo ringrazio soprattutto per aver dato voce anche al Gruppo degli adottivi il quale mi trovo d'accordo. Vorrei brevemente

la mia storia. Ho già superato la cinquantina e vivo solo dopo la mia famiglia adottiva che hanno tolto da una situazione di solitudine e sofferenza senza scarsi scoraggiare il mio handicap. Gino e Teresa mi hanno accolto all'età di sei anni quando ormai malattia che mi colpì negli occhi mi aveva reso completamente cieco; grazie a loro ho potuto godere di una vita piena di affetti: hanno aperto le loro braccia comprendendo che dietro al mio problema palpava una persona che avrebbe saputo ricambiare l'amore ricevuto. Con loro e per loro io sono rinata a nuova vita (quanto è importante contare per qualcuno); ho studiato insieme con i vedenti e mi è potuta inserire nel mondo del lavoro come centralinista. Non ho mai avuto che non ho potuto occuparsi di me e mia serenità è dovuta al comportamento equilibrato a sereno di Gino e Teresa che io considero a tutti gli effetti i miei veri genitori. Io mi attendo dai mezzi di comunicazione in generale e dai giornalisti in particolare una sempre maggiore attenzione alle esigenze dei bambini e delle bambine senza famiglia che sono quelle di avere una base affettiva solida per poter guardare avanti e proseguire nella difficoltà, che la vita comunque propone a tutti, le sicurezze che solo l'amore e protezione di una famiglia possono dare. Vorrei anche chiedere che prossimamente vengano trattati, la giusta sensibilità, anche argomenti quali l'adozione internazionale e l'affidamento familiare. Per ritornare all'adozione ed in particolare all'art. 37 della Convenzione dell'Aia, mi domando se chi vuole eliminare la riservatezza sull'identità dei genitori biologici abbia valutato quale impatto potrebbe avere questo diritto sui ragazzi e ragazze già un po' fragili nella personalità o nel fisico (a dispetto delle sofferenze precedenti l'adozione e anche per un handicap).

Giulia Tosi, Novara

L'Italia, Pinochet
e gli esuli cileni

Poiché il sottoscritto è stato io è tutt'ora un attivista Amnesty International, ho avuto modo di incontrare a Torino alcuni esuli cileni i quali sono rimasti in contatto, penso che l'iniziativa del ministro di Giustizia on. Diliberto di investire la magistratura italiana per un'eventuale indagine nei

confronti del dittatore Augusto Pinochet che è riuscito in questi vent'anni a farla franca alla giustizia del suo Paese e nominato per giunta senatore a vita, non riesce a dare pace alle migliaia di esuli cileni che vivono in Italia e che sperano di vedere trionfare la Giustizia. E' necessario attendere l'iniziativa della magistratura spagnola per arrestare il macellaio Pinochet? Secondo me occorre portarlo davanti a un Tribunale internazionale per poterlo finalmente processare per i suoi crimini contro il suo Paese ma soprattutto contro l'umanità. Prima della pietà per lui, che ci sia Giustizia.

Luciano Ingrassia, Palermo

Il senatore Pellegrino
e gli esuli cileni

Confermo il giudizio critico, come correttamente riportato nella mia intervista apparsa ieri sul vostro quotidiano, sulle posizioni espresse dal senatore Pellegrino in merito alla «proposta» di sparare agli scafi dediti al traffico criminale delle persone dall'Albania all'Italia. Devo però far notare che mai e poi mai ho pensato di attribuire al senatore Pellegrino, come invece traspare dall'intervista, la posizione di spauriti sui gommoni che trasportano profughi. Egli ha sempre parlato di poteri esercitabili dalle nostre forze dell'ordine sugli scafi che tornano in Albania a carico vuoto. Il che modifica il mio giudizio critico, quantomeno lo adatta al reale pensiero del senatore Pellegrino.

Giulio Calvini, Roma
responsabile immigrazione De



Verdi li odiava, Wagner li esaltava: in un libro i segreti dei re della bacchetta

Dirigere l'orchestra un gioco da maestri

VERDI, compositore, li teme e diventa intollerante e sarcastico: «La divinità ad ogni rappresentazione. Quest'è il principio che conduce addirittura al barocco e al falso». Wagner, compositore direttore, ne difende la funzione: «Massima diversificazione espressiva», raccomanda a chi dirige l'ultimo tempo della Nona di Beethoven, temendo una certa monotonia. Hans von Bülow, direttore, basta, rivolge al giovane allievo Richard Strauss il rimprovero che «dimentica: la partitura nella testa, le mani nella partitura».

Il che lavoro è, quello del direttore? Un veicolo indispensabile tra l'opera e la fruizione, oppure l'occasione narcisistica di un protagonismo eccessivo, che porta a confondere i ruoli, dimenticando, come temeva Verdi, chi sia il creatore? Ivano Cavallini, storico della musica attivo al Conservatorio e all'Università di Trieste, dedica un bel libro alla «genesi e storia di un'arte». Il direttore d'orchestra, appena edito dalla Marsilio, evita la trappola dell'aneddotica, non segue neppure la via da Theodor Adorno a cui soprattutto interessano i risvolti sociologici di questo lavoro, né parla del talento, questo o quel maestro; sceglie, invece, la strada dei resoconti dei testimoni oculari, dell'iconografia, dei trattati che aiutano a risalire alle fonti di questa disciplina: soltanto demistificandola, si troverà la necessità. Dal «bateur de mesure» che segna il tempo agitando un rotolo di carta, al «sonatore principale» invocato nel Seicento per «dare la battuta», dal maestro al cembalo al primo violino direttore, fino al Maestro come ormai lo siamo: tre secoli di evoluzione professionale, legati alla dilatazione delle orchestre e dei luoghi dove si suona, alla necessità di codificare con delle norme un mestiere ancora in via di definizione. Cavallini governa una imponente messe di informazioni, talvolta affaticata da una prosa discalica (anche alla Marsilio

**Storia di una professione,
dai primi «bateur de mesure»
alle superstar di oggi**

ritengono superflui gli editori?). E ripercorrendo i più autorevoli manuali, da Berlioz a Wagner, Weingartner a Strauss (ma il maestro di Gustav Mahler è trascurato), si persuade del primato della tecnica e conclude l'itinerario nel nome di Hermann Scherchen, direttore-suscitatore di energie e progetti che alla tecnica del dirigere ha dedicato nel 1929 un saggio corredato di esempi musicali commentati sempre dal punto di vista della bacchetta. «Impianto sistematico regolato da una pedagogia severa, funzionante senza il

**Per avere successo
non è sufficiente la tecnica
quel che serve è il carisma**

corollario della meditazione estetica», commenta l'autore, persuaso di aver trovato il filo d'Arianna. Leggere il manuale di Scherchen tuttavia non basta per diventare direttori veri. Le leggi della tecnica sono l'alfabeto, che si impara in cinque minuti; poi, il carisma, il fluido, la comunicazione, qualcosa di più e di diverso. Ce l'hai o non l'hai; sbacchetti, oppure dirigi, e non è la stessa cosa. Anche Verdi sarebbe d'accordo.

Sandro Cappolotto



KURT MASUR AL LINGOTTO

**Otto concerti d'eccezione
con Radu Lupu e Menuhin**

Il direttore è un diverso modo di intendere: «I Concerti del Lingotto» sembrano invitare ad una riflessione sull'evoluzione di questo ruolo. Kurt Masur, Yuri Temirkanov e Valery Gergiev sono direttori-direttori; appartengono a generazioni diverse, hanno condiviso il momento in cui le orchestre di cui per anni sono stati alla guida (il Gewandhaus di Lipsia, la Filarmonica e il Teatro Kirov di San Pietroburgo) sono entrate a pieno titolo nel mercato internazionale, anche grazie alle mutate condizioni politiche. Il settantenne Masur, che nel 1989 ha partecipato in prima fila alle manifestazioni per l'abbattimento del Muro di Berlino e la riunificazione tedesca, oggi è direttore musicale della New York Philharmonic, Temirkanov si divide tra Pietroburgo, l'orchestra della Radio

di Stoccolma e quella di Baltimora. Valery Gergiev, uno dei talenti più prepotenti emersi nell'ultimo decennio, ha responsabilità della guida artistica del Kirov; corteggiatissimo ovunque, è anche direttore principale della Filarmonica di Rotterdam, con la quale, al Lingotto di Torino, proporrà Berlioz, Strauss e Brahms; repertorio rigorosamente non russo, per persuadere che quella tradizione non è per lui una gabbia. Scelta opposta ha fatto Temirkanov: Rimski-Korsakov, Prokofiev, Caikovskij, Yona Brown è un direttore-direttrice, affermata in una delle rare professioni ancora prevalentemente maschili, soprattutto nel nostro paese: dirige l'orchestra inglese Saint Martin in The Fields, in Mozart e Beethoven (la Settimana), poi accompagna Radu Lupu nel Quarto concerto per pianoforte. Yehudi Menuhin e Heinz Hol-

liger, invece, solisti-direttori. Sir Yehudi, un grande uomo libero prestato alla musica, sale sul podio da quando ha posato l'archetto, Holiger alterna i due mestieri rinnovando la tradizione del direttore-fratello maggiore degli altri strumentisti. Il Settecento più



Sopra Giuseppe Verdi: il musicista detestava il protagonismo dei direttori d'orchestra. A sinistra il maestro Kurt Masur che aprirà la stagione del Lingotto

I PREZZI

- Il costo dell'abbonamento agli 8 concerti della stagione del Lingotto varia da 300 a 6 mila lire
- Per i giovani sotto i 25 anni 170 mila lire
- Per gli anziani oltre i 65 anni varia da 300 a 550 mila lire
- Il costo del biglietto per un singolo concerto varia tra le 70 e le 90 mila lire
- Per gli anziani oltre i 65 anni varia tra le 50 e 70 mila lire
- Abbonamenti e biglietti sono in vendita ai Portici del Lingotto dalle 14,30 alle 19. Informazioni allo 011/6644537

grande - quando il direttore d'orchestra non parlava - vive nell'Oratorio di Natale di Bach interpretato dal King's Consort, nel Concerto dedicato a Handel, quando il direttore (Ottavio Dantone con l'Accademia Bizantina) sarà della voce, il contraltista Marco Lazzara.

La direzione artistica di Francesco Canerana lancia, inoltre, il segnale forte del «Progetto giovani». Si avvierà la prossima primavera a vedrà protagonisti giovani musicisti scelti tra i vincitori di concorsi italiani segnalati dalle scuole di perfezionamento. Un'iniziativa che ribadisce la consapevole attenzione della città verso il delicato momento della formazione e dell'avvio di carriera, quando si attende, si ha bisogno di incontrare chi abbia il coraggio di rischiare e di crescere.

[s. cap.]

Con «Specchio» il Disc in Cd-rom

Il dizionario dei miracoli

SE uno vuole sapere cosa sia un Cd-rom farebbe bene ad aprire un dizionario. Se è una persona rigorosa, si riga da non temere l'acronimo di GLUT, lo aprirà alla lettera C. L., fra le voci «cazzuola», «le voci «ce», «cebi», «cebo», «ceca» reperirà l'astrusa sigletta «Cd-rom»: dischetto per computer del diametro di 12 centimetri... Ma tutte le parole che contengono le lettere «GLUT», e poi gli «grammi» di queste parole, e poi tutte le parole che vengono dallo spagnolo con la data della loro introduzione in italiano e la frequenza del loro uso o (in omaggio al primo uso che ogni scolaro fa del dizionario) tutte le parole classificate «volgare». Ma si possono anche incrociare i parametri della ricerca, e ascoltare le pronunce delle parole più dubbie (ottima idea). Infine, con una bella piroetta, si può usare come dizionario al contrario: non si solo dalla parola al significato ma dal significato alla parola (per ricordare il nome di una data razza canina, si possono chiedere le voci nella cui definizione compare «canes»).

Si possono, si possono... tutti i discorsi magnifici e progressivi su questo genere di oggetti diventano presto elenchi di possibilità inesplorate, potenzialità inaspettate, futuri impensati. Valere è potere (si dice): potere non è volere e la bella cosa che si possono fare si finisce per non farla mai. Bisognerebbe invece parlare delle cose che si devono fare, per esempio, si deve sapere che certi strumenti esistono e possono (anzi, devono) essere usati. E' inconcepibile la quantità di gente che riesce a fare a meno dei dizionari, ed è allarmante dover metter nel novero anche il compilatore del manuale allegato al DISC, che a un certo punto assicura che il dizionario si articola in molti «sottodizionari» e che questi «sviluppano il dizionario unico ordinato per lemmi, esplodendo in molti nuovi dizionari...». Tale confusione (diventando transitiva e metaforica) non è senza conseguenze per la correttezza linguistica, vanamente si cercherebbe sul dizionario stesso testimonianza di questo uso innovativo del verbo «esplodere». Si scandalizziamo? Macché, è solo un piccolo infortunio che diventa simbolo di una condizione: la tecnologia ha da sempre una funzione contraddittoria, si modifica, talvolta distorce ciò che ci insegna a usare meglio. In questo caso, la lingua italiana.

Stefano Bartozzaghi

CONTINUA LA FEST.

FINO AL 22 NOVEMBRE È ANCORA OKTOBER FEST.



LANOS DA LIRE 17.900.000*



NUBIRA DA LIRE 22.500.000**

Versione	Prezzo Listino	Prezzo Speciale (CONCORDATO CON LE CONCESSIONARIE)
SE 3 porte*	19.454	17.900
SE 5 porte	20.543	18.500
SE 4 porte	21.289	18.500
SE 4 porte GPL	23.449	19.500 (1)

PREZZI IN MILIARDI DI LIRE CHIAVI IN MANO A.P.I.E.T. ESCLUSA

E' UN'INIZIATIVA DELLA RETE DAEWOO.

FAI FESTA CON NOI. NELLE CONCESSIONARIE DAEWOO TROVI LA SOLUZIONE PER TE: PREZZO SPECIALE CONCORDATO SU TUTTE LE VERSIONI, FINANZIAMENTI DAEWOOfin SU MISURA ANCHE SENZA ANTICIPO, VERSIONI DISPONIBILI ANCHE CON ALIMENTAZIONE GPL DI SERIE CON INCENTIVAZIONE STATALE E SPECIALE DAEWOO. OKTOBER FEST, SEMPRE PIÙ INEBRIANTE. SEMPRE PIÙ DAEWOO.

(1) DELL'AGEVOLAZIONE PER DECRETO 137/98 NR. 236 DELL'INDUSTRIA DEL

Versione	Prezzo Listino	Prezzo Speciale (CONCORDATO CON LE CONCESSIONARIE)
SE 5 porte**	24.999	
SE SW	25.705	24.900
SX 4 porte	30.545	25.700
SX 4 porte GPL	32.945	26.700 (1)

PREZZI IN MILIARDI DI LIRE CHIAVI IN MANO A.P.I.E.T.

PER INFORMAZIONI E PREZZI E CONDIZIONI TELEFONATE AL NUMERO VERDE 800 11 11 11

IL 16 NOVEMBRE TUTTI A FARE IL COLPO.

GLI UOMINI ASCOLTAVANO IL CAPO, INCREDULI: LA BANCA ERA BNL. IL COLPO ERA IL 16 NOVEMBRE. MA ERA UN COLPO ONESTO. "DOVE FINIREMO", BORBOTTO JACK. "FINIREMO PER ESSERE AZIONISTI BNL SVEGLIA. JACK: 671 AGENZIE, 1.077 SPORTELLI AUTOMATICI, PIÙ DI 33.000 MILIARDI DI RISPARMIO GESTITO, CIRCA 3 MILIONI DI CLIENTI, DI CUI 120.000 UTILIZZANDO GIÀ LA COMODISSIMA BANCA TELEFONICA". HO FONTI CERTE: BNL. SNOCCIOLAVA I DATI, CONVINTA. ERA PROPRIO UN GRAN COLPO. BNL ERA LÌ A DISPOSIZIONE. E BASTAVA ALLUNGARE UNA MANO PER PRENDERLA...



FONTE: BNL

BNL
Banca Nazionale del Lavoro

PRIVATIZZAZIONE BNL DAL 16 AL 20 NOVEMBRE

L'OFFERTA PUBBLICA DI VENDITA DELLE AZIONI BNL È PROMOSSA DAL GOVERNO ITALIANO TRAMITE IL MINISTERO DEL TESORO, DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA. TRATTASI DI INVESTIMENTO IN CAPITALE DI RISCHIO. PRIMA DELL'ADESIONE LEGGERE IL PROSPETTO INFORMATIVO O LA NOTA INFORMATIVA SINTETICA CHE IL PROPONENTE L'INVESTIMENTO DEVE CONSEGNARE E CHE POTRANNO ESSERE CONSULTATI ANCHE SU INTERNET PRESSO IL SITO: www.modobanca.it/bnl

**IL FUTURO
IN BANCA**

Direttore artistico per il 1999-2001: «Bisogna ritrovare la spinta popolare»

Martone tribuno di Roma

Sostituirà Ronconi allo Stabile

ROMA. «Mi stimola naturalmente molto l'idea di poter tentare quel grande cambiamento che reputo per il teatro pubblico italiano a confronto quest'impegno dall'unica prospettiva che può interessare, quella del rinnovamento, della trasformazione». Per Mario Martone è arrivato il giorno del grande salto, il passaggio dal fronte dell'avanguardia di cui è stato punta di diamante (in dalla metà degli Anni Settanta a Napoli, a quello del teatro tradizionalmente istituzionale: la sua nomina alla guida dello Stabile di Roma per il triennio 1999-2001 dovrà segnare, nelle intenzioni del presidente Walter Pedullà che l'ha formulata, «un'inversione di rotta nella gestione del teatro romano, provocando quell'effetto d'urto necessario alla sopravvivenza stessa di questo, anche tutti gli altri Stabili italiani in crisi».

Dice Martone: «Ho sempre lavorato da indipendente e ora mi troverò ad agire dentro un'istituzione, ma questo avverrà sempre in linea con i miei principi, con la mia vita, con il lavoro svolto finora. Il teatro pubblico, a mio parere, deve essere riscoperto, deve ritrovare la spinta originaria, democratica e popolare, con cui era nato, nel dopoguerra, che, parallelamente con il percorso politico italiano, ha progressivamente perso. La nostra democrazia si è ammalata e anche il teatro si è ammalato, adesso bisogna cambiare, cominciare dal rapporto nuovo che è stabilito con il pubblico».

Napoletano della buona borghesia, classe 1959, Mario Martone è diventato «enfant prodige» dell'avanguardia teatrale italiana dai tempi in cui fondò «Falso movimento», il gruppo che prendeva il nome dall'omonimo film di Wim Wenders. Dieci anni dopo, insieme agli altri rappresentanti della sperimentazione teatrale partenopea, Martone ha dato vita al «Teatro unito». Mescolando suggestioni cinematografiche e rilettura dei classici, sempre in linea con un'interpretazione originale dell'avanguardia, il regista ha firmato spettacoli divenuti famosi tra cui «Fango glaciale», «Otello» di Verdi, «Il desiderio preso per coda» di Pi-

casso, «Ritorno ad Alphaville» (ispirato al film di Jean-Luc Godard del '65 «Agente Lemmy Caution», missione Alphaville), «Filottete» di Sofocle, «Persiani» di Eschilo, «Rasoi» di Mosca. Nel cinema, dove ha esordito nel '92 con «Morte di un matematico napoletano», protagonista Carlo Cecchi, Martone ha portato le doti maturate nel lavoro teatrale. Premi e riconoscimenti non hanno tardato ad arrivare e l'autore è andato avanti sulla strada del cinema dirigendo «L'amore molesto», con Anna Bonaiuto, vincitore di David di Donatello, di «Ghiaccio d'oro», di Grolle ed altri premi in giro per il mondo. Poi c'è stata la controversa esperienza di «L'esuviano», film corale in cui Martone

ha firmato l'episodio intitolato «La salita», e infine l'ultima opera cinematografica, «Teatro di guerra», presentata all'ultimo Festival di Cannes, nella sezione «Un certain regard» e non in concorso come il regista avrebbe preferito. «Ora - dice Martone - dovrò stare un po' lontano dalla macchina presa, è stata una decisione meditata e sofferta, rifiutare questa proposta sarebbe stata una sconfitta». La nomina dell'autore napoletano, che prende il posto lasciato libero da Luca Ronconi, sarà formalizzata giovedì prossimo, nel corso di una riunione straordinaria del Cda dello Stabile romano.

Fulvia Caprara

Mario Martone la sua nomina sarà formalizzata giovedì prossimo. Come vuole il regolamento dell'ente del regista napoletano è stato proposto dal presidente Walter Pedullà e votato all'unanimità il Consiglio

Parlano i protagonisti dell'opera che apre la stagione del Regio con la regia di Pier'Alli

Devia: «Don Giovanni, un mostro»

«E' il simbolo del male e dell'immoralità»



Mariella Devia a Donna Anna

TORINO. Forse neppure il raffinatissimo Da Ponte avrebbe immaginato che un giorno, un galante Don Giovanni potesse cedere passo e parola a Donna Anna. Succede al Teatro Regio, ma soltanto fuori di scena, alla fine delle prove del primo atto, anche perché Donna Anna è Mariella Devia, signora delle scene e Giovanni è il debuttante Pietro Spagnoli. Dunque alla Devia la parola attesa della «prima» il 10 novembre per l'inaugurazione della stagione 1998-99.

Donna Anna, pensa di Don Giovanni «tutta la malignità possibile», come rivela la Devia: «È subito una violenza, è offesa nel suo amor proprio, il cavaliere le ha ucciso il padre. Cosa potrebbe pensarne? Il suo amore, le sue illusioni si sono trasformate in un irriducibile sentimento di vendetta. Don Giovanni è il simbolo del male, dell'immoralità, è uno scapistrato. E' dunque naturale, anche a quel tempo, che una donna cercasse la vendetta, purtroppo affidata alla fragilità di Don Ottavio. Del resto, lui non si pentirebbe dei suoi misfatti. Per lui, dunque, attenuante: «E' un uomo che pretende tutto, che non esita a uccidere. E' un uomo che sfida la morte e se stesso, spietatamente».

Ma chi è, invece, Donna Anna per Mozart-Da Ponte? Devia non ha dubbi: «E' l'antagonista. Cresciuta ed educata a sani principi morali, non può accettare l'umiliazione. Il suo amore s'è trasformato in odio e ritiene quindi giusto che Don Giovanni sia la caccia, gli sia impedito di salvare la propria anima, nella quale per

altro, non crede minimamente».

Quanto a Spagnoli, rivela di affrontare Don Giovanni «con la forza e la speranza dei miei». «Anche il «cavaliere», dice, «in fondo, era giovane, anche se libertino. Di Don Giovanni si è detto tutto. Ho studiato a fondo il libretto di Da Ponte, i recitativi, che sono la prosa in musica, poi mi sono fatto trascinare da Mozart. Speriamo sia sufficiente».

Chi è, per Spagnoli, il grande seduttore? «E' un uomo senza regole, senza fede, senz'anima. E' un mascalzone, un avanzo di galera, anche perché il ceto sociale gli permette la sopraffazione. Oggi finirebbe dietro le sbarre d'una prigione. Senza scampo, come fortunatamente finiscono gli uomini come lui. Un omicida che si beffa della morte, un uomo straripante, un mito fuori da ogni possibile realtà».

Un personaggio che ha qualcosa da insegnare? «Nulla che già non sapessi. Ma indubbiamente induce a pensare costantemente che bisogna rispettare le regole del vivere civile, l'amore, la lealtà, l'onestà, sono valori che devono guidare la nostra vita».

Due cast e due direttori (Yoram David e Marlin Fischer Dieskau), ma i protagonisti della «prima» sono Carlo Scibelli, Giancarlo Boldrini, Manon Feibel, José Fardilha, Antonio Abete, Laura Polverelli. Regia di Pier'Alli, maestro del Coro Bruno Casoni.

Armando Caruso

Ha presentato in America il nuovo cd

Morandi, canzoni libere sui tetti di New York

«La prima volta nel novembre di 30 anni fa a una folla propi "Se non avessi più te"»

YORK. Afferra il microfono e i suoi gesti bruschi e morbidi nello stesso tempo. Molleggia sulle ginocchia, abbassa una spalla, inclina la testa, e mentre mette la mano in tasca «Volevo fare un viaggio diverso», dice. Gianni Morandi, 54 anni, è arrivato a New York per partecipare alla maratona, ma anche per presentare il nuovo doppio cd «Volte Morandi» girare il video «Canzone libera», uno tra brani inediti pubblicati in questo ultimo disco. Non è cambiato di una virgola. Tranne qualche segno del tempo sul viso di ragazzo con gli zigomi alti e il sorriso contagioso è lo stesso di 30 anni fa.

Proprio qui al Madison Square Garden nel novembre del 1968. «Era la prima volta che vedevo New York», racconta, «e davanti a quella folla di 20 mila spettatori cantai "Se non avessi più te", il bellissimo testo d'amore scritto da Franco Migliacci. L'arrangiamento oggi è diverso e ve lo faccio ascoltare».

Nella Radio City suite della Rainbow Room, al 64° piano del Rockefeller Center, davanti a una piccola folla di giornalisti, fotografi e televisioni, si spengono le luci, si accendono i riflettori. Morandi comincia lo show. Dalle finestre di cristallo i grattacieli luccicano e spicca l'Empire State Building illuminato di giallo e rosso, i colori delle foglie d'autunno. Mentre canta Morandi è calamitato dallo spettacolo città. Ha lo stupore del ragazzo, che a 30 anni assordò tutti con «Fatti mandare dalla mamma». E ancora si stupisce di quel successo da cui non si è lasciato mai travolgere. «Mi sento in corsa e voglio fare altre cose, riattacca, appena di cantare. Ho bisogno di avventure e nuovi stimoli musicali», continua. Partecipare alla maratona di New York e superare il traguardo all'8 mila 338° posto (ma dopo di me sono arriva-

ti altri 22 mila e 400) per lui è stato un gesto simbolico. Con altri nove amici di Bologna, il Celeste Group, con cui gioca a calcio, sei mesi fa aveva deciso di partecipare a questa gara che i neoverchesi aspettano per 12 mesi l'anno. Lauro Fogli, la primatista di maratona, lo ha allenato a ritmo di 70 chilometri a settimana e come un ragazzo è arrivato qui a correre.

«Il mercato americano è impensabile», racconta appollato su uno sgabello solitario, che sta al palcoscenico, «non ho fatto mai nessun tentativo serio per sfondare in questo Paese. Quando arrivò qui la prima volta il

manager dei Beatles gli propose di rimanere a lavorare 9 mesi l'anno negli Stati Uniti. «Con la tua voce e il tuo modo di fare possiamo fare grandi cose, mi disse, ma io sono sposato con Laura Frickman e aspettavo Marianna, la nostra prima figlia». Gianni Morandi è quello che ha messo sempre

in primo piano la vita privata e continua a farlo. Adesso si allontana da Bologna il meno possibile: «Non voglio perdere nemmeno un momento della crescita di mio figlio Pietro», racconta. Pietro, 16 mesi ed è nato dalla sua unione con Anna Dan.

Il tempo del concerto-conferenza per scadere, lui prende la chitarra, l'accorda e attacca: «C'era un ragazzo che me...», naza all'epoca della guerra del Vietnam. Bisogna sentirlo dal vivo questo Gianni Morandi. Il bianco dei suoi occhi scintilla, l'energia umana da ogni gesto del corpo, ma tutto questo l'album numero 29 non lo trasmette. L'arrangiamento è nuovo, non ha niente a che fare con la forza della sua voce. «Girerò per un concerto alla Carnegie Hall in aprile o maggio», dice Morandi, che domani ritorna a casa.

Flaminia Arditi



Gianni Morandi



SINGAPORE E SYDNEY
SONO PIÙ VICINE CHE MAI.

Alitalia

VI PORTEREMO OVUNQUE

DIVENTANO 6 I COLLEGAMENTI SETTIMANALI DALL'EUROPA:
È IL PRIMO RISULTATO DELL'ALLEANZA ALITALIA-KLM.

Un grande vantaggio se siete diretti a Singapore e Sydney: ora potete usufruire di 6 voli settimanali da Milano Malpensa e 3 da Amsterdam. Se pretendete il meglio e volete contare su una vasta scelta di collegamenti, mettetevi pure comodi. Alitalia è orgogliosa di potervi affidare al comfort dei voli KLM senza sinistriere di viziarvi con l'atmosfera e le attenzioni del migliore servizio Alitalia.

da Trony tutto senza una lira senza interessi 1^a rata aprile '99 6 rate mensili uguali ... e 10 rate mensili su tutti i computers!



Vieni subito nel TRONY più vicino, ritiri subito tutto ciò che vuoi senza dare neanche una lira di acconto, neanche una lira di interessi. Incomincerai a pagare la prima rata ad aprile '99: 6 rate uguali tutte nel 1999!

<p>58.000 NESSUN ACCONTO PAGHI A D'APRILE '99 al mese x 6 mesi SENZA INTERESSI MOTOROLA 8700 GSM batteria 50h in stand by - con vibracall</p>	<p>72.000 NESSUN ACCONTO PAGHI A D'APRILE '99 al mese x 6 mesi SENZA INTERESSI ERICSSON modello 738 confezione con 2 batterie</p>	<p>72.000 NESSUN ACCONTO PAGHI A D'APRILE '99 al mese x 6 mesi SENZA INTERESSI NOKIA 5110 GSM batteria 60h in stand by - frontellino colorato incluso nella confezione</p>	<p>73.000 NESSUN ACCONTO PAGHI A D'APRILE '99 al mese x 6 mesi SENZA INTERESSI MITSUBISHI M735 GSM batteria stand by con vibracall</p>	<p>91.000 NESSUN ACCONTO PAGHI A D'APRILE '99 al mese x 6 mesi SENZA INTERESSI STARTAC 70 GSM batteria 40h in stand by</p>	<p>99.000 NESSUN ACCONTO PAGHI A D'APRILE '99 al mese x 6 mesi SENZA INTERESSI PHILIPS 5550 GSM batteria custodia e auricolare vivavoce</p>	<p>108.000 NESSUN ACCONTO PAGHI A D'APRILE '99 al mese x 6 mesi SENZA INTERESSI MOTOROLA CD220 GSM batteria 80h in stand by vibracall voce nota</p>	<p>138.000 NESSUN ACCONTO PAGHI A D'APRILE '99 al mese x 6 mesi SENZA INTERESSI NOKIA 5110 GSM batteria 60h in stand by</p>	<p>196.000 NESSUN ACCONTO PAGHI A D'APRILE '99 al mese x 6 mesi SENZA INTERESSI MOTOROLA STARTAC 130 GSM con vibracall e auricolare vivavoce</p>
<p>179.000 NESSUN ACCONTO PAGHI A D'APRILE '99 al mese x 10 mesi SENZA INTERESSI PACKARD BELL 486 300K process, CYRIX 300 32 MB RAM - 2.1 Gb hard disk - CD-ROM</p>	<p>198.000 NESSUN ACCONTO PAGHI A D'APRILE '99 al mese x 10 mesi SENZA INTERESSI COMPAQ 286, IBM E25, 32 MB RAM, 4 Gb HD, CD-ROM</p>	<p>209.000 NESSUN ACCONTO PAGHI A D'APRILE '99 al mese x 10 mesi SENZA INTERESSI COMPAQ 386, IBM E25, 32 MB RAM, 4 Gb HD, CD-ROM</p>	<p>299.000 NESSUN ACCONTO PAGHI A D'APRILE '99 al mese x 10 mesi SENZA INTERESSI COMPAQ 5000, 32 MB RAM, 4 Gb HD, CD-ROM</p>	<p>59.000 NESSUN ACCONTO PAGHI A D'APRILE '99 al mese x 6 mesi SENZA INTERESSI Stampante HP 4300 quadricromia 720x360 - predisposta scanner</p>	<p>349.000 NESSUN ACCONTO PAGHI A D'APRILE '99 al mese x 6 mesi SENZA INTERESSI Monitor NOKIA 17" 075dpi 1280 x 800 con cornetta, microfono, casse acustiche subwoofer integrato-ricel. 1280x1024 a 60Hz</p>			
<p>79.000 NESSUN ACCONTO PAGHI A D'APRILE '99 al mese x 6 mesi SENZA INTERESSI Lavatrice CANDY JOLLY T 400giri termostato + 3 fasti</p>	<p>129.000 NESSUN ACCONTO PAGHI A D'APRILE '99 al mese x 6 mesi SENZA INTERESSI Lavatrice ZEROWATT 4230 selecta Lady Zero - profondità 40 cm termostato, mezzo carico, nuova estetica bombata</p>	<p>129.000 NESSUN ACCONTO PAGHI A D'APRILE '99 al mese x 6 mesi SENZA INTERESSI Lavatrice carica dall'alto SANGIORGIO Maltipol 9 - termostato testato mezzo carico selezione centrifuga, nuova estetica</p>	<p>79.000 NESSUN ACCONTO PAGHI A D'APRILE '99 al mese x 6 mesi SENZA INTERESSI Frigido doppio porta-frezer IGDIS DPS2000 250 litri spogliati arrotondati altezza 145 cm</p>	<p>95.000 NESSUN ACCONTO PAGHI A D'APRILE '99 al mese x 6 mesi SENZA INTERESSI Congelatore a pozzo OCEAN CDF280 280 litri interno in acciaio zincato - bassi consumi</p>	<p>59.000 NESSUN ACCONTO PAGHI A D'APRILE '99 al mese x 6 mesi SENZA INTERESSI Forno microonde WHIRLPOOL MW0112 20 litri griglia combinata bianco</p>			
<p>69.000 NESSUN ACCONTO PAGHI A D'APRILE '99 al mese x 6 mesi SENZA INTERESSI TVC 14" SAMSUNG TYP3350X completamente a colori, schermo telecomando intelligente</p>	<p>99.000 NESSUN ACCONTO PAGHI A D'APRILE '99 al mese x 6 mesi SENZA INTERESSI TVC 14" SAMSUNG TYP3350X + videoregistratore incorporato telecomando completo</p>	<p>99.000 NESSUN ACCONTO PAGHI A D'APRILE '99 al mese x 6 mesi SENZA INTERESSI TVC 14" SAMSUNG TYP3350X schermo piatto, televideo funzione hotel, tubo black line</p>	<p>145.000 NESSUN ACCONTO PAGHI A D'APRILE '99 al mese x 6 mesi SENZA INTERESSI TVC 25" PHILIPS 25PT4003 doppia cassa acustica, super movimento bif. tubo piatto</p>	<p>159.000 NESSUN ACCONTO PAGHI A D'APRILE '99 al mese x 6 mesi SENZA INTERESSI TVC 28" GRUNDIG ST7078 doppia cassa acustica con suono stereo bif. televideo, maxi tubo piatto, black</p>	<p>329.000 NESSUN ACCONTO PAGHI A D'APRILE '99 al mese x 6 mesi SENZA INTERESSI Maxi TV 29" 100Hz GRUNDIG set 220 maxi tubo ad alta definizione, 100Hz, super PIP, megastereo, protezione fulminea, stereo HiFi, modello</p>			
<p>66.000 NESSUN ACCONTO PAGHI A D'APRILE '99 al mese x 6 mesi SENZA INTERESSI Imp. HIFI completa AIRA HSXS 202 20W super bass equalizzato multi 3 CD-doppia cassetta super stereo +</p>	<p>115.000 NESSUN ACCONTO PAGHI A D'APRILE '99 al mese x 6 mesi SENZA INTERESSI Imp. HIFI completa PIONEER HA600 RDS 200W tuner con RDS, servo assiatto multi 3 CD doppia cassetta, morphind sound</p>	<p>59.000 NESSUN ACCONTO PAGHI A D'APRILE '99 al mese x 6 mesi SENZA INTERESSI Videoregistratore PORTLAND mod.DVX4167 4 testine, super moviola long play 4/8 ore, con telecomando</p>	<p>69.000 NESSUN ACCONTO PAGHI A D'APRILE '99 al mese x 6 mesi SENZA INTERESSI Videoregistratore AKAI doppia scart super moviola, long play 4/8 ore telecomando a doppia facciata</p>	<p>149.000 NESSUN ACCONTO PAGHI A D'APRILE '99 al mese x 6 mesi SENZA INTERESSI Telecamera SONY CCD7R412 zoom X18/54 7 colori con videoregistratore</p>	<p>165.000 NESSUN ACCONTO PAGHI A D'APRILE '99 al mese x 6 mesi SENZA INTERESSI Telecamera GANON UC5500 mirino a colori zoom X20 stereofonica Real zone televideo 3 anni di garanzia</p>			

000%

INTERESS SU * TUTTO

paghi la prima rata ad Aprile 99

DI VALORE UGUALE O SUPERIORE A 350.000 LIRE

TRONY

NON CI SONO PARAGONI

(TO)TORINO via Cavour 112
ang. C. Matteotti tel. 011/5630999
(TO)TORINO
Via Lullini 107 tel. 011/4839941
(TO)SETTI Tor.
Cavour, P.zza Italia tel. 011/723.0037
(TO)PINEROLO
Basilica Alpina di Giussano
tel. 0121/202010

(TO)ORBASSANO
piazza Bica del Molino tel. 011/507744
(AO)AOSTA (RM)
Via Amedeo 101 tel. 0165/785010
(CN)S. DALMAZZO
Intesa Bancaripa tel. 0171/201390
(CN)CAST
Via S. Pietro 12 tel. 0171/201390

(CN)RORETO di Cherasco
via Cavour 141 tel. 0172/938001
(CN)IGENOLA
Strada Stabile tel. 0172/86641
(CN)MONDOVI
Via Langhe 54 tel. 0174/40002
(CN)MIRAFIORI
Comune tel. 0174/20002

(BI)BIELLA
via Cavour angolo Roma tel. 015/2503801
(MI)MI **(ED)EDASSI**
C. Commerciale IPERVALLE
via Nazionale tel. 0181/779070
(IM)IVALLECROSA
via Roma 67 tel. 0184/290293
(GE)BOLZANETO
via Sordani 22 tel. 010/2400980

(SV)CAIRO MONTENOVI
via Verdi 15 tel. 019/505378
(SV)VALBENGA C.so S. Noya
p.zza Bencocci 1/21 tel. 0182/20905
(PC)PIACENZA
via Emilia Pavese 40/42 tel. 0523/4490170
(BG)STEAZZANO
CITTA' CONVENIENZA
via Duino 8 tel. 035/933281

BELLICO

«Salvate il soldato Ryan»



Tom Hanks

In un gran film guerra contro la guerra, Steven Spielberg cancella la vecchia immagine propagandistica, pulita e patriottica del secondo conflitto mondiale, rendendolo simile per atrocità e ferocia a tutte le guerre anche contemporanee, anche balcaniche o africane. Racconta con grandissima bravura e classe, oltre al sanguinoso sbarco alleato in Normandia del 6 giugno 1944, il rischioso peregrinare oltre le linee nemiche d'una pattuglia americana guidata da Tom Hanks, incaricata di salvare il soldato Ryan: «Potremo in futuro pensare che sia l'unica cosa decente che abbiamo fatto in questa guerra».

IL SOLDATO RYAN
di Steven Spielberg, con Tom Hanks, Tom Sizemore, Damon, Adam Goldberg, 1998

TRIESTE, Cinema Ambasciatori; **VENEZIA**, Rossini, Corso (Mestre); **TORINO**, Ambrosio 1, Fiamma, Repoli 3; **MILANO**, Metropol, Odeon 1; **BOLOGNA**, Medica Palace, Minerva, Olympia, Smeraldo, Tilly; **ROMA**, Alhambra 1, Embassy, Eurone 3, Fiamma 2, Intasevere 1, Jolly 2, Lux 1, Missouli 1; **SAVOY**, 3, Trianon 2 e 4, Tristar rosso; **NAPOLE**, Alhambra 2, Fiamma, Modernissimo 3, Piazza 1; **BARI**, Arsenale; **PALERMO**, Adami's, King

DRAMMATICO

«L'eternità e un giorno»

ALMA d'oro all'ultimo festival di Cannes, l'undicesimo film di Anghelopoulos offre una nuova prova della straordinaria maestria cinematografica, della perfetta bravura immaginifica del regista. Uno scrittore famoso si prepara ad entrare nell'ospedale da dove, lo sa, non uscirà vivo. Nelle ultime ore, l'incontro con un bambino albanese che lava i vetri delle automobili ai semafori di Salonico lo salva dalla luttuosa memoria lo riporta all'immagine della moglie, a un giorno d'estate bellissimo, a una esistenza trascorsa con le parole e con la scrittura ma senza gli altri («Perché nulla è andato come ci aspettavamo? Perché ho vissuto la mia vita in esilio?»). L'uomo e il bambino esclusi, l'uno dall'imminenza della morte, l'altro dalla clandestinità dell'immigrazione, girano insieme sotto la pioggia per il Paese e per la città matura. All'alba si separano. Lo scrittore non entrerà in ospedale: resta a contemplare il mare ripetendo parole, mentre la voce della madre chiama, lontanissima. Il film prodotto anche da due italiani, Giorgio Silvagni e Amadeo Pagni, è molto bello, con qualche poeticismo insopportabile, con Bruno Ganz protagonista perfetto.

L'ETERNITÀ E UN GIORNO
di Theo Angelopoulos, con Bruno Ganz, Achilleas Siofakidis, Fabrizio Bentivoglio, Isabella Rossellini, Francia/Grecia/Italia, 1998

TORINO, Cinema Adua 200, Char Chaplin 1; **ANTICO** 200, Plinius 4; **BOLOGNA**, Corallo 1; **ROMA**, Mignon, Odeon 4

i Film del weekend

di LIETTA TORNABUONI

«L'allievo»
il nazista

RYAN Singer, il newyorkese trentaduenne regista de «I soliti sospetti», racconta quell'attore inglese straordinario che è Ian McKellen in una storia intelligente e terribile. Un sedicenne scopre che nella città vive in segreto un criminale nazista, e lo ricatta: tacerà, non dirà nulla a condizione che il criminale gli racconti in ogni dettaglio il proprio passato atroce, gli orrori commessi. Tra i due nasce un'amicizia strana e malvagia che porterà alle conseguenze peggiori. L'analisi della torbida curiosità adolescente e degli estremi a cui essa può portare è condotta dal regista con grande forza ed efficacia.

L'ALLIEVO
di Bryan Singer, con McKellen, Brad Pitt, Bruce Davison, Elias Koteas; Usa, 1998

TORINO, Cinema Eliseo Rosso, Nazionale 2, Valentino 2; **MILANO**, Arlecchino; **GENOVA**, Cineplex 4, Europa; **BOLOGNA**, Embassy; **ROMA**, Atlantic 4, Quattro Fontane 1; **NAPOLI**, Modernissimo 1; **PALERMO**, Lux

COMEDIA

«Gallo Cedrone»



Carlo Verdone

NEL mondo animale il gallo cedrone, detto pure urogallo, naturalmente poligamo, quando è in calore s'abbandona a esibizioni a parate tanto sfrenate e vanesie da farlo diventare a volte quasi sordo, quasi cieco. Nel mondo umano Carlo Verdone, volontario della Croce Rossa in un Paese arabo, viene sequestrato e condannato a morte per avere scoperto la forza di una donna: questo offre l'occasione di vederlo presentare, nei ricordi di parenti e conoscenti, in diversi momenti della vita e aspetti della personalità. Nella storia più lunga, che occupa buona parte del film, Verdone porta via di persona la giovane cognata cieca, la fa divertire e partecipare a un rovinoso show spogliarellero, la restituisce infine al fratello quando la ragazza si rivela un peso pericoloso. Altrimenti, Verdone è un seduttore nato reo, un fanatico della moto e di Elvis Presley, un ciarlatano che finisce col darsi alla politica. Le macchiette sono un po' ripetitive o datate e il corpo di Verdone non è più adatto a interpretarle, ma l'affetto entusiasta degli spettatori per il comico bravissimo rimane inalterato, il film è uno dei maggiori successi d'inverno di questo autunno.

GALLO CEDRONE
di Carlo Verdone, con Carlo Verdone, Regina Orioli, Paolo Triestino, Ines Nobile; Italia, 1998

TRIESTE, Cinema Nazionale 3; **ZIA**, Corsino (Mestre); **TORINO**, Adua 400, Capitol, Eliseo Grande; **MILANO**, Arcobaleno, Corso, Ducale 1, Gloria Marilyn; **GENOVA**, Lux; **BOLOGNA**, Metropol, Moderno; **FIRENZE**, Firenze 3, Principe 2; **ROMA**, Atlantic 1, Madison 2, Clak 1, Empire 1 e 2, Excelsior 3, Gregory, New York, Quirinale 2, Reale 1, Universal; **ACACIA**, La Parla, Santa Lucia; **BARI**, Gallerie; **PALERMO**, Tiffany

«Illuminata»
teatro

IL secondo film diretto da John Turturro, presentato all'ultimo festival di Cannes, è un omaggio all'attrice che da tredici anni è la moglie del regista, Katherine Borowitz: in una breve apparizione si vede pure il loro figlio bambino. Usando la maniera dell'opera buffa italiana e del grande teatro francese, Turturro racconta una storia teatrale, d'amori, di sovrapposizione vita-teatro. Molte cose carine, inclusi la diva Susan Sarandon e il critico Christopher Walken, anche alcuni degli insopportabili tic degli americani quando decidono di fare qualcosa di artistico: simbolismo, patetismo, autoindulgenza.

ILLUMINATA
di John Turturro, con John Turturro, Katherine Borowitz, Susan Sarandon, Rufus Sewell, Christopher Walken; Usa, 1998

VENEZIA, Cinema Dante (Mestre); **MILANO**, Odeon 3; **GENOVA**, Cineplex 5; **BOLOGNA**, Fellini 1; **FIRENZE**, Portico Verde; **ROMA**, Greenwich 2, Lux 2, Quattro Fontane 2; **NAPOLI**, Filangieri; **ESSEDA**, Igles Lido

THRILLER

«X Files»
il film

LE imprese televisive della coppia di investigatori del mistero di «X Files» si trasferiscono sullo schermo cinematografico in attesa di tornare a dicembre in tv con nuove puntate. Stessi protagonisti, stessa atmosfera, stesso tipo di storia impossibile eppure altamente suggestiva. Stavolta i due si battono contro certi zizzicanti a certe api assassine, contro un virus che arriva dalla preistoria, contro il governo che come al solito tende a nascondere il pericolo alla popolazione anziché tentare di risolverlo il problema, contro il trauma psicologico personale di scoprire d'avere un fratello segreto, una figlia.

FILES - IL FILM
di Rob Bowman, con David Duchovny, Gillian Anderson, Martin Landau, John Neville; Usa, 1998

TRIESTE, Cinema Nazionale 1; **VENEZIA**, Agorà Mignon (Mestre); **TORINO**, Agorà Mignon (Mestre); **MILANO**, Agorà Mignon (Mestre); **GENOVA**, Agorà Mignon (Mestre); **BOLOGNA**, Agorà Mignon (Mestre); **FIRENZE**, Agorà Mignon (Mestre); **ROMA**, Agorà Mignon (Mestre); **NAPOLI**, Agorà Mignon (Mestre); **PALERMO**, Agorà Mignon (Mestre)

GROTTESCO

«Gatto nero Gatto bianco»

LA cocaina può anche essere contenuta in una grossa croce portata devotamente al collo, e viene tirata ogni minuto dal gangster indisciplinato che è tra i protagonisti d'uno dei film più travolgenti, fantastici e vitali, racconto corale girato in Slovenia e sul Danubio, prodotto da un pool di reti televisive (Italia esclusa). Kusturica condensa immagini ricche di invenzione, capacità mescolare tragedia e commedia, buffoneria e orrore, geniale della gitana, arcaismo contadino, modernità scema, crimine. Un funerale rinviato e due matrimoni improvvisi, una immensa ricchezza occultata nel soffitto, una fisarmonica, una coppia di ragazzi innamorati, la sposa di gigante, industriali ottantenni delle discariche e del cemento, treni svaniti, immersioni nella caccia, traffici illeciti e truffe di petrolio, nonni, padri, figli, oche, maiali, gatti-testimoni e il grande fiume solenne compiono affresco contraddittorio e onnicomprensivo non soltanto ammirevole: anche, nonostante tutto, ricco di gioia, d'allegria. Come sempre nei film del genere di Kusturica ripete un terribile dubbio: gli zingari saranno davvero così, così zingari?

GATTO NERO GATTO BIANCO
di Emir Kusturica, con Balraj Severdzan, Florjan Ajdori, Branka Katic, Srdjan Teodorovic; Germania/Francia, 1998

TORINO, Cinema Romano; **MILANO**, Corallo, Gloria Garbo; **GENOVA**, Orfeo; **BOLOGNA**, Admiral, Odeon A; **FIRENZE**, Goldoni, Principe 1; **ROMA**, Atlantic 6, Augustus 1, Holiday, Quirinale 1, Roma, Royal 1; **NAPOLI**, Academy Asira, Ambasciatori; **PALERMO**, Gaudium

«La leggenda del pianista...»



Tim Roth

IL film di Tornatore, tratto dal monologo teatrale di Alessandro Baricco «Novecento» (editore Feltrinelli), è diverso da tutti: colossale e intimista, produttivamente grandioso e poetico, lungo quasi tre ore e di un'emozione continua. Un uomo nasce, cresce, lavora e muore su una nave, in un mondo nel secolo: senza lasciarla mai dall'inizio del Novecento sino dopo la seconda guerra mondiale, e decidendo di con lei. La sua casa è l'Oceano su cui la nave fa rotta dall'Europa all'America e viceversa, il suo mestiere è incantare i passeggeri, la sua storia viene raccontata da un amico trombettista.

LA LEGGENDA DEL PIANISTA
di Giuseppe Tornatore, con Tim Roth, Pruitt Taylor Vince, Nunn, Clarence Williams III; Italia, 1998

TRIESTE, Cinema Avision; **VENEZIA**, Palazzo 1 (Mestre); **TORINO**, Repoli 1, Studio Ritz; **MILANO**, Asira, Colosseo Visconti; **BOLOGNA**, Imperiale; **FIRENZE**, Fiorella Attiler; **ROMA**, Alhambra 3, Barberini 1, Eurcine 1, Giulio Cesare 1, Jolly 1, Lux 5, Maestro 1, Odeon 1; **NAPOLI**, Delle Palme, Modernissimo 1; **BARI**, Kursaal Santa Lucia; **PALERMO**, Astoria, Marconi

«Giamaica»
in periferia

IL film di Luigi Faccini è ispirato alla storia di Auro B., un ragazzo bruciato vivo nel 1991 in un centro sociale, i cui assassini non vennero mai identificati e il cui «caso» venne presto archiviato: l'episodio atroce non dà tuttavia origine a una storia di disperazione. Nel film, il ragazzo-vittima sognava di partire per la Giamaica; i suoi amici, ragazzi di periferia, vogliono trovarne gli uccisori e sul loro furgone multicolore percorrono la notte incontrando la violenza, la repressione, la mortificazione. Ma la memoria degli affetti a una nuova vita consentono loro la speranza: «Cresci, figlio, invece di morire. Musica molto bella».

GIAMAICA
di Luigi Faccini, con Giuseppe Apolloni, Zeramariam Benini, Tiziano Giuffrida, Stefano Guerrieri, Ludgero Fortes Dos Santos; Italia, 1998

TORINO, Cinema Massimo

«La seconda moglie»

MARIA Grazia Cucinotta è più bella e, come sicilia, è una ragazza bruciata vivo nel 1991 in un centro sociale, i cui assassini non vennero mai identificati e il cui «caso» venne presto archiviato: l'episodio atroce non dà tuttavia origine a una storia di disperazione. Nel film, il ragazzo-vittima sognava di partire per la Giamaica; i suoi amici, ragazzi di periferia, vogliono trovarne gli uccisori e sul loro furgone multicolore percorrono la notte incontrando la violenza, la repressione, la mortificazione. Ma la memoria degli affetti a una nuova vita consentono loro la speranza: «Cresci, figlio, invece di morire. Musica molto bella».

LA SECONDA MOGLIE
di Ugo Chiti, con Lazar Ristovski, Maria Grazia Cucinotta, Giorgio Nob, Stefano Abbati; Italia, 1998

TORINO, Cinema Nazionale 1; **MILANO**, Ariston, Ducale 4; **GENOVA**, Cineplex 3, Olympia; **BOLOGNA**, Arlecchino; **FIRENZE**, Fiamma 1, Firenze 1, Manzoni, Marconi 1; **ROMA**, Atlantic 2, Etolie, Excelsior 1, Paris, Rouge et Noir, Sala Troisi; **NAPOLI**, Arcobaleno 2, Empire, Pierrot; **BARI**, Odeon; **PALERMO**, Fiamma

«I colori della vittoria»

DAL punto di vista scandalistico il film dice poco di quanto i media abbiano mille volte ripetuto sulle imprese sessuali del Presidente americano, dal punto di vista narrativo pare «Beautiful». Si tratta di una totale difesa antimoralistica di Bill Clinton e il senso della storia è quello avvio: le irregolarità sessuali non hanno nulla a che vedere con le qualità politiche, sporcarsi le mani è inevitabile nella carriera politica ma è irrilevante i programmi per il Paese buoni. Travolta è incantevole, Emma Thompson è perfetta come sosia di Hillary Clinton; all'origine c'è «Colori primari» di Joe Kline.

I COLORI DELLA VITTORIA
di Mike Nichols, con John Travolta, Emma Thompson, Billy Bob Thornton, Kathy Bates; Usa, 1998

TORINO, Cinema Erba 1; **MILANO**, Mignon, Plinius 2; **GENOVA**, Fiamma 2; **BOLOGNA**, Capricorn; **NAPOLI**, Ambasciatori (sere)

PREPARAZIONE

GARA

REGALO

Subito in regalo per te una splendida T-shirt. Corri in Farmacia!

TI CARICA DI ENERGIA... E DI REGALI.

Aut. Min. Rich. Offerta valida fino al 31/12/98; www.canaleaport.it

Sponsor Verona deluso dai tifosi

VERONA. Deluso per il mancato ritorno in termini economici degli investimenti sul Verona, nonostante il 2° posto in serie B, lo sponsor, la società «Atreyu International Services», ha utilizzato uno spazio sul periodico della metà per ringraziare ironicamente i tifosi. La Atreyu è specializzata in intermediazioni immobiliari nel po delle multiproprietà; al dell'accordo col Verona (750 milioni) offerto faci-

lizzazioni sull'acquisto multiproprietà agli abbonati raccogliendo però un solo contratto a fronte di circa 6500 abbonamenti. Poco, così hanno scritto sulla quarta di copertina del mensile *Hellas*: «In A con Atreyu? Luglio, agosto settembre!». campagna abbonamenti con facilitazioni sull'acquisto delle multiproprietà. Ottobre 1998: multiproprietà vendute n.1. Grazie tifosi del Hellas Verona. Perché?.



Basket: bolognesi ko in Europa

Nell'Eurolega (6° turno), ko della TeamSystem a Bologna contro l'Olimpia Lubiana (53-66) e sconfitta anche per l'altra bolognese Kinder, ad Atene con l'Olimpiakos (55-50). Varese ha respinto (95-73) i dell'Audotor Sarsic (17, Galanda 16, Meneghin 20). Preoccupa in particolare la TeamSystem, che ieri ha compilato molto il suo cammino europeo. I bolognesi, sotto anche 17 punti al 23' (29-46) prima

che Myers (foto) riuscisse a ricucire lo strappo, 58" dalla fine (61-62) hanno sciupato con Mulaomerovic e Fucks il pallone del sorpasso. Myers (21) e Kar- (16) gli unici a salvarsi. Classifica. Girone A: Kaunas, Fenerbahce 8; Varese, Orthez 6; Saratov, Taugres 1. Girone C: Olympiakos 10; Kinder, Ulker 8; Cika 6; Zadar 4; Alba 0. Girone D: Real Madrid 10; Lubiana, Villeurbanne 8; Pauk 4; TeamSystem 4; Samara 0.

OGGI IN TV	
12.20 Studio sport	Tmc
12.30 Tmc sport	Tmc
15.10 Basket: Schio-Lubiana	RaiTre
15.20 Sportsera	Tmc
18.55 Studio sport	Italia 1
20.00 Zona magazine	Tela+
20.05 Tmc sport	Tmc
20.35 Rai sport notizie	RaiDue
21.00 Tmc2 sport e magazine	Tmc2
21.05 Tmc2 sport e magazine	Tmc2
21.20 Rai sport notizie	RaiDue
21.35 Rai sport notizie	RaiDue
21.55 Rai sport notizie	RaiDue

CITIZEN
Dal polso al cuore

LA STAMPA SPORT

Venerdì 6 Novembre 1998 51

CITIZEN
Dal polso al cuore

I bianconeri si interrogano sugli errori

che si ripetono nelle gare di Coppa

ZIDANE

La Juve è a rischio perché mancano i gol



Zidane (che nega di aver firmato nel 2005) sembra soffrire l'immagine di Del Piero

ILLUSIONI NELLE COPPE EUROPEE

Sei partite senza vittorie: dalla semifinale dell'ultimo Champions League a Monaco al match mercoledì sera con l'Athletic Bilbao, due sconfitte e quattro pareggi. Per la Juventus è la più lunga negativa nella sua lunghissima storia nelle coppe continentali. Questo il dettaglio:

Semifinale	'97-98	Monaco-Juventus	3-2
Finale	'97-98	Real Madrid-Juventus	1-0
1° girone	'98-99	Juventus-Galatasaray	2-2
1° girone	'98-99	Rosenborg-Juventus	1-1
1° girone	'98-99	A. Bilbao-Juventus	0-0
1° girone	'98-99	Juventus-A. Bilbao	1-1

In precedenza, la negativa più lunga dei bianconeri era stata di 4 partite: nel 1966-67 (tre partite a tavoli e quarti di Coppa Fiera) e '67-68 (una partita dei sedicesimi di Coppa Campioni), due sconfitte e due pareggi, e nel 1974-75 (tre partite di quarti e semifinale Uefa) e '75-76 (una partita dei sedicesimi e Coppa Campioni), tre sconfitte e un pareggio.

TORINO. La Juve di Coppa non va avanti ma le del girone gentili ad aspettarla e per la quarta volta in meno di due mesi la compagnia lippante può dire che la situazione è seria non è grave. Basta tornare a vincere. Se il motto è «scendo alla prossima», la speranza, per nulla segreta, è di scendere mai, ripetendo l'esperienza dell'anno quando, dopo una qualificazione tiratissima, si arrivò alla finale.

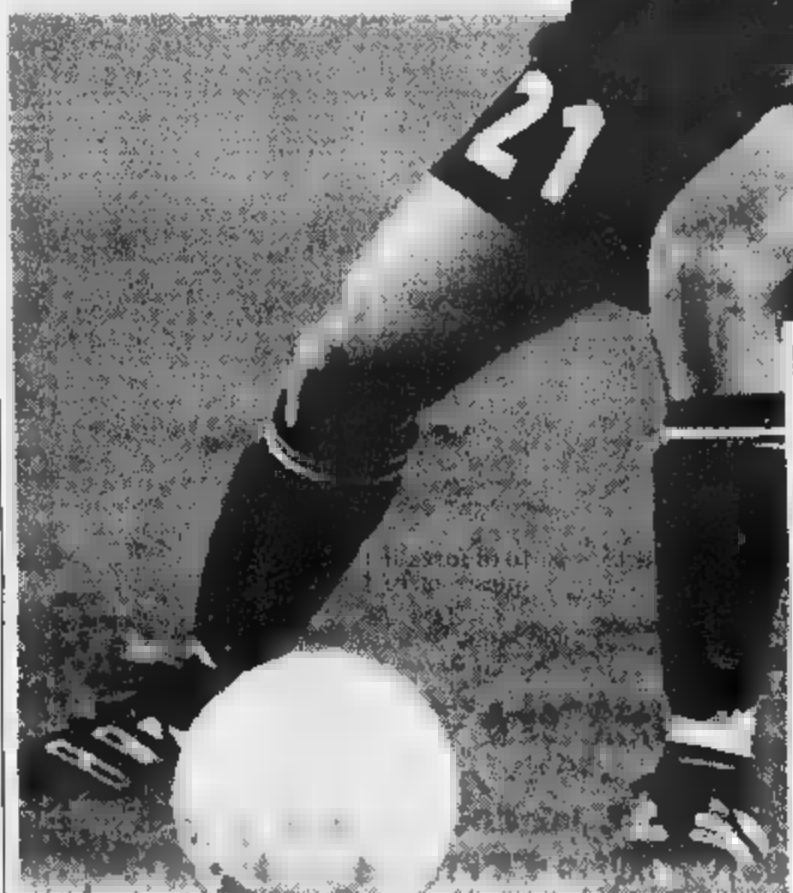
«Dobbiamo battere il Galatasaray a Istanbul - dice Lippi -. Se ci riusciamo, l'ultima partita, a Torino contro il Rosenborg, si giocherà in una situazione molto particolare. Come a dire che sarà impossibile non vincerla. Lo pensava anche Sacchi, due anni fa, e i norvegesi castigarono il Milan a Siro, eliminandolo dalla Champions League. Ma questa è un'altra storia. La Juve non si può confrontare con quel Milan disgregato.

Niente perdute. Molto si è ammaccato (non solo Amoroso, di nuovo fermo per un infortunio cavigliato). C'era baldanza per la cresta in campionato e si sono fatti alcuni passi indietro. «Gli avversari ci entrano poco, il dispo soprattutto da noi - sostiene Lippi -.

Lippi: basta vincere a Istanbul con il Galatasaray ed è fatta

Quando siamo forti bastano due o tre mosse azzeccate per limitarci. Invece l'Athletic c'è riuscito, i turchi e il Rosenborg. Non c'è ragione per cui in Europa ci esibiamo come nelle ultime partite di campionato ma qualcosa non va. Posso dire soltanto che in Coppa c'è distribuzione equa della fatica: c'è chi è sbarcato una quantità di lavoro che toccava a lui. E chi, evidentemente non se l'è accollata.

L'analisi lippiana non va oltre. spogliato però il tecnico è stato molto più chiaro. Non gli è piaciuto che solo nel secondo tempo la Juve abbia premuto come doveva. «Non ho visto giocare leziose, come era successo contro il Venezia», dice Lippi. «Cercare la giocata rapida è immediata è un



vezzo, a volte è una necessità. Tuttavia la presunzione certi tocchi non è sfuggita, proprio come la carenza di movimento e le troppe volte (19) in cui i bianconeri sono finiti in fuorigioco.

A Istanbul dovrà andare in campo un'altra Juve. Lippi rispolvera l'impresa di ev. Anche allora c'era molto scetticismo. Insomma c'è sempre un precedente cui appigliarsi per sperare. Ma si può chiedere perché, dopo aver ripetuto sia a Bilbao che l'altro ieri a Torino che si trattava di partite «da affrontare» finale, la Juve dovrebbe cambiare registro con i turchi. «Forse perché questa volta è davvero la partita decisiva - è la risposta di Zidane -. Fuori sentiamo che esisteva ancora una carta di riserva».

Zizou pare Nega. Nega firmato un prolungamento del contratto fino al 2005, «la scadenza rimane il 2003». questione è controversa. Se anche raggiunto l'accordo la società non potrebbe dirlo perché le norme federali vietano un impegno così lontano nel tempo. L'impressione è che il rapporto sia in bilico.

Juve intende accontentare il francese, che Nazionale ha appreso quanto guadagnano i suoi connazionali all'Arsenal, Chelsea, anche al Parma. Tuttavia il nodo è più complesso e riguarda lo status di Zidane nella squadra: lui, che è campione del mondo, soffre silenziosamente l'immagine di Del Piero, ben più considerato e coccolato. Zizou sente che in altri grandi club sarebbe il numero 1 in-

discusso nella Juve il ruolo non tocca a lui. Nella passata stagione, i gol e le miriadi di Del Piero costrinsero il francese ad accettare la posizione defilata, oggi che il Fenomeno sbaglia davanti alla porta, come mercoledì sera, Zidane si chiede perché le stesse attenzioni non si riversino su di lui, candidato al «Pallone d'Oro». «In Europa non segnammo abbastanza - dice -, eppure le occasioni le abbiamo, anche se nel primo tempo con il Bilbao ce sono state meno di quante credeva. E' poco. Sbagliamo tutti e che gli giochino coperti non importa: dovremmo fare come in campionato, dove rete più la realizzazione sempre. E i gol chi li dovrebbe fare?

Marco Ansaldo

I nerazzurri, rinfrancati nel morale dal pareggio di Mosca, sono pronti ad affrontare i rossoneri senza vincoli temporali per il loro allenatore

Salvata l'Europa, avanti col derby

Nell'Inter riavvicinamento in atto tra Moratti e Simoni

MILANO. Un punto d'appoggio, un punto di suture. Chiamatelo volete. Il pareggio di Mosca ha riunito in matrimonio Massimo (atti «Come se avessimo vinto») e Gigi Simoni (Non sarai solo: i ragazzi sono stati parole). E adesso il derby, più vincoli temporali per l'allenatore-governante. Se lo spirito è forte, la carne (il gioco) è ancora debole. La squadra tende a rannicchiarsi. Ha combattuto con il coltello fra i denti, questo sì, per proseguire la scalata, accentuandone il ritmo, ci vuole altro. A cominciare dal miglior Ronaldo, che mercoledì si è limitato a imbucare modiche cartoline. Il dottor Volpi lo considera «faticamente recuperato», anche ancora al cento per cento per la battaglia di non ha la cicatrice: una botta a Morie e zient'altro. Per Roberto Baggio, bloccato da problemi tendinei, si avvicina l'ora del rientro: non nel derby, però. Più probabile a Cestei. Sangro, in coppa Italia, mercoledì prossimo.

Nel frattempo, l'Inter ha di nuovo abbassato il volume. Parla soltanto capitano Bergomi. Simoni entrerà in scena domani, prima. Siamo alle Vezzo, scarmanza e permalosità hanno paralizzato l'ennesimo para-silenzio stampa: l'uno per tutti è ormai pratica diffusa in molte società. Mercoledì sera, nel ventre dello stadio moscovita, Gianluca Pagliuca e Diego Simoni avevano rilasciato interviste agli inviati della televisione dal presidente del Milan, nel rispetto di un protocollo sin troppo partigiano: è vero che Mediaset ha acquistato i tv della Champions League, ma è an-

che che, almeno nei dopopartita, la legge della disponibilità dovrebbe essere uguale per tutti. Presidente Moratti, pensi lei.

All'Inter non sono andate giù le critiche pre-Mosca: per Sandro Mazzola, uno «sgradevole» tiro al bersaglio. Insomma: film già visto, un disco già sentito. «No, non è un silenzio scarismatico - ha assicurato Bergomi -. E' che vogliamo rimanere un po' tranquilli. Venivamo da tre sconfitte consecutive in campionato, Lazio, Ju-

ventus, Bari, il pareggio di Mosca ci ha miracolati. Non sarà stata l'Inter migliore, ma ha fornito una notevole prova di carattere.

«Per favore, tutti seduti ai loro posti. E' in arrivo turbolenza. Ronaldo (sette partite, tre gol) aveva voglia di scherzare, durante il volo di ritorno. Ma turbolenza è in arrivo per davvero: il Milan. Salvata l'Europa (almeno sino al faccia a faccia il Real Madrid del 25 novembre), l'Inter deve rilanciare in campionato. Il tutto,

mentre federazione internazionale di storia e statistica, con sede a Wiesbaden, Germania, l'ha collocata secondo posto assoluto nelle esclusiva classifica mondiale, aggiornata a ottobre, dietro al River Plate, davanti a Lazio (3°) e Juventus (8°). Resta da dire di un flash dal Brasile: sostituto di Simoni, si parla, addirittura, dell'ex ct campione del mondo, Carlos Alberto Parreira. Consigliamo di riderci su. E (a Simoni) di battere il Milan. Non si sa. [r.b.]



Paolo Maldini giocherà il derby una speciale protezione al rotto quindici giorni fa con la Lazio

NEL RECUPERO DI CHAMPIONS LEAGUE



Doppietta di Panucci, il Real passeggia a Graz: 5-1

GRAZ. Real Madrid travolgente contro lo Sturm Graz nel recupero del match di Champions League, rinviato mercoledì sera per impraticabilità di campo. In vantaggio al 3' (testa di Haas), gli spagnoli hanno capovolto la situazione già nel 1° tempo con Panucci (nella foto) e Mijatovic, per poi dilagare. La ripresa grazie a Seedorf, ancora Panucci e Suker. Dopo il 5-1 in Austria, il Real è leader solitario del girone dell'Inter, che nel prossimo turno ospiterà proprio le amarengues. Dopo 4 giornate: Real p. 9; Spartak Mosca e Inter 7; Sturm G.

Milano, il match della svolta

Maldini: la spunteremo noi perché non abbiamo l'obbligo di vincere

MILANO. Torna a Milano il derby della mutua, quello decide la testa della classifica. E' la stracittadina dello scorpione, con i tre punti che Milan e Inter vogliono per rigenerarsi. La gara della svolta definisce il capitano milanista Paolo Maldini, fiducioso in una vittoria sull'Inter dopo quattro anni di pareggi e sconfitte per dimostrare che il nostro terzo posto in campionato non è un fatto occasionale e prendere lo slancio per migliorarsi. Il capitano milanista, abituato a lottare per traguardi ben più alti, assicura subito che per lui «sarebbe meglio perdere entrambi i derby di campionato» vincere alla fine lo scudetto, definendo questa sfida al derby delle incompiute perché entrambe hanno ancora espres-

sfruttare al massimo tutte le occasioni che capitano. Meno tensione dello scorso anno? Solo perché non sentiamo l'obbligo di vincere come in passato. La tensione c'è, specie che quella giusta.

Guardando in caso dei cugini interisti, Maldini ammette la sua sorpresa per gli abbracci di mercoledì sera tra i giocatori e l'allenatore Simoni: «Non so spiegarli certe. Forse perché una situazione così l'abbiamo mai vissuta. Loro giustamente stanno con Simoni perché con lui hanno sfiorato lo scudetto e vinto la coppa Uefa. E poi non vogliono capirlo o un altro tecnico. Sarà un'arma più a loro favore.

Dagli avversari Maldini confessa di non temere nessuno in particolare: «Ronaldo non è al massimo» ha giocato bene domenica scorsa ma l'altra a Mosca è fatto molto. Troppa pressione? Non credo perché anche a Barcellona era così. Inoltre lui è brasiliano e prende tutto allegria, come fa lo stesso Leonardo: per loro il calcio è solo un gioco. Inter stanca? Lo sarebbe se perso a Mosca. Roberto Baggio? A lui non penso perché non l'ho ancora visto giocare e non credo che ci sarà. Maldini invece sarà sicuramente. Gioccherà con una protezione speciale al rotto quindici giorni fa contro la Lazio. Il capitano l'ha sperimentata ieri in una partitella d'allenamento contro il Verbania e vinta del Milan per 6-0. Intanto Lehmann pretende un posto in squadra. Il titolare sono io e voglio giocare ha detto il portiere. Ma difficilmente sarà accettato.

Nino Sornani

Coppa delle Coppe: i biancocelesti accedono ai quarti di finale

Salas trascina la Lazio

Il cileno (due gol, uno su rigore) e Stankovic
segno contro il Partizan fino a ieri imbattuto

BELGRADO. La Lazio entra nei quarti di Coppa delle Coppe (primo turno a marzo) giocando forte la più bella partita dopo quella di San Siro con l'Inter. La squadra di Eriksson, trascinata da Salas (autore di una doppietta) e ispirata da Mancini, dà vita a una esaltante prova corale. Il Partizan, questa stagione non aveva mai perduto: incontro fra campionato e coppa.

Avvio frenetico, ritmi elevatissimi. La Lazio parte bene ma a metà del primo tempo è alle corde dei giovani del Partizan: degli undici serbi in campo inizialmente solo il portiere ha più di 24 anni. Schieramenti speculari, 4-4-2 classici. Lo 0-0 dell'andata non lascia alternative. Bisogna segnare. La Lazio potrebbe ottenere il colpo a sorpresa. Mancini (10') parte bene in contropiede: calcio addosso al portiere Damjanac. Sulla respinta Conceicao calcia a botta sicura ma salva. Testa, sulla linea bianca, terzino Rasovic. Brivido per la Lazio quando Marchegiani (13') perde palla su un cross ma Obradovic non è lesto e permette al portiere di recuperare.

Al 18' la Lazio viene trafitta. La discesa sulla destra di Trobok è perentoria. Quasi da fondo campo, l'esterno di centrocampo rimette al centro. Conceicao è in ritardo e forse teme di provocare un'autorete e non tocca. Irrompe il terzino Krstacic e deposita in Marchegiani. Al 43', la Lazio ottiene un ri-

gora. Cossa da destra Conceicao, Salas stoppa in mezzo all'area e trattiene da Rasovic. Lo stesso cileno trasforma il penalty di San Siro con l'Inter. A questo punto è la Lazio qualificata. Nella ripresa, subito, pericolo per la Lazio. Ivic non riesce (6') a indirizzare a rete di testa. Al 9' esce Conceicao, entra l'ex Stella Rossa Stankovic, ovviamente fischietto dai tifosi «nemici» del Partizan. La Lazio crea, attorno al quarto d'ora, due azioni manovrate concluse da tiri di Nedved che finiscono molto lontani dai pali della porta serba.

La mossa-Stankovic si dimostra azzeccata. Al 22' il centrocampista laziale riceve il pallone d'oro. Mancini, abile a smarcarsi in area. L'ex Stella Rossa controlla il pallone e poi fulmina il portiere in uscita. Esultando mostra sotto la maglia quella con i colori della Stella Rossa. Ora la Lazio domina. Nedved sfiora il terzo gol. Ci pensa Salas, ancora lui, ad arrotondare il punteggio. Su tiro dal limite Venturin, il cileno gira a rete da posizione ravvicinata, tenuto in posizione regolare da due difensori serbi che non riescono a metterlo in fuorigioco. Iljiev, subentrato a Ivic, ottiene di testa la rete del 3-2 anticipando Marchegiani. (c.p.) Partizan-Lazio 2-3. Partizan (4-4-2): Damjanac; Rasovic, Savic, Krstacic, Gerasimovski; Trobok, Ivic (23' st Iljiev), Lic, Tomic; Kozman, Obradovic. Lazio (4-4-2): Marchegiani; Pancaro,

Salas assulta per la doppietta (la seconda stagionale) segnata la Lazio il cileno ha trasformato il rigore e ha quindi realizzato la che ha definitivamente in ginocchio la squadra serba del Partizan



Couto, Mihajlovic, Favalli; Conceicao (9' st Stankovic), Venturin, Almeida, Nedved; Mancini (44' st Baroni), Salas (36' st Boksic). Arbitro: Stuchlik (Aut.). Reti: pt 18' Krstacic, 43' Salas; st 22' Stankovic, 31' Salas, 40' Iljiev. Altri risultati (in maiuscolo le squadre qualificate ai quarti di finale): Besiktas (Tur)-VALENREGEN (Nor) 3-3 (and. 0-1), VARTEKS (Cro)-Heerenveen (Ola) 4-2 (1-2), MAJORCA (Spa)-Genk (Bel) 0-0 (1-1), Apollon Limassol

(Cip)-PANIONIOS (Gre) 0-1 (2-3), MACCABI HAIFA (Isr)-Ried (Aut) 4-1 (1-2), Sporting Braga (Por)-LOKOMOTIV MOSCA (Rus) 1-0 (1-3), Copenhagen (Dan)-CHELSEA (Ing) 0-1 (1-1). Coppa Uefa: GLASGOW RANGERS-Bayer Leverkusen 1-1 (and. 2-1). Oggi alle 12, a Ginevra, sorteggio degli ottavi (andata 24 novembre, ritorno 1 dicembre). In lizza, per l'Italia, Bologna, Parma, Roma e Fiorentina, quest'ultima in sospeso per i fatti di Salerno.

Dopo i fatti di Salerno, i legali fiorentini oggi all'Uefa

Cecchi Gori: non mollo

«Deve prevalere il buon senso»

FIRENZE. La società viola ieri ha sporto denuncia contro ignoti per i fatti di Salerno. Il tutto in attesa di conoscere le generalità del bombardamento. Il gesto rischia di pesare sull'immagine e sul futuro, internazionale ed economico, della società. I legali da giorni sono al lavoro per preparare la memoria difensiva, una di quelle «cassette» quanto avvenute a Salerno alla fine del primo tempo.

La documentazione sarà consegnata e presentata oggi alla Uefa a Ginevra da una delegazione composta dall'amministratore delegato Luno, direttore generale Agnoloni, dal direttore sportivo Gervasio e dall'avvocato Nino D'Avanzo. Ottimismo a paura si mescolano di continuo nello stato d'animo dei dirigenti. Trapattini, provocatoriamente, si dice disposto a tornare a giocare persino a Zurigo pur di ripetere la gara con il Grasshopper. E chiede che venga rivisto il concetto di responsabilità oggettiva: «Stiamo andando verso il campionato europeo, i tifosi già oggi girano il mondo, bisogna stuzzicare il calcio, altrimenti andrà avanti».

Il più deciso e combattivo è Vittorio Cecchi Gori, ieri a Firenze per commemorare il padre Mario. Il presidente fa sapere che non mollerà: «Se dovessi spaventarmi a scappare per tutte le cose che mi fanno, a quest'ora sarei un gran corridore. Più me fanno, più resto. Qui non dobbiamo scoraggiarci, ma restare uniti».

Cecchi Gori si appella al buon

Intanto emergono molti interrogativi sulla vera identità del «bombarolo»

sensò: «E' questo il punto importante: il buon senso e la verità sono i nostri alleati, non c'è chimica che possano distruggerli. Io ho insegnato mio padre che, chissà, da lassù ha forse impedito che Oliveira e Batistuta venissero colpiti da quella bomba... Quanto avvenuto lo considero un fatto singolo, folle, isolato, di malavita e occasionale che non deve incidere sullo sport e non deve penalizzare né la Fiorentina, né il Grasshopper, né Salerno e tanto meno il calcio in generale. Sono ottimista, non voglio dar peso a cose che esulano dallo sport».

Il patron viola, tornasse indietro, rifarebbe tutto: «Era mia intenzione portare un piccolo aiuto. Si vince anche cercando di fare del bene: perché tornare a giocare a Salerno. Il gesto di sconoscere non deve macchiare una città e una regione ricche e generose che sapranno accogliere trionfalmente anche gli azzurri».

Nel dell'omelia, anche padre Zielinski, tifoso viola e da tempo vicino ai Cecchi Gori, interviene sui recenti avvenimenti, stigmatizzando la violenza nel calcio

e lanciando un appello al patron viola e alla squadra invitandola a arrendersi: «Io intanto ha concluso - preghero. Spero che Spirito Santo possa illuminare anche la Uefa».

Per quanto riguarda le indagini, a Salerno si sta profilando un pasticcio nell'individuazione del «bombarolo». Ieri l'avvocato Michele Tedesco, difensore del giovane P.V., indicato dalla polizia come dei responsabili, ha precisato la posizione: «P.V. non è stato indagato per il lancio dell'ordigno, ma per travisamento. Non ha svolto alcun ruolo nel fattaccio, tant'è vero che è restato allo stadio fino alle 23». Il giovane, abbonato della Salernitana, si è presentato dal legale (avvocato di fiducia della Salernitana) con il padre, evidentemente turbato per quanto gli era accaduto. Quando martedì si era recato allo stadio in compagnia del fratello, non avrebbe mai pensato di trovarsi al centro di un grande caso. L'avvocato ha poi precisato che P.V. è un parcheggio abusivo, ma è regolarmente socio di una cooperativa di parcheggio. La notizia della denuncia ha però comportato la sospensione del lavoro. Infine il sindaco di Salerno, De Luca, tramite il delegato Uefa, ha inviato una lettera all'organico calcistico europeo nella quale lo invita a «trovare una soluzione che nel rispetto delle regole non provochi ulteriori danni sportivi alla Fiorentina».

Chellini-Capone

SERIE B

L'ex tecnico ai granata: il blasone non fa punti se non c'è umiltà

Radice avverte il «suo» Toro

«Il Monza è giovane, sta crescendo parecchio»

TORINO. Gigi Radice è diviso tra la nostalgia di rivedere il Toro nella Coppa e la voglia di seguire il figlio Ruggiero, impegnato nel Como contro l'Alzano, capofila del Girone A serie C1. Deciderà domenica mattina. Per lui si limita a parlare di una sfida tra due squadre che lui ha allenato con successo, quella torinese che gli ha regalato la gioia più grande, lo scudetto, e l'altra brianzola che ha portato dalla C alla B, senza poi riuscire a completare l'opera nel campionato successivo tra i cadetti per la rottura con la società.

Il calcio non riempie più la sua vita: un tempo non lontano. A 63 anni, Radice si considera ormai un pensionato. E vive da pensionato, ma un sogno nel cassetto, quello di partecipare alla Maratona di New York: «Spesso mi reco al Parco di Monza, a correre, solo e in compagnia di amici. E, ogni anno, penso di prepararmi ad andare nella Grande Mela. Chissà che, prima o poi, questa affascinante esperienza non diventi realtà».

E il Toro ha diritto di sognare in A? Radice ci crede: «C'è l'intenzione e la determinazione di risalire. La scelta dei giocatori e dell'allenatore è stata azzeccata da parte dei dirigenti. E in c'è gran tifo, unico, della Curia Maratona. Un'arma in più. Se i risultati arrivano, cresce l'entusiasmo e anche in trasferta il Toro non sarà mai solo». La concorrenza per il piazzamento finale tra le prime quattro è forte, secondo Radice: «Anche il Napoli soffre per trovare la quadratura ideale. Il nome importante non fa vincere i campioni. E lo sa bene il Toro. Comunque, la B è ricca di sorprese. Il Treviso è la più

eclatante. Una simpatica realtà. E non è frutto del caso, ma dimostra che ha le basi per tentare un'impresa storica, quella della quinta promozione, dall'Interregionale alla massima divisione. C'è il Verona che va forte e il Napoli si riprenderà, come sta facendo l'Atalanta. Per il Toro non mancheranno altri momenti duri. Dovrà stringere i denti. Caro Toro, la serie A non te la regala nessuno, devi sudartela».

Certo, Radice non immagina, dopo la retrocessione, che si

sarebbero volute stagioni per costruire una squadra davvero competitiva per la promozione come quella affidata a Mondino, ma gli piace lo spirito dei granata: «Dopo un avvio di campionato un po' tribolato, si muovono meglio e sono risaliti al terzo posto. C'è la voglia di vincere e di offrire anche un gioco piacevole».

Ferrante è Artistic avrebbe dovuto diventare, in piccolo, la nuova coppia di gemelli del gol, in piccolo come Graziani-Pulici dello scudetto targato Radice. Ciccio Artistic, che a Monza andrà in panchina, non si è ancora perfettamente calato nella formula del doppio centravanti. Per Radice, Pulici e Graziani erano un'altra cosa ma pensa che anche Ferrante e Artistic possano diventare una buona coppia: «Artistic non ha brillato a Lucca e fuori caso non si esprime come al Delle Alpi, ma può migliorare. Si muove molto e ha tiro e colpo di testa. Ferrante è il capocannoniere della B, categoria nella quale, insieme con Lentini, possono fare la differenza».

A Radice il granata che piace di più è il portiere Bucci: «Oltre a parare bene è un giocatore che sa comandare la difesa. E domenica, al Brianteo, Bucci dovrà stare attento perché i monzesi non hanno stelle ma elementi in grado di piazzare la zampata che fa male. Dal Monza, squadra giovane con buoni margini di miglioramento in ogni reparto, ti devi aspettare di tutto». E al Toro, Radice suggerisce di amministrare il gioco a metà campo, facendo girare il pallone, e di colpire al momento giusto. Come a Lucca.

Bruno



Gigi Radice ha 63 anni. Vive a Monza. Domenica è indotto a vedere la partita del Toro al Brianteo o seguire il figlio Ruggiero impegnato nel Como contro l'Alzano

Calcio, editoria e cine-tv

Radice è un granata e il Perugia lo ha

PERUGIA. Uscirà domenica nelle edicole del capoluogo umbro e sarà venduto davanti ai cancelli dello stadio Curi prima dell'incontro Perugia-Vicenza: fumetto con testi in italiano e giapponese liberamente ispirato a Hidetoshi Nakata, l'asso giapponese che gioca nella squadra di Castagner. Il titolo del fumetto (32 pagine, 5 mila lire) è «Nagano» e fra i personaggi compaiono il presidente dei «Grifoni», cioè dei Grifoni, Guatti (Gaucchi), e l'allenatore Castini (Castagner). E' già in elaborazione un secondo numero, che probabilmente sarà pronto per Perugia-Piacenza del 29 novembre. La pubblicazione si rivolge oltre che ai tifosi perugini al migliaio di giapponesi che, in delle partite interne della squadra umbra, seguono il loro idolo al Curi.

Dei fumetti al cinema. Le prime azioni dell'amichevole giocata ieri dal Perugia con la Primavera faranno parte del film per la televisione di centavanti verrà ucciso verso sera, che avrà tra i protagonisti anche Valeria Marini. E' uno dei episodi della serie «Papa Carvalhos», trasmessa il prossimo anno dalla Rai e ispirata ai romanzi di Manuel Vázquez Montalbán.

PER CHI GIOCA CHI C'E' E CHI MANCA IN SERIE A

BARI (10)-PARMA (12). Ai pugliesi, dopo il colpaccio di San Siro, potrebbe riuscire il colpo di ferro: i parmigiani. Squalificati: Cannavaro (P). Indisponibili: Guerrero, Spinesi e Giorgetti (B). Asprilla e Apolloni (P).

BOLOGNA (13). Basterà ai bolognesi un tecnico romano per fermare la banda Zeman? Squalificati: Conti (R). Indisponibili: Konsel, Tetradze (R).

TOTOCALCIO

CONCORSO N. 13

1	Bari	Parma	X	X	2
2	Bologna	Roma	X	X	2
3	Cagliari	Piacenza	X	X	2
4	Florentina	Venezia	X	X	2
5	Lazio	Empoli	X	X	2
6	Perugia	Vicenza	X	X	2
7	Sampdoria	Salernitana	X	X	2
8	Udinese	Juventus	X	X	2
9	Monza	Torino	X	X	2
10	Pescara	Ternana	X	X	2
11	Carrarese	Livorno	X	X	2
12	Udinese	Pellegrini	X	X	2

LE QUOTE DELLA SERIE A

	1	X	2
QUOTE	QUOTE	QUOTE	QUOTE
BARI-PARMA	3,00	2,60	2,50
BOLOGNA-ROMA	2,50	2,90	2,70
CAGLIARI-PIACENZA	1,90	2,65	4,75
FIorentina-VENEZIA	1,20	5,00	12,00
LAZIO-EMPOLI	1,30	4,00	10,00
MILAN-INTER	2,60	2,90	2,60
SAMPDORIA-VICENZA	2,00	2,70	4,00
PERUGIA-SALERNITANA	1,60	3,00	6,25
UDINESE-JUVENTUS	3,75	2,70	2,10

Magoni, Paganin e Sanchez (B).

(8). Stessi punti e stesso ruolino di marcia, ma i sardi segnano più. Squalificati: Patre e Berretta (C). Indisponibili: Vierckovod e Lamacchi (P). Carruzzo e Mboma (C).

(5)-VE (2). In teoria non c'è match, ma i fatti di Salerno... Squalificati: Torricelli (F). Indisponibili: Cois, Bigica (F), Carnasciali, Zeigbo (V).

LAZIO (10)-EMPOLI (6). Vale il discorso fatto per la Fiorentina. E in più l'Empoli ha l'handicap di segnare poco. Squalificati: Couto (L). Indisponibili: Capellini e Allegretti (E), Nesta, Vieri e De la Peña (L).

(13)-INTER (10). E' un derby tra due formazioni nei guai. La difesa rossoneria resta la migliore. Squalificati: P. Sousa (I). Indisponibili: Zé Elia, Mazzantini, Mezzano e Recoba (I). N'Gotty (M).

(8)-VICENZA (9). Due squadre che ancora riescono a «decollare» ma domenica un punto farebbe comodo a entrambe. Squalificati: Olive (P). Indisponibili: Strada (P), Belotti e Luiso (V).

SAMPDORIA (8)-SALERITANA (4). Le assenze complicano la vita a Spalletti. Campani al completo. Squalificati: Sakic (S). Indisponibili: Montella e Mannini (S).

(9)-JUVENTUS (16). Sfida bianconeri, ma i torinesi ad assenze pesanti. Squalificati: Giannichedda (U). Montero e Davids (J). Indisponibili: Van Der Vegt (U), Deschamps e Amoroso (J).

TOTOCALCIO

CONCORSO N. 45

PRIMA CORSA	1 X
Torino (trotto)	X 1
SECONDA CORSA	1 2
Montegiorgio (trotto)	2 1
TERZA CORSA	1 1
Padova (trotto)	X 1
QUARTA CORSA	1 X 1
Milano (galoppo)	X 1 2
QUINTA CORSA	2 X
Roma (galoppo)	X 2
SESTA CORSA	1 1
Finlandia (trotto)	1 X
CORSA PIU'	1
Finlandia (trotto)	7

LE QUOTE DELLA SERIE B

PARTITA	1	X	2
QUOTE	QUOTE	QUOTE	QUOTE
LECCE-VERONA	2,10	2,40	4,50
ATALANTA-LUCCHESI	1,45	3,15	9,00
CHIEVO-GENOA	2,50	2,40	3,30
CREMONA-CESENA	1,80	2,50	6,20
MONZA-TORINO	3,50	2,25	2,60
NAPOLI-F. ANDRIA	1,35	3,50	11,00
PESCARA-TERNANA	1,80	2,65	5,50
RAVENNA-COSENZA	1,80	2,50	6,25
REGGINA-GENOVA	2,30	2,30	4,00
TREVISIO-BRESCIA	2,30	2,30	4,00

PALAZZO BRICHERASIO

TORINO
VIA LAGRANGE, 11

10 OTTOBRE

17 GENNAIO 1999

TUTTI I GIORNI 10 - 19

LUNEDÌ 14 - 19

Christo and Jeanne-Claude

EARLY WORKS 1958-1969 AND WORKS IN PROGRESS

PALAZZO
BRICHERASIO

Provincia di Torino

Presentata ieri la corsa francese '99: tre soli arrivi in salita (uno al Sestriere)

Tour piatto, Pantani lo boccia

«Tante crono, non mi hanno fatto alcun favore
Difficilmente lo correrò, mi tenta la Vuelta»

Pantani realizzerà un fantastico bis al Tour del '99? Difficile. Anzi improbabile. Non andate a pensare che il Pirata si improvvisamente imbroccato; ma non potrà vincere perché non si schiererà alla via della corsa francese. Questa volta è l'impressione di ieri, dopo che Jean Marie Leblanc, al Palazzo dei Congressi di Parigi, ha reso noto il tracciato della corsa. Un tracciato che Pantani ha definito «da tradimento». Un tradimento nei confronti di chi, Pantani appunto, lo scorso luglio aveva saputo esaltare e riconoscere ai tifosi una competizione inquinata dall'affare doping. Sentite il suo commento: «Favore me ne hanno proprio fatti, quindi non vedo perché dovrei farne io a loro. Non ho ancora deciso, forse a questo Tour non mi vedrete». Parole chiare lanciate a piè di pagina, pronunciate con l'espressione di chi ha la luna storta.

Non c'era il grande rivale, il tedesco Ullrich ieri a Parigi. Pantani ha voluto annusare di persona il percorso, capire quali possibilità gli venivano offerte per difendere la maglia gialla. E che cosa ha trovato, nella cartina del Tour? Tre soli arrivi in salita, due dei quali nella prima metà della competizione, quando la fatica non ha ancora aggredito i muscoli degli avversari ed è più difficile fare selezione. Altre montagne, ha trovato, ma lontane dal traguardo. «Che senso ha scalare il Tourmalet a 120 km dall'arrivo?», detto «E' solo fatica sprecata, perché poi ti riprendono in venti». E ha però soprattutto che i francesi, mantenendo la loro ferrea tradizione che premia in modo esagerato i pessisti, non hanno alleggerito affatto le tappe a cronometro. Anzi. Un prologo più lungo (da 5,5 a 8 km) e altre due sfide contro il tempo che potrebbero far seri danni (56 km il 12 luglio, 54,5 la vigilia della conclusione) per un totale di 118,5: cioè 3 km più di quest'anno. Nel suo grande Tour della estate Marco il Pirata aveva ceduto a Ullrich, in gare contro il tempo comprese il cronoprologo, 48" più 4'21" più 2'35", totale 7'44". Dovrebbe, dovrà dunque ripartire con un handicap di 8'?

«Un handicap pesantissimo - dice - perché non sempre si può far conto su una crisi come quella che capitò a Ullrich in quella famosa tappa del Galibier. Senza quel momento di smarrimento, io probabilmente sarei riuscito a staccarlo di 4 minuti, in quella straordinaria giornata: avrei comunque fatto un'impresa eccezionale, ma il Tour se lo sarebbe portato a casa lui. In realtà i tecnici sostengono che la corsa sarà, misurandola col bilancino, un po' più dura di quella passata. Argomentazione che Pantani contesta: «Le vere tappe di montagna sono tre; inutile definire selettive quelle che piazzano le salite molto lontano dall'arrivo».

Tre tappe per scatenare il re delle salite. Quali? Innanzitutto la nona, che ci da vicino: da Le Grand Bornand a Sestriere, 215 chilometri, l'unico sconfinamento all'estero. Il nostro bel Sestriere, un balcone adatto come pochi altri scenari a cantare le gesta dei corridori. Si esaltò Chiappucci, su queste strade, al Tour di pochi anni fa. Ieri a Parigi a fare gli onori di casa per la località piemontese c'erano l'amministratore delegato Zunino ed Evelina Christillin, quest'ultima per ricordare anche i legami della montagna con la candidatura di Torino 2006. Piacere a Pantani? «Certo che mi piace, ma arriva troppo presto». Il giorno dopo ci sarà la Sestriere-L'Alpe d'Huez, un altro scenario da Pantani, che poi dovrà attendere fino al 20 luglio per trovare un altro arrivo in salita. Saremo sui Pirenei: Saint Gaudens-Piau Engaly.

Troppo poco per convincere il Nostro a tentare un fantastico bis?



Marco Pantani, vincitore del Tour '98, ha scoperto con amarezza che la corsa francese l'anno prossimo non farà per lui



A LANCIA IL TOUR DEL PIRATA

1998	1999
115,6	3680
21+1 PROLOGO	20+1 PROLOGO
2	2
58	56
1	2
2	3
2645	2645



Jan Ullrich

ben allenato, la risposta sembrerebbe scontata. Niente Tour. Gli sponsor gradiranno? Luglio è un palcoscenico fantastico per il ciclismo, quando il calcio è assopito. Molto meglio di una Vuelta a settembre, per conquistare spazi e attenzioni. E nell'animo di Pantani, non per nulla detto il Pirata, prevarrà la voglia di rigiocare la Grande Sfida, dal 3 al 25 luglio? Il Tour è la corsa dei campioni, ora che l'Italia dopo trent'anni ha trovato uno che potrà goderselo? A noi dispiacerebbe molto.

A Parigi si è parlato anche di doping, naturalmente. Di controlli medici severi prima della partenza, di esclusione squadre sospette. Per evitare che la più bella del mondo cada ancora in mano alla gendarmeria.

Gianni Romeo

Scandalo-doping

La Festina ha scaricato Virenque

PARIGI. Richard Virenque non farà più parte della Festina, la squadra protagonista dello scandalo sul doping al Tour del quale fu espulso in blocco. Lo riferisce il quotidiano francese «Le Figaro» secondo lo scalatore, paradossalmente, paga per la sua cocciutaggine nel negare di avere assunto sostanze proibite. A differenza di altri ex compagni, come Hervé Rous e l'ex iridato Brochard, Virenque ha sempre sostenuto di essere estraneo alla somministrazione sistematica di prodotti dopanti in seno alla multinazionale ciclistica. Il risultato è che, mentre gli altri sosteranno le squalifiche, Virenque è sottoposto a sorveglianza disciplinare a tempo indeterminato.

E' questo che gli costerà l'ingaggio presso la Festina, anche se pare in realtà, a Virenque il team impunito anche uno scarto meno idealistico: non accetterebbe una riduzione di stipendio. «La sorte di Virenque in squadra è segnata», ha dichiarato il direttore amministrativo della Festina, Goriz. «Persi nel suo atteggiamento e non intendiamo ricominciare con atleti contro i quali ci sono tuttora inchieste aperte. Inoltre, a differenza di altri, Virenque ha rifiutato il forte taglio che proponevamo di salario». Che per il '98 è stato di 12 milioni di franchi, in lire più di 3,5 miliardi.

Dalla Francia arriva anche l'eco di un'intervista rilasciata a «L'Espresso» da Sandro Donati che sostiene come in Italia si comincia una controffensiva alla lotta al doping «organizzata» un certo potere: per esempio, Umberto Agnelli e l'avvocato della Fiat, Chiusano, hanno cominciato ad attaccare verbalmente il giudice Guariniello. Rispondendo a una domanda sulla creatina nel calcio, Donati afferma: nei Mondiali di Francia '98 tutte le squadre erano dopate. In serata, la precisazione: «L'intervista esprime il mio pensiero salvo una forzatura, forse dovuta a cattiva traduzione: ho solo detto che dosaggi forti di creatina producono effetti consistenti capaci di aumentare anche le riserve energetiche muscolari. Inoltre, io non so se le squadre di Francia '98 abbiano usato la creatina: è stato il giornalista a dichiararlo».

«Piedi puliti», chiesti 10 rinvii a giudizio

SIENA. La procura della Repubblica di Siena ha concluso, con la richiesta di rinvio a giudizio per 10 indagati, l'inchiesta una presunte frodi fiscali che avrebbero interessato 16 squadre di A, B e C. Le richieste sono state depositate al gip, ma non si conoscono i nomi degli indagati cui è stato chiesto il rinvio a giudizio. La vicenda risale all'aprile scorso. Le indagini della Finanza avevano portato all'arresto Franco Calamassi, considerato amministratore di fatto della società Staggia, e a 177 denunce per sponsorizzazioni e fittizie di 51 giocatori.

Volley, l'italdome domenica sfida la Cina

TOKUYAMA. Primo stop per le azzurre ai Mondiali: 0-3 (parziali 7, 9, 11) con Cuba, campione in carica. Dopo il riposo di oggi, l'Italia debutta domani alle 4,30 nella 2ª fase, a Fukuoka la Cina, ieri battuta 3-2 dalla Corea del Sud.

Cuneo, il tecnico operato di ernia

CUNEO. L'allenatore della Tnt Alpitour, Silvano Prandi, ieri è stato operato per un'ernia discale. L'ex ct azzurro del volley potrà tornare in palestra fra 20 giorni, in tempo per la ripresa della A1.

Tennis, Bertolucci il quarto

ROMA. Paolo Bertolucci, capitano non giocatore della squadra azzurra di Davis, in Sudamerica: a Santiago e Buenos Aires osserverà prove di Furlan, Pozzi e Martelli, e deciderà chi tra questi sarà il quarto della formazione che affronterà la Svezia nella finale milanese del 4-6 dicembre. L'Italia si ritroverà a Milano lunedì 23.

I favoriti avanzano a Parigi e Bogotà

PARIGI. Risultati regolari nel 3º turno dell'Open di Parigi: Rios ha liquidato Spadea per 7-5, 6-4; Kafelnikov ha eliminato Henman in tre set. A Bogotà, risveglio di Courier, entrato nei quarti grazie al 7-6, 7-5 inflitto a Mantilla.

Ippica, Tris paga 11 milioni

Trotto a Bologna, combinazione 2-1-14. Ai 269 vincitori 11.102.800 lire.

Come viaggiare in first class ad un prezzo business.



Sull'acquisto di una nuova Lancia Dedra il vostro usato vale almeno L.4.500.000*.

Benevenuti
nel mondo dei servizi
Lancia Services

È un'iniziativa dei Concessionari Lancia del Piemonte,
Liguria e Valle d'Aosta. Valida fino al 30 novembre.

Lancia Il Granturismo

Si avvicina la brutta stagione che moltiplica i già tanti rischi della circolazione stradale

Pronti a battere il generale Inverno

Come comportarsi per viaggiare sicuri

TORINO. «Sono le solite raccomandazioni di routine, che le vetture moderne rendono ormai superflue. L'obiezione: troppi automobilisti all'inizio di ogni stagione invernale, quando si vedono riproporre il vademecum di guida sicura, riflette in realtà un pericoloso senso di onnipotenza al volante. Niente di più errato. E' questa incoscienza del rischio la prima causa di guai seri, che d'inverno aumentano in modo esponenziale, mediamente del 100 per cento. Non è caso la direzione della Polizia presso il ministero degli Interni ha potenziato anche il servizio di informazione tramite radio, tv, giornali e riviste specializzate».

Lo scorso anno, secondo i dati Aci, fonte Isat, in Italia sono stati 176.853 gli incidenti, 252.751 feriti (quasi 700 al giorno). Questa sgradevole hit-parade dei sinistri registra al primo posto la Lombardia (38.596 nel '97, seguita da Emilia Romagna, Veneto, Toscana e Lazio); la casistica dei morti, invece, vede salire al secondo posto il Veneto, seguito da Emilia Romagna, Piemonte e Lazio. Tra i Paesi europei siamo al 6° posto e non c'è da vantarsene.

Determinanti, com'è ovvio, le insidie climatiche: nebbia, pioggia, neve e ghiaccio. Gli antidoti però esistono, e sono soltanto i miglioramenti tecnologici dell'Abs per i freni, il controllo elettronico della trazione, ammortizzatori più efficienti. Bisogna difendersi in modo intelligente, con la prevenzione. Abbinate all'esperienza il buon senso, cambiando drasticamente stile di guida. La presunzione, il cavarsela e dispetto: ogni situazione si può gestire cara.

I CONTROLLI. Prima precauzione: la casistica dell'auto. D'inverno è più importante effettuare una serie di verifiche tecniche, a partire dalle gomme. Per legge, la battistrada deve essere spesso almeno 1,6 millimetri, è buona norma non scendere mai al di sotto dei 2-3 mm. Un battistrada nuovo (8 mm) quasi dimezza lo spazio di frenata in caso di aquaplaning: a 100 km/h, sul bagnato per arrestare la vettura bastano 75 metri contro i 110 di un'auto che monti pneuma-

tici al limite. Fondamentale anche la batteria: ha più due anni, o una vita operativa intensa, verificata la carica: nel dubbio molto meglio sostituirla. La spesa preventiva ne eviterà altre maggiori.

Non sottovalutiamo, inoltre, gli ammortizzatori: sono scarichi rendono precaria la stabilità e le manovre d'emergenza. Piccole precauzioni aiutano a evitare secche: sotto zero, ad esempio, contro le serrature ghiacciate basta munirsi di bomboletta spray al silicone da spruzzare sotto la lamella antipolvere. Il liquido detergente per parabrezza e tergicristallo deve contenere l'antigelo e di notte è meglio staccare i tergicristalli dal vetro, per evitare che si rincollino. Chi ha un Diesel, utilizzi soltanto gasolio del tipo invernale, per evitare cristallizzazioni e bloccaggio del filtro. Aggiungere eventualmente l'apposito additivo (o magari una dose minima di benzina: sistema empirico) efficace. Al minimo dubbio sull'efficienza dei sistemi elettronici rivolgersi immediatamente alle officine specializzate. Il fai da sé in questo caso non funziona.

LO STILE IN GUIDA. I pericoli dell'inverno sono soprattutto due: scarsa aderenza (neve, asfalto bagnato, ghiaccio) e ridotta visibilità (nebbia, pioggia intensa). Attenzione particolare, sull'acqua, riservata ai sorpassi, specialmente degli autocarri, quando si affrontano black-out quasi totali. Niente panico: ridurre la velocità a triplicata la distanza di sicurezza. Sulla neve, le 4 ruote motrici e le gomme da neve sono efficacissime, ottimi risultati forniscono pure quelle termiche, che danno grandi prestazioni anche sull'asciutto (ma costano caro e si usano prima). Obbligatorio, dovendo affrontare percorsi impegnativi, avere le catene nel baule. Ormai sono facili da montare (basta un minimo di allenamento) e costano poco.

Scordare di applicare sulle ruote motrici e di toglierle appena si ritrova l'asfalto, per non rovinare pneumatici e asfalto.

Quando il fondo è sdrucciolevole e ghiacciato i freni non vanno mai utilizzati con violenza e a piccoli intervalli, accompagnando

la manovra con dolcezza. Attenzione, l'Abs aiuta a controllare la traiettoria, però non riduce gli spazi di frenata. Sulla neve, in abbandono, il controsterzo deve essere dolce: con manovre brusche si rende la vettura incontrollabile.

IL FARE. Occhio al codice: quando si viaggia nel «mu» grigio, è vietato superare i 50 km/h, anche in autostrada. Troppi si infilano nell'ignoto a velocità super-soniche, ed è proprio questo che determina le grandi ammucchiature invernali, gli spaventosi tamponamenti a catena. Può comparire un ostacolo occulto, e nemmeno un campione. F1 potrebbe evitarlo. Evitare frenate repentine e improvvisi cambiamenti di corsia. Essenziale che i fari siano in perfetta efficienza (sostituire le lampadine opacizzate), pulire i vetri anche all'interno. Nonostante i grandi progressi, è ancora la prudenza l'unico antidoto efficace alla nebbia.

Piero Bianco

Punto primo, farsi vedere

Meno incidenti usando anche di giorno i fari anabbaglianti

TORINO. C'è un piccolo comando, già montato in serie su tutte le auto, che, se venisse messo sempre in funzione, potrebbe ridurre del 25 per cento gli incidenti stradali con il loro sovente tragico corredo di vittime. Si tratta, molto semplicemente, dell'interruttore che accende i fari anabbaglianti. E vediamo perché.

La Federazione europea della sicurezza stradale ha di recente pubblicato i risultati di uno studio effettuato per verificare l'effetto dell'impiego di tale tipo di proiettori anche di giorno. I risultati sono davvero sorprendenti.

Sulla base di una serie di indagini svolte dal 1969 al 1994 da ricercatori indipendenti in alcuni Paesi (Usa, Israele, Ungheria, Canada, Finlandia, Svezia, Danimarca) e analizzate dallo specialista olandese Koornstra, risulta che si può ridurre di molto il numero degli incidenti stradali che avvengono nelle ore diurne e che sono causati da ritardata o totalmente mancata percezione dell'altro veicolo da parte di chi guida quello investito. E

questo vale per la metà dei sinistri che avvengono di giorno. Dimezzando tale cifra grazie all'impiego dei fari sempre accesi si arriva appunto a un taglio del 25 per cento. In alcune nazioni, ad esempio in Svezia, già oggi si circola con gli anabbaglianti sempre accesi. L'impianto elettrico è sistemato in modo che i proiettori entrino in azione automaticamente quando si avvia il motore. In questo modo per migliorare la sicurezza non occorre alcun particolare accorgimento. Basterebbe convincersi della reale opportunità di accendere i fari. Ovvio che il sistema svedese è senz'altro più valido.

Il valore della riduzione degli incidenti fosse realmente del 25 per cento come ipotizzato nello studio, ciò si tradurrebbe per l'intera Europa in cifre davvero impressionanti: ben 5500 morti in meno all'anno, 155.000 feriti in meno, sempre all'anno, e 740 mila incidenti di meno, certo gravità, del tipo che richiede comunque l'intervento della polizia per i necessari controlli. Il costo dell'operazione è del

tutto trascurabile: le lampadine accese consumano meno di 150 watt ossia un quinto di cavallo, mentre qualunque utilitaria utilizza 20 o 30 kw per muoversi nel traffico. Le lampadine dovranno essere sostituite con maggiore frequenza, ma anche in questo caso con una spesa minima se raffrontata a quanto si guadagna in termini di sicurezza.

Il nostro Codice della Strada, all'articolo primo comma, prescrive che «l'uso dei dispositivi di segnalazione visiva e di illuminazione dei veicoli è obbligatorio da mezz'ora dopo il tramonto del sole e mezz'ora prima del suo sorgere e anche di giorno nelle gallerie, in caso di nebbia, caduta di neve, di forte pioggia e in ogni altro caso di scarsa visibilità». Non è quindi proibito tenere i fari anabbaglianti sempre accesi. Altro conto, naturalmente, è fare segnali agli altri automobilisti per avvertirli di un controllo di polizia.

Cinzia Reggiani

Due marchi americani vogliono incantare i fans

Negli Usa nuovo afflato alle leggendarie Harley

LOS ANGELES. Electroglide, Fat Boy o Sportster? Per quegli americani che si vogliono togliere la voglia di cruiser, non c'è molta scelta. Sì, ci sono le Bmw. E quelle che molti motociclisti chiamano qui con spregio le imitazioni: Honda, Kawasaki e Suzuki. Ma per i chibkers che non metterebbero mai piede in un'auto come per i banchieri di investimento che la domenica si infilano la giacca di pelle nera e per un paio d'ore pensano di essere Marlon Brando in «Fronte del Porto», i modelli possono variare ma la marca è una sola: Harley-Davidson. Con quelle linee nostalgiche, con verniciature così appassionate e con quel rombo subito riconoscibile una Harley è un'altra cosa. Sull'orlo della bancarotta all'inizio degli anni '80, la Casa di Milwaukee continua a battere record di vendite e adesso che ha toccato i 130 mila veicoli all'anno e data come obiettivo per il centenario nel 2003 il raddoppio.

Ma oltre che tra le Harley e i suoi imitatori, gli americani hanno adesso la possibilità di scegliere altre due moto: le Excelsior-Henderson Super X e le Victory V92. Excelsior-Henderson? Victory? Anche qui pochi li conoscono, ma si tratta di mezzi imponenti, dalle linee retrò, con motori a V che emettono un suono assai simile a quello Harley. E che rispetto agli altri rivali della Harley hanno una carta in più: Made in Usa.

La Victory è una divisione della Polaris Industries, un'azienda del Minnesota che da 40 anni costruisce gatti delle nevi e motocicli. Al-

te. Scelte il chassis, sono passati al motore, trovando il consenso attorno a un 1500 cc con i cilindri a V. E adesso che dalla fabbrica di Ooscola, nel Wisconsin, stanno uscendo le prime V92, una rete di 160 concessionari dice di avere già raccolto centinaia di ordini. A 13 mila dollari, circa 20 milioni, il prezzo è molto competitivo: quelli della Harley e qualcuno ha dubbi che l'obiettivo è proprio quello di guardare il cartellone pubblicitario fuori dal quartier generale. Due Victory, due motociclisti nella Monument Valley a questa scritta: «E' un Paese libero, comportati liberamente».

Excelsior-Henderson è invece un marchio con una ricca storia, nato dalla fusione, nel lontano 1917, di due costruttori. La prima moto che ha superato la soglia delle 100 miglia è stata Excelsior, ma poi è arrivata la depressione e nel 1931 la Casa ha chiuso. «Ma la leggenda resta», spiega Dave Hanlon, che con il fratello Dan ha comprato il vecchio marchio ed è riuscito a raccogliere 60 milioni di dollari per farlo tornare in vita. Anche Excelsior si è rivolta a un inglese, un ex Triumph: Allan Hurd ha disegnato il mezzo motore 1385 cc a 4 valvole per cilindro e iniezione elettronica. Per ora ci sono solo dei prototipi fatti a mano, e ai due fratelli è bastato portarne a un raduno chibkers in Florida a vendere 35 mila dollari di t-shirts.

Riusciranno anche a vendere moto? Riusciranno, assieme con quelli della Victory, a sfidare per davvero la Harley-Davidson? A Milwaukee sembrano troppo preoccupati, impegnati come sono con il nuovo stabilimento di Kansas City adibito alla esclusiva costruzione della Sportster a con il lancio di nuovo modello che sostituirà il 1,3 litri del 1936. Una risposta agli imitatori, agli stranieri e agli americani.

Lorenzo Soria

La bicilindrica sportiva della Bmw si rivela assai maneggevole e comoda

C'è tutto il ballo della potenza

Test della R1100S: 98 Cv (e 23 milioni di lire)

MILANO. La R1100S è l'ultima motocicletta bicilindrica sportiva prodotta dalla Bmw. Grande l'impegno della Casa tedesca per contenere il peso facendo largo uso di materiali pregiati e per dare più grinta al motore. Ne è venuto fuori un modello davvero ricco di temperamento, maneggevole e assai comodo.

Il bicilindrico, alimentato a iniezione, va di giri che è un piacere, a dispetto della sostanziosa cubatura, mentre ai bassi regimi si rivela particolarmente dolce e progressivo. Eroga cavalli all'albero (86 alla ruota) a 7500 giri, una coppia massima di 8,8 kgm a 5900 giri. A 2500 giri i kgm erogati sono quasi 7 e questo spiega la progressione, e cioè il motore allunga. Unico neo le vibrazioni che diventano fastidiose oltre i 7000, forse a causa dell'alleggerimento dell'albero motore. D'altronde a questo regime corrisponde una velocità superiore ai 200 km/h (buona in circuito ma ampiamente proibita dal Codice nella rete stradale), anche se inferiore ai 230 che la R1100S è in grado di raggiungere con il pilota in posizione eretta.

Anche il rumore di questo bicilindrico, sebbene esca attutito dagli scarichi sotto il sedile, è molto gradevole. Siamo convinti che due bei Termignoni lo renderebbero esaltante.

Il cambio, a sei marce ravvicinate, è quello della R1200C, docile e ben rapportato. I comandi sono all'altezza della tradizione della Bmw. La spia della riserva non si legge con il sole alle spalle, difetto che accomuna la R1100S a tutte le motociclette oggi prodotte che sono, per giunta, prive di rubinetto. Attenzione: non rimanere a secco, il compensatore della centralina elettronica che gestisce l'alimentazione, consente, in caso di avaria, di tornare a casa col motore in moto. Non il poco.



La Bmw R1100S pesa più di 240 kg malgrado l'impiego di materiali raffinati

Le sella, a ottanta centimetri dal suolo, è di quelle che consentono lunghi trasferimenti e provocare sofferenza al fondo schiena. Le pedane, alte e arretrate, non affaticano le gambe e i polsi.

Ruono il riparo dall'aria anche se si tratta di un mezzo semicarenato. Il cupolino, piccolo ma molto efficiente, il largo serbatoio in cui trovano alloggiamento le ginocchia, e i cilindri orizzontali ripariano il martirio del vento.

Le sospensioni sono confortevoli a condizione che non si percorrano strade dal fondo accidentato. Quella anteriore si regala con un pomello posto davanti al serbatoio. Il mezzo di guida nelle curve e soprattutto nelle svesse. Non bisogna però pretendere miracoli da una motocicletta di taglia robusta che, con il pieno, più di 240 chilogrammi nonostante l'abbondante impiego di materiali raffinati (come serbatoio in alluminio, coperchi della teste in magnesio, parafrangente anteriore in

carbonio, ruote in lega leggera). La R1100S non monta di serie l'Abs. Non già per ticheria, ma per i dischi e i dischi a cuneo della guida sportiva. Il doppio freno anteriore (con dischi da 305 e pinze a quattro pistoni) ha una risposta particolarmente efficace. Con l'aggiunta dell'Abs appare lento di riflessi per chi ama le inchiodate, mentre questa non è condivisa da chi predilige una guida aggressiva.

Il prezzo, chiavi in mano, è di quasi 23 milioni. Entro la fine dell'anno ne saranno consegnati cento esemplari e per l'anno prossimo si prevede di venderne in Italia.

Nei primi sei mesi la Casa tedesca ha venduto 37 mila motociclette, il 19 per cento dello stesso periodo dello scorso anno. Più consistente il progresso nel mercato italiano dove sono state consegnate nei primi mesi 5736 esemplari (+30%). Nel segmento dei modelli bicilindrici superiori è la Casa tedesca detiene, nel nostro Paese, il 19,5 per cento del mercato con la prevalenza di modelli entro i 1000 cc.

Cosimo Mancini

Auto, tasse e costi

Costruttori ed Europa è battaglia

TORINO. L'Oica, l'organizzazione internazionale dei costruttori di autoveicoli, ha detto no all'Unione europea su un nuovo schema comunitario di tassazione del trasporto in generale, che si basa su «costi marginali prodotti dall'utente». Le principali obiezioni, adottate ufficialmente in sede internazionale secondo quanto proposto dall'Anfia, l'associazione nazionale dei costruttori, sono state illustrate nei giorni scorsi alla Conferenza dei Trasporti di Roma. Emilio Di Camillo, primo vicepresidente dell'Oica e direttore generale dell'Anfia. La posizione dell'organizzazione mondiale dei costruttori di autoveicoli non è però di pura critica, poiché intende individuare metodologie sulle quali basare il rapporto costruttivo sul sistema dei trasporti, senza per questo spostare la domanda dalla strada alle altre modalità.

La commissione europea, invece, attraverso le ultime proposte, ne chiede implicitamente una riduzione, l'applicazione di una forte tassazione (congestion price) per gli autoveicoli. Al contrario, le altre forme di trasporto (soprattutto le ferrovie che, secondo le nuove regole, verrebbero penalizzate molto più della strada, sarebbero esentate per motivi politici) non sono sottoposte a una forte tassazione (congestion price) per gli autoveicoli. Al contrario, le altre forme di trasporto (soprattutto le ferrovie che, secondo le nuove regole, verrebbero penalizzate molto più della strada, sarebbero esentate per motivi politici) non sono sottoposte a una forte tassazione (congestion price) per gli autoveicoli.

Bruxelles sostiene comunque che chi usufruisce della strada determina alla collettività, anche attraverso la congestione del traffico, costi più elevati, che dovrebbero perciò essere calcolati nel metodo che tenga conto dell'ora, del giorno, del tipo di veicolo usato. Ribatte l'Oica che «la congestione non è un costo esterno e ricorda che dello stesso parere è l'Acea, l'associazione dei costruttori europei».

In altre parole, la Commissione europea, che già tre anni fa ha analizzato quel tipo di costi, definiti «sociali» (inquinamento e vittime da incidenti), e aveva proposto per «potenti» imposizioni fiscali, arriva adesso con un ulteriore sistema di tassazione per i costi marginali che, in definitiva, sono ancora quelli di allora, applicati con un metodo sempre più complesso e ulteriormente allargati all'inquinamento, al rumore, alle infrastrutture, agli incidenti e alla congestione.

L'Oica, pur condividendo diversi punti del documento, non accetta però il concetto di costi sociali arbitrari e l'applicazione di meccanismi che determinerebbero inflazione e, quindi, perdita di competitività dell'intera Comunità europea rispetto alle altre grandi organizzazioni mondiali, con drammatiche conseguenze sulla produzione, sul reddito e, in ultima analisi, sull'occupazione.

Inoltre l'Oica è convinta che il trasporto su gomma non abbia alternative. Si possono - afferma - migliorare senz'altro i rapporti tra le diverse modalità, senza modifiche significative e strutturali. Ne consegue che «quota maggiore dell'attuale gettito fiscale proveniente dagli utenti della strada, dovrebbe essere investita in ampliamenti della rete viaria, anziché essere impiegata, come avviene, nel disegno di altre forme di traffico. Ritiene inoltre che solo uno sviluppo adeguato delle infrastrutture stradali, soprattutto nelle grandi vie più congestionate, riuscirebbe a soddisfare adeguatamente gli incrementi nella domanda di trasporto su gomma».

Su ambiente e incidenti ha ribadito la sua posizione. L'inquinamento atmosferico - sostiene - cesserà praticamente entro il 2010. Le migliori tecniche, parte dei costruttori, in particolare la marmitta catalitica, produrranno una caduta dell'inquinamento del 70 per cento rispetto agli attuali livelli; il numero di morti e feriti in incidenti stradali, con le misure di sicurezza attiva e passiva che oggi equipaggiano le auto, diminuiranno, nello stesso periodo, del 40 e tale tendenza potrà essere notevolmente accentuata da un più rapido rinnovo del parco.

Sull'enorme introito derivante dalla tassazione automobilistica rapportato al costo attribuibile all'inquinamento e agli incidenti, lo studio ricorda che nel 1997 il ricavo fiscale ha superato, nell'Europa occidentale, di ben 10 miliardi di Ecu (circa 40 mila miliardi di lire), il totale dei costi sociali attribuibili alla strada. Cifra destinata a salire parecchio entro il 2010.

Renzo Villero

FLASH MOVING

● MOTORI '99. La gamma Range Rover per il '99 si rinnova con migliorie estetiche, funzionali e di sicurezza: arrivano gli airbag laterali e le cinture con pretensionatore. Cinque versioni con tre motorizzazioni (due a benzina e un turbodiesel). I prezzi variano da 92 a 122 milioni di lire, chiavi in mano.

● P2200 E I COSTI. Costi di lavoro eccessivi e un'organizzazione obsoleta abbassano del 10 per cento la produttività degli impianti Ford in Gran Bretagna rispetto alla media generale dei costruttori americani. Lo hanno sottolineato i vertici Ford.

● 953. La Chrysler Viper GTS (10 cilindri di 8 litri, 384 Cv) si rinnova con inediti colori: disponibile su prenotazione, costa 165.222.000 lire.

● VOLKSWAGEN. La Volkswagen investirà 10 milioni di marchi (345 miliardi di lire) nei prossimi 3-4 anni, per rafforzare la propria presenza in Polonia. L'obiettivo è di aumentare la capacità produttiva e migliorare le tecnologie degli impianti.

● I VOLVO. Continuano le trattative fra Mitsubishi e Volvo per un accordo industriale negli Usa: la Casa svedese, come già fanno Bmw e Mercedes, vorrebbe produrre auto e veicoli multistato in Nord America; potrebbe utilizzare l'impianto che i giapponesi hanno nell'Illinois e la cui capacità produttiva è solo parzialmente sfruttata.

● RENAULT. La Renault ha avanzato un'offerta per rilevare entro fine anno il 51 per cento del capitale della Casa. Dacia, che l'anno scorso ha prodotto 100 mila veicoli. La società francese e la Dacia collaborano da tempo.

● CAMEL L'AMM. L'Audi A8 cambia a 4 anni dal lancio. L'ammortizzatore tedesco riceve migliorie estetiche e tecniche, con rinnovate motorizzazioni a benzina plurivalvole: il 3.7 litri sale a 260 Cv e il 4.2 a 310. Disponibili anche i propulsori 2.8 e 2.5 TDi. Nel campo della sicurezza sistema di protezione per la testa.

A Mobilandia di Bruino un incredibile assortimento di occasioni

Ecco le domeniche degli stock

Divani, cucine, persino l'arte povera

Arrivano le domeniche degli stock. Domenica 8 e domenica 15 il magazzino Mobilandia di Bruino (proprio sulla statale che porta da Orbassano verso Trana-Giaveno) terrà eccezionalmente aperti i suoi battenti anche per consentire a chi non può visitarlo nei giorni feriali di approfittare di una serie di incredibili occasioni.

Il magazzino in questi giorni straripa. Gli arrivi di nuovi mobili sono stati centinaia e c'è davvero tutto: tutte le cose. Con la parte del leone fatta an-

dai divani. Qualche esempio? Una coppia di divani in pelle con meccanismo relax a 2.490.000 (tutti i prezzi sono Iva compresa), poi divani angolari in pelle a 1.690.000 o in alcantara a 3.670.000. C'è poi una elegante combinazione fra divano a posti ed un altro a due, in pelle, a 1.890.000 (in cinque modelli e dieci colori di pelli). La «schicca» a poi un tre posti + due poltrone in pelle pienofiore, tutta impunturata: pezzi di gran classe del valore di 11,4 milioni, venduto a

4.490.000 lire. E poi l'offerta di divani letto, di diversi tipi, a partire da 299 mila lire. E divani letto matrimoniali a 299 mila lire.

Una novità è l'arte povera. E' infatti arrivato uno stock di mobili di questo tipo, massicci, interamente in legno, particolarmente apprezzati proprio negli ultimissimi anni. I prezzi? Un comò più due comodini a 999 mila lire, vetrina a tre ante a 1.350.000, una credenza a 665 mila lire, uno scrittoio a 665 mila lire, una scrivania a 665 mila lire.

590.000 lire, tavoli quadrati allungabili o rettangolari a 590 mila lire.

Ci sono poi cinquanta tipi diversi di tavolino, in ottone o completamente in vetro. Poi tantissimi complementi in ferro. E scaffali in pino che partono da 65 mila lire. Sono rimasti ancora 25 letti in ferro ed ottone, con prezzi ancora ribassati: letti singoli a ferro a 250 mila lire e letti matrimoniali a partire da 399 mila lire. Rimangono ancora, ultimo residuo della svendita di un «trasloco» di magazzino, alcune cucine, fra cui cinque Scavolini.

Ma come sono possibili prezzi tanto clamorosi? Il segreto sta nella strategia commerciale di «Mobilandia Stock», un negozio-magazzino dalle caratteristiche nuove, innovative, capaci di concretare eccezionali risparmi per il cliente. Per capirci bene, spiega bene la filosofia degli stock, che non è altro che «quantitativi di merce» a cui manca «assortimento completo» che vengono ceduti, per le ragioni più svariate, a prezzi più bassi, spesso a prezzi stracciati. Gli stock più tipici sono quelli messi in vendita dalle aziende produttrici per sgombrare i magazzini, necessari per imitare le produzioni più recenti: in questa fase, il produttore è disposto ad applicare forti ribassi sui prezzi, a patto che l'acquirente sia in grado di comprare tutto e portarlo via in tempi brevissimi.

Altro caso classico è quello della «superproduzione»: se un'azienda di mobili ottiene una commessa, poniamo del Canada, per 1000 tavolini di un certo tipo, ne produrrà certamente 1030-1040, per pronta a rimpiazzare ogni possibile incidente di trasporto.



Ma se tutto fila liscio, come accade quasi sempre, i 30-40 tavolini più saranno collocati sul mercato a prezzi minimi, proprio attraverso gli stock.

A Mobilandia queste cose le sanno, le sanno bene. Così hanno deciso di utilizzare il magazzino di Bruino, che si era quasi svuotato dopo il trasferimento di Mobilandia a Rivalta, nei pressi del Centro Commerciale Piranid. Qui è appunto nato «Mobilandia Stock» che

pone in vendita mobili di ogni tipo a prezzi stracciati, fra il 70 ed il 90 per cento in meno rispetto ai correnti prezzi di mercato.

Con «Mobilandia Stock» è nata dunque una nuova opportunità, ma è nato soprattutto un nuovo modo di pensare l'acquisto. «Un negozio di stock» spiegano i responsabili dell'iniziativa - deve essere capito: può produrre vantaggi economici molto consistenti, ma richiede

anche qualche visita in più. In altre parole occorre saper buttare l'occhio, valutare sul momento l'opportunità di un acquisto.

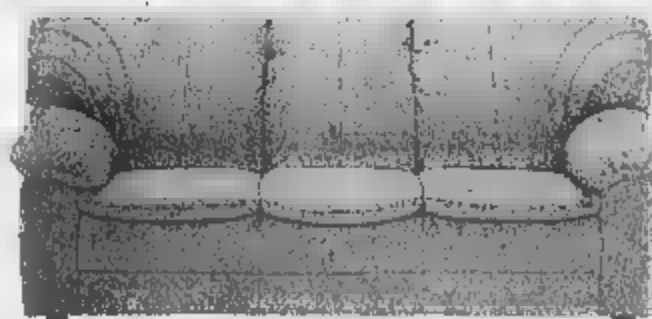
Insomma, arriva «Mobilandia Stock», con le opportunità degli stock ed in più con la garanzia che viene da un marchio, quello di Mobilandia, che ha conquistato i favori e la fiducia della clientela nel modo migliore, attraverso anni di lavoro e di serietà.



ABBIAMO ESAGERATO!

ECCEZIONALMENTE
APERTI le
DOMENICHE

8 e 15 NOVEMBRE



Divano a posti 2 in vera pelle, disponibile in diversi colori
LISTINO L. 2.294.000
SCONTATO
Lire 1.590.000
IVA compresa.

VENITE nella
NOSTRA
ESPOSIZIONE
di BRUINO,
VI ATTENDONO
MIGLIAIA
DI ARTICOLI
TUTTI

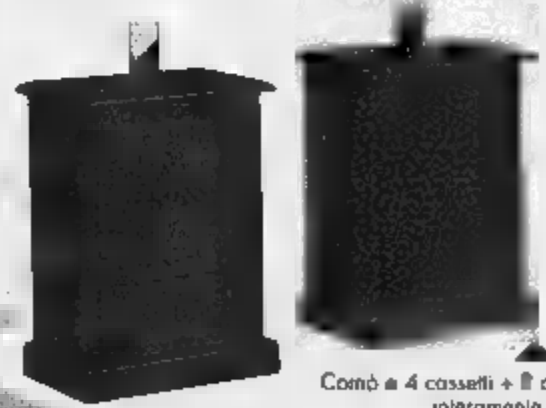
a PREZZI di STOCK



OPPORTUNITÀ
IRRIPETIBILE

Divano 3 posti + divano
2 posti in vera pelle
Disponibili 13 coppie in
colori anche con letto.

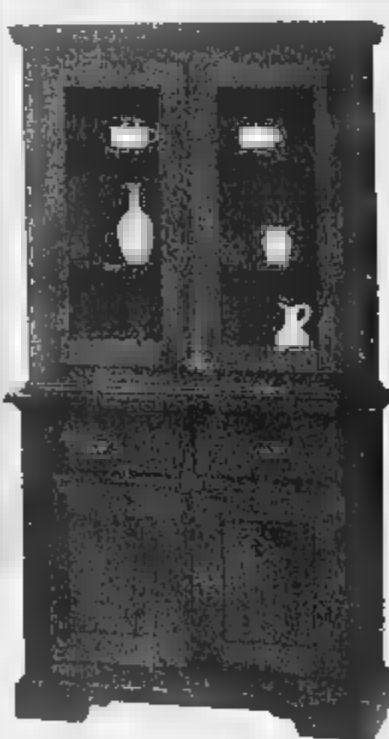
LISTINO L. 3.490.000
SCONTATO
Lire 2.490.000
IVA compresa.



Comò a 4 cassetti + 2 comodini
interamente massicci

Lire 990.000
IVA compresa.

NUOVI ARRIVI
STOCK
ARTE
POVERA
TUTTI INTERAMENTE
MASSICCI



Vetrina Toscana a 2 ante,
cm L.95 P.45 H.210
interamente massiccia

Lire 1.080.000
IVA compresa.



Divano letto con 160 trasformabile
in letto matrimoniale con rete a doghe e
haponia fantasia, compreso 2 cuscini
SCONTATO
Lire 299.000
IVA compresa.

Mobilandia stock

PREZZI franco nostro magazzino.

VIA TORINO 59. BRUINO - Tel 011/9086456

ARREDO E LUMINARI
TUTTI A PREZZI V.L.C.



TORINO - Via Roma 220
GRUGLIASCO - Shopville Le Gru

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n. 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'orientamento sessuale e che il datore di lavoro è impegnato a rispettare tale legge.

MEGOLZI E AZIENDI VENEZIANE GIRAINTA
grafica artigianale, aff
to mito, locali 400 mq cortile e cantina
Tel. 011 220.3124.

Alcune per mansioni di caposquadra, solo a
~~_____~~spacci. Tel. 011 681.5432.

zione, buona dialettica. Tel. 01
069.8353 orario ufficio.

959.1560.

011 [REDACTED]

(continua)

GABETTI SPA
ricerca giovani
acquistatori immobiliari
offresi elevati compensi.
Gradita esperienza.
011 57.672 sig. a Garro

INGEGNERE meccanico massimo 3 anni con uno/due anni di esperienza è richiesto da qualificata azienda meccanica fine provincia di Verbania, per sviluppo commerciale assistenza tecnica. Disponibilità trasferte anche internazionali frequenti. Inglese perfetto. Preferenziali conoscenza tedesco, residenza in zona. Scrivere: Pubblistamp 101, III - V. Carducci 29, 20123 Milano.

INGEGNERI gestionali ed ambientali
laureati ricambiamo per azienda di Ve
edil. Inviare fax a 011 319.0292 (IGA).
PAGHE studio impiegato/co
esperienza almeno quinquennale. T
011

(continua)

(continue)

Datevi alla macchia.

Da oggi c'è più gusto
a macchiare il caffè
con il latte a lunga conservazione
della Centrale.
Perché in regalo c'è
il bellissimo set
di quattro tazzine da caffè
in porcellana decorata.
Perciò datevi alla macchia.
Bastano 60 punti per scappare
con le Tazzine della Centrale.

**Solo con il Latte U.H.T.
a lunga conservazione
Piemonte, Torino
e Tapporosa.**

Trovate i punti su tutte le confezioni
del Latte U.H.T. a lunga conservazione.
La promozione scade il 28/2/89.
Leggete il regolamento sulla scheda
raccolti punti che trovate sul punto vendita.

Aut. Min. n. 6/151836/98

Scappate con le Tazzine della Centrale.



Consorzio del Latte di Torino
Per noi la qualità è centrale.



Volkswagen: è l'ora dell'Europa, a primavera anche in Italia

Il Maggiolino torna a casa

In Usa già venduti 42.000 esemplari

IL FASCINO DEL MITO

Le signore del mito. Ve ne sono tante nella storia dell'auto (chi può, vada al Museo di Torino: è uno show istruttivo e fascinoso). Molte sono italiane, ma il Maggiolino della Volkswagen e la Ford T rappresentano due esempi particolarmente significativi.

Il Maggiolino è ancora vivo, sia nell'edizione che, attraverso varie versioni, è stata alla base del successo della Volkswagen e del rilancio dell'economia tedesca dopo la tragedia della guerra, sia quella che sta per arrivare anche in Europa dopo i successi Usa: che della prima conserva unicamente il nome e un vago richiamo allo stile; la Ford T, invece, è solo una Vecchia Signora novantenne che si può incontrare nei musei in qualche raduno storico, non certo nel traffico di tutti i giorni.

Due nomi che, insieme, totalizzano più di 150 anni e che hanno dato una svolta all'auto. Il Maggiolino ha contribuito a sanare molte ferite, ha riportato la Germania a molta parte dell'Europa in movimento, la T ha rivoluzionato i metodi di produzione, anzi possiamo dire che li ha inventati, creando la linea di montaggio e innescando il fenomeno della grande serie.

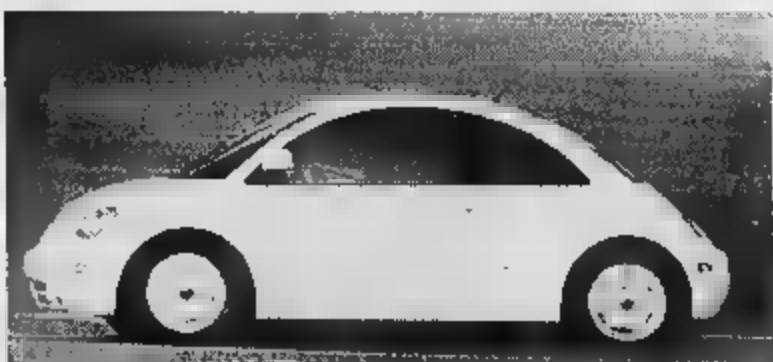
C'è una particolarità che, in certo senso, accomuna il modello tedesco e quello americano. Il fatto di essere rimasti «famiglie». Perché il Maggiolino fu progettato da Ferdinand Porsche, nonno di Ferdinand Piëch, presidente della Volkswagen, e perché la T, frutto del Gito e della capacità imprenditoriale di Henry Ford, è il vanto di un'azienda che, a distanza di tanto tempo, continua a essere controllata dai Ford. Due belle storie, di uomini e macchine.

Michele Ferri

WOLFSBURG. La Volkswagen sorpassa la Toyota e diventa il terzo costruttore mondiale. Lo ha detto Ferdinand Piëch, presidente del Gruppo tedesco, alla presentazione europea del Nuovo Maggiolino. «Da gennaio a settembre abbiamo venduto in tutto il mondo circa 3,4 milioni di auto, il 5,8 per cento in più rispetto all'anno precedente».

Il Maggiolino è ancora vivo, sia nell'edizione che, attraverso varie versioni, è stata alla base del successo della Volkswagen e del rilancio dell'economia tedesca dopo la tragedia della guerra, sia quella che sta per arrivare anche in Europa dopo i successi Usa: che della prima conserva unicamente il nome e un vago richiamo allo stile; la Ford T, invece, è solo una Vecchia Signora novantenne che si può incontrare nei musei in qualche raduno storico, non certo nel traffico di tutti i giorni.

«La New Beetle non è la figlia del Maggiolino, ma la sorella della Golf. Non guarda al passato, è fatta per scrivere nuove pagine nel mito del Maggiolino, ma si limita a citarlo», ricorda Klaus Kocks, del consiglio di amministrazione della marca Volkswagen. In effetti, la coccinella del Duemila, adotta la Golf n. 4 pianale meccanica di base, comune anche a Vw Bora, Audi A3 e Skoda Octavia. Ma il tuffo nei ricordi e l'irrompere della nostalgia per il buon tempo andato sembra comunque restare la componente determinante di un'operazione di marketing inusuale, all'inizio degli anni '90 in California - nel centro stile (anche di vita) che Volkswagen ha a Simi Valley - dalla matita di un gruppo di designers entusiasti. Di prototipo in prototipo, di salone in salone (da quello di Detroit, dove nel gennaio



Il Nuovo Maggiolino viene prodotto in Messico. È basato sul pianale della Golf. A lato, gli interni



'94 venne presentato il primo Concept 1, attraverso rassegne di Tokyo e Ginevra, fino a quello di quest'anno, sempre a Detroit, con l'esordio della versione di produzione destinata agli Usa, la New Beetle è passata allo stadio di realtà produttiva, con un investimento di 1,5 miliardi di lire, 374 dei quali per progetto e sviluppo.

Già consegnata a 42 mila americani, New Beetle sbarca adesso in Europa con una versione specifica, linea con la normativa comunitaria. La commercializzazione parte da questo: la Germania e da fine febbraio nel resto dell'Unione, Italia compresa. Trasmissione manuale a cinque rapporti e due motori quattro cilindri: un benzina due litri da 85 kW/115 CV (185 km/h massimi e 0-100 km/h in 10,9 secondi) e un TurboDiesel a iniezione diretta di 1,9 litri e 66 kW/90 CV (171 km/h e 0-100 km/h in 13,1 secondi). I prezzi dovrebbero essere di 40,5 milioni per la benzina e 40,9 per quella a gasolio. Di serie, quattro airbag, Abs, Esp, Eds, —

chi in lega, antifurto immobilizer, climatizzatore manuale, chiusura centralizzata e autoradio specifica. A richiesta, soltanto vernice metallizzata e colori speciali, tetto apribile, selleria in pelle e CD player. Previsioni: vendita in Europa per il '99: 80 mila unità, delle quali 45 mila in Germania (dove gli esemplari a benzina e Diesel costano lo stesso identico prezzo) e 2.500-3.000 in Italia.

Pur con abitabilità e prestazioni dinamiche complessive decisamente inferiori alla Golf, New Beetle possiede una tale dose di fascino e un'immagine esclusiva talmente esportata (complici le limitate quote di produzione disponibili) da lasciare prevedere lunghe liste di attesa, nonostante prezzi decisamente da «amatori». Entro i prossimi due anni - durante i quali quasi certamente sarà avviata una linea produttiva anche in Europa - arriveranno altre cinque motorizzazioni e il cambio automatico. ■

Michele Mangano

Ford festeggia il suo modello più famoso

La T compie 90 anni e cambia l'industria

Nell'ottobre del 1908, giusto 90 anni fa, la Ford T, un'auto singolare se non addirittura rivoluzionaria per la sua epoca, muoveva i primi timidi passi. Quegli iniziali balbettii - era prodotta in piccola serie a poco più di 50 esemplari al giorno - non potevano davvero far sospettare la successiva «esplosione» delle vendite e il grandissimo successo pubblico che avrebbe riscosso: quattro angoli della terra e non solo negli Usa.

In sintesi, una produzione record: oltre 15 milioni di vetture sfornate ininterrottamente per 19 anni, tra il 1908 e il 1927: record che verrà battuto soltanto nel febbraio 1972 dal Maggiolino della Volkswagen (ma di produzione «piccola»). D'altronde, 90 anni era difficile sospettare quel successo perché il prezzo iniziale del Modello T - 850 dollari, circa 17 milioni di lire odierne - non era poi così contenuto: l'America si attendeva da un'auto davvero utilitaria.

Affettuosamente ribattezzata dagli automobilisti americani «Tin Lizzie» (Lisa di latta) la Ford T avrebbe tuttavia saputo dimostrare, cammin facendo, tutte le virtù. Era, per esempio, di una robustezza e di un'affidabilità che sarebbero seguiti divenute proverbiali: questo per almeno due buoni motivi: il largo impiego per le parti meccaniche dell'acciaio al vanadio, resistente quanto leggero (tutta l'auto non pesava che 1.100 kg in versione roadster) e l'eliminazione di tutte le molle che Ford giudicava inutili.

Seguendo alla lettera il suo celebre principio che tutto quello che c'è non si rompe, il «divino meccanico» - come gli americani lo avevano ribattezzato - faceva volentieri a meno per il suo Modello T delle pompe dell'olio (la lubrificazione era «a sbattito»), dell'acqua (la circolazione era a termosifone) e d'alimentazione (l'afflusso della benzina avveniva per caduta). Tuttavia, poiché il carburatore era poi molto più in basso del serbatoio della benzina (che era sistemato giusto sotto il sedile), guidatore, succedeva spesso che nelle salite lunghe e ripide l'auto si



Henry Ford e la T, prima vettura a essere prodotta in serie: una svolta per l'auto

arrestasse. Bastava allora girare la vettura e percorrere qualche metro in retromarcia perché il carburatore tornasse a «spiccare».

D'altra parte, chi si lamentava per questo fastidioso inconveniente, «divino meccanico» rispondeva sorridendo che così almeno non si sarebbe chiesto troppo al motore: con la lubrificazione «a sbattito» c'era infatti il rischio che i primi due cilindri restassero a secco, nelle salite più ripide, finendo per grippare. D'altronde, a quei tempi, le pompe meccaniche erano oggettivamente molto complesse e spesso destinate a rompersi.

Anche il cambio era stato semplificato al massimo grazie all'adozione di un meccanismo epicycloidale a due sole marce, con la seconda in presa diretta e la prima che richiedeva di premere - a mantenere premuto - un pedale durante il suo impiego. Bastava poi rilasciare quel pedale senza toccare la frizione perché si innestasse automaticamente la presa diretta, che era una marcia grandissima

uso, sia perché il rapporto finale era piuttosto corto, soprattutto, perché grazie all'alimentazione «strozzata» che limitava appena 1500 i giri massimi, il grosso motore quadricilindrico di 20 CV erogava appena 20 CV: aveva, in compenso, una coppia motrice notevolissima per l'epoca.

Tuttavia l'enorme successo del Modello T sarebbe dipeso dalle sue caratteristiche meccaniche, almeno soltanto da queste. La sua trionfale affermazione, infatti, dipendeva soprattutto dall'adozione dei nuovi principi produttivi, e di conseguenza dalle nuove «comunicazioni», che a partire dal 1913 proietteranno un batter d'occhio la Casa americana ai vertici dell'industria mondiale: già nel 1915 la Ford produce i tre quarti di tutte le auto americane e poco meno dei due terzi di quelle costruite nel mondo.

Introdotta non senza difficoltà nell'estate del 1913 - all'inizio c'erano due linee parallele che correavano ad altezze diverse: una per gli operai alti e una per i bassi - la catena di montaggio si rivelò presto la chiave di volta di tutta l'industria moderna, con ripercussioni fondamentali sull'evoluzione socio-economica dei Paesi più evoluti. Due dati per sintetizzare questa trasformazione: in breve tempo il prezzo del Modello T sarà abbassato a 850 e 260 dollari - meno di un terzo - nel contempo la paga di un operaio della Ford passerà da 2,4 a 5 dollari al giorno.

Alberto Bellucci

Quando due pezzi grossi
si incontrano, il gioco
si fa interessante

Sabato 7 novembre,
non perdetevi un
grande appuntamento:
QUEEN Computer Shop
• Computer UNION

si incontrano nel negozio di Largo Turati 49

Due numeri uno insieme per darvi il meglio del software e dell'hardware e tantissime offerte strepitose! Partecipate numerosi, il divertimento è assicurato.

OFFERTA INAUGURAZIONE:

Computer UNION

• Pentium 333 MHz di Intel
• Hard Disk 4.3 Gb
• RAM 32
• Monitor GoldStar 15" incluso
• Sch. Video Matrox G200 e 160 AGP
• Scheda audio 16 bit Sound Blaster compatible

• CD ROM 32x max
• Cusce, tastiera e mouse
• 32, 48, 64, 96, 128, 160, 192, 256, 320, 384, 448, 512, 576, 640, 704, 768, 832, 896, 960, 1024, 1088, 1152, 1216, 1280, 1344, 1408, 1472, 1536, 1600, 1664, 1728, 1792, 1856, 1920, 1984, 2048, 2112, 2176, 2240, 2304, 2368, 2432, 2496, 2560, 2624, 2688, 2752, 2816, 2880, 2944, 3008, 3072, 3136, 3200, 3264, 3328, 3392, 3456, 3520, 3584, 3648, 3712, 3776, 3840, 3904, 3968, 4032, 4096, 4160, 4224, 4288, 4352, 4416, 4480, 4544, 4608, 4672, 4736, 4800, 4864, 4928, 4992, 5056, 5120, 5184, 5248, 5312, 5376, 5440, 5504, 5568, 5632, 5696, 5760, 5824, 5888, 5952, 6016, 6080, 6144, 6208, 6272, 6336, 6400, 6464, 6528, 6592, 6656, 6720, 6784, 6848, 6912, 6976, 7040, 7104, 7168, 7232, 7296, 7360, 7424, 7488, 7552, 7616, 7680, 7744, 7808, 7872, 7936, 8000, 8064, 8128, 8192, 8256, 8320, 8384, 8448, 8512, 8576, 8640, 8704, 8768, 8832, 8896, 8960, 9024, 9088, 9152, 9216, 9280, 9344, 9408, 9472, 9536, 9600, 9664, 9728, 9792, 9856, 9920, 9984, 10048, 10112, 10176, 10240, 10304, 10368, 10432, 10496, 10560, 10624, 10688, 10752, 10816, 10880, 10944, 11008, 11072, 11136, 11200, 11264, 11328, 11392, 11456, 11520, 11584, 11648, 11712, 11776, 11840, 11904, 11968, 12032, 12096, 12160, 12224, 12288, 12352, 12416, 12480, 12544, 12608, 12672, 12736, 12800, 12864, 12928, 12992, 13056, 13120, 13184, 13248, 13312, 13376, 13440, 13504, 13568, 13632, 13696, 13760, 13824, 13888, 13952, 14016, 14080, 14144, 14208, 14272, 14336, 14400, 14464, 14528, 14592, 14656, 14720, 14784, 14848, 14912, 14976, 15040, 15104, 15168, 15232, 15296, 15360, 15424, 15488, 15552, 15616, 15680, 15744, 15808, 15872, 15936, 16000, 16064, 16128, 16192, 16256, 16320, 16384, 16448, 16512, 16576, 16640, 16704, 16768, 16832, 16896, 16960, 17024, 17088, 17152, 17216, 17280, 17344, 17408, 17472, 17536, 17600, 17664, 17728, 17792, 17856, 17920, 17984, 18048, 18112, 18176, 18240, 18304, 18368, 18432, 18496, 18560, 18624, 18688, 18752, 18816, 18880, 18944, 19008, 19072, 19136, 19200, 19264, 19328, 19392, 19456, 19520, 19584, 19648, 19712, 19776, 19840, 19904, 19968, 20032, 20096, 20160, 20224, 20288, 20352, 20416, 20480, 20544, 20608, 20672, 20736, 20800, 20864, 20928, 20992, 21056, 21120, 21184, 21248, 21312, 21376, 21440, 21504, 21568, 21632, 21696, 21760, 21824, 21888, 21952, 22016, 22080, 22144, 22208, 22272, 22336, 22400, 22464, 22528, 22592, 22656, 22720, 22784, 22848, 22912, 22976, 23040, 23104, 23168, 23232, 23296, 23360, 23424, 23488, 23552, 23616, 23680, 23744, 23808, 23872, 23936, 24000, 24064, 24128, 24192, 24256, 24320, 24384, 24448, 24512, 24576, 24640, 24704, 24768, 24832, 24896, 24960, 25024, 25088, 25152, 25216, 25280, 25344, 25408, 25472, 25536, 25600, 25664, 25728, 25792, 25856, 25920, 25984, 26048, 26112, 26176, 26240, 26304, 26368, 26432, 26496, 26560, 26624, 26688, 26752, 26816, 26880, 26944, 27008, 27072, 27136, 27200, 27264, 27328, 27392, 27456, 27520, 27584, 27648, 27712, 27776, 27840, 27904, 27968, 28032, 28096, 28160, 28224, 28288, 28352, 28416, 28480, 28544, 28608, 28672, 28736, 28800, 28864, 28928, 28992, 29056, 29120, 29184, 29248, 29312, 29376, 29440, 29504, 29568, 29632, 29696, 29760, 29824, 29888, 29952, 30016, 30080, 30144, 30208, 30272, 30336, 30400, 30464, 30528, 30592, 30656, 30720, 30784, 30848, 30912, 30976, 31040, 31104, 31168, 31232, 31296, 31360, 31424, 31488, 31552, 31616, 31680, 31744, 31808, 31872, 31936, 32000, 32064, 32128, 32192, 32256, 32320, 32384, 32448, 32512, 32576, 32640, 32704, 32768, 32832, 32896, 32960, 33024, 33088, 33152, 33216, 33280, 33344, 33408, 33472, 33536, 33600, 33664, 33728, 33792, 33856, 33920, 33984, 34048, 34112, 34176, 34240, 34304, 34368, 34432, 34496, 34560, 34624, 34688, 34752, 34816, 34880, 34944, 35008, 35072, 35136, 35200, 35264, 35328, 35392, 35456, 35520, 35584, 35648, 35712, 35776, 35840, 35904, 35968, 36032, 36096, 36160, 36224, 36288, 36352, 36416, 36480, 36544, 36608, 36672, 36736, 36800, 36864, 36928, 36992, 37056, 37120, 37184, 37248, 37312, 37376, 37440, 37504, 37568, 37632, 37696, 37760, 37824, 37888, 37952, 38016, 38080, 38144, 38208, 38272, 38336, 38400, 38464, 38528, 38592, 38656, 38720, 38784, 38848, 38912, 38976, 39040, 39104, 39168, 39232, 39296, 39360, 39424, 39488, 39552, 39616, 39680, 39744, 39808, 39872, 39936, 40000, 40064, 40128, 40192, 40256, 40320, 40384, 40448, 40512, 40576, 40640, 40704, 40768, 40832, 40896, 40960, 41024, 41088, 41152, 41216, 41280, 41344, 41408, 41472, 41536, 41600, 41664, 41728, 41792, 41856, 41920, 41984, 42048, 42112, 42176, 42240, 42304, 42368, 42432, 42496, 42560, 42624, 42688, 42752, 42816, 42880, 42944, 43008, 43072, 43136, 43200, 43264, 43328, 43392, 43456, 43520, 43584, 43648, 43712, 43776, 43840, 43904, 43968, 44032, 44096, 44160, 44224, 44288, 44352, 44416, 44480, 44544, 44608, 44672, 44736, 44800, 44864, 44928, 44992, 45056, 45120, 45184, 45248, 45312, 45376, 45440, 45504, 45568, 45632, 45696, 45760, 45824, 45888, 45952, 46016, 46080, 46144, 46208, 46272, 46336, 46400, 46464, 46528, 46592, 46656, 46720, 46784, 46848, 46912, 46976, 47040, 47104, 47168, 47232, 47296, 47360, 47424, 47488, 47552, 47616, 47680, 47744, 47808, 47872, 47936, 48000, 48064, 48128, 48192, 48256, 48320, 48384, 48448, 48512, 48576, 48640, 48704, 48768, 48832, 48896, 48960, 49024, 49088, 49152, 49216, 49280, 49344, 49408, 49472, 49536, 49600, 49664, 49728, 49792, 49856, 49920, 49984, 50048, 50112, 50176, 50240, 50304, 50368, 50432, 50496, 50560, 50624, 50688, 50752, 50816, 50880, 50944, 51008, 51072, 51136, 51200, 51264, 51328, 51392, 51456, 51520, 51584, 51648, 51712, 51776, 51840, 51904, 51968, 52032, 52096, 52160, 52224, 52288, 52352, 52416, 52480, 52544, 52608, 52672, 52736, 52800, 52864, 52928, 52992, 53056, 53120, 53184, 53248, 53312, 53376, 53440, 53504, 53568, 53632, 53696, 53760, 53824, 53888, 53952, 54016, 54080, 54144, 54208, 54272, 54336, 54400, 54464, 54528, 54592, 54656, 54720, 54784, 54848, 54912, 54976, 55040, 55104, 55168, 55232, 55296, 55360, 55424, 55488, 55552, 55616, 55680, 55744, 55808, 55872, 55936, 56000, 56064, 56128, 56192, 56256, 56320, 56384, 56448, 56512, 56576, 56640, 56704, 56768, 56832, 56896, 56960, 57024, 57088, 57152, 57216, 57280, 57344, 57408, 57472, 57536, 57600, 57664, 57728, 57792, 57856, 57920, 57984, 58048, 58112, 58176, 58240, 58304, 58368, 58432, 58496, 58560, 58624, 58688, 58752, 58816, 58880, 58944, 59008, 59072, 59136, 59200, 59264, 59328, 59392, 59456, 59520, 59584, 59648, 59712, 59776, 59840, 59904, 59968, 60032, 60096, 60160, 60224, 60288, 60352, 60416, 60480, 60544, 60608, 60672, 60736, 60800, 60864, 60928, 60992, 61056, 61120, 61184, 61248, 61312, 61376, 61440, 61504, 61568, 61632, 61696, 61760, 61824, 61888, 61952, 62016, 62080, 62144, 62208, 62272, 62336, 62400, 62464, 62528, 62592, 62656, 62720, 62784, 62848, 62912, 62976, 63040, 63104, 63168, 63232, 63296, 63360, 63424, 63488, 63552, 63616, 63680, 63744, 63808, 63872, 63936, 64000, 64064, 64128, 64192, 64256, 64320, 64384, 64448, 64512, 64576, 64640, 64704, 64768, 64832, 64896, 64960, 65024, 65088, 65152, 65216, 65280, 65344, 65408, 65472, 65536, 65600, 65664, 65728, 65792, 65856, 65920, 65984, 66048, 66112, 66176, 66240, 66304, 66368, 66432, 66496, 66560, 66624, 66688, 66752, 66816, 66880, 66944, 67008, 67072, 67136, 67200, 67264, 67328, 67392, 67456, 67520, 67584, 67648, 67712, 67776, 67840, 67904, 67968, 68032, 68096, 68160, 68224, 68288, 68352, 68416, 68480, 68544, 68608, 68672, 68736, 68800, 68864, 68928, 68992, 69056, 69120, 69184, 69248, 69312, 69376, 69440, 69504, 69568, 69632, 69696, 69760, 69824, 69888, 69952, 70016, 70080, 70144, 70208, 70272, 70336, 70400, 70464, 70528, 70592, 70656, 70720, 70784, 70848, 70912, 70976, 71040, 71104, 71168, 71232, 71296, 71360, 71424, 71488, 71552, 71616, 71680, 71744, 71808, 71872, 71936, 72000, 72064, 72128, 72192, 72256, 72320, 72384, 72448, 72512, 72576, 72640, 72704, 72768, 72832, 72896, 72960, 73024, 73088, 73152, 73216, 73280, 73344, 73408, 73472, 73536, 73600, 73664, 73728, 73792, 73856, 73920, 73984, 74048, 74112, 74176, 74240, 74304, 74368, 74432, 74496, 74560, 74624, 74688, 74752, 74816, 74880, 74944, 75



Ancora a migliaia in coda. E a Porta Palazzo già in vendita falsi contratti di lavoro

Rischio truffe per gli immigrati

«Ma nessuno potrà usare quei documenti fasulli»

Duecentomila per una dichiarazione di ospitalità: un salto all'anagrafe, ventimila lire di marche da bollo. Tanto costava ieri, nel giro degli sfruttatori di immigrati, uno dei requisiti richiesti per la regolarizzazione. Oggi il prezzo potrebbe essere già di un milione. Più paura c'è di non essere i benedetti mila, più richiesta c'è, più salgono i prezzi. E ogni giorno la paura aumenta perché nessuno dice come andrà a finire. Se con una lotteria o con un allargamento della quota.

Così, sempre ieri, tra le centinaia di aspiranti a permesso di soggiorno, di agenti e dirigenti della questura che alle 11,30 del mattino continuavano a stazionare sul cortile di Porta Palazzo, una cinquantina di nordafricani ascoltava Mustafa urlare nel megafono. Mustafa El Kharbi, il consulente socio-culturale marocchino del ministero di Grazia e Giustizia eletto giorni scorsi nel consiglio di circolo dell'elementare Lessona, era davanti alla questura per mettere in guardia gli immigrati di lingua araba dalle truffe che accompagnano ogni sanatoria.

Mustafa da tempo dice: Porta Palazzo funziona come un gigantesco «Ufficio Stranieri» alternativo. Un problema? Li puoi sempre trovare qualcuno che sa un pezzo, che ti spiega dove andare e fare. E se sei sprovvisto, uno arrivato da poco, quel tuo connazionale

esperto ti spremerà dieci, venti, cinquantamila lire solo per indicarti un ufficio. E alla portata chiunque. Questo succede da sempre, in tempi normali. In tempo di sanatoria, invece, qualcuno fa il business e si organizza. Il giro diventa grande, ci sono italiani che danno grossi manco. Alla fine qualcuno finisce sotto processo, qualcuno tornerà al Paese più ricco, intanto

le vittime hanno perso mesi di risparmi. Così ieri urlava: «Non fatevi fregare, non spendete soldi che non valgono niente. Perché le prove false, i falsi contratti di lavoro vengono sempre smascherati. Soldi buttati». In Questura, ieri mattina, c'era anche Sued Benkdim, moglie di Mustafa, come lui consulente ministero, e membro di una Commissione europea per l'integrazione degli immigrati. Sued spiegava: «A Porta Palazzo girano ormai offerte di tutto: ospitalità, contratto di lavoro, prima della pratica in Italia prima 27 marzo. Ogni nazionalità ha i suoi sfruttatori e le sue vittime». E aggiunge: «Nella coda di via Grattone abbiamo visto persone che hanno il permesso di soggiorno. Forse non sanno ancora che questa volta gli appuntamenti allo

sportello polifunzionale dove si presentano le domande sono nominativi quindi non si possono cadere, cioè, vendere. Per la sanatoria Dini del vendevano che gli appuntamenti. Per fortuna questa volta la Questura ha messo in piedi un progetto chiaro per non permettere ai trafficanti di infilarsi. Comunque, in generale, gli immigrati oggi che quando informazioni

aiuto devono rivolgersi a persone o organizzazioni di provata serietà. Della regolarizzazione di quattro anni fa - durante la quale scoppiò lo scandalo delle ditte fittizie che decise persone - Sued ricorda che le prime «prove» erano state vendute a 200 mila lire e che gli stessi documenti erano balzati dopo un po' a due-quattro milioni. Nel '95, poi, tantissimi immigrati consegnati ai truffatori il denaro necessario per il pagamento dei contributi pregressi (oggi non previsti).

Ma chi in queste tentazioni? Le persone che magari hanno precedenti penali lievi, alle quali viene detto che avranno più difficoltà a mettersi in regola, anche le donne e chi ha difficoltà la lingua italiana. Il problema che raramente durante la sanatoria qualcuno viene denunciato: gli immigrati parlano solo dopo, quando il permesso di soggiorno non. Quando le truffe non hanno funzionato. E proprio per sconfiggere questo mercato, quasi tutti gli sportelli del volontariato e del sindacato prima dell'entrata in vigore della erano per registrare il passaggio degli irregolari e provare così la loro presenza a Torino nei tempi giusti. Ora molte di queste organizzazioni attendono sapere le loro testimonianze serviranno davvero.

Nel giro degli sfruttatori ieri si offriva duecentomila lire una dichiarazione di ospitalità

Folla di immigrati in paziente del proprio per riuscire ad avvicinarsi agli uffici della questura



Le lunghe notti della speranza

In via Grattone, con coperte e thermos

PRENOTAZIONI
TRA LA GENTE IN ATTESA

COPERTE, thermos, lattine, carte da gioco, guanti, un paio di zainetti, resti di panini, un tappeto di ciccio. Ma anche una borsetta nera dimenticata, con le foto di una festa e la sospensione da scuola di un ragazzino. E un'edizione francese delle di Fe-

Cooper (l'epica della frontiera, primo ritratto degli Stati Uniti). Sono i resti della notte e dell'alba in via Grattone, fra le transenne. Una lunga notte in coda, vissuta sognando di arrivare almeno a banchetto del corridoio dove due giovani sottufficiali distribuiscono le prenotazioni, arrivate già al 20 novembre (200 al giorno, circa). Una notte cominciata intorno a mezzanotte. Alle 11,30 è arrivato il turno di Jenica, albanese, sul mar-

ciapiedi dalle 5, qui da quattro anni, non regolarizzato all'epoca della sanatoria Dini perché il padrone non voluto saperne. Jenica è uno degli ultimi della mattinata, insieme ad altri albanesi tutti insieme nel maggio '97: una ragazza laureata in letteratura, suo fratello ex carabiniere, Lina, moglie di un trasportatore regolare che tiene per mano Silvester di tre

Una mattinata, quella ieri, nella quale, ha detto dottoressa Silvia Burdese, dirigente dell'Ufficio Stranieri, stata data circa mille prenotazioni per lo sportello polifunzionale di via Ventimiglia 201.

grande maggioranza romeni, marocchini e albanesi) che hanno stazionato sperando di passare. Paracchi, anche dopo la chiusura della coda alle 7, hanno voluto fermarsi. C'è stato qualche momento di tensione quando la polizia ha spinto sul corso i grandi gruppi di persone che non volevano mollare il posto. Con le due ambulanze, della polizia e quattro svenuti.

Ieri, per rendersi conto della situazione, è in strada anche il questore Nicola Izzo. «Gli immigrati devono sapere - ha spiegato - che fino al 15 dicembre distribuiranno le prenotazioni per depositare le domande, quindi non c'è motivo di affollarsi in questi primi giorni. Accoglieremo le domande e

quindi si andrà all'esame. Una raccomandazione, però: chi ha la documentazione che si riferisce a un'altra provincia deve presentarsi alla questura competenza. Se lavora a Cuneo e ha il domicilio a Torino perché comunque non potrà mandare avanti la sua pratica».

Tra l'altro, la dottoressa Burdese ha annunciato che da oggi la prenotazione dell'appuntamento in via Ventimiglia verrà data soltanto a chi potrà dimostrare subito almeno il proprio domicilio. Questo, nell'immediato, significa portare con sé l'amico ospitante, il contratto dell'amico e la dichiarazione alla pubblica sicurezza prevista dalla legge. La misura, spiega dirigente per evitare quanto già

accaduto in questi due giorni: cioè che la gente faccia la coda qui, via Ventimiglia senza in possesso tutta la documentazione richiesta, a torni qui per avere altre informazioni. L'invito che rivolgiamo a tutti di mettere insieme i documenti e poi chiedere l'appuntamento per Palazzo Lavoro».

Ricordiamo che le prenotazioni si ritirano dalle alle e che il biglietto, nominativo, viene rilasciato solo a chi esibisce un documento di identità va consegnata copia. Dalle 8,30 alle 13,30 è aperto lo sportello di via Ventimiglia 201 dove si trova personale dell'Ufficio Stranieri della Questura e dell'Ufficio Provinciale del Lavoro e dove si inoltrano le richieste soggiorno. oggi qui

incominceranno affluire gli immigrati accompagnati dai datori lavoro (che dovranno firmare il contratto). Agli sportelli della Caritas e dei sindacati già diverse centinaia gli stranieri che hanno chiesto assistenza per presentarsi la documentazione esatta.

Ieri, infine, al Centro Culturale «Alma Mater» è svolto un incontro sul tema del al quale ha partecipato il parlamentare europeo Rinaldo Bontempi. «E' ragionevole pensare - ha detto Bontempi - che alla fine i permessi di soggiorno saranno solo 32 mila, ma verranno regolarizzati tutti coloro che hanno i requisiti previsti».

Martinengo
Ezio Mascarin

REIMPIANTATO

«Migliora»

E può muovere le braccia

Migliorano le condizioni del giovane a cui i medici del Gruppo di microchirurgia del Cto hanno reimpiantato le braccia amputate in un infortunio sul lavoro. David Mattivi, 21 anni, ieri si è alzato dal letto. «Il peggio è passato», dicono i medici.

Accusato a PAG. 41

INCHIESTA

Traffico

Meno ingorghi più multe

Si chiude la nostra inchiesta sulle emergenze di Torino dopo il sondaggio DataMedia. Al terzo posto, il traffico. In cinque anni sono raddoppiate le multe, perché le strisce blu sono il principale strumento anti-ingorghi.

E. Minicci a PAG. 11

LA LINGUA

Il Gusto

Un trionfo di ghiottonerie

S'è aperta la caccia alle curiosità gastronomiche e il pubblico ghiottone affolla il Salone del Gusto al Lingotto, molti visitatori con piatti di assaggi in mano. Una festa tra formaggi e culatelli, dolci e cioccolato. Gli appuntamenti di oggi.

Benedetto e Franca a PAG. 11

LA LINGUA

«Ha un'idea»

Caso-Valentina Chiesti 25 anni

«Fu un delitto d'impeto, litigai con lui la stragola». Il pm ha chiesto la condanna di Umberto Prinzi a 25 anni per l'omicidio del travestito Cosimo Andriani, in arte Valentina, scomparso il primo maggio 1995. Il cadavere non è mai stato ritrovato.

A. Gallo a PAG. 42

VENERDI 6 NOVEMBRE DALLE ORE 14,00 ALL'IPPODROMO DI VINOVO

CORSE AL GALOPPO
PREMIO D'INVERNO

Ore 16.35 - 7 CORSE - Corsa TRIS - metri 1.500 - 44.000.000
Il «Top Weight» Sabi Groom punta al traguardo!

1 SAN GROOM	kg. 62 A. Pappalardo	9	kg. 53,5 M. Esposito	
2 DIOGENE LARZIO	kg. 59,5 S. Dettori	10	CARLAURA'S WORLD	kg. 52 A. Mazzi
3 RONKIN	kg. 58,5 E. Betti	11	MUON	kg. 51,5 E. Tondello
4 ME MY GIFT	kg. 56,5 M. Latorre	12	MAY I DYSAGREE	kg. 51 M. Carbone
5 TIRPAK	kg. 56 C. Colombi	13	GOLDEN COMPLIANCE	kg. 50,5 L. Piroli
6 BOW	kg. 55,5 G. Tompkins	14	LORETO	kg. 50 S. Urv
7 AIO MORI	kg. 54 M. Martini	15	JULIN	kg. 49,5 V. Varchetti
8 ANGEL OF THE NIGHT	kg. 53,5 E. Baldacci	16	PIU' GIOFFRY	kg. 49

I favoriti nostro giornale: 1-4-10
8 novembre 14,30
Ippodromo del COPPA DELL'ALLEVAMENTO

Iniziative d'inverno con l'Ateneo: collezioni uniche al mondo, giardini e musica

Al museo per un'immersione «Zemi»

E' una tra le proposte dei Martedì dell'Università

Si chiama «Zemi», il assicurato per tre miliardi. E' unico al mondo, ed è conservato al Museo di Antropologia ed etnografia dell'Università degli Studi. E' un idolo precolombiano in cotone: è vestito da calciatore - dice il direttore del museo, Rabino - e serviva per riti magici. Questa civiltà antillana usava il gioco della palla come un rituale: a seconda della squadra che vinceva, si auspici e politiche. E' una delle «perle» nei musei dell'Ateneo di via Po, che ha presentato ieri il calendario delle attività culturali per l'inverno. Tre i filoni: musica, giardini, e appunto, i «Martedì dell'Università» dedicati ai musei, tre dei quali saranno aperti al pubblico dal 1° dicembre.

Se lo «Zemi» è affiancato da una collezione di scheletri e mummie egizie, al Museo di Zoologia ci sono tesori come un pinguino e una zebra estinti (esistono esemplari in meno di 15 musei nel mondo), balena spiaggiata a Bordighera nel 1840, e un elefante che morì due secoli nelle: era elefante spazzaneve, che il re utilizzava nel giardino di Palazzo reale. In, per ripulire il cortile delizioso gli ospiti: in quei punti delle zanne era attaccata la «dessa» di allora. Nel Museo di anatomia (anch'esso visitabile su prenotazione, da dicembre, al 670.7262) ci sono invece l'esempio al corpo di un gigante da circo, Giacomo Borghello - dice il direttore Giacomo Giacobini - che era alto due metri e venti, e morì nel secolo scorso. Chi ama l'orrido ammirerà lo scheletro, il volto e i visceri del professor Carlo Giacomini, fu direttore del museo, espresse nel testamento la volontà di essere sezionato dai suoi tre allievi più amati. «Dedicammo i «Martedì» - ha spiegato ieri il rettore Rinaldo Bertolino - ai musei, per far conoscere collezioni uniche, senza pari al mondo».

Al Museo di Zoologia ci sono tesori come un pinguino e una zebra estinti (esistono esemplari in meno di 15 musei nel mondo), balena spiaggiata a Bordighera nel 1840, e un elefante che morì due secoli nelle: era elefante spazzaneve, che il re utilizzava nel giardino di Palazzo reale. In, per ripulire il cortile delizioso gli ospiti: in quei punti delle zanne era attaccata la «dessa» di allora. Nel Museo di anatomia (anch'esso visitabile su prenotazione, da dicembre, al 670.7262) ci sono invece l'esempio al corpo di un gigante da circo, Giacomo Borghello - dice il direttore Giacomo Giacobini - che era alto due metri e venti, e morì nel secolo scorso. Chi ama l'orrido ammirerà lo scheletro, il volto e i visceri del professor Carlo Giacomini, fu direttore del museo, espresse nel testamento la volontà di essere sezionato dai suoi tre allievi più amati. «Dedicammo i «Martedì» - ha spiegato ieri il rettore Rinaldo Bertolino - ai musei, per far conoscere collezioni uniche, senza pari al mondo».

Al Museo di Zoologia ci sono tesori come un pinguino e una zebra estinti (esistono esemplari in meno di 15 musei nel mondo), balena spiaggiata a Bordighera nel 1840, e un elefante che morì due secoli nelle: era elefante spazzaneve, che il re utilizzava nel giardino di Palazzo reale. In, per ripulire il cortile delizioso gli ospiti: in quei punti delle zanne era attaccata la «dessa» di allora. Nel Museo di anatomia (anch'esso visitabile su prenotazione, da dicembre, al 670.7262) ci sono invece l'esempio al corpo di un gigante da circo, Giacomo Borghello - dice il direttore Giacomo Giacobini - che era alto due metri e venti, e morì nel secolo scorso. Chi ama l'orrido ammirerà lo scheletro, il volto e i visceri del professor Carlo Giacomini, fu direttore del museo, espresse nel testamento la volontà di essere sezionato dai suoi tre allievi più amati. «Dedicammo i «Martedì» - ha spiegato ieri il rettore Rinaldo Bertolino - ai musei, per far conoscere collezioni uniche, senza pari al mondo».

DANTE DI LILLA



FA IL PREZIOSO!

FA IL «PREZIOSO» CON PASSIONE, ASSIEME AGLI ALTRI E PIU' PREZIOSI DAL TAVOLO INNOVATIVO E CREA CON MAESTRIA GIOIELLI UNICI, DESTINATI A CHI AMA LE SCELTE ESCLUSIVE.

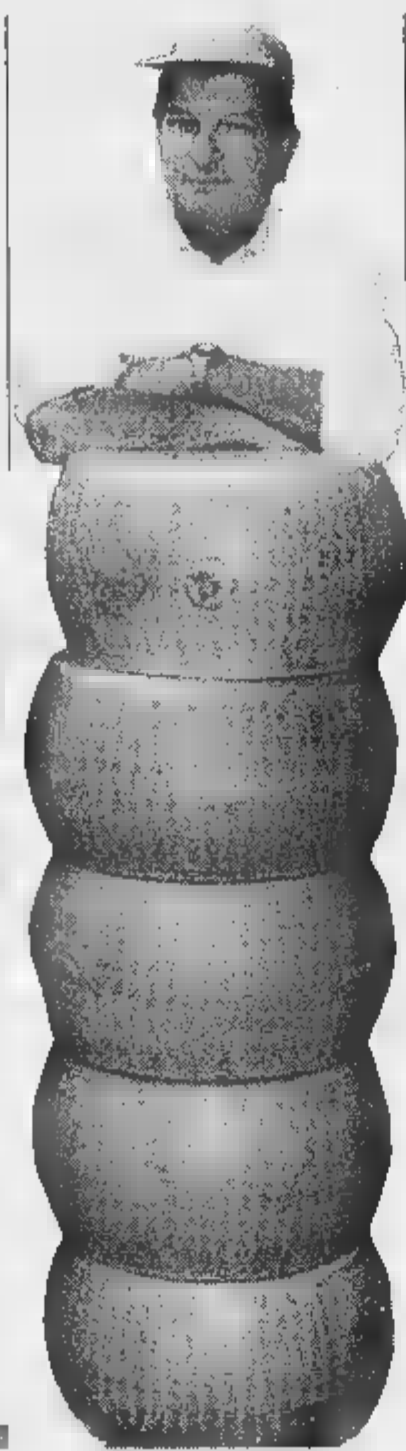
Gran folla al Lingotto nella giornata d'esordio del Salone del Gusto contestato dagli animalisti

A caccia del sapore perduto

Le golose proposte di 300 artigiani

Già dopo un'ora, verso le 17, si intuisce che questo Salone dedicato al gusto, ossia al cibo nelle sue superbe varianti, locali e regionali, è votato al successo. Molti, moltissimi, partecipanti, tanti i visitatori, migliaia se si aggiungeranno, è facilmente prevedibile, nei prossimi giorni.

Il Salone chiude lunedì e alla fine vedrà soddisfatte le attese delle varie parti in causa: la Regione (quindi il presidente della giunta Enzo Ghigo che ieri ha fatto gli onori di casa), che ha sostenuto con circa un miliardo l'iniziativa; i trecento artigiani (parecchi alla loro prima uscita dalla bottega nella quale operano) che «fabbricano» cibo di qualità e che trovano al Lingotto un palcoscenico attrezzato a un'organizzazione che non fa una grinza; il pubblico che, a caccia di curiosità gastronomiche, non ha che l'imbarazzo della scelta. Si fanno conoscenze ed anche, cosa per nulla disdicevole, affari: perché è davvero difficile venir via a vuoto e quindi in questo suggestivo mercato i soldi contanti corrono. Ad inaugurare la manifestazione non sono state tanto le autorità ma fin da subito la gente, in un'atmosfera allegra, festosa, piena di voci; la gente che ha cominciato a



sciamare tra stand e piattini con assaggi. Gente che si fermava non soltanto per lo stuzzichino ma per informarsi di questo o di quel prodotto, in un carosello di battute, di esclamazioni e stupore piacevole.

Un'atmosfera di sapori e profumi che non è piaciuta ad un gruppetto di animalisti e vegetariani (ai quali ovviamente stonato un inno al culetto): entrati nel Salone hanno mostrato uno striscione con scritto «Buon gusto è non uccidere», scandito slogan. Poi se ne sono tornati all'ingresso a vendere e distribuire ricette dalle quali la carne è tassativamente esclusa. Anche per loro c'è spazio e è detto che qualche cosa possa avvenire nel nome della legge, che ha la sua dignità e un suo gusto. Certo è difficile farlo capire al petto dell'insaccato, del prosciutto nostrano, del tonno spagnolo (a proposito: coi tonni, le sardine, le acciughe, la mettiamo?).

Eppoi il Salone non è, meno male, soltanto macellato: anzi, predominano i formaggi, la pasticceria nelle sue mille varietà e confetti, i vini di nicchia, le confetture, gli oli e anche l'aceto è presente in preziose bottiglie. (p. p. b.)



Cioccolati all'opera al Salone del Gusto Lingotto

Tutti a caccia di un posto sulla «giostra» del cibo

Ressa e code per poter partecipare agli stages di grandi chef e gourmet

Ambitissime scuole di sapori. E' rissa nel padiglione due del «Salone del Gusto», davanti alla reception Slow Food per la prenotazione a corsi, stages, laboratori del gusto e «grandi eventi». L'affollamento di persone, disciplinate in colonne davanti ai banchi, è sempre estracurioso (si va, infatti, dalle poche decine di migliaia di lire, sino a 280 mila). Impossibile sfiorare un elenco dei laboratori ancora accessibili, del momento che la prenotazione avviene in loco e a ritmo continuo, per cui la lista viene continuamente aggiornata. Per chi desidera partecipare a corsi, stages o laboratori, la procedura impone l'iscrizione e il pagamento presso il banco-prenotazioni dello «Slow Food»: i biglietti sono in vendita sino a esaurimento posti. Altri ticket, ma più a buon mercato, permettono, non d'imparare, perlomeno di degustare. Dalla cultura:

«Ho» cibo alla ghiottonezza vera e propria, infatti, il passo è breve: è sufficiente dirigersi nella tre «Grandi Sale», per ritrovarsi in altrettanti paradisi per golosi. C'è una «Gran sala» per ogni gusto: da quella dedicata alla gastronomia a quella dei salumi e formaggi, sino a quella dove cioccolato, dolci e caffè «sovrano». Varcata la soglia, il visitatore munito di ticket (si acquista, a 1500 lire, alla cassa di ciascuna «Gran Sala») si trasforma immediatamente in assaggiatore. «Può gustarsi in santa pace, magari accomodato a un tavolino, ghiotte selezioni di tutto il ben di Dio esposto. Per bizzare la dilettevole esperienza o per un bicchier di vino, sono sufficienti altri tickets, tutti al medesimo prezzo: megajoiuista del cibo.



Il cuoco Vissani

chi desidera partecipare a corsi, stages o laboratori, la procedura impone l'iscrizione e il pagamento presso il banco-prenotazioni dello «Slow Food»: i biglietti sono in vendita sino a esaurimento posti. Altri ticket, ma più a buon mercato, permettono, non d'imparare, perlomeno di degustare. Dalla cultura: «Ho» cibo alla ghiottonezza vera e propria, infatti, il passo è breve: è sufficiente dirigersi nella tre «Grandi Sale», per ritrovarsi in altrettanti paradisi per golosi. C'è una «Gran sala» per ogni gusto: da quella dedicata alla gastronomia a quella dei salumi e formaggi, sino a quella dove cioccolato, dolci e caffè «sovrano». Varcata la soglia, il visitatore munito di ticket (si acquista, a 1500 lire, alla cassa di ciascuna «Gran Sala») si trasforma immediatamente in assaggiatore. «Può gustarsi in santa pace, magari accomodato a un tavolino, ghiotte selezioni di tutto il ben di Dio esposto. Per bizzare la dilettevole esperienza o per un bicchier di vino, sono sufficienti altri tickets, tutti al medesimo prezzo: megajoiuista del cibo.

Silvia Francia



Una delle tre «Gran Sale» del Salone del Gusto è dedicata ai salumi migliori a più rari della produzione nazionale. Ogni degustazione costa 1500 lire.

Maestri formaggiai: un tripudio di culatelli due immagini simboliche: ciò che il Salone del Gusto può offrire fino a lunedì prossimo



VA IN SCENA FERRAN ADRIÀ

Oggi è il giorno della cucina del XXI secolo: alle 13 si potranno seguire le imprese gastronomiche di Ferran Adrià, star del ristorante «El Bulli» in Catalogna e considerato il cuoco più innovativo. Altre notorietà, invece, per raccontare i sapori dell'Appennino: ospiti dell'incontro allo Spazio Slow alle 19 (ingresso libero) saranno Francesco Guccini e Michele Serra: un blasonato e colto cantastorie e un giornalista-scrittore maestro di sfilare si confrontano a suon di favole e miti. Il gusto, nato sulle colline appenniniche. Per la serie «Grandi eventi», ecco alle 21, in Sala Piemonte, la «Festa del vino nuovo» mentre, alla stessa ora nella Sala Torino, in scena un classico della tradizione piemontese: il gran bollito «Barbera d'Asi Piemontese». In tema di «alcuni biglietti» ancora in vendita la scelta va dal «Salumi di castità» ovvero quelli ottenuti «utilizzo di carne di maiale (ore 13)» a «La via del Marzapane» un confronto tra «scuola dolciana Nord e del Sud (ore 17).

CURIOSITÀ

PALATO E STILE

Un santuario di profumi e gusto

Dall'aceto balsamico al caprino da vertigine

ECOCI dentro il sontuoso santuario dove si celebra il rito dell'olfatto e del gusto, disseminato da variopinti altari con il cibo nelle sue varianti liturgiche offerte in parti uguali a conforto ed esaltazione dell'occhio e della papilla. Vietato l'ingresso ai possessori di vulcera o di altri fastidiosi malesseri, ai portatori di calcoli, sofferenti di gastrite. La crapula non è ammessa e neppure immaginata, qui dove tutto è un velluto gustativo: a c'è differenza tra la gola che è peccato per di più capitale, o il palato che è stile, scienza, soddisfazione estetica. Gira e rigira, assaggio e parla e ti accorgi che il Salone ha una

sua filosofia sottintesa, un decalogo che occorre imparare, che il cibo è una cosa seria da non trasformare in carburante per ghiottoni. Qui è bandito il prodotto sofisticato o manipolato «inventato» e quindi riflesso se ne ricava che vi è un'attenzione particolare per la genuinità del medesimo, che piano piano avanza pure tra difficoltà il desiderio di recuperare certe cose che corrono sul filo della tradizione e che potrebbero da un giorno all'altro sparire o sopravvivere snaturate nel loro originale profilo. Sta, ti accorgi non senza emozione, nelle mani esperte di lontani artigiani, sentinelle preziose a difesa dell'as-

salto indiscriminato dei nemici del gusto, la sopravvivenza di un patrimonio che è anche se non essenzialmente culturale. E' specialmente tra giovani operatori la capacità di fare e di recuperare prodotti genuini e lavorazioni altrettanto genuine quanto geniali. Se poi riescono pure, questi magnifici moschettieri della buona tavola e della buona cucina, a trarne il giusto profitto, meritano due volte di essere encomiati.

Qualche esempio. Chi non ha almeno una volta sentito nominare l'aceto balsamico di Modena? Non è il «vino» diaceto, lunghe disquisizioni, modi di invecchiamento (alcuni aceti so-

secolari, quasi reliquie tramandate da padre in figlio) ma ascoltare Franco De Pietri è un godimento: parla del suo prodotto e gli brillano gli occhi, spiega come riesce ad ottenerne qualità ma a prezzo contenuto e lo mostra in confezioni eleganti e si capisce che dietro a quel prodotto, quella confezione, a quell'ampolla (quasi miniaturizzata costano magari oltre centomila lire, ma il balsamico si calibra a gocce) c'è passione e soprattutto conoscenza, studio, capacità manageriale. Andiamo al Sud: Mario Pietro Viola produce a Gorgoglione, provincia di Matera, formaggi caprini da vertigine, di pasta

media e pasta dura, miniaturizzati sotto cenere o nel tufo, ferciti di peperoncino macerati in pasta. Spiega con proprietà di linguaggio scientifico, imparato a scuola, ha mantenuto la lavorazione antica in un ambiente a regola d'arte e d'igiene i suoi formaggi viaggiano per l'Italia. Stesso discorso per i produttori di vini, per la sorprendente schiera dei cioccolatieri astigiani e cuneesi, per i grandi gastronomi che promuovono questi prodotti di nicchia e li salvano da sicura sparizione. Per la gioia delle non inquinate papille.

Pier Paolo

Specchio dei tempi

«C'è una graduatoria all'Atc per chi è in attesa del cambio di alloggio» - «Dichiarazione che si potrebbe evitare per snellire la burocrazia» - «Scuola assediata da drogati e spacciatori» - «Una giusta mora»

la base della zona di residenza prescelta dal richiedente. L'A.T.C. prevede la possibilità di autorizzare cambi alloggi in deroga al sopracitato bando di concorso: a seguito di istanze presentate da assegnatari corredate da certificazioni rilasciate dalle Aziende sanitarie locali.

Giorgio Ardito

Un lettore ci scrive: «Un classico esempio dell'ottusità degli addetti ai lavori in Italia è l'abolizione della tassa sulle concessioni comunali. Con detto decreto, è stato abolito il tributo dovuto per le "Licenze di esercizio" delle attività commerciali e fra queste anche la licenza degli ascensori. Oltre che per l'eliminazione del tributo è tirato un sospiro di sollievo anche per l'eliminazione di una delle tan-

te scadenze da tenere a mente. Tuttavia qualcuno ci ha ripensato e tale scadenza è stata ripristinata con l'obbligo di inviare, almeno un mese prima della scadenza, una dichiarazione di prosecuzione dell'attività; forse che un qualsiasi titolare di licenza dimettendo un'attività non effettua una cancellazione alla Camera di commercio?

Per gli ascensori poi, il decreto tuttora in vigore è tassativo: «Qualora si intenda rinunziare al rinnovo della licenza di esercizio dell'ascensore o montacarichi se ne dovrà dare avviso al prefetto nello stesso termine di un mese prima della scadenza». Non poteva quindi evitare l'incombente di detta dichiarazione? Non è proprio mai a semplificare nulla? Segue la firma

Una lettrice ci scrive: «Sono la mamma di una ragazza di 12 anni che frequenta la scuola Baretto di via Senti. Per l'ennesima volta ieri, accingendomi ad andare ad aspettare mia figlia all'uscita della scuola alle 12,45 circa, mi trovavo a dover affrontare un'incresciosa situazione in cui già anche altri genitori si sono imbattuti.

«Camminavo lungo la via Dupré che affaccia la scuola, quando un po' più avanti ho notato uno strano movimento di extracomunitari che, stesi da un'auto, lasciavano a terra dei pacchetti: raccolti immediatamente dopo da altri loro connazionali sopraggiunti in motorino che poi posavano qualcosa negli adiacenti bidoni della spazzatura. «Quando mi resi conto di ciò che stava succedendo,

ho attraversato la strada e mi sono trovata faccia a faccia con un altro extracomunitario che si stava buccando seduto sul gradino marciapiede, seminascosto tra due auto in sosta.

«Questa situazione non mi nuova ed anche l'anno scorso è già stata più volte segnalata dalla scuola e da noi genitori alle forze dell'ordine con relativa raccolta di firme».

Segue la firma

La Con.r.i. ci scrive: «Un lettore si lamentava perché Con.r.i. avrebbe notificato un avviso di mora dopo solo due giorni dalla consegna della cartella esattoriale. A seguito di una verifica interna risulta che la cartella riguardava la dichiarazione dei redditi del 1992, mentre l'avviso di mora quella del 1991. Il contribuente ha fatto confusione in quanto l'importo, seppur estremamente contenuto (L. 26.000), è casualmente uguale per entrambi i documenti. Il lettore che faceva notare aver riscontrato in cartella esattoriale un addebito di 5000 lire per ogni tributo, si chiarisce che tali addebiti sono stabiliti per legge».

Segue la firma

Tel

CONFEZIONI

TAGLIE PER TUTTI

ABITI e GIACCHE

EXTRACORTE e EXTRALUNGHE

DONNA UOMO

TAGLIE DAL 38 70 TAGLIE DAL 44 75

Via Vittorio Veneto, 77/a (zona p.zza Massaua)

TORINO - Tel. 735118

LE EMERGENZE
DI TORINO

VIABILITÀ. In cinque anni raddoppiate le multe per sosta vietata

La battaglia delle strisce blu

Meno ingorghi, ma a caro prezzo

Chiudiamo la nostra inchiesta sulle emergenze di Torino, così come le abbiamo iniziate il sondaggio realizzato da Data-Media. La Stampa è pubblicata domenica 19 novembre. I mille intervistati avevano indicato, come problema più urgente, dell'ordine e della viabilità. Anche nel gradimento dei servizi la maglia nera spetta a quelli legati al traffico: se infatti acqua, gas, elettricità, cultura e nettezza urbana sono ai primi posti, in coda ci sono proprio vigili urbani, trasporto pubblico, manutenzione stradale e parcheggi. E non è certo popolare la battaglia ingaggiata dal Comune, che cerca di ridurre gli ingorghi e l'uso del mezzo privato a colpi di contravvenzioni sulle odiate «strisce blu» della sosta a pagamento. (3. fine)

SARÀ anche vero, dice Woody Allen, che se ci fossero la pioggia e il traffico non si saprebbe più di che cosa parlare. Ma è altresì vero che i torinesi, con il loro primato di città a più alta percentuale di auto (10,7 a persona), non hanno nessuna voglia di scherzare sul problema. Al punto da sistemare viabilità, multe e angoscia da ingorghi al terzo posto nella classifica dei problemi più sentiti. Già un bel passo avanti rispetto a quattro anni fa, vale a dire prima che il piano urbano del traffico producesse qualche effetto, quando il cittadino medio dichiarava che «non si può più vivere in città». Mole la prima emergenza coincideva con il parcheggio introvabile e l'auto bloccata in un'interminabile coda affumicata dallo smog.

Miglioramento scaturito da un calo del bianco in Consiglio comunale - per il parcheggio di turno o la piazza chiusa alle auto - e complicati studi ingegneristici che hanno prodotto, nel giro di un lustro, dieci isole pedonali in più, 105 piazze pedonali in meno, un guadagno di 1 chilometro l'ora - in media - per tram e autobus, un calo del 30 per cento delle vetture circolanti ma, soprattutto, l'odiato toccasana della sosta a pagamento con il suo esercito di circa 140 sentinelle piuttosto svelte e tacchinate. Odiato perché inverte contro le strisce blu pare esser diventato uno sport di massa (sino ad arrivare all'insolito episodio dell'addetta Atm malmenata due giorni fa da

un'automobilista), toccasana perché è ormai provato che il centro, quando vige la dura legge del parcometro, l'inquinamento è diminuito di pari passo con la circolazione passiva (di circa il 20 per cento) e la ricerca di un parcheggio non coincide più con la caccia al tesoro.

Tutto positivo dunque?

esattamente, perché altrimenti spiegherebbe questa medaglia d'argento di segno contrario conquistata dall'assessorato ai Trasporti. Gli automobilisti torinesi, con le loro 600 mila auto che in fila formerebbero un serpente di 11 chilometri, il doppio della superficie stradale cittadina, si lamentano di cose diverse rispetto al passato, però continuano a lamentarsi. Di che cosa? Nell'ordine: di essere perseguitati dalle multe, dalle penali più diverse, di tram e bus lenti e poco confortevoli, del parcheggio rarità (soprattutto nelle zone confinanti ai parcometri), dei semafori dai tempi di attesa sempre più lunghi. Per non parlare del tormentone metropolitano, che finalmente pare proprio in questi giorni ta-

gliare il traguardo dell'approvazione in giunta, ma che è atteso da circa quarant'anni.

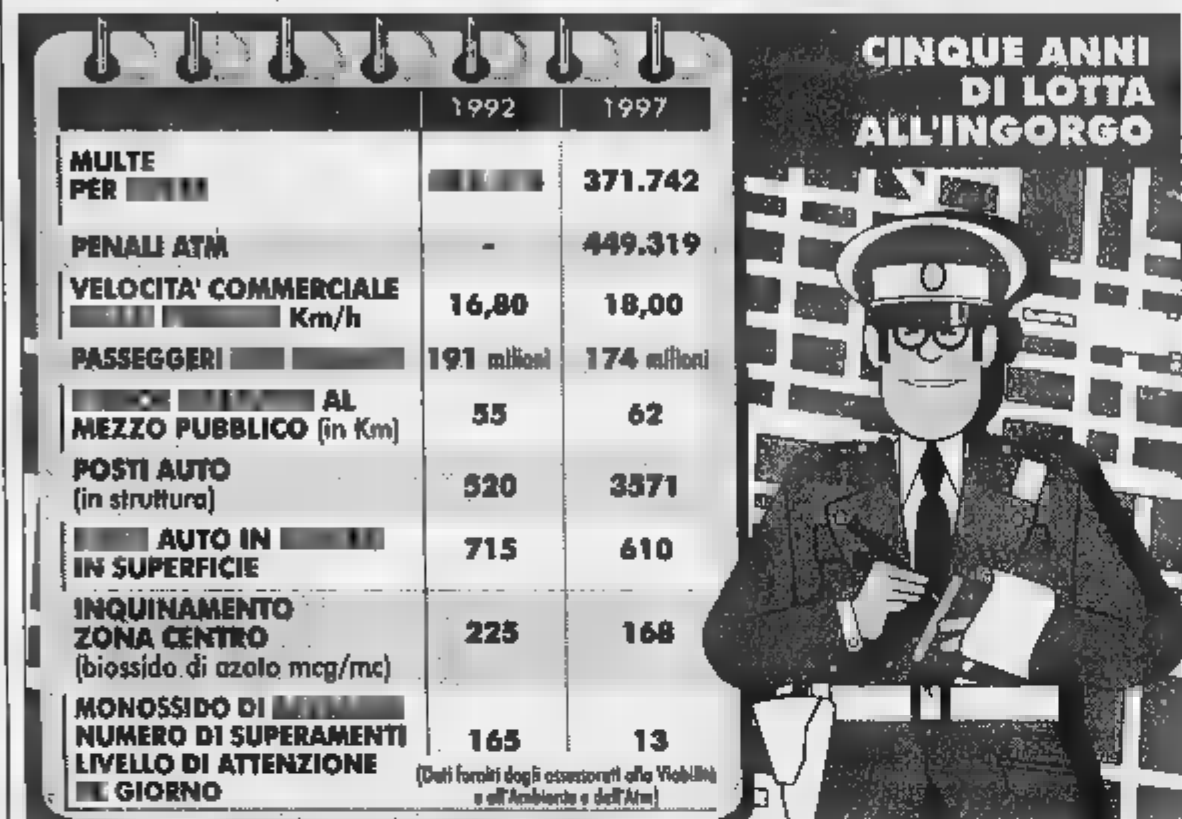
Lamentale fondato o lamentale da bar? A sentire gli addetti ai lavori del palazzo di piazza San Giovanni la verità sta a mezzo: le ragioni per protestare ci sono, ma non sono quelle che molti miglioramenti vengono percepiti come tali. Proviamo ad analizzare queste piccole rivoluzioni, con l'aiuto della tabella a fianco.

Sei anni fa, prima che il professor Castellani conquistasse la poltrona di primo cittadino, i tram e i bus andavano più piano, i vigili urbani davano più multe - ma soltanto perché a quel tempo esisteva la sosta a pagamento - quindi neppure il carico di penali dei controllori Atm, che ha porta-

to a un raddoppio globale, da 495 mila a 990 mila -, in città si respirava peggio, le strade erano riservate al pubblico, e più gente sceglieva tram e bus all'auto. Il calo della popolazione del mezzo pubblico, infatti, si registrò fra il '93 e il '94 quando l'esodo dalla città a favore dell'hinterland trasformò una buona fetta di torinesi in cittadini mordi e fuggi. I pendolari scelsero l'auto, saturando la tangenziale a dispetto degli incassi Atm.

Sei anni fa, però, c'erano pure pochissime isole pedonali, piazza Castello era la coppa rotatoria più frequentata d'Europa, il sottopasso di corso Massimo d'Azeglio era soltanto un progetto su carta e il parcheggio Aci di via Roma portava i segni del rogo che lo distrusse negli Anni Sessanta. E si pensava neppure di realizzare un'opera come il tunnel sotto il mercato di Porta Palazzo.

Certo, la doppia fila era più tollerata e se accadeva che qualcuno scendesse dall'auto per comprare il giornale di solito si trovava la multa sul parabrezza. Insomma c'era più caos, ma meno sterore da contravvenzione. E poi, come qualche lettore de «La Mia Città» ci ha scritto, non si pagava anticipatamente un posto che si era sicuri di trovare, del resto funzionava così in tutto il resto dell'Europa. E negli Stati Uniti poi - come spesso fa notare l'assessore alla polizia municipale Domenico Carpanini - il codice della strada è molto, ma molto più severo. Sarà, ma perlomeno a New York la sosta non si paga due volte: i parcheggiatori abusivi non fanno «al parcometro».



LA REPLICA

L'ASSESSORE AL TRAFFICO

La maglia nera dei problemi che affliggono i torinesi è un terzo posto molto meno appariscente.

Assessore Corsico: «Soddisfatto di questo miglioramento» che non esclude il traffico dalle emergenze cittadine?

«Soddisfatto è una parola grossa. E accettando la delega Viabilità, quasi impronunciabile. Poi, con ogni probabilità, si scesi al terzo posto soltanto perché il problema della criminalità è diventato più pressante».

Perché i torinesi continuano a lamentarsi del traffico?

«Guardi, la viabilità non è esatta e i risultati positivi delle novità sperimentate si raccolgono soltanto dopo anni. Inoltre perché basta un ingorghi della sera per vanificare un sacco di lavoro che magari è stato fatto, ma non si vede. Prenda l'esempio dei parcheggi sotterranei...».

Che cosa c'entrano i parcheggi sotterranei?

«C'entrano eccome. Sono un esempio tangibile di come spesso si lamenta a sproposito. Anni fa ci accusarono di non costruire questo tipo di strutture, adesso che ne abbiamo realizzati più di uno, quello completamente rinnovato di piazza Bodoni a quello dell'Aci di Roma, fatichiamo a riempirli. Sono reazioni che spaziano».

Non vi spazzerà, invece, l'insoddisfazione verso le multe, visto che a Torino ormai esistono ben cinque diversi tipi di uomini in divisa addetti a punire chi infrange il codice della strada.

«Io ammetto, sì, i pesanti da un eccesso all'altro. Ma è la legge Bassanini a prevedere più addetti. E poi l'ideale sarebbe che questi signori arrivassero a girare a vuoto, perché tutti rispettano le regole: e invece questo non accade».

E fuori dal capitolo repressione, quali novità sono in arrivo dall'assessorato?

«Un progetto da cui si estende a tutta la città i benefici risultati raccolti con l'esperimento di "5T": il Grande Fratello che applicava le telematiche al traffico

«Abbiamo fatto i parcheggi ma i torinesi non li usano»

producendo patine e semafori intelligenti governati da un unico cervello».

Quando partirà?

«Se tutto va bene, e da Roma arriveranno i finanziamenti, si potrà cominciare a discuterne dal prossimo gennaio. E poi, forse non dovrei dirlo per scaramanzia, martedì prossimo sarà finalmente il giorno giusto per firmare sul progetto metro».

Con trent'anni di ritardo, la Satti sta per prendere in mano la partita. Che ne pensa di chi ormai ritiene che il gioco non valga più la candela?

«Penso che sbagli. Torino ha bisogno come l'aria di un metrò integrato al sistema di ferrovia».

In Crocetta

Si estende il parcometro

Si estende la zona del caro-sosta alla Crocetta. Ecco le strade interessate: Vittorio Emanuele (fra c.so Castelfidardo e via Sacchi), via Sacchi (fra c.so Vittorio e c.so Sommeiller), c.so Sommeiller lato Sud (fra corso Turati e Chisone), Chisone lato Est (fra corso Sommeiller e via Loria), via Loria (fra via Chisone e la trincea ferroviaria), trincea ferroviaria lato Nord Ovest, corso Nicola lato Sud, corso De Nicola lato Sud (fra largo Turati e c.so Duca degli Abruzzi), corso Mediterraneo lato Ovest (fra c.so Duca degli Abruzzi e corso Peschiera), c.so Castelfidardo lato Ovest (fra Peschiera e Vittorio).

La tariffa sarà la più diffusa: 1500 lire l'ora. C'è qualche eccezione a 750 lire l'ora: c.so Rosselli, corso Galileo Ferraris, c.so Duca degli Abruzzi, c.so Re Umberto, corso Stati Uniti, le aree comprese tra i corsi Castelfidardo, Vittorio Emanuele, Einaudi e largo Re Umberto, via Magellano, via Loria, via Chisone, via Savonarola, corso Gioia, corso De Nicola.



L'assessore alla Viabilità Francesco Corsico. «Sono anche io vittima della burocrazia».

metropolitana. E' perfettamente adatto al tipo di mobilità che oggi la caratterizza: città di pendolari che la sera si vuota per riempirsi all'alba del giorno dopo.

Dai grandi progetti ai piccoli interventi. Quali le prossime tappe?

PARKING MULTIPIANO



All'ex caserma dei Vigili del Fuoco

Sarà inaugurato a fine ottobre il parcheggio multipiano (tre fuori terra e due sotto) ante dalle ceneri dell'ex caserma dei Vigili del Fuoco di corso XI Febbraio. La struttura, attesa da circa 10 anni, potrà ospitare fino a 400 auto. A gestirlo sarà il consorzio d'impresa Astaldi-Apcoa e la tariffa massima per un'ora di sosta è fissata a 1700 lire, ma sono pure previste tariffe agevolate di promozione.

I PUNTI DELLA VIABILITÀ

- Corso Cosole
- Corso Unità d'Italia
- Piazza Rivoli
- Piazza Sabotino
- Zona ospedali
- Piazza Rebaudengo
- Corso Vercelli

ZONE DEL PARCHEGGIO INTROVABILE

- Corso Francia
- Corso Galileo Ferraris
- Piazza Statuto
- Zona Crimea
- Vanchiglietta

Sottopasso

Nuovi cartelli per il Lingotto

Anche nel sottopasso del Lingotto arrivano i cartelli intelligenti. L'ha deciso ieri la giunta comunale. I nuovi impianti, sistemati nei pressi dei varchi di accesso, daranno la possibilità di rilevare il numero e la velocità dei veicoli che sfilano nel tunnel, la presenza di code ed eventuali allagamenti, negli ultimi tempi molto frequenti. Sulla base delle rilevazioni, verranno installati pannelli a messaggi variabili che segnalano sia le condizioni del traffico sia eventuali problemi. Le rilevazioni saranno gestite da un sistema centrale collegato al centro «5T» di telematica applicata al traffico. I lavori (costo 486 milioni) saranno affidati all'Aem.

Dal Lingotto a Porta Palazzo: continuano le proteste sul progetto di tunnel sotto corso Regina Margherita. Ieri si è riunito il gruppo favorevole ad un «buco» e i carreggiati (oggi) è prevista una sola ed ha annunciato manifestazioni: «Adesso si sa che quella galleria non è per carrozze a cavalli, ma per auto e camion».

ASSOCIAZIONE SCUOLE TECNICHE SAN CARLO
FONDATA 1848
VICOLO BENEVELLO, 3 - 10124 TORINO

L'Associazione Scuole Tecniche San Carlo nell'ambito del Programma di formazione finanziaria della Regione Piemonte, organizza per l'anno 1998/99 i seguenti corsi:

1) MANUTENZIONE MANIFATTURI (RESTAURO)
Finalità: Il corso ha come obiettivo la formazione di giovani in grado di operare in qualità di "Restauratore" di manufatti lignei.
Requisiti: Il corso è gratuito ed è rivolto a giovani disoccupati con più di 25 anni, in possesso di diploma di Scuola Media Superiore o qualifica.
Struttura: corso: Durata 1 anno: novembre 1998 e giugno 1999 e avrà una durata di 1.100 ore di cui 700 attività pratica e stage.
Posti disponibili: n. 10
Titolo rilasciato: Attestato di specializzazione.

2) FALCONE
Finalità: Il corso ha come obiettivo la formazione di una figura professionale in grado di costruire manufatti lignei per arredamenti e ambienti.
Requisiti: Il corso è gratuito e rivolto a cittadini extracomunitari in regola con la immigrazione e con buona conoscenza della lingua italiana.
Struttura: del corso: avrà inizio nel mese di novembre 1998 e avrà una durata di 1.100 ore.
Posti disponibili: n. 12
Titolo rilasciato: Attestato di frequenza.
È prevista una borsa di studio di L. 4.000.000/ora frequenza.

Informazioni e iscrizioni
Presso Associazione Scuole Tecniche San Carlo
Vicolo Benevello, 3 - 10124 Torino
Tel. 011/817.22.93 - Fax 011/815.80.81
Orario: dal lunedì al venerdì 8.30 / 21

SE NON VIENI NON CREDI DA GARINO
LA TUA VECCHIA PELLICCIA VALE da L. 1.000.000 a L. 4.000.000
L'OFFERTA È VALIDA ANCHE PER I MONITOR

Visioni scambrown	ceduti a L. 4.800.000
Visioni mantello	ceduti a L. 5.800.000
Visioni felpa	ceduti a L. 2.500.000
Volpi argentate	ceduti a L. 3.200.000
Volpi Groenlandia	ceduti a L. 1.800.000
Mantelli Rat Mosquet	ceduti a L. 1.800.000
Pellicce	ceduti a L. 3.200.000
Intarsi di Visone	ceduti a L. 1.500.000
Castorini knitrati	ceduti a L. 2.500.000
Persiani grigi	ceduti a L. 2.400.000
Persiani neri	ceduti a L. 1.300.000
Giacche Persiani	ceduti a L. 500.000
Persiani Vichinghi	ceduti a L. 2.400.000
Montoni spagnoli Shearling collo e polsi volpe	ceduti a L. 1.100.000
Montoni uomo	ceduti a L. 150.000
Colli a scialle Volpe colori	ceduti a L. 150.000
Cappelli	ceduti a L. 150.000
Giacche pelle donna	cedute a L. 120.000
Giacche pelliccia	cedute a L. 270.000
Impermeabili cotone e gabardine	ceduti a L. 1.100.000
Interno Lapin staccato	ceduti a L. 1.100.000
Cappotti lana e cachemire con collo visone	ceduti a L. 480.000
Giacconi lana e cachemire	ceduti a L. 480.000
Cappotti tessuto double in marino	ceduti a L. 510.000
collo pelliccia	ceduti a L. 330.000
Tailleur in pura lana	ceduti a L. 330.000

LA PRESTIGIOSA COLLEZIONE GARINO
A PREZZI CHE NESSUNO HA MAI OSATO PRIMA!
NOVITÀ, GRANDE ASSORTIMENTO DI
CAPI IN
IN TESSUTO E PELLE

GARINO MODA
Via Garibaldi, 28 - Torino

DA GARINO PIÙ QUALITÀ, PIÙ SCELTA, PIÙ RISPETTO

DE FAZIO
RINNOVA IL TUO CELLULARE A SOLE
430.000*
COMPRESA CUSTODIA IN PELLE

ANCH'ESSENZA BILLETTO
COMPRESA PRIMA E TUA TACI FRO AL TUO PER TOLLERARE TUTTA LA VITA

CENTRO TIM
Via 183 - 103 - Torino - Tel. 01

6 RATE SENZA INTERESSI

Le firme migliori invitano a

Nozze d'Autore

Una serata di proposte altamente sofisticate.

dal 5 all' 8 Novembre 1998 presso
JOLEY HOTEL PRINCIPI DI PIEMONTE
Via Gobetti, 15 - Torino

Giovedì e Venerdì dalle ore 12.00 alle ore 23.00
Sabato e Domenica dalle ore 10.00 alle ore 23.00

Per informazioni:
tel. 011/53.86.96

INGRESSO LIBERO **OPEN BAR**

La Stampa tutto
1997 **LA STAMPA Compact**
in CD-ROM. 1678-02005

ZANELLA SPORT

CENTRO COMM. GARDENIA BLU
RIVOLI - C.SO FRANCA 155



Via Duchessa Jolanda, 3 - TORINO
tel. 011/4470012 - 011/4471262



Corso Torino, 173/175 - GRUGLIASCO (TO)
tel. 011/411.02.15

DAL 30% AL 80%

COMUNICANO I PREZZI DA NEVE 98-99

GIACCA NO LIMITS ~~549.000~~
-64% 195.000

SCARPONI LANGE XRM ~~285.000~~
-43% 99.000

Sci SALOMON PROLINE EQUIPE EXP ~~1.130.000~~
-63% 390.000

SCARPONI LANGE X09 ~~649.000~~
-61% 250.000

Giacca SNOWBOARD ~~189.000~~
-58% 79.000

Tute JOGGING FILA GALEX ~~158.000~~
-68% 49.000

Tav. Snow ORIGINAL SIN ~~499.000~~
-70% 149.000

Sci ATOMIC ARC 24 ~~1.130.000~~
-65% 390.000

HEAD TR 20-22 ~~1.045.000~~
-63% 390.000

Sci VOLKL P30 RS ~~920.000~~
-60% 360.000

Maglia PILE ~~139.000~~
-79% 29.000

Sci DYNASTAR X9 - G9 - EQUIPE ~~1.090.000~~
-64% 390.000

Giacca vento Junior H.P. ~~124.000~~
-76% 29.000

Giacca DUEIN BAILO GORETEX ~~560.000~~
-58% 230.000

Sci DYNASTAR MAX CARVING ~~450.000~~
-57% 150.000

Il giovane era rimasto vittima di un incidente sul lavoro. La madre: non credo ai miei occhi

David torna a muovere le braccia amputate

Riuscito il difficile reimpianto al Cto

Al terzo piano del Cto, camera numero 4, Rosanna Tapparelli, adesso finalmente sorride: «Quasi non credo ai miei occhi». E abbraccia il figlio, David Mattivi, l'operaio 21 anni al quale i medici del Gruppo Interdivisionale Microchirurgia hanno riattaccato le braccia amputate in un incidente sul lavoro accaduto in Trentino.

Era il 3 ottobre, David stava trasportando legname di disbosciamento con una teleferica, quando una delle funi d'acciaio ha avuto un cedimento e l'ha colpito in pieno. Una «frustata» tremenda: il ragazzo ha vissuto fra la vita e la morte, subito in un mese due interventi chirurgici difficilissimi, ed è rimasto giorni in rianimazione, oggi è fuori pericolo: ricorda perfettamente quel maledetto cavo che gli ha strappato le braccia (il sinistro completamente, il destro dal gomito in giù), ricorda i compagni di lavoro che lo hanno caricato sulla jeep per l'ospedale, poi il trasferimento in elicottero dal Trentino al Piemonte. «Dolore? No, adesso non soffro». Ieri, per la prima volta dopo l'incidente, si è alzato dal letto. E lentamente anche cercando di recuperare le forze per fare qualche piccolo movimento delle braccia.

L'operazione a cui è stato sottoposto David è stata eccezionale, nove ore in sala, di un'equipe la farmacia dell'azienda ospedaliera mobilitata fino a notte fonda. «Ora - dicono i chirurghi del Gruppo del Cto - possiamo tirare un sospiro: il sollievo: entro la fine della prossima settimana procederemo a un trapianto di pelle, poi il ragazzo entrerà nella cosiddetta fase di controllo: dobbiamo valutare come rispondono al decorso post-operatorio i diversi organi coinvolti nell'incidente: ossa, muscoli e nervi.

Nervi che hanno cominciato a riformarsi, un millimetro al giorno.

David è un ragazzo dallo sguardo dal fare simpatico. Scherza: «Mi hanno tagliato i capelli, erano lunghi e ricci, ma appena mi dimettono li lascio ricrescere». «Non s'è mai perso d'animo - fa notare il dottor Italo Pontini, dei chirurghi che gli ha reimpantato le braccia assieme a Maurizio Calcagni, Daniela Rizzo e Arman Sardi - questo dubbio lo ha aiutato a riprendersi». «Ma dopo il primo intervento - ammette - quando il peggio sembrava superato, un'emorragia interna ha ri-

informato in forse tutto, il reimpianto dell'arto sinistro, completamente tranciato, e la vita del ragazzo».

Si è parlato tanto, a fine settembre, di reimpianto di Lione, dove un'equipe internazionale di riattaccato a un neozelandese anni un arto prelevato da un cadavere. L'operazione compiuta a Torino è per molti aspetti più rischiosa e complessa di quell'impresa: al Cto, infatti, si è dovuto agire in fretta, facendo i conti due arti gravemente lesi e non con un braccio preparato «ad hoc» per trapianto annunciato.

Nei prossimi giorni anche il direttore generale dell'ospedale andrà in reparto a incontrare David. La madre del giovane, Rosanna Tapparelli, segue 5 ottobre ogni minimo progresso del figlio, e per ogni successo ripensa al miracolo dei medici. «E' stata davvero una contro il tempo - ricordano i quattro dell'equipe di microchirurgia - Siamo entrati in operatoria alle 15,30 e usciti alle 23. Per non perdere tempo prezioso abbiamo lavorato contemporaneamente sulle due braccia, due chirurghi da un lato, due dall'altro.

Si è proceduto prima alla sintesi ossea, poi alla rivascolarizzazione delle arterie e delle vene, e appena il sangue ha ricominciato a circolare si è trattato di ricollagare i muscoli e i nervi.

Per David, ora, si prevede almeno un altro di ricovero. Poi inizierà la rieducazione vera e propria: «Durerà due anni», sostengono al Cto. «Il braccio destro recupererà oltre il 50 per cento della funzionalità, mentre per il sinistro, che ha subito il trauma peggiore, è il momento di fare previsioni».

Marco Accossato

«Grazie, sanguisuga»

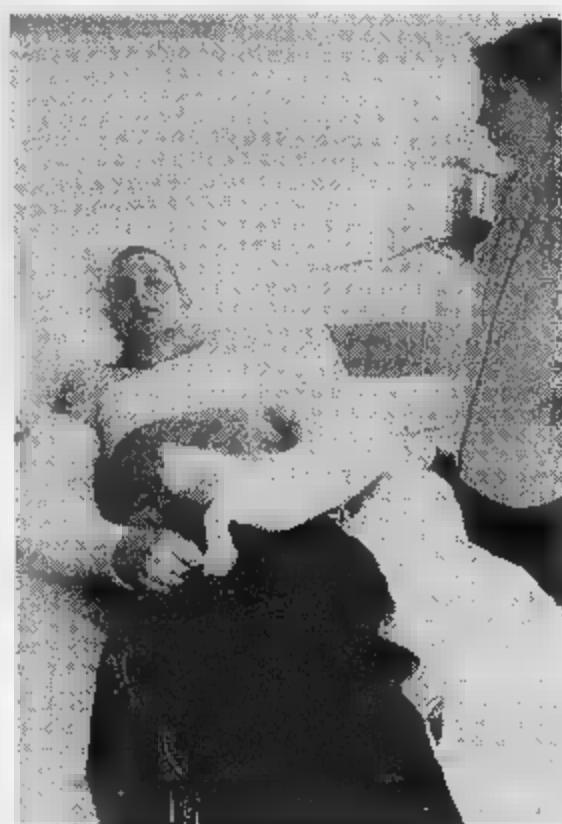
L'animaletto ha evitato il pericolo di trombosi

Hanno avuto un piccolo alleato, i medici del Centro traumatologico, per salvare David Mattivi: una sanguisuga. Minuscoli ma efficaci vampiri allevati artificialmente per l'ospedale, in grado di fare da drenaggio ed evitare il pericolo di trombosi quando anche la microchirurgia è disastrosa.

Spiega la dottoressa Annalisa Aime, della farmacia dell'azienda ospedaliera Cto-Crf-Maria Adelaide: «Si tratta di un metodo antico, per un certo tempo accantonato e poi improvvisamente riscoperto dalla medicina». Il salasso in corsia è la soluzione ideale per evitare la formazione di grumi di sangue dopo una piccola amputazione o intervento chirurgico che coinvolga i vasi sanguigni: «La sanguisuga infatti - prosegue la dottoressa Aime - non solo succhia, attraversando la saliva rilascia che hanno l'effetto di concentrare di farmaci: sostanze anestetiche, vasodilatatorie, anticoagulanti e antibiotici».

E' dal '94 che al Cto di via Zuretti si ricorre a questa tecnica. «La specie che utilizziamo è la Hirudo medicinalis; ci riforniamo da un'azienda

David Mattivi qui al Cto con la madre Rosanna Tapparelli ha subito l'amputazione delle braccia cavo di una teleferica in Trentino. E' rimasto tra la vita e la morte per alcuni giorni



milanese che le alleva apposta». In quattro anni, al Traumatologico, ne sono state acquistate mille e (oggi costano quasi 32 mila lire l'una), e nei soli ultimi dieci mesi quest'anno già 500 i pazienti sottoposti alla cura della sanguisuga.

Trattandosi di una specie in via estinzione e dunque protetta, questo vampiro naturale deve necessariamente essere prodotto in allevamento, per la medicina. L'animale viene messo sul punto dell'amputazione dove c'è pericolo di trombosi, si attacca alla vena e si stacca soltanto quando è sazio: «Da solo può succhiare meno di mezzo bicchiere di liquido, ma produce sanguinamento che dura».

Le sanguisughe negli ospedali, come le siringhe e tutti gli strumenti che vengono a contatto con il sangue dei malati, sono «monousa». Teoricamente potrebbero essere riutilizzate sullo stesso paziente dopo averle fatto vomitare in una soluzione ipertonica, ma per sicurezza, una volta sfruttate, vengono narcotizzate e alcol ed eliminate.

(m. acc.)

In ballo c'è la garanzia dello Stato

«Diteci se la Sital è ancora pubblica»

Il ministero del Tesoro ha chiesto mercoledì alla Sital la ripartizione esatta del capitale, ma soprattutto a quanto ammonta la fetta degli azionisti pubblici. Perché, questi fossero scesi sotto il 51 per cento, tetto previsto dall'articolo 8 dello Statuto, cadrebbe la garanzia dello Stato su mutui per 356 miliardi contrattati con il Credito (284) e con l'Imi (72). Un grosso guaio in questo momento.

Seppure all'interno della Sital qualcuno parla solo di «accanimento terapeutico dell'alta burocrazia del ministero», si tratta comunque di un siluro con esiti difficilmente valutabili per il futuro evolversi della società, oggi in difficoltà obiettive per miliardi di debiti a breve (107 milioni al giorno di interessi da pagare, per ammissione dello stesso amministratore delegato, Mario Virano) ed un deficit di 56 miliardi accumulato in due anni: un capitale di 115. E una ricapitalizzazione alle porte.

La realtà della domanda del ministero appare pleonastica, perché nella Sital la maggioranza non è più pubblica da quando la Cassa di Risparmio di Torino è diventata una spa (privata) e le azioni Sital sono state conferite alla Fondazione Crt, che invece rimane un soggetto pubblico. E oggi la Crt è nel gruppo Unicredit. I soci pubblici (Anas, Comune e Provincia di Torino, Camera di commercio e Fondazione della Cassa di risparmio di Cuneo) hanno attualmente in totale il 48,33 per cento del capitale. Fatto che non poteva essere ignorato dal Tesoro, in quanto il presidente del collegio sindacale

della Sital, Ugo La Cava, è temporaneamente un altissimo dirigente di quel ministero.

Peraltro sulla posizione di La Cava nella società del Fréjus era stata presentata dal senatore laicista Massimo Wilde un'interrogazione nella quale contestava la sua presenza nei collegi sindacali di molte società pubbliche (Telecom, Autostrade, Trasporto del Monte Bianco) con conseguente possibile conflitto di interessi. A La Cava era stata anche affidata ('96) un'indagine interna, su denuncia formulata dall'Anas, per

accertare la legittimità dell'affidamento dei lavori di costruzione dell'autostrada Torino-Bardonecchia. Inchiesta per ora senza esiti. Come esito non ha avuto ancora l'autorizzazione del ministero del Tesoro alla Sital (agosto '97) per la ristrutturazione dell'indebitamento.

Se saltassero le garanzie dello Stato due sono le possibilità: l'insediamento del maggiore

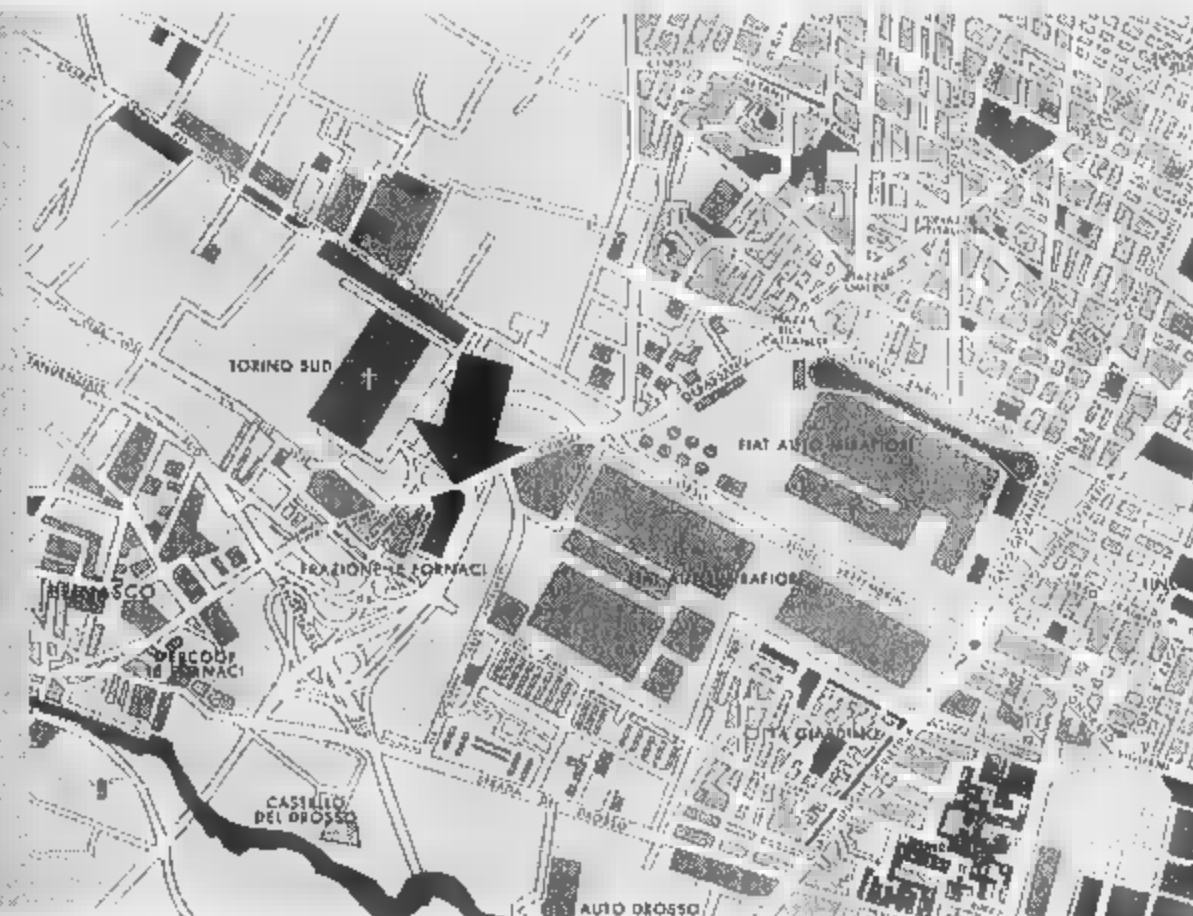
Marcellino Gavio, oggi al 26 per cento, con la copertura di Mediobanca, oppure il commissariamento, il nome di Ugo La Cava fra i candidati «pole position». Particolare: un nipote di La Cava, il 6 giugno scorso, a Montecarlo, ha sposato Anna Paola Froio, figlia dell'ex amministratore delegato e padre-padrone del Fréjus. Al ricevimento, al Grand-Hôtel di Cap Ferret, c'erano, fra gli altri, l'attuale segretario generale della Sital, Salvatore Gallo, ed il vice direttore generale della cieta, Carla Mosso.

Gianni



Mario Virano

L'USATO DEI DIPENDENTI FIAT DIRETTAMENTE DAI DIPENDENTI FIAT



Se quello che cercate è un ottimo usato, allora questo è il posto che fa per voi. Qui trovate l'usato dei Dipendenti Fiat: un usato, anche con 6-12 mesi di vita, che vi dà ottime garanzie e la possibilità di scegliere tra i modelli più recenti di tutta la gamma Fiat, Lancia, Alfa Romeo.

Il sabato, dalle 9.30 alle 12.00, i Dipendenti Fiat vi aspettano nell'area appositamente attrezzata presso il Centro Vendite Dirette di Beinasco per proporvi il loro usato, direttamente, alcuna intermediazione. La trattativa sarà trasparente e rapida perché a vostra di-

sposizione avrete anche tutti i vizi necessari per le pratiche, dal notaio all'assicurazione. Segnavi l'indirizzo e passate al Centro Usato Dipendenti, uscirete alla guida di una grande soddisfazione. Centro Usato Dipendenti - Tangenziale Sud, uscita C.so Orbassano. Mezzi pubblici 5, 5 bis, 37 e 71.

Per informazioni: 011/6843254



CENTRO USATO DIPENDENTI - VIA PADOVA, 1 - BEINASCO

Dovranno anche pagare ai genitori della bimba un indennizzo di 800 milioni

«Invalida per errore dei medici»

Otto mesi al ginecologo, quattro all'anestesista

L'inferno di Carolina, bimba di tre anni rovinata per sempre dall'errore di due medici, è racchiuso nel verdetto pronunciato ieri dal pretore Giuseppe Casalbona. Che, proprio per l'enormità della tragedia che ha colpito lei e i suoi genitori, ha deciso non solo di condannare il ginecologo e l'anestesista a 8 e 4 mesi carcerali: ha inflitto anche una provvisoria altissima, di 800 milioni. E, soprattutto, ha stabilito che solo pagando quella somma i medici potranno beneficiare della condizionale. Se non pagheranno, andranno in galera.

Una sentenza che ha lasciato il segno tra gli imputati e i difensori, gli avvocati Giovanni Laguarda, Giuliana Gabri, Gino Oberi e Maurizio Anselmi. Ma è stata accolta con soddisfazione Alberto Mittone, legale a parte civile per i famigliari della piccola. Il pretore ha disposto anche la trasmissione degli atti alla procura presso il tribunale perché valuti se sussista il reato di falsa testimonianza da parte di una suora della clinica.

Si è chiuso così il primo atto giudiziario della vicenda di Carolina: una bimba di 7 anni, peso, con gravi problemi cerebrali. La piccola muoveva a fatica, si alimentava con difficoltà. Un inferno incominciato a fine settembre del '95, quando Carolina venne alla luce nella clinica Bidone. I medici, secondo l'accusa, sbagliarono l'anestesia e il parto cesareo alla mamma. E così finirono sotto accusa il ginecologo Guido Fritz, 50 anni, e l'anestesista Ferruccio Corutti, di 52. Per lesioni personali colpose.

Ha raccontato Oreste Fantino, il papà della bimba: «Carla, moglie, fu ricoverata alla clinica Bidone il 30 settembre del '95. Eravamo emozionati, preoccupati. Era il nostro primo figlio».

Replica al questore su Internet

Il questore Nicola Izzo aveva scelto di dialogare con i Centri sociali, mandando loro una lettera via e-mail. Internet, sulla lista tenuta dal Gabrio. Dopo qualche giorno di silenzio, ieri è arrivata la risposta degli squatter. «Finalmente dopo di sofferenze e frustrazioni, incomprendimenti e appelli inascoltati, ecco apparire da quello che fino a ieri pareva l'inferno un uomo sincero e cordiale che ci apre la via a una nuova vita», commenta il Gabrio. Ma le parole positive, quasi ironiche, lasciano subito lo spazio alle critiche per le cariche della polizia alle manifestazioni studentesche: «Noi rivendichiamo il diritto all'insurrezione e non vogliamo predicare bene e razzolare male».

Dopo gli esami di rito, entrò in sala parto. Il marito si allontanò: qualcuno gli aveva detto di recarsi all'accettazione. «Sembra tutto normale. Invece, quando tornai, mi dissero che il ginecologo mi aveva cercato. Voleva il mio consenso per un intervento».

Non mi preoccupai troppo, è un'operazione quasi di routine. Ma le andaron male. La piccola alla luce, con tanti problemi. Venne trasferita al Regina Margherita, dove rimase per 4 mesi. «E poi cominciò il nostro calvario». Carolina vede poco, non si muove, non mangia. «Avuto l'epilessia».

Dopo il ricorso alla magistratura da parte dei genitori, una perizia disposta dal pm Giorgio Vitarì che ha un'encefalopatia ipossica, un danno cerebrale causato dalla mancanza d'ossigeno, causata «esovradossaggio farmacologico dell'anestesia, e inadeguata sorveglianza fetale nel corso del travaglio».

Il padre: «Per mesi ci dissero che era tutto inspiegabile, poi, un centro specializzato a Milano ci chiarì che la piccola aveva grossi problemi cerebrali, e che la colpa poteva essere dei medici».

La piccola morì nella lavatrice. I giudici: quei due non sono più pericolosi

A casa i genitori della neonata uccisa

Condannati a 16 anni ne hanno trascorsi 2 in cella

Torino. I genitori della neonata morta nella lavatrice nel settembre '95 sono condannati a 16 anni di carcere nel maggio scorso. La Corte d'assise ha concesso gli arresti domiciliari. Invece che in una cella, attenderanno a casa i genitori che il verdetto diventi definitivo. Dino Bevilacqua è già partito per la Sicilia: la famiglia abita a Trapani. Più breve il viaggio di Giorgio: ieri pomeriggio ha lasciato la Vallette ed è tornato dai genitori. Sono in carcere due anni 3 mesi e 15 giorni. La Corte (presidente Rita Cecchi Gori) ha tenuto conto della loro incensuratezza, del loro comportamento processuale, della buona condotta dimostrata in carcere, in sintesi della mutata personalità degli imputati. I giudici hanno ritenuto che quella storia terribile, della piccola morta dissanguata, chiusa in un sacchetto del-

l'immondizia e poi buttata nella lavatrice, sia stata di tale enormità ed eccezionalità che non possa ripetersi. La Corte parla di «esclusione di recidiva specifica». Nella decisione i giudici hanno avuto un peso determinante anche la presenza delle famiglie dei due giovani: Giorgio e Dino non sono stati lasciati soli, hanno potuto sempre contare sull'aiuto e sull'affetto dei genitori. Per la Corte non c'è rischio che possano scappare all'estero: è attesa del processo d'appello. Non c'è neppure rischio di inquinamento delle prove, dopo le lunghe e drammatiche udienze: l'assise del processo di primo grado. I giudici hanno accolto così le istanze presentate dai difensori, Geo Dal Fiume e Roberto De Sensi per Grassia, e Gian Paolo Zancan per Bevilacqua. Che promettono grande battaglia al processo d'appello che si terrà a primavera.

Valentina, richiesta pm per Prinzi

«L'omicida è lui Merita 25 anni»

Con le donne Umberto Prinzi ha mostrato di avere lo stesso rapporto che ha con le incidentate: butta anche le fidanzate quando non gli servono più. L'ex pony express, sedicente rappresentante di gioielli e seduttore di travestiti è in carcere da due anni con l'accusa di assassinio dell'ex fidanzata Cosimo Andriani, in arte Valentina. Un omicidio d'impeto. «In aula il pm Enrico Gabetta. I due litigarono e lui la strangolò. Poi, infilò il cadavere in un borsone e lo trasportò a chilometri da Torino per gettarlo in

chiede la condanna a 2 anni.

Era a rimanere un dettaglio in un'economia processuale in cui indizi e ipotesi finiscono per confondersi un po'. Non tanto sul movimento, spazzato via, se mai esistito nella testa del pm. Ma sulle modalità della sparizione del corpo. Valentina, «Prinzi potrebbe aver fatto pezzi il cadavere per farlo stare nel borsone. L'imputato aveva lavorato da uno zio macellaio. Avrebbe saputo farlo», ragiona l'accusa. Non sarebbe affare da poco. Prinzi si fosse difeso meglio. Invece, l'imputato ha fatto il possibile per apparire un conveniente colpevole.

Stiamo alla ricostruzione dell'accusa: Valentina telefonò alla sorella Agnese alle 12 del primo maggio '95 annunciandole che sarebbe passata a trovarla alle 17. Dopo quella telefonata il cellulare tace. Quando, per un paio d'ore, sarà il fidanzato ad utilizzarlo chiamando un cugino e due conoscenti fra un casello e l'altro dell'autostrada per Milano. Prinzi dà dell'improvvisato viaggiatore una spiegazione puerile. Rincarica il pm: «Valentina era più che tirchia, ma quella stessa sera, secondo Prinzi, avrebbe lasciato nelle mani di lui, oltre al cellulare, anche l'auto e le chiavi di casa, che consentono a Prinzi di recarsi in via Ghamme, prelevare tre pollice di Valentina e di impegnare due, il giorno dopo, al monte dei pegni. E' lui stesso a dirci di tornare in via Ghamme il 2 maggio per consegnare chiavi e polizze. Lei avrebbe lasciato la casa a socquadrò e senza aver chiuso tutte le serrature».



Umberto Prinzi processato

BIANCA & NERA

Scioperano oggi i ferrovieri aderenti all'Ucs dalle 8 alla 18 ora di sabato; gli aderenti al Cnu si fermano dalle 10 alle 17 di oggi. Potrebbero verificarsi disagi per i passeggeri.

Le lezioni di educazione civica «Dallo Statuto Albertino alle lotte degli studenti e degli operai» si spostano di sede. Da questa sera alle 21 (oggi venerdì fino al 4 dicembre) si svolgeranno nell'aula magna dell'Istituto Sella, in via Braccini 11. Oggi parla Alberto Cavaglion sul 1998. Seguirà, come di consueto la domenica, un film all'Eliseo di piazza Sabotino. Tutto gratis. Per prenotare: 011/385152.

Convegno (oggi, 9,30 alla Galleria d'Arte Moderna corso Galileo Ferraris 30) organizzato dall'Istituto Guarnini «Ipotesi di intervento progettuale». Intervengono la presidente Zanini, il dirigente dei servizi culturali Jallà, il direttore del dipartimento di Biologia vegetale, Curatello. E i docenti che hanno curato il progetto.

Caso Dolcetti. I consiglieri comunali Ferdinando Ventriglia, Agostino Ghiglia e Mauro Battuello rendono noto che «la richiesta di istituire una speciale commissione comunale d'indagine sul "caso Dolcetti" avanzata da Alleanza Nazionale e Cdu e da tutti i gruppi di minoranza, è stata respinta dal capigruppo di maggioranza».

Si parla di «Trapianto dell'aorta toracica», alle 21, in via 18, nell'aula magna dell'Accademia di Medicina. Relatore: Pier Paolo Zanetti, primario ad Asti. Presenta il professor Paolo Calderini.

Salute. «Il ruolo degli Enti locali tra legge delega e piano sanitario nazionale» è il titolo del convegno che si tiene oggi (ore 15-19) e domani (ore 9,30-12) al Centro congressi di Torino Incontro. Si parlerà delle possibili collaborazioni per promuovere la prevenzione delle malattie.

LUX

SCOPRIRETE LE VERITÀ SOLO AL CINEMA



Destinazione Terzo Millennio.

1678-62032

www.servizio.difesa.it

adua CAPITOL eliseo



Una passione travolgente, un proibito.

OGGI AL

SABOTINO

MARIO e VITTORIO CECCHI presentano

un film di UGO CHITI

La Seconda Moglie

MARIA GRAZIA CUCINOTTA LAZAR RISTOVSKI GIORGIO NOE



sceneggiatura UGO CHITI e NICOLA ZAVAGLI

organizzatore generale ALESSANDRO CALOSCI

produttore da VITTORIO, RITA CECCHI GORI

regia di UGO CHITI

www.cecchigori.com

DORIA

MATRIMONI è uno di quei film da guardare momento per momento. CORRIERE DELLA SERA

Il gentile cinema "illuminista" della regista italiana MATRIMONI sopra la media delle commedie correnti.

LA REPUBBLICA

MATRIMONI ha il pregio di far sorridere in una chiave agrodolce... di mettere in campo otto attori in buona forma...

L'UNITÀ

Divergente commedia corale della Comenclui

LA STAMPA



SCEGLI IL CINEMA Q

VALENTINO 1



MASSIMO in esclusiva



VITTORIA

Anche la critica impazzisce per Mary:

«...UNA STORIA D'AMORE COME UN FILM DI COMEDIE NON PUO' ESSERE CHE UN CRISI DI NON IDENTIFICAZIONE»

la Repubblica



eliseo in esclusiva

LEONE D'ORO

MARIO e VITTORIO CECCHI GORI presentano

un film di Gianni Amelio

così ridevano

Enrica Lo Verso

Vittorio, Rita Cecchi Gori

Anche alcuni feriti nella carambola, traffico interrotto per ore

Scontro frontale, due morti

Incidente di notte in via Cuorgnè

Spaventoso incidente ieri sera, sul cavalcavia di via Cuorgnè poco oltre l'incrocio di Vercelli. Intorno alle due auto sportive, una Ford Fiesta e una Peugeot 205, si sono scontrate frontalmente, ad alta velocità. Il bilancio è di due morti e due feriti gravi che fino a tarda notte non è stato possibile identificare. La dinamica dell'incidente resta ancora tutta da chiarire: è soltanto che nell'urto due passeggeri (quelli poi deceduti) e i conducenti o la persona seduta al loro fianco sono stati sbalzati dall'abitacolo per schiantarsi sull'asfalto.

Sul luogo dell'incidente subito intervenute due pattuglie di guardie municipali, e i vigili del fuoco. La squadra di pompieri ha lavorato circa un'ora per estrarre i passeggeri rimasti feriti e imprigionati nell'abitacolo che sono poi state trasportate al pronto soccorso del Giovanni Bosco da ambulanze.

Il cavalcavia è stato chiuso al traffico diverse ore per consentire alla polizia municipale di effettuare i rilievi. Fra le ipotesi avanzate dagli investigatori la forte velocità. Racconta un testimone che ha udito soltanto il boato dell'impatto fra le due vetture: «Via Cuorgnè non è nuova a questo tipo d'incidente, purtroppo specialmente la sera, i giovani confondono questa strada con una pista di Formula Uno». Delle due vetture, irrimediabilmente dall'urto, è rimasto soltanto un groviglio di lamiera e cristalli infranti: tutt'intorno pezzi del motore e dell'abitacolo, sino a cinquanta metri di distanza. In Vercelli è subito radunata una piccola folla di curiosi, fra i residenti c'era chi ricordava che quell'incrocio maledetto, non passa senza che si sfiori la tragedia. E invece ieri sera la tragedia è diventata realtà: «Quando dalla finestra ho visto quell'urto - ricorda - una signora che abita proprio sopra il cavalcavia - mi sono detta: stavolta è scappato il morto».



Nello spaventoso incidente sul cavalcavia di via Cuorgnè di ieri rimasti coinvolti tutti e quattro gli occupanti delle due vetture. La probabile causa del sinistro sembra essere stata l'alta velocità

Ferito, camminava in via Carlo Alberto

E' sul marciapiedi urtato dal pullman

Incidente spettacolare ma senza gravi conseguenze, ieri pomeriggio verso le 16,30 in via Carlo Alberto all'altezza di via Andrea Doria. Giuseppe Levrone, 66 anni, marito della custode del n. 9 di via Andrea Doria, è stato urtato da un bus della linea 61, mentre camminava a filo del marciapiede. Trasferito con un'ambulanza del 118 al Maurizioano, base alle prime analisi se l'è cavata con un trauma facciale e una ferita al ginocchio.

Poteva andar peggio, insomma. Anche se quello che per il malcapitato protagonista è stato un brutto si è trasformato per i negozianti in zona nella classica goccia in grado di far traboccare una polemica cronica. Al centro della buriana, il traffico contromano dei mezzi pubblici in via Carlo Alberto, aggravato all'incrocio con via Andrea Doria, un cantiere angolare. Con il risultato di auto che continuano a intasare la corsia riservata ai mezzi pubblici, costretti a lambire pericolosamente il marciapiede.

Critiche Ds al progetto di Vernetti

«Quel piano rifiuti costa troppo caro»

Il piano rifiuti proposto dall'assessore Vernetti per la città costa troppo, passando dagli attuali 193 miliardi l'anno ad uno fornice che va da 230 a 250 miliardi. E' la stima dei democratici di sinistra che ieri sera hanno esaminato le carte in vista della riunione di maggioranza che oggi affronterà il problema a Palazzo Civico. «Chiederemo - anticipa Marta Levi, presidente della commissione Ambiente - che allegato al progetto ci sia un prospetto finanziario». Il che, secondo i Ds, allungerebbe i tempi di approvazione di una settimana.

Altro scenario: la giunta di ieri. Fra le delibere approvate, la spesa di 9 miliardi per acquisire l'ex Fiat di via Rossetti 34. Il complesso, che sorge su un'area di 37 mila mq sarà affidato all'Università.

Sindaco ed assessori hanno anche deciso di far recintare il nuovo Palagiustizia, di ristrutturare la piscina del Comunale con una spesa di 2 miliardi 350 milioni, di aprire una biblioteca a Mirafiori Sud e di stanziare 1,6 miliardi per la sicurezza nelle scuole.

Cofferati incontra i candidati rsu

«Più efficienza dagli statali»

Una folla di oltre cinquecento candidati elezioni rappresentanze sindacali unitarie (Rsu) della funzione pubblica ha partecipato, ieri pomeriggio, all'incontro con il segretario generale Cgil, Sergio Cofferati.

Dal 18 novembre, in due tornate, oltre 4 milioni di dipendenti pubblici in Italia (120 mila in Piemonte) eleggeranno, con voto segreto, i loro delegati. E' la prima volta che accade e intorno alla scadenza elettorale - la più numerosa nella storia della Repubblica - crescendo l'attenzione non solo della categoria interessata.

Cofferati durante l'incontro - intervallato dalla satira pungente di Cesare Vodani, un giovane comico torinese - ha ricordato il grande valore democratico del voto di novembre e sostenuto che le future Rsu, che avranno una rappresentatività molto forte perché elette da tutti i dipendenti, potranno «migliorare l'efficienza della pubblica amministrazione».

Ha aggiunto: «Per decenni c'è stato un patto per fondare un consenso politico: "Io Stato a te dipendente pubblico chiedo poco, do poco, garantisco alcuni privilegi". Questo ha prodotto danni rilevanti alla nostra pubblica amministrazione che è stata inefficiente».

Ha proseguito: «Una parte dei problemi del nostro sistema produttivo deriva anche da questo. Molte imprese si decentrate, ad esempio, nel Sud e nell'Est Europa, ma in Francia e Germania in cerca non di un colpevole del lavoro più basso, di una pubblica amministrazione efficiente che serve a chi vive in un Paese a chi investe».

Il segretario della Cgil ha, quindi, sostenuto che i lavoratori dovranno essere protagonisti della riforma e ha ricordato che «da anni, in splendida solitudine,

la Cgil chiede l'unificazione dei trattamenti dei pubblici dipendenti con gli altri e il varo di una riforma che ridia anima alle persone che ci lavorano».

Cofferati, sollecitazione di alcuni interventi, ha affrontato il tema dello Stato sociale ricordato, tra il resto, che rispetto al privato e al terzo settore - ai quali in molti campi vengono demandati compiti e funzioni - non si deve avere un atteggiamento ideologico.

Ha precisato: «Il problema è pretendere che ci regole comuni altrimenti si rischiano danni sociali consistenti». E ha nuovamente polemizzato le cooperative spurie, che spesso costringono i dipendenti a diventare soci lavoratori e ai quali vengono negati i più elementari diritti: «L'idea della cooperazione, che ha radici nobili nella sinistra, ha potuto, in alcuni casi, essere stravolta per la mancanza di legge. Ora una legge di regolamentazione è in discussione alla Camera».

A margine del convegno Cofferati ha parlato dell'occupazione e detto che «in questa situazione di crisi internazionale che crea incertezza è possibile un rallentamento della crescita e riflessi non positivi sull'occupazione». Ha aggiunto: «Anche per questa ragione siamo d'accordo con l'ipotesi un patto per lo sviluppo che avvii politiche a sostegno della crescita».

In Piemonte i candidati della Cgil sono 3500 distribuiti in 810 liste e il segretario nazionale della Funzione pubblica, Paolo Neruzzi, ha detto che «queste elezioni a suffragio universale, capaci di coinvolgere migliaia di lavoratori, danno legittimazione al sindacato e forza alle Rsu che avranno il compito di fare la contrattazione integrativa».

Il segretario della Cgil ha, quindi, sostenuto che i lavoratori dovranno essere protagonisti della riforma e ha ricordato che «da anni, in splendida solitudine,

la Cgil chiede l'unificazione dei trattamenti dei pubblici dipendenti con gli altri e il varo di una riforma che ridia anima alle persone che ci lavorano».



Sergio Cofferati

IN BREVE

MALAVITA. La Procura sta tentando di porre riparo allo scandalo del gratuito patrocinio (dovuto alle contraddizioni del legislatore) concesso al boss Sasà Belfiore, dichiarato nullamente beneficiario di un conto di oltre cento milioni pagato dallo Stato al difensore per più di un processo. L'esclamazione scoperta che Belfiore avrebbe dichiarato falsamente di non possedere nulla.

Altri giorni di sciopero dei tecnici comunali (geometri e funzionari delle opere pubbliche) che chiedono al Comune di passare dal sesto al settimo livello. Nelle settimane la fermata fu di giorni, con manifestazioni davanti a Palazzo Civico.

Al via oggi alle ore 15, al Centro «Torino Incontra», il primo convegno nazionale su «Il Ruolo degli enti locali tra legge-delega e Piano Sanitario nazionale» promosso dalla Provincia, i lavori proseguiranno domani.

RI DI COSCIENZA. «Servizio civile nazionale, protezione civile e difesa civile: l'impiego degli obiettori di coscienza in protezione civile» è il tema della conferenza in programma oggi e domani a Villa Gualino, con inizio alle 9,30.

INFORMAZIONE. Oggi alle 10, inaugurazione di «Inform Caffè», incontro organizzato da Ctm (Cooperazione Terzo Mondo per un commercio equo e solidale) che si prolungherà sino a domani sera all'Oasi di Cavour.

CHIESA MISERICORDIA. Oggi alle 18,30 nella chiesa della Misericordia in via Barbaroux 41, tradizionale Messa di requiem in latino su iniziativa dell'Arciconfraternita della Misericordia, con canti gregoriani.

CORSO TARANTO. Alle ore 20,30, presso la chiesetta di legno via Perosi 11, inaugurazione della «Tre Giorni» dedicata al trentennale di corso Taranto.

Oggi e domani con inizio alle ore 9, al Jolly Ambasciatori, 11° convegno annuale promosso dall'Acci-Piemonte (associazione chirurghi ospedalieri italiani) su «Novità e controversie nelle malattie infiammatorie intestinali e nella diverticolite del colon».

Datevi pure molte arie.

Darsi delle arie al volante ■ una Mégane è la cosa più naturale che ci sia considerando che ha il climatizzatore ■ serie su tutta la gamma. Ma su tutte le Mégane, di serie, trovate anche il sistema Renault di Protezione (SRP) con azione coordinata ■ cinture di sicurezza a ritenuta programmata e airbag conducente. Per chi, poi, sceglie la versione RT 1.6, troverà di ■ anche L'ABS ■ quattro captori con ripartitore elettronico di frenata (REF). Ma non è tutto, da oggi potrete avere Mégane Berlina e Classic con lo sconto ■ 2.800.000 lire e in più offerte di finanziamento personalizzato FinRenault*. Chi vuole darsi delle arie non può trovare di meglio.



esempio:
Mégane Berlina RT 1.6
da L. 28.700.000
a L. 25.900.000.



esempio:
Mégane Classic RN 1.4
da L. 27.100.000
a L. 24.300.000.

*informazioni in concessionaria.

■ un'iniziativa delle Concessionarie Renault:

Autovip
Via Botticelli, 86 - Torino - Tel. 0112680700

C.A.R.
C.so P. Oddone, 30 - Torino - Tel. 0114365320
C.so Moncalieri, 11 - Torino - Tel. 0116600128
V.le Fasano, 19 - Chieri - Tel. 0119472233

Berruto
C.so Ferraris, 55 - Chivasso - Tel. 0119172604
Via Faldella, 1 - Crescentino (VC)
Tel. 0161834066

Bebo Car
C.so Francia, 222 - Collegno
Tel. 0114053058
Via Lupo, 94 - Grugliasco - Tel. 0117800491
C.so Torino, 89/A - Ferriera
Tel. 0119367766

Rabino & C.
C.so Torino, 238/240 - Pinerolo
Tel. 012170360

Berruto M. & C.
Via Torino, 99 - Cirié - Tel. 0119207329
Via Goito, 9/Bis - Venaria
Tel. 0114594223

Garda Mario
Frazione Vernetto, 62 - Chianocco
Tel. 012249045
C.so Torino, ■ - Avigliana
Tel. 0119367168

Gruppo Marelli
Via Galluppi, 5 (Ang. C.so Unione Sovietica) - Torino - Tel. 0113180000
C.so Dante, 133 - Torino - Tel. 0116689840
Strada Genova, 261 - Moncalieri
Tel. 0116471057
Via Chieri, 129 - Carmagnola
Tel. 0119721478



RENAULT
L'AUTO DA VIVERE

Al fondatore Giuliano Soria la cittadinanza onoraria

Simposio di poesia

E' promosso dal Premio Grinzane

COSTIGLIOLE D'ASTI. Da oggi a domenica, il Premio Grinzane Cavour promuove, nel castello di Costigliole d'Asti, il V° Simposio internazionale del Centro italiano di poesia e traduzione, sotto l'egida della commissione delle Comunità europee e della Divisione editoriale del ministero dei Beni Culturali. L'attività del Centro è rivolta a favorire la conoscenza della poesia contemporanea e l'incontro tra poeti di Paesi diversi. ■ un'ottica internazionale che trova in questo luogo, sede del Parco culturale del Grinzane, ■ più adatta collocazione.

Al seminario interverranno quattro poeti francesi: Jacques Barras, Bératrice de Jurquet, Jean-Michel Maulpoix e Bernard Simeone - e gli italiani Franco Buffoni (che coordinerà i lavori), Gianni D'Elia, Vivian Lamarque e Fabio Pusterla. Domenica, alle 11, al Teatro Comunale, si terrà un incontro aperto al pubblico, nel quale i poeti leggeranno le liriche tradotte durante i lavori.

All'incontro interverrà Giuliano Soria, fondatore e presidente del Premio Grinzane Cavour, al quale domani, alle 15, sarà conferita la cittadinanza onoraria di Grinzane, in occasione del convegno «Lunghe e corte paesaggi culturali ed economia alla ricerca di una equilibrata identità» che si svolge, dalle 15.30, nel castello. «Questo riconoscimento mi commuove e mi tocca nelle radici. A Grinzane andavo da bambino: certo, guardavo l'imponente castello, allora mai avrei pensato che avrebbe avuto una parte così importante nella mia vita», spiega Soria ■ questi giorni a Parigi, dove ricopre l'incarico di vicesegretario generale dell'Unione latina. Aggiunge: «Oggi il Premio Grinzane Cavour sigla la

cultura internazionale: abbiamo organizzato iniziative a Parigi, a Buenos Aires, prossimamente a Praga. Credo che il più grande cammino che si possa fare sia andare lontano per poter ritornare. Questo ritorno è una vittoria».

Il sindaco di Grinzane, Luigi Cabuto, sottolinea che il conferimento della cittadinanza onoraria è un ■ della gratitudine ■ a Soria per aver scommesso con ■ nel lancio culturale che ha promosso la nostra immagine sotto il profilo letterario, turistico, valorizzando tutti gli aspetti del territorio.

Vanna Pescatori



Giuliano Soria

L'OPERA AL REGIO

Su Specchio una guida al «Don Giovanni»

TORINO. Sempre attento ■ grandi eventi, «Specchio», il settimanale della «Stampa» che sarà nelle edicole domani, dedica ampio spazio alla rappresentazione del «Don Giovanni» al Teatro Regio. La «prima» dell'opera mozartiana è prevista per martedì prossimo alle 20.30 e sarà seguita da tredici repliche fino al 13 dicembre.

Ma agli spettacoli operistici veri e propri fa da ■ una miriade di iniziative, raccolte sotto il titolo «Intorno a Don Giovanni»: si va da un corso monografico su questo capolavoro della musica, tenuto da Paolo Gallarati all'università, ■ varie proiezioni cinematografiche

che ispirate a Don Giovanni; dalla presentazione di due nuovissime opere commissionate dalla Galleria d'Arte Moderna a Giulio Pacini e Luigi Ontani agli appuntamenti dedicati al tema della seduzione; dall'esecuzione di ■ lavoro contemporaneo di quello mozartiano (all'invitato di pi ■ di Gazzaniga) ad un incontro sulla «Carriera di un libertino». «Specchio» dedica al «Don Giovanni» e alle considerazioni che esso suscita un servizio del musicologo Sandro Cappelletto, mentre Marina Verna coglie l'occasione per raccontare la storia del Regio dalle origini seicentesche ■ oggi. [L. O.]

IN

Travolti ■ da un ■ due giovani operai delle Fs

NOVARA. Due operai delle Ferrovie Nord travolti ■ uccisi da un treno in corsa. E' successo in via Gibellini, una strada di campagna. Le vittime, da un anno alle Nord, abitavano nel Varesotto: Alessandro Cavinato, 27 anni, a Cantello ■ Luca Frigo, ■ anni, a Ubolito. Da giorni lavoravano proprio per installare le sbarre su quel passaggio a livello incustodito.

La tragedia quando ■ saliti ■ bordo del loro furgone Ducato, parcheggiato ■ vicino, ■ hanno fatto manovra per attraversare i binari. Abbagliati dal sole non hanno visto il treno. Il macchinista del «254», appena partito da Novara e diretto a Milano, ha cercato disperatamente di frenare. Tutto inutile. Il camioncino è stato trascinato per cento metri, il convoglio è parzialmente deragliato ■ conseguenze per i viaggiatori. La linea è rimasta bloccata per ore.

Incidente ■ To-Mi morti padre e figlio

NOVARA. Due morti, padre e figlio di ■ anni e mezzo, e due feriti. Erano tutti ■ bordo della Golf che ha tamponato un camion sulla Torino-Milano. L'incidente alle 13 tra Greggio e Biandrate, verso Novara, poco prima dello svincolo dell'A26. Le vittime sono il bosniaco Husnija Salkanovic, 28 anni, e il figlio maggiore. L'altro figlio di sette mesi ■ la moglie, Sanja Cusman, residenti ■ Roma, sono ■ illusi.

La ■ del ■ tenta il superenalotto

Nella città del casinò i dipendenti del Comune hanno iniziato una colletta per tentare la fortuna al Superenalotto. Le adesioni al «sistemone» sono già state ■ ottantina ■ ■ al sindaco Giovenale Bottini. La maxi-vincita ■ ■ schici ha incrementato la corsa alla «schedina in compagnia». Domani verranno giocati quattro sistemi ridotti da quattro numeri ciascuno.

Asti, nuova scuola materna «Specchio dei tempi»

ASTI. A Giulio De Benedetti, direttore de «La Stampa» nel dopoguerra e creatore della rubrica «Specchio dei tempi», sarà intitolata oggi la scuola materna statale realizzata nel quartiere Tanaro con i fondi raccolti dalla sottoscrizione di «Specchio dei tempi» a favore degli alluvionati del 1994.

Alla cerimonia partecipano la figlia Simonetta, con il marito Eugenio Scalfari, il giornalista fondatore de «La Repubblica» e la figlia. Ci saranno anche il direttore della «Stampa» Marcello Sordi, il presidente della fondazione «Specchio dei tempi» Giovanni Trovati ■ il vicepresidente dell'Editrice Umberto Cuttica.

Trovati consegnerà al sindaco Luigi Florio le chiavi simboliche dell'edificio, costato un miliardo e che ospita, dall'inizio dell'anno scolastico 106 bambini.

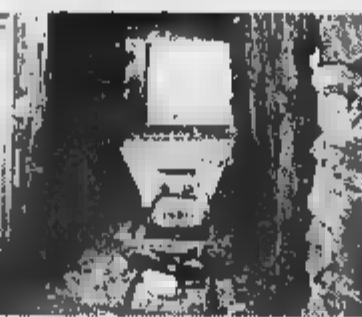
UNA GITA A... Tra i vini rari e le miniere della Valle Germanasca

Anche il Pinerolese produce vini meritevoli di essere conosciuti, tanto più ora che alcuni hanno ottenuto la doc. Domani dalle 15 alle 18 a Pomaretto, nell'ex Convento Valdese di via Carlo Alberto 59, si degusteranno Bonarda e Ramis, quest'ultima ottenuta da uve Avana, Avarengo, Neretto e altre rare varietà. Se la giornata ■ permetterà, si potrà forse anche visitare qualche vigna.

Che cosa vedere. Pomaretto sorge alla confluenza della Val Germanasca con la Val Chisone, a un tiro di schioppo da Perosa Argentina e a neanche 20 chilometri da Pinerolo. Ha un tempio valdese, come tutti i paesi di zona, tra cui S. Germano Chisone, Pratiol, Prati e Mussello. In queste vallate sono da visitare alcuni musei, tra cui «Abitare in Valle a Pinasca» (tel. 0121/800716, con mobili e attrezzature popolari locali). Più



a monte, a Pragelato, c'è il Museo Etnografico ■ dei Costumi Tradizionali delle Genti Alpine (telefono 0122/78844), mentre Villar Perosa vanta, nella palazzina SKP, il Museo della Storia della ■ meccanica e del Cascinetto (tel. 0121/313234). Tra gli edifici religiosi cattolici: la Chiesa di San Gerardo ■ a Perosa Argentina (facciata



Un'immagine di vecchia miniera a Prati

barocca e organo con 2000 canne) e l'antichissima (fondata, pare, nel 1078) Chiesa ■ San Giusto ■ Mentoulles, il cui Archivio del Priorato conserva documenti storici preziosissimi. Se c'è tempo, è suggestivo visitare l'enorme, imponente Forte di Fenestrelle.

Un discorso a sé merita Prati, al fondo della Val Germanasca, che

propone tra l'altro la visita alla Miniera di Talco della Paola, ■ una parte museale e una di sottosuolo. La quota e l'ambiente consigliano abbigliamento pesante e calzature adeguate. Orario invernale, feriale e festivo: 9.30/12.30 e 13.30/17. Un trenino per le visite guidate parte dall'imbocco alle 10.30 e alle 14.30, senza aspettare i ritardatari. Promozioni a «Scopriminiera»: 0121/806987.

Dove mangiare. Data ■ stagione, meglio telefonare per accertare la disponibilità (pref. 0121). Pomaretto: Bel Sito 81226, Chiabriere 803358, Del Ponte 803365, Cacciatori 81245, Perosa Argentina: Valentino 803781. Serremarchetto di Pinasca: Arquibus 809946. Prati: Sorenella 807768, Delle Alpi 807537, Salzo di Pinerolo: Agritur. La Miando 801016.

Leonardo Ossola

DOPO 40 ANNI DI ATTIVITA' CHIUDE VIZIO MOBILI

INIZIA LA PIU' GRANDE SVENDITA DEL PIEMONTE

10000 MQ DA VISITARE CON SCONTI REALI DAL 30 AL 70% SU MOBILI FRA LE PIU' PRESTIGIOSE MARCHE NELL'ARREDAMENTO

Via Sestriere 63 Tel. 011/9651130 VINOVO (TO)
vicino Ippodromo uscita Debouché tangenz. sud

FINANZIAMENTI
SENZA INTERESSI

RITIRO
MOBILI USATI

ORARIO
CONTINUATO

APERTO
LA DOMENICA

ORGANIZZAZIONE DITTO E DIANA 0337/218445 - 0337/545945

Classe C. Da oggi ha tutti i numeri per essere vostra.



COMPLETA DI:

- Doppio Airbag Full-size 2 Sidebag anteriori.
- ABS con sistema frenante BAS.

- Alzacristalli elettrici anteriori con chiusura "comfort" e funzione "express up".
- Sistema di chiusura ELCODE.
- Sistema di manutenzione "Assyst" con service display.

VETTURE AZIENDALI DISPONIBILI IN NUMERO LIMITATO

Organizzazione Mercedes-Benz

autoCentrauro

TORINO: Corso G. Cesare, 304 - Tel. 011/2604500
 NOVARA: Via Enrico Mattei, 44 (S.S. per Vercelli) - Tel. 0321/410641-3-4
 BUROLO D'IVREA: Strada Lago di Viverone, 57 - Tel. 0125/577366
 AOSTA: St. Christophe: Loc. Grand Chemin - Tel. 0165/361947-8



CENTRAL-CAR

TORINO: C.so Duca degli Abruzzi, 102 - Tel. 011/597670
 TORINO: Via Caboto, 35 - Tel. 011/595666

VOLVO V70

LA GRANDE STATION WAGON DI CHI HA INVENTATO LA STATION WAGON



Versione	Prezzo	CV	Versione	Prezzo	CV	Versione	Prezzo	CV
2.0	49.412	126	TS 2.3	63.320	240	MWD 2.5-193 CV-AUT OPTIMA	79.420	193
2.0 OPTIMA	54.895	126	TS 2.3 OPTIMA	69.080	240	XC MWD 2.5-193 CV-AUT	79.330	193
2.0T	55.967	163	MWD 2.0-226 CV	70.320	226	TDI	58.639	140
2.0T OPTIMA	61.450	163	MWD 2.0-226 CV-OPTIMA	76.090	226	TDI OPTIMA	64.122	140
TS 2.0	63.320	226	XC MWD 2.0-226 CV	76.000	226	Prezzi x 1.000, chiavi in mano (escluse IET e APIET), bloccati fino alla consegna.		
TS 2.0 OPTIMA	69.090	226	MWD 2.5-193 CV-AUT	73.650	193			

In versioni benzina da 126 CV a 240 CV, anche a quattro ruote motrici, e in versione turbodiesel a iniezione diretta da 140 CV, tutte equipaggiate di serie con ABS

- Airbag ▪ Airbag laterali ▪ Climatizzatore
- Immobilizzatore elettronico

VOLVO

Qualità e Sicurezza

CONCESSIONARIE

Autogrup

TORINO - Corso Giulio Cesare 334 - Tel. (011) 2456600
 BUROLO DI IVREA (TO) - Statale 228 Lago di Viverone ■ - Tel. (0125) 577366 / 675905
 AOSTA - St. Christophe - Loc. Grand Chemin - Tel. (0165)361947-8

Svedencar

TORINO
 Corso Francia 357 - Tel. (011) 4031080

Il Giudice punisce Arnò (La Vischese) e Franco (Onnisport Nichelino)

Pallionate e sputi agli arbitri

I due squalificati fino al novembre 1999

Il Giudice dei Dilettanti, tra le sue decisioni di ieri, ha inflitto due pesanti squalifiche di un anno per comportamenti violenti e irragionevoli nei confronti dei direttori di gara.

In Seconda Categoria Andrea Arnò (La Vischese) è stato fermato fino al 1° novembre 1999 per scaraventato con violenza il pallone in faccia all'arbitro al termine della gara.

In Terza Categoria stop fino al 3 novembre invece a Claudio Franco (Onnisport Nichelino) per aver tenuto un atteggiamento irragionevole nei confronti del direttore di gara e per avergli sputato su gamba.

Queste le altre decisioni del giudice sportivo. Eccellenza. Due giornate a Falcitelli (La Chivasso). Una giornata a Giezzi (Alpignano), Pasquato, Morano (Castellamonte), Ciappina (Chieri), Segato (Piossico), Vallomy (Rivarolo).

Promozione. Gare del 1° ottobre 1998. Una giornata a Fumero e Trainito (Aislesse). Gare del 1° novembre 1998. Una giornata a Farinelli (Borgaro), Rotella (Cirié), Mancuso (Gassino), Bergeretti (Gavone Coazze), Vasino (Pino), Gualtieri (Pro Sesto), Fanutza (Rosta 2000), Di Napoli (San Mauro), Carretta (Duebisussal).

Prima Categoria. Gare del 25 ottobre 1998. Due giornate a Arago, Onano (Aviglianese Buttiglieri). Una giornata a Straforini (Mirafiori), Angrisano, Pirota (Nonesenone), Duò (Paradiso Collegno). Gare del 1° novembre 1998. Due giornate a Bertai (Grugliasco), Valinotti (Lussana), Rolle (Nonesenone), Strano (Poirinese), Cavallero (Carnagola 98). Una giornata a Comma (Alto Canavese), Dicuono (Borgo Sanremo), Boccardo, Casubolo (Borgo Torre), Guido (Caluso), Pilon (Cavour), Fressia, Cavallero (Nichelino), Morra (Raconig), Ferrari (Rivalta), Mirante, Vaglienti (Savonera), Donatucci (Trofarello), Bonasera (Nonesenone), Nisticco (Pozzomaiolo), Grieco, Pescara (Atletico Mirafiori), Galanzino (Bruinese), D'Avanti (Mirafiori), Favero (Pianese), Petrone, Santomartino (Pianezza), Rosin (Pozzomaiolo), Giachino, Monetta (Quincinetese), Odarda (San Secondo), Piccinino (Santa Maria), Valfre (Stella Azzurra), Marengo (Victor Favria).

Seconda Categoria. Gare del 25 ottobre 1998. Una giornata a Vescio (Barcanova), Balbo (Rione Vallette). Gare del 1° novembre 1998. Una giornata a Lai (Sangonessa). Gare del 1° novembre 1998. Tre giornate a Delli Santi e Ardengo (Rebaudengo). Due giornate a Quacaci (Volpiano), Panero (Ivrea), Barletto (Onnisport), Traina (Nole). Una giornata a Maglio (Pertusa), Giardina (Salus), Ferreri (Robassomero), Gierello (Carlo Alberto), Massa (Onnisport), Vaudano (Borgo Cavour), Moccia, Polifemi (Atm), Americo (Ardor), Oriando (Atletico Real Pinerolo), Esposito (Gratin Pitagora), Scaccia (Cenisia), Abatecole (Robassomero), Laconi, Balzano (Volpiano), Almondo (Cit Turin), Di Scianni, Giaretti (Orione Vallette), Locorriere (Sangonessa), Vallati (Onnisport), Gallinaccio (Nole), Pernaci, Marangoni (Pro Collegno), Dure (San Remo), Gregorio (Oltrepò San Mauro), Simone (Montanaro), Prestia (Leini), La Monica (Virtus Bricherasio), (Vischese).

Coppa Italia, 11° e Volpiano promosse grazie ai calci di rigore

Sono rimaste tre le formazioni torinesi nella Coppa Italia dilettanti per squadre di Eccellenza e Promozione. Negli ottavi di finale era già certo il passaggio del turno per il Moncalieri, che dopo il 6-0 casalingo dell'andata contro il Math si è limitato ieri a pareggiare per 1-1 nel ritorno, schierando un undici infarcito di giovani della Juniores. Dopo il vantaggio del Math al 60' con Liguori, il Moncalieri ha pareggiato all'81' Ferina su rigore. In bilico fino all'ultimo invece i match Rivoli-Giaveno Coazze e Volpiano-Settimo. Il Rivoli ha ribattito un gol di Ferro al 70' 1-1-0 subito in trasferta, poi nulla è cambiato fino ai calci di rigore, dove i padroni di casa sono stati più precisi con 4 penalty a segno (di Longo la rete decisiva) contro solo Giaveno Coazze. Tra Volpiano e Settimo la partita era finita 2-2, come nell'andata (doppio di Sartori per il Settimo, reti di Parisi e Battista allo scadere per il Volpiano), quindi dal dischetto il Volpiano ha avuto la meglio: 6-5 il risultato finale.

SPORT FLASH

Congresso su Sport e relazioni

Oggi alle 11 nella sala delle Colonne a Palazzo Civico presentato il Congresso «Sport e PR», organizzato dagli studenti del Cerp (confederazione europea studenti pubbliche relazioni) col patrocinio dell'Università di Torino, Regione, Provincia e Comune di Torino. Il congresso si terrà nell'Aula Magna del Rettorato dall'11 al 13 prossimo.

Basket serie D Le gare di oggi

Oggi, serie D masch, girone A: Kappadue Torino-Treviso (21, v. Carcano 31); girone B: Martini Chiari-Casale Basket (20,45, v. Bersenico 1); Michelin Torino-Binasco (21,30, v. Paisiello 37).

Sci, il Club Lancia compie cinquant'anni

Domenica, presso la Sala Convegni del Museo dell'Automobile «Biscaretti di Ruffia» (c. Unità d'Italia, ore 18), festeggianti i 50 anni di attività dello Sci Club Lancia di Torino. Nell'occasione sarà presentato il libro «Sci Club Lancia - 50 anni storia». All'incontro presenti il Presidente del Comitato AOC, Morzenti, il Presidente dello S.C. Lancia Biraudo, l'autore del libro Mario Marzetti, il Presidente del GS Lancia negli Anni Dematteis, e Kratter, per anni allenatore e preparatore atletico delle nazionali A di sci alpino maschile e femminile. Il «Lancia» ha ottenuto sinora importanti riconoscimenti quali la Stella d'Oro al merito della Fisi.

Scherma, a Verbania campionati regionali

Domani (ore 15), al palasport di Verbania, si disputeranno le selezioni regionali di quarta categoria di spada maschile e i campionati regionali cadetti-giovani di fioretto femminile e sciabola maschile. Domenica (ore 9,30) in programma i regionali cadetti-giovani di fioretto maschile e spada femminile, i regionali allievi di spada maschile e ragazze-allieve di spada.

Bocce, secondo turno campionati

Domani 2ª giornata dei campionati societari di bocce. Serie A1, ore 11: Ferrero Caudera Vigone-A. Chivazzesi Biella (bocc. Vigonese via Colombo); Tubosider Asti-Quadrioglio Udine (bocc. Damiano). Serie A2: Brb Olivetti Ivrea-Volte (via Roma, Banchette); Rivolese-Vai Merula Andora (bocc. Druentina, via Manzoni 17, Druent); Balangere-Dif At (via 1ª Maggio 6). Serie B (ore 14,30): Girone A: A. Sassi To-Forti 8- Sani Fossano (bocc. Rossini, c. Mamiani 5); Alba-Colombo Torino (c. 40); Chivazzesi-La Perosina (v. S. Silvestro 1). Girone B: Mad. Pilon To-Le Valli (v. della Chiesa 43/8, La Loggia); Auxilium Saluzzo-Ferrero Vigone (v. Circonvallazione 4 bis); Alpignano-Bra (via Rossini 5); Cumianese-Cdc Asti (via Gabriella 3).

APERTO LA DOMENICA

DOPO 40 ANNI DI ATTIVITÀ



FAMIGLIA PERSIANA SABET

CHIUDE PER SEMPRE

LIQUIDAZIONE TOTALE

CON SCONTI DAL 50 AL 70%

TORINO

Piazzetta Madonna degli Angeli, 2
Via C. Alberto ang. Via Cavour (intorno cortile)

Parcheggio interno.

Tel. 011/5617857-5176142
Dalle 10.00 alle 20.00 orario continuato.

HOCKEY GHIACCIO

Dopo il 6-2 al Feltre
Dopo il Volpelle
con la Natchez
a To-Esposizioni

Due difensori col del gol sgonfiano il Feltre a lanciano il Volpelle Spirea a metà classifica: Marchetti, il senatore, e De Luca, l'ultimo arrivato, sono stati ancora una volta determinanti: attaccano con le loro tre marcature hanno ridimensionato le velleità dei veneti (6-2) che hanno resistito un tempo (1-1) cedendo lateralmente nel secondo e terzo parziale (3-1, 2-0). Per i valigiani, segno anche Berti, Volante e Molotto. All'asciutto il ceco Vasicko che guida però la classifica marcatori più assist (9+12) davanti al compagno Volante (4+15). Il prossimo impegno: campionato del Volpelle, quinto, è domenica (ore 20,30) ancora in casa con l'Aurora, sesto. Intanto stasera (ore 21) il team di Rivoira affronta in amichevole a Torino Esposizioni la Nazionale militare, nell'ambito del Salone della Montagna e negli impegni sottoscritti dal Volpelle col Comitato Torino 2006, cui reca il simbolo sulle maglie. Se Torino ottenesse le olimpiadi, l'hockey si giocherebbe in città in un nuovo palazzetto. L'amichevole è un tentativo di abituare i torinesi a vedere all'opera mazze e pattini di buono spessore tecnico. [s. gar.]

IPFICA

Galoppo a Vinovo
Ritorno favorito
fra i 16 in pista
nella corsa Tris

Ritorno di galoppo oggi a Vinovo, nobilitata dalla Tris alla quale sono iscritti 16 purosangue impegnati. In pista grande. Anche il campo dei partenti non è affollato, il pronostico appare difficile. Proviamo a citare per Ronken (3), che potrebbe sfruttare la buona sistemazione nelle gabbie (numero 2) e la bravura del fantino Endo Rotti. La saura della scuderia Gabriella, rientrata con un discreto terzo posto sabato a Torino, dovrebbe crescere: sa anche distinguersi discretamente sul terreno pesante, quindi la preferiamo a Sabi Groom (1), po' in ribasso rispetto alle performances varesi. I mesi fa, Cybernetics (9), agevolato dal peso, soprattutto in di pioggia. Per i sistemisti, aggiungiamo Be My Gift (4), Carnauda's Sword (10) e Loreto (14).

I favoriti (inizio 14). 1. Brief Song, Igor Man, Go Go; 2. Bezzelle, Mindy Girl, Deep Sea; 3. Probit, Charlie Firpo, Celestial Snow; 4. Deep Beauty, Power of Money; Desert Ruler; 5. Saint Etienne, Inai, Rilate Verde; 6. (quarté) Passolini, Gran Gordito, Armando de Raza, Cotton Kiss; 7. Ronken, Sabi Groom, Cybernetics. [g. vib.]

PALLAVOLLO

Tre turni, tre vittorie
Kappa, in un'ora
vittoria ha avuto
la Voluntas Asti

La Kappa travolge 3-0 in poco più di un'ora la Voluntas Asti e prosegue a punteggio pieno dopo tre giornate la sua corsa nel campionato B1. I parziali (15-7 15-5 15-4) dicono tutto dell'andamento: una partita che la Voluntas ha giocato fino al 5-4 nella prima frazione. Poi muro e servizio in salto dei torinesi, che per l'occasione indossavano la divisa strisce verticali bianco-giallo-azzurro, ha dato alla Kappa una marcia più.

Nella seconda frazione la musica non è cambiata con Montagnani che chiamava di più in causa i centrali Teppa e Berterione che non venivano praticamente mai bloccati dal ospite.

A metà del set, inoltre, il tecnico Berruto inseriva anche Orecchia al posto di Perono e anche con schema due ali era la Kappa a dominare il match. Nel terzo set i cussini volavano subito sul 10-0 prima di un accenno di reazione degli ospiti soprattutto con Martina e l'ex di turno Arnaud, divenuto papà due prima dell'inizio della gara. [p. f.]

Toyota 4x4. Gli originali. Provate la differenza.

Toyota 4x4 Winter Collection

Rav4 - Winter Collection
3 e 5 porte
Motore 16V 2.0 (128 CV)
Winter Collection: porta sci e copripista di scorta
Da L. 37.700.000



Hilux Double Cab STD
Winter Collection
Extra Cab e Double Cab.
Motore 2.4 iD (100CV).
Winter Collection: bull-bar e fendinebbia anteriori.
Da L. 45.520.000



Land Cruiser serie 90
Winter Collection
3 e 5 porte.
Motore 5.0 iD (125CV).
Winter Collection: porta sci e copripista di scorta.
Da L. 52.022.000
Versione 3P Standard



Vieni a trovarci. Fino al 30 novembre, partecipando al grande concorso PROVA TOYOTA VINCI LE DOLOMITI, puoi vincere 10 Settimane Bianche a Cortina d'Ampezzo, 50 fantastici Super Skipass Dolomiti e 200 Tavole da Snowboard.

Audiello & Varallo
Strada Carignano 58 ang. Strada Carpice 2
MONCALIERI (TO) - Tel. 011/646679

MR Auto
V. Giustetto
PINEROLO
Tel. 0121/202842

Venite a scoprirle
sabato 7 e domenica
8 Novembre

TOYOTA

Nuova Corolla SW 4WD
Winter Collection
Motore 1.6V 1.8 (110CV).
Winter Collection: porta sci e protezione vano bagagli.
Da L. 33.600.000.



Fine settimana ricca di concerti, sagre, attività sportive e folklore

Fra suoni d'arpa e castagnate

E domenica lunga camminata in collina

Sarà una fine settimana ricca di appuntamenti golosi e da allegre scampagnate fra i colori d'autunno.

Venerdì. Non occorre iscrizione per la sagra in collina che si svolgerà domenica 8 per 12 chilometri lungo un percorso collinare di anello. La partenza è prevista per le 9.30 dal piazzale della basilica di Superga: si toccheranno il Bric Giardin, il Bosco della Comunità, Pian Gambino, Bric Paluch e le borgate. Tetti Rocco e Tetti Ronchi. Organizzano VII e VIII Circoscrizione.

Domenica, ore 23. di festa nel vecchio convento medievale in piazza Santa Maria 6: l'associazione «Convent», organizza un curioso happening che riunisce ogni tipo di arte: musica disco-pop. Esporranno autori emergenti (pittori, ceramisti, stilisti e musicisti) mentre un concerto per arpa e flauto traverso intratterrà gli ospiti nel «salotto». Al piano superiore, il dj Mode scandirà il ritmo dei balli.

Domenica, in piazza Italia «1ª rassegna della zootecnia» montagna dove, fra l'altro, ci sarà la tradizionale Battaglia delle Reines (regine) caratteristiche lotte bovine degli alti pascoli (ore 14.45). In programma anche un'asta degli Arzetti di razza Biellese e Sambucana (ore 13.30).

CONCERTO CASTELLO. S'inaugurerà stasera alle 21 con un concerto delle bande musicali e dei cori della Valle Sacra la «Sagra delle castagne» e del vino nuovo in ca-



Domenica a Carmagnola ci sarà pure una «lotta» fra bovine come si usa in Val d'Aosta.

landano sino a domenica 8. Domani, inaugurazione della mostra delle ceramiche di Castellamonte (ore 14); pedalata in mountain bike (ore 14.30); prove gratuite in sella ai cavalli (ore 15); apertura del padiglione gastronomico (ore 19) e serata danzante. Domenica si aggiungono mercatini, animazione di strada e pièces teatrali.

3. In frazione Cudine domenica ci sarà la «16ª Sagra delle castagne»: dalle 14 verranno cotti oltre 10 quintali di caldarroste da distribuire insieme con torte e base di castagne e vin brulé. Il tutto condito da canti, balli ed esibizione del Gruppo Folkloristico Pro Susa. Nella scuola Ai Martiri di Cudine, aprirà la mostra etnografica permanente del-

la Valle del Malone: una raccolta di antichi attrezzi per l'arte della

Si sta organizzando per domenica 8 il raduno conviviale club «Supercento grasse» che prevede la pesca dei partecipanti con relativa premiazione, sfilate extra large e pranzi al ristorante Ca' Mia di

strada Montebello 138. Per domenica 8, la rassegna di musica che prende il via stasera al Teatro Juvvarra con il concerto del giamaicano (trapiantato a Detroit) Eddie Kirkland (inizio alle 21.15). Il cartellone del festival prevede sei concerti, da oggi 18 novembre, e alcuni eventi collaterali, a cominciare dalla mostra fotografica «Dark Photo Blues» che proporrà, alle pareti del teatro di via Juvvarra 15, una cinquantina di opere dell'italo-americano Joe Opedisano e dell'italo-svizzero Alfonso Zirpoli: immagini, ça va sans dire, dei protagonisti della scena blues italiana.

Altro appuntamento straordinario quello di lunedì 9, stavolta al Café Procope, l'estensione notturna dello Juvvarra: prima dell'esibizione del newyorkese Davis Coen, alle 20.30 ci sarà la presentazione della nuova edizione de «Il jazz» il mondo, eccellente libro del torinese Giancarlo Roncaglia che viene ripubblicato da Einaudi. Con l'autore, sarà presente Giorgio Merighi.

Martedì 10 si torna allo Juvvarra per riascoltare le chitarre di

«Black & White», rassegna del blues

Eddie Kirkland oggi allo Juvvarra



Eddie Kirkland, giamaicano di Detroit.

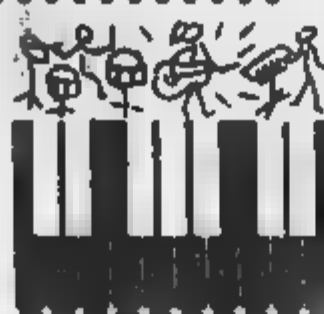
due vecchi complici, il chicagose Phil Guy e il torinese Dario Lombardo. Mercoledì 11 ancora blues italiano con Roberto Menabò, un canavesano assurdo ai vertici della «via nazionale» alla musica del diavolo. Chiusura lunedì 16, sempre allo Juvvarra, con la presentazione di «2120 Michigan Avenue, Chicago Italia», il cd progettato da Ernesto De Pascale.

Emiliano Di Castro come un omaggio di vari musicisti italiani ai grandi interpreti della scuderia Chess. Tutti i concerti s'iniziano alle 21.30, i biglietti per lo Juvvarra costano 20 mila lire, gli appuntamenti al Procope gratuiti. L'indirizzo di entrambe le sale è via Juvvarra 15. «Black & White» è organizzato da Metropolis e associazione Radar. [g. fer.]

CURIOSITÀ

Max Pezzali, cantante dei giovani diventa attore nel film Jolly Blu

«musicarello» degli Anni 90



INTERPRETE principale, Max Pezzali. Esce oggi al cinema il film degli anni 90 «Jolly Blu», liberamente ispirato alle canzoni che hanno reso famosa la band guidata dal trentenne Max. Il cantante pavese seguita quindi le orme di personaggi quali Gianni Morandi, Rita Pavone, Caterina Caselli e

le Tony, mattatori negli anni Sessanta di film musicali: fra tutti ricordiamo «Non sono degno di te» di Moran e «Banco di Laura Efrikian» e «Rita la...» di Rita Pavone con sceneggiatura e dialoghi basati unicamente su testi di canzoni, genere cinematografico che la critica dell'epoca battezzò «musicarello». Acclamato dai fans all'anteprima cittadina organizzata settimana fa da radio Veronica One, il film «Jolly Blu» ricalca quel schema e si annuncia come un lungo videoclip di novanta minuti, di cui circa sessanta di con le celeberrime canzoni del gruppo quali «Hanno ucciso l'uomo ragno», «Sei un mito», «Senza averti qui», «Nord Sud Ovest Est».

La storia del film ruota attorno a un bar di provincia, luogo di ritrovo dei giovani della zona: a causa della crisi economica in cui si viene a trovare il proprietario, il locale rischia di venir chiuso e sostituito da una pellicceria. I ragazzi che frequentano cercano in tutti i modi di salvarlo. Il film racconta quindi storie di amici con le loro preoccupazioni, risate, love story, delusioni.

Gli altri interpreti sono l'ex valina di «Striscia la notizia» nonché fanciulla copertina dell'estate Alessandra Merz, l'affascinante modella americana Kimberly Anne Greene nel ruolo di aspirante attrice di videoclip, Sabrina Salerno (le scorse settimane nel flop televisivo di Italia Uno «Tutti gli uomini sono uguali») vista come incarnazione del mito del bar. Nella Estrada conturbante cubista. Fra i cosiddetti partecipazioni straordinarie, si segnalano Jovanotti e l'amico bassista Saturnino.

Girato in estate a Pieve di Cento (Emilia Romagna) dal trentacinquenne autore di video all'esordio cinematografico Stefano Salvati, «Jolly Blu» è scritto e prodotto da Claudio Cecchetto. «La storia» ha detto lo «scrittore» del fenomeno 883 all'anteprima del film: «è solo un pretesto per presentare le dodici canzoni che ci sono nel film. I dialoghi sono un modo per enfatizzare il brano, proprio come accadeva nei musicarello, il film musicale degli Anni Sessanta che avevano un clamoroso successo di pubblico: la gente andava al cinema come a un concerto».

Daniela Cavallini

Canzoni degli 883 per raccontare storie di provincia

andava al cinema come a un concerto.

INFORMAZIONI «Jolly Blu» è in cartellone al cinema di Torino e al Regina di Collegno

MUSICA

dove

a cura di Gabriele Ferraris

Arriva dalla Svizzera Hank Shizoo e Leo Grevi, il gruppo rock blues in concerto stasera alle 21.15 al «Pop Club» (via Parroche 11 bis).

ODETTE DI ALIO Vocalisti dei Son, Odette Di Alio è protagonista stasera alle 22 di un «concerto» al «Mille» (via Bogosoli 63), con un repertorio che attraversa la musica americana di ieri e di oggi. A seguire, le scelte discografiche di Bagley che dipinta con i colori del jazz.

JAZZ Gli «Oscar» e i «New Orleans» Stompers sono stasera a «Zona Casale» (via Principe Amedeo 8/a) con il programma che prevede le tradizionali serate «Jazz» e «Jazz» curate da Seba Mc e Gianni Mannucci, concerti il giovedì, e il venerdì dedicato «Jazz» ricerca sulle nuove sonorità.

Ale nuova anche «X-Plasma» («Reddocks» (via Valpurga 58): la coppia Valletta e Ricciardone ospiterà nomi eccellenti del jazzing internazionale: il comincia con i «Jazz» di Calò.

Cavour, ore 22: Terun Terun all'«Arletta Bar» di Grugliasco (strada Antica di Rivoli, ore 22).

Il cantautore Luca Bonafini è al Teatro San Giovanni (ore 21.15). Concerto degli Statuto al «Den Donnelly» - 28 Borgone di Susa (via Abegg 3), ore 22 per il Codu.

Passioni di Tango in concerto all'Auditorium di Villastellone (piazza 1ª Maggio, ore 21.15).

Segnaliamo che Scumpide e On (ore 21.15) al «Mille» (via Bogosoli 63), ore 22 per il Codu.

Al Teatro Nuovo

Trecento posti nel cinema

«Valentino 2»

Un nuovo schermo in città: s'inaugura infatti questa sera il Valentino 2. L'appuntamento nel locale di corso Massimo d'Azeglio 17 per le 20.30: con questa apertura si completa la multisala del Teatro Nuovo.

Il Valentino 2 vanta trecento posti, uno schermo largo sei metri e alto quattro, pareti che gli affreschi grafici d'annata di pittori torinesi quali Bertinaria, Milano, Quaglino, Rosso, Stoppa. Proiezioni, come per la sala Uno, nei giorni feriali alle 20.30 e 22.30 (ovviamente gli orari possono cambiare in base alla lunghezza dei film) e al sabato e nei festivi a partire dalle 15.30. Biglietti da «prima» a 11 mila lire.

Il film scelto per l'inaugurazione è «L'allevo», ritorno dietro la macchina da presa del talentuoso Bryan Singer dopo il giallo di culto «Il solista sospetto». Si racconta di un giovane (Brad Pitt) che scopre e comincia a frequentare un ex ufficiale nazi (Ian McKellen) fuggito negli Stati Uniti. [d. ca.]

APPUNTAMENTI

qua e là

INCONTRI

Alle 20.30, nel Salone Banca Popolare di Novara, piazza San Carlo 196, convegno «Lo psichismo maboso Individuo, gruppo, cultura» Fra gli interventi, quello di Gian Carlo Caselli.

STORIE. Alle ore 18, al Centro Pannunzio in via Maria Vittoria 35h, Giacomo Ambrogio terrà la prima lezione «1900 e la fotografia: bilanci e revisioni». Informazioni allo 011/81.23.023.

Domani alle 15.30 per «Gli incontri del medico con i cittadini torinesi» il dottor Angelo Rubiolo, diabetologo, parlerà «Il paziente diabetico: l'importanza della dieta» svolge al Poliambulatorio Larc in corso Venezia. Ingresso libero. Telefono 011/280.847.

DISPOSITIVI. Alle 21, al Caledon via Dandolo 40/a, prosegue la rassegna di dispositivi su Paesi extraeuropei «Viaggiatori in poltrona». Stavolta la proiezione è dedicata «Sahel» sponda del deserto» a cura di Marco Aime.

Slasera, ore 21.15 all'Unione Culturale, via Battisti 4b, Rino Sudano e Fabio Acca parlano su «Arte e vita, l'arte del Novecento tra etica ed estetica». Ingresso libero.

ITINERARI. Domani, ore 17, all'Istituto Missioni della Consolata in corso Ferrucci 14, incontro sul tema «Templi-Mito-Realità» Organizza l'Associazione Fratres Cruciferis. Telefono 011/724.26.364.

MANIFESTAZIONI

CON. Nell'ambito della manifestazione «Out» Center Culture periferia Periferia della cultura» domani, 14.30 alle 18.30, appuntamento «Titolo» «La nonna racconta», favole e animazioni a cura dell'Associazione Samar. Si svolge al Café Neruda, corso Errico Gargino 16/g (tel. 011/25.30.00). Organizza Arci Nuova Associazione.

LIBRI

Slasera, alle ore 18. Circolo della Stampa, in corso Stati Uniti 27, presentazione del libro «I ragazzi che volevano fare la rivoluzione» (1968/78) storia di Lotta Continua di Aldo Cazzullo (ed. Mondadori). Scie. Oltre all'autore intervengono Furio Colombo, Giovanni De Luna, Gianni Riotta e Alberto Siragaglia. Domani (11-12.30) alla Libreria Luxemburg in via Cesare Battisti 7, Aldo Cazzullo incontrerà i lettori per l'«Aperitivo con l'Autore».

Domani, ore 18 alla Campus via Rattazzi 4, presentazione «Ciocheri», libro con una storia ambientata a Torino. Autore Claudio Zangrandi. Edizioni Blu di Prussia.

CORSE

AD. Lunedì 9 (20.30-22.30) sino a giugno, corso «condotto da Enrico Fasella» Anna Cuculo informazioni allo 011/778.76.29. Lezioni all'Associazione La Tesoriera, via Biancamano 28/a.

MOSTRE

Da (ore 9.30), alla Galleria Aversa «Carlo Alberto 24, la mostra dei dipinti dell'Ottocento e Novecento italiani. Sino a dicembre. Telefono 011/53.26.82.

ACQUAINTI. Oggi, ore 18, alla Galleria Grafica Manzoni «Manzoni 27g, inaugurazione della mostra di acquerelli di Evelyn Nicod. Titolo «Vent'anni dopo».

Al Salone Montagna

Il protagonista sarà Luc Alphand un mondiale di sci

Il Salone Europeo della Montagna allestito a Torino Esposizioni (corso Massimo d'Azeglio 15) attende oggi pomeriggio Luc Alphand. Il francese, pioniere mondiale di discesa libera, sarà ospite nello stand di Serre Chevalier (ore 16) dove si intratterrà per la firma degli autografi di rito. Alle 21 il talk show condotto da Gian Paolo Ormezzano avrà per tema «Calcio e sci, lo scibile e lo sciabile». Livio Berruti, Nino Defilippis e Claudio Sala discuteranno sull'esistenza del doping in due popolari discipline agonistiche (calcio e sci, appunto) e nel mondo sportivo in generale.

I visitatori possono intanto continuare a vivere lo sport da protagonisti: tra le preferenze, il circuito di mountain-bike dove alle 17.30 s'inizia la sfida di velocità fra il pubblico. Oggi, il salone è aperto dalle 15 alle 23.30; domani e domenica 10-23.30. Biglietti a 12 mila.

Una serie di spettacoli in quindici Comuni

Ragazzi, genitori e nonni tutti assieme in un teatro

Ragazzi, genitori e nonni a teatro per stare insieme, per recuperare la memoria dell'infanzia, per riscoprire una dimensione serena e giocosa. Tutti a teatro! La rassegna di spettacoli che coinvolge quindici Comuni della provincia in una bella «operazione-nostalgia», con quel sentimento di ritorno al passato inteso nel senso più dolce e tenero. Gli ingredienti ci sono tutti: i temi sono i bambini (le fiabe, i miti, le fantasie, le tradizioni); i luoghi (piccoli teatri e teatri parrocchiali, rimessi in uso per l'occasione); il tempo (il sabato o la domenica pomeriggio, momenti esclusivi per la famiglia).

La manifestazione, voluta da Provincia, Regione e Compagnia di San Paolo, è realizzata dal Progetto Teatro Ragazzi, si compone di un ricco calendario. Si parte domenica 8 novembre a Grugliasco al Piccolo Teatro Perampri con «E la luna

sorrisse» messa in scena dal Teatro del Rimbale e a Torre Pellice al teatro del Forte con «Perché della Compagnia Stilema» (ore 16). Sabato 14 novembre a Vigone, al Salone della Festa, Alfa Teatro presenta «Gianduja» la farina magica (ore 18). Sabato 21 novembre sempre a Vigone al Salone della Festa, «Perché» con la Compagnia Stilema (ore 16). Domenica 22 novembre a Torre Pellice al Teatro Forte, il «Teatro dell'erba» in «Cappuccetto Rosso» e a Grugliasco al Perampri «Gianduja e la farina magica» (ore 16). Il 6 gennaio a Bardonecchia, Onde Teatro ne «La storia di Angelica e Orlando» (ore 21). Il 10 gennaio a Chivasso «Cappuccetto» (ore 16). Il 17 gennaio a Cumiana al nido dell'opera (ore 16). La rassegna (biglietti lire 6000) prosegue sino a marzo e coinvolge numerosi Comuni. Informazioni allo 011/49.676.

MUSICA

dove

a cura di Gabriele Ferraris

Arriva dalla Svizzera Hank Shizoo e Leo Grevi, il gruppo rock blues in concerto stasera alle 21.15 al «Pop Club» (via Parroche 11 bis).

ODETTE DI ALIO Vocalisti dei Son, Odette Di Alio è protagonista stasera alle 22 di un «concerto» al «Mille» (via Bogosoli 63), con un repertorio che attraversa la musica americana di ieri e di oggi. A seguire, le scelte discografiche di Bagley che dipinta con i colori del jazz.

JAZZ Gli «Oscar» e i «New Orleans» Stompers sono stasera a «Zona Casale» (via Principe Amedeo 8/a) con il programma che prevede le tradizionali serate «Jazz» e «Jazz» curate da Seba Mc e Gianni Mannucci, concerti il giovedì, e il venerdì dedicato «Jazz» ricerca sulle nuove sonorità.

Ale nuova anche «X-Plasma» («Reddocks» (via Valpurga 58): la coppia Valletta e Ricciardone ospiterà nomi eccellenti del jazzing internazionale: il comincia con i «Jazz» di Calò.

DOVE

andiamo

a cura di Gabriele Ferraris

E' in programma questa sera all'Auditorium di Lingotto il concerto dell'Orchestra Sinfonica Nazionale affiancata dal coro Teatro Regio. Sul podio, Evelino Pidò. Vengono proposte due celebri pagine della letteratura russa: la «Sinfonia n. 2» di Alexander Borodin e la «Sinfonia n. 2» di Alexander Nevskij di Sergei Prokofiev. Il sipario si alza alle 21.

IL DOLCE DA SOLI E' ancora Liv Tyler l'attrice protagonista terza giornata «Ballade de sole», rassegna in cartello al Massimo Tre (via Montebello) incentrata sulla «new wave» femminile di Hollywood. Due film previsti oggi: il lungometraggio «Bernard e Beato» e la commedia sentimentale «Innocenza infantile» di O'Connor (ore 18.20 e 22.30). I biglietti costano 7 mila.

CLASSICA E' in programma questa sera all'Oratorio San Filippo, via Maria Vittoria 5, il concerto di Sergio Crippa.

viola e Rinaldo Bellucci pianoforte. «Vieuxtemps e Rota. S'inizia alle 21.15, ingresso libero.

La rassegna «Autunno al Cinema» programma al centro culturale Sandro Pertini Orbassano (via Mulini 1) propone questa sera uno degli avvenimenti d'essai di «paleo di anni fa». «Cold Comfort Farm». Tratto dal romanzo di Stella Gibbons, il film di John Schlesinger è ambientato negli Anni Trenta e racconta la ragazza, Flora Poste, che rimane orfana e decide di andare a prepararsi a diventare scrittrice «come Jane Austen» nella bizzarra storia degli Starkadder. La protagonista è Kate Beckinsale, nel film si segnalano il «Riccardo III» Ian McKellen (da oggi nelle sale) e «L'allevo» di Stephen Fry, apprezzato «score» anno in «Wild». Unico spettacolo alle 21, i biglietti costano 4 mila lire.

Prosegue questa sera all'Agnelli, via Paolo Sarpi 117, la rassegna «La fine del sogno, il sogno della fine». «Crash» di David Cronenberg il film proiettato alle 21. Ingresso, 8 mila.

IL CAPO. Proteste per il canone di manutenzione, 3 milioni anticipati

Al cimitero arriva il caro-tomba

Il Comune: ci sono 20 mila tumuli abbandonati

Tre milioni e 84 mila lire: tanto costa garantire il tumulo del proprio defunto la manutenzione per quindici anni, pagando anticipatamente un'unica rata a prezzo scontato. Solo una delle soluzioni offerte al cittadino, libero di scegliere la formula del versamento annuale, spiegato dal Comune. Affermazione contestata da una nostra lettrice, la signora Maria Gemma Rava vedova Madaro: recatasi ai primi di giugno allo sportello del cittadino per provvedere a questa incombenza nei confronti del marito, scomparso il mese prima, sostiene di non essere stata messa a conoscenza della doppia possibilità, sborsando tre milioni in una volta sola.

Un equivoco nato molto probabilmente dalla piccola rivoluzione in atto sul fronte di quello che potremmo definire il verde cimiteriale privato, intendendo le numerose tombe a tumulo che punteggiano i cimiteri torinesi. Da gennaio il Comune subentrerà all'Ilaf nella gestione di questa particolare tipologia di sepolture - caratteristica della nostra città - rilevando dalla società privata i 10 mila abbonamenti stipulati nel tempo con i cittadini, spiega l'assessore al Lavoro Bruno Torresin. Cosa cambia? «Offriamo due soluzioni: la possibilità di continuare il versamento annuale per gli anni mancanti, sulla base dell'abbonamento già stipulato con l'Ilaf, o il pagamento anticipato in un'unica rata a prezzi assai più vantaggiosi».

Una piccola rivoluzione, si diceva, che rischia di creare disorientamento e non poche confusioni tra i parenti dei defunti. A renderla necessaria, spiega l'assessore, la necessità di fronteggiare una situazione

Il servizio di manutenzione delle tombe a tumulo come nella foto passa dal Comune ai privati. Ora vi sono possibilità: un canone annuale o il pagamento anticipato di 15 anni, costa oltre 3 milioni



sempre più difficile. «Nel momento in cui i cittadini non pagavano il canone annuale, le 300 mila lire di spesa finivano regolarmente non a carico dell'Ilaf ma del Comune - aggiunge

Torresin. E se si considera che nei cimiteri torinesi le sepolture abbandonate ammontano a 20 mila, abbiamo un'idea dell'entità dell'esborso da sostenere».

Il sindacato interviene sui tempi lunghi d'attesa

«Odissi» per i telegrammi? Personale mal utilizzato

Il servizio di dettatura telegrammi? Un'odissea telefonica, protestava un lettore il 20 ottobre scorso, lamentando tempi di attesa eccessivi. Un disservizio temporaneo, avevano replicato le Poste, causato da un flusso di traffico imprevisto da parte di altri centri di raccolta telegrafici regionali. Seguiva l'annuncio del riassetto della struttura del «186».

Asserzioni contestate dalla Federazione autonoma lavoratori postelegrafonici, secondo la quale i problemi del servizio ben

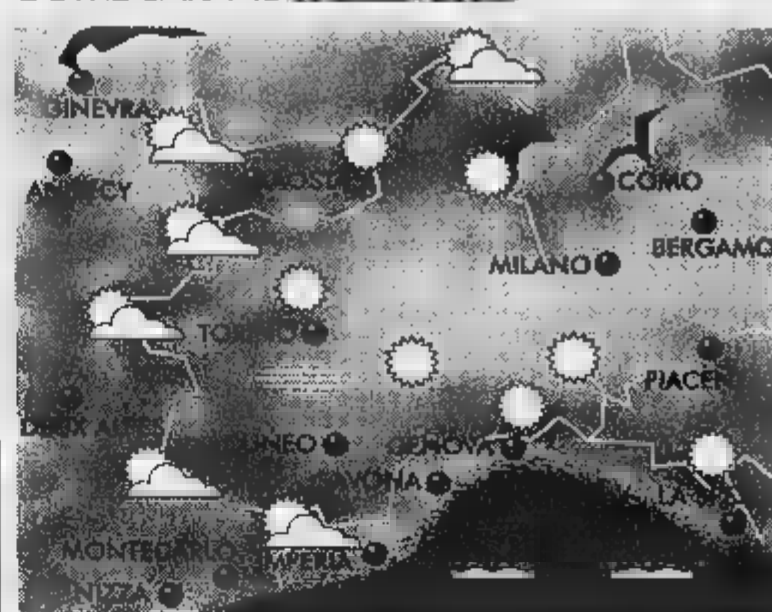
altri. «Gli operatori addetti alle cuffie variano dai 4-6 ai 7-9 per turno - si legge nel comunicato sindacale - i problemi tecnici riguardano le fasi successive della dettatura del telegramma (apparecchiature obsolete, quindi con le attese non hanno nulla a che fare). E ancora: «Non alcun tipo di traffico "imprevisto", da che il servizio, e risulta in atto alcun ammodernamento. Le attese, quindi, esistono solo perché non tutto il personale è occupato al meglio, con la perdita di telegrammi e quindi di incassi».

Da qui la decisione di subentrare nel servizio, senza ricadute occupazionali per la società. L'appalto sulla manutenzione delle aree cimiteriali sarà riconfermato all'Ilaf, per il verde pubblico: soluzione che consentirà di salvare i 50 posti di lavoro. Obiettivo del Comune: imprimere gradualmente un cambiamento di gusto in questo spingendo i torinesi a prediligere soluzioni rispetto a quella della sepolture a tumulo, imponente al vedersi ma di costosa e complessa manutenzione. «Per questo motivo cerchiamo di offrire sepolture gratuite con prato in erba semina, le più intime e semplici possibili - ricorda Torresin - Chi vuole qualche piccolo arricchimento floreale avrà a carico un milione e mezzo. Non obblighiamo nessuno, ci mancherebbe, ma vorremmo raggiungere una sistemazione cimiteriale gradevole a prato raso, sul modello dei cimiteri americani e inglesi».

Resta il passivo rappresentato dalle oltre 20 mila tombe abbandonate. «Purtroppo non c'è nulla da fare - conclude l'assessore - Da una verifica è emerso che recuperare le spese mai pagate richiederebbe anni, con costi maggiori e quindi sconvolgenti. Bisognerebbe individuare i parenti di ogni defunto, ammesso che ne restino in vita. Senza considerare le istanze di rivalsa, le impugnazioni, i ricorsi. Una battaglia persa, insomma. «No, non varrebbe la pena impegnarsi su questo fronte, a dispetto degli oneri attuali: la manutenzione di ciascuna tomba costa 150 mila lire. Moltiplicato per 20 mila, fa sei miliardi l'anno...».

Alessandro Mondo

COME SARA' IL WEEK-END



LA SITUAZIONE

L'alta pressione atlantica, o per chi preferisce l'anticiclone delle Azzorre, mantiene il suo controllo sul continente europeo impedendo alle perturbazioni di scendere sull'Italia. Pertanto su Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta si prevede un week-end soleggiato salvo nebbie e foschie in pianura.

DOMANI SU PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

- CUNEESE.** Sereno o poco nuvoloso con locali addensamenti su arco alpino. Nebbie e foschie mattutine anche intense tra Carmagnola e Fossano. Temperature in ribasso. Venti deboli di Nord-Ovest al suolo, moderati in quota.
- VALLI CHISONE, SUSÀ, LANZO, CANAVESE.** Sereno con locali deboli annuvolamenti pomeridiani. Foschie diurne in quota. Temperature in ribasso. Venti deboli o moderati di brezza. Z.T. tra 2000 e 2400 metri.
- VALLE D'AOSTA, OSSOLA E SESIA.** Cielo generalmente sereno con moderata nuvolosità locale sui rilievi in dissolvimento in serata. Venti deboli di brezza da Nord-Ovest. Temperature minime in ribasso. Z.T. tra 1800 e 2300 metri.
- RIVERA DI LEVANTE (Genova - Spezia).** Giornata soleggiata con nuvolosità pomeridiana cumuliforme sui rilievi. Temperature in ribasso. Venti moderati da Nord-Nord-Ovest. Mari da poco mossi a molto mossi.
- RIVERA DI PONENTE (Savona - Imperia).** Il tempo si mantiene sereno tutta la Riviera con possibili annuvolamenti termici sui rilievi pomeridiani. Temperature nella norma. Venti deboli o moderati da Nord-Ovest. Mari da poco mossi a molto mossi.
- TORINESE E VERCELLINE.** Condizioni di tempo sereno con scarse possibilità di annuvolamenti. Nebbie e foschie dense notturne e mattutine in pianura. Assenti al suolo, moderati in quota. Temperature stazionarie.
- LANGHE E ROVERETO.** Sereno o poco nuvoloso con dissolvimento delle nubi in serata. Temperature minime in ribasso. Venti deboli o moderati di brezza. Foschie sui fondovalle nel mattino.
- LAGHI E BIELLESE.** Le condizioni del tempo saranno orientate al bello con moderata nuvolosità pomeridiana sui rilievi. Nebbie e foschie notturne e mattutine in pianura. Venti moderati in quota. Temperature minime in ribasso.

TENDENZE PER IL WEEK-END

La situazione meteorologica in alto lascia presupporre un consolidamento dell'alta pressione su tutta l'Europa centro-settentrionale almeno fino a lunedì. Avremo pertanto condizioni di tempo sereno o poco nuvoloso su Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta salvo foschie e nebbie nelle prime ore del mattino in pianura. Temperature con tendenza generalmente in ribasso.

(A cura di Giorgio Minetti)

BOLLETTINO METEO

Venerdì 6 Novembre

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno o poco nuvoloso. Visibilità: buona. Temperatura: stazionaria. Venti: deboli settentrionali.

IN TUTTO	
MASSIMA	18,5
MINIMA	4,8
UMIDITA' (ore 14)	5%

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	0 mm
MEDIA (1913-1994)	73,5

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

PRESSIONE (ore 20)	
MASSIMA	1019,2
MINIMA	1019,2

RECORD del mese (ultimi 50 anni)

MASSIMA	23	7 novembre 1979
MINIMA	-9,2	novembre 1989

UN ANNO FA

MASSIMA	11	MINIMA	7,6
---------	----	--------	-----

alle ore 7 e 11 minuti. tramonta alle ore 17 e 11 minuti.

LA LUNA si leva alle ore 10 e 42 minuti, cala domani alle ore 10 e 42 minuti.

Luna piena 4 novembre ore 6

Lunilun quarto 11 novembre ore 1

Luna nuova 19 novembre ore 1

Primo quarto 27 novembre ore 1

Sud-Ovest un'ora dopo il Sole.

mantiene luminosità costante per tutto il '98.

MARTI: si vede prioritario nella parte inferiore della costellazione del Leone.

GI: il globo si presenta 44 volte più piccolo di quello solare.

1245 milioni di km dalla Terra che si allontana.

stamattina alle ore 5, la Luna calante è passata a soli 0,3° a Nord di Ceres.

NUMERI UTILI

011.57.47.00: Centro medico. Gratuito col numero 011.57.47.00, servizio generico e pediatrico, ore 08.00 - 18.00. A pagamento 011.24.45.411. C. Verde Servizio pediatrico a pagamento 011.56.21.600-011.54.90.00. Centro infanzia

011.663.76.57: Soccorso dentistico, Mo- (20-23); Guardia medica S. An- 011.313.44.44; R. Vito- 011.43.93.111. Maurizio 011.50.301. Pronto soccorso 167-00.68.22. AMBULANCE. Emergenza e Soc- 011.56.21.600-011.54.90.00. Centro infanzia

011.54.90.00; C. Verde 011.317.71.27; C. Verde 011.433.66.00; C. Verde 011.783.425. 011.54.90.00; C. Verde 011.317.71.27; C. Verde 011.433.66.00; C. Verde 011.783.425. 011.54.90.00; C. Verde 011.317.71.27; C. Verde 011.433.66.00; C. Verde 011.783.425.

011.54.90.00; C. Verde 011.317.71.27; C. Verde 011.433.66.00; C. Verde 011.783.425. 011.54.90.00; C. Verde 011.317.71.27; C. Verde 011.433.66.00; C. Verde 011.783.425.

011.54.90.00; C. Verde 011.317.71.27; C. Verde 011.433.66.00; C. Verde 011.783.425. 011.54.90.00; C. Verde 011.317.71.27; C. Verde 011.433.66.00; C. Verde 011.783.425.

011.54.90.00; C. Verde 011.317.71.27; C. Verde 011.433.66.00; C. Verde 011.783.425. 011.54.90.00; C. Verde 011.317.71.27; C. Verde 011.433.66.00; C. Verde 011.783.425.

011.54.90.00; C. Verde 011.317.71.27; C. Verde 011.433.66.00; C. Verde 011.783.425. 011.54.90.00; C. Verde 011.317.71.27; C. Verde 011.433.66.00; C. Verde 011.783.425.

LOTTO

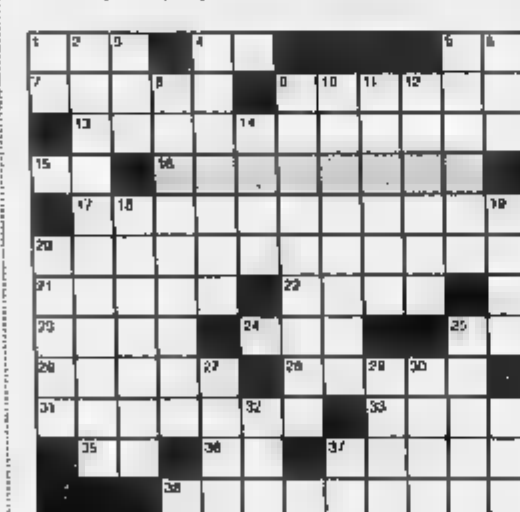
Biscardi: "La smorfia? E' da sempre il mio sfizio"

Per gli appassionati di calcio Aldo Biscardi è una vera istituzione. Da circa vent'anni un folto pubblico di sostenitori ne ascolta puntualmente commenti, giudizi, resoconti, polemiche e pettegolezzi. E tuttavia, in quanto a giochi, il calcio non è stato



affatto il suo primo amore. «Sono cresciuto in un paese piccolo - racconta - E a Larino, in provincia di Campobasso, si giocava al lotto». Se è vero che il lotto è un gioco che si tramanda di generazione in generazione, Biscardi si ritiene a buon diritto "l'incarnazione della tradizione". «Quando bambino mio padre mi costringeva a raccontargli i sogni che facevo - ammette - e poi li giocava. Una volta ha vinto un bell'ambo proprio con un mio sogno. Io invece ho cominciato a giocare da studente, troppa convinzione e poi, quando mi sono appassionato, il lavoro mi ha lasciato più il tempo per fare personalmente le mie giocate». Naturalmente non vuol dire che Biscardi abbia rinunciato al lotto. «Adesso lascio la mia moglie, che tra l'altro è napoletana, il compito di giocare - confessa - anche noi una volta abbiamo vinto un ambo. Però in verità mi interessa tanto vincere, il lotto è piuttosto uno sfizio, passione». Per i più curiosi che chiedono se i numeri del calcio Biscardi se li è mai giocati, lui risponde: «No. Niente gol, niente numeri delle magliette dei giocatori, solo "smorfia" e intuito da buon lottista. D'altronde non ha mai giocato neppure la schedina!».

Il cruciverboto



ORIZZONTALI: 1 Savola - 4 Voi - 5 Fata senza vocali - 7 Si contrappongono ai dolori - 11 Una cantante tedesca - 13 Avversare, ostacolare - 15 Negazione - 16 Fortunale combinazione di numeri al lotto - 17 Imperatore bizantino matto di Teodora - 20 Iniezione preventiva contro la contaminazione di ferite - 21 Diede i natali a Pio X - 22 Ereliarca esiliato da Costantino - 23 Orridi, lunatici - 24 Lo fondò Matteo - 25 Sigla dei Rieti - 26 Cupo rimbombo - 27 E' bene averla sulle spalle - 31 Nomade, randagio - 32 Custodia per reliquie - 35 Fine primizie - 36 La prima nota - 37 E' impiegato nella microchirurgia oculistica - 38 Serve i clienti al tavolo. VERTICALI: 1 Agrigento - 2 Aerei militari che egliano le postazioni dei nemici - 3 Isola delle Sporadi - 4 Antiche, vecchie - 5 Il Molinar dei ragazzi della Via Pat - 6 Il numero 9 - 8 Sottoposto a un processo giudiziario - 9 E' sottratto ad un ordine d'arresto - 10 Rocce sedimentarie costituite da sabbie - 11 Servono a stabilire la direzione del colpo - 12 Formale - 14 Frazioni di pagamento - 18 Ripetere, replicare - 19 Zona fertile nel deserto - 20 Donne di - 25 Molosca da petizione - 27 Oscillazione dell'acqua - 29 Raccipienti per misurare il grano - 30 Falde dei capelli - 32 Il di Crutse - 34 Alferi pagani - 37 Lord senza pari.

Nuova vita per gli scavi archeologici di Aquileia

Sito ricco di reperti, suggestivo centro d'arte noto per i suoi monumenti paleocristiani e medievali, Aquileia è un piccolo borgo di 3000 abitanti proprio dietro la laguna di Grado in Friuli Venezia Giulia. In epoca romana fu una base militare e ciò la rese un importante centro politico, amministrativo e commerciale. Ebbe quindi una vita artistica di notevole qualità, sostenuta dalla ricchezza dei committenti e favorita dagli intensi traffici tra le regioni d'occidente e quella d'oriente. Superati gli assegni del III secolo, acquistò una nuova funzione morale e culturale con l'avvento del Cristianesimo. Poi, incursioni dei Goti nel V secolo e il ripetersi di qual-

le degli Ostrogoti fino al 539, ne segnarono la decadenza. La coscienza della sua importanza archeologica ha avuto inizio solo nel secolo scorso. Attualmente compare nell'elenco degli interventi che il Ministero dei Beni Culturali e Ambientali ha previsto nei fondi del lotto. Tre milioni di lavori - compreso il progetto di acquedotto, espropri e acquisizioni - per un investimento totale di 6 miliardi. Il progetto in corso ha una doppia funzione - spiega Anna Marlo

della Soprintendenza ai Beni Ambientali, Archeologici, Artistici e storici di Friuli - Si tratta di proteggere gli scavi esistenti e costruire un centro servizi per il pubblico nel rispetto dell'ambiente archeologico. Si parte con il recupero architettonico dell'ex Essiccatore nord, edificio di proprietà demaniale costruito nel 1930 per l'essiccazione delle foglie di tabacco coltivate nelle vicinanze. Inoltre, poiché l'approfondimento degli studi archeologici che ha affiancato gli scavi, ha portato alla luce nei dintorni dell'antico Foro della città edifici pubblici del VII secolo a.C., gli interventi riguarderanno anche il restauro dei ritrovamenti archeologici e opere di allestimento.

Estrazioni del 4 novembre		Numeri in ritardo/Estrazioni			
Bari	75	13	1	7	58/74
Cagliari	52	47	86	64	28/120
Firenze	54	19	62	55	32/62
Genova	13	57	34	71	38/105
Milano	81	83	37	9	25/84
Napoli	87	6	8	33	61/56
Palermo	72	16	50	83	42/90
Roma	6	23	30	4	44/94
Torino	71	58	37	84	13/92
Venezia	55	78	84	82	21/90

ITALIA		estrazioni	
VINTI	63.357.242.743	TUTTE LE SERE SU RAI 2	
PIEMONTE	4.746.712.049	"Il Lotto alle otto"	
VINTI	2.535.656.201	20,00 - RAI 2	
		23,01 - RADIO 1	
		23,10 - RAI 1	
		Internet: www.lottomatica.it	
		E su tutti i quotidiani il giorno dopo l'estrazione	

Estratto	
Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 11.200	
Terno	
Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 4.250.000 lire	
Quattro	
Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 80 milioni	
Cinque	
Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 1 miliardo	

Vincite fino a lire 4.500.000. Pagamento immediato presso la ricevitoria dove si gioca. Vincite fino a lire 4.500.000 a 20.000.000. Prenotazione del pagamento presso qualsiasi ricevitoria. Consegnate al ricevitore lo scontrino, indicate quale forma di pagamento preferite (contante, bancario, conto corrente postale, presso qualunque sportello della Banca Commerciale Italiana). Ritirate l'attestato di vincita. Il premio è disponibile a tre giorni dalla prenotazione. Se avete scelto di ritirare il premio in contanti recatevi presso qualunque sportello della Comis e presentate l'attestato. Sarete pagati subito. Vincite oltre lire 4.500.000. Prenotazione del pagamento presso qualsiasi sportello della Comis Presentate, insieme allo scontrino vincente, un documento d'identità e il codice fiscale, e indicate quale forma di pagamento preferite. Il premio è disponibile sul vostro conto corrente bancario/postale e presso lo sportello Comis entro pochi giorni.



indeformabile TRIDION. Conclusione: smart fissa alla grande i parametri ■ cui ■ grandi devono misurarsi. E crea ■■■■■ classe ■ vetture: la City-Coupé. Fai un giro di prova in città, ■ dopo esserti divertito ■ guidarla, prova ■ parcheggiarla: è una favola. Per ■■■■■ un appuntamento basta una telefonata. Ti aspettiamo: ■■■■ Torino, Via De Sanctis 32/A, 011/7171811.

TEATRI

AUDITORIUM GIOVANNI Un-
gotta, Ore 8 (turno blu).
Orchestra Sinfonica Nazionale
Rai 45 concerto Stagione Sinfonica
Direttore: Evelino Pidà. Mezzosoprano: Birgitte Svendsen. Coro del
Teatro Regio di Torino. Maestro del
coro: Bruno Casoni. Programmazione:
Sergei Prokofiev, Aleksandr Nevski,
cantata op. 11 per mezzosoprano coro
e orchestra (per il film di Eisenstein).
Poltrova L. 55.000/Ingresso L. 30.000/
Pacchetto giovani L. 8.000. Per informa-
zioni tel. 810.4853/810.4961.

SCUOLE DI DANZA
E RECITAZIONE

TANORAM TEATRO: Corsi di dizione e
della recitazione. Info. 810.4853.

RITROVI

AMERICA MUSIC: T. 447.7171. Ma l'Ame-
rica è un'altra. Gruppo La Trou-

pe. Punto d'incontro per single disco
night aperto tutte le sere dalle 22.30
alle 04. Per info: 0339.223.888.

BEVERLY HILLS: Sanità il salotto del
liscio 0151.935.243 questa sera si
balla caribico.

CLUB 84: 15.30 e 21.00 Rocky Band.
Ore 21 "Festa delle Danze".

DIAGONAL 52: 17.30 C. Viaggio 3. TO.
DU 11.521.5279. In tutto il mondo si balla
ma solo a Beverly Hills si balla con
21 musica e balli alla moda con
Puma. Lunedì 15.15.

FEMINABAR: 7.00. 011.512.7395. pornostar 17.45-
23.45 Sonia, Soly, Jacqueline Table
dancer xoxo nli.

GARDEN DANZE: 080.344. h. 21 "Mes-
ser" Beppe Spinzari con Eulero dea
musica Torinese dea della danza
l'enigmatica Gioconda!

LA LUCCICOLA: 8.30 Taranto 206.
T. 200.097. 15 d. j. 21 arch. ing. libero.

LE 11: In tutto il mondo si balla
ma solo a Beverly Hills si balla con
21 musica e balli alla moda con
Puma. Lunedì 15.15.

MITO DANCING: 011.512.7395. orchestra
Danilo Cordari. Plober. Torinese.
Tel. 9857892.

PATIO+INVIDIA: 081.4841. Ore 22.30
Vigore. 011.980.1402. 21
liscio, latino americani con d. j. ing. libero
consorzio obbligatoria.

TANGO SALA: il venerdì elegante
sera ore 21.

GALLERIE E MUSEI

ARTE C: il Museo Unicorno.
AVERSA (via G. Alberto 24): Proposte '98
'800 e '900 italiano.

BIASUTTI: Spazio.
DAVID: Sergio Uria.
DEL CENASCO: Stefano Levi. 645.247

PIEMONTE: CULTURALE:
fino al 7 nov. "Angelo Saglietti" scultore.
PIRRA: "Grandi Maestri Post-impressioni-
sti russi". Georgij Moroz.

SANGREGORIO ARTE: Pomba. T.
817.0937: espone 30 artisti del
centro.

SANT'AGOSTINO: preparazione aste
arte antica e moderna. Tel. 437.7770

**ASSOCIAZIONE PIEMONTESE
GALLERIE ARTE MODERNA**

ACCADENIA: Signorino e Melotti. Tel.
885.408. Fino all'11 novembre. Lunedì
e festivi chiusa.

ARTEINCONCORSO: Antonio Saponi.
CARLINA: Personale di Pino Mantovani.
MICRO: Roberto Davico.

NARCISO: d'arte in Piemonte.

METROPOL TEATRO
Via Principe Tommaso 8 - Tel. 6585470

**OGGI E DOMANI
SPETTACOLI DAL VIVO
NO STOP**

dalle ore 16.30 alle ore 1
Dove intervengono con le attrici
per aperitivo e cena con foto

SCUOLA CINEMA

Q

**Dove c'è fantasia
per la fantasia.**

OGGI AL ROMANO

*Così la critica nel mondo:
SFRENATO, TRAVOLGENTE, DIVERTENTE, INCANTATO*

LEONE D'ARGENTO 1998

MARIO VITTORIO GORI presentano

un film di
EMIR KUSTURICA

GATTO NERO GATTO BIANCO



Il Capolavoro di Angelopoulos vincitore al festival di Cannes

OGGI **CHARLIE CHAPLIN 2**

*«Opera fondamentale del cinema moderno, "L'eternità e un giorno" è anche un
immenso momento di vita.»*

«Un film di sconvolgente dolcezza.»

«Un'esperienza cinematografica totale.»

«Capolavoro di un autore eccezionale.»



LE TV PRIVATE

TELESTAR
9.20 Le adorabili creature, TF; 9.55 Am-
chevolmente con...; 14.00 Tg 5; 14.30 Pe-
trocelli, TF; 15.30 Amchevolmente con...;
18.00 Sempio, TF; 19.00 Amore in soffitta,
TF; 19.30 Un ragazzo come noi, TF; 20.30
Due magnifici fresconi, Film; 20.55 Am-
chevolmente con...; 0.05 Le adorabili cre-
ture TF

TELECOM
7.30 Tg4; 8.05 Mattinata con Telecom;
12.00 Musica e spettacolo; 12.30 A gentile
richiesta; 14.00 Pomeriggio insieme; 19.30
Tg4; 20.00 Obiettivo agricoltura; 20.30
Film; 22.30 Tg4; 23.30 Varietà; 24.00 La
auto della settimana.

TV
7.45 Reporter, Notiziario condotto da P. Ca-
ramella; 8.00 I grandi documentari; 9.30
cinema; 10.30 Reporter; 13.10
Rubrica automobilistica; 15.20 Rubrica
cinema; 15.30 Reporter; 17.15 I grandi
documentari; 20.00 Rubrica di cinema; 22.00
Bionimo. Con G. Ravazzi; 23.10 Rubrica di
cinema; 1.00 Programmato a stop.

TELECOM
9.15 Telespy per voi; 12.30 Tg 7; 14.30 Po-
liziotti e 4 zampie, TF; 15.55 Telespy per
voi; 18.00 La grande vallata, TF; 18.00 Tg
7; 19.30 Cartoni animati; 20.40 Mai d'am-
ore, Film; 22.45 Seven show; 23.45 A tutto
gas 0.30 Telespy per voi; 1.30 Tg 7; 2.00
Non stop.

TELECOM
7.45 Fun tv; 8.00 Cartoni animati; 8.30 Auto
espò; 9.00 FBI; 12.00 Documentari; 13.10
Cartoni animati; 13.30 Auto espò;
14.00 Numeri del lotto con Marco; 15.00
The box; 16.00 Fun tv; 19.30 Videonotizie;
20.30 Cartoni animati; 20.30 Film;
Videonotizie; 23.00 Auto espò; 0.15 Fun Tv.

PRIMAVERNA
Happy end, TF; 11.40 Macedonia musi-
cale; 13.00 Le auto della settimana; 14.55
Videonote; 15.55 Crazy dance; 18.30 Appun-
tamento; 17.30 Bimboona; 21.00 Sport;
21.30 Documentari; 22.45 La salute e rime-
di naturali; 23.45 Le auto della settimana.

QUARTA RETE TV
7.00 Le auto della settimana; 7.45 Spazio
informato; 8.30 Maria, TF; 12.30 Maria, TF;
13.30 Team tv news; 14.45 Tg4 flash; 18.00
Le auto della settimana; 19.15 Tg4 sport;
21.00 Il corriere; 23.15 Eva Orlovsky
show; 24.00 Le auto della settimana.

TELECOM
9.30 Time set; 11.30 Il mercoledì; 12.30
Romagna mia; 13.05 Amanach Plemen-
te; 18.00 Auto oggi; 19.00 Fun tv; 19.20
Tg timer; 21.30 Popoli in viaggio; 23.15 Tg 4-
timer; 0.45 Telespy per voi.

QUADRIPOLO OSON TV
7.45 Reporter, Notiziario condotto da Paola
Caramella; 18.00 Video top; 18.30 Crazy
dance oson; 19.00 Tabloid dalle regioni;
19.15 Motown; 19.25 Rush finale; 20.30
Sals-fusion; 21.30 Copertina; 22.00 Spor-
t; 22.30 Il regionale; 23.30 Zona oson;
0.30 Aspettando il tg rosa - Vali; 1.00 Soft-
Shox; 1.30 Bionimo.

TELECOM
11.30 Sceneggiato; 12.10 TG nazionale;
13.00 Oroscopo; 13.09 Corsa tris; 13.30
Telefilm; 14.30 Musicale; 15.30 Documen-
tario; 17.00 Musicalmente lei; 17.30 Carlo-
nk; 18.30 Piazza Montecarlo; 19.10 Tg na-
zionale; 19.30 The platinum collection;
20.05 Corsa tris; 20.30 Gol marla; 22.30
Telefilm; 23.05 Corsa tris; 23.30 Auto
oggi; 0.30 Sexy nota.

QUADRIPOLO OSON TV
7.45 Reporter, Notiziario condotto da Paola
Caramella; 18.00 Video top; 18.30 Crazy
dance oson; 19.00 Tabloid dalle regioni;
19.15 Motown; 19.25 Rush finale; 20.30
Sals-fusion; 21.30 Copertina; 22.00 Spor-
t; 22.30 Il regionale; 23.30 Zona oson;
0.30 Aspettando il tg rosa - Vali; 1.00 Soft-
Shox; 1.30 Bionimo.

TELECOM
11.30 Sceneggiato; 12.10 TG nazionale;
13.00 Oroscopo; 13.09 Corsa tris; 13.30
Telefilm; 14.30 Musicale; 15.30 Documen-
tario; 17.00 Musicalmente lei; 17.30 Carlo-
nk; 18.30 Piazza Montecarlo; 19.10 Tg na-
zionale; 19.30 The platinum collection;
20.05 Corsa tris; 20.30 Gol marla; 22.30
Telefilm; 23.05 Corsa tris; 23.30 Auto
oggi; 0.30 Sexy nota.

QUADRIPOLO OSON TV
7.45 Reporter, Notiziario condotto da Paola
Caramella; 18.00 Video top; 18.30 Crazy
dance oson; 19.00 Tabloid dalle regioni;
19.15 Motown; 19.25 Rush finale; 20.30
Sals-fusion; 21.30 Copertina; 22.00 Spor-
t; 22.30 Il regionale; 23.30 Zona oson;
0.30 Aspettando il tg rosa - Vali; 1.00 Soft-
Shox; 1.30 Bionimo.

TELECOM
11.30 Sceneggiato; 12.10 TG nazionale;
13.00 Oroscopo; 13.09 Corsa tris; 13.30
Telefilm; 14.30 Musicale; 15.30 Documen-
tario; 17.00 Musicalmente lei; 17.30 Carlo-
nk; 18.30 Piazza Montecarlo; 19.10 Tg na-
zionale; 19.30 The platinum collection;
20.05 Corsa tris; 20.30 Gol marla; 22.30
Telefilm; 23.05 Corsa tris; 23.30 Auto
oggi; 0.30 Sexy nota.

QUADRIPOLO OSON TV
7.45 Reporter, Notiziario condotto da Paola
Caramella; 18.00 Video top; 18.30 Crazy
dance oson; 19.00 Tabloid dalle regioni;
19.15 Motown; 19.25 Rush finale; 20.30
Sals-fusion; 21.30 Copertina; 22.00 Spor-
t; 22.30 Il regionale; 23.30 Zona oson;
0.30 Aspettando il tg rosa - Vali; 1.00 Soft-
Shox; 1.30 Bionimo.

TELECOM
11.30 Sceneggiato; 12.10 TG nazionale;
13.00 Oroscopo; 13.09 Corsa tris; 13.30
Telefilm; 14.30 Musicale; 15.30 Documen-
tario; 17.00 Musicalmente lei; 17.30 Carlo-
nk; 18.30 Piazza Montecarlo; 19.10 Tg na-
zionale; 19.30 The platinum collection;
20.05 Corsa tris; 20.30 Gol marla; 22.30
Telefilm; 23.05 Corsa tris; 23.30 Auto
oggi; 0.30 Sexy nota.

QUADRIPOLO OSON TV
7.45 Reporter, Notiziario condotto da Paola
Caramella; 18.00 Video top; 18.30 Crazy
dance oson; 19.00 Tabloid dalle regioni;
19.15 Motown; 19.25 Rush finale; 20.30
Sals-fusion; 21.30 Copertina; 22.00 Spor-
t; 22.30 Il regionale; 23.30 Zona oson;
0.30 Aspettando il tg rosa - Vali; 1.00 Soft-
Shox; 1.30 Bionimo.

TELECOM
11.30 Sceneggiato; 12.10 TG nazionale;
13.00 Oroscopo; 13.09 Corsa tris; 13.30
Telefilm; 14.30 Musicale; 15.30 Documen-
tario; 17.00 Musicalmente lei; 17.30 Carlo-
nk; 18.30 Piazza Montecarlo; 19.10 Tg na-
zionale; 19.30 The platinum collection;
20.05 Corsa tris; 20.30 Gol marla; 22.30
Telefilm; 23.05 Corsa tris; 23.30 Auto
oggi; 0.30 Sexy nota.

QUADRIPOLO OSON TV
7.45 Reporter, Notiziario condotto da Paola
Caramella; 18.00 Video top; 18.30 Crazy
dance oson; 19.00 Tabloid dalle regioni;
19.15 Motown; 19.25 Rush finale; 20.30
Sals-fusion; 21.30 Copertina; 22.00 Spor-
t; 22.30 Il regionale; 23.30 Zona oson;
0.30 Aspettando il tg rosa - Vali; 1.00 Soft-
Shox; 1.30 Bionimo.

TELECOM
11.30 Sceneggiato; 12.10 TG nazionale;
13.00 Oroscopo; 13.09 Corsa tris; 13.30
Telefilm; 14.30 Musicale; 15.30 Documen-
tario; 17.00 Musicalmente lei; 17.30 Carlo-
nk; 18.30 Piazza Montecarlo; 19.10 Tg na-
zionale; 19.30 The platinum collection;
20.05 Corsa tris; 20.30 Gol marla; 22.30
Telefilm; 23.05 Corsa tris; 23.30 Auto
oggi; 0.30 Sexy nota.

QUADRIPOLO OSON TV
7.45 Reporter, Notiziario condotto da Paola
Caramella; 18.00 Video top; 18.30 Crazy
dance oson; 19.00 Tabloid dalle regioni;
19.15 Motown; 19.25 Rush finale; 20.30
Sals-fusion; 21.30 Copertina; 22.00 Spor-
t; 22.30 Il regionale; 23.30 Zona oson;
0.30 Aspettando il tg rosa - Vali; 1.00 Soft-
Shox; 1.30 Bionimo.

TELECOM
11.30 Sceneggiato; 12.10 TG nazionale;
13.00 Oroscopo; 13.09 Corsa tris; 13.30
Telefilm; 14.30 Musicale; 15.30 Documen-
tario; 17.00 Musicalmente lei; 17.30 Carlo-
nk; 18.30 Piazza Montecarlo; 19.10 Tg na-
zionale; 19.30 The platinum collection;
20.05 Corsa tris; 20.30 Gol marla; 22.30
Telefilm; 23.05 Corsa tris; 23.30 Auto
oggi; 0.30 Sexy nota.

QUADRIPOLO OSON TV
7.45 Reporter, Notiziario condotto da Paola
Caramella; 18.00 Video top; 18.30 Crazy
dance oson; 19.00 Tabloid dalle regioni;
19.15 Motown; 19.25 Rush finale; 20.30
Sals-fusion; 21.30 Copertina; 22.00 Spor-
t; 22.30 Il regionale; 23.30 Zona oson;
0.30 Aspettando il tg rosa - Vali; 1.00 Soft-
Shox; 1.30 Bionimo.

TELECOM
11.30 Sceneggiato; 12.10 TG nazionale;
13.00 Oroscopo; 13.09 Corsa tris; 13.30
Telefilm; 14.30 Musicale; 15.30 Documen-
tario; 17.00 Musicalmente lei; 17.30 Carlo-
nk; 18.30 Piazza Montecarlo; 19.10 Tg na-
zionale; 19.30 The platinum collection;
20.05 Corsa tris; 20.30 Gol marla; 22.30
Telefilm; 23.05 Corsa tris; 23.30 Auto
oggi; 0.30 Sexy nota.

QUADRIPOLO OSON TV
7.45 Reporter, Notiziario condotto da Paola
Caramella; 18.00 Video top; 18.30 Crazy
dance oson; 19.00 Tabloid dalle regioni;
19.15 Motown; 19.25 Rush finale; 20.30
Sals-fusion; 21.30 Copertina; 22.00 Spor-
t; 22.30 Il regionale; 23.30 Zona oson;
0.30 Aspettando il tg rosa - Vali; 1.00 Soft-
Shox; 1.30 Bionimo.

TELECOM
11.30 Sceneggiato; 12.10 TG nazionale;
13.00 Oroscopo; 13.09 Corsa tris; 13.30
Telefilm; 14.30 Musicale; 15.30 Documen-
tario; 17.00 Musicalmente lei; 17.30 Carlo-
nk; 18.30 Piazza Montecarlo; 19.10 Tg na-
zionale; 19.30 The platinum collection;
20.05 Corsa tris; 20.30 Gol marla; 22.30
Telefilm; 23.05 Corsa tris; 23.30 Auto
oggi; 0.30 Sexy nota.

QUADRIPOLO OSON TV
7.45 Reporter, Notiziario condotto da Paola
Caramella; 18.00 Video top; 18.30 Crazy
dance oson; 19.00 Tabloid dalle regioni;
19.15 Motown; 19.25 Rush finale; 20.30
Sals-fusion; 21.30 Copertina; 22.00 Spor-
t; 22.30 Il regionale; 23.30 Zona oson;
0.30 Aspettando il tg rosa - Vali; 1.00 Soft-
Shox; 1.30 Bionimo.

TELECOM
11.30 Sceneggiato; 12.10 TG nazionale;
13.00 Oroscopo; 13.09 Corsa tris; 13.30
Telefilm; 14.30 Musicale; 15.30 Documen-
tario; 17.00 Musicalmente lei; 17.30 Carlo-
nk; 18.30 Piazza Montecarlo; 19.10 Tg na-
zionale; 19.30 The platinum collection;
20.05 Corsa tris; 20.30 Gol marla; 22.30
Telefilm; 23.05 Corsa tris; 23.30 Auto
oggi; 0.30 Sexy nota.

QUADRIPOLO OSON TV
7.45 Reporter, Notiziario condotto da Paola
Caramella; 18.00 Video top; 18.30 Crazy
dance oson; 19.00 Tabloid dalle regioni;
19.15 Motown; 19.25 Rush finale; 20.30
Sals-fusion; 21.30 Copertina; 22.00 Spor-
t; 22.30 Il regionale; 23.30 Zona oson;
0.30 Aspettando il tg rosa - Vali; 1.00 Soft-
Shox; 1.30 Bionimo.

TELECOM
11.30 Sceneggiato; 12.10 TG nazionale;
13.00 Oroscopo; 13.09 Corsa tris; 13.30
Telefilm; 14.30 Musicale; 15.30 Documen-
tario; 17.00 Musicalmente lei; 17.30 Carlo-
nk; 18.30 Piazza Montecarlo; 19.10 Tg na-
zionale; 19.30 The platinum collection;
20.05 Corsa tris; 20.30 Gol marla; 22.30
Telefilm; 23.05 Corsa tris; 23.30 Auto
oggi; 0.30 Sexy nota.

QUADRIPOLO OSON TV
7.45 Reporter, Notiziario condotto da Paola
Caramella; 18.00 Video top; 18.30 Crazy
dance oson; 19.00 Tabloid dalle regioni;
19.15 Motown; 19.25 Rush finale; 20.30
Sals-fusion; 21.30 Copertina; 22.00 Spor-
t; 22.30 Il regionale; 23.30 Zona oson;
0.30 Aspettando il tg rosa - Vali; 1.00 Soft-
Shox; 1.30 Bionimo.

TELECOM
11.30 Sceneggiato; 12.10 TG nazionale;
13.00 Oroscopo; 13.09 Corsa tris; 13.30
Telefilm; 14.30 Musicale; 15.30 Documen-
tario; 17.00 Musicalmente lei; 17.30 Carlo-
nk; 18.30 Piazza Montecarlo; 19.10 Tg na-
zionale; 19.30 The platinum collection;
20.05 Corsa tris; 20.30 Gol marla; 22.30
Telefilm; 23.05 Corsa tris; 23.30 Auto
oggi; 0.30 Sexy nota.

QUADRIPOLO OSON TV
7.45 Reporter, Notiziario condotto da Paola
Caramella; 18.00 Video top; 18.30 Crazy
dance oson; 19.00 Tabloid dalle regioni;
19.15 Motown; 19.25 Rush finale; 20.30
Sals-fusion; 21.30 Copertina; 22.00 Spor-
t; 22.30 Il regionale; 23.30 Zona oson;
0.30 Aspettando il tg rosa - Vali; 1.00 Soft-
Shox; 1.30 Bionimo.

TELECOM
11.30 Sceneggiato; 12.10 TG nazionale;
13.00 Oroscopo; 13.09 Corsa tris; 13.30
Telefilm; 14.30 Musicale; 15.30 Documen-
tario; 17.00 Musicalmente lei; 17.30 Carlo-
nk; 18.30 Piazza Montecarlo; 19.10 Tg na-
zionale; 19.30 The platinum collection;
20.05 Corsa tris; 20.30 Gol marla; 22.30
Telefilm; 23.05 Corsa tris; 23.30 Auto
oggi; 0.30 Sexy nota.

QUADRIPOLO OSON TV
7.45 Reporter, Notiziario condotto da Paola
Caramella; 18.00 Video top; 18.30 Crazy
dance oson; 19.00 Tabloid dalle regioni;
19.15 Motown; 19.25 Rush finale; 20.30
Sals-fusion; 21.30 Copertina; 22.00 Spor-
t; 22.30 Il regionale; 23.30 Zona oson;
0.30 Aspettando il tg rosa - Vali; 1.00 Soft-
Shox; 1.30 Bionimo.

TELECOM
11.30 Sceneggiato; 12.10 TG nazionale;
13.00 Oroscopo; 13.09 Corsa tris; 13.30
Telefilm; 14.30 Musicale; 15.30 Documen-
tario; 17.00 Musicalmente lei; 17.30 Carlo-
nk; 18.30 Piazza Montecarlo; 19.10 Tg na-
zionale; 19.30 The platinum collection;
20.05 Corsa tris; 20.30 Gol marla; 22.30
Telefilm; 23.05 Corsa tris; 23.30 Auto
oggi; 0.30 Sexy nota.

QUADRIPOLO OSON TV
7.45 Reporter, Notiziario condotto da Paola
Caramella; 18.00 Video top; 18.30 Crazy
dance oson; 19.00 Tabloid dalle regioni;
19.15 Motown; 19.25 Rush finale; 20.30
Sals-fusion; 21.30 Copertina; 22.00 Spor-
t; 22.30 Il regionale; 23.30 Zona oson;
0.30 Aspettando il tg rosa - Vali; 1.00 Soft-
Shox; 1.30 Bionimo.

TELECOM
11.30 Sceneggiato; 12.10 TG nazionale;
13.00 Oroscopo; 13.09 Corsa tris; 13.30
Telefilm; 14.30 Musicale; 15.30 Documen-
tario; 17.00 Musicalmente lei; 17.30 Carlo-
nk; 18.30 Piazza Montecarlo; 19.10 Tg na-
zionale; 19.30 The platinum collection;
20.05 Corsa tris; 20.30 Gol marla; 22.30
Telefilm; 23.05 Corsa tris; 23.30 Auto
oggi; 0.30 Sexy nota.

QUADRIPOLO OSON TV
7.45 Reporter, Notiziario condotto da Paola
Caramella; 18.00 Video top; 18.30 Crazy
dance oson; 19.00 Tabloid dalle regioni;
19.15 Motown; 19.25 Rush finale; 20.30
Sals-fusion; 21.30 Copertina; 22.00 Spor-
t; 22.30 Il regionale; 23.30 Zona oson;
0.30 Aspettando il tg rosa - Vali; 1.00 Soft-
Shox; 1.30 Bionimo.

TELECOM
11.30 Sceneggiato; 12.10 TG nazionale;
13.00 Oroscopo; 13.09 Corsa tris; 13.30
Telefilm; 14.30 Musicale; 15.30 Documen-
tario; 17.00 Musicalmente lei; 17.30 Carlo-
nk; 18.30 Piazza Montecarlo; 19.10 Tg na-
zionale; 19.30 The platinum collection;
20.05 Corsa tris; 20.30 Gol marla; 22.30
Telefilm; 23.05 Corsa tris; 23.30 Auto
oggi; 0.30 Sexy nota.

QUADRIPOLO OSON TV
7.45 Reporter, Notiziario condotto da Paola
Caramella; 18.00 Video top; 18.30 Crazy
dance oson; 19.00 Tabloid dalle regioni;
19.15 Motown; 19.25 Rush finale; 20.30
Sals-fusion; 21.30 Copertina; 22.00 Spor-
t; 22.3

TRAME

L'ALIBI. Drammatico. Da un racconto di Stephen King, il film di Brian Singer (e i soliti sospetti) racconta di un sedicente che s'interessa di storia e scopre di avere come vicino di casa un ex criminale nazista. (Elio 10, Nazione 2, Valente 2)

FANTASMA. Fantascienza. Un enorme esoterico è destinato ad abbattere la terra e distruggerla. (Fare)

CHARACTER. Drammatico. Oscar al miglior film straniero, il film di Brian Singer (e i soliti sospetti) racconta di un sedicente che s'interessa di storia e scopre di avere come vicino di casa un ex criminale nazista. (Elio 10, Nazione 2, Valente 2)

CITY OF ANGELS. Sentimentale. L'arrogante cardiologo di Ryan Reynolds (e i soliti sospetti) si innamora di una donna. (Elio 10, Nazione 2, Valente 2)

I COLORI DELLA VITTORIA. Commedia. Un candidato democratico nel quale per la sua esuberanza sessuale è una moglie pronta a difenderlo a spada tratta. (Elio 10, Nazione 2, Valente 2)

COSÌ. Drammatico. Il film di Venetia racconta un'amara storia di immigrati, e Torino negli '50 e '60. (Elio 10, Nazione 2, Valente 2)

DELITTO PERFETTO. Thriller. Un marito potente che ha una moglie bella, ricca e infedele, ingaggia l'amante di lei per ucciderla. (Arlecchino)

ELIZABETH. Drammatico. Nell'Inghilterra 1554 viene incoronata Regina la giovane. (Elio 10, Nazione 2, Valente 2)

L'ETERNAITÀ È GIORDANO. Drammatico. Palma d'Oro a Cannes, il film s'impadronisce sul personaggio del poeta Alessandro e ne descrive un lungo viaggio tra passato e presente. (Elio 10, Nazione 2, Valente 2)

GALLO. Commedia. Verdone interpreta un Pan di periferia, donnaiolo, ex agente immobiliare. (Elio 10, Nazione 2, Valente 2)

SAITTO NERO. Commedia. Commedia drammatica. Leone d'Argento a Venezia. Il sesto lungometraggio di Emir Kusturica s'incanta sulle avventure di due gruppi di gitanelli. (Elio 10, Nazione 2, Valente 2)

LA LEGIONE. Avventura. Torna il giapponese creato negli Anni 50: il generale è ucraino e un'esplosione nucleare in Polonia. (Elio 10, Nazione 2, Valente 2)

NE GOT GAME. Drammatico. Un giovane giocatore di basket è costretto per il suo talento dalle migliori università Usa, disposte a tutto pur di assicurarsi. (Elio 10, Nazione 2, Valente 2)

JOLLY BLU. Musicale. Debutto cinematografico per Max Pezzali degli Inchi. Il racconto di un gruppo di amici che cercano in tutti i modi di non far chiudere il bar dove s'incontrano. (Elio 10, Nazione 2, Valente 2)

LA LEGIONE. Avventura. Torna il giapponese creato negli Anni 50: il generale è ucraino e un'esplosione nucleare in Polonia. (Elio 10, Nazione 2, Valente 2)

NE GOT GAME. Drammatico. Un giovane giocatore di basket è costretto per il suo talento dalle migliori università Usa, disposte a tutto pur di assicurarsi. (Elio 10, Nazione 2, Valente 2)

JOLLY BLU. Musicale. Debutto cinematografico per Max Pezzali degli Inchi. Il racconto di un gruppo di amici che cercano in tutti i modi di non far chiudere il bar dove s'incontrano. (Elio 10, Nazione 2, Valente 2)

LA LEGIONE. Avventura. Torna il giapponese creato negli Anni 50: il generale è ucraino e un'esplosione nucleare in Polonia. (Elio 10, Nazione 2, Valente 2)

NE GOT GAME. Drammatico. Un giovane giocatore di basket è costretto per il suo talento dalle migliori università Usa, disposte a tutto pur di assicurarsi. (Elio 10, Nazione 2, Valente 2)

JOLLY BLU. Musicale. Debutto cinematografico per Max Pezzali degli Inchi. Il racconto di un gruppo di amici che cercano in tutti i modi di non far chiudere il bar dove s'incontrano. (Elio 10, Nazione 2, Valente 2)

LA LEGIONE. Avventura. Torna il giapponese creato negli Anni 50: il generale è ucraino e un'esplosione nucleare in Polonia. (Elio 10, Nazione 2, Valente 2)

NE GOT GAME. Drammatico. Un giovane giocatore di basket è costretto per il suo talento dalle migliori università Usa, disposte a tutto pur di assicurarsi. (Elio 10, Nazione 2, Valente 2)

JOLLY BLU. Musicale. Debutto cinematografico per Max Pezzali degli Inchi. Il racconto di un gruppo di amici che cercano in tutti i modi di non far chiudere il bar dove s'incontrano. (Elio 10, Nazione 2, Valente 2)

LA LEGIONE. Avventura. Torna il giapponese creato negli Anni 50: il generale è ucraino e un'esplosione nucleare in Polonia. (Elio 10, Nazione 2, Valente 2)

NE GOT GAME. Drammatico. Un giovane giocatore di basket è costretto per il suo talento dalle migliori università Usa, disposte a tutto pur di assicurarsi. (Elio 10, Nazione 2, Valente 2)

JOLLY BLU. Musicale. Debutto cinematografico per Max Pezzali degli Inchi. Il racconto di un gruppo di amici che cercano in tutti i modi di non far chiudere il bar dove s'incontrano. (Elio 10, Nazione 2, Valente 2)

LA LEGIONE. Avventura. Torna il giapponese creato negli Anni 50: il generale è ucraino e un'esplosione nucleare in Polonia. (Elio 10, Nazione 2, Valente 2)

NE GOT GAME. Drammatico. Un giovane giocatore di basket è costretto per il suo talento dalle migliori università Usa, disposte a tutto pur di assicurarsi. (Elio 10, Nazione 2, Valente 2)

JOLLY BLU. Musicale. Debutto cinematografico per Max Pezzali degli Inchi. Il racconto di un gruppo di amici che cercano in tutti i modi di non far chiudere il bar dove s'incontrano. (Elio 10, Nazione 2, Valente 2)

LA LEGIONE. Avventura. Torna il giapponese creato negli Anni 50: il generale è ucraino e un'esplosione nucleare in Polonia. (Elio 10, Nazione 2, Valente 2)

NE GOT GAME. Drammatico. Un giovane giocatore di basket è costretto per il suo talento dalle migliori università Usa, disposte a tutto pur di assicurarsi. (Elio 10, Nazione 2, Valente 2)

JOLLY BLU. Musicale. Debutto cinematografico per Max Pezzali degli Inchi. Il racconto di un gruppo di amici che cercano in tutti i modi di non far chiudere il bar dove s'incontrano. (Elio 10, Nazione 2, Valente 2)

LA LEGIONE. Avventura. Torna il giapponese creato negli Anni 50: il generale è ucraino e un'esplosione nucleare in Polonia. (Elio 10, Nazione 2, Valente 2)

NE GOT GAME. Drammatico. Un giovane giocatore di basket è costretto per il suo talento dalle migliori università Usa, disposte a tutto pur di assicurarsi. (Elio 10, Nazione 2, Valente 2)

JOLLY BLU. Musicale. Debutto cinematografico per Max Pezzali degli Inchi. Il racconto di un gruppo di amici che cercano in tutti i modi di non far chiudere il bar dove s'incontrano. (Elio 10, Nazione 2, Valente 2)

LA LEGIONE. Avventura. Torna il giapponese creato negli Anni 50: il generale è ucraino e un'esplosione nucleare in Polonia. (Elio 10, Nazione 2, Valente 2)

NE GOT GAME. Drammatico. Un giovane giocatore di basket è costretto per il suo talento dalle migliori università Usa, disposte a tutto pur di assicurarsi. (Elio 10, Nazione 2, Valente 2)

JOLLY BLU. Musicale. Debutto cinematografico per Max Pezzali degli Inchi. Il racconto di un gruppo di amici che cercano in tutti i modi di non far chiudere il bar dove s'incontrano. (Elio 10, Nazione 2, Valente 2)

LA LEGIONE. Avventura. Torna il giapponese creato negli Anni 50: il generale è ucraino e un'esplosione nucleare in Polonia. (Elio 10, Nazione 2, Valente 2)

NE GOT GAME. Drammatico. Un giovane giocatore di basket è costretto per il suo talento dalle migliori università Usa, disposte a tutto pur di assicurarsi. (Elio 10, Nazione 2, Valente 2)

JOLLY BLU. Musicale. Debutto cinematografico per Max Pezzali degli Inchi. Il racconto di un gruppo di amici che cercano in tutti i modi di non far chiudere il bar dove s'incontrano. (Elio 10, Nazione 2, Valente 2)

LA LEGIONE. Avventura. Torna il giapponese creato negli Anni 50: il generale è ucraino e un'esplosione nucleare in Polonia. (Elio 10, Nazione 2, Valente 2)

NE GOT GAME. Drammatico. Un giovane giocatore di basket è costretto per il suo talento dalle migliori università Usa, disposte a tutto pur di assicurarsi. (Elio 10, Nazione 2, Valente 2)

JOLLY BLU. Musicale. Debutto cinematografico per Max Pezzali degli Inchi. Il racconto di un gruppo di amici che cercano in tutti i modi di non far chiudere il bar dove s'incontrano. (Elio 10, Nazione 2, Valente 2)

LA LEGIONE. Avventura. Torna il giapponese creato negli Anni 50: il generale è ucraino e un'esplosione nucleare in Polonia. (Elio 10, Nazione 2, Valente 2)

AL CONSERVATORIO PER L'UNIONE MUSICALE

Prégardien illumina gli amori di Heine nei Lieder di Schumann

Prégardien ha cantato molto bene queste pagine, ma l'eccezionale assoluta nei meravigliosi frammenti che formano il ciclo «Dichterliebe» op. 48 (Amor di poeta) di Schumann, su poesie di Heine. La sua voce modulata, capace di sfumare dolcissime, note tenute con immensa purezza, dizione perfetta, penetra nel segreto del Lied, mettendoci a contatto con quel momento bruciante dell'esperienza psicologica e antropologica che è la trasformazione della parola in musica e, in altre parole, la discesa alla scoperta delle radici musicali del linguaggio. Operazione che riesce particolarmente bene in Prégardien, come ha fatto il magnifico Michael Gees, secondo il piano sospingendo e infuocando in questa avventura che non è di conquistare il pubblico dei raffinati, l'altro puntualmente è avvenuto.

Paolo Giamatti

PRIME VISIONI

ALMA 2000. c. G. G. 67, tel. 011-555.521. L'occasione è un giorno, di T. Angelopoulos. Or. 15,30; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

ALMA 400. c. G. G. 67, tel. 011-555.521. L'occasione è un giorno, di T. Angelopoulos. Or. 15,30; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

ALMA 600. c. G. G. 67, tel. 011-555.521. L'occasione è un giorno, di T. Angelopoulos. Or. 15,30; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

ALMA 800. c. G. G. 67, tel. 011-555.521. L'occasione è un giorno, di T. Angelopoulos. Or. 15,30; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

ALMA 1000. c. G. G. 67, tel. 011-555.521. L'occasione è un giorno, di T. Angelopoulos. Or. 15,30; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

ALMA 1200. c. G. G. 67, tel. 011-555.521. L'occasione è un giorno, di T. Angelopoulos. Or. 15,30; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

ALMA 1400. c. G. G. 67, tel. 011-555.521. L'occasione è un giorno, di T. Angelopoulos. Or. 15,30; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

ALMA 1600. c. G. G. 67, tel. 011-555.521. L'occasione è un giorno, di T. Angelopoulos. Or. 15,30; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

ALMA 1800. c. G. G. 67, tel. 011-555.521. L'occasione è un giorno, di T. Angelopoulos. Or. 15,30; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

ALMA 2000. c. G. G. 67, tel. 011-555.521. L'occasione è un giorno, di T. Angelopoulos. Or. 15,30; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

ALMA 2200. c. G. G. 67, tel. 011-555.521. L'occasione è un giorno, di T. Angelopoulos. Or. 15,30; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

ALMA 2400. c. G. G. 67, tel. 011-555.521. L'occasione è un giorno, di T. Angelopoulos. Or. 15,30; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

ALMA 2600. c. G. G. 67, tel. 011-555.521. L'occasione è un giorno, di T. Angelopoulos. Or. 15,30; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

ALMA 2800. c. G. G. 67, tel. 011-555.521. L'occasione è un giorno, di T. Angelopoulos. Or. 15,30; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

ALMA 3000. c. G. G. 67, tel. 011-555.521. L'occasione è un giorno, di T. Angelopoulos. Or. 15,30; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

ALMA 3200. c. G. G. 67, tel. 011-555.521. L'occasione è un giorno, di T. Angelopoulos. Or. 15,30; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

ALMA 3400. c. G. G. 67, tel. 011-555.521. L'occasione è un giorno, di T. Angelopoulos. Or. 15,30; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

ALMA 3600. c. G. G. 67, tel. 011-555.521. L'occasione è un giorno, di T. Angelopoulos. Or. 15,30; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

ALMA 3800. c. G. G. 67, tel. 011-555.521. L'occasione è un giorno, di T. Angelopoulos. Or. 15,30; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

ALMA 4000. c. G. G. 67, tel. 011-555.521. L'occasione è un giorno, di T. Angelopoulos. Or. 15,30; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

ALMA 4200. c. G. G. 67, tel. 011-555.521. L'occasione è un giorno, di T. Angelopoulos. Or. 15,30; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

ALMA 4400. c. G. G. 67, tel. 011-555.521. L'occasione è un giorno, di T. Angelopoulos. Or. 15,30; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

ALMA 4600. c. G. G. 67, tel. 011-555.521. L'occasione è un giorno, di T. Angelopoulos. Or. 15,30; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

ALMA 4800. c. G. G. 67, tel. 011-555.521. L'occasione è un giorno, di T. Angelopoulos. Or. 15,30; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

ALMA 5000. c. G. G. 67, tel. 011-555.521. L'occasione è un giorno, di T. Angelopoulos. Or. 15,30; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

ALMA 5200. c. G. G. 67, tel. 011-555.521. L'occasione è un giorno, di T. Angelopoulos. Or. 15,30; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

ALMA 5400. c. G. G. 67, tel. 011-555.521. L'occasione è un giorno, di T. Angelopoulos. Or. 15,30; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

ALMA 5600. c. G. G. 67, tel. 011-555.521. L'occasione è un giorno, di T. Angelopoulos. Or. 15,30; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

ALMA 5800. c. G. G. 67, tel. 011-555.521. L'occasione è un giorno, di T. Angelopoulos. Or. 15,30; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

ALMA 6000. c. G. G. 67, tel. 011-555.521. L'occasione è un giorno, di T. Angelopoulos. Or. 15,30; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

ALMA 6200. c. G. G. 67, tel. 011-555.521. L'occasione è un giorno, di T. Angelopoulos. Or. 15,30; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

ALMA 6400. c. G. G. 67, tel. 011-555.521. L'occasione è un giorno, di T. Angelopoulos. Or. 15,30; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

ALMA 6600. c. G. G. 67, tel. 011-555.521. L'occasione è un giorno, di T. Angelopoulos. Or. 15,30; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

ALMA 6800. c. G. G. 67, tel. 011-555.521. L'occasione è un giorno, di T. Angelopoulos. Or. 15,30; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

ALMA 7000. c. G. G. 67, tel. 011-555.521. L'occasione è un giorno, di T. Angelopoulos. Or. 15,30; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

ALMA 7200. c. G. G. 67, tel. 011-555.521. L'occasione è un giorno, di T. Angelopoulos. Or. 15,30; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

ALMA 7400. c. G. G. 67, tel. 011-555.521. L'occasione è un giorno, di T. Angelopoulos. Or. 15,30; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

ALMA 7600. c. G. G. 67, tel. 011-555.521. L'occasione è un giorno, di T. Angelopoulos. Or. 15,30; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

ALMA 7800. c. G. G. 67, tel. 011-555.521. L'occasione è un giorno, di T. Angelopoulos. Or. 15,30; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

ALMA 8000. c. G. G. 67, tel. 011-555.521. L'occasione è un giorno, di T. Angelopoulos. Or. 15,30; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

ALMA 8200. c. G. G. 67, tel. 011-555.521. L'occasione è un giorno, di T. Angelopoulos. Or. 15,30; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

ALMA 2000. c. G. G. 67, tel. 011-555.521. L'occasione è un giorno, di T. Angelopoulos. Or. 15,30; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

ALMA 400. c. G. G. 67, tel. 011-555.521. L'occasione è un giorno, di T. Angelopoulos. Or. 15,30; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

ALMA 600. c. G. G. 67, tel. 011-555.521. L'occasione è un giorno, di T. Angelopoulos. Or. 15,30; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

ALMA 800. c. G. G. 67, tel. 011-555.521. L'occasione è un giorno, di T. Angelopoulos. Or. 15,30; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

ALMA 1000. c. G. G. 67, tel. 011-555.521. L'occasione è un giorno, di T. Angelopoulos. Or. 15,30; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

ALMA 1200. c. G. G. 67, tel. 011-555.521. L'occasione è un giorno, di T. Angelopoulos. Or. 15,30; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

ALMA 1400. c. G. G. 67, tel. 011-555.521. L'occasione è un giorno, di T. Angelopoulos. Or. 15,30; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

ALMA 1600. c. G. G. 67, tel. 011-555.521. L'occasione è un giorno, di T. Angelopoulos. Or. 15,30; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

ALMA 1800. c. G. G. 67, tel. 011-555.521. L'occasione è un giorno, di T. Angelopoulos. Or. 15,30; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

ALMA 2000. c. G. G. 67, tel. 011-555.521. L'occasione è un giorno, di T. Angelopoulos. Or. 15,30; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

ALMA 2200. c. G. G. 67, tel. 011-555.521. L'occasione è un giorno, di T. Angelopoulos. Or. 15,30; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

ALMA 2400. c. G. G. 67, tel. 011-555.521. L'occasione è un giorno, di T. Angelopoulos. Or. 15,30; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

ALMA 2600. c. G. G. 67, tel. 011-555.521. L'occasione è un giorno, di T. Angelopoulos. Or. 15,30; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

ALMA 2800. c. G. G. 67, tel. 011-555.521. L'occasione è un giorno, di T. Angelopoulos. Or. 15,30; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

ALMA 3000. c. G. G. 67, tel. 011-555.521. L'occasione è un giorno, di T. Angelopoulos. Or. 15,30; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

ALMA 3200. c. G. G. 67, tel. 011-555.521. L'occasione è un giorno, di T. Angelopoulos. Or. 15,30; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

ALMA 3400. c. G. G. 67, tel. 011-555.521. L'occasione è un giorno, di T. Angelopoulos. Or. 15,30; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

ALMA 3600. c. G. G. 67, tel. 011-555.521. L'occasione è un giorno,



VERSACE

ACCESSORI

Quando una città sussurra,

Bell'Europa ascolta.

LE LUCI SI ACCENDONO E LE VOCI SI ACCENDONO.
SOLO ORA LE CITTÀ EUROPEE SI CONFERMANO
IL LORO GENIO DEL LAVORO, DELLA TRADIZIONE,
DELLA CULTURA. IL CASTELLO DI
FERRARA, IL PALAZZO VICINO A ROMA, IL
MUSEO DELLO SCULTORE ITALIANO. C'È UNO
MILIAIO IL CANTIERE. TENDETE L'ORECCHIO:
NELLA TURRA VOSTRA, OGNI GIORNO.



I mensili Giorgio Mondadori. La bellezza dell'Europa.

FONDI D'INVESTIMENTO

04-11	05-11	06-11	07-11	08-11	09-11	10-11	11-11	12-11	13-11	14-11	15-11	16-11	17-11	18-11	19-11	20-11	21-11	22-11	23-11	24-11	25-11	26-11	27-11	28-11	29-11	30-11	01-12	02-12	03-12	04-12	05-12	06-12	07-12	08-12	09-12	10-12	11-12	12-12	13-12	14-12	15-12	16-12	17-12	18-12	19-12	20-12	21-12	22-12	23-12	24-12	25-12	26-12	27-12	28-12	29-12	30-12	01-01	02-01	03-01	04-01	05-01	06-01	07-01	08-01	09-01	10-01	11-01	12-01	13-01	14-01	15-01	16-01	17-01	18-01	19-01	20-01	21-01	22-01	23-01	24-01	25-01	26-01	27-01	28-01	29-01	30-01	01-02	02-02	03-02	04-02	05-02	06-02	07-02	08-02	09-02	10-02	11-02	12-02	13-02	14-02	15-02	16-02	17-02	18-02	19-02	20-02	21-02	22-02	23-02	24-02	25-02	26-02	27-02	28-02	29-02	01-03	02-03	03-03	04-03	05-03	06-03	07-03	08-03	09-03	10-03	11-03	12-03	13-03	14-03	15-03	16-03	17-03	18-03	19-03	20-03	21-03	22-03	23-03	24-03	25-03	26-03	27-03	28-03	29-03	30-03	01-04	02-04	03-04	04-04	05-04	06-04	07-04	08-04	09-04	10-04	11-04	12-04	13-04	14-04	15-04	16-04	17-04	18-04	19-04	20-04	21-04	22-04	23-04	24-04	25-04	26-04	27-04	28-04	29-04	30-04	01-05	02-05	03-05	04-05	05-05	06-05	07-05	08-05	09-05	10-05	11-05	12-05	13-05	14-05	15-05	16-05	17-05	18-05	19-05	20-05	21-05	22-05	23-05	24-05	25-05	26-05	27-05	28-05	29-05	30-05	31-05	01-06	02-06	03-06	04-06	05-06	06-06	07-06	08-06	09-06	10-06	11-06	12-06	13-06	14-06	15-06	16-06	17-06	18-06	19-06	20-06	21-06	22-06	23-06	24-06	25-06	26-06	27-06	28-06	29-06	30-06	01-07	02-07	03-07	04-07	05-07	06-07	07-07	08-07	09-07	10-07	11-07	12-07	13-07	14-07	15-07	16-07	17-07	18-07	19-07	20-07	21-07	22-07	23-07	24-07	25-07	26-07	27-07	28-07	29-07	30-07	31-07	01-08	02-08	03-08	04-08	05-08	06-08	07-08	08-08	09-08	10-08	11-08	12-08	13-08	14-08	15-08	16-08	17-08	18-08	19-08	20-08	21-08	22-08	23-08	24-08	25-08	26-08	27-08	28-08	29-08	30-08	31-08	01-09	02-09	03-09	04-09	05-09	06-09	07-09	08-09	09-09	10-09	11-09	12-09	13-09	14-09	15-09	16-09	17-09	18-09	19-09	20-09	21-09	22-09	23-09	24-09	25-09	26-09	27-09	28-09	29-09	30-09	01-10	02-10	03-10	04-10	05-10	06-10	07-10	08-10	09-10	10-10	11-10	12-10	13-10	14-10	15-10	16-10	17-10	18-10	19-10	20-10	21-10	22-10	23-10	24-10	25-10	26-10	27-10	28-10	29-10	30-10	31-10	01-11	02-11	03-11	04-11	05-11	06-11	07-11	08-11	09-11	10-11	11-11	12-11	13-11	14-11	15-11	16-11	17-11	18-11	19-11	20-11	21-11	22-11	23-11	24-11	25-11	26-11	27-11	28-11	29-11	30-11	01-12	02-12	03-12	04-12	05-12	06-12	07-12	08-12	09-12	10-12	11-12	12-12	13-12	14-12	15-12	16-12	17-12	18-12	19-12	20-12	21-12	22-12	23-12	24-12	25-12	26-12	27-12	28-12	29-12	30-12	31-12
Admiral Bank	2540	2547	Admiral Bank	2540	2547	Admiral Bank	2540	2547	Admiral Bank	2540	2547	Admiral Bank	2540	2547	Admiral Bank	2540	2547	Admiral Bank	2540	2547	Admiral Bank	2540	2547	Admiral Bank	2540	2547	Admiral Bank	2540	2547	Admiral Bank	2540	2547	Admiral Bank	2540	2547	Admiral Bank	2540	2547	Admiral Bank	2540	2547	Admiral Bank	2540	2547	Admiral Bank	2540	2547	Admiral Bank	2540	2547	Admiral Bank	2540	2547	Admiral Bank	2540	2547	Admiral Bank	2540	2547	Admiral Bank	2540	2547	Admiral Bank	2540	2547	Admiral Bank	2540	2547	Admiral Bank	2540	2547	Admiral Bank	2540	2547	Admiral Bank	2540	2547	Admiral Bank	2540	2547	Admiral Bank	2540	2547	Admiral Bank	2540	2547	Admiral Bank	2540	2547	Admiral Bank	2540	2547	Admiral Bank	2540	2547	Admiral Bank	2540	2547	Admiral Bank	2540	2547	Admiral Bank	2540	2547	Admiral Bank	2540	2547	Admiral Bank	2540	2547	Admiral Bank	2540	2547	Admiral Bank	2540	2547	Admiral Bank	2540	2547	Admiral Bank	2540	2547	Admiral Bank	2540	2547	Admiral Bank	2540	2547	Admiral Bank	2540	2547	Admiral Bank	2540	2547	Admiral Bank	2540	2547	Admiral Bank	2540	2547	Admiral Bank	2540	2547	Admiral Bank	2540	2547	Admiral Bank	2540	2547	Admiral Bank	2540	2547	Admiral Bank	2540	2547	Admiral Bank	2540	2547	Admiral Bank	2540	2547	Admiral Bank	2540	2547	Admiral Bank	2540	2547	Admiral Bank	2540	2547	Admiral Bank	2540	2547	Admiral Bank	2540	2547	Admiral Bank	2540	2547	Admiral Bank	2540	2547	Admiral Bank	2540	2547	Admiral Bank	2540	2547	Admiral Bank	2540	2547	Admiral Bank	2540	2547	Admiral Bank	2540	2547	Admiral Bank	2540	2547	Admiral Bank	2540	2547	Admiral Bank	2540	2547	Admiral Bank	2540	2547	Admiral Bank	2540	2547	Admiral Bank	2540	2547	Admiral Bank	2540	2547	Admiral Bank	2540	2547	Admiral Bank	2540	2547	Admiral Bank	2540	2547	Admiral Bank	2540	2547	Admiral Bank	2540	2547	Admiral Bank	2540	2547	Admiral Bank	2540	2547	Admiral Bank	2540	2547	Admiral Bank	2540	2547	Admiral Bank	2540	2547	Admiral Bank	2540	2547	Admiral Bank	2540	2547	Admiral Bank	2540	2547	Admiral Bank	2540	2547	Admiral Bank	2540	2547	Admiral Bank	2540	2547	Admiral Bank	2540	2547	Admiral Bank	2540	2547	Admiral Bank	2540	2547	Admiral Bank	2540	2547	Admiral Bank	2540	2547	Admiral Bank	2540	2547	Admiral Bank	2540	2547	Admiral Bank	2540	2547	Admiral Bank	2540	2547	Admiral Bank	2540	2547	Admiral Bank	2540	2547	Admiral Bank	2540	2547	Admiral Bank	2540	2547	Admiral Bank	2540	2547	Admiral Bank	2540	2547	Admiral Bank	2540	2547	Admiral Bank	2540	2547	Admiral Bank	2540	2547	Admiral Bank	2540	2547	Admiral Bank	2540	2547	Admiral Bank	2540	2547	Admiral Bank	2540	2547	Admiral Bank	2540	2547	Admiral Bank	2540	2547	Admiral Bank	2540	2547	Admiral Bank	2540	2547	Admiral Bank	2540	2547	Admiral Bank	2540	2547	Admiral Bank	2540	2547	Admiral Bank	2540	2547	Admiral Bank	2540	2547	Admiral Bank	2540	2547	Admiral Bank	2540	2547	Admiral Bank	2540	2547	Admiral Bank	2540	2547	Admiral Bank	2540	2547	Admiral Bank	2540	2547	Admiral Bank	2540	2547	Admiral Bank	2540	2547	Admiral Bank	2540	2547	Admiral Bank	2540	2547	Admiral Bank	2540	2547	Admiral Bank	2540	2547	Admiral Bank	2540	2547	Admiral Bank	2540	2547	Admiral Bank	2540	2547	Admiral Bank	2540	2547	Admiral Bank	2540	2547	Admiral Bank	2540	2547	Admiral Bank	2540	254				



GSA®

TIM TARIFFA INTERCOM

**Ogni giorno la vostra azienda
scende in campo e la partita comin-
cia. Vince chi comunica meglio.**

Per questo c'è TIM, il leader europeo della telefonia cellulare.

**Che vi offre TIM Intercom,
la tariffa di Soluzione Azienda
Mobile per chiamare tutti i
telefonini della vostra azienda
sempre e solo a 100 lire al minuto*.**

In più avrete sconti fino al 25% sulle chiamate effettuate. Per vincere, da oggi si lavora in TIM.

*+IVA 20% e 200 Lire (+IVA 20%) alla risposta.

Servizio Informazioni Aziende

167-619619

Dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 19.00
www.tim.it



La vita migliora

Volkswagen: è l'ora dell'Europa, ■ primavera anche in Italia

Il Maggiolino torna a casa

In Usa già venduti 42.000 esemplari

IL FASCINO DEL MITO

LE signore del mito. Ve ne sono tante nella storia dell'auto (chi può, vada al Museo di Torino: è uno show istruttivo e affascinante), e molte sono italiane, ma il Maggiolino della Volkswagen è la Ford T rappresenta due esempi particolarmente significativi.

Il Maggiolino è ancora vivo, sia nell'edizione che, attraverso varie versioni, è stata alla base del successo della Volkswagen e del rilancio dell'economia tedesca dopo la tragedia della guerra, sia in quella che, per arrivare anche in Europa dopo i successi Usa, è stata la prima a essere venduta unicamente con il nome di un vago richiamo allo stile: la Ford T, invece, è ormai soltanto Vecchia Signora che si può incontrare nei musei o in qualche raduno storico, non certo nel traffico di tutti i giorni.

Due nomi che, insieme, totalizzano più di 150 anni e che hanno dato una svolta all'auto. Il Maggiolino ha contribuito a sanare molte ferite, ha riportato la Germania e molta parte dell'Europa al movimento, la T ha rivoluzionato i metodi di produzione, anzi possiamo dire che li ha inventati, creando la linea di montaggio e innescando il fascino della grande serie.

C'è una particolarità che, in un certo senso, il modello tedesco e quello americano. Il fatto di essere rimasti in famiglia. Perché il Maggiolino fu progettato da Ferdinand Porsche, nonno di Ferdinand Piëch, presidente di Volkswagen, e perché la T, frutto del tutto delle capacità imprenditoriali di Henry Ford, è il vanto di un'azienda che, a distanza di tanto tempo, continua a essere controllata da Ford, belle storie, uomini e di macchine.

Michèle

Volkswagen sorpassa la Toyota e diventa il terzo costruttore mondiale. Lo ha detto Ferdinand Piëch, presidente del Gruppo tedesco, alla presentazione europea del Nuovo Maggiolino. «Da gennaio a settembre abbiamo venduto in tutto il mondo circa 3,4 milioni di auto, il 5,8% in più rispetto all'anno precedente e a settembre il nostro guadagno, detratte le imposte, è salito del 78,9%, a 1,5 miliardi di marchi tedeschi. Piëch ha aggiunto che per questo il Gruppo Volkswagen è, dopo General Motors e Ford, attualmente il terzo produttore in assoluto».

Si consolida dunque il processo di crescita e espansione dell'unico Vw che ormai sui maxi-schermi delle presentazioni alla stampa ostenta una decina di marchi (compresi Bugatti, Lamborghini, Bentley e perfino la vittoria alata della Rolls-Royce). In attesa di capire dove porterà questa frenetica al gigantismo, il gruppo torna ai origini, presentando proprio nella fabbrica che mezzo secolo addietro diede vita all'auto del popolo l'edizione del terzo millennio. Che, benché nello stabilimento messicano di Puebla, viene considerata l'erede di quel modello simbolo che continua a venire prodotto e si avvia a 22 milioni di unità.

La New Beetle è la figlia del Maggiolino, la sorella Golf. Non guarda al passato, non è fatta per scrivere pagine del mito del Maggiolino, si limita a citarlo: ricorda Klaus Kocks, del consiglio di amministrazione della marca Volkswagen. In effetti, la coccinella del Duemila, adotta della Golf n. 4 pianale a meccanica di base, comune anche a Vw Bora, Audi A3 e Skoda Octavia. Il tuffo nei ricordi e l'irrompere della nostalgia per il buon tempo andato sembra comunque restare il componente determinante di un'operazione industriale inusitata, all'inizio degli anni '90 la California - nel centro stile anche di vital che Volkswagen ha a Simi Valley - dalla nascita di un gruppo di designers entusiasti. Di prototipo in prototipo, di salone in salone quello di Detroit, dove nel gennaio



Il Nuovo Maggiolino viene prodotto in Messico. È basato sul pianale della Golf A lato, gli interni



'94 è presentato il primo Concept 1, attraverso le Tokyo e Ginevra, fino a quello di quest'anno, sempre a Detroit, l'esordio della versione di produzione destinata agli Usa, la New Beetle è passata allo stadio di realtà produttiva, con investimenti di 950 miliardi di lire, 374 dei quali per progetto e sviluppo.

Già consegnata a 42 mila americani, New Beetle sbarca adesso in Europa con la versione specifica, in linea con la normativa comunitaria. La commercializzazione parte da questo: in Germania e da fine febbraio nel resto dell'Unione, Italia compresa. Tra i manuali a cinque rapporti a due motori quattro cilindri: un benzina due litri da 85 kW/115 CV (185 km/h maximi e 0-100 km/h in 10,9 secondi) e un TurboDiesel a iniezione diretta di 1,9 litri e 66 kW/90 CV (171 km/h e 0-100 km/h in 13,1 secondi). I prezzi dovrebbero essere di 40,6 milioni per la versione benzina e 40,9 per quella a gasolio. Di quattro airbag, Abs, Esp, Eds, cer-

chi si lega, antifurto immobilizer, climatizzatore manuale, chiusura centralizzata e autoradio specifica. A richiesta, soltanto vernice metallizzata o colori speciali, tetto apribile, selleria in pelle e CD player. Previsioni di vendita: Europa per il '99: 15 mila unità, delle quali 45 mila in Germania (dove gli esemplari a benzina e Diesel costano lo stesso identico prezzo) e 2.500-3.000 in Italia.

Pur abitabilità e prestazioni dinamiche complessive decisamente inferiori alla Golf, New Beetle possiede una tale dose di fascino e un'immagine esclusiva talmente esasperata (complici le limitate quote di produzione disponibili) da lasciare prevedere lunghe liste di attesa, nonostante prezzi decisamente da amatore. Entro i prossimi due mesi - durante i quali quasi certamente sarà avviata una linea produttiva - che in Europa - arriveranno altre cinque motorizzazioni e il cambio automatico. Non il cabriolet.

Mangano

Ford festeggia il suo modello più famoso

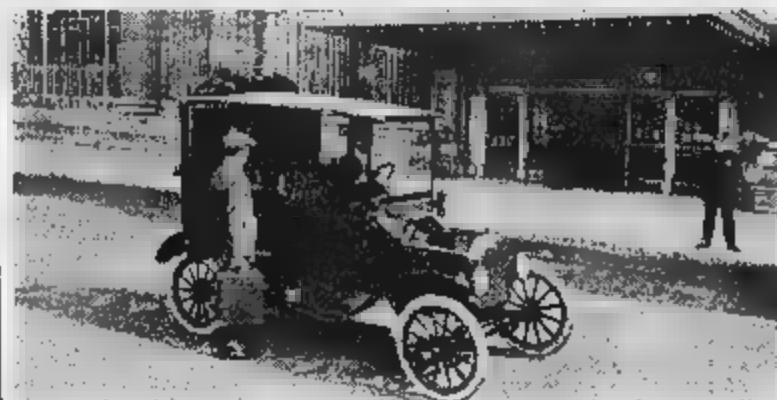
La T compie 90 anni

Nell'ottobre 1908, giusto 90 anni fa, la Ford T, un'auto singolare, addirittura rivoluzionaria per la sua epoca, muoveva i primi timidi passi. C'è un'iniziale balbettio - era prodotta in piccola serie a poco più di 10 esemplari al giorno - potevano davvero far sospettare la successiva esplosione delle vendite e il grandissimo successo di pubblico che avrebbe riscosso ai quattro angoli del mondo non solo negli Usa.

Sintesi, una produzione record: oltre 15 milioni di vetture sfornate ininterrottamente per 19 anni, tra il 1908 e il 1927: un record che verrà battuto soltanto nel febbraio 1972 dal Maggiolino della Volkswagen (ma in meno di 25 anni di produzione «piena»). D'altronde, 90 anni fa era difficile sospettare quel perché il prezzo iniziale del Modello T - 825 dollari, circa 17 milioni di lire odierne - non era poi così contenuto come l'America si attendeva: un'auto davvero utilitaria.

Affettuosamente ribattezzata dagli automobilisti americani «Tin Lizzie» (Lisa di latta) la Ford T avrebbe tuttavia saputo dimostrare, cammin facendo, le sue virtù. Era, per esempio, di una robustezza e di un'affidabilità che sarebbero in seguito divenute proverbiale. E questo per almeno due buoni motivi: il largo impiego per le parti meccaniche dell'acciaio al vanadio, resistente quanto leggero (tutta l'auto pesava che 540 kg in versione roadster) e l'eliminazione quanto più estesa possibile di tutto ciò che Ford giudicava inutile.

Seguendo alla lettera il celebre principio che tutto quello che non c'è non si rompe, il divino meccanico - come gli americani lo avevano ribattezzato - faceva volentieri per il suo Modello T delle pompe dell'olio (la lubrificazione era «a sbalzo»), dell'acqua (la circolazione «a termosifone») e dell'alimentazione (l'afflusso della benzina avveniva per caduta). Tuttavia, poiché il carburatore non era poi molto più basso del serbatoio della benzina (che era giusto sotto il sedile del guidatore), succedeva spesso che nelle salite lunghe e ripide l'auto si



Henry Ford e la T, prima a essere prodotta in serie: una svolta per l'auto

arrestasse. Bastava allora girare la vettura e percorrere qualche metro in retromarcia perché il carburatore tornasse a «pescare».

D'altra parte, a chi si lamentava dell'inconveniente, il «divino meccanico» rispondeva sorridendo che così almeno non si sarebbe chiesto troppo al motore: con la lubrificazione «a sbalzo» c'era infatti il rischio che i primi due cilindri restassero a secco, nelle salite più ripide, finendo per grippare. D'altronde, a quei tempi le pompe meccaniche erano oggetti relativamente complessi e spesso destinati a rompersi.

Anche il cambio era stato semplificato: grazie all'adozione di un meccanismo epicicloidale a due sole marce, la seconda in presa diretta e la prima che richiedeva di premere e mantenere premuto - un pedale durante il suo impiego. Bastava poi rilasciare quel pedale - toccare la frizione perché si innestasse automaticamente la presa diretta, che era la marcia di grandissimo

uso, perché il rapporto finale era piuttosto corto sia, soprattutto, perché grazie all'alimentazione «strozzata» che limitava ad appena 1500 i giri massimi, il grosso motore quadricilindrico di 2500 cc erogava appena 20 CV in compenso una coppia motrice notevolissima per l'epoca.

Tuttavia l'enorme successo del Modello T sarebbe dipeso dalle sue caratteristiche meccaniche, o almeno non soltanto queste. La trionfale affermazione, infatti, dipenderà soprattutto dall'adozione dei nuovi principi produttivi, e conseguenza delle teorie commerciali, che a partire dal 1913 proietteranno in un batter d'occhio la Casa americana ai vertici dell'industria mondiale: già nel 1915 la Ford produce i tre quarti di tutte le automobili americane e poco meno dei due terzi di quelle costruite nel mondo.

Introdotta non senza difficoltà nell'estate 1913 - all'inizio c'erano due linee parallele che correavano ad altezze diverse: una per gli operai alti e una per i bassi - la catena di montaggio si rivelerà presto la chiave di volta di tutta l'industria moderna, ripercuotendosi sui fondamentali sull'evoluzione socio-economica dei Paesi più evoluti. Due dati per sintetizzare questa trasformazione: un breve tempo il prezzo del Modello T verrà abbassato da 850 a 260 dollari - meno di un terzo - e contemporaneamente la paga di un operaio della Ford passerà da 2,4 a 5 dollari al giorno.



»smart solution 002: scegli una grande auto.

«Il traffico in città ridotto», asseriscono gli specialisti. «Smart è passata dalle parole fatti», ribattono noi. Riducendo al massimo e offrendo di più. Fuori: appena 2,50 metri di lunghezza, ovvero notevole facilità di parcheggio. Dentro: grande libertà di movimento per persone, per spostarsi sempre all'insegna massima comodità. E tutt'intorno: sicurezza d'acciaio grazie alla cellula

indeformabile TRIDION. Conclusione: fissa alla grande i parametri con cui le grandi devono misurarsi. E nuova classe di vetture: la City-Coupé. Fai giro di prova in città, dopo esserti divertito a guidarla, prova a parcheggiarla: una favola. Per fissare un appuntamento basta telefonata. Ti aspettiamo: smart Torino, Via Sanctis 32/A, 011/7171811.

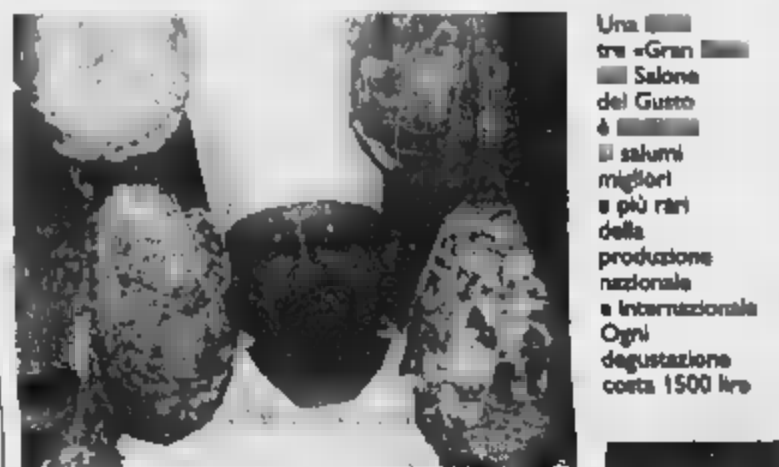
Folla all'esordio del Salone del Gusto contestato dagli animalisti

A caccia del sapore perduto

Le golose proposte di 300 artigiani

Già dopo un'ora, verso le 17, si intuisce che questo Salone dedicato al gusto, ossia al cibo nelle sue superbe varianti, locali e regionali, è votato al successo. Molti, moltissimi i partecipanti, tanti i visitatori, migliaia se si aggiungeranno, il facilmente prevedibile, nei prossimi giorni.

Il Salone chiude lunedì e alla fine vedrà soddisfatti le varie parti in causa: la Regione (quindi il presidente della giunta Enzo Ghigo che ieri ha fatto gli onori di casa), che ha con circa un miliardo l'iniziativa; i trecento artigiani (parecchi alla loro prima uscita dalla bottega nella quale operano) che «fabbricano» cibo di qualità e che trovano al Lingotto un palcoscenico attrezzato a un'organizzazione che non fa una grinza; il pubblico che, a caccia di curiosità gastronomiche, ha che l'imbarazzo è scelto. Si fanno conoscenze anche, per nulla disdicevole, affari: perché è davvero difficile venir via a mani vuote e quindi in questo suggestivo mercato i soldi contanti corrono. Ad inaugurare la manifestazione non sono state le autorità ma fin da subito la gente, in un'atmosfera allegra, festosa, piena voci; la gente che ha cominciato a



Una «Gran» del Salone del Gusto è il salumi migliori e più rari della produzione nazionale e internazionale. Ogni degustazione costa 1500 lire.



stand e piattini con assaggi. Gente che si fermava non soltanto per lo stuzzichino per informarsi di questo o quel prodotto, in un carosello di battute, esclamazioni e stupore piacevole.

Un'atmosfera di sapori e profumi che non è piaciuta ad un gruppetto di animalisti e vegetariani (ai quali ovviamente stonato il loro al culatello): entrati nel salotto hanno strisciato con su scritto «Buon gusto è non uccidere», scandito slogan. Poi se sono tornati all'ingresso a vendere e distribuire ricette dalle quali la carne è tassativamente esclusa. Anche per loro c'è detto che qualche conversione possa nel nome della letta che ha una sua dignità. Certo è difficile farlo capire al petto dell'insaccato, prosciutto nostrano, del tonno spagnolo (a proposito: coi tonni, le sardine, le acciughe, come le mettiamo?).

Il Salone è, meno male, soltanto carne macinata: anzi predominano i formaggi, la pasticceria nelle mille varietà e confezioni, i vini di nicchia, le confetture, gli oli e anche l'aceto (presente in preziose bottiglie).

(p. p. b.)

Maestri formaggi e un tripudio di culatelli due immagini simboliche di tutto che il Salone del Lingotto può offrire fino a lunedì prossimo



VA IN SCENA

Oggi è il giorno della cucina secolo: alle 13 si potranno seguire le imprese gastronomiche di Ferran Adrià, ristorante «El Bulli» in Catalogna e considerato il cuoco più innovativo. Altre notorietà, invece, per raccontare i sapori dell'Appennino: ospiti dell'incontro allo Spazio Slow alle 19 (ingresso libero) saranno Francesco Guccini e Michele. Un biondato e colto cantastorie e un giornalista-scrittore maestro di salire ai contrafforti a suoni di violini e miti del gusto, nate sulle colline appenniniche. Per la serie «Grandi eventi», ecco alle 21, in Sala Piemonte, la «Festa del vino nuovo» mentre, alla stessa ora, nella Sala Torino, va in scena un classico della tradizione piemontese: il gran bollito a Barbera d'Asti Piemontese. In tema di laboratori (alcuni biglietti sono ancora in vendita) è scelta la «Salumi il castello» quelli ottenuti utilizzo di carne di maiale (ore 13) e «La via del Marzapane» con un confronto tra la scuola dolciaria del Nord e del Sud (ore 17).

Cofferati a Torino

«Le nuove Rsi miglioreranno gli statali»

Una folla oltre cinquecento didati alle elezioni rappresentanze sindacali unitarie (Rsu) della funzione pubblica ha partecipato, ieri pomeriggio, all'incontro con il segretario generale Cgil, Sergio Cofferati.

Del 18 novembre, in due te, oltre 1 milioni di dipendenti pubblici in Italia (120 mila in Piemonte) eleggeranno, voto segreto, i loro delegati. E' la prima volta che accade e intorno alla scadenza elettorale - la più numerosa nella storia - Repubblica - crescendo l'attenzione non solo delle varie categorie interessate.

Cofferati durante l'incontro - intervallato dalla setteminuta di Cesare Vodani, un giovane comico torinese - ha ricordato il grande valore democratico del voto novembre e che le future Rsu, che avranno una rappresentatività molto forte perché eletti da tutti i dipendenti, potranno migliorare l'efficienza della pubblica amministrazione.

Ha aggiunto: «Per decenni c'è stato un patto per fondare il consenso politico: lo Stato a te dipendenti pubblico chiedo poco, da poco, garantisco alcuni privilegi». Questo ha prodotto danni rilevanti alla nostra pubblica amministrazione che è stata inefficiente.

Ha proseguito: «Una parte dei problemi del nostro sistema produttivo deriva anche da questo. Molte imprese si sono disincantate, esempio, non nel Sud e nell'Est Europa, ma in Francia e Germania in cerca non di un costo del lavoro più basso, ma di una pubblica amministrazione efficiente che serve a chi vive in un Paese e a chi vi investe».

Il segretario della Cgil ha, quindi, sostenuto che i lavoratori dovranno essere protagonisti della riforma e ha ricordato che «da anni, in splendida solitudine, la Cgil chiede l'unificazione dei trattamenti dei pubblici dipendenti con gli altri e il varo di una riforma che ridia anime alle persone che ci lavorano».

Cofferati, su sollecitazione di alcuni interventi, ha affrontato il tema dello stato sociale e ricordato inoltre che rispetto al privato e al terzo settore - ai quali in molti campi vengono demandati compiti e funzioni non si deve avere un atteggiamento ideologico.

Ha precisato: «Il problema è pretendere che ci siano regole comuni altrimenti si rischia danno sociale». E ha nuovamente polemizzato con i cooperative spuri, che spesso costringono i dipendenti a diventare soci lavoratori e ai quali vengono negati i più elementari diritti. A margine del convegno Cofferati ha parlato dell'occupazione e detto che in questa situazione di crisi internazionale che crea il possibile un rallentamento della crescita e riflessi non positivi sull'occupazione.

Martina Casati

IN MOVIMENTO

CENTRI SOCIALI

Squatter replicano al quattoro su Internet

qu Nicola aveva scelto di dialogare con i Centri sociali, mandando loro una lettera via e-mail in Internet, sulla lista tenuta dal Gabrio. Dopo qualche giorno di silenzio, ieri è arrivata la risposta degli squatter. «Finalmente dopo anni di sofferenze e frustrazioni, incomprensioni e appelli inascoltati, ecco apparire da quello che fino a ci pareva l'inferno un uomo sincero e cordiale che ci apre la via a una nuova vita», commenta il Gabrio. Ma le parole positive, quasi ironiche, lasciano subito lo spazio a critiche per le cariche della polizia alle manifestazioni studentesche: «Noi rivendichiamo il diritto all'insurrezione e non vogliamo predicare bane e razzolare male».

Neonata in lavatrice i genitori a casa

Tornano a casa Giorgia Grassia e Dino Bevilacqua, i genitori di neonata morta nella lavatrice nel settembre '96 e condannati a 16 anni di carcere nel maggio scorso. La Corte d'assise ha concesso gli arresti domiciliari. Invece che in una cella, attendevano a casa dei genitori che il verdetto diventasse definitivo. Sono stati in carcere due anni e 15 giorni. I giudici hanno ritenuto che quella storia terribile, della piccola morta disanguinata, chiusa in un sacchetto dell'immondizia e poi buttata nella lavatrice, sia stata di tale enormità ed orribilità che non si ripeterà.

IL TESORO

«Diteci se la Sita è ancora pubblica»

Il ministro Tesoro ha chiesto mercoledì alla Sita la ripartizione esatta del capitale, ma soprattutto a quanto ammonta la fetta degli azionisti pubblici. Perché, se questi fossero scesi sotto il 51 per cento, tutto previsto dall'articolo 1 dello Statuto, la garanzia dello su mutui per 358 miliardi contratti con Crediop (284) e con l'Imi (72). Un grosso guaio in questo momento in cui la società ha 10 miliardi di debiti a breve ed un deficit di 10 miliardi.

VIA LA SITA' ALTERNATIVE

Investito dall'autobus è ferito

Incidente spettacolare ma senza gravi conseguenze, ieri pomeriggio, 16,30 in via Carlo Alberto all'altezza di via Andrea Doria. Giuseppe Levrono, 66 anni, è stato urtato da un minibus della linea 51, marciapiede. Trasferito con un'ambulanza del 118 al Mauriziano, in base alle prime analisi se l'è cavata con un trauma facciale e una ferita al ginocchio. L'incidente ha reinnesco la polemica dei negozianti di zona sul traffico contromano dei mezzi pubblici in via Carlo Alberto, aggravato dall'incrocio con via Andrea Doria da un cantiere angolare. Con il risultato che «tutti» che continuano a intasare la corsia riservata ai mezzi pubblici, costretti a lambire pericolosamente il marciapiede.

Un santuario di profumi e gusto

Dall'aceto balsamico al caprino da vertigine

CCOCI dentro il sontuoso santuario dove si celebra il rito dell'olfatto e del gusto, disseminato da variopinti altari il cibo nelle sue varianti liturgiche offerte in parti uguali e confort ed esaltazione dell'occhio e della papilla. Vietato l'ingresso ai possessori di uccelli e di altri fastidiosi malesseri, ai portatori di calcoli, ai sofferenti di gastrite. La crapula non è ammessa e neppure immaginata, qui dove tutto è un vallotto gustativo: c'è differenza tra la gola che è peccato per di più capitale, e il palato che è stile, scienza, soddisfazione estetica.

Gire e rigire, assaggi e parla e ti accorgi che il Salone ha una

sua filosofia sottintesa, un decalogo che occorre imparare, che il cibo è una cosa seria da non trasformare in carburante per ghiontoni. È bandito il prodotto sofisticato o manipolato e inventato e quindi di riflesso se ne ricava che vi è un'attenzione particolare per la genuinità medesima, che piano piano avanza pure tre difficoltà il desiderio di recuperare certe che corrono sul filo della tradizione e che potrebbero da giorno all'altro sparire o sopravvivere smaturate nel loro originale profilo. Sta, ti accorgi non è emozione, nelle mani esperte di lontani artigiani, sentinelle preziose a difesa dell'as-

salto indiscriminato dei nemici gusto, la sopravvivenza di un patrimonio che è anche se non essenzialmente culturale. E cresce specialmente tra giovani operatori la capacità di fare e di recuperare prodotti genuini e lavorazioni altrettanto genuine quanto geniali. Se poi riescono pure, questi magnifici moschettieri della buona tavola e della buona cucina, a trarne il giusto profitto, meritano due volte encomiati.

Qualche esempio. Chi non ha almeno una volta sentito nominare l'aceto balsamico di Modena? Non è il caso di tediare un lungo disquisizioni sui modi di invecchiamento (alcuni aceti so-

no secolari, quelli reliquie tramandate da padre in figlio) ma ascoltare Franco De Pietri il godimento: parla del suo prodotto e gli brillano gli occhi, spiega come riesce ad ottenerne uno di qualità ma a prezzo. E lo mostra in confezioni eleganti e si capisce che a quel prodotto, a quella confezione, a quell'ampolla (quasi miniaturizzata costano magari oltre centomila lire, ma il balsamico si calibra a goccia) c'è passione e soprattutto conoscenza, studio, capacità manageriale.

Andiamo al Sud: Mario Pietro Viola produce a Gorgoglione, provincia di Matera, formaggi caprini da vertigine, di pasta

media e pasta dura, maturati sotto cenere o nel tufo, farciti di peperoncino o macerati in pasta. Spiega con proprietà di linguaggio scientifico, imperato a, ha mantenuto la lavorazione antica in un ambiente a regola d'arte e a norma d'igiene e i formaggi viaggiano per l'Italia. Stesso discorso per i produttori di vini, per la scrupolosa schiera dei cioccolatieri astigiani e cuneesi, per i grandi gastronomi che promuovono questi prodotti di nicchia e li salvano sicura spazzatura. Per la gola è inquisita papilla.

Pier Paolo

Specchio del tempo

«C'è una graduatoria all'Atc per chi è del cambio di alloggio» - «Dichiarazione che potrebbe ridurre per la burocrazia» - «Scuola da drogati e spacciatori» - «Una giusta mora»

le della zona di residenza prescelta richiedenti. L'A.T.C. prevede la possibilità di autorizzare cambi alloggi in deroga al sopracitato bando di concorso: a seguito istanze presentate da assegnatari corredate da certificazioni rilasciate dalle Aziende sanitarie locali.

Giorgio Ardito

Un lettore ci scrive: «Un classico esempio dell'ottusità degli addetti ai lavori in è l'abolizione della tassa sulle concessioni comunali. Con detto decreto, l'abolizione del tributo dovuto per "Licenza di esercizio" delle attività commerciali e fra queste anche la licenza degli ascensori. Oltre che per l'eliminazione del tributo avremmo tirato un sospiro di sollievo anche per l'eliminazione di una delle tan-

te scadenze da tenere a mente. «Tuttavia qualcuno ci ha ripensato e tale scadenza è stata ripristinata con l'obbligo in via almeno un mese prima della scadenza, di dichiarazione di prosecuzione dell'attività: forse che un qualsiasi titolo di licenza di esercizio di un'attività effettua una cancellazione alla Camera di commercio?»

«Per gli ascensori poi, il decreto tuttora in vigore cita testualmente: "Qualora si intendesse rinunciare al rinnovo della licenza di esercizio dell'ascensore, il proprietario dovrà dare avviso al prefetto nello termine di 30 giorni prima della scadenza". Non si poteva quindi evitare l'incombente di una dichiarazione? Non riusciamo proprio mai a semplificare nulla?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive: «Sono la mamma di una ragazza di 12 anni che frequenta la scuola Baretto di via Santhia. Per l'ennesima volta ieri, accingendomi ad andare ad aspettare mia figlia all'uscita della scuola alle 12,45 circa, mi sono trovata a dover affrontare un'incresciose situazione in cui già anche altri genitori si imbattono».

«Camminavo lungo la via Duprè che affianca la scuola, quando un po' più avanti ho visto uno strano movimento di extracomunitari che, da un'auto, lasciavano a terra dei pacchetti raccolti immediatamente dopo altri loro connazionali sopraggiunti in motorino che poi posavano qualcosa negli adiacenti bidoni della spazzatura».

Segue la firma

ho attraversato la strada e mi sono trovata faccia a faccia con un altro extracomunitario che si stava buccando seduto sul gradino del marciapiede, semineccato tra due auto in sosta.

«Questa situazione non è ad anche l'anno è già stata più volte segnalata dalla scuola e da noi genitori alle forze dell'ordine con relativa raccolta di firme».

Segue la firma

La Con.r.it. ci scrive: «Un lettore si lamentava perché Con.r.it. avrebbe notificato un avviso mora dopo solo due giorni dalla consegna della cartella esattoriale. Il guaio di una verifica interna risulta la cartella riguardava la dichiarazione dei redditi del 1992, mentre l'avviso di mora quello del 1991. Il contribuente ha fatto confusione in quanto l'importo, seppur estremamente contenuto (L. 28.000), è casualmente uguale per entrambi i documenti. Al lettore che faceva di aver riscontrato in cartella esattoriale un addebito di 5000 lire per ogni voce di tributo, è chiarito che gli addebiti sono bilati per legge».

Segue la firma

BOLLETTINO

Venerdì 6 Novembre

PREVISIONI

su Piemonte e d'Aosta, cielo sereno e nuvoloso. Visibilità: buona. Temperature: Venti deboli settentrionali.

IERI	
MASSIMA	10,5
MINIMA	3,3
UMIDITA' (ore 14)	
PRESSIONE	
FINO ALLE ORE 19	6 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	6 mm
MEDIA (1913-1994)	73,9
Osservatorio Meteor. Piazza d'Armi	

Il Sole sorge alle 7 e 14 minuti; tramonta alle ore 17 e 11 minuti. La Luna si leva alle ore 21 minuti; dormirà alle ore 10 e 42 minuti.

La Luna piena 4 novembre ore 6
Ultimo quarto 11 novembre ore 1
Luna nuova 19 novembre ore 5
Primo quarto 27 novembre ore 1

IN CITTÀ	
MASSIMA	MINIMA
MASSIMA (ore 20)	10,5
RECORD del mese (ultimi 50 anni)	
MASSIMA	21
MINIMA	-2,2
RECORD del mese (ultimi 50 anni)	
MASSIMA	21
MINIMA	-2,2

Il Sole sorge alle 7 e 14 minuti; tramonta alle ore 17 e 11 minuti. La Luna si leva alle ore 21 minuti; dormirà alle ore 10 e 42 minuti.

Dopo le proteste degli abitanti arrivano anche le critiche da parte del Comune

I cantieri Aem sotto accusa

Moncalieri: paralizzano il traffico

MONCALIERI. Cantieri Aem sotto accusa a Moncalieri. Una scia di strade dissestate, disagi per la viabilità e cittadini infastiditi: ecco dunque il rovescio della medaglia dei lavori per la posa delle condotte del riscaldamento. Questa volta a sollevare le proteste non sono solo gli abitanti assediati dalle ruspe, ma anche il Comune.

Al Comune si è aggiunto infatti l'assessore ai Lavori Pubblici Renato Vezzari. Che afferma: «Ho chiesto alla Aem un incontro urgente per rivedere la convenzione relativa alla realizzazione delle opere. Ed evitare che le strade si trasformino in una proviera di asfalto: buche a voragini lasciate in eredità dalle ruspe. Nonostante le proteste contro la Aem, la viabilità è un aspetto dolente per l'amministrazione comunale. Nel bilancio, sostiene sempre l'assessore, i fondi necessari per sistemare l'intera rete stradale sono insufficienti. Occorrono miliardi per riuscire a finanziare tutti gli interventi: tuttora ho a disposizione solo 400 milioni, che servono appena per asfaltare 800 metri di strada», dice Vezzari.

Con la nuova convenzione gli uffici comunali avrebbero in sostanza gli strumenti per pianificare l'apertura dei cantieri, sollecitare e sanzionare eventuali ritardi, ma soprattutto controllare il ripristino delle opere. Ed evitare che le strade si trasformino in una proviera di asfalto: buche a voragini lasciate in eredità dalle ruspe. Nonostante le proteste contro la Aem, la viabilità è un aspetto dolente per l'amministrazione comunale. Nel bilancio, sostiene sempre l'assessore, i fondi necessari per sistemare l'intera rete stradale sono insufficienti. Occorrono miliardi per riuscire a finanziare tutti gli interventi: tuttora ho a disposizione solo 400 milioni, che servono appena per asfaltare 800 metri di strada», dice Vezzari.

■ queste difficoltà si aggiungono poi i disagi provocati dai lavori per la seconda del tele-riscaldamento, necessari per collegare gli edifici alle condotte principali, ecco il quadro della viabilità a Moncalieri.

I casi più clamorosi, da cui è partita la crociata dell'assessore, sono verificati di recente in Sestriere e in strada Carignano: cantieri aperti senza preavviso e traffico in tilt per giorni. «Se non si definiscono tempi, metodi di controllo e sanzioni, continueremo ad avere arterie devastate da tutte le parti. Una situazione inaccettabile», ammette Vezzari.

L'Aem ha però accolto l'invito del Comune e ha fissato un incontro per la prossima settimana. «Le affermazioni dell'assessore

COMUNITA' MONTANE

Celebrano i 25 anni

VENARIA. Comincia stamane alle 9,30 nella sala della riunione del Borgo Castello, all'interno della tenuta La Mandria di Venaria, il convegno per celebrare i 25 anni delle comunità montane del Piemonte. I lavori prenderanno il via alle 10,30 dopo il saluto del sindaco di Venaria Giuseppe Catta. La parola passerà poi di seguito all'assessore regionale Montagna Roberto Vaglio, al presidente nazionale dell'Uncom Guido Gonzi e al rappresentante piemontese dell'ente Alberto Buzio. I relatori affronteranno temi che riguardano problematiche, sviluppo e futuro delle comunità montane. Dopo il pranzo, preparato dagli allievi Formont, i partecipanti a bordo di un pullman raggiungeranno Villarfocechiaro in Val di Susa, dove, dopo una cena tipica piemontese, assisteranno ad uno spettacolo folk.

■ po' ingenerose, perché abbiamo predisposto misure di compensazione e ci siamo fatti carico di molti oneri proprio per scongiurare eccessivi disagi ai cittadini», risponde il presidente dell'Azienda Energetica Metropolitana, Giovanni Del Tin.

«Un esempio? L'elenco degli interventi effettuati a Moncalieri su-

pera la cifra di 15 miliardi: solo per la riqualificazione di corso Roma, da via Vico a piazza Bengasi, un miliardo e 800 milioni. Per il recupero strada Carignano, stati destinati oltre 800 milioni, cui va aggiunto il contributo di 390 milioni, versato dalla Aem al Comune, per i lavori di ripristino tra via Lagrange e via Montebello. E'



Vezzari
assessore
ai Lavori
Pubblici
del Comune
di Moncalieri

Ma l'Azienda replica «Effettuati interventi per oltre 3 miliardi»

difficile - continua Del Tin - evitare i disagi quando si eseguono lavori nel sottosuolo, tuttavia siamo disponibili a ridiscutere la convenzione con l'amministrazione comunale per risolvere in brevissimo tempo questa situazione di ingenuità.

Massimiliano Paggio

Sulla questione dell'inceneritore

Lombardore-Leini Guerra tra sindaci

LOMBARDORE. «Una discarica sul nostro territorio? Fantasia. Solo scuse per giustificare la scelta azzardata». Così Everio Damiani, sindaco di Lombardore, finora il più votato di pietra alle numerose assemblee pubbliche e incontri che sono stati organizzati tra Leini, Mappano e Settimo, dopo la notizia della possibile realizzazione di un inceneritore, definisce le dichiarazioni del primo cittadino di Leini Nevio Coral.

«Il piano provinciale dei rifiuti di cui si parla in questo periodo - afferma Damiani - determina i siti idonei, vorrei che Coral ha visto una discarica sul nostro territorio?».

E Damiani non esita a ricordare al primo cittadino leiniese le battaglie che furono portate avanti nel passato dalle amministrazioni locali e dal comitato spontaneo per la difesa della Vauda.

Battaglie che condussero la

Regione Piemonte a creare un'area orientata naturalistica.

«Il territorio rimasto fuori dalla di protezione regionale - prosegue Damiani - non consente di realizzare proprio un bel niente. Non esistono, infatti, le distanze dall'abitato previste dalla legge Ronchi».

■ conclude: «Coral non può nascondersi dietro pretestuose giustificazioni. Abbiamo il coraggio di prendersi appieno la responsabilità della sua scelta e non tiri in ballo chi non c'entra nulla».

Un nuovo round sulla questione inceneritore è in programma questa sera alle 20,30 nel municipio di Leini dove si riunisce il Consiglio comunale.

Durante il Consiglio, le opposizioni che ne hanno richiesto la straordinaria, chiederanno anche che venga aperto al pubblico. Un round che si preannuncia ancora molto infuocato.

Nel mirino delle Fiamme Gialle di Susa il lavoro in nero, l'indagine risale a febbraio

Blitz anti-evasione dalla Finanza

Denunciati nove imprenditori di Giaveno e Pinerolo

SUSA. La Guardia di Finanza di Susa ha scoperto una economia sommersa che distribuiva lavoro in nero. I finanziati coordinati dal capitano Stefano Boldrin hanno scoperto sei imprese che operavano in evasione totale: nove di questi evasori residenti a Giaveno e Pinerolo sono denunciati all'Autorità Giudiziaria. ■ particolare la ditta principale operava a Giaveno dove in un capannone venivano assemblati e confezionati prodotti di minuteria in plastica: pennarelli, coltelli, forchette e altri piccoli oggetti. L'impresa principale sarebbe nata alcuni anni fa e poi sarebbero seguite altre cinque a loro volta distribuite in lo stesso lavoro e decine di famiglie della Valsusa che li eseguivano presso le loro abitazioni.

L'indagine della Guardia di Finanza di Susa è partita fin il febbraio scorso in seguito ad un controllo strada di un mezzo che trasportava questi prodotti assemblati senza i regolari documenti fiscali. E' quindi scattato un controllo generale della ditta principale che operava in un capannone a Giaveno dove i finanziati

hanno trovato cinque persone che stavano lavorando. L'indagine fiscale ha poi portato a scoprire le decine di famiglie che lavoravano in nero per sei imprese che però erano inesistenti per il Fisco. Le stesse imprese trasferivano poi le commesse dei prodotti di minuteria lavorati presso altre ditte di Torino e Provincia compilando però fatture delle quali risultava solo l'ultima copia e veniva utilizzata una vecchia partita Iva richiesta molti anni fa per la vendita di prodotti fotografici.

La Guardia di Finanza di Susa ha accertato un'evasione fiscale per circa un miliardo e 500 milioni per ricavi non dichiarati, ottocento milioni per costi indebitamente dedotti, trecento milioni di Iva evasa e centocinquanta milioni di fatture emesse per operazioni inesistenti. Nove persone sono state denunciate all'Autorità giudiziaria di Torino (pm Roselli) e Pinerolo per aver avviato un'attività senza istituire alcuna documentazione contabile, non aver registrato i corrispettivi ricavi, non aver presentato le dichiarazioni ed in alcuni casi anche fatture false. [f. mor.]

Della 113ª «Garibaldi»

Caduti partigiani commemorati a Muni di Condove

CONDOVE. Con inizio alle ore 9,30 in frazione Muni di Condove verranno commemorati i caduti della 113ª Brigata Garibaldi.

La manifestazione è organizzata dalla sezione dell'Anpi di Condove-Caprie, dal Centro Culturale Storico e della Resistenza.

Dopo gli omaggi floreali ai caduti verrà celebrata la Messa. La manifestazione si concluderà con un omaggio alla vedova del comandante partigiano Alessio, Maria Paola, e Olga Vercellino e Teresa Vinassa, abitanti della borgata nel periodo della lotta di liberazione.

In programma domani

Protezione civile Volpiano aderisce

VOLPIANO. Anche il Comune di Volpiano, il cui territorio è notoriamente a rischio per i depositi di Gpi e di gas presenti, aderisce domani alla «Giornata regionale di protezione civile». ■ Nel piccolo - spiega il vicesindaco Flaminio Nalesso - vogliamo incontrare la popolazione, mostrare i mezzi di cui disponiamo sul territorio e distribuire una serie di vademecum su come comportarsi nel caso in cui accada un evento naturale ■ non. I volpianesi sabato a partire dalle 14,30 fino alle 18 troveranno, infatti, in piazza XXV Aprile, due gazebo in cui ci sono i rappresentanti del Comune, della Croce Bianca volpianese e dei vigili del fuoco.

PROVINCIA FLASH

■ **PINEROLO, ARRESTATO.** I carabinieri hanno arrestato l'accusa di spaccio di hashish Massimiliano Folimeni, 31 anni, residente a Pinerolo in via Cacherano di Briche-rasio 24. L'uomo è stato trovato in possesso di 70 grammi di hashish nella sua abitazione vi alcuni coltellini ed un milione che i carabinieri ritengono provenire dalla vendita delle droghe. I coltellini sarebbero serviti per preparare le singole dosi.

■ **IL SISTEMA SOLARE.** Il tema dell'incontro del ciclo di conferenze sull'estonomia che si terrà stasera alle 21 presso la sede del CPF della frazione Torassi Chivasso, via Maestra 31. Relatore sarà Marcello Autino. Sempre alle 21, presso la sede del Club Alpino Italiano, in via del Castello 8, proiezioni di diapositive sul Parco dell'Avic.

■ **L'ASSESSORE.** L'assessore alla cultura del Comune di Sant'Amrogio organizza per questa sera ore 21, presso il salone del centro culturale un incontro su: «Lavoro della pietra. Pietra lavoro», intervengono Pierluigi Ricchetti e Sergio Sacco, autori del video della ricerca.

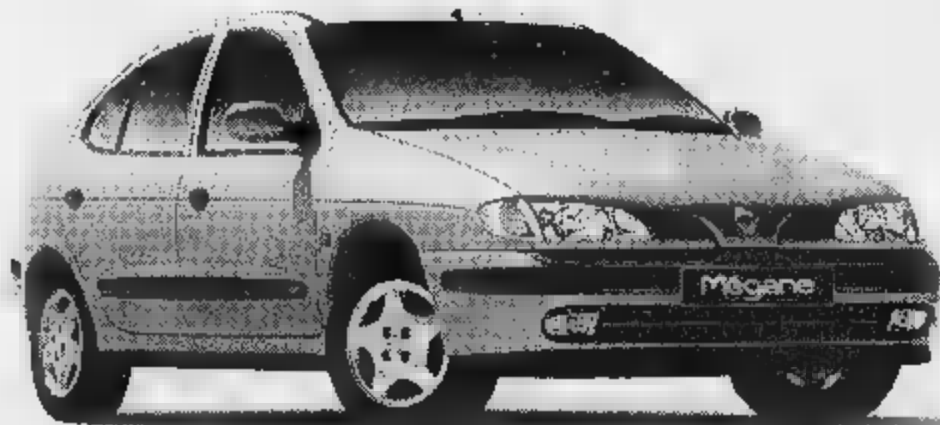
■ **PINEROLO, MENSILE.** «L'Eco Mese» compie dieci anni. Questa sera alle 18, nella sala del Circolo sociale in via del Duomo, 1, si festeggerà l'avvenimento e nell'occasione verrà presentato un libro con 140 vignette del disegnatore satirico Giuliano Rossetti. Oltre al direttore del giornale, Piergianni Trovati, interverrà il giornalista e conduttore televisivo Bruno Gambarotta.

■ **CHIRÈ, PANSA.** Per gli appuntamenti di «Al caffè con l'autore» organizzati dall'associazione culturale Per Chirè, il giornalista e scrittore Giampaolo Pansa presenterà questa sera alle 21, nel salone dell'Istituto Troglia Chirè il suo ultimo libro dal titolo «Ti condurrò fuori dalla notte». L'ingresso è libero.

■ **LANZO, INTERNET.** Cometa Internet Provider, l'associazione di giovani che lavorano per un uso intelligente di Information Technology, apre un punto di presenza nel distretto telefonico di Lanzo che regola accessi alla rete per scuole e parrocchie della zona. L'associazione, che ha sede a Carmagnola, si rivolge in particolare agli studenti e chi fosse interessato non deve far altro che comporre lo 011/9728192. E' possibile anche chiedere attivazioni on-line all'indirizzo www.cometacom.it.

Datevi pure molte arie.

Darsi delle arie al volante di una Mégane è la cosa più naturale che ci sia considerando che ha il climatizzatore di serie su tutta la gamma. Ma su tutte le Mégane, di serie, trovate anche il sistema Renault ■ Protezione (SRP) con azione coordinata di cinture di sicurezza a ritenuta programmata ■ airbag conducente. Per chi, poi, sceglie la versione RT 1.6, troverà di serie anche l'ABS a quattro captori con ripartitore elettronico di frenata (REF). Ma non è tutto, da oggi potrete avere Mégane Berlina ■ Classic con lo sconto di 2.800.000 lire e in più offerte di finanziamento personalizzato FinRenault*. Chi vuole darsi delle arie non può trovare di meglio.



esempio:
Mégane Berlina RT 1.6
da L. 28.700.000
■ L. 25.900.000.



esempio:
Mégane Classic RN 1.4
da L. 27.100.000
■ L. 24.300.000.

*informazioni ■

È un'iniziativa delle Concessionarie Renault:

Autovip
Via Botticelli, 86 - Torino - Tel. 0112680700
C.A.R.
C.so P. Oddone, 30 - Torino - Tel. 0114365320
C.so Moncalieri, 11 - Torino - Tel. 0116600128
V.le Fasano, 19 - Chieri - Tel. 0119472233
Berruto
C.so Ferraris, 55 - Bivasso - Tel. 0119172604
Via Faldella, 1 - Crescentino (VC)
Tel. 0161834066

Bebo Car
C.so Francia, 222 - Collegno
Tel. 0114053058
Via Lupo, 94 - Grugliasco - Tel. 0117800491
C.so Torino, 89/A - Ferriera
Tel. 0119367766
Rabino ■ C.
C.so Torino, 238/240 - Pinerolo
Tel. 012170360

Berruto M. & C.
Via Torino, 99 - Chirè - Tel. 0119207329
Via Goito, 9/Bis - Venaria
Tel. 0114594223
Garda ■
Frazione Vernetto, 62 - Chianocco
Tel. 012249045
C.so Torino, 58 - Avigliana
Tel. 0119367168

Gruppo Marelli
Via Galluppi, 5 (Ang. C.so Unione
Sovietica) - Torino - Tel. 0113180000
C.so Dante, 133 - Torino - Tel. 0116689840
Strada Genova, 261 - Moncalieri
Tel. 0116471057
Via Chieri, 129 - Carmagnola
Tel. 0119721478



Progetto pilota ■ Ivrea, che servirà da modello a tutta la provincia

L'«Anagrafe tributaria» del 2000

Sostituirà il vecchio Catasto

IVREA. Tempo di anni, e tutti gli immobili e i terreni all'ombra dell'«anagrafe tributaria» saranno catalogati in un nuovo archivio, con tanto di misure e appartenenza. Non solo: lo stesso archivio annovererà le proprietà di ciascun contribuente.

È il progetto «anagrafe tributaria», avviato dal Comune di Ivrea in stretta cooperazione con il Dipartimento del Territorio (l'ex Ufficio tecnico erariale) di Torino. L'obiettivo? Lasciarsi alle spalle il caos del Catasto, per creare una mappatura affidabile e costantemente aggiornata del territorio di chi vi vive.

«Quattro anni», spiega l'assessore al bilancio, Alfredo Pugliese - l'unico dato riguardante l'Ici era la cifra che si era incassata. Dal momento che i dati catastali risultano essere largamente inattendibili (per errori di caricamento nel passaggio all'informatica, variazioni non registrate, immobili non accatastrati), si è deciso di mettere un po' di ordine nel settore. «Anche perché la materia fiscale sta passando dal Governo centrale ai Comuni: movimento inarrestabile, per il quale occorre attrezzarsi».

Ivrea scende in campo con un progetto pilota, destinato a servire da «modello» in tutta la provincia. Nel '96 è costituita una apposita commissione, ma quell'operazione non diede frutti. «Ci rendemmo subito conto - dice Pugliese - che era un lavoro superiore alle nostre forze». Alla realizzazione dell'anagrafe tributaria

CONTINUA

La risorsa anziani

IVREA. «Progetto di economia sociale del Canavese» è il tema del convegno in programma stamane, con inizio alle 9, al centro congressi La Serra di Ivrea, in corso Botta 30. L'iniziativa è organizzata da Spi-Cgil e Uilp-Uiil. «Parleremo della risorsa anziani - dicono i promotori - del ruolo attivo dei cittadini, della concertazione fra soggetti istituzionali, economici e sociali per un sistema qualità. Ma anche delle azioni di economia sociale per valorizzare tutte le risorse del territorio». Il convegno sarà presieduto da Gian Carlo Aita, segretario generale della Uilp Piemonte, «la relazione introduttiva è affidata a Ferdinando Sigismondi, segretario generale Spi-Cgil. Lungo l'elenco dei relatori: Guido Castagno, Silvana Coello, Franco Sessano, Clerice Sigismondi, Franco Redolfi, Gianni Coppi, Giovanni Maggia, Marco Camoletto, Michele Mangano e Alessandro Montebugnoli».

provvederà la società Ribes di Collioretto Giacosa, vincitrice una gara d'appalto. «La proposta della Ribes - dicono in Comune - era conforme alle nostre esigenze; e comprendeva anche l'automatizzazione e l'integrazione dei servizi, nonché un collegamento organico col Catasto». Senza dimenticare che presto il Dipartimento aprirà uno sportello catastale proprio a Ivrea.

Punto di partenza sarà proprio l'aggiornamento catastale. I tecnici della Ribes, affiancati da personale a disposizione dal Comune e preso dalle liste collocamento, incroceranno fra loro diversi dati: quelli del Catasto, anche dell'Enel, dell'acquedotto, della tassa raccolta rifiuti. Un controllo diretto verrà fatto sol-

tanto in caso di discordanza.

Passaggio successivo sarà l'assegnazione di un numero civico interno, per catalogare i singoli alloggi (e relativi proprietari) dei condomini. Una volta terminato il lavoro, comunque, l'archivio sarà tenuto costantemente aggiornato grazie all'aggiornamento automatico con tutte le operazioni effettuate presso il Comune.

Tempi e costi? «Un anno e mezzo, due al massimo - continua l'assessore al bilancio - con una spesa massima di 700 milioni di cui andranno scalati i costi di tutte le operazioni operative a disposizione del Comune. La Ribes, inoltre, percepirà un incentivo pari al 24 per cento delle entrate nette - tantum - incassate dal Comune a seguito degli accer-



Alfredo Pugliese

**Tempi di realizzazione previsti in due anni
Spesa di 700 milioni**

tamenti.

«Una percentuale contenuta - spiega Pugliese - voluta per evitare le contestazioni e le polemiche che ci sono state in altre città».

Le operazioni sono già iniziate. Nell'ambito del progetto dei lavori socialmente utili, il Comune ha a disposizione il Dipartimento 16 giovani (laureati o diplomati) che provvedono all'aggiornamento dei dati. «La finalità principale - conclude l'assessore - è tributaria (si prevede di recuperare oltre 5 miliardi), ma non solo. Pensiamo alla gestione del territorio, e al miglioramento del servizio che viene offerto ai cittadini».

Mauro

IN

■ **Montalto**. Si svolgono stamane alle 10, nella chiesa parrocchiale di Montalto, i funerali di Alessandro Tucco, segretario generale Cisl Scuola di Ivrea, deceduto l'altro ieri all'età di 66 anni. Dopo la funzione, la salma verrà portata a Torino.

■ **Cuorgnè**. È stato aggiornato al 14 dicembre il processo a Guido Rubin, l'ex comandante dei vigili urbani. Cuorgnè alla sbarra per peculato. Per quel giorno è prevista l'audizione di un ultimo teste e la discussione.

■ **Alberoni**. È una politica per la città dell'uomo: è il titolo che il Ppi di Ivrea ha dato al convegno cui ricadrà, domani all'Oratorio San Giuseppe, la figura di Alberto Albertoni, scomparso dieci anni fa. A commemorarlo saranno il sindaco Giovanni Maggia, il vescovo emerito di Pinerolo mons. Pietro Giachetti, Guido Bodrato, Vittorio Beltrami e il vicepodestà della Provincia Mario Rey. Il convegno inizierà alle 9,30.

■ **Uffizio elettorale**. L'ufficio elettorale di Rivarolo ha messo la parola fine sulla polemica nata tra la sua coalizione di Feletto «Indipendenti e Feletto» che si presentava al voto il prossimo novembre. Le due liste presentate simboli che raffiguravano entrambi la «5» spade, emblema del paese, e si era ipotizzato il rischio che gli elettori potessero confondersi nel momento del voto. Così è, invece, per l'ufficio elettorale e nessuno dei due gruppi dovrà modificare il simbolo.

■ **Ucciso**. Un giovane di Ivrea, Umberto Rocchietta, 31 anni, si è tolto la vita lanciandosi viadotto «Pistoletta» nel Biellese. Il suo corpo è stato recuperato ieri ma il suicidio risalirebbe a domenica scorsa.

**Cuorgnè, operaio
Condannato
per il ruolo
in una bambinola**

SAVONA. Un anno e otto mesi, la sospensione condizionale. Questa la pena inflitta dal tribunale di M.D., un operaio ventunenne di Cuorgnè accusato di aver baciato sul collo una bambina nell'agosto '97 sulla spiaggia di Vadino, ed Albenga. Il difensore, l'avvocato Luciano Chierozza, ha sostenuto nell'arringa che si trattò di un «esemplare gesto affettuoso» che sarebbe stato mal interpretato dalle persone intervenute quel giorno. «E' scattata la psicosi del mostro», ha ribadito in aula il legale, che ha preannunciato l'appello. Una tesi che non condivisa dal pubblico ministero Alberto Landolfi che, riconoscendo le attenuanti generiche, aveva chiesto la condanna a due anni di carcere per il «bacio» e per la resistenza a peggiori ufficiali (intervengono alcuni carabinieri dalla vicina spiaggia militare). Il tribunale ha assolto M.D. da quest'ultima contestazione, condannandolo invece per l'ipotesi di violenza sessuale.

**Ivrea, elezioni
I cassintegrati DP
incontrano i comunisti**

IVREA. I cassintegrati dell'Op Computers chiamano a raccolta i candidati sindaco di Ivrea: dalle 9 alle 12, al centro congressi La Serra, si svolge l'incontro dal titolo emblematico «A un mese dall'accordo... dubbi e incertezze»; sono stati invitati a partecipare anche il sottosegretario all'Industria Gianfranco Morgando e i rappresentanti dei sindacati. In tema di elezioni si segnala, sempre a La Serra, ma alle 21, la presentazione della lista della Lega Nord e della candidatura a sindaco Maria Laura Pescatori: intervengono Domenico Comino, capogruppo per il Carroccio alla Camera dei Deputati. Invece alle 15 l'onorevole Gaetano Rasi, di Alleanza Nazionale, al candidato sindaco del Polo Maurizio Neviani, incontra gli industriali eporediesi nella loro sede di corso Nigra. Infine la lista «Laboratorio Insieme» di Rivarolo si presenta, alle 21, alla scuola materna di frazione Argentera.

DOVE E QUANDO

■ **Valle Sacra**. Si inaugura alle 18,30, sarà visitabile fino al 15 novembre, nella chiesa di Santa Croce di via Arduino a Ivrea, la mostra dell'artigianato organizzata dalla «Fondazione padre Alessi - Fratelli dimenticati» in collaborazione con il Centro missionario diocesano di Ivrea. Sono esposti prodotti di alta qualità provenienti da Cina, India, Perù, Salvador e Thailandia. La rassegna è aperta tutti i giorni dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 20. All'inaugurazione è prevista la partecipazione di padre Luciano Aloisio, missionario salesiano e successore di padre Alessi alla guida della fondazione.

■ **Serata giovane**, quella odierna, che apre i festeggiamenti per San Martino a Villanova. Alle 21, nel padiglione allestito nell'area del campo sportivo, suona il gruppo rock dei Graffiti; gli organizzatori offrono, a mezzanotte, la pastasciutta ai presenti. In piazza Vellero funziona il luna park.

■ **Corale**. Alle 21, nel salone del centro d'incontro San Giuseppe a Rivarolo, la corale Carp di Torino tiene un concerto di brani operistici, canti alpini e motivi popolari.

■ **Al via**, nel padiglione della tenuta Carolina di Caluso, la festa patronale di San Carlo: alle 21 inizia la serata di ballo con l'orchestra Rosy e i Bandiera Gialla.

■ **Iniziamo**, nel salone di piazza Pinelli a Cuorgnè, gli «Incontri del venerdì del Corsac»: oggi alle 21 si parla del Laboratorio italiano di Archeologia sperimentale di Torino.

■ **Il Comune** di San Benigno, in collaborazione con la biblioteca, propone un ciclo di incontri dedicati a scrittori della zona. Oggi alle 21, all'istituto salesiano di piazza Guglielmo di Volpiano, Gianni Pauze presenta «Nizzeu - Appunti di viaggio», edito dalla Get di Chiavasso. La serata, presentata da Isabella Zampini, prevede anche proiezione di diapositive.

■ **La Cricca** del Gignio di via Vittorio Veneto a Caluso ospita, oggi e domani alle 21,30, lo spettacolo «Scacco matto», portato in scena dal gruppo di cabarettisti Le Fedine del Delirio. Biglietti a 10 mila lire il venerdì e a 15 mila il sabato. Prenotazioni allo 011/9831580.

■ **Allegria** alle 21, in sala Santa Marta a Ivrea, l'assemblea generale dei soci del Club Alpino Italiano.

■ **La Kante**. Con una gara di pinacola, che inizia alle 21, si inaugura il padiglione di località Ponte Vecchio a Cuorgnè la prima edizione della «Festa del volontariato», promossa dall'associazione Faval a sostegno della Croce Rossa. Le iniziative proseguiranno fino al 15 novembre, tra cine, danzanti, spettacoli e attività caratteristiche informative e benefiche.

■ **Di Bach**. Alle 20,30, nella sede di via San Nazario a Ivrea, l'associazione Le Cinque Stagioni propone una conferenza di Raffaella Momo sul tema «Ritmi di Edward Bach: un fiore per ritrovare salute e armonia».

■ **Inizia domani**, nella palestra delle scuole medie di Montanaro, un corso di tiro con l'arco organizzato dall'associazione Tuc Un. Per informazioni: 011/9160390.

FABBRICA OREFICERIA PERINO

MARCHIO DI IDENTIFICAZIONE DI STATO ★ 402 TO

Noi pensiamo che un gioiello debba essere unico come unico è chi lo indossa



Tutti gli anelli di nostra produzione messi a misura esatta in giornata senza aumento di prezzo

RIVAROLO C.S.E. - C.so Torino, 2

Vendita al dettaglio direttamente al pubblico

GIOVEDÌ e SABATO

Solo per il mese di Dicembre aperto dal Lunedì al Sabato

Beverly Hills

Tel. 0161/93.52.43-98.71.03

Santhia - Autostrada TO-MI

D & G Dany & Graziano



Questa sera e tutti i venerdì
Fuego Latino
i maestri di ballo
caraibico Dany
Graziano e il loro
gruppo di
animazione!

Beverly Hills

Tel. 0161/93.52.43-98.71.03

TO-MI

IL PIÙ ANTO SALOTTO DEL LISCIO DEL

TUTTE LE DOMENICHE SERA Cavalieri 15.000 consumazione, DAME INGRESSO OMAGGIO. SE SI VUOLE CENARE alle ore 19 si può!!! Cenare e Ballare vini inclusi solo 25.000 tutto compreso.

TUTTI I GIOVEDÌ spaghettoni di mezzanotte offerta dalla direzione

SABATO 7

Orchestra spettacolo

SILVANO

D'ANGIO

A mezzanotte

spaghettoni omaggio per tutti

DOMENICA

Pom. e sera Orchestra

ERNESTO MACARIO

19.000 - ballo - vini inclusi

25.000 tutto compreso

ore 21 Cavalieri 15.000

omaggio

GIOVEDÌ

Una grande serata

una grande orchestra

I FRATELLI D'ITALIA

(Ex componenti orchestra Paoletti Casale)

A mezzanotte spaghettoni omaggio

per tutti

SABATO 14

Orchestra

I PAPAYA

A mezzanotte spaghettoni

omaggio per tutti

Tutti i venerdì FUEGO LATINO con i maestri di ballo caraibico Dany e Graziano e il loro gruppo di animazione

A Lessolo in via Casale 77 a 4 km autostrada TO-AO uscita casello Ivrea - Tel. 0125 58836

SCANTAMBURLO TAPPETI ANTIQUARIATO OGGETTISTICA

APERTURA DOMENICA
SCONTI DAL 20 AL 50%

PERSIANO	150x87	£. 500.000	£. 250.000
PERSIANO NAIN	200x120	£. 4.400.000	£. 2.200.000
BAKTIARI	320x213	£. 2.200.000	£. 1.100.000
PERSIANO NAIN	300x200	£. 3.400.000	£. 1.700.000
FINE ROSA	243x160	£. 2.500.000	£. 1.250.000
VERAMIN	300x200	£. 2.600.000	£. 1.300.000
BAKTIARI	223x157	£. 4.100.000	£. 550.000
TABRIZ FINE ROSA	300x200	£. 4.500.000	£. 750.000
PASSATOIA PERSIANA	400x80	£. 2.200.000	£. 1.100.000
PASSATOIA	288x81	£. 500.000	£. 250.000
COPPIA	100x60	£. 400.000	£. 200.000
QAM FINE	208x200	£. 3.400.000	£. 1.700.000
PERSIANO QAMADIN VECCHIO	250x136	£. 940.000	£. 470.000

Al martedì, mercoledì, giovedì oltre a servirvi meglio, a tutti gradita sorpresa



Concessionaria Honda per Ivrea, Canavese e Valle d'Aosta

FUTURAUTO

Nuova sede: BUROLO - IVREA - S.S. Lago di Viverone, 26 - Tel. 0125/617555

Presenti in Aosta c/o Autoriparazioni Auto Cervino - Via G. Carrel, 41 - Tel. 0165 41042

Scendete in strada, la rivoluzione è nell'aria. Una rivoluzione che ha un solo nome, Honda Civic, ma numerose versioni tra cui scegliere: dai 75 ai 160 cv della ineguagliabile 1.6 VTI VTEC. È una rivoluzione, sempre bella, inimitabile. Partecipare, ora più che mai, una scelta di stile.

Da L. 24.200.000**

VERSIONE	1.6 16V 16V 16V 16V	1.6 1.6 1.6 1.6 1.6	1.6 1.6 1.6 1.6 1.6	1.6 1.6 1.6 1.6 1.6
POTENZA MAX (CV)	75	110	114	116
PREZZO**000	14.200*	27.800	28.100	30.300

* E' una indicativa della Compagnia delle 16

* e non include la Concessionaria Honda e la 300.000. ** Honda e Concessionaria Honda e la 300.000.



HONDA First name, then revolution.

FONDI D'INVESTIMENTO

[illegible]

**Datevi pure
molte arie.**

Darsi delle arie al volante di una Mégane è la cosa più naturale che ci sia considerando che ha il **climatizzatore di serie su tutta la gamma**. Ma su tutte le Mégane, di serie, trovate anche il sistema Renault di Protezione (SRP) con azione coordinata di cinture di sicurezza a ritenuta programmata e airbag conducente. Per chi, poi, sceglie ■ versione RT 1.6, troverà di serie anche L'ABS a quattro captori con ripartitore elettronico di frenata (REF). Ma non è tutto, da oggi potrete avere Mégane Berlina e Classic **con lo sconto di 2.800.000 lire e in più offerte ■ finanziamento personalizzato FinRenault***. Chi vuole darsi delle arie non può trovare di meglio.



esempio:
Mégane Berlina RT 1.6
da L. 28.700.000
L. 25.900.000.



esempio:
Mégane Classic RN 1.4
da L. 27.100.000
L. 24.300.000.

*informazioni in concessionaria.

È un'iniziativa delle Concessionarie Renault:

Autopiù Center
Via dell'Artigianato, 10 (Zona D3)
Alessandria - Tel. 0131345941

V.A.R. Scotti
C.so Lamarmora, 79 - Alessandria
Tel. 0131252321

Giada Motor
Via Novi, 97 - Basaluzzo
Tel. 0143489495

Guaschino Aldo
Via G. Pastore (ex V. Di Vittorio)
Casale Monferrato
Tel. 0142452851



ANNIVERSARIO: PREZZI AL TAPPETO



DAL 2 AL 14 NOVEMBRE

**DOMENICA
APERTI
9.00-13.00
14.30-20.00**

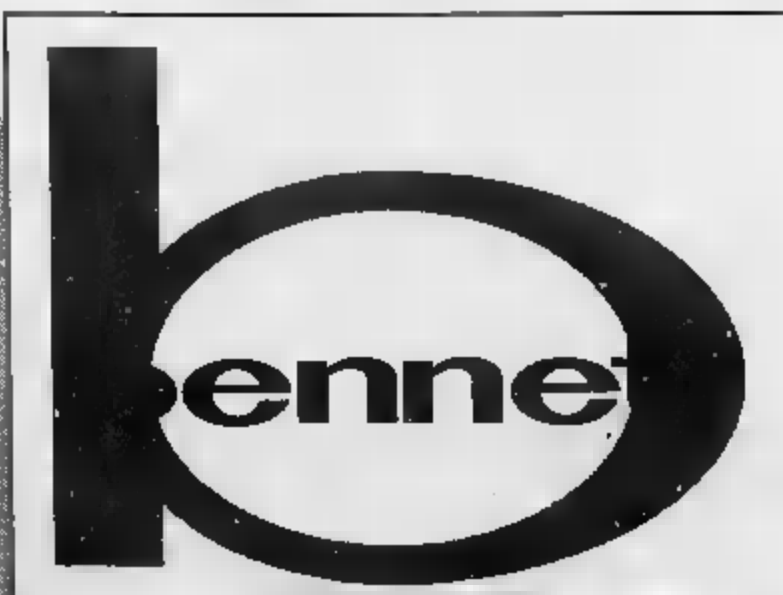
ACQUI TERME (AL)

**VENERDI' APERTI
FINO ALLE 22.00
DOMENICA APERTI
8.30-13.00
14.30-20.00**

OVADA (AL)

ALESSANDRIA

**LA RIFORMAZIONE È GRATUITA RIMBORSO
E I PREZZI SONO PER TUTTI I CLIENTI
CASSELLO (AL) 14.30-20.00 (50 KM)**



**UN MONDO
DI BENE**



**CHI BELLA SORPRESA!
Fino al 31 Dicembre 1998
la nuova raccolta punti
con fantastici premi.
COLLEZIONA
I NUOVI REGALI**

DAL 22 OTTOBRE ALL'8 NOVEMBRE

UPER
MONTEBELLO

*festa
del
Cliente*



S. Leoni - Ma - graph - Voghera (PV)

SCONTO SCONTO SCONTO
10%
SCONTO SCONTO SCONTO

CON CARTA
VANTAGGI

ELABORAZIONE
SCONTO DEL 10%
a tutti i possessori di
carta Vantaggi e
Vantaggi Plus

Agos Itafinco
FINANZIAMENTI
SENZA IMPEGNO
A 6 - 8 - 10 ANNI
PRIMA SPESA
1 GENNAIO 1999

SABATO 7 NOVEMBRE

Una giornata con...
Barbie

...DAL VIVO!!!

DOMENICA 8 NOVEMBRE
NELLA GALLERIA DEL CENTRO
MODA DI VETURA
CON ESPOSIZIONE
DI OPERE TRIDIMENSIONALI

**DOMENICA
8 NOVEMBRE**

APERTO

DALLE ORE 9.00
ALLE ORE 20.00

CENTRO COMM. MONTEBELLO - S.S. 10 TRA VOGHERA E CASTEGGIO

out.min.conc.- scad.02/12/98

Volkswagen: è l'ora dell'Europa, a primavera anche in Italia

Il Maggiolino torna a casa

In Usa già venduti 42.000 esemplari

IL FASCINO DEL MITO

È signore del mito. Ve ne sono nella storia dell'automobile. Ichi può, vada al Museo di Torino: è uno show istruttivo e affascinante, e molte sono le italiane, ma il Maggiolino della Volkswagen è la Ford T rappresentante due esempi particolarmente significativi.

Il Maggiolino è ancora vivo, sia nell'edizione che, attraverso varie versioni, è stata alla base del successo della Volkswagen e del rilancio dell'economia tedesca dopo la tragedia della guerra, sia in quella che sta per arrivare in Europa dopo i successi Usa e che della prima con-

unicamente il nome e un vago richiamo allo stile: la Ford T, invece, è ormai soltanto una Vecchia Signora novantenne che si può incontrare nei musei o in qualche raduno storico, non certo nel traffico di tutti i giorni.

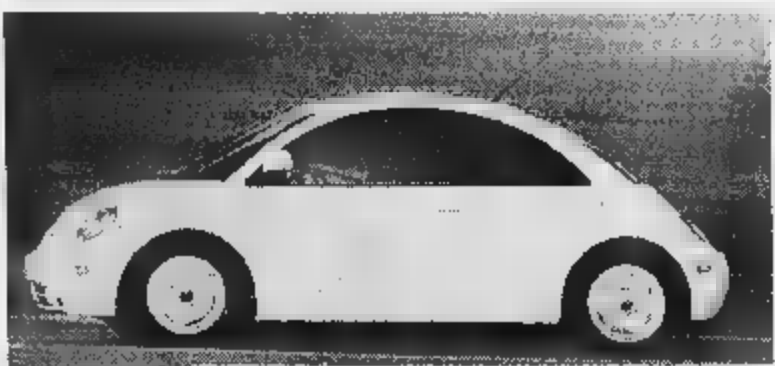
Due nomi che, insieme, totalizzano più di 60 anni e che hanno dato svolta all'auto. Il Maggiolino ha contribuito a sanare molte ferite, ha riportato la Germania e molta parte dell'Europa in movimento, la T ha rivoluzionato i metodi di produzione, anzi possiamo dire che li ha inventati, creando la linea di montaggio e innescando il fenomeno della grande serie.

C'è una particolarità che, in un certo senso, accomuna il modello tedesco e quello americano. Il fatto è rimasto in famiglia. Perché il Maggiolino fu progettato da Ferdinand Porsche, di Ferdinand Piëch, presidente della Volkswagen, e perché la T, frutto del fuso e delle capacità imprenditoriali di Henry Ford, il vanto di un'azienda che, a distanza di tanto tempo, continua a controllare dal Ford. Due belle storie, di uomini e di macchine.

WOLFSBURG. La Volkswagen sorpassa la Toyota e diventa il terzo produttore mondiale. Lo ha detto Ferdinand Piëch, presidente del Gruppo tedesco, alla presentazione europea del Nuovo Maggiolino. «Da gennaio a settembre abbiamo venduto in tutto il mondo circa 3,4 milioni di auto, il 5,8 per cento rispetto all'anno precedente e il 10,5 per cento rispetto al nostro guadagno, detratte le imposte, è salito nuovamente del 78,9 per cento, a 1,5 miliardi di marchi tedeschi. Piëch ha aggiunto che «per questo motivo il Gruppo Volkswagen è, dopo General Motors e Ford, attualmente il terzo produttore in assoluto».

Si consolida dunque il processo di crescita ed espansione dell'universo Vw, che ormai sui massimi schermi delle presentazioni alla stampa ostenta una decina di modelli (compresi Bugatti, Lamborghini, Bentley e perfino la vittoria alata della Rolls-Royce). In attesa di capire dove porterà questa frenetica corsa al gigantismo, il gruppo torna alle origini, presentando proprio nella fabbrica che è secolo addietro diede vita all'auto del popolo l'edizione del terzo millennio. Che, benché costruita nello stabilimento messicano di Puebla, viene considerata l'erede di quel modello-simbolo che continua a venire prodotto e si avvia ai 22 milioni di unità.

«La New Beetle non è la figlia del Maggiolino, ma la sorella della Golf. Non guarda al passato, non è fatta per scrivere nuove pagine nella storia del Maggiolino, ma si limita a ricordarlo», ricorda Klaus Kocks, del consiglio di amministrazione della Volkswagen. In effetti, la coccinella del Duemila, adotta della Golf n. 4 pienale a meccanica base, comune anche a Vw Bora, Audi A3 e Skoda Octavia. Ma il tuffo nei ricordi è l'rompere la nostalgia per il buon tempo andato sembra comunque restare la componente determinante di un'operazione industriale che, all'inizio degli anni '90 in California - nel centro stile (anche di vita) che Volkswagen ha creato a Simi Valley - dalla nascita di un gruppo di designers entusiasti. Di prototipo in prototipo, salone in salone (da quello di Detroit, dove nel gennaio



Il Nuovo Maggiolino viene prodotto in Messico. È basato sul pianale della Golf A lato, gli interni



'94 presentato il primo Concept 1, attraverso le rassegne di Tokyo e Ginevra, fino a quello di quest'anno, sempre a Detroit, l'esordio della versione di produzione destinata agli Usa, la New Beetle è passata allo stadio di realtà produttiva, con un investimento di 950 miliardi di lire, 374 dei quali per progetto e sviluppo.

Già consegnata a 42 mila americani, New Beetle sbarca adesso in Europa con una meccanica specificata, in linea con la normativa comunitaria. La commercializzazione parte da questo mese in Germania e da fine febbraio nel resto dell'Unione, Italia compresa. Trasmissione manuale a cinque rapporti e due motori quattro cilindri: un benzina due litri da 85 kW/115 CV (185 km/h massimi e 0-100 km/h in 10,9 secondi) e un TurboDiesel a iniezione diretta di 1,9 litri e 90 CV (171 km/h e 0-100 km/h in 13,1 secondi). I prezzi dovrebbero essere di 40,5 milioni per la versione benzina e 40,9 per quella a gasolio. Di serie, quattro airbag, Abs, Esp, Eds, cer-

chi in lega, antifurto immobilizer, climatizzatore manuale, chiusura centralizzata e autoradio specifica. A richiesta, soltanto vernice metallizzata e colori speciali, tetto apribile, selleria in pelle e CD player. Previsioni di vendita in Europa per il 1999: 80 mila unità, delle quali 45 mila in Germania (dove gli esemplari a benzina e Diesel costano lo stesso identico prezzo) e 2.500-3.000 in Italia.

Pur con abitabilità e prestazioni dinamiche complessive decisamente inferiori alla Golf, New Beetle possiede una tale dose di fascino e un'immagine esclusiva talmente esasperata (complici le limitate quote di produzione disponibili) da lasciare prevedere lunghe liste di attesa, nonostante prezzi decisamente da amatore. Entro i prossimi due anni - durante i quali quasi certamente sarà avviata una linea produttiva anche in Europa - arriveranno altre cinque motorizzazioni e il cambio automatico. Ma non il cabriolet.

Studio Mangano

Ford festeggia il suo modello più famoso

La T compie 90 anni

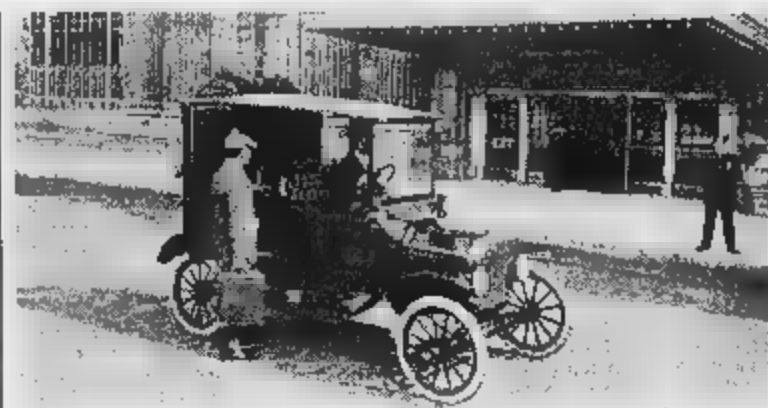
cambiò l'industria

Nell'ottobre del 1908, giusto 90 anni fa, la Ford T, un'auto singolare se non addirittura rivoluzionaria per la sua epoca, compie i primi timidi passi. Quegli iniziati balbettii - era prodotta in piccola serie - poco più di 50 esemplari al giorno - potevano davvero far sospettare la successiva esplosione delle vendite e il grandissimo successo di pubblico che avrebbe riscosso ai quattro angoli della terra e non solo negli Usa.

In sintesi, la produzione record di oltre 15 milioni di vetture sfornate ininterrottamente per 19 anni, tra il 1908 e il 1927 - record che verrà battuto soltanto nel febbraio 1972 dal Maggiolino della Volkswagen (ma in non meno di 25 anni di produzione «piena»). D'altronde, 90 anni fa era difficile sospettare quel perché il prezzo iniziale del Modello T - 850 dollari, 17 milioni di lire odierne - non era poi così contenuto come l'America si attendeva: un'auto davvero utilitaria.

Affettuosamente ribattezzata dagli automobilisti americani «Tin Lizzie» (Lisa di latta) la Ford T avrebbe tuttavia saputo dimostrare, cammin facendo, tutte le virtù. Era, per esempio, una robustezza e di un'affidabilità che sarebbero in seguito divenute proverbiali. E questo per almeno due buoni motivi: il largo impiego per le parti meccaniche dell'acciaio al vanadio, resistente quanto leggero (tutta l'auto non pesava che 1.100 kg in versione roadster) e l'eliminazione di tutte le cose che Ford giudicava inutili.

Seguendo alla lettera il suo celebre principio che tutto quello che non c'è non si rompe, il «divino meccanico» - come gli americani lo avevano ribattezzato - faceva volentieri a meno per il suo Modello T delle pompe dell'olio (la lubrificazione era a sbaltoni), dell'acqua (la circolazione era a termofonore) e dell'alimentazione (l'afflusso della benzina avveniva per caduta). Tuttavia, poiché il carburatore non era poi molto più in basso del serbatoio della benzina (che era sistemato giusto sotto il sedile del guidatore), succedeva spesso che nelle salite lunghe e ripide l'auto si



Henry Ford e la T, prima vettura a essere prodotta in serie: svolta per l'auto

arrestasse. Bastava allora girare la vettura e percorrere qualche metro in retromarcia perché il carburatore tornasse a «pescare».

D'altra parte, chi lamentava l'inconveniente, il «divino meccanico» rispondeva sorridente che così almeno si sarebbe chiesto troppo al motore: con la lubrificazione a sbaltoni c'era infatti il rischio che i primi due cilindri restassero a secco, nelle salite più ripide, finendo per grippare. D'altronde, a quei tempi la pompa meccanica era un oggetto relativamente complesso e spesso destinato a rompersi.

Anche il cambio era stato semplificato al massimo grazie all'adozione di un meccanismo epicycloidale a due soli marce, con la seconda in presa diretta e la prima che richiedeva di premere e mantenere premuto - un pedale durante il suo impiego. Bastava poi rilasciare quel pedale senza toccare la frizione perché si innestasse automaticamente la presa diretta, che era una marcia di grandissimo

uso, sia perché il rapporto finale era piuttosto corto, soprattutto, perché grazie all'alimentazione strozzata che limitava ad appena 1500 i giri massimi, il grosso motore quadricilindrico di 2500 cc erogava appena 20 CV - aveva in compenso una coppia motrice notevolissima per l'epoca.

Tuttavia l'enorme successo del Modello T - sarebbe dipeso dalle sue caratteristiche meccaniche, o almeno non soltanto da queste. La trionfale affermazione, infatti, dipendeva soprattutto dall'adozione dei principi produttivi, e le conseguenze delle nuove teorie commerciali, che a partire dal 1913 proiettarono in un batter d'occhio la Casa americana ai vertici dell'industria mondiale: già nel 1915 la Ford produce i tre quarti di tutte le auto americane e poco meno del due terzi di quelle costruite nel mondo.

Introdotta non senza difficoltà nell'estate del 1913 - all'inizio c'erano due linee parallele che correvano ad altezze diverse: una per gli operai alti e una per i bassi - la catena di montaggio - rivelò presto la chiave volta di tutta l'industria moderna, con ripercussioni fondamentali sull'evoluzione socio-economica dei Paesi più evoluti. Due dati per sintetizzare questa trasformazione: in breve tempo il prezzo del Modello T verrà abbassato da 850 a 260 dollari - meno di un terzo - e nel contempo la paga di un operaio della Ford passerà da 2,4 a 5 dollari al giorno.

Alberto Bellucci



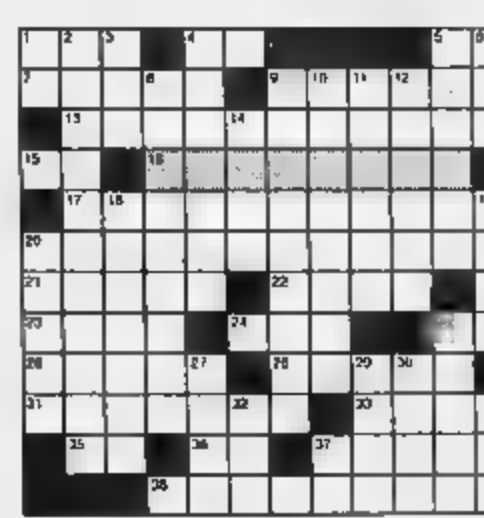
Biscardi: "La smorfia? E' da sempre il mio sfizio"

Per gli appassionati del calcio Aldo Biscardi è una vera istituzione. Da circa vent'anni un folto pubblico di sostenitori ne ascolta puntualmente i commenti, giudizi, resoconti, polemiche e pettegolezzi. E tuttavia, in quanto a giochi, il calcio è stato affatto il suo primo amore.



"Sono cresciuto in un paese piccolo - racconta - E a Larino, in provincia di Campobasso, si giocava al lotto". Se è vero che il lotto è un gioco che si tramanda di generazione in generazione, Biscardi si ritiene un buon diritto l'incarnazione della tradizione. "Quando ero bambino mio padre mi costringeva a raccontargli i sogni che facevo - ammette - e poi li giocava. Una volta ha vinto un bell'ambo proprio con un mio sogno. Io invece ho cominciato a giocare da studente, senza troppa convinzione - poi, quando mi sono appassionato, il lavoro non mi ha lasciato più il tempo per fare personalmente le mie giocate". Naturalmente non vuol dire che Biscardi abbia rinunciato al lotto. "Adesso lascio a mia moglie, che tra l'altro è napoletana, il compito di giocare - confessa - anche noi una volta abbiamo vinto un ambo. Però in verità non mi interessa vincere, il lotto è piuttosto un sfizio, una passione". Per i più curiosi che si chiedono se i numeri del calcio Biscardi se li è mai giocati, lui risponde di no. Niente gol, niente numeri delle magliette dei giocatori, solo "smorfia" e intuito da buon lottista. D'altronde non ha mai giocato neppure la schedina!

Il cruciverbotto



Il Fiume della Savoia - A Voi - 5 Fala senza vocali - 7 contrapposizioni - 10 Ute canili - 12 Ute canili - 13 Avversario, ostacolo - 15 Negazione - 16 Fortunale combinazione - numeri al lotto - 17 Impartitore bizantino marilo - Teodora - 18 Iniezione preventiva contro - contaminazione - 21 Diede i natali a Pio X - 22 Eresarca esiliato - Costantino - 23 Ombra, lunedì - 24 Lo fondo Metall - 25 Sigla - 26 Cupo rimbombo - 28 E' bene averla sulle spalle - 31 Normade, randagio - 33 Custodia per reliquie - Fine di primizie - 36 La prima nota - 37 E' impiegato nella microchirurgia oculistica - 38 Serve i clienti al tavolo.

LI: 1 Agrigento - 2 Aerei militari che spiano le posizioni dei nemici - 3 Isola delle Sporadi - 4 Antiche, vecchie - 5 Il Molnar tra i ragazzi della Via Pal - 6 Il numero delle grazie - 7 Sottoposta - 8 processo giudiziario - 9 Si è sottratto - 10 ordine d'arresto - 10 Rocco sedimentarie costituite da sabbia - 11 Sorvono stabilire la direzione del colpo - 12 Fomale - 13 Frazioni - 14 pagamento - 18 Ripetere, replicare - 19 Zona fertile nel deserto - 20 Donna di Ruid - 25 Motocicla da competizione - 27 Oscillazione dell'acqua - 28 Recipienti per il grano - 30 Falde di cappelli - 32 Il - Cruise - 34 pagani - 37 Lord senza parl.

Nuova vita per gli scavi archeologici di Aquileia

Sto ricco reperti, suggestivo centro d'arte noto per i suoi monumenti paleocristiani e medievali, Aquileia è un piccolo borgo di abitanti proprio dietro la laguna di Grado in Friuli Venezia Giulia. In epoca romana fu una base militare e ciò la ha resa un importante centro politico, amministrativo e commerciale. Quindi una vita artistica e notevole qualità, dalla ricchezza dei committenti e favorita dagli intensi traffici tra le regioni d'occidente e quelle d'oriente. Superati gli asedi del I e II secolo, acquistò una funzione morale e culturale - l'avvento del Cristianesimo. Poi, le incursioni dei Goti - 493 e il ripetersi di quest-

dagli Ostrogoti fino al 539, segnarono la decadenza. La coscienza dell'importanza archeologica ha avuto inizio solo nel secolo scorso. Attualmente compare nell'elenco degli interventi che il Ministero dei Beni Culturali e Ambientali ha previsto con i fondi del lotto. Tre di lavori - compresa progettazione, espropri e acquisizioni - per un stimento totale di 6 miliardi. Il progetto in corso ha una doppia funzione - spiega Anna Maria Mario

Soprintendenza Beni Ambientali, Archeologici, Artistici e storici Friuli - Si tratta di proteggere gli scavi esistenti e di costruire un centro servizi per il pubblico nel rispetto dell'ambiente archeologico. Il recupero architettonico dell'ex Esecutorio nord, edificio di proprietà demaniale costruito verso il 1930 per l'essiccazione delle foglie di tabacco coltivate nelle vicinanze. Inoltre, poiché l'approfondimento degli studi archeologici che ha affiancato gli scavi, ha portato alla luce nei dintorni dell'antico Foro - città edifici pubblici VII secolo a.C. gli interventi riguarderanno anche il restauro e ritrovamenti archeologici e opere di allestimento.

Estrazioni 4 novembre										Numeri in ritardo/Estrazioni			
Bari	75	4	13	1	7	56/74	62/70	6/62	2/49				
Capriari	52	47	86	64	69	28/120	31/76	53/69	82/67				
Firenze	54	68	19	82	55	63/63	32/62	33/59	83/56				
Genova	13	57	34	71	29	39/105	51/89	26/68	12/62				
Milano	81	83	37	9	19	25/64	68/53	8/53	7/47				
Napoli	87	6	8	33	58	61/56	21/55	1/54	10/52				
Palermo	72	18	50	83	46	42/90	25/49	43/47	21/47				
Roma	6	23	30	4	9	44/94	65/72	60/53	13/43				
Torino	71	58	37	84	48	13/92	5/89	83/70	26/70				
Venezia	55	78	84	82	22	21/90	63/70	6/53	62/56				

ITALIA
VINTI
63.357.242.743

PIEMONTE
VINTI
4.746.712.049

ALESSANDRIA
VINTI
456.766.831

TEMI DI VINCO
Estratto
giochi 1.000 lire su
una ruota vinci 11.200 lire

Ambo
giochi 1.000 lire su
una ruota vinci 250.000 lire

Terno
Se giochi 1.000 lire su
una ruota vinci 4.250.000 lire

Quaterna
Se giochi 1.000 lire su
una ruota vinci milioni

Cinquina
Se giochi 1.000 lire su
una ruota vinci 1 miliardo

Il primo della vincita avrà il diritto della prima di lotto (70) distribuita da Stato e ammonta alla 10 lire come da regolamento

Dove seguire estrazioni

TUTTE LE SERE SU RAI

"Il Lotto alle otto"

20,00 - RAI
23,01 - RADIO 1
23,10 - RAI 1

Internet: www.lottomatica.it

E su tutti i quotidiani

il giorno dopo l'estrazione

ESEVOLE
MOSSARELLI

Vincite fino a lire 4.500.000

Pagamento immediato presso la ricevitoria dove si è giocata

Vincite da lire 4.500.000 a 20.000.000

Prenotazione del pagamento presso qualsiasi ricevitoria. Consegnate al ricevitoria la ricevitoria, indicate quale forma di pagamento preferite (conto corrente bancario, conto corrente postale, presso qualunque sportello della Banca Commerciale Italiana). Ritirate l'attestato di vincita. Il premio è disponibile a tre giorni dalla prenotazione.

Se avete scelto di ritirare il premio i contanti recatevi presso qualunque sportello della Comit e presentate l'attestato. Sarete pagati subito.

Vincite oltre lire

Prenotazione del pagamento presso qualsiasi sportello della Comit Presentate, insieme allo scontrino vincente, un documento d'identità e il codice fiscale. e indicate quale forma di pagamento preferite. Il premio è disponibile sul vostro conto corrente bancario/postale a presso lo sportello Comit entro pochi giorni.

La tradizionale fiera di San Martino si svolge da oggi ■ domenica E' festa tra le vie di Serravalle

Bancarelle, teatro, mostre nel borgo antico

SERRAVALLE SCRIVIA. La chiesa parrocchiale, il cinema Lara, le scuole, lo storico ex palazzo Ferrari accoglieranno gli appuntamenti della fiera di San Martino. L'utilizzo di questi edifici per gli spettacoli, le mostre della tradizionale festa autunnale, in programma da oggi fino a domenica, è la principale novità della fiera di quest'anno.

Niente palatenda dunque: una scelta dell'amministrazione dettata da motivi economici ma anche dal desiderio di inserire ancor di più la fiera nel tessuto del centro storico. Quest'anno quindi i visitatori attraverseranno le antiche vie e piazze del paese, oltre che per curiosare tra le 130 bancarelle allestite nelle giornate di domani e domenica, anche per assistere agli spettacoli ed alle iniziative. Un'anticipazione della festa sono due appuntamenti teatrali per le scuole dell'obbligo: il secondo, oggi, alle 10.30, alle elementari, propone «Nessuno Sregia» con il Circolo Bloom, ieri si è svolta nella pinacoteca comunale di piazza Carducci la presentazione del cd «Arciconfraternite e Confraternite in Italia», un excursus nella storia, arte e tradizioni delle confraternite religiose.

Protagonista ancora il teatro oggi alle 21: al cinema Lara la Compagnia teatrale «Genova Spettacoli» diretta da Gianni Barabino proporrà «I Manuzzi pe mala 'na figgia». Ingresso unico, 10 mila lire. Domani sabato, nella chiesa della Collegiata, si terrà «In memoria di Mario Bolchi», concerto di musica classica per coro ed orchestra della Polifonica Serravalle, diretta dal maestro Luigi Bolchi. Domenica, alle 11, nella chiesa parrocchiale saranno premiate le coppie che festeggiano le nozze d'oro e al pomeriggio ballo liscio al pensionato «Monsignor Guerra».

Nell'ex palazzo Ferrari ci sono tre mostre, una naturalistica del rettilario del Garda, un'altra sarà incentrata sulla foto ed i racconti del libro «La Luminosa» e le altre storie. Dedicato a Serravalle ed edito dal Comune, la terza sarà una mostra filatelica particolare: 144 tavole con francobolli provenienti da ogni parte del mondo, raccontano la storia dell'evoluzione del pianeta Terra fino ad oggi. La collezione, è di Silvano Monti, docente di Paleontologia all'Università di Genova.



Serravalle in festa per 3 giorni. La novità principale consiste nel fatto che i festeggiamenti si terranno all'interno della chiesa, del cinema, delle scuole e nelle vie del centro storico.

Gli scavi di Libarna in tv

E ora si investirà sul turismo «storico»

SERRAVALLE SCRIVIA. Anche la televisione ha acceso i riflettori sull'area archeologica di Libarna. L'altro giorno una troupe di Rai 3 ha filmato per due tra gli scavi del sito archeologico per allestire un servizio giornalistico che verrà trasmesso oggi alle 14 oppure venerdì prossimo alla stessa ora.

Alla registrazione della trasmissione hanno partecipato in molti, tutti quelli che si sono impegnati per la riapertura, dai carabinieri in congedo che effettuano il servizio di sorveglianza, agli amministratori comunali, ai funzionari della Sovrintendenza Archeologica di Torino, ai componenti dell'associazione Itineraria che curano le visite guidate.

Dallo scorso 3 ottobre Libarna è di nuovo visitabile, seppur parzialmente, per tre giorni la settimana, dal venerdì a domenica. «Dopo un mese dalla riapertura degli scavi - commenta Ennio Morgavi, l'assessore al Turismo del Comune - il bilancio è positivo in termini di affluenza che di funzionamento del servizio di visite guidate.



L'assessore al Turismo Ennio Morgavi

Una spinta in più per moltiplicare sforzi ed impegno per continuare nell'opera di rilancio turistico dell'area e conseguentemente dell'intero paese.

Morgavi riserva una menzione particolare all'opera svolta dagli carabinieri in congedo. «Stanno collaborando - dice l'assessore - con grande entu-

siasmo ed in futuro pronti a intensificare il loro impegno. Hanno già offerto la propria disponibilità anche ad aumentare le di vigilanza, qualora si decidesse un ampliamento dell'orario coinvolgendo i colleghi di Tortona. Conclusa a dicembre questa prima fase di apertura parziale, discuteremo per impostare a partire da febbraio, nuove modalità delle visite».

Inoltre c'è già in previsione l'ingresso di altre componenti sociali che hanno espresso il desiderio di partecipare attivamente al rilancio turistico di Libarna di cui può beneficiare l'intera zona del Novese. «Hanno assicurato la loro collaborazione - spiega Morgavi - il Comune di Argenta ed il Rotary club Gavi Libarna». Alcuni degli obiettivi sui cui il Comune intende puntare sono la costituzione e la diffusione di un marchio di Libarna, la realizzazione di un antiquarium, di una mostra permanente a villa Cafarella: il Comune si impegnerà nel tentativo di recuperare i «pezzi» portati alla luce a Libarna e attualmente custoditi in altri musei.

Comune di SERRAVALLE SCRIVIA

con la collaborazione di:

- Ass. Turistica Pro Loco
- Ass. Amici dell'Arte
- Circolo ARCI «La Storia»
- Circolo parrocchiale ANSPI
- Gruppo Volontariato AUSER
- Croce Rossa Italiana
- Ass. Culturale «Echi di Musica»
- Polifonica Serravallese

FIERA di S. Martino

SABATO 7 e DOMENICA 8 NOVEMBRE 1998

130 BANCarelle PER LE VIE DELLA CITTÀ
PARCO DIVERTIMENTI IN PIAZZA E COPPI

GIOVEDÌ ore 21.00 - presentazione del Cd «Arciconfraternite e Confraternite d'Italia» storia, arte e tradizioni delle confraternite religiose nella Pinacoteca Comunale di Piazza Carducci. **INGRESSO**

VENERDÌ ore 21.00 - «I Manuzzi pe mala 'na figgia» commedia brillante in due atti, dialetto genovese, di Cospiaga Teatrale «GENOVA SPETTACOLI» diretta da Gianni Barabino. **INGRESSO** 5.10.000

SABATO ore 21.00 - «In ricordo di Mario Bolchi», concerto di musica classica per soli, coro e orchestra della «Polifonica Serravallese» diretta dal Maestro Luigi Bolchi. **INGRESSO GRATUITO**

DOMENICA ore 11.00 - «Festa del Ringraziamento», celebrazione della S. Messa nella Chiesa Collegiata a premiazione delle coppie che festeggiano le «Nozze d'oro».

ore 18.00 - Aperitivo con la Loco, in piazza Bonaventura
ore 14.30 - Festa danzante al Pensionato Parrocchiale «Mons. Guerra».

Nei locali dell'ex Palazzo Ferrari:

6-7-8 NOVEMBRE «RETTILI, ARACNIDI E INVERTEBRATI RARI» mostra naturalistica del Rettilario del Garda

7-15 NOVEMBRE «I francobolli raccontano la storia» mostra filatelica del Prof. Silvano Monti docente di Paleontologia all'Università di Genova

7-8 NOVEMBRE «La Luminosa e altre storie» foto e racconti del libro edito dal Comune di Serravalle Scrivia

DOMENICA 8 - PATLETICA SERRAVALLESE «PONTA JOANNES» organizzata da «I MANUZZI» D. TROFEO SAN MARTINO Gara podistica non competitiva 11 km - Ritorno 9.00 in Piazza Matteotti

IL FORNAIO DI RAVA & C.

Le nostre specialità:
PANE E FOCACCIA DI OGNI TIPO

EDILCERAMICA

Vi aspetta nel suo **SHOWROOM**

3.000 mq. esposizione dove troverete...

- piastrelle per ogni ambiente - cucine in muratura
- arredo bagno - rubinetterie e sanitari
- vasche e docce idromassaggio - caminetti e stufe
- ...e tutto il materiale per costruzione

CENTRO PIASTRELLE
CENTRO CUCINE
CAMINETTI E STUFE
CENTRO Bagni e SANITARI

CAMINETTO FUNZIONANTE DIMOSTRATIVO

S.S. Bis Giovanni, 159/A
0143 63617 - Fax 0143 636014
APERTO tutti i giorni 7.30-12 / 13.30-19.30
Sabato 7.30-12 / 13.30-19.30 - Domenica 15.30-19.30

Viale S. Benedetto, 210
0143 63617 - Fax 0143 636071
APERTO tutti i giorni 7.30-12 / 13.30-19.30
Sabato 7.30-12 / 13.30-19.30

SCRIVIAFLEX

PRODUZIONE DI:

MATERASSI IN LATTICE E A MOLLE - RETI
SOMMIER - LETTI IMBOTTITI - PIUMONI.

RIVENDITORE PIRELLI BEDDINO

SOLUZIONI DI ALTA QUALITÀ PER UN SANO RIPOSO

Telef. (0143) 65646 - 65409
Solo a SERRAVALLE SCRIVIA (AL)

Renzo Casella & C. s.n.c.

liste nozze articoli da regalo

Via Giovanni XXIII, 18
(dietro la BANCA CARIPLO)
15069 Serravalle Scrivia (AL)
Tel./Fax 0143/686180 - 65122

Liste Nozze • Bomboniere • Oggettistica
• Complemento d'arredo • Quadri
• Articoli da regalo • Casalinghi
• Cellulari Omnitel • Radio TV Hi Fi
• Impianti Elettrici civili e industriali
• Satellite • Allarmi

Mobilificio Allievi

arredamenti, progettazione d'interni

ARCHITETTI IN SEDE

viale della rimembranza, 137 - novi ligure - tel. (0143) 76135
nuovo punto vendita
via Amendola, 21 - novi ligure - tel. (0143) 745307

METROPOLIS

CENTRO COMMERCIALE

SERRAVALLE USCITA A7 DIREZIONE TORTONA

Ci vediamo al Famila!

DAL 6 AL 28 NOVEMBRE '98

per lo sconto

35%

OLIO OLIVA
VERDI COLLINA 75 L
L. 8.390 sc. 35% **5.450**

OLIO OLIVA
VERDI COLLINA 75 L
L. 5.190 sc. 35% **3.370**

OLIO SEMI
GIRASOLE OIO 1 l
L. 3.140 sc. 35% **2.040**

DADO STAR
20 CUBI
L. 2.990 sc. 35% **1.940**

TONNO STAR
3 x 80 g
L. 3.920 sc. 35% **2.550**

POLPA POMODORO
VALFRUTTA 690 gr
L. 1.690 sc. 35% **1.100**

PISELLI MEDI
VALFRUTTA 690 gr
L. 1.040 sc. 35% **680**

DIETORELLE GOMMOSE
E DURE 50 g
L. 2.090 sc. 35% **1.360**

CAFFÈ CREMA
CAFFÈ FORTE 250 g
L. 1.980 sc. 35% **1.290**

FETTE INTEGRALI
MULINO BIANCO 500 g
L. 3.680 sc. 35% **2.390**

CRACKERS
GRAN FAVESI 500 g
L. 1.900 sc. 35% **1.920**

CIAMBELLE
MARADINI 550 g
L. 2.790 sc. 35% **1.810**

PASTA MANILLA
500 g
L. 1.040 sc. 35% **680**

FETTUCCINE / TAGLIATELLE
FAMILA LINO 250 g
L. 1.590 sc. 35% **1.030**

FAMILA BARILLA
1 kg
L. 980 sc. 35% **640**

GRAPPA JULIA
RISERVA 70 cl
L. 12.390 sc. 35% **8.050**

VINO CALIBRE
BIANCO / ROSATO 75 cl
CANTINE RIUNITE
L. 2.770 sc. 35% **2.680**

BIRRA
KRONENBOURG 66 cl.
L. 2.100 sc. 35% **1.360**

SUCCHI SKIPPER
FRICKI 1
L. 2.870 sc. 35% **1.860**

COCA COLA
2 x 1,5 l
L. 4.790 sc. 35% **3.110**

ACQUA S. BENEDETTO
1,5 l NATURALE
LEGG. FRIZZ. / FRIZZ.
L. 770 sc. 35% **500**

OLIO BIANCO
LAVATRICE FUSIONE 7 kg
L. 15.890 sc. 35% **10.330**

PIZZA ULTRA
DI PASTICERIA
L. 17.600 sc. 35% **11.440**

SOLE CASA 1,5 l
PINO - LIMONE
L. 2.990 sc. 35% **1.940**

CANDEGGINA
ACE 4 l
L. 3.200 sc. 35% **2.080**

TUTTI GLI OMBRELLI
UOMO / DONNA
BAMBINO
SCONTO 35 %

LINEA PENTOLAME
ANTIADERENTE
TRUDI
SCONTO 35 %

2 LAMPADINE
GOCCIA E/27 40-60 W
L. 2.700 sc. 35% **1.750**

2 LAMPADINE A SFERA
E/27 25-40-60 W
L. 3.600 sc. 35% **2.340**

2 LAMPADINE
LEUCISNOW E/27 100 W
L. 3.800 sc. 35% **2.470**

RICAMBI MAXI
FOGLI 100
L. 2.400 sc. 35% **1.560**

QUADERNO MAXI
FOGLI 30
L. 1.500 sc. 35% **970**

CARTA PROTOCOLLO
FOGLI 50
L. 1.900 sc. 35% **1.230**

4 PILE DURACELL
STILO
L. 7.900 sc. 35% **5.130**



35% DI SCONTO SU TANTISSIMI PRODOTTI

A POZZOLO FORMIGLIARO (AL)

STRADA PER ALESSANDRIA N. 11 (Km. 14)
TEL. 0143/417282

Orario: Mattino 8,15 - 12,30
Pomeriggio 15,00 - 19,30
Lunedì mattino chiuso

A BASALUZZO - CENTRO TRE VALLI

Via Novi N. 91 (FRAZIONE S. ANTONIO)
TEL. 0143/489911

Orario: Mattino 9,00 - 13,00
Pomeriggio 15,00 - 19,30
Lunedì 15,00 - 19,30

SEMPRE
APERTO
DOMENICA
POMERIGGIO
dalle 15,00
alle 19,30

famila

IL MARCHIO DI TUTTE LE VOSTRE FAMIGLIE

Ancora a migliaia in coda. E a Porta Palazzo già in vendita falsi contratti di lavoro

Rischio truffe per gli immigrati

Il consulente avverte: «Attenti potrà usare quei documenti fasulli»

Duecentomila lire per una dichiarazione di ospitalità: un salto all'annaffiare, ventimila lire di marche da bollo. Tanto costano i permessi di soggiorno per i richiedenti asilo politico, uno dei requisiti richiesti per la regolarizzazione. Oggi il prezzo potrebbe essere già salito a mezzo milione. Più paura c'è di non trovare tra i benedetti 38 mila, più richiesta c'è, più salgono i prezzi.

Così, sempre ieri, tra le centinaia di aspiranti al permesso di soggiorno, di agenti e dirigenti della questura che alle 11,30 del mattino continuavano a stazionare sul cortile di Porta Palazzo, c'era anche Mustafa El Kharbibi, il consulente socio-culturale del ministero di Grazia e Giustizia eletto nei giorni scorsi nel consiglio di circolo dell'elementare Lessona. Era lì per mettere in guardia gli immigrati di lingua araba dalle truffe che accompagnano ogni sanatoria.

Mustafa da tempo dice che Porta Palazzo funziona come un gigantesco Ufficio Stranieri alternativo. Hai un problema? Lì puoi sempre trovare qualcuno che ne sa più di te. Ma ti spiega dove andare e cosa fare. E se sei uno sprovveduto quel tuo connazionale «esperto» ti spremerà dieci, venti, cinquantamila lire solo per indicarti un ufficio che è alla portata di chiunque. In tempo di sanatoria il giro diventa grande, ci sono italiani che danno una grossa mano. Alla fine qualcuno finisce sotto processo, qualcuno torna al Paese più

ricco. Ma intanto le vittime hanno perso mesi di risparmi. Così Mustafa ieri urlava: «Non fatevi fregare, spendete soldi che non sono vostri. Perché le promesse sono false, i contratti di lavoro vengono sempre smascherati».

Questura c'era anche Sued Benkdim, moglie di Mustafa, come lui consulente ministero, e membro di una Commissione europea per l'integrazione degli immigrati. Spiega: «A Porta Palazzo girano ormai offerte di tutto: ospitalità, contratti di lavoro, prima della presenza in Italia prima del 27 marzo. Ogni nazionalità ha i suoi sfruttatori e le sue vittime».

Ma chi cerca in queste tentazioni? «Le persone che magari hanno precedenti penali lievi, alle quali viene detto che avranno più difficoltà a mettersi in regola. Ma anche le donne e chi ha difficoltà con la lingua italiana. Il problema è che raramente durante la sanatoria qualcuno viene denunciato: gli immigrati parlano solo dopo, quando il permesso di soggiorno non arriva. Il proprio per sconfiggere questo mercato, quasi tutti gli sportelli del volontariato e del sindacato prima dell'entrata in vigore della legge si attrezzano per registrare il passaggio degli irregolari e provare così la loro presenza a Torino nei tempi giusti. Ora molte di queste organizzazioni attendono di sapere se le loro testimonianze serviranno davvero».

Maria Teresa Martignone



Per gli immigrati costretti a lunghe code davanti alle Questure c'è anche il pericolo di essere truffati

Lunghe notti della speranza

Via Grattoni: thermos, coperte e il sogno di avere il permesso

Coperte, thermos, lettini, carte da gioco, un paio di zainetti, resti di panini, un tappeto di ciccio. Ma anche una borsetta dimenticata, con le foto di una festa e la sospensione da scuola di un ragazzino. E un'edizione francese del '35, delle opere di Fenimore Cooper (l'epica della frontiera, primo ritratto degli Stati Uniti d'America).

Sono i resti della notte e dell'alba in via Grattoni, tra le transenne, una lunga notte in coda, vissu-

ta sognando di arrivare almeno al banchetto corridoio dove due giovani sottufficiali distribuiscono le prenotazioni, arrivata già il novembre (200 al giorno, circa). Una notte cominciata a mezzanotte. Alle 11,30 era arrivato il turno di Jenica, albanese, sul marciapiede 5, qui da quattro anni, regolarizzato all'epoca della sanatoria Dini perché il padrone non aveva voluto saperne. Jenica è stato uno degli ultimi della mattinata, insieme

ed altri albanesi arrivati nel maggio '91: una ragazza laureata in letteratura, suo fratello ex carabiniere, Lina, moglie di un trasportatore regolare che tiene per mano Silvester di tre anni e mezzo.

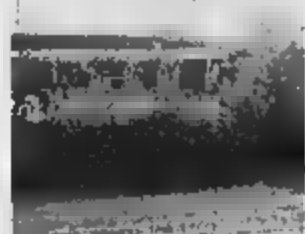
Una mattinata, quella di ieri, nella quale, ha detto la dottoressa Silvia Burdese, dirigente dell'Ufficio Stranieri, sono state date circa mille prenotazioni per lo sportello polifunzionale di via Grattoni 201. Ma in via Grattoni e sul viale di corso Vinzaglio sono stati forse quattromila gli immigrati (in stragrande maggioranza romeni, marocchini e albanesi) che hanno stazionato sperando di passare. Parochi, anche dopo la chiusura della coda (alle 7), hanno voluto fermarsi. E c'è stato qualche tensione quando la polizia ha spinto indietro, sul corso, i grandi gruppi di persone che non volevano mollare il posto. Ieri, per rendersi conto della situazione, è sceso in strada anche il questore Nicola Izzo. «Gli immigrati devono sapere - spiega - che fino al 15 dicembre distribuiremo le prenotazioni per depositare le domande. Le domande, poi, le accoglieremo tutte e quindi si andrà all'esame. Una raccomandazione, però: chi ha la documentazione che si riferisce a un'altra provincia deve presentarsi alla questura di competenza».

Maria Teresa Martignone
Ezio Mascaro

IN BREVE

Travolti e uccisi da un treno due giovani operai delle Fs

NOVARA. Due operai della Ferrovie Nord travolti e uccisi da un treno in corsa. È successo in via Gibellini, strada di campagna. Le vittime, un anno alla Nord, abitavano nel Varesotto: Alessandro Cavinato, 27 anni, e Cantello e Luca Frigo, 30 anni, e Uboldo. Da giorni lavoravano proprio per installare le sbarre nel passaggio a livello incustodito. La tragedia quando sono saliti a bordo del loro furgone Ducato, parcheggiato lì vicino, e hanno fatto manovra per attraversare i binari. Abbagliati dal sole non hanno visto il treno. Il macchinista «254», appena partito da Novara è diretto a Milano, ha frenato. Tutto inutile. Il camioncino è stato trascinato per cento metri, il convoglio è parzialmente deragliato senza conseguenze per i viaggiatori. La linea è rimasta bloccata per ore.

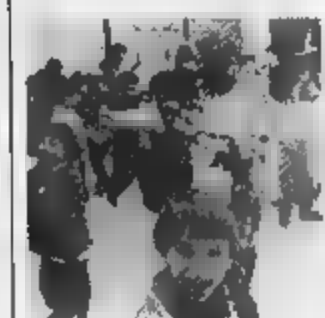


La To-Ni e figlio

NOVARA. Due morti, padre e figlio, tutti a bordo della Golf che ha tamponato un camion sulla Torino-Milano. L'incidente alle 13 tra Griggio e Biandrate, Novara, prima dello svincolo dell'A26. Le vittime sono il bosniaco Husnija Salkanovic, 28 anni, e il figlio maggiore. L'altro figlio, sette mesi e la moglie, Sandra Cusman, residenti a Roma, sono illusi.

La tenta il Superenalotto

SANREMO. Nella città del casinò i dipendenti del Comune hanno iniziato una colletta tentare le fortune al Superenalotto. Le adesioni all'esperimento sono già state un'ottantina e oggi una quota verrà offerta anche al sindaco Giovenale Bottini. La maxi-vincita di Peschiera ha incrementato la corsa alla schedina in compagnia. Domani verranno giocati quattro sistemi ridotti, quattro numeri ciascuno.



Asti, la scuola materna intitolata a De Benedetti

ASTI. A Giulio De Benedetti, direttore de «La Stampa» nel Dopoguerra e creatore della rubrica «Specchio dei tempi», sarà intitolata oggi la scuola materna statale realizzata nel quartiere Tanaro con i fondi raccolti dalla sottoscrizione di «Specchio dei tempi» e favore degli alluvionati del 1994.

Alle cerimonie parteciperanno la figlia Simonetta, con il marito Eugenio Scalfari, il giornalista fondatore de «La Repubblica» e le figlie. Ci saranno anche il direttore della «Stampa» Marcello Sgori, il presidente della fondazione «Specchio dei tempi» Giovanni Trovati e il vicepresidente dell'Editrice Umberto Cuticchia.

Trovati consegnerà al sindaco Luigi Florio le chiavi simboliche dell'edificio, costato un miliardo e che ospita, dall'inizio dell'anno scolastico 106 bambini.

Fate, folletti e streghe alla Fiera di Martino

PAROLDO. Le maschere sono figure bonarie, ma dispettose, che appartengono al mondo dei folletti, delle streghe, delle fate: a questi personaggi Paroldo dedica la «Fiera di San Martino», domani, domenica. Domani, alle 16, è previsto il convegno «Masche e cianbre: rituali notturni di Langa». Dalle 20, rievocazione storica di locali, il «Ballo» spassoso, «La vita magica nel borgo antico» e degustazione di formaggio Murazzano, tuma, tartufi e uve.

L'ammuso in picchia Finge uno stupro

Una ventenne di Imperia che aveva avuto un alterco con l'amante e un occhio nero, ha pensato di nascondere l'episodio al marito fingendosi vittima di uno stupro da parte di un marocchino nella toilette del treno 2892 in partenza alle 17 da Principe, spogliandosi e interpretando la scena del risveglio da narcotico. Gli investigatori del Compartimento Polfer l'hanno denunciata per simulazione di reato.

Sci chiedo alla Val

AOSTA. Le scuole di sci francesi chiedono aiuto alla Valle d'Aosta: non hanno maestri sufficienti per garantire le lezioni agli ospiti delle stazioni alpine. E' l'«effetto Europa». Per una normativa europea si è liberalizzato il mercato dei maestri di sci, tuttavia la Francia ha varato una deroga, cioè i maestri che provengono dal Paese elvetico devono sostenere un esame tecnico per insegnare sulle piste francesi. Di qui l'improvvisa uscita dal Club di chi faceva il maestro senza il titolo equiparato o coloro che accompagnavano i gruppi di turisti: tra le 300 e 400 persone. A questo vuoto si aggiunge una carenza cronica delle scuole nelle varie stazioni, in tutto quindi mancano in Francia maestri. Ecco il perché della richiesta di aiuto.



Il Savonese invaso da banconote false

SAVONA. Il Savonese è invaso da banconote false. Negli ultimi dieci mesi le forze dell'ordine hanno sequestrato ben 1300 «pezzi», di tutti i tagli, abilmente contraffatti. L'ultimo blitz risale all'altra sera: la Finanza ha fermato nelle stazioni ferroviarie un savonese di anni, P.F.; in una borsa aveva 15 milioni di lire italiane false, più una certa quantità di dollari, anche questi opera di abili falsari.

Interpellanza contro primario di ginecologia

VERCELLI. Il gruppo in Consiglio regionale al completo dei Democratici di sinistra ha presentato un'interpellanza a Ghigo contro la scelta del nuovo responsabile della divisione di Ostetricia e Ginecologia dell'ospedale «San'Andrea» fatta dal manager dell'Asl 11, Luigi Betzan. Quest'ultimo ribatte: «La nomina temporanea, in attesa che vada in aggiudicazione il concorso, risponde a meriti critici».



Novi, perne nere in per il 60° anniversario

NOVI LIGURE. Perne nere in festa per il 60° anniversario della fondazione del gruppo alpini di Novi. E i festeggiamenti sono particolarmente solenni. Così, domani mattina, oltre a molti alpini in congedo di tutto il Piemonte, sono i militari del 10° scaglione della brigata Taurinense, che giurano nello stadio comunale «Girardengo». Alla cerimonia interverranno anche la fanfara e il coro della brigata (foto), stasera, alle 21 al Teatro Ilva, terranno un concerto per la cittadinanza. Domani le spenne nere si raggrupperanno alle 8,30 in via Roma, piazza Dellepiane e via Marzengo per sfilare poi lungo le vie del centro storico fino allo stadio. All'interno dell'impianto sportivo, alle 10,30, si svolgerà la cerimonia del giuramento in forma solenne delle reclute.

David Mattivi al Cto con la madre Rosanna Tapparelli ha subito l'amputazione della braccia del cavo di una telefonata in Trentino



Al terzo piano del Cto, numero 4, Rosanna Tapparelli, adesso finalmente sorridente: «Quasi non credo ai miei occhi, assurda. E abbraccia il figlio, David Mattivi, l'operaio di 21 anni al quale i medici del Gruppo Interdivisionale di ortopedica hanno riatteccato la braccia amputata in un incidente sul lavoro accaduto a Trentino».

Il 10 ottobre, David aveva trasportato legname di un disbosciamento con una teleferica, quando una delle funi d'acciaio ha avuto un cedimento e l'ha colpito in pieno. Una effratura tremenda: il ragazzo ha vissuto ore fra la vita e la morte, subito in un mese due interventi chirurgici difficili, ed è rimasto giorni in rianimazione. Ma oggi è fuori pericolo: ricorda perfettamente quel

maledetto cavo che gli ha strappato la braccia (il sinistro con il mignolo, il destro dal gomito in giù), ricorda i compagni di lavoro che lo hanno caricato sulla jeep per correre in ospedale, poi il trasferimento in elicottero dal Trentino al Piemonte. «Dolore? No, ho avuto un sollievo. Ieri, per la prima volta dopo l'incidente, si è alzato dal letto».

Il giovane vittima di un incidente. La madre: non credo ai miei occhi

David muove le braccia amputate

Riuscito il difficile reimpianto al Cto

L'OMICIDIO DI VALENTINA

Il pm: 25 anni al fidanzato

«Fu un omicidio d'impeto. Valentina e Umberto Prinzi litigarono e lui la strinse le mani sul collo. La strangolò e infilò il cadavere in un borsone nero. Poi, lo trasportò a 40 chilometri da Torino e lo gettò in una scarpata alberata e ripida. Lo sappiamo dalla cucina di Prinzi, Barbara, da un detenuto e dalla moglie che ne confermano le dichiarazioni, e dalla registrazione della conversazione avvenuta in questura fra Barbara e la sorella Marzia. Chiedo la condanna dell'imputato a 25 anni. Dopo aver escluso l'aggravante della premeditazione e la prospettiva dell'ergastolo, il pm Enrico Gabetta fissa la sua requisitoria per l'omicidio del travestito Cosimo Andriani indica alla corte d'assise una pena comunque alta, perché, dopo aver occultato il cadavere, Prinzi cercò di trarre il maggior profitto possibile dalla morte della sua fidanzata».

E lentamente sta anche cercando di recuperare le forze per fare qualche piccolo movimento delle braccia.

L'operazione a cui è stato sottoposto David è stata eccezionale, dove ora in sala, due équipe e la farmacia dell'ospedale mobilitate fino a notte fonda. «Ora - dicono i chirurghi del Gruppo del Cto - po-

siamo tirare un sospiro di sollievo: entro la fine della prossima settimana procederemo a un trapianto di pelle, poi il ragazzo entrerà nella cosiddetta camera di controllo: dobbiamo valutare come rispondono al decorso post-operatorio i diversi organi coinvolti nell'incidente: ossa, muscoli e nervi. Nervi che hanno cominciato a riformarsi, un

millimetro al giorno.

David è un ragazzo dallo sguardo e un fare simpatico. Scherza: «Mi hanno tagliato i capelli, lunghi e ricci, e appena mi dimettono li lascio ricadere. Non s'è mai perso d'animo». Il dottor Italo Pontini, uno dei chirurghi che gli ha reimpiantato le braccia assieme a Maurizio Calcagni, Daniela Rizzo e Armando Sardi - e questo dubbio lo ha aiutato e lo aiuterà a riprendere - ammette - quando il peggio sembrava superato, un'emorragia interna ha messo in tutto, il reimpianto dell'arto sinistro, completamente tranciato, e la vita stessa del ragazzo.

Per David, ora, si prevede almeno un altro mese di ricovero. Poi tornerà a rieducazione vera e propria. «Durerà due anni, sostengono i medici. Ma il braccio destro recupererà bene, oltre il 50 per cento della sua funzionalità, mentre per il sinistro, che ha subito il trauma peggiore, non è ancora il momento di fare previsioni».

Marco Accasato

Iniziativa d'inverno con l'Ateneo: collezioni uniche al mondo, giardini e musica

Al museo per ammirare «Zemi»

E' una tra le proposte dei Martedì dell'Università

Si chiama «Zemi», è assicurato per tre miliardi. E' unico al mondo, ed è conservato al Museo di Antropologia ed etnografia dell'Università degli Studi. E' un idolo precolumbiano in cotone: «E' vestito» calza, dice il direttore del museo, Emma Rabino Masso - e serve per riti magici. Questa civiltà antiliana usava il guscio della palla come un rituale: «seconda della squadra che vinceva, si travevano auspici e decisioni politiche». E' una delle opere conservate nel museo dell'Ateneo di via Po, che ha presentato il calendario delle attività culturali per l'inverno. Tre i filoni: musica, giardini, e appunto, i Martedì dell'Università dedicati ai musei, tra dei quali saranno aperti al pubblico dal 1° dicembre.

Se lo «Zemi» è affiancato da una collezione di scheletri e mummie egizi, al Museo di Zoologia ci sono tesori come un pinguino e una zebra estinti (ne esistono esemplari in meno di 15 musei nel mondo), una spiegata a Bordighera nel

1840, e un elefante che mostra due solchi nelle zanne: un elefante spazzaneve, che il re utilizzava nel giardino di Palazzo reale, per ripulire il cortile deliziosi gli ospiti; in quei punti zanne era stracciata la stoffa di allora. Nel Museo di anatomia (anch'esso visitabile a prenotazione, da dicembre, al 011/670.7262) ci sono invece ad esempio il corpo di un gigante da circo, Giacomo Borgbello - dice il direttore Giacomo Giacobini - che alto metri e venti, e morì secolo scorso. Chi ama l'orrido ammirerà lo scheletro, il volto e i visceri del professor Carlo Giacomini, che fu direttore del museo, ed espresse nel testamento la volontà di essere sezionato dai suoi tra alcuni più amati. «Dedichiamo i «Martedì» - ha spiegato ieri il rettore Rinaldo Bertolino - ai musei, per far conoscere collezioni uniche, senza pari al mondo».

Al Museo universitari e all'Orto botanico è dedicato un ciclo di 9 conferenze, 18,15 nella storica

sala magna di Chimica di corso Massimo D'Azeglio 48 (le date: 17 e 24 novembre, 1° e 15 dicembre, 12, 19 e 26 gennaio, 2 febbraio). Ma le proposte culturali (gratuite) organizzate con la Regione non sono finite. Presto si costituirà in associazione l'«Anima musicale dell'università»: la corale universitaria, il coro e l'orchestra sinfonica formata da 40 elementi - «figlia di Olimpia Gambino, il richiestissima in Europa - si esibiranno il 22 dicembre nel Concerto di Natale».

Il 20, 21 e 22 gennaio, alle 21, nell'aula magna di Agraria in via Guria 15, trio di conferenze coordinate da Elena Accati sui giardini: «L'hortus conclusus», «Il giardino nel teatro europeo tra '800 e '900», «Le architetture vegetali». Sempre Agraria propone il 9 e l'11 novembre doppio incontro con Harold Corby Kessler: il 9 alle 11 a Grugliasco, l'11, alle 21 in via Guria 15. Il 19, alle 17, nell'aula magna di Chimica, «La progettazione del verde» (p. 18,15).

Ginecologo e anestesista condannati 4 mesi

«Gravemente invalido per colpa dei medici»

L'inferno di Carolina, bimba di tre anni rovinata per sempre dall'errore di due medici, è racchiuso nel verdetto pronunciato dal pretore Giuseppe Casalbore. Che, proprio per l'enormità della tragedia che ha colpito lei e i suoi genitori, ha deciso non solo di condannare il ginecologo e l'anestesista a 4 mesi carcere; ha inflitto anche una provvisoria altissima, 800 milioni. E, soprattutto, stabilito solo pagando quella somma i medici potranno beneficiare della condizionale. Se non pagheranno, andranno in galera.

La sentenza che ha lasciato il segno tra gli imputati e i difensori, gli avvocati Giovanni Legaard, Giuliana Gabri, Gino Obert e Maurizio Anselmi. Ma il verdetto è stato accolto con soddisfazione da Xiberto Mitton, legale di parte civile per i familiari della piccola. Il pretore ha disposto anche la trasmissione degli atti alla procura presso il tribunale perché valuti

se sussista il reato di falsa testimonianza da parte di una suora della clinica.

Si è chiuso così il primo atto giudiziario della vicenda di Carolina: una bimba di 7 anni di peso, con gravi problemi cerebrali. La piccola si era fatta e si alimentava con difficoltà. Un inferno incominciato a fine settembre del 1991, quando Carolina venne accolta nella clinica Bidone. I medici, secondo l'accusa, sbagliarono l'anestesia e il parto cesareo alla mamma. E così finirono sotto accusa il ginecologo Guido Fritz, 42 anni, e l'anestesista Ferruccio Cerutti, di 52. Per lesioni personali colpose.

Una perizia disposta dal pm Giorgio Vitari ha accertato che la bimba non aveva un'encefalopatia ipossica, un danno cerebrale causato dalla mancanza d'ossigeno, dovuto da sovradossaggio farmacologico dell'anestesia, e inadeguata sorveglianza fetale nel corso del travaglio.

Una «tre giorni del gusto» nell'area di viale della Repubblica Si apre la Fiera di San Baudolino

In mostra vini e gastronomia della provincia

ALESSANDRIA. Apre oggi alle 16, nel padiglione allestito nei giardini pubblici, a fianco del Teatro Comunale, la «Fiera di San Baudolino» voluta dalla Camera di commercio l'organizzazione della sua agenzia speciale Asperia. Nata come sagra, per onorare il patrono di Alessandria, San Baudolino, è cresciuta e quest'anno saranno tre i giorni di fiera.

E' cresciuta la festa patronale, ma è cresciuta la vocazione della città a considerarsi veramente (e finalmente) capoluogo e punto di riferimento di un territorio diversificato, fatto di pianura, collina e montagna.

Un territorio che offre serie di prodotti ampi e variegati, dai vini tra i più ricercati alla frutta tipica di ogni stagione, all'orticoltura che crea capolavori di gusto a formaggi, salumi, insaccati, miele dolci, funghi e, non dimentichiamolo, profumati tartufi.

Una natura generosa e ricca. La «Fiera di San Baudolino», la «tre giorni del gusto», sarà l'occasione per offrire una rassegna cose buone. Si inizia oggi con una degustazione di vini da perdere, e le degustazioni sono previste anche nelle giornate di domenica e domenica. A disposizione dei visitatori saranno i vini migliori dell'Alessandrina, gli oltre cento che hanno vinto la 24° edizione del «Premio Marengo doc», che non temono il confronto con quelli di altre aree geografiche.

E potevano scordare le ottime occasioni della gastronomia provinciale che spesso risentite dei gusti delle terre confinanti

liguri che lombarde. Questa sera, poi alle 13 ed 20,30 di domani e di domenica, nel Padiglione Fieristico, sarà possibile gustare la migliore enogastronomia delle sei «vie» in cui viene divisa la provincia.

Sono le «vie» del Gavi e dei Castelli Ovadesi (oggi alle 20,30), poi quelle delle Colline tortonesi (domani alle 13) e del Monferrato casalese (alla 20,30 di domani). Infine le due «vie» del Brachetto d'Acqui (domenica alle 13) e dell'oro, dei diamanti e dell'argento, dell'area quindi alessandrina-valenzana (domenica alle 20,30).

Domenica, ultima giornata, sarà il grande spettacolo delle bancarelle, con il meglio delle

Prosegue inoltre la vendita dei biglietti della lotteria con in palio un tartufo come primo premio

con i vini della provincia ed i tartufi del Monferrato. Indossati i paludamenti i confratelli saranno i co-protagonisti della grandiosa festa.

La sagra di San Baudolino è cresciuta, divenendo da sagra un giorno a fiera tre. Ma non soltanto, un'altra grande novità è la lotteria «Assaggia la fortuna». I biglietti (cinquemila lire) sono in vendita da alcuni giorni, e domenica, nei negozi ed esercizi pubblici che espongono la locandina della fiera. Domenica, alle 18, l'estrazione nel Padiglione fieristico: primo premio un tartufo da 3 etti e 365 bottiglie di vini doc. Dal 2° 5°, 365 bot-



Ritorna l'appuntamento con le bancarelle lungo viale della Repubblica

Degustazione dei vini premiati nell'ambito del 24° Concorso Enologico Marengo DOC



VALIDO PER UN CARNET ASSAGGI DA L. 5.000

Da presentare cassa all'atto dell'acquisto di un carnet da L. (per assaggi)

di validità: 11,30 alle 13,00 e dalle 19,00 alle 20,00

6 NOVEMBRE 1998



Perché a conti fatti comperare da noi conviene!

ALFREDI MURRA • Viale Massobrio 16

WITTE CRISTO (AL) • Corso Acqui 28

MONI L. • Corso Marengo 189 (di fronte piazza del maneggio)

CARALE M. • Corso Valentino 149 (di fronte al centro commerciale)

TENTURA • Corso Romita 42/A (mercato ortofrutta)

PER CHI CI CONOSCE SIAMO UNA GARANZIA

M. G. D.

SUNROOM



SERTAMENTI Alluminio Legno

**VERANDE PIEGHEVOLI - ZANZARIERE
PORTE INTERNE - CHIUSURE DI SICUREZZA - TENDE DA SOLE**

MODERNE TECNOLOGIE PER LA VOSTRA CASA

**ALESSANDRIA
FIERA DI
SAN BAUDOLINO**

La Tre Giorni del Gusto

6 - 8 Novembre 1998

Viale della Repubblica

(Giardini della Stazione)



ASSAGGIA LA FORTUNA!

A TAVOLA!

DEGUSTAZIONI

Per tutta la domenica:

NEGOZI APERTI

BANCARELLE

Lotteria di Baudolino 1998

Acquista il biglietto nei negozi che espongono la locandina. Estrazione il giorno 8/11 alle 18.00, presso il padiglione fieristico ASPERIA. 1° 365 bottiglie di vino DOC e 1 tartufo hg. 3

Pranzi guidate sulle Vie del buon mangiare, nel ristorante all'interno della Fiera. Per informazioni e prenotazioni: Tel. +39-0131 313239

Degustazione e vendita dei vini premiati in occasione del 24° Premio Marengo DOC.

In centro

In Piazza Garibaldi

LA TRADIZIONE SI RINNOVA.

Appuntamento con la migliore produzione enogastronomica della provincia.

Venerdì 6 Novembre 1998

REDAZIONE: PIAZZA LIBERTÀ 15, TELEFONO 0131.445.653 / STAMPA IN: 0131.263.360

AL 39

A 4 anni dalla piena, monito ■ non dimenticare l'altro fiume cittadino

«Attenti al rischio Bormida»

Dopo l'alluvione, lavori solo sul Tanaro

ALESSANDRIA. ■ novembre '94 la valanga d'acqua e fango trascinata dalla piena del Tanaro provocava una delle più gravi alluvioni che la storia di Alessandria ricordi. Ingenti i danni, tredici le vittime, numerosi i Comuni dell'Alessandrina investiti dal tragico evento.

A quattro anni, ormai in gran parte conclusa la ricostruzione e garantita la ripresa economica, la data del 6 novembre non deve passare ■ un ricordo, ma nessuno vuole che la giornata sia ■ commemorazione, a parte una messa a suffragio delle vittime dell'alluvione.

«Come Gruppo di lavoro - dice Gianna Calcagno, commissaria della Circoscrizione Nord, l'area maggiormente colpita - abbiamo voluto organizzare ■ momento di incontro, di riflessione. Lontana da noi, però, ogni idea ■ commemorazione».

«Non dimentichiamoci ■ Bormida».

Concorda il sindaco Fran-

Chiesta una proroga

ALESSANDRIA. L'onorevole Angelo Muzio ha presentato un'emenda alla Finanziaria '99: chiede che il rimborso dei mutui agevolati erogati dal Mediocredito centrale agli imprenditori alluvionati nel novembre '94 - 614 miliardi in Piemonte - venga prorogato da dieci anni (due di preammortamento, otto per i rimborsi) a venti. Sostiene il parlamentare, nell'emendamento firmato anche dagli onorevoli Tino Rossi e Renzo Penna, che sarà possibile per la diminuzione del costo del denaro. Lo Stato, che paga la differenza tra tasso agevolato per gli imprenditori (2,5%) e il reale tasso alle banche, ora notevolmente ridotto, dovrà ridurre l'esborso. Con i fondi stanziati per il dopo alluvione '94 potrà pagare i nuovi interessi per ■ proroga dei termini di rimborso. (f. m.)

cesca Calvo - ■ il Comune ■ ha indetto alcuna manifestazione - per il quale «vanno benissimo le opere straordinarie sul fiume, ■ occorre maggior impegno per il monitoraggio e la manutenzione dei ■ d'acqua». «Non dimenticando - ag-

giunge - che oltre al Tanaro dobbiamo guardare al Bormida, fiume per cui chiediamo altrettanto opere straordinarie». «Non dimentichiamoci del Bormida». Deve essere l'impegno per tutti, tecnici ■ amministratori. Molti ■ stati i dan-

Questa sera a San Michele messa in suffragio delle vittime Affidati i lavori per il nuovo ponte sul Tanaro a Felizzano

ni provocati dalle piene del Bormida, mentre poco si fa per mettere ■ sicurezza il fiume.

Omnibus ■ Barberi e Teresio ■ L'agricoltore Teresio Gandini, 67 anni, di Piovera,

impegnato col gruppo di Protezione civile del suo Comune, fu vittima di un mortale incidente in un intervento nella zona terremotata di Valtopina (Perugia). Ieri il sottosegretario Franco Barberi, accompagnato dal sindaco Marco Bologna, ha voluto fare una rapida visita alla moglie e al figlio del volontario, per cui è stata proposta una medaglia al valore civile.

Gli appuntamenti. Oggi alle 18,30 nella chiesa di San Michele il parroco don Ivo Piccinini, ■ dei preti dell'alluvione ■ assieme a don Gino Casiraghi degli Orti, officierà ■ messa ■ suffragio delle vittime. L'iniziativa è dell'associazione di volontariato di Protezione civile «Due fiumi» presieduta da Giorgio Melchionni.

Dopo la messa, presentazione ■ benedizione dei mezzi del gruppo di volontariato.

Alle 18, invece, il presidente della Regione Ezio Ghigo inaugurerà nella sede della Circoscrizione Nord, in Largo ■ Novembre, la mostra fotografica «Tani d'na vota ■ d'anco» ■ tra immagini d'epoca, alcune uniche, e foto che documentano lo stato dei lavori sul Tanaro per la sicurezza della città.

Alle 21, invece, presenti il sindaco Francesca Calvo, presentazione ■ diapositive «Il fiume ■ la città» e del progetto «Museo del Fiume». «Che vogliamo ■ vivo» - dice Gianna Calcagno -, con tanto materiale sul Tanaro, da libri a videotape a vecchi attrezzi di pesca e lavoro.

Due momenti, pomeriggio ■ di incontro e di riflessione. «Dobbiamo ■ coscienza dei nostri doveri e dei nostri diritti - dice Gianna Calcagno -, vogliamo la sicurezza ■ dobbiamo anche partecipare, collaborare ■ le associazioni, le amministrazioni ■ Così si evinceranno i risultati».

Ponte ■ Felizzano. La Provincia ha consegnato ieri all'im-

Un'immagine simbolo ■ 6 novembre '94: i soccorsi agli abitanti degli Orti



presa Interstrade di Roccaforte Mondovì il cantiere per la costruzione del nuovo ponte sul Tanaro a Felizzano. L'attuale, gravemente danneggiato dalla piena del 6 novembre '94, ■ più sicuro ed ■ percorribile soltanto a senso unico alternato.

L'opera, costo previsto otto miliardi, ■ stata appaltata dalla Interstrade, che ha offerto un ribasso del 24 per cento. I lavori inizieranno ■ metà mese, tempo di realizzazione 500 giorni. «E' l'ultimo, grosso intervento post-alluvione della ammini-

strazione provinciale - dice ■ presidente Daniele Borioli - Intanto ■ praticamente pronto il progetto per la circonvallazione ■ Felizzano, costo previsto otto miliardi e mezzo».

Franco Marchiari

Barberi bacchetta le Ferrovie

«Tempi inaccettabili per risolvere i problemi del dopo-catastrofe»

ASTI. L'anniversario dell'alluvione ha coinciso con la giornata regionale ■ Protezione civile ■ per l'occasione in Provincia, ad Asti, si ■ incontrati con ■ sottosegretario Franco Barberi amministratore regionali (il presidente Ghigo e l'assessore Cavallera), provinciali ■ comunali. Inoltre i presidenti dell'Autorità ■ bacino ■ Magispò, Passino e Reali, il ■ Compartimento Anas ■ Torino Gambardella, funzionari delle Ferrovie, comitati degli alluvionati.

Era l'occasione per fare il punto sullo stato dei lavori per la messa in sicurezza dei corsi d'acqua e il sottosegretario Barberi ■ ha approfittato per bacchettare le Ferrovie, anche se ha voluto precisare: «Lo so ■ scriveranno i giornalisti, ma io non sgrido, richiamo solo alle proprie responsabilità».

E' importante per la sicurezza ■ Alessandria abbattere l'attuale ponte delle Ferrovie che ■ novembre '94, facendo diga, è stato la causa prima dell'alluvione. Il progetto dovrebbe esserci, forse anche l'appalto, ma il rappresentante delle



Il sottosegretario Franco Barberi e il sindaco Francesca Calvo

to entro il 1998. Si vedrà.

Al sindaco di Felizzano, Serralunga, le Ferrovie hanno assicurato che sarà pronto quanto prima il progetto della protezione della linea Torino - Genova, che farà anche da argine.

Francesca Calvo, dato atto del grande impegno di Barberi, sin dall'inizio, ha auspicato si continui a lavorare per garantire al più presto la sicurezza ■ sollecitato una proroga che consenta l'affidamento dei lavori ■ procedura d'urgenza.

Gianfranco Cairo dell'Articom ha chiesto provvedimenti ■ favore degli imprenditori.

Nel triennio '95-'98 in Piemonte sono stati iniziati, ■ in grossa parte ultimati, interventi ■ 400 miliardi. Altri 300 miliardi ■ impegnati nel prossimo triennio. (f. m.)

L'uomo trovato sanguinante in strada Vecchia dei Bagliani

Quasi evirato per rapina

Il ferito è ■ marocchino, due arresti

ALESSANDRIA. Ha rischiato di essere evirato ■ marocchino che abita ■ città: ■ rapinato ■ accoltellato. La polizia ha arrestato quali presunti responsabili Riccardo Pollice (su richiesta del difensore Giuseppe Lanzavecchia il gip gli ha concesso la libertà, essendosi attenuate le esigenze cautelari) e Salvatore Morello (assistito da Rossella Monti), due alessandrini accusati di concorso in lesioni personali gravissime e rapina. Un ■ selesse è stato identificato (sulla vicenda al vaglio ■ pm Marcello Maresca viene mantenuto molto riserbo e non si sa se a sua volta è finito in carcere) mentre è ricercata una quarta persona. L'episodio, che ■ costato una seria ■ all'extracomunitario, di cui non si ■ le generalità (gli è stato staccato di netto un testicolo e gli sarebbe stata diagnosticata una invalidità permanente), ha preso l'avvio alle 5 del mattino di giorni fa al bar Zerbino di fronte alla stazione. Il marocchino, piuttosto alticcio, dopo aver offerto da bere ostentando un rotolo di banconote, ■ uscito dal locale insieme ad un gruppo ■ giovani: alcuni se ne ■ andati, altri lo hanno seguito. Ore dopo l'uomo è stato trovato sanguinante in via Vecchia dei Bagliani. Era stato accoltellato, ma i pantaloni non mostravano tagli (l'aggressione è avvenuta altrove? In quali circostanze?). Interrogato, ha detto ■ essere stato rapinato ■ 10 milioni e ferito. I giovani arrestati pare abbiano ■ solo la rapina.

Enrica Camagna

Arresti domiciliari ■ pentito albanese

ALESSANDRIA. Ha ottenuto gli arresti domiciliari (e si trova in una località sconosciuta del centro Italia) Sami Kasmi, 25 anni, l'albanese condannato ■ giugno dalla Corte d'Assise a 10 anni di reclusione per la sua partecipazione ■ uno dei due delitti consumati a Capodanno del '97, quando ■ città furono uccisi i suoi connazionali Ilir Haxhia e Kastriot Tufa. ■ beneficio ■ legge, chiesto dai difensori Giuseppe Lanzavecchia ■ Tino Gogliano, è stato firmato dal presidente della Corte Paolo Gallizia essendo venute meno le esigenze cautelari e per ■ comportamento processuale tenuto da Kasmi. Per quei delitti sono stati condannati all'ergastolo Dritanet Iberisha (è in carcere) ■ Fatmir Dervishi (latitante). Dopo l'arresto da parte della polizia, Kasmi fece importanti ammissioni, mentre Iberisha ha sempre negato la sua responsabilità e attribuito l'assassinio dei due connazionali ad agenti della polizia albanese inspiegabilmente venuti in città. Dervishi non fu ■ rintracciato. Sconosciuti i motivi dell'uccisione ■ Haxhia, mentre Tufa fu soppresso nel timore che vendicasse l'amico. (e. c.)

barenpel

98/99
RITIRIAMO LA TUA
MIA PELLE

MONTONI PELLE PELLICERIA

in fabbrica

barenpel

SALVATORE TROTTA PIAZZA LIBERTÀ 15, 9 Tel. 0131.23.31.34. Fax 0131.23.31.34

ORARIO DI FABBRICA SABATO CHIUSURA DOMENICA SU AMMINISTRATIVI

Giada Motor srl

Vi aspetta nelle pagine interne

de **LA STAMPA** di oggi

per festeggiare il suo

25°

COMPLEANNO

Tortona, i dati di un'indagine della Caritas rivolta a chi opera sul territorio

Sono «poveri» 59 anziani su 100

E sulla disoccupazione diocesi divisa in due

TORTONA. Si chiama Osservatorio della povertà e delle risorse e parte della Caritas tortonese. Ha pubblicato un'indagine - per i parroci e chi opera nel territorio - che ha lo scopo di porre in rilievo due problemi importanti per la comunità: gli anziani che devono vivere, o sopravvivere, con le pensioni minime, e i disoccupati e quanti vivono una situazione precaria e insostenibile per la mancanza di un lavoro adeguato al loro sostentamento e a quello di coloro che da loro dipendono.

«Con questa iniziativa non pensiamo di risolvere tali situazioni - afferma monsignor Francesco Remotti, direttore della Caritas -, ma le rendiamo note perché ogni parrocchia e ogni Comune si faccia carico dei fratelli più sfortunati».

I dati sono sconcertanti, specie in un territorio che generalmente è considerato «opulento», ma nelle pieghe invece dilagando la povertà. La parola alle cifre. Le pensioni «povere» hanno un importo mensile di 507.200 lire (pensione

I NEXI LAVORO

Zona	disocc. '97	disocc. '98	% disocc. '98 su popol. '98	fino a 25 anni su disocc. '98
TORTONA	4906	5396	45,4%	31,1%
NOVI	10.670	11.639	42,2%	31,2%
VARZI	9593	10.541	29,7%	31,7%
VOGHERA	n.p.	564	8,5%	30,5%
VOGHERA	n.p.	3.617	11,2%	36,1%

sociale), 697.700 lire (pensione minima), 388.460 lire (inabilità civile). Sembra impossibile sopravvivere con quei soldi, eppure (dati forniti da Inps e prefettura di Alessandria) a Tortona e circoscrizione lo fanno 10.693 cittadini (17,7% della popolazione totale) il 58,9% degli anziani, cittadini cioè dai 60 anni in su; a Voghera (14,1% della popolazione e 49,2% degli anziani); a Novi

(13,2% a 45,3%); ad Arona (12,2% a 45,5%).

Molto peggio però va nella parte lombarda della diocesi, anche il Vogherese, se la cava decentemente con 7855 pensioni (14,1% e 49,2%); la zona di Broni e Stradella ha 9240 pensionati al limite sopravvissuti (21,8% della popolazione totale e 69,9% degli anziani); un po' meglio nella zona di Casteggio (5572 pensionati «poveri», il 19,1% della popolazione e il

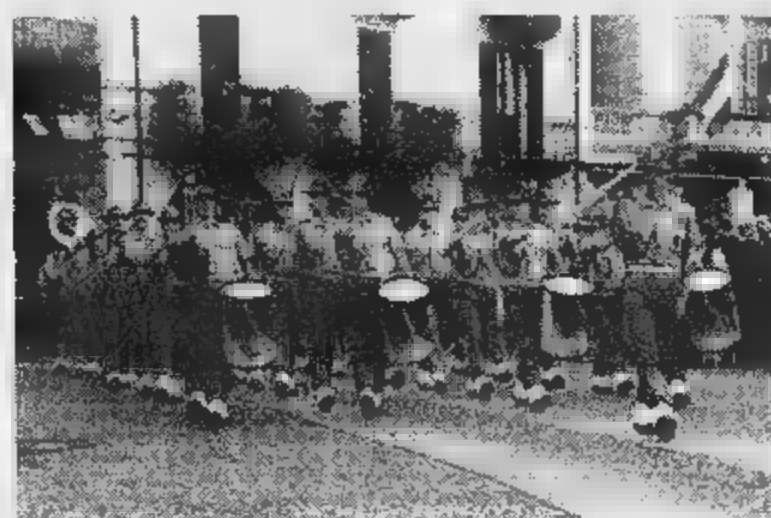
62,4% degli anziani); disastrosa invece la zona di Varzi, dove le pensioni «povere» sono 4004; il 30,01% della popolazione e il 78,1% degli anziani.

Se preoccupanti le cifre che riguardano i pensionati, quelle dei disoccupati non sono da meno. L'indagine rivela che nella parte alessandrina (diocesi di Tortona e il Novese) su popolazione di 124.301 persone (di cui sono attive 74.961, il 60,3%) i disoccupati sono 27.576 (22,2% degli attivi).

L'indagine riporta cifre e percentuali per ogni Comune, ma spiega anche che fra i disoccupati 8645 (30,5%) sono giovani fra i 18 e i 25 anni, mentre fra i 26 e 60 anni gli uomini senza lavoro sono 8143 (29,9%) e le donne 10.789 (39,6%). Meglio le cose nella parte lombarda. A Varzi i disoccupati sono 8878 (8% su 7023 attivi); a Casteggio i lavoro sono 1471 (8,9% su 16.441) e nella circoscrizione vogherese, 32.382 attivi, i senza lavoro sono 3617 (11,2%).

Ettore Piracini

La cerimonia domani allo stadio



La fanfara della brigata alpina Taurinense suona stasera al teatro Ili di Novi

Gli alpini a Novi per il giuramento

NOVI. Grande attesa in città per l'arrivo del coro e della fanfara della brigata Alpina Taurinense e delle reclute del 10° scaglione che domani giureranno allo stadio comunale «Girardengo». Anche gli alpini in varmis parteciperanno così ai festeggiamenti in occasione del raduno di sezione di Novi per il

60° anniversario di fondazione del gruppo alpini di Novi.

Stasera alle 21, al teatro Ili, terrà il concerto del coro e della fanfara. Domani alle 8,30 raggruppamento delle «penne nere» in via Roma, piazza Delapiane e via Girardengo e successiva sfilata per le vie del centro fino allo stadio. (m. pu.)

IN BREVE

Ovada

Si ribalta con l'Ape sui binari del

Ieri prima delle 12 un'Ape condotta da Francesco Navicella, per una manovra sbagliata, si è rovesciata sui binari del passaggio a livello della Ovada-Genova. La strada statale, l'autostrada e la ferrovia sono rimaste bloccate per mezz'ora. Navicella è stato ricoverato per accertamenti all'ospedale di Ovada. Interventati carabinieri e vigili del fuoco. (r. al.)

Tortona

Arrestati per spaccio hashish ad un minore

Nei pressi dell'ospedale cedevano hashish a un minorenne: stati arrestati dai carabinieri C.P., 24 anni, W.A., di 20. Quest'ultimo aveva altri grammi di droga. C.P. è poi stato rimesso in libertà. W.A. agli arresti domiciliari. (e. p.)

Alessandria

Cade dall'impalcatura in corso IV Novembre

Incidente sul lavoro ieri mattina nel cantiere vicino alla chiesa di Madonna del Suffragio, in corso IV Novembre. Un uomo è caduto da un'impalcatura: è in prognosi riservata. (a. m.)

Arquata

Impiegata scippata davanti all'ufficio

Scippo ai danni di un'impiegata di Arquata, ieri intorno alle 8. Due giovani a volto scoperto l'hanno aggredita davanti all'ufficio, in centro. (m. pu.)

Ponzano

Scassinato e svuotato il forziere delle Poste

La notte i ladri hanno scassinato il forziere delle Poste di Ponzano e si sono impadroniti di 10 milioni. (r. sa.)

Frassinello

Scavi in vincolata impresario potteggiato

Mario Rossignoli, 72 anni, di Frassinello, della Olio srl, ha patteggiato 1 mese e mezzo di arresto e 13 milioni e mezzo di ammenda, per scavi in prossimità del Sesia, sottoposta a vincolo paesaggistico. (r. sa.)

Francavilla

Brucia un fienile indagano i carabinieri

Incendio ieri intorno alle 3 un fienile a Francavilla. Distrutti il tetto e circa 100 quintali di fieno. Indagano i carabinieri. (m. pu.)

Chieste da produttori casalesi e acquesi

«Regole più rigide per il Barbera doc»

ALESSANDRIA. Una sottozona nell'ambito del Barbera d'Asti comprendente i sette Comuni dell'Acquese che già sono inseriti nell'area questa Doc è la revisione del disciplinare del Barbera del Monferrato per migliorare l'immagine. E' la sintesi della proposta emersa ad una riunione promossa dall'assessore provinciale Paolo Filippi a cui hanno partecipato esponenti di associazioni agricole, produttori, enoteche e altri enti.

Prevede, appunto, la costituzione di una sottozona. Barbera d'Asti nell'Acquese finalizzata ad ottenere, poi, la qualificazione a vino Docg. Per quanto riguarda, invece, il Barbera del Monferrato si è orientati verso una revisione del disciplinare che, diventando più restrittivo, garantisca anche una migliore qualità del prodotto. Si indica la riduzione produttiva a quintali e la soppressione della tipologia «vivace» e «frizzante»: queste le premesse per rivendicare, poi, anche in questo caso, la Docg.

L'assessore Filippi si è impegnato a sostenere la proposta che nasce dalla volontà di valorizzare l'immagine del vino Barbera prodotto in provincia, considerato anche particolarmente felice e favorevole che incontra presso i consumatori italiani e stranieri. (s. m.)

E i novesi appoggiano la protesta

Gli alimentari vanno dal sindaco

NOVI. Dopo il sit in di protesta per tutta la mattina di ieri - i camion chiusi schierati ai lati di via Garibaldi - gli alimentari, con un loro rappresentante, partecipano questa mattina, alle 9, ad una riunione in municipio, con il sindaco Mario Lovelli, l'assessore al Commercio Guido Trespoli, ed i vertici delle associazioni Confesercenti e Confcommercio. Il punto di scontro è la loro collocazione del giovedì, giorno mercato. L'ordinanza del sindaco ne dispone il ritorno in piazza Carenzi ed in piazza XXVII aprile, esclusi i pescivendoli, che rimarrebbero in via Garibaldi. «In via Garibaldi vogliamo invece rimanere tutti - hanno ribadito ieri gli alimentari - Siamo disposti a trasferirci nelle due piazze a ridosso di via - nella stessa posizione in cui siamo prima che venissero aperte le vetrine su un lato di piazza Carenzi. Se non è possibile il Comune sospende l'ordinanza, ci faccia restare in via Garibaldi: avvii una nuova discussione». Sono poi scettici sull'ipotesi di riposizionamento nelle due piazze, utilizzando lo spazio fra il municipio ed un lato delle ex caserme. Ieri hanno distribuito ai passanti un foglietto per invitarli a protestare contro l'amministrazione. E molti si sono dimostrati solidali. (m. pu.)

Truffata la Sapsa Bedding

Sparisce con materassi per 190 miliardi

D'ORBA. Una singolare truffa è stata portata a termine da un camionista: si è impadronito di un carico di materassi del valore di oltre 100 milioni. L'uomo si è rivolto a una agenzia di trasporti dichiarando di aver portato a destinazione un carico e, per non tornare col camion vuoto in Meridione, ha chiesto se c'era la possibilità di trasporto. La disponibilità è venuta dalla Sapsa Bedding di Silvano d'Orba: l'autoarticolato è stato caricato di materassi, destinati a Napoli e a Bari. Sono passati alcuni giorni, ma la merce non è giunta a destinazione e all'azienda di Silvano d'Orba è rimasto altro che denunciare il fatto alla polizia stradale di Belforte. Il camionista per portare a termine la truffa ha fornito falsi documenti sia all'agenzia di trasporti che alla Sapsa Bedding. (r. bo.)

Aveva 18 anni

Oggi Padda alla studentessa che si è uccisa

MOLARE. Si svolgono stamane alle 10,30, nella chiesa parrocchiale della Neve, i funerali di Sara, la diciottenne che si è tolta la vita l'altra sera impiccandosi nella sua abitazione. Il dramma che ha colpito i genitori, che si sono visti strappare in modo così tragico l'unica figlia, ha destato viva impressione in paese: tutti si sono stretti a loro e loro segno di una generale solidarietà. Nessuno riesce a darsi una spiegazione al gesto di una ragazza, che aveva apparentemente grossi problemi ed era circondata soprattutto dall'affetto di padre e madre. Non neppure problemi di scuola, frequentava con profitto l'ultimo anno del liceo scientifico «Pascali» di Ovada e si comportava in modo del tutto normale per una ragazza della sua età. (r. bo.)

VOLPEDO

Le bottiglie numerate sull'etichetta un quadro di Pellizza

VOLPEDO. Stasera alle 21, al centro sociale (ex Soams) via Cavour 63, sarà presentata la seconda edizione dell'iniziativa quinquennale promossa dall'associazione Pellizza da Volpedo e dalla Cantina sociale di Tortona per valorizzare i vini della zona e nello stesso tempo reperire risorse per lo studio e all'incremento del patrimonio pellizziano e per il restauro dei beni culturali volpediti. Il miglior Barbera doc di Colli Tortonesi, lezionato da 1997 e 2001, verrà fatto invecchiare in botti di rovere e poi imbottigliato in 5 litri di 2500 bottiglie, numerate e inserite in un contenitore quale è stata abbinata la riproduzione di uno dei capolavori del Pellizza: «Panni al sole». L'iniziativa e il significato del quadro stasera saranno illustrate da Aurora Scotti, dell'Università di Milano. (e. p.)

Toyota Avensis. Tutto. E cinque anni di garanzia.

Pronta consegna su tutti i modelli.



Avensis 4P 1.6 - 2.0 - 2.0 TD



Avensis 1.6 - 2.0 - 2.0 TD

Avensis di serie:

- ABS elettronico a 4 sensori • Doppio airbag • airbag laterali
- Climatizzatore • 4 alzacristalli elettrici • Chiusura centralizzata
- Antifurto immobilizer • Garanzia di 5 anni o fino 160.000 km

Emme 3

Via Del Commercio, 10 - Novi Ligure (AL) - Tel. 0143329713

Siamo aperti
Sabato 7 e Domenica 8 Novembre

Basaluzzo, traguardo importante per la concessionaria Renault I 25 anni della «Giada Motor» Dall'«austerità» alle nuove tecnologie

BASALUZZO. Festeggia il ventiquantesimo anno d'attività la concessionaria Renault «Giada Motor» s.r.l., in via Novi 97: un quarto di secolo che tra l'altro coincide con il centenario di fondazione della automobilistica francese.

Ne è passata davvero tanta di acqua nei ponti da quando, nei primi Anni Settanta, sorse a Basaluzzo quella che all'epoca era una delle primissime concessionarie Renault in provincia, dopo Alessandria e Casale. E' curioso pensare che in quel capannone, dove oggi sono allineate automobili lucenti in bella vista, c'erano in origine soltanto biciclette.

In tanti nel Novese ricorderanno infatti la «fabbrica Santamaria»: a quel passaggio dalle due alle quattro ruote sembrò un segno dell'evoluzione dei tempi.

Responsabile della concessionaria era il signor Franco Rossi, con la moglie Roberta Vivarelli ed alcuni collaboratori. «Ci fu subito da rimboccare le maniche», ricorda la signora Vivarelli: «c'era da fare concorrenza con altri rivenditori dell'epoca». Molto propizia per chi commerciava in automobili.

Si era allora nel pieno periodo della crisi del petrolio, l'epoca che in tanti ricordano come quella dell'austerità.

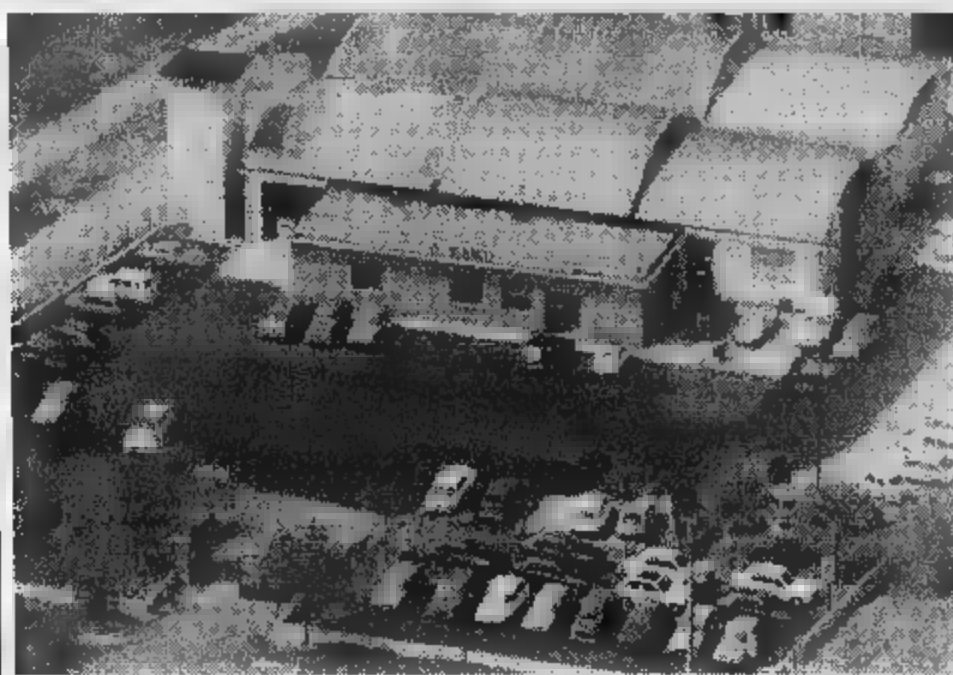
«E chi proprio aveva bisogno della macchina nuova», prosegue la signora Vivarelli, «aveva esigenze non da poco».

Per fortuna la crisi passò e il boom di modelli passò la R4 prima e la R5 poi produsse un'impennata di vendite.

Il signor Franco Rossi, inizialmente socio, divenne titolare. La vecchia «fabbrica Santamaria» cambiò volto: le migliori furono costanti.

«Se penso agli inizi», dice ancora la signora Vivarelli, «quando intorno al capannone c'erano solo prati... Erano il posteggio per le bisarchie, cariche d'auto, che cominciarono ad arrivare sempre più frequentemente». La ristrutturazione fu graduale.

Oggi «Giada Motor» occupa



Due immagini della sede di «Giada Motors». La prima risale agli Anni Settanta, quella sotto è recente

un'area di quasi mille metri quadrati. Circa un terzo di questa superficie è coperta e suddivisa in spazio espositivo, officina e magazzino.

Inizialmente l'attuale salone non era tutto coperto, il magazzino fu ampliato in seguito, fu ristrutturata l'officina. Ultimi nati sono gli uffici, nel '95: ora si procede sulla via dell'innovazione tecnologica.

«Siamo molto orgogliosi della nostra stazione», dicono alla «Giada Motor». Il nostro sistema computerizzato permette di capire al volo quali sono gli inconvenienti di ogni automobile e il preventivo per la riparazione viene stilato praticamente in tempo reale. Altri programmi ci consentono un dialogo costante con la casa madre Renault.

Dalla scomparsa del titolare, nello aprile, è la moglie Roberta Vivarelli che ha preso in mano le redini della ditta. I dipendenti sono 40, tra venditori, meccanici, magazzinieri e impiegati.

La zona di competenza si estende a Novi, Ovada, Gavi, Argenta, Serravalle, Pozzolo, Cassano, Predosa, nelle valli del Curone e del Borbera.



La parte commerciale è seguita da Ezio Repetto, che conosce ogni problematica del lavoro, avendo iniziato responsabile del magazzino per approdare a responsabile delle vendite.

Il lavoro di carrozzeria, servizio ricambi e assistenza è affidato a Gianni Mazzarello,

che è sempre stato il carrozziere ufficiale della «Giada Motor». Sia lui che Repetto sono soci da sempre della concessionaria.

Viene offerto un servizio completo ed anche accurato test per tutti coloro che devono sottoporre la propria auto a revisione.

Franco Rossi il primo titolare, pilota con l'hobby dello sci Fondatore un gentleman «innamorato» dei motori



Franco Rossi, primo titolare della «Giada Motor», era sportivo praticante con una grande passione per i rally

BASALUZZO. Il «Giada Motor» è indissolubilmente legato a quello di Franco Rossi, un genovese che nel 1973 inaugurò, con un ristretto gruppo di persone - tra cui la moglie Roberta Vivarelli - la concessionaria Renault di Novi.

Rossi aveva con il mondo dei motori un rapporto particolare, non solo limitato all'aspetto commerciale.

Appassionato pilota, Rossi fu inizialmente negli Anni '70 con le Cinquecento, ed è anche per questo che la prossima edizione del raduno delle utilitarie Fiat che si tiene ogni anno a Monterotondo, nel Gaviense, sarà intitolata alla sua memoria.

Ma le maggiori soddisfazioni in campo agonistico, Franco Rossi le aveva trovate correndo a bordo di Renault 5 turbo.

Si era «innamorato» un po' in tutti i generi di competizioni: gare su pista, rally, prove di regolarità e anche gare in salita. Divenuto ultimamente socio del Veteran Car club ligure, era anche gareggiato su vetture

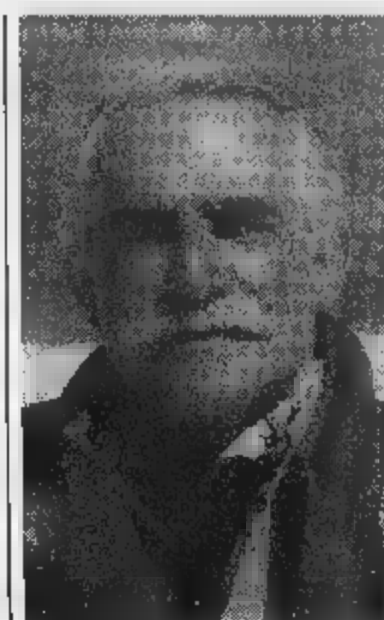
d'epoca.

Ma Franco Rossi non aveva solo la passione per l'automobile. Era un grande innamorato dello sci, e quel «innamorato» per l'agonismo lo portava a disputare anche gare tra concessionari, dove faceva valere la sua tecnica sopraffina.

Amava molto la vita Franco Rossi, e tutte le buone cose, e l'altro, un vero buongustaio e un cuoco fantasioso. Andava orgoglioso di un titolo che gli era stato conferito: quello di Accademico della Cucina.

Alla «Giada Motor» lo ricordano tutti per il grande entusiasmo che riusciva a trasmettere a chi gli stava intorno e la profonda disponibilità che manifestava a chiunque gli sottoponesse un problema.

Con i clienti sapeva rapidamente un rapporto umano e di amicizia, consigliandoli affinché la loro scelta fosse la più appropriata alle loro esigenze. Era, insomma, una persona stimatissima da tutto lo staff Renault e dai colleghi.



leggi. Ora alla «Giada Motor» tutto continuerà nel suo ricordo e nel suo insegnamento: proseguire con serietà e professionalità come sempre è senz'altro il modo migliore per ricordarlo.

Per un traguardo così importante la Giada Motor prolunga lo sconto rottamazione fino al 31/12/98 sui modelli Megane Berlina e Classic



sceglietela a mente fresca.



MEGANE BERLINA da L. 23.800.000*. DA NOI.

100
Renault
Da cent'anni
motore d'idea

FinMegane finanzia l'acquisto di tutti i modelli Megane con proposte personalizzate, tra le quali: FIM A 10 MILIONI IN RATE MENSILI DI L. 5.800.000. Esempio di finanziamento: Megane Berlina 1.4 L. 23.800.000, anticipo L. 5.800.000, 60 mensili di L. 355.500, T.A.M. 6,9%, T.A.E.G. 7,74%. Spese dossier L. 250.000. Imposta bollo L. 20.000. Prezzo chiavi in mano, A.P.E.T. esclusa. Salvo approvazione della Finanziaria. Offerta non cumulabile con altre in corso e valida fino al 31 ottobre. *A.P.E.T. esclusa



Giada Motor srl

Via Novi, 97 - BASALUZZO (AL) - Tel. Uff. 0143489495 - Tel. Ass. Ricambi 0143489496

CONCESSIONARIA
RENAULT






SALONE



MAGAZZINO RICAMBI



NUOVO motore 1.8 16v.

M O T O R I		D O T A Z I O N I		P R E Z Z O
BENZINA	RTE 1.6 16v - 1.8 16v - 1.9 8T	ABS, airbag lato conducente e passeggero, airbag laterali, servosterzo, climatizzatore e antielettro.		da L. 35.200.000* (versioni 1.6 RTE Berlina e Station Wagon)
1.6 16v 110cv	RXE 1.6 16v - 1.8 16v - 1.9 8T	Tutte le dotazioni della RTE, più: parabrezza a controllo termico, poggiatesta posteriori, alzacristalli posteriori elettrici, sedili in velluto.		
1.6 16v 120cv				
2.0 16v 140cv				
3.0 24v 194cv	RXT 2.0 16v - 3.0 V6 24v - 2.2 2T 12v	Tutte le dotazioni della RXE, più: cerchi in lega, impianto stereo con satellite al volante, computer di bordo.		
TURBODIESEL		Tutte le dotazioni della RXE, più: interni in radica, sedili in pelle con regolazione elettrica, impianto stereo meli CD, sistema di navigazione Carmina, verrerie metallizzate.		
1.9 4T 100cv	INITIALE 1.8 16v - 3.0 V6 24v			Con  L. 248.600 al mese comprensivo di Formula Platinum senza 4.000 Km
2.2 4T 12v 115 cv				

LAGUNA riunisce yin e yang facendoli convivere nella sintesi di energie opposte: potenza e sicurezza, comfort e ricchezza delle dotazioni di serie, un equilibrio che si esprime in ogni versione, un'esteticismo da vivere in prima persona. Da noi, per esempio: **renault laguna. energia interiore.**

[illegible]

Giada Motor srl CONCESSIONARIA
RENAULT

Via Novi, 97 - BASALUZZO (AL)
Tel. Uff. 0143489495 - Tel. Ass. Ricambi 0143489496



STAZIONE DIAGNOSI OFFICINA



SALONE

Casale, rese note le proposte del presidente del Distretto

«Le scuole da salvare»

Serie di ipotesi basate sui numeri

CASALE. «Se l'orientamento è quello di procedere alla verticalizzazione, lo si faccia tenendo conto dei numeri perché la scuola e gli studenti non debbano patire disagi a scapito di interessi particolari». È la posizione del presidente del Distretto scolastico, Sergio Ganora, che, mentre si svolgono gli incontri tra i sindaci per discutere sulle ipotesi che riguardano la periferia prima che la città, avanza indicazioni formulate, appunto, con dati alla mano.

Per i circoli didattici, Cerrina è attuale a quota 113 che, aggiunti i 113 Alfiano, materna ed elementare di Madonna (tolti a Ozzano) arriva a

579. Ozzano, i 113 sopra descritti i 16 della materna di Ottiglio, ma aggiunti i 102 Pontestura arriverebbe a 1102. Per Ticineto, prelevati dal 1° circolo Ticineto, Borgo, Valmacca e dal 2° Frassineto, con l'aggiunta di Lu si arriva a 579, mentre Vignale aggiungerebbe all'attuale status i 16 di Ottiglio e la media staccata di Vignale per un totale di 527.

Per Casale, Ganora avanza tre ipotesi. La prima: il 1° circolo avrebbe 541 alunni (tolti Ticineto, Borgo e Valmacca), il 2° 589 (aggiungendone da S. Germano), il 3° 669 (sottratto S. Germano) e il 4° (tolta Pontestura). Per la seconda a la ter-

za ipotesi, Ganora esamina l'eventualità di sopprimere il 1° circolo (S. Paolo), con il mantenimento degli altri 3 (tra i 613 a 757 alunni).

Per le medie inferiori, oltre alla fusione tra Trevigi e Dante-Hugues (totale 673), la Leardi potrebbe verticalizzarsi con il San Paolo (594).

Infine, per le superiori, Ganora indica come soluzione più gestibile l'autonomia del complesso liceale Balbo (che ha anche richiesto l'attivazione del Liceo sociale), del Sobrero (654 studenti), l'accorpamento di istituto Leardi e Jaffe (704) e quello del Liceo Palli e del Luparia di Rosignano (572). [s. m.]

Chiesto l'«ok» al Comune: 200 camere e sale riunioni

In zona Bagni ad Acqui nascerà un maxi albergo

ACQUI. «In zona Bagni sorgerà un mega complesso alberghiero». È stato ieri l'assessore Urbanistica, Pier Luigi Muschiato, a renderlo noto, dopo che nei giorni scorsi è giunta agli uffici comunali un'osservazione al Piano regolatore, per verificare la possibilità di realizzare in zona Bagni, un complesso alberghiero avente una volumetria pari a 40 mila metri cubi. Tradotto in cifre significa un albergo di 200.

«La domanda - spiega l'assessore - è stata presentata dalla Finystem, una società di Genova che opera nel settore degli strumenti elettromeccanici. La Finystem aveva acquistato gli ex alberghi Italia e Roma e aveva ottenuto dal Comune, la concessione per 99 anni di Palazzo Radicati. L'intenzione - prosegue Muschiato - è quella realizzare un unico complesso con camere, più sale riunioni e servizi vari. Tale richiesta, sarà valutata con molta attenzione dal Comune».

Secondo le prime indiscrezioni, pare che le due aree verranno collegate con una passerella aerea. Il loro posto, sorgeranno due strutture ricettive, sicuramente all'altezza di città che si trova nel pieno del rilancio sia sotto l'aspetto termale sia sotto quello turistico.

Nelle prossime settimane, come confermato dall'ingegner Muschiato, avranno anche inizio i lavori di ristrutturazione di Palazzo Radicati ad opera della Finystem. L'edificio storico che si trova in piazza della Conciliazione, verrà trasformato in un centro congressi, mentre in zona Bagni, aumenta l'interesse per alcune ex strutture alberghiere da parte di numerose multinazionali.

Case e uffici alla «Bixio»?

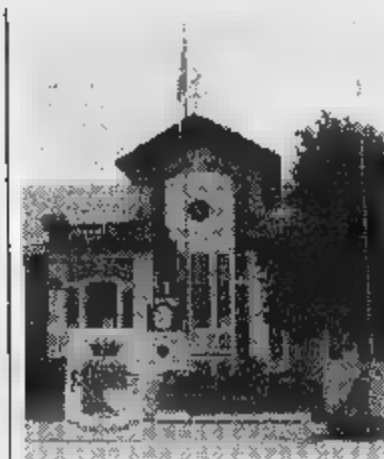
Il Comune di Casale propone il riutilizzo civile della caserma

CASALE. In seguito alle rose rassicurazioni che il presidio militare resterà a Casale (dopo la chiusura dell'XI Battaglione nel '99), le autorità militari sembrano orientate a utilizzare per il Reggimento logistico che dovrebbe essere collocato in città la caserma «Mazzini» al Valentino: un'estensione di 15 mila metri quadrati, di cui poco meno di un terzo articolato in una dozzina di palazzine. Proprio questa struttura consentirebbe un più funzionale recupero a lotti, tanto più che era già stata compiuta la radicale ristrutturazione poco prima della sua chiusura (era poi stata utilizzata per ospitare gli albanesi destinati a Casale nel 1990).

L'indicazione dei militari circonda l'uso futuro della Mazzini, raccolta dalla Commissione consultiva ai Lavori pubblici, ha indotto a riflettere sul futuro della caserma Bixio di Porta Milano, dove attualmente il comandante Cocchetti gestisce la fase della chiusura con l'ultimo centinaio di militari che fruiscono di una minima porzione dell'enorme edificio.

Proprio nella commissione consultiva c'è chi ricorda quando a Casale le caserme erano circa 7 mila (4 mila alla Mazzini, 3 mila alla Bixio, più un migliaio alla Cremona, nel castello).

Pertanto, i componenti della commissione ora stanno for-



La caserma «Nino Bixio»

mulando ipotesi affinché la Mazzini non venga chiusa, ma recuperata (con un intervento plurimiliardario). L'assessore ai Lavori pubblici Luigi Merlo si fa portavoce di una proposta: «Lo Stato dovrebbe unificare in questa struttura numerosi uffici, escludere, ad esempio, polizia, carabinieri, guardia di finanza, servizi finanziari e altri». «alcuni spazi potrebbero essere ristrutturati da cooperative di edilizia convenzionata per ricavarne alloggi invece di costruire nuovi altrove. C'è chi prevede l'apertura, anche, negozi e servizi. Nella Bixio, dunque, un nuovo borgo?» [s. m.]

L'Anas promette

«Tra 7 giorni apriamo il tunnel»

CASALE. Il sottopasso sarà aperto tra una settimana. Il sindaco Riccardo Coppo, che dà la notizia, si affrettava subito a precisare: «Stamane (ieri mattina, ndr) mi ha dato una rassicurazione in tal senso l'ingegner Gambardella, capo del Compartimento piemontese dell'Anas. Quindi una garanzia autorevole che dovrebbe dar luogo a ripensamenti a revoche dell'ultima ora. La promessa del maggior responsabile regionale dell'Anas è arrivata in seguito all'ennesima sollecitazione del sindaco Coppo che, già alcune settimane fa, aveva scritto una lettera in cui sottolineava l'inaccettabilità della situazione: manifestando l'uso di un tunnel per mesi e utilizzato per delle finiture».

Inaccettabile, ancor più per la popolazione della zona che prima a subire i disagi. Da qui l'idea di promuovere una raccolta di firme per sollecitare l'apertura del sottopasso da parte del Consiglio di circoscrizione. E, ieri mattina, il presidente del quartiere, Merini, ha invitato il sindaco alla serata di mercoledì prossimo proprio per «continui temporeggiamenti dell'Anas».

Coppo ha accettato l'invito e, nello stesso tempo, ha chiamato Gambardella rinnovandogli il disagio della popolazione e l'intenzione di manifestare in modo deciso lo scontento.

Poco dopo l'ingegner capo dell'Anas ha richiamato assicurando: «Tra una settimana si apre, è patto che il Comune, come aveva già anticipato nella sua lettera, si impegna a chiudere il sottopasso nel caso di pioggia, visto che non sono state installate le pompe di aspirazione».

«Fin da oggi - dice il sindaco - vediamo concretizzare le fasi che precedono l'apertura».

Silvana Mossano

Appello della polizia: «I derubati vengano a vedere la merce sequestrata»

Ritrovata refurtiva per 300 milioni

Sono pellicce, monili e orologi rubati nel Casalese

CASALE. Recuperata una consistente fetta del bottino frutto dei furti commessi nei mesi scorsi.

Gli agenti della squadra investigativa del commissariato, in collaborazione con i carabinieri di Rosate, hanno infatti ritrovato in Lombardia merce rubata per un valore di oltre 300 milioni.

Si tratta di pellicce, monili d'oro e orologi fra cui anche rolex tempestato di diamanti, che sarebbero stati sottratti in alloggi e abitazioni in città nel circondario, dall'inizio dell'anno fino alla fine di settembre.

Tutte le persone che in questo periodo hanno subito furti

sono invitate a recarsi in commissariato, preferibilmente mattina, per visionare fotografie e filmato della merce recuperata.

La raffica di furti era iniziata all'inizio dell'anno, ma soprattutto nei mesi estivi i colpi si erano moltiplicati.

Quasi sempre con la stessa tecnica. I ladri, approfittando del fatto che per la calura estiva i padroni di casa tenevano porte e finestre aperte, nelle ore notturne arrampicavano al primo o anche al secondo piano, e, forse utilizzando anche gas soporifero, facevano di tutto quello che trovavano.

A volte, dopo aver saccheggiato le case, si impadronivano anche delle auto, privilegiando quelle di grossa cilindrata, e poi indisturbati si davano alla fuga.

Le maggiormente colpite furono i quartieri di Oltreponte, Priocco e Valentino. Della questione si discute in diverse sedi e furono notevolmente intensificati i controlli che, per fortuna, hanno dato buoni risultati.

Dopo una lunga indagine i poliziotti sono riusciti a ritrovare una parte consistente della refurtiva. Le indagini, tuttavia, sono concluse. Nei prossimi giorni ci potrebbero essere importanti sviluppi. [r. sa.]

TRAVERICA 11 NOVEMBRE
TUTTO IL FASCINO DELL'ORIENTE
IN UN GIORNO SOLO

MOSTRA-MERCATO
DI TAPPETI ORIENTALI

Per un solo giorno verrà esposta al pubblico, su 3.000 metri quadrati, l'intera Collezione Bagnara di tappeti antichi e moderni provenienti da tutte le più nobili d'origine.

ORARIO CONTINUATO:
10 - 19



GB

GIGLIO BAGNARA

Via Sestri 46, Genova Sestri Ponente
tel. 010/60241

DISCOTECA
ANCING
GLOBO
BORGOVERCELLI • 0161 - 213578

VENERDI' 6 NOVEMBRE
RICKY SHOW

SABATO 7 NOVEMBRE
SANTINO ROCCHETTI

DOMENICA 8 NOVEMBRE
BAGUTTI

VENERDI' INGRESSO DAME L. 5.000 - DOMENICA INGRESSO GRATUITO

Paolo Guzzanti:
L'Italia del duemila.

Vita, problemi e sogni dell'Italia che si affaccia al terzo millennio.

Introduzione di
Giuseppe De Rita

«Problemi di attualità»
pp. XII-92
L. 20.000



Gli abbonamenti a «LA STAMPA» hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il libro presso il Salone di via Roma 2 a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni Libreria», via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011/555.69.33)

I volumi de «LA STAMPA», distribuiti da RSC Libri e Granit Opere, sono in vendita nelle migliori librerie

ESSELUNGA

ALESSANDRIA corso Borsalino
BIELLA via Lamarmora

domenica 8
aperti
dalle 9 alle 19

La Azienda leader nel Settore Macchine Utensili - ricerca
ESPERTO QUALITÀ

Età anni con i seguenti requisiti: pianificazione controlli sul prodotto; analisi guasti/difetti potenziali; coordinamento del team di progettazione delle azioni correttive; implementazione di piani di miglioramento della qualità; valutazione dei costi qualità; valutazione dei costi della non qualità.

Elaborare curriculum fax n. 0143-523088

LUNEDÌ
tutto soldi

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Al fondatore Giuliano Soria la cittadinanza onoraria

Simposio di poesia

E' promosso dal Premio Grinzane

COSTIGLIOLE D'ASTI. Da oggi a domenica, il Premio Grinzane Cavour promuove, nel castello di Costigliole d'Asti, il V° Seminario internazionale del Centro italiano di poesia e traduzione, sotto l'egida della commissione delle Comunità europee e della Divisione editoriale del ministero dei Beni Culturali. L'attività del Centro è rivolta a favorire la conoscenza della poesia contemporanea e l'incontro tra poeti di Paesi diversi, in un'ottica internazionale che trova in questo luogo, sede del Parco culturale Grinzane, la più adatta collocazione.

Al seminario interverranno quattro poeti francesi - Jacques Darras, Béatrice de Jurquet, Jean-Michel Maulpoix e Bernard Simeone - e gli italiani Franco Buffoni (che coordinerà i lavori), Gianni D'Elia, Vivian Lamarque e Fabio Pusteris. Domenica, alle 11, al Teatro Comunale, si terrà un incontro aperto al pubblico, nel quale i poeti leggeranno le liriche tradotte durante i lavori.

All'incontro interverrà Giuliano Soria, fondatore e presidente del Premio Grinzane Cavour, al quale domani, alle 16, sarà conferita la cittadinanza onoraria. Grinzane, in occasione del convegno «Langhe e Roero passaggio culturale ed economia alla ricerca di una equilibrata identità» che si svolge, dalle 15.30, nel castello.

«Questo riconoscimento mi commuove e mi tocca nelle radici. A Grinzane andavo da bambino: certo, guardando l'imponente castello, allora mai avrei pensato che avrebbe avuto una parte così importante nella mia vita», spiega Soria in questi giorni a Parigi, dove ricopre l'incarico di vicesegretario generale dell'Unione latina. Aggiunge: «Oggi il Premio Grinzane Cavour sigla la

cultura internazionale: abbiamo organizzato iniziative a Parigi, a Buenos Aires, prossimamente a Praga. Credo che il più grande cammino che possa fare sia andare lontano per poter ritornare. Questo ritorno è una vittoria».

Il sindaco di Grinzane, Luigi Cabuto, sottolinea che il conferimento della cittadinanza onoraria è un segno della gratitudine a Soria per la sua opera con noi nel lancio culturale che ha promosso la nostra immagine sotto il profilo letterario, turistico, valorizzando tutti gli aspetti del territorio.



Giuliano Soria

L'OPERA AL REGIO

Su Specchio una guida al «Don Giovanni»

TORINO. Sempre attento ai grandi eventi, «Specchio», il settimanale della «Stampa» che sarà nelle edicole domani, dedica ampio spazio alla rappresentazione del «Don Giovanni» al Teatro Regio. La «prima» dell'opera mozartiana è prevista per martedì prossimo alle 20.30 e sarà seguita da tredici repliche fino al 13 dicembre.

Ma agli spettacoli operistici veri e propri fa da «prima» una miriade di iniziative, raccolte nel titolo «Intorno a Don Giovanni»: da un monografico a questa capola della musica, tenuto da Paolo Gallarati all'università, a varie proiezioni cinematografiche ispirate a «Don Giovanni».

Giovanni: dalla presentazione di due nuovissime opere commissionate dalla Galleria d'Arte Moderna a Giulio Paolini e Luigi Ontani agli appuntamenti dedicati al tema della seduzione: dall'esecuzione di un lavoro contemporaneo a quello mozartiano («Il convitato di pietra» di Gazzaniga) ad un incontro sulla «Carriera di un libertino».

«Specchio» dedica al «Don Giovanni» e alle considerazioni che suscita un servizio del musicologo Sandro Cappelletto, mentre Marina Verna coglie l'occasione per raccontare la storia del Regio dalle origini seicentesche a oggi. (L. o.)

UNA GITA A...

Tra i vini rovi e la miniera della Valle Germanasca

Anche il Pinerolese produce vini meritevoli di essere conosciuti, tanto più ora che alcuni hanno ottenuto la doc. Domani dalle 15 alle 18 a Pomaretto, nell'ex Convento di Carlo Alberto 59, si degusteranno Bonarda e Ramié, quest'ultimo uve Avana, Avarengo, Neretto e altre rare varietà. Se la giornata lo permetterà, si potrà forse anche visitare qualche vigna.

Che cosa Pomaretto sorge alla confluenza della Val Germanasca con la Val Chisone, a tiro di schioppo da Ferosa Argentina e a neanche 20 chilometri da Pinerolo. Ha un tempio valdese, come tutti i paesi di zona, tra cui Germano Chisone, Pramollo, Prali e Massello. In queste valli sono da visitare alcuni musei, tra cui «Abitare in Valle» a Pinerolo (tel. 0121/800716, con mobili e attrezzature popolari locali). Più



monte, a Pragelato, c'è il Museo Etnografico e dei Costumi Tradizionali delle Genti Alpine (telefono allo 0122/78844), mentre Villar Ferosa vanta, nella palazzina SKI, il Museo della Storia della Meccanica. Cuscinetto (tel. 0121/313234). Tra gli edifici religiosi cattolici: la Chiesa di San Gennaro a Perosa Argentina (facciata



Un'immagine di vecchia miniera a Prali

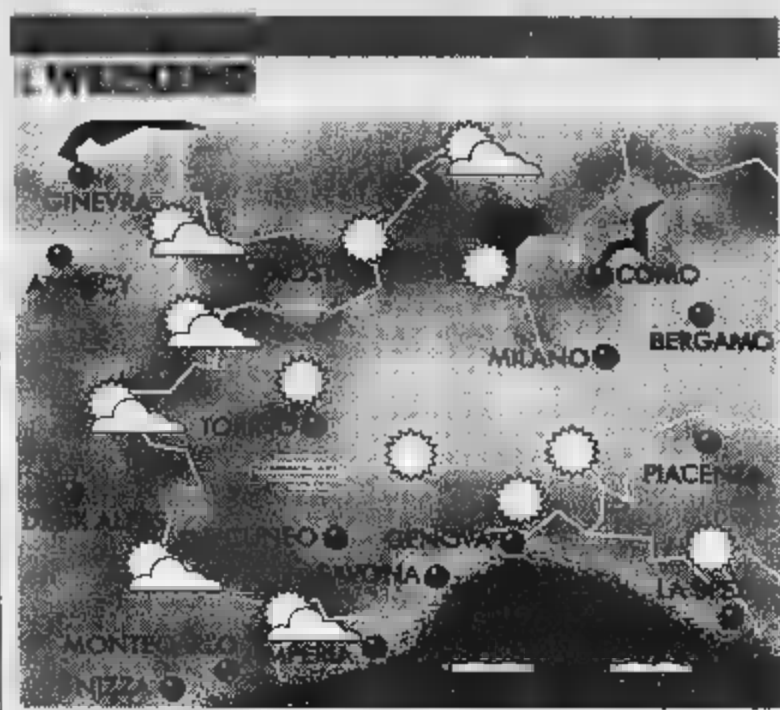
barocca organo con canne) l'antichissima (fondata, pare, nel 1078) Chiesa di San Giusto a Mentoulles, il cui Archivio del Priorato conserva documenti storici preziosissimi. Se c'è tempo, è suggestivo visitare l'enorme, imponente Forte di Fenestrelle.

Un discorso a sé merita Prali, al fondo della Val Germanasca, che

propone tra l'altro la visita alla Miniera di Talco della Paola, con parte museale e una di sottosuolo. La quota e l'ambiente consigliano abbigliamento pesante e calzature adeguate. Orario invernale, feriali e festivi: 9.30/12.30 e 13.30/17. Un trenino per le visite guidate parte dall'imbocco alle 10.30 e alle 14.30, senza aspettare i ritardatari. Prenotazioni a «Scopriminiera»: 0121/806987.

Dove mangiare. Data la stagione, meglio telefonare per accertare la disponibilità (pref. 0121). Pomaretto: Bel Sito 81226, Chiabriere 803358, Del Ponte 803385, Cacciatori 81245, Perosa Argentina: Valentino 803781, Serremarchetto di Pinasca: Arquibuse 809946, Prali: Serenella 807768, Delle Alpi 807537, Salza: Pinerolo: Agritur. La Miando 801018.

Leonardo Osella



LA SITUAZIONE

L'alta pressione atlantica, o per chi preferisce l'anticiclone Azorre, il suo controllo sul continente europeo impedendo alle perturbazioni di scendere. Pertanto su Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta si prevede tempo soleggiato salvo nebbie e foschie in pianura.

CUNEESE. Sereno o poco nuvoloso con addensamenti in arco alpino. Nebbie e foschie mattutine anche intense tra Carmagnola e Fossano. Temperature in ribasso. Venti deboli da Nord-Ovest al suolo, moderati in quota.

VALLI CHISONE, SUSA, LANZO, CANAVESE. Sereno con locali deboli annuvolamenti pomeridiani. Foschie diurne in valle. Temperature minime in riduzione. Venti deboli o moderati di brezza. T. tra 2000 e 2400 metri.

VALLE D'AOSTA, OSSOLA E SESSIA. Cielo generalmente sereno con moderata nuvolosità locale sui rilievi in dissolvimento in serata. Venti deboli di brezza di Nord-Ovest. Temperature minime in ribasso. T. tra 1800 e 2300 metri.

RIVIERA (Genova - La Spezia). Giornata soleggiata. Venti moderati da Nord-Nord-Ovest. Mari da poco mossi a molto mossi.

SEMPRE DI PONENTE (Savona - Imperia). Il tempo si mantiene sereno su tutta la Riviera con possibili annuvolamenti termici sui rilievi pomeridiani. Temperature nella norma. Venti deboli o moderati da Nord-Ovest. Mari da poco mossi a molto mossi.

TORINESE E VERCELLINESE. Condizioni di tempo sereno con scarse possibilità di annuvolamenti. Nebbie e foschie dense notturne e mattutine in pianura. Venti assenti al suolo. In quota. Temperatura stazionaria.

LANGHE E MONFERRATO. Sereno o poco nuvoloso con dissolvimento delle nubi in serata. Temperature minime in ribasso. Venti deboli o moderati di brezza. Foschie sui fondovalle nel mattino.

LAGHI E BIELLESE. Le condizioni del tempo saranno orientate al bello con moderata nuvolosità pomeridiana sui rilievi. Nebbie e foschie notturne e mattutine in pianura. Venti moderati in quota. Temperature minime in ribasso.

La situazione meteorologica in alto lascia presupporre un consolidamento dell'alta pressione su tutta l'Europa centro-settentrionale almeno fino a lunedì. Avremo pertanto condizioni di tempo sereno o poco nuvoloso su Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta salvo foschie e nebbie nelle prime ore del mattino in pianura. Temperature con minime generalmente in ribasso.

(A. M. Giorgio Minetti)



»smart solution 002: scegli una grande auto.

«Il traffico in città va ridotto», asseriscono gli specialisti. «Smart è passata dalle parole ai fatti», ribattono noi. Riducendo al massimo e offrendo di più. Fuori: appena 2,50 metri di lunghezza, notevole facilità di manovra e parcheggio. Dentro: grande libertà di movimento per due persone, per spostarsi sempre all'insegna della massima comodità. tutt'intorno: sicurezza d'acciaio grazie alla cellula

indeformabile TRIDION. Conclusione: smart fissa alla grande i parametri con cui le grandi devono misurarsi. E crea una classe di vetture: la City-Coupé. Fai un giro prova in città, dopo esserti divertito guidarla, prova a parcheggiarla: favola. Per fissare un appuntamento basta telefonata. Ti aspettiamo: Center Torino, Via Sanctis 32/A, 011/7171811.



VERSACE
ACCESSORI

ROMA VIA BO

STUDIO

ZANELLA SPORT

CENTRO COMM. GARDENIA BLU
RIVOLI - C.SO FRANCIA 155



Via Duchessa Jolanda, 3 - TORINO
tel. 011/4470012 - 011/4471262



Corso Torino, 173/175 - GRUGLIASCO (TO)
tel. 011/411.02.15

DAL 30% AL 80%

COMUNICANO I PREZZI DA NEVE 98-99

GIACCA NO LIMITS ~~549.000~~
-64% 195.000

SCARPONI LANGE XR6 ~~285.000~~
-65% 99.000

Sci SALOMON PROLINK EQUIPE EXRS ~~1.130.000~~
-43% 390.000

SCARPONI LANGE X07 ~~649.000~~
-61% 250.000

Giacca SNOWBOARD ~~189.000~~
-58% 79.000

Tute JOGGING FILA GALEX ~~158.000~~
-40% 49.000

Tav. Snow ORIGINAL SIN ~~499.000~~
-70% 149.000

Sci ATOMIC ARC 24 ~~1.130.000~~
-43% 390.000

HEAD TR 90-92 ~~1.045.000~~
-62% 390.000

Sci VOLKL P30 RS ~~920.000~~
-60% 360.000

Maglia PILE ~~139.000~~
-79% 29.000

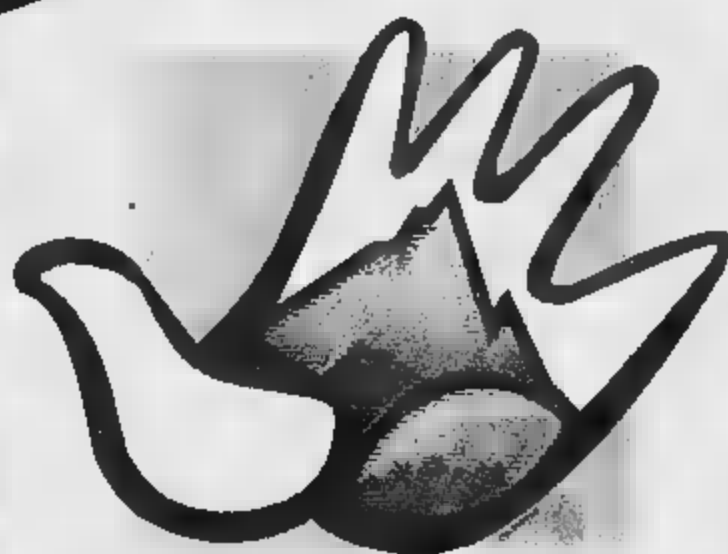
Sci DYNASTAR X9 - G9 - EQUIPE ~~1.090.000~~
-64% 390.000

Giacca vento Junior H.P. ~~124.000~~
-76% 29.000

Giacca DUBIN MAILO GORETEX ~~560.000~~
-58% 230.000

Sci DYNASTAR MAX CARVING ~~450.000~~
-57% 190.000

Ma dove vanno i marinai...



35° SALONE EUROPEO
DELLA
MONTAGNA

4 - 8 Novembre 1998
Torino Esposizioni



Fa "sfilare" le sue proposte di sport invernale che incontrano l'arte e la cultura.

**PER TURISMO,
PER SAPERNE DI PIU'**
L'offerta turistica della
Montagna Europea.
1° Workshop Neve.

**TRADIZIONE
MONTANA**
Le Comunità Montane.
Le Truppe Alpine.
Convegni.

OFFERTA SPORTIVA
Sci Club, Federazioni,
Associazioni.

**SCEGLIERE,
COMPRARE**
Articoli sportivi e
abbigliamento.
Galleria dello shopping.
Artigianato e prodotti tipici.
Fuoristrada.
Libri e riviste di montagna.
Enogastronomia.

GUSTARE
Osteria degli Amici
■ cura de
"I Ristoranti della Tavolozza".

**DIVERTIRSI È
LO SPORT PREFERITO**
Giochi sulla pista di ghiaccio:
Banca CRT Games On Ice.
Esibizioni, prove con il pubblico.
Torri di arrampicata sportiva
con teleferica.
Circuito di mountain-bike.
Trampolino di snowboard.
Rampa di pattinaggio
acrobatico.

**LA MONTAGNA
DA' SPETTACOLO**
Sfilate di modaneve.
Musica, film, folklore.

**I DISCORSI DELLA
MONTAGNA**
Talk-show quotidiano con gli
uomini-immagine della
montagna.
Animatore:
Gian Paolo Ormezzano
Tutto quello che si può ■ ■ ■ ■
si può dire sulla montagna.

**4 PADIGLIONI
AREE ALL'APERTO**

Info: 011-6644111

Organizzatore:
◆ Expo 2000 ◆

Segreteria commerciale:
Internet: www.salonedellamontagna.com

Con il patrocinio di:
• Ministero dell'Ambiente
• Regione Piemonte
• Provincia di Torino
• Città di Torino
• CAI • FIS • FASI • FISG
• AMSI • AMSAO • FITARCO
• Collegio Nazionale Maestri di Sci Italiani
• Coll. ■ ■ ■ Guide Alpine del Piemonte
• Collegio Regionale Maestri di ■ ■ ■

Orario degli orari:
venerdì 15 alle 23.30
sabato e domenica
dalle ore 10 alle 23.30

Classe C.
Da oggi ha tutti i numeri per essere vostra.



COMPLETA DI:

- ▶ Doppio Airbag Full-size 2 Sidebag anteriori.
- ▶ ABS con sistema frenante BAS.
- ▶ Alzacristalli elettrici anteriori con chiusura "comfort" e funzione "express up".
- ▶ Sistema di chiusura ELCODE.
- ▶ Sistema di manutenzione "Assyst" con service display.

VEETURE AZIENDALI
DISPONIBILI IN NUMERO LIMITATO

Organizzazione Mercedes - Benz

autocentrauro

AOSTA: St. Christophe: Loc. Grand Chemin - Tel. 0165/361947-8

TORINO: Corso Giulio Cesare, 304 - Tel. 011/2604500

BUROLO D'IVREA: Strada Lago di Viverone, 57 - Tel. 0125/577366

NOVARA: Via Enrico Mattei, 44 (S.S. per Vercelli) - Tel. 0321/410641-3-4



Venerdì 6 Novembre 1998

REDAZIONE: PIAZZA CHANOUX 28, TELEFONO 0165.23.11.81

39

Le stazioni francesi sono in difficoltà alla vigilia della stagione per effetto di norme europee

La «caccia» ai maestri di sci

Richiesta di aiuto dalla Val d'Isère

COURMAYEUR. Le stazioni alpine francesi alla vigilia della stagione sciistica si accorgono di **senza maestri di sci.** La colpa non è di un'improvvisa fuga dalla **dei «moniteurs»**, ma di una **«protezionistica»**.

Il ministero francese del Turismo, in deroga a una decisione dell'Unione europea che apre il mercato ai maestri di sci equiparando il titolo, farà sostenere un esame tecnico ai maestri provenienti dai Paesi extralpinici. I controlli saranno dunque più **e** così dal mercato quasi 400 persone che finora lavoravano (come fossero maestri titolari) nei Club di vacanze.

I Club d'ora in poi sono quindi obbligati a sostituire le **400** persone con maestri. A questo «vuoto» si aggiunge poi la situazione già difficile dell'«Ecole de ski» di molte stazioni, che da anni, anche a causa di un boom delle

sulla neve in Francia, **la** alla presa con la carenza **personale.** Di qui la richiesta di aiuto delle stazioni di Savoia e Alta Savoia alla Valle d'Aosta: «Mandateci maestri». In tutta Francia «ne mancano circa 600», dice Pierre Monvallier, direttore della scuola di sci a Val d'Isère.

Nelle località dove lavorano lui e il fratello Bertrand (direttore della scuola di La Plagne), mancano dieci maestri. La stagione comincia il 12 dicembre e si concluderà il **aprile.** Il compenso **di 30 milioni di lire.** In Val d'Isère un maestro viene pagato per un'ora **lezione 160 franchi;** a La Plagne, 155. La zona del Monte Bianco fa capo al «Syndicat national des moniteurs de ski» di Albertville, dove ricevono le liste delle necessità delle singole stazioni di sci. All'associazione sono iscritti 1200 maestri.

Il problema - dice Pierre Monvallier - **che non ci** da noi maestri liberi professionisti, quindi non possiamo ovviare alle carenze delle nostre scuole. Insomma, c'è molto lavoro da fare. Ed **per questo** che ci siamo mossi in tempo per trovare «moniteurs» Oltralpes.

L'effetto Europa crea quindi occupazione immediata proprio nel campo del turismo, tuttavia sarà difficile che la Francia riesca a far fronte alla sua necessità. Le stazioni alpine hanno i maestri sufficienti per garantire le loro esigenze, gli esuberanti sono di poche unità. (e. mar.)



La stazione di Val d'Isère per affrontare la stagione ha bisogno di 5 maestri in più

«Troppi gli abusivi»

Animatori di gruppi insegnano sulle piste

AOSTA. In Valle i maestri di sci sono 1050 (in Italia, 8003), di cui 700 iscritti nelle scuole delle località **esuberanti.** L'aiuto per la Francia può però essere relativo. Delio Joux, presidente dei maestri valdostani, spiega: «L'unica scuola che ha esuberanti quella di Pila, circa 15 maestri, perché il **è un grande bacino** rispetto al domaine skiable».

La Valle, **le altre** alpine italiane, soffre di un problema opposto a quello della Francia. Non c'è deroga alla normativa Ue sull'equiparazione del titolo, quindi si assiste

al fenomeno dell'abusivismo», commenta ancora Joux. Fenomeno legato soprattutto all'Inghilterra da cui arrivano ogni inverno 18 mila sciatori **pagnati da pseudo-maestri.**

Sono molti gli animatori provenienti da altri Paesi extralpinici, **danesi, belgi e olandesi,** che danno lezioni di sci. «In questo modo le agenzie - dice Joux - abbassano i **ti.** E' un fenomeno che **si può arrestare,** ma qualche contromisura occorre pur prenderla. Lo stiamo studiando in campo nazionale, con tutti gli altri colleghi».



In alto, la scuola di sci di Pila è l'unica della Valle ad **esuberanti** di maestri. Qui sopra, Delio Joux

PRIMO PIANO

Aosta

I nuovi canoni per i dehors

E' stato presentato ieri alla terza commissione comunale il nuovo regolamento sui dehors dei locali di Aosta. L'esame avverrà a fine mese. Rispetto a quest'anno le tariffe hanno subito alcuni ritocchi e per le strutture installate per più di 90 giorni vi sarà uno sconto del 75 per cento.

Lettera dei medici sulla pediatria

Diciotto pediatri scrivono una lettera a «La Stampa» per spiegare il ruolo e la situazione di difficoltà dei pediatri «di base» in Valle d'Aosta. PAG. 41

Donnas

Vendemmia ottima per la stagione '98

Gli esperti considerano «ottima» la vendemmia di quest'anno, soprattutto per la qualità. Il quantitativo di **e** vino previsti per quest'anno sono sui livelli di due anni fa, centinaia di quintali sopra la produzione del '97. PAG. 41

Tre giovani arrestati ieri mattina dalla guardia di finanza su ordine del giudice

Presi per il «crack» dell'autosalone

Il reato ipotizzato è di bancarotta fraudolenta

QUART. Auto vendute **mai consegnate, soldi incassati** **mai versati** nelle casse dell'autosalone, una società fallita. E' questa la situazione che ha portato all'arresto di Giuliano Gontier, 21 anni, di Aymavilles; Corrado Carboni, di 30, di Aosta; Annunzio Cordi, di 26, di Saint-Christophe. Per tutti, il reato ipotizzato è di concorso in bancarotta fraudolenta.

L'indagine è della guardia di finanza, che ha ricevuto incarichi dal procuratore Maria Del Savio Bonaudo di controllare le segnalazioni fatte da alcune persone su compravendite «spettate» avvenute all'Autosystem srl, in regione Amériquie, a Quart. Le denunce inviate alla magistratura raccontavano di acconti pagati per auto mai consegnate. Alcuni acquirenti, poi, **riusciti a recuperare i soldi;** altri, avevano contattato avvocati per riuscire a far valere i loro diritti. La procura indaga anche sull'ipotesi di truffa, ma il mandato di custodia cautelare è soltanto per bancarotta: i soldi incassati



Il salone dell'ex «Autosystem» in località Amériquie a Quart che ha chiuso per fallimento della società specializzata in compravendita di automobili

non **stati versati** nelle **della società titolare** dell'autosalone «Autosystem». Di qui, il fallimento deciso dal tribunale di Aosta il **maggio** di quest'anno.

Per questa vicenda, ci sono sott'inchiesta altri tre personaggi, legati alla gestione dell'azienda negli ultimi anni. In questi giorni, i 3 arrestati saranno interrogati dal giudice delle indagini preliminari Massimiliano

Rainieri e **procuratore** Del Savio Bonaudo. Ieri, i militari della guardia di finanza hanno incominciato a controllare i documenti sequestrati. (c. l.)

Il processo ha già subito parecchi rinvii

Avvocati in sciopero

Salta «Tangentanas»

AOSTA. Potrebbe «slittare» il processo dell'Anas fissato per mercoledì davanti al tribunale di Aosta. Gli avvocati delle 112 camere penali italiane hanno proclamato uno sciopero di una settimana per protestare contro il degrado del processo penale. Prescrizioni e amnistie hanno già ridotto a un quarto le accuse di «Tangentanas». In questi giorni, gli avvocati valdostani decideranno se partecipare allo sciopero, ma è assai probabile il rinvio del processo per «Tangentanas»: gli imputati **15** **quasi tutti** hanno un paio di difensori, molti arrivano da fuori Valle. Basta soltanto che uno scioperi per far rinviare il processo.

La decisione dei legali viene dopo la sentenza della Corte Costituzionale che ha dichiarato in parte illegittimo l'articolo 513 del codice di procedura penale. La norma **già stata** modificata alcuni mesi fa. In quella formulazione, prevedeva che le affermazioni mosse a verbale dagli imputati nelle indagini preliminari dovessero

confermate in aula nei processi. Altrimenti, quelle affermazioni non possono essere utilizzate, come invece avveniva prima della riforma avvenuta qualche **fa del 513.**

Per la Consulta, **è più** possibile seguire l'una e nemmeno l'altra via. E' necessario contestare in aula tutte le affermazioni ritenute importanti da accusa **difesa.** Se l'imputato **risponde (come è nei suoi diritti),** accusa o difesa possono chiedere l'acquisizione delle affermazioni contestate e contenute nei verbali d'interrogatorio. Secondo la Corte, questa procedura garantirebbe il «contraddittorio» in aula.

Gli avvocati delle camere penali ritengono che la decisione della Consulta abbia invaso la competenza del legislatore, ma intendono anche protestare contro l'inerzia **governo e Parlamento.** Così, studieranno soluzioni per recuperare un processo penale conforme ai patti internazionali. Lo sciopero è previsto per tutta **prossima settimana.**

Quattro nordafricani **altrettanti albanesi** bloccati in centro ad Aosta

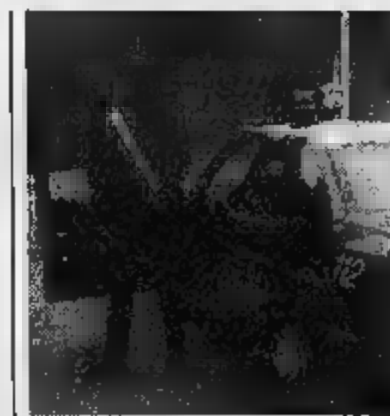
Otto denunce per i clandestini

Alcuni vivevano in un tugurio **700 mila al mese**

AOSTA. C'è il nordafricano conosciuto dalle forze dell'ordine **nomi diversi,** fermato assieme a compagni **clandestinità** già processati per spaccio di droga in svariati tribunali italiani. C'è anche un gruppo di immigrati di origine albanese che vivono **espedienti e rimangono** **in un alloggio** assieme ad altri **nali,** pronti a uscire quando fa buio e andare in giro **«raccolgieri»** i soldi per campare un altro giorno. Hanno in **che sono tutti «fuorilegge».**

I carabinieri del nucleo operativo **Aosta** hanno denunciato 4 giovani di origine tunisina oppure algerina che avevano dato false generalità; altri quattro immigrati albanesi sono stati denunciati perché clandestini.

I militari hanno fermato i nordafricani nella zona della stazione ferroviaria. Per trovare gli immigrati albanesi, i ca-



Una pattuglia dei carabinieri

stiglio: là dentro vivevano in **dormivano addossati,** su materassi alti un dito, buttati sul pavimento. Il tutto per 700 mila lire al mese. Pagati **bonifico bancario.** I carabinieri hanno chiesto l'intervento dell'Usl per controllare i requisiti per l'abitabilità. E poi, i militari cercheranno anche di stabilire se il contratto d'affitto fosse regolare: possibile, dato che **siamo** **clandestini** vivevano anche alcuni immigrati regolari.

In questi giorni, i funzionari dell'ufficio stranieri della questura ricevono anche le richieste d'informazione di molti extracomunitari, che possono usufruire della «sanatoria». Ma soltanto **certe condizioni.** «Oggi (ieri, ndr) ci sono state una cinquantina di richieste d'informazione. **questi giorni,** attendiamo le richieste di «regolarizzazione» dicono in questura. (c. l.)

PELLICCERIA

Maucci

300 mq. DI PELLICCERIA

È arrivata la nuova collezione!

Il prêt-à-porter uomo donna pelle, **montone**

390.000 - 1.290.000

... pellicce reversibili in pelliccia

da 1.390.000 - 2.990.000

SUPERVALUTIAMO

da 300.000 - 3.000.000 (Tremilioni)

Il tuo vecchio capo

in pelliccia, pelle, montone...

Prenota con 100.000 - 200.000 lire **consegna e ritiro con comodo.**

Molte occasioni per i giovani

In vigore dal primo gennaio: i canoni variano da 2500 a 1000 lire al metro



Le strutture montate oltre i 90 giorni avranno prezzi con riduzioni del 75 per cento

I dehors allestiti nel centro città avranno tariffe dal 1° gennaio. Il regolamento è stato presentato ieri alla terza commissione comunale.

AOSTA. E' pronto il nuovo regolamento per i dehors, che sarà in vigore dal 1° gennaio. Il documento, elaborato da Comune e Sovrintendenza ai Beni Culturali, è stato presentato ieri alla 3ª Commissione, che lo esaminerà a fine mese prima della discussione in Consiglio.

Invariata la durata della concessione, 5 anni, mentre le novità riguardano la soppressione del canone sulle tende e l'abolizione della tassa di occupazione del suolo pubblico, sostituita dal canone di occupazione del suolo pubblico che prevede aumenti più contenuti rispetto alle tariffe applicate lo scorso anno, proporzionali alla zona (la città è stata suddivisa in quattro aree) e alle dimensioni. Un dehors nel centro storico (inter-alle mura romane) costerà 2500 lire al giorno per metro quadrato. E' l'importo massimo. Nelle zone di 2ª categoria, come viale della Pace, l'importo è ridotto del 25 per cento, con una spesa di 2000 lire al metro

Dehors, nuove tariffe

Sparisce il canone sulle tende

quadrato; per la terza categoria, (corso Battaglione) il costo cala del 40 per cento, 1500 lire, mentre nella 4ª categoria (le frazioni) costa il 60 per cento in meno, 1000 lire al metro quadrato. Ogni canone è ridotto del 75 per cento per le strutture di durata superiore ai 90 giorni. Per le installazioni permanenti, le tariffe sono molto inferiori. La prima categoria paga 500 lire, la seconda 400, la terza 300 e la quarta 200 lire al metro quadrato.

L'assessore comunale al Commercio Renato Pavre e l'assessore alle Finanze Giorgio

Lorenzini, incontreranno fra pochi giorni i proprietari degli esercizi pubblici ai quali sottoporranno il nuovo regolamento, considerando eventuali osservazioni e suggerimenti. «Le nuove strutture», dice l'assessore comunale all'Urbanistica, Guido Piovano, «potranno essere sistemate, in via temporanea, anche in inverno, regolamentate da diverse norme da quelle estive; i dehors riscaldati, in base ai contenuti dettati dal regolamento, saranno consentiti in rioni della città esterni al centro storico, in cortili interni o piazzette.

Non sarà più possibile installare dehors permanente, inteso come aumento di volume acquisito, ma i proprietari non l'opportunità di richiedere due concessioni all'anno: la struttura riscaldata a sedie, tavolini e ombrelloni nella stagione estiva. Secondo gli accordi, i colori delle tende dovranno essere tenui e in sintonia con la facciata dell'edificio; per la copertura dei dehors invernali è stata decisa la trasparenza fra gli 80 e i 190 cm. Quelli estivi, invece, dovranno essere senza teloni laterali. [s. l.]

Oggi e domani

Due giorni di sciopero dei treni

AOSTA. Disagi per chi viaggia in treno, oggi e domani. I macchinisti aderenti al Comu (Comitato macchinisti uniti) e i capi stazione iscritti all'Ucs (Unione capi stazione) si asterranno dal lavoro per 24 ore, dalle 6 di oggi alle 6 di sabato, nel caso dei capi stazione e per 7 ore nel caso dei macchinisti, dalle 10 alle 17 di oggi. Come prevede la normativa in vigore, nei giorni di sciopero del personale ferroviario sono garantiti i treni con un maggior afflusso di viaggiatori. Sulla linea Aosta-Torino, assicurano il trasporto dei passeggeri i treni in partenza dalla stazione di Aosta alle 6,12 e alle 6,30; il treno programmato per le 17,40 è stato posticipato alle 18, tutti con destinazione Torino. Il ritorno è garantito dal transito di due treni, con partenza da Porta Nuova alle 6,25 e alle 18,25.

Sulla tratta dell'Alta Valle, l'Aosta - Pré-Saint-Didier, viaggeranno i convogli delle 6,51 e delle 18,40, in partenza da Aosta, mentre da Pré-Saint-Didier i lavoratori e gli studenti pendolari potranno avvalersi dei treni che partiranno alle 7,47 e alle 19,39.

Si tratta di treni cosiddetti «essenziali» messi a disposizione dall'Azienda ferroviaria ogni qualvolta viene proclamato uno sciopero. Il numero dei treni in viaggio non dovrebbe variare, che qualche macchinista oppure capo stazione decida di non aderire all'astensione dal lavoro: in questo caso, aumenterebbero i treni. [s. l.]

LAVINIA & SOCIETÀ

Un vigile a Gressoney e infermieri per l'Usl

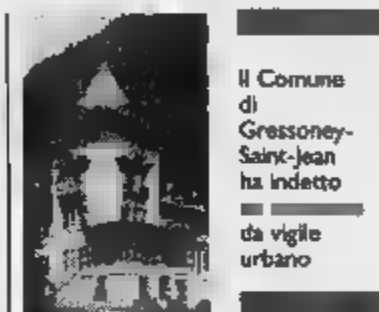
Corsi e concorsi

ENTE	QUALIFICA	POSTI	TITOLO	SCAD.
COMUNE CHATILLON	ISTRUTTORE	1	LAUREA	12/11
USL VALLE D'AOSTA	BIOLOGO	1	LAUREA	12/11
USL VALLE D'AOSTA	INFERMIERI PROFESSIONISTI	1	LAUREA	12/11
USL VALLE D'AOSTA	ISPEZZIONE	1	ABILITAZ.	12/11
USL VALLE D'AOSTA	DIRIGENTE	1	LAUREA	12/11
USL VALLE D'AOSTA	ARCHITETTI	1	LAUREA	12/11
MINISTERO BENI CULTURALI	ARCHITETTI	1	LAUREA	12/11
COMUNE GRESSONEY S.J.	VIGILE	1	LAUREA	13/11

ANCORA una volta è la Sanità che offre le maggiori opportunità occupazionali per i giovani, confermando la tesi secondo cui il settore che garantisce maggiori possibilità al termine del ciclo scolastico.

Partiamo dall'Usl, quindi, che mette a disposizione ben 22 posti di cui 17 per infermieri professionali (6 con rapporto di lavoro a tempo parziale), uno da biologo, due da ispettori di igiene, uno da dirigente sanitario per i servizi di medicina nucleare e uno da operatore professionale dirigente funzioni didattico-organizzative.

Per il biologo e per il medico addetto alla diagnostica nucleare è richiesta la laurea in scienze biologiche nel primo caso e quella in medicina nel secondo, iscrizione ai rela-



Il Comune di Gressoney-Saint-Jean ha indetto da vigile urbano

tivi albi professionali. Per l'infermiere professionale ci vuole l'abilitazione con iscrizione al collegio, l'abilitazione richiesta anche agli ispettori di igiene. Per l'operatore dirigente, invece, è richiesto il diploma di scuola universitaria diretta a fini speciali, almeno biennale, in tecniche organizzative e manageriali supportato da un'anzianità di servizio di almeno 3 anni nella posizione di operatore professionale collaboratore del personale infermieristico. Per tutti questi posti, la scadenza delle domande è fissata al 12 novembre e le richieste di partecipazione dovranno essere trasmesse al direttore generale dell'Usl.

Il Comune di Chatillon ricerca un istruttore direttivo da destinare all'area vigilanza. Per la partecipazione è richiesta la laurea in giurisprudenza, medicina e commercio, scienze politiche o equipollenti. Le domande vanno trasmesse alla segreteria del Comune entro il 12 novembre.

Stessa data di scadenza anche per i due concorsi indetti dal ministero dei Beni Culturali: uno che segnaliamo anche per i posti riservati alla Valle, tratta di posti da architetto per la cui partecipazione è richiesta la laurea e 4 posti di fisico direttore quale si può accedere soltanto in possesso della laurea in fisica. Le domande vanno trasmesse al ministero dei Beni Culturali e Ambientali, via del Collegio Romano, 27 - 00186 Roma.

Segnaliamo, poi, l'indetto dal Comune di Gressoney-Saint-Jean per un posto di collaboratore professionale vigile urbano a tempo part-time. Per la partecipazione è richiesto il diploma di scuola media superiore e la patente di tipo B. Le domande vanno trasmesse alla segreteria del Comune entro il 13 novembre. [e. bl.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

BAR	56	52	6	2	98
	74	70	62	49	49
	31	82	7		
	120	76	69	67	56
	63	31	56	56	
	51	26	12	10	
GENOVA	105	68	62	60	
	8	69	7	45	
MILANO	64	53	47		
	61	21	1		
NAPOLI	56	55	54	52	41
	42	25	21	43	67
	49	47	47	44	
	44	65	60	13	29
	72	53	43	41	
TORINO	13	5	26	63	41
	92	28	70	66	
VENEZIA	21	5	30		
	70	55	51		

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Gioocate normali a sistemi integrati
L. 3 - 8 - 15 - 17 - 38 - 80
51 - 56 - 71 - 29 - 36 - 45

2 combinazioni
L. 5690 15 - 83 - 21 - 31 - 64 - 64 - 77
7 combinazioni

Gioocate sistematiche con basi
L. 179.000 - basi fisse prese 1 a 1 = 19 - 27 - 38 - 40
224 combinazioni - varianti = 87 - 16 - 1 - 40 - 36 - 84 - 9 - 84

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 73 di Torino. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
73-9 73-10 73-19 73-70 73-13;
73-25 73-17 73-18 73-2 73-30;
73-89 73-60 73-25 73-28 73-4;
73-39 73-88 73-64 73-33 73-36;
73-75 73-83 73-87 73-74 73-37;
73-41 73-24 73-38 73-86 73-90.

Ambi esterne. Sono ambi in scadenza chiusa, infatti tra parentesi indiciamo la presunta scadenza in settimana:
Bari 36 (1); Cagliari 17 (1); Firenze 6 (3); Genova 15 (5); Milano 70 (3); Napoli 48 (3); Palermo 90 (5); Roma 58 (1); Torino 28 (3); Venezia 32 (5).

Per questa estrazione il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Milano:
38-50 38-20 38-12 18-15 18-30;
38-51 38-21 18-42 18-1;
38-52 38-3 18-54 18-40;
38-86 38-19 18-87 18-49;
38-1 38-30 18-50 18-20 18-2;
38-42 38-18 18-16 18-51 18-22;
38-75 38-83 18-60 18-52 18-3;
38-56 18-36 18-19 18-4.

Per cadenza la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambi a tempo di giocare a Napoli:
1-2-3 3-6-7 5-2-3;
1-4-5 3-8-9 6-7-8;
1-6-7 3-10-1 6-9-10;
1-8-9 4-5-6 6-1-2;
1-9-10 4-7-8 6-3-4;
2-3-4 4-9-10 7-8-9;
2-5-6 4-1-2 7-10-1;
2-7-8 5-6-7 7-2-3;
2-9-10 5-8-9 7-4-5;
3-4-5 6-10-1 8-9-10.

Vincita:
Amba Genova 71

Statistiche a Riciclatoria n° 490
Davide e Liliana Nola, via Viana 27, Candelo.

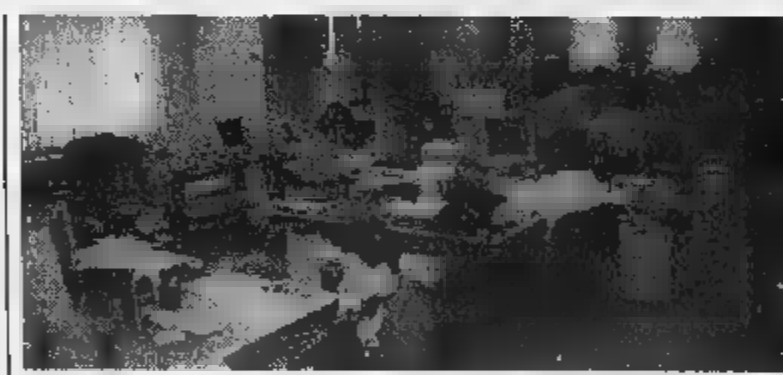
Aumento di linee Isdn per navigare, ampliata la zona del Fido

Telecom punta su Internet

La Valle «laboratorio» di tecnologie

AOSTA. Telecom punta su Internet per ampliare la già dominante posizione di mercato valdostano. Sono in forte le installazioni della linea digitale ad alta velocità Isdn, che tra i principali vantaggi offre proprio la possibilità di navigare in Internet con tempi di gran lunga inferiori ad una linea telefonica normale. Permette la trasmissione fonica e di dati, testi e immagini sia fisse che in movimento. Per i fax, ad esempio, offre prestazioni 6 volte più veloci del normale. L'Isdn comprende anche molti servizi telefonici complementari ed è in continuo aumento in Valle, sia tra le aziende sia tra i privati.

Internet è tra gli obiettivi Telecom anche per quel che riguarda i «pacchetti» traffico. Mario Perla, capo filiale di Aosta, durante l'inaugurazione della nuova sede, l'altro giorno ha citato l'esempio della Formula Urbana, che prevede uno sconto del 50 per cento sulla chiamata al provider. Il costo



Operatrici aostane del Customer Service Telecom che rispondono a 187 e 188

Internet scende fino a 600 lire l'ora.

La tecnologia Telecom, tra l'altro, trova proprio in Valle d'Aosta la sua massima applicazione. I 70 mila utenti valdostani possono infatti accedere a qualsiasi novità nazionale proposta dai vertici aziendali, perché la rete regionale è tra le più avanzate d'Italia. Restano soltanto 4 centrali analogiche

in Valle: il 10 per cento è già digitale e Aosta raggiunge il 100 per cento.

Telecom ha preparato novità negli ultimi giorni anche per quel che riguarda il Supercorridoio «Fido»: l'area di copertura è stata ampliata al supermercato dell'America e del Grand Chemin, agli ipermercati Mega e Cidac, nella piscina coperta e al complesso Miroir. [s. ser.]

LETTERE AL GIORNALE

Spiegateci perché Pierini e va

Leggendo La Stampa del 11 novembre, ho appreso la notizia che il dottor Paolo Pierini è in procinto di lasciare il reparto di urologia dell'ospedale di Aosta. Voglio esprimere il mio profondo rammarico per questa decisione: ho avuto modo di apprezzare personalmente non solo la competenza e la professionalità, ma anche il lato umano. Non è possibile che la Regione Valle d'Aosta si lasci sfuggire un professionista di tale validità. Chiedo che le autorità competenti, attraverso le pagine di questo giornale, vogliano spiegare i motivi per cui non è indetto il concorso che, molto probabilmente potrebbe evitare questa «fuga» della nostra Sanità.

Arturo Squinobal, Gressoney

Abbonato riviste le ricevo usate

Che comodità abbonarsi alle riviste e riceverle a casa. Ma a Courmayeur, almeno nel mio caso, accade che queste riviste, regolarmente pagate in

anticipo come nuove, arrivano già usate, nel che sono state estratte dal loro cellophane, sfogliate, rimesse nel cellophane e recapitate. Senza neanche troppa cura, visto che addirittura mi è già accaduto di trovare dentro la rivista corrispondenza non mia. Mi chiedo chi possa essere. O meglio, per ora non voglio chiedermelo, nella speranza che questa lettera serva per far smettere il responsabile (o i responsabili). Se tale persona non sa come far passare il tempo, si trovi un hobby: che so, magari raccogliere francobolli. O approfitti delle offerte delle «edizioni» e dell'efficienza delle Poste e si abboni anche lui a qualche periodico interessante. Oppure provi a lavorare un po' di più: di questi tempi non fa male.

Lettera firmata, Courmayeur

Le lettere vanno spedite a La Stampa in piazza Chanoux, 28. Gli scritti devono essere lunghi non più di 25 righe dattiloscritte, contenere il mittente (anche telefonico) e firma leggibile. Le lettere anonime saranno cestinate.

SERVIZI UTILI

FARMACIE DI TURNO

Ad Aosta (città) 5 oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22,00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia Desloges, in piazza Chanoux. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osservano i turni di notte secondo lo schema sottostante per ogni distretto:
Dist. 1: Courmayeur, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Dist. 2-3: Villeneuve, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Dist. 4: Valpelline (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Dist. 5: Nus (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Dist. 6: Courmayeur (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Dist. 7: Valgrisenche
Dist. 8-9: Chambave
Dist. 10: Brusson
Dist. 11-12-13: Verrès
Dist. 14: Isère
MONTAGNA DI TURNO

Domenica 8 novembre 1998
Aosta: Fina, via Cavigliotti; Shell, via Paravara; Esso, corso Ivrea; Agip, via Chambéry; Fina, via Parigi; Fina, via St-Martin de Corbières
Arnas: Fina; Chatillon: Agip; Donnas: Fina; Fénis: Fina (Arsene); Gressoney: Fina; Pila: Hôpital; Tignes: La Salla; P. Pollett: Fina; Pont-St-Martin: P. Quarré; Esso (S.S. 26); Courmayeur: Esso; St-Christophe: P. St-Vincent; Shell; Verrès: P.

STASERA AL CINEMA

GIACOSA. Tel. 0165-262.220. Salvato e soldato Ryan. Ore 21. Lire 12.000.

WEX SUTHER. Tel. 0166-949.473. Tutti pazzi per Mary. Ore 21.30. Lire 13.000

CASINO. Tel. 0041-277.221.774. Ore 20.30.

Tel. 0041-277.221.774. Ore 20.30.

ANPI. Tel. 0335-525.85.85. (ore 20). City of Monte (ore 22.00). Prenotazioni allo 0166/513149 dalle 18.

POLITEAMA. Tel. 0125-641.571. Ore 20.22.15. Lire 10.000.

ARCHENA. Tel. 0125-48.516. L'attorno. Ore 20.22.15. Lire 10.000.

BOARD. 0125-641.480. Salvato e soldato Ryan. Ore 21. Lire 12.000.

TV IN VALLE

Raitre
14; 19.35; 22.45 Tgr Valle d'Aosta
19.55 Fim, mail, vecchie case...

France
15.55 Le chance aux changes
16.45 Des chiffres et des lettres
17.25 Un livre, des livres
17.30 Hartley cours à vit, 18.
18. Friends, série
19.00 1000 entant vers l'ail 2000
19.20 Les 1000 entant, jeu
20.55: 21.55 Illegale & Associa, série
21.55 Illegale & Associa, série
22.00 nom du sport

Telesuisse
Romande
14.30 Les cent cinquante ans du Parlement
16.35 The prince de Bel Air, série
17.10 Jag, série
18. Top Models, série
18.30 Tini, série
18.45 Tout en question
19.10 Tout en question
19.30 Tini, série
20.50 Les 1000 entant, film
21.55 Illegale & Associa, série
22.00 nom du sport

23.20 Ecco, messaggere ed video, film
Eventuali variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

NOTIZIE DALLA VALLE

Saint-Vincent

Denunciato per il furto di cinque «fiches»

Aveva appena sfilato 5 «fiches» (100 mila lire) dalle tasche di un altro cliente del Casinò: per questo Premys Schwarz, 23 anni, di origine ceca, è stato denunciato polizia per furto.

Tre interventi di soccorso «118»

Il «118» è intervenuto tre volte, ieri, ad Aosta, Pila e Gignod. In città un albanese, su uno scooter, è rimasto ferito in un incidente accaduto di fronte al tribunale. È riportato traumi e al torace. A Gignod un pensionato di 70 anni si è steso per ustioni. 1° grado al volto, mentre a Les Fleurs (Pila) un uomo di 50 anni è caduto da un'altezza di 1 metri, riportando un trauma cranico.

Gressoney

Les Iles la «Giornata dello sport»

Oggi alle 20,30 al bocciodromo di Les Iles si svolge la «Giornata dello sport organizzata» Comune. Saranno premiati Anita Vieri (Associazione Palet); Egidio Garino (Avis Gressoney); Vittorio Guerraz (Bocciofila); Carreau; Nino Graco (Polisportiva Aymavilles Gressoney); Lorenzo Curtaz (Rebatta Chavrot); Francesco Cottino (Rebatta Gressoney); Guido Zampieri (Sci club Pila); Elisa Brocard (atletica); Sara Brocard (sci nord); Valentina Bonomo (duathlon); Denis Massoni (ski roll).

[a. c.]

Mostra della pittrice Dora Campagna Ottor

Oggi alle 18, nella Torre dei Signori, apertura della mostra pittorica aostana Dora Campagna Ottor. Orario: dalle 17 novembre dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 19.

[a. c.]

ANNIVERSARIO: PREZZI AL TAPPETO

Alcuni esempi:

CAFFÈ
CLASSICO
SIC
com. da 4
da g. 250 cad.
£ 8.900 al kg

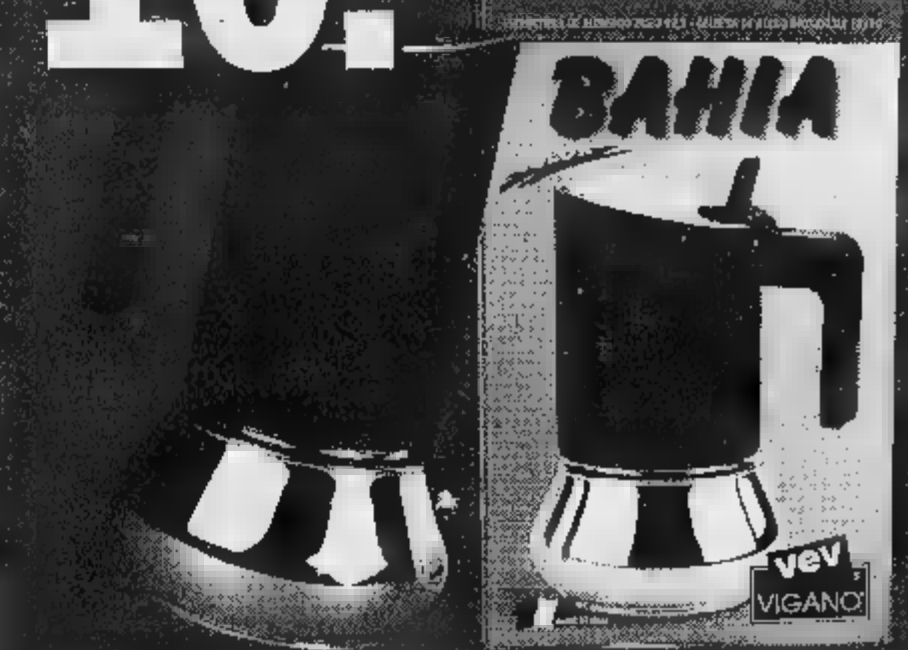
8.900



990

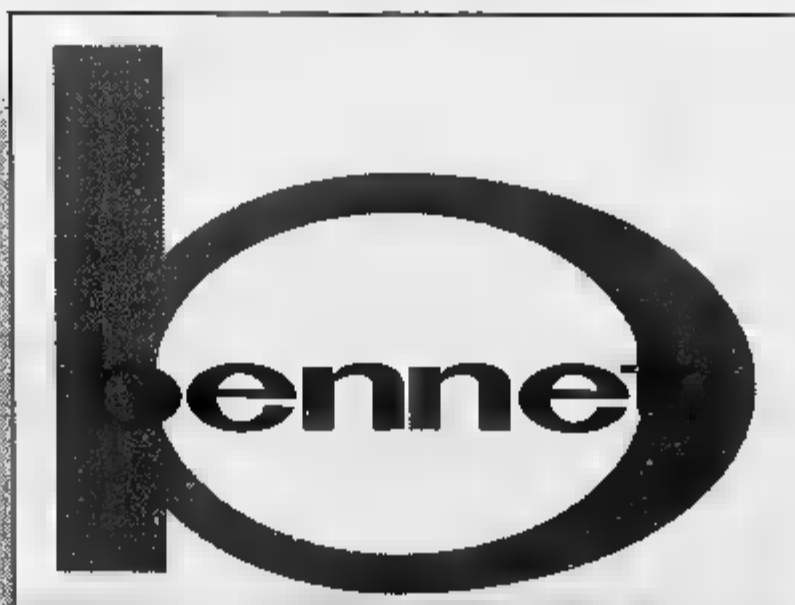
CAFFÈ
PARZIALMENTE
SCREMATO
GIGLIO

10.000



DAL 2 AL 14 NOVEMBRE

**PAVONE
CANAVESE
(TO)**
Centro Commerciale
Pavone



**UN MONDO
DI BENE**



CHE BELLA SORPRESA!
Fino al 31 Dicembre 1998
la nuova raccolta punti
con fantastici premi.
**COLLEZIONA
I NUOVI REGALI.**

Progetto pilota ■ Ivrea, che servirà da modello a tutta la provincia

L'«Anagrafe tributaria» del 2000

Sostituirà il vecchio Catasto

IVREA. Tempo due anni, e tutti gli immobili e i terreni all'ombra delle croce torris saranno catalogati in un nuovo archivio, tanto di misure e appartenenza. Non solo: lo stesso archivio annovererà le proprietà di ciascun contribuente.

È il progetto di «anagrafe tributaria», avviato dal Comune di Ivrea in stretta cooperazione con il Dipartimento del Territorio (l'ex Ufficio tecnico erariale) di Torino. L'obiettivo? Lasciarsi spalle il caos del Catasto, per creare una mappa affidabile e costantemente aggiornata del territorio di chi ci vive.

«Quattro anni fa - spiega l'assessore al bilancio, Alfredo Pugliese - l'unico dato riguardante l'Ici era la cifra che si incassava. Dai dati catastali risultano largamente inattendibili (per errori di caricamento nel passaggio all'informatica, variazioni non registrate, immobili accatastati, si è deciso di mettere un po' d'ordine nel settore. Anche perché la materia fiscale sta passando dal Governo centrale ai Comuni: un movimento inarrestabile, per il quale occorre attrezzarsi».

Ivrea scende in campo con un progetto pilota, destinato a servire da modello in tutta la provincia. Nel '96 costituì una apposita commissione, e quell'operazione non diede frutti. «Ci rendemmo subito conto - dice Pugliese - che era un lavoro superiore alle nostre forze». Realizzazione dell'anagrafe tributaria

La risorsa anziani

IVREA. Il «Progetto di economia sociale del Canavese» è il tema del convegno in programma stamane, con inizio alle 9, al centro congressi La Serrà di Ivrea, in corso Botta 30. L'iniziativa è organizzata da Spi-Cgil e Uil-Uil. «Parleremo della risorsa anziani - dicono i promotori - del ruolo dei cittadini, della concertazione fra soggetti istituzionali, economici e sociali per un sistema delle qualità. Ma anche delle azioni di economia sociale per valorizzare tutte le risorse del territorio». Il convegno sarà presieduto da Carlo Aita, segretario generale Uil-Piemonte, mentre la relazione introduttiva è affidata a Ferdinando Sigmondini, segretario generale Spi-Cgil. Lungo l'elenco dei relatori: Guido Castagno, Silvana Coello, Franco Sassano, Clari Sigmondini, Franco Redolfi, Gianni Coppi, Giovanni Maggia, Marco Camoletto, Michele Mangano e Alessandro Montebugni.

provvederà società Ribes di Colletto Gioiosa, vincitrice di una gara d'appalto. La proposta della Ribes - dicono in Comune - era conforme alle nostre esigenze; e comprendeva anche l'automazione e l'integrazione dei servizi, nonché un collegamento organico col Catasto. Senza dimenticare che presto il Dipartimento aprirà uno sportello catastale proprio a Ivrea.

Punto di partenza sarà proprio l'aggiornamento catastale. I tecnici Ribes, affiancati da personale messo a disposizione dal Comune e preso dalle liste del collocamento, incroceranno fra loro diversi dati: quelli del Catasto, ma anche dell'Enel, dell'acquedotto, della stessa raccolta rifiuti. Un controllo diretto verrà fatto sol-

tanto in caso di discordanza. Passaggio successivo sarà l'assegnazione di un numero civico interno, per catalogare i singoli alloggi (e relativi proprietari) dei condomini. Una volta terminato il lavoro, comunque, l'archivio sarà costantemente aggiornato grazie all'aggiornamento automatico di tutte le operazioni effettuate presso il Comune.

Tempi e costi? «Un anno e mezzo, due al massimo - continua l'assessore al bilancio - con una spesa massima di 700 milioni da cui andranno scalati i costi di tutte le risorse operative a disposizione del Comune». La Ribes, inoltre, percepirà un incentivo pari al 24 per cento delle entrate nette e una tantum incassata dal Comune a seguito degli



Alfredo Pugliese

Tempi ■ realizzazione previsti in due anni

Spesa di 700 milioni

tamenti. «Una percentuale contenuta - spiega Pugliese - voluta per evitare le contestazioni e le polemiche che ci sono state in altre città canavesane».

Le operazioni sono già iniziate. Nell'ambito del progetto dei lavori socialmente utili, il Comune ha messo a disposizione del Dipartimento 111 giovani (laureati e diplomati) che provvedono all'aggiornamento dei dati. «La finalità principale - conclude l'assessore - è tributaria: prevede il recupero oltre 4 miliardi, non solo. Pensiamo alla gestione del territorio, e al miglioramento del servizio che viene offerto ai cittadini».

Maurizio

IN BREVE

■ **MONTEALTO, FUNERALI.** Si svolgono stamane alle 10, nella chiesa parrocchiale di Montalto, i funerali di Alessandro Tocco, ex segretario generale della Cial Scuola di Ivrea, deceduto l'altra ieri all'età di 57 anni. Dopo la funzione, la salma verrà portata a Torino.

■ **CONGRUI, L'UOMO.** È stato aggiornato al 11 dicembre il processo a Guido Rubin, l'ex comandante dei vigili urbani di Cuorgnè alla sbarra per peculato. Per quel giorno è prevista l'audizione di un ultimo teste e la discussione.

■ **FARE POLITICA.** «Fare politica per la città dell'uomo: è il titolo che il Ppi di Ivrea ha dato al convegno cui ricorderà, domani all'Oratorio San Giuseppe, la figura di Ezio Alberton, dieci anni fa. A commemorarlo saranno il sindaco Giovanni Maggia, il vescovo emerito di Pinerolo mons. Pietro Giachetti, Guido Bodrato, Vittorio Beltrami e il vicepresidente della Provincia Mario Rey. Il convegno inizierà alle 9.30.

■ **FELETTI, ELEZIONI.** L'ufficio elettorale di Rivarolo ha messo la parola fine sulla polemica nata tra le due coalizioni di Feletto indipendenti e «Feletto 2000» che si presenteranno al voto il prossimo 29 novembre. Le due liste avevano presentato simboli che raffiguravano entrambi le spade, emblema del paese, e si era ipotizzato il rischio che gli elettori potessero confondersi nel momento del voto. Così non è, invece, per l'ufficio elettorale nessuno dei due gruppi dovrà modificare il simbolo.

■ **IVREA, SI SCORRE.** Il giovane di Ivrea, Umberto Rocchetti, 31 anni, si è tolto la vita lanciandosi dal viadotto della «Pistolesa» nel Biellese. Il corpo è stato recuperato ieri ma il suicidio risalirebbe a domenica scorsa.

Cuorgnè, operaio

Condannato per il ludo
■ una bomba

SAVONA. Un anno e otto mesi, con la sospensione condizionale. Questa la pena inflitta dal tribunale M.D., un operaio ventunenne di Cuorgnè accusato di aver baciato sul collo una bambina nell'agosto '97 sulla spiaggia di Veduggio, ad Albenga. Il difensore, l'avvocato Luciano Chierenzi, ha sostenuto nell'arringa che si trattò di un semplice gesto affettuoso che sarebbe stato mal interpretato dalle persone intervenute quel giorno. «È scattata la psicosi del mostro», ha ribadito in aula il legale, che ha preannunciato l'appello. Una tesi che ha condiviso dal pubblico ministero Alberto Landolfi che, riconoscendo l'attenuante generica, ha chiesto la condanna a due anni di carcere per il «bacio» per la resistenza a pubblico ufficiale (intervenero alcuni carabinieri della vicina spiaggia militare). Il tribunale ha assolto M.D. da quest'ultima contestazione, condannandolo invece per l'ipotesi di violenza sessuale.

Ivrea, elezioni

Cassintegrati incontrano
■ i candidati

IVREA. I cassintegrati dell'Op Computers chiamano a raccolta i candidati sindaco di Ivrea: dalle 9 alle 12, al centro congressi La Serrà, svolge l'incontro dal titolo emblematico «A un'ora dall'accordo... dubbi e incertezze»; sono stati invitati a partecipare anche il sottosegretario all'Industria Gianfranco Morgando e i rappresentanti sindacati.

In tema di elezioni si segnala, sempre a La Serrà, ma alle 21, la presentazione della lista della Lega Nord e della candidatura a sindaco Maria Laura Pescatori: interviene Domenico Comino, capogruppo per il Carroccio alla Camera dei Deputati.

Invece alle 15 l'onorevole Gaetano Rasi, di Alleanza Nazionale, insieme al candidato sindaco del Polo Maurizio Neviani, incontra gli industriali eporediesi nella loro sede di corso Nigra.

Infine la lista «Laboratorio Insieme» di Rivarolo si presenta, alle 21, alla scuola materna di frazione Argentera.

DOVE E QUANDO

■ **18.30.** Si inaugura alle 18.30, nella chiesa di Croce di Arduino e Ivrea, la mostra dell'artigianato organizzata dalla «Fondazione padre Alessi - Fratelli dimenticati» in collaborazione con il Centro missionario diocesano di Ivrea. Sono esposti prodotti di alta qualità provenienti da Cina, India, Perù, Salvador e Thailandia. La rassegna è aperta tutti i giorni dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 20. All'inaugurazione è prevista la partecipazione di padre Luciano Aloisio, missionario salesiano e successore di padre Alessi alla guida della fondazione.

■ **21.00.** Serata giovane, quella odierna, che apre i festeggiamenti per San Martino a Villaregia. Alle 21, nel padiglione allestito nell'area del campo sportivo, suona il gruppo rock dei Graffiti: gli organizzatori offrono, a mezzanotte, la pastasciutta ai presenti. In piazza Vallerio funziona il luna park.

■ **CANTO CORALE.** Alle 21, nel salone del centro d'incontro San Giuseppe di Rivarolo, la corale Carp di Torino tiene un concerto di brani operistici, a temi di Ivrea.

■ **Al via, nel padiglione della tenuta Carolina Caluso, la festa patronale di San Carlo: alle 21 inizia la serata di ballo.**

■ **L'orchestra Rosy e i Bandiera Gialla.** Iniziano, nel salone di piazza Pinelli a Cuorgnè, gli incontri del venerdì del Corsac: oggi alle 21 si parla di Laboratorio italiano di Archeologia sperimentale di Torino.

■ **CONCERTO.** Inizia, al padiglione allestito a Colletto Castelnuovo, la «Sagra delle castagne» del vino nuovo. Alle 21 è in programma il concerto delle bande musicali e dei cori dei diversi

paesi della Valle Sacra.

■ **L'AUTORE.** Il Comune di San Benigno, in collaborazione con la biblioteca, promuove un ciclo di incontri dedicati a scrittori della zona. Oggi alle 21, all'istituto salesiano di piazza Guglielmo da Volpiano, Gianni Baucce presenta «Nzou - Appunti di viaggio», edito dalla Get di Chivasso. La serata, presentata da Isabella Zampini, prevede anche la proiezione di diapositive.

■ **La Cricca.** Ghigno di via Vittorio Veneto a Caluso ospita, oggi e domani alle 21.30, lo spettacolo «Scacco matto», portato in scena dal gruppo di caharettisti Le Fedine del Delirio. Biglietti a 10 mila lire il venerdì e a 15 mila il sabato. Prenotazioni allo 011/9831580.

■ **Il 21.** svolge alle 21, in sala Santa Maria a Ivrea, l'assemblea generale dei soci del Club Alpino Italiano.

■ **LA CARTE.** Con una gara di pinacole, che inizia alle 21, si inaugura al padiglione di località Ponte Vecchio a Cuorgnè la prima edizione della «Festa del volontariato», promossa dall'associazione Faval a sostegno della Croce Rossa. Le iniziative proseguiranno fino al 15 novembre, tra cene, danzanti, spettacoli e attività di carattere informativo e benefico.

■ **Il 21.** Alle 20.30, nella sede di San Nazario a Ivrea, l'associazione Le Cinque Stagioni propone una conferenza di Raffaella Momo sul «Ritmi di Edward Bach: un fiore per ritrovare salute e armonia».

■ **Il 21.** Inizia domani, nella palestra delle scuole medie di Montanaro, un corso di tiro con l'arco organizzato dall'associazione Tuc Un. Per informazioni: 011/9160390.

A Lessolo in via Carale 77 a 4 km autostrada TO-AO uscita casello Ivrea - Tel. 0125 58836

SCANTAMBURLO TAPPETI

ANTIQUARIATO

OGGETTISTICA

SCONTI DAL 20 AL 50%

PERSIANO BIRMAN	150x87	£. 500.000	£. 250.000
PERSIANO PERSIAN	200x120	£. 440.000	£. 550.000
PERSIANO KASHAN	320x213	£. 2.200.000	£. 1.100.000
PERSIANO PERSIAN	300x200	£. 1.000.000	£. 1.700.000
PERSIANO MIRANIL FINE	243x160	£. 2.500.000	£. 1.250.000
PERSIANO MIRANIL	300x200	£. 2.600.000	£. 1.300.000
PERSIANO BAKTIARI	223x157	£. 440.000	£. 550.000
PERSIANO TABRIZ FINE ROSA	300x200	£. 7.500.000	£. 750.000
PERSIANO OIA PERSIANA	400x80	£. 4.200.000	£. 600.000
PASSATOIA SHIRAZ	288x81	£. 500.000	£. 250.000
COPIA PERSIANA	100x60	£. 400.000	£. 200.000
PERSIANO QUM FINE	250x200	£. 3.400.000	£. 1.700.000
PERSIANO HAMADAN VECCHIO	208x136	£. 940.000	£. 470.000

Al martedì, mercoledì, giovedì oltre a servirvi meglio, a tutti una gradita sorpresa



Concessionaria Honda per Ivrea, Canavese e Valle d'Aosta

FUTURAUTO

Nuova sede: BUROLO - IVREA - S.S. Lago di Viverone, 26 - Tel. 0125/617555

Presenti in Aosta c/o Autoriparazioni Auto Cervino - Via G. Carrel, 41 - Tel. 0165 41042

Scendete in strada, la rivoluzione è nell'aria. Una rivoluzione che ha un solo nome, Honda Civic, ma numerose versioni tra cui scegliere: dai 75 a 160 cv della ineguagliabile 1.6 VTEC. È una nuova rivoluzione, sempre bella e inimitabile. Partecipare, ora più che mai, è una scelta di stile.

Da L. 24.200.000**

VERSIONE	1.6 New Age 1.6 Anniversary	1.6 1.6	1.6 1.6 VTEC	1.6 1.6 VTEC
POTENZA MAX (CV)	75	90	114	130
PREZZO** (€)	24.200	27.300	31.200	33.300

* Una nuova Honda Concessionaria Honda fino al 30 settembre. Versione Anniversary prezzo indicativo con la Concessionaria.

** Prezzi chiavi in mano I.P.T. e I.C.P.T.



Honda
First man, then machine.

Beverly Hills

Tel. 0161/93.52.43-98.71.03 Santhà - Autostrada TO-MI

IL PIÙ GRANDE SALOTTO DEL LISCIO

TUTTE LE DOMENICHE Cavalieri £. 15.000 con consumazione, OMAGGIO. SE SI VUOLE CENARE alle ore 19 si può! Il Cenero a Ballare vini inclusi solo £. 25.000 tutto compreso.

TUTTI I GIOVEDÌ E SABATO spaghettata di mezzanotte offerta dalla direzione

7
Orchestra spettacolo
SILVANO D'ANGIO
A mezzanotte
spaghettata omaggio per tutti

12
Una grande serata
una grande orchestra
IFRATELLI D'ITALIA
(Ex componenti orchestra Paolo Casali)
A mezzanotte spaghettata omaggio per tutti

14
Orchestra
I PAPAYA
A mezzanotte spaghettata omaggio per tutti

Tutti i venerdì FUEGO LATINO con i maestri di ballo caraibico Dany e Graziano e il loro gruppo di animazione!

Al fondatore Giuliano Soria la cittadinanza onoraria

Simposio di poesia

E' promosso dal Premio Grinzane

COSTIGLIOLE D'ASTI. Da domenica, il Premio Grinzane Cavour promuove, nel castello di Costigliole d'Asti, il V° Seminario internazionale del Centro italiano di poesia e traduzione, l'egida della commissione delle Comunità europee e della Divisione editoriale del ministero dei Beni Culturali. L'attività del Centro è rivolta a favorire la conoscenza della poesia contemporanea e l'incontro tra poeti di Paesi diversi, in un'ottica internazionale che trova in questo luogo, sede del Parco culturale del Grinzane, la più adatta collocazione.

Al seminario interverranno quattro poeti francesi - Jacques Daras, Béatrice de Jurquet, Jean-Michel Maulpoix e Bernard Simeone - e gli italiani Franco Buffoni (che coordinerà i lavori), Gianni D'Elia, Vivian Lamarque e Fabio Pusterla. Domenica, alle 11, al Teatro Comunale, si terrà un incontro aperto al pubblico, nel quale i poeti leggeranno le liriche tradotte durante i lavori.

All'incontro interverrà Giuliano Soria, fondatore e presidente del Premio Grinzane Cavour, al quale domani, alle 15, sarà conferita la cittadinanza onoraria di Grinzane, in occasione del convegno «Langhe e Roero paesaggio culturale ed economia alla ricerca di una equilibrata identità» che si svolge, dalle 15,30, nel castello.

«Questo riconoscimento mi commuove e mi tocca nelle radici. A Grinzane andavo da bambino: certo, guardando l'imponente castello, allora mai avrei pensato che avrebbe avuto una parcella così importante nella mia vita», spiega Soria in questi giorni a Parigi, dove ricopre l'incarico di vicesegretario generale dell'Unesco. Aggiunge: «Oggi il Premio Grinzane Cavour sigla la

cultura internazionale: abbiamo organizzato iniziative a Parigi, Buenos Aires, prossimamente a Praga. Credo che il più grande cammino che si possa fare sia andare lontano per poter tornare. Questo ritorno è una vittoria».

Il sindaco Grinzane, Luigi Cabutto, sottolinea che il conferimento della cittadinanza onoraria è un segno della gratitudine a Soria per «aver scommesso con noi nel lancio culturale» ha promosso la nostra immagine sotto il profilo letterario, turistico, valorizzando tutti gli aspetti del territorio.

Vanna Pescatori



Giuliano Soria

L'OPERA AL REGIO

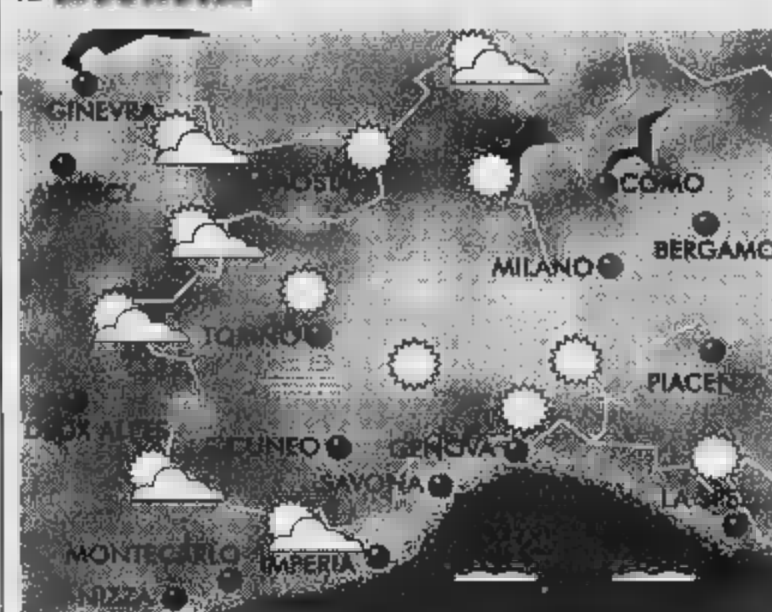
Su Specchio una guida al «Don Giovanni»

Sempre attento ai grandi eventi, «Specchio», settimanale della «Stampa» che sarà nelle edicole domani, dedica ampio spazio alla rappresentazione di «Don Giovanni» al Teatro Regio. Le «primas» dell'opera mozartiana è prevista per martedì prossimo alle 20,30 e sarà seguita da tredici repliche fino al 13 dicembre.

agli spettacoli operistici veri e propri fa da una miriade di iniziative, raccolte sotto il titolo «Intorno a Don Giovanni»: si da corso monografico a questo capolavoro di musica, tenuto da Paolo Gallarati all'università, a varie proiezioni cinematografiche ispirate a Don Giovanni: dalla presentazione di due

vissime opere commissionate dalla Galleria d'Arte Moderna a Giulio Paolini a Luigi Ontani agli appuntamenti dedicati al tema della seduzione; dall'esecuzione di un lavoro contemporaneo di quello mozartiano (il convitato a pietra) di Gazzaniga ad un incontro sulla «Carriera di un libertino». «Specchio» dedica al «Don Giovanni» e alle considerazioni che esso suscita un servizio del musicologo Sandro Cappelletto, mentre Marina Verna coglie l'occasione per raccontare la storia del Regio dalle origini seicentesche a oggi. (L. o.)

IL METEORO



LA SITUAZIONE

L'alta pressione atlantica, o per chi preferisce l'anticiclone delle Azzorre, mantiene il suo controllo sul continente europeo impedendo alle perturbazioni di scendere sull'Italia. Pertanto su Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta si prevede tempo soleggiato salvo nebbie e foschie in pianura.

SU TEMPERATURE E VENTI

■ **GENOVA** Sereno o poco nuvoloso. Locali addensamenti su arco alpino. Venti deboli o moderati di brezza. Z. T. tra 2000 e 2400 metri. Temperature in ribasso. Venti deboli da Nord-Ovest al suolo, moderati in quota.

■ **VALLE CHISONE, SUSÀ, LANZO** Sereno con locali deboli annuvolamenti pomeridiani. Foschie dense in valle. Temperature minime in riduzione. Venti deboli o moderati di brezza. Z. T. tra 2000 e 2400 metri.

■ **VALLE D'AOSTA, OSSOLA E SESIA** Cielo generalmente sereno con qualche nuvolosità locale sui rilievi in dissolvimento in serata. Venti deboli di brezza da Nord-Ovest. Temperature minime in ribasso. Z. T. tra 1800 e 2300 metri.

■ **RIVIERA DI LEVANTE (Genova - La Spezia)** Giornata soleggiata con scarsa nuvolosità pomeridiana cumuliforme. Rilevi. Temperature nella media. Venti moderati da Nord-Nord-Ovest. Mare poco mosso a molto mosso.

■ **RIVIERA DI PONENTE (Savona - Imperia)** Il tempo si mantiene sereno tutta la Riviera con possibili annuvolamenti sui rilievi pomeridiani. Temperature nella norma. Venti deboli o moderati di Nord-Ovest. Mare poco mosso a molto mosso.

■ **TORINESE E VERCELLESE** Condizioni di tempo sereno con scarse possibilità di annuvolamenti. Nebbie e foschie dense notturne e mattutine in pianura. Venti assenti al suolo, moderati in quota. Temperatura stazionaria.

■ **LANGHE E MONFERRATO** Sereno o poco nuvoloso con dissolvimento delle nubi in serata. Temperature minime in ribasso. Venti deboli o moderati di brezza. Foschie sul fondale nel mattino.

■ **LAGHI E BIELLESE** Le condizioni di tempo saranno orientate al bello con moderata nuvolosità pomeridiana sui rilievi. Nebbie e foschie notturne e mattutine in pianura. Venti moderati in quota. Temperature minime in ribasso.

TENDENZA PER FINE SETTIMANA

La situazione meteorologica in atto lascia presupporre un consolidamento dell'alta pressione su tutta l'Europa centrosettentrionale almeno fino a lunedì. Avremo pertanto condizioni di tempo sereno o poco nuvoloso su Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta salvo foschie e nebbie nelle prime ore del mattino in pianura. Temperature minime generalmente in ribasso.

(A cura di Giorgio Minetti)

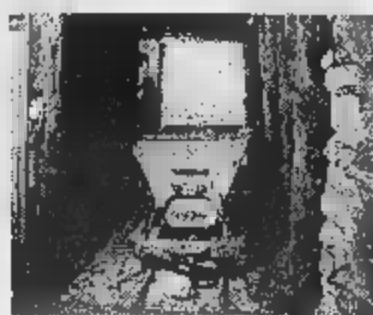
UNA GITA A... Tra i vini rari e le miniere della Valle Germanasca

Anche il Pinerolese produce vini meritevoli di essere conosciuti, tanto più ora alcuni hanno ottenuto la doc. Domani dalle 15 alle 17, a Pomaretto, nell'ex Convento Valdese di via Carlo Alberto 59, si degusteranno Bonarda e Ramis, quest'ultimo ottenuto da Avana, Avarengo, Neretto e altre rare varietà. Se la giornata lo permetterà, si potrà forse anche visitare qualche vigna.

Che cosa vedere. Pomaretto sorge alla confluenza della Val Germanasca e la Val Chisone, a un tiro di schioppo da Perosa Argentina e a neanche 20 chilometri da Pinerolo. Un tempio valdese, come tutti i paesi di zona, tra cui S. Germano Chisone, Pramollo, Prali e Massello. In queste valli sono da visitare alcuni musei, tra cui «Abitare in Valle» a Pinasca (tel. 0121/800716, con mobili e attrezzature popolari locali). Più



a monte, a Pralognan, c'è il Museo Etnografico e dei Costumi Tradizionali delle Genti Alpine (telefono 0122/78844), mentre Villor Perosa vanta, nella palazzina SKI, il Museo della Storia della Meccanica e il Cuscinetto (tel. 0121/313234). Tra gli edifici religiosi cattolici: la Chiesa di San Giacomo a Perosa Argentina (facciata



Un'immagine di vecchia miniera a Prali

propone tra l'altro la visita alla Miniera di Talco della Paola, una parte museale e una di sottosuolo. La quota e l'ambiente consigliano abbigliamento pesante e calzature adeguate. Orario invernale, feriale e festivo: 9,30/12,30 e 13,30/17. Un trenino per le visite guidate parte dall'imbocco alle 10,30 e alle 14,30, senza aspettare i ritardatari. Prenotazioni a «Scopriminiera»: 0121/806987.

Dove mangiare. Data la stagione, meglio telefonare per accertare la disponibilità (pref. 0121). Pomaretto: Bel Sito 81226, Chiabriere 803358, Del Ponte 803365, Cacciatori 81245, Perosa Argentina: Valentino 803781, Serremarchetto di Pinasca: Arquibuse 803788, Prali: Serenella 807788, Delle Alpi 807537, Salza di Pinerolo: Agritur. La Miando 801018.

Oscella



»smart solution 002: scegli una grande auto.

«Ti in città ridotto», asseriscono gli specialisti. «Smart è passata dalle parole ai fatti», ribattono noi. Riducendo al massimo offrendo di più. Fuori: appena 2,50 metri di lunghezza, notevole facilità di parcheggio. Dentro: grande libertà di movimento per due persone, per spostarsi sempre all'insegna della massima comodità. E tutt'intorno: sicurezza d'acciaio grazie alla cellula

indeformabile TRIDION. Conclusione: smart fissa alla grande i parametri con cui le grandi devono misurarsi. E una nuova classe di vetture: la City-Coupé. Fai un giro di prova in città, dopo esserti divertito a guidarla, prova a parcheggiarla: è una favola. Per fissare un appuntamento basta una telefonata. Ti aspettiamo: smart Torino, Via Sanctis 32/A, 011/7171811.

Bambini da salvare

CHIRURGIA, VOLONTARIATO E SOLIDARIETÀ
A FAVORE DEI PAESI EMERGENTI



CONFERENZA INTERNAZIONALE

La conferenza ha ottenuto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica e i Patrocini di: Presidenza del Senato della Repubblica • Presidenza del Consiglio dei Ministri • Ministero Affari Esteri-Direzione Generale Relazioni Culturali • Ministero Sanità • Consiglio Nazionale delle Ricerche C.N.R. • Consiglio Nazionale dell'Economia e Lavoro C.N.E.L. • Farnindustria • Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri • Croce Rossa Italiana C.R.I. • Consiglio Regionale dell'Emilia-Romagna • Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna • Provincia di Parma • Comune di Parma • Azienda Ospedaliera di Parma • Unione degli Industriali di Parma • Confindustria di Parma • Confagricoltori di Parma • Università degli Studi di Parma. La conferenza gode anche dei seguenti Patrocini Internazionali: Parlamento Europeo • Presidente dello Stato del Sud Africa Nelson Mandela • Rappresentanza in Italia della Commissione Europea • Federazione Mondiale delle Associazioni dei Chirurghi Pediatrici.

7-8 NOVEMBRE 1998

SALSOMAGGIORE TERME

GRAND HOTEL ET MILAN Sala delle colonne

Organizing and Fund Raiser Dr. Giuseppe Bianchi Tel. 0522/301771 - Cell. 0368/3038389

In collaborazione con:



LUNEDÌ
tuttosoldi

MERCOLEDÌ
tuttoscienze

GIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca
di tutto.

i giacconi

i giacconi



i giacconi

lire 179.000

scoprili alla standa

Grandi novità da Standa. Vieni a scoprire le più belle e invitanti proposte per l'abbigliamento. Ti aspettiamo nel negozio di Corso Baccaglione completamente rinnovato, con spazi moderni ed accoglienti per il tuo shopping e con un nuovo grande reparto dedicato solo al mondo dei bambini, al loro abbigliamento e ai loro giochi. Troviamoci di nuovo, sarà un piacere.

LA STANDA
Un mondo che vale.

Abbonamenti: nuovo numero telefonico

Il nuovo numero sostituisce ogni
numero precedente.

È a disposizione per rinnovi,
scadenze, sospensioni e riattiva-
zioni, segnalazioni e informa-
zioni su tariffe e modalità di
pagamento e per qualsiasi altra
esigenza inerente l'abbonamento
a La Stampa e Specchio.

Orari del servizio telefonico con
operatori: da lunedì a venerdì:
ore 9-12,30 e 14-18,
sabato: ore 9-12,30

Fuori orario, 24 ore su 24, è
attivo un servizio informazioni
completamente automatico.

www.lastampa.it/abbonamenti • E-mail: abbonamenti@lastampa.it

LA STAMPA

011.56381

IL NUOVO SERVIZIO TELEFONICO ABBONAMENTI DE LA STAMPA E DI SPECCHIO

ATTENZIONE ABBONATI

Si pregano i signori abbo-
nati di prepararsi a comu-
nicare sempre il proprio
codice abbonato (il numero
composto da 7 cifre in alto
a destra sull'etichetta), che
permette di identificare
subito nominativo, indi-
irizzo e situazione del con-
tratto, senza possibilità di
errori o malintesi.

Grazie
per la collaborazione.



Bocce serie B, una difficile trasferta dei valligiani dopo la sconfitta interna

L'Aostana in cerca di riscatto

Il tecnico Favre: «Dobbiamo avere fiducia»

Trasferta sui campi del Vecchio Mulino per cercare di riscattare la sconfitta patita sabato scorso in contro il Sassi Torino. L'Aostana Zurigo Assicurazioni spera di incassare domani i primi punti nel campionato di serie B per società di bocce, dopo il passo falso interno all'esordio. Il Vecchio Mulino ha debuttato con un pari esterno contro la Per-

«Ci aspetta una trasferta ricca di insidie», dice il responsabile tecnico Mario Favre. «Rispettiamo tutti gli avversari, ma dobbiamo scendere in campo convinti di poter lottare pari contro chiunque. Anche nelle bocce la componente psicologica gioca un ruolo importante. Se non si ha fiducia nei propri mezzi, si parte già battuti. Il Vecchio Mulino è squadra temibile, però abbiamo le carte in regola per conquistare un risultato positivo. Sabato abbiamo lasciato per strada un punto prezioso. Il pareggio era alla nostra portata, visto che nelle due prove conclusive eravamo in netto vantaggio: 10-2 nella terza e 8-1 nella coppia. E' bastato un errore di black-out per consentire agli ospiti di



Emilio Cerise, giocatore dell'Aostana alla bocciata. Domani farà parte della squadra che tenterà di fare i primi punti sui campi del Vecchio Mulino.

rimontare e vincere. La nota positiva è arrivata: prestazione di Luigi Girola, che si è ben disimpegnato nel punto tiro alternato.

I successi parziali per l'Aostana Zurigo Assicurazioni sono arrivati dalla staffetta (38-23 di Lorenzo Daudry e Luca Fongaro) e nel punto tiro alternato (32-26 di Luigi Girola su Franco), la sfida è

coppie tra Sergio Monetta-Mauro Mongiovetti e Giunipiero-Vai finita in parità sul 9-9.

Nulla da fare, invece, nelle due prove a (7-11 di Leo Bianquin, Francesco Elia e Bruno Tognola contro Deragibus, Fontana e Giunipiero e 10-13 di Francesco Elia, Luigi Girola e Bruno Tognola contro Allosti, Franco e Fontana), nella coppia (7-11 di Emilio Cerise e Sergio

Monetta contro Franco e Vai), nel tiro di precisione (29-44 di Emilio Cerise contro Giunipiero) e nell'individuale (11-13 di Germano Rigollet contro Deragibus).

Nelle altre partite della 1ª giornata, vittorie del Forti e Sani sull'Alba e del Chieri sul Colombo, entrambe per 9-7, e pareggio (8-8) tra Perosina e Vecchio Mulino. [s. b.]

Pallamano, la squadra di Da Canal mira alla 4ª vittoria

Il Videostar imbattuto punta al pokerissimo

AOSTA. Il Videostar Cogne cerca domani sul campo del Torri il poker di successi consecutivi. Contro i patafini, l'obiettivo è di conquistare la quarta vittoria in fila e proseguire così il cammino a punteggio pieno in vetta alla classifica del campionato di serie B maschile di pallamano. La squadra del presidente Ruffier ha finora mantenuto fede alle attese, ribadendo tutte le vittorie in regola per centrare la vittoria finale.

«Per una squadra come la nostra, che nasconde ambizioni di promozione, tutte le partite sono difficili perché gli avversari cercano sempre la vittoria di prestigio», dice l'allenatore Ennio Da Canal. «Nelle prime tre giornate siamo riusciti a fare bottino pieno, giocando però a sprazzi. Ci manca ancora la giusta continuità. La partita con il Torri nasconde soprattutto delle insidie ambientali per il campo piccolo e per il tifo acceso. Sulla carta siamo superiori tecnicamente, ma dovremo affidarci anche al carattere».

Il Videostar Cogne ha conquistato la terza vittoria consecutiva superando il Biella per 28-20, con Massimiliano Maschera in bella evidenza (11 reti). Dopo



Il Videostar Cogne in azione. Domani cercherà la quarta vittoria consecutiva.

un avvio nervoso, con i lanieri in vantaggio per 4-1, i gialloneri hanno trovato la forza per reagire andando al riposo a lunghezze di margine: 12-10. Nella ripresa il divario si è ampliato e per Corniolo e compagni non c'erano problemi. Dopo tre turni il Videostar Cogne guida la classifica assieme al Malo, a punto di vantaggio sulla Chiusa Bolzano.

«Cominciano a delinearsi le forze», dice Da Canal, «con diverse squadre che puntano alla promozione. Dobbiamo confermare nelle prossime gare il buon avvio. Purtroppo non siamo ancora riusciti a tessere Pietro Scandroglio, ma contiamo di farlo più presto. Per completare l'organico siamo poi sempre alla ricerca di un portiere». [s. b.]

SCI ALPINO



La gressonara Annalisa Ceresa, 20 anni, ha già esordito in Coppa del Mondo.

L'atleta gressonara in pista fra 15 giorni in Usa: «Cerco punti preziosi»

Il sogno americano di Annalisa

La Ceresa pronta per il primo slalom mondiale

GRESSONEY-ST-JEAN. Negli ultimi giorni di marzo fu la protagonista della neve, con i suoi quattro titoli, tre medaglie d'argento e una di bronzo conquistati ai campionati italiani assoluti e giovani. Otto medaglie vinte, un vero record per lo sci alpino. Oggi, a distanza di otto mesi da quelle performance, all'inizio di una nuova stagione importante, la gressonara Annalisa Ceresa, 20 anni, promossa in estate nella squadra nazionale «A» di slalom, cerca, sui ghiacciai europei, la condizione per esordire in specialità tecnica per eccellenza.

Per la verità il suo esordio in Coppa del Mondo quest'anno lo ha già fatto a Soelden, in Austria, nel primo gigante della stagione. Malgrado la buona volontà non è riuscita ad entrare tra le migliori trenta della seconda manche, dopo un ritardo di oltre 3" al termine della prima discesa.

«Purtroppo in gigante non abbiamo svolto un programma specifico», dice Annalisa. «In estate ci siamo concentrate soprattutto sullo slalom,

sarà la disciplina di riferimento per questa stagione. Ho preso parte alla prima gara perché ho superato i test dello Stelvio e ho provato a qualificarmi, ma non ho realmente il mio valore in gigante. Adesso sono tracciati molto veloci per cui allenarsi specificamente e c'è poco spazio all'improvvisazione».

In estate abbiamo curato particolarmente lo slalom - prosegue Annalisa - per essere pronti al primo appuntamento, previsto in Usa a Park City il 20 e 21 novembre. Per quanto mi riguarda sono soddisfatta perché i test fisici effettuati nelle ultime settimane hanno avuto un riscontro positivo. Ho svolto senza problemi la preparazione. E' ancora alcuni giorni per rifinire l'allenamento specifico tra i pali e poi mi auguro di fare bene. L'obiettivo per ora è quello di riuscire a qualificarmi per la 2ª manche, così da conquistare punti preziosi nella classifica di specialità. Per il momento non voglio fare previsioni anche perché devo confrontarmi con le altre atlete del Circo Bianco e la loro attuale forma». [p. 1.]

SPORT FLASH

Hockey

I Lions Courmayeur ricordano Igor Loro

In memoria di Igor Loro, il giocatore morto un anno fa, una frana nella valle di Cogne, i Lions Courmayeur hanno previsto per oggi la benedizione di una lapide commemorativa nel punto dell'incidente, a Ponderel Aymavilles. Alle 20, nella chiesa dello stesso Comune, sarà una messa.

Rebatta

Premiazioni stagionali per seniores e juniores

Domenica alle 18,30 a Pollein, località Grand Place, ci sarà la premiazione annuale dell'associazione valdostana della rebatta per le squadre seniores e juniores che hanno vinto i trofei primaverile e autunnale, il «campione individuale», il «champion d'auton» e la società che ha vinto il «Trofeo delle età». In primavera il titolo di 1ª categoria è stato vinto dallo Charvensod, che ha fatto il bis in autunno. Nel campionato individuale ha vinto Alex Voyat. Pollein, il «Champion d'auton» è stato Bruno Nex di Douss e il «trofeo delle età» è stato assegnato al Gressan. [b. bas.]

Pallacanestro

Csi Châtillon in trasferta a Torino

Nel campionato di Promozione, il Csi Châtillon ha perso mercoledì sul campo della Polisportiva Giordano Lombardi di Torino per 65-49. Miglior giocatore dei valdostani è stato Pol (18). Lunedì il Csi giocherà in amichevole con gli juniores del Rouge et Noir di Aosta, mentre mercoledì, in campionato, affronterà in Polisportiva Venaria.

Spettacolo



CHIUSURA CENTRALIZZATA CON COMANDO A DISTANZA

IMMOBILIZZATORE

ALZACRISTALLI ANTERIORI ELETTRICI

VETRI AZZURRATI

VETRI POSTERIORI APRIBILI A COMPASSO

INTERNI IN VELLUTO

SEDILE POSTERIORE

DI 1/3 E 2/3

ASSORBITORI D'URTO NELLE PORTIERE

PARAURTI IN TINTA CON LA CARROZZA

CORRETTORE ASSETTO FARI

TERGILAVULUNOTTO

DISPONIBILI ANCHE NELLA VERSIONE

OPEN 1.1 cm³ CON SERVOSTERZO DI SERIE.

E SE VOGLI:

CLIMATIZZATORE (OPEN 1.3) o

o

FARI FENDINEBBIA

SISTEMA AUDIO HI-FI o TETTO APRIBILE

PEUGEOT, PERCHÉ L'AUTO SIA SEMPRE PIACERE.

Economia

A LIRE

15.900.000

FINANZIAMENTI SPECIALI

OTTIME NOTIZIE PER LA VOSTRA BORSA: PEUGEOT VI OFFRE VANTAGGIOSE CONDIZIONI D'ACQUISTO. ESEMPLO DI FINANZIAMENTO: PEUGEOT 106 OPEN 1500cm³ 3 PORTE. PREZZO CHIAVI IN FIANCO, 15.900.000 LIRE. 50% DI RIBATTI, 7. LIRE D'INTERESSE. TAEG 10,82%, SALVO APPROVAZIONE PSA FINANCE ITALIA. SCADENZA 31. UN'OFFERTA DEI CONCESSIONARI PEUGEOT VALIDA FINO AL 31.10.98.

UN'OFFERTA DI:

Concessionaria IDEALCAR S.R.L.

Fraz. LILLAZ, 6 - QUART (AOSTA) - Tel. 0165/765991

Officine Autorizzate:

IDEALCAR SNC - CHATILLON (AO)

SAMAR F.lli IORIO - PONT ST. MARTIN (AO)

106

PEUGEOT



VERSACE
ACCESSORI

STYLING: GIANFRANCO FERRARI. FOTOGRAFIA: MONTENAPOLITANO. FOTOGRAFIA: MONTENAPOLITANO.

Ancora a migliaia in coda. E a Porta Palazzo già in vendita falsi contratti di lavoro

Rischio truffe per gli immigrati

Il consulente avverte: «Attenti nessuno potrà usare quei documenti fasulli»

Duecentomila lire per una dichiarazione di ospitalità, un salto all'anagrafe, ventimila lire il marche da bollo. Tanto costava ieri, nel giro degli sfruttatori, un immigrato, uno dei requisiti richiesti per la regolarizzazione. Oggi il prezzo potrebbe essere già salito a mezzo milione. Più paura c'è di essere denunciati che di essere sfruttati.

Così, sempre ieri, le centinaia di aspiranti al permesso di soggiorno, di agenti e dirigenti della questura che alle 11,30 del mattino continuavano a stazionare sul contravento come Vinzaglio, c'è anche Mustafa El Kharbi, il consulente socio-culturale marocchino del ministero. Grazia a Giustizia eletto nei giorni scorsi nel consiglio di circolo dell'elementare Lesona. Era lì per mettere in guardia gli immigrati: il linguaggio arabo delle truffe che accompagnano ogni sanatoria.

Mustafa da tempo dice che Porta Palazzo funziona come un gigantesco Ufficio Stranieri alternativo. Ma il problema? Li puoi sempre trovare qualcuno che ne sa un po' di più. E se sei uno sprovveduto quel tuo connazionale esperto ti sparerà dieci, venti, cinquantamila lire solo per indicarti un ufficio che è alla portata di chiunque. In tempo il sanatorio il giro diventa grande, ci sono italiani che danno una grossa mano. Alla fine qualcuno finisce sotto processo, qualcuno torna al Paese più

ricco. Ma intanto le vittime hanno perso i risparmi. Così Mustafa ieri urlava: «Non fatevi fregare, non spendete che non serviranno a niente. Perché le prove false, i falsi contratti di lavoro vengono sempre smascherati».

In Questura c'era anche Sued Benkdim, moglie di Mustafa, come lui consulente, ministro, e membro di una Commissione europea per l'integrazione degli immigrati. Spiega: «A Porta Palazzo girano ormai offrendo di tutto: ospitalità, contratti di lavoro, prove della presenza in Italia prima del 27 marzo. Ogni nazionalità ha i suoi sfruttatori e le loro vittime».

Ma chi cerca in questa tentazione? «Le persone che magari hanno precedenti penali lievi, alle quali viene detto che avranno più difficoltà a mettersi in regola. Anche le donne e chi ha difficoltà con la lingua italiana. Il problema è che raramente durante la sanatoria qualcuno viene denunciato: gli immigrati parlano solo dopo, quando il permesso di soggiorno non arriva. E proprio per sconfiggere questo mercato, quasi tutti gli sportelli del volontariato e del sindacato prima dell'entrata in vigore della legge si erano attrezzati per registrare il passaggio degli irregolari e provare così la loro presenza a Torino nei tempi giusti. Ora molte di queste organizzazioni attendono di sapere se le loro testimonianze serviranno davvero».

Maria Teresa Martinengo



Per gli immigrati costretti a lunghe code davanti alla Questura c'è anche il pericolo di essere truffati

Lunghe notti della speranza

Via Grattoni: thermos, coperte e il sogno di avere il permesso

Coperte, thermos, lattine, carte da gioco, guanti, un paio di zainetti, resti di panini, tappeto di ciccio. Ma anche una borsetta nera dimenticata, con le foto di una festa e la sospensione da scuola di un ragazzino. E un'edizione francese, del '35, delle opere di Fenimore Cooper (l'epica della frontiera, primo ritratto degli Stati Uniti d'America).

Sono i resti della vita e dell'alba in via Grattoni, tra le transenne, lungo la notte in coda, vissu-

ta sognando di arrivare almeno al banchetto del corridoio dove due giovani sottufficiali distribuiscono le prenotazioni, arrivate già al 20 novembre (200 al giorno, circa). Una notte cominciata intorno a mezzanotte. Alle 11,30 era arrivato il turno di Jenica, albanese, sul marciapiede dalle 5, qui da quattro anni, non regolarizzato all'epoca della sanatoria Dini perché il padrone non aveva voluto saperne. Jenica è stato uno degli ultimi della mattinata, insieme

Maria Teresa Martinengo

IN BREVE

Travolti e uccisi da un treno due giovani operai

NOVARA. Due operai delle Ferrovie Nord travolti e uccisi da un treno in corsa. È successo in via Gibellini, una strada di campagna. Le vittime, da un anno alle Nord, abitavano nel Varese: Alessandro Cavinato, 27 anni, a Cantello e Luca Frigo, 33 anni, a Uboldo. Da giorni lavoravano proprio per installare le sbarre nel passaggio a livello incustodito. La tragedia



quando sono saliti a bordo del loro furgone Ducato, parcheggiato lì vicino, e hanno fatto per attraversare i binari. Abbagliati dal sole non hanno visto il treno. Il macchinista del «254», appena partito da Novara e diretto a Milano, ha frenato. Tutto inutile. Il camioncino è stato trascinato per cento metri, il convoglio è parzialmente deragliato senza conseguenze per i viaggiatori. La linea è rimasta bloccata per ore.

Incidente sullo To-Mi

Morti padre e figlio

NOVARA. Due morti, padre e figlio di 3 anni e mezzo, e due feriti. Erano tutti a bordo della Golf che ha tamponato un camion sulla Torino-Milano. L'incidente alle 13 tra Greggio e Biandrate, Novara, poco prima dello svincolo dell'A26. Le vittime sono il bosniaco Husnija Selkanovic, 28 anni, e il figlio maggiore. L'altro figlio di sette mesi e la moglie, Sanja Cusman, residenti a Roma, sono illesi.

La del casinò

il Superenalotto

SANREMO. Nella città del casinò i dipendenti del Comune hanno iniziato una colletta per tentare la fortuna al Superenalotto. Le adesioni al «sistemone» già state un'ottantina: oggi una quota verrà offerta anche al sindaco Giovanale Bottini. La maxi-vincita Pesanija Selkanovic, 28 anni, e il figlio maggiore. L'altro figlio di sette mesi e la moglie, Sanja Cusman, residenti a Roma, sono illesi.

Asti, la scuola

intitolata a De

ASTI. A Giulio De Benedetti, direttore de «La Stampa» nel Dopoguerra e creatore della rubrica «Specchio dei tempi», sarà intitolata oggi la scuola materna statale realizzata nel quartiere Tanaro con i fondi raccolti dalla sottoscrizione de «Specchio dei tempi» a favore degli alluvionati del 1994.

Alla cerimonia parteciperanno la figlia Simonetta, con il marito Eugenio Scalfari, il giornalista fondatore de «La Repubblica» e le figlie. Ci sarà anche il direttore della «Stampa» Marcello Sordi, il presidente della fondazione «Specchio dei tempi» Giovanni Trovati e il vicepresidente dell'Editrice Umberto Cutillo.

Trovati consegnerà al sindaco Luigi Florio le chiavi simboliche dell'edificio, costato un miliardo e che ospita, dall'inizio dell'anno scolastico 106 bambini.

La picchia

Finge stupro

GENOVA. Una ventenne imperia che ha avuto un alterco con l'amante e un occhio nero, ha pensato di nascondersi l'episodio al marito fingendosi vittima di uno stupro da parte di un marocchino nella toilette del treno 2892 in partenza alle 17 da Principe, spogliandosi e interpretando la scena del risveglio da un narcotico. Gli investigatori del Compartimento Polfer l'hanno denunciata per simulazione di reato.

Francia senza maestri di sci

chiede

AOSTA. Le scuole di sci francesi chiedono aiuto alla Valle d'Aosta: non hanno maestri sufficienti per garantire le lezioni agli ospiti delle stazioni alpine. E' l'effetto Europa. Per una normativa europea si è liberalizzato il mercato dei maestri di sci, tuttavia la Francia ha varato una deroga, cioè i maestri che provengono dal Paese estero devono sostenere un esame tecnico per insegnare sulle piste francesi. Di qui l'improvvisa uscita dal Club vacanze chi faceva il maestro senza il titolo «equiparato» o di coloro che accompagnavano i gruppi di turisti: tra le 300 e le 400 persone. A questo vuoto si aggiunge una carenza quasi cronica delle scuole nelle varie stazioni, in tutto quindi mancano in Francia 600 maestri. Ecco il perché della richiesta di aiuto.



Il giovane vittima di incidente. La madre: non credo ai miei occhi

David muove le braccia amputate

Riuscito il difficile reimpianto al Cto

L'OMICIDIO DI VALENTINA

Il pm: 25 anni al fidanzato

«Fu un omicidio d'impeto. Valentina e Umberto Prinzi litigarono e lui le strinse le mani sul collo. La strangolò e infilò il cadavere in un borsone nero. Poi, lo trasportò a 40 chilometri da Torino e lo gettò in una scarpa alberata a ripida. Lo sappiamo dalla cucina di Prinzi, Barbara, da detenuto e dalla moglie che ne conferma le dichiarazioni. La registrazione della conversazione avvenuta in questura fra Barbara e la sorella Marzia. Chiedo la condanna dell'imputato a 25 anni. Dopo aver escluso l'aggravante della premeditazione e la prospettiva dell'ergastolo, il pm Enrico Gabotta finisce la sua requisitoria per l'omicidio del travestito Cosimo Andriani indica alla corte d'assise una pena comunque alta, perché, dopo l'uccisione del cadavere, Prinzi cercò di trarre il maggior profitto possibile dalla morte della sua fidanzata».

Il lentamente sta anche cercando di recuperare le forze per fare qualche piccolo movimento delle braccia.

L'operazione a cui è stato sottoposto David è stata eccezionale, nove ore in sala, due équipe e la farmacia dell'ospedale mobilitate fino a notte fonda. Ora dicono i chirurghi del Gruppo del Cto - pos-

millimetro al giorno.

David è un ragazzo dallo sguardo e fare simpatico. Scherza: «Mi hanno tagliato i capelli, lunghi e ricci, ma appena mi dimettono li lascio ricrescere. Non s'è mai perso d'animo - fa notare il dottor Italo Pontini, uno dei chirurghi che gli ha reimpantato le braccia assieme a Maurizio Calcagni, Daniela Rizzo e Arman Sard - e questo senza dubbio lo ha aiutato a superare il periodo di riabilitazione. Ma dopo il primo intervento - ammette - quando il peggio sembrava superato, un'emorragia interna ha rimesso in forse tutto, il reimpianto dell'arto sinistro, completamente tranciato, e la vita stessa del ragazzo».

Per David, ora, si prevede almeno un altro mese di ricovero. Poi inizierà la riabilitazione vera e propria: «Durerà due anni, sostengono al Cto. Il braccio destro recupererà bene, oltre il 50 per cento della sua funzionalità, mentre per il sinistro, che ha subito il trauma peggiore, non è ancora il momento di fare previsioni».

Marco Accascato

David Mattioli al Cto con la madre Rosanna Tapparelli. In alto: l'ampio movimento delle braccia del cavo di una telefonata in Trentino



Al terzo piano del Cto, camera numero 4, Rosanna Tapparelli ha subito l'ampio movimento delle braccia del cavo di una telefonata in Trentino.

Era il 3 ottobre, David stava trasportando legname di un disboscamento con una telefonata, quando una delle funi d'acciaio ha ceduto e l'ha colpito in pieno. Una «strustata» tremenda: il ragazzo ha vissuto ore fra la vita e la morte, subito in un intervento chirurgico di emergenza. Ed è rimasto giorni in rianimazione. Ma oggi è fuori pericolo: ricorda perfettamente quel

maledetto che gli ha strappato le braccia il sinistro completamente, il destro gonfio e gibbo, ricorda i compagni di lavoro che lo hanno caricato sulla jeep per correre in ospedale, poi il trasferimento in elicottero. Trentino al Piemonte. «Dolore? No, adesso non soffro. Feri, per la prima volta dopo l'incidente, si è alzato dal letto».

Iniziativa d'inverno con l'Ateneo: collezioni uniche al mondo, giardini e musica

Al museo per ammirare «Zem»

E' una tra le proposte dei Martedì dell'Università

Si chiama «Zem», il museo per tre miliardi. E' unico al mondo, ed è conservato al Museo di Antropologia ed etnografia dell'Università degli Studi. E' un idolo precolumbiano in cotone: «E' vestito da calceatore - dice il direttore del museo, Emma Rabino - e serviva per riti magici. Questa antiliana usava il gioco della palla come un rituale: a seconda della squadra che vinceva, si travevano auspici e decisioni politiche. E' dalle sperle conservate nei musei dell'Ateneo di via Po, che ha presentato ieri il calendario delle attività culturali per l'inverno. Tre i filoni: musica, giardini, e, appunto, i Martedì all'Università dedicati ai musei, tre dei quali aperti al pubblico dal 1° dicembre.

Se lo «Zem» è affiancato da una collezione di scheletri e mummie egizi, al Museo di Zoologia ci sono tesori di un pinguino e una breva estinta (ne esistono esemplari in meno di 100 musei nel mondo), una balena spiaggiata a Bordighera nel

1840, un elefante che mostra due solchi nelle orecchie: era un elefante spazzaneve, che il Museo di Zoologia di Palazzo reale, per ripulire il cortile deliziosi gli ospiti, in quei punti delle zanne era attaccata la cosa di allora. Nel Museo di anatomia (anch'esso visitabile su prenotazione, da dicembre, al 011/570.7262) ci sono invece ad esempio il corpo di un gigante da circo, Giacomo Borghello - dice il direttore Giacomo Giacchini - era alto due metri e venti, e morì nel secolo scorso. Chi ama l'orrido ammirerà lo scheletro, il volto e i visceri del professor Carlo Giacchini, che fu direttore del museo, ed è nel testamento la volontà di essere sepolto nei suoi albi: «Dedicammo il Martedì» - ha spiegato ieri il rettore Rinaldo Bertolino - ai musei, per far conoscere collezioni uniche, senza pari al mondo.

Ai Musei universitari e all'Orto botanico ci sono ciclo di 9 conferenze, alle 10,15 storica

sulla magne di Chimica di corso Massimo D'Azeglio 48 (le date: 17 e 18 novembre, 1° e 15 dicembre, 12, 19 e 26 gennaio, 2 febbraio). Ma le proposte culturali (gratuite) organizzate da Regione non finiscono. Presto si costituirà in associazione l'«anima musicale» dell'Università: la corale universitaria, il coro e l'orchestra sinfonica formata da 40 elementi - figlia di Olimpia Gambino - richiederanno in Europa - si imbarcano il 22 dicembre nel Concerto Natale.

Il 20, 21 e 22 gennaio, alle 21, nell'aula magna di Agraria in via Giuria 15, trio di conferenze: «L'hortus conclusus», il giardino nel teatro europeo tra '800 e '900, «Le architetture vegetali». Sempre Agraria propone il 9 e l'11 novembre un doppio incontro con Harold Corby Kessler: il 9 alle 11 a Grugliasco, il 11, alle 21 in via Giuria 15. Infine il 19, alle 17, nell'aula magna di Chimica, «La progettazione del verde a Barcellona». [g. far.]

Ginecologo e anestesista condannati a 8 e 4 mesi

«Gravemente invalido per colpa dei medici»

L'inferno di Carolina, bimba di anni rovinata per sempre dall'errore di due medici, il ginecologo e l'anestesista, è ora nel verdetto pronunciato ieri dal pretore Giuseppe Casalbore. Che, proprio per l'enormità della tragedia, ha colpito lei e i suoi genitori, ha deciso non solo di condannare il ginecologo e l'anestesista a 8 e 4 mesi carcere: ha inflitto anche provvisoria detenzione di 800 milioni. E, soprattutto, ha stabilito che solo pagando quella somma i medici potranno beneficiare della condizionale. Se non pagheranno, andranno in galera.

Una sentenza che ha lasciato il segno tra gli imputati e i difensori, gli avvocati Giovanni Laguarda, Giuliana Gabri, Gino Oberti e Maurizio Anselmi. Ma è stata accolta a soddisfazione da Alberto Mittone, legale di parte civile per i famigliari della piccola. Il pretore ha disposto anche la trasmissione degli atti alla procura presso il tribunale perché valuti

se sussista il reato di falsa testimonianza da parte di una suora della clinica.

Si è chiuso così il primo atto giudiziario della vicenda di Carolina: una bimba di 7 chili di peso, con gravi problemi cerebrali. La piccola si muove a fatica, si alimenta con difficoltà. Un inferno incominciato a fine settembre '96, quando Carolina venne alla luce nella clinica Bidone. I medici, secondo l'accusa, sbagliarono l'anestesia e il parto cesareo alla mamma. E così finirono sotto accusa il ginecologo Guido Fritz, 50 anni, e l'anestesista Ferruccio Cerutti, 52. Per lesioni personali colpose.

Una perizia disposta dal pm Giorgio Vitari ha accertato che la bimba ha un'encefalopatia ipossica, un danno cerebrale causato dalla mancanza di ossigeno, dovuto da «sovversaggio farmacologico dell'anestesia, e inadeguata sorveglianza fetale nel corso del travaglio».

da banconote false

SAVONA. Il Savonese è invaso da banconote false. Negli ultimi dieci mesi le forze dell'ordine hanno sequestrato ben 1300 «pezzi», di tutti i tagli, abilmente contraffatti. L'ultimo blitz risale all'altra sera: la Finanza ha fermato nella stazione ferroviaria un savonese di anni, P.F.: in una borsa 15 milioni, lire italiane false, più una certa quantità di dollari, anche questi opera abili falsari.

Interpellanza contro

primario di ginecologia

VERCELLI. Il gruppo in Consiglio regionale al completo dei Democratici di sinistra ha presentato un'interpellanza a Chiapozzi, di tutti i tagli, abilmente contraffatti. L'ultimo blitz risale all'altra sera: la Finanza ha fermato nella stazione ferroviaria un savonese di anni, P.F.: in una borsa 15 milioni, lire italiane false, più una certa quantità di dollari, anche questi opera abili falsari.

Penne nere in festa

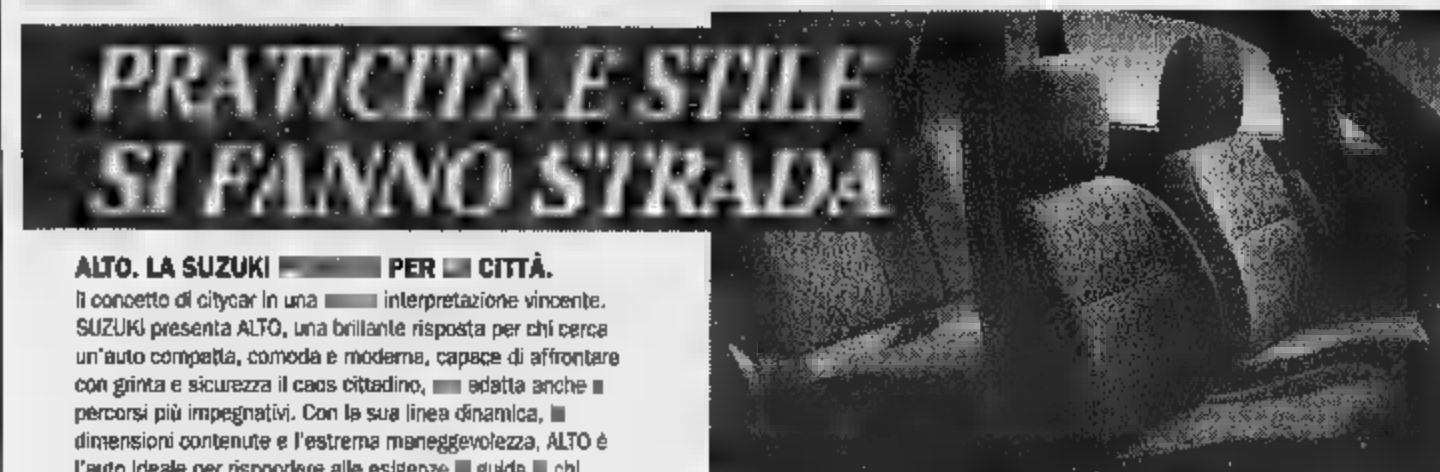
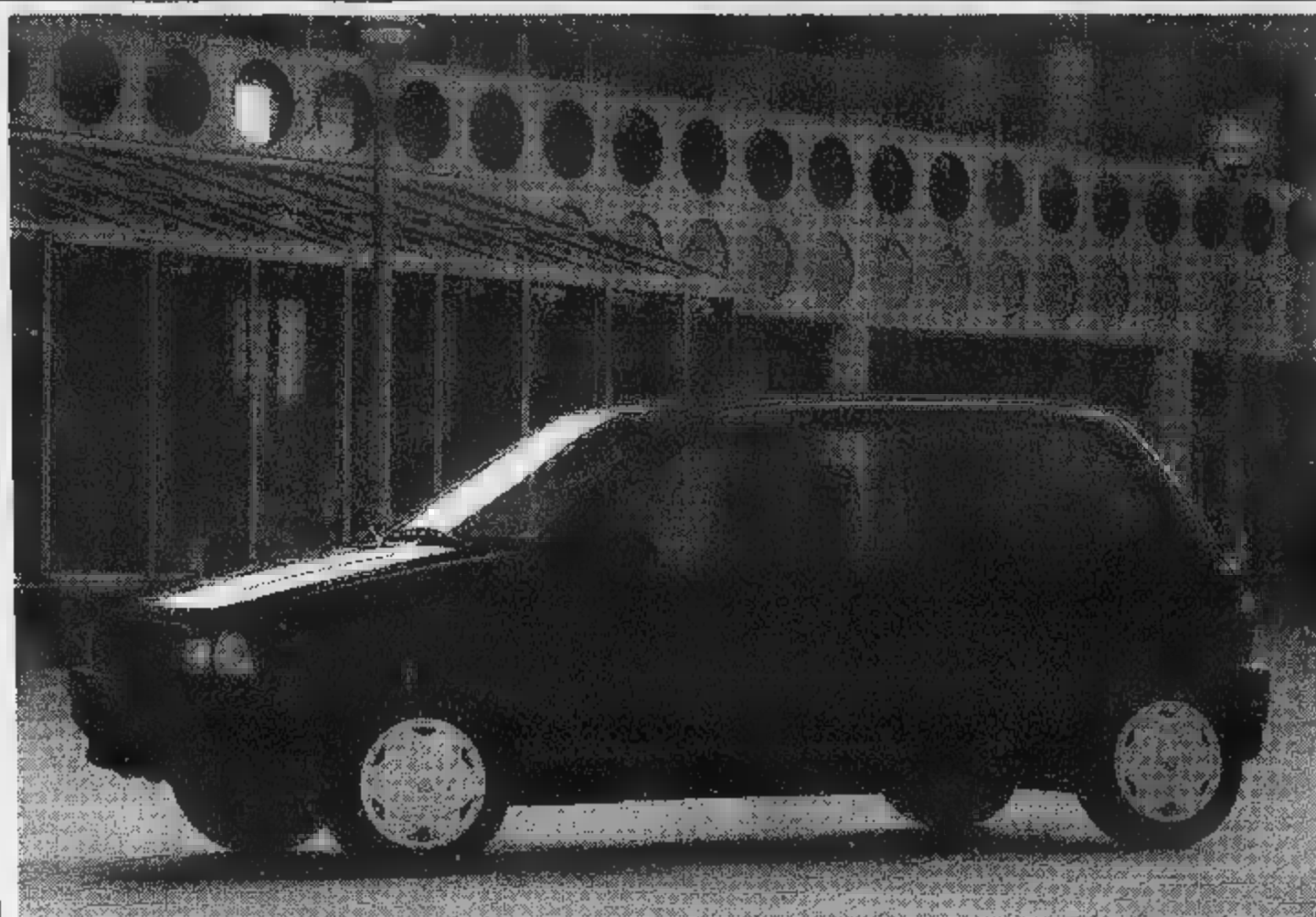
per il 60°

NOVI LIGURE. Penne nere in festa per il 60° anniversario della fondazione del gruppo alpini di Novi. E i festeggiamenti sono particolarmente solenni. Così, domani mattina, oltre a molti alpini in congedo - tutto il Piemonte, sono attesi i militari del 10° scaglione della brigata Taurinense, giureranno nello stadio comunale «Girardengo». Alla cerimonia interverranno anche la fanfara e il coro della brigata (foto), che stasera, alle 21 al Teatro Ilva, terranno un concerto per la cittadinanza. Domani le spenne si raggrupperanno alle 8,30 in via Roma, piazza Dellepiane e via Girardengo per sfilare poi lungo le vie del centro storico fino allo stadio. All'interno dell'impianto sportivo, alle 10,30, si svolgerà la cerimonia del giuramento in forma solenne delle reclute.

Interpellanza contro

primario di ginecologia

VERCELLI. Il gruppo in Consiglio regionale al completo dei Democratici di sinistra ha presentato un'interpellanza a Chiapozzi, di tutti i tagli, abilmente contraffatti. L'ultimo blitz risale all'altra sera: la Finanza ha fermato nella stazione ferroviaria un savonese di anni, P.F.: in una borsa 15 milioni, lire italiane false, più una certa quantità di dollari, anche questi opera abili falsari.



**PRATICITÀ E STILE
SI FANNO STRADA**

ALTO. LA SUZUKI PER CITTÀ.

Il concetto di citycar in una interpretazione vincente. SUZUKI presenta ALTO, una brillante risposta per chi cerca un'auto compatta, comoda e moderna, capace di affrontare con grinta e sicurezza il caos cittadino, adatta anche a percorsi più impegnativi. Con la sua linea dinamica, dimensioni contenute e l'estrema maneggevolezza, ALTO è l'auto ideale per rispondere alle esigenze di guida di chi desidera una citycar pratica, economica, ma di categoria superiore.

IL LA SUA PRIMA

SUZUKI ALTO. Il dice già abbastanza. tutto, Perché le qualità e le sue garanzie sono molte. Innanzitutto la massima facilità di guida, l'estrema maneggevolezza, quindi l'accuratezza nei dettagli, nella meccanica. Caratteristiche che l'esperienza SUZUKI, fedele da sempre a standard qualitativi di altissimo livello, ha concretizzato in un punto di vista tecnico e prestazionale in valori di unicità e affidabilità nel tempo. Valori protetti da una garanzia triennale e, da oggi, ulteriormente garantiti dalla possibilità di un acquisto personalizzato, grazie ai nuovi SERVIZI FINANZIARI SUZUKI. SUZUKI ALTO. Il nome, dicevamo, è solo la prima garanzia. Tutte le apprezzeranno strada facendo.



ALTO
M.P.I. 3 e 5 PORTE

La Suzuki Alto non finisce mai di sorprendere.
Continuano i prezzi di rottamazione anche auto da rottamare.

Dal 1° ottobre 1998

Lit. 12.580.000 (IVA inclusa - esclusa APIET)

CONCESSIONARIA



TIERRE s.r.l.

AUTOMOBILI

Via S. Evasio, 14 - 14100 ASTI
Telef. (0141) 59 95 47

SUZUKI
SERVIZI FINANZIARI



NUOVA
MITSUBISHI
SPACE STAR

LO SPAZIO
NON SARÀ MAI PIÙ LO STESSO.



**Un grande
monovolume
ma un piccolo prezzo!**
Solo L. 24.000.000

È il fenomeno Mitsubishi dell'anno: in poco più di 4 metri scoprite uno spazio inaspettato per 5 persone. Godetevi questo spazio con la potenza del motore 1.3 16 valvole o con il rivoluzionario motore benzina a iniezione diretta 1.8 GDI che solo Mitsubishi vi può offrire.

Garanzia 3 anni o 100.000 km.



Filcar

CONCESSIONARIA PER ASTI E PROVINCIA
C.so Alessandria, 179 - Asti - Tel. (0141) 47.61.68

Ditelo con i fiori

GRECO FIORI

Viale alla Vittoria, 66
Asti
Tel. 0141-593257

LA STAMPA

ASTI E PROVINCIA

Per ogni occasione

GRECO FIORI

Viale alla Vittoria, 66
Asti
Tel. 0141-593257

Venerdì 6 Novembre 1998

REDAZIONE: VIA DE GASPERI 2, TELEFONO 0141.33.252 / 0141.592.268 / FAX 0141.530.224

39

Ieri la visita del sottosegretario Barberi nelle zone alluvionate

«I fiumi ora fanno meno paura»

Entro fine '99 pronti i nuovi argini

Inaugurazioni a Nizza con un concerto di sirene

NIZZA. «È importante questa presa di coscienza sulla protezione civile: ammirabile, soprattutto nei piccoli centri che fanno forza sul volontariato: ieri dopo Asti, il sottosegretario Franco Barberi ha raggiunto in serata Nizza dove era in programma l'inaugurazione della sede della Protezione civile e di un nuovo mezzo in dotazione del distaccamento volontario vigili del fuoco.

Ad attendere Barberi, in piazza del municipio, amministratori comunali dei 14 centri che fanno parte del Com di Nizza, e tutti i mezzi dei pompieri schierati.

Al sottosegretario è stata presentata la nuova camionetta, donata dalla Cassa di risparmio di Torino, e attrezzata dal Comando provinciale con un modulo antincendio (riserva idrica da 100 litri), suonavano le sirene di tutti i mezzi. Poi il gruppo si è spostato nella sede della Protezione civile, dove è allestita anche la modernissima centralina (Desmarte), attività da alcuni mesi, che fornisce in tempo reale tutti i dati sull'andamento e sulle precipitazioni in Piemonte: permette di prevedere l'andamento delle piene in particolare del Belbo. fa. ca.

ASTI. «Oggi Asti e Alba in condizioni di accettabilità, superiori a quelle novembre '94»: parola del sottosegretario Franco Barberi, ieri in sopralluogo nelle zone sconvolte dall'alluvione esattamente 4 anni fa. Una visita lontana dalla retorica delle rievocazioni, che ha portato il sottosegretario da Alba a Asti e poi a Nizza e infine a Pinerolo, lungo gli argini e i lavori di ricostruzione.

QUATTRO ANNI DOPO. Il bilancio è positivo: nelle città le ferite dell'acqua non si vedono più, lungo Tanaro e gli altri corsi d'acqua le nuove, più possenti, sponde. «Un passo avanti», ha ricordato tra l'altro il vicesindaco Baudo accogliendo Barberi in Comune - è stato fatto anche sul piano della Protezione civile.

SCUDO ANTIALUVIONE. Il sottosegretario arrivando da Alba, ha fatto tappa sul Tanaro a Castagnole Lanze, poi ha raggiunto Asti, dove ha visto le

sponde nella tra i due ponti le arginature sul Borbore (con l'imprevista visita allo stabilimento Fava e Scarzella). Il punto sui lavori è stato fatto nel pomeriggio in Provincia durante il convegno promosso dalla Regione (tra il pubblico, numerosi amministratori e anche l'ex sindaco Alberto Bianchino). Ernesto Reali, responsabile del MagisPo, spiega: «Sui 90 interventi previsti nel Piemonte Sud nel triennio '95-'98, 20 sono già conclusi (quelli sul Belbo, ndr) e i restanti già avviati al 90%».

Buone notizie, finalmente, per Castello d'Annone: le Ferrovie hanno definito la soluzione per i nuovi argini a difesa della Torino-Genova e intanto lunedì va in Conferenza dei servizi lo spostamento del corso rio Fontanasanta.

DA QUI 2000. Regione, Provincia, Comuni, tutti concordi, nel convegno di ieri, nel confermare che molto è stato fatto. Ma non tutto. Il vicepresidente Provincia Barriero dopo presentato un documento a Barberi, ha ricordato in particolare la questione dei ponti: il presidente Regione Ghigo, ha ripreso il problema (toccato anche da altri) di localizzazione delle aziende che sono in fascia a rischio: «In sordani circa 250 le aziende interessate a trasferirsi: sarebbe significativo che il legislatore nazionale provvedesse a rendere obbligatoria una polizza a carico di aziende per gli eventi alluvionali catastrofici». Gian Paolo Boccardo, a nome di Comitati degli alluvionati, chiesto che si rinegozino i mutui agevolati stipulati anni fa dalle imprese e ha posto (con Mario Sacco, della Coldiretti) la questione degli agricoltori che si vedono danneggiati dalla realizzazione degli argini e loro terreni.

GLI IMPEGNI Barberi ha sottolineato i risultati positivi del metodo Piemontese (la certificazione che ha permesso di superare l'emergenza), e ha elogiato il buon lavoro del MagisPo, che negli ultimi due anni ha recuperato tutti i ritardi. Ha insistito su un punto: «Non dobbiamo dimenticare la manutenzione delle opere di difesa: altrimenti lavoriamo per niente». E ha promesso di tornare: «Mi fa sempre piacere incontrare il clima di collaborazione e responsabilità che si respira qui da voi».

Lavina

Il sopralluogo del sottosegretario Franco Barberi ieri lungo il Tanaro



ESCI IN PROVINCIA

Premi a Costanzo, Cavallera e scout

L'esperienza di questi anni ci ha insegnato che solo operando congiuntamente, le forze del volontariato e quelle delle istituzioni, possono dare delle soluzioni concrete: così Gianpaolo Boccardo, geometra di Castello d'Annone diventato malgrado esperto di alluvione e ricostruzione, spiega il premio che per il secondo anno il Coordinamento dei Comitati degli alluvionati (di cui è il presidente) ha voluto istituire. Un riconoscimento che ha la filosofia nel titolo: «Azione di solidarietà per la ricostruzione». L'anno scorso il premio andò al sottosegretario Franco Barberi, a «Specchio» tempo La Stampa e sindaco di Pinerolo Marco Bologna. Tre,

anche quest'anno, i premiati: l'assessore regionale Ugo Cavallera «per la sua attenzione vigile e l'operosa intelligenza nello sciogliere i nodi e nel concretizzare decisioni»; il giornalista Maurizio Costanzo «che porta nelle migliaia di famiglie le esperienze drammatiche di cittadini e le ferite di territori»; e infine agli scout che dalle diverse regioni, in occasione di catastrofi, sanno intervenire con vivace generosità. La cerimonia si è svolta oggi alle 17.30 in Provincia. Interverranno anche comitati della Versilia (già tempo collaborano quelli piemontesi) e una rappresentanza degli alluvionati della provincia di Imperia.

Chiamato in causa anche un altro medico

Feto morto: Baudo patteggia in pretura

Il ginecologo Antonio Baudo, vice sindaco nella giunta Florio, ha patteggiato ieri in pretura mesi: era imputato per la morte del feto di una paziente che seguiva durante la gravidanza. Il medico avrebbe considerato potenziale diabete gestazionale evidenziato dalla analisi. L'accusa originaria di omicidio colposo è stata derubricata in aborto colposo. Nel processo è imputato anche un altro medico, Pierluigi Onesti.

Secondo pm Vincenzo Paoletti, il ginecologo non avrebbe sottoposto la donna (all'epoca 22 anni) ad ulteriori accertamenti nonostante le fosse stata riscontrata una lieve iperglicemia. Onesti, che invece eseguì l'ecografia alla clinica San Secondo, non avrebbe misurato la circonferenza addominale del feto (superiore alla norma in caso di diabete). Circostanze che avrebbero portato alla morte del feto, avvenuta alla 39ª settimana, in Maternità nel marzo '96. Ieri Baudo non si è presentato in aula. Attraverso



Il ginecologo Antonio Baudo ricopre anche la carica di vicesindaco

i suoi legali Mirale e Leuzzi ha presentato richiesta di patteggiamento. Era presente anche l'avv. Valente, legale della compagnia assicuratrice dove il medico ha stipulato una polizza. La vicenda proseguirà infatti in sede civile. «Ho patteggiato non trascinare la vicenda processuale - ha commentato Baudo, esponente di An, obiettore - negli aborti terapeutici - non ho nulla da rimproverarmi: esami ed ecografia davano valori normali». Per Onesti, assistito da Igor e Francesco Currallo, il processo proseguirà il 10 dicembre. [r. gon.]

Maxi deposito in caserma

A Villanova riconosciuta altra refettoria

VILLANOVA. Ultimo giorno utile, oggi, per visionare, nella caserma dei carabinieri, il maxi deposito di refettoria scoperta in una casa in paese. Il «tesoro» da oltre un miliardo (ci rupe, attrezzi agricoli, decapugliatori, trapani, ma anche armi, mobili, un telescopio e altro) da domani sarà trasferito nel deposito Aci di via Roma 9, dove è possibile proseguire la «ricognizione» della refettoria.

Anche ieri è proseguito intanto il «pellegrinaggio» di derubati, in caserma: sono già quarantina i pezzi riconosciuti e restituiti ai legittimi proprietari. Per informazioni rivolgersi al comando Stazione dell'Arma (maresciallo Antonio Arcella): telefono 0141/7948.033.

La merce è stata ritrovata nel capannone di casa del muratore Angelo Gelido, 57 anni, che è stato arrestato. L'uomo, assistito dall'avvocato Roberto Caranzano, è in carcere a Quarto. L'operazione è stata coordinata dal procuratore Sorbello del sostituto Badellino.

ESCI IN PROVINCIA

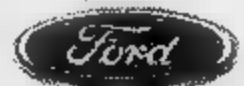


Quattro colori e un albero per dire «Grazie amici»

ASTI. Ultime prove ieri per i bimbi che frequentano la scuola di Cecchin, una traversa di corso Venezia, nel recinto San Quirico. Oggi dalle 10 sarà festa e i bambini, con l'aiuto della maestra hanno preparato canti e piccole scenografie. Ci saranno quattro tagli di nastri, per ognuno un colore che distinguono le aule. Verrà piantato anche un albero simbolo di solidarietà. La loro scuola viene intitolata a «Giulio De Benedetti», il giornalista nato ad Asti, direttore de «La Stampa» nel Dopoguerra e creatore della rubrica «Specchio dei tempi». La scuola è costruita con un contributo di un miliardo ottenuto dalla sottoscrizione a favore delle popolazioni alluvionate che ne raccolse e distribui 25. L'edificio è stato realizzato da un'impresa del gruppo costruttori dell'Unione industriale.

titolata a «Giulio De Benedetti», il giornalista nato ad Asti, direttore de «La Stampa» nel Dopoguerra e creatore della rubrica «Specchio dei tempi». La scuola è costruita con un contributo di un miliardo ottenuto dalla sottoscrizione a favore delle popolazioni alluvionate che ne raccolse e distribui 25. L'edificio è stato realizzato da un'impresa del gruppo costruttori dell'Unione industriale.

VIA: Milano
34107 - 10044 - 4
Escort non è solo
MAI DI SOGGIORNO
L. 24.900.000
TUTTO IN SERIE ASSI
DELLA RAZIONE



CONCESSIONARIA
ASTI ■ PROVINCIA - ACQUI TERME

PEROSINO

CORSO CASALE 321, ASTI

Direzione Amm.: Tel. 0141/27.15.87 - Ufficio Vendite: Tel. 0141/27.18.43

IN BREVE

**Occupano casa popolare
ma oggi devono lasciarla
«Non sappiamo dove andare»**

Intanto oggi arriverà l'ufficiale giudiziario. «Io non so come farò, sono disperato, questa cosa ci dice Todaro, che nella graduatoria del Comune per l'assegnazione di alloggi è piuttosto indietro. «Purtroppo chi occupa abusivamente una casa - spiegano all'Atc - viene escluso automaticamente dalla possibilità di ottenerne una regolarmente». (1. n.)

Urban News

Ieri l'attesa dei «forzati della sanatoria» si è iniziata... le 7. Molti si sono fatti accompagnare da amici o parenti, in Italia da più tempo e più esperti con la lingua. Quasi tutti hanno alle spalle esperienze di... sin nero, ma... riusciti a trovare chi garantisce un posto di lavoro. Perlopiù sono slavi, molti giunti dopo gli ultimi disordini in Albania e la guerra in Kosovo. E c'è chi è arrivato spinto dalla disperazione. Il macedone Angel Jovanovski, 23 anni, autista. E' partito due anni fa, una settimana dopo la nascita della figliolina. Nel suo paese non c'era lavoro. Qui guadagna i soldi per mantenere sé e la famiglia. «Il mio sogno - racconta in un italiano stentato - è far venire qui mia moglie e le bambine. Qui hanno un futuro. le. f. c. l.

CASTIGLIONE, in attesa che il Csm decida l'assegnazione dei ex **SCUOLE** elementari, la Circoscrizione ha autorizzato l'uso della palestra per i bambini della **Scuola** elementare di Castiglione.

BUTTIGLIERA. E' tornato in Consiglio comunale il progetto preliminare per realizzare un campo di calcio comunale nel parco Medici. La discussione sollevata dalla minoranza ha riguardato i lavori di sbancamento e inseriti, in un primo tempo, in progetto a parte. L'ultimatore [] permesso di includere l'intervento [] nel piano generale. Spesa complessiva dell'opera circa 180 milioni [] La giunta ha approvato i giorni scorsi lo schema di convenzione per il vitto e alloggio di [] la coscienza che presta servizio in Comune. La convenzione sarà stipulata con la casa di riposo [] provvederà direttamente alle necessità dei giovani. Il costo a carico Comune è di circa 7 milioni [] lire.

DUBINO SAN MICHELE. Stando per cominciare i lavori del lotto conclusivo per il recupero e la sistemazione della sede delle Ane (3° regolamento alpini) già minacciata dalle frane. La situazione era stata definitivamente compromessa dall'alluvione del '84. I lavori sono stati affidati all'impresa Sisco di Grugliasco (Milano).

Casa di riposo di Nizza: parla l'ex impiegata responsabile dell'ammancio

«Quei soldi li avrei versati»

Già riconsegnati 86 milioni. Le reazioni

NIZZA. Fa discutere la vicenda dell'impiegata della casa di riposo, che avrebbe trattenuto somme ingenti: si parla di un centinaio di milioni. L'ammancio è saltato fuori a seguito di una denuncia inviata al Consiglio di amministrazione, che nei giorni scorsi ha mandato tutti gli atti alla procura. Acqui per l'ecompetenza. Il caso. Una delicata, cui la giovane donna, Chiara Binello, ha fornito ai giornali la sua versione. «Mi sono dimessa dal lavoro spontaneamente il 31 ottobre», dichiara. «E due giorni prima ho fatto un ammontamento di milioni, quasi l'intera cifra da me dovuta». Prosegue l'ex impiegata: «Non ho mai avuto intenzione di rubare, ho ritardato una serie di versamenti. Mi assumo tutte le mie responsabilità ed ho già comunicato con lettera ai consiglieri». Ca-



Tonino Spedalieri
presidente della casa di riposo di Nizza

i cui lavorando con efficienza per ristrutturare la casa di riposo.

La struttura ospita una trentina di anziani. Tra l'altro, in questo periodo, sono in ballo diverse questioni: la prossima dovrebbe definirsi la trattativa con gli eredi di Savina Torello, che lasciò al pensionato un terreno. Rosbella dove doveva essere costruita una nuova casa di riposo. Edificio ancora incompiuto, ora in vendita. Dovrebbe essere acquistato dalla Asl per la creazione di un centro di igiene mentale, ma nei mesi scorsi sono saltati fuori alcuni eredi che, tramite il legale nicese Gianpiero Gallo, chiedono venga rispettata la volontà della defunta. La beneficiaria aveva precisato che la sua eredità doveva andare a favore degli anziani. «I proventi della vendita di Rosbella», replicano gli amministratori, «serviranno a completare i lavori della sede di viale Don Bosco».

Enrica Corrado

In Austria

Ferrovieri da Asti su un'auto rubata

ASTI. E' stato sorpreso al volante di una «Opel» risultata rubata ad Aversa. Per questo un ferroviere astigiano è stato arrestato dalla polizia austriaca, ai confini con l'Ungheria.

Il provvedimento è scattato nelle settimane, ma solo un paio di giorni si è visto una prima e ancora ufficiale conferma tramite Interpol. Non si conoscono i dettagli dell'arresto. La polizia austriaca sospetterebbe che l'astigiano faccia parte di un'organizzazione specializzata nel traffico internazionale di auto rubate. Secondo quanto si è appreso la destinazione finale della vettura avrebbe potuto essere la Romania.

Il ferroviere, dal canto suo, negherebbe decisamente ogni accusa, affermando di aver acquistato l'auto da un rivenditore, in buona fede, senza quindi la provenienza furtiva dell'Opel. Le indagini ora estese per competenza anche a polizia e carabinieri astigiani. (r. s.)

A Camerano

Un misterioso infortunio

CAMERANO CASASCO. Infortunio sul lavoro, caduta accidentale o che altro? Un interrogativo al quale stanno cercando di dare una risposta polizia e carabinieri, dopo il ricovero, in ospedale ad Asti, mercoledì sera, di un pensionato del paese, di cui per il momento si conoscono solo le iniziali, L. G., anni.

L'uomo, le cui condizioni sono andate aggravandosi, è stato trasferito ad Alessandria: la prognosi è riservata) ha un vasto trauma cranico.

Sembra che il pensionato, mercoledì pomeriggio, sia andato con il trattore, a fare legna in un bosco di sua proprietà. Nel tardo pomeriggio è visto rientrare, con il volto coperto di sangue. Forse è stato colpito alla testa da un tronco, oppure potrebbe essere scivolato.

Una volta in ospedale si è sentito male ed è svenuto senza riprendere. Poi la polizia è intervenuta e lo ha portato in ospedale. I medici per strapparli al. (r. s.)

Latitante preso dai carabinieri: accusato di spaccio

Condusa la caccia al boss tra l'Astigiano e Voghera

ASTI. L'hanno seguito per mesi nei suoi spostamenti tra Lombardia e l'Astigiano.

Alla fine hanno deciso di bloccarlo nella abitazione di Voghera: durante il blitz i carabinieri del reparto operativo hanno sequestrato anche una decina di grammi di cocaina, oltre ad alcuni milioni di lire e ad una partita di dollari incerta provenienza.

In manette è finito Orlando Casazza, 48 anni, originario di Torre Annunziata. Un nome molto noto, il suo, tra la mala milanese.

E' considerato infatti un boss emergente: è carico, è scoperto, pendevano infatti tre ordinanze di custodia cautelare. Deve scontare tra l'altro cinque anni complessivi di reclusione per spaccio di droga e altro.

Un'indagine, quella dei militari del reparto, che ha richiesto mesi di pedinamenti e controlli. Tutto è partito dalla denuncia di furto (ed al successivo ritrovamento nell'Astigiano) di un'auto risultata poi intestata alla moglie del boss.

Un particolare, questo, che ha insospettito i carabinieri del colonnello Antonio Colacicco e del maggiore Carlo Del Signore.

Si è accertato che il boss faceva frequenti viaggi nell'Astigiano: si sospetta che volesse impiantare una rete dello spaccio in provincia. I carabinieri non hanno più

abbandonato la pista: poi, l'altro ieri, la decisione di irrompere nell'appartamento di Voghera, intestato ad un prestanome di Casazza.

In quei frenetici momenti che hanno preceduto il blitz, Casazza, accortosi di essere scoperto, sarebbe riuscito a sfuggire di un'ingente quantitativo di cocaina, gettandola nel water. (f. b.)



Orlando Casazza
48 anni
è finito in manette a Voghera

Moncalvo, assicuratore ha occultato 136 milioni

CASALE. Pretura invasiva da sessantina di testi mattina per un processo che riguardava un agente assicurativo del Moncalvese accusato di appropriazione indebita. Si sarebbe trattenuto i versamenti degli assicurati, senza versarli nella dell'agenzia, per oltre 136 milioni.

L'imputato, Vincenzo Carbone, 38 anni, di Vercelli, ha preferito risolvere la posizione patteggiando davanti al pretore Nadia Magrini la pena di 6 mesi di reclusione e 1 milioni di multa.

I fatti contestati risalgono a metà del '95 ai primi mesi del '97. Secondo il capo d'imputazione, Carbone, in veste di subagente nella zona di Moncalvo di agenzia di Asti, avrebbe trattenuto i premi assicurativi dei numerosi assicurati della (Moncalvo, Casorzo) paesi limitrofi) poi versarli nella cassa dell'agenzia. Le indagini avevano quindi interessato tutte le persone che erano state contattate da Carbone e, per questo motivo, ieri mattina comparso in pretura per interrogati. Dopo un lungo appello e un'attesa di alcune ore è stato loro comunicato che il procedimento si era risolto con il patteggiamento e per questo motivo non era più necessaria la loro testimonianza. Non sono mancati i mugugni e le imprecazioni. (r. ss.)

GIRO DI VITE

Parte da 10 mila a litro la Barbera all'incanto

I richiami del Salone del Gusto, aperti ieri, e in cartellone fino a lunedì, al Lingotto di Torino, si fanno sentire forti e chiari. Tutto il mondo del vino, vivendo intensamente questi giorni arcilogici, tra appuntamenti, contatti, confronti.

Tra i più in fibrillazione Livio Manera presidente del Consorzio vini d'Asti e Monferrato e Meo Cavallero, sindaco di Quassino.

Entrambi puntano sul boom dell'Asta del Barbera di domenica mattina. Il primo presidente vuole poter consegnare al Gruppo Abels di Don Ciotto, che è destinato a ricavarne dell'asta benefica, un bel gruzzolo di milioni, magari più degli, ormai mitici, 488 incassati alla prima edizione 1989 (all'associazione per la lotta contro il cancro, andranno, dedotte le spese e il del vino, 375 milioni di allora).

Dall'anno l'intero ricavato in beneficenza e il vino è donato dai produttori, soprattutto cantine sociali, anche singole aziende.

Cavallero è chiamato a ruolo di banditore. Avrà al fianco il folletto Piero Chiambrini (ha un ristorante a Torino e promette faville). Pierino avrà il compito di far salire le quotazioni.

Il via alle 11 domenica con interventi di Carlo Petrini, gran patron Salone e don Luigi Ciotto. E poi mano al portafoglio, sperando che non siano solo uomini del vino a rilanciare. Il prezzo base per le partite

che andranno all'incanto

- ANTICA CANTINA DI CASTELVERO, CASTEL BOLOGNESE: VIGNETO BRICCO ALBERI. 7 ETTOILITRI.
- ANTICA CANTINA DI CASTELVERO, CASTEL BOLOGNESE: VIGNETO COSTE DEL SOLE. LOTTO A 7 ETTOILITRI. LOTTO B 2,25 HL.
- ANTICA CANTINA DI CASTELVERO: VIGNETO BRICCO PAGLIARI. 7 HL.
- ARALDICA, CASTEL BOLOGNESE: VIGNETO COLLINA CRUJA. 7 HL.
- PASQUALE BRANCO, MONTEGROSSO: VIGNETO LA SARETTA. 4,50 HL.
- CAVE DI MOLETO, OTTIGLIO: VIGNETO DEL LUPO. 2,25 HL.
- 7. COLIMBE, CORSONE: VIGNETO BRICCO COLOMBARE. 2,25 HL.
- CANTINA BARBERA: CASTELLI AGLIANO: VIGNA RIVA. 7 HL.
- SOCIALE BARBERA DEI CASTELLI: BRICCO VIGNOLE, CASTEL-NUOVO CALCEA. 7 HL.
- CANTINA DI VIGNETO DOTA. 7 HL.
- CANTINA SOC. CASSINE: VIGNA PELO DI LUPO. LOTTO A 7 HL. B 7 HL.
- CANTINA SOCIALE DI MARANZANA: VIGNETO VEZZANO. 7 HL.
- CANTINA SOCIALE DI MONDARUZZO: VIGNETO SAN GIORGIO. 7 HL.
- CANTINA SOCIALE DI MONDARUZZO: VIGNETO SORANGELA. 7 HL.
- CANTINA SOCIALE DI PAESI: MONTEBOCCA LOTTO A 7 HL. LOTTO B 7 HL.
- CANTINA SOCIALE DI NIZZA MONFERRATO: SAVARRE. 7 HL.
- CANTINA SOCIALE DI RICADONE: VIGNETO SERRA. 7 HL.
- CANTINA SOCIALE DI VINCHIO E VAGLIO SERRA: VIGNETO BRICCO MONTE OLMO, VINCHIO. 4,50 HL.
- SANT'AGATA: VIGNETO PIATIN. 2,25 HL.
- F.L.I. COCCONATO: VIGNA BRICCO MESS. TERZO. 2,25 HL.
- SCRAMAGLIO: BRICCO S. IPPOLITO. 2,25 HL.
- VECCHIA CANTINA ALICE DEL COLLE: VIGNETO SANCER. LOTTO A 7 HL. LOTTO B 7 HL.

da 7 ettolitri sarà 7 milioni, ovvero diecimila lire a litro, con rilanci da 500 mila. Nella già citata del 1989, settecento litri del vigneto Monte Olmo di Vinchio furono pagati 71.400 lire a litro! Dieci anni dopo si riuscirà a far meglio tenendo conto che va all'asta l'annata 1997, pluristellata?

BAVA IN TROMPE D'OEIL

Tra le decine di altri astigiani protagonisti al Salone c'è attesa per l'accoppiata Bava-Derflinger, impegnata sabato sera in un insolito «Trompe l'oeil» dinanzi al pubblico. La cena costa 60 mila ed è già esaurita. Derflinger è la chef dell'Eden di Roma ed è stata cuoca Buckingham Palace e della Casa Bianca. Chissà quanti segreti conosce. Roberto Bava da Cocconato vi abbinerà i vini di famiglia e una bella dose di ironia.

L'ASTI SPUMECCIA. C'è una gran voglia di svegliare la promozione dell'Asti docg. Il sindaco Florio ci mette l'intuito nell'attirare i media e fa spedire un magnum al collega di «Peschi del SuperEnalotto» (ormai tutti lo chiamano così) perché brindino, beati loro, alla fortuna.

E d'intesa il Consorzio omaggia le coppie astigiane che si sposano in municipio con un'altra bottiglia.

Su questa iniziativa dalla curia sarebbe arrivato un moritorio di sorpresa. Ci si domanda: perché il brindisi solo alle coppie che pronunciano il fatidico «sì» con rito civile? Tra l'altro l'associazione produttori Moscato ha la sede, in affitto, proprio nel palazzo vescovile. Si cercheranno laici rimedi. (r. mir.)

A Canelli

il primo frangente sul Balbo

CANELLI. qualche tempo una coppia di aironi cenerini soggiorna il ponte cittadino, tra corso Libertà e piazza Gancia. Una presenza suata per la città, subito notata da molti canellesi.

Gli uccelli sembrano convivere bene con la colonia di germani reali che ormai da anni stazionano nel tratto canellese del Balbo.

La presenza di aironi cenerini (chiamati così per via del piumaggio color cenere) nel Sud Astigiano non è rara; i volatili utilizzano i corsi d'acqua della zona come tappe di transito e luoghi di nidificazione durante i viaggi migratori. Nord e Sud. Da tempo, a Sessame, sulle sponde del Bormida, esiste una «garzaia», termine tecnico che indica l'insediamento palustre dove nidificano gli aironi: tra pioppi e canneti ha trovato rifugio una decina di coppie di aironi cenerini. L'amministrazione comunale sessamese ha posto sotto il controllo del Wwf (sezione di Acqui Terme) l'intera area. (ff. l.)

Impresa edile in Asti
ricerca
GEOMETRA
indirizzo curriculum a:
Publikompass n. 612
10100 Torino

FORNIRE DI DEBITO
PROVINCIA ASTI

Avviso di avvenuta adozione del progetto preliminare di variante n. 2 al P.R.G.C. di Asti. Visto l'art. 15 L.R. 58/77 - vista la circolare P.R.G. 18/7/1989 n. 18/URE SI RENDE NOTO

che presso la Segreteria Comunale viene depositato il progetto preliminare di variante n. 2 al P.R.G.C. approvato con deliberazione consiliare n. 20 del 28/9/1988, che il progetto depositato avrà durata di gg. 30, decorrenti dal 4/11/1988 al 4/12/1988; che durante detto periodo chiunque ne abbia interesse potrà consultare gli atti del progetto preliminare presso gli Uffici Comunali, dalle ore 9 alle ore 12 dei lunedì al sabato e dalle 11 alle 12 la domenica e festivi, che nei successivi 30 gg. e quindi dal 5/12/1988 al 3/1/1989 compreso, potranno essere presentati in duplice copia su carta semplice le eventuali osservazioni a proposte nel pubblico interesse. Bruno I. 3/11/1988

Francesco Musio

A fine '98 è prevista una perdita di 2 miliardi

Timori del sindacato sul futuro della Fme

ASTI. Incontro ieri alla (315 dipendenti, produce motorini elettrici) sindacato a proprietà, la spagnola «BBB». Durante il confronto «stati resi noti problemi finanziari dell'azienda che ha preventivato a fine '98 una perdita di circa due miliardi. La notizia preoccupa i segretari provinciali dei metalmeccanici, Renato Monti- (Cisl), Antonio Serritella (Cgil) e Domenico Garofoli (Uilmi). «Questa azienda ed i suoi lavoratori hanno già vissuto una difficile nel la chiusura della Ib Mei - affermano - ci rendiamo conto che le strategie industriali di questi ultimi tre anni non hanno sortito gli effetti sperati e ciò che l'azienda ci ripropone sono le stesse di allora: sono sempre gli stessi i registi di oggi e quelli di allora? Secondo i tre segretari non devono essere vanificati gli sforzi fatti maestranze e sindacato. Chiediamo il risanamento attraverso la ricapitalizzazione patrimoniale sociale e l'attuazione un serio piano di organizzazione che consenta di mantenere ad Asti le attività produttive e occupazionali. (r. gon.)

TORINO (ZONA GIULIO CESARE)

AVVISO AI NOSTRI 500.000 CLIENTI

CHIUSURA
DI VIA BOTTICELLI, 25

WOLMER

APERTO DOMENICA 6 NOVEMBRE **APERTO DOMENICA 8 NOVEMBRE**

BLANCHERIA CASA - MATERASSI

TAPPETI MODERNI

TAPPETI ORIENTALI

TENDAGGI-TESSUTI

COPRIDIVANI - PIUMONI - MOQUETTE

SCENDILETTO COPERTE LANA **TUTTE LE MIGLIORI**

DIRETTAMENTE AL PUBBLICO

RIBASSI dal 30 all'80%

FINANZIAMENTI ARCONVENIENTI

WOLMER Via Botticelli, 25
TEL. 2413711

I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

MERCOLEDI tuttoscienze

MITSUBISHI SPACE RUNNER



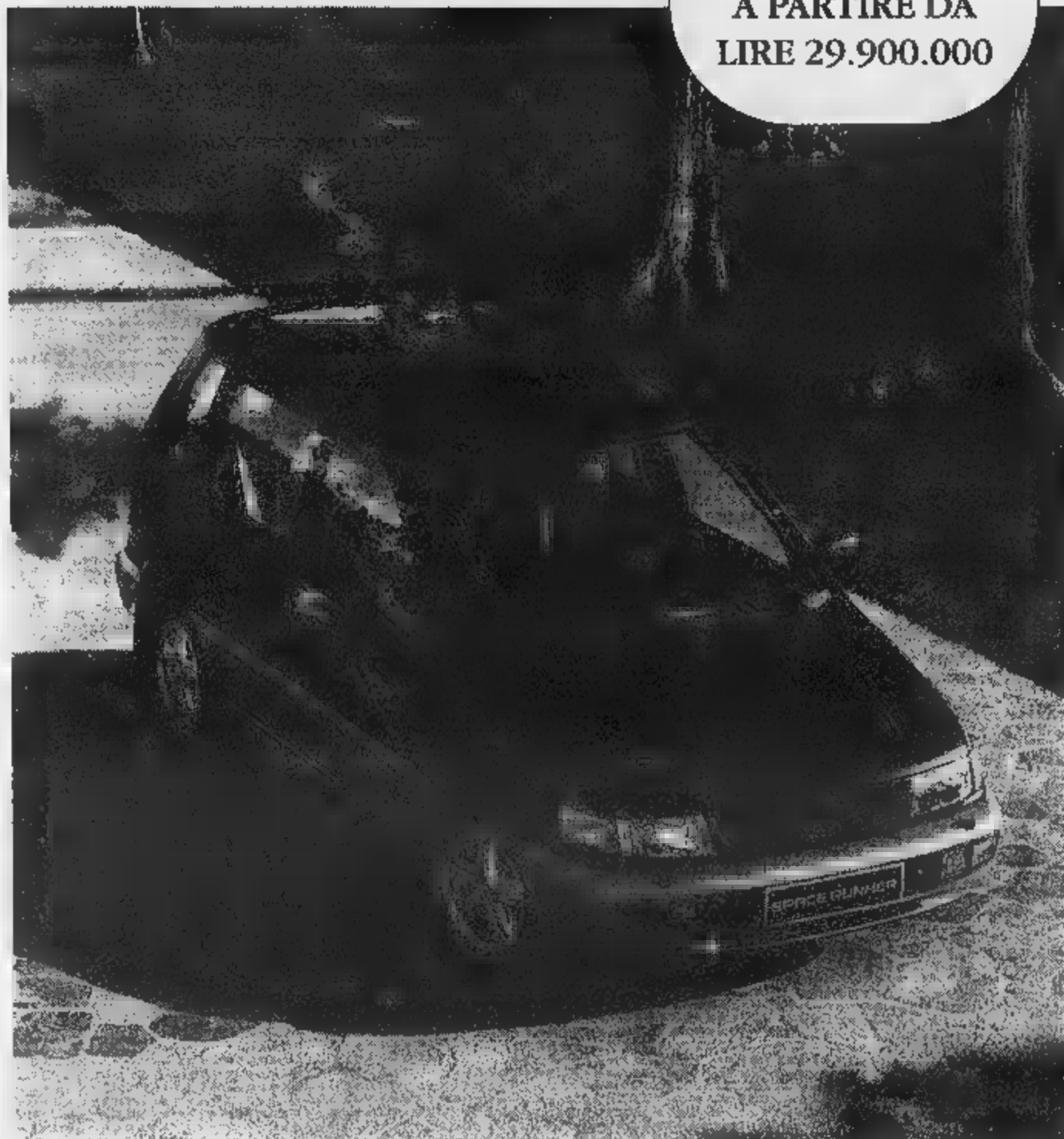
Lo Spazio
il Comfort
e la Sicurezza
di un piccolo
grande monovolume

1.8 Benzina 16 V, 2WD o 4WD
tutti con air bag
aria condizionata
e garanzia di 3 anni

Disponibili anche SPACE WAGON 7
POSTI,

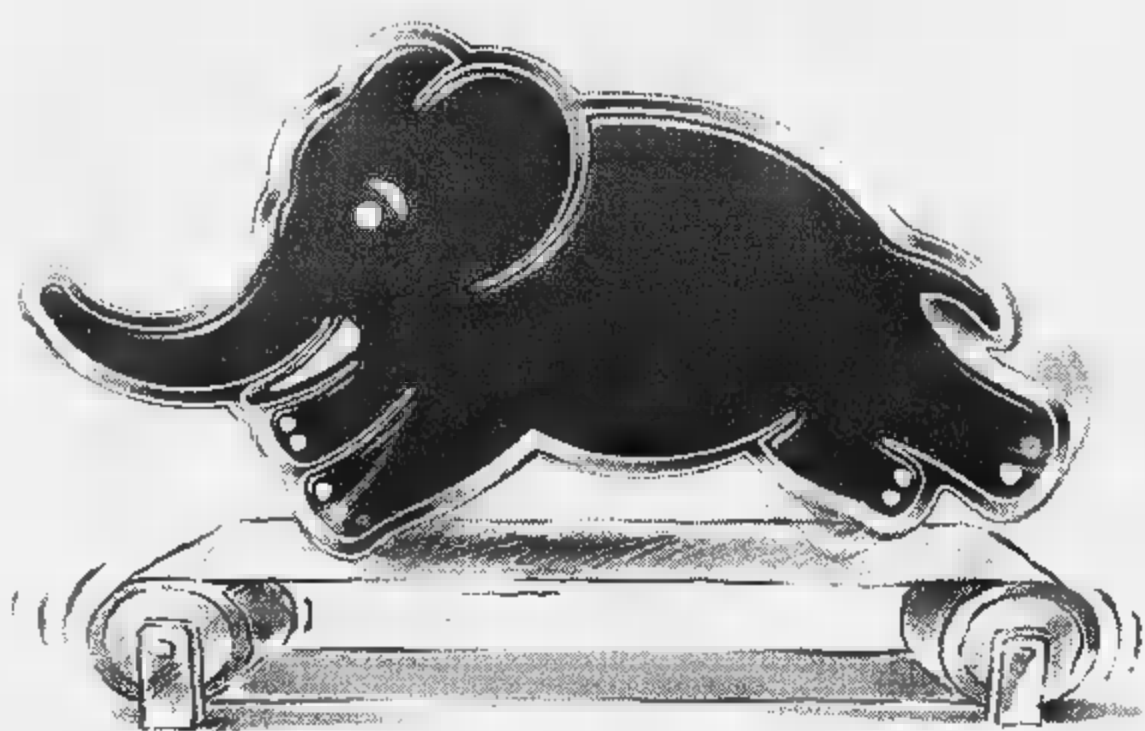
km. 0 a partire da **L. 34.900.000**
2.0 Benzina 16 V, 2WD o 4WD

DISPONIBILITÀ
DI AUTO
A KM. 0
A PARTIRE DA
LIRE 29.900.000



Filcar

CONCESSIONARIA PER ASTI E PROVINCIA
C.so Alessandria, 179 - ASTI - Tel. (0141) 47.61.68



Nuova Lancia Y elefantino rosso 16v.

Venite a provare l'elefantino nella sua forma migliore
presso la Concessionaria Lancia.



M. Testa

ASTI - Via S. Evasio, 31
Tel. (0141) 43.64.36

Lancia  Il Granturismo

Si apre la tradizionale rassegna di San Carlo. Attesi oltre 300 ambulanti

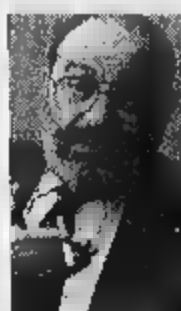
Nizza, in fiera con Umberto Eco

Oggi il mercatone. Domani lo scrittore all'«Erca»

NIZZA. Prenderà il via la Fiera di San Carlo: tre giorni ricchi di appuntamenti gastronomici, culturali e soprattutto con bancarelle di merci varie (più di trecento), che oggi - domenica - invaderanno il centro storico. Un calendario fitto proposto dal Comune, Bottega del vino, commercianti nicesi e Pro loco.

Questo in sintesi il programma: dalle 8 Mercatone ed esposizione di attrezzature agricole. In serata (dalla 20), alla Bottega del vino «Signora in rosso», degustazione del vino Novello con cardo gobbo e «bagna cauda». Domani, prosegue l'esposizione di macchine agricole in piazza Garibaldi. Alle 15,30 all'Auditorium della Trinità in Pistoia, ospite d'eccezione dell'accademia de «l'Erca», lo scrittore Umberto Eco, che trascorre a Nizza gli anni dell'adolescenza e narrò di alcuni personaggi a lui cari (con nomi fittizi), nel libro «Il pendolo di Foucault». L'«Erca» ha dedicato ad Eco un volumetto (allegato al calendario annuale), in cui sono tratteggiate alcune figure della Nizza di un tempo.

In serata ancora «battesimo del Novello e bagna cauda» Bottega del vino. La festa prosegue domenica: per tutto il giorno Mercatone ed esposizione di cartoline d'epoca sede poste in piazza. Settembre. Alle 9,30, Bottega del vino, convegno sul cardo gobbo con il dietologo Giorgio Calabrese ed all'Auditorium della Trinità consegna premio «Erca d'argento» al funzionario della comunità europea Maurizio Chiappone. Alle 11, in piemontese alla chiesa di San Giovanni Lanero, giardini di palazzo Crova esposizione di tartufi e nel pomeriggio musiche celtiche e «Fairy Tales». [e. ce.]



Lo scrittore sarà ospite dell'«Erca». Accanto nella foto d'archivio un'immagine del mercatone

Appuntamenti con i tartufi

A Montechiaro, Villafranca e S. Damiano

MONTECHIARO. Quattro appuntamenti con il tartufo domenica. La fiera regionale sarà ospitata da Montechiaro, Nizza, Villafranca e San Damiano sono in programma le «Giornate» organizzate dalla Camera di commercio di Asti Comuni e Pro loco.

A Montechiaro si prepara l'accoglienza dei monegaschi, come ormai avviene da qualche edizione: sono in arrivo una decina di sommelier da Montecarlo, oltre agli ospiti da Bardonecchia, della Comunità Alta Valle Susa e da Limone Piemonte. L'appuntamento è alle 11 sulla piazza della Torre con il mercatino; inoltre allestite le mostre «Percorsi d'arte» curate da Ernestino Rebaudengo e «Appunti di archeologia della cascina» di Armando Brignolo. Intanto nell'impianto sportivo si svolgerà la ricerca del tartufo a premi (la zona di Montechiaro è particolarmente vocata, si parla anche di «museo» dedicato alla trifo-

la). Musica il complesso «Hombre rosse» corteo del Comitato Palio di Montechiaro. Il Comune riserva inoltre un premio a sorpresa.

A Villafranca tra i numerosi appuntamenti ci sono l'assegnazione dell'11° «Zappino d'oro» e la vendita all'asta dei dolci (il ricavato andrà alla chiesa parrocchiale). Ricco pure il programma di San Damiano con la mostra-mercato degli animali di bassa corte (le iscrizioni si chiudono oggi, info 0141/975.056, ultimo termine anche per la collettiva di pittura), consegna del premio «Santamarianese doc». Intanto domani ultimo appuntamento nei ristoranti della zona per il «Festival del bollito», organizzato dal Comune.

Prosegue invece la 13ª Rassegna della cucina tartufo bianco del territorio monferrato: stasera menù nei ristoranti «Natalina» (0141/925.185, menù a 90 mila lire) a Grazzano Badoglio e «La vecchia carrozza» (0141/538.647, menù a 80 mila lire), in via Carducci 41 ad Asti. [m. t.]

Incarico a una ditta

A Castigliole si cercano evasori

COSTIGLIOLE. L'imposta sulla casa (Ici) ha fatto entrare nel 1997, nel bilancio del Comune, 943 milioni. L'amministrazione Boeri sospetta, però, che tutti i costigliesi abbiano pagato quanto dovuto: alla ditta Publiger di Trento il compito di eventuali evasori totali a parziali.

La verifica dei dati riguarderà, per ora, gli anni 1993-'94-'95. «I controlli sul pagamento dell'imposta», spiega Dante Chiola, vicesindaco, «saranno estesi anche ai terreni».

Il Comune spera di ripetere i risultati positivi ottenuti con i recenti controlli sulla tassa rifiuti: «Un centinaio gli evasori scoperti, dai quali abbiamo recuperato milioni riferiti al pagamento negli anni 1995/96», indica Chiola, «ma quel che è importante, è il recupero delle superfici non denunciate che risultano oggi regolate, di conseguenza, sottoposte a tassazione».

Anche per Costigliole, così come per tutti gli altri centri dell'Astigiano che esportano l'immondizia fuori provincia, la spesa per lo smaltimento dei rifiuti sottrae importanti risorse dal bilancio: la spesa '97 è stata di 11 milioni.

Il nostro appello ai cittadini - dice Chiola - è perché facciano la raccolta differenziata: con maggiore attenzione nella separazione dei materiali, compresi gli scarti organici, verrebbe ridotto drasticamente il quantitativo di immondizia da smaltire fuori provincia. Anche i costi della «scenderebbero sensibilmente». Il Comune gestisce anche un impianto di materiali inerti situato in regione Salerio. Per gli ingombranti ci si affida all'Asp (prenotazioni allo 966.031).

[l. n.]

Domenica visita

A Vezzolano un frutteto da salvare



Lo scrittore Carlo Fruttero aderisce all'associazione che difende il frutteto di Vezzolano

ALBUGNANO. Domenica alle 15 il Comitato per la difesa del frutteto del Pomario si ritroverà nell'antico meileto che fa parte del complesso dell'abbazia di Vezzolano. Il gruppo, attivo da circa due anni, raduna appassionati di arte, storia e natura oltre a studiosi, intellettuali e scrittori, come Carlo Fruttero (il celebre autore best-seller con Franco Lucentini ha una casa nel nord-Astigiano).

L'incontro conviviale del Comitato servirà per prendersi cura del frutteto e verificarne le condizioni. L'annuncio dell'appuntamento è stato dato dall'architetto Paola Salerno della Sovrintendenza di Torino nel corso del convegno sull'ambiente che si è tenuto venerdì a Castelnuovo Don Bosco.

«Ci ritroveremo», ha spiegato, «anche per occuparci del frutteto che sta crescendo e che è «accudito» regolarmente, quanto vorremmo, vi che gli impegni quotidiani di tutti prendono in genere il sopravvento». Nell'orto vicino all'abbazia sono state dimora alcune varietà «storiche» di alberi da frutto dopo approfonditi studi e ricerche per risalire alle origini delle specie che già in passato erano coltivate a Vezzolano. [m. t.]

Già 180 schede

Censimento beni culturali

COCCONATO. Si stanno concludendo le operazioni di censimento e catalogazione dei beni culturali e architettonici, previsto dalla legge regionale.

Un gruppo di esperti (l'incarico è stato affidato a Marina Cappellino di Cocconato e Magda Colombo di Torino, collabora Franco Zampicini) ha finora provveduto a schedare e fotografare 180 manufatti, tra cui case caratteristiche, edifici rurali soffici in gesso decorati, chiese, cappelle campestri e piloni votivi. E inoltre edicole funerarie, stazioni ferroviarie ed infrastrutture della linea Asti-Chivasso, edifici di servizio asili, casa di riposo, ex carcere mandamentale.

Tra le curiosità di maggior interesse ci sono i pregevoli soffitti in gesso di alcune abitazioni (i privati sono stati invitati a collaborare, la risposta è stata piuttosto ridotta), circa trenta piloni votivi alcuni anche decorati, ma rovinati dal totale abbandono così come gli edifici che costeggiano la linea ferroviaria.

I dati raccolti saranno utilizzati anche per la documentazione integrativa alla variante al Piano regolatore comunale.

Il censimento promosso dalla Regione consentirà di predisporre la documentazione indispensabile per le successive iniziative di programmazione delle politiche territoriali e la progettazione dei piani di recupero delle singole aree.

Le schede di censimento sono completamente informatizzate utilizzando il già sperimentato software Guarini (dal nome dell'ideatore).

Oltre a Cocconato altri gruppi di lavoro sono impegnati a Berzano San Pietro, Castelnuovo don Bosco, Montafia, Moncucco Torinese. [m. t.]

PROMO - Ad

ELSY STORE

CENTRO PRODUZIONE E VENDITA ABBIGLIAMENTO UOMO DONNA - BAMBINO

Nei 1.000 m² della nostra esposizione troverai le collezioni autunno-inverno 98/99. A prezzi davvero imbattibili potrai scegliere il tuo stile: classico - elegante - firmato - casual.

Da noi potrai trovare un reparto specializzato in **taglie conformate** per uomo ■ per donna.

FAUSTA

GINO

DONNA ENRICA

APERTI TUTTI I GIORNI ANCHE ALLA DOMENICA DALLE 8,30 ALLE 12 E DALLE 14,30 ALLE 19

ELSY STORE - REGIONE QUARTINO 77 - CALAMANDRANA (AT) - TEL 0141-75655



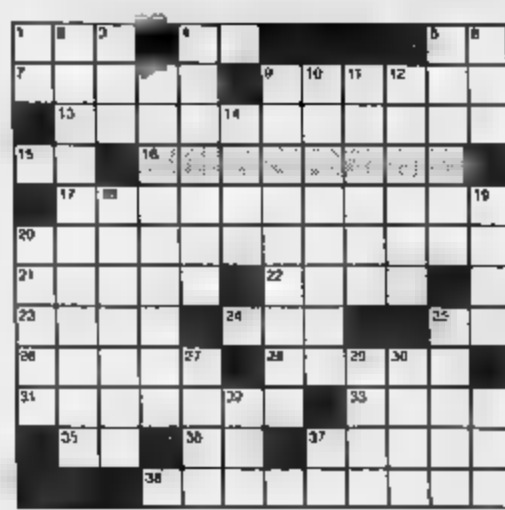
Biscardi: "La smorfia? E' da sempre il mio affetto"

Per gli appassionati del calcio Aldo Biscardi è una vera istituzione. Da circa vent'anni un folto pubblico di sostenitori ascolta puntualmente commenti, giudizi, resoconti, polemiche e pettegolezzi. E tuttavia, in quanto a giochi, il calcio non è stato affatto il suo primo amore.



"Sono cresciuto in un paese piccolo - racconta - E a Larino, in provincia di Campobasso, si giocava al lotto". Se è vero che il lotto è un gioco che si tramanda di generazione in generazione, Biscardi si ritiene a buon diritto "l'incarnazione della tradizione". "Quando mio padre mi costringeva a raccontargli i sogni che facevo - ammette - e poi li giocava. Una volta ha vinto un bell'ambo proprio con un mio sogno. Io invece ho cominciato a giocare da studente, con troppa convinzione e poi, quando mi è appassionato, il lavoro mi ha lasciato più il tempo per fare personalmente le mie giocate". Naturalmente non vuol dire che Biscardi abbia rinunciato al lotto. "Adesso lascio mia moglie, che tra l'altro è napoletana, il compito di giocare - confessa - e anche una volta abbiamo vinto un ambo. Però in verità non mi interessa tanto vincere, il lotto è piuttosto uno sfizio, una passione". Per i più curiosi che si chiedono se i numeri del calcio Biscardi se li è mai giocati, lui risponde: no. Niente gol, niente numeri delle magliette dei giocatori, solo "smorfia" e intuito da buon lottista. D'altronde non ha mai giocato neppure la schedina!

Il cruciverbotto



ORIZZONTALI: 1 Fiume della Savoja - 4 A Voi - 5 Fata senza vocali - 7 Si contrappongono ai dolori - 9 Ulla cantante tedesca - 11 Avversario, ostacolo - 15 Negazione - 16 Fortunale combinazione - numeri al lotto - 17 Imperatore bizantino marito Teodora - 20 Iniezione preventiva contro contaminazione - fertilità - 21 Diade - i natoli a Pio X - 22 Eresiarca esiliato - Costantino - 23 Orridi, funesti - 24 Lo fondò Mattei - 25 Sigla di Rieti - 26 Cupo rimbombo - 27 E' bene averla sulla spalla - 31 Nomade, randagio - 33 Custodia per reliquie - 34 Fine di primizia - 36 La prima nota - 37 E' impiegato - 38 microchirurgia oculistica - 38 Serve i clienti - tavolo.

VERTICALI: 1 Agrigento - 2 Aerei militari - 3 piano - 4 postazioni dei nemici - 3 Isola delle Sporadi - 4 Antiche, vecchie - 5 Il Molinar da i ragazzi della Via Pal - 6 Il numero delle grazie - 8 Sottoposto ad un processo giudiziario - 9 Si è sottratto ad un ordine d'arresto - 10 Roca sedimentaria costituita da sabbie - 11 Servono a stabilire la direzione - colpo - 12 Formale - 14 Frazioni di pagamento - 15 Ripetere, replicare - 16 Zona fertile nel deserto - 20 Donne di - 25 Motociclo da competizione - 27 Oscillazione dell'acqua - 29 Recipienti per misurare il grano - 30 Falde - 31 cappelli - 32 Il - 33 Crivello - 34 Altari pagani - 37 Lord - 38 pari.

Nuova vita per gli scavi archeologici di Aquileia

Il ricco di reperti, suggestivo centro d'arte noto per i suoi monumenti paleocristiani e medievali, Aquileia è un piccolo borgo di 3000 abitanti proprio dietro la laguna di Grado in Friuli Venezia Giulia. In epoca romana fu una base militare - ciò la rese importante centro politico, amministrativo e commerciale. Ebbe quindi una vita artistica di notevole qualità, sostenuta dalla ricchezza dei committenti e favorita dagli intensi traffici tra le regioni d'occidente e quelle d'oriente. Superati gli asse di del II e III secolo, acquistò una nuova funzione morale e culturale con l'avvento del Cristianesimo. Poi, nel 493 e il ripetersi di quel-

le degli Ostrogoti fino al 539, ne segnarono la decadenza. La coscienza della importanza archeologica ha avuto inizio solo nel secolo scorso. Attualmente compare nell'elenco degli interventi che il Ministero dei Beni Culturali e Ambientali ha previsto i fondi del lotto. Tre anni fa lavori - compresa progettazione, espropri e acquisizioni - per un investimento totale di 6 miliardi. "Il progetto in corso ha una doppia funzione - spiega Anna Maria Merlo

della Soprintendenza Beni Ambientali, Archeologici, Artistici e storici del Friuli -. Si tratta di proteggere gli scavi esistenti e di costruire un centro servizi per il pubblico nel rispetto dell'ambiente archeologico". Si parte con il recupero architettonico dell'ex Essiccatore nord, edificio proprietà demaniale costruito nel 1930 per l'essiccazione delle foglie di tabacco coltivate nei vicinanzi. Inoltre, poiché l'approfondimento degli studi archeologici che ha affiancato gli scavi, ha portato alla luce nei dintorni dell'antico Foro della città edifici pubblici del VII secolo a.C., gli interventi riguarderanno anche il restauro del ritrovamento archeologici e opere di allestimento.



Estrazioni del 4 novembre						Numeri in ritardo/Estrazioni			
	75	4	13	1	7	56/74	52/70	6/82	2/49
Cagliari	52	47	86	64	89	28/120	31/79	53/89	62/57
Firenze	54	68	19	62	55	63/83	32/82	33/59	83/56
Genova	13	57	94	71	29	38/105	51/99	26/68	12/62
	81	83	37	9	19	25/84	68/53	6/53	7/47
Napoli	87	6	8	33	58	61/59	21/55	1/54	10/52
Palermo	72	16	50	63	45	42/90	25/49	43/47	21/47
Roma	6	23	30	4	9	44/94	65/72	60/53	13/43
Torino	71	58	37	84	48	13/82	6/88	83/70	28/70
Venezia	55	78	84	82	22	21/90	83/70	5/83	82/55

ITALIA
VINTI
63.357.242.743

PIEMONTE
VINTI
4.746.712.049

ASTI
VINTI
207.301.044

ESTRATTO

Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 11.200 lire

Ambo
Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 250.000 lire

Terno
Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 4.250.000 lire

Quaterna
Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 80 milioni

Cinquina
Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 1 miliardo

Gli importi delle vincite sono al lordo delle ritenute di legge (DPC) deducibili allo Stato e arrotondati alle 10 lire come da regolamento

Dove seguire le estrazioni

TUTTE LE SERE SU RAI 2

"Il Lotto alle otto"

20,00 - RAI
23,01 - RADIO 1
23,10 - RAI 1

Internet: www.lottomatica.it

E su tutti i quotidiani il giorno dopo l'estrazione

ESSEVOVEVE
ACASSARE

Vincite fino a lire 4.500.000

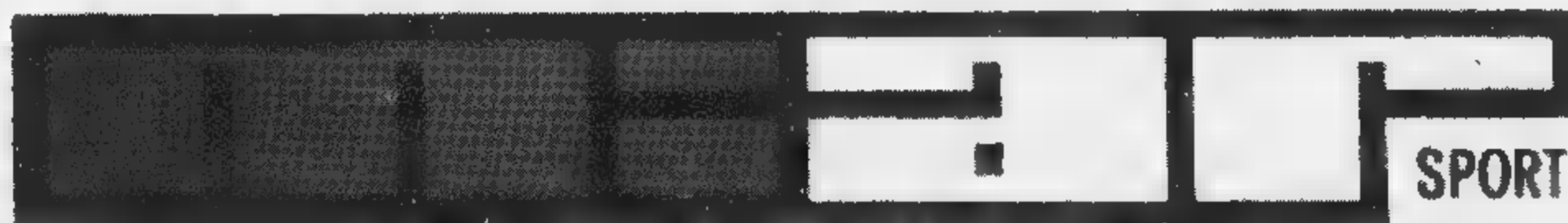
Pagamento immediato presso la ricevitoria dove si è giocata.

Vincite da lire 4.500.000 a 20.000.000

Prenotazione del pagamento presso qualsiasi ricevitoria. Consegnate al ricevitore lo scontrino, indicate quale forma di pagamento preferite (conto corrente bancario, conto corrente postale, presso qualunque sportello della Banca Commerciale Italiana). Ritirate l'assestato di vincita. Il premio è disponibile a tre giorni dalla prenotazione. Se avete scelto di ritirare il premio in contanti recatevi presso qualunque sportello della Comit e presentate l'attestato. Sarete pagati subito.

Vincite oltre lire 20.000.000

Prenotazione del pagamento presso qualsiasi sportello della Comit Presentate, insieme allo scontrino vincente, un documento d'identità e il codice fiscale. Indicate quale forma di pagamento preferite. Il premio è disponibile sul vostro conto corrente bancario/postale o presso lo sportello Comit entro pochi giorni.



CANELLI - Corso Libertà, 8 - tel. 0141/823985

VENERDÌ 6 NOVEMBRE - ORE 17,00
INAUGURAZIONE
NUOVI LOCALI
dello sport invernale
con la partecipazione di numerosi personaggi
della "VALANGA ROSA" ed
ex "VALANGA AZZURRA".

Siete tutti invitati:
un'occasione per scoprire le ultime
novità della stagione 98/99
ed i prezzi eccezionali MIAR SPORT

Al fondatore Giuliano Soria la cittadinanza onoraria

Simposio di poesia

E' promosso dal Premio Grinzane

COSTIGLIOLE D'ASTI. Da oggi a domenica, il Premio Grinzane Cavour promuove, nel castello di Costigliole d'Asti, il V° Seminario internazionale del Centro italiano di poesia e traduzione, sotto l'egida della commissione delle Comunità europee e della Divisione editoria del ministero dei Beni Culturali. L'attività del Centro è rivolta a favorire la conoscenza della poesia contemporanea e l'incontro tra poeti di Paesi diversi, in un'ottica internazionale che trova in questo luogo, sede del Parco culturale del Grinzane, la più adatta collocazione.

Al seminario interverranno quattro poeti francesi - Jacques Daras, Béatrice de Jurquet, Jean-Michel Maulpoix - e Bernardo Simeone - e gli italiani Franco Buffoni (che coordinerà i lavori), Gianni D'Elia, Vivian Lamarque e Fabio Pusterla. Domenica, alle 11, al Teatro Comunale, si terrà un incontro aperto al pubblico, nel quale i poeti leggeranno le liriche tradotte durante i lavori.

All'incontro interverrà Giuliano Soria, fondatore e presidente del Premio Grinzane Cavour, al quale domani, alle 15, sarà conferita la cittadinanza onoraria di Grinzane, in occasione del convegno «Langhe e Roero paesaggio culturale ed economia alla ricerca di una equilibrata identità» che si svolge, dalle 15,30, nel castello.

«Questo riconoscimento mi onora e mi tocca nelle radici. A Grinzane andavo da bambino: certo, guardando l'imponente castello, allora mai avrei pensato che avrebbe fatto parte importante nella mia vita», spiega Soria in questi giorni a Parigi, dove ricopre l'incarico di vicesegretario generale dell'Unione latina. Aggiunge: «Oggi il Premio Grinzane Cavour sigla la

cultura internazionale: abbiamo organizzato iniziative a Parigi, a Buenos Aires, prossimamente a Praga. Credo che il più grande cammino che si possa fare sia andare lontano per poter ritornare. Questo ritorno è una vittoria».

Il sindaco di Grinzane, Luigi Cabuto, sottolinea che il conferimento della cittadinanza onoraria è un segno di gratitudine a Soria per «aver noi nel lancio culturale che ha promosso la nostra immagine, il profilo letterario, turistico, valorizzando gli aspetti del territorio».



Giuliano Soria

L'OPERA AL REGIO

Su Specchio una guida al «Don Giovanni»

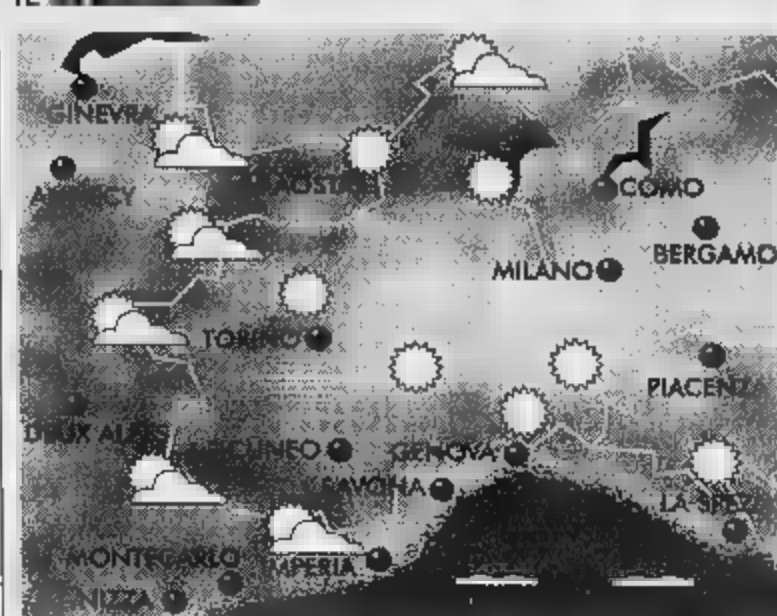
TORINO. Sempre attento ai grandi eventi, «Specchio», il settimanale «Stampa» che sarà nelle edicole domani, dedica ampio spazio alla rappresentazione del «Don Giovanni» al Teatro Regio. La «prima» dell'opera mozartiana è prevista per martedì prossimo alle 20,30 e sarà seguita da tredici repliche fino al 13 dicembre.

Ma agli spettacoli operistici veri e propri fa da corona una miriade di iniziative, raccolte sotto il titolo «Intorno a Don Giovanni»: si va da un corso monografico su questo capolavoro musicale, tenuto da Paolo Gallarati all'università, a varie proiezioni cinematografiche ispirate a Don Giovanni;

dalla presentazione di due nuovissime opere commissionate dalla Galleria d'Arte Moderna a Giulio Paolini e Luigi Ontani agli appuntamenti dedicati al tema della seduzione; dall'esecuzione di un lavoro contemporaneo di quello mozartiano («Il convitato di pietra» di Gazzaniga) ad un incontro sulla «Carriera di un libertino».

«Specchio» dedica al «Don Giovanni» e alle considerazioni che suscita un servizio del musicologo Sandro Cappelletto, mentre Marina Verna coglie l'occasione per la storia della Regio e delle sue origini seicentesche a oggi. (L. O.)

IL METEO



LA SITUAZIONE

L'alta pressione atlantica, o per chi preferisce l'anticiclone degli Azzorre, è il suo sul continente europeo impedendo alle perturbazioni di scendere sull'Italia. Pertanto su Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta si prevede tempo soleggiato salvo foschie in pianura.

PIEMONTE Sere o poco nuvoloso. Locali addensamenti su alpi. Nebbie e foschie mattutine anche intense tra Cuneo e Fossano. Temperature in ribasso. Venti deboli da Nord-Ovest al suolo, moderati in quota.

VALLE D'AOSTA, OSSOLA E SESIA. Sere con locali deboli annuvolamenti pomeridiani. Foschie diurne in valle. Temperature minime in quota. Venti deboli o moderati di brezza. Z.T. da 1800 e metri.

VALLE D'AOSTA, OSSOLA E SESIA. Cielo generalmente sereno con qualche nuvolosità locale sui rilievi in dissolvimento in serata. Venti deboli di brezza da Nord-Ovest. Temperature minime in ribasso. Z.T. tra 1800 e metri.

RIVIERA DI LEVANTE (Genova - La Spezia). Giornata soleggiata con scarsa nuvolosità pomeridiana cumuliforme sui rilievi. Temperature nella pianura. Venti moderati da Nord-Nord-Ovest. Mari da poco a molto mossi.

RIVIERA DI PONENTE (Savona - Imperia). Il tempo si mantiene su tutta la Riviera con possibili annuvolamenti termici sui rilievi pomeridiani. Temperature nella norma. Venti deboli o moderati da Nord-Ovest. Mari da poco mossi a molto.

TORINESE E VERCELLESE. Condizioni di tempo sereno con scarse possibilità di annuvolamenti. Foschie dense notturne e mattutine in pianura. Venti assenti al suolo, in quota. Temperature stazionarie.

LANGHE E ROERO. Sere o poco nuvoloso con dissolvimento delle nubi in serata. Temperature minime in ribasso. Venti deboli o moderati di brezza. Foschie sul mare nel mattino.

LIGURIA. La giornata sarà orientata al bello con qualche nuvolosità pomeridiana sui rilievi. Nebbie e foschie notturne e mattutine in pianura. Venti moderati in quota. Temperature minime in ribasso.

LA SITUAZIONE METEOROLOGICA IN ALTA FASCIA presuppone un consolidamento dell'alta pressione su tutta l'Europa centro-settentrionale almeno fino a lunedì. Avremo pertanto condizioni di tempo sereno o poco nuvoloso su tutta l'Italia salvo foschie e nebbie nelle prime ore mattutine in pianura. Temperature con qualche tendenza al ribasso.

(A cura di Giorgio Minetti)

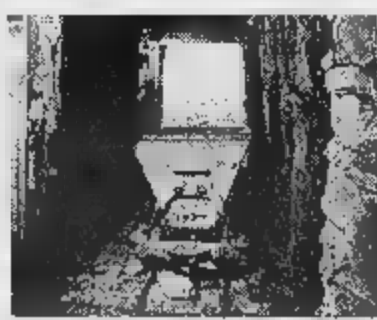
UNA GITA A... Tra i vini rari e le miniere della Valle Germanasca

Anche il Pinerolese produce vini meritevoli di essere conosciuti, tanto più ora che alcuni hanno ottenuto la doc. Domani dalle 15 alle 18 a Pomaretto, nell'ex Convento Valdese via Carlo Alberto 59, si degusteranno Bonarda e Ramié, quest'ultimo ottenuto da uve Avana, Avarengo, Neretto e altre rare varietà. Se la giornata lo permetterà, si potrà forse anche visitare qualche vigna.

Che cosa vedere. Pomaretto sorge alla confluenza della Val Germanasca con la Val Chisone, è un tiro di schioppo da Perosa Argentina e a neanche 10 chilometri da Pinerolo. Ha un tempio valdesse, come tutti i paesi di zona, tra cui Germano Chisone, Pramollo, Prali e Massello. In queste valli sono da visitare alcuni musei, tra cui «Abitare in Valle» a Pinasca (tel. 0121/800716, con mobili e attrezzature popolari locali). Più



monte, a Pralognan, c'è il Museo Etnografico e dei Costumi Tradizionali delle Genti Alpine (telefono 0122/78844). Villor Perosa vanta, nella palazzina SKF, il Museo della Storia della Meccanica e del Cuscinetto (tel. 0121/313234). Tra gli edifici religiosi catolici: la Chiesa di San Genesio a Perosa Argentina (facciata



Un'immagine di vecchia miniera a Prali

barocca e organo con 2000 canne) e l'antichissima (fondata, pare, nel 1078) Chiesa di San Giusto a Mentoulles. Archivio Priorato documenti storici preziosissimi. Se c'è tempo, è suggestivo visitare l'enorme, imponente Forte di Penestrelle.

Un discorso a sé merita Prali, al fondo della Val Germanasca, che

propone tra l'altro la visita alla Miniera di Talco della Paola, con una parte museale e una di sottosuolo. La quota e l'ambiente consigliano abbigliamento pesante e calzature adeguate. Orario invernale, feriale e festivo: 9,30/12,30 e 13,30/17. Un trenino per le visite guidate parte dall'imbocco alle 10,30 e alle 14,30, senza aspettare i ritardatari. Prenotazioni a «Scopriminiera»: 0121/806987.

Dove mangiare. Data la stagione, meglio telefonare per accertare la disponibilità (pref. 0121). Pomaretto: Bel Sito 81226, Chiabriere 803358, Del Ponte 803365, Cacciatori 81245. Perosa Argentina: Valentino 803781. Serremarchetto di Pinasca: Arquibuse 809946. Prali: Serenella 807768, Delle Alpi 807537, Salza di Pinerolo: Agritur. La Miando 801018.

Leonardo Osella



»smart solution 002: scegli una grande auto.

«Il traffico in città è ridotto», asseriscono gli specialisti. «Smart è passata dalle parole ai fatti», ribattono noi. Riducendo al massimo il consumo di più. Fuori: appena 2,50 metri di lunghezza, ovvero notevole facilità di parcheggio. Dentro: grande libertà di movimento per più persone, per spostarsi sempre all'insegna della massima comodità. E tutt'intorno: sicurezza d'acciaio grazie alla cellula

indeformabile TRIDION. Conclusione: smart fissa alla grande i parametri con cui le grandi devono misurarsi. E crea una classe di vetture: la City-Coupé. Fai un giro di prova in città, e dopo esserti divertito a guidarla, prova a parcheggiarla: è una favola. Per fissare un appuntamento basta una telefonata. Ti aspettiamo: Torino, Via Sanctis 32/A, 011/7171811.

LA MAPPA DEGLI APPUNTAMENTI DEL WEEK END ASTIGIANO

Cabaret a Mongiardino

Il cineforum a San Damiano

Ecco una panoramica degli appuntamenti a festa e spettacolo nel week end astigiano.

OGGI

Cineforum al Cristallo: alle 21 sarà proiettato «Mezzanotte nel giardino del bene e del male» di Clint Eastwood. Ingr. 10 mila lire.
MONGIARDINO: Dalle 21,30 all'«Osteria dell'uva» serata di cabaret con Enzo Cortese, che presenterà il nuovo monologo «Viagriturismo». Ingresso libero.
ISOLA: Al Mediterraneo musica dal vivo «la Charlie band», si balla anche con i dj Carrara, Fratta e Pittaluga.
Alles: all'Appaloosa pub si esibisce il complesso astigiano «Sisma». Ingr. libero.
CASSINASC: Al Maltese dalle 22 suonano i «Valle miseria» (rock). Ingr. libero.
Dalle 22 si balla all'Akhe- naton, via dell'Ospedale, con revival Anni '70 e '80. Ingr. libero, consumazione facoltativa.
VILLAFRANCA: Alle 22,30 al Bistrò blues «la Marine band». Ingresso libero.
ASTI: Alle 22 al Baretto, in corso Ferraris, serata di cabaret con Duilio Martina. Ingr. libero, consumazione obbligatoria.
Al Blue Bird, corso IV Novembre, piano bar con Claudio, Gipo e Bogliano. Ingr. libero.
Alle 22 musica al centro sociale Torrerossa, via Sardegna, con i «Cosmix bandidos».
SESSANT: Al Bar Music, sulla statale, dalle 22 musica Anni '60-'90. Corrado. Ingr. libero.
Al «Canestrello d'oro» (0141/209.191) serata di presentazione del «Primovino '98» delle cantine Bava. Alle 20,30 menù piemontese a 5 mila lire.
Dalle 20 alla Bottega del vino «Signora in rosso» a palazzo Crova, battesimo del «Novello»: degustazione di vini nuovi: cardo gobbo a bagna cauda. Replica sabato.



Il cabaretista Enzo Cortese stasera all'«Osteria dell'uva» di Mongiardino

in un paese di collina» a cura di Gianpaolo Fassino. L'iniziativa è di Comune, Ecomuseo del territorio Basso Monferrato Astigiano e Regione Piemonte.
MAZZA: Al Blue Bird, corso IV Novembre, piano bar con gli «Autostop per la luna». Ingr. libero.
Dalle 22 al dancing Ga-

zebo si balla liscio il complesso di Silvio Sirio. Dalle 21,30 alla «Rosa dei venti» si balla il complesso di Alex Cabrio.
CASSINASC: Alle 22 al Maltese suonano i complessi «Oscar Rafon» e «GiBi» i magnifici.
Alle 22 al Caffè Ro- serata musicale con «Gli insoliti tre». Ingr. libero.

MONTEBELLUNA: Alla vecchia cantina sociale di Alice Bel Colle e alle 12,30 pranzo con risotto e bagna cauda. Alle 16,30 distribuzione di caldaroste, musica e danze. Prenotare 0144/74.114 o 0144/745.907.
Maratona della bagna cauda dalle 12 alle 24, alla Bottega del vino «Signora in rosso» di palazzo Crova. Alle 16, musica celtica con i «Pairy Tales» a palazzo Crova. Poi degustazione di zabaleto al Moscato.
Prosegue la rassegna gastronomica «Pranzo in Langhe». Al ristorante «Bottega del Vino» di San Giorgio Scarampi, dalle 13, pranzo a base di funghi, menù a 40 mila lire. Info. 0144/89.230.

A Moncalvo

Insegnanti a lezioni di teatro

MONCALVO. Ventitré insegnanti delle scuole materna elementare di Moncalvo, Montechiaro, del IV Circolo di Asti e della media di Moncalvo, torneranno a insegnare a fare teatro. Il corso, che si svolge nella scuola «Sarzano», è organizzato dall'Irrea Piemonte (Istituto per l'aggiornamento degli insegnanti con la direzione didattica) e il Comune.
 Il corso, di due mesi, ha docenti l'attore torinese Toni Mazzara e Maria Pia Muscarello (Irrea). Tra gli argomenti che saranno trattati ci sono il linguaggio del teatro, dinamiche di gruppo e socializzazione, esercizi di improvvisazione. Sarà inoltre allestita una dimostrazione finale che si svolgerà al teatro comunale.
 Il progetto prevede, inoltre, la partecipazione dei ragazzi e delle loro famiglie a tre spettacoli teatrali, programmati per l'inizio della prossima primavera.

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI	50	52	6	2	98
BARI	74	70	62	49	
	28	31	53	7	
	120	76	67	56	
FIRENZE	93	32	88		
	63	62	59	56	
	39	51	26	12	16
	105	99	61	60	
	25	5	69	7	48
	64	53	47	44	
NAPOLI	61	21	1	10	28
	56	55	54	52	41
PALERMO	42	25	21	43	67
	90	49	47	47	44
ROMA	44	65	40	13	29
	94	72	53	43	41
TORINO	13	5	26	83	
	92	89	70	70	65
VENEZIA	63	5			
	90	70	63	56	51

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati	3 - 8 - 15 - 17 - 38 - 80
L. 1600	51 - 56 - 71 - 29 - 38 - 45
Il combinazioni	
L. 5600	15 - 83 - 21 - 31 - 84 - 64 - 77
7 combinazioni	
Giocate sistematiche con 100	
L. 179.000	- basi fisse prese 1 a 1 = 19 - 27 - 39 - 40
224 combinazioni	- varianti = 87 - 16 - 1 - 40 - 36 - 84 - 9 - 84

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 73 di Torino. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
 73-9 73-10 73-19 73-70 73-13;
 73-25 73-17 73-18 73-2 73-30;
 73-89 73-60 73-25 73-28 73-4;
 73-39 73-88 73-64 73-33 73-28;
 73-75 73-63 73-87 73-74 73-37;
 73-41 73-24 73-38 73-88 73-80.

Ambi maturi. Sono ambite in scadenza rapida, infatti i parentesi indicano la presunta scadenza in settimane:
 Bari 36 (1); Cagliari 17 (1); Firenze 8 (3); Genova 15 (5); Milano 70 (3); Napoli 48 (3); Palermo 80 (5); Roma 56 (1); Torino 28 (3); Venezia 32 (5).

Concerto

Un pianoforte a quattro mani



Il pianista Paolo Cravanzola stasera suonerà a palazzo Ottolenghi

ASTI. Nuovo appuntamento con la musica classica stasera (con inizio alle 21) a palazzo Ottolenghi, per la stagione organizzata dal Comune con l'Istituto «Verdi». L'ingresso è libero.
 Il programma prevede brani per pianoforte a quattro mani: i famosi Valzer di Brahms e la Fantasia di Schubert. Alla tastiera si impegneranno Paolo Cravanzola e il genovese Paolo Repetto, entrambi docenti della scuola di musica astigiana.
 Cravanzola insegna organo ed è direttore del coro del Duomo. Acqui. Paolo Repetto invece insegna storia della musica, oltre a dedicarsi a studi di musicologia.

Mostra Antologica
 Palazzo Salmatoris
 Cherasco (Cn)
 10 OTTOBRE
 20 DICEMBRE
 1 9 9 8

ORARIO
 da martedì
 a venerdì
 ore 9/13 - 15/19
 sabato
 e prefestivi
 9/19
 domenica
 e festivi
 ore 9/19

Cinema POLITEAMA
 Asti

Che Salvate il soldato Ryan sia un pezzo di cinema straordinario ci sono dubbi...
 È impossibile non commuoversi...
 Un gran film realizzato e recitato magnificamente

salvate il soldato ryan
 in 110 minuti

La Stampa tutto
 1007 LA STAMPA
 in CD-ROM Compact

OGGI AL CINEMA
ASTI E DINTORNI

ASTI
LUX. Tel. 0141-594.147. **Piccoli solidi.** Or. 18, 20, 22.30. Lire 10.000; 8.000.

CASTELLO. Tel. 0141-530.086. **Salvate il soldato Ryan.** di S. Spielberg con Tom Hanks, Burns Edward, Matt Damon, Tom Sizemore. Or. 18,30; 22. Lire 10.000; 8.000.

MITZ. Tel. 0141-530.086. **La leggenda del pianista sull'oceano** di G. Tornatore con T. Roth e M. Tylor Vince. Or. 18,35; 22. Lire 10.000; 8.000.

NUOVE PIZZERIE. Tel. 0141-595.040. **Tutti pazzi per Mary.** con C. Diaz, M. Dillon, B. Siller. Or. 20,10; 22,30. Lire 10.000; 7.000.

SALA PASTORINE. Tel. 0141-598.457. **L'uomo che sussurrava ai cavalli** di S. Spielberg con Robert Redford. Or. 19,30; 22,30. Lire 10.000; 7.000.

CASTELLO. Tel. 0141-530.086. **Salvate il soldato Ryan.** di S. Spielberg con Tom Hanks, Burns Edward, Matt Damon, Tom Sizemore. Or. 18,30; 22. Lire 10.000; 8.000.

MITZ. Tel. 0141-530.086. **La leggenda del pianista sull'oceano** di G. Tornatore con T. Roth e M. Tylor Vince. Or. 18,35; 22. Lire 10.000; 8.000.

NUOVE PIZZERIE. Tel. 0141-595.040. **Tutti pazzi per Mary.** con C. Diaz, M. Dillon, B. Siller. Or. 20,10; 22,30. Lire 10.000; 7.000.

SALA PASTORINE. Tel. 0141-598.457. **L'uomo che sussurrava ai cavalli** di S. Spielberg con Robert Redford. Or. 19,30; 22,30. Lire 10.000; 7.000.

CASTELLO. Tel. 0141-530.086. **Salvate il soldato Ryan.** di S. Spielberg con Tom Hanks, Burns Edward, Matt Damon, Tom Sizemore. Or. 18,30; 22. Lire 10.000; 8.000.

MITZ. Tel. 0141-530.086. **La leggenda del pianista sull'oceano** di G. Tornatore con T. Roth e M. Tylor Vince. Or. 18,35; 22. Lire 10.000; 8.000.

NUOVE PIZZERIE. Tel. 0141-595.040. **Tutti pazzi per Mary.** con C. Diaz, M. Dillon, B. Siller. Or. 20,10; 22,30. Lire 10.000; 7.000.

SALA PASTORINE. Tel. 0141-598.457. **L'uomo che sussurrava ai cavalli** di S. Spielberg con Robert Redford. Or. 19,30; 22,30. Lire 10.000; 7.000.

CASTELLO. Tel. 0141-530.086. **Salvate il soldato Ryan.** di S. Spielberg con Tom Hanks, Burns Edward, Matt Damon, Tom Sizemore. Or. 18,30; 22. Lire 10.000; 8.000.

MITZ. Tel. 0141-530.086. **La leggenda del pianista sull'oceano** di G. Tornatore con T. Roth e M. Tylor Vince. Or. 18,35; 22. Lire 10.000; 8.000.

NUOVE PIZZERIE. Tel. 0141-595.040. **Tutti pazzi per Mary.** con C. Diaz, M. Dillon, B. Siller. Or. 20,10; 22,30. Lire 10.000; 7.000.

SALA PASTORINE. Tel. 0141-598.457. **L'uomo che sussurrava ai cavalli** di S. Spielberg con Robert Redford. Or. 19,30; 22,30. Lire 10.000; 7.000.

CASTELLO. Tel. 0141-530.086. **Salvate il soldato Ryan.** di S. Spielberg con Tom Hanks, Burns Edward, Matt Damon, Tom Sizemore. Or. 18,30; 22. Lire 10.000; 8.000.

MITZ. Tel. 0141-530.086. **La leggenda del pianista sull'oceano** di G. Tornatore con T. Roth e M. Tylor Vince. Or. 18,35; 22. Lire 10.000; 8.000.

NUOVE PIZZERIE. Tel. 0141-595.040. **Tutti pazzi per Mary.** con C. Diaz, M. Dillon, B. Siller. Or. 20,10; 22,30. Lire 10.000; 7.000.

SALA PASTORINE. Tel. 0141-598.457. **L'uomo che sussurrava ai cavalli** di S. Spielberg con Robert Redford. Or. 19,30; 22,30. Lire 10.000; 7.000.

CASTELLO. Tel. 0141-530.086. **Salvate il soldato Ryan.** di S. Spielberg con Tom Hanks, Burns Edward, Matt Damon, Tom Sizemore. Or. 18,30; 22. Lire 10.000; 8.000.

MITZ. Tel. 0141-530.086. **La leggenda del pianista sull'oceano** di G. Tornatore con T. Roth e M. Tylor Vince. Or. 18,35; 22. Lire 10.000; 8.000.

NUOVE PIZZERIE. Tel. 0141-595.040. **Tutti pazzi per Mary.** con C. Diaz, M. Dillon, B. Siller. Or. 20,10; 22,30. Lire 10.000; 7.000.

SALA PASTORINE. Tel. 0141-598.457. **L'uomo che sussurrava ai cavalli** di S. Spielberg con Robert Redford. Or. 19,30; 22,30. Lire 10.000; 7.000.

CASTELLO. Tel. 0141-530.086. **Salvate il soldato Ryan.** di S. Spielberg con Tom Hanks, Burns Edward, Matt Damon, Tom Sizemore. Or. 18,30; 22. Lire 10.000; 8.000.

MITZ. Tel. 0141-530.086. **La leggenda del pianista sull'oceano** di G. Tornatore con T. Roth e M. Tylor Vince. Or. 18,35; 22. Lire 10.000; 8.000.

NUOVE PIZZERIE. Tel. 0141-595.040. **Tutti pazzi per Mary.** con C. Diaz, M. Dillon, B. Siller. Or. 20,10; 22,30. Lire 10.000; 7.000.

SALA PASTORINE. Tel. 0141-598.457. **L'uomo che sussurrava ai cavalli** di S. Spielberg con Robert Redford. Or. 19,30; 22,30. Lire 10.000; 7.000.

CASTELLO. Tel. 0141-530.086. **Salvate il soldato Ryan.** di S. Spielberg con Tom Hanks, Burns Edward, Matt Damon, Tom Sizemore. Or. 18,30; 22. Lire 10.000; 8.000.

MITZ. Tel. 0141-530.086. **La leggenda del pianista sull'oceano** di G. Tornatore con T. Roth e M. Tylor Vince. Or. 18,35; 22. Lire 10.000; 8.000.

NUOVE PIZZERIE. Tel. 0141-595.040. **Tutti pazzi per Mary.** con C. Diaz, M. Dillon, B. Siller. Or. 20,10; 22,30. Lire 10.000; 7.000.

SALA PASTORINE. Tel. 0141-598.457. **L'uomo che sussurrava ai cavalli** di S. Spielberg con Robert Redford. Or. 19,30; 22,30. Lire 10.000; 7.000.

CASTELLO. Tel. 0141-530.086. **Salvate il soldato Ryan.** di S. Spielberg con Tom Hanks, Burns Edward, Matt Damon, Tom Sizemore. Or. 18,30; 22. Lire 10.000; 8.000.

MITZ. Tel. 0141-530.086. **La leggenda del pianista sull'oceano** di G. Tornatore con T. Roth e M. Tylor Vince. Or. 18,35; 22. Lire 10.000; 8.000.

NUOVE PIZZERIE. Tel. 0141-595.040. **Tutti pazzi per Mary.** con C. Diaz, M. Dillon, B. Siller. Or. 20,10; 22,30. Lire 10.000; 7.000.

SALA PASTORINE. Tel. 0141-598.457. **L'uomo che sussurrava ai cavalli** di S. Spielberg con Robert Redford. Or. 19,30; 22,30. Lire 10.000; 7.000.

CASTELLO. Tel. 0141-530.086. **Salvate il soldato Ryan.** di S. Spielberg con Tom Hanks, Burns Edward, Matt Damon, Tom Sizemore. Or. 18,30; 22. Lire 10.000; 8.000.

MITZ. Tel. 0141-530.086. **La leggenda del pianista sull'oceano** di G. Tornatore con T. Roth e M. Tylor Vince. Or. 18,35; 22. Lire 10.000; 8.000.

NUOVE PIZZERIE. Tel. 0141-595.040. **Tutti pazzi per Mary.** con C. Diaz, M. Dillon, B. Siller. Or. 20,10; 22,30. Lire 10.000; 7.000.

SALA PASTORINE. Tel. 0141-598.457. **L'uomo che sussurrava ai cavalli** di S. Spielberg con Robert Redford. Or. 19,30; 22,30. Lire 10.000; 7.000.

CASTELLO. Tel. 0141-530.086. **Salvate il soldato Ryan.** di S. Spielberg con Tom Hanks, Burns Edward, Matt Damon, Tom Sizemore. Or. 18,30; 22. Lire 10.000; 8.000.

MITZ. Tel. 0141-530.086. **La leggenda del pianista sull'oceano** di G. Tornatore con T. Roth e M. Tylor Vince. Or. 18,35; 22. Lire 10.000; 8.000.

NUOVE PIZZERIE. Tel. 0141-595.040. **Tutti pazzi per Mary.** con C. Diaz, M. Dillon, B. Siller. Or. 20,10; 22,30. Lire 10.000; 7.000.

SALA PASTORINE. Tel. 0141-598.457. **L'uomo che sussurrava ai cavalli** di S. Spielberg con Robert Redford. Or. 19,30; 22,30. Lire 10.000; 7.000.

CASTELLO. Tel. 0141-530.086. **Salvate il soldato Ryan.** di S. Spielberg con Tom Hanks, Burns Edward, Matt Damon, Tom Sizemore. Or. 18,30; 22. Lire 10.000; 8.000.

MITZ. Tel. 0141-530.086. **La leggenda del pianista sull'oceano** di G. Tornatore con T. Roth e M. Tylor Vince. Or. 18,35; 22. Lire 10.000; 8.000.

NUOVE PIZZERIE. Tel. 0141-595.040. **Tutti pazzi per Mary.** con C. Diaz, M. Dillon, B. Siller. Or. 20,10; 22,30. Lire 10.000; 7.000.

SALA PASTORINE. Tel. 0141-598.457. **L'uomo che sussurrava ai cavalli** di S. Spielberg con Robert Redford. Or. 19,30; 22,30. Lire 10.000; 7.000.

CASTELLO. Tel. 0141-530.086. **Salvate il soldato Ryan.** di S. Spielberg con Tom Hanks, Burns Edward, Matt Damon, Tom Sizemore. Or. 18,30; 22. Lire 10.000; 8.000.

MITZ. Tel. 0141-530.086. **La leggenda del pianista sull'oceano** di G. Tornatore con T. Roth e M. Tylor Vince. Or. 18,35; 22. Lire 10.000; 8.000.

NUOVE PIZZERIE. Tel. 0141-595.040. **Tutti pazzi per Mary.** con C. Diaz, M. Dillon, B. Siller. Or. 20,10; 22,30. Lire 10.000; 7.000.

SALA PASTORINE. Tel. 0141-598.457. **L'uomo che sussurrava ai cavalli** di S. Spielberg con Robert Redford. Or. 19,30; 22,30. Lire 10.000; 7.000.

CASTELLO. Tel. 0141-530.086. **Salvate il soldato Ryan.** di S. Spielberg con Tom Hanks, Burns Edward, Matt Damon, Tom Sizemore. Or. 18,30; 22. Lire 10.000; 8.000.

MITZ. Tel. 0141-530.086. **La leggenda del pianista sull'oceano** di G. Tornatore con T. Roth e M. Tylor Vince. Or. 18,35; 22. Lire 10.000; 8.000.

NUOVE PIZZERIE. Tel. 0141-595.040. **Tutti pazzi per Mary.** con C. Diaz, M. Dillon, B. Siller. Or. 20,10; 22,30. Lire 10.000; 7.000.

SALA PASTORINE. Tel. 0141-598.457. **L'uomo che sussurrava ai cavalli** di S. Spielberg con Robert Redford. Or. 19,30; 22,30. Lire 10.000; 7.000.

CASTELLO. Tel. 0141-530.086. **Salvate il soldato Ryan.** di S. Spielberg con Tom Hanks, Burns Edward, Matt Damon, Tom Sizemore. Or. 18,30; 22. Lire 10.000; 8.000.

MITZ. Tel. 0141-530.086. **La leggenda del pianista sull'oceano** di G. Tornatore con T. Roth e M. Tylor Vince. Or. 18,35; 22. Lire 10.000; 8.000.

NUOVE PIZZERIE. Tel. 0141-595.040. **Tutti pazzi per Mary.** con C. Diaz, M. Dillon, B. Siller. Or. 20,10; 22,30. Lire 10.000; 7.000.

SALA PASTORINE. Tel. 0141-598.457. **L'uomo che sussurrava ai cavalli** di S. Spielberg con Robert Redford. Or. 19,30; 22,30. Lire 10.000; 7.000.

CASTELLO. Tel. 0141-530.086. **Salvate il soldato Ryan.** di S. Spielberg con Tom Hanks, Burns Edward, Matt Damon, Tom Sizemore. Or. 18,30; 22. Lire 10.000; 8.000.

MITZ. Tel. 0141-530.086. **La leggenda del pianista sull'oceano** di G. Tornatore con T. Roth e M. Tylor Vince. Or. 18,35; 22. Lire 10.000; 8.000.

NUOVE PIZZERIE. Tel. 0141-595.040. **Tutti pazzi per Mary.** con C. Diaz, M. Dillon, B. Siller. Or. 20,10; 22,30. Lire 10.000; 7.000.

SALA PASTORINE. Tel. 0141-598.457. **L'uomo che sussurrava ai cavalli** di S. Spielberg con Robert Redford. Or. 19,30; 22,30. Lire 10.000; 7.000.

CASTELLO. Tel. 0141-530.086. **Salvate il soldato Ryan.** di S. Spielberg con Tom Hanks, Burns Edward, Matt Damon, Tom Sizemore. Or. 18,30; 22. Lire 10.000; 8.000.

MITZ. Tel. 0141-530.086. **La leggenda del pianista sull'oceano** di G. Tornatore con T. Roth e M. Tylor Vince. Or. 18,35; 22. Lire 10.000; 8.000.

NUOVE PIZZERIE. Tel. 0141-595.040. **Tutti pazzi per Mary.** con C. Diaz, M. Dillon, B. Siller. Or. 20,10; 22,30. Lire 10.000; 7.000.

SALA PASTORINE. Tel. 0141-598.457. **L'uomo che sussurrava ai cavalli** di S. Spielberg con Robert Redford. Or. 19,30; 22,30. Lire 10.000; 7.000.

CASTELLO. Tel. 0141-530.086. **Salvate il soldato Ryan.** di S. Spielberg con Tom Hanks, Burns Edward, Matt Damon, Tom Sizemore. Or. 18,30; 22. Lire 10.000; 8.000.

MITZ. Tel. 0141-530.086. **La leggenda del pianista sull'oceano** di G. Tornatore con T. Roth e M. Tylor Vince. Or. 18,35; 22. Lire 10.000; 8.000.

NUOVE PIZZERIE. Tel. 0141-595.040. **Tutti pazzi per Mary.** con C. Diaz, M. Dillon, B. Siller. Or. 20,10; 22,30. Lire 10.000; 7.000.

SALA PASTORINE. Tel. 0141-598.457. **L'uomo che sussurrava ai cavalli** di S. Spielberg con Robert Redford. Or. 19,30; 22,30. Lire 10.000; 7.000.

CASTELLO. Tel. 0141-530.086. **Salvate il soldato Ryan.** di S. Spielberg con Tom Hanks, Burns Edward, Matt Damon, Tom Sizemore. Or. 18,30; 22. Lire 10.000; 8.000.

MITZ. Tel. 0141-530.086. **La leggenda del pianista sull'oceano** di G. Tornatore con T. Roth e M. Tylor Vince. Or. 18,35; 22. Lire 10.000; 8.000.

NUOVE PIZZERIE. Tel. 0141-595.040. **Tutti pazzi per Mary.** con C. Diaz, M. Dillon, B. Siller. Or. 20,10; 22,30. Lire 10.000; 7.000.

SALA PASTORINE. Tel. 0141-598.457. **L'uomo che sussurrava ai cavalli** di S. Spielberg con Robert Redford. Or. 19,30; 22,30. Lire 10.000; 7.000.

CASTELLO. Tel. 0141-530.086. **Salvate il soldato Ryan.** di S. Spielberg con Tom Hanks, Burns Edward, Matt Damon, Tom Sizemore. Or. 18,30; 22. Lire 10.000; 8.000.

MITZ. Tel. 0141-530.086. **La leggenda del pianista sull'oceano** di G. Tornatore con T. Roth e M. Tylor Vince. Or. 18,35; 22. Lire 10.000; 8.000.

NUOVE PIZZERIE. Tel. 0141-595.040. **Tutti pazzi per Mary.** con C. Diaz, M. Dillon, B. Siller. Or. 20,10; 22,30. Lire 10.000; 7.000.

SALA PASTORINE. Tel. 0141-598.457. **L'uomo che sussurrava ai cavalli** di S. Spielberg con Robert Redford. Or. 19,30; 22,30. Lire 10.000; 7.000.

CASTELLO. Tel. 0141-530.086. **Salvate il soldato Ryan.** di S. Spielberg con Tom Hanks, Burns Edward, Matt Damon, Tom Sizemore. Or. 18,30; 22. Lire 10.000; 8.000.

MITZ. Tel. 0141-530.086. **La leggenda del pianista sull'oceano** di G. Tornatore con T. Roth e M. Tylor Vince. Or. 18,35; 22. Lire 10.000; 8.000.

NUOVE PIZZERIE. Tel. 0141-595.040. **Tutti pazzi per Mary.** con C. Diaz, M. Dillon, B. Siller. Or. 20,10; 22,30. Lire 10.000; 7.000.

SALA PASTORINE. Tel. 0141-598.457. **L'uomo che sussurrava ai cavalli** di S. Spielberg con Robert Redford. Or. 19,30; 22,30. Lire 10.000; 7.000.

CASTELLO. Tel. 0141-530.086. **Salvate il soldato Ryan.** di S. Spielberg con Tom Hanks, Burns Edward, Matt Damon, Tom Sizemore. Or. 18,30; 22. Lire 10.000; 8.000.

MITZ. Tel. 0141-530.086. **La leggenda del pianista sull'oceano** di G. Tornatore con T. Roth e M. Tylor Vince. Or. 18,35; 22. Lire 10.000; 8.000.

NUOVE PIZZERIE. Tel. 0141-595.040. **Tutti pazzi per Mary.** con C. Diaz, M. Dillon, B. Siller. Or. 20,10; 22,30. Lire 10.000; 7.000.

SALA PASTORINE.

Calcio: ieri al «Bosia» l'Alessandria si è imposta 3-1

L'Asti si arrende ai grigi

Un'amichevole per pochi intimi

ASTI. Prove di campionato per l'Asti, che ieri al «Censin Bosia» ha affrontato in amichevole l'Alessandria. I grigi vincono per 3-1, ma il risultato non conta. Ai galletti serviva preparare la partita di domenica a Pianezza con il Lascaris.

Un avversario di prestigio per i soliti pochi intimi. Una settantina gli spettatori per quello che è sempre il derby più sentito dagli astigiani. I tempi cambiano, la tivù ha abituato la gente alle sfide stellari. Le rivalità tra squadre limitrofe si appiattiscono fino a sparire. Il calcio che richiama il grande pubblico non si gioca in Eccellenza e in C2, la serie in cui milita l'Alessandria.

Sugli spalti i ragazzi (eppure c'era l'ingresso gratuito sotto i 14 anni) ma le pensionati. I giovani galletti arrivano a fine gara perché c'è l'amichevole tra gli Allievi e gli Juniores. Molti di questi Capobianco lo per fama, letto per caso in qualche tabellone dei marcatori e perché incuriositi dal cognome, come gioca non lo sa quasi nessuno perché non l'hanno mai visto. Eppure dovrebbero loro la linfa vitale, il sostegno dell'Asti: il domani della prima squadra e i tifosi di oggi.

L'incontro ha regalato qualche bello spunto. L'Alessandria apre le marcature al 18' con Agnese, che mischia infila Biasi. L'undici biancorosso pareggia al 37' su calcio di rigore provocato da Di Bartolo. L'attaccante viene messo giù da Agnese dopo una serie ubriacante di finte. Schiavone realizza dal dischetto. riprese la mezzala lascia il posto a Gai e per l'Asti si spegne la luce. I grigi segnano al 65' con Greco Ferlisi (capocannoniere al memoriale «Ferraris») e al 68' con La Notte. Domenica si torna a soffrire in Eccellenza.

Asti: Biasi (66' Mi. Buccioli), Buccioli, Penna; Valpreda, Bert, Pavese; Spugna (66' Poggio), Varona, Capobianco, Schiavone (46' Gai), Di Bartolo.

Enzo Armando

Moncalvese: migliorano i 3 giocatori feriti a Isola

MONGALVO. Stanno lentamente migliorando le condizioni dei giocatori della Moncalvese, squadra che milita in Prima categoria, rimasti feriti in un incidente stradale sulla Asti-Isola venerdì scorso. Illeso il conducente, Cristian Rossi, erano stati ricoverati d'urgenza in ospedale Davide Incardona, Fabrizio Olivero e Andrea Roero. Incardona dovrà per due mesi un busto per una frattura alle vertebre. Il rientro sui campi gioco previsto per marzo. Olivero (il più grave dei tre) è uscito dalla Rianimazione dell'ospedale di Novara, mercoledì sarà ricoverato a Casale. Roero, che è stato operato alla mandibola, sarà spostato nei prossimi giorni dalla sala di Rianimazione dell'ospedale di Asti al reparto di Ortopedia. I tempi di recupero per entrambi si prospettano piuttosto lunghi. Intanto società astigiana ha ricevuto in prestito gratuito dall'Asti due calciatori: l'attaccante Enrico Farfello, classe '74 e il centrocampista Roberto Negro, 17 anni. «Un gesto che ci ha fatto molto piacere - dice il mister biancorosso Massimo Tirone - è una dimostrazione di sensibilità parte della società presieduta da Gian Maria Piacenza».

[e. a.]

BOWLING: AL VIA IL TORNEO SCOLASTICO

VAGLIERANO. Da lunedì l'impianto di Vagliero ospiterà il 4° torneo «Bowling Asti», manifestazione riservata agli studenti delle scuole medie astigiane.

La competizione è organizzata da Albatros comunità e ha il patrocinio del Provveditorato agli studi di Asti, del Coni provinciale e del Comune di Asti.

Sono dieci, due in più dell'anno passato, gli istituti che hanno aderito all'iniziativa. Oltre alla scuola media Jona, vincitrice nel '97, al via con 126 studenti, sono presenti la «Giovanni Goria» di Villafranca (vittoria nella prima edizione, 102 partecipanti), Prof-ferio di Asti (91), «Alfieri» di San Damiano (che detiene il record di iscrizioni: 132), «Alfieri» di Montafia (50), «Cafasso» di Castelnuovo Don Bosco (76) e le debuttanti «Goltieri» di Asti (103),

«Carlo Alberto Dalla Chiesa» di Nizza Monferrato (50), «Scapaccino» di Incisa (50) e «Cafasso» di Buttigliera (37). Rispetto alla passata edizione mancheranno all'appello la «Asteggiano» di Villanova e la «Leonardo da Vinci» di Asti.

Complessivamente saranno 817 i ragazzi partecipanti (un dato in costante crescita: il primo anno furono 328, il successivo 394, nel '97 666).

Tutte le sfide si disputeranno a Vagliero. La formula prevede una gara d'istituto che selezionerà i dodici giocatori che rappresenteranno la scuola nella finalissima in programma venerdì 11 dicembre. In quell'occasione l'istituto che totalizzerà il punteggio più alto si aggiudicherà il trofeo «Banca di credito cooperativo di Alba, Langhe e Roero» e un buono acquisto

L'ex attaccante dell'Asti si allena a Londra col Watford

La favola dell'iraniano dai «galletti» alla B inglese

Alli Gharizadeh come Gianluca Vialli e Gianfranco Zola? E' presto per dirlo, ma intanto il diciannovenne attaccante astigiano di origine iraniana è diventato oltre Manica.

A contenderselo a suon di sterline sono il Watford e il Crystal Palace, formazioni che militano nella First Division (la serie B inglese). Inoltre, all'ultimo momento, si è inserito nell'asta anche il Wimbledon, che ha proposto un provino al giovane giocatore. Ma più fattori fanno pendere l'ago della bilancia a favore del Watford, squadra la quale Ali è proprietario del proprio cartellino, si allenando da un paio di settimane: l'allenatore Luther Blisset, ex centravanti Milan negli Anni '80, stravede per lui, e così anche l'ex centrocampista di Bari, Juventus e Sampdoria David Platt (è nello staff tecnico dei londinesi). A questo va aggiunto che il pre-

sidente onorario del Watford è il cantante Elton John, da sempre idolo del giovane calciatore (chiederà una parte dell'ingaggio in cda, ha detto scherzando al telefono con i genitori). A far cadere le quotazioni del Crystal Palace è la cessione al Metz di Michele Padovano, col quale il talento astigiano era entrato in sintonia; ma la squadra in cui milita anche l'altro ex juventino Attilio Lombardo non demorde e si è detta disponibile a farlo esordire in campionato nel posticipo del novembre.

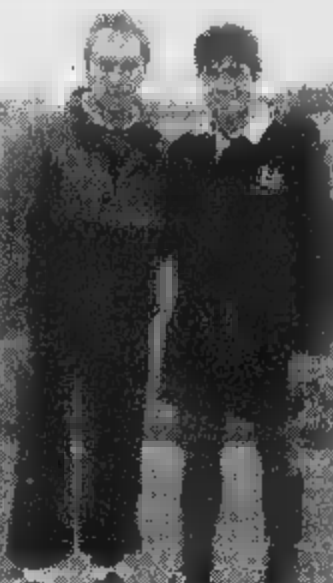
«The Iranian phenomenon», soprannome che gli è stato affibbiato da Platt, è il primo giocatore dell'Iran a giocare nel campionato cadetto britannico.

L'avventura inglese di Ali Gharizadeh si è iniziata grazie all'interessamento dello zio Jafar, residente a Londra, che in estate lo ha iscritto ad un importante torneo giovanile, dove è stato notato dagli osservatori di Watford e Crystal Palace.

Nel frattempo ad Asti i familiari di Ali fanno il tifo per lui: il padre Omaion, 44 anni, tecnico della Ceset, la madre Jamileh, 45 anni, casalinga, la sorella Maryam, 22 anni, studentessa universitaria e il fratello Amir, 15 anni, studente. «Noi siamo felicissimi - dichiarano - il sogno di Ali si sta avverando, speriamo che diventi calciatore professionista, ma riesca a tenere sempre i piedi per terra». La famiglia Gharizadeh ha da sempre attitudini sportive, ma il calcio a farla da padrone: la signora Jamileh in gioventù è stata campionessa di ginnastica, Maryam gioca da centrocampista nella Torretta nel campionato provinciale Csi di calcio femminile, mentre Amir è il libero degli Alievi di Giraudi.

All'è cresciuto calcisticamente al San Domenico Savio sotto la guida del tecnico Savino Ciola, successivamente ha militato nell'Asti e nel M. Giraudi (28 gol nel campionato juniores regionale 96/97); nella stagione è tornato in biancorosso per giocare nella squadra Juniores, mettendo a segno 18 reti.

Claudio Rosmino



L'iraniano Gharizadeh con David Platt, il juve e Sampdoria ed nello staff tecnico Watford

SPORT FLASH

Podismo. Matteo Avataneo è arrivato 26° assoluto e secondo nella categoria master nella 13ª maratona di Venezia, gara internazionale che ha visto al via 7 mila concorrenti. Il tempo sui 42 chilometri è stato 2' 29" secondi. [a. r.]

Hockey prato. Battendo l'HC Torino, la Moncalvese ha ottenuto la quarta vittoria in cinque partite nella Coppa Italia. La gara è stata vinta per 3-0 grazie a gol di Mureddu e De Bernardi, autore di una doppietta. Opposto all'HC Bra, formazione di A1, l'Asti ha perso per 9-0. [cl. r.]

Nuoto. La squadra agonistica dell'Asti Nuoto ha preso parte al 25° trofeo internazionale «Nico Sapia», che si è svolto a Lavagna e Rapallo. Edoardo Rizzo si è qualificato per la finale juniores dei 100 farfalla, dove si è classificato quinto con il tempo di 1'01"47. [e. a.]

Calcio a cinque. Si giocano due partite della 3ª giornata del campionato di serie D. Il Villafraanca ha battuto Costigliole 8-6; Don Bosco ha vinto contro l'Asti Granata 10-4.

Classifica: Rist. da Marcello, San Pietro 9 punti; Don Bosco 6; Junior Canelli, Villafraanca, Asti Granata, Rocchetta 3; Annone, Costigliole 0. [e. a.]

Fallacanestro. Due giocatori della Cierre, Federico Boria e Federico Cafiso, sono stati convocati per la selezione della squadra Ragazzi che parteciperà al Torneo delle Province. La rappresentativa sarà formata da cestisti di Asti, Alessandria e Cuneo. [e. a.]

Fallavolo. Il comitato provinciale della Fipav organizza un corso per arbitri per la stagione agonistica '98-99. Le iscrizioni devono pervenire entro il 15 novembre nella sede della Federazione astigiana, in piazza Alfieri 61 (tel. 0141/317.31, fax 0141/598.691). [e. a.]

Atletica. La Vittorio Alfieri organizza i corsi di avviamento all'atletica leggera. Le lezioni si terranno nella palestra di via Natta, il mercoledì e il venerdì, dalle 16 alle 20. Per informazioni e iscrizioni telefonare allo 0141/214.651. [e. a.]

Tifosi. Cambio di sede per l'Inter club Asti. Da oggi i tifosi nerazzurri si ritroveranno al circolo ricreativo Arca Enel in via Pagliani 24 (zona di corso Volta). La nuova sede sarà aperta tutti i venerdì, dalle 21 alle 23 (tel. 0141/271.649). [e. a.]

Datevi pure molte arie.

Darsi delle arie al volante di una Mégane è cosa più naturale che ci considerando che ha il climatizzatore di serie tutta la gamma. Ma su tutte le Mégane, di serie, trovate anche il sistema Renault di Protezione (SRP) con azione coordinata di cinture di sicurezza a ritenuta programmata e airbag conducente. Per chi, poi, sceglie la versione RT 1.6, troverà di serie anche l'ABS a quattro captori ripartitore elettronico di frenata (REF). Ma non è tutto, da oggi potrete avere Mégane Berlina e Classic con lo sconto di 2.800.000 lire in più offerte di finanziamento personalizzato FinRenault*. Chi vuole darsi delle arie non può trovare di meglio.



esempio:
Mégane Berlina RT 1.6
da L. 28.700.000
a L. 25.900.000.



esempio:
Mégane Classic RN 1.4
da L. 27.100.000
a L. 24.300.000.

*Informazioni in concessionaria.
È un'iniziativa della Concessionaria Renault

Errebi C.so Alessandria, 445 - Asti - Tel. 0141446411



RENAULT
LE AUTO DA



VERSACE
ACCESSORI

Dall'8 al 13 febbraio '99

LA STAMPA IN CLASSE

è il grande progetto didattico (N.I.E.)
riservato quest'anno esclusivamente ai ragazzi
delle **scuole medie inferiori**,
che si propone con nuove schede di lavoro.

Porta alla lettura critica del giornale, avvalendosi di
esercizi che ne aiutano la comprensione.

L'insegnante che desidera aderire
al progetto dovrà compilare **con precisione**
il tagliando qui sotto pubblicato.

Tale tagliando dovrà pervenirci
entro il 21 novembre p.v.,
solo dopo che l'insegnante abbia ben definito:

- il numero degli studenti partecipanti;
- il numero delle copie da acquistare;
- l'indirizzo, preciso e dettagliato, dell'edicola dove avverrà l'acquisto.

Il materiale per sviluppare gli esercizi sarà
inviato gratuitamente alle classi aderenti entro fine gennaio '99.

Le copie di LA STAMPA riferite al progetto dovranno essere acquistate dagli studenti ogni
giorno dall'8 al 13 febbraio **10000 comprese***.



LA STAMPA IN CLASSE '98 - '99

Compilare chiaramente in stampatello

SCUOLA MEDIA:			
<small>(scrivere per esteso il nome della scuola)</small>			
Classe e sez.	Via	N°	
Città	Prov.	C.A.P.	
Tel. /	Preside		
<small>(pref. numero)</small>			
Nome e cognome dell'insegnante			
N° allievi partecipanti		N° COPIE CHE ACQUISTERANNO (previsione realistica)	
NOME DELL'EDICOLA DOVE AVVERRÀ L'ACQUISTO			
Via	N°		
C.A.P.	Città	Prov.	Tel. /
		<small>(pref. numero)</small>	
Nome e cognome del TITOLARE DELL'EDICOLA			



Il tagliando dovrà pervenire
entro **il 21 novembre 1998**,
per FAX al n° 011-568.24.96

N.B. Sono necessarie precisione e completezza dei dati, con particolare riguardo al "n° copie/acquisto" (la previsione deve essere realistica) e al "nome e indirizzo edicola": per quest'ultimo dato suggeriamo di prendere contatto con l'edicola scelta. Ricordare poi agli studenti di effettuare l'acquisto **unicamente** presso l'edicola.

* Il progetto ha piena validità didattica solo se sviluppato tutti i 6 giorni: gli studenti sono pertanto invitati a recarsi in edicola **quotidianamente**.

AVVERTENZA: Non verranno accettati tagliandi incompleti o compilati in modo generico.

ATTENZIONE: Per le SCUOLE MEDIE SUPERIORI c'è il grande concorso giornalistico

Carta bianca



Per informazioni:

Numero Verde
167-243614

omnitel®

Nuova

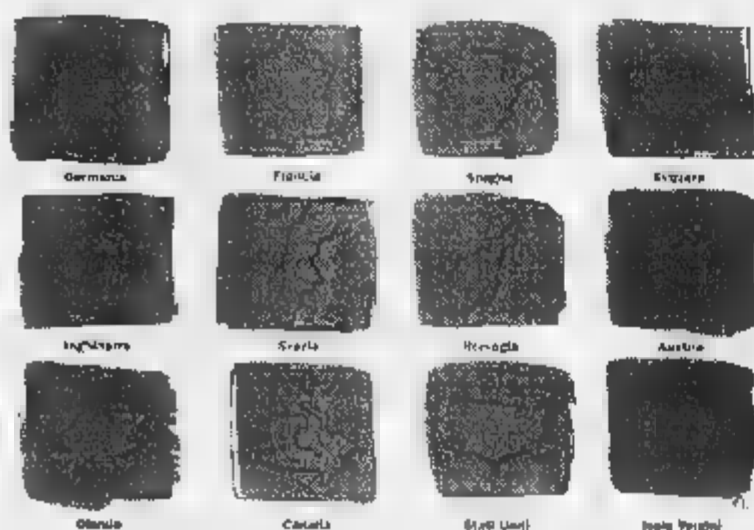
RAM

omnitel®

Nuova Rete Aziendale Mobile

Lo standard delle comunicazioni mobili in Azienda

Copertura italiana della rete GSM Omnitel ■ 04/05/1998 (calcolata applicando il Modello Nazionale): 96% della popolazione, 88% ■ territorio.



In che cosa si somigliano questi Paesi?

Con RAM passano i
chiamati da l'Italia
a solo Lire/min.

Altri piani telefonici aziendali:

DAM Dnti Azlenda Mobil

La scelta tecnologica per le aziende

CAM City Axendale Mobile

L'abbonamento aziendale con tariffa locale

■ inoltre con

Protezione Soluzione Telefono

L'investimento iniziale — l'acquisto del terreno — è più un problema.



La comunicazione della sua azienda è appesa a un filo?

Scalga RAM
Chiamate fra colleghi
a 95 Lire/min.

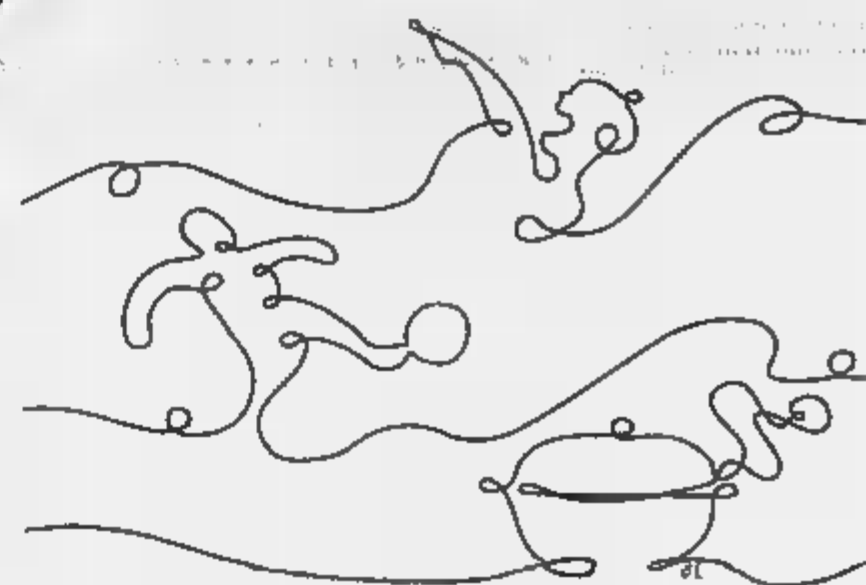


**Osservi attentamente
queste macchie...
■ tolgono il sonno?**

Scalpa RAM



Professionisti al servizio dell'Azienda.



Il tuo stile.

Sceglia RAM:
possibilità di abilitare alle
sole chiamate di lavoro.



Agente

omnitel®
DIVISIONE CORPORATE

MIXER s.n.c. - Via Trieste, 23/B - BIELLA - Tel. 015.351837 - Fax 015.20415

In calo le vendite di scarpe e abbigliamento

Gli States mettono la Fila in ginocchio

La crisi del Far East e l'incertezza del dollaro e dei mercati statunitensi hanno messo nuovamente in ginocchio la Fila. La holding biellese, che distribuisce in tutto il mondo scarpe sportive ed abbigliamento per il tempo libero, ha registrato ancora un trimestre poco felice, soprattutto il rapporto con lo stesso '97.

A ridare un po' di alle quotazioni delle azioni rosse di Wall Street (che hanno registrato una discesa al di settembre, di 0,31 dollari a candelina) è stata però la notizia che Michele Scannavini, uomo di punta della Ferrari prima e della Procter & Gamble prima e dopo tempo fa, è entrato in azienda nuovo direttore generale della compagnia (Scannavini è subentrato a Giorgio Drago). La novità, già annunciata sulle pagine del "Financial Times", è confermata in queste ore con un comunicato firmato dalla holding, mentre la decisione è stata concretizzata appunto l'altro ieri durante la riunione del consiglio di amministrazione. Tutto ha fatto salire le azioni di un paio di dollari, circa il 20 per cento del loro valore. Lo staff dirigenziale intanto potrebbe ancora subire variazioni: il primo dicembre, durante il prossimo incontro dei vertici dell'azienda, verrà nominato il nuovo amministratore delegato. Dagli uffici di viale Cesare Battisti giunge un deciso commento sulle manovre in corso, ma tutto lascia supporre che la Fila punti nuovi volti per rilanciare la sua immagine e la sua posizione sui mercati internazionali.

In dollari, il terzo quadrimestre '98 della holding ha registrato una perdita netta di 8,4 milioni. Lo scorso anno, nel periodo compreso fra luglio e settembre, c'era invece stato un guadagno di 17,2 milioni di dollari. Se analizzate in lire, invece, le perdite ammontano a 589,7 miliardi (rispetto ai 705 dello stesso periodo '97), cifra che corrisponde ad un calo del 16 per cento.

Gli ordini totali raccolti fino al 30 settembre, e che si riferiscono alle consegne tra ottobre e marzo '99, sono invece scesi del 20 per cento. In particolare negli States la perdita ha raggiunto il 35 per cento: il calo è riferito per il 4 per cento alle calzature e per il 4 all'abbigliamento. Sugli altri mercati gli ordini invece scesi del 7 per cento (il 2 per cento le calzature ed il 12 l'abbigliamento). «Continuiamo a soffrire della



Il presidente Enrico Frachey

crisi dei mercati del Far East degli Stati Uniti - spiega l'amministratore delegato e presidente, Enrico Frachey - Stiamo però registrando un miglioramento, a partire dalla primavera '99, per quanto riguarda i capi di vestiario. Per le calzature

il "giro" dovrebbe arrivare la stagione estiva. Questo premerebbe i nostri sforzi per migliorare il "look" e la qualità delle nuove proposte per il basket e per le altre linee.

Il Vecchio Continente sembra rimasto il solo, ormai, a reggere le sorti del marchio rosso: leggendo il rapporto del terzo quadrimestre - Italia a parte - l'unico "più" caratterizza infatti le vendite dei prodotti Fila in Europa.

Prosegue Enrico Frachey: «In questo quadrimestre, l'Europa ha consolidato la sua posizione raccogliendo il 55 per cento delle vendite dirette totali, contro il 41 per cento registrato oggi dall'America. In altre parole il business è aumentato del 31 per cento. Lo scorso anno, infatti, la proporzione era di 42 per l'Ue e 42 per gli States».

Paola Guabello

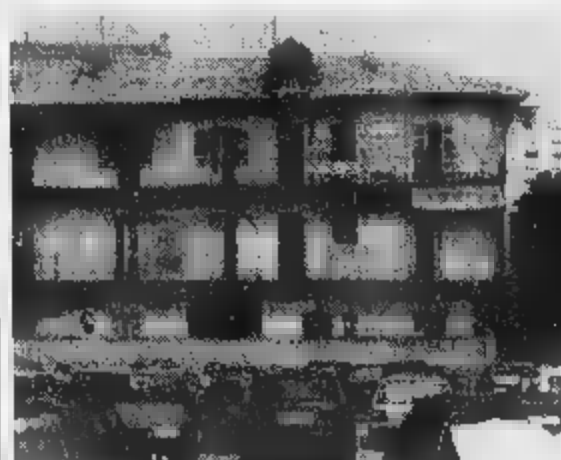
Permessi, fila di 200 persone ieri nell'Ufficio stranieri

In coda per la sanatoria

Immigrati, «assalto» in Questura

La coda è lunga. Circa 200 extracomunitari per la maggior parte nordafricani sono in fila in Questura per sbrogliare, non senza affanni, l'iter burocratico che li porterà ad entrare nel mondo del lavoro biellese. Sono trascorse così, tra un di scartoffie e con un Ufficio stranieri traboccante, le prime ore della sanatoria nel Biellese.

Le stime, ufficiose, descrivono il pianeta-extracomunitari popolato da circa 2000 persone. Per la maggior parte provengono dall'Africa mediterranea, gli altri sono slavi, latino-americani, orientali. Fino al prossimo 15 dicembre, la Divisione stranieri, che sta attrezzando un apposito ufficio con ingresso da via Torino, accoglierà le richieste di quanti ritengono di avere i requisiti per l'ottenimento del permesso di soggiorno per motivi di lavoro autonomo o subordinato, an-



La casa abbandonata di via Cernaia diventata il simbolo negativo della presenza degli immigrati nordafricani nel Biellese

che a carattere stagionale o attico o per il ricongiungimento familiare.

Le condizioni richieste sono l'ideale documentazione sull'effettiva presenza in Italia prima del 27 marzo scorso; il possesso del passaporto o altro

cumento equipollente; un contratto di lavoro subordinato, a condizioni non inferiori a quelle stabilite dai contratti collettivi di lavoro; un contratto di lavoro di carattere non occasionale, verificati dall'Ufficio provinciale del Lavoro.

E qui è sorta una piccola complicazione, perché gli stranieri interessati avrebbero dovuto recarsi a Vercelli per ottenere la verifica. Ma su interessamento del prefetto Troiano e del questore Valentini, è stato ottenuto da Vercelli l'invio di un funzionario esperto nel settore.

Al fine di diffondere rapidamente tra gli interessati i contenuti delle nuove disposizioni, la Questura sta organizzando una serie di incontri con tutte le forze sociali, sindacali e associazioni di volontariato impegnate sul fronte dell'assistenza agli extracomunitari. Questo per diffondere capillarmente la normativa sulla sanatoria, raggiungendo tutti gli extracomunitari che vivono in provincia. Alla fine saranno circa 400 gli immigrati che otterranno il permesso per restare in Italia, da regolarizzare. [f. p.]

Prima udienza in Corte d'Assise a Novara al processo per l'omicidio della maestra

«Hanno ugitto da assassini spietati»

Delitto Garino, in aula le accuse del medico legale

NOVARA. «Chi ha agito voleva uccidere». La lunga deposizione del medico legale è stata il momento clou ieri al processo per la morte di Gabriella Garino, 54 anni, la maestra ammazzata di botte tra il 20 e il 21 luglio del '97 nella casa di via De Marchi. La madre, Maria Salis, 83 anni, fu lasciata agonizzante. E' morta qualche giorno dopo.

Sono accusati dal pm Rossella Soffio l'omicidio volontario per la donna, di tentato per la pensionata e di rapina aggravata Filippo Maffei, 41 anni (difeso da Carlo Roggio Marzet e Ugo Fogliani) e la sua convivente Ombretta Zanforlin, 54, collaboratrice domestica delle vittime (difesa da Giorgio Triban). Il processo davanti alla Corte d'assise di Novara presieduta da Roberto Aniello proseguirà il 16 novembre.

La mattina del 21 luglio Anna Adele Celardo, assistente dell'anziana inferma, alla porta senza ricevere risposta. I vigili del fuoco entrarono in casa da un balcone e si trovarono di fronte ad una scena agghiacciante: nella stanza, tra i due lettini, si trova il cadavere di Gabriella Garino. E' avvolto in una trapuntina con le mani e i piedi legati, il volto irriconoscibile e coperto dal sangue, il collo segnato da colpi e escoriazioni. Sulla bocca ha una garza con del solvente e un foulard.



I due imputati: Filippo Maffei e l'ex convivente Ombretta Zanforlin

A letto, la madre priva di conoscenza e con ferite al viso. La stanza è a soqquadro. Nel bagno attiguo, le ante spalancate di un armadio a muro mostrano la cassaforte aperta e vuota. Sulla vasca si trovano alcune strisce di stoffa come quelle usate per legare la maestra. «La morte è stata causata dal soffocamento con le mani e la cattedina e dai colpi alla testa - ha riferito il medico Antonio Osculati - Le azioni furono molto violente e dolorose».

Vengono rintracciate le numerose collaboratrici domestiche che avevano lavorato nella casa, tra cui anche Ombretta Zanforlin. Quando i sospetti si appuntano su di lei e il convivente, i due spariscono. Sono prima in Svizzera, quindi a San Remo (dove impegnano i gioielli delle vittime) e infine vengono bloccati ad Asago. Lui confessa, lei dice di aver solo aperto la porta. Poi, però, l'uomo cambia versione e l'accusa.

Maria Salis, sopravvissuta qualche mese, non è mai stata in grado di raccontare di quella notte. La nuova Caterina Mollace (parte civile difesa da Gianluca Susta) ieri ha riferito: «Mia suocera mi ha detto solo: "Un uomo che parlava con un accento piemontese si avventava sulla Gabriella e la buttava come sacco. C'era anche una donna cattiva". La tragedia mia cognata mi confidò che una coppia era andata a trovarle e da allora aveva più le chiavi».

Barbara Cottavoz

Un uomo di Crosa

Ucciso, vent'anni dopo il figlio

CROSA. Era a Biella per fare spese in un supermercato: all'improvviso si fitta lo ha fatto barcollare e in pochi istanti un uomo di 50 anni è accasciato tra gli scaffali. Infarto, diranno poco dopo i medici. Forse il dolore per la morte del figlio di 36 anni, investito da un'auto 20 giorni fa sulla Cossato-Vallomosa, ha scatenato la crisi cardiaca.

E' successo l'altro giorno in un centro commerciale alle porte di Biella, sulla statale Trossi. Ermanno C. stava facendo la spesa quando si è sentito male. Ha cercato di reagire, ma si è accasciato perdendo i sensi. A nulla sono valsi i soccorsi ed il tentativo di rianimarlo.

L'uomo era originario di Montezemolo, nel Cuneese, e da qualche anno si era trasferito con la moglie ed i figli nel Biellese, portando la propria residenza a Crosa.

I funerali di Ermanno C. sono svolti ieri pomeriggio a Cossato: l'uomo è stato sepolto accanto al figlio. [f. p.]



La mia città
«La mia città» è una rubrica che intende dare voce ai cittadini. Dal lunedì al sabato raccogliamo segnalazioni, idee, proteste o suggerimenti dei lettori su tutto ciò che non va in città o in provincia. Li pubblicheremo nell'edizione della domenica. Uno spazio aperto al dibattito che si sviluppa grazie all'intervento di tutti coloro che hanno qualcosa da dire.

SEGRETERIA TELEFONICA 015/31.217
Orari: ogni giorno (domenica esclusa), ore 10-12 e 16-20
Messaggi brevi e anonimi

FAX 015/252.23.79
Sempre in funzione
Tassi non oltre le 10 righe

LETTERE Indirizzo: «La Stampa» - Redazione di Biella - LA MIA CITTA' - Via Repubblica 29, Biella

Città

E' guerra i cani che sporcano le vie

E' guerra ai cani che sporcano: in centro spuntano i primi cartelli di protesta, e via Gustavo Valdengo cambia nome per burla. Il Comune: «Contro i maleducati scatteremo due nuovi vigili ecologici».

Acquedotto

Il Comune: i black-out notturni

L'acqua del torrente Orapa, invasa dalla nebbia, si satura di idrogeno nei serbatoi della idrica, e l'erogazione non subirà più interruzioni notturne. Intanto continua la bonifica.

Foro

Bursch-Gressoney Patto per il rilancio

Si alleano Bursch e la valle di Gressoney: insieme, commissioneranno uno studio sul rilancio dei due comprensori e sul traffico di Molegna.

Calzature

VERCELLI
Piazza Cavour, 11
Tel. 0161.58809

CONTE di CAVOUR
UOMO - DONNA

Paul May
PAWELK'S
SEBOY'S
NO D
VEE

GIANCARLO PAOLI
GATSBY
DOMINICI
dovì
DOVER
VEE

OMERO
bas et collants

Levante
CAVANNA
INTIMO - CALZE - GUANTI
Biella - Via S. Filippo, 8

Cambia nome per burla via Gustavo di Valdengo; e si riapre la polemica

E' guerra ai cani che sporcano

In centro ora spuntano i cartelli di protesta

Dialogo di Fido e della padrona senza sacchetto

QUANTE volte debbo dirtelo, testona, che non voglio far sapere i giro i fatti miei? Quasi fosse per te una novità che quella certa cosa - con buona educazione parlando - che tu mi fai lasciare in giro sui marciapiedi, dice tutto di ai nasi lunghi degli altri cani: chi sono, da dove vengo, dove vado; che cosa ho mangiato, quando e quanto. E mica soltanto ai cani che passano di lì, no signori.

Dal momento che quella certa - che non voglio nominare - va a finire i tacchi di chissà chi il quale - la porta in giro chissà dove, questo succede: che si allarga a dismisura la cerchia dei nasi che vengo a sapere dei fatti miei, dei fatti nostri. Vengono a sapere chi siamo, da dove veniamo, dove andiamo.

Dammi retta una buona volta, testona: ci in vendita dei sacchetti apposti, pratici, economici, ecologici. Portatene almeno uno dietro, testona.

E, giunto il momento, fa finta di niente, chinati, raccogli quel tesoro informazioni sul nostro conto, mettilo in salvo dalle curiosità altrui, in fondo il roba nostra, sono fatti nostri, dico bene?

Sei biellese anche tu come lo sono io, no? E allora dovresti sapere quello che dicono in giro, dicono che noi biellesi non buttiamo via quella roba lì. E proprio tu vuoi vederla sciupata sotto le suole delle scarpe di sconosciuti, regalata a gente che non la sa apprezzare, che non è la merita, anzi la calpesta, persino la prende a calci?

Hai visto che cosa succede, testona, a non darmi retta? Li ho visti anch'io, sai, i cartelli che hanno messo in giro da via Garibaldi a via Gustavo di Valdengo, all'angolo con via Settembre, che il credi, che non sappia leggere? Sappiamo leggere e scrivere, impara anche noi, certe parole non le scriviamo, non è tanto con me che ce l'hanno, ma te con le altre come te.

Provatli a darmi retta almeno una volta, testona, procurati uno di quei sacchetti così pratici-economici-ecologici oppure qualcosa di analogo e distruggi quei concentrati di informazioni che - colpa tua - sono costretti a lasciare in giro. Fa come ti dico, testona, e vedrai che vivremo meglio tutti: io, che non vedrò più divulgati in giro i fatti miei, tu, che proverai l'esperienza nuova di sentirsi civile, e i passanti tutti, infine. I quali non troveranno più né sotto le scarpe cose poco decenti, né davanti agli occhi cartelli che decenti lo sono ancora meno.

Pier F. Casparetto

BIELLA. Senza chiedere il permesso al Comune, e fare un referendum, qualcuno ha cambiato nome a via Gustavo di Valdengo. Ora si chiama «Via delle Merdaiole (cinofile biellesi)». Lo sberleffo è un cartello bianco, appeso a una cancellata e dedicato alle ignote donne che portano a spasso i cani in quella zona. Le tracce, sul marciapiedi, imbarazzanti. Specie sotto l'insegna, dove si contano tre enormi menti.

E così è il nuovo polemico. Le proteste per gli animali che sporcano ci sono da sempre, ma finora s'era arrivati a tanto. Il cartello è comparso mercoledì, giorno di isola pedonale. Non si sa chi l'abbia messo. Leggera alla cancellata col filo di ferro, è scritto «mano in pentanella nera, a assomiglia moltissimo a quelli veri».

Decine di persone l'hanno letto, così giorni fa avevano letto un'altra scritta, sulla vetrina di una boutique di via Garibaldi. Sotto un grosso cane, a cui proprietario s'è preso del male. «Non potevo più - dice la titolare del negozio - i marciapiedi erano continuamente sporchi. Così mi sono arrabbiata e ho tenuto fuori il cartello per 15 giorni».

Biella non è città luridissima, ma alcune particolarmente frequentate dai cinofili. «Quelli di via Gustavo di Valdengo e di via Garibaldi,



pur troppo, non sono casi isolati - dice l'assessore all'Ambiente Doriane Rasse - il problema esiste in tutti i quartieri, e la gente fa benissimo a lamentarsi. Chi ha scritto quei cartelli ha tutta la mia solidarietà».

Secondo Rasse, la colpa è solo della maleducazione. In giro per Biella ci sono 12 «Lindodogs», i distributori automatici di sacchetti e palette (costati 15 milioni). «Sono lì da un anno, e non tutti i Comuni li hanno» - aggiunge l'assessore - il kit anti-sporcizia costa 500 lire. Basterebbe imparare a usarlo. Via Gustavo di Valden-

go, per la cronaca, è vicinissima a un «Lindodog»: il più comodo è a meno di 100 metri, all'angolo fra via Italia e via Colombo.

Le multe? In teoria, chi sporca rischia un'ammenda di 60 mila lire. Lo prevede un'ordinanza del sindaco; ma in due anni non è stata firmata una sola contravvenzione. Altri Comuni più severi: in molte città, ad esempio, i vigili hanno licenza di fermare i passeggiatori muniti di cane. E lì trovano senza sacchetto o palette, possono pure multarli.

«Bisognerebbe fare così anche da noi, tuona la commar-



Via Gustavo di Valdengo, dove mercoledì è comparso un cartello di protesta contro i cani che sporcano. Qui sopra, l'assessore comunale Doriane Rasse.

Rasse: contro i maleducati scateneremo due nuovi vigili

ciente di via Garibaldi, pensando al marciapiedi che ha dovuto far disinfectare.

E adesso il Comune la linea dura. La giunta ha deciso di trasformare in guardias due impiegati dell'Ufficio ambiente. «Tra un paio di settimane - spiega Rasse - andranno in giro a fare contravvenzioni i vigili. I compiti, per la verità, sono diversi: i neo-civici si occuperanno solo di violazioni ambientali, appunto l'inquinamento da cani. «La delibera è stata approvata - conclude l'assessore - e speriamo serva a qualcosa. Purtroppo molto dipende dal buon senso dei biellesi».

(g. bu.)

BREVE

Cronaca

Assolto la commessa a giudizio per estorsione

Era finita nei guai dopo sorpreso una cliente che in borsa della non pagata per mila lire: «Quella voleva 50 mila lire in cambio suo silenzio», raccontò stessa cliente alla polizia. La dipendente era stata così rinviata a giudizio per estorsione. Ieri il tribunale l'ha assolta, mentre la cliente ha patteggiato una lieve condanna per furto. (f. p.)

Comune

E' polemica i graffiti «nascosti» dagli alberi

Il gruppo «Per Biella» in Consiglio comunale ha presentato un'interrogazione «muri legali» concessi ai giovani sprayer biellesi: quale motivo, dopo aver concesso gli spazi ai ragazzi, stati piantati degli alberi proprio davanti ai disegni? Ora i murali sono nascosti e il tutto suona un po' una beffa. Il gruppo chiede in alternativa cespugli più bassi per permettere il godimento ai passanti dell'espressione giovanile. (g. co.)

Università

«Terza età»: mercoledì 18 via all'anno accademico

Mercoledì 18 verrà inaugurato il nuovo anno accademico della sezione «Terza età» dell'Università popolare di Biella, che si apre lunedì prossimo con un intervento del giornalista Pier Paolo Benedetto. L'appuntamento è nel salone di Biverbanca alle 21 con il docente Franco Mosca, del Collegio Puteano di Pisa. (d. sa.)

Manifestazioni

L'alpinista francese Michel Piola ospite all'Odeon

Il grande alpinista Michel Piola sarà ospite, mercoledì all'Odeon, della scuola di alpinismo «Tike Saab». Durante la serata, alle 21, verrà presentato l'audiovisivo «Soleil de minuit», sulla spedizione in Groenlandia che ha visto protagonista lo sportivo ed anche il biellese Paolo Cavagnetto. Nella stessa occasione verrà inoltre illustrato il programma di attività della stessa scuola. Le previsioni sono in corso all'Agenzia Scaramuzzi via Italia e da Ski Sises di via La Marmora. (r. mo.)

Tempo libero

Domenica la 18ª edizione di «A pé par Ciavazzo»

Diciottesima edizione per «A pé par Ciavazzo». La camminata a passo libero competitiva per le strade del è stata rimandata la settimana del maltempo. L'appuntamento è per domenica, come sempre in via Coppa (all'asilo nido). Alle 13,30 il ritrovo, e alle 14,30 la partenza per percorrere un anello di circa 4 chilometri. Sono previste una castagnata, la premiazione del «Vivacittà» e la presentazione del progetto per il parco di regione Croce. (g. co.)

Intanto continua la bonifica dell'Oropa

Acqua ok: finito il razionamento

BIELLA. Addio black-out idrici. Da ieri l'acqua del torrente Oropa, invaso dalla nafta settimana fa, è tornata alimentare i serbatoi dell'acquedotto. Se ci saranno sorprese, quindi, l'erogazione non verrà più di notte, come accadeva martedì. «Tutto torna come prima», dice il Comune.

L'altro giorno i tecnici hanno fatto aprire le paratie dell'Anzueta, per esaminare l'acqua che entrava dal torrente. Risultato: gli idrocarburi non superano i parametri indicati dalla legge. Così ieri è finito il razionamento. Durante la notte sono puliti i filtri e si riempiti i serbatoi. «Se non piove - spiega un tecnico dell'acquedotto - non ci saranno più problemi».

Comune e Cordin, insieme all'Arpa, tengono comunque gli occhi aperti. Due prelievi al giorno, per misurare continuamente la presenza di oli nell'acqua. I black-out notturni sono stati decisi per non far esaurire le scorte: dall'Oropa arriva circa un terzo dell'acqua consumata dai biellesi, e c'era il timore che



Proseguono i lavori di bonifica

quella in arrivo da Zubiena e da Vaglio ha tasse.

Intanto continuano i lavori di bonifica del torrente, ordinati dall'amministrazione del santuario che ha arroliato due ditte specializzate. La nafta è uscita da uno dei serbatoi che alimenta le caldaie, per motivi ancora non chiariti. (g. bu.)

L'importo totale dei finanziamenti ammonta a poco meno di mezzo miliardo

Fondazione Crb, pioggia di milioni

A Oropa e Oasi di Chiavazza i maggiori contributi

BIELLA. Ancora una raffica di contributi da parte della Fondazione della Cassa risparmio diretta da Luigi Squillario. Al settore Assistenza e beneficenza sono stati 175 milioni: 30 milioni all'Oasi di Chiavazza per l'arredamento dell'ambulatorio medico; 20 milioni alla Cooperativa sociale «Il Cammino» di Biella, per l'acquisto e la ristrutturazione di immobile da adibire a centro polivalente; 15 milioni all'Anzueta di Galliano per il rifacimento del del laboratorio; 15 milioni alla casa famiglia «San Michele» di Sandigliano, per l'acquisto di pulmini; 15 milioni al consorzio Iris di Biella per uno sportello informativo anziani; 16 milioni all'Opera Pia e casa di riposo Pozzo Ametis di Occhieppo Superiore; 10 milioni al Comune di Valle Mossa, per acquisto di un bus per trasporto disabili; 10 milioni al gruppo Giona di Biella per la ristrutturazione della casa di spiritualità; 10 milioni all'Opera pia Luigi Ciarletti di Pralungo per



Nella foto la sede del Fondo Tempia, che ha ricevuto aiuti dalla Crb

arredamenti; 10 milioni al Cottolengo per l'acquisto di attrezzature sanitarie; 10 milioni all'Unione ciechi per l'attività di assistenza; 10 milioni all'associazione Anifas Domus Sport; 10 milioni al centro sociale San Filippo; 2 milioni alla Lega italiana per la lotta contro l'Aids, per il progetto «Immagini e suoni

positivi»; 2 milioni all'Unione solidarietà di Sala Biellese, per l'acquisto di attrezzature sportive.

Al Cultura andati 57 milioni: 10 milioni al Festival di musica antica «Magna»; 10 milioni alla biblioteca civica di Biella, per l'acquisto di attrezzature e arredi; 10 milioni ad Anni Verdi per la celebrazione del decennale; 5 milioni all'associazione Amici Vernato, per la musica; 5 milioni all'associazione Amici Vernato, per la musica; 5 milioni all'associazione turistica Pro loco di Candelo; 5 milioni al circolo culturale Su Nuraghe, per un corso di aggiornamento a un di poesia e i milioni per la pubblicazione degli atti relativi al su «Eusebio» Cagliari; 10 milioni al coro Barcina per l'attività annuale; 10 milioni al Società filarmonica di Valle San Nicola; 2 milioni all'assessorato alla Cultura di Biella, per il concorso fotografico nazionale «Montagna»; 10 milioni alla gregazione dell'Oratorio di Filippino Biella, per la rassegna musicale in preparazione al Giubileo; 1 milione al Comune di Borriana, per la prima mostra del libro in piemontese; 1 milione al «Vernato arte» di Biella.

All'Istruzione sono stati assegnati 10 milioni e 600 mila lire: 25 milioni al Comune di Salussola, per l'acquisto di scuolabus; 25 milioni al Comune di Sandigliano, per l'acquisto di un scuolabus; 10 milioni al Comune di Zubiena, per l'adeguamento della scuola materna ed elementare; 10 milioni alla materna Lorenzo Cucco di Chiavazza; 8 milioni alla parrocchia del Villaggio La Marmora, ulteriore contributo per il

«no agli alunni della scuola dell'obbligo; 6 milioni e mila lire alla scuola media Schiapparelli di Biella, per l'acquisto di una fotostampante; 10 milioni alla direzione didattica II di Biella Chiavazza, per acquisto di computer e stampante; 10 milioni alla scuola media statale XXV Aprile Andorno Micca, per acquisto di pc, scanner e videoregistratore; 3 milioni alla scuola media statale Novaro di Masserano, per l'acquisto di una fotocopiatrice; 10 milioni all'Istituto professionale Sella di Mosso Santa Maria.

Nel campo della Sanità sono stati assegnati 12 milioni: 10 milioni all'Associazione sclerosi multipla per l'acquisto di pulmini; 10 milioni al Fondo Edo Tempia, per la realizzazione del catalogo «Diamo calore alla speranza».

Più consistenti (71 milioni) i finanziamenti nel campo dell'Arte: 10 milioni al santuario di Oropa, per la riparazione di tetti e infissi del fabbricato Figlie di Maria; 15 milioni alla parrocchia di Vaglio Corno, per l'atrio e piazzale antistante la chiesa; 8 milioni alla parrocchia di Occhieppo Inferiore, per il restauro dell'organo di San Clemente; 7 milioni alla parrocchia Vergasco (impianto parafulmine); 10 milioni alla parrocchia di Campiglia, per la riparazione del tetto dell'oratorio di Forquengo; 10 milioni al Comune di Quintengo (restauro dell'oratorio di Rialmondo).

Poco 65 milioni stati destinati a altre finalità pubbliche e sociali: 10 milioni alla Provincia, per il trentennale dell'alluvione; 8 milioni alla Splendor; 7 milioni a 500 mila lire ai Comuni di Ternengo e Vallanzago; 5 milioni all'Associazione sportiva Libertas Biella per la scuola di calcio; 1 milione alla Virtus Chiavazza; 5 milioni al Comune di Cerreto Castello, per acquisto pc e programmi; 5 milioni all'Ente regionale della Serra di Roppolo, per la costruzione di muro di sostegno; 5 milioni alla parrocchia di San Paolo di Biella per il 70° anniversario; 1 milione alla Pro loco di Magnago, per cartelli a piantine stradali; 2 milioni all'Unione sportiva Sordolese; 1 milione al Coro dei rioni ponderanesi, per l'animazione in case di riposo; 1 milione al Gruppo minerario Biellese per il concorso «l'uomo e i minerali» e 600 mila lire all'Atletica Stronese. (r. b.)



Lettere al giornale

Irpef

Leggiamo gli articoli che annunciano ai biellesi l'addizionale Irpef che i sindaci stanno sistematicamente deliberando. Una ulteriore, e non ultima, becca tassa che serve per pagare i lavori, spesso inutili, che in quest'ultimo periodo di legislatura, guarda caso, spuntati come funghi. Una occasione veramente ghiotta per finanziare queste opere squisitamente elettorali. Comprendiamo che i nostri «benemisti», dopo gli sprechi delle loro amministrazioni, non sanno più che pesci pigliare ed ecco una occasione da perdere.

E pensare che i sindaci attraverso l'Anzi hanno associato che l'eventuale addizionale sarebbe stata applicata in casi eccezionali e solo col gradimento della popolazione. Invece i cittadini devono prendere atto che l'odiosa tassa, come sostiene il sindaco di Graglia, deve per coprire le spese della gestione corrente e per cautelarsi dalla mancanza concessione di finanziamenti

da Stato, Regione e Provincia nel caso di mancata applicazione di questa addizionale. Il sindaco di Biella, invece, ha dichiarato poco tempo fa che avendo applicato tasse e imposte locali più alte ha ottenuto esattamente il contrario. E' follia pura!!!

E', poi, incredibile la bassa considerazione verso i propri concittadini, vedi il sindaco di Vigliano che controbilancia l'addizionale dello 0,2% Irpef con una riduzione dell'Ici del per mille. Nel primo caso una famiglia media pagherà da 120 mila a 150 mila lire in più mentre per i soli cittadini proprietari di casa il risparmio medio sarà di mila lire, ovviamente il sindaco si scorciato la revisione delle rendite catastali ai fini Ici.

Alleanza Nazionale, gruppo territorio e ambiente, Biella

velocità, Sella scrive a Treu

Egregio ministro Treu, le scrivo per appoggiare la richiesta di convocazione della Conferenza

dei Servizi della nuova linea ferroviaria Torino-Milano per risolvere le questioni non concluse relative ai progetti dell'alta velocità. L'argomento è di oggetto anche di una mia interrogazione al ministro Burlando. Il ministro ha specificato che considera prioritario il completamento in Piemonte dell'alta velocità Torino-Milano, che dovrà essere garantito entro il 2005, e il collegamento della stessa con la Torino-Lione e con il resto dell'Europa. Precisa inoltre che ritiene prioritari anche altri progetti in Piemonte: il potenziamento ferroviario dell'arco alpino, il miglioramento dei collegamenti verso nord-est e del traffico merci verso la Francia, il potenziamento entro il 2000 dell'asse Voltri-Ovada-Alessandria-Novara-Borgomanero-Domodossola. Oltre alla Regione ed alle amministrazioni locali, anche i parlamentari piemontesi insistono sulla necessità di dare il via libera ai lavori in quanto il continuo rinvio della realizzazione del progetto può al abbandono ed all'isolamento del Piemonte dall'Europa.

Nicola Milla, Biella



Numeri utili

TOURISTICO
Biella: tel. 015/20.100 - 20.101; Casale: tel. 015/922.123.
PROTEZIONE SOCCORSI
tel. telefono n. verde 187-120.118.
GUARDIA MEDICA
Biella: telefono 015/20.848-9; Casale: telefono 015/922.801.
PROCURA DELLA REPUBBLICA
Biella: via Marconi 28, tel. 015/28.398.
SPERIMENTAZIONE
Biella: via Tripoli 2, tel. 015/36.80.411.
FERROVIE DELLO STATO
Biella: Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. 015/40.25.52.
AZIENDA DI PROMOZIONE TURISTICA
Biella: via Lamarmora 3, tel. 015/36.11.28.

NUMERI UTILI
ATAP
Direzioni e Segreteria: viale Meccati 40, telefono 015/84.88.411.
SPS
Biella: via Tripoli 14, tel. 015/36.041, fax 015/35.04.414.
NUOVE DI
A Biella: Farmacia Dr. Balestrini, via P.le Micca 6, tel. 015/25.22.071. Delle aperture: dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.
PRELIEVO: Dr. Amadori, via Serratore 9, tel. 015/57.12.95.
Donato: Santomartino, v. Martiri della Libertà 31, 015/84.19.48.
Dr. Antonio Piantoni, via 4 Novembre 7, tel. 015/58.22.003.
Dr. Grassi Corbellini, via Sella 13, tel. 015/70.81.94.
Cassale: San Raffaele, via Marconi 80a, tel. 015/94.158.

Presto un'indagine sul tunnel. Bernasconi: non faremo una crociata Bursch-Gressoney, è alleanza

«Studiamo insieme il rilancio delle valli»

PIEDICAVALLI. Il traforo al, ma non soltanto. La Bursch e la valle di Gressoney, oltre a un di idee per la realizzazione del tunnel della Molagna, commissioneranno uno studio sulle possibilità di sviluppo delle due vallate.

La ricerca analizzerà i due territori sia singolarmente sia in relazione tra loro. Commenta Italo Bernasconi, presidente della Comunità montana dell'Alta Valle Cervo: «Intendiamo procedere a un passo alla volta, e non vogliamo fare crociate di alcun genere per il traforo. Il quadro che emergerà dallo studio sarà una piattaforma di partenza, dalla quale trarremo importanti indicazioni».

Due gli interrogativi: è giusto realizzare il tunnel? E se sì, quale soluzione scegliere? Sia i biellesi sia i valdostani hanno deciso di tenersi lontani da facili entusiasmi, ma anche di non lasciarsi abbattere dalle difficoltà dell'operazione (i costi, ad esempio, sono altissimi). Così hanno fissato alcuni punti fermi su cui confrontarsi: si scopre che il traforo si può fare e che è utile, saranno interessate la Provincia di Biella e la Regione autonoma valdostana. A loro si chiederà di farsi carico della realizzazione, prendendo spunto dal lavoro svolto dalle due Comunità montane.

Conclude Italo Bernasconi: «Il clamore iniziale su questa vicenda e le successive polemiche sono del tutto assurdi. Non si



La Valle Cervo s'interroga il proprio futuro e sulle possibilità di sviluppo

possono fare i processi alle intenzioni, e prima di dare qualsiasi parere è meglio valutare i dati oggettivi».

Tutta la Valle Cervo discute mesi fa il progetto, fra speranze e scetticismo. Qualcuno vede nel tunnel l'unica via di salvezza per la Bursch, altrimenti condannata all'isolamento.

Per altri, invece, il traforo porterebbe benefici solo ai valdostani. Dice il primo cittadino di Quittengo, Giovanni Macchettini: «Mi auguro che il quadro che emergerà dallo studio sia neutrale, non si parta presupposto che il tunnel è ne-

cessario per dimostrare l'utilità. Rimango tuttavia contrario all'opera, che considero dannosa per il territorio del nostro Comune».

Il partito del no sostiene che il traforo, se mai verrà fatto, dovrà portare benefici in modo equo alla vallata, senza disparità fra i vari centri. I favorevoli, invece, sostengono che non avere proposte alternative per lo sviluppo della Bursch: «Va bene la critica, ma deve essere costruttiva e non fine a se stessa».

Renato Moreschi

A San Paolo

Strade, lunedì c'è il «summit»

SAN PAOLO CERVO. Strade, ponti, segnaletica: lunedì sera, al circolo Valet, la Provincia incontra i sindaci per discutere i problemi della valle. Il summit è molto atteso: la giunta ha stanziato diversi miliardi per sistemare la rete viaria, ma gli amministratori vogliono indicazioni più precise sui tempi e su quando partiranno i lavori.

A fornire i chiarimenti saranno la presidente Silvia Marsoni, l'assessore Renzo Maggia e l'ingegnere capo Donato Iazzolino. Il progetto più costoso è quello per la Biella-Piedicavallo: 5 miliardi e mezzo già messi a bilancio, per sistemare i punti più a rischio della provinciale. Il piano definitivo è quasi pronto.

Ma si parlerà anche dei ponti: ad esempio di quello di Miagliano, cui si viaggia da mesi a senso alternato. Per ripararlo, sono stati stanziati 1500 milioni, che forse non basteranno. Molto sentito anche il problema della segnaletica: diversi cartelli, in valle Cervo, sono arrugginiti, illeggibili, e devono essere cambiati. (r. mo.)

PROVINCIA

Massenza

Incidente sulla statale ferito un pensionato

Fratture multiple per F. F., 83 anni, residente a Ronco, coinvolto in un incidente avvenuto sulla statale Trossi, a Massenza. Il pensionato è ricoverato nel reparto traumatologia dell'ospedale con prognosi di 40 giorni. (f. p.)

Melle

Droga, un marocchino nei guai per spaccio

Un marocchino di 30 anni dipendente di un panificio, è finito nella rete antidroga dei carabinieri: gli sono stati sequestrati 20 grammi di eroina e circa 5 milioni. L'uomo è finito nei guai l'altra sera: è stato sorpreso mentre cedeva dosi di un tossicodipendente di Tolle. (f. p.)

Tollegno

Falsi dipendenti Enel tentano una truffa

Allarme truffe: nel mirino due uomini attorno ai 30, 35 anni, che si qualificano come dipendenti Enel, con tanto di tesseri, falso. L'ultima volta sono stati segnalati a Tollegno, dove hanno tentato di aggirare una pensionata, ma davanti alla prontezza di spirito della donna hanno desistito. (f. p.)

Pistoiese

Giovane di Ivrea suicida gettandosi dal viadotto

Un giovane di Ivrea si è ucciso gettandosi dal viadotto di Pistoiese. C.B.R., 32 anni, figlio di un medico dell'ospedale eporediese, soffriva da tempo di crisi depressive. (f. p.)

Rapina al «San Paolo» di Cossato I banditi hanno le ore contate



La filiale dell'Istituto San Paolo nella centrale via Mercato rapinata mercoledì pomeriggio. I due banditi scappati con un bottino di circa 15 milioni

COSSATO. E' di 15 milioni e non di 50, come ipotizzato inizialmente, il bottino della rapina avvenuta mercoledì pomeriggio alla filiale dell'Istituto San Paolo di Torino, nella centralissima via Mercato, ad opera di due banditi. In fuga, saliti su una Uno di color verde, che è stata poi abbandonata pochi minuti dopo, «imboscata» nei pressi della vicina stazione ferroviaria, da dove hanno poi proseguito un'altra auto «pulita», posteggiata ai paraggi. E' stato il capostazione a telefonare ai carabinieri della compagnia di Cossato per segnalare la presenza dell'«utilitaria». Pare che le indagini abbiano imboccato una pista definita «importante», tanto da ritenere che i due rapinatori possano avere le ore contate. I due banditi hanno fatto irruzione nella banca con il volto travisato da calze di nylon, berretti sportivi scuri con la visiera calata sulla fronte e armati di tagliando e pistola (che ad alcuni dei testimoni ha dato l'impressione essere un'arma giocattolo). Si sono fatti consegnare quanto c'era nelle casse, ma non sono riusciti a farsi aprire anche la cassaforte centrale: temendo che qualcuno avesse dato l'allarme, si sono dati alla fuga. (f. p.)



Il cardinale di Torino è stato ospite ieri del rettore don Saino

PIEDICAVALLI. Il cardinale torinese Saldarini è stato in visita ieri al santuario di San Giovanni. Il portavoce della Chiesa piemontese ha accettato l'invito del rettore don Saino: i due religiosi si conoscono da tempo e già in passato Saldarini era stato ospite di Oropa, quando il santuario mariano era diretto dallo stesso don Saino. Il cardinale è giunto alle 11, accompagnato dal generale Romano, comandante della legione carabinieri di Piemonte e Valle d'Aosta ed è stato accolto sul

piezzale del rettore, che era affiancato dal vescovo di Biella, Giustetti (nella foto). Michele Saldarini, accompagnato dal rettore, ha salutato i due religiosi e poi don Saino ha accompagnato gli ospiti in chiesa, dove è celebrata una messa. Saldarini è ripartito nel pomeriggio, dopo il pranzo con gli amministratori del santuario. L'arrivo del cardinale in Valle Cervo è giunto un po' a sorpresa, ma comunque in linea con la «filosofia» pastorale di don Saino: discreta però efficace. (r. mo.)

Giovane di Sagliano patteggia 18 mesi

Aggredì e martellò il killer del suo cane

MASSENZA. Aveva aggredito e martellato il vicino di casa, il quale la sera prima gli aveva ucciso il cane. Ma l'accusa di tentato omicidio è stata derubricata in lesioni e ieri Gianluca Barbieri, 29 anni, di Sagliano Micca, assistito dall'avvocato Balestrini, ha patteggiato una condanna a 18 mesi e 6 mesi di reclusione, naturalmente i benefici. Un po' di tensione in aula per la reazione della parte lesa: Italo Garrone, 45 anni di Brusengo, si è energicamente opposto al tentativo di patteggiamento, ma i giudici ed il pm Gumina lo hanno convinto che non aveva alcuna possibilità di scelta dell'imputato.

La vicenda risale all'agosto del '97. Il giovane stava passeggiando con il suo cane in strada quando, per ragioni ancora da chiarire, Italo Garrone uccise l'animale, solo perché abbaiva un po' troppo. Due le versioni: c'è chi dice che il muratore avrebbe preso a calci lo yorshire e poi, servendosi anche di un sasso, lo avrebbe pestato

il sangue. Altri invece sostengono che la morte dell'animale sarebbe stata casuale: Garrone avrebbe tirato una pietra in direzione del cane solo per allontanarlo. Ma il sasso avrebbe centrato la bestiola, uccidendola.

La fine del cane sconvolse Gianluca Barbieri. «Per tutta la notte non è riuscito a chiudere occhio, per la rabbia e il dolore che lo ossessionavano», confidano i suoi genitori ad alcuni amici.

La mattina seguente, Gianluca Barbieri impugnò un martello ed attese l'omicida: il suo cane era strada, dove sapeva sarebbe passato per andare al lavoro. Non appena vide l'avversario, lo colpì. Poi si diede alla fuga.

Malgrado il dolore per la ferita, Italo Garrone riuscì ugualmente a chiedere aiuto. Sul posto, intervennero subito i carabinieri, ai quali il ferito rivelò il nome del suo aggressore. Poi un'ambulanza della Cri trasportò l'uomo all'ospedale di Biella. (d. p.)

Gaglianico, tra stasera e domenica mattina Guerra '15-'18, i ricordi nei film e nelle mostre

GAGLIANICO. Grande guerra 1915-'18, a ottant'anni dalla pace si moltiplicano le celebrazioni e le rievocazioni storiche. Anche l'amministrazione comunale si inserisce nei programmi ufficiali con una serie di appuntamenti.

Nell'anticamera della sala consiliare è stata allestita una mostra sul tema «Documenti della Grande Guerra», con libri di memorie che riguardano le vicende belliche e politiche del conflitto con l'Austria. La mostra resterà aperta sino a domenica (feriali dalle 17 alle 20, festivi dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 20).

La guerra sarà anche tema di un film e di uno spettacolo. Stasera alle 21, nell'auditorium comunale di via Settembre, verrà proiettato il film «Orizzonti di gloria», di Stanley Kubrick; sabato, sempre alle 21, sarà presentato «Ma nel cuore nessuno croce manca», testi-



In Comune mostra sulla guerra '15-'18

monianze della Grande Guerra, con la regia di Peppo Sacchi. Infine domenica, 10, la cerimonia ufficiale, il corteo, il Parco della rimembranza, la messa, la deposizione di una corona d'alloro al monumento ai caduti. (f. p.)

L'inaugurazione il 13 dicembre. E intanto è polemica per il Giubileo Graglia, il santuario restaurato Finiti i lavori alla «Cappella dell'accoglienza»

Sono stati complessi i restauri della «Cappella dell'accoglienza», ma ora l'intervento è ad un passo dal traguardo e domenica 13 dicembre ci sarà l'inaugurazione (il recupero è stato possibile con 550 milioni) di Regione nel fondo-alluvione '94).

Sul santuario spira vento di polemica. Dice Guido Rocchi, presidente dell'amministrazione: «Siamo delusi». Regione e dei parlamentari che ci rappresentano: per il Giubileo molte promesse verbali e nessuna risposta scritta ai nostri progetti. Eppure dimostrano che i soldi vengono utilizzati per riportare all'«onore del mondo questo gioiello della valle Elvo».

Torniamo ai restauri. I lavori sono stati eseguiti dall'impresa Carbonati di Novara. «Cappella» buona accoglienza, in inverno, quando il riscaldamento è troppo oneroso, ora sembra diversa

nella sua perfezione. Tutti gli affreschi risalenti alla prima metà del XVIII secolo palpitano di vita e quella devozione che deve averli animati, in luoghi a quel tempo selvaggi».

Sono stati riportati al loro originario splendore gli affreschi sotto i davanzali, il soffitto di perfetta prospettiva che culmina con una cupola di vetro dietro la quale pare di vedere veramente il cielo dell'alba. All'interno del santuario, nella cappella che ospita la Madonna di Loreto, sono stati restaurati e ridipinti architravi, colonnati e pareti. Anche la cappella laterale sinistra della basilica ha subito lo stesso trattamento, inquadrato nell'ottica di un insieme armonico e semplice. Il massimo dell'impegno è andato al recupero delle pareti e delle statue delle quattro cappelle: grandezza naturale, pur costruite con materiale povero

come il gesso, evidenziano un realismo ed un'arte di suggestione.

E' un grande scintillio il Santuario. Con i fondi Cee nel padiglione Vellotti sono stati ricavati 9 alloggi e speriamo in un ulteriore contributo regionale - aggiunge Rocchi - per completare il piazzale. In occasione dell'estensione della Sindone, su un progetto per 600 milioni, ne hanno concessi 100. Poi bisognerebbe ripulire l'entrata, pensare al recupero di San Carlo e delle chiesette del progetto «Nuova Palestina». Senza dimenticare il parco nel quale si snoda via Belletti ed un parcheggio capace di lasciare libero il piazzale. Si parla di recupero del patrimonio artistico ambientale ma non arrivano i fondi. Chiediamo «vil denaro» senza vergogna, con la constatazione che esistono «destinazioni» preferenziali, e qui mi censuro. (d. sa.)

Mostra Antologica
Palazzo Salmatoris
Cherasco (Cn)

10 OTTOBRE
20 DICEMBRE
1998

ORAHO
da martedì
a venerdì
ore 9/13 - 15/19

sabato
e prefestivi
ore 9/19

domenica
e festivi
ore 9/19

IGABUE a Cherasco

1899 1998
VIEVO I CENTENARIO

URB

DISCOTECA
ANCING
GLBO
BORGOVERCELLI • 0161-213578

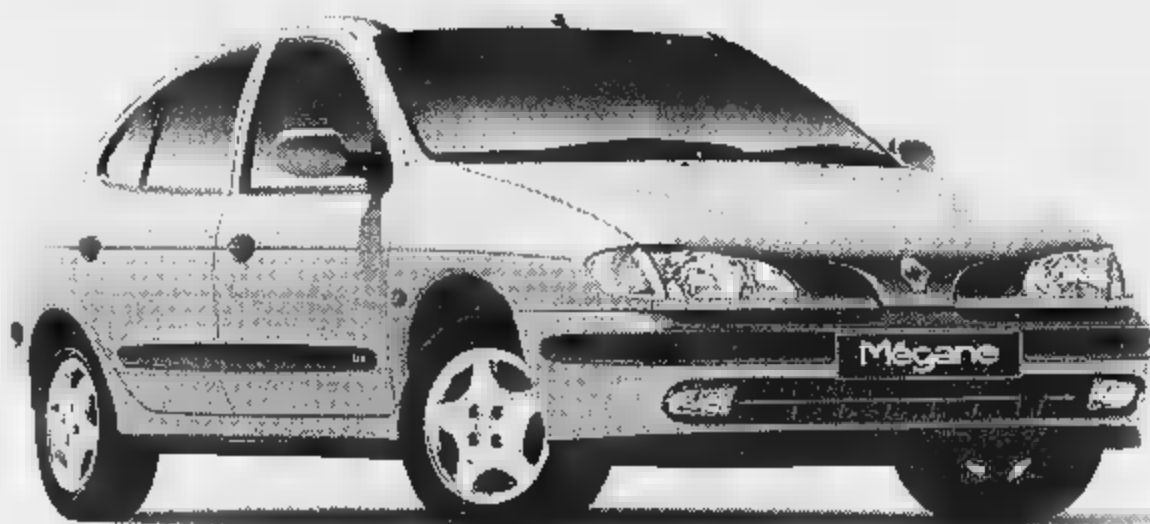
VENERDI' 6 NOVEMBRE
RICKY SHOW

SABATO 7 NOVEMBRE
SANTINO ROCCHETTI

DOMENICA 8 NOVEMBRE
BAGUTTI

Datevi pure molte arie.

Darsi delle arie al volante di una Mégane è la cosa più naturale che ci sia considerando che ha il **climatizzatore serie III** la gamma. Ma su tutte le Mégane, di serie, trovate anche il sistema Renault di Protezione (SRP) con azione coordinata di cinture di sicurezza a ritenuta programmata e airbag conducente. Per chi, poi, sceglie la versione RT 1.6, troverà di serie anche L'ABS a quattro captori con ripartitore elettronico di frenata (REF). Ma non è tutto, da oggi potrete avere Mégane Berlina e Classic **con lo sconto di 2.800.000 lire** in più offerte di finanziamento personalizzato **FinRenault***. Chi vuole darsi delle arie non può trovare di meglio.



esempio:
Mégane Berlina RT 1.6
da L. 28.700.000
a L. 25.900.000.



esempio:
Mégane Classic RN 1.4
da L. 27.100.000
a L. 24.300.000.

*informazioni in concessionaria.

È un'iniziativa della Concessionaria Renault

Nuova Cab Via Per Pollone, 3 - Biella - Tel. 0152593861



GIOCO DEL LOTTO

Biscardi: "La smorfia? E' da sempre il mio sfizio"

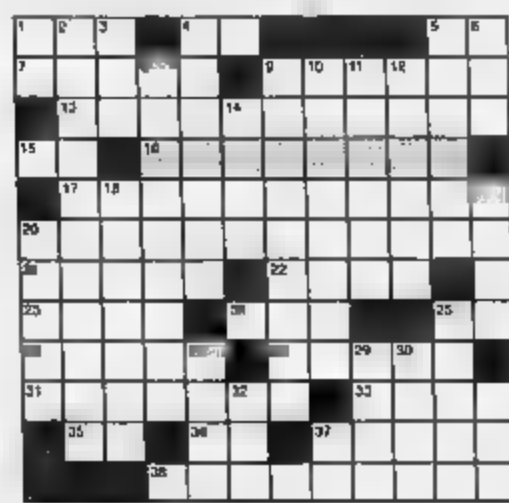
Per gli appassionati del calcio Aldo Biscardi è una vera istituzione. Da circa vent'anni un folto pubblico di sostenitori ne ascolta puntualmente commenti, giudizi, resoconti, polemiche e pettegolezzi. E tuttavia, in quanto a giochi, il calcio non è stato



affatto il suo primo sfizio. "Sono cresciuto in un paese piccolo - racconta -. E a Larino, in provincia di Campobasso, si giocava al lotto". Se è vero che il lotto è un gioco che si tramanda generazione in generazione, Biscardi si ritiene a buon diritto "l'incarnazione della tradizione". "Quando bambino mio padre mi costringeva a raccontargli i sogni che

facevo - ammette - e poi li giocava. Una volta ha vinto un bell'ambo proprio con un mio sogno. Io invece ho cominciato a giocare da studente, senza troppa convinzione e poi, quando mi sono appassionato, il lavoro non mi ha lasciato più il tempo per fare personalmente le mie giocate". Naturalmente vuol dire che Biscardi abbia rinunciato al lotto. "Adesso lascio a mia moglie, che tra l'altro è napoletana, il compito di giocare - confessa - e anche noi una volta abbiamo vinto un ambo. Però in verità mi interessa tanto vincere, il lotto è piuttosto uno sfizio, una passione". Per i più curiosi che si chiedono se i numeri di calcio Biscardi se li è mai giocati, lui risponde di no. Niente gol, niente numeri magliette dei giocatori, solo "smorfia" e intuito da buon lottista. D'altronde non ha mai giocato neppure la schedina!

Il cruciverbotto



ORIZZONTALI: 1 Fiume della Savoia - 4 A Voi - 5 Fata senza vocali - 7 Si contrappongono ai dolori - 9 Ute cantante tedesca - 13 Avversare, ostacolare - 15 Negazione - 16 Ponente combinazioni di numeri al lotto - 17 Imperatore bizantino marito di Teodora - 20 Infezione preventiva contro la contaminazione di ferite - 21 Diede i natali a Pio X - 22 Eresiarca esiliato - Costantino - 23 Onirici, tuesiti - 24 Lo fondò Mattel - 25 Sigla di Rieti - 26 Cupo rimbombo - 28 E' bene averla sulle spalle - 31 Nomade, randagio - 33 Custodia per reliquie - 35 Fine di primizie - 36 La prima nota - 37 E' impiegato nella microchirurgia oculistica - 38 Serve i clienti al tavolo.

VERTICALI: 1 Agrigento - 2 Aerei militari che spiano le postazioni dei nemici - 3 Isola delle Sporadi - 4 Antiche, vecchie - 5 Il Molnar de i ragazzi della Via Pat - 6 Il numero delle grazie - 8 Sottoposta ad un processo giudiziario - 9 Il sottratto ad un ordine d'arresto - 10 Rocca sedimentaria costituita da sabbie - 11 Servono a stabilire la direzione del colpo - 12 Fomaio - 14 Frazioni di pagamento - 18 Ripetere, replicare - 19 Zona fertile nel deserto - 20 Donne di Rind - 25 Motociclista da competizione - 27 Oscillazione dell'acqua - 28 Recipienti per misurare il grano - 30 Falde di capelli - 32 Il nome di Cruise - 34 Altari pagani - 37 Lord senza pari.

Nuova vita per gli scavi archeologici di Aquileia

Sito di reperti, suggestivo centro d'arte noto per i suoi monumenti paleocristiani e medievali, Aquileia è un piccolo borgo di 3000 abitanti proprio dietro la laguna di Grado in Friuli Venezia Giulia. In epoca romana fu base militare e ciò la rese importante centro politico, amministrativo e commerciale. Ebbe quindi una vita artistica notevole, sostenuta dalla ricchezza dei committenti e favorita dagli intensi traffici tra le regioni d'occidente e quelle d'oriente. Superati gli scavi del II e III secolo, acquistò una nuova funzione morale e culturale con l'avvento del Cristianesimo. Poi, le incursioni dei barbari e il ripetersi di quel-

le degli Ostrogoti fino al 539, ne segnarono la decadenza. La importanza archeologica è avuta solo nel secolo scorso. Attualmente compare nell'elenco degli interventi che il Ministero dei Beni Culturali e Ambientali ha previsto con i fondi del lotto. Tre anni fa lavori - compresa progettazione, espropri e acquisizioni - per investimento totale di 6 miliardi. "Il progetto ha una doppia funzione - spiega Anna Maria Merlo

della Soprintendenza ai Beni Ambientali, Archeologici, Artistici e storici del Friuli -. Si tratta di proteggere gli scavi esistenti e di costruire un centro servizi per il pubblico nel rispetto dell'ambiente archeologico". Si parte con il recupero architettonico dell'ex Essalcatoio nord, edificio costruito verso il 1930 per l'essiccazione delle foglie di tabacco coltivate nelle vicinanze. Inoltre, poiché l'approfondimento degli studi archeologici che ha affiancato gli scavi, ha portato alla luce i dintorni dell'antico Foro, edifici pubblici del VII secolo a.C., gli interventi riguarderanno anche il restauro dei ritrovamenti archeologici e opere di alt-stamento.

Estrazioni del 4 novembre									
	75	4	13	1	7	58/74	52/70	6/62	2/49
Bari	52	47	64	89	28/120	31/76	53/89		
Cagliari	54	68	62	55	63/63	32/82	33/59		
Firenze	13	57	34	71	29	29/105	51/89	26/68	12/52
Milano	81	83	37	9	19	28/84	69/53	8/53	7/47
Napoli	87	6	8	33	56	61/56	21/55	1/54	10/52
Palermo	72	16	50	83	46	42/80	25/49	43/47	21/47
Roma	6	23	30	4	9	44/94	65/72	60/53	13/43
Torino	71	58	37	84	48	13/82	5/89	63/70	28/70
Venezia	55	78	84	82	22	21/80	63/70	5/83	82/86

ITALIA	
VINTI	63.357.242.743
PIEMONTE	
VINTI	4.746.712.049
EMILIA	
VINTI	232.132.862

Dove seguire le estrazioni	
TUTTE LE SERE SU RAI 2	
"Il Lotto alle otto"	
20,00 - RAI 2	
23,01 - RADIO 1	
23,10 - RAI 1	
Internet: www.lottomatica.it	
E su tutti i quotidiani il giorno dopo l'estrazione	

Estratto	
Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 11.200 lire	
Ambro	
Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 1.000.000 lire	
Terno	
Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 4.250.000 lire	
Quaterna	
Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 80 milioni	
Cinquina	
Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 1 miliardo	

Vincite fino a lire 4.500.000
Pagamento immediato presso la ricevitoria dove si è giocato.
Vincite da lire 4.500.000 a 20.000.000
Prenotazione del pagamento presso qualsiasi ricevitoria. Consegnate al ricevitore lo scontrino, indicate quale forma di pagamento preferite (conto bancario, conto corrente postale, presso qualunque sportello della Banca Commerciale Italiana). Ritirate l'attestato di vincita. Il premio è disponibile a tre giorni dalla prenotazione. Se avete scelto di ritirare il premio in contanti presso qualunque sportello della Comit e presentate l'attestato. Sarete pagati subito.
Vincite oltre lire 20.000.000
Prenotazione del pagamento presso qualsiasi sportello della Comit Presentate, insieme allo scontrino vincente, un documento d'identità e il codice fiscale, e indicate quale forma di pagamento preferite. Il premio è disponibile sul vostro conto corrente bancario/postale o presso lo sportello Comit pochi giorni.

Lo storico accordo sarà sottoscritto alla Camera di commercio alla presenza di Ghigo

Nasce domani il «colosso dell'acqua»

Si fondono l'Ovest Sesia e il Consorzio della Baraggia

VERCELLI. Domani pomeriggio, la Sala Pastore della Camera di commercio ospiterà un incontro che, per l'agricoltura vercellese, può definirsi «storico»: la fusione dell'Associazione irrigazione Ovest Sesia e il Consorzio di Bonifica della Baraggia. Nascerà così un nuovo Consorzio idrico, il più grande d'Italia, in grado di aiutare concretamente (questo l'obiettivo primario dell'operazione) l'agricoltura vercellese in un momento molto difficile.

Il matrimonio, fino a pochi mesi fa impensabile, sarà benedetto dal direttore generale dell'Associazione nazionale bonifiche, Anna Maria Martuccelli, e dai massimi esponenti della Regione: interverranno infatti il presidente della Provincia Enzo Ghigo, l'assessore all'Agricoltura Giovanni Bodo e la presidente della Terza commissione Silvana Bortolin. Ieri mattina, Ghigo e Bodo hanno rilasciato questa dichiarazione congiunta sull'evento: «L'obiettivo dell'agricoltura nei prossimi anni non può che essere quello della riduzione dei costi di produzione, nel tentativo di egguagliare la competitività di altre nazioni, certi della qualità dei nostri prodotti. Proprio in quest'ottica si muoverà l'azione del nuovo soggetto, che punta alla competitività del sistema agricolo vercellese sulle soglie del nuovo millennio».

E' quanto hanno messo a fuoco e realizzato i presidenti dei



Roberto Isola
direttore
generale
dell'Ovest
Sesia



Roberto Calcagno
presidente
dell'Ovest
Sesia



Carlo Goio
il presidente del
Consorzio di
Bonifica della
Baraggia



Carmelo Jacopino,
direttore
generale della
Baraggia

Isola e Jacopino: «L'obiettivo primario è quello di sostenere l'agricoltura vercellese in una prospettiva europea»

due enti, Roberto Calcagno (Ovest Sesia) e Carlo Goio (Baraggia), i due direttori generali, rispettivamente Roberto Isola e Carmelo Jacopino. Saranno appunto loro quattro ad illustrare, alle 15.45 di domani, il progetto di fusione. Poi prenderanno la parola la dottoressa Martuccelli e la delegazione regionale.

Carmelo Jacopino e Roberto Isola hanno rimarcato, anche negli ultimi tempi, l'importan-

za della fusione soprattutto per la risicoltura. Il super Consorzio che nasce dallo storico accordo fra i due enti gestirà infatti l'irrigazione per circa 40 mila agricoltori che, grazie alla nuova sinergia, avranno la possibilità di usufruire dell'acqua a prezzi sempre più ridotti e servizio sempre più accurato. Se il supporto all'agricoltura vercellese è la finalità di base dell'operazione, va pure detto che la nascita del grande

TUTTE LE CIFRE DEL SUPER CONSORZIO	
SUPERFICIE TOTALE	190.000 ettari
SUPERFICIE IRRIGATA	140.000 ettari
AGRICOLTORI CONSORZIATI	40.000
DIGHE	3 (Ostole, Ingogno e Ravennello)
VOLUME IDRICO DISPONIBILE ALL'ANNO CON LE DIGHE	61 milioni di metri cubi
SVILUPPO DELLA RETE DI CANALI IRRIGUI	12.000 Km
UTENZE AGRICOLE SERVITE	12.000 aziende
UTENZA DEL SERVIZIO IDROPOTABILE	60.000 abitanti
POTENZIALITA' IDROELETTRICA	14.705.000 kwh (all'anno)
STAZIONI E PUNTI DI RILEVAMENTO MONITORAGGIO IDROLOGICO	Oltre 300
STAZIONI METEOROLOGICHE	7
DIPENDENTI	273

Polo idrico è un messaggio chiaro e forte alla Regione che sta definendo gli «ambiti territoriali ottimali» per la gestione delle acque, secondo la legge Galli. Da tempo, Ovest Sesia e Baraggia, pur in fure polemica, si lamentano per il fatto di essere stati «ignorati» nelle consultazioni.

Il Super Consorzio che nascerà domani pomeriggio alla Camera di commercio, si propone come referente «indi-

spensabile» nella gestione delle acque in Piemonte. Isola e Jacopino mettono in evidenza, orgoglio che il Consorzio, pur territorialmente meno esteso dell'Est Sesia è l'unico oggi, in Piemonte, in grado di coprire tutti i compiti demandati agli organismi gestionali dalla legge Galli, rispettando le così dette tre A: acqua, agricoltura e ambiente».

Enrico De Momi

NOTIZIE FLASH

Borgosesia

Pro loco, assemblea dei soci di 13

L'assemblea dei soci della Pro loco di Borgosesia è convocata per venerdì 13 nella sede di via Sesone alle 21. L'ordine del giorno prevede le comunicazioni sull'attività svolta e sulla scadenza del mandato del consiglio di carica. Intanto, sono state aggiornate le date dei tre spettacoli di cabaret in cartellone al teatro della Pro loco: venerdì 20 novembre sarà di scena Daniele Luttazzi, il 18 dicembre Gene Gnocchi e il 19 gennaio Luciana Littizzetto. (p. q.)

Borgosesia

Chiude domenica la mostra ornitologica

Inaugurata ieri prosegue sino a domenica la mostra ornitologica organizzata al centro Pro loco dal club Valsesia-Valsessera. L'iniziativa è giunta alla 25ª edizione. L'apertura è alle 8, i giorni, mentre domenica alle 17 è prevista la premiazione a conclusione della mostra. (p. q.)

Balmuccia

Le puntate SuperEnalotto sull'Herald Tribune

Sempre più «internazionale» il paese di Balmuccia. Anche il quotidiano statunitense «Herald Tribune» si è occupato della curiosa decisione degli amministratori del Consorzio Valsesiano di scommettere parte dei propri compensi ai giochi a pronostici (SuperEnalotto, Totocalcio, Totogol) per raccogliere i fondi necessari a recuperare il paese. La notizia è stata pubblicata nell'edizione del 24 ottobre, nell'inserto «Italy daily». (p. q.)

Varallo

Domenica raduno di collezionisti di francobolli

Domenica mattina il Circolo filatelico valesiano organizza a Varallo un incontro di scambio di francobolli, cartoline e materiale della storia postale. L'iniziativa si tiene nella sala riunioni dell'albergo Italia. (p. q.)

Vercelli

L'Italia dei valori, nascono due nuovi circoli

Nuovi circoli sotto il simbolo gabbiano arcobaleno di Pietro. Mentre a Crescentino «L'Italia dei Valori» ha già raccolto 50 iscritti e il gruppo è regolarmente costituito, alla guida del presidente e capogruppo consiliare, Angelo De Marco, il coordinatore provinciale Domenico Ferraro ha annunciato la prossima costituzione di un nucleo a Vercelli e di un altro che sorgerà a Varallo oppure a Borgosesia. Per continuare l'attività di promozione, sabato 14 novembre, nel centro storico di Vercelli, «L'Italia dei valori» sarà presente un banchetto per spiegare la funzione del referendum e l'opposizione alla partitocrazia. L'iniziativa sarà poi ripetuta in altri centri del Vercellese e in Valsesia. (r. s.)

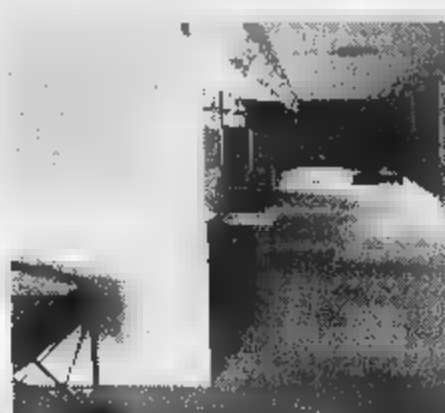
Stasera in Consiglio comunale il voto sulla convenzione

Museo di Borgo, si decide

Aprirà dopo il sì della Sovrintendenza

BORGOSIESA. Potrà finalmente aprire il museo di paleontologia e di archeologia «Carlo Conti» di Borgosesia? Forse, se la soprintendenza archeologica del Piemonte riterrà di accogliere la proposta di convenzione elaborata dal Comune. Il documento sarà stasera in Consiglio comunale, quindi toccherà agli uffici regionali accettare oppure proporre ulteriori modifiche. Solo a quel punto i locali potranno essere aperti al pubblico. Il museo ha sede al piano terreno dello stabile comunale che ospita il teatro della pro loco e che separa via Combattenti da via Sesone, vicino al parcheggio dell'ex mercato coperto.

Tra le clausole inserite dall'amministrazione Rotti nella convenzione di legge di Comune si impegna nell'ambito dell'organico comunale, o in via temporanea con specifici contratti, a definire incarichi che assicurino un'adeguata custodia e apertura al pubblico e garantire almeno la possibilità di usufruire di servizi su prenotazione.



Nella foto
Helar Raolon
una delle sale
del museo di
archeologia
e paleontologia
«Carlo Conti».
La struttura
attende ancora
di essere
aperta
al pubblico

Sempre il Comune spetterà individuare un dipendente a cui affidare la responsabilità della struttura, mentre il direttore scientifico-conservatore verrà scelto in accordo tra ente locale e soprintendenza. Il dirigente sarà individuato e avrà per sé con idonei requisiti l'incarico sarà conferito a titolo onorifico un compenso, modesto entità, come rimborso spese.

Sarà completamente a carico

dell'amministrazione invece la cura dei reperti, e il Comune si impegnerà anche a cercare personale volontario eventualmente disponibile per garantire l'apertura al pubblico. E per recuperare altre forze da utilizzare quando il museo è aperto si pensa di siglare un accordo con il ministero alla Difesa per ottenere l'assegnazione di ragazzi che hanno scelto il servizio civile anziché quello militare. (L. fo.)

Fontanetto Po, sono accusate di circonvensione

Soldi dall'anziano ospite Madre e figlia alla sbarra

VERCELLI. Hanno accolto in casa, per un anno, un anziano di Verrua Savoia. Secondo l'accusa, approfittando delle condizioni dell'uomo e facendosi consegnare la pensione e altre piccole somme di denaro (intorno a 15 milioni). Secondo la difesa, trasformandosi in una famiglia improvvisata, ma non ricca, e quindi bisognosa di un aiuto economico dall'ospite.

Ieri il processo a carico di Gemma Rivetto, 53 anni, di Fontanetto Po, e della figlia, Emanuele Burdino, 25 anni, è stato rinviato. Si riparla il 13 maggio del '99 perché il Tribunale vuole ascoltare il consulente incaricato pm Grandolfo di valutare la capacità di intendere e volere dell'anziano ospite, Luigi Marchese. Il pensionato è morto - ed è mancata anche la terza persona accusata di circonvensione di incapace, Attilio Fadari di 82 anni - ma il dottor Gatti, che ieri non pote-

va essere in aula, aveva già svolto ogni accertamento.

I fatti risalgono al '94. Attilio Fadari, che sbarca il lunario raccogliendo carta e cartone, conosce per il pensionato Luigi Marchese, che ha 70 anni, ai settant'anni, vive da solo a Verrua Savoia. I due chiacchierano e nasce l'idea: l'anziano, per un anno intero, trasferisce nella casa di Fontanetto dove vivono i tre. A questo punto però divergono le tesi: Gemma Rivetto, la figlia ed Attilio Fadari hanno minacciato l'anziano («ci dai i soldi o te ne vai») approfittando delle sue condizioni psichiche, come sostiene l'accusa? O il giudice accoglie invece la tesi della difesa? L'avvocato Bruno Poy anticipa: «Luigi Marchese trovava bene, erano andati anche in vacanza tutti insieme. La signora doveva pagare un mutuo e il suo ospite l'ha aiutata versando qualche rata». (r. m.)

Frazioni di Borgosesia

Don Bossi parroco di Agnola Isolella e Foresto

BORGOSIESA. E' don Giovanni Bossi, già cappellano dell'ospedale cittadino, il nuovo reggente della parrocchie di Agnola, Isolella e Foresto. E' stato designato in sostituzione di don Gianfermo Nicolini che da due settimane è previsto a Varallo.

Originario di Galliate, 70 anni, don Giovanni Bossi è stato ordinato sacerdote quasi mezzo secolo fa. Pur impegnato in un nuovo incarico, il religioso continuerà a prestare conforto anche ai pazienti del «s. Pietro e Paolo» e della casa di riposo di Sant'Anna.

Nelle tre frazioni borgosesiane le messe saranno celebrate alle 8.30 (Agnola tutti i giorni, Foresto nei festivi), 9.45 a Isolella, 11 a Agnola. Intanto, il neo prevosto don Gianfermo officierà domenica alle 9 la sua prima messa nella chiesa di San Giacomo. (p. q.)

163 volte più veloci da Malpensa via Zurigo.

MALPENSA-ZURIGO	SR623	0745
MALPENSA-ZURIGO	SR621	0955
MALPENSA-ZURIGO	SR625	1130
MALPENSA-ZURIGO	SR643	1415
MALPENSA-ZURIGO	SR627	1735
MALPENSA-ZURIGO	SR629	2110
ZURIGO-MALPENSA	SR620	0750
ZURIGO-MALPENSA	SR624	0955
ZURIGO-MALPENSA	SR642	1230
ZURIGO-MALPENSA	SR626	1600
ZURIGO-MALPENSA	SR628	1925
ZURIGO-MALPENSA	SR622	2040

Swissair vola 163 volte al giorno. Con la nuova rete Zurigo-Malpensa raggiunge rapidamente e comodamente tutta l'Italia. Con la nuova rete Zurigo-Malpensa raggiunge rapidamente e comodamente tutta l'Italia. Con la nuova rete Zurigo-Malpensa raggiunge rapidamente e comodamente tutta l'Italia.

swissair +

ANNIVERSARIO: PREZZI AL TAPPETO

Alcuni esempi:

9.500

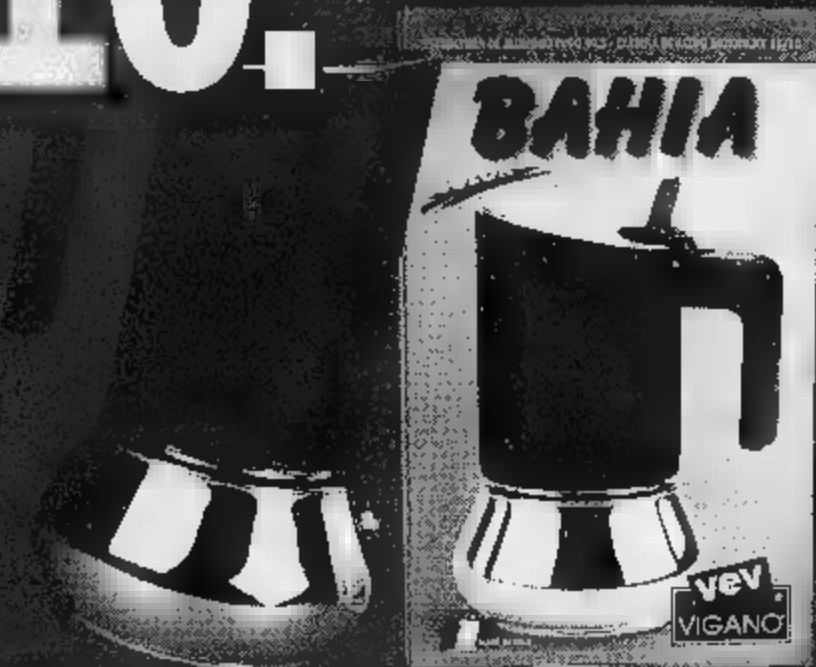


LATTE
PARZIALMENTE
SCREMATO
GIGLIO
LT 1
£ 990 al LT

990



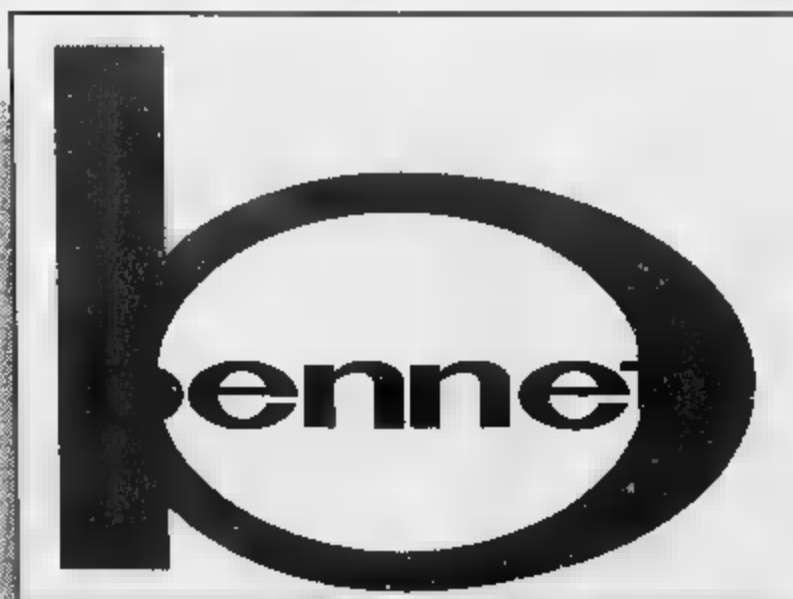
10.000



DAL 2 AL 14 NOVEMBRE

VENERDI'
APERTO FINO ALLE
21.00

BIELLA
Via P. Torrione, 24



**UN MONDO
DI BENE**



CHE BELLA SORPRESA!
Fino al 31 Dicembre 1998
la nuova raccolta punti
con fantastici premi.
**COLLEZIONA
I NUOVI REGALI.**

Al fondatore Giuliano Soria la cittadinanza onoraria

Simposio di poesia

E' promosso dal Premio Grinzane

COSTIGLIOLE D'ASTI. Da oggi a domenica, il Premio Grinzane Cavour promuove, nel castello di Costigliole d'Asti, il V° Seminario internazionale "Centro italiano di poesia e traduzione, sotto l'egida della commissione delle Comunità europee e della Divisione editoriale del ministero dei Beni Culturali. L'attività del Centro è rivolta a favorire la conoscenza della poesia contemporanea e l'incontro tra poeti di Paesi diversi, in un'ottica internazionale che trova in questo luogo, sede del Parco culturale del Grinzane, la più adatta collocazione.

Al seminario interverranno quattro poeti francesi - Jacques Darras, Béatrice de Jurquet, Jean-Michel Maulpoix e Bernard Simeone - e gli italiani Franco Buffoni (che coordinerà i lavori), Gianni D'Elia, Vivian Lamarque e Fabio Fuster. Domenica, alle 11, al Teatro Comunale, si terrà un incontro aperto al pubblico, nel quale i poeti leggeranno le liriche tradotte durante i lavori.

All'incontro interverrà Giuliano Soria, fondatore e presidente del Premio Grinzane Cavour, al quale domani, alle 15, sarà conferita la cittadinanza onoraria di Grinzane, in occasione del convegno "Langhe e Roero paesaggio culturale ed economia alla ricerca di una equilibrata identità" che si svolge, dalle 15.30, nel castello.

«Questo riconoscimento mi commuove e mi tocca nelle radici. A Grinzane andavo da bambino: certo, guardando l'imponente castello, allora mai avrei pensato che avrebbe avuto una parte così importante nella mia vita», spiega Soria in questi giorni a Parigi, dove ricopre l'incarico di vicesegretario generale dell'Unicef. Aggiunge: «Oggi il Premio Grinzane Cavour sigla la

cultura internazionale: abbiamo organizzato iniziative a Parigi, a Buenos Aires, prossimamente a Praga. Credo che il più grande cammino che si possa fare sia andare lontano per poter ritornare. Questo ritorno è una vittoria».

Il sindaco di Grinzane, Luigi Cabutto, sottolinea che il conferimento della cittadinanza onoraria è un segno della gratitudine a Soria per «aver scommesso con noi nel lancio culturale che ha promosso la nostra immagine: il profilo letterario, turistico, valorizzando tutti gli aspetti del territorio».



Giuliano Soria

L'OPERA AL REGIO

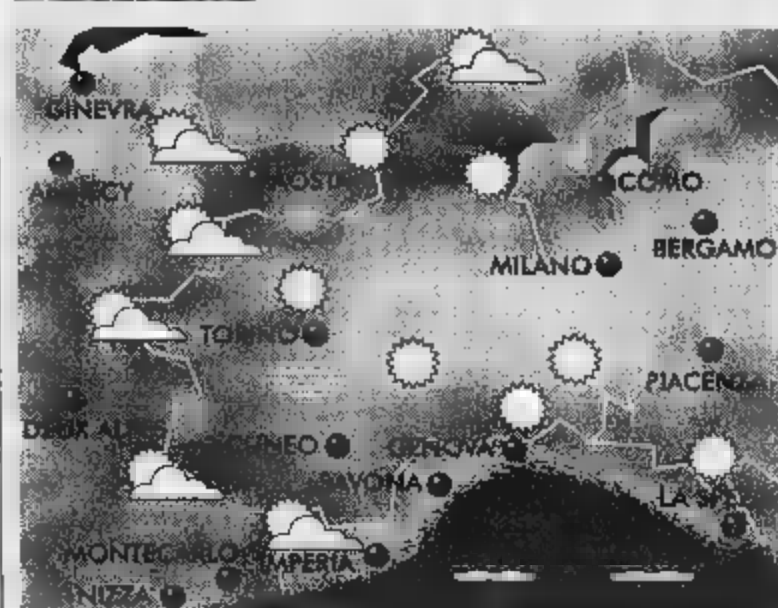
Su Specchio una guida al «Don Giovanni»

TORINO. Sempre attento ai grandi eventi, «Specchio», il settimanale della «Stampa» che sarà nelle edicole domani, dedica ampio spazio alla rappresentazione del «Don Giovanni» al Teatro Regio. «Specchio» dell'opera mozartiana è prevista per martedì prossimo alle 20.30 e sarà seguita da tredici repliche fino al 13 dicembre.

Ma agli spettacoli operistici veri e propri si da corona una miriade di iniziative, raccolte sotto il titolo «Intorno a Don Giovanni»: si va da un corso monografico su questo capolavoro della musica, tenuto da Paolo Gallarati all'università, a varie proiezioni cinematografiche ispirate a Don Giovanni; dalla presentazione di due nuovissime opere commissionate dalla Galleria d'Arte Moderna a Giulio Paolini e Luigi Ontani agli appuntamenti dedicati al tema della seduzione; dall'esecuzione di un lavoro contemporaneo di quello mozartiano (il) invitato di pietra di Gazzaniga) ad un incontro sulla «Carriera di un libertino».

«Specchio» dedica al «Don Giovanni» alle considerazioni che esso suscita il servizio del musicologo Sandro Cappelletto, mentre Marina Varnas coglie l'occasione per raccontare la storia del Regio dalle origini seicentesche a oggi.

WEEKEND



LA REGIONE

L'alta pressione atlantica, o per chi preferisce l'anticiclone degli Azzorri, mantiene il suo controllo sul continente europeo impedendo alle perturbazioni di scendere sull'Italia. Pertanto su Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta si prevede tempo soleggiato salvo nebbie e foschie in pianura.

SU PIEMONTE-LIGURIA-VALLE D'AOSTA

■ **PIEMONTE-LIGURIA-VALLE D'AOSTA.** Sereno o poco nuvoloso con locali addensamenti. Nebbie e foschie mattutine anche intense fra Carmagnola e Fossano. Temperature in ribasso. Venti deboli da Nord-Ovest al suolo, moderati in quota.

■ **VALLE CHISONE, SUSA, LANZO, CANAVESE.** Sereno o locali deboli addensamenti pomeridiani. Foschie diurne in pianura. Temperature minime in riduzione. Venti deboli o moderati di brezza. Z.T. tra 2000 e 2400 metri.

■ **D'AOSTA, OSSOLA E SESIA.** Cielo generalmente sereno con moderate nuvolosità locali in dissolvimento in serata. Venti deboli di brezza da Nord-Ovest. Temperature minime in ribasso. Z.T. tra 2000 e 2300 metri.

■ **RIVIERA DI LEVANTE (Genova - La Spezia).** Giornata soleggiata con scarsa nuvolosità pomeridiana cumuliforme sui rilievi. Temperature nella media. Venti moderati da Nord-Nord-Ovest. Mari da poco mossi a molto mossi.

■ **RIVIERA DI PONENTE (Savona - Imperia).** Il tempo si mantiene sereno con possibilità annuvolamenti termici sui rilievi pomeridiani. Temperature nella norma. Venti deboli o moderati da Nord-Ovest. Mari da poco mossi a molto mossi.

■ **TORINESE E VERCELLESE.** Condizioni di tempo sereno con scarse possibilità di annuvolamenti. Nebbie e foschie dense notturne e mattutine in pianura. Venti assenti al suolo, moderati in quota. Temperature stazionarie.

■ **LANGHE E MONFERRATO.** Sereno o poco nuvoloso con dissolvimento delle nubi in serata. Temperature minime in ribasso. Venti deboli o moderati di brezza. Foschie sui fondovalle nel mattino.

■ **LAGHI E BIELLESE.** Le condizioni del tempo saranno orientate al bello con moderata nuvolosità pomeridiana sui rilievi. Nebbie e foschie notturne e mattutine in pianura. Venti moderati in quota. Temperature minime in ribasso.

TENDENZA PER FINE SETTIMANA

La situazione meteorologica in alto lascia presupporre un consolidamento della tendenza attuale almeno fino a lunedì. Avremo pertanto condizioni di tempo sereno o poco nuvoloso su Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta salvo foschie e nebbie nelle prime ore del mattino in pianura. Temperature minime generalmente in ribasso.

[A cura di Giorgio Neri]

UNA GITA A... Tra i vini rari e le miniere della Valle Germanasca

Anche il Pinerolese produce vini meritevoli di essere conosciuti, tanto più ora che alcuni hanno ottenuto la doc. Domani dalle 10 alle 12 a Pomaretto, nell'ex Convento Valdese di via Carlo Alberto 59, si degusteranno Bonarda e Ramé, quest'ultimo ottenuto da uve Avana, Avarengo, Neretto e altre rare varietà. Se la giornata lo permetterà, si potrà forse anche visitare qualche vigna.

Che cosa vedere. Sorge alla confluenza della Val Germanasca e la Val Chisone, a un tiro di schioppo da Perosa Argentina e a neanche 20 chilometri da Pinerolo. Ha un tempio valdese, come tutti i paesi di zona, tra cui S. Germano Chisone, Pramollo, Prali e Massello. In queste vallate sono da visitare alcuni musei, tra cui «Abitare in Valle» a Pinasca (tel. 0121/800716, con mobili e attrezzature popolari locali). Più



■ **Pinasca.** A Pralognan, c'è il Museo Etnografico e dei Costumi Tradizionali delle Genti Alpine (telefono 0122/78844). ■ **Pinasca.** Il Museo Storico della Meccanica e del Cuscinetto (tel. 0121/313234). Tra gli edifici religiosi cattolici: la Chiesa di San Gennaro a Perosa Argentina (facciata



Un'immagine di vecchia miniera a Prali

barocca e organo con canne) ■ **Pinasca.** L'antichissima (fondata, pare, nel 1078) Chiesa di San Giusto a Mentouilles, il cui Archivio del Priorato conserva documenti storici preziosissimi. Se c'è tempo, è suggestivo visitare l'enorme, imponente Forte di Fenestrelle. Un discorso a sé merita Prali, il fondo della Val Germanasca, che

propone l'altro visita alla Miniera di Talco della Paola, con una parte museale e una di sottosuolo. La quota e l'ambiente consigliano abbigliamento pesante e calzature adeguate. Orario invernale, feriali e festivi: 9.30/12.30 e 13.30/17. Un trenino per le visite guidate parte dall'imbocco alle 10.30 e alle 14.30, senza aspettare i ritardatari. Prenotazioni a «Scopriminiera»: 0121/806987.

Dove mangiare. Data la stagione, meglio telefonare per accertare la disponibilità (pref. 0121). Pomaretto: Bel Sito 81226, Chiabriere 803358, Del Ponte 803365, Cacciatori 81245, Perosa Argentina: Valentino 803781, Serramarchetto di Pinasca: Arquibuse 807768, Prali: Serenella 807768, Delle Alpi 807597, Salza di Pinasca: Agritur. La Miando 801018.

Leonardo



»smart solution 002: scegli una grande auto.

«Il traffico in città va ridotto», asseriscono gli specialisti. «Smart è passata dalle parole ai fatti», ribattono noi. Riducendo al massimo il consumo di più. Fuori: appena 2,50 metri di lunghezza, ovvero notevole facilità di parcheggio. Dentro: grande libertà di movimento per persone, per spostarsi sempre all'insegna della massima comodità. ■ tutt'intorno: sicurezza d'acciaio grazie alla cellula

indeformabile TRIDION. Conclusione: ■ fissa alla grande i parametri ■ cui le grandi devono misurarsi. E ■ una classe di vetture: la City-Coupé. Fai un giro di prova in città, e dopo esserti ■ guidarla, prova ■ parcheggiarla: è una favola. ■ fissare un appuntamento basta ■ telefonata. Ti aspettiamo: ■ Torino, Via De Sanctis 32/A, 011/7171811.

Domani alle 21 concerto del liutista Hopkinson Smith

Musica antica al Piazzo

E' al debutto il «Bugella Civitas»

BIELLA. Le note leggere del liuto barocco apriranno domani alle 21, a palazzo La Marmora, il quinto Festival internazionale di musica antica «Bugella Civitas». Sarà l'americano Hopkinson Smith, uno dei più autorevoli studiosi ed interpreti di pagine rinascimentali e barocche, a dare il via alla rassegna.

Il programma, organizzato come sempre dal Cisma (Centro studi piemontese di musica antica) in collaborazione con l'assessorato alla Cultura, si sposterà poi a palazzo Cisterna e quindi al teatro Sociale per altri tre appuntamenti. Anche quest'anno non mancano gli stage dedicati al liuto e alla chitarra barocca (con Smith, domenica sempre a palazzo La Marmora, ed alle danze rinascimentali (con Federica Calvino Prina a palazzo Cisterna domenica 13 dicembre).

Il concerto del solista newyorkese si aprirà con una sonata in Sol minore di Bach (trascritta per liuto dall'originale per violino solo) BWV 1001, quindi proseguirà con la Partita in Mi maggiore BWV 1006a. Di Weiss invece eseguirà la Partita in re minore e «Preludio, toccata e allegro in Sol



Hopkinson Smith sarà protagonista domani di un recital di liuto al Piazzo

maggiore. Smith ha alle spalle innumerevoli concerti e più di venti incisioni in qualità di solista. La passione per la musica antica lo vede costantemente impegnato nello studio e nella ricerca di spartiti composti da autori diversi, da Mudarra a Kapsberger fino a De Visé, oltre naturalmente all'opera di Bach, costantemente presente nel suo percorso artistico.

Il «Bugella Civitas» tornerà in scena sabato a palazzo Ci-

sterna con il clavicembalista Fabio Bonizzi, quindi sabato 13 dicembre si esibirà, sempre nella stessa sede al Piazzo, l'ensemble «La Mascherata». Infine martedì 22 sarà la volta dell'ensemble barocco «Bugella Civitas» con l'arpista inglese Andrew Lawrence King, al Sociale. Per assistere ai concerti, ad ingresso libero, è consigliata la prenotazione allo 015-26370. E' in funzione il servizio di fu-

Domani sera

A Netro il teatro è in dialetto

NETRO. Inizia domani la stagione teatrale organizzata dalla Pro loco nei mesi di novembre e dicembre. Alle 21, al salone polivalente, la filodrammatica lessone porta in

commedia in dialetto in tre atti: «Bun-a mutria, metà vive», conosciuta anche come «Monsù facia 'd tolas». La pièce brillante è stata scritta da Franco Roberto e la scelta della Pro loco non è occasionale: il pubblico ha indicato quest'opera come una delle sue favorite. La commedia racconta la disavventura di un anonimo impiegato che in modo rocambolesco a raccogliere la somma necessaria per riaprire una ditta e ridare lavoro a 500 operai. Fra equivoci e situazioni imbarazzanti si arriva al lieto fine che comprende anche le nozze del protagonista con una ricca e potente donna delle pulizie. In scena una decina di attori: Alessio Botta, Ivo Ferrari, Marina Bianchetto, Bruno Franco Colombara, Cristina Annarosa Giachetti, Nadia Casazza, Paola Comoglio e Gloria Dellara. La regia è di Gianni Dellara. Le scenografie sono di Danielle Cappa e Franco Colombara. [d. sa.]

A Borgovercelli

Rocchetti e i Karisman al Globo



Santino Rocchetti torna in pedana con una nuova orchestra, i Karisman, e un repertorio da ballo

BORGOVERCELLI. Mister Santino Rocchetti ha cambiato epelle. Anzi orchestra. La proposta della nuova formazione vede il Rocchetti impegnato a fondo con i Karisman in una serie di serate a tamburo battente. Una di queste presenze, in pedana per il classico repertorio da ballo, è prevista domani sera al dancing Il Globo, dalle 21.30. Rocchetti e i Karisman saranno protagonisti anche della prima puntata di «Piazza grande», il contenitore musicale di 4 Rete Nord, in onda dalla seconda metà di novembre. [g. bar.]

Commedia romantica per Harrison Ford

ROBIN Monroe (Anne Heche) è una giovane e brillante giornalista di moda fidanzata con Frank Martin (David Schwimmer). Per chiederle di sposarlo, Frank propone a Robin una romantica in un posto paradisiaco. Appena arrivati però, la ragazza chiamata un urgente impegno di lavoro e per lasciare Kauai deve rivolgersi a Quinn Harris (Harrison Ford), scapistrato pilota di un piccolo aereo. Sorpresi a bufera i due precipitano in una sperduta isola e, tagliati fuori dal resto del mondo, Robin e Quinn si troveranno a vivere una convivenza forzata tra le stelle, barbe di pavoni, attacchi di pirati e fauna insidiosa. Il resto è facile prevederlo.

Dopo aver frequentato dallo spazio alla Casa Bianca, Harrison Ford torna dunque alla commedia romantica, l'ultima fatica di un collaudato regista del genere come Ivan Reitman. In molti hanno visto nella trama del film una spiccata somiglianza con quella di «Travolta di un'inolita passione nell'azzurro» di agosto diretto da Lina Wertmüller e interpretato da Giancarlo Giannini e Mariangela Melato. In realtà la storia è molto simile, anche se

con qualche spruzzo di azione in più.

Il film è sceneggiatura esile e banale spuntano fuori personaggi stereotipati e già visti tantissime volte come ad esempio la donna raffinata, il solito già promessa sposa, che finisce per innamorarsi del rozzo ed irresistibile eroe incontrato in circostanze rocambolesche.

Su uno sfondo da cartolina della bellissima isola di Kauai, in Polinesia, Robin e Quinn vivranno una passione bruciante fino al ricongiungimento finale sancito dall'abbraccio sul luogo dove tutto è cominciato: la pista dell'aeroporto di partenza.

Sul set sono comunque mancati i momenti di tensione. A partire da quelli provocati dalla relazione tra Anne Heche con l'attrice televisiva Ellen DeGeneres. La prossima protagonista del remake di «Psycho» non ha peraltro peli sulla lingua: «Non abbiamo ancora superato il problema della mia sessualità».

Piero

SETTE NOTTI regia di Reitman con Harrison Ford, David Schwimmer, Anne Heche, Acquin Obradors, Uga, 1998 - Durata 91'

E NOTTE

Vercelli Il Venti d'oro '98

Domani alle ore 21 gran gala al Civico recital per la consegna dei «Venti d'oro» alla pianista austriaca Ingrid Haebler (protagonista del concerto) ed allo studioso americano Harold Chendler Robbins Landon.

Vercelli Cantanti e balli del Sichuan

Lunedì (ore 21) al Civico la scuola Fiesbody ed il Teatro Nuovo presentano la Compagnia artistica del Sichuan. Cantanti e balli della Cina. Pre prenotazioni telefono 015.215.023.

San Nazzaro Concerto del JFQ

Alla Zanzara, stasera alle 22, è in pedana Jazz Friends Quartet con Paolo Brioschi (piano), Stefano Solani (contrabbasso), Billy Tentori (batteria) e Fabio Abbagnano (chitarra).

Biella «Gianni» al Mister X

Conto alla rovescia per Marco Della Noce, «Gianni», che martedì sarà al «Mister X» di via Rigola. Il cabarettista proporrà il suo spettacolo intito-

lato «Fermo posta Gianni» dove si alternano personaggi-parodia quali Zabrinski e il comandante della squadra speciale dei Nocs con il suo cane Bronco. Prevendite nello stesso locale.

Vercelli Audrey Morris in blues

«Blues al femminile» inizierà alle 21 di lunedì con il concerto di Audrey Morris Trio al Barbieri. Biglietto unico 12 mila.

Biella Teatro b

Sono in corso le prevendite per «Nelle acque del tempo», la pièce che mercoledì alle 21 verrà proposta al Sociale dal Babilonia. Il ricavato andrà all'associazione Piccolo Fiore della Domus Laetitia di Sagliano.

Cassate A tutto liscio

Questa sera disco liscio al Cinecittà. Domani suona l'orchestra di Daniele Cordani. Domenica pomeriggio progressive e commerciale con Claus dj e Nadia dj dal «Dadara» alla liscio con Antonella e Tiziano.

GIOCHIAMO IL LOTTO

MASSIMI RITARDI

	66	52	8	2	80
	74	62	49		
	28	31	53	82	7
	120	76	69	67	56
FIRENZE	63	32	33	83	86
	63	62	59	56	56
GENOVA	39	51	28	12	19
	105	99	68	62	60
MILANO	25	8	69	7	45
	84	53	53	47	44
	61	21	1	19	26
	56	55	54	52	41
PALERMO	42	26	21	43	47
	90	49	47	47	44
	44	66	60	73	29
	94	72	53	43	41
TORINO	13	5	28	63	41
	92	89	70	70	86
VENEZIA	63	5	62	30	
	90	70	63	56	51

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Gioche normali e sistemi integrati

L. 1600 3 - 8 - 15 - 17 - 38 - 80

2 combinazioni 51 - 56 - 71 - 29 - 36 - 45

L. 5600 15 - 83 - 21 - 31 - 84 - 64 - 77

7 combinazioni

Gioche sistematiche

L. 179.000 - basi fisse prese 1 - 1 - 19 - 27 - 38 - 40

combinazioni - varianti = 87 - 16 - 1 - 40 - 36 - 84 - 9 - 84

IL COMPUT

centrati. Ambì centrati sul n. 73 di Torino. Ecco le coppie su

puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

73-9 73-10 73-19 73-70 73-13;

73-25 73-17 73-18 73-2 73-30;

73-89 73-60 73-25 73-28 73-4;

73-39 73-88 73-84 73-33 73-36;

73-75 73-83 73-87 73-74 73-37;

73-41 73-24 73-38 73-86 73-80.

meture. Sono ambate in scadenza uscita, infatti tra parentesi

indichiamo la presunta scadenza in settimana:

Bar 36 (1); Cagliari 17 (1); Firenze 8 (3);

15 (5); Milano 70 (3); Napoli 48

(3); Palermo 90 (5); Roma 56 (1); Torino

28 (3); Venezia 5 (5).

Per questa estrazione il computer consiglia i ambì frequenza sulla

nota Milano:

38-50 38-20 38-12 18-16 18-30;

38-16 38-51 38-21 18-42 18-1;

38-60 38-52 38-3 18-54 18-40;

38-86 38-19 38-4 18-67 18-48;

18-50 18-20 18-2;

38-18 18-16 18-61 18-22;

38-54 38-40 18-60 18-52 18-3;

18-36 18-19 18-4.

cadenza la lunghetta più in ritardo

svaluppati per ambì a tempo da giocare a Napoli:

1-2-3 3-6-7 5-2-3;

1-4-5 3-8-9 6-7-8;

1-6-7 3-10-1 6-9-10;

1-8-9 4-5-6 6-1-2;

1-9-10 4-7-8 6-3-4;

2-3-4 4-9-10 7-8-9;

2-5-6 4-1-2 7-10-1;

2-7-8 5-6-7 7-2-3;

2-9-10 5-8-9 7-4-5;

3-4-5 6-10-1 8-9-10.

Vincita: Ambata Genova 71

Sistematiche e d'insieme n°

490 di Davide e Mito, 27, Casale.

STASERA AL CINEMA

BIELLA. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312.

di L. Ligabue. L. 12.000; 10.000.

ODEON. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312.

vate il soldato Ryan di S. Spielberg. Viet. 14. L. 12.000; 10.000.

SOCIALE. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312.

Il film perfetto, con M. Douglas. Posto unico L. 12.000.

ROMANEO. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312.

Il film perfetto, con M. Douglas. Posto unico L. 12.000; 10.000.

ROMANEO. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312.

Il film perfetto, con M. Douglas. Posto unico L. 12.000; 10.000.

ROMANEO. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312.

Il film perfetto, con M. Douglas. Posto unico L. 12.000; 10.000.

ROMANEO. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312.

Il film perfetto, con M. Douglas. Posto unico L. 12.000; 10.000.

ROMANEO. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312.

Il film perfetto, con M. Douglas. Posto unico L. 12.000; 10.000.

ROMANEO. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312.

Il film perfetto, con M. Douglas. Posto unico L. 12.000; 10.000.

ROMANEO. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312.

Il film perfetto, con M. Douglas. Posto unico L. 12.000; 10.000.

ROMANEO. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312.

Il film perfetto, con M. Douglas. Posto unico L. 12.000; 10.000.

ROMANEO. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312.

Il film perfetto, con M. Douglas. Posto unico L. 12.000; 10.000.

ROMANEO. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312.

Il film perfetto, con M. Douglas. Posto unico L. 12.000; 10.000.

ROMANEO. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312.

Il film perfetto, con M. Douglas. Posto unico L. 12.000; 10.000.

ROMANEO. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312.

Il film perfetto, con M. Douglas. Posto unico L. 12.000; 10.000.

NELLE SALE DI TORINO

ADIA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. L'eterna e un giorno. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

ADIA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. L'eterna e un giorno. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

ADIA 600 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. L'eterna e un giorno. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

ADIA 800 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. L'eterna e un giorno. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

ADIA 1000 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. L'eterna e un giorno. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

ADIA 1200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. L'eterna e un giorno. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

ADIA 1400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. L'eterna e un giorno. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

ADIA 1600 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. L'eterna e un giorno. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

ADIA 1800 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. L'eterna e un giorno. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

ADIA 2000 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. L'eterna e un giorno. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

ADIA 2200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. L'eterna e un giorno. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

ADIA 2400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. L'eterna e un giorno. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

ADIA 2600 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. L'eterna e un giorno. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

ADIA 2800 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. L'eterna e un giorno. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

ADIA 3000 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. L'eterna e un giorno. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

ADIA 3200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. L'eterna e un giorno. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

ADIA 3400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. L'eterna e un giorno. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

ADIA 3600 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. L'eterna e un giorno. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

ADIA 3800 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. L'eterna e un giorno. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

ADIA 4000 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. L'eterna e un giorno. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

ADIA 4200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. L'eterna e un giorno. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

ADIA 4400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. L'eterna e un giorno. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

ADIA 4600 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. L'eterna e un giorno. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

ADIA 4800 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. L'eterna e un giorno. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

ADIA 5000 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. L'eterna e un giorno. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

ADIA 5200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. L'eterna e un giorno. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

ADIA 5400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. L'eterna e un giorno. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

ADIA 5600 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. L'eterna e un giorno. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

ADIA 5800 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. L'eterna e un giorno. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

ADIA 6000 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. L'eterna e un giorno. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

ADIA 6200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. L

Mentre la capolista Giletti difende il primato nella trasferta di Omegna

Pink, partitissima al palasport

Di scena il Cecina, secondo in classifica

BIELLA. Si gioca domani il terzo della B1 femminile di volley. La capolista Giletti difende il primato in trasferta di Omegna. Le lacuali, grandi protagoniste nello scorso torneo chiuso al terzo posto, quest'anno decisamente in ribasso. Il Cecina, squadra con ambizioni di promozione.

Qui Pink. Dopo la sconfitta di Mantova, che comunque valsa un punto alle biellesi, la Pink ha l'occasione di riscattare domenica il Cecina (fischio d'inizio alle 21). Le seconde in classifica insieme al Mantova a quota 11 precedono le lacuali di una lunghezza. Conferma il general manager Luigi Ugazio: «Il Cecina fa parte delle candidate al vertice insieme a Mantova, Pink e alla super favorita Giletti. Il calendario ci ha all'inizio due scontri diretti. A una settimana dal match con le lombarde si aspetta una seconda importante verifica contro il Cecina, un'altra grande della B1. Questa volta abbiamo il vantaggio di giocare in casa, ma per vincere non dovremo avere momenti di cedimento. Guai a ripetere gli errori commessi a Mantova».

Coach Montemurro avrà tutta la rosa a disposizione: anche Menin ha ripreso gli allenamenti e sarà a disposizione, anche se non al meglio.

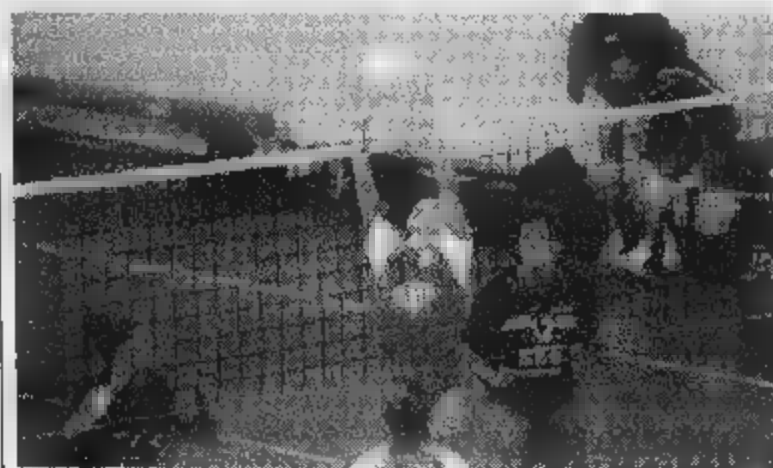
Qui Giletti. Per la società i sei punti conquistati in due giornate non sono una sorpresa. Lo è di più il fatto che le ragazze rimaste sole al comando. «Nelle previsioni avevamo inserito queste vittorie», spiega il presidente Eusebio Fantini. «Non avevamo pensato invece che le altre dirette concorrenti

potessero perdere subito una lunghezza».

«Comunque più che mai adesso possiamo dire che la stagione è ancora molto lunga», aggiunge Fantini parlando di spingere i sogni di gloria che dice: «ra - naturalmente ci devono essere perché non avevamo nascosto le nostre ambizioni. L'importante è mantenere un po' di umiltà».

domani c'è un derby: le rosse dopo aver debuttato positivamente in casa di Omegna. Qualche problema solo per la Conselheiro, ma dovrebbe recuperare ed essere del match.

A CURA DI Gabriele Cornella e Ivan Fossati



Il volley rosa è atteso: un'altra giornata importante per la graduatoria di

Mokaor riceve il Parabiago

Esame a Pinerolo per il Biella scarpe

VERCELLI. Terzo atto, domani sera, in B2 maschile. Archiviato il (mezzo) passo falso contro il Di Nova (vittoria al tie break a leadership lasciata a Concorezzo, Romagnano e Novara), la Libertas Mokaor s'appresta ad affrontare un doppio turno casalingo, trampolino di lancio ideale per riaccuffare il primato perduto.

Il primo ostacolo è rappresentato dal Parabiago, compagine che sinora viaggia a centro gruppo: una sconfitta (sul parquet) del Pavia, prontamente ammortizzata dall'acuto Sant'Anna. Una classica squadra a categoria, ma troppe ambizioni e problemi ma, proprio per questo, estremamente pericolosa: «Noi do-

vremo dimenticare in fretta il match con il Di Nova - precisa il team manager biancoblu Massimo Manichino - e giocare com'è nelle nostre possibilità, senza cali o rilassamenti, estremamente pericolosi alla luce delle regole».

Per Sarti pochi dubbi sulla formazione: in regia è previsto l'esordio casalingo di Ferraguti, Gaddo, ancora al top della condizione e dell'infortunio d'inizio preparazione potrebbe entrare nel corso dell'incontro.

Confortato dal 3-2 sul Voghera il Biella Scarpe affronta, invece, la trasferta di Pinerolo. Per il sestetto Melato si tratta d'un classico esame di maturità: in quest'avvio di torneo i

lanieri (complice anche una lunga teoria d'infortuni e senze) sono riusciti a dare continuità al gioco, alternando ottimi momenti (com'è avvenuto negli ultimi con il Voghera) a pause che consentono agli avversari di prendere il largo. E anche la cabala dovrebbe giocare a favore della Biella Scarpe che, in questa stagione, ha affrontato (e superato) due volte il Pinerolo in Coppa Italia.

Impegno interno per la Giletti che a Candelo (ore 21) affronta l'Alpignano, altro team che, al pari dei rossi Sacrin, hanno ancora conquistato punti. Problemi per l'alzatore Ballestrieri, infortunatosi nello sfortunato derby contro il Novara. [p. m. f.]

Le novità di Biellese e Borgosesia

Pro, a Viareggio col dubbio Teti

VERCELLI. Squadra che vince (in trasferta) non si tocca, sostiene un vecchio detto del calcio, ormai non più valido ai grandi livelli, ma più che mai attuale nelle serie minori. E allora Pro di Viareggio difficilmente cambierà, visto l'unico ko è Beghetto, squalificato si per turno, non certo titolo: fisso secondo gli attuali dettami di Motta.

Il secondo in pericolo, in teoria, potrebbe essere il giovane portiere Teti che l'Alessandria ha pagato un errore d'insperanza. In questo caso, con Mordenti tra i pali, sulla fascia destra andrebbe Pelucchetti, entrato in grigi nella ripresa e tra i più incisivi.

Invece chi è costretto a cambiare nel derby di Novara è il Borgosesia visto le assenze obbligate degli azzurri Paladini e Nicolini. Il compito di libero dovrebbe essere coperto da Sironi che a sua volta lascerà il ruolo di centrale a Zito mentre sostituirà il centrocampista grigio dovrebbe essere Rubino, completamente recuperato.

Per quanto riguarda l'uscita di scena di Pini (risoluzione contratto) è possibile che il Borgosesia in questo week end scatterà anche la Coppa Piemonte. Da quest'anno due le formazioni vercellesi iscritte. Ai nastri di partenza il Blu Tricots (vincitore dell'edizione '96) e il Marco Gomme secondo in campionato.

E anche la Biellese è chiamata a una novità forzata per la squalifica di Passariello: contro il Voghera dell'ex Roberto Bacchin il ruolo di laterale dovrebbe essere di Campese, oramai tornato in buone condizioni di forma. I bianconeri che sognano di continuare la splendida avventura sono attesi però da un match alquanto difficile: è di spetto della classifica. [x. eyn.]



Sironi dovrebbe rimpiazzare Paladini

Coppa Piemonte sfiderà il via

VERCELLI. L'attività calcistica Csi sta entrando nel vivo. Mentre i tornei di serie A e B hanno già esaurito le prime giornate, in questo week end scatterà anche la Coppa Piemonte. Da quest'anno due le formazioni vercellesi iscritte. Ai nastri di partenza il Blu Tricots (vincitore dell'edizione '96) e il Marco Gomme secondo in campionato.

Questa sera alle 20,30 il Blu Tricots, nell'andata degli ottavi di finale, ospiterà al Comunale Casavolone l'Adri Sport, team che disputa il torneo Csi verbanese-valsesiano.

Il Marco Gomme, invece, dovrà attendere domenica mattina quando, alle 10,30, l'undici di Torti affronterà a Crevacuore il Guardabosone. Ritorno il 5 e 11 dicembre. [p. m. f.]

Basket, serie D

Executive Druento è big-match

VERCELLI. Il week end del basket maschile regionale apre questa sera con l'anticipo della quinta giornata di serie D (giro B). A Vigliano (ore 21) i lanieri dell'insidioso Auxilium Torino.

Nel girone A, invece, la sfida più attesa è quella in cartellone domenica (fischio d'inizio alle 19) sul parquet di Druento dove i torinesi sfideranno l'Executive Biella, fronte le due formazioni che, dopo quattro turni, guidano a punteggio pieno la classifica. Un successo consentirebbe ai lanieri di Martinotti d'iniziare la prima fuga del campionato.

Alle spalle del duo testa cerca riscatto il Cigliano. I giallorossi, dopo la sconfitta di Trecate (e la perdita di Vannucchi, frattura al dito) ospiteranno domani sera (ore 21) l'Alpignano. I torinesi dopo una buona partenza hanno fatto registrare qualche battuta a vuoto.

E l'ultimo «sgarbo» all'Alpignano è arrivato dal Gattinara nel recupero di martedì sera. I bianconeri di Milanese si impongono 94-77. Un successo, il primo del torneo, che consente ai vignaioli di presentarsi morale a mille al derby casalingo di domani sera contro lo Shopping Center Monferrato. I biancoverdi, dopo le dimissioni di coach Anastasio (in panchina dovrebbe sedersi ancora Rigolini) devono obbligatoriamente vincere per non perdere contatto con la play off.

In C2 ancora impegno al Pala Piaggio per la Cars Celoria. I gialloblù di Sgazzotti ospiteranno domani pomeriggio (ore 18) il Grugliasco. I Frogs sono reduci dalla confortante esibizione contro il quotato Verbania dove i vercellesi, oltre a conquistare i due punti, hanno dimostrato carattere. [p. m. f.]

L'EUROPA TI INVITA A BORDO.

IVECO

organizza corsi di formazione professionale.

Nell'ambito di un progetto finanziato dal Fondo Sociale Europeo e dal Ministero del Lavoro, il Consorzio COFORMA costituito IVECO, le Concessionarie della sua rete di vendita e ISVOR FIAT offre:

A GIOVANI DIPLOMATI UN'IMPORTANTE OPPORTUNITÀ DI ENTRARE ALLA GRANDE NEL MONDO DEL LAVORO.

Il programma di formazione prevede: **introduttivo** completamente speso a contributo a norma CEE e **stage pratico**, lo scopo di garantire **preparazione specifica e completa** due figure professionali:

- UNA NELL'AREA VENDITA (rif. 555)

- L'ALTRA NELL'AREA COLLAUDO/ACCETTAZIONE (rif. 556).

Il termine del programma, i partecipanti avranno la possibilità di lavorare presso la Concessionaria IVECO di zona.

Requisito indispensabile imposto dagli Enti finanziatori per accedere al programma di formazione è lo stato di disoccupazione da più di 12 mesi.

Se sei giovane, dinamico ed aspiri a farti strada entra nel grande team IVECO.

Inviare un dettagliato curriculum vitae, citando anche sulla busta il numero di riferimento, a:

MARKA

CONSULENZA MARKA
FORMAZIONE PROFESSIONALE
PUBBLICITÀ MARKA
MARKA S.p.A. - 10123 TORINO
MARKA S.p.A. - 10123 TORINO

Vendesi o cedesi in gestione
PIZZERIA
in Biella. Telefonare allo
0338 - 2343781

LUNEDÌ
tuttosoldi

MERCOLEDÌ
tuttoscienze

GIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

ESSELUNGA

BIELLA via Lamarmora
ALESSANDRIA corso Borsalino

**domenica 8
aperti
dalle 9 alle 19**

S



Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Orari apertura al pubblico

Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 14-18 - Sabato: 9-12,30

Per la
pubblicità
su
LA STAMPA

20123 MILANO
Via Carducci, 29
Tel. 02.244.24.611

10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio, 60
Tel. 011.666.52.11

PK
publikompass



VERSACE
ACCESSORI

VIA... NE 2... VENEZIA... 30100

ANNIVERSARIO: PREZZI AL TAPPETO



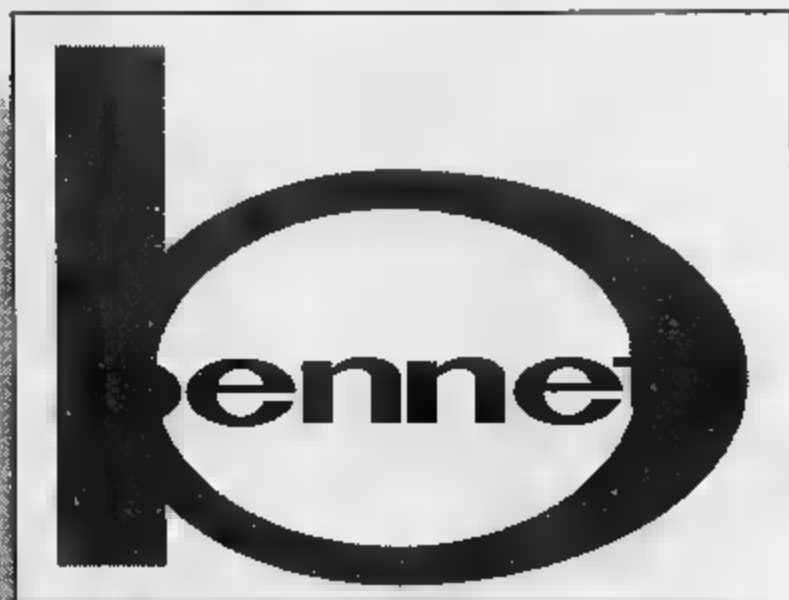
DAL 2 AL 14 NOVEMBRE

**DOMENICA
SEMPRE
APERTI**

**IPERMERCATO
POCAPAGLIA (CN)**

**DOMENICA
SEMPRE
APERTI**

GENOLA (CN)



**UN MONDO
DI BENE**



CHE BELLA SORPRESA!
Fino al 31 Dicembre 1998
la nuova raccolta punti
con fantastici premi.
**COLLEZIONA
I NUOVI REGALI.**

I PREZZI SONO SUIBARE VARIANDO NEL CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI, RIBASSI O MODIFICHE

AUT. MIN. D. N. N. 6/122405 DEL 30/07/1998 - PROT. N. 214/4133/98 DEL 02/07/1998
PROT. N. 214/4133/98 DEL 02/07/1998

A CINZANO
SULLA STATALE ALBA-BRA



Blascovich

RINNOVA TUTTO L'ASSORTIMENTO !!!



TV COLOR

TV-COLOR 14" SHARP OSA	359.000	279.000
TV-COLOR 14" TOSHIBA - telecomando	393.000	299.000
TV-COLOR 14" DAEWOO -	363.000	299.000
TV-COLOR 14" - start, cuffia	329.000	279.000
TV-COLOR 20" - televisore, ingressi front.	499.000	449.000
TV-COLOR 21" GRUNDIG -	619.000	579.000
TV-COLOR 25" TOSHIBA - TXL stereo	1.199.000	925.000
TV-COLOR 25" - televisore, stereo	1.349.000	1.199.000
TV-C 25" - televisore, stereo, 2 scart	899.000	799.000
TV-COLOR 28" SHARP - TXL stereo	1.599.000	899.000
TV-COLOR AKAI - TXL stereo	1.849.000	1.599.000



VIDEOREGISTRATORI

VCR SABA 2 TESTINE con SHOW VIEW	326.000	326.000
VCR 4 TESTINE - PAL/SECAM - SHOW VIEW	394.000	394.000
VCR -	319.000	319.000
VCR HITACHI - LONG PLAY	399.000	399.000
VCR SONY HI-FI 6	619.000	619.000



HI-FI

CD, espulsore, RDS	369.000	299.000
HI-FI CD, stato analogico	199.000	159.000
AIWA HI-FI CD	369.000	299.000
HI-FI 70W 3	499.000	399.000
PANASONIC HI-FI 70W 5 CD, full logic	499.000	549.000
SONY HI-FI 3 CD 2X50W SURROUND	549.000	559.000
TECHNICS 2X75W RDS, bi-amplificato	899.000	899.000

GRANDE SVENDITA PER L'AMPLIFICAMENTO della GAMMA di REZZI SCIOLTI

Amplificatori, CD tavolo, Sintonizzatori, Equalizzatori
CASSE delle migliori marche:
TECHNICS - PIONEER - PANASONIC - SONY - DKKIO
BOSE I LINE



FORNI A MICRONDE

M.O. SHARP 18 h. 800 W	239.000	179.000
M.O. REX FM 190 GIALLO	199.000	199.000
M.O. DE'LONGHI 17 h.	199.000	199.000
M.O. MOULINEX 17 h.	199.000	199.000
M.O. SAMSUNG 17 h. GRILL - PIATTO ROTANTE	299.000	299.000
M.O. WHIRLPOOL 26 h. TALENT - DIGITALE	599.000	599.000



RISCALDAMENTO

CATALITICA 3000 W	199.000	139.000
CATALITICA ARGO 15 kg.	199.000	149.000
2000 W TURBO TIME	149.000	99.000
54.000	44.900	
BAGNO CLIMA W	4	29.900
DEUMIDIFICATORE 12 h.	599.000	449.000
15/8		

SVENDITA TOTALE 50 MODELLI TUTTE A LEGNA E KAMINETTI A RISCALDAMENTO REALE DEL 40%



LAVASTOVIGLIE

LAVASTOVIGLIE IBERNA VI COPERTI 40x60	429.000	499.000
LAVASTOVIGLIE E 1500 40x60	1.649.000	1.359.000
REX 1100 40x60	749.000	599.000
ARISTON lavastop	1.799.000	1.889.000
BOSCH 35 lavastop	1.299.000	1.099.000

AFFARI!

SVENDITA SU TUTTI I CELLULARI

MOTOROLA 11110

499.000
299.000



oltre
50
modelli

CENTRO TIM
Telecom Italia

ATTIVAZIONE IMMEDIATA GRATUITA



PICCOLI ELETTRODOMESTICI

FRIGGIDORE IMMERSIONE BRAUN	129.000	96.900
FRIGGIDORE ORBIT	33.700	26.900
CAFFE' DE'LONGHI CAPPUCCINO	24.800	19.900
CAFFE' GAGGIA espresso + cappuccino	249.000	199.000
CAFFE' GAGGIA espresso + cappuccino	279.000	229.000
CAFFE' GAGGIA MAGIC DELUXE	1.039.000	929.000
ROBOT MOULINEX	119.000	89.000
ROBOT con TIM	39.900	29.900
TRITATUTTO "LA MOULINETTE" MOULINEX	74.900	59.000
VAPORI ARIETE	149.000	129.000
SCOPA A VAPORE SIMAC GIBOLD	169.000	136.000
BILANCIA PERSONE ROWENTA 130 Kg. elettronica	79.000	59.000
LAMPADA ABBONDIANTE LVA FACCELE	159.000	129.000
WHISKY/VELLI DIM 6	49.000	39.900
PHON ROWENTA 1400 W	36.000	27.600
IMETEC CARAVELLE	52.500	39.900
PHON IMETEC PROJECT 01	38.000	28.600
DE'LONGHI 1200 W	48.700	39.900
W TURBO	37.600	28.800
W	28.000	29.800
IMETEC 1200 W	219.000	169.000
IMETEC TURBO ELETTRONICO	269.000	209.000
ASPIRAPOLVERE AEG 1000 W avvolgicavo	299.000	229.000
ASPIRAPOLVERE HOOPER 1000 W super-elettronico	499.000	364.000
ASPIRAPOLVERE SAMSUNG W elettronico	169.000	129.000
SCOPA ROWENTA 600 W elettronico	179.000	139.000
SCOPA MAGIC VETRELLA 500 W	119.000	89.000
SCOPA DE'LONGHI 700 W	149.000	149.000
SCOPA 700 W	149.000	145.000
BIDONE ROWENTA WET + DRY	169.000	129.000
BIDONE VETRELLA 1200 W	169.000	99.000
FERROCALDAIA SIMAC STIRELLA 330 D	259.000	189.000
FERROCALDAIA ROWENTA PROFESSIONALE	269.000	224.000
FERROCALDAIA DE'LONGHI PRO110	269.000	199.000
FERROCALDAIA FOGACCI CALDAIA INOX	259.000	189.000
FERRO VAPORE ROWENTA serbatoio trasparente	49.800	39.900
FERRO VAPORE POLTI PE 500	37.400	28.800
FERRO VAPORE IMETEC INOX super-vapore	93.800	74.900
TERAL 1200 W	36.900	29.900



CUCINE

CUCINA 50x50 FORNO GAS	1.000	1.100
CUCINA 50x50 FORNO GAS	1.000	1.100
CUCINA 50x50 FORNO GAS	1.000	1.100
CUCINA 50x50 FORNO GAS	1.000	1.100



FRIGORIFERI

FRIGO REXLUX CANDY 150 LITRI	299.000	237.000
FRIGO REX 230 LITRI 2 PORTE	499.000	399.000
FRIGO REXLUX 240 LITRI TRAP	549.000	449.000
FRIGO CANDY 240 LITRI	499.000	399.000
FRIGO OCEAN ONDA 250 LITRI	499.000	399.000
CONGELATORE REX 140 LITRI POZZO	599.000	312.000



LAVATRICI

LAV. C. ALTO 400 giti VASCA INOX	1.000	1.100
LAV. C.	1.000	1.100
LAV. CANDY "EXCLUSIVE" VASCA INOX	699.000	599.000
LAV. CANDY 41X1 VASCA INOX	699.000	459.000
LAV. IBERNA 5 kg. con TERMOSTATO	549.000	429.000
LAV. PHILCO 600 giti VASCA INOX	499.000	399.000
LAV. SAMSUNG 400 giti	388.000	499.000
LAV. ZOPPAS 44 cm 3 TASTI - LOGICA	699.000	599.000

BRA - S.S. 231 Borgo San Martino 60 - CINZANO - Tel. 0172 478166

Herberta Kodice
Lufespa
CORVALLIA
LE SPANCA

до XVIII-206. I. 25 000

00. KKVIII-156. 1. 25.000

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salvo di via Roma 80 a Torino. Richiedi in copertina ■ tela azzurra ■ due volumi ■ in vendita - per abbonati non - al prezzo speciale di L. 45.000. Chi fosse interessato ad acquistarli, dovrà richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librerie», via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011-5568.933).

I VOLUMI DI «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA NOI SOTTO I GRANDI OPERI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

(continue)

<http://www.rnarket.it>
Regolamento
presso la cassa dei cinema di Torino

<http://www.market.>

1998-02-02



La Micra è bella perché è varia.

E da oggi anche Diesel.

La Micra che mancava. Consumi ridottissimi: 20 km con ■ litro, fino ■ 23,8 km nel ciclo extraurbano grazie al nuovo motore ecodiesel da 1527 cc e 57 CV. Una gamma sempre più varia, sempre più completa. Nuova Micra 1998. Ancora più tua con tanti optional da scegliere. Bella perché varia. Ma anche per i suoi motori benzina tutti 16 valvole ■ iniezione elettronica Multipoint ■ sospensioni 5 Link.

Di serie anche la tranquillità, con 3 anni ■ 100.000 km di garanzia. ABS, cambio automatico e climatizzatore disponibili a richiesta.

Micra può essere tua a partire da lire **14.800.000** con Airbag

Prezzo chiavi in mano con gli incentivi Nissan sulla rottamazione.

Nella gamma Micra puoi scegliere le versioni: 3 porte ■ 5 porte ■ 1100 e 1300 benzina ■ 1500 diesel

SABATO 7 E DOMENICA 8 NOVEMBRE
PRESSO I CONCESSIONARI

SOVENCAR

ALBA

Viale Cherasca, 29 - Tel. 0173 36678

BRA

Via Cuneo, 184 - Tel. 0172 423643

TARGA

CUNEO MAD. OLMO

Via Torino, 178 - Tel. 0171 412441

SALUZZO

C.so Roma, 46 - Tel. 0175 46347

MONDOVÌ

Via Torino, 64 - Tel. 0174 42064



Il Mito Micra.
L'auto tutta tonda
adesso è anche
■ ■ ■ ■ ■
del Prof. Alberto Abruzzese.

Apri con noi

PUBS BIRRERIE

*studio, progettazione, realizzazione
delle seguenti tipologie di locali*

- BASS TAVERN • SCOTTISH PUB
- ENGLISH PUB • IRISH PUB • DISCO PUB
- STAROPRAHA BIRRERIA PRAGHESE

Chiavi in mano

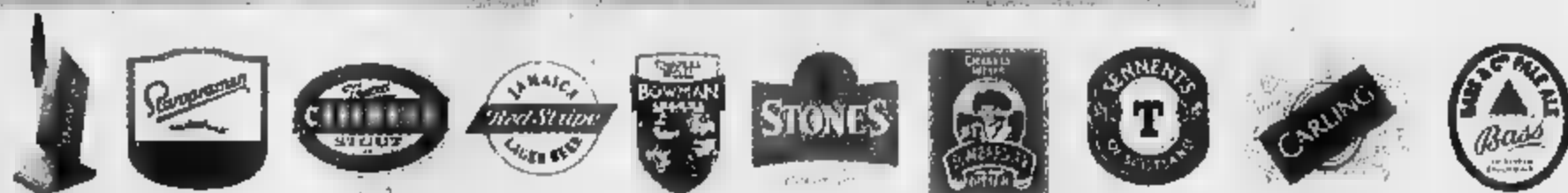
Per informazioni

Cuneo e Asti:

PUNTO BERE SRL

Alba (CN) - Via Piana Gallo, 22

Tel. 0173 262074



Volkswagen: è l'ora dell'Europa, a primavera anche in Italia

Il Maggiolino torna a casa

In Usa già venduti 42.000 esemplari

IL FASCINO DEL MITO

LE signore del mito. Ve ne sono nella storia dell'auto (chi può, vada al Museo di Torino: uno show istruttivo e affascinante), molte sono italiane, ma il Maggiolino della Volkswagen è la Ford T rappresentando due esempi particolarmente significativi.

Il Maggiolino è ancora vivo, sia nell'edizione che, attraverso varie versioni, è stata alla base del design della Volkswagen e del rilancio dell'economia tedesca dopo la tragedia della guerra, sia in quella che sta per arrivare anche in Europa dopo i successi Usa e che della prima con un unico stile: la Ford T, invece, è ormai soltanto una vecchia signora novantenne che si può incontrare nei musei, in qualche raduno storico, non certo nel traffico tutti i giorni.

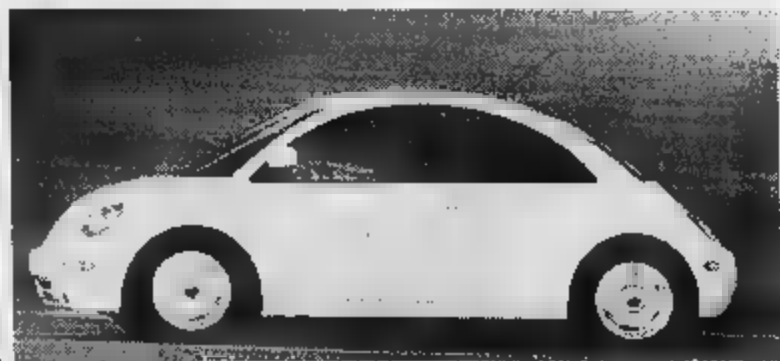
Due nomi che, insieme, totalizzano più di 150 anni e che hanno dato una svolta all'auto. Il Maggiolino ha contribuito a sanare molte ferite, ha riportato la Germania e molta parte dell'Europa in movimento, la T ha rivoluzionato i metodi di produzione, anzi possiamo dire che li ha inventati, creando la linea di montaggio e innescando il fenomeno della grande serie.

C'è una particolarità che, in un certo senso, accomuna il modello tedesco e quello americano. Il fatto è essere rimasti in famiglia. Perché il Maggiolino fu progettato da Ferdinand Porsche, nonno di Ferdinand Piech, presidente della Volkswagen, e perché la T, frutto del fiuto e delle capacità imprenditoriali di Henry Ford, è il vanto di un'azienda che, a distanza di tanto tempo, continua a essere controllata dal Ford. Due belle storie, uomini e di macchine.

La Volkswagen sorpassa la Toyota e diventa il terzo costruttore mondiale. Lo ha detto Ferdinand Piech, presidente del Gruppo tedesco, alla presentazione europea del Nuovo Maggiolino. «Da gennaio a settembre abbiamo venduto in tutto il mondo circa 3,4 milioni di auto, il 5,8% in più rispetto all'anno precedente e a settembre il nostro guadagno, detratte le imposte, è salito nuovamente del 78,9%, a 1,5 miliardi di marchi tedeschi. Piech ha aggiunto che per questo motivo il Gruppo Volkswagen è, dopo General Motors e Ford, attualmente il terzo produttore in assoluto.

Il consolidamento del processo di crescita ed espansione dell'intero gruppo Vw, che ormai sui maxi-schermi delle presentazioni alla stampa ostenta una decina di marchi (compresi Bugatti, Lamborghini, Bentley e perfino la vittoria alata della Rolls-Royce). In attesa di altre dove porterà questa frenetica corsa al gigantismo, il gruppo torinese origina, presentando proprio nella fabbrica che mezzo secolo addietro diede vita all'auto del popolo l'edizione del terzo millennio. Che, benché costruita nello stabilimento messicano di Puebla, viene considerata l'erede di quel modello-simbolo che continua a venire prodotto in 22 milioni di unità.

La New Beetle non è la figlia del Maggiolino, ma la sorella della Golf. Non guarda al passato, non è fatta per scrivere nuove pagine del mito del Maggiolino, ma si limita a citarlo: ricorda Klaus Kocks, il consigliere di amministrazione della marca Volkswagen. In effetti, la coccinella del Duemila, adotta della Golf n. 2, il pianale e meccanica di base, anche a Vw Bora, Audi A3 e Skoda Octavia. Ma il tuffo nel ricordo e l'irrompere della nostalgia per il buon tempo andato sembra comunque restare la componente determinante di un'operazione industriale inusitata, all'inizio degli anni '90 in California - nel centro stile (anche di vita) che Volkswagen ha a Simi Valley - dalla matita di un gruppo di designers entusiasti. Il prototipo in prototipo, di salone salone (da quello di Detroit, dove nel gennaio



Il Nuovo Maggiolino viene prodotto in Messico. È basato sul pianale della Golf A boro, gli interni



'94 venne presentato il primo Concept 1, attraverso le rassegne di Tokyo e Ginevra, fino a quello di quest'anno, sempre a Detroit, con l'esordio della versione di produzione destinata agli Usa, la New Beetle è passata allo stadio di realtà produttiva, un investimento di 950 miliardi di lire, 374 dei quali per progetto e sviluppo.

Già consegnata a 15 mila americani, New Beetle sbarca adesso in Europa con una versione specifica, in linea con la normativa comunitaria. La commercializzazione parte da questo mese in Germania e da fine febbraio nel resto dell'Unione. Italia compresa. Trasmissione manuale a cinque rapporti e due motori quattro cilindri: un benzina due litri da 85 kW/115 CV (185 km/h massimi e 0-100 km/h in 10,9 secondi) e un TurboDiesel a iniezione diretta di 1,9 litri e 66 kW/90 CV (171 km/h e 0-100 km/h in 13,1 secondi). I prezzi dovrebbero essere di 40,5 milioni per la versione benzina e 40,9 per quella a gasolio. Di serie, quattro airbag, Abs, Esp, Ecs, cer-

chi in lega, antifurto immobilizer, climatizzatore manuale, chiusura centralizzata e autoradio specifica. A richiesta, soltanto vernice metallizzata o colori speciali, tetto apribile, selleria in pelle e CD player. Previsioni di vendita in Europa per '99: 15 mila unità, delle quali 45 mila in Germania (dove gli esemplari a benzina e Diesel costano lo stesso identico prezzo) e 2.500-3.000 in Italia.

Pur con abitabilità e prestazioni dinamiche complessive decisamente inferiori alla Golf, New Beetle possiede una tale dose di fascino e un'immagine esclusiva talmente esasperata (complici le limitate quote di produzione disponibili) da lasciare prevedere lunghe liste di attesa, nonostante prezzi decisamente da ammiratore. Entro i prossimi due anni - durante i quali quasi certamente sarà avviata una linea produttiva anche in Europa - arriveranno altre cinque motorizzazioni: il cambio automatico. Ma non il cabriolet.

Giulio Mangano

Ford festeggia il suo modello più famoso

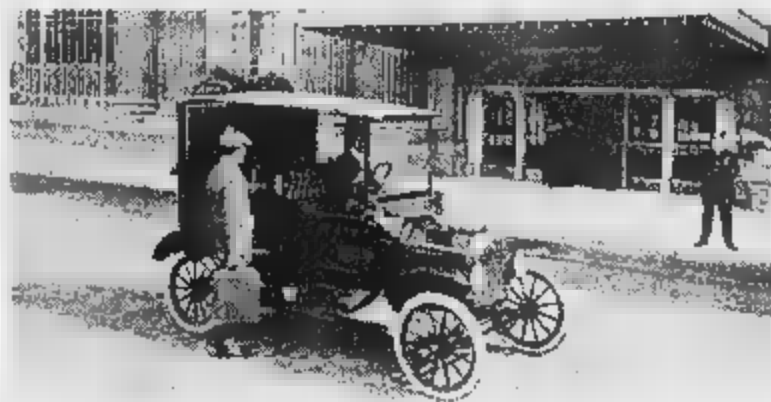
La T compie 90 anni cambiò l'industria

Nell'ottobre del 1908, giusto 90 anni fa, Ford T, un'auto singolare se non addirittura rivoluzionaria per la sua epoca, muoveva i primi timidi passi. Quegli iniziali balbettii - era prodotta in piccola quantità - a poco più di un esemplare al giorno - potevano davvero far sospettare la successiva «esplosione» delle vendite e il grandissimo successo di pubblico che avrebbe riscosso ai quattro angoli della terra e non solo negli Usa.

In sintesi, la produzione record di oltre 15 milioni di vetture sfornate ininterrottamente per 19 anni, tra il 1908 e il 1927: un record che verrà battuto soltanto nel febbraio 1972 dal Maggiolino della Volkswagen (ma in non meno di 45 anni di produzione spensierata). D'altronde, anni fa, era difficile sospettare quel perché il prezzo iniziale del Modello T - 850 dollari, circa 17 milioni di lire odierne - non era poi così contenuto come l'America si attendeva da un'auto davvero utilitaria.

Affettuosamente ribattezzata dagli automobilisti americani «Tin Lizzie» (Lisa di latta) la Ford T avrebbe tuttavia saputo dimostrare, facendoci, le sue virtù. Era, per esempio, di robustezza e di un'affidabilità che sarebbero in seguito divenute proverbiali. E questo per almeno due buoni motivi: il largo impiego per le parti meccaniche dell'acciaio al vanadio, resistente quanto leggero (tutta l'auto non pesava che 540 kg in versione roadster) e l'eliminazione quanto più estesa possibile di tutte le (molte) cose che Ford giudicava inutili.

Seguendo alla lettera il suo celebre principio che tutto quello che c'è si rompe, l'«divino meccanico» gli americani lo avevano ribattezzato - faceva volentieri meno per il suo Modello T delle pompe dell'olio (la lubrificazione era a sbattito), dell'acqua (la circolazione era a termosifone) e d'alimentazione (l'afflusso della benzina avveniva per caduta). Tuttavia, poiché il carburatore non era poi molto più in basso del serbatoio della benzina (che era sistemato giusto sotto il sedile del guidatore), succedeva spesso che nelle salite lunghe e ripide l'auto si



Henry Ford e la T, prima vettura a essere prodotta in massa, svolta per l'auto

arrestasse. Ma bastava allora girare la vettura e percorrere qualche metro in retromarcia perché il carburatore tornasse a sprecarsi.

D'altra parte, chi si lamentava con Henry Ford per questo fastidioso inconveniente, il «divino meccanico» rispondeva sorridendo che «almeno non si sarebbe chiesto troppo il motore: con la lubrificazione a sbattito c'era infatti il rischio che i primi due cilindri restassero a secco, nelle salite più ripide, finendo per grippare. D'altronde, quei tempi le pompe meccaniche erano oggetti relativamente complessi e spesso destinati a rompersi.

Anche il cambio è stato semplificato al massimo grazie all'adozione di un meccanismo epicycloidale a due sole marce, con la seconda in presa diretta e la prima che richiedeva premere e mantenere premuto - un pedale durante il suo impiego. Bastava poi rilasciare quel pedale senza toccare la frizione perché si innestasse automaticamente la presa diretta, che era una marcia di grandissimo

uso, perché il rapporto finale era piuttosto corto sia, soprattutto, perché grazie all'alimentazione «strozzata» che limitava ad appena 1500 i giri massimi, il grosso motore quadricilindrico di 2500 cc erogava appena 20 CV ma aveva in sé una coppia motrice notevolissima per l'epoca.

Tuttavia l'enorme successo del Modello T non sarebbe dipeso dalle sue caratteristiche meccaniche, almeno non soltanto da queste. La sua trionfale affermazione, infatti, dipendeva soprattutto dall'adozione dei nuovi principi produttivi, e di conseguenza dalle nuove teorie commerciali, che a partire dal 1913 proiettarono in un batter d'occhio la Casa americana ai vertici dell'industria mondiale. Già nel 1915 la Ford produceva i tre quarti di tutte le auto americane e poco meno dei due terzi di quelle costruite nel mondo.

Introdotta non senza difficoltà nell'estate del 1913 - all'inizio c'erano due linee parallele che correvano ad altezze diverse: una per gli operai alti e una per i bassi - la catena di montaggio «rivelava» presto la chiave di volta di tutta l'industria moderna, con ripercussioni fondamentali sull'evoluzione socio-economica del Paese più evoluto. Due dati per sintetizzare questa trasformazione: in breve tempo il prezzo del Modello T verrà abbassato da 850 a 260 dollari - meno di un terzo - e nel tempo la paga di un operaio della Ford passerà da 2,4 a 6 dollari al giorno.

Maurizio Bellucci

LOTTO

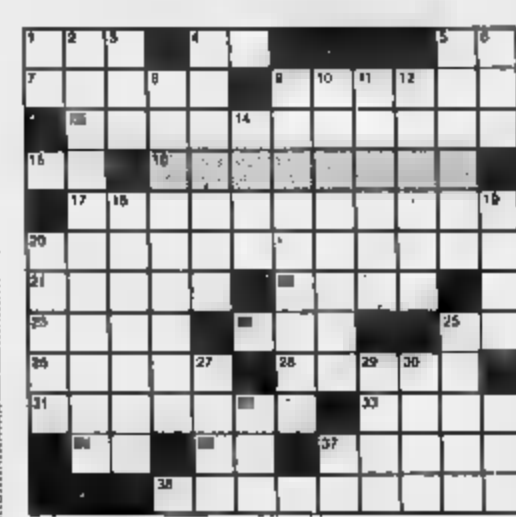
Biscardi: «La smorfia? E' da sempre il mio sfizio»

Per gli appassionati del calcio Aldo Biscardi è una vera istituzione. Da circa vent'anni un folto pubblico di sostenitori ascolta puntualmente commenti, giudizi, resoconti, polemiche e pettegolezzi. E tuttavia, in quanto a giochi, il calcio non è stato affatto il suo primo amore.

«Sono cresciuto in un paese piccolo - racconta - E a Larino, in provincia di Campobasso, si giocava al lotto». Se è vero che il lotto è un gioco che si tramanda di generazione in generazione, Biscardi si ritiene a buon diritto «l'incarnazione della tradizione». «Quando ero bambino mio padre mi costringeva a raccontargli i sogni che

facevo - ammette - poi li giocava. Una volta ha vinto un bell'ambo proprio con un mio sogno. Io invece ho cominciato a giocare da studente, troppa convinzione, poi, quando mi sono appassionato, il lavoro non mi ha lasciato più il tempo per fare personalmente le mie giocate. Naturalmente non vuol dire che Biscardi abbia rinunciato al lotto. «Adesso lascio la mia moglie, che tra l'altro napoletana, il compito di giocare - confessa - anche noi volta abbiamo vinto un ambo. Però in verità non mi interessa tanto vincere, il lotto è piuttosto un sfizio, una passione». Per i più curiosi che si chiedono i numeri del calcio Biscardi se li è mai giocati, lui risponde di no. Niente gol, niente numeri delle magliette, giocatori, solo «smorfia» e intuito da buon lottista. D'altronde non ha mai giocato neppure la schedina!

Il cruciverbotto



ORIZZONTALI: 1. Fiume della Savoia. 2. A Voi. 3. Fata senza vocali. 4. 7 Si contrappongono ai dolori. 5. Cantante tedesca. 6. Avvenire, ostacolare. 7. Negazione. 8. Fortunata combinazione di numeri al lotto. 9. Imperatore bizantino meno di Teodora. 10. Iniezione preventiva contro la contaminazione di fertilità. 11. Diede i natali a Pro X. 12. Esercizio esiliato da Costantino. 13. Orridi, lunosi. 14. Lo fondò Mallet. 15. Sigla di Rieti. 16. Cupo rimbombo. 17. E bene avere sulle spalle. 18. Nomade, randagio. 19. Custodia per reliquie. 20. Fine di primizia. 21. La prima nota. 22. E' impiegato nella microchirurgia oculistica. 23. Serve i clienti al tavolo. **VERTICALI:** 1. Agrigento. 2. Aerei militari che spiano le postazioni dei nemici. 3. Isola delle Sporadi. 4. Antiche, vecchie. 5. Il Molino dei ragazzi della Via Papi. 6. Il numero delle grazie. 7. Sottoposto ad un processo giudiziario. 8. Si è sottratto ad ordine di arresto. 9. Roccia sedimentaria costituita da sabbie. 10. Servono a stabilire la direzione del colpo. 11. Fomale. 12. Frazioni di pagamento. 13. Ripetere, replicare. 14. Zona fertile nel deserto. 15. Donna di Rial. 16. Motociclista da competizione. 17. Oscillazione dell'acqua. 18. Raccianti per misurare il grano. 19. Falda di capelli. 20. Il nome di Crulao. 21. Altari pagani. 22. Lord senza pari.

Nuova vita per gli scavi archeologici di Aquileia

Sito ricco di reperti, suggestivo centro d'arte noto per i suoi monumenti paleocristiani e medievali, Aquileia è un piccolo borgo di 3000 abitanti proprio dietro la laguna di Grado. Friuli Venezia Giulia. In epoca romana fu una base militare e ciò la rese un importante centro politico, amministrativo e culturale. Ebbe quindi una vita artistica di notevole qualità, sostenuta dalla ricchezza dei committenti e favorita dagli intensi traffici tra le regioni d'occidente e quelle d'oriente. Superati gli asse di del II e III secolo, acquistò una nuova funzione morale e culturale con l'avvento del Cristianesimo. Poi, le incursioni dei Goti nel V secolo e il ripetersi di que-

dagli Ostrogoti fino al 539, ne segnarono la decadenza. La coscienza della sua importanza archeologica ha avuto inizio solo nel secolo scorso. Attualmente compare nell'elenco degli interventi che il Ministero del Beni Ambientali, Archeologici, Artistici e storici Friuli. Si tratta di proteggere gli scavi esistenti e di costruire un centro servizi per il pubblico e il rispetto dell'ambiente archeologico. Si parte con il recupero architettonico dell'ex Essiccatore nord, edificio di proprietà demaniale costruito nel 1930 per l'essiccazione delle foglie di tabacco coltivate nei vicinanzi. Inoltre, poiché l'approfondimento degli studi archeologici che ha affiancato gli scavi, ha portato luce nei dintorni dell'antico Foro della città edificata pubblicamente dal VII secolo a.C., gli interventi riguarderanno anche il restauro del ritrovamento archeologici e opere di allestimento.

della Soprintendenza ai Beni Ambientali, Archeologici, Artistici e storici Friuli. Si tratta di proteggere gli scavi esistenti e di costruire un centro servizi per il pubblico e il rispetto dell'ambiente archeologico. Si parte con il recupero architettonico dell'ex Essiccatore nord, edificio di proprietà demaniale costruito nel 1930 per l'essiccazione delle foglie di tabacco coltivate nei vicinanzi. Inoltre, poiché l'approfondimento degli studi archeologici che ha affiancato gli scavi, ha portato luce nei dintorni dell'antico Foro della città edificata pubblicamente dal VII secolo a.C., gli interventi riguarderanno anche il restauro del ritrovamento archeologici e opere di allestimento.

Estrazioni del 6 novembre										Numeri ritardo/Estrazioni		
	75	4	13	1	7	58/74		6/82	2/49			
Cagliari	52	47	86	64	69	28/120	31/76	53/59	82/67			
Firenze	54	88	19	62	55	83/63	32/82	33/59	83/56			
Genova	13	57	34	71	29	39/105	51/98	28/88	12/62			
Milano	81	83	37	9	19	25/64		8/53	7/47			
Napoli	87	6	8			51/56	21/55	1/54	10/52			
Pesaro	72	16	50			42/90	25/49	43/47	21/47			
Roma	6	23	30		9	69/72	80/53	13/43				
Torino	71	58	37	84	48	13/92						
Venezia	55	78	84	82	22	21/90	53/70	5/83				

ITALIA	
VINTI	63.357.242.743
PIEMONTE	
VINTI	4.746.712.049
CISL	
VINTI	452.923.549

Dove si vince	
Estratto	Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 11.200 lire
Ambo	Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 11.200 lire
Terno	Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 4.250.000 lire
Quaterna	Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 80 milioni
Cinquina	Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 1 miliardo

Dove si vince le estrazioni	
TUTTE LE SERE SU RAI 2	
"Il Lotto alle otto"	
20,00 - RAI 2	
23,01 - RADIO 1	
23,10 - RAI 1	
Internet: www.lottomatica.it	
su tutti i quotidiani il giorno dopo l'estrazione	

ESSEVOLENE
ACASSARELLI

Vincite fino a lire 4.500.000
Pagamento immediato presso la ricevitoria dove si è giocata.
Vincite da lire 4.500.000 a 20.000.000
Prenotazione del pagamento presso qualsiasi ricevitoria. Consegna al ricevitoria lo scontrino, indicante quale forma di pagamento preferite (contante, assegno bancario, conto corrente postale, presso qualunque sportello della Banca Commerciale Italiana). Ritirate l'attestato di vincita. Il premio è disponibile a tre giorni dalla prenotazione. Se avete scelto di ritirare il premio in contante presso qualunque sportello della Banca Commerciale Italiana. Sarete pagati subito.
Vincite oltre lire 20.000.000
Prenotazione del pagamento presso qualsiasi sportello della Banca Commerciale Italiana. Insieme allo scontrino vincente, un documento d'identità e il codice fiscale, indicate quale forma di pagamento preferite. Il premio è disponibile sul vostro conto corrente bancario/postale o presso lo sportello Comiti pochi giorni.

abitpel

C
A
B
R
A

- ➡ la tua vecchia pelliccia con una nuova
- ➡ il tuo vecchio montone con uno nuovo
- ➡ il tuo vecchio giaccone di pelle con uno nuovo

**NOI TI RITIRIAMO
L'USATO E RICORDA...
A MENO NON TROVI!!!**

- Giaccone di pelle da 50.000 a 150.000
- Montone da 150.000 a 500.000
- Pelliccia da 1.000.000 a 4.000.000

**PRODUZIONE PROPRIA
SOLO CAPI DI PRIMA SCELTA**

**PELLE - PELLICCERIA
MONTONI - ABBIGLIAMENTO**

Aperto tutti i giorni compresa la domenica 9.15-12.15 / 15.00-19.30



**Località BARACCONE
Incrocio per Neive • CASTAGNITO
Via Neive, 12
tel. 0173 211354**

Ancora migliaia in coda. E a Porta Palazzo già in vendita falsi contratti di lavoro

Rischio truffe per gli immigrati

Il consulente avverte: «Attenti nessuno potrà usare quei documenti fasulli»

Duecentomila lire per una dichiarazione di ospitalità, un salto all'anagrafe, ventimila lire il marchio da bollo. Tanto, e non di più, nel giro degli sfruttatori di immigrati, dei requisiti richiesti per la regolarizzazione. Oggi il prezzo potrebbe essere già salito a mezzo milione. Sta paura c'è di non entrare tra i benedetti milia, più richiesti c'è, più salgono i prezzi. Così, sempre ieri, tra le centinaia di aspiranti al permesso di soggiorno, di agenti e dirigenti della questura che alle 11,30 del mattino continuavano a stazionare sul cortile di via Grattone, c'era anche Mustafa El Kharrabi, il consulente socio-culturale marocchino del ministero di Grazia e Giustizia eletto nei giorni scorsi nel consiglio di circolo dell'elezione. Era lì per mettere in guardia gli immigrati di lingua araba dalle truffe che accompagnano ogni sanatoria.

Mustafa da tempo dice che Porta Palazzo funziona «un gigantesco Ufficio Stranieri» alterantissimo. Hai un problema? Lì puoi sempre trovare qualcuno che ne sa un po' più di te. E se sei sprovvisto quel tuo conazionale esperto ti sparerà dieci, venti, cinquantamila lire solo per indicarti un ufficio che è alla porta di chiunque. In grande, ci italiani che danno grossa mano. Alla fine qualcuno finisce sotto processo, qualcuno torna al Paese più

ricco. Ma intanto le vittime hanno perso mesi di risparmi. Così Mustafa ieri urlava: «Non fatevi fregare, non spendete soldi che serviranno a niente. Perché i proclami, i falsi contratti di lavoro vengono sempre ammassati». In Questura c'era anche Sued Benkdim, moglie Mustafa, come lui consulente del ministero, e membro di una Commissione europea per l'integrazione degli immigrati. Spiega: «A Porta Palazzo girano offerte di tutto: ospitalità, contratti di lavoro, prove della presenza in Italia prima del 27». Ogni nazionalità ha i suoi sfruttatori e le sue vittime.

Ma chi sono queste tentazioni? «Le persone che magari hanno precedenti penali lievi, alle quali viene detto che avranno più difficoltà a mettersi in regola. Ma anche le donne e chi ha difficoltà con la lingua italiana. Il problema è che raramente durante la sanatoria qualcuno viene denunciato: gli immigrati parlano solo dopo, quando il permesso di soggiorno non arriva». Proprio per scongiurare questo, quasi tutti gli sportelli del volontariato e del sindacato prima dell'entrata in vigore della legge si sono attrezzati per registrare il passaggio degli irregolari e provare così la loro presenza a Torino: tempi giusti. Ora molte di queste organizzazioni attendono di sapere se le loro testimonianze serviranno davvero.

Maria Teresa Martinengo



Per gli immigrati costretti a lunghe code davanti alla Questura c'è anche il pericolo di truffe

Lunghe notti della speranza

Via Grattone: thermos, coperte e il sogno di avere il permesso

Coperte, thermos, lettini, da gioco, giunti, un paio di zainetti, resti di panini, tappeto di cianfruscole, borsetta nera dimenticata, con le foto di una festa e la sospensione di scuola di un ragazzino. Un'edizione francese del '35, delle opere di Fenimore Cooper (l'epica della frontiera, primo ritratto degli Stati Uniti d'America).

Sono i resti della notte di ieri, in via Grattone, tra le transenne, una lunga notte in coda, vissu-

ta sognando di arrivare almeno al banchetto del corridoio dove due giovani sottufficiali distribuiscono le prenotazioni, arrivate già al 20 novembre (200 al giorno, circa). Una notte cominciata intorno a mezzanotte. Alle 11,30 era arrivato il turno di Jenica, albanese, sul marciapiede dalle 5, qui da quattro anni, non regolarizzato all'epoca della sanatoria Dini perché il padrone non aveva voluto saperne. Jenica è stato uno degli ultimi della mattinata, insieme

altri albanesi arrivati nel maggio '97: una ragazza laureata in Letteratura, un fratello carabiniere, Lina, moglie di un trasportatore regolare che tiene per mano Silverio di tre anni e mezzo. Una mattinata, quella di ieri, nella quale, ha detto la dottoressa Silvia Burdese, dirigente dell'Ufficio Stranieri, date circa mille prenotazioni per lo sportello polifunzionale di via Ventimiglia 201. In via Grattone sul viale di corso Vinzaglio sono stati forse quattromila gli immigrati (in stragrande maggioranza romeni, marocchini e albanesi) che hanno stazionato sperando di passare. Parecchi, anche dopo la chiusura della coda (alle 7), hanno voluto fermarsi. E c'è stato qualche momento di tensione quando la polizia ha spinto indietro, sul corso, i grandi gruppi di persone che non volevano mollare il posto. Ieri, per rendersi conto della situazione, è in strada anche il questore Nicola Izzo. Gli immigrati devono sapere - spiega - che fino al 15 dicembre distribuiremo le prenotazioni per depositare le domande. Le domande, poi, le accoglieremo tutte e quindi si andrà all'esame. Una raccomandazione, però: chi ha la documentazione che si riferisce a un'altra provincia deve presentarsi alla questura di competenza.

Maria Teresa Martinengo
Ezio Mascaro

Travotti uccisi un treno giovani operai

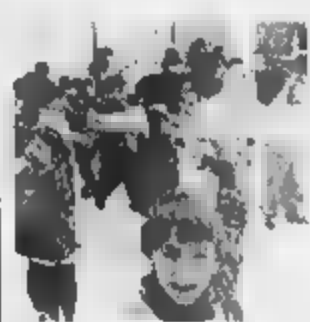
NOVARA. Due operai delle Ferrovie Nord travolti e uccisi da un treno in corsa. È successo in via Gibellini, una strada di campagna. Le vittime, da un anno alle Nord, abitavano nel Varesotto: Alessandro Cavinato, 27 anni, a Castello e Luca Frigo, 27 anni, a Uboldo. Da giorni lavoravano proprio per installare le sbarre su quel passaggio a livello incustodito. La tragedia quando sono saliti a bordo del treno furgone Ducato, parcheggiato lì vicino, e hanno fatto manovra per attraversare i binari. Abbagliati dal sole hanno visto il treno. Il macchinista del «254», appena partito da Novara e diretto a Milano, ha frenato. Tutto inutile. Il camioncino è stato trascinato per cento metri, il convoglio è parzialmente deragliato senza conseguenze per i viaggiatori. La linea è rimasta bloccata per ore.

sullo To-Mi padre e figlio

NOVARA. Due morti, padre e figlio di 3 anni e mezzo, e due feriti. Erano tutti a bordo della Golf che ha tamponato un camion sulla Torino-Milano. L'incidente alle 13 tra Greggio e Biandrate, verso Novara, poco prima dello svincolo dell'A25. Le vittime sono il bosniaco Husnija Salkanovic, 28 anni, e il figlio maggiore, L'altro figlio di sette mesi e la moglie, Sana Cusman, residenti a Roma, sono illesi.

La città del casinò tenta il Superenalotto

SANREMO. Nella città del casinò i dipendenti del Comune hanno iniziato una colletta per tentare la fortuna al Superenalotto. Le adesioni al «sistemalotto» sono già state un'ottantina e oggi una quota verrà offerta anche al sindaco Giovenale Bottini. La maxi-vincita di Felchici ha incrementato la corsa alla «schedina in compagna». Domani verranno giocati quattro sistemi ridotti da quattro numeri ciascuno.



La scuola materna

ASTI. A Giulio De Benedetti, direttore della «La Stampa» nel Dopoguerra e creatore della rubrica «Specchio dei tempi», sarà intitolata oggi la scuola materna statale realizzata nel quartiere Tanaro con i fondi raccolti dalla sottoscrizione di «Specchio dei tempi» a favore degli alluvionati del 1994. Alla cerimonia parteciperanno la figlia Simona e il marito Eugenio Scalfari, il giornalista fondatore della «La Repubblica» e le figlie. Ci saranno anche il direttore della «Stampa» Marcello Sorgi, il presidente della fondazione «Specchio dei tempi» Giovanni Trogiani e il vicepresidente dell'Editrice Umberto Cuticchio. Trovati conterranei al sindaco Luigi Florio le chiavi simboliche dell'edificio, costato un miliardo e che ospita, dall'inizio dell'anno scolastico 106 bambini.

folletti e streghe alla Fiera di S. Maria

PAROLDO. Le maschere sono figure bonarie, dispettose, che appartengono al mondo dei folletti, delle streghe, delle fate: a questi personaggi Paroldo dedica la «Fiera di San Martino», domani a domenica. Domani, alle 16, è previsto il convegno «Masche e cianfruscole: rituali notturni di Langa». Dalle 20, rievocazione storica di usanze locali, il «Ballo della sposa», «La vita magica nel borgo antico» e degustazione di formaggio Murazzano, tunc, tartufi e uva.

L'amante la picchia Finge stupro

GENOVA. Una ventenne imperia che aveva avuto un alterco con l'amante e un occhio nero, ha pensato di nascondere l'episodio al marito fingendosi vittima di uno stupro da parte di un marocchino nella toilette del treno 2892 in partenza alle 17 da Principe, spogliandosi e interpretando la scena del risveglio da un narcotico. Gli investigatori del Compartimento Polfer l'hanno denunciata per simulazione di reato.

senza sci chiede aiuto alla Val d'Aosta

AOSTA. Le scuole di sci francesi chiedono aiuto alla Valle d'Aosta: non hanno maestri sufficienti per garantire le lezioni agli ospiti delle stazioni alpine. E' l'effetto Europa. Per una normativa europea si è liberalizzato il mercato dei maestri di sci, tuttavia la Francia ha varato una deroga, cioè i maestri che provengono dai Paesi extralpini devono sostenere un esame tecnico per insegnare sulle piste francesi. Di qui l'improvvisa uscita dai Club vacanze di chi faceva il maestro senza il titolo equiparato o di coloro che accompagnavano i gruppi di turisti: tra le 300 e le 400 persone. A questo «vuoto» si aggiunge una carenza quasi cronica delle scuole nelle varie stazioni, in tutto quindi mancano in Francia maestri. Ecco il perché della richiesta di aiuto.



David con la madre Antonia Tapparello. Il figlio, David Mattivi, l'operaio di 21 anni al quale i medici del Gruppo Interdivisionale di Microchirurgia hanno riattaccato la braccia amputata in un incidente sul lavoro accaduto in Trentino.



Era il 10 ottobre, David stava trasportando legname di un disbosamento con una teleferica, quando una delle funi d'acciaio ha avuto un cedimento e l'ha colpito in pieno. Una «frustata» tremenda: il ragazzo ha visto ore fra la vita e la morte, subito in un ospedale, dove i medici del Gruppo Interdivisionale di Microchirurgia hanno riattaccato la braccia amputata in un incidente sul lavoro accaduto in Trentino.

David stava trasportando legname di un disbosamento con una teleferica, quando una delle funi d'acciaio ha avuto un cedimento e l'ha colpito in pieno. Una «frustata» tremenda: il ragazzo ha visto ore fra la vita e la morte, subito in un ospedale, dove i medici del Gruppo Interdivisionale di Microchirurgia hanno riattaccato la braccia amputata in un incidente sul lavoro accaduto in Trentino.

Il giovane vittima di un incidente. La madre: non credo ai miei occhi

David muove le braccia amputate

Riuscito il difficile reimpianto al Cto

L'OMICIDIO DI VALENTINA

Il pm: 25 anni al fidanzato

«Fu un omicidio d'impeto. Valentina e Umberto Prinzi litigarono e lui le mise le mani sul collo. La strangolò e infilò il cadavere in un borsone nero. Poi, lo trasportò a 40 chilometri da Torino e lo gettò in una scarpa alberata e ripida. Lo sappiamo dalla cucina di Prinzi. Barbara, da un detenuto e dalla moglie che ne confermano le dichiarazioni, e dalla registrazione della conversazione avvenuta in questura fra Barbara e la sorella Marzia. Chiedo la condanna dell'imputato a 25 anni. Dopo aver escluso l'aggravante della premeditazione e la prospettiva dell'ergastolo, il pm Enrico Gabetta finisce la sua requisitoria per l'omicidio del travestito Cosimo Andriani indica alla corte d'assise una pena comunque alta, perché, dopo l'uccisione del cadavere, Prinzi cercò di trarre il maggior profitto possibile dalla morte della sua fidanzata».

Il 20, 21 e 22 gennaio, alle 21, nell'aula magna di Agraria in via Giuria 15, trio di conferenze coordinate da Elena Accati sui giardini: «L'hortus conclusus», il giardino nel teatro europeo tra '800 e '900, «Le architetture vegetali». Sempre Agraria propone il 9 e l'11 novembre un doppio incontro con Harold Corby Kiehl: il 9 alle 11 a Grugliasco, l'11, alle 21 in via Giuria 15. Infine il 19, alle 17, nell'aula magna di Chimica, «La progettazione del verde a Barcellona» (a. fav.)

siamo tirare un sospiro di sollievo: la fine della prossima settimana procederà a un trapianto di pelle, poi il ragazzo entrerà nella cosiddetta fase di controllo: dobbiamo valutare come rispondono al decorso post-operatorio i diversi organi coinvolti nell'incidente: osso, muscoli e nervi. Nervi che hanno cominciato a riformarsi, un

Iniziativa d'inverno con l'Ateneo: collezioni uniche al mondo, giardini e musica

Al museo per ammirare «Zem»

E' una tra le proposte dei Martedì dell'Università

Si chiama «Zem», il assicurato per trovarlo. E' un elefante che si conserva al Museo di Antropologia ed etnografia dell'Università degli Studi. E' un idolo precolombiano in cotone: «E' vestito di calceatore - dice il direttore del museo, Emma Rabino - e si serve per riti magici. Questa civiltà antichissima usava il gioco della palla come un rito: a seconda della squadra che vinceva, i sacerdoti e i guerrieri decidevano politiche. E' un'opera d'arte conservata nei musei dell'Ateneo di via Po, che ha presentato ieri il calendario delle attività culturali per l'inverno. Tra i titoli: «Martedì dell'Università» dedicati ai musei, tre dei quali saranno aperti al pubblico dal 1° dicembre.

Se lo «Zem» è affiancato da una collezione di scheletri e mummie egizi, come un pinguino e una zebra estinti (ne esistono esemplari in meno di 15 musei nel mondo), una balena spiaggiata a Bordighera nel

1840, e un elefante che mostra due solchi nelle zampe: era un elefante spazzaneve che utilizzava nel giardino di Palazzo reale, per ripulire il cortile deliziosi gli ospiti: in quei punti delle zampe era attaccata la cloaca di allora. Nel Museo di (anch'esso visitabile) prenotazioni, da dicembre, al 011/670.7262 ci sono invece ad esempio il corpo di un gigante da circo, Giacomo Borghello - dice il direttore Giacomo Giacobini - che nel secolo scorso. Chi ama l'orrido ammirare lo scheletro, il volto e i visceri del professor Carlo Giacomini, che fu direttore del museo, si esprime nel testamento la volontà di sezionare dai suoi tre allievi più amati. «Dedicavamo il «Martedì» - ha spiegato - al rettorale Rinaldo Bertoglio - ai suoi per far conoscere collezioni uniche, senza pari al mondo».

Al 19, alle 17, nell'aula magna di Chimica, «La progettazione del verde a Barcellona» (a. fav.)

Ginecologo e anestesista condannati a 4 e 4 mesi

«Gravemente invalida per colpa dei medici»

L'inferno di Carolina, bimba di tre anni, rovinata per sempre dall'errore di due medici, è racchiuso nel verdetto pronunciato dal pretore Giuseppe Casalbore. Che, proprio l'enormità della tragedia che ha colpito lei e i suoi genitori, ha deciso solo condannare il ginecologo e l'anestesista (a 4 mesi carcere): ha inflitto anche una provvisoria squalifica di 15 milioni. E, soprattutto, ha stabilito che solo pagando quella somma i medici potranno beneficiare della condizionale. I due pagheranno, andranno in galera. Una sentenza che ha lasciato il segno tra gli imputati e i difensori, gli avvocati Giovanni Laganà, Giuliana Gabri, Gino Oberti e Maurizio Anselmi. Ma è stata accolta con soddisfazione da Alberto Mittoni, legale di parte civile per i famigliari della piccola. Il pretore ha disposto anche la trasmissione degli atti alla procura presso il tribunale perché vanti

Savonese invaso da banconote false

SAVONA. Il Savonese è invaso da banconote false. Negli ultimi dieci mesi le forze dell'ordine hanno sequestrato ben 1300 «pezzi», di tutti i tagli, abilmente contraffatti. L'ultimo blitz risale all'altra sera: la Finanza ha fermato nella stazione ferroviaria un savonese di 38 anni, P.F.: una borsa aveva 15 milioni di lire italiane false, più una certa quantità di dollari, anche questi opera abili falsari.

Interpellanza contro primario di ginecologia

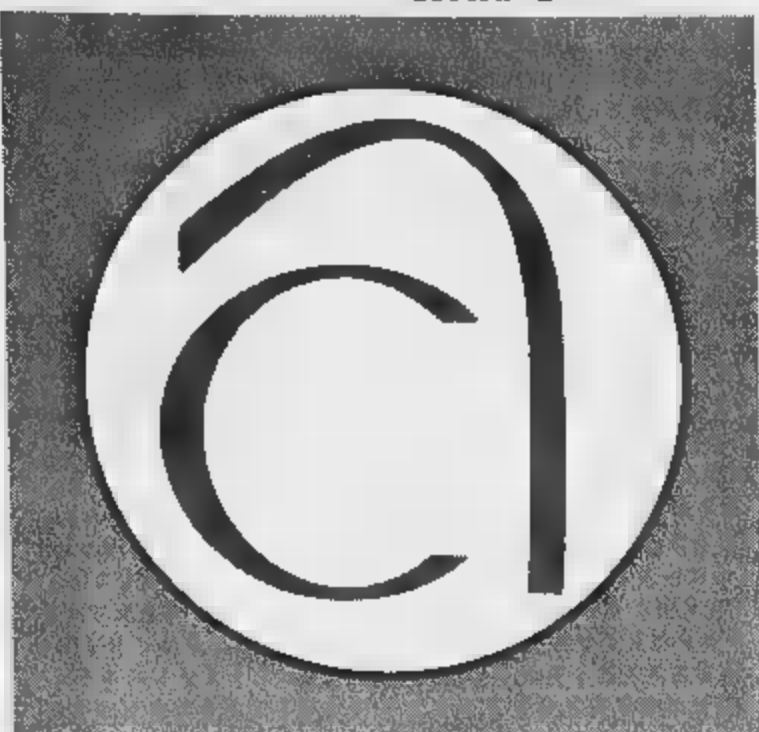
VERCELLI. Il gruppo in Consiglio regionale al completo dei Democratici di sinistra ha presentato un'interpellanza a Giorgio Pizzani, il primario di ginecologia dell'ospedale «Sant'Andrea» sulla gestione dell'Asl 11. Luigi Bezzi. Quest'ultimo ribatte: «La nomina temporanea, in attesa che vada in aggiudicazione il concorso, risponde a criteri di professionalità».



Novi, penne in festa per il 60°

NOVI LIGURE. Penne nere in festa per il 60° anniversario della fondazione del gruppo alpini di Novi. E i festeggiamenti sono particolarmente solenni. Così, domani mattina, oltre a molti alpini in congedo di tutto il Piemonte, sono attesi i militari del 10° scaglione della brigata Taurinense, che giureranno nello stadio comunale «Girardengo». Alla cerimonia inter-

verranno anche la fanfara e il coro della brigata (foto), che stasera, alle 21 al Teatro Ilva, terranno un concerto per la cittadinanza. Domani le penne nere si raggrupperanno alle 8,30 in via Roma, piazza Dellepiane e Girardengo per sfilare poi lungo le vie del centro storico fino allo stadio. All'interno dell'impianto sportivo, alle 10,30, si svolgerà la cerimonia del giuramento in forma solenne delle reclute.



Confartigianato

Associazione Artigiani della provincia di Cuneo

Prosegue il programma del Consorzio CAR costituito nell'Agosto '97:

Dopo il successo del primo centro di revisione autoveicoli realizzato a

Bernezzo, apre una seconda unità operativa che ha sede a SCARNAFIGI nell'area del "VILLAGGIO della FONTE"

Tel. 0175/27.48.46

Via Circonvallazione, 7



SCADENZE

Entro il **30 Novembre 1998** tutti i veicoli aventi targa di immatricolazione anno **1990** la cui ultima cifra è **1-2-3**

Entro il **31 Dicembre 1998** tutti i veicoli aventi targa di immatricolazione anno **1990** la cui ultima cifra è **4-5**

SEGRETERIA

UFFICIO CONSORZI CONFARTIGIANATO

Tel. 0171/63.17.92

Via 1° Maggio, 8
12100 CUNEO

Prosegue con successo l'attività del

C.C.A.R.

Nuovo centro a SCARNAFIGI

Aperta nel Villaggio della Fonte la seconda unità operativa di revisione degli Autoveicoli garantita da 127 Artigiani specializzati

La revisione della tua auto ■ le migliori garanzie ■ accurati accertamenti tecnici.

GLI ADESENTI AL CONSORZIO

Zona di ALBA

PALLADINO Carlo
CANALE - Via S. MARTINO 12

Zona di BORGIO S. DALMAZZO

ALBERTI Luciano
- Via Marconi 13

FRANCHINO Fernando
ROCCASPARVERA
Via NAZIONALE 3

MARTINO Osvaldo
BORGO S. DALMAZZO
Via Don MINZONI 11

FABIO
BORGO S. DALMAZZO
Via VITTORIO VENETO 62

MORENA Bruno & Gianluca
VERNANTE - Via STATALE 20-20 bis

PUNTO AUTO
di COMETTO Piergiorgio e
Giovanni Pietro snc

BORGO S. DALMAZZO
Corso BARALE 88

VALLAURI Silvio
ROBILANTE - Via VIII. Veneto 147

Zona di CEVA

AGOSTO Eugenio
BOSCO
Via VITTORIO EMANUELE 101

Zona di CUNEO

AMERIO Pierluigi
CEVA - Via S. AGOSTINO 6

AMERIO Vito
CEVA - Via S. AGOSTINO 4

ROBERTO
- Via S. AGOSTINO 56/A

CENTRAUTO SERVICE snc
CEVA - Via ALDO MORO 13

FRESIA Bernardo
CAMERANA

Via VITTORIO VENETO 5

GALLO Paolo & C. snc
CEVA - Via AL FORTI 8

MCCANICA snc
CEVA - Via CASE ROSSE 19

MAZZA Lello
ORMEA - Via PIAGGIO 103

MEACCI Dorian
GARESSIO - Via LEPETIT 130

NASO Ermanno
GARESSIO - Via LEPETIT 58

ODETTO Giorgio
- Corso GARIBOLDI 94

LUCIANO Giuseppe
PRUNETTO -

Via S. SEBASTIANO 7

RAVIOLO Riccardo
LESEGNIO

S.S. 28 Via NAZIONALE 22

VARINO Luciano
CEVA

Via CAMERONI 56

VEGLIA Carlo
CEVA - Via MATTEOTTI 9

Zona di CUNEO

GUIDO
CUNEO - Via L. NEGRELLI 15

A.S.R. snc
di ARMANDO Roberto & C.

VIGNOLO - Via CARAGLIO 10

AUTOSERVICE di R. & P. snc

BAUDENA Massimo e
PELLEGRINO Marco

CUNEO
Corso SANTORRE SANTAROSA 41

AUTORIPARAZIONI DELFINO
di GIOVANNI Giovanni & C. snc

CUNEO - Via SOBRERO 11

BARBERIS Marco
CUNEO

Via CASTELLETTO STURA 210

CAULA Franco
- Via

Via CACCIATORI DELLE ALPI

AUTO SERVICE
snc CERVASCA

Via VIGNOLO 77

FERRERI Pier Mario
VILLAFALLETTI

Via BENI COMUNALI

GIROLDO Bruno
BOVES - Via STAZIONE 5

ELI snc
CERVASCA - Via CIAN 4/A

NUOVA MEG AUTO
di GIORDANA

VILLAFALLETTI
Via VOTTIGNASCO 2

OFFICINA ROSSO snc
TARANTASCA - Via BUSCA 16

RIPARAUTOTIR snc
di ENI BRONDELLO

CERVASCA - Via BISALTA 1/A

ROSSO Alessandro
PEVERAGNO -

Via S. Giovanni 13

TARDIVO Giuseppe
CUNEO - Via ROCCA

Zona di DOGLIANI

DOTTA EHI snc
NIELLA BELBO - Via PIEMONTE

Zona di DRONERO

ABBA Roberto
BUSCA - Corso GIOVANNI XXIII 53

Lorenzo
DRONERO - Via CUNEO 48

BERNARDI PRANDI snc
VILLAR S. COSTANZO

Borgata RILLA 188/C

BERTAINA Gilberto
BUSCA - Corso GIOVANNI XXIII 42

BRIGNONE Franco
CARAGLIO - Frazione S. LORENZO 3

CARROZZERIA snc
BUSCA - Corso GIOVANNI XXIII 79

CASTELLANO ENI snc
DRONERO - Via TIRO A SEGNO 1

CHESTA & CORNAGLIA snc
BERNEZZO - Via VALDRAME 12/D

CHIECCHIO Gianluigi
DRONERO - Piazza MARTIRI 12

COMBA & C. snc
- Via VIGNE

COMETTO Luigi
CARAGLIO - Via F. MISTRAL 5/A

COSTAMAGNA Giancarlo
VALGRANA - Via CARAGLIO 24

DANIELE Valerio
BUSCA - Frazione BOSCO 99

DEBIGNO
- Via TRENTO 6

FAGIOLIO Sergio
DRONERO - Via VALLE MAIRA 14

FANTINO DALMAZZO Stefano
- S. STATALE 22 N. 52

ELI DESTEFANIS
- Via VALENTINO 16

ELI BERTAINA
BUSCA - Corso GIOVANNI XXIII 71

FISSOLO Roberto
BUSCA - Corso ROMITA 124

GHIO Ernesto
- Via CUNEO 6

GRIBAUDO Alberto
BUSCA - Frazione CASTELLETTO 51

LO IACONO Ippolito
CARAGLIO - Via 1° MAGGIO 3/C

MANDRILE Elio
BERNEZZO - Via S. BERNARDO 26

MASSA Costanzo
BERNEZZO

Via DIVISIONE CUNEENSE

MENARDI Armando
VILLAR S. COSTANZO

Frazione MORRA 53

MENARDI AUTO sas
di MENARDI Claudio & C.

STATALE N. 22

MORELLO & MANA snc
DRONERO - Via BUSCA 14

OLIVERO Michelangelo
CARAGLIO

Via DIVISIONE CUNEENSE 8

PAROLA Giampiero
BERNEZZO - Via S. BERNARDO 12

PIRELLA Lorenzo
CARAGLIO - Via BERNEZZO 69

PRATO Carlo
BUSCA - Frazione ROATA RAFFO 48

RAVINALE Livio
CARAGLIO - Via ROMA 2

RIBERO Aldo
CARAGLIO - Via M. MONTESSORI 4

RIP-AUTO snc
VILLAR CARDONA

BUSCA
Frazione ROATA RAFFO 53/C

SALVADORI Piermario
BUSCA - Frazione S. MARTINO 54/A

Zona di FOSSANO

Alessandro
FOSSANO - Via CUNEO 162

CANAVESIO Gianfranco
FOSSANO - Via DEI FONTANILI 4

CARROZZERIA Morano & Ricca snc
FOSSANO - Via DEL SANTUARIO 21

GIANFRANCO
FOSSANO - Via CIRCONVALLAZIONE 7/A

EFFE. BA. di FISSOLO & C.
FOSSANO - Via MONDOVI

FORLANI
FOSSANO - Via SALITA SALICE 1

LUBATTI Giovanni
FOSSANO - Via DELLA CARTIERA 19

MORANO Matteo
FOSSANO - Via OREANOTROFIO 7

MORRA Germano
FOSSANO - Via TORINO 21

OFFICINA ITALIA snc
di GIUSEPPE & C.

GENOLA - Via G. LEOPARDI 4

O.R.A. snc
di PELISSERO Michele & C.

- Via CIRCONVALLAZIONE

PANERO Giovanni &
ARIAUDO Gianpaolo snc

FOSSANO - Piazza ROMANISIO 16

PICCO Giovanni
- Via MARCONI 40

RICCA Andrea
CENTALLO - Via TORINO 131

ROBERTO
FOSSANO - Via SALITA SALICE 14

TESTA Aldo
GENOLA - Via MONVISO 30

Zona di MONDOVI

CAPELLINO Giovanni e Beppe
MONDOVI - Via TANARO 89

VALLINOTTI Ennio
S. MICHELE MONDOVI

Via A. NIELLI 27

Zona di SALUZZO

ARDUSSO Giuseppe
- Via SAVIGLIANO 36/A

AUTORIPARAZIONI
di BANCHIO G. & C. snc

SALUZZO - Via 111/B

di BATTISTI & C. snc
SALUZZO - Corso 50

BEITRAMO Silvio
SANFRONT - Via VALLE PO 35

BEOLLETO Guido & C. snc
COSTIGLIOLE SALUZZO

Via SALUZZO 8

BOAGLIO Riccardo
BAGNOLO PIEMONTE

Via BARGE 76

BORGHINO Giuseppe
SALUZZO - Via SPIELBERG 86

CARROZZERIA snc
SALUZZO - Via PAGNO 5

di SPIELBERG
di BARRA

SALUZZO - Via SAVIGLIANO 41

CARROZZERIA SALUSSO snc
PIEMONTE

Via CROSA 3

CESANO & PICCO
SALUZZO - Via PIGNARI 17

CORRADO Franco
- Via M. SEVIO 1

COSMELLO Bruno & C.
COSTIGLIOLE

Via SALUZZO 16

C.S.S.
Centro Servizi Saluzzo snc

SALUZZO - Via TORINO 75/A

DOSETTO Bruno
SALUZZO - Via TRIESTE 5

GARAGE ITALIA
di QUAGLIA & C. snc

SALUZZO - Via 14

GERBAUDO Giampaolo
LAGNASCIO

Via MONS. MARGARIA 14

CR COLAPINTO RIVOLTA snc
SALUZZO

Via ANTICA TORINO 19b

LAVALLE Carlo
SALUZZO - Via PIGNARI 36

MATTIO Bruno
MANTA - Str. LAGHI di AVIGLIANA

MELA Pietro & C. snc
SCARNAFIGI - Via Umberto 1° n. 8

MIGLIORE Giancarlo
- Via

Via VILLAFALLETTI 156/E

MONDINO Silvano
- Viale UMBERTO 1 47

OFFICINA LINEA
di GALLIANO F. e MICHELIS G.

SALUZZO - Via TORINO 106

QUAGLIA M. GIOVANNI
VERZUOLO

Via MARTIRI DEL LAVORO

DECOSTANZI
SALUZZO - Via B. ANCINA 77

SIEVESTRO Pietro
VILLANOVA SOLARO

Via GARBALOI 11

SOLAVAGGIONE Sergio
MANTA - Via XX SETTEMBRE 7

Giovanni & C. snc
SALUZZO - Corso L. EINAUDI 5

Zona di SAVIGLIANO

& GAVAGNO snc
RACCONIGI

Piazza CADUTI LIBERTÀ 6

BEDINO Adriano
CARAMAGNA

Via VITTORIO VENETO 60

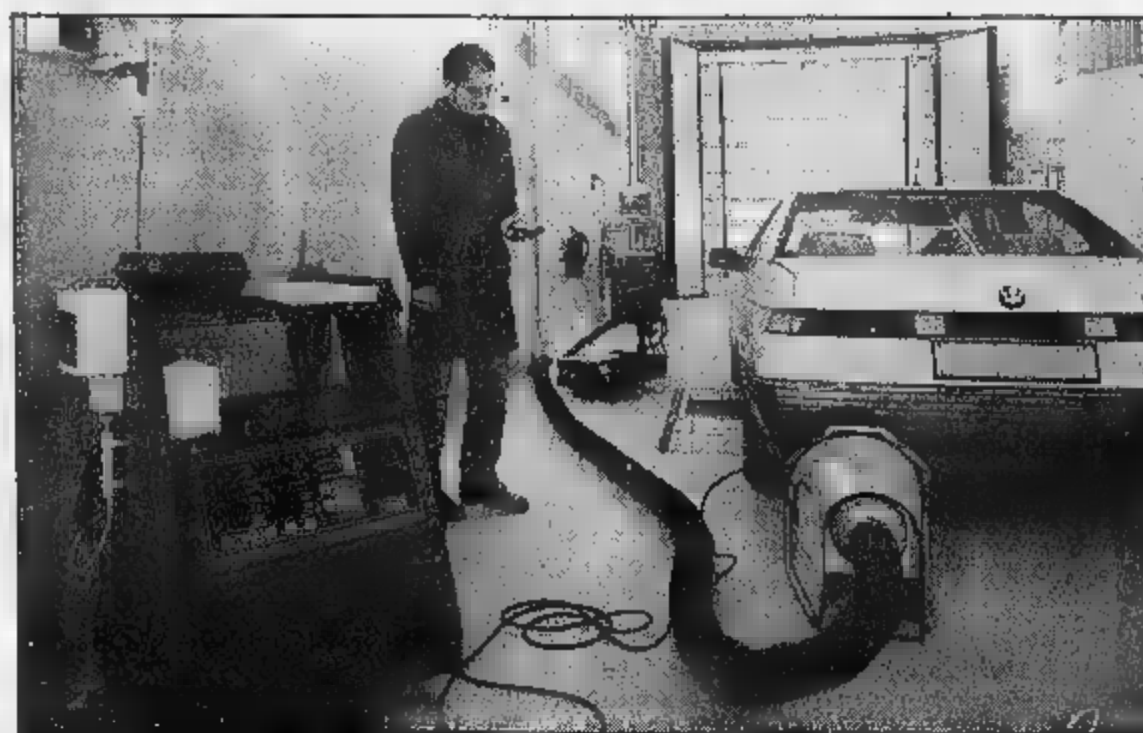
CARRERA Gianfranco
RACCONIGI - Via SARTORIS 22

CODOCAR
dei EHI PIASCO snc

RACCONIGI - Via MURELLO 14

di GIUSEPPE
CARAMAGNA

Via S. SEBASTIANO 41



liste nozze
bambini
articoli regalo
illuminazione
argenteria
casalinghi

il caminetto
ALBA, Via Coppa 3
tel. 0173/44.12.82

VITTORIO
TE/10
ARREDAMENTI & COMPLEMENTI
MONDOVI
C.SO STATUTO, 6
Tel. 0174/47872

Venerdì 6 Novembre 1998

REDAZIONE: VIA ■ SETTEMBRE 39, TELEFONO 0171.67.048 / 0171.634.508 / FAX 0171.64402

CN 39

A quattro anni dall'alluvione proseguono i lavori per costruire gli argini e le scogliere

Entro il '99 nuove sponde del Tanaro

L'annuncio di Barberi in visita ieri ad Alba

ALBA. Entro l'estate del 1999 saranno risolti i principali problemi della messa in sicurezza della città dal rischio alluvioni. Per quella data dovrebbero essere quasi ultimata le opere di arginatura e difesa spondale lungo il Tanaro. Queste le previsioni avanzate ieri dal sottosegretario alla Protezione civile Franco Barberi e dal presidente del Magistero Ernesto Rossi al termine del sopralluogo ai cantieri, compiuto in ■ del quarto anniversario dell'alluvione del 5 e 6 novembre '94.

Della delegazione, composta da una ventina di persone, facevano parte anche l'assessore regionale ai Lavori pubblici Ugo Cavallera, funzionari del Magistero, amministratori comunali, presente il prefetto di Cuneo Sabatino Marchione.

Si calcola che nella ■ di Alba i lavori di costruzione degli argini e delle scogliere siano al 50-60%: la spesa sarà di oltre ■ miliardi. A Barberi, il presidente del Magistero Reali, l'assessore Cavallera e il sindaco Demaria hanno chiesto la realizzazione di una cassa di laminazione, ovvero di una vasca di espansione a monte della città, che possa raccogliere l'acqua in caso di piena e scongiurare il rischio di inondazioni. E' anche stato affrontato il problema delle cinque aziende (una di estrazione ghiaia, due di costruzioni stradali, una di prefabbricati e una concessionaria d'auto) nella fascia a rischio che devono trasferirsi altrove, ■ difficoltà a trovare nuove ■ e ■ problemi di costi.

La visita del sottosegretario ha preso il via ieri mattina da Cantina Roddi, alla confluenza del Tanaro con il Talloria, dove è già stata eseguita la protezione spondale per 1.300 metri, filata alla località Topino. Qui ■ lavora per isolare la vecchia discarica ■ ridosso del Tanaro. Poi la delegazione si è spostata ■ regione Vivaro, il quartiere in cui ha la sede l'industria Ferrero: in questa zona l'arginatura è in avanzata fase (80%). Dopo la destra Tanaro, il sopralluogo ■ proseguito sulla sponda sinistra (Mussotto). Oltre ai lavori di difesa in questo tratto è in ■ l'allargamento dell'alveo del fiume per predisporre l'apertura della settima arcata del vecchio ponte sul Tanaro, allo scopo di favorire un miglior deflusso dell'acqua.

Giuseppina Fiori



Il sottosegretario Franco Barberi durante il sopralluogo nella zona di Alba

Mondevi, in aula il ricordo di carabinieri e poliziotti

MONDOVI. Al processo per le vittime del disastro '94 ieri ■ stata la giornata delle forze dell'ordine.

Sul banco dei testimoni (gli ultimi chiamati dal pm Riccardo Baudinelli) sono sfilati carabinieri ■ poliziotti che nelle ore cruciali del dramma erano impegnati sul territorio, a fronteggiare l'emergenza.

Le prime deposizioni sono state quelle degli ex ■ danti delle Compagnie carabinieri di Fossano, capitano Marco Rosi, e di Mondovì, capitano Alessandro Casarsa.

A entrambi ■ stato chiesto di ricostruire le fasi degli interventi dalle prime avvisaglie all'ondata di piena.

I due ufficiali hanno ripercorso le ore dell'allarme ■ spiegato le operazioni delle forze dell'ordine sul territorio ■ con costante segnalazione agli organismi superiori.

L'udienza ■ proseguita con l'audizione ■ comandanti di stazione e agenti di polizia in servizio sulla fondovalle. In aula, dei quattro imputati c'erano i sindaci di Piozzo, Felice Boffa, e Farigliano, Terecina Vietto. Assenti l'ex



Soccorso lungo il Tanaro nel novembre '94

prefetto Luigi Scialò e l'ex responsabile del Comitato provinciale di Protezione civile Giancarlo Obertino.

Il processo riprenderà stamattina, alle ■. [p. 8.]

PRIMO PIANO

Cuneo Stranieri in coda per la sanatoria

Un'affluenza record (circa trecento persone) ieri in questura ■ Cuneo. Oggi aprirà un ufficio specifico. [p. 8.]

Agricoltura

«Basta aiuti a quei 23 Comuni»

Con la nuova classificazione, se la nuova proposta ministeriale andrà in porto, cesseranno le facilitazioni per assumere manodopera. Il ministero cambia l'elenco dei territori svantaggiati. Le organizzazioni agricole Coldiretti, Confagricoltura e Confagricoltori, hanno segnalato il problema ai sindaci dei comuni del Cuneese interessati suggerendo di impugnare il provvedimento davanti alla Regione. [p. 41]

Guarone

Decollata ieri la maxi-rotonda

Appena inaugurata (per la realizzazione si ■ spesi 270 milioni) è tra la statale Alba-Torino, la Comunale che porta ■ Guarone e la Provinciale Piobesi-Cornigliana, subito fuori Alba. [p. 43]

Originaria di Manta, lavorava in un'oreficeria. La sua auto è finita nella scarpata

Saluzzo dà l'addio alla commessa

Morta (26 anni) l'altra sera in un incidente a Moretta

SALUZZO. Si terranno oggi pomeriggio, alle 14.30, nella chiesa parrocchiale ■ Manta, i funerali di Paola Arrò, 26 anni, morta l'altra sera in ■ incidente. Abitava a Saluzzo, in via San Dalmazzo ■. Il corteo funebre partirà alle 14.15, dalla residenza della ragazza, sulla collina saluzzese, già ai confini con il comune di Manta.

La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia, che si trova nel cimitero mantese. Il corpo della giovane è ■ trasferito ieri dall'obitorio ■ Moretta all'abitazione.

Paola Arrò lavorava come commessa in un negozio di oreficeria a Moretta.

La notizia del drammatico incidente ha rapidamente coinvolto tutta la città, destando profonda commozione. Molto conosciuta anche la famiglia della ventiseienne: il padre, Giacomo, è titolare di un'avvinta azienda ortofrutticola; il cognato, Piero Sassone, è proprietario di una catena di ristoranti, pizzerie e bar della zona.

La giovane ■ssa ha per-



I funerali di ■ Arrò si svolgeranno oggi a Manta. A lato, l'auto con i soccorritori [FOTO MARCO TREVINO]

■ la alla periferia di Moretta, sulla strada provinciale 133, vicino al bivio che conduce a Villanova Solaro. Dopo avere perso il controllo della propria ■ Audi 80, Paola Arrò ha urtato violentemente contro una sponda in ferro di ■ ponte, fi-

nendo nella scarpata vicino alla strada e andando a sbattere contro ■ chiusa in cemento di ■ canale irriguo.

Ogni tentativo dei soccorritori di salvare la vita alla ragazza è stato vana. Lei era diretta a Savigliano.

Non è ancora ■ stato accertato se, a causa ■ il marto accidentato, sia stato un malore o la velocità della vettura. Sulla vicenda stanno indagando i carabinieri di Moretta, coordinati dalla procura della Repubblica di Saluzzo. [g. ne.]

Montanera, arresto per l'assalto alla Bre

In libertà vigilata rapina banca: preso

CUNEO. Ogni giorno, alle 17 - essendo in libertà vigilata - si presentava regolarmente alla caserma dei carabinieri di Panicali per l'obbligo di firma.

Il 12 ottobre, però, avrebbe fatto una ■gita■ nel Cuneese: pochi minuti prima di mezzogiorno si sarebbe presentato alla filiale della Banca regionale Europea a Montanera (agenzia complementare, aperta solo ai mattoni, rapinando. Cinque ore dopo si è presentato, puntuale, all'appuntamento in caserma.

A distanza di 20 giorni, i carabinieri hanno fermato il presunto responsabile del colpo. I militari (in esecuzione di un'ordinanza ■ custodia cautelare in carcere ■essa dal procuratore della Repubblica presso il tribunale di Mondovì) hanno arrestato Ennio Sindigalia, 61 anni, originario del Padovano, residente a Virle Piemonte.

All'uomo i carabinieri del reparto operativo del comando provinciale di Cuneo e della compagnia di Fossano sono arrivati grazie alle descrizioni e alla testimonianza dell'unica

impiegata, oltre che dopo una ■ di controlli.

Nella perquisizione nella casa ■ Virle, i militari hanno trovato la tuta d'operaio usata per la rapina (ricosciuta dall'impiegata della filiale presa di mira, che si è ricordato dei colori particolarmente vivi dell'indumento). Sono state anche sequestrate banconote da 50 e 100 mila lire, ora al vaglio degli inquirenti per capire la provenienza.

Il 12 ottobre, per riuscire a farsi aprire dall'impiegata, il rapinatore aveva esibito da ■etro il vetro la documentazione di una polizza assicurativa per un programma ■ risparmio e aveva chiesto di poter avere informazioni. A quel punto aveva fatto intervenire un complice, anche lui ■ abili da lavoro. I due erano quindi entrati negli uffici Bre di via Marconi 4 (l'agenzia funge da sportello d'appoggio della filiale di Castelletto Stura) e avevano intimato alla donna di consegnare tutto il denaro in cassa. Dai cassetti furono presi 6 milioni. [r. s.]

Grande successo delle cartoline con i personaggi storici della città. Attesa anche per l'«Asics-run»

La «Straconia» ha superato i 12 mila iscritti

Domenica da piazza Galimberti al via 700 podisti in più del '97

CUNEO. Il primo traguardo è ■ tagliato ■ prima di partire. La «Straconia» di domenica ha superato quota 12 mila: saranno infatti 12100 i podisti che alle 9 in punto partiranno da piazza Galimberti. ■ l'entusiasmo ■ per ■ nostra manifestazione ci lusinga ■ spiega Sergio Costamagna, capo del Comitato organizzatore.

Tra ■ idee-novità che hanno convinto a ■ al via circa settecento concorrenti in più rispetto ■ '97, le cartoline a colori con le caricature di Danilo Paparelli dei personaggi protagonisti di ottocento anni di storia di Cuneo. Al ■Podio■ (quartier generale della marcia non competitiva), ne hanno ■vise oltre 144 mila. Le cartoline diventeranno introvabili. Chi in questi due giorni pensa dell'evento volesse ■ cercare pettorali, può trovarli nelle sedi dei tanti Gruppi ■ hanno partecipato alle speciali classifiche per numero di adesioni.



Anche in questa edizione, la «Straconia» distribuirà denaro (circa 50 milioni) alle Associazioni sportive del Cuneese. Alla partenza il Gruppo più ■ sarà l'«Invicta Roate Chiusanica», seguito dall'«Olmo '84 Donatello» (secondo anche nel '97). La pas-

seggiata non competitiva di 6 km toccherà corso Nizza, ■ Vittorio Emanuele, via ■ Rosa, via Bodina, via Amedeo Avogadro, viale Angeli, via Teito Cavallo, via Porta Mondovì, corso Marconi, via Fieve, ■ Giovanni XXIII, piazza Torino e via

Anche quest'anno la «Straconia» distribuirà contributi in denaro alle Associazioni sportive. Nella foto Franco Aresse premia l'Olmo Donatello secondo per adesioni ■ '97 e in questa edizione

Roma. Se l'avvenimento principale domenica sarà la «Straconia», c'è comunque grande attesa anche per l'«Asics-run», la corsa internazionale inventata dieci anni fa da Franco Aresse ■ dai gemelli Damilano. Saranno in gara importanti nomi ■ mezzofondo mondiale. L'anello ■ 2 km da percorrere 5 volte per i maschi e ■ per le femmine attraverserà corso Nizza, via ■ d'Azeleglio, viale Angeli, ■ Garibaldi, corso Giovanni XXIII, contrada Mondovì e via Roma. Unica assente sarà l'annunciata diretta tv sulla Rai: è ■ssaltata■ ieri.

Lorenzo Tanasceto

IMPORT DIBETTO

Affluenza record in questura: oggi apre ufficio ad hoc

Trecento stranieri in coda per ottenere la sanatoria

CUNEO. I primi stranieri - decina - sono arrivati alle 6. Si sono messi in fila davanti alla porta della questura, attendendo alle 8,30, ora d'apertura degli uffici.

La coda si è progressivamente allungata: albanesi, marocchini, tunisini, nigeriani, senegalesi, polacchi, cinesi e slavi hanno atteso il proprio turno per poter raggiungere lo sportello e ritirare il biglietto di prenotazione, primo passo per sperare di essere inseriti nell'elenco dei mila che usufruiranno della sanatoria.

Per affrontare l'emergenza la questura ha sistemato di fronte agli uffici di piazza Torino un'unità mobile della polizia dove gli agenti hanno fornito informazioni e distribuito i biglietti. A metà mattinata non c'erano più momenti di crisi: i poliziotti hanno avuto il loro da fare per convincere gli stranieri a rimanere in fila. Nei momenti di punta (intorno alle 10) è registrata la coda record. Ieri agli uffici di piazza Torino si sono presentate oltre 300 persone, mentre la media giornaliera non mai superiore alle sessanta presenze.

Per migliorare il servizio da oggi la questura attiverà uno sportello «ad hoc» che si occuperà soltanto di sanatoria (si prevede che nel Cuneese le domande saranno circa 1600). «Per il momento - spiegano all'ufficio stranieri - verrà trattata alcuna pratica. Agli interessati



I primi stranieri si sono presentati alle 6 (gli uffici sono aperti dalle 8,30 alle 13)

raccomandiamo la calma. C'è tempo fino al 15 dicembre. La prenotazione verrà come data di presentazione. Si dovranno portare i documenti e la fotocopia del passaporto, oltre a prove oggettive della presenza in Italia prima del 27 marzo (documenti

sanitari, permessi di soggiorno scaduti, contratti d'affitto, certificazioni di ricovero in ospedale). Non verranno prove testimoniali, né scontrini fiscali. Gli sportelli aperti dal martedì al venerdì, ore 8,30-13.

Al palazzetto

I segreti della guida sicura

CUNEO. Per due giorni i giovani fra i 18 e i 25 anni potranno imparare i segreti della guida sicura direttamente da due campioni di rally: nel piazzale del palazzetto farà tappa la scuola fondata da Andrea De Adamich. «Professori» saranno i campioni italiani Renato Travaglia (2 litri) e Andrea Aghini (rally assoluto). L'iniziativa ha come obiettivo educare i ragazzi a guidare in modo corretto e civile, evitando i rischi che sono sempre in agguato.

Il centro internazionale di Guida sicura sarà protagonista a Cuneo domani (dalle 14 alle 18,30) e domenica (ore 10-13 e 14-18). L'iniziativa (curata da Cuneo Eventi) è in collaborazione con la Michelin italiana. L'iniziativa del Test Drive Michelin intende contribuire a creare quella cultura di sicurezza e prudenza che deve contraddistinguere ogni automobilista.

Sul percorso si potranno sperimentare la guida sul bagnato, il «pendolo», la simulazione d'attraversamento di strade ghiacciate e la perdita di aderenza.

L'iniziativa di sensibilizzazione alla sicurezza è stata fatta conoscere agli studenti degli ultimi due anni delle superiori con una pubblicazione (in 10 mila copie), realizzata col contributo dell'assessorato regionale ai Trasporti, d'intesa con Provveditorato e Prefettura e la collaborazione tecnica dell'Ac.

Scuola di Pace

«Assaggi d'Africa» oggi a Boves

BOVES. Si conclude oggi, la quarta lezione, il calendario d'incontri della Scuola di Pace «Assaggi d'Africa», dedicato agli insegnanti delle scuole elementari, coordinato da Diego Beria, Erica Pellegrino, Eva Maio e Enrico Panero.

Alle 20,45 nell'aula della Scuola di Pace, torneranno le animatrici culturali del savonese «Botteghe del Mondo» che tratteranno di «La pedagogia narrativa: proposte didattiche».

La Scuola di Pace, sempre nell'ambito del programma «Assaggi d'Africa», domani, domenica, allestita nel suo salone una mostra di libri dal titolo «Libriamoci... favole del Sud del Mondo».

Si tratta di una raccolta di volumi e di altri originali etnici che illustreranno le culture dell'alfabetizzazione infantile. L'ingresso è libero e l'orario di apertura della mostra è, per ambedue i giorni, dalle 10,30 alle 12 e dalle 15,30 alle 19.

Il gruppo savonese era già nelle scorse settimane e aveva proposto la lettura di fiabe e animazioni didattiche ai bambini. L'iniziativa «Assaggi d'Africa», valida quale corso d'aggiornamento per gli insegnanti, è l'occasione per conoscere le tradizioni e la cultura di continente troppo dimenticato. Per informazioni telefonare allo 0171/388227. (b. a.)

GRANDE CUNEO

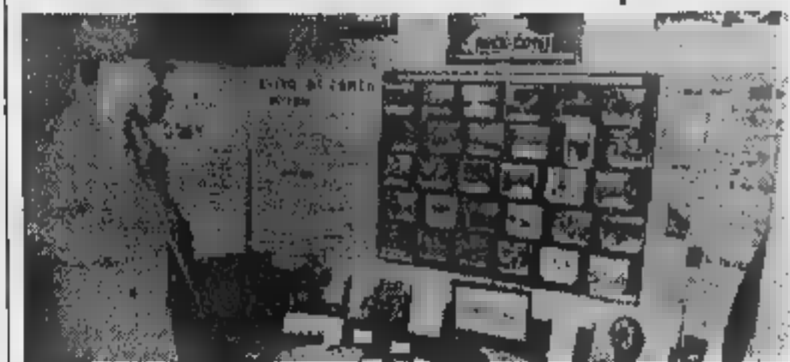
Palazzetto

Incontro religioso con padre Ghi

Stasera, alle 20, appuntamento religioso con padre Piorino Ghi al Palasport. E' previsto un bus (alle 19,30) da piazza Galimberti.

Ufficio turistico

La vetrina dedicata ai 70 anni della linea per Nizza



Nella vetrina dell'ufficio turistico di corso Nizza - su iniziativa dell'ideatore del ferroviario Osvaldo Calvano - è stata allestita una mostra a ricordo dei 70 anni della linea Cuneo-Nizza.

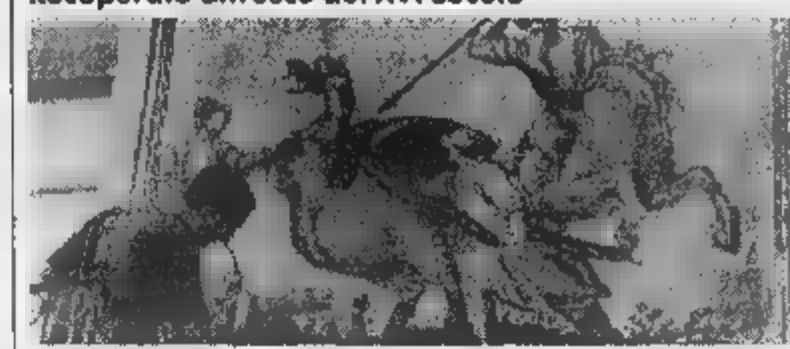
Bonelli

I corsi di lingua francese

Oggi, alle 17, al «Bonelli», presentazione dei corsi di lingua francese promossi dall'Alliance Française. Informazioni 0171/757813.

Centro storico

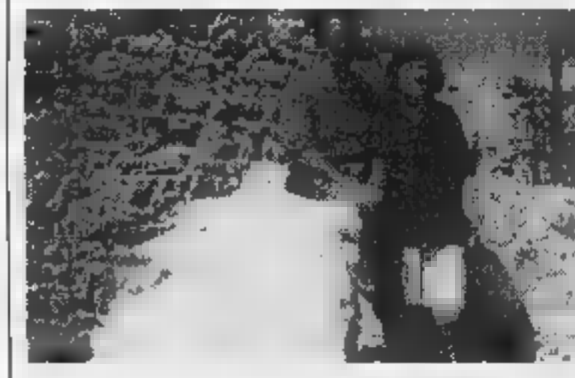
Recuperato affresco del XVI secolo



Si sono conclusi i lavori di ristrutturazione dell'edificio in via Santa Croce 10, 12, 14 a Cuneo. E' stato portato alla luce e restaurato l'affresco monocromo del XVI secolo inquadrate nello stile sa-luzzese delle «Grisalies» (sono raffigurate di caccia).

Ferroviere cuneese di 47 anni

Morto due mesi dopo la moglie

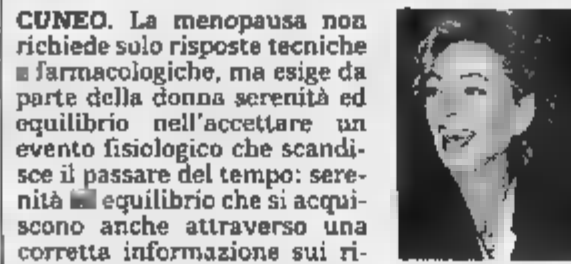


Aurelio Dematteis con la moglie Marisa Marchisio

CUNEO. E' deceduto due mesi e due giorni dopo la morte della moglie. Oggi, dalle 15, nella parrocchia di Roata Canale, si svolgono i funerali di Aurelio Dematteis, 47 anni, controllore viaggiante sovrintendente delle Ferrovie dello Stato: ha perso la vita, dopo una malattia, all'ospedale «S. Croce», dov'era ricoverato. Il 12 settembre era morta la moglie, Marisa Marchisio, impiegata Usl. Lasciano due figli, Paolo, 12 anni, e Fabrizio, ventenne, che abiteranno con i nonni. Aurelio Dematteis era entrato in Ferrovie negli Anni '70, svolgendo servizio prima come bigliettaio, poi capotreno. Ai funerali parteciperanno molti suoi colleghi da tutto il Piemonte.

Stasera convegno al Fiamma

Come accettare la menopausa



Enrica Bonaccorti

CUNEO. La menopausa non richiede solo risposte tecniche e farmacologiche, ma esige da parte della donna serenità ed equilibrio nell'accettare un evento fisiologico che scandisce il passare del tempo: serenità e equilibrio che si acquisiscono anche attraverso una corretta informazione sui rischi cardiovascolari, ossei, neurologici e altri problemi di carattere ben più complesso e sui rimedi che oggi vengono messi in atto in modo diverso dal passato. Accompagnare la donna a consigliarla in questa delicata fase di transizione della sua vita è l'obiettivo del «Centro per la menopausa» istituito all'interno della Divisione di ostetricia e ginecologia dell'Azienda ospedaliera «Santa Croce e Carle» di Cuneo, che ha organizzato (stasera, al cinema Fiamma di Cuneo, alle 20,30) un incontro dibattito sul tema «Menopausa e qualità della vita».

L'incontro sarà moderato da Enrica Bonaccorti, giornalista e conduttrice televisiva. Parteciperanno: il sessuologo Villy Pasini; Pier Dino Rattazzi, primario di Ostetricia e ginecologia, Ernesto Principe, responsabile del Centro per la menopausa, Eugenio Usellini, primario di Cardiologia, e Marco Musselli, primario di Ortopedia I, del «Santa Croce e Carle».

Protesta di un consigliere della Lega nord

Provincia autonoma «Cuneo ha detto no»

Dal consigliere provinciale della Lega Nord per l'Indipendenza della Padania Ivo Arnaldo riceviamo e pubblichiamo

A metà ottobre il Consiglio provinciale ha deliberato all'unanimità un ordine del giorno per chiedere l'autonomia della Provincia sulla falsariga di quella di Trento e Bolzano. Si chiede un ampio margine di autogoverno sul territorio, gestione dei servizi sociali, disciplina diretta e vari settori dell'economia oltre a Cultura ed Istruzione.

Il sen. Guido Brignone, nella stessa sede ha letto la proposta di «Progetto legge» avanzata da Bergamo e Vicenza, la quale recita tra l'altro: «Per consentire alle Province con lo Statuto di autonomia provinciale di svolgere adeguatamente le competenze di legislazione e di amministrazione una congrua quota del gettito fiscale prodotto nel territorio provinciale (non inferiore al 60 per cento del gettito di tutti i tributi) è attribuito alla Provincia stessa».



Ivo Arnaldo consigliere regionale della Lega nord per l'Indipendenza della Padania

Una commissione consiliare, appositamente costituita, avrà il compito di valutare la materia per predisporre una proposta di legge, condivisa da tutti, da inviare a Roma. E qui viene il punto. Se il Consiglio provinciale si è pronunciato favorevolmente all'unanimità l'iniziativa sorprende che la stessa delibera, presentata in Comune a Cuneo dal gruppo della Lega Nord, è stata bocciata: a favore, oltre alla Lega, si è espresso il favore solo il gruppo «Grande Cuneo». La mancanza di centro-sinistra si è contraria, così come l'Udr e il Polo.



Lettere al giornale

Sottosegretario

Borgo S.

Come residente di Borgo S. Dalmazzo ho molto apprezzato la decisione del sindaco di dichiarare «non gradita» la presenza alle manifestazioni dell'on. Delfino in rappresentanza del governo mentre forse nulla ho compreso della replica «politiche» anche se ecumenica e «buonista» del predetto Delfino a Borgoglio.

Penso che sia legittimo molte volte doveroso cambiare idea, e la mia personale esperienza lo conferma: ma nessuno ha diritto di farlo in degli altri, quando gli altri gli elettori che si esprime per un programma, una posizione, una scelta precisa. E' di cattivo gusto - soprattutto - è troppo comodo.

Gianni Vercellotti, Borgo S. D.

An raccoglie firme di critica all'Udr

E' tangibile tra gli elettori del Centro-destra l'indignazione per il comportamento dei parlamentari che aderiscono al-

«Nasce vecchia la tangenziale di Bra»

Qualche lustro (non ricordo neanche più quando) la città tappezzata di manifesti: «Grazie al pentapartito abbiamo ottenuto il finanziamento per una opera importante quale la tangenziale di Bandito Brav; approssimativamente così si diceva. Lascio immaginare quanto fui contento, vivendo e lavorando a Bandito, con la mia piccola azienda, però conosciuta nel mondo.

Conclusione: non ringraziamo questi dirigenti Anas ma facciamo in modo che si diano una mossa; oltre tutto quel mausoleo incompiuto rattrista anche solo a vederlo.

Elvio...drin.

Scrivere a La Stampa

Via XX Settembre 39, Cuneo

Fax: 0171/84402

NUMERI UTILI

AUTOAMBUULANZE

Cuneo: 66.444; Alba: 318.313; Ciri: 441.744; Albaretto Tor: 520.144; Bagnolo: 352.638; Barga: 346.262; Borgo San Dalmazzo: 260.013; Bra: 423.370; 42.01; Busca: 945.656; 945.455; Gles: 818.102; Ceva: 72.31; Demonte: 95.115; Dronero: 916.333; 689.111; Garavito: 81.063; La Morra: 50.116; Udr: 929.113; Mondovì: 552.255; 787.313; 911.019; Morozzo: 772.555; Nervesa: 796.388; Pagnano: 94.254; Peveragno: 339.555; Racconigi: 84.644; Saluzzo: 45.245-470.00; Santo Stefano Belbo: 0141 840.888; Sommariva del Bosco: 551.02; Savignone: 718.111; Vinadio: 959.126.

FARMACIA D'URTO

A Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serande abbassate) la farmacia Centrale, via Roma 39, telefono 682.347. Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Alba: Da Giacomo, corso Langhe 80, tel. 412.209.

Blanchi, via Vittorio Emanuele 149, tel. 412.209.

Rotondo, via Roma 1, tel. 412.209.

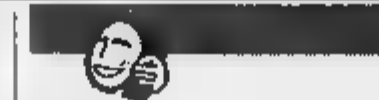
Rotondo, via Roma 1, tel. 412.209.

Rotondo, via Roma 1, tel. 412.209.

Rotondo, via Roma 1, tel. 412.209.

Rotondo, via Roma 1, tel. 412.209.

Rotondo, via Roma 1, tel. 412.209.



NUMERI UTILI

AUTOAMBUULANZE

Cuneo: 66.444; Alba: 318.313; Ciri: 441.744; Albaretto Tor: 520.144; Bagnolo: 352.638; Barga: 346.262; Borgo San Dalmazzo: 260.013; Bra: 423.370; 42.01; Busca: 945.656; 945.455; Gles: 818.102; Ceva: 72.31; Demonte: 95.115; Dronero: 916.333; 689.111; Garavito: 81.063; La Morra: 50.116; Udr: 929.113; Mondovì: 552.255; 787.313; 911.019; Morozzo: 772.555; Nervesa: 796.388; Pagnano: 94.254; Peveragno: 339.555; Racconigi: 84.644; Saluzzo: 45.245-470.00; Santo Stefano Belbo: 0141 840.888; Sommariva del Bosco: 551.02; Savignone: 718.111; Vinadio: 959.126.

FARMACIA D'URTO

A Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serande abbassate) la farmacia Centrale, via Roma 39, telefono 682.347. Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Alba: Da Giacomo, corso Langhe 80, tel. 412.209.

Blanchi, via Vittorio Emanuele 149, tel. 412.209.

Rotondo, via Roma 1, tel. 412.209.

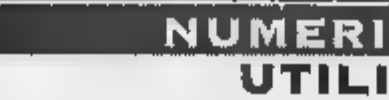
Rotondo, via Roma 1, tel. 412.209.

Rotondo, via Roma 1, tel. 412.209.

Rotondo, via Roma 1, tel. 412.209.

Rotondo, via Roma 1, tel. 412.209.

Rotondo, via Roma 1, tel. 412.209.



NUMERI UTILI

AUTOAMBUULANZE

Cuneo: 66.444; Alba: 318.313; Ciri: 441.744; Albaretto Tor: 520.144; Bagnolo: 352.638; Barga: 346.262; Borgo San Dalmazzo: 260.013; Bra: 423.370; 42.01; Busca: 945.656; 945.455; Gles: 818.102; Ceva: 72.31; Demonte: 95.115; Dronero: 916.333; 689.111; Garavito: 81.063; La Morra: 50.116; Udr: 929.113; Mondovì: 552.255; 787.313; 911.019; Morozzo: 772.555; Nervesa: 796.388; Pagnano: 94.254; Peveragno: 339.555; Racconigi: 84.644; Saluzzo: 45.245-470.00; Santo Stefano Belbo: 0141 840.888; Sommariva del Bosco: 551.02; Savignone: 718.111; Vinadio: 959.126.

FARMACIA D'URTO

A Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serande abbassate) la farmacia Centrale, via Roma 39, telefono 682.347. Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Alba: Da Giacomo, corso Langhe 80, tel. 412.209.

Blanchi, via Vittorio Emanuele 149, tel. 412.209.

Rotondo, via Roma 1, tel. 412.209.

Rotondo, via Roma 1, tel. 412.209.

Rotondo, via Roma 1, tel. 412.209.

Rotondo, via Roma 1, tel. 412.209.

Rotondo, via Roma 1, tel. 412.209.

Rotondo, via Roma 1, tel. 412.209.

SISTEMA AZIENDA S.R.L.
Servizi per l'Industria, Commercio e Artigianato
Consulenze Direzionali e Ricerca Personale

Società nostra Cliente, operante nel mondo dell'Informatica per lo sviluppo della propria rete di vendita, ricerca:

AGENTI MONO - PLURI MANDATARI

per la provincia di Cuneo, inseriti nel mercato arredi per uffici, Hardware, Software e materiali di consumo.

Scrivere a:
Sistema Azienda S.r.l. - Via Rosa Giovane, 25 - 12084 MONDOVI'

CANILE DEANDE SRL - Gruppo DEANDE
per il potenziamento struttura commerciale ricerca:

Agenti monomandatari

da inserire nella rete di vendita della provincia di CUNEO.

Rif. A: Si richiede esperienza di vendita nel canale ho.re.ca. o comunque nella vendita al dettaglio.

Si richiede esperienza specifica di vendita VINI nel ristorante.

Per entrambi i profili si richiedono dinamicità ed attitudine a lavorare per obiettivi.

Telefonare in orario di ufficio 7/11/98 al 13/1/99 n. 0171.687142 / 65089

oppure inviare curriculum fax al n. 0171.687142

Industria meccanica con sede nella provincia di Cuneo, leader nel proprio settore ed operante con un Sistema Qualità secondo le norme UNI EN ISO 9001.

ricerca per il potenziamento della propria struttura:

1 INGEGNERIA PROGETTAZIONE

2 DISEGNATORI MECCANICI

3 INGEGNERI MECCANICI

4 CARPENTIERI SALDATORI

Per i punti 1 e 2 costuirà titolo preferenziale la laurea in ingegneria meccanica o diploma in perito meccanico e la conoscenza di lingue straniere. La progettazione e la realizzazione dei disegni avverrà mediante l'utilizzo di CAD installato su Workstation Alta Digital. Età compresa tra i 20 e 30 anni.

Primaria azienda operante nel settore edile ricerca

UN AGENTE per la provincia di CUNEO

si offre inquadramento di legge e con adeguata retribuzione in zona, spiccatamente alla vendita e preparazione al lavoro di "accogli". Per appuntamenti telefonare al 0129/51.88.60

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112; Alba: 441.333; Borgo S. Dalmazzo: 260.333; Ceva: 700.380; Fossano: 695.210; Mondovì: 474.44; Racconigi: 85.333; Saluzzo: 46.444; Savignone: 22.333.

POLIZIA DI STATO

Questura: pronto intervento 113 Centralino: 443411

Cuneo: 608.611; Ceva: 70.55.11; Saluzzo: 42.118; TO-SV (0172) 485.311

VIGILI DEL FUOCO

115; Com. prov. 606.248.

Azienda aderente ricerca per inserimento immediato:

3 ADDETTO GESTIONE PORTAFOLIO CLIENTI

Offerta inquadramento (retribuzione e con adeguata retribuzione) e con adeguata retribuzione. Età compresa tra i 20 e 30 anni. Per appuntamenti telefonare al 0129/51.88.60

successivi 30 giorni, e del 1/12/1998 e 31/12/1998, potranno presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse e un originale e due copie semplici.

IL SINDACO Pierangelo Olagnera

IL SINDACO Pierangelo Olagnera

IL SINDACO Pierangelo Olagnera

Con la nuova classificazione ~~vennero~~ le facilitazioni in agricoltura per assumere manodopera

«Basta aiuti a quei ventitré Comuni»

Il ministero cambia l'elenco dei «territori svantaggiati»

CUNEO. Se la proposta ministeriale andrà in porto, il 1° gennaio scatterà per 23 comuni della «Granda» la cancellazione dall'elenco dei paesi il cui territorio è interamente svantaggiato dal punto di vista economico o il drastico ridimensionamento delle ~~»~~ finora favorite. E comunque possibile che la scadenza ormai prossima venga prorogata. Il provvedimento del ministero delle Risorse agricole risale alla ~~»~~ primavera, ma ~~»~~ passato in sordina ~~»~~ pochi ~~»~~ nessuno a livello locale ~~»~~ ne è scorto. A mobilitarsi sono state infatti le organizzazioni agricole Coldiretti, Confagricoltura e Confagricoltori, che hanno segnalato il problema ai sindaci dei comuni interessati, suggerendo di impugnare il provvedimento davanti alla Regione, incaricata di raccogliere le osservazioni, e offrendo la propria collaborazione tecnica. Per ora il solo effetto pratico negativo previsto dalla nuova classificazione sarebbe la perdita dei benefici previdenziali per l'assunzione della manodopera nel comparto (70 per cento in meno per la montagna, ~~»~~ per cento per la pianura) ma, come fanno osservare i sindaci, «in futuro la classificazione potrebbe ~~»~~ utilizzata anche per negare altre agevolazioni. Le osservazioni documentate dovranno essere inviate alla Regione.

Sono tre i comuni che prima erano considerati totalmente



Dronero è uno dei comuni destinati a uscire dall'elenco dei territori svantaggiati

svantaggiati e ora non lo sarebbero più: Castellar, Cervasca, Piasco. Undici i comuni che ~~»~~ parzialmente svantaggiati e ora verrebbero cancellati dall'elenco: Busca, Ceresole d'Alba, Caraglio, Costigliole Saluzzo, Envie, Pianfei, Revello, Sanfrà, Santa Vittoria d'Alba, Sommariva Bosco, Verzuolo. Nove infine i comuni che migrano dai ruoli dei comuni totalmente svantaggiati: quello «solo parzialmente»: Bernezzo, Dronero, Baldissero d'Alba, Gambaasca, Monteu Roero, Pocapaglia, Santo Stefano Roero, Vignolo, Villar San Costanzo.

La modifica della classificazione (non si ~~»~~ in base a quali criteri ~~»~~ sia stata decisa), interessa paesi ~~»~~ Langa come delle vallate e quindi inseriti nelle Comunità Montane. Amari i commenti di alcuni sindaci. Dice Emanuele Grosso, primo cittadino di Castellar, in Valle Bronda, 239 abitanti: «De più ~~»~~ vent'anni aspettiamo di vederli inseriti nel Bacino imbrifero del Po del quale siamo stati ingiustamente esclusi ~~»~~ ci vogliono privare anche delle poche provvidenze per l'agricoltura. Abbiamo progetti per l'area artigiana e residenziale che stentano ad andare avanti per carenza di contributi.

Aggiunge Angelo Rosso, sindaco di Busca: «Abbiamo in corso la pratica ~~»~~ la Regione per allargare la zona riconosciuta montana e ora vogliono cancellarci dall'elenco dei territori svantaggiati. Faremo tutti i passi necessari». Dice Giovanni Vietto, sindaco di Bernezzo: «Tutta l'agricoltura è in crisi e quindi vogliamo che la ~~»~~ svantaggiata continui a comprendere l'intero comune». Commenta Gianfranco Falco, presidente della Cia: «E' un

provvedimento inaccettabile, che provoca ingiustizie, fatto a Roma a tavolino e ~~»~~ so ~~»~~ quale ufficio suggerito». Giancarlo Bandiera, direttore dell'Unione Agricoltori: «Non si devono creare discriminazioni fra ~~»~~ aziende agricole. Si deve infatti tener conto dell'economia e non solo della geografia». Conclude Angelo Giordano, presidente Coldiretti: «Abbiamo già richiesto alla Regione la sospensione della proposta ministeriale ~~»~~ i comuni interessati devono mobilitarsi».

Commenta Gianfranco Falco, presidente della Cia: «E' un

DALLA GRANDA

Cuneo

Petizione per Giurisprudenza e Scienza politiche

Oggi (dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19) genitori di studenti e iscritti alla facoltà di Giurisprudenza organizzano (nella sede di via Rossi 22) una raccolta di firme per l'attivazione a Cuneo di un corso completo di laurea in Giurisprudenza e Scienze politiche. [r. s.]

Ceva

Chiesa di Santa Libera ■ restaurare: un appello

Un aiuto per la chiesa di Santa Libera, che necessita ~~»~~ urgenti lavori di restauro: i contributi possono essere versati sul conto bancario 798727 del Banco Azzoglio di Ceva. [p. s.]

Alghero

Aperto campo ■ tiro al «cinghiale corrente»

Su iniziativa della Federaccia è stato aperto ~~»~~ campo di tiro al «cinghiale corrente», cioè ~~»~~ sagome di carta in movimento. [p. s.]

Melle

Chiusa ■ caccia alla pernice bianca in Val Varaita

Il comprensorio alpino Valle Varaita ha chiuso la ~~»~~ alla pernice bianca: 12 i capi uccisi. [g. d. m.]

Savigliano

L'Italgas ha cambiato numero telefonico

E' cambiato il numero telefonico dell'Italgas (via Raviagna): per parlare con gli uffici ora ~~»~~ d ~~»~~ comporre lo 0172/727711. [p. b.]

Cuneo

Nominato direttore di Cancelleria in pretura

Rodolfo Ettore è il ~~»~~ direttore di cancelleria della pretura. E' ~~»~~ per 17 anni segretario comunale in diversi centri, tra cui Borgo, Verzuolo, Pianfei, Narzoie, Genola. [g. d. m.]

Saluzzo

Un corso di spagnolo alle Magistrali

Un corso di spagnolo aperto a tutti è stato avviato all'istituto magistrale «Soleria». Docente è il professore Angel Alegre Marco. Le lezioni si svolgono ~~»~~ al mattino sia al pomeriggio. [p. b.]

Racconigi

In libreria si presenta «Maria Callas ■ ■ delizia»

Per «Incontro con l'autore», stasera alle 21, alla libreria Clerici ~~»~~ piazza Roma, la scrittrice Irene Bottero presenta il ~~»~~ ultimo libro «Maria Callas croce e delizia». [m. b.]

Il furto di notte

Rubati mobili dal castello di Scarnafigi

SCARNAFIGI. Ladri hanno fatto razzia di mobili nel castello ~~»~~ paese, proprietà del conte Gherardo Morelli di Popolo. Il valore delle suppellettili asportate dalla costruzione medioevale ammonta ad almeno ~~»~~ milioni di lire. ~~»~~ tratta per lo più di mobili del Settecento ~~»~~ dell'Ottocento, poltroncine ed altri arredi. I malviventi avrebbero forzato una porticina laterale ~~»~~ si sarebbero introdotti indisturbati nel maniero.

Forse la stessa banda di ladri è entrata nottetempo anche nelle chiesette di Foresto ~~»~~ Boschetto, entrambe nel territorio ~~»~~ Cavallermaggiore. La chiesa del Boschetto in particolare è diventata celebre perché il regista Gianni Amelio ~~»~~ ha girato alcune sequenze del film «Così ridevano», premiato con il Leone d'Oro alla ~~»~~ Mostra del Cinema di Venezia. In entrambi gli edifici sacri sono stati rubati arredi sacri e suppellettili di notevole valore. Le indagini sui furti sono condotte dai carabinieri, che starebbero già seguendo una pista. [m. b.]

Abitava ■ Briaglia

Ragazzo morto in Olanda ieri i funerali



Ivan Diaspro (22 anni) lavorava in una automobilistica

~~»~~ Si sono svolti ieri pomeriggio nella chiesa parrocchiale i funerali di Ivan Diaspro, 22 anni, morto la scorsa settimana ~~»~~ Olanda, ~~»~~ Amerfoort, vicino ad Amsterdam, dove si trovava in vacanza con un amico. Il giovane monregalese, che lavorava in un concessionario d'auto e alla sera aiutava i genitori nella pizzeria «Vesuvio di Carrù», è ~~»~~ stroncato da male mentre dormiva in macchina. Soltanto nei giorni scorsi, ottenuta l'autorizzazione del ~~»~~ gistrato, i genitori avevano potuto riportare in Italia la salma del ragazzo. [r. s.]

Ormea condannata

Il Comune risarcirà un cittadino

ORMEA. Un'intricata questione legata alla permuta di un terreno e alla vendita ~~»~~ lotti vicini si è conclusa nei giorni scorsi, dopo dieci anni, con la condanna del Comune al risarcimento dei danni (148 milioni) al cittadino che ~~»~~ fatto causa. I fatti risalgono al '72, quando Lidia Masenti, oggi insegnante in pensione, accettò di permutare il proprio ~~»~~ di località Gorreto con un altro a Ponte di Ferro, per ~~»~~ al Comune di completare gli impianti sportivi. Poco dopo si aggiudicò a un'asta altri tre lotti, così da mettersi nelle condizioni di edificare.

Tuttavia il Comune non sottoscrisse per lungo tempo l'atto pubblico ~~»~~ transazione, malgrado l'acquirente avesse anche anticipato metà del prezzo concordato. Il giudice ha dato ragione a Lidia Masenti, rappresentata dall'avvocato Lorenzo Salvatico, nella richiesta di risarcimento del danno subito, ritenendo «scorretto» il comportamento dell'ente pubblico. [p. s.]



MARRO automobili

CONCESSIONARIA DAEWOO PER CUNEO E PROVINCIA

OKTOBER FEST.

UN'OFFERTA SPUMEGGIANTE VALIDA FINO AL 22 NOVEMBRE



DA LIRE 17.900.000*



DA LIRE 22.500.000**

DAEWOO	SAHOS
Versione	Prezzo Spesele
SE 3 porte	19.454
SE 5 porte	20.547
SE 4 porte	21.247

PREZZI IN MILIARDI DI LIRE CHIAVI IN MANO (I.P.T. ESCLUSA)

E' UN'INIZIATIVA DELLA RETE DAEWOO.

FAI FESTE CON NOI. NELLE CONCESSIONARIE DAEWOO TROVI LA SOLUZIONE CHE FA PER TE:

— SPECIALE — SU TUTTE LE PERMUTAZIONI, FINANZIAMENTI DAEWOO/

— ANCHE — ALIMENTAZIONE GPL — SERIE CON INCENTIVAZIONE

STATALE E SPECIALE DAEWOO. OKTOBER FEST. L'OFFERTA PIU' INGHIANTENTE DEL MESE.

DAEWOO	MILITA
Versione	Prezzo Spesele
SE 5 porte 4x4	24.899
milite	25.705
5x2 a porta	25.700

PREZZI IN MILIARDI DI LIRE CHIAVI IN MANO (I.P.T. ESCLUSA)

OFFICINA E MAGAZZINO RICAMBI IN SEDE

APERTO IL SABATO TUTTO IL GIORNO

CUNEO - Boves - Corso Trieste 82 - Tel. 0171.380.367

VENERDI' 6 NOVEMBRE



EVITA Café Room

Strada Statale 20 - CAVALLMANTOVARE (CN)

Chiusura: 22.00 e Prenotazione: 0172.301200

Evita

Ristorante

della cucina internazionale

INAUGURAZIONE

Evita Café Room

LA TRADIZIONE CONTINUA...

TUTTI I VENERDI E SABATO

1, Primi Nissan
Se l'autostrada ci ha al primo posto della classifica 1997 della convenienza, i lettori hanno proclamato NISSAN la "casa automobilistica preferita dagli italiani" siamo la costruttrice giapponese che in Italia vende più veicoli industriali, motivo c'è: miglioriamo la qualità del tuo lavoro con le più moderne soluzioni tecniche.

2,



3, Eco-T 100.35 l'unico 3,5 t. cabina ribaltabile, che si guida con **PATENTE B.**

3,



Cabina ■ posti, insonorizzata. Sedile di guida a sospensione pneumatica per gli Eco-T 160 ■ 200. Disponibili del climatizzatore, in la gamma (escluso Practic). Con tanto comfort e sicurezza sembrerà guidare una vettura.

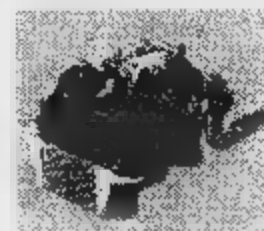
Nissan ECO-T

Siamo il numero 1

(e 2,3,4,5,6,7...)



4,



Turbo Intercooler
Nuovi motori ecologici Turbo Intercooler "Euro 2". 4 motorizzazioni da 106 a 205 CV. Più potenza e più coppia per affrontare qualsiasi percorso, in totale sicurezza, grazie anche al bloccaggio differenziale disponibile su Eco-T 160 ■ 200.

5,

1 ■ di garanzia ■ limiti ■ percorrenza su ■ il veicolo ■ ■ anni a 200.000 Km. sui gruppi lubrificati. Ricambi originali garantiti 12 mesi.

Nel periodo di garanzia, in caso di arresto del veicolo, riparazione sul posto o traino gratuito - anche in autostrada - in uno dei 560 punti assistenza autorizzati, grazie al Numero Verde 167-863003.

6,

Modello P.T.T.	Motori	Potenza (CV)	Velocità (km/h)	Consumo (litri/100km)
100-3.5 P	4 cil. 3116, 106 cv	2,8	3,2	3,6
100-3.5	4 cil. 3116, 106 cv	2,8	3,2	3,6
100-3.5 160	4 cil. 3116, 106 cv	2,8	3,2	3,6
100-5.6	4 cil. 3116, 106 cv	2,8	3,2	3,6
125-6.0	4 cil. 4175, 136 cv	2,8	3,2	3,9
125-8.0	4 cil. 4175, 136 cv	3,3	3,6	3,9
160-9.0	4 cil. 4175, 159 cv	3,3	3,6	4,4
200-11.5	4 cil. 6175, 203 cv	3,3	3,6	4,4
200-12.0	4 cil. 6175, 203 cv	3,3	3,6	4,4
200-12.0 B	4 cil. 6175, 203 cv	3,3	3,6	4,4
200-15.0	4 cil. 6175, 203 cv	3,3	3,6	4,4

65 versioni 15 modelli
massima versatilità di allestimento per ogni esigenza di lavoro.
Una qualità costruttiva certificata ISO 9002.



7,

Da Lit. **33.350.000**
IVA esclusa.



TARGA

CUNEO - MAD. OLMO - Via Torino, 178 - Tel. 0171/412.441

MONDOVI - Via Torino, 64 - Tel. 0174/42.064

SALUZZO - C.so Roma, 46 - Tel. 0175/46.347

SAVIGLIANO - Via Cuneo, 9/a - Tel. 0172/715.547

È USANZA DEI GUERRIERI SAMBURU MOSTRARE AGLI OSPITI LA LORO FORZA E RESISTENZA.



C'è un mondo da scoprire. Pieno di avventure e di emozioni da vivere con il nuovo Frontera.

Nella guida fuoristrada non conosce ostacoli, grazie alla facilità con cui si passa in movimento da 2 a 4 ruote motrici premendo un pulsante, per la possibilità di inserire le marce ridotte, ■ ancora per la robustezza del telaio a longheroni separato dalla carrozzeria.

Sulla strada e nel traffico cittadino è silenzioso e confortevole, con interni curati ed ergonomici, ed una guidabilità da vettura stradale grazie alle sospensioni posteriori Multi-link.

La sua forza è nei nuovi motori:
2.2 16V benzina da 136 CV
2.2 16V DTI ad iniezione diretta da 115 CV
3.2 V6 24V benzina da 205 CV.

Voi siete pronti per provarla?

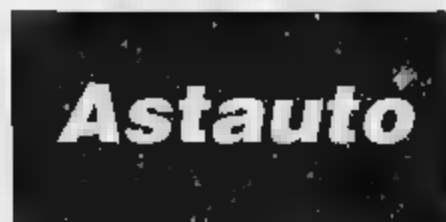
SCOPRI UN NUOVO MONDO,
SCOPRI IL NUOVO FRONTERA.

VI ASPETTIAMO VENERDÌ 6 ■ SABATO 7 NOVEMBRE
- tutto il giorno -

DAI CONCESSIONARI OPEL:



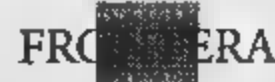
CUNEO S.S. 20 B.go S. Dalmazzo
SALUZZO Via Savigliano



FOSSANO P.zza Romanisio, 10
MONDOVI Via Torino



ALBA Loc. S. Cassiano, 15
BRA



Per maggiori informazioni sul Frontera Owners' Club, rivolgersi alla Federazione Italiana Fuoristrada Tel. 035/237711.



Inaugurata ieri migliora il traffico

Guarene, decolla la maxi-rotonda



Il «battesimo» della maxi-rotonda spartitraffico in località Racca a Guarene

GUARENE. E' stata inaugurata ieri la maxi-rotonda spartitraffico in località Racca, all'incrocio tra la statale 29 Alba-Torino, la strada comunale per Guarene e la provinciale per Piobesi-Cornigliano. Un punto nevralgico del traffico, subito dopo l'uscita da Alba, più fluido con la nuova opera. La rotonda, che ha comportato la spesa di circa 270 milioni, è stata realizzata dalla Provincia (per l'80%) e con un contributo del Comune per la restante cifra, con l'autorizzazione dell'Anas, che ne è proprietaria. All'inaugurazione sono intervenuti ieri il presidente della provincia Giovanni Quaglia, l'assessore provinciale ai Lavori pubblici Botto, un funzionario dell'Anas e amministratori

municipali. L'opera, progettata negli anni '92-'93, è stata in funzione in via sperimentale per sette mesi. I lavori sono stati ultimati a settembre. Dice il sindaco Guarene, Emilio Cravanzola: «L'incrocio tra la statale Alba-Torino e le strade per Guarene e Piobesi è sempre stato uno dei punti più pericolosi della viabilità nella zona, frequenti incidenti. Con la rotonda la sede stradale è stata ampliata e il traffico è diventato più fluido. Oltre a migliorare la circolazione, l'opera si inserisce anche in un progetto generale di trasformazione urbanistica della zona. Saranno costruiti marciapiedi e realizzata una nuova illuminazione».

(g. f.)

Anziani dei paesi sono iscritti ■ Bra

Ateneo popolare amplia i confini

Lo scrittore e giornalista Franco Piccinelli è il padrino della sedicesima edizione dell'Uni-Tre, che sarà inaugurata oggi pomeriggio, alle 15, nell'auditorium Crh, in via Principi. Organizzata come sempre dall'Arci, con il patrocinio del Comune e della Famiglia, la Cassa di risparmio di Bra, quest'anno l'iniziativa ha trovato «sponso» nei centri vicini: locandine e programmi sono stati distribuiti, con collaborazione di rispettivi Comuni, anche a Cherasco, La Morra, Sommariva Perno, Santa Vittoria d'Alba, Pocapaglia, Sanfè e Ce



Lo scrittore e giornalista Franco Piccinelli «padrino» della sedicesima edizione dell'Uni-Tre

Risultato: alcuni non-bradei si sono iscritti, e se nei prossimi anni il loro numero aumenterà, potrebbe diventare realistico proporre di istituire un servizio di trasporto.

Le lezioni dell'Università popolare e della terza età si terranno dal 10 novembre al 14 maggio nei locali del circolo Arci «Il Pirello», in piazza XX Settembre. I temi dei due incontri settimanali, il martedì e il venerdì pomeriggio, spaziano dalla psicologia alla letteratura, dalla storia alla medicina. Una novità è il corso di igiene degli alimenti tenuto dall'Avv. l'Associazione volontari ospedalieri.

Come sempre, le lezioni saranno alternate a gite (tra le mete già scelte, ci sono i luoghi fenogiani, la Gipsoteca Calandra di Savignano, Museo

Casa Cavassa a Saluzzo) e il lunedì pomeriggio la sede del Pirello sarà a disposizione degli allievi del laboratorio artistico-creativo diretto dal prof. Renato Bontadi.

La quota (70 mila lire più 8 mila lire per la tessera Arci, offerta a prezzo scontato) dà diritto a frequentare qualsiasi lezione, laboratorio o altra attività, costruendo un percorso corrispondente ai propri interessi e attitudini.

«Per iscriversi non ci sono sbarramenti», precisa il coordinatore, Mario Lavelli. L'Università popolare è aperta a tutti, senza limiti minimi o massimi di età, e non è necessario alcun titolo di studio.

Il primo appuntamento dopo la festa di oggi - durante la quale Piccinelli presenterà il suo ultimo libro - è con le psicologhe Brigida Biolatti e Alessandra Mina, martedì prossimo alle 15 nella sede del Pirello.

Grazia Novellini

Per le visite

Pezzolo, riapre il cimitero

PEZZOLO. Sarà riaperto al pubblico entro fine novembre il piccolo cimitero abbandonato Torre Uzzone, l'unico cimitero ottocentesco delle Langhe. I restauri, promossi dal Comune, termineranno nei prossimi giorni; per risanare il campo è stato eliminato l'intrico di sterpaglie e rampicanti che avvolgevano le tombe e i muri perimetrali e si è ripristinato l'antico portale in pietra. All'ingresso c'è una grossa pietra in arenaria sulla quale è stato inciso un teschio: una macabra rappresentazione sulla quale è riportato l'anno 1860, quando furono realizzati, per l'ultima volta, i restauri.

«Le ultime sepolture», spiega il sindaco Francesco Biscia - risalgono a fine anni '40. Da allora il cimitero è rimasto inutilizzato. Il camposanto è ai margini di un'area boschiva sulla strada che collega Pezzolo al Todocco. Nelle vicinanze ci sono i resti di altri 2 edifici religiosi, la chiesa di S. Colombano e i ruderi della vecchia chiesa dei Santi Pietro e Bartolomeo.

(g. c.)

Da oggi a domenica nella città di Boblingen

Vini e cucina albesi proposti in Germania

ALBA. I piatti tipici della cucina albesa, accompagnati dai grandi vini Langhe e Roero, saranno protagonisti da oggi a domenica nella città gemella di Boblingen, in Germania. La Famija Albesa, presieduta da Giovanni Bressano, propone per la quarta volta la rassegna enogastronomica, che tanto ha riscosso nelle passate edizioni.

Sono un centinaio gli albesi, tutti volontari, che sono partiti per Boblingen e si alterneranno nei servizi di cucina, a tavola, alla bottega dei prodotti tipici per contribuire alla promozione dell'enogastronomia albesa all'estero.

La formula è già ben collaudata: la manifestazione si aprirà questa volta alla «Sportthalle» di Boblingen, dove sono già prenotati 350 posti al ristorante e 450 al self-service. All'inaugurazione parteciperanno tutti i componenti del consiglio comunale della cittadina tedesca.

Gli incontri a tavola proseguiranno domani e domenica. Nei menù, cruda all'Albesa,



La rassegna è promossa dalla Famija Albesa presieduta da Giovanni Bressano

brasato al barolo e coniglio all'arais, peperoni in bagna cauda, agnolotti, tagliatelle, minestrone di ceci, risotto, bagnaet verd, fonduta, gnocchi, bonet, panna cotta e altre golosità.

La comitiva ha portato in Germania un buon quantitativo di profumati tartufi bianchi, oltre ai vini bianchi e rossi (le bottiglie sono in buona parte offerte dai produttori).

Cucina e vini di qualità, ma un messaggio di amicizia rivolto agli abitanti della città gemella, che sono tra i più assidui frequentatori delle Langhe.

(g. f.)

IN BREVE

Dogiliani

Avvelenato un cane. Denuncia contro ignoti. Altra denuncia contro ignoti per l'avvelenamento di un cane. L'episodio segue le segnalazioni alla stazione carabinieri negli ultimi mesi, dalle quali sono partite indagini e accertamenti dei militari. (p. s.)

Dogiliani

Conferenza sul Cognac fra territorio e cultura. Domani, alle 21, alla «Bottega del dolcetto», in preparazione del gemellaggio tra Dogiliani (padri del presidente Einaudi) e il Comune francese di Jarnac (dove è sepolto Mitterrand), si terrà la conferenza «Il Cognac tra territorio e cultura». Relatore Michel Larcade. (p. s.)

Alba

Viaggi negli angoli più nascosti d'Oriente. Stasera (auditorium Fondazione Ferrero, ore 21), i fotografi Sergio Ardisson e Lorenzo Musso parleranno su: «Mondi buddisti. Dieci anni di viaggi negli angoli più nascosti d'Oriente». I fotografi saranno presentati da Domenico Quirico, giornalista de «La Stampa», e da Ezio Quarantelli, delle edizioni Lindau. (g. f.)

TORINO (ZONA GIULIO CESARE)

AVVISO AI NOSTRI 500.000 CLIENTI

CHIUSURA

DI VIA BOTTICELLI, 25

WOLMER

APERTO DOMENICA 11 NOVEMBRE

APERTO DOMENICA 8 NOVEMBRE

BIANCHERIA CASA - MATERASSI

TAPPETI MODERNI

TAPPETI ORIENTALI

TENDAGGI-TESSUTI

COPRIDIVANI - PIUMONI - MOQUETTE

SCENDILETTO COPEPTE LANA CORSIE

TUTTE LE MARCHE MIGLIORI

DIRETTAMENTE AL PUBBLICO

RIBASSI dal 30 all'80%

FINANZIAMENTI ARCONVENIENTI

WOLMER Via Botticelli, 25 TEL. 2413711

Tecnologia e cortesia al Vostro servizio

RELAXCENTER

dal 7 novembre

NUOVO CENTRO DI ABBRONZATURA ESCLUSIVISTA ISO ITALIA

Inaugurazione ore 17

P.za Cavour, 25 - 12037 SALUZZO (CN) - Tel. 0175 240418

Orario continuato: ore 10-20 dal lunedì al sabato

TAPPETI DIFETTATI

NUOVI - VECCHI - ANTICHI

Vasto assortimento Grandi dimensioni

CERTIFICATO DI GARANZIA

Facilità di sostituzione nel tempo

A PREZZI IRRISORI

APERTO DOMENICA POMERIGGIO

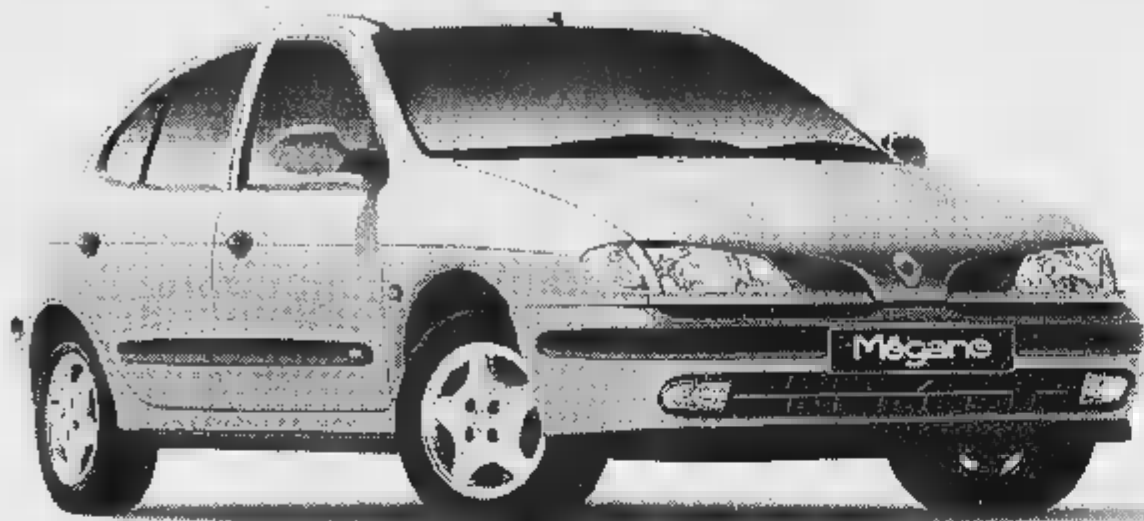
Orient

BORGO S. DALMAZZO

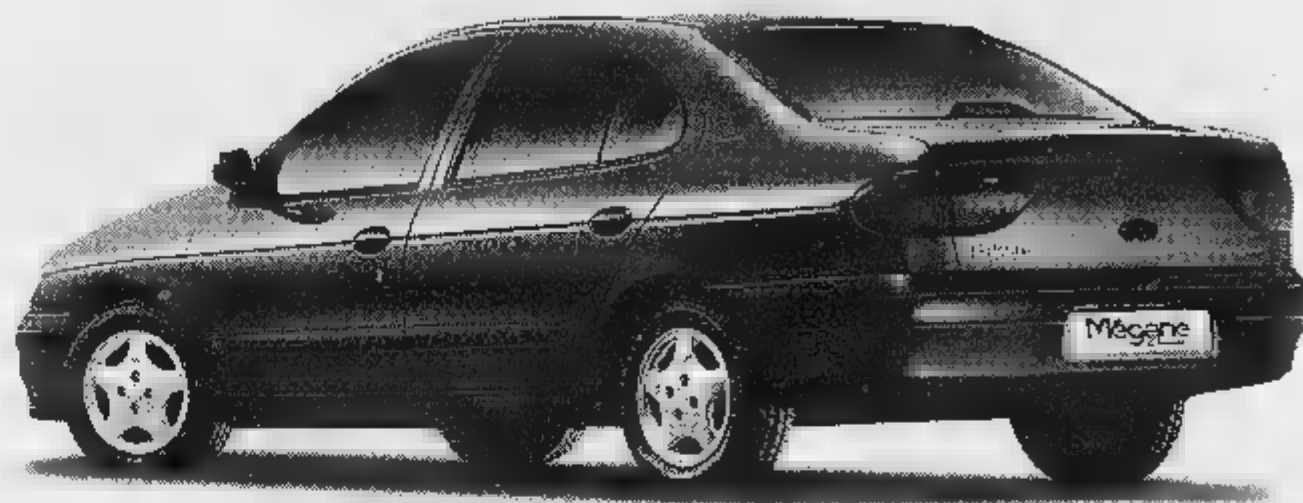
I.S. Cuneo - Borgo S. Dalmazzo - Tel. 0171/26.20.55

Datevi pure molte arie.

Darsi delle ■ ■ volante di una Mégane è la cosa più naturale che ci sia considerando che ha il **climatizzatore di serie su tutta la gamma**. Ma su tutte le Mégane, di serie, trovate anche il sistema Renault di Protezione (SRP) con azione coordinata di cinture di sicurezza ■ ritenuta programmata ■ airbag conducente. Per chi, poi, sceglie la versione RT 1.6, troverà di serie anche L'ABS a quattro captori con ripartitore elettronico di frenata (REF). Ma non è tutto, da oggi potrete avere Mégane Berlina e Classic **con lo sconto di 2.800.000 lire ■ in più offerte di finanziamento personalizzato FinRenault***. Chi vuole darsi delle arie non può trovare di meglio.



esempio:
Mégane Berlina RT 1.6
da L. 28.700.000
a L. 25.900.000.



esempio:
Mégane Classic RN 1.4
da L. 27.100.000
a L. 24.300.000.

*informazioni in concessionaria.

È un'iniziativa delle Concessionarie Renault:

Pacini
Via Valle Po, 92 - Madonna Dell'Olmo
Tel. 0171415511
Via Cuneo, 37 - Mondovì
Tel. 0174552600

Camauto
Strada Statale 231, 12
Monticello d'Alba - Tel. 0173442082

Marello
Via Revello, 11 - Saluzzo - Tel. 0175249385
Isocar
Via Fontana, 4 - Borgo S. Dalmazzo
Tel. 0171269656



REGIONE PIEMONTE
CITTA' DI CHERASCO
PROVINCIA DI CUNEO

Mostra Antologica

Palazzo Salmatoris
Cherasco (Cn)

**10 OTTOBRE
20 DICEMBRE**

1 9 9 8

**Albero
IGABUE
a Cherasco**

1899 - 1965
VERSO IL CENTENARIO

ORARIO

da martedì
a venerdì
ore 9/13 - 15/19

sabato
e prefestivi
ore 9/19

domenica
e festivi
ore 9/19

BANCA REGIONALE EUROPEA

FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI CUNEO

LA STAMPA

COMUNE DI SAVONA

SAVONA in Festa

**7 NOVEMBRE
30 DICEMBRE
1998**

<p>sabato 7 novembre ore 16.00 ore 17.00</p> <p>sabato 14 novembre ore 15.30 ore 17.00</p> <p>sabato 21 novembre ore 16.30</p> <p>sabato 28 novembre ore 16.30</p> <p>venerdì 4 novembre ore 21.00</p> <p>sabato 11 dicembre ore 16.30</p> <p>martedì 8 dicembre ore 21.00</p> <p>venerdì 11 dicembre ore 21.00</p> <p>martedì 15 dicembre ore 15.30</p> <p>mercoledì 16 dicembre ore 16.00</p> <p>venerdì 18 dicembre ore 16.30</p> <p>sabato 19 dicembre ore 17.30</p> <p>sabato 26 dicembre ore 11.00</p> <p>domenica 27 dicembre ore 11.00</p> <p>domenica 20 dicembre ore 21.00</p> <p>domenica 20 dicembre ore 21.00</p> <p>lunedì 21 dicembre ore 21.00</p> <p>mercoledì 30 dicembre ore 21.00</p>	<p>Corso storico in costume ■ Il Gruppo "A-Storia" Giornata Rinascimentale con l'Ensemble Vicenza</p> <p>Gara di dama simultanea ■ il Circolo Daminico Savonese Dama vivente con il Gruppo "A-Storia" e il Gruppo Storico Rinascimentale Benbo</p> <p>Match ■ improvvisazione teatrale</p> <p>"Prova d'orchestra" con il Gruppo Musicale Vaillant</p> <p>Incontri musicali in Pinacoteca: concerto di musica americana del '900</p> <p>"Fiera delle meraviglie" - Teatro ■ di strada</p> <p>Concerto ■ Ensemble del doppio Bordon (il Natale nei canti e nelle arie della tradizione nord italiana)</p> <p>"Distorsioni Emergenti" pop-noise, psychedelic noise, post rock</p> <p>"Un Sogno in Bottiglia" - seconda edizione</p> <p>Natale in Pinacoteca: presentazione del restauro del dipinto "L'adorazione dei pastori" di Luciano Borzone</p> <p>Natale in Pinacoteca: un Presepe savonese di fine ottocento</p> <p>"Natale in Darsena" Concerto del Coro Lirico Polifonico "G. Manzino"</p> <p>"La corte dei miracoli" ovvero un semplice mercatino</p> <p>"Cunfeugo" 1998</p> <p>Concerto di Natale - musica e canti popolari tedeschi</p> <p>Concerto coro Polifonico "N.S. ■ Misericordia" di Savona</p> <p>Robin Brown and Triumphant delegation Concerto Gospel e Spiritual</p> <p>Concerto di fine anno dell'Orchestra Sinfonica di Savona</p>	<p>Vie e piazze del centro storico Piazza Sisto IV</p> <p>Corso Italia Piazza Sisto IV</p> <p>Piazza Sisto IV</p> <p>Vie e piazze del centro storico</p> <p>Fortezza del Priamar</p> <p>Vie e piazze del centro storico</p> <p>Chiesa ■ San Dalmazio - Lavagnola</p> <p>Auditorium Montebano</p> <p>Centro città e zona porto a cura dell'Associazione Calata Sbarbaro</p> <p>Fortezza del Priamar</p> <p>Fortezza ■ Priamar</p> <p>Area terminal crociere a cura dell'Associazione Calata Sbarbaro</p> <p>Piazza ■ IV a cura della Caritas Diocesana di Savona</p> <p>Piazza Sisto IV a cura dell'Associazione "A. Campanassa"</p> <p>Chiesa San Pietro - Via Untoria a cura dell'I.C.I.T. Savona</p> <p>Cattedrale Basilica ■ Savona</p> <p>Teatro Chiabrera</p> <p>Teatro Chiabrera</p>
---	--	--

INGRESSO GRATUITO

Per informazioni rivolgetevi all'UICI
Assessorato iniziative Culturali - Turistiche
Tel. 0175/2440791 - Fax 0175/2440730

LUNEDÌ
tutto soldi

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca
di tutto.

Al fondatore Giuliano Soria la cittadinanza onoraria

Simposio di poesia

E' promosso dal Premio Grinzane

COSTIGLIOLE D'ASTI. Da oggi a domenica, il Premio Grinzane Cavour promuove, nel castello di Costigliole d'Asti, il V° Seminario internazionale del Centro italiano di poesia e traduzione, sotto l'egida della commissione delle Comunità della Divisione editoriale del ministero dei Beni Culturali. L'attività del Centro è rivolta a favorire la co-

operazione e l'incontro tra poeti di Paesi diversi, in un'ottica internazionale che trova in questo luogo, sede del Parco culturale del Grinzane, la più adatta collocazione.

Al seminario interverranno quattro poeti francesi - Jacques Darras, Béatrice de Jurquet, Jean-Michel Maulpoix - e gli italiani Franco Buffoni (che coordinerà i lavori), Gianni D'Elia, Vivian Lamarque e Fabio Pusterla. Domenica, alle 11, al Teatro Comunale, si terrà un incontro aperto al pubblico, nel quale i poeti leggeranno le liriche tradotte durante i lavori.

All'incontro interverrà Giuliano Soria, fondatore e presidente del Premio Grinzane Cavour, al quale domani, alle 15, sarà conferita la cittadinanza onoraria di Grinzane, in occasione del convegno «Langhe e Roero paesaggio culturale ed alla ricerca» che si svolge, dalle 15.30, nel castello.

«Questo riconoscimento mi commuove e mi tocca nelle radici. A Grinzane andavo da bambino: certo, guardando l'imponente castello, allora mai avrei pensato che avrebbe avuto parte così importante nella mia vita», spiega Soria in questi giorni a Parigi, dove ricopre l'incarico di vicesegretario generale dell'Unione latina. Aggiunge: «Oggi il Premio Grinzane Cavour sigla la

cultura internazionale: abbiamo organizzato iniziative a Parigi, a Buenos Aires, prossimamente a Praga. Credo che il più grande cammino che si fare sia andare lontano per poter ritornare. Questo ritorno è una vittoria».

Il sindaco di Grinzane, Luigi Cabotto, sottolinea che il conferimento della cittadinanza onoraria è un segno della gratitudine a Soria per la promozione della nostra immagine e il profilo letterario, turistico, valorizzando tutti gli aspetti del territorio.

Vanna Pescatori



Giuliano Soria

L'OPERA REGIO

Su Specchio una guida al «Don Giovanni»

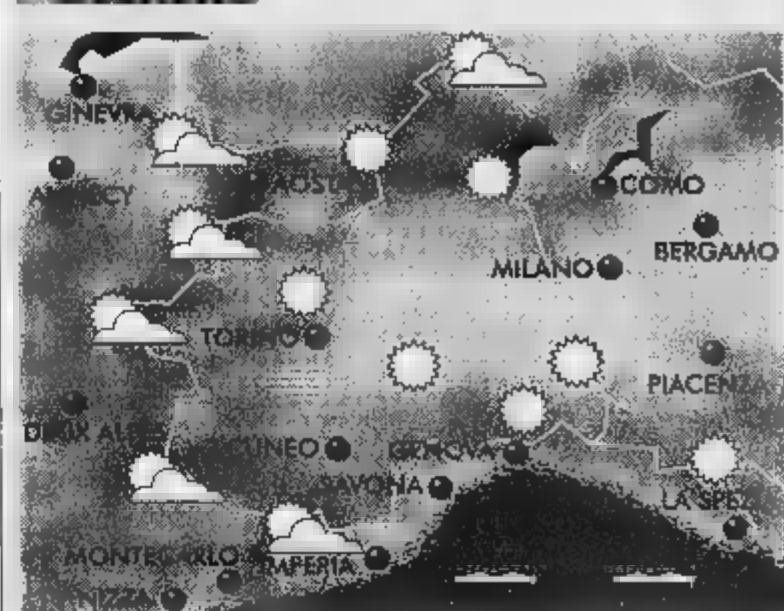
TORINO. Sempre ai grandi eventi, «Specchio», il settimanale della «Stampa» che sarà nelle edicole domani, dedica ampio spazio alla rappresentazione di «Don Giovanni» al Teatro Regio. La «prima» dell'opera mozartiana è prevista per martedì prossimo alle 20.30 e sarà seguita da tredici repliche fino al 13 dicembre.

Ma agli spettacoli operistici veri e propri da corona una miriade di iniziative, raccolte sotto il titolo «Intorno a Don Giovanni»: va da un monografico su questo capolavoro della musica, tenuto da Paolo Gallarati all'università, a varie proiezioni cinematografiche ispirate a Don Giovanni;

dalla presentazione di due nuovissime opere commissionate dalla Galleria d'Arte Moderna a Giulio Paolini e Luigi Ontani agli appuntamenti dedicati al tema della seduzione; dall'esecuzione di un lavoro poraneo di quello mozartiano («Il convitato di pietra» di Gazzaniga) ad un incontro sulla «Carriera» di un librettino.

«Specchio» dedica al «Don Giovanni» e alle considerazioni che esso suscita un servizio del musicologo Sandro Cappellotto, mentre Marina Verna coglie l'occasione per raccontare la storia del Regio dalle origini seicentesche a oggi. [L. o.]

LA SITUAZIONE



LA SITUAZIONE

L'alta pressione atlantica, o per chi preferisce l'anticiclone delle Azzorre, mantiene il suo controllo sul continente europeo impedendo alle perturbazioni di scendere sull'Italia. Pertanto su Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta si prevede tempo soleggiato salvo nebbie e foschie in pianura.

PIEMONTE-LIGURIA-VALLE D'AOSTA

- **CUNEO.** Sereno o poco nuvoloso con locali addensamenti su arco alpino. Nebbie e foschie mattutine anche intense tra Camagna e Fossano. Temperature in ribasso. Venti deboli da Nord-Ovest al suolo, moderati in quota.
- **VALLE D'AOSTA, OSSOLA E SESIA.** Cielo generalmente sereno con moderata nuvolosità locale nei rilievi in dissolvimento in serata. Venti deboli di brezza da Nord-Ovest. Temperature minime in ribasso. Il T. tra 1800 e 2300 metri.

- **RIVIERA DI LEVANTE (Genova - La Spezia).** Giornata soleggiata con scarsa nuvolosità pomeridiana cumuliforme sui rilievi. Temperature nella media. Venti moderati da Nord-Ovest. Da poco a molto mosso.
- **RIVIERA DI PONENTE (Savona - Imperia).** Il tempo si mantiene sereno su tutta la Riviera con possibili annuvolamenti termici sui rilievi pomeridiani. Temperature nella media. Venti deboli o moderati da Nord-Ovest. Mari da poco mossi a molto mossi.

- **TORINESE E VERCELLINESE.** Condizioni di tempo sereno con scarse possibilità di annuvolamenti. Nebbie e foschie dense notturne e mattutine in pianura. Venti assenti al suolo, in quota. Temperature stazionarie.
- **LANGHE E MONFERRATO.** Sereno o poco nuvoloso con dissolvimento delle nubi in serata. Temperature minime in ribasso. Venti deboli e moderati di brezza. Foschie sui fondovalle nel mattino.
- **LAGHI E BIELLESE.** Le condizioni del tempo saranno orientate al bello con moderata nuvolosità pomeridiana sui rilievi. Nebbie e foschie notturne e mattutine in pianura. Venti moderati in quota. Temperature minime in ribasso.

TENDENZE PER FINE SETTIMANA

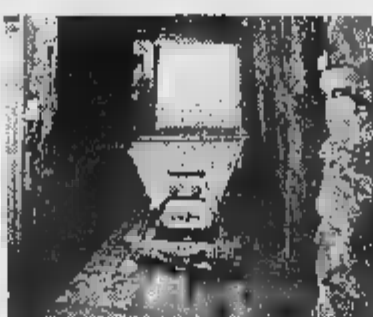
La situazione meteorologica in atto lascia presupporre un consolidamento dell'alta pressione su tutta l'Europa centrosettentrionale almeno fino a lunedì. Avremo pertanto condizioni di tempo sereno e poco nuvoloso su Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta salvo foschie e nebbie nelle prime ore del mattino in pianura. Temperature con minime generalmente in ribasso.

[A cura di Giorgio Minetti]

UNA GITA A... Tra i vini rari e le miniere della Vallo Germanasca

Anche il Pinerolese produce vini meritevoli di essere conosciuti, tanto più ora che alcuni hanno ottenuto la doc. Domani dalle 15 alle 18 a Pomaretto, nell'ex Convento Valdese di via Carlo Alberto 59, si degusteranno Bonarda e Ramé, quest'ultimo ottenuto da uve Avana, Avarengo, Neretto e altre rare varietà. La giornata lo permetterà, potrà forse anche visitare qualche vigna.

Che cosa vedere. Pomaretto sorge alla confluenza della Val Germanasca e la Val Chisone, un tiro di schioppo da Perosa Argentina e a neanche chilometri da Pinerolo. Ha un tempio valdese, come tutti i paesi di zona, cui S. Germano Chisone, Pramollo, Prali e Maessello. In queste vallate sono da visitare alcuni musei, cui «Abitare in Valle» e Financione latina. Aggiunge: «Oggi il Premio Grinzane Cavour sigla la



Un'immagine di vecchia miniera a Prali

monte, a Pralato, c'è il Museo Etnografico e dei Costumi Tradizionali delle Genti Alpine (telefono allo 0122/76844), mentre Villor Perosa vanta, nella palazzina SKI, il Museo della Storia della Meccanica e del Cuscinetto (tel. 0121/313234). Tra gli edifici religiosi cattolici: la Chiesa di San Gennaro a Perosa Argentina (facciata

barocca e organo cannel) e l'antichissima (fondata, pare, nel 1078) Chiesa di San Giusto a Mentoulles, il cui Archivio del Priorato conserva documenti storici preziosissimi. Se c'è tempo, è suggestivo visitare l'enorme, imponente Forte di Fenestrelle.

Un discorso a sé merita Prali, al fondo della Val Germanasca, che

propone tra l'altro la visita alla Miniera di Talco della Paola, una parte museale e una di sottosuolo. La quota è l'ambiente consigliato abbigliamento pesante e calzature adeguate. Orario invernale, ferie e festivo: 9.30/12.30 e 13.30/17. Un trenino per le visite guidate parte dall'imbocco alle 10.30 e alle 14.30, senza aspettare i ritardatari. Prenotazioni a «Scopriminiera»: 0121/806987.

Dove mangiare. Data la stagione, meglio telefonare per accertare la disponibilità (pref. 0121). Pomaretto: Bel Sito 81226, Chiabriere 803358, Del Ponte 803365, Cacciatori 81245, Perosa Argentina 8033781, Serremarchetto di Pinasca: Arquibuse 809946, Prali: Serenella 807768, Delle Alpi 807537, Salza di Pinerolo: Agritur. La Miando 801018.

Leonardo Della



»smart solution 002: scegli una grande auto.

«Il traffico in città è ridotto», asseriscono gli specialisti. «Smart è passata dalle parole ai fatti», ribattono noi. Riducendo al massimo e offrendo di più. Fuori: appena 2,50 metri di lunghezza, ovvero notevole facilità di parcheggio. Dentro: grande libertà di movimento per due persone, spostarsi sempre all'insegna della massima comodità. tutt'intorno: sicurezza d'acciaio grazie alla cellula

indeformabile TRIDION. Conclusione: smart fissa alla grande i parametri con cui le grandi devono misurarsi. crea una nuova classe di vetture: la City-Coupé. Fai il giro in città, dopo esserti divertito a guidarla, prova a parcheggiarla: è favola. Per fissare un appuntamento basta una telefonata. Ti aspettiamo: Torino, Via Sanctis 32/A, 011/7171811.

Il «Milanollo» di Savigliano ospita l'Audrey Morris Trio. Sfida canora a Busca Grande rock ed emozioni blues Slep protagonista a Boves con i Red house

Stasera, al «Dayana disco club», musica giovane col dj M. Vay. Radiovallehelbo. **BERNATELLO**. A «La parranda» stasera (ore 22) party di salsa e me- con Luca dj.

BOVES. Al «Betty Boop» stasera, concerto Slep and Red house, alle 23. Accanto a Slep, Beppe Canavero (batteria) e Mario Papi (basso).

BUSCA. Prende il via stasera al «Black buffalo» (ore 21,30) la seconda edizione «Vota la banda con il rock dei «Dixgusto». Il «Magister pub» stasera, dalle 21,30, offre musica da discoteca con il dj Cris.

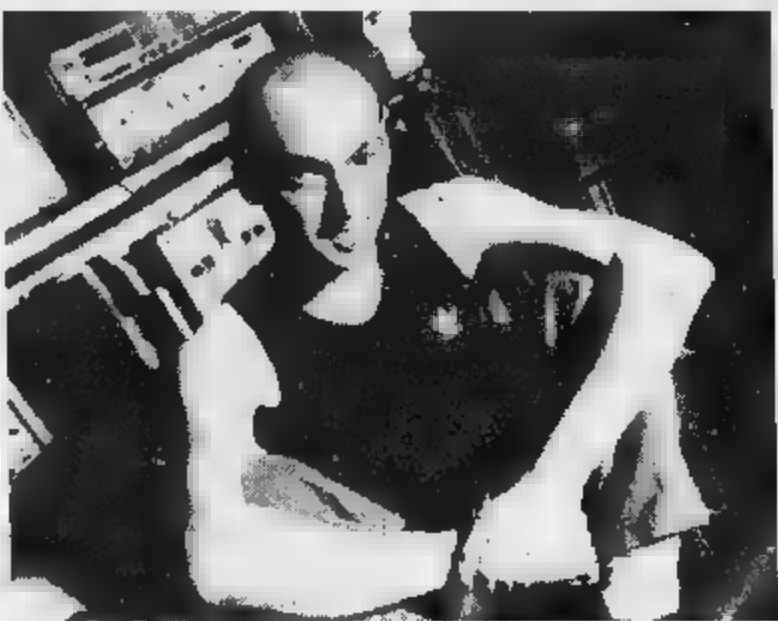
Stasera all'«Oriente» scuola di ballo latino-americano e liscio, gratuita. C'è l'orchestra Made in Italy.

Al pub «Scaccia-pensieri» stasera (ore 22), hard rock con Gomma e i Mazzafreddi.

CUNEO. Al «Loola palcosca» di Tetto Croce (ore 22) successi '60-'70-'80. Ciccio.

Al Tribal pub stasera, alle 22,30, suona il «Togliatto blues e rock» di Torino.

ENTRAVIGNE. Stasera, al «Capolinea disco pub», c'è Irma Night, etichetta italiana di acid jazz, lounge, drum'n'bass. Arriva



Al «Capolinea» Entracque arriva Ohm Guru virtuoso delle registrazioni

Ohm Guru, virtuoso della sala di registrazione. A seguire Radio panic con special guest il dj Matteo. Ingresso 10 mila.

Allo «Zero» stasera la storia del rock dagli Anni '60 a oggi con il dj Bubo. A «La lanterna» casinò party crou-

pier che offrono consumazioni a premi, dalle 21 alle 24,30 musica latino americana di Nadir.

Stasera, al «Motis» (ore 22), hip hop con la band «La loggia».

Al «Rossomattone» stasera (ore 22) band

«Amici di Paire». La vineria apre alle 18,30. Al «Joy» dell'«latino con lezioni di salsa e merengue con la scuola Mingarelli di Torino, dalle 21,30. In consolle Roby.

Stasera, al «Capitan Fracassa», sala tax mex, birre, hamburger e video, in quella medievale underground e nell'«azteca happy music by Claudio dj. Animazione di Titty. All'«Internodues», 22, musica Silvana Poletti e Nico. Al «Don Chisciotte», dalle 22, rock di cantautori con Dario G.

Al «Nanni pub» (ore 22) appuntamento al cabaret di Tino Finiani. **NOCCAVIONE**. Al «Target disco» stasera musica, allegria e animazione con Viva e Frank.

Prende il via (ore 21,15) al Milanollo la rassegna «Blues al femminile», con l'Audrey Morris Trio.

Stasera il bar «Papa Pier» festeggia i suoi tre anni con musica e animazione. Elis, torta gratuita, giochi e premi per tutti e alla party.

VILLANOVA. Stasera al «XIII° Secolo» castello in festa (ore 22) con il dj Marco Porticelli di Radio Montecarlo. [r. s.]

Invito da Saluzzo

Fantasia e sonata per organo

SALUZZO. Secondo appuntamento stasera, alle 21, in Cattedrale, con i concerti inaugurati della ristrutturazione dell'antico organo. Protagonista Massimo Nasetti che eseguirà sonate, improvvisazioni e fantasie di Guilman, Bossi, Reger, Whitlock, Maleingreau, Litaize, Fasini e sue composizioni.

«Lo strumento dei re ed il re degli strumenti» - «L'organista» gli organizzatori della manifestazione - risuonerà la voce calda e piena, sotto il tocco delle mani di Nasetti, che ha diretto i lavori di ristrutturazione dello strumento. Il maestro è docente di organo e posizione organistica al Conservatorio di Cuneo. Attualmente l'organista titolare del santuario di Santa Rita di Torino. Ha insegnato in numerosi altri conservatori e ha collaborato con l'orchestra della Rai.

L'iniziativa, voluta dalla parrocchia Maria Vergine Assunta, cattedrale di Saluzzo, è realizzata grazie all'intervento della Cassa di risparmio di Saluzzo; la Fondazione Crs ha sostenuto il finanziamento dei lavori di restauro dell'organo, realizzati dalla ditta Brondino Vegezioli di Radio Montecarlo. [r. s.]

Paesaggi e neve E ARTISTI

Paesaggi e neve

palazzo provinciale, sala C, in Dante 41, si è aperta ieri la mostra antologica Stefano Borgia, paesaggista buschese con una lunga attività di pittore, fin dal 1932. Pittura limpida, onesta, luminosa, soprattutto in quelle nevicate che la contraddistinguono. Fino al 15 novembre. Orario: dal lunedì al venerdì 16-19; sabato e domenica 10-12, 18-19.

Ceramiche nel bar

Nella Sala esposizioni del bar Statuto, in corso Statuto, si apre domani, alle 17, la mostra di ceramiche ad acquarelli della fassinese Ada Perona Contratto. Fino al 21 novembre.

Il teatro del mito

Al Centro Arpino, in via Guala, inaugurazione domani, alle 18, dell'importante mostra di Fernando De Filippi «Il teatro del mito», con presentazione di Roberto Di Caro. L'organizzazione è a cura della Galleria Peira e dell'ufficio turismo e manifestazioni, il patrocinio del Comune. Fino al 29 novembre. La rassegna comprende la più recente ricerca artistica di De Filippi, anche direttore dell'Accademia di Brera, con opere su tela, a tavo-

la, produzione degli ultimi quindici anni.

Incisioni di Ligabue

A Palazzo Salmatoris continua con un afflusso straordinario di pubblico la rassegna dedicata ad Antonio Ligabue, curata da Giorgio Barberis. Fino al dicembre si possono ammirare quarantasei di olii, molte incisioni rare e due inedite, sculture e disegni. Orario: dal martedì al venerdì 10-13; 15-19. Sabato e festivi 10-19.

Vetrina d'autore

Cesare Bella, in Pieve 4, ha creato l'idea presentare al pubblico «Vetrina d'autore», affidando periodicamente uno spazio-casa ad un artista, designer-scultore, perché lo ricrei secondo il proprio gusto gli arredi selezionati da Bella Arredamenti. Daniele Pisore inaugura questa esperienza, sui toni prediletti del verde e dell'azzurro. Fino al 15 novembre.

Lavori a due voci

Nella Chiesa d'arte, in via Umberto, fino al 15 novembre, Valerio Berruti ed Eugenio Tibaldi espongono «Cromosomi ribelli». Orario: sabato e domenica 18-22.

Claudia Ferraresi



GIORNO E NOTTE

Cuneo

Shakespeare al Toselli

S'inaugura stasera (ore 21) la stagione di prosa teatro Toselli, con il «Riccardo III» di Shakespeare, per la regia di Antonio Calenda, protagonista Franco Branciaroli. La serata è ad inviti; domani e domenica il dramma viene proposto per gli abbonati. Biglietto singolo da 40 mila (platea) a 14 mila (seconda galleria). [v. p.]

Boves

Occitane

Il «Gruppo sportivo ginnastica e danza» organizza nella palestra delle Madie un corso di danze occitane tenuto da Daniela Mandrile. Stanno per iniziare stages di ginnastica artistica maschile, per bambini dai 10 ai 15 anni, che svolgeranno tutti i venerdì dalle 16,30 alle 17,30. Informazioni alla palestra (ore lezioni). [b. s.]

Alba

Film dall'Algeria

Al cinema Moretta si apre stasera (ore 21) la rassegna «Altri film, altri Paesi». Sarà proiettato «L'arche du desert» (L'arca del deserto) del regista algerino

Mohamed Chouikh. Biglietto 7 mila lire. [g. f.]

Saluzzo

Recitano gli allievi

Stasera, alle 21, nell'ex caserma Mario Musso, gli allievi dell'Istituto «Denina» presentano «De peste quae fuit 1630». Ingresso libero. [g. ne.]

Sfilata di moda

Stasera, alle 21, nel padiglione allestito per la fiera del porro, è in programma una sfilata di moda con la sartoria «New look» di Bra. [l. a.]

Centallo

Si proietta «Mad city»

Al «Nuovo Luce» stasera, alle 21, per la rassegna autunnale del circolo «Lumiere», si proietta «Mad city». Ingresso tessera 1 mila lire. [l. a.]

Castiglione Saluzzo

Incontro in Biblioteca

Alla Biblioteca civica stasera, 20,30, incontro con Anna Parola della «Libreria dei ragazzi» di Torino. La relatrice terrà una conversazione sul tema «Libri? grazie». [v. p.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

	56	52	5	2	90
	74	70	62	49	49
CAGLIARI	28	31	53	82	7
	120	76	69	67	56
FIRENZE	63	32	33	83	80
	63	62	59	56	56
	39	51	26	12	10
	105	99	68	62	80
MILANO	25	8	69	7	48
	64	53	53	47	44
	81	21	1	10	26
	56	55	54	52	41
	42	26	21	43	67
	90	49	47	47	44
	44	65	60	13	28
	94	72	53	43	41
TORINO	13	5	26	63	41
	92	89	70	70	66
	21	63	5	82	36
	90	70	63	56	51

SUPER ENALOTTO - CACCIA JACKPOT

normali e integrati	3 - 8 - 15 - 17 - 38 - 80
	51 - 58 - 71 - 28 - 36 - 45
2 combinazioni	
L. 5600	83 - 21 - 31 - 84 - 84 - 77
7 combinazioni	
vincitori sistematici con base	
L. 179.000	- base fissi prese 1 a 1 = 19 - 27 - 39 - 40
224 combinazioni	- varianti = 87 - 16 - 1 - 40 - 36 - 84 - 9 - 84

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 73. Torino. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive.

gli altri sistemi:
73-9 73-10 73-19 73-70 73-13;
73-25 73-17 73-18 73-2 73-30;
73-89 73-60 73-25 73-4;
73-88 73-64 73-33 73-36;
73-75 73-67 73-74 73-37;
73-41 73-24 73-38 73-86 73-80.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti i parentesi indiciamo la presunta scadenza in settimana:

(1); Cagliari 17 (1); Firenze 3 (3); Genova 5 (5); Milano 3 (3); Napoli 48 (3); Roma 56 (1); Torino 3 (3); Venezia 32 (5).

Per questa estrazione il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Milano:

38-50	38-20	38-12	18-15	18-30;
38-16	38-51	38-21	18-11	18-1;
38-60	38-52	38-3	18-54	18-40;
38-1	38-19	38-4	18-67	18-49;
38-1	38-1	38-1	18-20	18-2;
38-54	38-16	18-51	18-22;	
38-54	38-1	18-80	18-52	18-3;
38-88	38-58	18-36	18-19	18-4;

Per cadenza la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo da giocare a Napoli:

1-2-3	3-6-7	5-2-3;
1-4-5	3-8-9	6-7-8;
1-6-7	3-10-1	6-9-10;
1-8-9	4-5-6	6-1-2;
1-9-10	4-7-8	6-3-4;
2-3-4	4-9-10	7-8-9;
2-5-6	4-1-2	7-10-1;
2-7-8	5-6-7	7-2-3;
2-9-10	5-8-9	7-4-5;
3-4-5	5-10-1	8-9-10.

Vincite:

Ambata Genova 71

Storici e con della Riciclatoria n° 490 di Davide e Liliana Motta, via Viena 27, Candelo.

STASERA AL CINEMA

CUNEO. Tel. 0171-693.554.

CORSO. Tel. 0171-692.936. L'uomo che sussurrava ai cavalli. Or. 18,30; 22; sab. e fest. 15,30; 18,30; 22.

ITALIA. Tel. 0171-692.951. X-Files - 8 film. Or. 17, 19,30; 22; fest. 18; 20; 22.

DON BOSCO. OGGI RIPOSO.

EREN. Tel. 0173-363.021. Or. 20; 22; Domenica 15; 18; 20; 22. Lin 10.000; 7000.

MORETTA. RIPOSO.

COMUNALE. Tel. 0175-346.901. Mario della baja degli angeli. (Seria d'essai). Ore 21; festivi: 17; 19; 21.

Tel. 0171-262.211. Arancia

IMPERO. Tel. 0172-412.317. L'uomo che sussurrava ai cavalli. Or. 18,30; 22. Festivo: 17; 19,30; 22.

Tel. 0172-412.771. Tutti pazzi

Feriale e sabato: 19,30; 22. Festivo: 17; 19,30; 22.

Tel. 0171-944.231.

NUOVO. RIPOSO.

FERRI. Tel. 0171-519.131. OGGI RIPOSO.

NUOVO LUX. Tel. 0171-211.726. Mad City. Ore 21.

GALATHEA. Tel. 0172-488.324. OGGI RIPOSO.

Tel. 0171-916.393. Monte per

NUOVO. Tel. 0172-62.407. Or. 22. Festivo: 16; 18; 20; 22.

EXCELSIOR. OGGI

Tel. 0174-47.698. Invito il soldato Ryan. Viet. minori anni 14.

Tel. 0174-47.698. Così ridevano.

ARISTON. Tel. 0174-391.311. OGGI RIPOSO.

COMUNALE. OGGI RIPOSO.

Gallo cedrone. Orario: feriale 21; e festivi ore 22.

CIVICO. Tel. 0175-43.756. Salvate il

Gallo cedrone. Orario: feriale 21; e festivi ore 22.

NUOVO. Tel. 0172-712.957. L'uomo che sussurrava ai cavalli. Or. 21,15. Festivo: 18; 20; 22.

NUOVO. Tel. 0172-712.477. Brian Syngar.

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. L'eter-

nia e un glesio. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Gallo cedrone. Or. 15; 18,55; 19,50; 20,45; 22,45.

AMEROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 62, tel. 547.007. Sala 1: Salvate il soldato Ryan (v.m. 14). Or. 15,30; 18,45; 22. Sala 2: The Truman show. Or. 18; 18,10; 20,20; 22,30.

Sala 3: Sliding Doors. Or. 18; 18,10; 20,20; 22,30.

ANLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 561.71.90. Dello perle. Or. 18; 18,10; 20,20; 22,30.

CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. 540.805. Gallo cedrone. Or. 15; 18,10; 20,20; 22,30.

CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. L'arca del deserto. Or. 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.

C. CHAPLIN v. Garibaldi 32a, tel. 438.07.23. L'uomo che sussurrava ai cavalli. Or. 15,30; 18,45; 22.

C. CHAPLIN v. Garibaldi 32a, tel. 438.07.23. L'eternità e un giorno. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

CIAC c. Giulio Cesare 105, tel. 232.029. Radiofreccia. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CRISTALLO v. G. G. 5, tel. 660.71.00. Il signor Quindici. Or. 18; 18,10; 20,20; 22,30.

DORIA v. Gramsci 5, tel. 542.422. Or. 18; 18,10; 20,20; 22,30.

ELISEO p. Sabotino, tel. 447.52.41. cedrone. Or. 15; 18,50; 19,50; 20,45; 22,45.

ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 447.52.41. Così ridevano. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

NELLE SALE DI

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. Jolly blu. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KING v. Po 21, tel. 812.59.98. Sliding Doors. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.

KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. Character. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

LUX Gall. S. Federico, t. 541.283. X-Files - 8 film. Or. 15,05; 17,35; 20,05; 22,35.

MASSIMO v. Montebello 8, t. 817.10.48. Racconto d'autunno. (Francia 1998 102). Or. 18,30; 19,30; 20,30; 22,30.

NAZIONALE v. Poma 7, t. 812.41.73. La seconda moglie. Or. 18; 18,10; 20,20; 22,30.

NAZIONALE v. Poma 7, t. 812.41.73. L'eternità e un giorno. Or. 15,50; 18; 20; 22,30.

OLIMPIA v. Arsenale 31, tel. 532.446. The Truman show. Or. 18; 18,10; 20,20; 22,30.

OLIMPIA v. Arsenale 31, tel. 532.446. City of angels. Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 1: La leggenda del pianista sull'oceano. Or. 15,30; 18,45; 22. Sala 2: Elizabeth. Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

Sala 3: Salvate il soldato Ryan. Or. 14,45; 18,15; 21,45. Sala 4: He

I cuneesi (caricati dall'impresa col Torino) nella «tana» della neo capolista

L'icap all'assalto del Dogliani

Basket: domani alle 21 big-match della C2

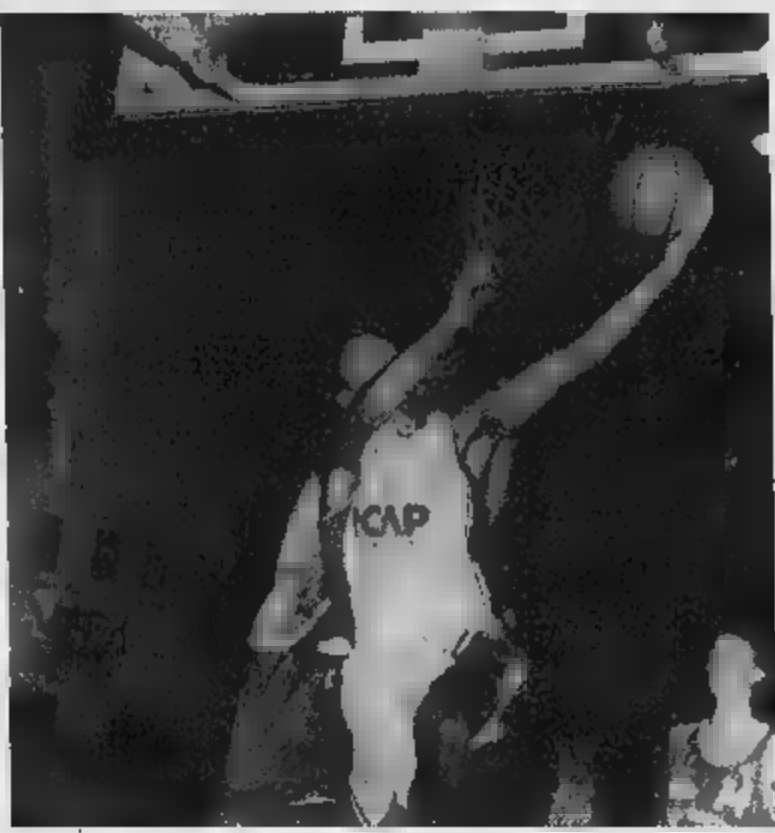
CUNEO. Il derby tra Dogliani e Icap Cuneo, in programma domani alle 21, è il confronto più interessante della sesta giornata d'andata del campionato di C2 di basket. Saranno di fronte due formazioni più in forma del momento, divise in classifica da due soli punti: la squadra di casa, 6 quella ospite.

Il Dogliani di Andrea Alfaro, dopo il successo esterno ottenuto nel derby con la Fibrac Fossano, è balzato in vetta alla classifica insieme con Cus Torino ed Eurovita Asti.

Il primato dei doglianesi è propiziato proprio dall'Icap Cuneo che nell'ultimo turno, con un risultato decisamente a sorpresa, ha fermato la marcia dell'Eurovita che era presentata nel Palazzetto di Bobbio imbattuta. Il successo sugli astigiani ha caricato l'ambiente cestistico cuneese che ha scoperto di avere una squadra competitiva, in grado di recitare un ruolo di primo piano nel campionato.

Entusiasmo alle stelle anche a Dogliani, con la squadra langarola meritatamente in vetta alla graduatoria. I doglianesi hanno iniziato la stagione con piglio molto deciso, mettendo in campo la grinta che avevano già dimostrato di possedere al termine della stagione nei play-out per la salvezza. In questi azzeccati, gli albesi Dellapiana e Sobrero, hanno reso ancora più competitiva una formazione già piuttosto solida. La gara di domani si annuncia quindi interessante ed equilibrata, anche il campo di Dogliani non è facile terreno di conquista e spesso anche gli squadroni hanno dovuto arrendersi alla grinta dei «leoni» langaroli.

Giocheranno in trasferta tutte le altre compagini cuneesi: il



Un'azione dell'icap, con Dogliani tra le più in forma del momento (foto MEDINO)

Savigliano sarà ad Aosta, la Cassa risparmio Saluzzo a Moncalieri e la Fibrac Fossano a Torino con la Crocetta. Non si tratta di impegni proibitivi per le cuneesi per cui è possibile pronosticare per loro l'en plein di vittoria.

I saviglianesi di Giovanni Mondino, che nell'ultimo turno hanno sconfitto di misura il Kolbe Torino, andranno a giocare a Aosta contro una formazione forte, un po' in crisi e dal rendimento altalenante.

La Cr Saluzzo di Angelo Bianco, reduce proprio

aostano che ha consentito alla squadra di uscire dalla crisi, dovrà vedersela invece con il Moncalieri, formazione ripescata all'ultimo momento per sostituire la rinunciataria Centotri.

Infine, la Fibrac dell'allenatore Franco Arcidiacono affronterà la Crocetta contro la quale tenterà di recuperare i punti persi nel derby contro il Dogliani. Particolare curioso: tutte queste squadre, ad eccezione dell'Aosta, hanno 4 punti in classifica.

Fra le Donne

Cuneesi cercano prima vittoria

CUNEO. Alla ricerca della prima vittoria stagionale, la Pallacanestro Cuneo affronta la Cestistica Savonese nella quinta giornata d'andata del campionato di serie B femminile di basket. La gara è in programma domani alle 18 nel Paladisport cuneese di via Bongioanni. Finora, nonostante l'impegno, la formazione capoluogo provinciale, allenata da Fulvia Testi e Bruna Mosso, è ancora riuscita a imporsi, pagando la mancanza di una «lunga» sotto canestro e una panchina piuttosto giovane.

Anche nell'ultimo incontro casalingo con il Mirafiori, retrocesso dalla serie superiore, le cuneesi sono in partita fino alla fine, ma minuti conclusivi, pur essendosi riportate a ridosso delle avversarie, non riuscite a completare l'aggancio. La Cestistica Savonese si trova al secondo posto della classifica con 6 punti.

In serie D maschile il Ferrero Ceva torna davanti al proprio pubblico stasera, alle 21, per affrontare l'AGS 222. I ragazzi di Alessio Cuniglio sono chiamati a una prova convincente per cancellare la sconfitta subita nell'ultimo a Novi Ligure e per conquistare il secondo della stagione. A Novi la squadra cebana era in vantaggio nel primo tempo, ma nella ripresa con una prova opaca.

C'è anche Sardo Ex fossanese ingaggiato dal Cuneo



Cristian Pepe con la maglia del Fossano

CUNEO. Biancorossi scatenati sul mercato autunnale. La dirigenza biancorossa vuole lasciare nulla al caso per cercare di colmare le lacune emerse nelle prime nove giornate d'andata del Cnd di calcio.

Dopo l'ingaggio del difensore Sardo, ultima stagione nell'Imperia in serie B (ha già esordito in Coppa Italia a Casale, nella partita che i cuneesi hanno vinto 2-1 con reti di Caridi e Volcani), il direttore tecnico Sandro Damilano si è assicurato il trequartista Cristian Pepe, classe '72, proveniente dal Cremaspe di C2, ma anche della Fossano. Pepe dovrebbe essere a disposizione di mister Eberini già domenica (ore 14,30) al «Paschi» contro il Verbania.

Sul fronte-cessioni, i giovani Besate e Salacane sono tornati alla Pro Vercelli. Giampà al Vigor Lamezia, mentre Aulizio è stato ceduto a una società laziale serie B. [g. p. c.]

Fossano, dalle 21 Stasera il mercato del calcio

FOSSANO. Una per concludere e annunciare gli acquisti che potrebbero cambiare il calcio regionale. E' l'appuntamento autunnale «Calcioincontri '98» organizzati all'hotel Romanisio dai fratelli Pino e Giancarlo Fruttero dell'omonimo negozio di articoli sportivi in via Roma a Fossano.

Le trattative si apriranno alle 21 e le grandi protagoniste annunciate saranno Saluzzo, Albese e i padroni di casa della Fossanese, alla ricerca di un centrocampista in grado di garantire rifornimenti ai due «bomber» Masante e D'Erice, probabilmente la migliore coppia. Eccellenza. «Ormai» spiegano Pino e Giancarlo Fruttero - molte formazioni aspettano l'autunno per mettere a segno i «colpi» migliori, sfruttando i prezzi che si abbassano e la voglia di giocare di atleti, magari di categoria superiore.

La società langarola è molto attiva. Dopo la crisi estiva i dirigenti hanno ritrovato stimoli e con l'arrivo del nuovo mister stanno mettendo insieme una formazione interessante.

Tra le ambizioni sarà attiva ma soprattutto nel settore degli scambi - il Sommariva Perno. Spaziata dalla partenza a razza della Saviglianese - che si terrà stretta il «bomber» Martelli - la squadra di «mister» Lombardi cerca di rafforzarsi. Tra le squadre in difficoltà sono invece molto il Cavallermaggiore e la Sommarive, due formazioni blasonate, pronte a investimenti pur di evitare la retrocessione.

Affari, trattative, ma anche il clima di festa che serve a sdrammatizzare - concludono Pino e Giancarlo Fruttero - per una serata che si concluderà con pane, salame e un bicchiere di vino. [l. f.]

SPORT

Tat Alpitour

Riuscito l'intervento

■ **Silvano Prandi**
Buone notizie per la schiena di Silvano Prandi. Dopo alcune settimane alle prese con un doloroso arto del disco, l'allenatore della Tat Alpitour Cuneo è stato sottoposto a intervento chirurgico. L'operazione si è svolta martedì all'ospedale S. Croce di Cuneo coordinata dal professor Medina, assistito dal medico sociale Lucio. L'intervento è perfettamente riuscito e si prevede che Silvano Prandi possa tornare in palestra tra una ventina di giorni, in tempo per la ripresa del campionato. Fino a quella data la preparazione sarà affidata al vice Roberto Serniotti che lavora in quotidiano collegamento Prandi. [l. f.]

Golf

I risultati del trofeo al club di Cherasco

Sui campi del Golf club Cherasco la squadra formata da Ettore Bondi, Alberto Garino, Andrea e Giovanni Ferrero ha vinto (130 colpi in totale) il «Trofeo Torrone d'Alba-Relanthes». Al secondo posto, Paolo Richard, Ugo Palù, Luciano Marchi e Silvio Bersano. Terzi, Ivano Tonelli, Fabrizio Pagliasso, Franco De Chiesa e Amadeo Castigliano. Emilio Barbero, Enrico Bologna, Achille Perno e Maria Rosa Brandani hanno trionfato tra i Seniores. [r. a.]

Pallanuoto

Finale di C1, Ricca supera Acqui 11-6

Nella seconda finale del campionato di C1, Ricca d'Alba (Rapallo e Olcese) ha battuto 11-6 Acqui (Muratore e Trinchero). La squadra ospite è imposta all'andata 11-8. Per assegnare la vittoria nel campionato di C1 sarà necessaria pertanto la «bella». Terzo incontro anche per il successo in C2 tra Lequio Berria e Mombaldone. La gara decisiva sarà domani alle 14 a S. Stefano Belbo. [a. a.]

Caraglio, l'«Oscar dei Culumbot» ■ Marco Osella

Promessa del Dilettanti premiato da ex campioni



Il diciassettenne Marco Osella di Polonghera (secondo da destra) insieme con gli organizzatori (premio) del 1994 ha vinto 20 corsa

Walter Minotto (dello Studio Foto Service Dronero) con il collega Paolo Gazzera ha ricevuto una targa per le immagini sul ciclismo

CARAGLIO. ■ 17 anni, un curriculum di 20 vittorie in 4 stagioni e un promettente futuro davanti a sé. Marco Osella è fra i giovani emergenti del ciclismo della «Granda».

Originario di Polonghera, ha corso in carriera per il Velo club Esperia Piasco, per l'Ardens Savigliano e per il Madonna di Campagna Cicli Gioi nelle categorie Esordienti, Allievi e Dilettanti.

Nel '97 quest'anno è inserito nella rappresentativa regionale Allievi e Juniores. Sempre nel '98, inoltre, ha partecipato al Giro della Basilicata e al Giro della Lunigiana, prestigiose corse a tappe per Dilettanti Juniores.

A Marco Osella la «Compagnia Culumbot» (al secolo Dario Ghibaudo, Umberto Seretto, Piero Riba e Bruno Rovera) hanno assegnato la decima edizione dell'«Oscar dei Culumbot», la cerimonia si è svolta a Caraglio, alle trattorie Paschiera San Defendente. [l. t.]

Ad applaudire la promessa, tanti campioni del pedale, da Stefano Giupponi a Walter Martin, da Gianpaolo Cucchiatti (di Villar San Costanzo) a Marco Garello, Gianni Mana e Franco Balmamion, due volte primo al Giro d'Italia (nel '62, quando vinse anche la Milano-Torino, e '63), terzo al Tour de France del '67 e alla Milano-Sanremo del '65, 6 volte Nazionale, 12 giorni complessivi in maglia.

Nel corso della simpatica serata alla Paschiera di Caraglio, i giornalisti Giuseppe Callipo, Guido Campana e Lorenzo Gerro hanno anche assegnato un speciale riconoscimento allo Studio «Foto Service» di Dronero, per le belle immagini realizzate su tutti gli avvenimenti agonistici sportivi, con particolare specializzazione nel ciclismo e mountain-bike.

Il premio è stato ritirato da Walter Minotto, che ha rappresentato pure il collega Paolo Gazzera. [l. t.]

EVITA I PROBLEMI SENZA SPESA

NUOVO SERVIZIO DI PREVENZIONE GRATUITA FORD AZZURRA

ISPEZIONE E DIAGNOSI GRATUITA AL VOSTRO VEICOLO

PREVENTIVI DI SPESA ANTICIPATI ESEGUITI DA PERSONALE SPECIALIZZATO

Provare per credere...

AZZURRA È ANCHE: CENTRO REVISIONI
Aut. Min. n° 27 C. Imp. CN/AC8

COLLAUDO E REVISIONE VEICOLI DI TUTTE LE MARCHE

CUNEO MONDOVI FOSSANO

Via Valle Po, 19510 CUNEO (CN) - Tel. 0165/411111

Via ... MONDOVI - Tel. ...

Via ... FOSSANO - Tel. ...



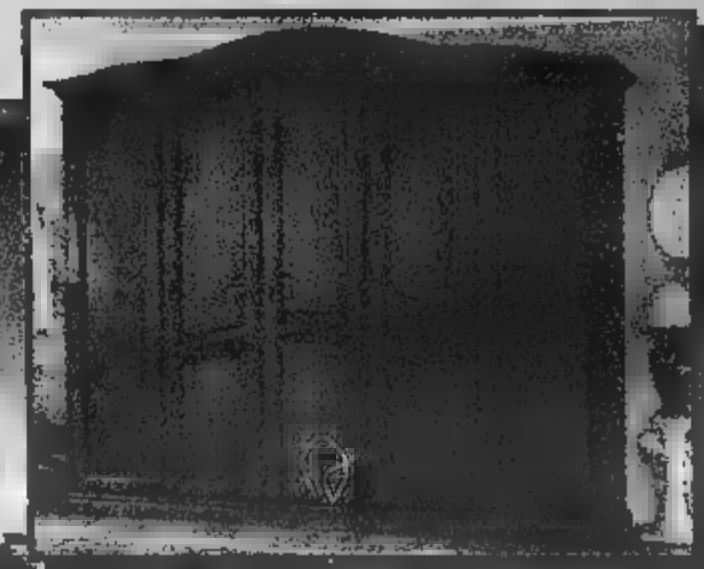
VERSACE
ACCESSORI



GRUPPO DIVANI e SOFÀ

QUALITÀ E PREZZO IMBATTIBILI

**PAGAMENTI RATEALI
ANCHE
SENZA ACCONTO**



LA CITTA' DEL MOBILE

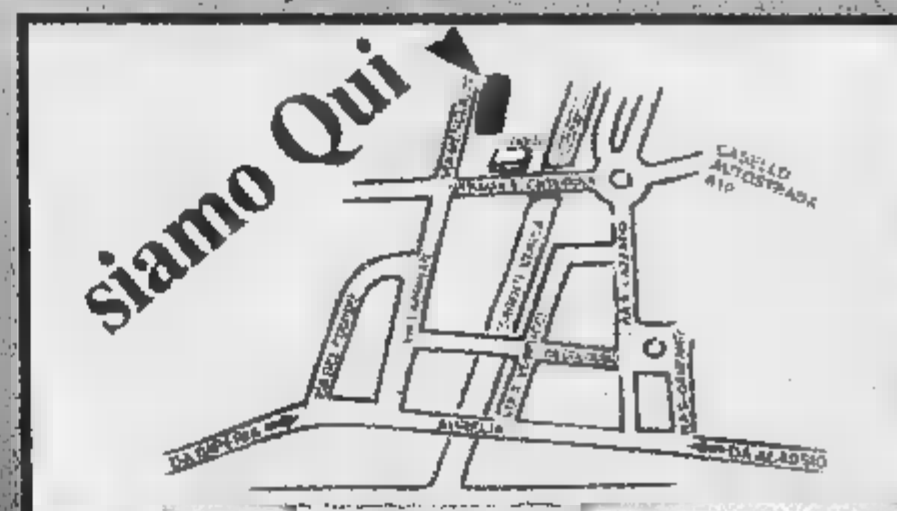
**(EX ELETTROMOBILI) - ANDORA - SV - VIA MERULA 22/A - TEL. 0182/681038
AMPIO PARCHEGGIO A 300 MT. DAL CASELLO AUTOSTRADALE**

ESPONE PER VOI IN 5.000 MQ.

**CUCINE SU MISURA - DIVANI - CAMERETTE
SOGGIORNI - CAMERE**



**APERTO
LA DOMENICA**



CON SERVIZIO ARREDATORE A DOMICILIO TELEFONANDO ALLO 0182 681038

SPECIALE 250 STEREO+

TV COLOR, HI-FI, VIDEOREGISTRATORI, TELECAMERE, TELEFONIA, CELLULARI
PICCOLI - MEDI - GRANDI ELETTRODOMESTICI

dal 20 ottobre '98

al 21 novembre '98

Videocamera Samsung
mod.VP-A20 mirino elettronico
zoom 16x - effetti digitali

L. 699.000

Videoregistratore Daewoo
2 testine - mono

L. 275.000

Tv Color Phonola 14"
mod.37TA1273
presa cuffia - telecomando

L. 275.000

Videocassette

120 minuti 4x **L.10.000**

180 minuti 4x **L.11.000**

240 minuti 4x **L.15.000**

Lettore CD portatile
Roadstar
PCD 9003 display LCD - 1 bit DAC

L. 99.000

Mixer Girmi mod.MX23

L. 19.000

Aspirapolvere Hoover
mod.AR10

L. 159.000

Forno microonde De Longhi
mod.MW311

L. 179.000

Frigo doppia porta Igls
mod.480

L. 399.000

Telefono cordless
Sport
vivavoce - intercomunicante - omologato
10 memorie

L. 199.000

Telefono cellulare
Philips DIGA
+ carta ricaricabile

L. 349.000

Telefono cellulare
Motorola STARTAC 85 Italia

L. 689.000

Facile
by omnitel

Compri oggi inizi a pagare da marzo '99

omnitel

STEREO+: P.zza del Popolo, 7r. • tel. 019.823.908 - 019.833.56.06

STEREO+ Il Gabbiano: C.so A. Ricci • tel. 019.819.053-54



Ancora a migliaia in coda. E a Porta Palazzo già in vendita falsi contratti di lavoro

Rischio truffe per gli immigrati

Il consulente avverte: «Attenti nessuno potrà usare quei documenti fasulli»

Duecentomila lire per una dichiarazione di capitalità: un salto all'anagrafe, ventimila lire di marche da bollo. Tanto costava ieri, nel giro degli sfruttatori di immigrati, uno dei requisiti richiesti per la regolarizzazione. Oggi il prezzo potrebbe essere già salito a mezzo milione. Più paura c'è di non entrare tra i chiodetti 38 mila, più richiesta c'è, più salgono i prezzi.

Così, sempre ieri, tra le centinaia di aspiranti al permesso di soggiorno, di agenti e dirigenti della questura che alle 11,30 del mattino continuavano a stazionare sul cortile di corso Vinzaglio, c'era anche Mustafa El Kharbi, il consulente socio-culturale marocchino del ministero di Grazia e Giustizia eletto nei giorni scorsi nel consiglio di circolo dell'elezione. E lui per mettere in guardia gli immigrati di lingua araba dalle truffe che accompagnano ogni sanatoria.

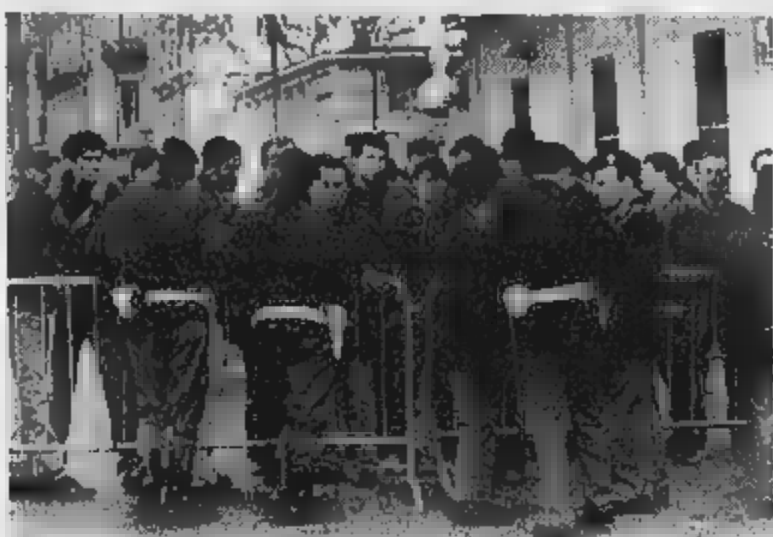
Mustafa tempo dice che Porta Palazzo funziona come un gigantesco Ufficio Stranieri alternativo. Hai un problema? Lì puoi sempre trovare qualcuno che ti fa un pezzo, che ti spiega dove andare e cosa fare. E se sei uno sprovveduto quel tuo connazionale esperto ti sparerà dieci, venti, cinquantamila lire solo per indicarti un ufficio che è la porta di chiunque. In tempo di sanatoria il giro diventa grande, ci sono italiani che danno una grossa. Alla fine qualcuno finisce sotto processo, qualcuno torna al Paese più

ricco. Ma intanto le vittime hanno perso di risparmi. Così Mustafa ieri urlava: «Non fatevi fregare, spendete soldi che non serviranno a niente. Perché le prove false, i falsi contratti di lavoro vengono sempre smascherati».

In Questura c'era anche Sued Benkdim, moglie di Mustafa, come lui consulente del ministero, membro di una Commissione europea per l'integrazione degli immigrati. Spiega: «A Porta Palazzo girano ormai offerte di tutto: ospitalità, contratti di lavoro, prove della presenza in Italia prima del 27 marzo. Ogni nazionalità ha i suoi sfruttatori e le sue vittime».

Ma chi sono in queste tentazioni? «Le persone che magari hanno precedenti penali lievi, alle quali è detto che avranno più difficoltà a mettersi in regola. Ma anche le donne e chi ha difficoltà con la lingua italiana. Il problema è che raramente durante la sanatoria qualcuno viene denunciato: gli immigrati parlano solo dopo, quando il permesso è già arrivato. E proprio per scongiurare questo mercato, quasi tutti gli sportelli del volontariato e del sindacato prima dell'entrata in vigore della legge si erano attrezzati per registrare il passaggio degli irregolari e provare così la loro presenza a Torino nei tempi giusti. Ora molto di queste organizzazioni attendono di sapere se le loro testimonianze serviranno davvero».

Maria Teresa Martinengo



Per gli immigrati costretti a lunghe code davanti alla Questura ora c'è anche il pericolo di essere truffati

Lunghe notti della speranza

Via Grattoni: thermos, coperte e il sogno di avere il permesso

Coperte, thermos, lettini, carte da gioco, guanti, paio di zainetti, resti di panini, un tappeto di cuscini, anche una borsetta nera dimenticata, con le foto di una festa e la sospensione da scuola di un ragazzino. E un'edizione francese del '35, delle opere di Fenimore Cooper (l'epica della frontiera, primo romanzo degli Stati Uniti d'America).

Sono i resti della notte e dell'alba via Grattoni, tra le transenne, una lunga notte in coda, vissu-

ta sognando di arrivare almeno al banchetto del corridoio dove due giovani sottufficiali distribuiscono prenotazioni, arrivate già al 20 novembre (200 al giorno, circa). Una notte cominciata intorno a mezzanotte. Alle 11,30 era arrivato il turno di Jenica, albanese, sul marciapiede dalle 5, qui quattro anni, non regolarizzato all'epoca della sanatoria Dini perché il padrone non aveva voluto saperne. Jenica è stato uno degli ultimi della mattinata, insieme

ad altri albanesi arrivati nel maggio '97: una ragazza laureata in letteratura, suo fratello ex carabinieri, lana, moglie di un trasportatore regolare che tiene per mano Silvestro di tre anni e mezzo.

Una mattinata, quella di ieri, nella quale, ha detto la dottoressa Silvia Burdese, dirigente dell'Ufficio Stranieri, «sono state date circa mille prenotazioni per lo sportello polifunzionale di via Ventimiglia 201». In via Grattoni e sul viale di Vinzaglio sono stati forse quattromila gli immigrati (in stragrande maggioranza romeni, marocchini e albanesi) che hanno stazionato sperando di passare. Parecchi, anche dopo la chiusura, sono rimasti lì, hanno voluto fermarsi. E c'è stato qualche momento di tensione quando la polizia ha spinto indietro, sul corso, i grandi gruppi di persone che non volevano mollare il posto. Ieri, per rendersi conto della situazione, è sceso in strada anche il questore Nicola Izzo. «Gli immigrati devono sapere - spiega - che fino al 15 dicembre distribuiremo le prenotazioni per depositare le domande. Le domande, poi, le accoglieremo tutte e quindi andrò all'esame. Una raccomandazione, però: chi ha la documentazione che si riferisce a un'altra provincia deve presentarsi alla questura di competenza».

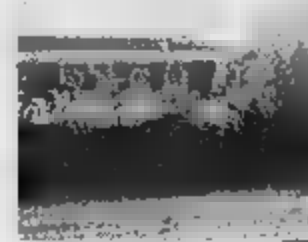
Maria Teresa Martinengo
Ezio Mascaro

IN BREVE

IN BREVE

Travolti e in treno due giovani operai della Fs

NOVARA. Due operai delle Ferrovie Nord travolti e uccisi da un treno in corsa. E' in via Gibellini, una strada di campagna. Le vittime, un 27enne e un 29enne, abitavano nel quartiere di Alessandro Cavinato, 27 anni, a Castello e Luca Frigo, 29 anni, a Uboldo. Da giorni lavoravano proprio per installare le sbarre su quel passaggio a livello incustodito. La tragedia quando sono saliti a bordo del loro furgone Ducato, parcheggiato vicino, e hanno fatto manovra per attraversare i binari. Abbagliati dal sole non hanno visto il treno. Il macchinista del «254», appena partito da Novara e diretto a Milano, ha frenato. Tutto inutile. Il camioncino è stato trascinato per cento metri, il convoglio è parzialmente deragliato - conseguenze per i viaggiatori. La linea è rimasta bloccata per ore.



Incidente sullo To-Mi Morti padre e figlio

NOVARA. Due morti, padre e figlio, 33 anni e mezzo, e due feriti. Erano tutti a bordo della Golf che ha tamponato un camion sulla Torino-Milano. L'incidente alle 13 tra Groggio e Biandrate, verso Novara, poco prima dello svincolo dell'A26. Le vittime sono il bosniaco Husnija Salkanovic, 33 anni, e il figlio maggiore. L'altro figlio di sette mesi e la moglie, Sanja Cusman, residenti a Roma, sono illesi.

La tentata il Superenalotto

SANREMO. Nella città del casinò i dipendenti del Comune hanno iniziato una colletta per tentare la fortuna al Superenalotto. Le adesioni al «sistemone» sono già state un'ottantina e oggi una quota verrà offerta anche al sindaco Giovanella Bottini. La maxi-vincita di Peschiera ha incrementato alla «schedina in compagnia». Domani verranno giocati quattro sistemi ridotti da quattro numeri ciascuno.

La scuola a De Benedetti

ASTI. A Giulio De Benedetti, direttore de «La Stampa» nel Dopoguerra e creatore della rubrica «Specchio dei tempi», sarà intitolata oggi la scuola materna statale realizzata nel quartiere Tanaro con i fondi raccolti dalla sottoscrizione di «Specchio dei tempi» a favore degli alluvionati del 1994.

Alla cerimonia partecipano la figlia Simonetta, con il marito Eugenio Scalfari, il giornalista fondatore de «La Repubblica» e le figlie. Ci saranno anche il direttore della «Stampa» Marcello Sordi, il presidente della fondazione «Specchio dei tempi» Giovanni Trovati e il vicepresidente dell'Editrice Umberto Cuccia.



Trovati consegnerà al sindaco Luigi Florio le chiavi simboliche dell'edificio, costato un miliardo e che ospita, dall'inizio dell'anno scolastico 106 bambini.

Fate, le streghe alla S. Martino

PAROLDO. Le masche sono figure bonarie, ma dispettose, che appartengono al mondo dei folletti, delle streghe, delle fate: a questi personaggi Paroldo dedica la «Fiera di San Martino», domani, domenica. Domani, alle 16, è previsto il convegno «Masche e ciabatte: rituali notturni di Langhe». Dalle 20, rievocazione storica di usanze locali, il «Ballo della sposa». «La vita magica nel borgo antico» e degustazione di formaggio Murazzano, tunc, tartufi e uva.

L'amante la picchia Finge stupro

GENOVA. Una ventenne di Imperia che aveva avuto un alterco con l'amante e un occhio nero, ha pensato di nascondere l'episodio al marito fingendosi vittima di uno stupro. Parte marocchina nella toilette del treno 2892 è partita alle 17 da Principe, spogliandosi e interpretando la scena del risveglio da un narcotico. Gli investigatori del Compartimento Polifer l'hanno denunciata per simulazione di reato.

Francia maestri di sci chiede

AOSTA. Le scuole di sci francesi chiedono aiuto alla Valle d'Aosta: non hanno maestri sufficienti per garantire le lezioni agli ospiti delle stazioni alpine. E' l'«effetto Europa». Per una normativa europea si è liberalizzato il mercato dei maestri di sci, tuttavia la Francia ha varato una deroga, cioè i maestri che provengono dal Paese extralpino devono sostenere un esame tecnico per insegnare sulle piste francesi. Di qui l'improvvisa uscita dal Club vacanzen di chi faceva il maestro senza il titolo «equiparato» e coloro che accompagnavano i gruppi turistici tra le 300 e le 400 persone. «Questo vuoto» si aggiunge una carenza quasi cronica delle scuole nelle varie stazioni, in tutto quindi mancano 600 maestri. Ecco il perché della richiesta di aiuto.



Savonese invaso banconote false

SAVONA. Il Savonese è invaso da banconote false. Negli ultimi dieci mesi le forze dell'ordine hanno sequestrato ben 1300 «pezzi», di tutti i tagli, abilmente contraffatti. L'ultimo blitz risale all'altra sera: la Finanza ha fermato nella stazione ferroviaria un savonese di anni, P.P.: in una borsa aveva 15 milioni di lire italiane false, più una certa quantità di dollari, anche questi opera di abili falsari.

Interpellanza contro primario di ginecologia

VERCELLI. Il gruppo in Consiglio regionale al completo dei Democratici di sinistra ha presentato un'interpellanza a Ghigo contro la scelta del nuovo responsabile della divisione di Ostetricia e Ginecologia dell'ospedale «Sant'Andrea» fatta dal manager dell'Asl 11, Luigi Bezzan. Quest'ultimo ribatte: «La nomina temporanea, in attesa che vada in aggiudicazione il concorso, risponde a meri criteri di professionalità».



Novi, penne nere in festa il 60°

NOVI LIGURE. Penne nere in festa per il 60° anniversario della fondazione del gruppo alpini di Novi. E i festeggiamenti sono particolarmente solenni. Così, domani mattina, oltre a molti alpini in congedo di tutto il Piemonte, attesi i militari del 10° scaglione della brigata Taurinense, che giureranno nello stadio comunale «Girardengo». Alla cerimonia interverranno anche la fanfara e il coro della brigata (foto), che stasera, alle 21 al Teatro Ilva, terranno un concerto per la cittadinanza. Domani le penne si raggrupperanno alle 8,30 in via Roma, piazza Dellepiane e via Girardengo per sfilare poi lungo il via del centro storico fino allo stadio. All'interno dell'impianto sportivo, alle 10,30, si svolgerà la cerimonia del giuramento in forma solenne delle reclute.

David Mattivi al Cto con la madre Rosanna Tapparello. Subito l'amputazione della braccia del bimbo di una telefonata in Trentino



Al terzo piano del Cto, camera numero 4, Rosanna Tapparello, adesso finalmente sorride: «Quasi non credo ai miei occhi, mi sembra. E abbraccia il figlio, David Mattivi, l'operaio di 21 anni al quale i medici del Gruppo Interdivisionale di Microchirurgia hanno ristriccato la braccia amputata in un incidente sul lavoro accaduto in Trentino.

Era il 3 ottobre, David stava trasportando legname di disbosciamento con una telefonata, quando una delle funi d'acciaio ha avuto un cedimento e l'ha colpito. pieno. Una «frustata» tremenda: il ragazzo ha vissuto ora fra la vita e la morte, subito in un mese due interventi chirurgici difficilissimi, ed è rimasto giorni in rianimazione. E' fuori pericolo: ricorda perfettamente quel

maledetto cavo che gli ha strappato la braccia (il sinistro completamente, il destro) gonfio in gips, ricorda i compagni di lavoro che lo hanno caricato sulla jeep per corrompere in ospedale, poi il trasferimento in elicottero dal Trentino al Piemonte. «Dolori? No, adesso non soffro. Ieri, per la prima volta dopo l'incidente, si è alzato dal letto.

Il giovane vittima di un incidente. La madre: non credo ai miei occhi

David muove le braccia amputate

Riuscito il difficile reimpianto al Cto

L'OMICIDIO DI VALENTINA

Il pm: 25 anni al fidanzato

«Fu un omicidio d'impeto. Valentina e Umberto Prinzi litigarono e lui le strinse le mani sul collo. La strangolò e infilò il cadavere in un borsone nero. Poi, lo trasportò a 40 chilometri da Torino e lo gettò in una scarpa alberta e ripida. Lo sappiamo dalla cucina di Prinzi, Barbara, da un detenuto e dalla moglie che ne conferma le dichiarazioni, e dalla registrazione della conversazione avvenuta in questura fra Barbara e la sorella Marzia. Chiedo la condanna dell'imputato a 25 anni. Dopo aver escluso l'aggravante della premeditazione e la prospettiva dell'ergastolo, il pm Enrico Gabetta finisce la sua requisitoria per l'omicidio del travestito Co-Andriani indica alla corte d'assise una pena comunque alta, perché, dopo aver occultato il cadavere, Prinzi cercò di trarre il maggior profitto possibile dalla morte della sua fidanzata».

E lentamente sta anche cercando di recuperare le forze per fare qualche piccolo movimento delle braccia. L'operazione a cui è stato sottoposto David è stata eccezionale, nove in sala, due équipe e la farmacia dell'ospedale mobilitata fino a notte fonda. «Ora - dicono i chirurghi del Gruppo del Cto - pos-

siamo tirare un sospiro di sollievo: entro la fine della prossima settimana procederemo a un trapianto di pelle, poi il ragazzo entrerà nella cosiddetta fase di controllo: dobbiamo valutare come rispondono al decorso post-operatorio i diversi organi coinvolti nell'incidente: ossa, muscoli e nervi. Nervi che hanno cominciato a riformarsi, si-

millimetro al giorno. David è un ragazzo dallo sguardo e dal fare simpatico. Scherza: «hanno tagliato i pelli, sono lunghi e ricci, ma appena mi dimettono li lascio ricrescere». «Non s'è perso d'animo - fa notare il dottor Italo Pontini, uno dei chirurghi che gli ha reimpantato le braccia - a Maurizio Calcinai, Daniela Rizzo e Armando Sardi - e questo senza dubbio lo ha aiutato a riprendersi. Ma dopo il primo intervento - ammette - quando il peggio sembrava superato, un'emorragia interna ha rimesso in forse tutto, il reimpianto dell'arto sinistro, completamente tranciato, e la vita stessa».

Per David, ora, si prevede almeno un altro mese di ricovero. Poi inizierà la riabilitazione vera e propria: «Durerà due anni, sostengono al Cto, il braccio destro recupererà bene, oltre il 90 per cento della sua funzionalità, mentre per il sinistro, che ha subito il trauma peggiore, non è il momento di fare previsioni».

Accasato

Iniziativa d'inverno con l'Ateneo: collezioni uniche al mondo, giardini e musica

Al museo per ammirare «Zemi»

E' una tra le proposte dei Martedì dell'Università

Si chiama «Zemi», il assicurato per tre miliardi. E' unico al mondo, ed è conservato al Museo di Antropologia etnografica dell'Università degli Studi. E' un idolo precolombiano in cotone: «E' vestito e calciatore - dice il direttore del museo, Emma Rabino Massa - e serviva per riti magici. Questa civiltà antillana usava il cotone». Palla: un rituale: a seconda della squadra che si batteva, si usavano colori e decisioni politiche. E' delle sperle conservate nei musei dell'Ateneo di via Po, che ha presentato ieri il calendario delle attività culturali per l'inverno. Tre i filoni: musica, giardini, e, appunto, i «Martedì dell'Università».

Se lo «Zemi» è affiancato da una collezione di scheletri e mummie egizi, al Museo di Zoologia ci sono tesori come un pinguino e una zebra estinti (ne esistono esemplari in meno di 16 musei nel mondo), una balena spiaggiata a Bordighera nel

1840, e un elefante che mostra due solchi nelle zanne: era un elefante spazzaneve, che il re utilizzava nel giardino di Palazzo reale, per ripulire il cortile deliziosi gli ospiti, in quei punti dello zoo era attaccata la «doga» allora. Nel Museo di anatomia (anch'esso visitabile su prenotazione, dicembre, 011/670.7262) ci sono invece ad esempio il corpo di un gigante da circo, Giacomo Borghello - dice il direttore Giacomo Giacobini - che era alto due metri e venti, e morì nel secolo scorso. Chi ama l'orrido ammirerà lo scheletro, il volto e i visceri del professor Carlo Giacobini, che fu direttore del museo, e esprime nel testamento il volontà di essere sepolto nei suoi tre salotti più amati. «Dedichiamo i «Martedì» - ha spiegato ieri il rettore Rinaldo Bertolino - ai musei, per far conoscere collezioni uniche, senza pari al mondo».

Al Museo universitari e all'Orto botanico è dedicato un ciclo di 9 conferenze, 18,15 nella storia

alla magna di Chimica di corso Massimo D'Azeglio (le date: 17 e 19 novembre, 1° e 15 dicembre, 12, 19 e 26 gennaio, 2 febbraio). Le proposte culturali (gratuite) organizzate con la Regione non sono finite. Presto si costituirà in associazione l'«anima musicale dell'Università»: la corale universitaria, il coro o l'orchestra sinfonica formata da 40 elementi - figlia di Olimpia Gambino, è richiestissima in Europa - si esibiranno il 22 dicembre nel Concerto di Natale.

Il 20, 21 e 22 gennaio, 21, nell'aula magna di Agraria in via Giuria 15, uno di conferenze coordinate da Elena Accati sui giardini: «hortus conclusus», il giardino nel teatro europeo tra '800 e '900, «le architetture vegetali». Sempre Agraria propone il 9 e l'11 novembre un doppio incontro con Harold Corby Kistler: il 9 alle 11 e Griglia, l'11, alle 21 in via Giuria 15. Infine il 19, alle 17, nell'aula magna di Chimica, la progettazione del verde a Barcellona. (g. fav.)

Ginecologo e anestesista condannati a 4 mesi

«Gravemente invalida per colpa dei medici»

L'inferno di Carolina, bimba di tre anni, rovinata per sempre dall'errore di due medici. Il verdetto del verdetto pronunciato ieri dal pretore Giuseppe Casalbore. Che, proprio per l'enormità della tragedia che ha colpito lei e i suoi genitori, ha deciso non solo di condannare il ginecologo e l'anestesista (a 4 e 3 mesi carcerali) ma anche a una provvisoria altissima, 800 milioni. E, soprattutto, ha stabilito che solo pagando quella somma i medici potranno beneficiare della condizionale. Se non pagheranno, dranno in galera.

Una sentenza che ha lasciato segno tra gli imputati e i difensori, gli avvocati Giovanni Laguard, Giuliana Gabri, Gino Obert e Maurizio Anselmi. Ma è stata accolta a soddisfazione da Albergo Mittone, legale di parte civile per i famigliari della piccola. Il pretore è disposto anche la trasmissione degli atti alla procura presso il tribunale perché valuti

la sussistenza del reato di falsa testimonianza da parte di una suora della clinica.

Si è chiuso così il primo atto giudiziario della vicenda di Carolina: una bimba di 7 anni, peso, con gravi problemi cerebrali. La piccola si muove a fatica, si alimenta difficilmente. Un inferno incominciato a fine settembre del '95, quando Carolina, alla luce nella clinica Bidone. I medici, secondo l'accusa, sbagliarono l'anestesia e il parto alla mamma. E così finirono sotto accusa il ginecologo Guido Fritz, 33 anni, e l'anestesista Ferruccio Cerutti, di 52. Per lesioni personali colpose.

Una perizia disposta dal pm Giorgio Vitari ha accertato che la bimba ha un'encefalopatia ipossica, un danno cerebrale causato dalla mancanza d'ossigeno, dovuto da sovradossaggio farmacologico dell'anestesia, e inadeguata sorveglianza fetale nel corso del travaglio. (n. pie.)

Ci vediamo al Famila!

DAL 6 AL 28 NOVEMBRE '98

per lo sconto

35%

OLIO OLIVA
EXTRAVERGINE
VERDI COLLINE 75 cl
L. 8.390 sc. 35% **5.450**

OLIO OLIVA
VERDI COLLINE 75 cl
L. 5.190 sc. 35% **3.370**

OLIO SEMI
GIRASOLE OIO 1 l
L. 3.140 sc. 35% **2.040**

DADO STAR
XII CUBI
L. 1.990 sc. 35% **1.940**

TONNO ITAL
3 x 80 g
L. 3.920 sc. 35% **2.550**

POLPA POMODORO
VALFRUTTA 100 gr
L. 1.690 sc. 35% **1.100**

PISELLI MEDI
VALFRUTTA 400 gr
L. 1.040 sc. 35% **680**

DIETORELLE **MAXI**
E DURE 50 g
L. 2.090 sc. 35% **1.360**

CAFFÈ **MAXI**
CAFFÈ FORTE 250 g
L. 1.980 sc. 35% **1.290**

FETTE INTEGRALI
MULINO BIANCO 630 g
L. 3.680 sc. 35% **2.390**

CRACKERS
MAXI PAVESI **MAXI** g
L. 2.960 sc. 35% **1.920**

CIAMBELLE
MAXI 350 g
L. 2.790 sc. 35% **1.810**

PASTA BARILLA
500 g
L. 1.040 sc. 35% **680**

FETTUCCINE / TAGLIATELLE
FESTAIOLA UOVO **MAXI**
L. 1.590 sc. 35% **1.030**

FARINA BARILLA
1 kg
L. 640 sc. 35% **640**

GRAPPA JULIA
RISERVA 70 cl
L. 12.390 sc. 35% **8.050**

VINO CALIBRE
BIANCO / ROSATO 75 cl
CANTINE RIUNITE
L. 4.120 sc. 35% **2.680**

BIRRA
KRONENBOURG 66 cl.
L. 2.100 sc. 35% **1.360**

SUCCHI SKIPPER
BRICK 1 l
L. 2.870 sc. 35% **1.860**

COCA COLA
2 x 1,5 l
L. 4.790 sc. 35% **3.110**

ACQUA S. BENEDETTO
1,5 l NATURALE
LEGG. FRIZZ. / FRIZZ.
L. 770 sc. 35% **500**

SOLE BIANCO
LAVATRICE FUSTINO 7 kg
L. 15.890 sc. 35% **10.330**

FINISH ULTRA
60 **MAXI**
L. 17.600 sc. 35% **11.440**

MAXI CASA 1,5 l
PINO - LIMONE
L. 2.990 sc. 35% **1.940**

CANDEGGINA
ACE 4 l
L. 3.200 sc. 35% **2.080**

TUTTI GLI OMBRELLI
UOMO / DONNA
BAMBINO
SCONTO 35 %

MAXI PENTOLAME
ANTIADERENTE
TRUDI
SCONTO 35 %

2 LAMPADINE
A GOCCIA E/27 40-60 W
L. 2.700 sc. 35% **1.750**

2 LAMPADINE A SFERA
E/27 25-40-60 W
L. 3.600 sc. 35% **2.340**

2 LAMPADINE
LEUCISNOW E/27 100 W
L. 3.800 sc. 35% **2.470**

RICAMBI MAXI
FOGLI **MAXI**
L. 2.400 sc. 35% **1.560**

MAXI MAXI
FOGLI 30
L. 1.500 sc. 35% **970**

CARTA PROTOCOLLO
FOGLI 50
L. 1.900 sc. 35% **1.230**

4 PILE DURACELL
STILO
L. 7.900 sc. 35% **5.130**



35% DI SCONTO SU TANTISSIMI PRODOTTI

A POZZOLO FORMIGIANO (AL)
STRADA PER ALESSANDRIA N. 41 (Km. 14)
TEL. 0143/417282

Orario: Mattino 8,15 - 12,30
Pomeriggio 15,00 - 19,30
Lunedì mattino chiuso

A BASALUZZO - CENTRO TRE VALLI
Via N. 91 (FRAZIONE S. ANTONIO)
TEL. 0143/489911

Orario: Mattino 9,00 - 13,00
Pomeriggio 15,00 - 19,30
Lunedì 15,00 - 19,30

SEMPRE
APERTO
DOMENICA
POMERIGGIO
dalle 15,00
alle 19,30

famila

I VANTAGGI DI STARE IN FAMIGLIA

Venerdì 6 Novembre 1998 39

E LEVANTE

Genova, piazza Piccapietra 9, tel. 010.59.58.879 fax 010.532.272

Trattative nella notte al ministero dell'Industria tra il gruppo Riva, i sindacati e gli enti locali

Acciaierie: si va verso un accordo

Cancellato il forno elettrico, sparisce l'area a caldo

Ora di attesa

Una grande sfida per tutta la città

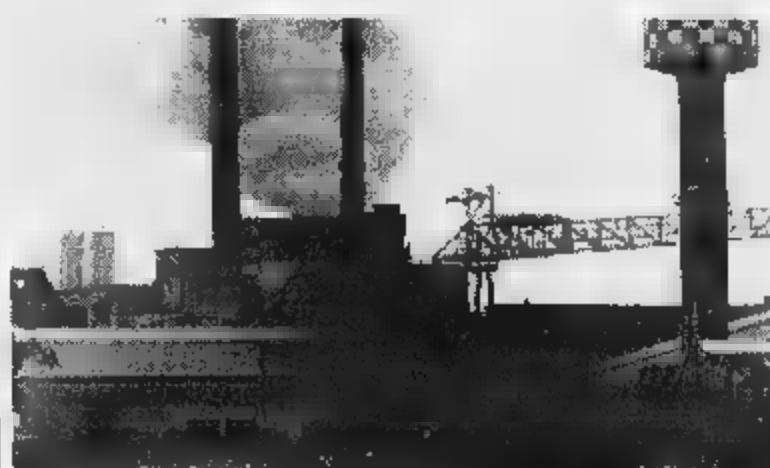
GENOVA. Quella in corso è certamente «la notte più lunga» dei destini di Genova. Come si spera e si intravede, l'accordo sarà raggiunto, dopo un grande sforzo dei tecnici del ministero dell'Industria, le conseguenze per la città e per la comunità saranno più importanti dei termini nei quali la vicenda è circoscritta. La chiusura dell'altoforno e la fine dell'area a caldo significano la fine dell'inquinamento acustico, chimico e ambientale che ha degradato in quasi mezzo secolo Cornigliano e i quartieri Ponente. Significa il recupero di spazio per lo sviluppo industriale del porto, di nuove strutture viarie. Significa molto anche per i progetti che s'addensano sulla zona: la Fiumara, priva dell'incubo delle navi colpite di fumo, assumerebbe un valore aggiunto e potrebbe essere arricchita di quei progetti che i genovesi invocano a gran voce.

Genova ha bisogno d'una iniezione di fiducia. Si è nuovamente addensata una nube sulla città, con la minaccia di ridimensionamento di scorporo dell'Ansaldo Trasporti, mentre, al di là della ricapitalizzazione, si sa poco delle sorti dell'Ansaldo Energia. Ci sono migliaia di lavoratori che temono e che attendono nuove decisioni sempre positive: lo si è visto dopo lo smembramento dell'Elisag.

perché «spatto» delle Acciaierie - che dovrà diventare accordo di programma - è importante, perché è legato a serie di situazioni a incastro, ciascuna delle quali è direttamente o indirettamente condizionata. Qui si gioca la credibilità d'una classe politica di amministratori locali e d'una formula - il centrosinistra - che pure è uscita sempre nettamente vittoriosa dalle ultime prove elettorali, ma sembrava incapace di usare la propria forza. Se tutto andrà bene si apriranno nuovi confronti e nuove sfide: il tempo stringe e sono possibili ulteriori e strumentali rinvii. [p. 1]

Ci buone spe- a notte inoltrata, di raggiungere un accordo definitivo (o quasi) con il gruppo Riva per risolvere, una volta per tutte, l'incancrenita vicenda della siderurgia a Genova. Finalmente, la città, se andrà bene, potrà cominciare a pensare a un destino diverso dal Ponente e a voltare pagina.

E' caduta l'ipotesi di sostituire l'altoforno delle Acciaierie di Cornigliano con un forno elettrico e si è definitivamente deciso di superare la cosiddetta area a caldo. Non ci saranno ripensamenti. Inoltre, sulla base dei calcoli del ministero dell'Industria, dell'azienda e dei sindacati, si prevedono 350 prelievi di nomenclatura agevolati. Per 600 lavoratori gli enti locali, attraverso l'attuazione delle norme sui lavori socialmente utili, sarà possibile integrare i mancati guadagni per poter portare a



Acciaierie di Cornigliano: l'altoforno ha davvero le ore contate

realizzare un percorso netto, paletti e senza alcuna zona d'ombra che possa dare appigli per procrastinare, bloccare o addirittura impugnare l'accordo. A questo punto, si dovrebbe

arrivare a un incontro definitivo, nel giro d'un paio di mesi, e quindi cominciare le operazioni di dismissione dell'area a caldo e alla bonifica dell'area. Emilio Riva ha subito affer-

mato, mettendo le mani avanti, di non essere contrario all'accordo in linea di principio, ma di voler ottenere le più assolute assicurazioni in materia di inquinamento ambientale ed acustico (la violazione delle quali quali, già evidente, lo metterebbe a rischio d'una drastica chiusura dello stabilimento); s'è anche dichiarato disponibile a intervenire per migliorare sia l'inquinamento provocato dalle emissioni, sia per quello acustico, soprattutto intorno alla fabbrica. Il problema, però, è apparso ancora un tentativo di guadagnare tempo e spazi trattativa dal momento che i tre enti locali - Regione, Provincia e Comune - hanno presentato a Riva un durissimo fronte comune. Maria Vincenzi, molto drasticamente, ha fatto sapere di essere disponibile ad avviare la chiusura di Cornigliano.

Paolo Lingua

No all'inceneritore

Forza Italia non approva il piano rifiuti

GENOVA. Il gruppo consiliare di Forza Italia in Comune ha fatto sapere ieri, per bocca di Carlo Camisetti e di Claudio Eva, di essere soddisfatto del piano per lo smaltimento dei rifiuti presentato martedì scorso a Palazzo Tursi dal sindaco Giuseppe Pericu. Mentre «Genova Nuova» di Sergio Castellana ha sospeso il giudizio in attesa di conoscere a fondo tutti gli aspetti tecnici del progetto, Forza Italia ha deciso «dire, comunque, di no» perché da quanto s'è appreso, i rischi d'impatto ambientale e d'inquinamento sarebbero ancora troppo alti. Forza Italia non vuole nessuna struttura termidistruttrice sotto la Lanterna e non capisce a fondo tutta l'operazione di chiusura e di bonifica di Scarpino. Si andrà perciò a una opposizione intransigente per abbassare la tensione politica, visto che il sindaco, con un abile intervento è riuscito a smontare la parte più vistosa del castello di accuse. [p. 1]

Ventenne denuncia: «Mi hanno aggredita»

Litiga con l'amante e finge la violenza

UNA ventenne di Imperia che aveva avuto un alterco con l'amante e un occhio nero, ha pensato di nascondere l'episodio marito con un castello di bugie, fingendo addirittura di essere vittima di uno stupro sul treno, spogliandosi e interpretando la scena del risveglio da un narcotico. Le indagini degli investigatori del Compartimento Polfer di Principe, partite da una denuncia per violenza sessuale, si sono concluse con una denuncia per simulazione di reato.

La vicenda ha inizio a metà ottobre quando Anna parte da Principe alle 17 con il treno 2892 per Imperia. A Cogoleto una passeggera entra in toilette aperta e trova la ragazza riversa a terra, pantaloni e slip abbassati, con un'evidente ferita alla testa. La giovane si comporta come se si risvegliasse da un malore e l'altra passeggera dà l'allarme, facendo intervenire i controllori, Polfer, carabinieri e un'ambulanza per il tra-

sporto al San Carlo di Voltri. Anna racconta di essersi recata alla toilette e, arrivata davanti alla porta, di essere stata aggredita da una mano misteriosa, che l'aveva trascinato all'interno. Qui il marocchino con cicatrice sul volto l'ha narcotizzata con un fazzoletto intriso di qualcosa e poi stordita completamente con un pugno alla testa. Lei era risvegliata allo squillo del cellulare, per una chiamata del marito, e si era accorta di aver subito uno stupro. A prova dell'aggressione, l'ematoma.

Il racconto non aveva del tutto convinto i poliziotti, che hanno pian piano ricostruito una storia diversa. La giovane donna alla fine ha rivelato di aver incontrato con un amico in porto, nella zona dei bacini di carenaggio, e di aver seguito l'uomo in una toilette dello scalo marittimo, e di essere stata colpita perché non voleva accettare un rapporto sessuale completo. [a.p.]

Trovati i documenti della vittima, si è scoperto che il ragazzo aveva ustioni ai piedi

Il marocchino ucciso dopo le torture

Dall'autopsia tracce di maltrattamenti. Aveva 14 anni

GENOVA. Era arrivato da appena un mese proveniente da Firenze e forse proprio nel capoluogo toscano aveva già subito violenza: cicatrici da ustioni sotto le piante dei piedi provverebbero le torture che qualcuno gli aveva inflitto in passato. Una vita breve segnata costantemente dalla tragedia quella di Mourad Amaghou, nato a Casablanca il 9 aprile dell'84 e morto a Genova, in un appartamento al quinto piano di via dei Frangosi 11 nelle prime mattine di martedì. Un documento originale, un atto di nascita ritrovato tra gli effetti personali del ragazzino, proverebbe la sua identità.

Oggi l'autopsia potrà stabilire con esattezza l'ora del decesso, provocato da un colpo di semiautomatica 7,65 penetrato nel collo con una strana angolazione e poi finito nell'osso mandibolare. Sempre oggi il gip Eleonora Dalcio interverrà al ventenne Nouredine Alakrim, coniazione della vittima che

ANZIANA

Truffa da 180 milioni

Truffa da 180 milioni a una pensionata raggiunta da un falso funzionario che le ha sottratto 6 titoli di Stato al portatore da 30 milioni ciascuno. Mercoledì a mezzogiorno in passo Olivette 2, nel quartiere di San Fruttuoso, un uomo sulla quarantina, alto, capelli scuri e mossi, ha suonato alla porta di Maria, 77 anni, spacciandosi per funzionario ministeriale incaricato del rimborso di un furto. L'anziana, che davvero è passata era stata derubata, si è però insospettita e non ha aperto. Dieci minuti dopo ha suonato una donna di ete e spacciandosi per vicina di casa ha spiegato che l'uomo era proprio un funzionario che doveva controllare le banconote per sostituire eventuali falsi. La pensionata ha fatto entrare i due, mostrando loro contanti per 950 mila lire, risultati «a posto». Ma quando gli estranei se ne sono andati, Maria si è accorta che era sparita la busta in cui conservava soldi e titoli. [a.p.]

viveva nell'appartamento di altri due nordafricani tra i 18 e i 20 anni, attualmente ricercati. Alakrim è in stato di fermo, su iniziativa del pm Tutto bene, per concorso in omicidio. Fino a ieri il giovane si è ostinato a ripetere una versione poco credi-

bile: non avrebbe udito né visto nulla, nonostante il tramuto e il colpo di pistola che aveva provocato una serie di telefonate anonime al 113 dalle 7 alle 9,20.

La prova dello Stub, ovvero la rilevazione dei residui da

esplosione sugli indumenti del nordafricano fermato, potrà meglio definire le responsabilità. Nel complesso, il suo atteggiamento appare strano agli investigatori della Mobile, diretti dal vicequestore Nando Dominici, a cominciare dal fatto di essere rimasto in prossimità dell'edificio del delitto dalle 7, ora approssimativa del morte del ragazzo. Una serie di particolari sembrerebbero far prendere in considerazione agli inquirenti l'ipotesi di un omicidio per errore, gioco minaccioso degenerato in esecuzione. Senza abbandonare però la pista del regolamento di conti tra spacciatori: fino alla sera precedente il delitto, infatti, l'alloggio di via dei Frangosi aveva registrato un continuo andirivieri di persone e i quattro nordafricani che lo occupavano (4 i letti disfatti trovati) a quanto sembra trattavano circa 100 dosi al giorno.

Alessandra Pieracci

VENTIQUATTRORE

FURTO

Derubata dal figlio: 18 milioni con il bancomat

Quando la banca le aveva comunicato che il suo conto era in rosso, Emanuela, anni, era caduta dalle nuvole, scoprendo che qualcuno, a sua insaputa, aveva prelevato in poco tempo 18 milioni con il Bancomat. Denunciato il furto ai carabinieri, la donna ha poi avuto l'amara sorpresa di venire a sapere che il ladro era il figlio ventitreenne, Daniele, camionista, che abita con lei in via Mogadiscio. Il giovane prelevava 500 mila lire sei volte al mese, rimettendo a posto il tesserino per farsi scoprire e distruggendo i rendiconti. I carabinieri lo hanno individuato dalle riprese a circuito chiuso della banca dove più numerosi stati i prelievi.

RAPINA

Assalto al casello autostradale di Ronco

Rapina l'altra sera alle 20,40 al casello autostradale di Ronco Scrivia. Un giovane alto circa un metro e 75, vestito con jeans e un giaccone blu, passamontagna a colare il volt, si è presentato a piedi e, spianando una pistola, si è fatto consegnare un milione e mezzo in contanti e tessere Viacard per altre 500 mila lire. Il rapinatore è poi fuggito in direzione di Ronco.

PIROMANI

Pegli: incendiati i cassonetti della carta

Ancora incendiati dei contenitori della carta a Pegli. L'altro pomeriggio alle 18,30 ne è bruciato uno sul lungomare e un quarto d'ora dopo un altro in piazza Bonavini e un terzo in via Thigo.

CULTURA

Apertura straordinaria dell'Archivio di Stato

Domenica l'Archivio di Stato aprirà al pubblico la sala di studio e la sala Colombiana dalle 10 alle 13,30 e organizzerà una visita guidata alla documentazione dell'antico archivio notarile, con 15 milioni di atti. [a.p.]

Ieri interrogatorio con il pm Zucca e il nuovo legale d'ufficio

Bilancia: «Ho fatto tutto da solo»

Il serial killer continua a negare: nessun complice

Quattro ore di interrogatorio per Donato Bilancia, il serial killer che ha confessato 17 omicidi. Dalle 10 alle 14 di ieri «Walter», detenuto nel carcere di Chiavari, è stato sottoposto al fuoco delle domande del pubblico ministero Enrico Zucca. Il magistrato ha insistito su numerosi particolari che erano stati approfonditi nelle precedenti deposizioni. Bilancia continua a ripetere di avere agito da solo in tutti gli omicidi.

L'ipotesi che abbia avuto dei complici, a esempio negli omicidi dei coniugi Parenti e Solari, è scartagliata dagli inquirenti con ogni mezzo. «Il risultato è zero» dice il procuratore aggiunto Francesco Lalla. E aggiunge: «Abbiamo discusso a lungo sia con il sostituto Zucca che con il maggiore dei carabinieri Filippo Ricciardi, su alcune modalità degli omicidi confessati da Bilancia e che potevano fare presupporre dei complici. Nonostante la



Il serial killer Donato Bilancia interrogato alla presenza del nuovo difensore

grande attività investigativa non è stato trovato alcun indizio che possa portarci in quella direzione.

D'altronde, soltanto per l'omicidio del benzinai Giuseppe Mileto, freddato nel corso di una rapina ad Arma di Taggia, il 20 aprile scorso la procura di Sanremo sospetta che vi siano stati dei complici e lo ha anche indicato nell'ordine di custodia cautelare.

Il pm Enrico Zucca ha fatto anche notare al serial killer che la successione cronologica dei

due duplici omicidi, quello dei coniugi Parenti e dei due orfelli, avvenuti a pochi giorni di distanza l'uno dall'altro, farebbe pensare a un collegamento fra i due fatti di sangue, ma Bilancia ha risposto che il quel periodo aveva bisogno di molti soldi: circa 120 milioni di lire, giocati poi al casinò.

Il serial killer in tutti gli interrogatori ha sempre ripetuto non sapersi spiegare perché ha ucciso 17 persone. «E' stato come un enorme buco nero mi avesse inghiottito» ha detto. Bilancia era rimasto senza difensore dopo la rinuncia del legale romano Nino Marazzita. Il pm Zucca ha preferito così una scelta «istituzionale» per indicare il difensore del serial killer. Il presidente dell'Ordine degli avvocati genovesi, Umberto Garaventa, è quindi nominato a difendere l'ufficio e ieri ha partecipato all'interrogatorio. Garaventa incontrerà da solo Bilancia nei prossimi giorni. [a. l.]

Braccio di ferro con la preside: orari troppo rigorosi

Nuova protesta al Ruffini. Gli studenti chiamano il 113

GENOVA. Ieri mattina hanno chiamato il 113 per poter entrare a scuola e seguire le lezioni: si fa sempre più accanito il braccio di ferro tra gli studenti dell'istituto professionale il commercio Jacopo Ruffini, di via XX Settembre, e la preside, la professoressa Elsa Cirilini. La tensione è vecchia ormai di mesi e si incentra soprattutto sul rigore della responsabile dell'istituto in materia di orari. Chi tarda, infatti, entra. Nel migliore dei casi, dicono gli studenti, il ritardatario viene tenuto in attesa in presidenza, ampliando così la perdita delle lezioni.

A tre giorni dall'ultimo episodio, lunedì, con i ragazzi fuori a protestare e i docenti all'interno che chiamavano la polizia temendo un'occupazione, le parti ieri si sono invertite. Gli studenti più accaniti, tra cui parecchie ragazze, si erano messi d'accordo il giorno prima e in 56 si sono presentati alla porta alle 8,20, cinque minuti

dopo il tassativo orario di chiusura dei battenti. Non potendo entrare, hanno posato i libri e tirato fuori i cellulari per chiamare il 113. «Vogliamo essere trattati come gli studenti delle altre scuole - hanno detto i ragazzi ai poliziotti - Che ci diano una nota, una sanzione disciplinare, ma non ci tengano fuori. Al Ruffini pure i diciottenni devono essere accompagnati dai genitori in caso di ritardi o uscite anticipate. Basta la firma del maggiorenne».

Sentita dagli uomini della volante, la preside avrebbe chiesto che gli agenti procedessero all'identificazione di tutti gli alunni, i poliziotti hanno convinto la professoressa a far entrare uno per uno i ritardatari, procedendo lei stessa, e delegando un altro insegnante con l'aiuto di un bidello, alla registrazione dei nominativi, data la facilità, per i docenti, di riconoscimento immediato. Alle 9 la situazione è alla normalità. [a.p.]



MUMBAI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO GENOVA

Notturno 20-8,30: Ghedzi, c.so B. Ayres 18; Europa, c.so Europa 676; Pescato, via Balbi 198.
Genova centro orario 8,30-20: Fieschi, via Fieschi 58; Del Castello via Assarotti 120; S. Tommaso, corso U. Bassi 48; Alza via Coo 1; Opere, via S. Giorgio 9.
Fruttuoso 8,30-20: Imperiale, via Donghi 12. **Orario 8,30-13 / 15-19,30:** Ormai, via Bonifacio 13.
San Martino, Borgovetti, Stura, Quarto, Genoa orario 8,30-20: S. Rocco, via Borgovetti 123; Amoretti, via Giaroli 53. **Orario 8,30-13 / 15-19,30:** Centrale, via V. Magglo 97.
Val Bisagno orario 8,30-21,30: De Ferrari, via Terpi 41/A.
Sampierdarena 8,30-21,30: Rolando, via B. 23; Lavento, via Sampierdarena 187.
Corigliano-Sestri Babini, via Corigliano 282; Sestri, via Sestri 66.
Val Polcevera orario 8,30-21,30: Garbarini, via Canepani 179. **Orario 8,30-13 / 15-20:** Sestri, piazza Portofino 3; Centrale, via Pastorello 62.
Pegli-Pra-Voltri orario 8,30-21,30: Garbarini, via Cardinale 21. **Orario 8,30-13 / 15-20:** Sestri, via Oplero 108.

SORI

Sestri, via Cairoli 18, tel. 0185-50.554.
RECCO Sestri, via Europa 1, tel. 0185-84.015.
CAMOGGI Macchi, via Repubblica 11, tel. 0185-771.081.
SANTA MARGHERITA Brizzi, Sestri, via Palestro 44, tel. 0185-287.002.
RAPALLO Angiolini, via Matteotti 21, tel. 0185-50.554.
Valpolcevera, piazza Dicembre 8, tel. 259.041.
CHIAVARI Covi, via Aurelia 2186 (Lavagna), tel. 330.095.
RILEVANTE Ganno, via XXV Aprile 54, tel. 0185-41.131.
Marcone, via Longhi 66, tel. 49.232.

Emergenza unificata: 118

Genova: tel. 651.12.38
Camogli: tel. 770.205
Recco: tel. 771.119
Recco: tel. 74.234
Santa Margherita Ligure: tel. 287.019
Rapallo: tel. 50.433, 80.700
Chiavari: tel. 322.422, 309.655
Cogorno: tel. 384.620
Lavagna: tel. 309.947
Sestri Levante: tel. 41.020, 480.750
Riva Trigoso: tel. 41.764
Monigella: tel. 49.241
Cogoleto: tel. 9188.386
Sestri: tel. 700.917

OSPEDALI

San Martino: tel. 5551
Galliera: tel. 58.321
Sampierdarena: tel. 41.021
Rivapoli: tel. 448.941
Sestri P.: tel. 55.651
Gaslini: tel. 56.351
Borgo Fornari: tel. 74.102
S. Margherita: tel. 287.019
Rapallo: tel. 50.231
Lavagna: tel. 32.91
Cogoleto: tel. 918.3458

GUARDIA MONTANA

Notturna prefettoria e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arzano, Cogoleto: tel. 354.022, Pectra (a pagam.) 542.776. **Recco, Camogli**:

tel. 80.333. Nei Comuni di Chiavari, Rapallo, S. Margherita, Lavagna, Bortolasco, S. Stefano, Cicagna e Varese Lg. la guardia medica si chiama fornando il 118 oppure il 167 - 55.44.33.

FERROVIE

F.S. Informa 1478.80068 ore 7-21
Genova: tel. 284.081
Camogli: 771.137
Recco: 771.134
Santa Margherita: 288.630
Rapallo: 231.000
Zoagli: 259.358
Chiavari: 324.389
Sestri Levante: 41.050
Riva Trigoso: 41.217
Cogoleto: 9181.785
Monigella: 49.705

Genova Radiotelevisivi: tel. 59881; **Recco**: tel. 74032; **Camogli**: 771.143; **Portofino**: 269.285; **S. Margherita Ligure**: 288.508 - 287.996; **Rapallo**: 55.858, 54.474, 50.048, 55.668, 55.989, 50.317, 50.647; **Zoagli**: 259.385; **Chiavari**: 306.284; **Lavagna**: 392.086, 393.1622; **Sestri Levante**: 41.277, 41.278; **Sestri**: 700.396.

PUBBLICITÀ

ANT Genova: 558.2414
Tigullio Trasporti: Chiavari 313.851
Sestri L.: 41.384 - 480.955 - 47.751
Rapallo: 54.509 - 51.306 - 54.508

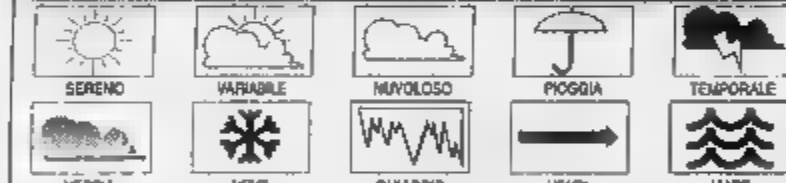
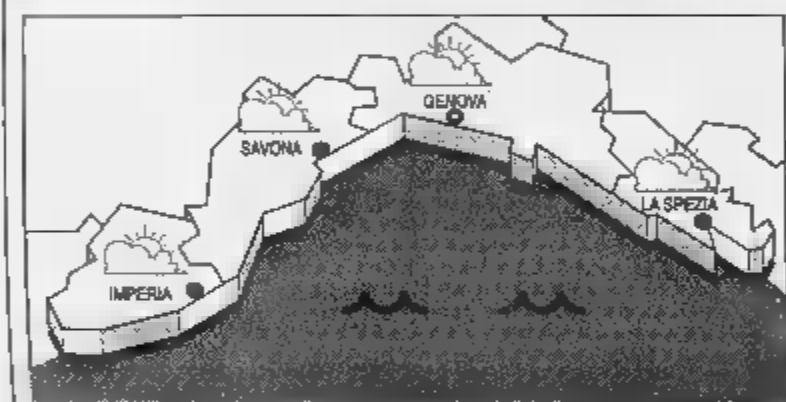
CAPITANERIE DI PORTO

Genova: 267.451
Santa Margherita: 287.029

CORPO FORESTALE

Genova: 566.831 - 580.429 - 566.553
Casazza Ligure: 487.141
Borzonasca: 340.016
Cicagna: 92.035
Rizzogallo: 97.043
Santa Stefano d'Aveto: 98.072

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI Variabile con cielo da parzialmente nuvoloso a poco nuvoloso, mare mosso, dalla serata miglioramento per l'insorgere di un'area anticiclonica.

Tempo previsto per domani Condizioni di tempo buono, con schiarite prevalenti, vento moderato con locali rinforzi al largo, mare mosso, temperatura in lieve flessione.

RILEVAZIONI DEI TERMI Temperatura del mare 18,2°C; umidità relativa 60%; pioggia 0 mm; vento Est Nord Est, velocità 15-20 km. Cielo: poco nuvoloso; mare: mosso; pressione barometrica 1013 mb (tendenza: in aumento).

TEMPERATURE DI IERI
Genova max 20 min 14
Savona max 19 min 13
Imperia max 20 min 14

UN ANNO FA A IMPERIA
17: min: 14; temp. mare 18°C

Il Sole sorge alle 7,10 e tramonta alle 17,12. La Luna sale alle 9,30 e si leva alle 19,29 (fase calante).
 gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

AMERICA - Tel. 010-595.91.46. **Sale 1**. **Il soldato Ryan** regia S. Spielberg. **T. Hanks, M. Damon**. Or.: 15; 18,15; 21,30.

AMERICA - **Sale 2**. Tel. 010-595.91.46. **Il soldato Ryan** regia A. Davis con M. Douglas, G. Paltrow. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

1. Tel. 010-247.35.49. **Stadio freccia**, regia L. Ligabue con S. Assarotti, L. Federico e M. Guccini. Or.: 15,30; 17,50; 20,15; 22,30.

ARISTON - Tel. 010-247.35.49. **Il soldato Ryan**, regia S. Spielberg, con T. Hanks, M. Damon. Or.: 15; 18,55; 18,50; 20,45; 22,40.

AUGUSTUS - Tel. 010-568.810. **Il soldato Ryan**, regia B. Bowman con M. Landau, B. Danner. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - **Sale 1**. Tel. 010-254.18.20. **Il soldato Ryan**, regia S. Spielberg. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,15; 0,15.

CINEPLEX PORTO ANTICO - **Sale 2**. Tel. 010-254.18.20. **Il soldato Ryan**, regia S. Spielberg. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - **Sale 3**. Tel. 010-254.18.20. **Il soldato Ryan**, regia S. Spielberg. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30.

PORTO ANTICO - **Sale 4**. Tel. 010-254.18.20. **Il soldato Ryan**, regia S. Spielberg. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - **Sale 5**. Tel. 010-254.18.20. **Il soldato Ryan**, regia S. Spielberg. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30.

PORTO ANTICO - **Sale 6**. Tel. 010-254.18.20. **Il soldato Ryan**, regia S. Spielberg. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30.

PORTO ANTICO - **Sale 7**. Tel. 010-254.18.20. **Il soldato Ryan**, regia S. Spielberg. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - **Sale 8**. Tel. 010-275.89.30. **Il soldato Ryan**, regia S. Spielberg. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30.

CINEPLEX - **Sale 9**. Tel. 010-275.89.30. **Il soldato Ryan**, regia S. Spielberg. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30.

1. Tel. 010-588.419. **Il soldato Ryan**, regia S. Spielberg. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30.

CORALLO - Tel. 010-588.419. **Il soldato Ryan**, regia S. Spielberg. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30.

EUROPA - Tel. 010-377.95.35. **Il soldato Ryan**, regia S. Spielberg. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30.

TEL - Tel. 010-581.691. **Il soldato Ryan**, regia S. Spielberg. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30.

ORFEO - Tel. 010-382.62.98. **Il soldato Ryan**, regia S. Spielberg. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30.

OLIMPIA - Tel. 010-581.415. **Il soldato Ryan**, regia S. Spielberg. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30.

ORFEO - Tel. 010-584.649. **Il soldato Ryan**, regia S. Spielberg. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30.

RITZ PESSIE - Tel. 010-314.141. **Il soldato Ryan**, regia S. Spielberg. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30.

PALAZZO DELLO SPETTACOLO - **Sale 1**. Tel. 010-582.461. **Il soldato Ryan**, regia S. Spielberg. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30.

PALAZZO DELLO SPETTACOLO - **Sale 2**. Tel. 010-582.461. **Il soldato Ryan**, regia S. Spielberg. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30.

LO - Tel. 010-582.137. **La leggenda del pianista sull'oceano** regia G. Tornatore con T. Roth, F.T. Vinc. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30.

VERDI - Tel. 010-582.137. **La leggenda del pianista sull'oceano** regia G. Tornatore con T. Roth, F.T. Vinc. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30.

LUCI - Tel. 010-614.955; **CENTRALE 1** - Tel. 010-580.380; **telefono** 010-281.565; **telefono** 010-289.987.

CINECLUB

AMICI - Tel. 010-570.23.48. **Il soldato Ryan**, regia S. Spielberg. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30.

CARICANDO D'ESSAI - Tel. 010-570.23.48. **Il soldato Ryan**, regia S. Spielberg. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30.

FRITZ - Tel. 010-218.768. **Il soldato Ryan**, regia S. Spielberg. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30.

Vinyl - Tel. 010-218.768. **Il soldato Ryan**, regia S. Spielberg. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30.

1. Tel. 010-589.640. **Il soldato Ryan**, regia S. Spielberg. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30.

EDEN - Tel. 010-698.12.00. **Il soldato Ryan**, regia S. Spielberg. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30.

CINEMA - Tel. 010-967.71.30. **Il soldato Ryan**, regia S. Spielberg. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30.

2. Tel. 010-825.714. **Il soldato Ryan**, regia S. Spielberg. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30.

3. Tel. 010-825.714. **Il soldato Ryan**, regia S. Spielberg. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30.

4. Tel. 010-825.714. **Il soldato Ryan**, regia S. Spielberg. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30.

5. Tel. 010-825.714. **Il soldato Ryan**, regia S. Spielberg. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30.

6. Tel. 010-825.714. **Il soldato Ryan**, regia S. Spielberg. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30.

7. Tel. 010-825.714. **Il soldato Ryan**, regia S. Spielberg. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30.

8. Tel. 010-825.714. **Il soldato Ryan**, regia S. Spielberg. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30.

9. Tel. 010-825.714. **Il soldato Ryan**, regia S. Spielberg. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30.

10. Tel. 010-825.714. **Il soldato Ryan**, regia S. Spielberg. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30.

11. Tel. 010-825.714. **Il soldato Ryan**, regia S. Spielberg. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30.

12. Tel. 010-825.714. **Il soldato Ryan**, regia S. Spielberg. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30.

13. Tel. 010-825.714. **Il soldato Ryan**, regia S. Spielberg. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30.

14. Tel. 010-825.714. **Il soldato Ryan**, regia S. Spielberg. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30.

15. Tel. 010-825.714. **Il soldato Ryan**, regia S. Spielberg. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30.

16. Tel. 010-825.714. **Il soldato Ryan**, regia S. Spielberg. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30.

17. Tel. 010-825.714. **Il soldato Ryan**, regia S. Spielberg. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30.

18. Tel. 010-825.714. **Il soldato Ryan**, regia S. Spielberg. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30.

19. Tel. 010-825.714. **Il soldato Ryan**, regia S. Spielberg. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30.

20. Tel. 010-825.714. **Il soldato Ryan**, regia S. Spielberg. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30.

21. Tel. 010-825.714. **Il soldato Ryan**, regia S. Spielberg. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30.

22. Tel. 010-825.714. **Il soldato Ryan**, regia S. Spielberg. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30.

23. Tel. 010-825.714. **Il soldato Ryan**, regia S. Spielberg. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30.

24. Tel. 010-825.714. **Il soldato Ryan**, regia S. Spielberg. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30.

TEATRO STABILE - **Sale della Corte**. Tel. 010-534.22.00. **Il soldato Ryan**, regia S. Spielberg. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30.

TEATRO STABILE - **Sale della Corte**. Tel. 010-534.22.00. **Il soldato Ryan**, regia S. Spielberg. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30.

TEATRO STABILE - **Sale della Corte**. Tel. 010-534.22.00. **Il soldato Ryan**, regia S. Spielberg. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30.

TEATRO STABILE - **Sale della Corte**. Tel. 010-534.22.00. **Il soldato Ryan**, regia S. Spielberg. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30.

TEATRO STABILE - **Sale della Corte**. Tel. 010-534.22.00. **Il soldato Ryan**, regia S. Spielberg. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30.

TEATRO STABILE - **Sale della Corte**. Tel. 010-534.22.00. **Il soldato Ryan**, regia S. Spielberg. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30.

TEATRO STABILE - **Sale della Corte**. Tel. 010-534.22.00. **Il soldato Ryan**, regia S. Spielberg. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30.

TEATRO STABILE - **Sale della Corte**. Tel. 010-534.22.00. **Il soldato Ryan**, regia S. Spielberg. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30.

TEATRO STABILE - **Sale della Corte**. Tel. 010-534.22.00. **Il soldato Ryan**, regia S. Spielberg. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30.

TEATRO STABILE - **Sale della Corte**. Tel. 010-534.22.00. **Il soldato Ryan**, regia S. Spielberg. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30.

TEATRO STABILE - **Sale della Corte**. Tel. 010-534.22.00. **Il soldato Ryan**, regia S. Spielberg. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30.

TEATRO STABILE - **Sale della Corte**. Tel. 010-534.22.00. **Il soldato Ryan**, regia S. Spielberg. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30.

TEATRO STABILE - **Sale della Corte**. Tel. 010-534.22.00. **Il soldato Ryan**, regia S. Spielberg. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30.

TEATRO STABILE - **Sale della Corte**. Tel. 010-534.22.00. **Il soldato Ryan**, regia S. Spielberg. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30.

TEATRO STABILE - **Sale della Corte**. Tel. 010-534.22.00. **Il soldato Ryan**, regia S. Spielberg. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30.

TEATRO STABILE - **Sale della Corte**. Tel. 010-534.22.00. **Il soldato Ryan**, regia S. Spielberg. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30.

TEATRO STABILE - **Sale della Corte**. Tel. 010-534.22.00. **Il soldato Ryan**, regia S. Spielberg. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30.

TEATRO STABILE - **Sale della Corte**. Tel. 010-534.22.00. **Il soldato Ryan**, regia S. Spielberg. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30.

TEATRO STABILE - **Sale della Corte**. Tel. 010-534.22.00. **Il soldato Ryan**, regia S. Spielberg. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30.

TEATRO STABILE - **Sale della Corte**. Tel. 010-534.22.00. **Il soldato**

ELEZIONI

DIECI DOMANDE
AI CANDIDATI
DI SESTRI
LEVANTE

Un progetto organico per il turismo e per l'artigianato

«Industria da salvare»

Gandolfo (Polo): attenti al sociale

SESTRI LEVANTE. Anna Maria Gandolfo, 41 anni, medico chirurgo con specializzazione in odontostomatologia, è il candidato a sindaco del Polo della libertà.

Già assessore ai servizi sociali e ambiente nel '94, con la giunta di Giovanni Traversaro, Anna Maria Gandolfo ottenne l'insediamento di un medico geriatra nella casa di riposo comunale.

Ecco le risposte alle dieci domande che saranno rivolte a tutti i candidati a sindaco di Sestri Levante.

1) «La crisi della cosiddetta grande industria ha lasciato Sestri Levante priva di un indotto di volume adeguato. Grande è la piccola e media industria. Per rovesciare questa tendenza occorre una politica basata su principi non penalizzanti. Occorre quindi consolidare la residua permanenza dell'industria; favorire il rapporto tra la produzione ed il commercio; favorire lo sviluppo di aziende artigiane orientate verso tipologie di prodotto e di servizio, come il settore alberghiero, nautico, balneare. Stimolare la attività agricola ad alta specializzazione e la attività di pesca».

2) «L'attività turistica è uno dei punti di forza di Sestri Levante. L'attuale valenza turistica si basa su di un patrimonio paesaggistico invidiabile,



Anna Maria Gandolfo: migliorare la vita

su un porticciolo turistico e sui due fiumi. Oggi però è più sufficiente basare lo sviluppo turistico sulla rivalutazione e sulle migliorie dell'offerta attuale mettendo pezzi qua e là in un'azione disorganica ed improvvisata. Bisogna riconsiderare Sestri Levante secondo una visione geoeconomica del turismo, integrando l'offerta attuale con nuove risposte di sicuro successo. La nuova immagine turistica di Sestri Levante può essere quindi il patrimonio storico e paesaggistico, la buona offerta ricettiva, la possibilità di strutture

- 1) Che deve decisamente cambiare a Sestri Levante?
- 2) Sestri Levante è pronta a dedicarsi al turismo?
- 3) Che cosa prevede per le aree ex Fit?
- 4) Sempre per le Fit è d'accordo su un referendum?
- 5) Il suo punto di vista sulla questione porto
- 6) Campo da golf: sì o no?
- 7) Disoccupazione. Come risolvere il problema?
- 8) Qual è la prima opera che vorrebbe realizzare da sindaco?
- 9) Si parla di miglioramento vita: anziani e giovani. Che cosa prevede per loro?
- 10) E se non verrà eletto sindaco?

per il tempo libero, per lo sport, per le attività congressuali».

3) «Si tratta di una grande area che pesa moltissimo sul futuro economico della città, è importante quindi che le scelte di destinazione e quest'area vengano fatte a seguito di un preciso progetto di sviluppo economico. La forte valenza turistica di Sestri Levante dovrà per forza condizionare le tipologie degli insediamenti che potranno trovare collocazione nel riutilizzo di parte degli edifici industriali tuttora esistenti, secondo un progetto di rivalutazione architettonica d'insieme. Sarà di ca-

pitale importanza l'apporto di aree verdi la cui manutenzione sarà a carico degli operatori insediati nell'area che dovranno essere riuniti in apposito consorzio obbligatorio controllato dal Comune».

4) «Sì»
5) «Per il porticciolo occorre la messa in sicurezza dello stesso, tramite la realizzazione di opportune opere tecniche e protezione dalla traversia da Libeccio escludendo comunque che tali opere possano interferire con la situazione paesaggistica attuale e con le attività di balneazione. Occorre

realizzare servizi igienici strutturalmente gradevoli esteticamente ed ecologicamente ben integrati».

6) «La questione del campo da golf è da valutare nel progetto dello sviluppo economico globale».

7) «Tutto il programma è volto a sviluppare la città e quindi a promuovere l'occupazione».

8) «La sistemazione e la rivalutazione delle spiagge, la sistemazione della foce del Gromolo e delle infrastrutture per la balneazione».

9) «Tutto il nostro programma è teso a realizzare una vita migliore per tutti i cittadini di Sestri Levante. La passata esperienza come assessore ai Servizi sociali mi ha confermato l'importanza degli anziani nel tessuto sociale. Occorre rafforzare gli interventi volti al mantenimento dell'anziano nel proprio ambiente, quindi assistenza domiciliare».

10) «Andrò in Consiglio comunale come consigliere».

Giulio Vignolo

San Michele di Pagana: l'uomo è precipitato da un'altezza di circa dieci metri

Cade dal tetto e muore

La vittima è un muratore di 53 anni

RAPALLO. Un uomo di 53 anni, Ferrarini, è morto ieri mattina in un infortunio sul lavoro a San Michele di Pagana. Ferrarini, che abitava a Rapallo in via Caracciolo, è caduto dal tetto di un caseggiato di tre piani, ed è morto sul colpo dopo un volo di circa 10 metri. L'uomo era titolare di una ditta edile individuale: ieri era salito sul tetto del condominio «Le Azzalee», in via Fioria, per controllare dei camini perché nei giorni scorsi un condomino aveva segnalato infiltrazioni di umidità. Il tetto è fortemente spiovente ed ha poco inclinazione: Ferrarini è salito fino al sottotetto, ha aperto uno degli abbaini ed è salito sul tetto. Cosa che probabilmente faceva naturalmente chissà quante volte la settimana durante la sua attività.

E' precipitato forse a causa di un malore o semplicemente perché tradito dalla troppa sicurezza nello svolgere lavori tanto pericolosi. Ha assistito all'incidente mortale, nessuno ha visto Ferrarini volare dal tetto e finire sul piazzale davanti al caseggiato. Ha battuto



La palazzina di San Michele di Pagana da cui è precipitato l'artigiano rapaltese. A destra, coperto da un lenzuolo, il corpo di Rodolfo Ferrarini (nel riquadro) FOTO SANI

la testa e la schiena sul selciato, rimanendo fulminato. A trovare il suo corpo è stata un'inquilina del condominio arrivata con la sua auto: ha visto Ferrarini a terra disteso sulla schiena e il volto all'insù. Ha subito chiamato il 113. In pochi minuti sono arrivati gli agenti di polizia del commis-

sariato di Rapallo, autoambulanza, l'automedica del 118. Per Ferrarini non c'era più nulla da fare. Il medico legale ne ha constatato la morte per della base cranica. Le indagini subito intraprese dovranno chiarire le dinamiche dell'incidente, dovranno anche chiarire se sono rispettate le norme di



sicurezza degli ambienti di lavoro. Pare proprio di non, in questo caso: Ferrarini non aveva neppure pensato di legarsi almeno una corda. Al lato estremo della parte del tetto cui è precipitato, era rimasto un secchio da muratore. Questo fa supporre che l'uomo ha percorso tutto il cornicione

alcuna protezione. Stando alla traiettoria che il corpo ha compiuto dal tetto al punto dove è stato trovato, si suppone che prima di finire sul cemento del cortile, Ferrarini sia rimbalzato su dei terrazzi del caseggiato. Tra i primi ad arrivare sul luogo dell'incidente, il fratello della vittima. [g. vi.]

Ospite di un istituto

Madre separata
diventa il padre
della figlia il marito

GENOVA. Per le lesioni che una bambina avrebbe subito durante i giochi con gli amici in un istituto religioso, una madre ha denunciato persino il sindaco di Genova Giuseppe Pericu che, formalmente, è l'affidatario della piccola di nove anni dopo che la bimba era stata affidata al Comune. Alcuni anni addietro la donna si separa dal marito. Il tribunale le affida la bambina, ma successivamente viene revocato l'affidamento perché le assistenti sociali sostengono che la madre si rifiuta di collaborare con loro e amminisce la figura paterna. La bambina viene messa in un istituto il suo e la madre può vederla solo una volta alla settimana. Un giorno si accorge che la figlia ha una ferita alla testa e viene a sapere della lite con gli amici. Così si rivolge agli avvocati Lia Vincenzi e Riccardo Di Rella per la denuncia. [a. l.]

Un sindaco protesta

Arriva il sindaco
per una bambina
che è stata già

Il sindaco di Montebello, Federico Marengo, già noto per i suoi exploit sarcastici sulla burocrazia e sulle incongruenze della vita pubblica italiana, ha colpito ancora: questa volta ha scoperto che i Comuni italiani, che sono poco più di ottomila, dovrebbero rivolgersi al Provveditorato Generale dello Stato e per ottenere il finanziamento per l'acquisto d'una bandiera dell'Unione Europea che, per norma, d'ora innanzi dovrà essere esposta fuori dei palazzi pubblici in occasione delle festività civili. In effetti, sulla base di quanto è costato il sistema di circolari per comunicare ai Comuni l'informazione e per il costo della bandiera (150 mila lire) si arriva a circa 7 miliardi. Peccato che i Comuni abbiano già la bandiera, donata dal Parlamento Europeo. Di qui un provocatorio esposto alla procura della Corte dei Conti. [p. l.]

Dopo la denuncia sono intervenuti i carabinieri: il presunto autore nega

Insulti via Internet, un'inchiesta

Uno studente subissato di e-mail con parolacce

GENOVA. Parolacce e ingiurie possono viaggiare anche sui «doppini» di Internet. Ogni cybernauta che si rispetti del pericolo in cui incorre quando partecipa a dei «gruppi di conversazione» o colloquia via modem è uno sconosciuto navigatore dello spazio delimitato da bit e byte. Ma una cosa da mettere in conto per usufruire della possibilità di avvicinare mille e mille persone è un oceano di notizie. Se, però, gli insulti diventano mirati e provengono, a quanto pare, da una sola fonte, per più e più giorni, allora si passa a quella che può essere considerata una propria persecuzione, tanto da non poter neppure più utilizzare il proprio indirizzo di posta elettronica. E, quindi, uno studente genovese, che asserisce di essere stato subissato di insulti telematici da parte di un altro studente ha pensato bene di rivolgersi al magistrato



Per la prima volta si indaga di ingiurie commesse via Internet

per fare cessare l'invio delle ingiurie. Così, per la prima volta a Genova, per iniziare le indagini su un eventuale reato di molestie i carabinieri hanno dovuto dare la caccia all'indagato sull'autostrada telematica. L'inchiesta è finita sul tavolo del procuratore circoscrizionale della Repubblica presso la pretura Lucia Vignolo che, alcuni giorni fa, dopo che i carabinieri avevano individuato il disco rigido «insultante» ha

ordinato una perquisizione in casa del cybernauta e il sequestro del computer.

Il giovane, assistito dall'avvocato Marco Piccardo, nega di inviare lui all'indirizzo di posta elettronica le parolacce, ma ad accusarlo ci sarebbe il codice di identificazione per accedere al provider. L'avvocato Piccardo, però, sottolinea: «A mio parere, in casi come questo, è estrema difficoltà giungere all'accertamento, al di là di ogni ragionevole dubbio, dell'autore materiale delle ingiurie, in quanto tutt'al più, ritengo si possa giungere ad individuare il computer da dove è stato inviato il messaggio, ma non chi lo ha digitato sulla tastiera». Per le molestie e gli insulti telefonici, con la tecnologia digitale, il problema dell'individuazione può considerarsi superato, per la posta elettronica rimane invece difficilissimo indicare con certezza l'autore. [a. l.]

NATALE IN CITTA'

No della Regione al bilancio Asl: 11 miliardi in più

Durante la riunione del Comitato dei sindaci dell'Asl 4 è emerso che non è ancora stato approvato il preventivo dell'anno in corso. L'azienda sanitaria per tre volte lo ha presentato alla Regione, con una previsione di spesa di 216 miliardi e per tre volte l'ente regionale respinto perché l'ente regionale prevede solo 205 miliardi.

INFORMATICA

Auto s'incendia a un'incrocio: autocombustione

Ieri mattina un'Austin Montego ha preso fuoco all'incrocio tra via della Libertà e via Roma. Si è trattato di un'autocombustione provocata probabilmente da una perdita di carburante. Il conducente dell'auto ha infatti detto di avere sentito odore di benzina poco prima che si sviluppasse le fiamme.

LUMINARIE

I commercianti non partecipano, niente luminarie

Le tradizionali luminarie che vengono allestite per Natale, quest'anno non ci saranno. Lo ha comunicato il Comitato festeggiamenti che ha «preso atto della scarsa partecipazione da parte degli operatori commerciali» e ha deciso quindi di sciogliersi «ringraziando quanti hanno creduto nell'iniziativa».

CULTURA

Sarà abbattuta la pianta di piazza dell'Orto

La bella e vecchia pianta di Sophora situata nei giardini di piazza N.S. dell'Orto verrà abbattuta. Un agronomo nominato dal Comune per una visita fitopatologica, ha constatato che la pianta «risulta al termine del proprio ciclo vitale e costituisce pericolo per l'incolumità dei passanti». La prossima settimana la Sophora verrà eliminata e sostituita con un'altra pianta pregiata di alto fusto.

NATALE IN CITTA'

Ente Parco, la prima volta di Lilia Capocaccia

Lunedì pomeriggio Lilia Capocaccia, neopresidente dell'Ente parco del Monte di Portofino, presiederà la prima assemblea. All'ordine del giorno la riserva marina, il Piano del parco e la modifica al regolamento di fruizione del parco. C'è attesa per verificare le posizioni dei tre Comuni contrari all'elezione della presidente.

CULTURA

Torna il mercatino dell'antiquariato

Domani nel centro storico chiavarese si rinnova l'appuntamento con il mercatino dell'antiquariato. Oltre 140 espositori allestiranno le loro bancarelle in via Martiri della Liberazione, piazza Feniça, via San Giovanni e via delle Vecchie Mura. [g. vi.]

Mostra Antologica
Palazzo Salmatoris
Cherasco (Cn)

10 OTTOBRE
20 DICEMBRE
1998

ORARIO
da martedì
a venerdì
9/13 - 15/19

IGABUE
a Cherasco

VERSO IL CANTIERE

LA STAMPA

LA STAMPA
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca
di tutto.

TIMOTHY GARDEN
RISTORANTE - AMERICAN BAR
IL SABATO ORE 21.00
presenta
"Mambassa"
Serata di musica ed animazione giochi,
premi, latino americano, discoteca,
karaoke e... tanto divertimento!!!

TENNIS ACADEMY
MATTEOTTI - PORTOFINO LIGURE
ATTIVITÀ DALLE 20.00 ALLE 24.00
PRENOTAZIONI ALLO 010.56.208.571

Concerti, spettacoli teatrali e Luna Park. Orario prolungato nei negozi

Savona in festa per due mesi

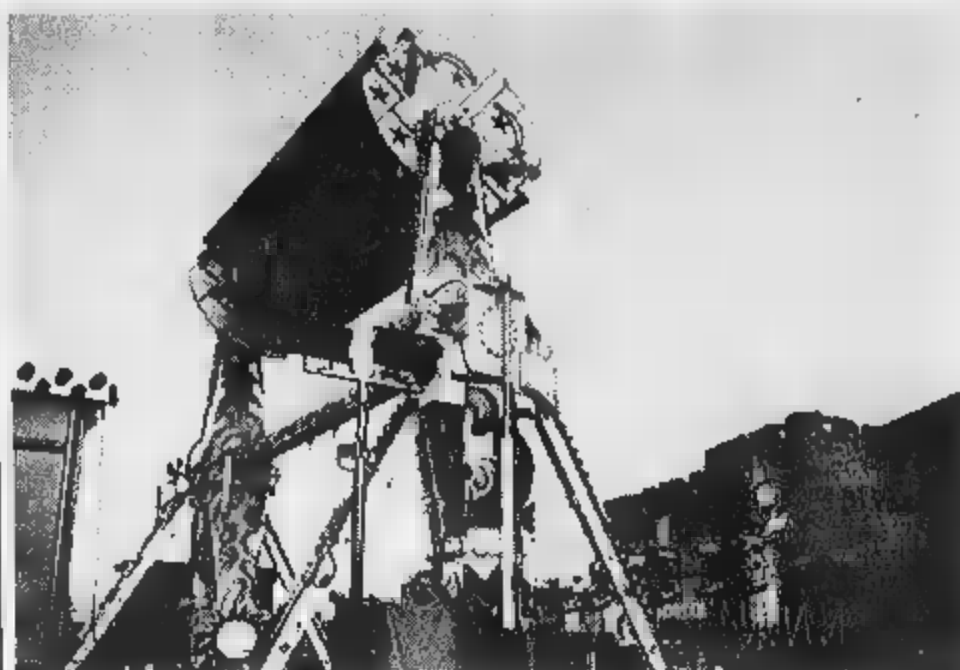
Domani partono le manifestazioni natalizie

SAVONA. Spettacoli teatrali, concerti, presepi, luna park, continuato nei negozi. E' il programma delle iniziative natalizie che il Comune ha allestito in collaborazione con le culturali cittadine. Quasi due mesi di appuntamenti sotto il titolo «Savona in festa».

Il programma è ampio e variegato ma soprattutto intendiamo lanciare il messaggio di una città in movimento - afferma il sindaco Ruggeri -. Abbiamo distribuito locandine in tutta la provincia per fare in modo che Savona riacquisti quel potere di attrazione che esercitava anni fa. Alcune iniziative inserite nel programma appartengono a una tradizione consolidata, altre speriamo possano consolidarsi.

L'assessore al Commercio Wilma Pennino cerca di coinvolgere i commercianti: «Estenderemo ulteriormente gli orari di apertura dei negozi. Venerdì e sabato i commercianti potranno tenere aperto nella pausa del pranzo e in negozi potranno restare aperti alle 21. Ovviamente si tratta di opportunità che offriamo ai negozianti, obbligarli nessuno».

Il programma di manifestazioni prenderà via domani con un corteo del gruppo «A storia» e l'esibizione dell'Ensemble Vicenza. Il 14 novembre



Il Luna Park quest'anno verrà ospitato nelle aree dell'ex stazione malgrado i giochini avessero chiesto il prolungamento

è prevista partita di dama vivente mentre il 21 novembre si svolgerà match di improvvisazione teatrale. Il calendario delle manifestazioni prevede inoltre concerti di musica sinfonica e rock, anche l'allestimento di mostre e presepi. Luca Delbene e Mirko Abbate sono stati incaricati dal sindaco di coordinare le iniziative con le associazioni culturali, dall'Orchestra sinfonica, agli amici di Calata Sbarbaro, dal

coro polifonico Manzino a Savona. Spiegano i due consiglieri: «Abbiamo cercato di accontentare le esigenze di un pubblico vasto, appuntamenti classici e moderni, spaziando dal gospel, alla musica sinfonica, dal rock al jazz». Il Comune riproporrà anche il sogno in bottiglia dopo il successo dello scorso anno. Nella manifestazione verranno coinvolti 1500 bambini dell'asilo - dicono Delbene e Abbate - che

getteranno le bottiglie in mare dalle banchine del terminal crociera. In calata verrà allestito anche un presepe su un gozzo. In Pinacoteca verranno sistemate le statue di un presepe del 1800. Nelle manifestazioni rientra anche il Luna Park che verrà ospitato nelle aree dell'ex stazione ferroviaria dal 28 novembre al 17 gennaio. Le attrazioni saranno 40 perché gli spazi sono limitati. (e. b.)

Telecom

L'Asl risparmia trecento milioni

SAVONA. La fine del monopolio di Telecom nella telefonia fa bene all'Asl 2 che ha potuto in questi giorni rinegoziare i miliardi ottenendo migliori condizioni. Un risparmio ci sarà e ammonta a circa 300 milioni l'anno a fronte di una spesa prevista di circa 2 miliardi.

Il contratto riguarda infatti il noleggio di centraline, telefoni, telefax, oltre alle reti telefoniche, la gestione del traffico e gli immanicabili cellulari. Una serie di prestazioni che costano all'azienda sanitaria circa 2 miliardi l'anno.

Al termine della trattativa il direttore generale dell'Asl, Davide Amodeo ha ottenuto da Telecom uno sconto del 32 per cento sul noleggio degli apparecchi fissi, del 25 per cento sul costo del traffico telefonico e di circa il 45 per cento sulle spese dei cellulari. Alla fine dei conti l'azienda risparmierà circa 300 milioni, circa il 15 per cento dei costi. (p. p.)

Pontinvrea, non rispose alla diffida

Sindaco interdetto per tre giorni

SAVONA. Tre giorni d'interdizione dai pubblici uffici (e una multa di 300 mila lire) per il sindaco di Pontinvrea Sergio Giordano.

La pena gli è stata inflitta ieri dal tribunale di Savona. Il primo cittadino è accusato di rifiuto di atti d'ufficio. Secondo il pm non avrebbe risposto alla lettera di diffida del segretario comunale Tiziana Costi con la quale gli intimava di pagarle lo stipendio.

La lettera datata 13 aprile '95. La retribuzione riferiva al periodo compreso il 5 e il 31 marzo dello stesso anno. Il mandato di pagamento sarebbe predisposto il 3 aprile. Il sindaco avrebbe potuto pagarle lo stipendio e il segretario comunale lo sapeva benissimo, ha detto il difensore di Sergio Giordano, l'avvocato savonese Antonino Chirò.

Spiega ancora il legale: «Il segretario comunale doveva indicare i giorni in cui il sindaco avrebbe potuto pagare lo stipendio, tenendo conto dei giorni lavorativi effettivi. Il sindaco si comportò diversamente, accogliendo l'istanza e diffida del funzionario, il primo cittadino avrebbe commesso un abuso».

Il legale è detto perplesso sulla sentenza di condanna, e ha preannunciato il ricorso in appello. «Attenderemo la motivazione, che verrà depositata tra quaranta giorni. Ma siamo comunque intenzionati, fin d'ora, a ricorrere contro la sentenza».



Il sindaco Sergio Giordano

ra, a ricorrere contro la sentenza.

L'avvocato Chirò ha poi espresso il concetto: «La legge sulla trasparenza amministrativa impone a un sindaco di rispondere ad ogni istanza entro e non oltre i trenta giorni. Mi chiedo: succederebbe se i cittadini al presidente del tribunale chiedessero perché ad esempio la loro causa civile procede a rilento: in caso di mancata risposta entro il termine di trenta giorni, anche in questo caso dovrebbe teoricamente scattare la denuncia». (f. p.)

L'azienda lascerà in paese alcuni reparti

Non tutta la Mawel abbandonerà Urbe

URBE. Dopo la «batosta» dell'annuncio ricorso alle liste di mobilità per cinquantina dei 113 dipendenti della «Mawel Industriale» di Urbe, che si aggiunge a quella del trasferimento dell'azienda entro il Duemila, per i dipendenti potrebbe aprirsi un nuovo spiraglio.

In occasione della visita dell'altra sera nell'azienda da parte dell'assessore regionale Mario Margini, dell'assessore provinciale Donatella Ramello, del presidente della Comunità montana, Germano Damonte, e del consigliere di Forza Italia, Franco Orsi, infatti, è stato dichiarato che, con ogni probabilità in paese rimarrà una parte della produzione che darà lavoro ad una sessantina di persone. Ed in questa direzione che gli assessori regionali e provinciali si muoveranno.

Spiega il sindaco Franco Dimani: «Sessanta posti di lavoro per un paese come il nostro rivestono grande importanza. Ad Urbe, infatti, risiedono abitanti, di cui il 65 per cento sono



Mario Margini assessore regionale all'Industria

anziani». Aggiunge: «Tuttavia, come dichiarato nell'incontro dell'altra sera, è necessario apportare innovazioni tecnologiche in grado di poter produrre motori elettrici all'avanguardia».

Dice ancora il sindaco: «E per raggiungere questo obiettivo, i partecipanti all'incontro hanno dato la loro disponibilità. Insomma, c'è grande attenzione da parte della Regione e della Provincia su un paese che, con il trasferimento dell'azienda, corre il rischio autentico di vedere allontanarsi i giovani». (l. b.)

Ritardi ed errori fanno «slittare» il procedimento per 17 anni

Abusi sul figlio: prescritti

Il tribunale dichiara estinto il reato

Era accusato di aver abusato sessualmente del figlio, che all'epoca dei fatti aveva sei anni. La macchina della Giustizia, tra errori e ritardi, è giunta sino ad oggi senza verdetto. Che ieri mattina in tribunale a Savona c'è stato: l'udienza si è chiusa con la constatazione dei giudici che il reato si è estinto per prescrizione.

L'imputato era un quarantenne di S. Olcese, il Comune dell'entroterra genovese (nessuna generalità, per tutelare il figlio). Doveva rispondere di episodi che sarebbero avvenuti durante il 1981 a Genova e Varazze. L'uomo, secondo l'accusa, avrebbe abusato sessualmente del figlio, classe 1975. Il capo d'imputazione faceva riferimento anche al reato di ratto di minore ai fini di libidine, un articolo che è stato successivamente abrogato dalla legge del 15 febbraio numero 68.

Ma come il potuto cadere in prescrizione il reato? Ovvero, come è possibile che il processo sia slittato per tanto tem-

po? Bisogna partire lontano, da quando l'inchiesta venne aperta da un giudice istruttore a Genova. Qui il fascicolo rimase per anni, fino a quando non venne stabilito che la competenza spettava a Savona, perché gli episodi contestati sarebbero stati commessi a Varazze.

Da Genova, dunque, l'inchiesta fu trasmessa per competenza territoriale alla procura di Savona. Si trattava di un'istruttoria formale (e non sommaria): di rigore, se ne sarebbe dovuto occupare un giudice istruttore, come successo a Genova. Invece il fascicolo fu preso in carico dal procuratore, che portò successivamente il genitore di S. Olcese a processo.

Era il 1988, quando l'inchiesta venne correttamente trasferita ad un giudice istruttore savonese, l'attuale sostituto procuratore Emilio Gatti. Questi porterà a giudizio l'imputato nel 1993. Ma occorre menzionare anche il ruolo del difensore, l'avvocato Carlo Coniglio. Il

legale, prima che si aprì il processo, chiese che il suo assistito venisse sottoposto a perizia psichiatrica. L'esito riconosceva all'uomo un vizio parziale di mente.

A questo punto, la questione si fa più tecnica. Il reato di violenza carnale è previsto se prescrive in 22 anni e mezzo. Se però subentra un elemento tale da diminuire la pena edittale - in questo caso il riconoscimento di un vizio di mente - anche di un solo giorno, allora la prescrizione si riduce a 15 anni.

E così è stato. Il reato risale al 1981, si è prescritto nel 1996. Ieri mattina, dunque, i giudici del tribunale di Savona non hanno potuto fare altro che prendere atto di tale scadenza, e dichiarare il reato estinto per prescrizione. Un nulla fatto, insomma. La Giustizia, il lecito pensare, non ha trionfato: né nei confronti del bambino del 1981, oggi ventitreenne; né nei confronti del genitore che, come ha precisato ieri il difensore, ha sempre proclamato la sua innocenza. (f. p.)

Successes ad Albenga

Baciò bambina E' condannato a venti mesi

SAVONA. Un uomo e otto mesi, con la sospensione condizionale. Questa la pena inflitta dal tribunale di M.D., un operai ventunenne Courgnè. Il reato di baciato sul collo una bambina nell'agosto '97 sulla spiaggia di Veduggio, ad Albenga.

Il difensore, l'avvocato Luciano Chiarenza, ha sostenuto nell'arringa che si trattò di un semplice gesto affettuoso che sarebbe mai interpretato dalle persone intervenute quel giorno. «E' scattata la prescrizione del reato, ha ribadito in aula il legale, che ha preannunciato l'appello».

Una tesi che non condivisa dal pubblico ministero Alberto Landolfi che, riconoscendo le attenuanti generiche, aveva chiesto la condanna a due anni di reclusione per il «bacio» e per la resistenza a pubblico ufficiale (intervengono alcuni carabinieri della vicina spiaggia militare). Il tribunale ha assolto M.D. da quest'ultima contestazione, condannandolo invece per l'ipotesi di violenza sessuale. (f. p.)

Ieri sera a Savona

Rogo distrugge la roulotte di uno sfrattato

SAVONA. Una roulotte, abitata da un sfrattato, Davide S., è andata distrutta ieri sera in seguito a un incendio, le cui origini non sono state ancora chiarite. Non si esclude l'ipotesi dolosa anche se durante il primo sopralluogo non si è trovata traccia di sostanze incendiarie.

L'episodio, sul quale sono ora in corso indagini da parte della polizia, è avvenuto poco dopo le 20,30 in via Molinero, nel quartiere di Legino, poco distante dall'area di stoccaggio dell'Italgas. La roulotte, che era parcheggiata su un terreno del Comune, è rimasta avvolta dalle fiamme sotto gli occhi di alcuni automobilisti, i quali hanno subito dato l'allarme e chiesto l'intervento dei pompieri.

I vigili del fuoco della me di via Nizza hanno lavorato poche decine di minuti per averne ragione del rogo. Nel frattempo gli agenti della volante hanno rintracciato il giovane che viveva nella roulotte: in serata Davide S. ha trovato da dormire in un alloggio della Caritas. (c. v.)



Centro di Dimagrimento Controllato e Cosmesi

OPERAZIONE PORTE APERTE!
Siamo lieti di informarla, inoltre, che il Centro mette a disposizione i propri saloni per visite, informazioni, curiosità. Vi aspettiamo.

Invito!

DALLE 17 ALLE 19,30 INVITO ALLA CITTA'

Sabato 7 Novembre 1998

Cocktail per festeggiare il 1° Lustrò

5 ANNI DI SUCCESSI AL CLUB DI JOLE
Via Paleocapa n° 22/8 • Savona • tel. 019.802606

Rassodamento, dimagrimento (4 kg in una settimana), trattamento viso e decolte studiati in esclusiva per il Club di Jole.





I Cobas Fiori chiedono le dimissioni del sindaco di Sanremo

«Via Bottini e Uc-flor»

«Troppi i problemi non risolti»

Come i leggendari Sioux, i Cobas dei Fiori sono scesi sul piede di guerra. «Siamo proprio come gli indiani d'America», ha detto Pierluigi Carini, leader del movimento - e lottismo per non sparire, per impedire la morte delle nostre aziende, per poter garantire ai figli un lavoro e un avvenire accettabile. I Cobas dei Fiori accusano il Comune e l'Uc-flor, che di fatto gestiscono il mercato all'ingrosso di Valle Armea, di «pericoloso immobilismo».

Il detto Carini: «Stanchi di sterili e di cambiamento, di nuovi regolamenti di mercato che non arrivano mai, il nostro movimento chiede ufficialmente le dimissioni del sindaco, Giovenale Bottini, e dell'assessore alla Floricoltura, Claudio Bagnoli. Per i floricultori nostri iscritti, e sono centinaia, hanno fallito. Come ha fallito, sempre secondo nostre valutazioni, l'Uc-flor».

Comune, sindaco, assessore, Unione delle cooperative - «ricorre non ci stanno a fare da parte del cattivo» e rimandano tutte le accuse al mittente.

I Cobas, però, questa volta non demordono ed hanno preparato una serie di manifestazioni. «Desideriamo - ha spiegato Carini - sensibilizzare l'opinione pubblica. Se l'economia floricultiva, per Sanremo e l'intera provincia si annunceranno davvero tempi magri. Tutti lo devono sapere e, se



Il mercato di Valle Armea

possibile, adoperarsi per evitarlo».

Giovenale Panizzi, floricultore, è stato recentemente eletto presidente dell'Associazione produttori vivaisti di Sanremo. «In Italia - ha dichiarato - funzionano solo 2 grossi mercati del fiore: a Sanremo e a Pescia. Risultato? Proprio per i gravissimi e ripetuti errori di chi ci amministra e di chi ci rappresenta, Sanremo in media perde ogni anno il 12,3% del giro d'affari. Pescia, al contrario, registra un incremento del 12%. E questi non sono numeri inventati dai Cobas, ma si tratta di risultati della Commissione

CRIMINALITÀ IN VATICANO

Ammirati i fiori di Liguria

Grande sfilata in Vaticano dei fiori di Sanremo e della Liguria portati a Roma per rendere più bella la cornice ai festeggiamenti per i 20 anni di pontificato di Giovanni Paolo II. L'evento, organizzato dall'Intergruppo parlamentare per il Giubileo, è stato trasmesso ieri sera in Mondovisione da Raiuno. Durante la cerimonia, intitolata «Sulla soglia della speranza», i capi di Stato e di governo di tutti i continenti hanno fatto gli auguri al Papa. Tra le autorità italiane presenti in Vaticano il presidente della Regione Liguria, Giancarlo Mori, e l'assessore all'Agricoltura, Egidio Banti.

L'avvenimento è stato presentato in tv da Milly Carlucci. Tra gli ospiti la cantante lirica Renata Scotti e il violinista Uto Ughi. «I 6 mila fiori liguri - hanno detto Mori e Banti - sono stati ammirati e presentati a milioni di telespettatori che hanno seguito in tv l'evento. Un eccezionale biglietto visita per il rilancio della floricoltura».

Agricoltura pubblicata nella relazione annuale del ministero dell'Agricoltura.

Moltissimi floricultori della Riviera, al momento di vendere la merce, non si sentono garantiti. «Sempre, infatti, al mercato esiste la possibilità che i compratori ritirino i fiori a un prezzo molto più basso di quello pagato solo dopo 30, 40 giorni, che più. E da sempre, purtroppo, si registrano «bidoni». Accanto a commercianti seri, infatti, possono coabitare anche truffatori. Risultato? «Ci sono floricultori - ha detto Panizzi - che proprio a causa di questi «bidoni» sono falliti. Anche in questi giorni si parla,

purtroppo, di due grossi commercianti-bidoni. Truffe per centinaia di milioni. La direzione del mercato, l'Uc-flor e il Comune che fanno? Carini sul problema è drastico: «Sarebbe che Sanremo copiasse Pescia: in Toscana si paga subito. Chi compra non riceve la merce e, con l'altra, versa quanto dovuto».

REGOLAMENTO Il mercato di Valle Armea aspetta il regolamento da tempo. Il Comune - dicono Panizzi e Carini - lo aveva promesso già nove mesi fa. Chissà se quale cassetto però è stato dimenticato. A Sanremo, purtroppo, si fanno solo parole e il risul-

tato è sotto gli occhi di tutti. Mancando regole i più furbi la fanno da padroni.

I Cobas dei Fiori per la prossima settimana hanno deciso una protesta clamorosa. «Di notte bloccheremo l'intera area del mercato di Valle Armea. L'obiettivo è semplice. Desideriamo smascherare il mercato che quasi ogni notte si svolge nella zona dei parcheggi. Da anni denunciavamo l'arrivo, da ogni parte d'Italia e dall'estero, di camion frigo carichi di fiori che evadono controlli fitosanitari, tasse e tutto il resto. Un vero e proprio mercato clandestino che fa concorrenza sleale ai nostri fiori. Chiediamo la Guardia di Finanza e alla polizia di bloccare questa illegalità. Del «progetto» ieri sera Pierluigi Carini ha informato la questura.

TASSE «Ci muoviamo - ha detto Carini - su tre fronti. Il primo: grazie alla nostra lotta il governo ha abbassato l'Irap. Il nostro ufficio legale e a disposizione di tutti i floricultori che ritengono di chiedere rimborsi Irap. Il secondo: si può riavere la quota sindacale extra versata per mezzo dei bollettini Inps. Un recupero che oscilla tra mezzo milione alle mille lire, secondo le fasce di appartenenza. Il terzo: per protesta e per evidenziare la sterilità dell'Uc-flor i Cobas, a fine anno, non rinnovano più la tessera per accedere al mercato dell'Armea».

Roberto Basso

PRINCIPATO DI MONACO

Griffe a buon mercato? Avete tre giorni di tempo

MONACO N'«desbaratus» anche nel ricco Principato. E' una grande festa del commercio e dell'artigianato quella che si apre oggi all'Esplanade di Fontvieille, nella zona dello stadio e dell'elipporto, per concludersi domenica. Tre giorni di vendita a «prezzi folli», per la 100ª edizione della «Grande Braderie de Monaco», organizzata dall'Ucam, l'Unione dei commercianti e degli artigiani che operano nel dorato regno di Ranieri.

E' una sorta di fiera delle «griffe», dove è possibile acquistare a prezzi finalmente accessibili articoli di fine serie che, fino a poco tempo fa, erano in bella vetrina nelle vetrine delle prestigiose boutiques monégasche. Saldi in grande stile sulla scia della moda dei «desbaratus», ormai dilagante nella vicina Riviera dei Fiori, soprattutto nel periodo estivo. Una tendenza che è anche figlia della crisi.

E la recessione sembra non aver risparmiato il Principato di Monaco che, tuttavia, forse per differenziarsi nell'offerta, ha inventato questa «tre giorni di stile fieristico in pieno autunno».

Sono un centinaio i clienti che aderiscono all'iniziativa, un ventaglio merceologico molto ampio. Lo slogan è: «Un mercato unico nel suo genere, con super prezzi per per affari».

Un'occasione non solo per i

monégaschi e l'intera Costa Azzurra, anche per i tanti italiani che varcano abitualmente la frontiera. Sempre che il cambio lira-franco sconsigli certi acquisti. Per una volta, insomma, potrebbero essere gli imperiosi a riversarsi oltreconfine per fare affari, invertendo il percorso che i francesi compiono in massa da anni per comprare soprattutto ai mercati di Sanremo e Ventimiglia, anche nelle boutiques più prestigiose della Riviera.

L'obiettivo è quello di consentire alla clientela di fare veri affari per questo intaccare l'immagine di qualità dei commercianti di Monaco, spiegano gli organizzatori della «Grande Braderie», che si aspettano un afflusso di almeno 10 mila visitatori.

Nello spazio espositivo di Fontvieille si possono trovare articoli del prêt-à-porter (camicie, abiti, gonne, tailleurs, scarpe, abbigliamento sportivo), oltre a bigiotteria, gioielli, orologi, porcellane, accessori per la casa ed elettrodomestici.

E' stato allestito anche un palco animazioni permanenti, intrattenimenti e piccoli spettacoli che fanno da cornice alla festa commerciale. L'ingresso è libero (orario continuato dalle 10 alle 20) e le possibilità di parcheggio sono ampie. E' in funzione anche la linea d'autobus numero 6.

Gianni Micaletto

Assolto. L'investimento mortale ■ Chiusavecchia

Aprì lo sportello causando incidente

CHIUSAVECCHIA. Era accusato di omicidio colposo: lasciando aperta la portiera della macchina, posteggiata in una strada di Chiusavecchia, avrebbe causato un incidente. L'auto, guidata da Paolo Glietti, nello schivare l'ostacolo, andò a finire sul marciapiede opposto, investendo e uccidendo un passante. Era morto l'anziano Bruno Bracco, spirato poco dopo all'ospedale. Al processo, che si riferisce a fatti risalenti a tre anni fa, l'imputato, Domenico Strapazzon, 41 anni, di Borgoratto, frazione di Lucinasco, è assolto.

Il difensore, Gianni Agnese, ha insinuato nella mente del pretore d'Imperia Bruno Novella, il dubbio che la portiera fosse davvero aperta, e ha inoltre dimostrato che la macchina, cliente era stata posteggiata regolarmente.

Troppo, forse, le contraddizioni per arrivare a una condanna, invece chiese in udienza il pubblico ministero onorario, Antonio Pisanu. Da lui è arrivata la proposta di

un anno di carcere. Si diceva di elementi di incertezza. Ad esempio, il Glietti, l'automobilista protagonista dell'incidente (è uscito dal processo perché nel frattempo ha patteggiato la pena), sbagliò nel descrivere l'auto di Strapazzon, indicando un modello diverso.

La tragedia risale alla sera del 4 aprile del '95. Bruno Bracco, 75 anni, di Ormea, che era andato in visita a sorella, abitante a Chiusavecchia, venne travolto da un'auto uscita fuori di strada. La macchina, una Renault 11, era guidata appunto dal Glietti, 27 anni, Ceso. Secondo quanto riferito ai carabinieri, Glietti avrebbe perso il controllo dell'auto per schivare la portiera di una vettura, spalancata a colpo. Il processo però il particolare non è più emerso e l'imputato Domenico Strapazzon è assolto. In aula sembrava affranto. Si parlava di un fatto che lo aveva choccato. Bruno Bracco, la vittima, era un suo amico.

(m. v.)

IL CASO

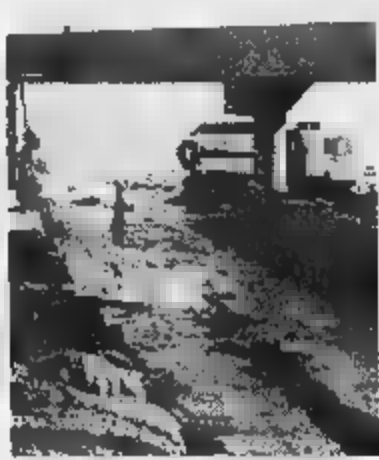
L'INCHIESTA SI ALLARGA

SANREMO. Sembra destinata ad allargarsi l'indagine della magistratura sull'alluvione del 30 settembre. Oltre alla tragica piena del rio Rubino, costata la vita a Maria Lisa Lupi, 46 anni, ieri emersi riscontri inquietanti sulle devastazioni del torrente San Martino, a Levante della città. L'avvocato Andrea Artoli ha depositato a Palazzo di Giustizia la perizia commissionata al geologo Fulvio Franco della società «San Martino s.r.l.». Uno studio dettagliato che emerge una considerazione preoccupante: lo straripamento sarebbe dovuto all'ostruzione del letto del corso d'acqua in prossimità del ponte pedonale che si è poco prima della foce. Un pilastro di cemento armato ancorato in mezzo del torrente avrebbe raccolto detriti, alberi e tralicci, impedendo il deflusso dell'acqua e portando al riempimento progressivo dell'alveo. Nel corso di cinque metri di altezza, ha innescato la rottura degli argini e quindi l'allagamento delle abitazioni a ridosso

La magistratura analizza gli ultimi riscontri relativi all'esondazione del San Martino

Colposa la devastazione di Sanremo?

Pilastro in mezzo al torrente avrebbe ostruito l'alveo



Il ponte sul torrente San Martino

di via Ansaldi. I danni, in complesso, superano il miliardo. Il geologo incaricato, «San Martino» ha preso in esame la precipitazione record del 30 settembre e lo stato dei luoghi. Nel corso di massimo deflusso dell'acqua, proprio a causa dell'ostruzione in prossimità del ponte pedonale, la du-

Finanza sorvola la discarica

Nessun nuovo arrivo di detriti a Pian di Poma dopo l'avvio dell'inchiesta della Guardia di Finanza che nell'indagine sul terrapieno con i materiali di risulta della nuova stazione ferroviaria si è trovata di fronte ad una serie di abusi relativi allo smaltimento di fango e detriti dell'alluvione. Uomini del capitano Cesare Maragoni anche ieri mattina hanno effettuato una serie di controlli e di rilievi fotografici. Nel pomeriggio è arrivato anche un elicottero delle Fiamme Gialle che ha sorvolato a lungo la discarica.

L'inchiesta, coordinata dal sostituto procuratore Politi, si propone di accertare le eventuali procedure amministrative che avrebbero portato a smistare a Pian di Poma migliaia di metri cubi di terra e fango eludendo l'utilizzo delle discariche e aveva già visto l'acquisizione di documenti a Palazzo Bellevue. (g. ga.)

per l'ammassamento sconsiderato sulla spiaggia libera di detriti e rifiuti legati all'alluvione: «Viviamo vicino a una «colletta» maledorante - dicono gli abitanti - è importante che il Comune provveda alla pulizia. Non vorremmo, la prossima estate, vedere ruspa appiattare tutto e cospargere soltanto un po' di ghiaia».

Intanto, l'inchiesta sull'alluvione continua. Ieri mattina i carabinieri del Reparto Operativo di Sanremo sarebbero andati in trasferta a Genova per esaminare documentazione relativa ai piani idrogeologici. In Procura il riserbo continua ad essere assoluto anche se è stato confermato che per il momento figurano nuovi indagati. Per il pool periti che operano per la difesa, il prossimo vertice è fissato per domani mattina. Non è escluso che si proceda ad un sopralluogo del rio Rubino dopo quello rinviato martedì a causa del maltempo.

Giulio Gavino

Oggi a Imperia e giovedì ■ Sanremo incontri di categoria per discutere delle tariffe che potrebbero venire triplicate

L'aumento dei canoni spaventa i gestori dei bagni

Prima si considerava il metraggio mentre ora si valuta la qualità dei servizi offerti



Sono in fermento i gestori dei 140 stabilimenti balneari del Ponente

IMPERIA. Si avvicina l'inverno, ma i proprietari dei 140 stabilimenti balneari del Ponente pensano già alla prossima stagione. E con preoccupazione. Oggi alle 15, nella sede di viale Matteotti a Imperia, a giovedì 12, in quella di via Umbello a Sanremo, la Confindustria ha indetto due riunioni per discutere i prospettati aumenti dei canoni demaniali, che in base alla nuova classificazione degli impianti potrebbero addirittura triplicare. Questo, poi, influirà sulle tariffe, provocando dall'estate '99 un aumento del 50 per cento. La prossima settimana i sindacati hanno in programma un incontro con l'assessore regionale Fulvio Vassallo, per discutere la spina dorsale questione.

Spiega il direttore della Confindustria, Giuliano Terranova: «Una legge dello Stato ha modificato il modo di calcolare i canoni: prima si

considerava il metraggio, adesso si parla di qualità e tipo dello stabilimento, considerato più o meno di lusso. Vogliamo capire come saranno definiti i parametri che indicano le categorie di appartenenza. In ogni caso, purtroppo, si prevede un aumento delle quote da pagare. Va rilevato che nella nostra zona quasi tutte le strutture sono di un certo tipo: forniscono maggiori servizi, dai lettini, al sdraio alle cabine private, al bar, per supplire alla scarsità di spazio che contraddistingue il territorio. Qui l'area è ridotta. La riunione di giovedì riguarda il comprensorio da Riva a Cerreto, che comprende un'ottantina di impianti. L'area più ricca di spiagge è quella di Diano».

Aggiunge il rappresentante di categoria, Renato Zanon del Sib (Sindacato impianti balneari): «Ulteriori precisazioni devono arrivare dalla Regione, che classificherà le diverse località

in A, B e C secondo l'interesse turistico. Siamo preoccupati: temiamo che vengano applicati i massimi, mettendoci fuori mercato e costringendoci a rivedere i prezzi al pubblico. La legge, purtroppo, penalizza proprio chi fornisce un maggior numero di servizi: chi è di maggior qualità, paga di più. Qualcuno, in base a questo criterio, potrebbe allora decidere, ad esempio, di eliminare gli spazi verdi accanto allo stabilimento. Già sette anni fa ci eravamo opposti a una legge che ci avrebbe liquidati dal punto di vista turistico».

A contraddistinguere il Ponente è anche la dimensione delle strutture, legate allo spazio esiguo. La dimensione media è inferiore ai mille metri quadrati, una superficie ben inferiore rispetto a quelle di Rimini, Sardegna e Sicilia.

Enrico Ferrari

FOIRE-ATTRACTIONS DE MONACO

DAL 7 AL 10 NOVEMBRE 1998



ORGANIZZATA DAL COMUNE DI MONACO

Aperta tutti i giorni dalle 12.00 alle 23.00

Quai Albert Ier - Port de Monaco

Una rassegna di film al «Lumière», jazz per il ciclo «Musica senza confini»

Andy Warhol tra arte e cinema

Il sax di Plas Johnson alla Sala Germa

Il sax di Plas Johnson alla sala Germa, il cinema. Andy Warhol al Lumière, la musica reggae al Fitzcarraldo e gli appuntamenti teatrali nella guida della serata.

GENOVA. Alla Sala Pietro Germa, alle 21, concerto del sassofonista americano Plas Johnson e del suo gruppo, a conclusione della rassegna «Musica senza confini», promossa dal Comune, con l'associazione culturale Le Muse, Città Musica, Duke Ellington Music. Ingresso libero.

Al Cineclub Lumière, in via Vitale, e San Fruttuoso (Piazza Martini), comincia questa sera una rassegna dedicata ad Andy Warhol e al rapporto fra arte e cinema. Tre le pellicole in programma in questo primo appuntamento: «Vino» (in lingua originale), versione distorta e «cattiva» del romanzo di Anthony Burgess, alle 20,45. Seguirà «My Hustler» e, alle 23,15, «Sleep».

La rassegna dedicata ad Andy Warhol è organizzata in collaborazione con l'Assessorato alle Politiche Giovanili del Comune di Genova.

Al Fitzcarraldo, in Piazza Cavour, alle 22, concerto reggae di Kaja.

Al Teatro Garage, alle 21, alla Sala Diana, replica dello spettacolo «Delitto al curry», di Mario Bagnara, Enrico Aretusi e Cinzia Repetto, le canzoni



Al Lumière: rassegna dedicata ad Andy Warhol e al rapporto arte-cinema

di Roberto Leoncino, per regia di Lorenzo Costa. «Delitto al curry» è un testo comico a tinte gialle. Ingresso lire 22 mila, ridotti 17 mila.

A Palazzo Ducale, nel Sottoportico e alla Loggia degli Abati, musica dal vivo con Claudio Capurso, nell'ambito della rassegna «Arti Visive 2». Ingresso compreso nel biglietto della mostra (lire 10 mila).

Quinta edizione della mostra «Pittura come pane, burro e

marmellata, da oggi a Palazzo Ducale, con circa trecento opere a tempera realizzate dai bambini di diverse scuole dell'infanzia e asili nido. Genova. La mostra, allestita nell'ammazzato dell'Archivio Storico è curata da Romeo Stocco, Erminia Castellucci e Gabriella Pellegrini.

Al Teatro Duse, replica, questa sera, alle 20,30, dello spettacolo di Franca Valeri protagonista della commedia «Mal di

FONTANABUONA

Novembre in vallata

Anche per quest'anno la Comunità montana Fontanabuona ha in programma diverse iniziative per la valorizzazione del territorio di competenza. Manifestazioni culturali, sportive, gastronomiche. In dodici ristoranti della Fontanabuona sta svolgendo la rassegna gastronomica intitolata «Non solo di sera-Sulla via dell'ardesia alla ricerca dei sapori di una volta. Una delle manifestazioni di grande richiamo per la vallata è la Festa dei bambini in programma domenica 29 novembre. Una festa che si svolge nel palazzetto polivalente comunale, per la quale c'è già un certo fermento tra i bambini delle scuole elementari e i ragazzi delle medie. In contrapposizione, a Lunedì 15 c'è la Festa degli anziani con giochi ed intrattenimenti adatti a partecipanti di ogni età. Le «castagnate» in questo mese non si contano; una di queste, completa di ballo liscio, è in programma sabato 14 a Triogna in occasione della festa di San Martino. A Cogorno invece la classica «castagnata in piazza», in programma domenica 22, completata da musica, giochi sulla rondina di via Lima. Infine continuano le visite gratuite tutti i giorni, dalle 10 alle 12,30 e dalle 14 alle 17,30, al centro del Chiapparino di Cicagna, tappa obbligata dell'Ecomuseo dell'ardesia. (g.v.)

maidre», di Pierre-Olivier Scotto, testo scritto da giovane autore mai rappresentato in Italia.

Franca Valeri interpreta il ruolo di una anziana signora che un giorno fa irruzione nello studio di un psicanalista alla moda per diventare paziente al solo scopo di avere una perla la quale parlare un poco e vincere la solitudine. Con Franca Valeri recita Urbano Barberini, la regia è di Patrick

Rossi Gastaldi.

Al Politeama genovese, alle 20,30, replica del musical «Due ore sole ti vorrei», scritto da Dino Verde ed Enrico Vaime, con Gianfranco Jannuzzo ed Elena Berera, Monica Cetti, Laura Mauro, Crescenza Guerrieri, Sabrina Marciano, Angela Pericci.

La regia dello spettacolo è di Pietro Garini, le musiche e l'elaborazione orchestrale di Gianni Ferrio. (m.b.)



SIBIRIA

Le opere di Salgarì

Al Centro Civico Eugenio Montale di Sestri Ponente è in corso una interessante mostra dedicata ai libri di Emilio Salgarì, organizzata in collaborazione con le biblioteche Bruschi e Cervetto.

CINECLUB

Omaggio ad Amelio

Al Cineclub Nickelodeon, in Via della Consolazione, è in programmazione, fino a domenica, il film «Così ridevano», di Gianni Amelio, con Enrico Lo Verso, Francesco Giuffrida, Claudio Contartese.

ORTO BOTANICO

Visite guidate e prenotazioni

Visite guidate senza prenotazione: domenica, all'Orto Botanico dell'Università di Genova, promosse con la Cooperativa Gias. Appuntamento davanti al cancello di Corso Dogali 1/C alle 10,30, 14,45 e 15,45.

GAG, scuole di recitazione

La Compagnia Teatrale Gag, in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura del Comune, ha riaperto le iscrizioni per lo stage di recitazione. Per informazioni telefonare al numero 010/21.28.73.

Fondazione Katinka Prini

Aperta alla Fondazione Katinka Prini, in Salita Dinegro, 7, una interessante mostra di una selezione di opere degli anni 80-90 di Walter Dahn, Mark

Dagley, George Jiri Dokoupil, Rob Scholts.

SAN MATTEO

Le opere di Ciani

Allo studio Ghiglione, in Piazza San Matteo 6 B, è aperta la mostra del pittore astratto Miki Ciani intitolata «Vie per meditare». L'esposizione resterà aperta fino al 30 novembre, orario tutti i giorni, tranne domenica e lunedì, dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30.

CABARET

Provinci per comici

La società Tango e il Bolero delle Cille Ligure organizzano, a partire dal 6 novembre, il primo censimento dei cabarettisti liguri. L'iniziativa punta a selezionare i migliori comici esordienti della Liguria e del Basso Piemonte. Per informazioni, telefonare al martedì e al giovedì, dalle 15 alle 18, al numero 019/993.448.

MUSEO DELL'ANTARIDE

Grande successo del Museo Nazionale dell'Antaride ospitato alla Palazzina Millo del Porto Antico. Il museo è aperto dalle 9,45 alle 18,15. Ingresso lire 10 mila.

MAITOTTI

«Romana Pictura»

Aperta, nel Piano Nobbe di Palazzo Ducale, in Piazza Matteotti, la mostra «Romana Pictura». La pittura romana dalle origini all'età bizantina. La mostra resterà aperta al pubblico fino al 10 gennaio, tutti i giorni, il lunedì, dalle 9 alle 21. Ingresso lire 12 mila. (m.b.)

Dalla «Gatta Cenerentola» di De Simone alle conferenze sull'arte di Caravaggio

Genova-Napoli, città a confronto

Gli incontri: teatro, pittura, letteratura e cabala

GENOVA. E' stata presentata ieri mattina in Provincia di Genova la rassegna «Genova-Napoli, andata e ritorno: una settimana di confronto tra due città di mare», organizzata dall'Assessorato provinciale alla cultura con la collaborazione del Politeama Genovese, del Comune di Genova e del Centro Teatro Ipotesi. Il pretesto per questo collaudo di manifestazioni è offerto dal ritorno sulle scene di «La gatta Cenerentola», la favola musicale in tre atti scritta da Roberto De Simone che la prossima settimana la compagnia della Media Aetas Teatro riporterà al Politeama Genovese, repliche da martedì a domenica prossima. E' spettacolo che consente di approfondire il rapporto tra Genova e Napoli: ha spiegato nel corso della rassegna stampa l'assessore provinciale alla Cultura Gabriella Airoldi - due città «mare identicamente simboliche» a modello della cultura mediterranea. Il calendario di incontri e di dibattiti ci permetterà di approfondire il difficile aspetto dell'emigrazione e del recupero di un'identità storica e sociale che vede in questi giorni accomunate da un percorso molto vicino le due città.



Al Genovese torna in scena «La gatta Cenerentola» di Roberto De Simone. E' l'occasione per una settimana di confronto tra Genova e Napoli, città di mare

Le rassegne spazierà tra pittura, teatro, letteratura e cabala in cinque incontri distinti che si

apriranno martedì 10 novembre presso il Salone di rappresentanza del Banco di Chiavari via Garibaldi 2, con la conferenza dello storico dell'arte Marco Franzone sul tema: «Diffusione del linguaggio caravaggesco tra Genova e Napoli; pittori napole-

tani nelle grandi collezioni genovesi». Giovedì il Centro culturale franco-italiano Galliera di via Garibaldi ospiterà l'incontro «Genova e Napoli, due passioni francesi» con la partecipazione di Michael David e Jean Nel Schifano.

Venerdì 13 (a nessuna data potrebbe essere più indicata) nel Politeama Genovese si parlerà di smorfia e cabala: «Occhio, malocchio, prezzemolo e finocchio. Un venerdì 13 di scaramanzie, cabale e smorfie» gli attori de «La gatta Cenerentola» con Boero, lottologo e cabalista. Sabato 14 novembre alle 11, presso il Centro civico di Cornigliano viale Narisano 14, verrà inaugurata la mostra fotografica «Dintorni dello sguardo» e alle 17, al Politeama Genovese la rassegna si chiuderà con la conferenza spettacolo «Tutti a bordo si parte», realizzata dal Centro Teatro Ipotesi per la regia di Pino Petruzzelli interamente dedicata al tema dell'emigrazione italiana e dell'immigrazione in Italia. (r.i.)

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	56	52	6	2	90
	74	70	62	49	49
CAGLIARI	28	31	53	82	7
	120	76	58	57	56
	63	32	33	83	86
	63	32	33	83	86
	39	51	28	12	10
	105	99	65	62	50
MILANO	26	8	88	7	45
	84	53	53	47	44
NAPOLI	81	21	1	10	25
	56	55	54	52	41
PALERMO	42	26	21	43	67
	90	49	47	47	44
ROMA	44	45	60	13	29
	94	72	53	43	41
TORINO	13	5	26	63	41
	92	89	70	70	56
VENEZIA	21	63	6	62	30
	90	70	63	56	51

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati

L. 1000 3 - 8 - 15 - 17 - 38 - 80

2 combinazioni 61 - 56 - 71 - 29 - 36 - 45

L. 5000 15 - 33 - 21 - 31 - 84 - 64 - 77

7 combinazioni

Giocate sistematiche con basi

L. 179.000 - basi fisse prese 1 a 1 - 10 - 27 - 39 - 40

combinazioni - varianti = 87 - 16 - 1 - 40 - 38 - 84 - 9 - 84

Ecco i nomi tecnici usati nelle estrazioni. Gemelli:

numeri composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.);

coppie: numeri a cifre «inverted» (come 34-43, 87-78,

12-21 ecc.); Cadenze: finiscono con la stessa cifra (34-

84-74 o 21-81-81 ecc.); Figure: numeri composti da cifre

IL COMPUTER SUGGERISCE

centrati. Ambiti centrali sul n. 73

Torino. Ecco le coppie più cul-

puntare. Il gioco è programmato per

affermare 4 settimane consecutive come

gli altri sistemi:

73-9 73-10 73-11 73-12 73-13;

73-25 73-17 73-18 73-2 73-30;

73-89 73-25 73-28 73-4;

73-39 73-88 73-64 73-33 73-36;

73-75 73-83 73-87 73-74 73-37;

73-41 73-24 73-38 73-86 73-80.

Ambate mature. Sono ambate in

scadenza d'uscita, infatti i parentesi

indichiano la presunta scadenza in

settimane:

Bari 36 (1); Cagliari 17 (1); Firenze 8 (3);

Genova 19 (5); Milano 70 (3); Napoli 48

(3); Palermo 90 (5); Roma 56 (1); Torino

28 (3); Venezia (5).

Per questa estrazione il computer di

consiglia i 40 ambi in frequenza sulla

ruota di Milano:

38-50 38-20 38-12 18-15 18-30;

38-16 38-51 38-21 18-42 18-1;

38-00 38-02 38-3 18-64 18-40;

38-36 38-19 38-4 18-87 18-49;

38-1 18-50 18-20 18-2;

38-42 38-18 18-16 18-22;

38-54 18-62 18-3;

38-88 38-58 18-36 18-18 18-4.

La cadenza la lunghezza più in ritardo

sviluppati per ambo e terno a Napoli:

1-2-3 3-6-7 5-2-3;

1-4-5 3-8-9 6-7-8;

1-6-7 3-10-1 6-9-10;

1-8-9 4-5-6 6-1-2;

1-9-10 4-7-8 6-3-4;

2-3-4 4-9-10 7-8-9;

2-5-6 4-1-2 7-10-1;

2-7-8 6-9-7 7-2-3;

2-9-10 5-8-9 7-4-5;

3-4-5 5-10-1 8-9-10.

Vincite:

Ambata Genova 71

Statistiche della estrazione n°

di Davide e Liliana Miele, 27, Candelò.

In pedana l'arpista Marielle Nordmann e il coro diretto da Fulvio Angius

Carlo Felice, arriva Neschling

Ultimo appuntamento della stagione sinfonica

GENOVA. Chiude domani, al Carlo Felice, la prima parte della stagione sinfonica del Teatro. Una fetta consistente del cartellone dal momento rimane solo l'appuntamento del 15 maggio con Myung Whun Chung e la Sinfonia n.9 di Mahler. In dicembre, poi, sono previsti altri appuntamenti decentralizzati, al Modena, in Loreno e a Tortona. Dovrebbe recuperare il concerto dell'Orchestra Internazionale d'Italia con il pianista Zimmermann previsto nel settembre scorso ma rinviato per un'indisposizione dell'artista.

L'appuntamento di domani (ore 21, replica domenica alle ore 16) è probabilmente il più originale, programma, fra quelli finora ascoltati. Dirigerà John Neschling con l'apporto solistico dell'arpista Marielle Nordmann e il coro diretto da Fulvio Angius.

Tengono all'area latino-americana. Dell'argentino Alberto Ginastera la Nordmann eseguirà il Concerto op. 25 del 1956. Seguirà il messicano Silvestre Revueltas (1899 - 1940) con «Sensemayá». Infine il brasiliano Villa Lobos: Neschling ha scelto nel ciclo dei quindici Choros n.10 «Rasga e co-» per coro e orchestra.

L'apertura della serata sarà genovese, con una partitura di Massimo Lauricella. Si tratta di «E fu sera e fu mattina», ispirato alla Genesi, articolato in cinque tempi precedenti un'introduzione. Lauricella segue un itinerario personale fondendo più aggiornati in un unico movimento e seguendo una propria logica espressivo-narrativa. Lavoro di notevole impegno concettuale, arriva, nella produzione del musicista dopo una lunga e intensa fase creativa. Approdato alla composizione una dozzina d'anni

fa, Lauricella (docente di composizione per la didattica della musica al Conservatorio Paganini), autore di molte pagine per vari organici, ha al suo attivo svariate affermazioni in Concorsi internazionali: si cita «Forum» di Colonia, «Wiennawski» di Poznan, «FMMC» di Washington, «Modern Music Awards» di Vienna, «Lutoslawski» di Varsavia e, ultimo in ordine di tempo, il Tokyo. Sue composizioni, tra l'altro, hanno interpreti di rilievo: fra tutti si cita il Quartetto Arditi.

John Neschling, formatosi con Swarovski e Bernstein, si divide da anni fra la lirica e la sinfonia. Dal 1982 al 1988 è stato direttore musicale e direttore principale del Teatro San Carlos di Lisbona, incarichi che ricopre attualmente al Teatro Municipal di San Paolo. Marielle Nordmann è considerata una delle più grandi arpiste della sua generazione. (r.i.)

Un libro di Roberto Iovino sulla «dynasty» dei musicisti viennesi

Strauss, una saga lunga un secolo

«Austria felix»: dagli splendori al tramonto

GENOVA. «Austria felix...»: è un vecchio detto, ma che per la famiglia Strauss, senior e junior, si adatta alla perfezione. Il fascino del valzer - e non solo del valzer - dalle radici d'una moda che è anche fenomenologia culturale e antropologia del comportamento - avrebbe meritato una monografia di Adorno, al rischio d'una rilettura viziosa da un eccesso di «politichese» totino... Dobbiamo invece essere grati alla limpida disamina di Roberto Iovino che nel recentissimo volume «Gli Strauss - Una dinastia a tempo di valzer» (Giunti, pagg. 274, 11 mila) torna a distanza molti anni su un tema che gli era caro negli studi della gioventù.

Iovino ha ragione: il fenomeno degli Strauss, la loro impronta culturale e nel costume sono certamente «austriacentrici», ci si vuol perdonare



Richard, il più popolare degli Strauss

L'orribile neologismo, ma non sono esaltanti una manifestazione del grande spirito della Mitteleuropa tra la fine del XVIII e per tutto il XIX secolo. Sarebbe una definizione e,

quindi, una rilettura riduttiva. Iovino, in questo saggio assai rigoroso e documentato, con narrazione che tiene conto ben stretti gli eventi politici e culturali di oltre centoventi anni, cerca di approfondire il discorso. Una certa musica non può essere tutto che dell'«esprit du temps»: in effetti, nelle note dei magnifici valzer e delle polke e mazurke alita non soltanto la viennese irresistibile leggerezza dell'esuberanza, ma già traspaiono inquietudini e turbamenti. Il chiave minore, il miracolo della «semplicità perfetta e ineffabile del prodotto degli Strauss assomiglia, per l'una, alla tormentata anima di Mozart. E' un gioco luccicante e diabolico di specchi, cristalli che diventano, di colpo, per troppa luce, micidiali specchi ustori. La danza, si è sempre figlia del diavolo, anche se a ballarla sono soltanto gli angeli. (p.l.)

Loggia di Banchi

Sedici modelli di monumenti

di monumenti

GENOVA. Sedici monumenti riprodotti su modellini che si possono toccare e guardare compongono la «Con-Tatto», a cui hanno partecipato molte delle scuole genovesi aderenti all'iniziativa «Adotta un monumento». Ci sono chiese, ma anche ponti della Val Chiavenna, leudi (le caratteristiche imbarcazioni liguri) e l'impianto siderurgico dell'ex-Italcrist.

La mostra, organizzata da Comune, Provincia, Accademia Ligustica di Belle Arti e Istituto David Chiossoni di Genova, sarà aperta alla Loggia di Banchi fino al 14 novembre. Alcuni dei lavori saranno poi trasportati a Napoli, in un Museo Tattile, che ospiterà una sorta di Atlante d'Italia in plastici, fruibile anche da un portatore handicappato.

Chi visiterà l'esposizione genovese potrà votare i lavori ritenuti più meritevoli di essere inviati a Napoli. (g.v.)

Dall'8 al 13 febbraio '99

LA STAMPA IN CLASSE

è il grande progetto didattico (N.I.E.) riservato quest'anno esclusivamente ai ragazzi delle scuole medie inferiori, che si propone con nuove schede di lavoro.

Porta alla lettura critica del giornale, avvalendosi di esercizi che ne aiutano la comprensione.

L'insegnante che desidera aderire al progetto dovrà compilare con precisione il tagliando qui sotto pubblicato.



Tale tagliando dovrà pervenirci entro il **21 novembre p.v.**, solo dopo che l'insegnante abbia ben definito:

- il numero degli studenti partecipanti;
- il numero delle copie da acquistare;
- l'indirizzo, preciso e dettagliato, dell'edicola dove avverrà l'acquisto.

Il materiale per sviluppare gli esercizi sarà inviato gratuitamente alle classi aderenti entro fine gennaio '99.

Le copie di LA STAMPA riferite al progetto dovranno essere acquistate dagli studenti ogni giorno dall'8 al 13 febbraio 1999 compresi*.

LA STAMPA IN CLASSE - Compilare chiaramente in stampatello

SCUOLA MEDIA:			
(scrivere per esteso il nome della scuola)			
Classe e sez.	Via	N°	
Città	Prov.	C.A.P.	
Tel. /	Preside		
(pref. numero)			
Nome e cognome dell'insegnante			
N° allievi partecipanti		N° COPIE CHE ACQUISTERANNO (previsione realistica)	
NOME DELL'EDICOLA DOVE AVVERRÀ L'ACQUISTO			
Via	N°		
C.A.P.	Città	Prov.	Tel. /
(pref. numero)			
Nome e cognome del TITOLARE DELL'EDICOLA			

LA STAMPA

Il tagliando dovrà pervenire entro il **21 novembre 1998**, per FAX n° 011-568.24.96

N.B. Sono necessarie precisione e completezza dei dati, con particolare riguardo al "n° copie/acquisto" (la previsione deve essere realistica) e al "nome e indirizzo edicola": per quest'ultimo dato suggeriamo di prendere contatto con l'edicola scelta. Ricordare poi agli studenti di effettuare l'acquisto unicamente presso tale edicola.
* Il progetto è a piena validità didattica solo se sviluppato tutti i 6 giorni: gli studenti sono pertanto invitati a recarsi in edicola quotidianamente.

AVVERTENZA: Non verranno accettati tagliandi incompleti o compilati in modo generico.

Per informazioni:

Numero Verde
167-243614

ATTENZIONE: Per le SCUOLE MEDIE SUPERIORI c'è il grande giornalistico



»smart solution 002: scegli una grande auto.

"Il traffico in città va ridotto", asseriscono gli specialisti. "Smart" è passata dalle parole ai fatti, noi. Riducendo al massimo e offrendo di più. Fuori: appena 2,50 metri di lunghezza, ovvero notevole facilità di manovra e parcheggio. Dentro: grande libertà di movimento per più persone, per spostarsi sempre all'insegna della massima comodità. E tutt'intorno: sicurezza d'acciaio grazie alla cellula

indeformabile TRIDION. Conclusione: smart fissa alla grande i parametri con cui le grandi devono misurarsi. E c'è una nuova classe di vetture: la City-Coupé. Fai un giro di prova in città, e dopo esserti divertito a guidarla, prova a parcheggiarla: è una favola. Per fissare un appuntamento basta una telefonata. Ti aspettiamo: Torino, Via Sanctis 32/A, 011/7171811.

DAL 22 OTTOBRE ALL'8 NOVEMBRE

IPER
MONTEBELLO

*festa
del
Cliente*



S. Leoni - MacGraph - Voghera (PV)

SCONTO SCONTO SCONTO
10%
SCONTO SCONTO SCONTO

CON CARTA
VANTAGGI

ULTERIORE
SCONTO DEL 10%
a tutti i possessori di
carta Vantaggi e
Vantaggi Plus

Agos Itafinco
FINANZIAMENTI
SENZA INTERESSI
A 6 - 8 - 10 MESI
CON PRIMA RATA
1 GENNAIO 1999

SABATO 7 NOVEMBRE

Una giornata con...
Barbie

**DOMENICA
8 NOVEMBRE**

APERTO

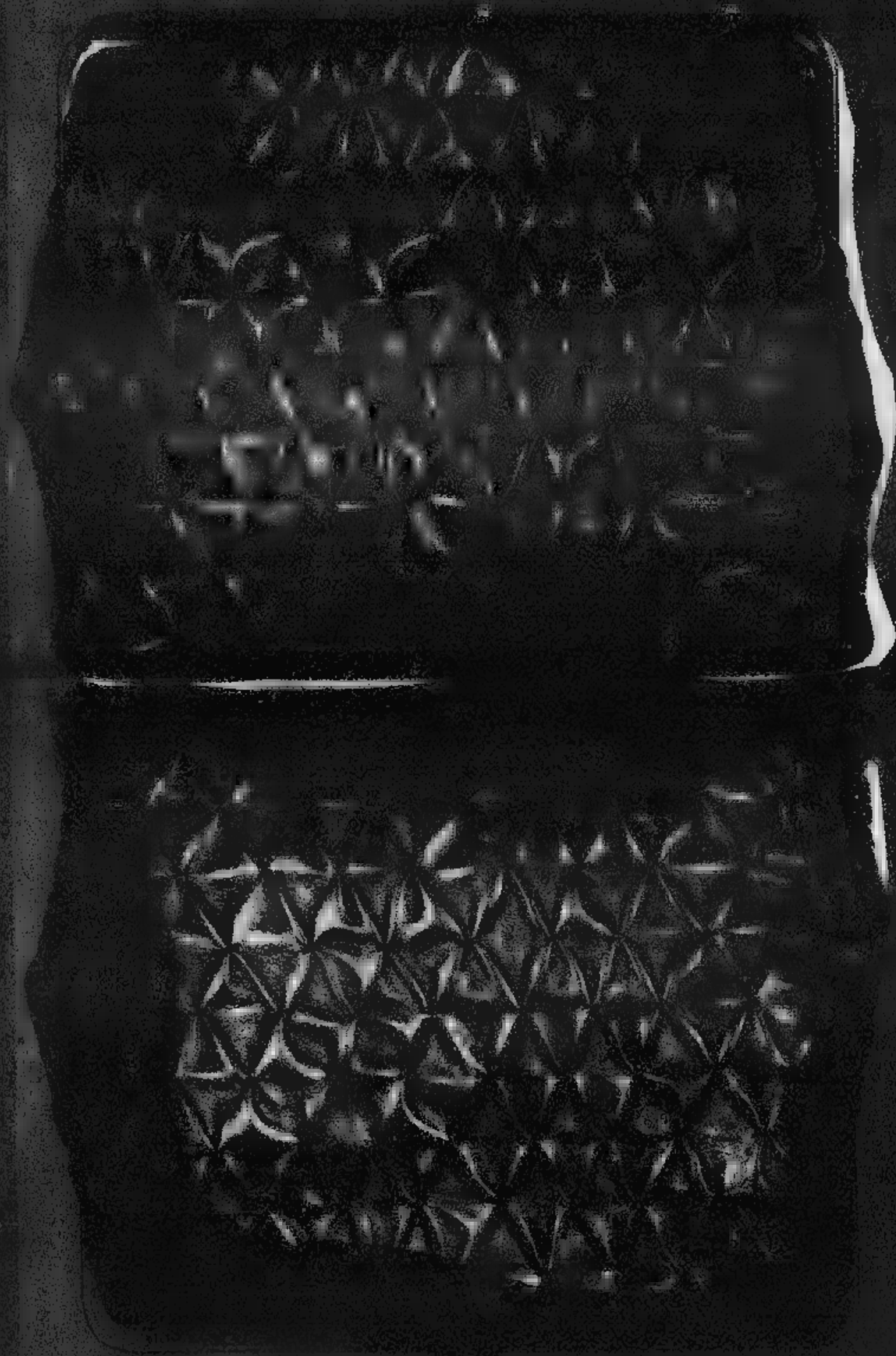
DALLE ORE 9.00
ALLE ORE 20.00

...DAL VIVO!!!

DOMENICA 8 NOVEMBRE
NELLA GALLERIA DEL CENTRO
MOSTRA DI PITTURA
CON ESPOSIZIONE
DI OPERE TRIDIMENSIONALI

CENTRO COMM. MONTEBELLO - S.S. 10 TRA VOGHERA E CASTEGGIO

A close-up photograph of a document, possibly a form or a label. In the upper right corner, there is a circular stamp with the number "0812996" inside. Below the stamp, the letters "IPA" are printed in a large, bold, sans-serif font. The document has a textured, slightly grainy appearance, and the lighting is somewhat uneven, creating shadows and highlights across the surface.



VERSACE
ACCESSORI

Ad ANDORA

per cambiamento di Società

Gruppo Alta Italia



by
ramello

VENDITA TOTALE

solo per un periodo limitato

*Cambio vecchia pelliccia e capo in pelle
valutati da 1 a 6 milioni!
...pagamento anche in 12 mesi senza interessi!*

Orario antinquinale: 15.00-19.30

Sabato e Domenica: 10.00-19.30 continuato - lunedì chiuso

Andora, via C. Colombo, 34 tel. 0182. 85950

DOMENICA APERTO

Rischio truffe per gli immigrati

Una perizia disposta dal pm Giorgio Vitarì ha accertato che la bimba ha un'encefalopatia ipossica, un danno cerebrale causato dalla mancanza d'ossigeno, dovuto a sovradosaggio farmacologico dell'anestesia, e inadeguata sorveglianza fetale nel corso del travaglio. (n. 14)

Dall'8 al 13 febbraio '99

LA STAMPA IN CLASSE

è il grande progetto didattico (N.I.E.)
riservato quest'anno esclusivamente ai ragazzi
delle scuole medie inferiori,
che si propone con nuove schede di lavoro.

Porta alla lettura critica del giornale, avvalendosi di
esercizi che ne aiutano la comprensione.

L'insegnante che desidera aderire
al progetto dovrà compilare **con precisione**
il tagliando qui sotto pubblicato.

Tale tagliando dovrà pervenirci
entro il 21 novembre p.v.,
solo dopo che l'insegnante abbia ben definito:

- il numero degli studenti partecipanti;
- il numero delle copie da acquistare;
- l'indirizzo, preciso e dettagliato, dell'edicola dove avverrà l'acquisto.

Il materiale per sviluppare gli esercizi sarà
inviato gratuitamente alle classi aderenti entro fine gennaio '99.

Le copie di LA STAMPA riferite al progetto **dovranno essere acquistate dagli studenti ogni
giorno dall'8 al 13 febbraio 1999 compresi*.**



LA STAMPA IN CLASSE '98 - '99

Compilare chiaramente in stampatello

SCUOLA MEDIA:			
<small>(scrivere per esteso il nome della scuola)</small>			
Classe e sez.	Via	N°	
Città	Prov.	C.A.P.	
Tel. /	Preside		
<small>(pref. numero)</small>			
Nome e cognome dell'insegnante			
N° allievi partecipanti	N° COPIE CHE ACQUISTERANNO (previsione realistica)		
NOME DELL'EDICOLA DOVE AVVERRÀ L'ACQUISTO			
Via	N°		
C.A.P.	Città	Prov.	Tel. /
		<small>(pref. numero)</small>	
Nome e cognome del TITOLARE DELL'EDICOLA			

LA STAMPA

**Il tagliando dovrà pervenire
entro il 21 novembre 1998,
per FAX al n° 011-568.24.96**

N.B. Sono necessarie **precisione e completezza** dei dati, **particolare** riguardo al "n° copie/acquisto" (la **previsione deve essere realistica**) e al "nome e indirizzo edicola": per quest'ultimo dato suggeriamo di prendere contatto con l'edicola scelta. Ricordare poi agli studenti di effettuare l'acquisto **unicamente** presso **l'edicola**.

Il progetto ha piena validità didattica solo se sviluppato **tutti i 6 giorni**: gli studenti sono pertanto invitati a recarsi in edicola **quotidianamente**.

AVVERTENZA: Non verranno accettati tagliandi incompleti o compilati in modo generico.

ATTENZIONE Per le SCUOLE
MEDIE SUPERIORI c'è il grande
concorso giornalistico

**Carta
bianca**



Per informazioni:

**Numero Verde
167-243614**

L'università di Imperia promuove tesi di laurea su temi locali

L'Ateneo punta sulla ricerca E raddoppia il capitale sociale

Imperia. Sarà raddoppiato il capitale sociale della Spui «Società di promozione per l'Università nell'imperiese per azioni». Da 400 milioni passerà a 800. Un nuovo assetto societario porterà di più la Provincia ad una quota di proprietà superiore al 50 per cento. Le novità strutturali e finanziarie consentiranno di varare un ambizioso progetto che passerà la ricerca sul territorio imperiese, la programmazione di tesi di laurea, la realizzazione di «vegni», di ricerche statistiche sia nel campo giurisprudenziale sia in quello economico.

Commenta il vice presidente della Provincia, Franco Amadeo: «Sfruttando l'Università la Riviera dei Fiori potrà al meglio le previsioni future nei vari settori, dal turismo al commercio, dall'agricoltura all'industria floricola e alimentare. Investendo sulla nostra uni-



Il vice presidente della Provincia Amadeo

versità, crescerà sia il nostro territorio sia l'università stessa.

Prosegue il dottor Amadeo:

«Quella dell'Università nel Ponente è stata più importante negli ultimi vent'anni. Il Polo è attivo ormai da sette anni con due facoltà: Giurisprudenza e Economia. Gli studenti iscritti a Legge sono 897, ad Economia 481. Dall'apertura ad oggi si sono laureati a Imperia persone di cui in Giurisprudenza e in Economia». Recentemente l'Amministrazione provinciale ceduto il 5 per cento delle azioni della Spui al Comune di Sanremo rimandando appunto la metà dell'intero pacchetto azionario.

Spiega il presidente del Consiglio di Amministrazione della Spui, Vittorio Rovere: «Nell'ultima seduta del Consiglio è stata deliberata la cessione del pacchetto azionario. Comunque di Sanremo. Tutto avvenuto secondo gli accordi a suo tempo sottoscritti. L'operazione, oltre a gratificare la città

dei fiori, farà contribuire quel Comune con una maggiore quota alle spese gestionali della società. D'altra parte questa operazione va inquadrata nell'ottica della previsione del futuro aumento del capitale sociale da 200 a 400 milioni e del nuovo assetto societario che porterà nuovamente la provincia ad avere la maggioranza assoluta del pacchetto azionario».

Conclude Franco Amadeo: «Infine c'è da ricordare che l'Università che stiamo per portare a compimento, con tre facoltà, (la Giurisprudenza ed Economia si aggiungerà il prossimo anno il Dams) dovrà essere anche un'università di ricerca. Infatti, fondamentale sarà il ruolo esercitato dall'Ateneo nel campo delle ricerche scientifiche poiché solo così un'università può contraddistinguersi e crescere sul territorio».

Angelo

Ieri 210 le richieste di regolarizzazione

Stranieri in Questura continua l'afflusso



La coda di extracomunitari in attesa di entrare in questura (FOTO ROBERTO RUSCULO)

IMPERIA. Sono stati in tutto 210 gli stranieri extracomunitari che ieri mattina si sono presentati all'Ufficio stranieri della questura per richiedere la documentazione necessaria alla regolarizzazione della propria posizione. Si è trattato soprattutto di marocchini e tunisini. A tutti è stato consegnato un numero che servirà nei prossimi giorni a stabilire la precedenza per l'attivazione delle pratiche.

Gli stranieri che possono usufruire della sanatoria (ultimo provvedimento attuato dal governo Prodi) in Italia sono circa 38 mila. Ma debbono avere un lavoro, anche stagionale, e soprattutto il passaporto. Requisiti che molti non hanno. Ecco perché il numero degli stranieri che si presentano alla polizia è basso. Molti preferiscono la clandestinità a un possibile rifiuto della regolarizzazione e quindi dell'espulsione.

[Igu. gel.]

Giovane imperiese, scoperta dalla Polfer

Simula uno stupro e viene denunciata

GENOVA. Una ventenne di Imperia che ha avuto un alterco con l'amante, un occhio nero, ha pensato di nascondere l'episodio al marito con un castello di bugie, fingendo addirittura di essere stata vittima di uno stupro sul treno, spogliandosi e interpretando la scena del risveglio di un narcotico. Le indagini degli investigatori del Compartimento Polfer di Principe, partite da una denuncia per violenza sessuale, sono concluse con una denuncia per simulazione di reato.

La vicenda ha inizio a metà ottobre quando Anna parte da Principe alle 17 con il treno 2892 per tornare a Imperia. A Cogoleto una passeggera entra nella toilette aperta e trova la ragazza riversa a terra, pantaloni e slip abbassati, con una evidente ferita alla testa. La giovane si comporta come se si riavesse da un malore e l'altra passeggera allarme, facendo intervenire controllori, Polfer, carabinieri e un'ambulanza per il traspor-

to al San Carlo di Voltri.

Anna racconta di essersi recata alla toilette, arrivata davanti alla porta, di essere stata afferrata da una mano misteriosa, che l'aveva trascinato all'interno. Qui un marocchino non una cicatrice sul volto l'aveva narcotizzata con un fazzoletto intriso di qualcosa e poi stordita completamente con un pugno alla testa. Lei si risvegliò allo squillo del cellulare, per una chiamata del marito, e si era accorta di subito uno stupro. A prova dell'aggressione, l'ematoma.

Il racconto non aveva del tutto convinto i poliziotti, che hanno pian piano ricostruito una storia diversa. La giovane donna alla fine ha rivelato di aver avuto un incontro con un amico in porto, nella zona dei bacini di carenaggio, e di aver seguito l'uomo in una toilette dello scalo marittimo, e di essere stata colpita perché non voleva un rapporto sessuale completo.

[a.p.]

San Lorenzo al Mare, incidente mortale lungo un viadotto dell'Autofiori in località Terre Bianche

Operaio travolto ed ucciso da un camion

Aveva 45 anni, è spirato all'ospedale di Sanremo. Aperta un'inchiesta



La coda di veicoli al casello dell'autostrada subito dopo l'incidente mortale

S. LORENZO AL MARE. Incidente stradale mortale pomeriggio sull'Autofiori dove un operaio è stato travolto e ucciso da un camion che stava percorrendo un tratto di viadotto a doppio senso di circolazione per una serie di interventi sulla carreggiata in direzione Francia. La vittima è Federico Lauriero, 45 anni, di Francavilla, in provincia di Bari, capo squadra della ditta «Renai» di Firenze. L'impatto con l'autotreno, all'imboccatura della galleria Terre Bianche, all'altezza di San Lorenzo al Mare, è stato violentissimo. Lauriero è stato trasportato tempestivamente all'ospedale di Sanremo dove un disperato tentativo di rianimazione si è rivelato inutile. A seguito dell'incidente mortale la direzione dell'autostrada ha proceduto alla chiusura provvisoria al traffico dell'unico corsia disponibile in direzione Francia deviando i veicoli al casello di Imperia Ovest. I rallentamenti sono stati inevitabili.

La situazione è tornata alla normalità soltanto nel tardo pomeriggio, al termine degli accertamenti svolti dalle pattuglie della polizia stradale.

L'incidente è avvenuto alle 14.47, al chilometro 114,700 dell'autostrada. Federico Lauriero, impegnato con una squadra di operai negli interventi di manutenzione agli impianti di illuminazione della galleria Terre Bianche, si è trovato sulla direttrice di un autotreno che procedeva in direzione Francia. L'autista ha frenato bruscamente ma l'impatto è stato inevitabile anche a causa del doppio senso di circolazione instaurato in occasione di alcuni interventi di asfaltatura che avevano portato alla chiusura di una carreggiata.

I soccorsi sono stati immediati. Un'ambulanza della Croce Bianca di Imperia ha raccolto Lauriero agonizzante e ha raggiunto l'ospedale di Sanremo dove è stato spiegato. Al pronto soccorso l'equipe di specialisti

del dottor Giovanni Stella ha fatto tutto il possibile ma l'operaio non si è più ripreso. Nel referto del medico legale le cause della morte sono legate a gravi politraumatismi interni.

La polizia stradale, che si è occupata dei rilievi, mantiene il riserbo più assoluto sui dati del camionista che, dopo l'impatto con l'operaio, si è subito fermato per assisterlo. L'autotreno trasportatore rischia di essere indagato per omicidio colposo. Non è stato precisato per quale motivo Federico Lauriero, operaio scrupoloso, si trovasse in prossimità della carreggiata visto che nella zona, per raggiungere comodamente e in modo sicuro l'imbocco della galleria, esiste un sottopasso. L'inchiesta servirà anche ad accertare il dettaglio. Il rapporto sull'incidente avvenuto verrà trasmesso questa mattina alla procura di Imperia che si pronuncerà sulla necessità di procedere all'autopsia.

[g. ga.]

OCCHIO AL DETTAGLIO!

Siate osservatori e noterete che: E' il *dettaglio* che fa la differenza

- Un locale "carino" ma non "caro"
- Prezzi senza aggiunta di coperto e servizio
- Pizze cotte in forno a legna
- Prodotti freschi e non in "scatola"
- Impasto composto da cinque farine
- Sale separate fumatori e non fumatori con aria condizionata

Poche specialità tutte "un po' speciali", insalate, antipasti, pizze pasta e gnocchi dolce e gelati. ANCHE A MEZZOGIORNO!

Se volete valorizzare questi dettagli dipende solo da voi...

C.so Mombello, 57 / Ang. V. N. Bixio, 47 • SANREMO • TEL. 0184 • 50.14.10



del genitore. Le famiglie potranno condividere il cammino educativo proposto dal piano didattico. (d)



I Cobas Fiori chiedono le dimissioni del sindaco di Sanremo

«Via Bottini e Uc-flor» «Troppi i problemi non risolti»

SANREMO. Come i leggendari Sioux, i Cobas dei Fiori sono scesi sul piede di guerra. «Siamo proprio gli indiani d'America - ha detto Pierluigi Carini, leader del movimento - e lottiamo per sparire, per impedire la morte delle nostre aziende, per poter garantire i nostri figli un lavoro e un avvenire accettabile». I Cobas dei Fiori accusano il Comune e l'Uc-flor, che di fatto gestiscono l'ingresso di Valle Armea di episcopio immobiliare.

Ha detto Carini: «Stanchi di sterili promesse, cambiamento, di nuovi regolamenti di mercato che arrivano mai, il Comune chiede ufficialmente le dimissioni del sindaco, Giovenale Bottini, e dell'assessore alla Floricoltura, Claudio Bagnoli. Per i floricoltori nostri iscritti, e sono centinaia, hanno fallito. Come ha fallito, sempre secondo valutazioni, l'Uc-flor».

Il Comune, sindaco, assessore, Unione delle cooperative floricole non ci stanno a fare la parte del cattivo e rimandando tutte le accuse al mittente.

I Cobas, però, questa volta demordono ed hanno preparato una serie di manifestazioni. «Desideriamo - ha spiegato Carini - sensibilizzare l'opinione pubblica. muore l'economia floricola, per Sanremo e l'intera provincia si uniscono davvero tempi magri. Tutti lo devono sapere e, se



Il mercato di Valle Armea

possibile, adoperarsi per evitarlo.

Giovanni Panizzi, floricoltore, è stato eletto presidente della «Associazione produttori vivisti di Sanremo, in Italia - ha dichiarato - funzionano solo 2 grossi mercati del fiore: a Sanremo e a Pescia. Risultato? Proprio per i gravissimi e ripetuti errori di chi ci amministra e di chi ci rappresenta, Sanremo in media perde ogni anno il 12,3% del suo giro d'affari. Pescia, al contrario, registra un incremento del 12%. I questi non sono numeri inventati dai Cobas, ma si tratta dei risultati della Commissione

Ammirati i fiori di Liguria

Grande in Vaticano dei fiori ■ Sanremo e della Liguria portati a Roma per rendere più bella la cornice ■ festeggiamenti per i 20 anni di pontificato di Giovanni Paolo II. L'evento, organizzato dall'Intergruppo parlamentare per il Giubileo, è stato trasmesso ieri sera in Mondovisione da Raiuno. Durante la cerimonia, intitolata «Sulla soglia della speranza», i capi di Stato e di governo di tutti i continenti hanno fatto gli auguri al Papa. Tra le autorità italiane presenti in Vaticano il presidente della Regione Liguria, Giancarlo Mori, e l'assessore all'Agricoltura, Egidio Banti.

L'avvenimento è stato presentato in tv da Milly Carlucci. Tra gli ospiti la cantante lirica Renata Scotti e il violinista Uto Ughi. I 6 mila fiori liguri - hanno detto Mori e Banti - sono stati ammirati da tutti i presenti e da milioni di telespettatori che hanno seguito in tv l'evento. Un eccezionale biglietto da visita per il rilancio della floricoltura.

[r. b.]

Agricoltura pubblicati nella relazione annuale del ministero dell'Agricoltura.

Moltissimi floricoltori della Riviera, al momento di vendere la merce, non si sentono garantiti. Da sempre, infatti, al mercato esiste la possibilità che i compratori ritirino i fiori e li paghino solo dopo 30, 60 giorni, anzi. E da sempre, purtroppo, il registrano «bidoni». Accanto a commercianti seri, infatti, possono coabitare anche truffatori. Risultato? «Ci floricoltori - ha detto Panizzi - che proprio a causa di questi «bidoni» falliti. Anche in questi giorni si parla,

purtroppo, di due grossi clienti-bidoni. Truffe per centinaia di milioni. La direzione del mercato, l'Uc-flor e il Comune che fanno? Carini sul problema è drastico: «Basterebbe che Sanremo copiasse Pescia: in Toscana si paga subito. Chi compra con una mano riceve la merce e, con l'altra, versa quanto dovuto».

Il mercato di Valle Armea aspetta il nuovo regolamento da tempo. Al Comune - dicono Panizzi e Carini - lo aveva promesso già nove mesi fa. Chissà in quale cassetto però è stato dimenticato. A Sanremo, purtroppo, si fanno solo parole e il risul-

tato è sotto gli occhi di tutti. Mancando regole i più furbi la fanno da padrone.

I Cobas dei Fiori per la prossima settimana hanno deciso una protesta clamorosa. «Di notte bloccheremo l'intera valle di Valle Armea. L'obiettivo è semplice. Desideriamo scherzare il mercato nero che quasi ogni notte si svolge nella dei parcheggi. Da anni denunciando l'arrivo, da ogni parte d'Italia e dell'estero, di camion frigo carichi di fiori che evadono controlli fitosanitari, tasse e tutto il resto. Un proprio mercato clandestino che fa concorrenza sleale ai nostri fiori. Chiediamo alla Guardia di Finanza e alla polizia di bloccare questa illegalità. Del progetto ieri sera Pierluigi Carini ha informato la questura.

«Ci muoviamo - ha detto Carini - su tre fronti. Il primo: grazie alla nostra lotta il governo ha abbassato l'Irap. Il nostro ufficio legale a disposizione di tutti i floricoltori che ritengono di chiedere rimborsi Irap. Il secondo: si può riavere la quota sindacale extra versata per mezzo dei bollettini mezzo milione alle 800 mila lire, secondo le fasce di appartenenza. Il terzo: per protesta e per evidenziare la sterilità dell'Uc-flor i Cobas, a fine anno, non rinnoveranno più la tessera per accedere al mercato dell'Armea».

Roberto Basso

Griffe a buon mercato? Avete tre giorni di tempo

MONACO. N «desbarat» anche nel ricco Principato. E' una grande festa del commercio e dell'artigianato quella che si apre oggi all'Esplanade de Fontvieille, nella zona dello stadio e dell'elipporto, per concludersi domenica. Tre giorni di vendita a «prezzi folli», per la 5ª edizione della «Grande Braderie de Monaco», organizzata dall'Ucam, l'Unione dei commercianti e degli artigiani che operano nel dorato regno di Ranieri.

E' una sorta di fiera delle «griffe», dove è possibile acquistare a prezzi finalmente accessibili articoli di fine serie che, fino a poco tempo fa, erano in bella mostra nelle vetrine delle prestigiose boutiques monegasche. Saldi in grande stile sulla scia della moda dei «desbarat», ormai dilagante nella vicina Riviera dei Fiori, soprattutto nel periodo estivo. Una tendenza che è anche figlia della crisi.

E la recessione sembra non aver risparmiato il Principato di Monaco che, tuttavia, forse per differenziarsi nell'offerta, ha inventato questa «tre giorni» stile fieristico in pieno autunno.

Sono un centinaio i commercianti che aderiscono all'iniziativa, con un ventaglio merceologico molto ampio e di notevole livello qualitativo. Lo slogan è: «Un mercato unico nel suo genere, con super prezzi per super affari».

Un'occasione non solo per i

monegaschi e l'intera Costa Azzurra, ma anche per i tanti italiani che varcano abitualmente la frontiera. Sempre che il cambio lira-franco non sconsigli certi acquisti. Per una volta, insomma, potrebbe essere gli imperiosi a rivelarsi oltreconfine per fare affari, invertendo il percorso che i francesi compiono in massa da anni per comprare soprattutto i mercati di Sanremo e Ventimiglia, anche nelle boutiques più prestigiose della Riviera.

L'obiettivo è quello consentire alla clientela di fare veri affari per questo intaccare l'immagine di qualità dei commercianti di Monaco, spiegano gli organizzatori della «Grande Braderie», che si aspettano un afflusso di almeno 10 mila visitatori.

Nello spazio espositivo di Fontvieille si possono trovare articoli del prêt-à-porter (camicie, abiti, gonne, tailleur, scarpe, abbigliamento sportivo, oltre a bigiotteria, gioielli, orologi, porcellane, accessori per la casa ed elettrodomestici).

E' stato allestito anche un palco animazioni permanenti, intrattenimenti e piccoli spettacoli che fanno da cornice alla festa commerciale. L'ingresso è libero (orario antinquinato dalle 10 alle 20) e le possibilità di parcheggio sono ampie. E' in funzione anche la linea d'autobus numero 6.

Gianni Micaletto

Assolto. L'investimento mortale ■ Chiusavecchia

Apri lo sportello causando incidente

CHIUSAVECCHIA. Era stato accusato di omicidio colposo: lasciando aperta la portiera della macchina, posteggiata in una strada di Chiusavecchia, avrebbe causato un incidente. L'auto, guidata da Paolo Glietti, nello schivare l'ostacolo, andò a finire sul marciapiede opposto, investendo e uccidendo un passante. Era morto l'anziano Bruno Bracco, spirato poco dopo all'ospedale. Ma al processo, che si riferisce a fatti risalenti a tre anni fa, l'imputato, Domenico Strapazzon, 83 anni, di Borgoratto, frazione di Lucinasco, è stato assolto.

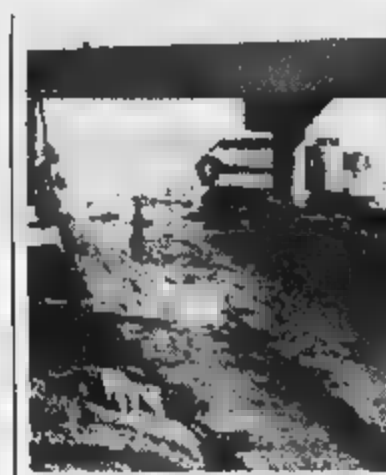
Il suo difensore, Gianni Agnese, ha insinuato nella mente del pretore d'Imperia Bruno Novella, il dubbio che la portiera fosse davvero aperta, e ha inoltre dimostrato che la macchina del cliente era stata posteggiata regolarmente.

Troppo, forse, le contraddizioni per arrivare a una condanna, come invece aveva chiesto in udienza il pubblico ministero onorario, Antonio Fi-

un anno di carcere. Si diceva di elementi di incertezza. Ad esempio, Glietti, l'automobilista protagonista dell'incidente (è uscito dal processo perché nel frattempo ha pagato la pena), aveva sbagliato nel descrivere l'auto di Strapazzon, indicando un modello diverso.

La tragedia risale alla sera del 18 aprile del '95. Bruno Bracco, 80 anni, di Ormea, che andò in visita alla sorella, abitante a Chiusavecchia, venne travolto da un'auto uscita fuori strada. La macchina, una Renault 11, era guidata appunto dal Glietti, 27 anni, di Casio. Secondo quanto riferito ai carabinieri, Glietti avrebbe perso il controllo volante per schivare la portiera di una vettura, spalancata di colpo. Al processo però il particolare non è più e l'imputato Domenico Strapazzon è stato assolto. In aula sembrava affrettato. Si parlava di un fatto che lo choccat. Bruno Bracco, la vittima, era un suo caro amico.

SANREMO. Sembra destinata ad allargarsi l'indagine della magistratura sull'alluvione del 30 settembre. Oltre alla tragica piena del rio Rubino, costata la vita a Maria Lisa Lupi, 46 anni, ieri sono emersi riscontri inquietanti sulle devastazioni del torrente San Martino, a Levante della città. L'avvocato Andrea Artoli ha depositato a Palazzo di Giustizia la perizia commissionata al geologo Fulvio Franco dalla società «San Martino s.s.». Uno studio dettagliato dal quale emerge una considerazione preoccupante: lo straripamento sarebbe dovuto all'ostruzione del letto del corso d'acqua in prossimità del ponte pedonale che si trova poco prima del foce. Un pilastro di cemento armato ancorato in mezzo del torrente avrebbe raccolto detriti, alberi e tralicci, impedendo il deflusso dell'acqua e portando al riempimento progressivo dell'alveo che, raggiunti i cinque metri di altezza, ha innescato la rottura degli argini e quindi l'allagamento delle abitazioni e ridosso



Il ponte sul torrente San Martino

di via Ansaldo, i danni, in complesso, superano il miliardo. Il geologo incaricato dalla «San Martino» ha preso in considerazione il record del 30 settembre e lo stato dei luoghi. Il momento di massimo deflusso dell'acqua, proprio a dell'occlusione in prossimità del ponte pedonale, la du-

La magistratura analizza gli ultimi riscontri relativi all'esondazione del San Martino

Colposa la devastazione di Sanremo?

Pilastro in mezzo al torrente avrebbe ostruito l'alveo

PIAN DI POMA

Finanza sorvola la discarica

Nessun nuovo arrivo di detriti a Pian di Poma dopo l'avvio dell'inchiesta della Guardia di Finanza che nell'indagine sul territorio ha trovato di fronte ad una di abusivi relativi allo smaltimento di fango e detriti dell'alluvione. Gli uomini del capitano Cesare Maragoni anche ieri mattina hanno effettuato una serie di controlli e di rilievi fotografici. Nel pomeriggio è arrivato anche un elicottero delle Fiamme Gialle che ha sorvolato a lungo la zona. L'inchiesta, coordinata dal sostituto procuratore Politi, propone di accertare le eventuali procedure amministrative che avrebbero portato a smistare a Pian di Poma migliaia di metri cubi di terra e fango eludendo l'utilizzo delle discariche e aveva già visto l'acquisizione di documenti a Palazzo Bellevue.

[g. ga.]

del torrente si è ridotta pressoché da 38 a 27 metri quadrati consentendo uno smaltimento di circa 110 metri cubi al secondo, contro un afflusso stimato di 180 metri cubi. Quei settanta metri cubi di differenza avrebbero portato al riempimento dell'alveo, alla tracimazione e poi allo sfonda-

mento un muro alto cinque metri. «Quel pilastro - spiega l'avvocato Artoli - secondo gli esperti ha complicato la situazione. Chiederemo alla magistratura di verificare il rispetto delle normative nella costruzione del ponte».

Ma da San Martino, perizie a parte, arrivano anche proteste

per l'ammassamento sconsigliato sulla spiaggia libera detriti e rifiuti legati all'alluvione. «Viviamo vicino a una collina maledettamente dicono gli abitanti - è importante che il Comune provveda alla pulizia. Non vorremmo, la prossima estate, vedere una ruspa appiattire tutto e cospargere soltanto un po' di ghiaia».

Intanto, l'inchiesta sull'alluvione continua. Ieri mattina i carabinieri del Reparto Operativo di Sanremo sarebbero andati in trasferta a Genova per esaminare documentazione relativa ai piani idrologici. In Procura il riserbo continua ad essere assoluto anche se è stato confermato che per il momento non figurano nuovi indagati. Per il pool di periti che operano per accusa e difesa, il prossimo vertice è fissato per domani mattina. E non è escluso che si proceda ad un nuovo sprallungo del rio Rubino dopo quello rinviato martedì del maltempo.

Giulio Gavino

Oggi a Imperia e giovedì ■ Sanremo incontri di categoria per discutere delle tariffe che potrebbero venire triplicate

L'aumento dei canoni spaventa i gestori dei bagni

Prima si considerava il metraggio mentre ora si valuta la qualità dei servizi offerti



Sono in fermento i gestori dei 140 stabilimenti balneari del Ponente

IMPERIA. Si avvicina l'inverno, ma i proprietari dei 140 stabilimenti balneari del Ponente pensano già a prossima stagione. Con preoccupazione. Oggi alle 16, alla sede di via Matteotti a Imperia, e giovedì 12, in quella di via Mombello a Sanremo, la Confindustria ha indetto due riunioni per discutere i prospettati aumenti canoni demaniali, che in base alla nuova classificazione degli impianti potrebbero addirittura triplicare. Questo, poi, in più, sulle tariffe, provocando dall'estate un micro-mobilitazione. La prossima settimana, i sindacati hanno in programma un incontro con l'associazione regionale Fulvio Vassallo, per discutere la spinosa questione.

Spiega il direttore della Confindustria, Giuliano Terragno: «Una recente legge dello Stato ha modificato il modo di calcolare i canoni: prima si

considerava il metraggio, adesso si parla di qualità e tipo dello stabilimento, considerato più o meno di lusso. Vogliamo capire come saranno definiti i parametri che indicano le categorie di appartenenza. In ogni caso, purtroppo, si prevede un aumento delle quote da pagare. Va rilevato che nella zona quasi tutte le strutture, di un certo tipo: forniscono maggiori servizi, dai lettini, alle scorse alle cabine private, al bar, per supplire alla scarsità di spazio che contraddistingue il territorio. Qui l'arenile è ridotto. La riunione di giovedì riguarda il comprensorio da Riva a Cerreto, che comprende un'ottantina di impianti. L'area più ricca di spiagge è quella di Dianova.

Aggiunge il rappresentante di categoria, Renato Zanon del Sib (Sindacato impianti balneari): «Ulteriori precisazioni devono arrivare dalla Regione, che classificherà diverse località

in A, B e C secondo l'interesse turistico. Siamo preoccupati: temiamo che vengano applicati i canoni mettendoci fuori mercato e costringendoci a rivedere i prezzi al pubblico. La legge, purtroppo, penalizza proprio chi fornisce un maggior numero di servizi: chi è di maggior qualità, di più. Qualcuno, in base a questo criterio, potrebbe allora decidere, ad esempio, di eliminare gli spazi verdi accanto allo stabilimento. Già sette anni fa ci eravamo opposti a una legge che ci avrebbe liquidati dal punto di vista turistico».

A contraddistinguere il Ponente è anche la scarsa dimensione delle strutture, legate allo spazio esiguo. La dimensione media è inferiore ai mille metri quadrati, superficie ben inferiore a quelle diimini, Sardegna e Sicilia.

Enrico Ferrari

FOIRE-ATTRACTIONS DE MONACO

DAL 7 AL 27 NOVEMBRE 1998



Aperta tutti i giorni dalle 12.00 alle 21.00
Quattro attrazioni in più

Ruspe in azione nell'oasi di Villa del Sole dopo l'intesa tra Comune e «Acquamarina»

Parco di S. Martino, via ai lavori

Vialetti, campi da bocce e giochi per bimbi

SANREMO. Diventa realtà il parco pubblico «Villa del Sole», a San Martino. Ieri, finalmente iniziati i lavori, dopo un lungo braccio di ferro tra il Comune e la cooperativa che ha realizzato «Acquamarina». L'intervento è infatti finanziato in parte dagli oneri di urbanizzazione secondaria previsti per la discussa lottizzazione sorta alle porte della città.

Parallelamente, l'Amministrazione ha provveduto ad appaltare il servizio di manutenzione area verdi pubbliche per il prossimo triennio.

Le ruspe entrano in azione nella parte confinante con strada privata Peiranzze. L'«Acquamarina» si occuperà di tutte le opere edili: rifacimento dei muri, sistemazione della recinzione, scavo di sbancamento per il livellamento delle quote altimetriche, realizzazione vialetti interni. Lavori per un totale di 660 milioni, cioè la somma dovuta al Comune per gli oneri di urbanizzazione degli edifici autorizzati sorti davanti allo stadio. Al resto deve provvedere l'Amministrazione, che acquisirà l'area, al pari delle sottostanti scuderie della Villa del Sole, destinate a trasformarsi in un centro polivalente per il quartiere.

«Ci sono voluti tre mesi per definire la questione e far de-



I lavori decollati ieri nel riquadro il consigliere Michele Gandolfi (foto: GATTA)

collare l'intervento - sottolinea il consigliere Michele Gandolfi -. Ho parlato col direttore dei lavori, architetto Sergio Maiga, il quale mi ha assicurato che le opere di competenza dell'«Acquamarina» saranno portate a termine entro sei mesi. Poi toccherà all'Amministrazione. Serve circa 1 miliardo per completare il progetto: quasi certamente la somma sarà inserita

nel bilancio 1999, previsione che si sta definendo proprio in questo periodo.

Il progetto prevede infatti una spesa globale di 1 miliardo e 555 milioni. Il Comune dovrà provvedere a realizzare un'area giochi per i bambini su una superficie di circa 1000 metri quadrati, i campi da bocce, un percorso-vita, un bar, servizi igienici. Inoltre, saranno messe

a dimora nuove piante e sistemate le aiuole. L'ingresso verrà ricavato direttamente da corso Cavallotti, di fianco alla pensilina di R. Alla fine, la città avrà uno splendido parco pubblico di circa 10 mila mq.

«Nel progetto è compreso che il marciapiede di cui è sprovvista da sempre strada Peiranzze, evidenzia Gandolfi.

Appalti. Tre ditte riunite in un'associazione temporanea d'impresa si sono aggiudicate il servizio triennale per la manutenzione del verde pubblico. Un appalto da 1 miliardo e 418 milioni. Sono la «Siccardi Vi» di Imperia, la «Cofers» di Castelnuovo Nemonte (Reggio Emilia) e la «Grandi Lavori Tagliabue» di Erba (Como).

Il servizio è fortemente innovativo, perché prevede la gestione globale del patrimonio ambientale della città. Della pulizia quotidiana di aiuole, giardini e aree attrezzate con giochi per i bimbi, alla piantumazione; dall'installazione di nuovi impianti d'irrigazione all'immediata sostituzione di piante danneggiate o, peggio, rubate dai soliti vandali a cacciatori di souvenir. La città dei fiori. Insomma, quel controllo verde pubblico che l'esiguo numero di giardinieri comunali non può permettersi.

Gianfranco

Bilancio '99

Tassa sui rifiuti aumenti in arrivo

SANREMO. E' in arrivo una mini-stangata per la spazzatura. L'ipotesi di un aumento delle tariffe per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti è infatti contemplata negli indirizzi della giunta sul bilancio di previsione per il '99, che sta prendendo forma in questi giorni. Pur confermando l'intenzione di intervenire sulle tariffe o aliquote delle imposte, l'esecutivo di Palazzo Bellevue ha fatto un distinguo per la Tarsu, in considerazione delle maggiori uscite frutto del nuovo accordo per l'utilizzo della discarica di Collette Ozotto, in Valle Aosta.

«La spesa per il servizio crescerà indicativamente da 1 miliardo e mezzo a 2 miliardi», spiega il vicesindaco Gianni Berrino, delegato alle Finanze. E, conseguentemente, le tariffe a carico dei cittadini aumenteranno del 10-15%. Sono molto dispiaciuti, perché la politica quella che ritoccherà assolutamente il capitolo tasse. Tanto è vero che abbiamo deciso di mantenere inalterati i prelievi legati a Ici, Irapp, Tosap (si trasformerà in Cosap), oltre alle tariffe per vari servizi pubblici. Inoltre, abbiamo rinunciato a incassare la quota Irpef di competenza dei Comuni, che ammontava a 1 miliardo.

Ma contro l'emergenza rifiuti, che ci ha obbligato ad adottare la soluzione Collette Ozotto, non possiamo fare nulla. I maggiori costi possono essere coperti solo attraverso un lieve aumento delle tariffe. Bisogna però che dal 2000 il cittadino dovrà abituarsi alla copertura totale del servizio d'igiene urbana. Per bloccare le altre imposte, la giunta ha stabilito che ogni settore dovrà distribuire le risorse ricevute nel '98 in modo da far fronte prima di tutto agli oneri obbligatori del '99. Aggiunge Berrino: «Occorre pure conto dei maggiori costi del personale sulla base dell'applicazione del nuovo contratto di lavoro, che, in media, porterà i dipendenti 90 mila lire in più in busta paga».

L'Amministrazione conta poi su trasferimenti dal casinò almeno pari al '98. Quanto al passaggio all'Amaia della gestione degli impianti fognari, la giunta propone una proroga rispetto alla scadenza del 31 dicembre, dato che l'azienda non intende assumersi l'onere degli interventi post-alluvione (danni per 6 miliardi). Sarà il Consiglio a decidere.

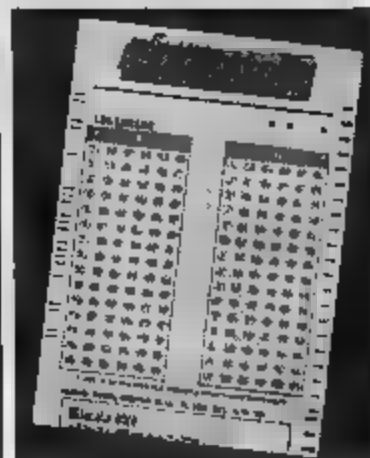
Schedine «collettive» tra i dipendenti

E il Superenalotto arriva in Comune

Sogni di vincite miliardarie al «Superenalotto» per i dipendenti di Palazzo Bellevue. Dopo il botto record della «schedina collettiva» da 10 miliardi a Peschici, anche in Comune è scoppiata la febbre dell'azzardo. Nella città della roulette e delle slot-machines tentare la sorte da compagnia, aspettando le due estrazioni settimanali, costa appena 10 mila lire. Questa, infatti, la quota-base per entrare nel sistemone studiato da un intraprendente messo comunale, Franco Cicognini, che è già riuscito a coinvolgere un'ottantina di colleghi.

Alle ottocentomila lire raccolte corrispondono quattro sistemi ridotti a numeri ciascuno. Ogni giocatore una fotocopia per provare l'emozione in diretta a spere nella Dea Bendata. «Chiedermi anche al sindaco e alla giunta di partecipare», spiega Cicognini - la vincita collettiva. Peschici dimostra come giocare insieme le possibilità di trarre i sei numeri del Superenalotto siano maggiori».

E aspettando l'estrazione dei numeri «la schedina è diventata uno degli argomenti più ricorrenti nei corridoi di Palazzo Bellevue e nelle brevi pause dal lavoro, consumate spesso dai dipendenti al bar del Comune. Si danno i numeri, si cerca di comprare una quota, si cerca il collega esperto della «Smorfia» perché in grado di in-



Febbre da Superenalotto in Comune

terpretare un sogno o un fatto appena accaduto.

Insomma, non sarà proprio come giocare al casinò, vietato ai dipendenti pubblici e ai residenti a Sanremo, ma la «febbre del gioco» sta prendendo piede. Il jackpot, intanto, dopo la vincita record di Peschici ha ripreso a lievitare e ha già toccato i quattro miliardi e mezzo.

«Visto che al casinò la fortuna è di casa - spiega un impiegato - chissà che «per abbaglio» non prenda di mira Palazzo Bellevue. Giocare in tanti vuol dire dividere la vincita ma aumentare anche le possibilità di portare a casa qualcosa». Intanto, uno dei numeri più gettonati è il 27, il giorno della busta paga. (g. ga.)

Il Comune avvia azione legale per inadempienza

Esplode contenzioso per l'ex area Italgas

Comune e Italgas ai ferri corti per l'area dell'ex centrale del gas-città, in Geth. La giunta ha infatti deciso di dare mandato all'Ufficio legale di avviare azioni per inadempienza degli obblighi convenzionali nei confronti dell'Italgas. E' l'inizio di un contenzioso dopo una lunga trattativa per l'aggiornamento delle convenzioni siglate nell'89. Ipotesi di modifiche maturate dopo la realizzazione della nuova centrale in Valle Armea: l'Italgas avrebbe dovuto cedere al Comune gli spazi di via Geth, in cambio della via libera per realizzare alloggi per 10 mila metri cubi in un'area comunale al Sola. La stessa possibilità edificatoria prevista inizialmente in una porzione dell'area dell'ex centrale.

Una soluzione che avrebbe evitato le esigenze di entrambi gli enti. Il Comune, in particolare, non avrebbe incontrato ostacoli per destinare le superfici a via Geth alla realizzazione di un parcheggio e della bretella di collegamento con l'Aurelia bis.

Ma l'Italgas ha posto la condizione che non ci fosse la garanzia della nullità o contestuale per la costruzione degli edifici residenziali. E la trattativa è bruscamente interrotta. Perché il settore Territorio ha fatto sapere che, allo stato, non è possibile attivare la procedura di variante al piano regolatore, necessaria per la via libera ai 10 mila mc di cemento. Semmai, ciò poteva far parte delle previsioni urbanistiche del futuro Prg.

Inoltre, gli uffici del Territorio hanno fatto rilevare che il subordinare, da parte dell'Italgas, la cessione dell'area di smessa all'approvazione della variante è per nulla ovvio e condivisibile, anche perché il corrispettivo della concessione della gestione del servizio di gas-città è costituito dalla cessione delle aree occupate dall'ex officina. E sono anni dalla firma della convenzione, nulla è ancora stato fatto. Come dire che l'Italgas deve cedere comunque l'area di via Geth. Da qui la decisione di avviare un contenzioso. (g. ga.)

DALLA CITTA'

ANIMATO

Tentato furto: algerino arrestato su minacce

Un algerino è arrestato ieri mattina in via Feraldi dalla polizia per un tentato furto nell'abitacolo del camion addetto alle consegne del «Latte Albert». A dare l'allarme è stato il conducente che, sorpreso il ladro in flagranza, è riuscito a fare intervenire una volante. Le manette sono scattate per Butamin Samir, 31 anni, sedicente. Ieri mattina l'extracomunitario è comparso di fronte al pretore, difeso dall'avvocato Paolo Burlo, petteggiando condanna a venti giorni e 150 mila lire di multa. (g. ga.)

PROTESTE

«Solleciti», la replica della Camera del Commercio

Una serie di «semplici disfunzioni» al sistema informatico centrale sarebbe all'origine dell'arrivo di una serie di solleciti per il pagamento dell'«Irrito annuale» ai commercianti di Sanremo. Lo fa sapere la Camera di Commercio Imperia che ribadisce come il fenomeno sia limitato. Chi ha già effettuato il versamento è invitato a non prendere in considerazione il sollecito. (g. ga.)

INCONTRO

Caldie cinque ore al giorno a Taggia

Termosifoni accesi per cinque ore al giorno anche a Taggia. La giunta comunale ha consentito l'attivazione anticipata delle caldaie a causa dell'abbassamento della temperatura, in anticipo rispetto al termine tradizionale del 14 novembre. (m. c.)

LAVORO

Un posto da trimestrale alla lavanderia del «Borea»

Incarico trimestrale per un addetto alla lavanderia da impiegare presso la di riposo «Borea» di Sanremo. La chiamata pubblica è prevista all'ufficio Lavoro di Sanremo, in via Agosti, per mercoledì 12 novembre dalle 8,30 alle 12. Gli interessati si devono presentare con documento, libretto di lavoro e copia della dichiarazione dei redditi del '97. (g. ga.)

Blitz dei carabinieri

Nel centro storico un arresto per spaccio

Spacciava droga nella Figma ma è intercettato dai carabinieri alle prese con uno dei tanti controlli di routine che interessano il centro storico. L'altra sera le manette sono scattate per Paolo Bruni, 23 anni, abitante a Sanremo in via Alighieri. Bruni è individuato in via Palma mentre stava cedendo ad un tossicodipendente due dosi di eroina. I militari del Reparto Operativo che si erano messi a tracce si erano accorti usciti allo scoperto all'improvviso e hanno sequestrato lo stupefacente, poco grammi, l'udienza di convalida dell'arresto è fissata per questa mattina.

L'arresto di Paolo Bruni è scattato a 24 ore dal blitz della polizia che aveva portato all'individuazione di un altro spacciatore, questa volta extracomunitario, trovato con 40 grammi di eroina. (g. ga.)

Il parlamentare di Forza Italia ripudiato da Boschetto e cinque sindaci

Caso Rebuffa, decidono i probiviri

Per le pesanti dichiarazioni sulla gestione del partito

SANREMO. Il caso-Rebuffa approda al collegio probiviri di Forza Italia. Il deputato ripudiato dai sindaci forzisti dell'Imperia sarà infatti giudicato mercoledì dall'organo di disciplina del partito di Berlusconi. Giorgio Rebuffa, eletto nel collegio di Sanremo-Ventimiglia, è finito sotto accusa per alcune pesanti affermazioni sulla politica di Forza Italia e, in particolare, sulla gestione del partito in provincia.

Il professore, costituzionalista di spicco e vicepresidente del gruppo «azzurro» Montecitorio, ha parlato senza misure di «una critica costruttiva, a suo dire, saccheggiate il territorio attuando politiche con un fine partito e fine».

Il duro attacco diretto soprattutto all'on. Scalfaro, responsabile organizzativo di Forza Italia ed ex sindaco di Imperia.



L'onorevole Giorgio Rebuffa

(Sanremo). Piero Gilardino (Taggia), Alvaro Vignali (Bordighera), Giorgio Valfre (Ventimiglia) e Franco Montesano (Riva), che hanno espresso piena solidarietà e sostegno a Scalfaro avviando al

contempo la procedura di deferimento ai probiviri del parlamentare «ribelle». I esponenti locali di Forza Italia chiedono la sanzione più grave, cioè l'espulsione di Rebuffa dal partito. Gianni Baget Bozzo, notabile di Forza Italia e consigliere di Berlusconi, ieri ha addirittura affermato che Rebuffa «doveva essere subito espulso, senza il passaggio al collegio dei probiviri deciso dal partito».

Nel documento che ha preceduto la richiesta d'intervento dei probiviri, i 5 sindaci e Boschetto avevano dall'inizio definito di «delirante consistenza» le parole del professore, esprimendo rammarico per il mandato parlamentare affidatogli, dato che «sarebbe rivelato persona non degna».

In sostanza, Rebuffa è stato accusato di aver tradito l'impegno preso con gli elettori, dimostrando «credulità e disinteresse» e contatti con il collegio che l'ha eletto. E mercoledì sarà il momento della verità. (g. ml.)

J.J. SMITH'S
di giorno e di notte
vi aspetta

DOPO
L'ALLUVIONE

RIAPRE
giovedì 5 novembre
ORE 19.30

INAUGURAZIONE DALLE 21.00 ALLE 23.00

Giardini Vittorio Veneto, 74 - SANREMO - Tel. 0184/576000

Irish Pub
GUINNESS



J.J. SMITH'S

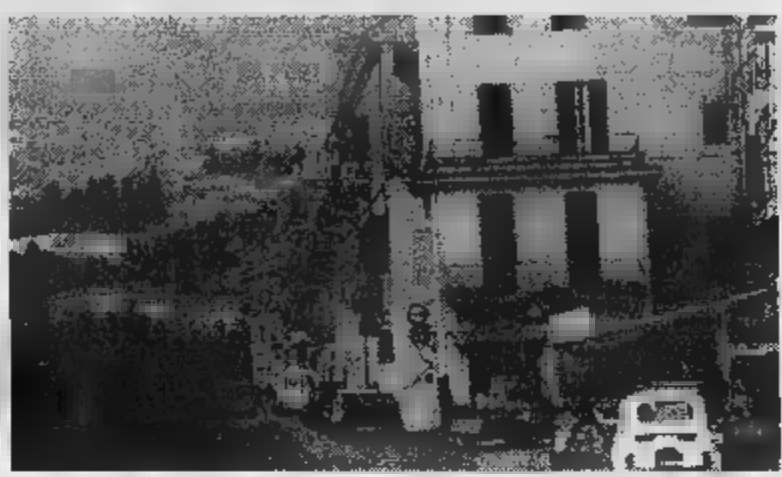
Il Comune vende appartamenti, magazzini e box in via Padre Semeria

Ospedaletti, asta miliardaria

Il bando su Internet, la gara a dicembre

Il Comune metterà all'asta appartamenti, negozi, box auto e magazzini. Ospedaletti prosegue quindi nell'operazione che prevede l'alienazione del patrimonio immobiliare che non garantisce clienti e che rischia di creare un problema per l'amministrazione. I lotti, che insistono tutti nella zona di via Padre Semeria, sono messi all'incanto il 12 dicembre. L'obiettivo è quello di recuperare un miliardo, una somma che da una parte verrà utilizzata dalla giunta del sindaco Flavio Parrini per la risoluzione del mutuo contratto per l'acquisto degli immobili e dall'altra sarà messa a disposizione del bilancio per la realizzazione di opere pubbliche.

Questo, in dettaglio, l'elenco dei lotti messi all'asta: alloggio da 57 metri quadrati, 149 milioni; alloggio da 85 metri quadrati, 221 milioni; due box auto, da



Il Comune di Ospedaletti vende sette unità immobiliari in via Padre Semeria

trenta milioni ciascuno; locale «Bar» da 129 metri quadrati, 11 milioni, per il quale sono già state le procedure per la destinazione ad uso «tattivo»; magazzino da 9 metri quadrati, 11 milioni e mezzo; negozio a piano strada con magazzino per complessivi 137 metri quadrati, 328 milioni. Le richieste, in busta chiusa e cancellata e firmate autenti-

che, dovranno pervenire in Municipio entro le 13 del giorno precedente all'asta. I concorrenti dovranno allegare all'offerta, come cauzione provvisoria, la ricevuta di versamento del dieci per cento del prezzo d'asta alla Tesoreria Comunale, prezzo da 11 milioni e mezzo. Ospedaletti della Banca Carige. Gli uffici comunali sono a disposizione per ogni chiarimento. Il bando dell'asta immobiliare è anche disponibile sulla pagina Internet di Ospedaletti all'indirizzo www.ospedaletti.com.

«La vendita dei lotti di via Padre Semeria - spiega il sindaco Parrini - arriva a pochi giorni dalla chiusura dell'altra importante pratica immobiliare delle scuole medie. Il Comune ha tutto l'interesse ad una vendita trasparente. Ma l'operazione è a rischio: per gli operatori immobiliari i prezzi a base d'asta fissati dall'Ufficio Tecnico sono infatti troppo alti. [g. ga.]

I carabinieri bloccano un chimico di Borgio Verezzi

Rapine a Ventimiglia

Arrestati due sospetti

SPINTE FLASH

VALLECROSA

Tenta di rubare un'auto: è denunciato

Denunciato un «topo» d'auto a 71 anni. L'altra sera i carabinieri di Bordighera hanno denunciato un anziano pregiudicato di Ventimiglia che a Vallecrosia tentava di aprire una Renault Clio posteggiata nel centro. Molto probabilmente il proprietario si era allontanato per andare al bar, ma ha approfittato, cercando di impossessarsi dell'auto. Non è stato abbastanza veloce né accorto, così alcuni cittadini lo hanno visto, e hanno subito allertato il «112».

BORDIGHERA

Trova banconota da 500 milioni e la restituisce

Si cerca il proprietario di una banconota da 500 mila lire perduta. Il biglietto da 500 milioni è stato trovato da un passante, ieri mattina, davanti a una banca del centro di Bordighera. Invece di intascarselo come avrebbero fatto tanti, l'uomo l'ha consegnata al comando dei vigili urbani piazza Mazzini, fiducioso che una così poca diffusa banconota potesse essere restituita al proprietario che l'ha persa. Ovviamente, chi si presenterà per richiederla dovrà essere molto preciso nella descrizione del luogo e dell'ora della «perdita».

BORDIGHERA

Associazioni: assegnati i contributi comunali

Sono stati assegnati i contributi alle associazioni culturali della cittadina delle Palme. Alla compagnia stabile «Città di Bordighera» toccheranno 4 milioni e mezzo, al «Tributo Clair» 1 milione e mezzo, alla corale Monte Caggio quattro milioni, all'Accademia Riviera dei Fiori G. Balbo tre milioni, alla banda musicale «Borghetto San Nicolò» 6 milioni. Agli Amici della Musica andranno 1 mila lire, così come anche alla Società di Mutuo soccorso per i pescatori.

BORDIGHERA

I carabinieri smascherano due clandestini

Due marocchini di 33 e 34 anni trovati senza documenti dai carabinieri di Bordighera, sono stati denunciati per il mancato rispetto della normativa che regola la presenza degli extracomunitari in Italia. Oltre ad una denuncia penale, i due sono stati muniti di un invito a presentarsi in Questura per le procedure di espulsione. Stando alle percentuali, non dovrebbero più farsi vedere negli uffici della polizia.

BORDIGHERA

Conferenze (in italiano) al Bridge club

Un ciclo di dieci conferenze in lingua italiana debutterà martedì, alle 17, al Bridge country club di Monaco, sul «Restaurato dei quadri, vetro italiano dal XIII al XIX secolo, ceramiche del XIV al XIX secolo, porcellane, argenti antichi e preziosi, tessuti del XVII e XVIII secolo in Europa». I corsi saranno tenuti dagli specialisti architetto Bozzo, dottor Marzini, dottoressa Rathshuler e Di Natale. Informazioni allo 0037793/266064.

BORDIGHERA

Un incontro per parlare di yoga e meditazione

L'associazione culturale Sahaja Yoga terrà una conferenza teorico-pratica dal titolo «Un sentiero antico per l'uomo moderno» domani, alle 17,30, nella sala della Croce Rossa di Ventimiglia. «Verranno illustrati i principali aspetti di meditazione Sahaja Yoga e i benefici fisici, mentali e spirituali che può apportare», spiega Federico Marincola. L'ingresso sarà libero.

ALBENGA. Libero professionista, brillante e di successo, una doppia vita. Per Gianluca Bianchi, 37 anni, sposato, consulente biochimico abitato a Borgio Verezzi in via delle Sevo-

re, le porte del «112» si sono aperte con una serie di accuse pesantissime: rapina, sequestro di persona, ricettazione, porto illegale di armi. A formularle i carabinieri del nucleo operativo di Albenga coordinati dal capitano Francesco Grimaldi e dal maresciallo Giuseppe Corrado.

Assieme a lui, accusato degli stessi reati, è finito in carcere Francesco Senapa, 36 anni, palermitano di nascita ma residente a Milano, con precedenti, celibe, nullafacente. Entrambi sono stati arrestati su ordine di custodia cautelare firmata dal giudice per le indagini preliminari di Sanremo. Sarebbero, secondo le indagini dei carabinieri di Albenga, gli autori di una serie di rapine messe a segno ad Albenga e Ventimiglia.

Le indagini non sarebbero ancora terminate. Oltre alle due persone finite in manette gli investigatori starebbero seguendo altre piste che porterebbero ad altri complici. Le indagini del nucleo operativo hanno puntato soprattutto verso tre rapine avvenute tra il 1995 e il 1996. Il bottino complessivo ammonterebbe ad oltre 800 milioni. Nel mirino dei carabinieri la rapina avvenuta alla banca Passadore di regione Bagnoli il 12 novembre 1996 e due rapine messe a segno alla Banca regionale europea di Ventimiglia nella primavera e nell'autunno del 1995.

A insospettire gli investigatori le modalità con cui i colpi furono effettuati. I malviventi, armati di coltelli, avevano in tutti e tre i casi immobilizzato clienti e personale chiudendo i negozi. Poi, indisturbati, razziato cassette e casseforti.

L'accusa di rapina è stata mossa, ovviamente, per l'irruzione in banche. Quella di sequestro di persona per l'aver rinchiuso i presenti dentro ai bagni delle filiali degli istituti di credito mentre quella di ricettazione perché le auto utilizzate per la fuga sono risultate rubate. Bianchi si trova ora rinchiuso nel carcere di Sant'Agostino a Savona, Francesco Senapa invece agli arresti nella casa circondariale di Opera.

Stefano Pezzini

Incidente sul lavoro: tocca con uno strumento i fili, una scossa da 30 mila volt

Folgorato dai cavi ad alta tensione

Gravissimo un geometra ieri pomeriggio a Latte

VENTIMIGLIA. Drammatico incidente sul lavoro, ieri, tardo pomeriggio, sulla strada ferrata, a Latte. Un geometra di 39 anni è rimasto folgorato toccando inavvertitamente la linea dell'alta tensione della ferrovia, a Latte, a poca distanza dal confine. Claudio Grizzetti, residente a Bordighera, in via Girolamo Rossi 12, è stato trasferito in prognosi riservata al Centro grandi ustioni dell'ospedale di Genova. Le condizioni sono gravi: ha riportato ustioni di secondo e terzo grado sul quaranta per cento del corpo.

L'incidente è accaduto intorno alle 17,30. Il geometra, che lavora in società, il collega Massimo Piccioni (la sede è a Vallecrosia), stava prendendo le misure nelle vicinanze dei binari, in località Murru Rusca. La strumentazione stava utilizzando il cavo a con-

Polemica sulle siringhe

Critiche all'iniziativa dell'associazione francese «Médecine frontalière», che da due settimane, ogni martedì, viene una città di frontiera per consegnare siringhe sterili ai tossicodipendenti per timore della trasmissione dell'Aids. «Fatti meno males» è il titolo di questa iniziativa, che cerca di limitare i danni della tossicodipendenza con la consegna di siringhe che non è certo questa la soluzione per il problema della droga. Le critiche, già previste dalla associazione «Médecine sans frontières» che ha curato l'iniziativa, non sono mancate. Ervina Milanese, responsabile di pari opportunità An, se da una parte riconosce che questa prevenzione è giusta, non capisce come si possano aiutare i drogati regalando loro siringhe. «Per loro è una peccata: dovranno soltanto comprare l'eroina. Ma perché non passare anche al dono di droghe? Possibile che non vi sia altra via al flagello della droga? [d. bo.]

tatto con i cavi dell'alta tensione. A Latte, la potente scarica che lo ha folgorato è stata una barra in ferro usata per la misurazione dell'altezza, il «prisma» per i riferimen-

ti. Una scossa di 30 mila volt a corrente continua, che eliminano i binari della ferrovia francese. La scossa lo ha attraversato, dalla spalla destra ai piedi.

A dare l'allarme al «118» è stato il collega. I volontari della Croce Verde Intemelia hanno raggiunto il ferito, che è ancora cosciente nonostante il forte choc. Le prime cure al Pronto Soccorso dell'ospedale di Bordighera, e poi il trasferimento, in ambulanza scortata dalla staffetta della polizia, al Centro grandi ustioni di Sampierdarena. Le condizioni sono gravi.

Spiega agli inquirenti stabilire quali siano stati i motivi che hanno provocato il gravissimo incidente, che avrebbero potuto uccidere sul colpo l'uomo. Se avesse riportato ustioni sul 60 per cento del corpo, le sue condizioni sarebbero state disperate.

Si è trattato di una distrazione, una leggerezza o forse qualcosa ha funzionato nei sistemi di sicurezza? Del caso se occupano gli agenti della Polfer. [d. bo.]

VENTIMIGLIA

Canto, classica e jazz

I concerti alla Pergolesi

Carabinieri e Mando

Carabinieri e Mando

Carabinieri e Mando

Carabinieri e Mando

Carabinieri e Mando

Carabinieri e Mando

Carabinieri e Mando

Carabinieri e Mando

Carabinieri e Mando

Carabinieri e Mando

Carabinieri e Mando

Carabinieri e Mando

Carabinieri e Mando

Carabinieri e Mando

Carabinieri e Mando

Carabinieri e Mando

Carabinieri e Mando

Carabinieri e Mando

Carabinieri e Mando

Carabinieri e Mando

Carabinieri e Mando

Carabinieri e Mando

Carabinieri e Mando

Carabinieri e Mando

Carabinieri e Mando

Carabinieri e Mando

Carabinieri e Mando

Carabinieri e Mando

Carabinieri e Mando

Carabinieri e Mando

Carabinieri e Mando

Carabinieri e Mando

Carabinieri e Mando

Per via Cavour

Sergio Schilla

«Illuminazione

tempo»

tempo»

tempo»

tempo»

tempo»

tempo»

tempo»

tempo»

tempo»

tempo»

tempo»

tempo»

tempo»

tempo»

tempo»

tempo»

tempo»

tempo»

tempo»

tempo»

tempo»

tempo»

tempo»

tempo»

tempo»

tempo»

tempo»

tempo»

tempo»

tempo»

tempo»

tempo»

Cerchi lavoro?

Se vuoi diventare un professionista serio e stimato, entra a far parte della più grande rete di intermediazione immobiliare in franchising d'Italia. Affiliato Tecnocasa Studio Porto Maurizio s.r.l. ti offre un'opportunità. Colloquio al n. 0183/960.235

TECNOCASA
FRANCHISING NETWORK

TECNOCASA

TECNOCASA

TECNOCASA

TECNOCASA

TECNOCASA

TECNOCASA

TECNOCASA

TECNOCASA

TECNOCASA

TECNOCASA

TECNOCASA

TECNOCASA

TECNOCASA

TECNOCASA

TECNOCASA

TECNOCASA

TECNOCASA

TECNOCASA

TECNOCASA

TECNOCASA

TECNOCASA

TECNOCASA

TECNOCASA

TECNOCASA

TECNOCASA

TECNOCASA

TECNOCASA

TECNOCASA

TECNOCASA



SALONE DEL MOBILE E DELLA DECORAZIONE, UNA PIÙ IMPORTANTE MANIFESTAZIONE DELLA REGIONE.

EXPOSITION MONGOLIE TERRE DE NOMADES

OSPITE D'ONORE L'ART VIVANT

OSPITE D'ONORE L'ART VIVANT

OSPITE D'ONORE L'ART VIVANT

OSPITE D'ONORE L'ART VIVANT

OSPITE D'ONORE L'ART VIVANT

OSPITE D'ONORE L'ART VIVANT

OSPITE D'ONORE L'ART VIVANT

OSPITE D'ONORE L'ART VIVANT

OSPITE D'ONORE L'ART VIVANT

OSPITE D'ONORE L'ART VIVANT

OSPITE D'ONORE L'ART VIVANT

OSPITE D'ONORE L'ART VIVANT

OSPITE D'ONORE L'ART VIVANT

TRICOT & TRICOTER

Piazza S. Pietro - Via Funicolare
MONDOVI - TEL. 0174.551933

MODA in MAGLIA

Coordinati in:
LAIN - CASHMERE - SETA - COOL WOOL
GOLFIN ESCLUSIVI RICAMATI A MANO

Al piano superiore Scampoli Filati
per chi ha l'hobby della MANIFATTURA in RITA a prezzi strepitosi

a richiesta Maglieria su Misura
Uomo e Donna

Cubiste e dance alla «Ninfa Egeria» di Sanremo. Grande blues al «Sailor's»

Rock e ritmi afro nella notte

Tante proposte live nel Dianese e a Imperia

I primi appuntamenti del fine settimana invogliano ad uscire la sera per trascorrere in compagnia ore piacevoli. Tanti gli appuntamenti «live» nei locali notturni di Dianese e Imperia.

SERATA latino-americana al dancing Cial di via Aurelia.

SERATA live al Pop di via Seassari Ughi 2, con il rock demenziale degli Imperia. «Noi dobbiamo rimanere fuori». Richiedendo la «Pop University», si può entrare gratis ogni venerdì. Alla consolle Carlo e Ivan. L'appuntamento è alle 23.30.

ANIMAZIONE con due ballerine e ballerino al Barock café di via Lungofiume. Al pub La Pinta di via Elba sono i «Born to drink and blues», che hanno in repertorio classici del rock ma anche pezzi di André.

ANCHE il discobar Acqua Salata punta sulla musica: stasera rock blues e i Silly Mama. Ritmi latino-americani al Tango.

IMPERIA 1 «Gringo Gringo piasing» suonano dalle 22.30 al Sailor's. Il gruppo, formato da sette elementi, propone blues e rock, tra cui cover dei Rolling Stones. Concerto anche al Circolo Velico di via Scarancio: il trio composto da Sergio Barletta (basso), Davide Sciocchetti (chitarra e voce) e Sandro Tagarelli (batteria) eseguirà brani di Jaco Pastorius, Robben Ford, Stevie Wonder. Musica di sottofondo all'Havana disco bar di lungomare Colombo, aperto dalle 22.

SANREMO Cubiste e le ultime tendenze della dance alla Ninfa Egeria di via Matteotti. Musica di sottofondo al ristorante La Piazzetta del Basilico di via Pallavicino. Ha riaperto il J.J. Smith's, Irish pub dei giardini Vittorio Veneto. «Fiesta latina» alla discoteca rhumeria Disco Loco di corso Imperatrice, con musica e animazione dominicana, in compagnia di Cristal, il ballerino Ulysses Dominguez e la Tribù Latina.

MUSICA commerciale alla discoteca Kursaal, sul lungomare Argentina.

MALACOSTA Le canzoni della melodia italiana sono proposte da Erio Tripodi al Tempio della Musica di via Roma.

SI può anche cantare sulle basi di brani italiani e internazionali alla Riserva di Castel d'Appio.

UNA troupe itinerante di 26 splendide ballerine, che compone il «Crazy Horse», si esibisce al Cabaret del casinò nello show «Teasing in Montecarlo», serata nel segno della sensualità e dell'erotismo velato e non.

UNA troupe itinerante di 26 splendide ballerine, che compone il «Crazy Horse», si esibisce al Cabaret del casinò nello show «Teasing in Montecarlo», serata nel segno della sensualità e dell'erotismo velato e non.



Dance e musica latina nel Ponente

PRINCIPATO. Al pub Le Flash Man suonano The Carolyn Monroe's. Sottobasso musicale portoghese al ristorante Il Terrazzino di des Iris.

NIZZA Al Casinò Rubil, in promenade des Anglais 1, serata di gala l'anteprima del spettacolo invernale, Paradis show. Musica live con Eddy al café rock Why not? Al Williams, suonano i Jaspers.

MJC Picard Jazz 13, alle 22, concerto jazz con il Louis Barichay Trio. Barichay è alla chitarra, Pierre Fuyolle al contrabbasso, Jean-Pierre Dalmassy alla batteria. Al café rock L'Amstel Pub suonano i B.B. Blues.

[d. bo.]

Sanremo, galà al Centrale

Appuntamento con Gatto Panceri per costruire una chiesa in Angola

Gatto Panceri, principale protagonista venerdì al «Centrale», è un uomo di cui incasso sarà devoluto alla costruzione di un monastero trappista in Angola. L'iniziativa è dei giovani dell'Azione cattolica che ha battezzato lo spettacolo «Libera lo spirito». Oltre al cantautore Gatto Panceri, che fra l'altro ha firmato testi come «Vivo per lei» interpretato da Giorgio, saranno Leandro Barzotti e gruppi musicali che hanno fatto della musica veicolo di evangelizzazione. Così gli «Anno domini gospel choir» e il «Coro Exodus», del gruppo di don Mazzi, che vede impegnato anche il sanremese Marco Simeon. Formazioni che hanno saputo crearsi una certa notorietà e raggiungere un apprezzabile livello artistico. Completano il cartellone Gen Rosso e Fra' Julio Ibiriku.

Il linguaggio privilegiato che abbiamo scelto è la musica - spiegano i giovani dell'Azione cattolica - E' un veicolo im-

mediato ed energico per comunicare e strumento d'incontro ma anche veicolo di spiritualità e della Parola di Dio. Gatto Panceri ha dimostrato in altre occasioni di saper comunicare i giovani attraverso le sue note e le sue canzoni, semplici e profonde.

Così i temi scelti sono la spiritualità, il disagio, la solidarietà. Canzoni che ripropongono argomenti di grande attualità e altri sentiti da tutti. Il finale, a sorpresa, sarà in sintonia con quanto proposto e precedenza. Ancora gli organizzatori: «Concluderemo la serata con un momento di preghiera insieme. Preghiera che ha il compito di metterci in comunione alla presenza del Signore».

L'iniziativa è inserita a fianco del Meeting dei giovani verso il Giubileo del titolo «Giovani del 2000: lasciateci nascere».

L'appuntamento, al «Centrale», il per le 20.45. Il costo del biglietto d'ingresso è molto popo-



Gatto Panceri

lare: 10.000 lire. I ticket in prevendita anche presso la Sanremi Libreria di via Matteotti, la «Gradi» Gradi, in via Boselli 1 ad Arma, «Storyville», in via Chiappari a Ventimiglia.

L'incasso andrà a integrare altri fondi che vengono utilizzati per la realizzazione di un monastero trappista in Angola. I monaci trappisti prendono il nome dall'abbazia della Trappa, nella contea di Perche in Francia, fondata nel 1122 e riformata sulle norme cistercensi dall'abate Rancé nel 1662 con obbligo di penitenza e silenzio. I trappisti religiosi che si sottopongono a regole di vita molto dure e austere. [m. c.]

SANREMO

Villa Ormond: una mostra in ricordo di Cesi Amoretti

SANREMO. Nella magica cornice di Villa Ormond è in corso un'interessantissima mostra di arte figurativa di Cesi Amoretti. Opere dell'artista sanremese, mancata lo scorso anno, fanno già parte di importanti collezioni pubbliche internazionali e sono esposte al «Paul Getty Museum» di Los Angeles, al «Jean Brown Archive» di Massachusetts, allo «Sackner Archive» di Miami Beach, all'«Archivio Metrònomos» di Barcellona e alla «Universitäts Bibliothek» di Oldenburg.

Sanremo, con questa personale dal taglio biografico, ha voluto ricordare la figura di Cesi Amoretti e la sua arte.

Nei saloni di Villa Ormond possono rivivere i momenti più significativi della maturazione artistica della pittrice. Con sapienza sono state scelte ed esposte opere che coprono 40 anni della produzione, dal 1958, della ricerca di Cesi Amoretti. Del suo astrattismo impressionista, i suoi quadri uniscono ad un rigoroso impianto astratto-geometrico un profondo sentimento di luce e della natura della Riviera. Le opere, per quanto formalmente astratte, rappresentano l'idea, l'impressione del mare, del sole, dei boschi di Liguria.

La personale è aperta al pubblico ogni giorno, dalle 10 alle 12 e, al pomeriggio, dalle 16,30 alle 18,30. L'ingresso è gratuito. La mostra raccoglie anche interessanti documenti e fotografie della vita dell'artista, nata a Sanremo nel 1929, stu-



Cesi Amoretti

dentessa al liceo classico «Cassini» e all'Accademia Brera a Milano. La prima ricerca artistica, negli anni 60, è neofigurativa. Approda poi alla «spazialità cromatica». Fondamentali i suoi incontri con Antonio Calderara e Michel Seuphor. Negli anni 70 la sua «geometria minimale» evolve in direzione astratta, la geometria diventa strumento di riflessione e argine all'emozione. Negli anni recenti Cesi Amoretti conquista le «percezioni intime» e l'ingegno artistico a disposizione degli elementi primari della luce, dell'aria, dell'acqua. [r. b.]

Oggi il Cavour accoglie la Sinfonica

C'è Luciano Berio all'Opera di Nizza

Ecco i principali appuntamenti della giornata. Al Cavour di Porto suona la Sinfonica di Sanremo, omaggio a Gershwin a Monaco, Luciano Berio di scena a Nizza.

IMPERIA Alle 21, concerto dell'Orchestra sinfonica di Sanremo al Cavour (posto unico lire 15 mila, ridotti 10 mila). La forma è diretta da Karl Martin e affiancata dalla chitarrista imperiese Mariapina Roberti. In scaletta, composizioni di Milhaud, Mario Castelnuovo Tedesco e Grieg. Al Centro culturale polivalente piazza Duomo, continua la mostra «Fatti d'arme della storia d'Italia dal 1915 al 1945», organizzata dal Circolo Impero. I visitatori sono accolti dalle 15 alle 19.

VENTIMIGLIA Si possono visitare i giardini Hanbury, a La Mortola, dalle 10 alle 16, biglietti a 8500 lire.

AL Palais de l'Europe, alle 14.30, si apre il convegno su Mentone e le sue origini, che proseguirà anche domani. Il tema è «Prime testimonianze del

sacro»: esposizioni, stand, conferenze-dibattito in presenza di scienziati, filosofi, teologi. Conferenza sulla «Conquista del Polo», organizzata dalla Società degli Amici delle Arti e delle Lettere, alle 15, nella Salle St. Exupéry (entrata a 25 franchi). Sempre nella Salle St. Exupéry, alle 20.30, l'associazione di yoga Viveka propone un concerto di musica classica dell'India. Visita guidata ai giardini Fontana Rosa, con ritrovo alle 10, in Blasco-Ibanez. Per visitare i giardini della Serre la Madone, appuntamento alle 14.30 in val de Gorbio 74.

MONACO Al Theatre Princesses Grace, alle 21, in omaggio a George Gershwin con il concerto jazz «Round about Gershwin», con Raymond Lepers e il suo gruppo.

NIZZA All'Opera, il maestro imperiese Luciano Berio in concerto con l'Orchestra filarmonica di Nizza e Festival Musica (seconda edizione). L'inizio è alle 20. Propongono «Operas de l'Espaces», per orchestra e suoni elettronici. [d. bo.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	58	52	6	2	94
	74	70	52	49	49
CAGLIARI	28	31	83	82	7
	120	76	09	67	56
GENOVA	83	32	33	88	88
	83	82	59	58	58
ROMA	39	61	28	12	16
	105	99	58	62	60
MILANO	25	8	88	7	48
	64	53	53	47	44
NAPOLI	61	21	1	10	26
	56	55	54	52	41
VERONA	42	25	21	43	67
	49	47	47	44	44
PORTO C	65	60	13	29	29
	72	53	43	41	41
TORINO	13	5	26	83	41
	92	89	70	70	70
VENEZIA	21	83	6	62	30
	90	70	63	56	56

SUPER ENALOTTO CACCIA AL JACKPOT

normali	integrati
L. 1000	3 - 8 - 15 - 17 - 38 - 80
	51 - 58 - 71 - 29 - 38 - 45
2 combinazioni	
L. 5000	15 - 83 - 21 - 31 - 84 - 64 - 77
7 combinazioni	
Giochi sistemistiche con due	
L. 179.000	- basi fisse prese 1 a 1 = 19 - 27 - 39 - 40
224 combinazioni	- varianti = 87 - 18 - 1 - 40 - 36 - 84 - 9 - 84

Ecco alcuni nomi tecnici nelle numeri composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.): Vertibili: coppie di numeri a cifra «invertita» (come 34-43, 67-76, 12-21 ecc.); Cadenze: finiscono con la stessa cifra (34-84-74 o 21-81-81 ecc.); Figure: numeri composti da cifre

IL COMPUTER SUGGERISCE

Per questa estrazione il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Milano:

38-20	38-12	18-15	18-30
38-16	38-51	38-21	18-42
38-60	38-62	38-3	18-54
38-88	38-19	38-4	18-19
38-1	38-30	18-50	18-20
38-42	38-18	18-16	18-51
38-40	18-60	18-52	18-3
38-4	18-38	18-19	18-4

Per la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Napoli:

1-2-3	3-8-7	5-2-3
1-4-5	3-8-9	6-7-8
1-8-7	3-10-1	6-8-10
1-8-9	4-5-6	6-1-2
1-9-10	4-7-8	6-3-4
2-3-4	4-9-10	7-8-9
2-5-6	4-1-2	7-10-1
2-7-8	5-8-7	7-2-3
2-9-10	5-8-9	7-4-5
3-4-5	5-10-1	8-9-10

Vincite:
Ambata Genova 71

Statistiche a cura della Ricerchia n° 490 di Davide e Liliana Motta, via Viana 27, Candelo.

che, sommate, danno lo stesso risultato (per es., 45-63-27-9, Figura 9); Decine: va ne di due tipi: Naturali (usate nelle 1-10, 11-20 fino a 81-80; Cabalistiche con 10-19 (Decina 1), 20-29 (Decina 2) ecc., oltre alla serie dall'1 al 9 con il 00 (Decina 0).

Sfide internazionali

Oggi il via all'Open di scacchi

VENTIMIGLIA. Gli scacchi «conquistano» Ventimiglia. Nell'ambito del 9° Festival Week end Liguria, da oggi a domenica si svolge il primo Torneo internazionale Trofeo Hotel Bel Soggiorno, Open in 5 turni. Questa manifestazione è nata sulla scia del grande successo ottenuto dalle altre gare scacchistiche che si sono tenute nella città di confine. A promuovere l'iniziativa è il Dipartimento ferroviario, Giancarlo Tortorella.

Gli organizzatori della tre giorni possono contare sulla presenza di nomi prestigiosi in campo internazionale, come i maestri Chetabarshev e Aleksieva dalla Bulgaria, e gli slavi Vujovic e LaKetec. Oggi è l'ultimo giorno utile per iscriversi, telefonando a Tortorella allo 0184/231820, dalle 10 alle 19.30. La sede del torneo sarà il grande salone dell'Hotel Soggiorno di via Asse. Il Ponente, che già accoglie il Festival di Imperia, con una grande tradizione, si conferma così «patria» degli scacchi. [d. bo.]



STAGIONE AL CINEMA

CENTRALE. Tel. 0183-61.978. OGGI RIPOSO.

CENTRALE. Tel. 0183-63.871. Cinema: Salvate il Soldato Ryan. Spett. unico ore 21. 10.000; 7000.

IMPERIA. Tel. 0183-293.620. X. Or. 20.15; 22.30. 10.000; 7000.

IMPERIA. Tel. 0183-292.745. L'uomo che uccise il cavaliere. Spett. unico ore 21. 10.000; 7000.

IMPERIA. Tel. 0184-43.440. M. Guindolipallo. Spettacolo unico. Ora 21.15.

IMPERIA. Tel. 0184-281.955. M. Guindolipallo. Or. 20.30; 22.30.

CRISTALLO. Tel. 0184-506.060. OGGI RIPOSO.

CRISTALLO. Tel. 0184-506.060. OGGI RIPOSO.

CRISTALLO. Tel. 0184-506.060. OGGI RIPOSO.

CRISTALLO. Tel. 0184-506.060. OGGI RIPOSO.

CRISTALLO. Tel. 0184-506.060. OGGI RIPOSO.

CRISTALLO. Tel. 0184-506.060. OGGI RIPOSO.

CRISTALLO. Tel. 0184-506.060. OGGI RIPOSO.

CRISTALLO. Tel. 0184-506.060. OGGI RIPOSO.

CRISTALLO. Tel. 0184-506.060. OGGI RIPOSO.

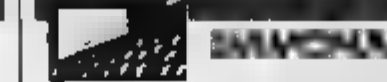
CRISTALLO. Tel. 0184-506.060. OGGI RIPOSO.

CRISTALLO. Tel. 0184-506.060. OGGI RIPOSO.

CRISTALLO. Tel. 0184-506.060. OGGI RIPOSO.

CRISTALLO. Tel. 0184-506.060. OGGI RIPOSO.

CRISTALLO. Tel. 0184-506.060. OGGI RIPOSO.



CRISTALLO. Tel. 0184-506.060. OGGI RIPOSO.

CRISTALLO. Tel. 0184-506.060. OGGI RIPOSO.

CRISTALLO. Tel. 0184-506.060. OGGI RIPOSO.

CRISTALLO. Tel. 0184-506.060. OGGI RIPOSO.

CRISTALLO. Tel. 0184-506.060. OGGI RIPOSO.

CRISTALLO. Tel. 0184-506.060. OGGI RIPOSO.

CRISTALLO. Tel. 0184-506.060. OGGI RIPOSO.

CRISTALLO. Tel. 0184-506.060. OGGI RIPOSO.

Da stasera Sanremo propone «Jolly Blu», la pellicola del gruppo 883

Al cinema con Verdone e «X-Files»

Prime visioni in Riviera: c'è «Soldato Ryan»

IMPERIA. Si ride, si canta, si parla con i cavalli, si incontrano gli alieni: sul grande schermo, naturalmente. Tra le prime in provincia, «Jolly Blu», la pellicola degli 883. «Salvate il soldato Ryan» di Steven Spielberg, «X-Files» il film, prosegue la fortunata serie televisiva. Continua il puranormale. Continua «Gallo cedrone», campione d'incassi tutto italiano.

«Jolly Blu», presentato al Festival di Sanremo, è un film musicale che è svolto all'Ariston di Sanremo, sarà proiettato da stasera al Ritz, sempre nella città dei fiori. Permette di quindici brani degli 883, beniamini dei giovani. Il gruppo M. Pezzali firma la colonna sonora che accompagna un racconto da bar: Jolly Blu è il «Gallo cedrone», che Pezzali e compagni cercano di non far chiudere (al più presto) in una pellicola. «Gallo cedrone», nuovo boz-

zommo. Carlo Verdone, che dirige e interpreta il personaggio di un «viellone» anni '90, prosegue alla sala 1 dell'Ariston Roof. Continua con successo anche «Salvate il soldato Ryan» (Centrale di Imperia e Sanremo), con Tom Hanks e Matt Damon, che ricostruisce il drammatico sbarco in Normandia, chiave volta della Seconda Guerra mondiale. Al Tabarin c'è «L'alieno», una nuova pellicola interpretata dall'astro musicale di Hollywood, Gwyneth Paltrow, che da poco si è potuta vedere in «Sliding doors» e «De-...» perfetto.

I fan di Scully e Mulder, gli investigatori dell'impossibile, troveranno pane per i loro denti in «X-Files» - il film, proposto al Dante di Imperia e al Sanremo. L'Orfeo presenta infine «L'uomo che», si sa, si sa, con Robert Redford che traduce in immagini il best seller di Nicholas Evans. [e. f.]

L'attore e regista Carlo Verdone

LOTTO

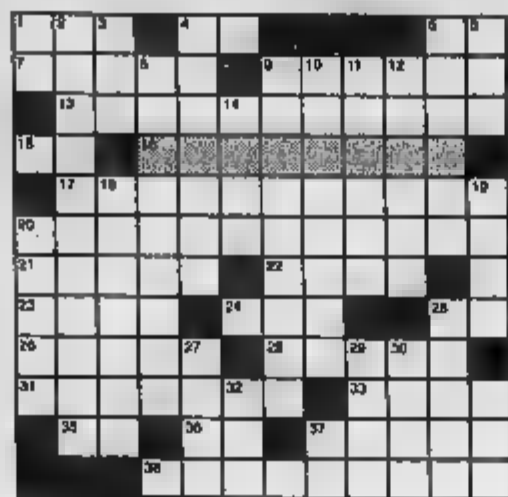
Biscardi: "La smorfia? E' da sempre il mio sfizio"

P gli appassionati del calcio Aldo Biscardi, una istituzione. Circa vent'anni un folto pubblico di sostenitori ne ascolta puntualmente commenti, giudizi, resoconti, polemiche e pettegolezzi. E tuttavia, in quanto a giochi, il calcio non è stato affatto il suo primo amore.



"Sono cresciuto in un paese piccolo - racconta - a Larino, in provincia di Campobasso, giocavo il lotto". Se è vero che il lotto è un gioco che si tramanda di generazione in generazione, Biscardi si ritiene a buon diritto "l'incarnazione della tradizione". "Quando ero bambino mio padre mi costringeva a raccontargli i sogni che facevo - ammette - e poi li giocava. Una volta ha vinto un bell'ambo proprio con un mio sogno, lo invece ho cominciato a giocare da studente, senza troppa convinzione e poi, quando mi è appassionato, il lavoro mi ha lasciato più il tempo per fare personalmente le mie giocate". Naturalmente non vuol dire che Biscardi abbia rinunciato al lotto. "Adesso lascio a mia moglie, che tra l'altro è napoletana, il compito di giocare - confessa - e anche noi una volta abbiamo vinto un ambo. Però in verità non mi interessa tanto vincere, il lotto è piuttosto uno sfizio, una passione". Per i più curiosi che si chiedono i numeri del calcio Biscardi li ha mai giocati, lui risponde di no. Niente gol, niente numeri delle magliette dei giocatori, solo "smorfia" è intuizione da buon lottista. D'altronde non ha mai giocato neppure la schedina.

Il cruciverbotto



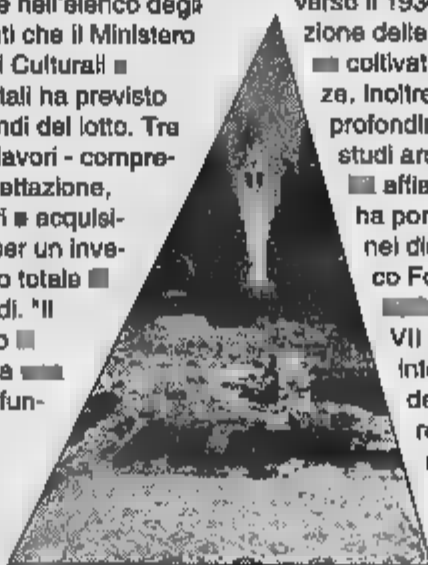
1 Fiume della Savoia - 4 Vol - 5 Fata
vocali - 7 Si contrappongono - 8 dolori - 9 Uta
cantante tedesca - 13 Avversare, ostacolare - 15 Nega-
- 16 Fortunata combinazione - numeri al lotto - 17
Imperatore bizantino marito di Teodora - 20 Iniezione
preventiva contro la contaminazione di - 21
a Pio X - 22 Eresia esiliata da Costantino - 23
Ordi, funali - 24 Lo fondò - 25 Sigla di Rieti
26 Cupo rimbombo - 27 sulle spalle - 31
Nomade, randagio - 33 Custodia per reliquie - Fine
di primizia - 36 La prima nota - 37 E' impiegato nella
microchirurgia oculistica - 38 Serve - 39 ni al tavolo.
1 Agrigento - 2 Aerei militari - 3 spiano le
postazioni dei nemici - 3 Isola delle Sporadi - 4 Antiche,
vecchie - 5 Il Molinar - 6 I ragazzi della Via del - 7 Il
numero delle grazie - 8 Sottoposta ad un processo giudi-
ziario - 9 è sottoposto ad un ordine d'arresto - 10
sedimentarie costituite da sabbie - 11 Servono a
stabilire - 12 del colpo - 12 Forno - 14 Frazioni
di pagamento - 15 Ripetere, replicare - 19 Zona fertile
nel deserto - 20 Donne di Rieti - 25 Motociclista da com-
petizione - 27 Oscillazione dell'acqua - 28 Recipienti per
misurare il grano - 30 Falde - 31 capelli - 32
Crucea - 34 Altari pagani - 35 Lord

Nuova vita per gli scavi archeologici di Aquileia

S ricco di reperti, suggestivo centro d'arte noto per i suoi monumenti paleocristiani e medievali, Aquileia è un piccolo borgo di abitanti proprio dietro la laguna di Grado in Friuli Venezia Giulia. In epoca romana fu base militare e poi un importante centro politico, amministrativo e commerciale. Quindi vita artistica e notevole qualità, sostenute dalla ricchezza dei committenti e favorite dagli intensi traffici tra le regioni d'occidente e quelle d'oriente. Superati gli asse del II e III secolo, acquistò una funzione morale e culturale con l'avvento del Cristianesimo. Poi, le incursioni dei Goti nel V secolo e il ripetersi di quel-

le degli Ostrogoti fino al 539, ne segnarono la decadenza. La coscienza della sua importanza archeologica ha avuto inizio solo secolo scorso. Attualmente compare nell'elenco degli interventi che il Ministero Beni Culturali Ambientali ha previsto con i fondi del lotto. Tra anni di lavori - compresa progettazione, espropri e acquisizioni - per un investimento totale di 6 miliardi. Il progetto ha una doppia funzione - spiega Anna Maria Merlo

della Soprintendenza ai Beni Ambientali, Archeologici, Artistici e storici del Friuli -. Si tratta di proteggere gli scavi esistenti e di costruire un centro servizi per il pubblico nel rispetto dell'ambiente archeologico. Si parte con il recupero architettonico dell'ex Essiccatore nord, edificio proprietà demaniale costruito verso il 1930 per l'essiccazione delle foglie di tabacco coltivate nelle vicinanze. Inoltre, poiché l'approfondimento degli studi archeologici che affiancano gli scavi, ha portato luce nei dintorni dell'antico Foro della città pubblica del VII secolo a.C., gli interventi riguarderanno anche il restauro del ritrovamento archeologici e opere di allestimento.



4 novembre										Numeri in ritardo/Estrazioni			
75	4	13	1	7	59/74	62/70	6/62	2/46					
Cagliari	52	47	86	64	69	28/120	31/76	63/69	82/67				
	54	68	19	62	55	63/63	32/62	23/59	83/56				
Genova	13	57	34	71	29	39/105	51/69	26/68	12/62				
	81	83	37	9	19	26/64	69/53	6/53	7/47				
Napoli	87	6	8	33	58	51/58	21/55	1/54	10/62				
Palermo	72	16	50	83	46	42/90	28/48	43/47	21/47				
Roma	6	23	30	4	9	44/94	86/72	60/53	13/43				
Torino	71	58	37	84	48	13/82	5/69	63/70	26/70				
	55	76	84	82	22	21/90	62/70	9/63	62/68				

ITALIA
VINTI
63.357.242.743

VINTI
1.954.341.166

VINTI
199.624.797

Estratto
Se giochi 1.000 lire su
una ruota vinci 11.200 lire

Ambo
Se giochi 1.000 lire su
una ruota vinci 250.000 lire

Terno
Se giochi 1.000 lire su
una ruota vinci 4.250.000 lire

Quaterna
Se giochi 1.000 lire su
una ruota vinci 80 milioni

Cinquina
Se giochi 1.000 lire su
una ruota vinci 1 miliardo

Gli importi delle vincite sono al lordo delle ritenute di legge (2%) e sono da versare entro 10 giorni dalla estrazione.

Dove seguire le estrazioni

TUTTE LE RAI

"Il Lotto otto"

20,00 - RAI 1
23,01 - RADIO 1
23,10 - RAI 1

Internet: www.lottomatica.it

E su tutti i quotidiani
il giorno dopo l'estrazione

ESEGUITE
ACQUASARE

Vincite fino a lire 4.500.000
Pagamento immediato presso la ricevitoria dove si è giocato.
Vincite da lire 4.500.000 a 20.000.000
Prenotazione del pagamento presso qualsiasi ricevitoria. Consegnate al ricevitore lo scontrino, indicate quale forma di pagamento preferite (conto corrente bancario, conto corrente postale, presso qualunque sportello della Banca Commerciale Italiana). Ritirate l'attestato di vincita. Il premio è disponibile 10 giorni dalla prenotazione. Se avete scelto di ritirare il premio in contanti recatevi presso qualunque sportello della Comit a presentare l'attestato. Sarete pagati subito.
Vincite oltre lire 20.000.000
Prenotazione del pagamento presso qualsiasi sportello della Comit Presentate, insieme allo scontrino vincente, un documento d'identità e il codice fiscale. e indicate quale forma di pagamento preferite. Il premio è disponibile sul vostro conto corrente bancario/postale o presso lo sportello Comit entro pochi giorni.

Informazioni pubblicitarie



»smart solution 002: scegli una grande auto.

"Il traffico in città va ridotto", asseriscono gli specialisti. "smart è passata dalle parole ai fatti", ribattiamo noi. smart al massimo offrendo di più. Fuori: appena 2,50 metri di lunghezza, notevole facilità di manovra e parcheggio. Dentro: grande libertà di movimento per persone, spostarsi sempre all'insegna della massima comodità. tutt'intorno: sicurezza d'acciaio grazie alla cellula

indeformabile TRIDION. Conclusione: smart fissa alla grande i parametri cui grandi devono misurarsi. E crea una nuova classe di vetture: City-Coupé. giro di prova in città, e dopo esserti divertito a guidarla, prova a parcheggiarla: è favola. Per fissare l'appuntamento basta telefonata. aspettiamo: smart Center Torino, 32/A, 011/7171811.

ANNIVERSARIO: PREZZI AL TAPPETO



DAL 2 AL 14 NOVEMBRE

**DOMENICA
APERTI
9.00-13.00
14.30-20.00**

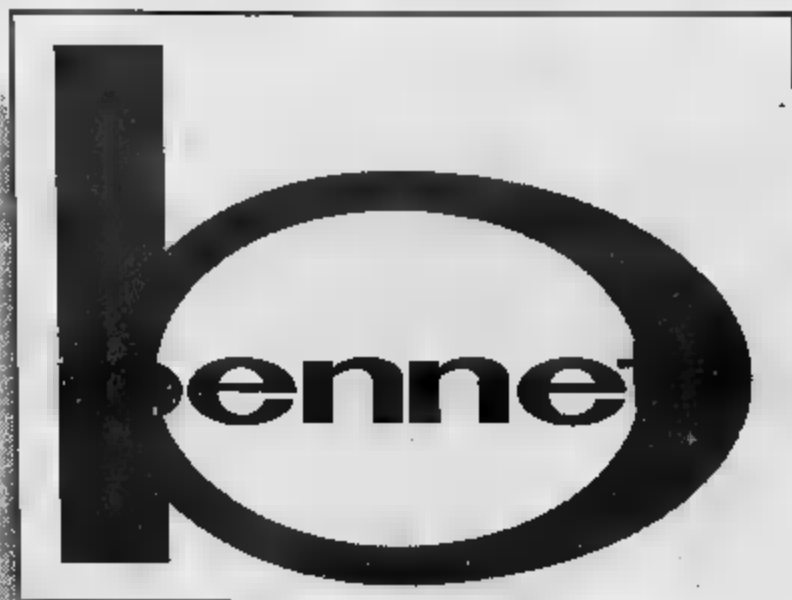
ACQUI TERME (AL)

**VENERDI' APERTI
FINO ALLE 22.00
DOMENICA APERTI
8.30-13.00
14.30-20.00**

OVADA (AL)

ALESSANDRIA

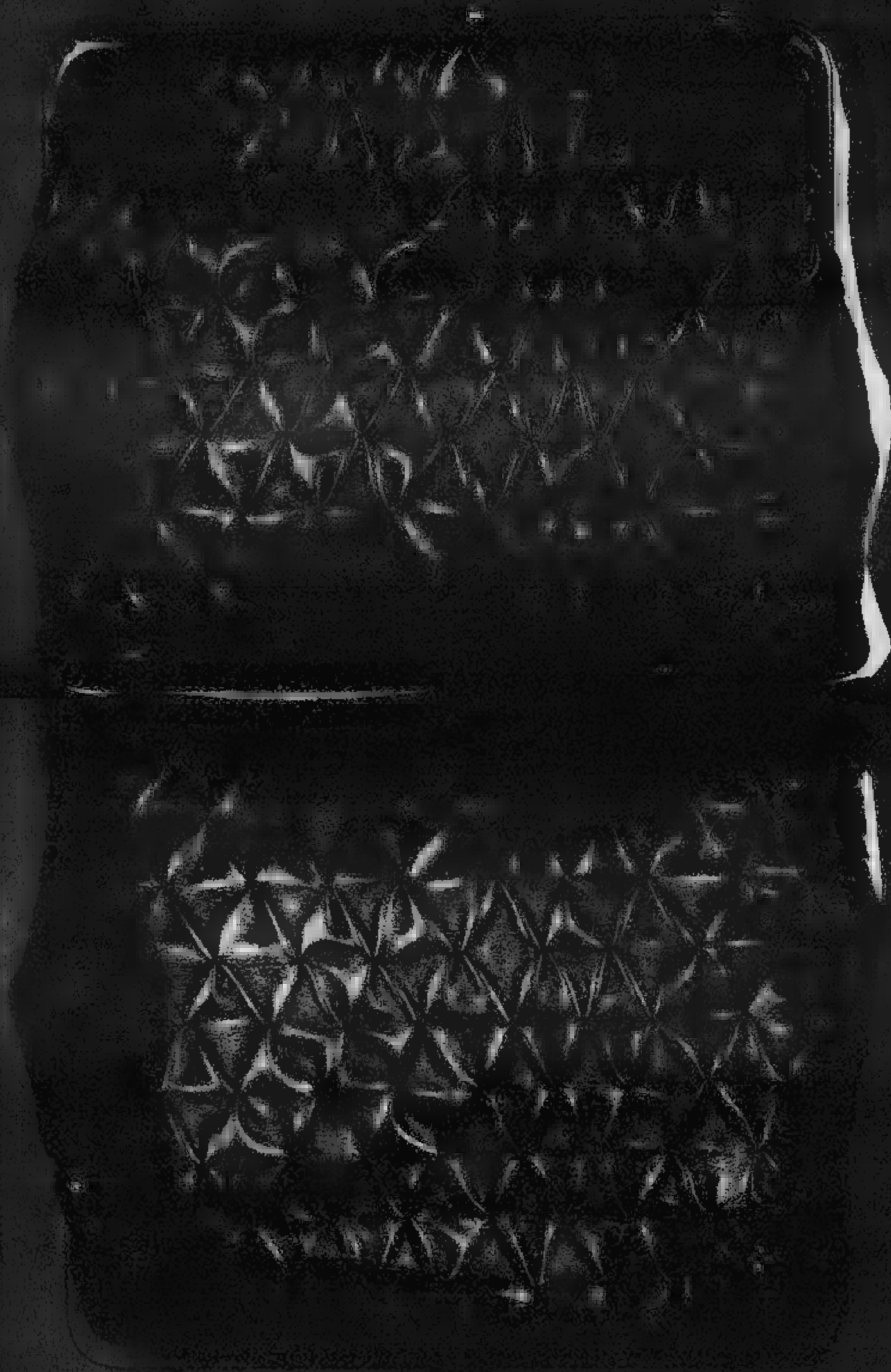
24 FOTOGRAFIE IN DONAZIONE. RIMBORSO
DEL 10% DEDOTTO PER TUTTI I CLIENTI.
CASELLO 101.55 (MATERIALE DI PAPER A 50 MML)



**UN MONDO
DI BENE**



CHE BELLA SORPRESA!
Fino al 31 Dicembre 1998
la nuova raccolta punti
con fantastici premi.
**COLLEZIONA
I NUOVI REGALI.**



VERSACE

ACCESSORI

Ancora a migliaia in coda. E a Porta Palazzo già in vendita falsi contratti di lavoro

Rischio truffe per gli immigrati

Il consulente avverte: «Attenti a quei documenti fasulli»

Duecentomila lire per una dichiarazione di ospitalità: un salto all'annaffiare, ventimila lire di marche da bollo. Tanto costava ieri, nel giro degli sfruttatori di immigrati, uno dei requisiti richiesti per la regolarizzazione. Oggi il prezzo potrebbe essere già salito a mezzo milione. Più paura c'è di non entrare tra i benedetti 38 mila, più richiesta c'è, più salgono i prezzi.

Così, sempre ieri, tra le centinaia di aspiranti al permesso di soggiorno, di agenti e dirigenti della questura che alle 11,30 del mattino continuavano a stazionare sul cortile di corso Vinzaglio, c'era anche Mustafa Kharibi, il consulente socio-culturale marocchino del ministero di Grazia e Giustizia eletto nei giorni scorsi nel consiglio di circolo dell'elementare Lessona. Era lì per mettere in guardia gli immigrati di lingua araba dalle truffe che accompagnano ogni sanatoria.

Da tempo dice che Porta Palazzo funziona come un gigantesco «Ufficio Stranieri» alternativo. Hai un problema? Lì puoi sempre trovare qualcuno che sa un pezzo, che ti spiega dove andare a cosa fare. E se sei uno sprovveduto quel consulente esperto ti sparerà dieci, venti, cinquantamila lire solo per indicarti un ufficio che è alla portata di chiunque. Il tempo di sanatoria è giro grande, ci sono italiani che danno una grossa. Alle fine qualcuno finisce sotto processo, qualcuno torna al Paese più

ricco. Ma intanto le vittime hanno perso mesi e risparmi. Così Mustafa ieri urlava: «Non fatevi fregare, non spendete soldi che non servono a niente. Perché le prove false, i falsi contratti di lavoro vengono sempre smascherati».

In Questura c'era anche Sued Benkdim, moglie di Mustafa, come consulente del ministero, e membro di Commissione europea per l'integrazione degli immigrati. Spiega: «A Porta Palazzo girano ormai offrendo di tutto: ospitalità, contratti di lavoro, prova della presenza in Italia prima del 27 marzo. Ogni nazionalità ha i suoi sfruttatori e le sue vittime».

Ma chi casca in queste tentazioni? «Le persone che magari hanno precedenti penali lievi, alle quali viene detto che avranno più difficoltà a mettersi in regola. Ma che le donne e chi ha difficoltà con la lingua italiana. Il problema è che raramente durante la sanatoria qualcuno viene denunciato: gli immigrati parlano solo dopo, quando il permesso di soggiorno non arriva. Il proprio per sconfiggere questo mercato, quasi tutti gli sportelli del volontariato e del sindacato prima dell'entrata in vigore legge si erano attrezzati per registrare il passaggio degli irregolari e provare così la loro presenza a Torino nei tempi giusti. Ora molte di queste organizzazioni danno di sapere se le loro testimonianze serviranno davvero».

Maria Teresa Martinengo



Per gli immigrati costretti a lunghe code davanti alla Questura ora c'è anche il pericolo di truffe

Lunghe notti dalla speranza

Via Grattoni: thermos, coperte e il sogno di avere il permesso

Coperte, thermos, lattine, carte da gioco, guanti, un paio di zainetti, resti di panini, un tappeto di ciccio, anche una borsetta nera dimenticata, con le foto di Mustafa e la sospensione da scuola di un ragazzino. Un'edizione francese, del '35, delle opere di Fenimore Cooper (l'epica della frontiera, primo ritratto degli Stati Uniti d'America).

Sono i resti di una notte di attesa in via Grattoni, tra le transenne, una lunga notte in coda, visu-

ta sognando di arrivare almeno al banchetto di corridoio dove due giovani sottufficiali distribuiscono le prenotazioni, arrivate già al novembre (200 al giorno, circa). Una notte cominciata intorno a mezzanotte. Alle 11,30 era arrivato il turno di Jenica, albanese, sul marciapiede 5, quattro anni, non regolarizzato all'epoca della sanatoria Dini perché il padrone non voleva saperne. Jenica è degli ultimi della mattinata, insieme

ad altri albanesi arrivati nel maggio '97: una ragazza laureata in letteratura, suo fratello ex carabinieri, Lina, moglie di un trasportatore regolare, tiene per mano Silverster di tre anni e mezzo.

Una mattinata, quella di ieri, nella quale, ha detto la dottoressa Silvia Burdese, dirigente dell'Ufficio Stranieri, sono state date circa mille prenotazioni per lo sportello polifunzionale di via Ventimiglia 201a. Ma in via Grattoni sul viale di corso Vinzaglio sono stati forse quattromila gli immigrati (in stragrande maggioranza romeni, marocchini e albanesi) che hanno stazionato sperando di passare. Parecchi, anche dopo la chiusura della coda (alle 7), hanno voluto fermarsi. E c'è qualche momento di tensione quando la polizia ha spinto indietro, sul corso, i grandi gruppi di persone che non volevano mollare il posto. Ieri, per rendersi conto della situazione, è sceso in strada anche il questore Nicola Izzo. «Gli immigrati devono sapere - spiega - che fino al 15 dicembre distribuiremo le prenotazioni per depositare le domande. Le domande, poi, le accoglieremo tutte e quindi andrò all'esame. Una raccomandazione, però: chi ha la documentazione che gli ha riferisce un'altra provincia deve presentarsi alla questura competente».

Teresa Martinengo
Ezio Mascarelli

IN BREVE

Tram e uccelli da un treno

due giovani operai delle Fs

NOVARA. Due operai delle Ferrovie Nord travolti e uccisi da un treno in corsa. E' successo in via Gibellini, una strada di campagna. Le vittime, da un anno alle Nord, abitavano nel Varesotto: Alessandro Cavinato, 27 anni, e Cantello e Luca Frigo, 22 anni, a Uboldo. Da giorni lavoravano proprio per installare le sbarre su quel passaggio a livello incustodito. La tragedia quando saliti a bordo del loro furgone Ducato, parcheggiato lì vicino, hanno fatto manovra per attraversare i binari. Abbagliati solo non hanno visto il treno. Il macchinista del «254», appena partito da Novara e diretto a Milano, ha frenato. Tutto inutile. Il camioncino è stato trascinato per cento metri. Il convoglio è parzialmente deragliato senza conseguenze per i viaggiatori. La linea è rimasta bloccata per ore.

Incidente sullo To-Mi padre e figlio

NOVARA. Due morti, padre e figlio 3 anni e mezzo, e due feriti. Erano tutti a bordo della Golf che ha tamponato un camion sulla Torino-Milano. L'incidente alle 13 tra Greggio e Biandrate, verso Novara, poco prima dello svincolo dell'A26. Le vittime il bosniaco Fuzijko Salkanovic, 28 anni, e il figlio maggiore. L'altro figlio di sette mesi e la moglie, Sanja Cusman, residenti a Roma, non illeso.

La città del casinò tenta il Superenalotto

Nella città del casinò i dipendenti del Comune hanno iniziato una colletta per tentare la fortuna al Superenalotto. Le adesioni al «sistemone» sono già state un'ottantina e oggi una quota verrà offerta al sindaco Giovanni Bottini. La maxi-vincita di Peschiera ha incrementato la corsa alla «schiedina in compagna». Domani verranno giocati quattro sistemi ridotti da quattro numeri ciascuno.



Asti, la scuola intitolata a De Benedetti

ASTI. A Giulio De Benedetti, direttore de «La Stampa» nel Dopoguerra e creatore della rubrica «Specchio dei tempi», sarà intitolata oggi la scuola materna statale realizzata nel quartiere Tanaro con i fondi raccolti dalla sottoscrizione «Specchio dei tempi» a favore degli alluvionati del 1994. Alla cerimonia parteciperanno la figlia Simonetta, il marito Eugenio

Scalfari, il giornalista fondatore de «La Repubblica» e le figlie. Ci sarà anche il direttore della «Stampa» Marcello Sorgi, il presidente della fondazione «Specchio dei tempi» Giovanni Trovati e il vicepresidente dell'Editrice Umberto Cuticchi.

Trovati consegnerà al sindaco Luigi Florio le chiavi simboliche dell'edificio, un miliardo e che ospita, dall'inizio dell'anno scolastico 108 bambini.

Fate, folletti e streghe alla Fiera di Martino

PAROLDO. Le masche sono figure bonarie, ma dispettose, che appartengono al mondo dei folletti, delle streghe, delle fate: a questi personaggi Paroldo dedica la «Fiera di San Martino», domani e domenica. Domani, alle 16, il previsto convegno «Masche e cianfro: rituali notturni» Langhe. Dalle 20, rievocazione storica di «La vita magica nel borgo antico» a degustazione di formaggio Murazzano, tume, tartufi e uva.

L'amante la picchia Finge uno stupro

GENOVA. Una ventenne di Imperia che ha avuto un alterco con l'amante e un occhio ro, ha perseguito l'episodio di marito fingendosi vittima di uno stupro da parte di un marocchino nella toilette del «Mascio» in partenza alle 17 da Principe, spogliandosi e interpretando la scena del risveglio da un narcotico. Gli investigatori del Compartimento Polfer l'hanno denunciata per simulazione di reato.

Francia senza maestri di sci aiuto alla Valle d'Aosta

AOSTA. Le scuole di sci francesi chiedono aiuto alla Valle d'Aosta: non hanno sufficienti per garantire le lezioni agli ospiti delle stazioni alpine. E' l'effetto Europa. Per una normativa europea si è liberalizzato il mercato dei maestri di sci, tuttavia la Francia ha varato una deroga, cioè i maestri che provengono dal Paese extralpin devono sostenere un esame tecnico per insegnare sulle piste francesi. Di qui l'improvvisa uscita dai Club vacanze di chi faceva il maestro il titolo equiparato o di coloro che accompagnavano i gruppi di turisti: tra le 300 e le 400 persone. A questo evento si aggiunge una carenza quasi cronica delle scuole nelle varie stazioni, in tutto quindi mancano in Francia maestri. Ecco il perché della richiesta di aiuto.



Invaso da banconote false

SAVONA. Il Savonese è invaso da banconote false. Negli ultimi dieci mesi le forze dell'ordine hanno sequestrato ben 1300 «pezzi», di tutti i tagli, abilmente contraffatti. L'ultimo blitz risale all'altra sera: la Finanza ha fermato nella stazione ferroviaria un savonese di 38 anni, P.F.: una borsa aveva 15 milioni di lire italiane false, più una certa quantità di dollari, anche questi opere di abili falsari.

Novi, penna nera in festa per il 60°

NOVI LIGURE. Penna nera in festa per il 60° anniversario fondazione del gruppo alpini. Novati e festeggiamenti sono particolarmente solenni. Così, domani mattina, oltre a molti alpini in congedo tutto il Piemonte, sono attesi i militari 10° scaglione della brigata Taurinense, che giureranno nello stadio comunale «Girardengo». Alla cerimonia interverranno anche la fanfara e la banda della brigata (foto), che stasera, 21 al Teatro Ilva, terranno un concerto per la cittadinanza. Domani le spenne nere si raggrupperanno alle 8,30 in via Roma, piazza Dellepiane e via Girardengo per sfilare poi lungo le vie del centro storico fino allo stadio. All'interno dell'impianto sportivo, alle 10,30, si svolgerà la cerimonia del giuramento in forma solenne delle reclute.

David Mettini al Cio con la madre Rosanna Tapparello ha l'amputazione della braccia del cavo di una valuteria in Trentino



Al terzo piano del Cio, camera numero 4, Rosanna Tapparello, adesso finalmente sorride: «Quasi non credo ai miei occhi, susurra. E abbraccia il figlio. David Mettini, l'operaio di 21 anni al quale i medici del Gruppo Interdivisionale di Microchirurgia hanno riattaccato la braccia amputata in un incidente sul lavoro accaduto il 3 ottobre, David, trasportando legname

di disaccamento con una teleferica, quando una delle funi d'acciaio ha avuto un cedimento e l'ha colpito in pieno. Un drustata trentina: il ragazzo ha vissuto ore fra la vita e la morte, subito in un mese due interventi chirurgici. Il 10, ed è rimasto giorni in rianimazione. Ma oggi è fuori pericolo: ricorda perfettamente quel

maledetto cavo che gli ha strappato la braccia (il sinistro completamente, il destro dal gomito in giù), ricorda i compagni di lavoro che lo hanno caricato sulla jeep per correre in ospedale, poi il trasferimento in elicottero dal Trentino al Piemonte. «Dolore? No, adesso non soffro. Ieri, per la prima volta dopo l'incidente, si è alzato dal letto.

Il giovane vittima di un incidente. La madre: non credo ai miei occhi

David muove le braccia amputate

Riuscito il difficile reimpianto al Cto

L'OMICIDIO DI VALENTINA

Il pm: 25 anni al fidanzato

«Fu un omicidio d'impeto. Valentina e Umberto Prizzi litigarono e lui le strinse le mani sul collo. La strangolò e infilò il cadavere in un borsone nero. Poi, lo trasportò a 40 chilometri da Torino e lo gettò in una scarpata alberata e ripida. Lo sappiamo dalla cucina di Prizzi, Barbara, da detenuto, che ne conferma le dichiarazioni, la registrazione conversazione avvenuta in questura fra Barbara e la sorella Marzia. Chiedo la condanna dell'imputato a 25 anni. Dopo aver escluso l'aggravante della premeditazione e la prospettiva dell'ergastolo, il pm Enrico Gabetta finisce la requisitoria per l'omicidio del travestito Cosimo Andriani indica alla d'assise pena comunque alta, sperché, dopo aver occultato il cadavere, Prizzi cercò di trarre il maggior profitto possibile dalla morte della sua fidanzata».

E lentamente anche cercando di recuperare le forze per fare qualche piccolo movimento della braccia. L'operazione a cui è stato sottoposto David è stata eccezionale, nove in sala, due équipe e la farmacia dell'ospedale mobilizzata fino a notte fonda. «Ora - dicono i chirurghi del Gruppo del Cio - possiamo tirare un sospiro di sollievo: entro la fine della prossima settimana procederemo a un trapianto di pelle, poi il ragazzo entrerà nella cosiddetta fase di controllo: dobbiamo valutare come rispondono al decorso post-operatorio i diversi organi coinvolti nell'incidente: ossa, muscoli e nervi che hanno cominciato a rifo-

rmarsi. Per David, ora, si prevede almeno un altro mese di ricovero. Poi inizierà la riabilitazione vera e propria: «Durerà due anni, sostengono i Cto. Il braccio destro recupererà bene, oltre il 50 per cento della funzionalità, mentre per il sinistro, che ha subito il trauma peggiore, non è ancora il momento di previsioni».

Marco Accasotto

Iniziativa d'inverno al Ateneo: collezioni uniche al mondo, giardini e musica

Al museo per ammirare «Zemi»

E' una tra le proposte del Martedì dell'Università

Si chiama «Zemi», è un museo per tre miliardi. E' unico al mondo, ed è conservato al Museo di Antropologia ed etnografia dell'Università degli Studi. E' un idolo precolombiano in cotone: «E' vestito da calciatore - dice il direttore del museo, Raimondo Massa - e servirà per riti magici. Questa civiltà antillana usava il gioco della palla come un rituale: a seconda della squadra che vinceva, si travestivano a decisioni politiche. E' delle opere conservate nei musei dell'Ateneo di via Po, che ha presentato ieri il «Martedì dell'Università» attività culturali per l'inverno. Tra i fondi: musica, giardini, e appunto, i «Martedì dell'Università» dedicati ai musei, tre dei quali saranno aperti al pubblico dal 1° dicembre.

Se lo «Zemi» è affiancato da una collezione di scheletri e mummie egizi, al Museo di Zoologia ci sono tesori come un pinguino e una zebra estinti (ne esistono esemplari in meno di 15 musei nel mondo), una balena spiaggiata a Bordighera nel

1840, e un elefante che mostra due zanne: «un elefante che si re utilizzava nel giardino di Palazzo reale, per ripulire il cortile deliziando gli ospiti; in quei punti delle zanne era attaccata la cosa», allora, di «Zemi» (anch'esso visitabile su prenotazione, da dicembre, 011/670.7262) ci sono ad esempio il corpo di un gigante da circo, Giacomo Borghello - dice il direttore Giacomo Giacobini - che era alto due metri e venti, e morì nel secolo scorso. Chi ama l'orrido ammirerà lo scheletro, il volto e i visceri del professor Carlo Giacomini, che fu direttore del museo, ed espose nel testamento la volontà di essere sezionato dai suoi tre allievi più amati. «Dedichiamo il «Martedì» a chi spiega ieri il reattore Rinaldo Bertolino - ai musei, per far conoscere collezioni uniche, senza pari al mondo.

Al Museo universitario e all'Orto botanico è dedicato un ciclo di 9 conferenze, alle 18,15 nella storica

sala magna di Chimica di corso Massimo D'Azeglio 46 (le date: 17 e 24 novembre, 1° e 15 dicembre, 12, 19 e 26 gennaio, 2 febbraio). Ma le proposte culturali (gratuite) organizzate con la Regione non sono finite. Presto si costituirà la commissione «l'anima musicale» dell'università: la corale universitaria, il coro e l'orchestra sinfonica formata da 40 elementi - figlia di Olimpia Gambino, è richiesta in Europa - si esibiranno il 22 dicembre nel Concerto di Natale. Il 20, 21 e 22 gennaio, alle 21, nell'aula magna di Agraria in via Guria 16, trio di conferenze coordinate da Elena Accati sui giardini: «L'hortus conclusus», «Il giardino nel teatro europeo tra '800 e '900», «Le architetture vegetali». Sempre Agraria propone il 9 e 11 novembre un doppio incontro con Harold Corby Kistler: il 9 alle 11 a Grugliasco; il 11, alle 21 in via Guria 16. Il 19, 17, nell'aula magna di Chimica, «La progettazione del verde a Barcellona». (g. fav.)

Ginecologo e anestesista condannati a 8 e 4 mesi

«Gravemente invalida per colpa del medico»

L'inferno di Carolina, bimba di tre anni rovinata per sempre dall'errore di due medici, il ginecologo e l'anestesista, è nel verdetto pronunciato ieri dal pretore Giuseppe Casalbone. Che, proprio per l'enormità della tragedia che ha colpito lei e i suoi genitori, ha deciso non solo di condannare il ginecologo e l'anestesista (a 8 e 4 mesi carcerali): ha inflitto anche una provvisoria altissima, di 800 milioni. E, soprattutto, ha stabilito che pagando quindici medici potranno beneficiare di una condanna. Se non pagheranno, andranno in galera.

Una sentenza che ha lasciato il segno tra gli imputati e i difensori, gli avvocati Giovanni Laguard, Giuliana Gabri, Oberti e Maurizio Anselmi. Ma è stata accolta a soddisfazione da Alberto Mittone, legale di parte civile per i famigliari della piccola. Il pretore ha disposto anche la trasmissione degli atti alla procura presso il tribunale perché valuti

se sussista il reato di falsa testimonianza e parte di una suora della clinica.

Si è chiuso così il primo atto giudiziario della vicenda di Carolina: una bimba di 7 anni di peso, con gravi problemi cerebrali. La piccola si muove a fatica, si alimenterà con difficoltà. Un inferno cominciato a fine settembre del '95, quando Carolina, alla luce nella clinica Sidone. I medici, secondo l'accusa, sbagliarono l'anestesia e il parto cesareo mamma. E così finirono sotto accusa il ginecologo Guido Fritz, 42 anni, e l'anestesista Ferruccio Cerutti, 52. Per lesioni personali colpose.

Una perizia disposta dal pm Giorgio Vitari ha accertato che la bimba ha un'encefalopatia ipossica, un danno cerebrale della mancanza d'ossigeno, dovuto a esagerato uso farmacologico dell'anestesia, e inadeguata sorveglianza fetale nel corso del travaglio. (n. più.)

www.lemoustache.com

«Pendolare» è arrestato ■ Mongrifiere con 15 milioni di lire contraffatte

Savona invasa dai soldi falsi

Negli ultimi mesi sequestrate 1300 banconote

SAVONA. Allarme banconote false a Savona e provincia: in questi ultimi mesi il fenomeno si è aggravato. ■ si contano ■ segnalazioni da banche, sportelli pubblici e ■. Un fenomeno che ha visto le forze dell'ordine, così per inquadrare il problema, sequestrare dall'inizio dell'anno, in diverse occasioni, circa 1300 banconote di vario taglio e livello ■ contraffazione.

L'ennesimo a più recente sequestro risale all'altra ■. Un ■ 38 anni, P.F. ■ incappato casualmente in un controllo antidroga predisposto dalle Guardie di Finanza nella stazione ferroviaria di Mongrifiere, con l'aiuto di ■. L'uomo reggeva una borsa che, è risultato in seguito, conteneva banconote, in valuta italiana, per un valore complessivo di 15 milioni. E dollari, sempre falsi, ma per un ammontare più limitato.

Sono stati i cani antidroga a rendere possibile l'arresto. Gli animali, al passaggio ■ un gruppo di persone, appena scese da un treno, si sono innervositi. I loro padroni hanno raccolto il messaggio: pensando che gli animali avessero percepito la presenza di droga, hanno fermato i viaggiatori. Uno di questi ultimi ha evidentemente ■ qualche moneta falsa, tanto ■ insospettire ancor più i finanzieri.

È stato sottoposto a perquisizione, dalla borsa che portava con sé sono spuntate le banconote. «La borsa non è mia, l'ho trovata sul treno», si ■ difeso P.F. Ma la tesi non ha convinto i finanzieri, che hanno proceduto al ■ arresto, ■ l'avvallo del procuratore capo Vincenzo Scolastico. L'accusa è di detenzione ai fini di spaccio di banconote contraffatte.

I particolari dell'operazione ■ coperti ■ ■ riser-



Un controllo della Finanza con l'aiuto dei cani antidroga

bo. Secondo quanto si è appreso a palazzo di Giustizia, P.F. avrebbe scelto la linea del silenzio, insistendo di aver trovato la borsa ■ i soldi sul treno. Un convoglio, quest'ultimo, proveniente dalla Spezia (anche il denaro falso, quindi, po-

trebbe arrivare nel Savonese da oltre confine). Oggi l'indagato verrà sentito dal giudice per le indagini preliminari, nell'ambito dell'udienza ■ convalida dell'arresto. Ad assisterlo, l'avvocato Dominique Bonagura. ■ sequestro dell'altra sera,

oltre a riproporre l'allarme nel comprensorio per la massiccia circolazione di soldi falsi, ha segnalato agli inquirenti un'evoluzione ■ fenomeno anche sotto il profilo qualitativo. Le banconote trovate nella borsa che ■ P.F. erano infatti quasi perfette. Prevalentemente dal valore ■ centomila, erano contraddistinte da cifre in rilievo ■ carta filigrana di ottima fattura: due caratteristiche che confermano il grado di alta sofisticazione raggiunto dai falsari.

Queste banconote, infatti, sono risultate ■ migliori per livello ■ contraffazione, tra quelle finora sequestrate a Savona. Soltanto una perizia tecnica, disposta dal procuratore capo Scolastico e affidata alla Banca d'Italia, ha permesso agli inquirenti di ■ riscontro definitivo.

Fabio Pozzo

Scrivete o inviate un fax alla Stampa

Posta del sindaco molte le lettere

SAVONA. I cittadini savonesi amano il dialogo con il loro sindaco: lo testimoniano le molte lettere che sono arrivate alla nostra redazione, per posta o per per fax, alla rubrica «La posta del sindaco».

Carlo Ruggeri ■ al lavoro per rispondere a tutti, e la seconda puntata della popolare rubrica sarà pubblicata venerdì prossimo.

I cittadini trattano temi concreti, molto interessanti, ■ problemi grandi e meno grandi ma che riguardano sempre la vita savonese di tutti i giorni.

«La posta del sindaco», per questo, è un'opportunità che il primo cittadino ■ La Stampa offrono a tutti per dialogare con l'amministrazione comunale. Quante volte si vorrebbe segnalare ■ difficoltà, chiedere una spiegazione, offrire un suggerimento? E sono segnalazioni che spesso hanno contribuito in modo determinante a risolvere un problema che magari stava sotto gli occhi di tutti ■ non ■



Il sindaco Carlo Ruggeri

riusciva ad affrontare e risolvere.

Per usufruire della rubrica bisogna scrivere lettere brevi ■ firmate alla «Posta del sindaco», La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona, o inviare un fax al numero 019/810971.

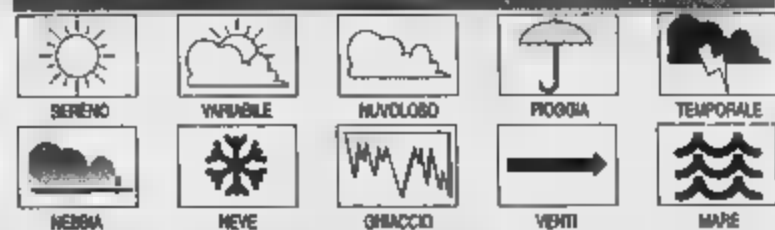
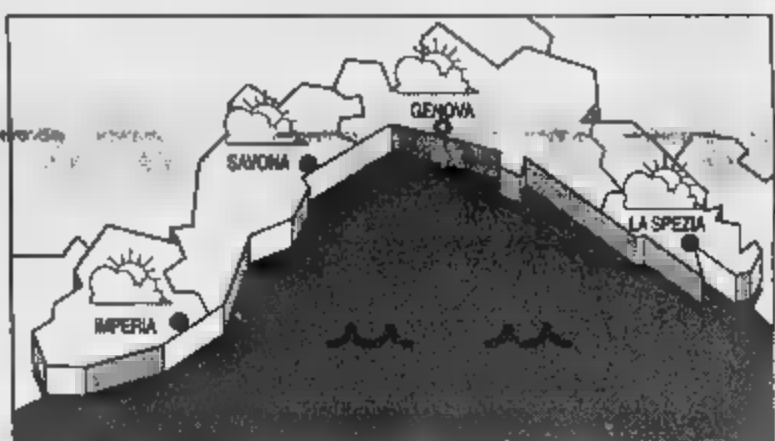
Per una settimana

Gli avvocati da lunedì in sciopero

■. Astensione dalle udienze e ■ per una settimana nelle 112 camere penali di tutta Italia.

Lo stato di agitazione è stato proclamato dagli avvocati penalisti, dopo la sentenza della Corte Costituzionale che ha dichiarato parzialmente illegittimo l'art. 513. I legali sono passati alla controffensiva e hanno indetto un pacchetto di proteste «contro il degrado del processo penale» che prenderanno il via da lunedì prossimo sino a sabato 14 e che culmineranno venerdì 13 in una manifestazione nazionale ■ Roma. ■ mirino non c'è solo la sentenza della Consulta, accusata dagli avvocati di aver invaso ■ competenza degli organi legislativi, ma anche l' ■ di governo ■ Parlamento. E proprio a questi due interlocutori saranno rivolte le proposte che nella assemblea i penalisti individueranno per «recuperare un processo penale giusto e conforme ai patti internazionali».

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Variabile con cielo da parzialmente nuvoloso a poco nuvoloso, mare mosso, dalle venti maggiormente per l'espansione di un'area anticiclonica.

Tempo previsto per domani. Condizioni di tempo buono, con schiarite parziali, vento moderato con locali rinforzi al largo, mare mosso, temperature in lieve flessione.

RILEVAZIONI DI MARE. Temperatura del mare 18,2 °C; umidità relativa 80%; pioggia 0 mm; vento Est Nord Est, velocità 16-20 km. Cielo: poco nuvoloso; mare: mosso; pressione barometrica 1013 mb (tendenza: in aumento).

RAVVISI DI MARE
Savona max 20 min 13
max 19 min 12
max 18 min 11

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 17 min: 14; temp. mare 18 °C

Il Sole sorge alle 7,10 e tramonta alle 17,12. La Luna sale ■ 9,30 e si leva alle 19,29 (fase calante).

Dati gentilmente ■ dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Murcia di Portofino.

Sono accusati di aver organizzato colpi alla Passadore di Albenga e ■ Ventimiglia

Arrestati due presunti rapinatori

Finisce in manette professionista di Borgio Verezzi

ALBENGA. Libero professionista, brillante e ■ una doppia vita. Per Gianluca Bianchi, 37 anni, sposato, ■ figlio, consulente biochimico abitante a Borgio Verezzi in via delle Sevre, le porte del ■ re si sono aperte ■ una serie ■ accuse pesantissime: rapina, sequestro di persona, ricettazione, porto illegale di armi. A formularle i carabinieri del ■cleo operativo ■ Albenga coordinati dal capitano Francesco Grimaldi ■ dal maresciallo Giuseppe Corrado. Assieme a lui, accusato degli stessi reati, è finito in carcere Francesco Senapa, 36 anni, palermitano di nascita ma residente a Milano, pregiudicato, celibe, nullafacente. Entrambi sono stati arrestati su ordine ■ custodia cautelare firmata dal giudice per le indagini preliminari ■ Sanremo. Sarebbero, secondo le indagini dei carabinieri di Albenga, gli autori ■ una serie di rapine messe a segno ad Albenga e Ventimiglia.



A sinistra Gianluca Bianchi, a destra Francesco Senapa

Le indagini ■ sarebbero ancora terminate. Oltre alle due persone finite in manette gli investigatori starebbero seguendo altre piste che porterebbero verso altri complici. Le indagini del nucleo operativo hanno puntato soprattutto ver-

so tra rapine avvenute tra il 1995 e il 1996. Il bottino complessivo ammonterebbe ad oltre 800 milioni. Nel mirino dei carabinieri la rapina avvenuta alla banca Passadore di regione Bagnoli il 18 novembre del 1996 ■ due rapine messe a se-

gno alla Banca regionale europea ■ Ventimiglia nella primavera ■ e nell'autunno del 1995. Ad insospettire gli investigatori le modalità ■ cui i colpi furono ■ effettuati. I malviventi, armati di coltelli, avevano in tutti e tre i ■ immobilizzato clienti ■ personale chiudendoli nei bagni. Poi, indisturbati, avevano razziato cassetti e casseforti.

L'accusa di rapina ■ stata mossa, ovviamente, per l'irruzione nelle banche. Quella di sequestro di persona per l'aver rinchiuso i presenti dentro ai bagni delle filiali degli istituti ■ credito mentre quella di ricettazione perché le auto utilizzate per la fuga sono risultate rubate. Gianluca Bianchi si trova ora rinchiuso nel carcere di Sant'Agostino a Savona, Francesco Senapa è invece agli arresti nella casa circondariale di Opera. Saranno ascoltati dai giudici nei prossimi giorni.

■ Pezzini

Pallare, ■ vuole sapere il nome del suo accusatore per chiedergli i danni

Artigiano denuncia «confidente»

«Mi ha attribuito furti che io non ho commesso»

SAVONA. E' ■ de ■ un «confidente» dei carabinieri di ■ l'autore di numerosi furti ■ Pallare durante ■ sagra ■ paese. Ma il pm ha archiviato la sua posizione. L'accusato ha così denunciato per calunnia le «fonti confidenziali», ■ quale ora pretende di sapere il nome.

Giovanni Ballezio ha 32 anni, ■ un artigiano di Pallare. Lo assiste l'avvocato Flavia Rossi. ■ denuncia, il legale ■ conte così i fatti: ■ 7 ■ del 13 settembre scorso hanno eseguito una perquisizione in ■ del mio cliente, ■ alla presenza della moglie ■ quest'ultimo. Soltanto in questa ■ data è venuto a conoscenza, con indecibile stupore, di essere indagato quale probabile autore di ■ furti commessi durante ■ sagra paesana ■ Pallare.

Continua l'avvocato Rossi: «Il mio cliente, da buon artigiano di paese, ha sempre ■ dotto ■ vita ineccepibile e

tranquilla ■ mai avrebbe pensato di dover subire l'onta di una perquisizione e di indagini a suo carico, ■ conseguente perdita di credibilità. A seguito della perquisizione, infatti, i suoi compaesani hanno ■ nei suoi confronti ■ e sfiducia, al punto da ignorarlo e ■ revocare, ■ quanto «ladro», le prestazioni professionali che gli ■ commissionato».

In data 16 settembre il pm presenta richiesta di archiviazione. Continua il legale: «La perquisizione ■ poteva che dare esito negativo. Ma solo a questo punto il mio cliente ha scoperto che quanto gli è accaduto era il risultato di addebiti delittuosi ■ gli erano stati fatti da ■ calunniatore, per il momento ancora ■ che tanta ■ nascondersi dietro la definizione di «confidente della polizia giudiziaria». In realtà, il mio cliente ha sempre condotto una vita nel pieno rispetto della legalità: ciò che gli

è stato attribuito ■ frutto di ingiuria e diffamazione.

■ qui, la denuncia-querele nei confronti del «confidente». Prosegue l'avvocato: «Per avere il diritto di assumere la veste di «confidente di polizia» è necessario il presupposto che la notizia riferita ■ una notizia criminale della quale lo ■ confidente sia ■ co ■. Quando un sedicente confidente sa di riferire fatti illeciti ■ veri, l'istituto giuridico da applicare è più precisamente quello che il legislatore qualifica come «calunnia» ■ che ha ricevuto le ■ affidenze ha dunque l'onere di denunciarne il nome, per ■ incorrere in eventuali ■ favoreggiamento».

Ballezio, l'artigiano di Pallare, chiede quindi di ■ il nome del «confidente» in questione, per meglio specificare la sua denuncia, riservandosi di costituirsi parte civile allo scopo di ottenere un giusto risarcimento danni. (f. p.)

GIORDANO

CAIRO

M.TE (SV)

019.51.20.48

FAX 019.51.40.77

UNICA

CONCESSIONARIO PER SAVONA E PROVINCIA ■ INDIRIZZO ■ MONTE DI GENOVA E CUNEO

4.000 MQ D'ESPOSIZIONE PERMANENTE ■ 100 REATTORI USATI, RIVESTIMENTI E GARANTITE

GOLDONI

YANMAR

ECHO

GIARDINERIA

TUTTO PER LA LEGNA

NOTOSEGHE

SEGHE CIRCOLARI

SPAZZANEVE CINGOLATI A TURBINA

TURBINA DA APPLICARE

SEGHE A NASTRO

SPACCALEGNA

RICAMBI ED ACCESSORI

ATTIVITÀ ■ POMERIGGIO

CAMINETTI

NOVITA'

STUFA ECOLOGICA

SENZA CAMERA FUMARIA

ALIMENTATA A

COMBUSTIBILE ECOLOGICO

STUFE AD ALTO RENDIMENTO

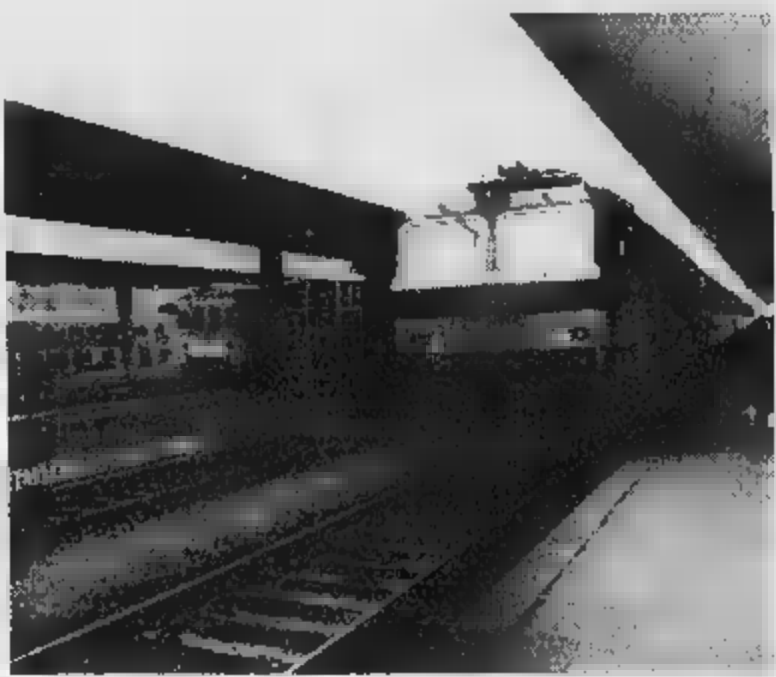
ASSISTENZA TECNICA

La proteste di lavoratori e studenti per la soppressione di alcuni convogli pendolari in «guerra» con le Fs

Assoutenti: salvate la stazione di Spotorno

Scuole, enti pubblici e Associazione utenti contestano le ferrovie per la soppressione di alcuni treni particolarmente importanti per studenti e lavoratori pendolari. Anche l'imminente chiusura della stazione di Spotorno suscita proteste.

Gli studenti dell'istituto per geometri «Alberti» contestano la soppressione, il sabato, del treno 6213 che parte da Savona alle 13.23 per Genova. Un convoglio che viene utilizzato durante la settimana ma che nei giorni prefestivi la Ferrovie ha abolito per esigenze di traffico. Assai clamorosi i reclami per la soppressione del treno Ventimiglia-Torino. L'eliminazione di questo ha suscitato, in particolare, le proteste dei viaggiatori della Riviera Ponente. Oltre ai pendolari anche il Laboratorio sull'ambiente mediterraneo «Città di Torino» di Loano ha inviato una lettera di protesta visto che il convoglio utilizzato da 100 passeggeri che frequentano il centro. Sempre dal Ponente arrivano contestazioni per la soppressione del treno 9879 che ha costretto i pendolari a utilizzare il treno 2165 che arriva a Savona alle 17.02. Purtroppo il convoglio giunge a Savona troppo tardi per la coincidenza con il treno 10210 che porta a Fossano. I pendolari chiedono quindi che venga ga-



Oggi anche per chi frequenta la stazione di Savona sarà una giornata difficile

rantita la coincidenza. L'Assoutenti, invece, protesta per la cancellazione del treno 2077 che partiva da Torino Porta Nuova alle 12.30 per Ventimiglia.

L'Associazione utenti e il sindacato Fiasst-Cisas contestano anche l'imminente chiusura della stazione di Spotorno che ben presto non sarà più presidiata: «Non ci capisce» mai

Pass gratuiti ai residenti

Pronta l'ordinanza del sindaco

Un comitato contro i parcometri

SAVONA. I pass per i residenti saranno completamente gratuiti. Fra oggi e domani il sindaco firmerà l'ordinanza per concedere il contrassegno agli abitanti del centro città. Ieri intanto l'assessore Casaccia ha ricevuto il Comitato di piazza del Popolo e oggi i consiglieri maggioranza dovranno dare il parere definitivo sull'Aurelia bis.

GRATUITI. L'assessore Casaccia ha annunciato che i pass per i residenti saranno completamente gratuiti. «Non faremo pagare nemmeno le spese per il rilascio del documento perché si tratta di un'iniziativa sperimentale», dice l'assessore. L'ordinanza verrà firmata entro il fine settimana. I permessi verranno rilasciati dal Comando di polizia municipale e il centro città verrà suddiviso in vari settori, per evitare che gli uffici dei vigili vengano presi d'assalto.

L'assessore al Traffico Casaccia dopo il pass

ai residenti intende proporre la Zona a traffico limitato in centro ma sta incontrando resistenze in giunta.

MARMI. La giunta vorrebbe ripristinare la vecchia viabilità della piazza del Monumento ma i vigili temono un incremento degli incidenti.

PIAZZA DEL POPOLO. Ieri pomeriggio Casaccia ha ricevuto il rappresentante del Comitato di piazza del Popolo. L'amministrazione ha confermato l'intenzione di estendere i parcometri nell'area dell'ex stazione ferroviaria ma ha riconosciuto la necessità di lasciare almeno il 25 per cento dei parcheggi liberi.

ANNULLA UN. Riunione decisiva questo pomeriggio sul tracciato dell'Aurelia bis. I consiglieri di maggioranza dovranno pronunciarsi sulla proposta di giunta che prevede il tracciato a La Rusca e lo svincolo in corso Ricci. In questo piano rientra anche il ponte Ipercoop in via Falletti.

Le notizie di Donato Bilancia

Donato Bilancia, detenuto a Chiavari, ieri è stato interrogato dal pm Enrico Zucca, il quale, nel maggio scorso, è stato confessato di aver compiuto 17 omicidi. Bilancia, che dopo la rinuncia di Marzotta è rimasto senza legale, era assistito dall'avvocato Garaventa. In 8 ore di interrogatorio che il killer abbia fornito qualche chiarimento su quanto già disse a maggio. (a. l.)

Furto ai Salesiani, giovane condannato

Aldo Renga, 31 anni, di Varazze ha patteggiato in pretura 5 mesi di reclusione e 150 mila di multa. Doveva rispondere del furto di 30 mila lire perpetrato nell'ufficio dell'Oratorio Salesiani di Varazze. (f. p.)

TRIBUNALE

Seppia alla farmacia Padovani, in due a giudizio

Saranno processati lunedì prossimo in tribunale Mario Battaglia, 32 anni di Vado e Massimiliano Ata, 24 anni di Savona. Sono accusati di aver rapinato, armati di taglierino, la titolare della farmacia Padovani, di via Chiavella nell'aprile scorso. Il bottino era stato di 800 mila. (f. p.)

VARAZZE

I soldi dai telefoni pubblici: a

Aveva trovato un sistema per manomettere i telefoni pubblici della Telecom e rubare gli spiccioli lasciati dagli utenti. In questo modo, visitando ogni giorno decine di cabine telefoniche, riusciva a rubare denaro per centinaia di migliaia di lire. Il protagonista della vicenda è un milanese di 50 anni, A.M., che ieri è stato arrestato dai carabinieri di Varazze. Gli investigatori ora cercano di identificare i suoi complici. (c. v.)

FINILI NEL TERRORE

Cinghiale intrappolato in un campo di calcio

Intervento dei vigili del fuoco, ieri pomeriggio, a Spotorno per liberare un cinghiale che si era spinto fino all'abitato. Era rimasto intrappolato nella recinzione del campo di calcio della Polisportiva Spotornese, in via Serra. L'animale è stato poi lasciato libero nel bosco. (c. v.)

IN Consiglio la verifica dei programmi

Questa sera si riunisce il Consiglio comunale per la verifica dei programmi realizzati finora dalla giunta. La riunione è stata chiesta da Forza Italia e dagli altri gruppi di opposizione per discutere il lavoro svolto dall'amministrazione. Forza Italia contesta anche la vicenda delle Opere sociali. (c. v.)

Proteste in via Padova

«Via i drogati dal nostro quartiere»

SAVONA. Allarme tossicomani nella via di via Padova. A lanciarlo sono alcuni residenti i quali nei giorni scorsi si sono rivolti alla polizia, sollecitando maggiori controlli soprattutto nelle notturne.

«Non possiamo più di questa situazione», dice un abitante che preferisce mantenere l'anonimato. Di giorno e, soprattutto di sera, c'è da paura. In casa per la possibilità di fare brutti incontri. Ci siamo già rivolti alla polizia e ai vigili urbani, ma non si è ancora risolta nulla. I tossicomani si stabiliscono nel nostro quartiere: vengono davanti alle nostre case e si bucano. A preoccupare i residenti sono anche i raid vandalici. Qualche sera fa, alcune auto sono state danneggiate da una banda di teppisti che maneggiando ciavichi si sono accaniti sulla carrozzeria delle macchine. «Non si è trattato certo di un episodio isolato», concludono i residenti. I raid teppistici sono purtroppo sempre più frequenti. (c. v.)

Ieri in Provincia

Un convegno sulla nuova professione

SAVONA. S'è tenuto ieri, a Palazzo Nervi, un convegno organizzato dal Centro provinciale di formazione professionale «Franco Varaldo» di Savona. Un convegno dedicato alle professioni legate al turismo. I primi corsi si sono tenuti tra luglio e settembre '98, e vi hanno partecipato una decina di studenti, quasi tutti laureati. Nel corso dei lavori, presieduti dal vicepresidente della Provincia Carlo Giacobbe, sono intervenuti esperti e docenti di materie turistiche.

I lavori si sono concentrati sulle figure professionali che, nel quadro di crisi occupazionale sempre più grave, potrebbero aprire nuovi sbocchi per i giovani. Tra le nuove specializzazioni, quella di esperto in flussi turistici emergenti e di esperto in cucina mediterranea e banquette, o master innovatore della pubblica amministrazione. Il centro «Varaldo» in via Amendola 10. Per informazioni telefonare allo 01978313600-fax 019 8313610. (m. nu.)

Patteggia una multa

Donna ruba un barattolo senegalese

VARAZZE. La donna di aver rubato la mercanzia di uno dei tanti venditori ambulanti extracomunitari che girano lungo spiagge e strade della Riviera.

Anna Maria Damele, 54 anni, di Varazze, ha patteggiato ieri mattina in pretura due mesi di reclusione (sono stati convertiti in pena pecuniaria di 4 milioni) e 100 mila multa: in tutto 4 milioni e 500 mila, dunque, che potrà pagare in trenta rate.

La donna doveva rispondere di furto aggravato per rubato il barattolo che il senegalese, Diop Mbaye, aveva lasciato temporaneamente nel retro di un esercizio pubblico di Varazze nell'aprile del 1994.

Ancora un blitz dei vigili nei negozi di alimentari: multati quattro commercianti

Baristi, arriva la regolamentazione

Piattini fuorilegge, il Comune studia nuove norme

SAVONA. Piattini eselvagge: la polizia amministrativa della questura continua i controlli in città. Intanto i baristi, dopo le prime contravvenzioni, chiedono al Comune una regolamentazione per poter lavorare in tranquillità. In azione anche i vigili urbani che negli ultimi giorni hanno multato alcuni commercianti del settore alimentare perché non rispettavano le norme sul peso netto.

Il Comune è scappato in questi giorni. Gli agenti della sezione amministrativa della questura hanno puntato l'attenzione sugli esercenti che avevano la licenza svolgono l'attività di ristorazione, preparano pasticcini, friggono cotolette, melanzane, patate, offrendo ai clienti menù a fare quasi invidia alle trattorie. Una decina di bar controllati (ma le ispezioni continueranno anche nei prossimi giorni) e tre quelli multati. La licenza di categoria B, di cui dispone la maggior parte dei baristi, non dà loro il diritto di cucinare e preparare cibi,

IMPIANTI SPORTIVI

Polo e Ulivo alleati

Opposizione e maggioranza collaborano per recuperare gli impianti sportivi. Sono stati i consiglieri Giancarlo Bossolino dei ds e Michele Costantini della Lista Gervasio, il presidente della Commissione Renato Giusto, ad accollarsi la parte più rilevante del lavoro. Dopo aver ispezionato i singoli impianti, infatti, Bossolino e Costantini hanno realizzato una relazione tecnica sui lavori più urgenti e effettuato per sistemare gli impianti sportivi savonesi. Michele Costantini, pur appartenendo all'opposizione, non si è sottratto all'incarico: «La politica non deve pregiudicare il lavoro che viene svolto nell'interesse della città. Credo che la commissione abbia lavorato bene formulando un elenco di lavori prioritari. Bossolino ha chiesto collaborazione e io ho offerto il mio contributo. Non vedo perché avrei dovuto lavorare solo perché non appartengo alla maggioranza».

fanno i colleghi l'autorizzazione per tavola calda o i ristoratori.

Ieri Pasquale Tripodoro, vice presidente provinciale della Federazione pubblica esercizi, ha incontrato l'assessore al Commercio Wilma Pennino, sollecitando una regolamentazione, attese ormai da anni. «I

non sarebbero in regola. Questo, ovviamente, si applica in modo restrittivo una legge che fra l'altro si presta a varie interpretazioni».

Il nucleo di polizia amministrativa ha deciso un nuovo giro di vite per stanare i negozianti che ripetono le norme sul peso. E fioncano le contravvenzioni. 330 mila lire. L'altra mattina, gli agenti municipali hanno multato un macellaio, un pannello a due salumieri: i clienti pagavano pane e salumi a peso lordo, e non netto, perché la bilancia non sottraeva il peso del tegame del prezzo. Altri due commercianti sono stati multati perché impiegavano dipendenti che avevano la tessera sanitaria scaduta. Ieri mattina i vigili urbani hanno anche sequestrato macchinari che si piazzano sotto i portici di via Paleocapa. I controlli per contrastare il commercio abusivo saranno intensificati durante il periodo di Natale. (c. v.)

LETTERE AL GIORNALE

Noleggiare cassette? Meglio andare al cinema

Come il maggior parte dei giovani savonesi ho deciso di acquistare una tessera per noleggiare film in un nuovo negozio di video. Dopo alcuni di normale visione e restituzione di videocassette, una telefonata mi ha informato che il titolare mi chiede di restituire le cassette che sono in possesso di cassette che ho restituito. Ignara di tutto ciò mi recai in negozio, di un errore da parte del titolare o del computer. Vengo accusata, in un primo momento di furto e poi (grazie all'intervento di un amico, rappresentante dei distributori di cassette proprio in quel negozio) di disattenzione poiché, a detta del gestore non terminando l'operazione alle macchinette, ho dato la possibilità ad uno sconosciuto dietro di me di usare il mio codice e rubare in pochi minuti sette cassette. Il titolare mi chiede scusato il pagamento delle cassette e mi consiglia di non chiederlo il parere di un avvocato. Dopo un mese ricevo la lettera dal suo avvocato dove si dichiara che sono debitrice di una somma pari al costo delle cassette più le spese per l'intervento dell'avvocato.

stesso. Morale della favola? Provo ad inventarla voi: la verità è che io queste cassette le ho mai affittate, mai viste, mai rubate, chi mi assicura che non le ha prelevate lo stesso titolare? Esiste un'assicurazione per questi inconvenienti, come tutelati i gestori? E i clienti? Come avviene la distribuzione di queste macchine con male programmate? Meglio andare al cinema... Monica Pelle, Savona

come nascono le liste civiche

Stanno operando i gruppi di lavoro formati dai consiglieri comunali. Albisola Superiore e Marina e da simpatizzanti iscritti a problematiche cittadine e comprensoriali vedi ad esempio Aurelia bis e minitram. Gli stessi lavorano anche per contribuire a formare le liste civiche che uniscano i moderati in qualunque collocazione politica si trovino, attorno a un progetto amministrativo serio e credibile. Tali liste si contrappongono ad altre nascenti che, solo apparentemente civiche, che mirano a catturare nomi blasonati e elettorato moderato,

portando di fatto il consenso a sinistra, e che vogliono il fatto espansionista personaggi storici attualmente ai vertici dell'Amministrazione albinolesse.

Pietro Oliva coordinatore di Forza Italia

Via N.S. degli Angeli

Qui i topi ballano

Alla richiesta d'intervento per la derattizzazione. Ai di Savona ha prontamente risposto eliminando i bidoni dei rifiuti di due condomini imputando loro d'essere la causa dei topi (che dai tombini). I topi ringraziano per l'agevolazione offerta loro, gli operatori ecologici... un po' meno! Tutto ciò è accaduto in via N.S. degli Angeli. Il sindaco cosa pensa della proflessi e del servizio d'igiene pubblica attuato dalla Asl del suo Comune? Continuerà a serial «Rumore alla rinfusa» o si potranno riavere i bidoni, potendo contare su di un servizio civile e con una vera disinfezione?

Lettera firmata, Savona

Scrivere a Stampa, piazza Marconi 3/5, Savona. Per fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia)

118 Savona Soccorso

GUARDIA MEDICA

Notturna (dalle ore 20 alle ore 8), preleva e assiste (dalle ore 14 del sabato alle ore 8 del lunedì):
Distretto Savona: tel. n. v. 167.556.686 (da Varazze a Spotorno).
Distretto Pietra Ligure: tel. n. v. 167.556.686 (da Noli a Borghetto).
Distretto di Albenga: tel. n. v. 167.556.686 (da Cervo a Andora).
Distretto di Cambrione e Val-Bormida: tel. n. v.

SERVIZIO

Sono di turno dalle ore 8.30 alle 16.30:
Favara, tel. 163, tel. 827.202.
Noli, via Lorentz 65, tel. 850.473.
Sestione, via Paleocapa 147, tel. 813.724.
Il servizio notturno viene garantito dalle 19.30 alle 8.30 della mattina:

Favara, corso 163, tel. 019-827.202.

Sono inoltre reperibili:
ALASSIO Sant'Antonio, via L. De Vinci 66, tel. 019-827.202.

Comune, via Mille Ignato 4, tel. 830.007.

ALBISOLA MARINA Albisola, via Bigli 24, tel. 019-827.202.

ALBISOLA SUPERIORE Mare, tel. Mazzini 152, tel. 480.243.

NUMERO 118

Comune, via Europa 33, tel. 971.015.

CAIRO MONTENOTTE Mancini, via Roma 76, tel. 019-827.202.

CERIGO

Longo, via P. Garofano 66, tel. 554.046.

CERIGO

Neri, via Libertà 3, tel. 019-827.202.

FINALE LIGURE

Mazzini, via Fiume 2 (Borgo), tel. 880.023.

LOANO

Superiore, via Gazzi 12, tel. 687.003.

NOLI

Monte Urano, c. Ralle 10, tel. 748.936.

SPOTORNO

Cinini, p. Colombo 1, tel. 019-827.202.

PIETRA LIGURE

Centrale, via Garibaldi 30, tel. 826.021.

VADO LIGURE

Mazzini, via Aurelia 136, tel. 880.231.

VARAZZE

Gafo, piazza Malocello 38, tel. 97.280.

STATO CIVILE

SAVONA - NOVEMBRE

Il. Matteo Sala.
L. Letizia Viglietti, 81 anni, religiosa, Savona, via Genova. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 9 nella chiesa del convento. Dario Magnani, 84 anni, Alessandria, via IV Novembre. I funerali si svolgeranno stamane alle 10 nella chiesa evangelista di Verdi. Luigia Tempesti, 88 anni, Ares, via Manzoni. Trasporto di questa mattina alle 8. Pacina Melagamba, 78 anni, Varazze. Trasporto diretto questa mattina alle 10. Mario Bertini, 63 anni, Albisola Superiore, tel. Mazzini. Trasporto diretto questa mattina alle 10. Giulio Garofano, 88 anni, Savona, via Mari. Trasporto diretto questa mattina alle 10 nella chiesa della Villetta. Giovan Battista Zunino, 79 anni, Sassello. Trasporto di questa mattina alle 10. Tommaso Ghigliozza, 85 anni, Savona, via Donizetti. Trasporto diretto questa mattina alle 8.30.

AMMINISTRATIVA

Al Collocamento di Albenga è prevista la selezione di tre operatori socio-assistenziali che verranno organizzati dal Cai presso l'hotel Firenze. Pinalborgo, giovedì 12.

DA NON PERDERE

SAVONA

di Egidio Sassu
Verrà presentato domani alle ore 16.30 nella sala della Confraternita di via Pia 1/1 (Palazzo Sormani) il volume «Sann-a te veuggio ben - a stola in cento sonetti» scritto da Egidio Sassu. La presentazione sarà a cura di Franco Galles. (p. p.)

Concerto «Lasti cantores»

Domani 17 presso la torre del Brandale concerto della corale polifonica «Lasti Cantores» di Quiliano diretta dal maestro Angelo Mulè con il prano Elena Lallo e il quintetto strumentale giovanile. (p. p.)

Una sul mondo

Prosegue la rassegna «Una finestra sul mondo», alle ore 21.15, sarà presentato il libro «Laghi, cascate e altre bellezze» di Andrea... Incontro organizzato dal Cai presso l'hotel Firenze. Pinalborgo, giovedì 12. (a. r.)

Concerti, spettacoli teatrali e Luna Park. Orario prolungato nei negozi

Savona in festa per due mesi

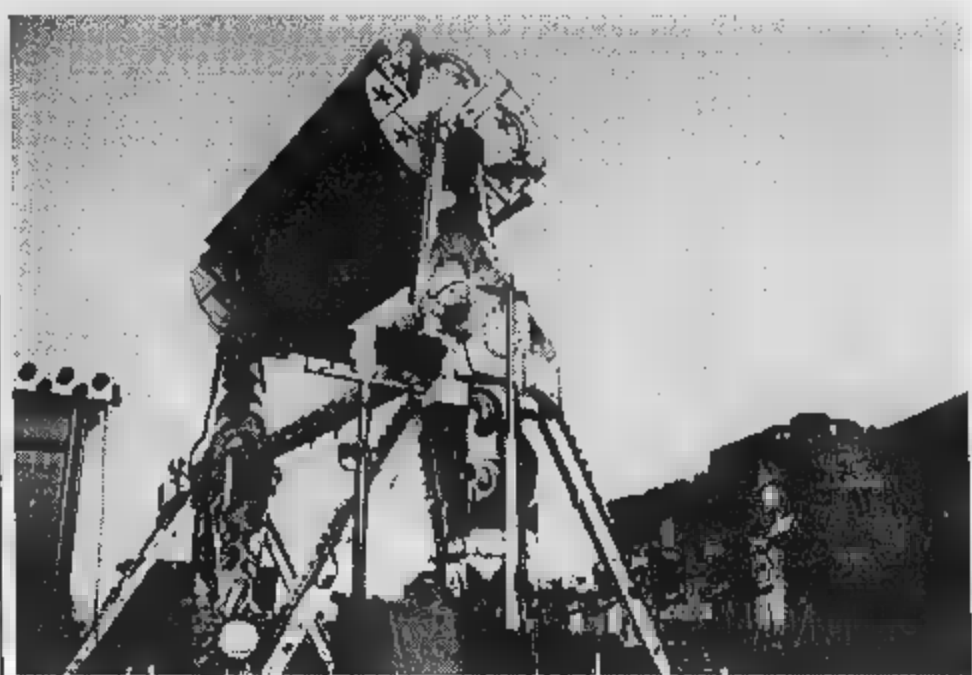
Domani partono le manifestazioni natalizie

Spettacoli teatrali, concerti, presepi, luna park, orario prolungato nei negozi. E' il programma delle iniziative natalizie che il Comune ha allestito in collaborazione con le associazioni culturali cittadine. Questi due mesi di appuntamenti sotto il titolo «Savona in festa».

Il programma è ampio e variegato ma soprattutto intendiamo lanciare il messaggio di una città in movimento - afferma il sindaco Ruggeri -. Abbiamo distribuito locandine in tutta la provincia per fare in modo che Savona riacquisti quel potere di attrazione che esercitava anni fa. Alcune iniziative inserite nel programma appartengono a una tradizione consolidata, altre sono nuove: speriamo possano consolidarsi.

L'assessore al Commercio Wilma Pennino cerca di coinvolgere i commercianti: «Estenderemo ulteriormente gli orari di apertura dei negozi. Venerdì e sabato i commercianti potranno tenere aperto nella pausa del pranzo e sera i negozi potranno restare aperti sino alle 21. Ovviamente si tratta di opportunità che offriamo ai negozianti, senza obbligarli nessuno».

Il programma di manifestazioni prenderà il via domani con un corteo del gruppo «A storia» e l'esibizione dell'Ensemble Vicenza. Il 14 novembre



Il Luna Park, anche quest'anno verrà ospitato nelle aree dell'ex stazione malgrado i giochini chiesti il prolungamento

prevista una partita di dama vivente tra il 21 novembre si svolgerà un match di improvvisazione teatrale. Il calendario delle manifestazioni prevede inoltre concerti di musica sinfonica e rock ma anche l'allestimento di mostre e presepi. Luca Delbene e Mirko Abbate sono stati incaricati dal sindaco di coordinare le iniziative le associazioni culturali, dall'Orchestra sinfonica, agli amici Calata Sbarbaro, dal

coro polifonico Manzino a Savona. Spiegano i due consiglieri: «Abbiamo cercato di accontentare le esigenze di un pubblico vasto, con appuntamenti classici e moderni, spaziando dal gospel, alla musica sinfonica, dal rock al jazz». Il Comune riproporrà anche il sogno in bottiglia dopo il successo dello scorso anno. «Nella manifestazione verranno coinvolti 1500 bambini dell'asilo - dicono Delbene e Abbate - che

getteranno le bottiglie in mare dalle banchine del terminal crociera. In calata allestito anche un presepe - un gozzo. In Pinacoteca saranno sistemate le statuine - un presepe del... Nelle manifestazioni rientra anche il Luna Park che verrà ospitato nelle aree dell'ex stazione ferroviaria dal 28 novembre al 17 gennaio. Le attrazioni saranno 40 perché gli spazi sono limitati. (e. b.)

Telecom

L'Asl risparmia trecento milioni

SAVONA. La fine del monopolio di Telecom nella telefonia fa bene all'Asl 2 che ha potuto in questi giorni rinegoziare un contratto miliardario ottenendo migliori condizioni. Un risparmio sarà e ammonterà a circa 300 milioni l'anno a fronte di una spesa prevista di circa 2 miliardi.

Il contratto riguarda infatti il noleggio di centraline, telefoni, telefax, oltre alle reti telefoniche, la gestione del traffico e gli immanabili cellulari. Una serie di prestazioni che costano all'azienda sanitaria savonese circa 2 miliardi l'anno.

Al termine trattativa il direttore generale dell'Asl, Davide Amodeo ha ottenuto Telecom uno sconto del 32 per cento sul noleggio degli apparecchi fissi, del 25 per cento sul costo del traffico telefonico e di circa il 45 per cento sulle spese dei cellulari. Alla fine dei conti l'azienda risparmierà circa 300 milioni, circa il 10 per cento dei costi. (p. p.)

Pontinvrea, non rispose alla diffida

Sindaco interdetto per tre giorni

SAVONA. Tre giorni d'interdizione dai pubblici uffici (e una multa di 300 mila lire) per il sindaco Pontinvrea Sergio Giordano.

La pena gli è stata inflitta ieri dal tribunale di Savona. Il primo cittadino era accusato di rifiuto di atti d'ufficio. Secondo il pm non avrebbe risposto alla lettera di diffida del segretario comunale Tiziana Costi con la quale gli intimava di pagarle lo stipendio.

La lettera datata 13 aprile '95. La retribuzione si riferiva al periodo compreso tra il 31 marzo dello stesso anno. Il mandato di pagamento sarebbe stato predisposto il 3 aprile. Il sindaco non avrebbe potuto pagarle lo stipendio e il segretario comunale lo sapeva benissimo, ha detto il difensore di Sergio Giordano, l'avvocato savonese Antonino Chirò.

Spiega ancora il legale: «Il segretario comunale doveva indicare i giorni di... Soltanto dopo il sindaco le avrebbe potuto pagare lo stipendio, tenendo conto dei giorni lavorativi effettivi. Se fosse comportato diversamente, accogliendo l'istanza e diffida funzionaria, il primo cittadino avrebbe commesso un abuso».

Il legale è stato perplesso sulla sentenza di condanna, ha preannunciato il ricorso in appello. «Attendiamo la motivazione, che verrà depositata tra quaranta giorni. Ma siamo comunque intenzionati, fin d'ora, a ricorrere contro la sentenza».



Il sindaco Sergio Giordano

ra, a ricorrere contro la sentenza».

L'avvocato Chirò ha poi espresso il concetto: «La legge sulla trasparenza amministrativa impone a un sindaco di rispondere ad ogni istanza entro e non oltre i trenta giorni. Mi chiedo cosa succederebbe se i cittadini scrivessero al presidente del tribunale chiedendogli perché ad esempio la loro causa civile proceda a rilento: caso di mancata risposta entro il termine di trenta giorni, anche in questo caso dovrebbe teoricamente scattare la denuncia». (f. p.)

L'azienda lascerà in paese alcuni reparti

Non tutta la Mawel abbandonerà Urbe

URBE. Dopo la «battaglia» dell'annuncio del ricorso alle liste di mobilità per una cinquantina dei 113 dipendenti della «Mawel Industriale» di Urbe, che si aggiunge a quella del trasferimento dell'azienda entro il Duemila, per i dipendenti potrebbe aprirsi un nuovo spiraglio.

In occasione della visita dell'altra sera nell'azienda da parte dell'assessore regionale Mario Margni, dell'assessore provinciale Donatella Ramello, presidente della Comunità montana, Germano Damonte, e del consigliere Forza Italia, Franco Orsi, infatti, è stato chiarito che, con ogni probabilità in paese rimarrà una parte della produzione che darà lavoro ad una sessantina di persone. Ed è in questa direzione che gli enti regionali e provinciali si muovono.

Spiega il sindaco Franco Dimani: «Sessanta posti di lavoro per il paese come il nostro rivestono grande importanza. Ad Urbe, infatti, risiedono 850 abitanti, di cui il 65 per cento sono



Mario Margni assessore regionale all'Industria

anziani». Aggiunge: «Tuttavia, dichiarando nell'incontro dell'altra sera, è necessario apportare innovazioni tecnologiche in grado di poter produrre motori elettrici all'avanguardia».

Dice ancora il sindaco: «E per raggiungere questo obiettivo, i partecipanti all'incontro hanno dato la loro disponibilità. Insomma, c'è grande attenzione da parte della Regione e della Provincia. Il paese che, con il trasferimento dell'azienda, corre il rischio autentico di vedere allontanarsi i giovani». (f. b.)

Ritardi ed errori fanno «slittare» il procedimento per 17 anni

Abusi sul figlio: prescritti

Il tribunale dichiara estinto il reato

SAVONA. Era accusato di aver abusato sessualmente del figlio, che alle «poca» fatti avvenuti sei anni fa. La macchina della Giustizia, tra ritardi, è giunta sino ad oggi senza un verdetto. Che nemmeno mattina in tribunale a Savona c'è stato: l'udienza si è chiusa con la constatazione dei giudici che il reato si è estinto per prescrizione.

L'imputato era un quarantenne di S. Olcese, il Comune dell'entroterra genovese (nessuna generalità, per tutelare il figlio). Doveva rispondere di episodi che sarebbero avvenuti durante il 1981 a Genova e a Savona. L'uomo, secondo l'accusa, avrebbe abusato sessualmente del figlio, classe 1975. Il capo d'imputazione faceva riferimento anche al reato di reato di minore ai fini libidine, articolo che è stato estinto dalla legge del 15 febbraio '96 numero 86.

Ma come è potuto cadere in prescrizione il reato? Ovvero, come è possibile che il processo sia slittato per così tanti tem-

po? Bisogna partire da lontano, da quando l'inchiesta stata aperta da un giudice istruttore a Genova. Qui il fascicolo rimase per anni, fino a quando non venne stabilito che la competenza spettava a Savona, perché gli episodi contestati sarebbero stati commessi a Varazze.

Da Genova, dunque, l'inchiesta venne trasmessa per competenza territoriale alla procura di Savona. Si trattava di un'istruttoria formale (e non sommaria): di rigore, sarebbe dovuto occupare un giudice istruttore, come è successo a Genova. Invece il fascicolo venne preso in carico dal procuratore, che portò successivamente il genitore di S. Olcese a pro-

Era il 1988, quando l'inchiesta venne correttamente trasmessa ad un giudice istruttore savonese, l'attuale sostituto procuratore Emilio Gatti. Questi porterà a giudizio l'imputato nel 1993. Il mese scorso, invece, il ruolo del difensore, l'avvocato Carlo Coniglio. Il

legale, prima che si aprì il processo, chiese che il suo assistito venisse sottoposto a una perizia psichiatrica. L'esito riconfermò all'uomo un vizio parziale di mente.

A questo punto, la questione si fa più tecnica. Il reato di violenza carnale è previsto si prescrive in 22 anni e mezzo. Se però subentra un elemento tale da diminuire la pena edittale - in questo caso il riconoscimento di un vizio di mente - anche di un solo giorno, allora la prescrizione si riduce a 15 anni.

E così è stato. Il reato risale al 1981, si è prescritto nel 1996. Ieri mattina, dunque, i giudici del tribunale di Savona non hanno potuto fare altro che prendere atto di tale scadenza, e dichiarare il reato estinto per prescrizione. Un nulla di fatto, insomma. La Giustizia, è lecito pensare, non ha trionfato: né nei confronti di quel bambino del 1981, oggi ventitreenne; né nei confronti del genitore che, come ha precisato ieri il suo difensore, ha sempre proclamato la sua innocenza. (f. p.)

Successo ad Albenga

Bacio bambina condannato a venti mesi

SAVONA. Un uomo e otto mesi, con la sospensione condizionale. Questa la pena inflitta dal tribunale a M.D., un operaio ventunenne di Courgné accusato di aver baciato sul collo una bambina nell'agosto '97 sulla spiaggia di Vadino, ad Albenga.

Il difensore, l'avvocato Luciano Chiarenza, ha sostenuto nell'arringa che si trattò di un «semplice gesto affettuoso» che sarebbe stato mal interpretato dalle persone intervenute quel giorno. «E' scattata la psicosi del mostro», ha ribadito in aula il legale, che ha preannunciato l'appello.

Una tesi che ha condiviso dal pubblico ministero Alberto Landolfi che, riconoscendo le attenuanti generiche, aveva chiesto la condanna a due anni di carcere per il «bacio» e per la resistenza a pubblico ufficiale (intervengono alcuni carabinieri dalla vicina spiaggia militare). Il tribunale ha assolto M.D. da quest'ultima contestazione, condannandolo invece per l'ipotesi di violenza sessuale. (f. p.)

Ieri sera a Savona

Roga distrugge la roulotte di uno strattato

SAVONA. Una roulotte, abitata da uno sfrattato, Davide S., è andata distrutta ieri sera in seguito a un incendio, le cui origini non sono state ancora chiarite. Non si esclude l'ipotesi dolosa anche se durante il primo sopralluogo non si è trovata traccia di sostanze incendiarie.

L'episodio, sul quale sono ora in corso indagini da parte della polizia, è avvenuto poco dopo le 20,30 in via Molinero, nel quartiere di Legino, poco distante dall'area di stoccaggio dell'Italgas. La roulotte, che era parcheggiata su un terreno del Comune, è rimasta avvolta dalle fiamme sotto gli occhi di alcuni automobilisti i quali hanno subito dato l'allarme e chiesto l'intervento dei pompieri.

I vigili del fuoco della caserma di via Nizza hanno lavorato poche decine di minuti per avere ragione del rogo. Nel frattempo gli agenti della volante hanno rintracciato il giovane che viveva nella roulotte: è serata Davide S., ha trovato da dormire in un alloggio della Caritas. (e. v.)

CLUB di JOLE

Centro di Dimagrimento Controllato e Cosmesi

OPERAZIONE PORTE APERTE!
Siamo lieti di informarla, inoltre, che il Centro mette a disposizione i propri saloni per visite, informazioni, curiosità. Vi aspettiamo.

Invito!

DALLE 17 ALLE 19,30 INVITO ALLA CITTA'

Sabato 7 Novembre 1998

Cocktail per festeggiare il 1° Lustrò

5 ANNI DI SUCCESSI AL CLUB DI JOLE
Via Paleocapa n° 22/8 - Savona - tel. 019.802606

Rassodamento, dimagrimento (4 kg in una settimana), trattamento viso e decolte studiati in esclusiva per il Club di Jole.



«Non mi dimetto, ricorro al Consiglio di Stato per governare Albenga»

Così il Tar ha bocciato Viveri

Respinto il ricorso sulla sua sospensione

ALBENGA. «Non ho le motivazioni e, comunque, non enterei nel merito della sentenza. Quello che continuo a non capire è il ritardo, di mesi, con cui è stata pubblicata la decisione: Angelo Viveri commenta così la decisione del Tar di accogliere il suo ricorso. Una sentenza che, fatto, impedisce al sindaco sospeso di sedere sulla poltrona di primo cittadino. Il Tribunale amministrativo regionale, infatti, ha respinto il ricorso presentato da Viveri al momento della sua sospensione. I giudici genovesi hanno giudicato legittimo il comportamento del prefetto che, dopo la condanna del sindaco (a 10 giorni dal ballottaggio) per l'uso improprio del Viacard comunale, aveva sospeso Angelo Viveri dalla carica subito dopo averne preso possesso. Una decisione contestata, anche oggi. Spiega Viveri: «I miei legali stanno già lavorando per presentare ricorso al Consiglio di Stato chiedendo anche i motivi di urgenza. Albenga ha già perso alcuni mesi e la richiesta di una corsia preferenziale non è nell'interesse del cittadino Viveri di una intera città. Sono comunque fiducioso che, al di là del ricorso, essere approvato al più presto, probabilmente entro l'anno, la legge che cancella la condanna tra i reati che rendono sospeso un sindaco. Di certo posso ribadire che non si andrà a elezioni. Si tratta di vicende politiche



Albenga, il sindaco Angelo Viveri

come ho già detto e dimostrato la settimana scorsa durante il comizio e la conferenza stampa». Di tutt'altro avviso, l'opposizione. Commenta Andrea Saccone, capogruppo del Polo, antagonista di Viveri lo scorso anno per la poltrona di sindaco: «Politicamente siamo ad una svolta cruciale. Viveri è arrivato al fondo del vicolo cieco in cui si è volontariamente infilato dal giorno in cui ha deciso di mettere il ricatto Albenga all'insegna della

presuntuosa ed arrogante idea "Viveri sindaco" nessuno al mio posto". Giuridicamente la sentenza del Tar, anche nel caso del già annunciato ricorso al Consiglio di Stato, non produce modifiche alla situazione di Viveri, ma la motivazione è importantissima: la sua sospensione è stata decisa «perché la Corte Costituzionale aveva già risolto la questione nel senso che la sospensione dalla carica si configura "non in termini di sanzione nei confronti del soggetto condannato, ma di tutela dell'interesse pubblico"». Aggiunge Saccone: «Dato che la questione Viveri è importante solamente per la gravissima situazione di paralisi e difficoltà cui viene condannato non solo Albenga ma anche il importante comprensorio, l'intenzione del Polo di continuare a lavorare per rendere meno pesante questo momento. Già in occasione del Consiglio comunale di oggi proponiamo l'istituzione del cosiddetto sportello unico per gli insediamenti produttivi. Le attività economiche potranno rivolgersi per tutte le pratiche comunali ad un solo ufficio che sarà in grado di istruire i procedimenti in collegamento con le altre strutture comunali, evitando tempi morti, come agli sportelli e difficoltà nel venire in possesso di altri documenti necessari».

E' polemica

Trasferimenti all'Asl 2

ALBENGA. Un altro passo verso la «scolinizzazione» degli uffici periferici dell'Asl 2 a favore del capoluogo provinciale? Il coordinatore provinciale di Forza Italia, Pietro Oliva, denuncia il fatto che otto dipendenti degli uffici personale e ragioneria siano trasferiti a Savona, «costringendo di fatto gli dipendenti della ex USL 4 e 5 (Igiene pubblica, medicina di base), con la chiusura degli uffici, a recarsi a Savona per il diabro delle pratiche personali. Afferma Oliva: «Non si capisce la logica di questo trasferimento che porta alcuni risparmi di personale in quanto gli uffici sono collegati in rete e quindi possono operare razionalmente anche ad Albenga, e che a Savona i dipendenti continuerebbero a fare ciò che fanno ora ad Albenga, se non in una logica penalizzante il ponente e l'unico comprensorio trainante della provincia, compiendo l'ennesimo scippo ai suoi danni, con la connivenza di chi amministra la Provincia».

Pietra, maggioranza divisa in Consiglio comunale

Contributo alla chiesa Spaccatura nella Lega

PIETRA L. Il contributo per il restauro della canonica di San Nicolò ha diviso il gruppo Consigliere della Lega Nord. E' la prima volta che il partito di Bossi si spaccava in aula, in modo così vistoso e allarmante. Alla fine è stato approvato il finanziamento di 70 milioni, sollecitato soprattutto da minoranze con i voti a favore e 7 contrari. Con questa somma la parrocchia potrà saldare il debito contratto per sistemare la casa parrocchiale. I lavori sono stati eseguiti per il passaggio di consegna fra il parroco storico, monsignor Luigi Rembado, e il nuovo pastore don Luigi Fusta.

La Lega Nord arriva in aula con una proposta di contributo per 30 milioni. «Perché solo 10 milioni quando sappiamo che la spesa è stata di 70?», chiede la richiesta di Mario Carrara (Polo per Pietra). In passato anche altri contributi (chiesa di San Sebastiano e Crocetta) sono stati «alzati» in aula. Dopo il lungo dibattito sulle tesi di Carrara si sono trovati concordi i consiglieri di minoranza, Paolo Palmari (Cdu), Mariangela Palazzo (Forza Italia), Edoardo Ciribì (Popolari) e Romano Rembado (centro-sinistra). La Lega si è invece spaccata: 7 suoi consiglieri hanno votato contro (solo 4 a favore) e 70 milioni di contributo. Il dibattito è stato molto acceso. Spiega il sindaco Giacomo Accame: «Ho lasciato il nostro gruppo consigliare libero di



Il sindaco di Pietra Giacomo Accame

votare secondo "scienza e coscienza". Sui 30 milioni eravamo tutti d'accordo ed infatti con questa proposta che siamo venuti in aula. Il primo cittadino è stato fra i leghisti che hanno votato, in modo determinante, a favore del contributo «pieno» parrocchia. Dei 42 punti all'ordine del giorno, in due di discussione in Consiglio a Pietra, solo 4 sono stati esaminati. Sono rinviati, in particolare, tutte le interpellanze delle minoranze.

Casa popolari

Loano costruisce venti alloggi

LOANO. Un accordo di massima fra l'amministrazione comunale di Loano e l'agenzia regionale territoriale per l'edilizia, Arte (ex Iacpi), di Savona è stato siglato per l'area destinata alle case popolari in via Foscolo, vicino alle scuole dell'obbligo. Nei giorni scorsi, con un incontro fra il sindaco Francesco Ceneri, l'amministratore di Arte Renato Pezzoli, l'assessore provinciale Pier Luigi Pesce e i tecnici, è stata trovata una soluzione per quest'area sulla quale dovrebbero essere realizzate case popolari: edilizia sovvenzionata per le fasce più deboli ed edilizia agevolata per le fasce più deboli. La questione delle case popolari in via Foscolo si è da molti anni. Le case realizzate potrebbero essere alcune decine. Attualmente l'area è stata in parte occupata da alcune infrastrutture realizzate dal Comune al servizio delle scuole medie Ramello-Mazzini.

Protesta da Finale

«Non vogliamo la discarica nel Arma Bollo»

FINALE L. «Forse preoccupazione e netta contrarietà alle indicazioni dell'amministrazione provinciale di Savona che ha individuato la località Arma Bollo come sito idoneo ad ospitare una discarica. E' il tema dell'ordine del giorno approvato all'unanimità, l'altra sera, dal Consiglio comunale di Finale Ligure. Numerose istanze erano arrivate al sindaco, Pier Paolo Cervera, da parte del consigliere Roberto Grossi di Rifondazione di Mario Trotta e Scioria, consiglieri di maggioranza. «Le caratteristiche paesaggistiche, insediative e geomorfologiche, dell'area ipotizzata dalla Provincia, rendono questa proposta assurda ed inaccettabile», legge inoltre nel documento approvato.

«Dobbiamo superare le divisioni e lavorare assieme per cercare di animare un settore in crisi»

Un nuovo presidente Ascom a Laigueglia

Daniele Ziliani, antiquario, eletto alla guida dei commercianti

LAIGUEGLIA. Daniele Ziliani è il nuovo presidente dell'Associazione commercianti di Laigueglia. La nomina è stata formulata nei giorni scorsi, in seguito alle dimissioni per motivi familiari di Giampiero Gatti. Il neo-presidente, antiquario e restauratore di mobili antichi con un negozio-laboratorio in via Dante, è già al lavoro per ricompattare gli associati e ridare fiato al commercio cittadino che, troppo tempo soffre di poca iniziativa e di troppe serande abbassate. Nel nuovo direttivo figurano anche Walter Ripamonti (vice-presidente), Alessandro Gandolfo (segretario), Giampaolo Ceriotti, Costabile D'Amato, Paola Meliano e Paolo Mambriani (consiglieri). Ha scritto Daniele Ziliani in

una lettera inviata a tutti gli esercenti «La situazione in cui ci apprestiamo a lavorare è delle migliori. Lo stato di volontario isolamento e chiusura nel quale lavoriamo noi tutti si concretizza in una quasi inesistente realtà associativa. Ritengo che una maggiore unione e collaborazione, con finalità comuni, potrebbe risolvere le sorti di una situazione lavorativa generale non certo brillante. In effetti il budello, cuore dell'attività commerciale di Laigueglia, non ha ancora trovato lo sprint per potersi rinnovare, superando la crisi. Ha concluso Ziliani nella sua lettera: «Vi chiedo quindi uno sforzo, allontanando forse vecchie diffidenze, per iniziare un cammino più proficuo».

ANDORA

Un Piano per le frazioni

In salvataggio alle attività commerciali dislocate nelle frazioni di Andora. Con il nuovo piano commerciale (che sarà pronto entro dicembre) si cercherà di migliorare il commercio esistente e, dando anche la possibilità ai negozi periferici di sopravvivere. Spiega l'assessore Franco Floris: «Stiamo cercando di trasformare i negozi e locali pubblici esistenti nelle frazioni in attività polifunzionali. Così che ampliando l'offerta, e contemporaneamente andando incontro alle richieste degli abitanti, non debbano soccombere. Tra le attività a rischio ci sono un pub a Rollo, un piccolo bar a Colla Micheri, un negozio a Conna ed altro in località Garassini di Conna. Per quanto riguarda la via Roma a piazza Santa Maria verranno dati degli indirizzi sulle tipologie di negozi. Abbiamo intenzione di compiere uno studio che possa farci capire lo sviluppo. Ci permetterà di indirizzare i commercianti su quale tipo di negozio meglio aprire per sopravvivere e non avere troppa concorrenza», ha concluso Floris. Un altro sul quale si investirà sarà l'agriturismo che permetterà di sopperire alla carenza di disponibilità alberghiera.

NOTIZIE FRATELLI

Autopsia per il giovane ucciso dall'Intercity

Non sono stati ancora fissati i funerali di Silvano Gastaldi, il giovane morto mercoledì sera dilaniato dall'Intercity a Borghetto. Ignote le cause della disgrazia ma, probabilmente, si è trattato di un suicidio. Questa mattina verrà effettuata l'autopsia per gli ulteriori elementi per l'indagine.

CERIALE

Giovane ruba benzina, patteggiava una multa

Gabriele Mameli, 22 anni, domiciliato a Cerialle, ha patteggiato ieri in pretura due mesi di carcere (convertiti in 4 milioni di lire) e 100 mila di multa, pagabili in 30 rate. Era accusato di aver rubato carburante dal serbatoio di un autocarro.

SPOTORNO

Morto l'ex presidente del Lions Club

Giuseppe Rapisarda, 68 anni, presidente del Lions Club di Borghetto, Noli e Spertorno, è morto in seguito a una lunga malattia. Rapisarda, che era un apprezzato dirigente discografico, negli anni '60, con il gruppo d'arte di «Redi», aveva fatto anche il cantante. Funerali si terranno stamane a Noli.

ALASSIO

Furto di gioielli in frazione Moglio

Furto in un alloggio della frazione Moglio. I ladri si sono introdotti nell'abitazione rubando un po' di oro e qualche gioiello. La denuncia, da parte dei proprietari dell'abitazione, è stata presentata alla polizia. Nelle ultime settimane in aumento i furti negli alloggi e nelle frazioni della Riviera.

MONTECASSALE

10 a San Matteo l'addio a Fabrizio Conti

Si svolgeranno oggi, alle 10, nella chiesa di San Matteo i funerali di Fabrizio Conti, 32 anni, deceduto lunedì notte in seguito ad un incidente stradale avvenuto a Capo Santo Spirito. Il giovane, nativo di Lesmo, era contitolare dell'albergo-ristorante «Primo sol» di Borghetto.

REGIONE PIEMONTE CITTÀ DI CHERASCO PROVINCIA DI CUNEO

Mostra Antologica Palazzo Salmatoris Cherasco (Cn)

**10 OTTOBRE
20 DICEMBRE
1998**

ORARIO
da martedì a venerdì
ore 9/13 - 15/19
sabato e prefestivi
ore 9/19
domenica e festivi
ore 9/19

LA STAMPA

IGABUE a Cherasco

1899 - 1965 IL CENTENARIO

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO

ALBA BRUCIANCHE ROERO

al GIUDITTA

**Suoneranno:
VENERDI'
I Wojtyla Sunrise
SABATO
MISTER X
INIZIO CONCERTI ORE 23**

L'avvio dell'impianto consortile di Dego non frena le indagini del magistrato

Depuratore: spunta un filmato

Il fatto nuovo nell'inchiesta per frode e truffa

DEGO. Indagine sul depuratore consortile: ora si cercano i filmati. L'avvio dell'impianto non ferma l'indagine condotta dal procuratore presso la procura, Maurizio Picozzi, per i reati ipotizzati di frode ai danni dello Stato, mentre rimane per ora invariato il numero delle persone indagate, aumentata quella dei testimoni sentiti, in questi giorni. Il magistrato, dal nucleo di polizia giudiziaria vigili urbani di Cairo.

Secondo quanto trapelato, ad essere indagati sarebbero il direttore dei lavori, Roberto Keffler, titolare della «Dondi» Rovigo, stato sentito dal pm ieri in procura, ed uno dei soci della Co.Gen Ceva, tre sembra rimanga per ora esclusa dalle indagini la Falc, una delle tre ditte in associazione d'impresa per la costruzione del depuratore.

L'indagine era partita da una serie di esposti, a quanto sembra uno dei quali decisamente circostanziato, sui difetti della condotta fognaria che collega i Comuni consorziati al depuratore. Condotta che lamenterebbe parecchie infiltrazioni, tanto che, secondo l'ipotesi seguita dal magistrato, per poter passare il collaudo, nascondendo l'eccessiva percentuale di acqua miscelata ai liquami, si sarebbe realizzato un sistema con una più barriera in modo da deviare l'acqua raccolta. Proprio per questo, pare, l'attenzione delle indagini si sarebbe concentrata soprattutto sulla ditta piemontese incaricata della realizzazione della condotta.

L'impressione è comunque che il lavoro degli investigatori, grazie anche all'esame del materiale reperito durante il blitz dei giorni scorsi, con perquisizioni negli uffici milanesi di Keffler, e nella sede della Dondi di Rovigo e Co.Gen e Niella Tanaro, abbia aperto un'importante breccia.

Fra le novità quella per ora non confermata, che esisteranno reperti filmati, probabilmente dei video-tape, realizzati durante i controlli della condotta. Reperti che sarebbero giudicati dagli investigatori molto interessanti. Una situazione in continua evoluzione riguardo la quale il presidente del consorzio Lorenzo Moretti ha annunciato la possibilità di costituirsi parte civile. (m. ca.)



Lorenzo Moretti presidente del consorzio

Sorgente sotto esame

Da ieri hanno preso il via le prove di estrazione di acqua in località Laione, a Rocchetta, per tentare di far fronte all'ormai annosa emergenza idrica attanaglia Cengio. Spiega il sindaco Sergio Gamba: «La pompa risuona in funzione una quindicina di giorni. Solo allora potremo quantificare con precisione la portata della sorgente». Sorgente che era stata individuata dopo una lunga serie di studi e sopralluoghi, decisi dal Comune alle prese con i problemi di approvvigionamento idrico che tante proteste hanno sollevato sia da parte dei residenti, in particolare quelli di via Santera abituati, loro malgrado, a fare i conti con i rubinetti secchi, sia da parte dei consiglieri di minoranza. E' di pochi giorni fa una dura lettera aperta di Andrea Dotto che attacca il sindaco, che usa «toni da padrone delle ferrovie» e che «non accetta le critiche, neppure quelle costruttive avanzate dalla minoranza» per risolvere la questione della carenza di acqua. Una «battaglia» che ora si combatte anche a colpi di volantini. Nelle prossime ore, il sindaco, infatti, provvederà a far affiggere in paese manifesti che riportano passi della lettera aperta indirizzata a Dotto. Scrive Gamba che «interventi» siffatti tipo, anche se da un punto di vista propagandistico e demagogico, possono produrre una certa risonanza essendo pretestuosi e non costruttivi, sonodeletteri per l'immagine della collettività. (l. b.)

Altare: ieri illustrato il progetto. Sono già ultimati i restauri

Villa Rosa, museo del vetro

L'allestimento prevede anche Internet

Terminati i lavori di restauro di Villa Rosa, splendida villa liberty, prossima sede del Museo del vetro.

Gli interventi, così il progetto di allestimento del museo, sono stati illustrati ieri, fronte ad una platea di studiosi provenienti da tutto il mondo, scegliendo Altare una delle tappe del Tour di studio a margine del XIV Congresso internazionale della storia del vetro svoltosi a Venezia. Presenti, oltre al sindaco Idalida Brondi, in qualità anche il presidente dell'Istituto del vetro e dell'arte vetraria, l'assessore regionale alla Cultura e Turismo, Paola Profumo, e il direttore dell'Apt Riviera delle Palme, Giancarlo Garassino.

Il cinema sala e il teatro Roma, l'architetto Rosella Scunza, della Sovrintendenza ai Beni culturali e archi-

ettonici, ha illustrato, con l'aiuto di dispositive, sia gli interventi di restauro finanziati dal ministero, il progetto di realizzazione del museo.

Villa Rosa, fatta costruire, sul sedime di una vetreria, nel 1905, da monsignor Bertolotti per la sorella Rosalia - da qui il nome - era infatti acquistata dal ministero nel 1993, previo accordo con il Comune di Altare perché fosse utilizzata come sede del Museo del vetro.

Immediatamente iniziati gli interventi di restauro, prolungatisi, appunto, fino a quest'anno, per un ammontare di circa un miliardo e mezzo. Interventi di grande portata, come il consolidamento e il restauro del tetto, e spesso delicati, con la necessità di precise analisi chimiche, stagiografiche e petrografiche, sugli intonaci e sulle pietre, come per il restauro dei prospetti.

Con il finanziamento messo a disposizione dal ministero per l'anno in corso si sta quindi predisponendo il progetto di allestimento del museo redatto dalla stessa Scunza in collaborazione con l'architetto Rosato della Sovrintendenza per i Beni artistici e storici. Lo studio, che sarà ultimato entro l'anno, prevede la sistemazione a piano dei servizi e l'ingresso al museo, una biblioteca con 3400 volumi e l'annessa sala di lettura, una sala dotata di postazioni Internet, sala convegni e una caffetteria con diretto al giardino.

Al primo e secondo piano, per una superficie di circa 100 metri quadri, si svilupperà, invece, la zona di esposizione vera e propria.

Cameliano

All'appalto tra un mese lavori per quasi due miliardi

Carcare, il centro storico torna quello di un tempo

CARCARE. Asta pubblica i lavori previsti dai Centri integrati via. La gara, indetta dal Comune, si svolgerà il 3 dicembre prossimo. Le opere, in base alle normative, infatti, dovranno concludersi entro la fine del prossimo anno. Il costo degli interventi ammonta a poco più di un miliardo e 800 milioni.

Il progetto, elaborato dall'Ufficio tecnico del Comune, prevede una lunga serie di interventi volti al recupero del centro storico, da realizzarsi contemporaneamente con il piano predisposto dai commercianti che aderiscono al consorzio «Il Negozio».

Il programma pubblico riguarda la sistemazione della rete fognaria e idrica in via Garibaldi e via Castellani, dove, successivamente verrà installata una nuova pavimentazione in porfido. Solo, ma l'antico borgo, un tempo cuore pulsante del paese, verrà illuminato con un sistema che oltre a richiamare lo stile architettonico del passato, sarà dotato di un dispositivo per garantire risparmio nei consumi.

I nuovi arredi per dare maggiore vivacità a quello che il trascorrere degli anni è diventato il centro commerciale.

Gli interventi, tuttavia, riguarderanno solamente le due vie, dove è tuttora in corso una serie di lavori di ristrutturazione degli edifici attraverso finanziamenti pubblici-privati.

In piazza Sapeto, una delle più antiche e suggestive di Carcare, ad esempio, verrà installata una fontana che, a sua volta, darà una zona destinata alle persone della terza età e ai bambini.

Inoltre, sempre nell'ambito del progetto relativo ai Centri integrati di via, si provvederà alla sistemazione di piazza Germano, all'ingresso di via Garibaldi.

Parallelamente, gli interventi del consorzio promuoveranno iniziative per offrire un migliore servizio ai clienti e, soprattutto, per rilanciare il turismo, settore che in passato per Carcare ha rappresentato un'importante fonte di ricchezza.

Ed è per questo che è stata ribadita in varie occasioni anche la necessità di costruire un albergo. Eventualità ora vagliata dall'amministrazione comunale. (l. b.)



Stanno per aprire i cantieri per il rilancio del centro storico di Carcare

CAIRO M.

Sanità: vertice di verifica

Incontro fra il Comitato sanitario locale e i sindaci della Val Bormida per fare il punto della situazione a due mesi di distanza dal summit settembre. La riunione, che si svolgerà martedì prossimo alle 17,30, nella sede distrettuale di Cairo, è stata richiesta - spiega il portavoce Alvaro Leoni - dallo stesso Comitato per verificare con i sindaci, che consideriamo alleati del nostro impegno, quanti e quali dei 14 problemi da noi denunciati all'assessore regionale Bertolotti e al direttore generale dell'Asl 2 Amodeo, siano stati risolti. E Leoni avverte che «se, come sembra, verificheremo che poco o nulla è cambiato, non si escludono azioni di particolare rilievo per richiamare alle proprie responsabilità chi, invece, continua a scegliere la via della latitanza». Dal Comitato, infine, molte perplessità sul problema dialisi. Per alcuni «un falso problema creato ad hoc per pubblicizzare una facile soluzione». (m. ca.)

DOMENICA 8 NOVEMBRE

TUTTO IL FASCINO DELL'ORIENTE IN UN GIORNO SOLO

MOSTRA-MERCATO DI TAPPETI ORIENTALI

Per un solo giorno verrà esposta al pubblico, su 3.000 metri quadrati, l'intera Collezione Bagnara tappeti antichi e moderni provenienti da tutte le più nobili zone d'origine.

ORARIO CONTINUATO:
10 - 19



GB

GIGLIO BAGNARA

Via Sestri 46, Genova Sestri Ponente
tel. 010/60241

TRICOT & TRICOTER

Piazza S. Pietro - Via Funicolare
MONDOVI - TEL. 0174.551933

MODA in MAGLIA

LANA MINKOCH - CASHMERE - SETA - COOL WOOL
COLPIM ESCLUSIVI RICAMATI A MANO

Al piano superiore Scampoli Filati
per chi ha l'hobby della MAGLIA fai da te prezzi strepitosi

richiesta Maglieria su Misura
Uomo - Donna

NOTTE FLAMM

Nuovo consigliere opposizione in

Dimissioni di Loredana Pizzorno dalla carica di consigliere comunale di minoranza ad Altare. Al suo posto in Consiglio siederà Roberto Briano, 30 anni, attuale membro della maggioranza nella Comunità montana «Alta Val Bormida». Il passaggio di consegne verrà ufficializzato domani nel corso di una riunione straordinaria del Consiglio comunale. (l. b.)

CAIRO M.

Un portafogli consegna vigili

Una giovane ritrova in piazza Abba un portafogli, che conteneva denaro ma nessun documento e lo consegna ai vigili urbani. Qualche giorno fa era stato ritrovato un altro portafogli, contenente circa un milione. Poi è scoppiato che il proprietario, un giovane albanese, era sprovvisto di permesso di soggiorno. L'albanese è incorso così nelle procedure di espulsione. (m. ca.)

OSIGLIA

E' un'annata favorevole per i funghi porcini

Stagione prolungata per i porcini. Dopo qualche annata decisamente sfavorevole stavolta migliorano i bottini dei cercatori di funghi. Questa settimana gli esperti si aspettano nuove nascite, nei boschi di castani e pini. Le zone più ricche, secondo i cercatori, sono quelle di Oaglia e Muraldo, specie verso monte Camelara. (m. ca.)

MILLISIMO

Un quartiere posto della fornace

Continuano i lavori per la realizzazione del quartiere nell'area dove un tempo sorgeva una fornace. Il progetto prevede la costruzione di un centinaio di alloggi, nuovi parcheggi, aree verdi e spazi da destinare ad attività commerciali. (l. b.)

CARCARE

Avvocato arrestato lunedì sarà processato

Sarà processato lunedì in tribunale Antonio Balcon, 35 anni, di Carcare. E' accusato di aver detenuto cocaina e hashish e farti di spaccio. La scoperta risale al marzo scorso. (l. b.)

LUNEDÌ
tuttosoldi
MERCOLEDÌ
tuttoscienze
GIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Rock al Mister Pub e al Giuditta, jazz al Giovo, reggae allo Ju Bamboo

Venerdì notte fra dance e live

Savona, a Le Chat inizia la gara di karaoke

Musica dal vivo, genere discoteca, jazz, blues live. Questi gli ingredienti della serata nei locali notturni della Savonese.

■ **Animazione** ■ musica dei «Sad Grupp» per la serata live al Mister Pub.

■ **Giovo** ■ Al White Bull jazz di «Monnani» e Caccia Quartet.

■ **L. Discoteca** ■ al Thenax con il dj Pierre ed altri. Ritrovi al Charlie Max e all'Hurricane Bar.

■ **M. Al King** (ex Symboli) animazione e discoteca. Musica a ritrovo al Chico Tres di Bragnò. Ritrovo giovane a La Riffa, al Dobro e alla Cascina del Vati.

■ **Millesimo** ■ Discobar e karaoke al bar Sport. Ritrovo al Jolly ■ al bar Cabaret.

■ **Ritrovo live** al The Killer's Inn.

■ **Musica all'Airone Nero** ■ dalle 22 Pieno One Man Band con canzoni d'autore.

■ **Aperto sino all'alba** da Linda. Ritrovo a Lo Stregatto.

■ **Al Vellero** spazio «rad-doppiato».

■ **Inizia la grande gara** di karaoke che, ogni venerdì, animerà Le Chat. Al termine della rassegna premi ai migliori cantanti. Concerto dei «Tribù», reggae veneziano, allo Ju Bamboo di via Famagosta. «Casinocassale» al Pirata. Al Negrita Music Club di via Chiodo dj spazio musica. Ritrovi al Saxa Rubra, al Tnt ■ al Baretto.

■ **L. Crazy Bull Caffè**, ritrovo, musica dal vivo e spettacoli. Musica e ritrovo giovane al Dau Raci.

■ **Ritrovo al Sinte Gale-shka**.

■ **Musica commerciale** allo Scotch e al Cuba Libre. Al Baquito genere discobar. Dancing e discoteca al Patto.

■ **Musica dal vivo**, anche ballate, al Giuditta Rockcafé (ex sede Giudei).

■ **L. Lap dance** maschile al Sosta Pub e musica di Ivan B. (venerdì serata per le donne). Discobar In ■ Out. Karaoke al Delphin'. Il dancing Malibu ha aperto ieri nella nuova sede del lungomare.

■ **LOANO** ■ Liscio e revival, serata danzante con ■ libero alle donne, al Saita. Genere latino con salsa e merengue al Manhattan Inn. Karaoke ■ Poseidon. Ritrovo al Mai a letto. Messaggeria al Calderone del Dagda.

■ **Ritrovo a La Piazza** Pub ■ al Blade Runners.

■ **ALBENGA** ■ Musica al Jamunin'. Musica dal vivo alla Piazzetta degli Artisti. Musica anche al Rock Band Caffè. Ritrovi Alle Macine del Minisport ■ alla Città Vecchia.

■ **Concerto blues** della Ze Laudani Style Band al Cabaret Music Pub. Venerdì discoteca all'U' Breche. Musica ed animazione al Club Mamma. Ritrovi al Moka Club e al Magazzini dell'Olio.

■ **LAVENHA** ■ Ritrovo all'Happy Night.

■ **ANDORA** ■ Serata Anni '60 e '70 ■ discobar Bit Below. Ritrovi alla Casa del Priore (Festa di San



Si balla nei locali della provincia

Da vedere

Fiori in mostra e conferenze

Mostre, incontri, conferenze, appuntamenti.

■ **Personale** di Elio Salino alla galleria ComunicArte ■ viale Perata (ore 10-12.30 ■ 17-19).

■ **Mostra** «Girotondo in Ottocento» al Circolo degli Artisti di Pozzo Garitta.

■ **CARCARÈ** ■ Alla Galleria Commerciale mostra dei trompe d'œil delle artiste Ida Nicolucci e Renza Belviso.

■ **L. «Parliamo di fotografia»**, relatore Silvano Bicocchi per il ciclo ■ del Foto Club Cella ■ del Comune: ore 21 biblioteca comunale di via Poggi.

■ **M. Il centro musica** con la direzione artistica di Daniela Sargnolle organizza corsi ■ canto moderno, corsi per strumentisti, corsi di teoria e solfeggio, per informazioni telefonare al ■ 019/504234.

■ **Inaugurazione** della mostra di composizioni floreali «Europa nostra ■ comune» ■ cura dell'Edfa Savona: ■ 17-19-21-23-25-27-29-31-33-35-37-39-41-43-45-47-49-51-53-55-57-59-61-63-65-67-69-71-73-75-77-79-81-83-85-87-89-91-93-95-97-99-101-103-105-107-109-111-113-115-117-119-121-123-125-127-129-131-133-135-137-139-141-143-145-147-149-151-153-155-157-159-161-163-165-167-169-171-173-175-177-179-181-183-185-187-189-191-193-195-197-199-201-203-205-207-209-211-213-215-217-219-221-223-225-227-229-231-233-235-237-239-241-243-245-247-249-251-253-255-257-259-261-263-265-267-269-271-273-275-277-279-281-283-285-287-289-291-293-295-297-299-301-303-305-307-309-311-313-315-317-319-321-323-325-327-329-331-333-335-337-339-341-343-345-347-349-351-353-355-357-359-361-363-365-367-369-371-373-375-377-379-381-383-385-387-389-391-393-395-397-399-401-403-405-407-409-411-413-415-417-419-421-423-425-427-429-431-433-435-437-439-441-443-445-447-449-451-453-455-457-459-461-463-465-467-469-471-473-475-477-479-481-483-485-487-489-491-493-495-497-499-501-503-505-507-509-511-513-515-517-519-521-523-525-527-529-531-533-535-537-539-541-543-545-547-549-551-553-555-557-559-561-563-565-567-569-571-573-575-577-579-581-583-585-587-589-591-593-595-597-599-601-603-605-607-609-611-613-615-617-619-621-623-625-627-629-631-633-635-637-639-641-643-645-647-649-651-653-655-657-659-661-663-665-667-669-671-673-675-677-679-681-683-685-687-689-691-693-695-697-699-701-703-705-707-709-711-713-715-717-719-721-723-725-727-729-731-733-735-737-739-741-743-745-747-749-751-753-755-757-759-761-763-765-767-769-771-773-775-777-779-781-783-785-787-789-791-793-795-797-799-801-803-805-807-809-811-813-815-817-819-821-823-825-827-829-831-833-835-837-839-841-843-845-847-849-851-853-855-857-859-861-863-865-867-869-871-873-875-877-879-881-883-885-887-889-891-893-895-897-899-901-903-905-907-909-911-913-915-917-919-921-923-925-927-929-931-933-935-937-939-941-943-945-947-949-951-953-955-957-959-961-963-965-967-969-971-973-975-977-979-981-983-985-987-989-991-993-995-997-999-1001-1003-1005-1007-1009-1011-1013-1015-1017-1019-1021-1023-1025-1027-1029-1031-1033-1035-1037-1039-1041-1043-1045-1047-1049-1051-1053-1055-1057-1059-1061-1063-1065-1067-1069-1071-1073-1075-1077-1079-1081-1083-1085-1087-1089-1091-1093-1095-1097-1099-1101-1103-1105-1107-1109-1111-1113-1115-1117-1119-1121-1123-1125-1127-1129-1131-1133-1135-1137-1139-1141-1143-1145-1147-1149-1151-1153-1155-1157-1159-1161-1163-1165-1167-1169-1171-1173-1175-1177-1179-1181-1183-1185-1187-1189-1191-1193-1195-1197-1199-1201-1203-1205-1207-1209-1211-1213-1215-1217-1219-1221-1223-1225-1227-1229-1231-1233-1235-1237-1239-1241-1243-1245-1247-1249-1251-1253-1255-1257-1259-1261-1263-1265-1267-1269-1271-1273-1275-1277-1279-1281-1283-1285-1287-1289-1291-1293-1295-1297-1299-1301-1303-1305-1307-1309-1311-1313-1315-1317-1319-1321-1323-1325-1327-1329-1331-1333-1335-1337-1339-1341-1343-1345-1347-1349-1351-1353-1355-1357-1359-1361-1363-1365-1367-1369-1371-1373-1375-1377-1379-1381-1383-1385-1387-1389-1391-1393-1395-1397-1399-1401-1403-1405-1407-1409-1411-1413-1415-1417-1419-1421-1423-1425-1427-1429-1431-1433-1435-1437-1439-1441-1443-1445-1447-1449-1451-1453-1455-1457-1459-1461-1463-1465-1467-1469-1471-1473-1475-1477-1479-1481-1483-1485-1487-1489-1491-1493-1495-1497-1499-1501-1503-1505-1507-1509-1511-1513-1515-1517-1519-1521-1523-1525-1527-1529-1531-1533-1535-1537-1539-1541-1543-1545-1547-1549-1551-1553-1555-1557-1559-1561-1563-1565-1567-1569-1571-1573-1575-1577-1579-1581-1583-1585-1587-1589-1591-1593-1595-1597-1599-1601-1603-1605-1607-1609-1611-1613-1615-1617-1619-1621-1623-1625-1627-1629-1631-1633-1635-1637-1639-1641-1643-1645-1647-1649-1651-1653-1655-1657-1659-1661-1663-1665-1667-1669-1671-1673-1675-1677-1679-1681-1683-1685-1687-1689-1691-1693-1695-1697-1699-1701-1703-1705-1707-1709-1711-1713-1715-1717-1719-1721-1723-1725-1727-1729-1731-1733-1735-1737-1739-1741-1743-1745-1747-1749-1751-1753-1755-1757-1759-1761-1763-1765-1767-1769-1771-1773-1775-1777-1779-1781-1783-1785-1787-1789-1791-1793-1795-1797-1799-1801-1803-1805-1807-1809-1811-1813-1815-1817-1819-1821-1823-1825-1827-1829-1831-1833-1835-1837-1839-1841-1843-1845-1847-1849-1851-1853-1855-1857-1859-1861-1863-1865-1867-1869-1871-1873-1875-1877-1879-1881-1883-1885-1887-1889-1891-1893-1895-1897-1899-1901-1903-1905-1907-1909-1911-1913-1915-1917-1919-1921-1923-1925-1927-1929-1931-1933-1935-1937-1939-1941-1943-1945-1947-1949-1951-1953-1955-1957-1959-1961-1963-1965-1967-1969-1971-1973-1975-1977-1979-1981-1983-1985-1987-1989-1991-1993-1995-1997-1999-2001-2003-2005-2007-2009-2011-2013-2015-2017-2019-2021-2023-2025-2027-2029-2031-2033-2035-2037-2039-2041-2043-2045-2047-2049-2051-2053-2055-2057-2059-2061-2063-2065-2067-2069-2071-2073-2075-2077-2079-2081-2083-2085-2087-2089-2091-2093-2095-2097-2099-2101-2103-2105-2107-2109-2111-2113-2115-2117-2119-2121-2123-2125-2127-2129-2131-2133-2135-2137-2139-2141-2143-2145-2147-2149-2151-2153-2155-2157-2159-2161-2163-2165-2167-2169-2171-2173-2175-2177-2179-2181-2183-2185-2187-2189-2191-2193-2195-2197-2199-2201-2203-2205-2207-2209-2211-2213-2215-2217-2219-2221-2223-2225-2227-2229-2231-2233-2235-2237-2239-2241-2243-2245-2247-2249-2251-2253-2255-2257-2259-2261-2263-2265-2267-2269-2271-2273-2275-2277-2279-2281-2283-2285-2287-2289-2291-2293-2295-2297-2299-2301-2303-2305-2307-2309-2311-2313-2315-2317-2319-2321-2323-2325-2327-2329-2331-2333-2335-2337-2339-2341-2343-2345-2347-2349-2351-2353-2355-2357-2359-2361-2363-2365-2367-2369-2371-2373-2375-2377-2379-2381-2383-2385-2387-2389-2391-2393-2395-2397-2399-2401-2403-2405-2407-2409-2411-2413-2415-2417-2419-2421-2423-2425-2427-2429-2431-2433-2435-2437-2439-2441-2443-2445-2447-2449-2451-2453-2455-2457-2459-2461-2463-2465-2467-2469-2471-2473-2475-2477-2479-2481-2483-2485-2487-2489-2491-2493-2495-2497-2499-2501-2503-2505-2507-2509-2511-2513-2515-2517-2519-2521-2523-2525-2527-2529-2531-2533-2535-2537-2539-2541-2543-2545-2547-2549-2551-2553-2555-2557-2559-2561-2563-2565-2567-2569-2571-2573-2575-2577-2579-2581-2583-2585-2587-2589-2591-2593-2595-2597-2599-2601-2603-2605-2607-2609-2611-2613-2615-2617-2619-2621-2623-2625-2627-2629-2631-2633-2635-2637-2639-2641-2643-2645-2647-2649-2651-2653-2655-2657-2659-2661-2663-2665-2667-2669-2671-2673-2675-2677-2679-2681-2683-2685-2687-2689-2691-2693-2695-2697-2699-2701-2703-2705-2707-2709-2711-2713-2715-2717-2719-2721-2723-2725-2727-2729-2731-2733-2735-2737-2739-2741-2743-2745-2747-2749-2751-2753-2755-2757-2759-2761-2763-2765-2767-2769-2771-2773-2775-2777-2779-2781-2783-2785-2787-2789-2791-2793-2795-2797-2799-2801-2803-2805-2807-2809-2811-2813-2815-2817-2819-2821-2823-2825-2827-2829-2831-2833-2835-2837-2839-2841-2843-2845-2847-2849-2851-2853-2855-2857-2859-2861-2863-2865-2867-2869-2871-2873-2875-2877-2879-2881-2883-2885-2887-2889-2891-2893-2895-2897-2899-2901-2903-2905-2907-2909-2911-2913-2915-2917-2919-2921-2923-2925-2927-2929-2931-2933-2935-2937-2939-2941-2943-2945-2947-2949-2951-2953-2955-2957-2959-2961-2963-2965-2967-2969-2971-2973-2975-2977-2979-2981-2983-2985-2987-2989-2991-2993-2995-2997-2999-3001-3003-3005-3007-3009-3011-3013-3015-3017-3019-3021-3023-3025-3027-3029-3031-3033-3035-3037-3039-3041-3043-3045-3047-3049-3051-3053-3055-3057-3059-3061-3063-3065-3067-3069-3071-3073-3075-3077-3079-3081-3083-3085-3087-3089-3091-3093-3095-3097-3099-3101-3103-3105-3107-3109-3111-3113-3115-3117-3119-3121-3123-3125-3127-3129-3131-3133-3135-3137-3139-3141-3143-3145-3147-3149-3151-3153-3155-3157-3159-3161-3163-3165-3167-3169-3171-3173-3175-3177-3179-3181-3183-3185-3187-3189-3191-3193-3195-3197-3199-3201-3203-3205-3207-3209-3211-3213-3215-3217-3219-3221-3223-3225-3227-3229-3231-3233-3235-3237-3239-3241-3243-3245-3247-3249-3251-3253-3255-3257-3259-3261-3263-3265-3267-3269-3271-3273-3275-3277-3279-3281-3283-3285-3287-3289-3291-3293-3295-3297-3299-3301-3303-3305-3307-3309-3311-3313-3315-3317-3319-3321-3323-3325-3327-3329-3331-3333-3335-3337-3339-3341-3343-3345-3347-3349-3351-3353-3355-3357-3359-3361-3363-3365-3367-3369-3371-3373-3375-3377-3379-3381-3383-3385-3387-3389-3391-3393-3395-3397-3399-3401-3403-3405-3407-3409-3411-3413-3415-3417-3419-3421-3423-3425-3427-3429-3431-3433-3435-3437-3439-3441-3443-3445-3447-3449-3451-3453-3455-3457-3459-3461-3463-3465-3467-3469-3471-3473-3475-3477-3479-3481-3483-3485-3487-3489-3491-3493-3495-3497-3499-3501-3503-3505-3507-3509-3511-3513-3515-3517-3519-3521-3523-3525-3527-3529-3531-3533-3535-3537-3539-3541-3543-3545-3547-3549-3551-3553-3555-3557-3559-3561-3563-3565-3567-3569-3571-3573-3575-3577-3579-3581-3583-3585-3587-3589-3591-3593-3595-3597-3599-3601-3603-3605-3607-3609-3611-3613-3615-3617-3619-3621-3623-3625-3627-3629-3631-3633-3635-3637-3639-3641-3643-3645-3647-3649-3651-3653-3655-3657-3659-3661-3663-3665-3667-3669-3671-3673-3675-3677-3679-3681-3683-3685-3687-3689-3691-3693-3695-3697-3699-3701-3703-3705-3707-3709-3711-3713-3715-3717-3719-3721-3723-3725-3727-3729-3731-3733-3735-3737-3739-3741-3743-3745-3747-3749-3751-3753-3755-3757-3759-3761-3763-3765-3767-3769-3771-3773-3775-3777-3779-3781-3783-3785-3787-3789-3791-3793-3795-3797-3799-3801-3803-3805-3807-3809-3811-3813-3815-3817-3819-3821-3823-3825-3827-3829-3831-3833-3835-3837-3839-3841-3843-3845-3847-3849-3851-3853-3855-3857-3859-3861-3863-3865-3867-3869-3871-3873-3875-3877-3879-3881-3883-3885-3887-3889-3891-3893-3895-3897-3899-3901-3903-3905-3907-3909-3911-3913-3915-3917-3919-3921-3923-3925-3927-3929-3931-3933-3935-3937-3939-3941-3943-3945-3947-3949-3951-3953-3955-3957-3959-3961-3963-3965-3967-3969-3971-3973-3975-3977-3979-3981-3983-3985-3987-3989-3991-3993-3995-3997-3999-4001-4003-4005-4007-4009-4011-4013-4015-4017-4019-4021-4023-4025-4027-4029-4031-4033-4035-4037-4039-4041-4043-4045-4047-4049-4051-4053-4055-4057-4059-4061-4063-4065-4067-4069-4071-4073-4075-4077-4079-4081-4083-4085-4087-4089-4091-4093-4095-4097-4099-4101-4103-4105-4107-4109-4111-4113-4115-4117-4119-4121-4123-4125-4127-4129-4131-4133-4135-4137-4139-4141-4143-4145-4147-4149-4151-4153-4155-4157-4159-4161-4163-4165-4167-4169-4171-4173-4175-4177-4179-4181-4183-4185-4187-4189-4191-4193-4195-4197-4199-4201-4203-4205-4207-4209-4211-4213-4215-4217-4219-4221-4223-4225-4227-4229-4231-4233-4235-4237-4239-4241-4243-4245-4247-4249-4251-4253-4255-4257-4259-4261-4263-4265-4267-4269-4271-4273-4275-4277-4279-4281-4283-4285-4287-4289-4291-4293-4295-4297-4299-4301-4303-4305-4307-4309-4311-4313-4315-4317-4319

LOTTO

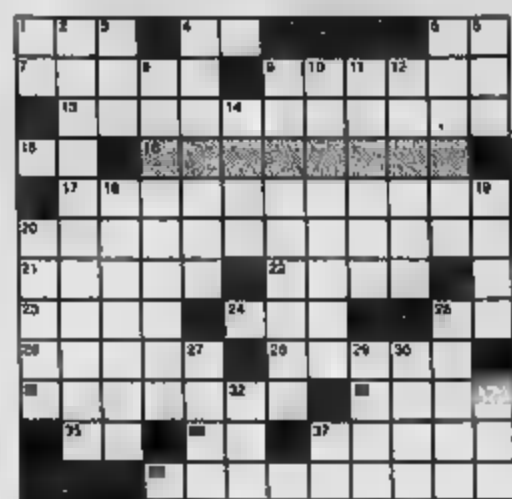
Biscardi: "La smorfia? E' da sempre il mio sfizio"

Per gli appassionati del calcio Aldo Biscardi è una istituzione. Da circa vent'anni un folto pubblico di sostenitori ne ascolta puntualmente commenti, giudizi, resoconti, polemiche e pettegolezzi. E tuttavia, in quanto a giochi, il calcio non è affatto il suo primo amore.



"Sono cresciuto in un paese piccolo - racconta - E a Larino, in provincia di Campobasso, si giocava al lotto". È vero che il lotto è un gioco che si tramanda di generazione in generazione, Biscardi si ritiene un buon diritto "l'incarnazione della tradizione". "Quando ero bambino mio padre mi costringeva a raccontargli i sogni che facevo - ammette - e poi io giocavo. Una volta ha vinto un bell'ambo proprio con un mio sogno. Io invece ho cominciato a giocare da studente, senza troppa convinzione e poi, quando mi sono appassionato, il lavoro non mi ha lasciato più il tempo per fare personalmente le mie giocate". Naturalmente non vuol dire che Biscardi abbia rinunciato al lotto. "Adesso lascio la mia moglie, che tra l'altro è napoletana, il compito di giocare - confessa - e anche noi una volta abbiamo vinto un ambo. Però in verità non mi interessa tanto vincere, il lotto è piuttosto un sfizio, una passione". Per i più curiosi che si chiedono se i numeri di calcio Biscardi li mai giocati, lui risponde no. Niente gol, niente numeri delle magliette dei giocatori, solo "smorfia" è intuito da buon lotista. D'altronde non ha mai giocato neppure la schedina.

Il cruciverboto



LEI: Fiume - Savio - A Voi - Fata senza vocali - 7 Si contrappongono ai dolori - 9 cantata tedesca - 13 Avversaria, ostacolo - 15 Negazione - 16 Fortunata combinazione di numeri al lotto - 17 Imperatore bizantino marito Teodora - 20 Iniezione preventiva contro la contaminazione di ferite - 21 Diedo i natali a Pio X - 24 Lo fondò Metel - 25 Sigla di - 26 Cupo rimbombo - 27 avaria sulle spalle - 31 Nomade, randagio - 33 Custodia per reliquie - 35 Fine di - 36 La prima - 37 E' impiegato nella microchirurgia oculistica - 38 Serve i clienti al tavolo. **VERTICALI:** 1 Agrigento - 2 Aerei militari che spiano - 3 Vostazioni dei nemici - 4 delle Sporadi - 5 Antiche, vecchie - 6 Il Molinar da i ragazzi della - 7 Pai - 8 Il numero delle grazie - 8 Sottoposto - 9 un processo giudiziario - 10 Si è sottratto da un ordine d'arresto - 10 Rocce sedimentarie costituite da sabbie - 11 Servono a la direzione - 12 Fomale - 13 Frazioni di pagamento - 18 Ripetere, replicare - 19 Zona fertile nel deserto - 20 Donne di Rial - 25 Motoscafo da competizione - 27 Oscillazione dell'acqua - 29 Recipienti per misurare il grano - 30 Falde di capelli - 32 Il nome di Cruise - 34 Altari pagani - 37 Lord senza pari.

Nuova vita per gli scavi archeologici di Aquileia

Sito ricco di reperti, suggestivo centro d'arte noto per i suoi monumenti paleocristiani e medievali, Aquileia è un piccolo borgo di 3000 abitanti proprio dietro la laguna di Grado in Friuli Venezia Giulia. In epoca fu base militare e ciò la rese importante centro politico, amministrativo e culturale. Ebbe quindi una vita artistica di notevole qualità, sostenuta dalla ricchezza dei committenti e favorita dagli intensi traffici tra le regioni d'occidente e quelle d'oriente. Superati gli asse del II e III secolo, acquilone, nuova funzione morale e culturale con l'avvento del Cristianesimo. Poi, le incursioni dei Goti nel 493 e il ripetersi di quel-

la degli Ostrogoti fino al 538, ne segnarono la decadenza. La coscienza della sua importanza archeologica ha avuto inizio solo nel secolo scorso. Attualmente compare nell'elenco degli interventi che il Ministero dei Beni Culturali e Ambientali ha previsto con i fondi di lotto. Tre lavori - progettazione, assegni e acquisizioni - per un investimento totale di 6 miliardi. "Il progetto ha una doppia funzione - spiega Anna Maria Merlo

Soprintendenza ai Beni Ambientali, Archeologici, Artistici e storici Friuli - Si tratta di proteggere gli scavi esistenti e costruire un centro servizi per il pubblico nel rispetto dell'ambiente archeologico". Si parte con il recupero architettonico dell'Essiccatore nord, edificio proprietà demaniale costruito verso il 1930 per l'essiccazione delle foglie di tabacco coltivate nelle vicinanze. Inoltre, poiché l'approfondimento degli studi archeologici che ha affiancato gli scavi, ha portato alla luce nei dintorni dell'antico Foro della città edifici pubblici del VII secolo a.C., gli interventi riguarderanno anche il restauro dei ritrovamenti archeologici e opere di allestimento.



Estrazioni	11 novembre	Numeri in ritardo/Estrazioni
Bari	75 4 13 1 7	56/74 53/70 6/52 24/9
Cagliari	62 47 84 69	28/120 31/76 63/59 62/67
	54 68 19 62 55	63/63 32/62 33/53 53/58
	13 57 34 71 29	39/105 51/89 28/88 12/62
Milano	81 83 37 9 19	25/84 59/53 8/53 7/47
Napoli	87 6 8 33 58	61/66 21/56 1/54 10/62
	72 18 50 83 46	42/90 26/49 43/47 21/47
Roma	6 23 30 4 9	44/94 65/72 60/53 13/43
Torino	71 58 37 84 48	13/92 5/89 63/70 26/70
Venezia	55 78 84 82 22	21/80 63/70 5/83 82/56

ITALIA	seguire
VINTI 63.357.242.743	TUTTE LE SERE SU 2 "Il Lotto Min otto"
VINTI 1.954.341.166	20,00 - RAI 2 23,10 - RAI 1
VINTI 327.700.928	Internet: www.lottomatica.it
	E su tutti i quotidiani il giorno dopo l'estrazione

vincere	ESSEVOLE
Estratto Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 11.200 lire	Vincite fino a lire 4.500.000 Pagamento immediato presso la ricevitoria dove si è giocato. Vincite da lire 4.500.000 a
Ambo Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 250.000 lire	Prenotazione del pagamento presso qualsiasi ricevitoria. Consegnate al ricevitore la scontrino, indicate quale forma di pagamento preferite (conto corrente bancario, conto corrente postale, presso qualunque sportello della Banca Commerciale Italiana). Ritirate l'attestato di vincita. Il premio è disponibile a tre giorni dalla prenotazione. Se avete scelto di ritirare il premio in contanti recatevi presso qualunque sportello della Comit e presentate l'attestato. Sarete pagati subito.
Terno Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 4.250.000 lire	Vincite oltre lire 20.000.000 Prenotazione del pagamento presso qualsiasi sportello della Comit Presentate, insieme alla scontrino vincente, il documento d'identità e il codice fiscale, e indicate quale forma di pagamento preferite. Il premio è disponibile sul vostro conto corrente bancario/postale o presso lo sportello Comit entro pochi giorni.
Quaterna Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 80 milioni	
Cinquina Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 1 miliardo	



»smart solution 002: scegli una grande auto.

"Il traffico in città è ridotto", asseriscono gli specialisti. "smart è passata dalle parole ai fatti", ribattiamo noi. smart al massimo e offrendo di più. Fuori: appena 2,50 metri di lunghezza, smart è notevole e parcheggia. Dentro: grande libertà di movimento per due persone, per spostarsi sempre all'insegna massima comodità. E tutt'intorno: smart d'acciaio grazie alla cellula

indeformabile TRIDION. Conclusione: smart fissa alla grande i parametri con cui le grandi devono misurarsi. E smart è una classe di vetture: la City-Coupé. Fai un giro di prova in città, dopo esserti divertito a guidarla, prova a parcheggiarla: è una favola. Per fissare un appuntamento basta una telefonata. Ti aspettiamo: Center Torino, Via De 32/A, 011/717811.

ANNIVERSARIO: PREZZI AL TAPPETO



DAL 2 AL 14 NOVEMBRE

**DOMENICA
APERTI
9.00-13.00
14.30-20.00**

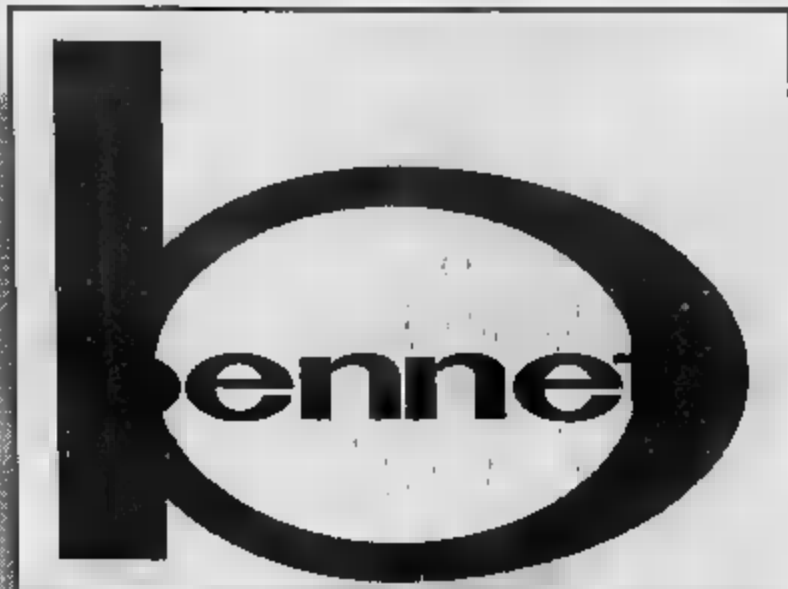
ACQUI TERME (AL)

**VENERDI' APERTI
FINO ALLE 22.00
DOMENICA APERTI
8.30-13.00
14.30-20.00**

OVADA (AL)

ALESSANDRIA

L'ARTISTE...
DEL...
CASELLO ALESSANDRIA OVEST



**UN MONDO
DI BENE**



CHE SULLA SORPRESA!
Fino al 31 Dicembre 1998
la nuova raccolta punti
con ~~limitati~~ premi.
**COLLEZIONA
I NUOVI REGALI.**

Molti bei temi domenica in entrambi i gironi della Seconda categoria

Riflettori su Andora e Mallare

I biancazzurri nella tana del leader S. Biagio, i rossoblu saggiano le ambizioni del Dego
La Terza offre un'occasione al Cosseria, per la Coppa Liguria 1-1 Carcarese e Altarese

Sesta giornata in Seconda categoria con riflettori puntati, nel girone A, su S. Biagio (13)-Andora (10), match aperto a tutti i pronostici. Gli ospiti, privi dello squalificato Matarazzo sperano in un colpo grosso. L'altra capolista, il Pontevecchio (13) non dovrebbe rischiare con il Calice (1) privo di Malizia. L'Albisola (10) fa visita a un Leca colpito dal Giudice sportivo: il turno a Varanzini e Cinghia e uno a Salvatore Canto. Il Borghetto (10) visita il Pontedassio (5) mentre la Spotornese (2) senza Conni e Maina, attende la S. Filippo (8) priva di Scola. Seguire anche S. Stefano (5)-Pontelungo (6) con assenti Ventola tra i locali e Berra agli ospiti. Infine Costarainera (2)-Dolcedo (6), con il team di Ranise che ha rimesso 300mila lire di ammenda per interperanze pubbliche durante il derby col S. Stefano.

Nel girone B riflettori sullo Speranza (15) in con il Pallare (11): match che dovrà chiarire le ambizioni della capolista. Ma il clou è Mallare (13)-Dego (12), con ospiti privi dello squalificato Cavalli. Partita che appare aperta ad ogni soluzione. La Cameranesa (2) sembra aver poche con Lu-

(9) anche per le forzate di Ingaria e Zemina. Da seguire S. Cecilia (3)-Cengio (1), Veloce (7)-Bardinetto (7) con ospiti privi di Ferrigno e Calizzano (3)-Rocchettese (5) padroni di casa senza squalificati Salvatico, Pesce e Rocca.

Terza categoria la capolista Cosseria (9) è sul campo del Murialdo (1) in una partita che presenta particolari rischi. Valleggia (7) ospite della dalucchesse (3) in una quarta giornata che si completa con: Aurora (2)-Riva Ligure (6); Sahazia (4)-Nuova Intemelja (6); Piana Crixia (4)-Letimbro (4) e Priamar (5)-Plodio (1). Intanto mercoledì la sfida Carcarese-Altarese di Coppa Liguria è finita 1-1. Le due rivali, al vertice della Prima, si ritroveranno domenica in campionato e a dicembre nel ritorno di Coppa.

Guglielmo Olivero



Lucchesi guida la S. Cecilia (girone B)

GIUDICE SPORTIVO

A Gamberucci ben 5 turni

Le decisioni del Giudice sportivo. Nel Nazionale dilettanti tre giornate a Romeo (Sestrese) e due a Lerda (Cuneo), Pannacci (Sestrese), Delmonte (S. Angelo), Biasotti (Valenza), Un turno a Banchieri e Gardini (Solbiatese), Guidetti (Verbania), Amoroso e Lavelli (Derthona), Gorzegno (Cuneo), Odino (Novese), Belloni e Tosi (S. Angelo). Eccellenza ben cinque giornate di squalifica a Gamberucci (Cairese) ed un turno a Bialo (Albenga), Mistia e Scalzi (Vado), Miglioranza (Pezzano), Mazzoni (Finale). In Promozione una domenica a Soncin e Masiano (Ventimiglia), Fanti, Saleme e Di Donna (Voltri), Tassinari (Nuova Audace Campomorone), Zito (Rivarolo), Bracco (Sampierdarena), Brignola (Golfodienese). In Prima categoria, due turni a Bagalà (Camporosso) e Lendi (Quiliano) ed uno a Lepore (Celle), Giraldo (Laigueglia), Locatelli (Riviera), Stefanese (Sassello).

8ª TAPPA SAVONA GOAL '98

Gran premio «SOTTOZERO»

domenica 8 novembre '98

1	SAVONA GOAL	15
2	ALBISOLA	10
3	PONTEVECCIO	13
4	ANDORA	10
5	SPERANZA	15
6	VALLEGGIA	7
7	SAHIZIA	4
8	PIANA CRISIA	4
9	PRIAMAR	5
10	PLODIO	1

«LO SPORTIVO DELL'ANNO E'»:

GOLDEN BOYS «Centro Calcio»

Primi calci	
Pulcini	
Esordienti	
Giovanissimi	
Allievi	
Junior	
Nome	Cognome
BAR o TEAM	
Il miglior settore giovanile è:	

REFERENDUM

Grande battaglia nel Savona Goal, e nelle classifiche dei «Golden Boys»

E' «Simo» a trascinare il Turin Bar

Ma Edicola Peri e Andrea Penna restano in vetta

SAVONA. «Manovre di avvicinamento» alla delle classifiche del Savona Goal da parte del Turin Bar che nel Gran Premio Sottosero porta «Simo» a ridosso del leader Penna. Interessante anche la rincorsa di Pratioli e Falabella (Chris Bar).

G.P. Oreficeria Delbono: Edicola Peri; 240 Turin Bar; 218 Ristorante La Pergola; 212 Edicola Bennati, Chris Bar; 198 Media Guidobono; Sma Serenella, Wazz Accorciatore; 198 Colpi; Testa, Edicola Rapalino; 194 Ed. Quiliano; 192 Bar Vittoria, 190 Gaggero Boys; 180 Ghigliari Aycardi; P. Pratioli; 184 Roberto Peri, 184

Teresio Carlo, Rik, Turi; 182 Edicola Quiliano; 180 Domenico; 178 Tina Maretti, Luigi Maretti, Mimmo Minuto, Tomaso Gazzolo, Ortega, Luca Ferro, Franco Peri; 174 Erika Scauro, Christian Galfre, Rino Lupo; 172 Batistuta, Bep Turin, Aldo Turin; 170 Mario Gaggero, Piero Minuto; Ines Nocera; Rok Turin; 168 Franco Giamello; 160 Luciano Callegarin, Santo Minuto, Antonio Fazio, Gianluigi Biondi; 154 Lino Wazz, Mito; Rita Giandola, Bep Rapalino, Giovanna Cazzulo; 145 Franco Minuto, Nuccio Minuto, Gina Gambetta; 144 Gino; 142 Luciana Fazio; 140 G.E. Tamagno, Lino Maicchi.

Golden Boys Centro Calcio. Primi calci: 1811 Jacopo Lavagnin (Vado); 1426 Federico Armellino (Quiliano); 417 Alberto Sardo (Varazze); 318 Davide Scaroni (Quiliano); 311 Simone Schirra (id.); 310 Marco Bertacche; 259 La Monica; 211

Bosagno, Parodi; 180 Michelini. Pulcini: 1941 Gabriele Minuto (Cairese); 1370 Daniele Lagana (Savona); Jacopo Scappatura (Quiliano); 812 Pulcinella Berlanzoli (Sv); 800 Mattia Ziran (Quiliano); 714 Davide Bosagno (id.); 612 Simone Saporo (id.); 571 Alessandro Rocca (id.); 513 Alessio Bochiasso (id.); 411 Vadone; 210 Viamara; 180 Bonmarito; 160 Vallarino; 140 Murialdo, Bertacche.

Esordienti: 1512 Davide Minuto (Cairese); 1310 Mattia Stazi (Savona); 650 Ivaldi (Sper); 617 Mattia Greco (Quil.); 484 Emilio De Campo (Finale); 417 Francesco Galliano (Zinola), Massimo Dalleria (Quil.); 317 Matteo Firpo (Varazze); 310 Mirko Cubai; 246 Saccone; 238 Romero; 230 Manunta; 224 Cozzi; 221 Boschiasso; 213 Giacchino; 210 Leoncini; 191 Marabotti. Domani pubbliche: remo Giovanissimi, Allievi e Juniores. [n. d. m.]

SPORTFLASH

SCHIRMA

Europei: subito fuori la

Amaro inizio per Noemi Piccinini agli Europei Under 20 a Bratislava, in Slovacchia. La portacolore della Leon Pancaldo è infatti eliminata nel primo turno della prova individuale di spada. Adesso i riflettori puntati su Stefano Carozzo, altro savonese, impegnato nella prova a squadre di spada. Gli Europei Under 20 concludono domenica. [g. o.]

Sabato a domenica il Trofeo Saris

Parte del week-end il 9° Trofeo Saris, Campionato invernale del Ponente. Barche al via, in rappresentanza dei principali circoli liguri. Tra i favoriti della manifestazione, che dopo le gare di Loano e Finale si sposterà nel Genovese, il Cv Cogoleto, Abadai II e L'Aura. Buone chances anche per la Lni Sestri con Adrenalina, Fabula, Madda IV e Minù. [g. o.]

Risultati di Pro-Am e Coppa del Consiglio

GARLEND. Nuovi appuntamenti al Golf club. Domenica è stata la volta della «Breuil Cervinia Valtouranche Pro-Am» vinta da Angelo Giuliano, Ermanno Bertolotti, Pierenrico Garlaschi e Gianlorenzo Siena. Vi han preso parte anche golfisti di Piemonte e Lombardia. In Coppa del Consiglio affermazioni di Giorgio Palumbo in Prima categoria, Arturo Appellino in Seconda ed Elena Rigamonti in Terza. [g. o.]

Altra gara «Lui e Lei» domina la Toso Arenzano

VADO. Oltre 70 coppie del nord Italia alla gara «Lui e Lei» organizzata da Augusto Porta con Bocciafata Vadesse. Il Trofeo Pizzariar è stato vinto dalla Toso di Arenzano che ha portato in finale Dante-Solera vittoriosi 13-0 sui compagni di club Pastorino e Piccardi. Semifinalisti Mocciano e Bardin (Quilinese), Moretti e Montepiano (Letimbro). Nel «contorno», gara tiro: la genovese Cristina Oddone con 26 punti ha battuto il record mondiale della francese Bouvier. [n. d. m.]

OFFERTE SENSAZIONALI PER L'ARREDO BAGNO

BAGNO composto da:
mobile + sanitari + vasca o piatto doccia
+ serie completa di miscelatori
+ piastrelle di prima scelta (m 3 x 2)
L. 2.950.000

ARREDO BAGNO
m 100 - Bianco
Top antigriffo Lavabo Bianco
L. 1.200.000

VASCA IDROMASSAGGIO
Albatros
170 x 70 - Bel bocchette
Completa di pannello e telo
L. 1.990.000

PAVIMENTI E RIVESTIMENTI
SCONTO 30%

aperto anche
sabato pomeriggio!

NUOVA SALA MOSTRA:

OLTRE 600 MQ DI ESPOSIZIONE DI PIASTRELLE,
SANITARI, BOX DOCCIA, RUBINETTERIE,
ARREDO BAGNO, ACCESSORI,



CAMINETTI EDILKAMIN

20%

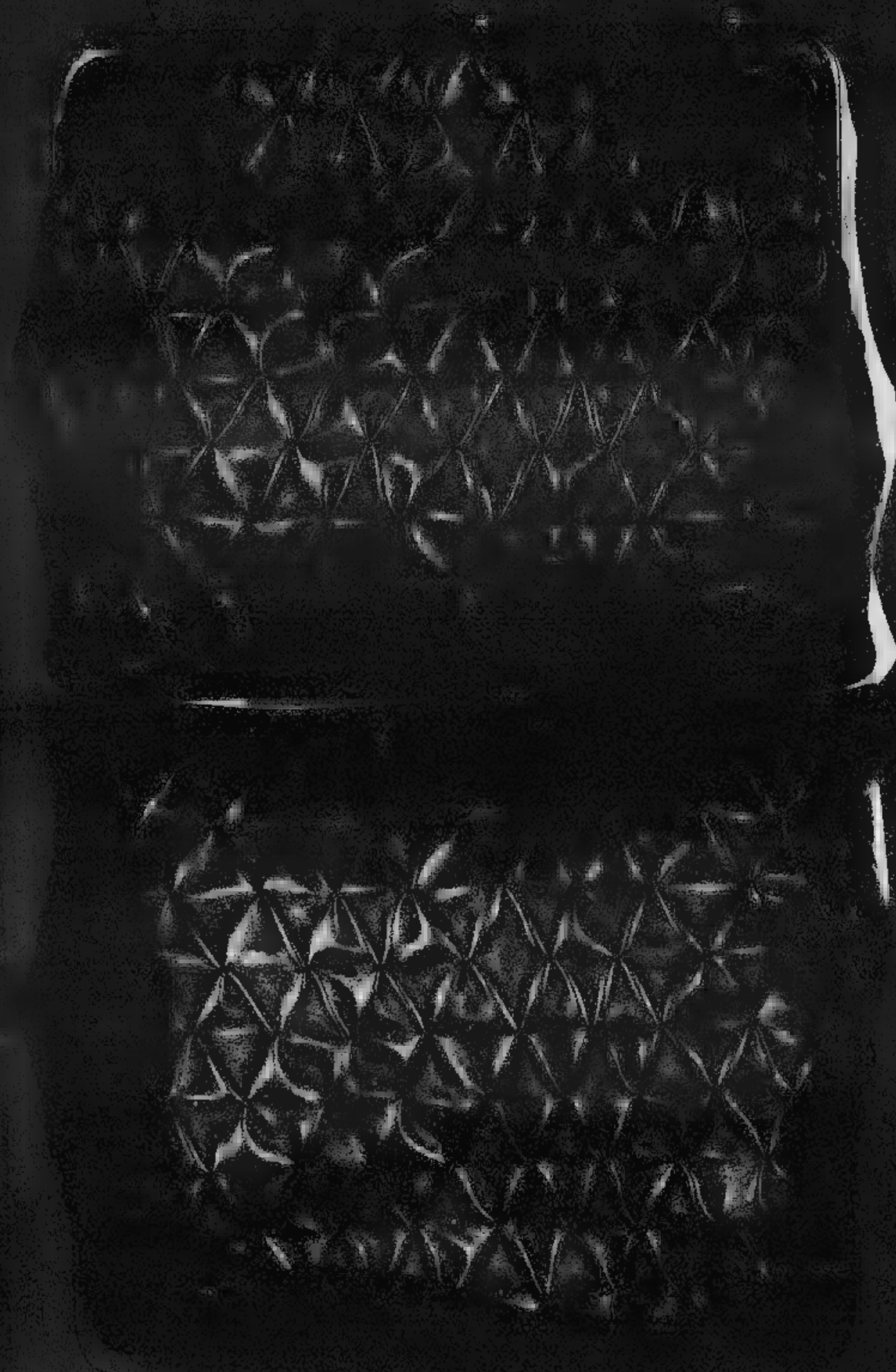
F.lli TROTTA

Via Calice, 22/b Finale Ligure (SV) Tel. 019/69.07.63 - 4 Fax 68.01.70 - ORARIO: 9-12,30 e 15-18

Presentando
questo coupon
riceverete
in un
un simpatico
quadro
in ceramica

F.lli TROTTA

STILGRAFICA FINALE L.



VERSACE
ACCESSORI

STUDIO GALLERIA SAN FEDERICO, MILANO VIA MONTENAPOLEONE 2, 20121 MILANO VIA BOCCA DI LEONE 2, 20123 MILANO

ANNIVERSARIO: PREZZI AL TAPPETO

Alcuni esempi:

CARTE D'IDENTITÀ
LAVAZZA
4.100.000

12.500

**LAVAZZA
QUALITÀ ROSSA**



990

**Latte
PARZIALMENTE
SCREMATO**



ILLUMINAZIONE
GSM
MOTOROLA
8700

369.000

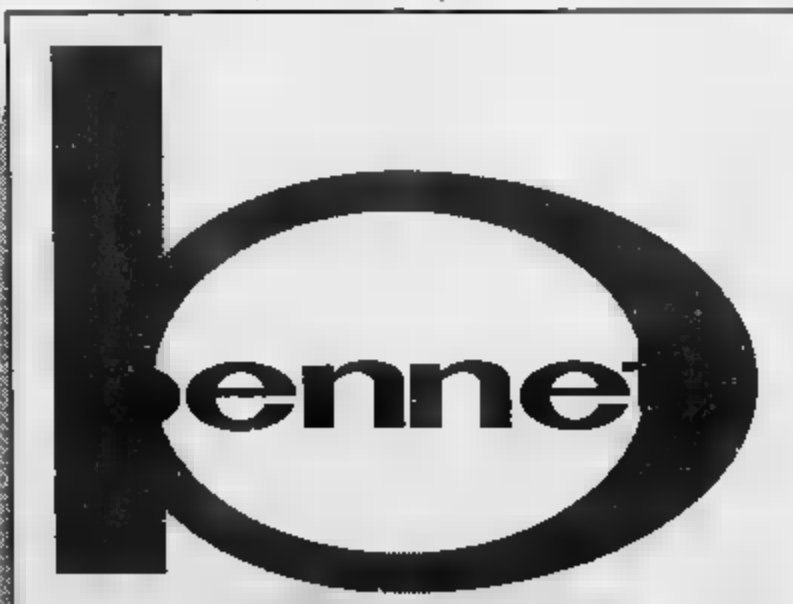


DAL 2 AL 14 NOVEMBRE

**MORTARA (PV)
Centro Commerciale
Lomellina**

**VENERDI'
APERTO FINO
ALLE 23.00**

**PARONA L. (PV)
Centro Commerciale
Parona**



**UN MONDO
DI BENE**



**CHE BELLA SORPRESA!
Fino al 31 Dicembre 1998
■ nuova raccolta punti
con fantastici premi.
COLLEZIONA
I NUOVI REGALI.**

CALIFORNIA DREAMS



VENERDI' 6 NOVEMBRE

NUDI PER SIGNORA

SONO GIOVANI, ATLETICI, PRESTANTI, MOLTO MASCHI. E TUTTI AMERICANI.
SONO 18 SHOWMEN, CHE DOPO UN TRIONFALE TOUR IN EUROPA, SI
PREPARANO A SBARCARRE AL CELEBRITA' DI TRECATE CON UNO SPETTACOLO
SHOCK: UN LUNGO, EROTICO STRIP-TEASE.



DOMENICA 8 NOVEMBRE

ospite speciale

WALTER NUDO

Vivi la Notte da Protagonista!

Celebrità
DISCOTECA TRECATE

Servizio Prenotazioni Privee: 0321.71412

Rischio truffe per gli immigrati

Penne nere in fe-
rì 60° anniversario della fondazio-
ne del gruppo alpini. Novi. E
aggiungiamo particolarmente
lenni. Così, domani mattina, oltre
olti alpini in congedo di tutto il P
onte, sono attesi i militari del
aglione della brigata Taurin
e giureranno nello stadio comunale
girardengo. Alla cerimonia inter-
coro della brigata (foto), che stasera
un concerto per la cittadinanza
grupperanno alle 8,30 in via Roc-
enzo per sfilare poi lungo le vie
Al interno dell'impianto sportivo
zione del giuramento in forma sol-

Residenza "LE VELE"

Via Custodi angolo Via Morandi - NOVARA

APPARTAMENTI
varie metrature

■
FINITURE
di pregio

■
AUTORIMESSE



L'IMPRESA E' IN FASE
DI CERTIFICAZIONE
DEL "SISTEMA QUALITÀ"
SECONDO LE NORME
ISO 9000

INOLTRE stiamo realizzando:

■ **NOVARA**

Residenza "BOGGIANI"

Via Boggiani angolo Via De Enricis

«PRONTA CONSEGNA ULTIMI ALLOGGI E BOX»

■ **BRIGA NOVARESE**

Complesso Residenziale "SAN GIOVANNI"

■ **ad ORTA**

Complesso Residenziale "SAN GIULIO"

Residenza "LES ORS"

■ **VAPRIO d'AGOGNA**

Ville Singole e Binate

per informazioni ■ vendita:

Tel. 0321/622330

AURELIA
Costruzioni

NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA

Speciale Lancia
PIEGA L. 15.000
COLORE L. 30.000
CONTINUATO 8,00 - 19,00
NOVARA 3

Venerdì 6 Novembre 1998

REDAZIONE: C. DELLA VITTORIA 2, TELEFONO 0321.398.401/02 / FAX 0321.36391

no. 39

Arrivate iscrizioni da tutta Italia

Maestra d'asilo, sogno
per 545 candidatiNovara, i posti a concorso sono 4
Oggi al palasport la prova scritta

Il Comune ha bandito il concorso per i posti di maestra di scuola materna

Arrivano dalla Sicilia, Marche, dalla Calabria. Sono dirette stamane al palazzetto sport di viale Kennedy. E non per il concerto di un abito, ma in occasione di qualche avvenimento sportivo.

Siederanno sulle gradinate come candidate a concorso di maestra di scuola. Sono 4 i posti a concorso, e 545 i candidati, per la maggior parte donne. Accomunate dal sogno di far parte del personale docente delle scuole materne comunali. Il palazzetto dello sport di viale Kennedy si trasforma, ancora una volta, in grande aula.

E per «dirigere» al meglio il fiume di candidati si rispettano i posti, il Comune ha diviso in settori colorati il palazzetto dello sport.

Stamane l'esercito delle aspiranti maestre è atteso alla prova scritta. Sono previsti due momenti, le domande a scelta multipla e la tema. Si parla di didattica, psicologia dell'età evolutiva, e altro ancora.

L'ufficio addetto al personale e ai concorsi ha lavorato a lungo per organizzare la prova ed abbreviare le operazioni prima della consegna dei test.

All'ingresso nel palazzetto dello sport i candidati dovranno mostrare un documento di identità. Poi si dirigeranno verso le gradinate. Qui entrano in gioco i colori. Il palazzetto è suddiviso in settori, ad ognuno corrisponde un colore. All'entrata ogni candidato sarà assegnato ad una zona colorata, e potrà individuare così in tempi brevissimi il suo posto. Il tutto sotto lo sguardo delle polizie municipali, impegnate con i commissari nel controllo dei candidati.

La doppia prova scritta, domani e tema, impegnerà per parecchio tempo i candidati.

Gli esiti dello scritto saranno resi noti 10-15 giorni dopo la prova. I candidati arrivano a tutta Italia - dicono in Comune - anche dalla Sicilia. Sono candidati abbinate giovani, non ci sono, come è accaduto in altri concorsi, persone di mezza età. Quasi tutte le regioni rappresentate nell'elenco degli iscritti. Molti partecipano con la qualifica di dottore, hanno conseguito la laurea.

L'impianto di viale
Kennedy è stato
trasformato in una
grande aula divisa
in settori colorati
per agevolare le
operazioni

«Avavamo in mente anche il concorso di funzionario pedagogista. E hanno approfittato per iscriversi anche a questo esame. Come dire, non lasciare di intentato. Oltre all'assunzione, i tempi delle 4 insegnanti, c'è speranza anche per gli altri che non riusciranno, tra scritto e orale, a guadagnare le spoglie posizioni: la graduatoria del sarà valida per tre anni. Oltre alla prova scritta, oggi, altri esami in fase di completamento. Con questi esami il Comune completerà la pianta organica.

Poi di maxi concorsi del Comune nel capoluogo, almeno per qualche tempo, non se ne sentirà più parlare. «Per il '99 - dice l'assessore al Personale Paolo Bensi - con la pianta organica quasi completa, non dovremmo più avviare una macchina organizzativa di questo genere. Prevediamo di dover coprire ancora qualche posto, non saranno molti, al più qualche posizione di funzionario o altre qualifiche nei diversi settori».

Cristina Monaghini

Incidente sul lavoro ieri pomeriggio a Veveri, sulla linea ferroviaria Nord

Travolti e uccisi dal treno a Novara

Le vittime sono due operai di Varese che lavoravano
a un passaggio a livello incustodito

NOVARA. Forse abbagliati dal sole, basso all'orizzonte, non hanno visto il treno che stava arrivando e il furgone sul quale viaggiavano è stato schiacciato e trascinato per un centinaio di metri. Tragedia sul lavoro ieri pomeriggio a San Rocco, in fondo a via Gibellini, lungo una strada a campagna che interseca la ferrovia. Due operai delle Ferrovie Nord sono stati travolti e uccisi da un treno in piena notte. Le vittime si chiamano Alessandro Cavinato, 27 anni, di Cantello (Va) e Luca Frigo, 30 anni, di Uboldo (Va), entrambi celibi. Stavano lavorando da qualche giorno all'installazione delle passerelle a livello incustodito, che, tragica ironia del destino, avrebbero dovuto rendere più sicuro l'attraversamento della strada. Una stradina che costeggia l'autostrada, nelle campagne adiacenti Veveri, peraltro poco trafficata. I



residenti di alcune cascine della zona si lamentano della pericolosità del punto, chiedendo alle Ferrovie Nord di installare delle sbarre e un semaforo che segnalasse l'arrivo del treno. E da qualche settimana i due giovani operai varesotti

stavano lavorando al passaggio a livello: i semafori erano già a posto, ancora «impacchettati» in sacchetti di plastica nera. Mancavano solo le sbarre, che presto sarebbero state sistemate. Ieri pomeriggio una giornata di lavoro qualunque si è

trasformata in tragedia. Verso le 16 i due operai stavano smontando dal turno di lavoro. Sono saliti a bordo del furgone Ducato, parcheggiato lì vicino, e hanno fatto manovra per attraversare la strada ferrata. Percorsi pochi metri, su lo

è piombato il treno 254, appena partito dalla stazione di Novara e diretto a Milano, carico di studenti che tornavano a casa. In quel punto i convogli viaggiano a velocità elevata. L'urto è stato devastante, il furgone è stato decapitato sul muso del locomotore. Il macchinista ha tentato una disperata frenata, ma vanamente. Il convoglio ha trascinato il furgone con i due operai all'interno per un centinaio di metri, poi si è arrestato, uscendo però dai binari e deragliando parzialmente. I due giovani operai, intrappolati nell'abitacolo ridotto a un ammasso di lamiere, sono morti sul colpo. Nessuno dei viaggiatori è ferito, anche molti di loro rimasti sbalorditi dall'accaduto.

Sul posto è precipitato il comandante della polizia ferroviaria con alcuni agenti, l'equipe del 118, la Croce rossa, i vigili del fuoco e la polizia scientifica. Dopo qualche minuto sono arrivati anche i dirigenti locali delle Ferrovie Nord. Il caposquadra, con le lacrime agli occhi, ha ricordato i due scomparsi: «Erano i migliori operai che avessi, dei bravi ragazzi, le Nord li aveva assunti a maggio dell'anno scorso».

All'imbrunire è arrivato il magistrato finalmente i poveri corpi, che giacevano lungo la massicciata pietosamente coperti da lenzuola bianche, sono stati ricomposti. Il passaggio a livello in cui è avvenuto la disgrazia è uno degli ultimi tre delle Ferrovie Nord (sui 180, tutti in aperta campagna) ancora sbarre in funzione. La linea ferroviaria è rimasta a lungo interrotta. I viaggiatori sono stati accompagnati con bus dalla stazione di Novara a quella di Galliate, dove hanno ripreso il viaggio in treno.

Marco Piatelli

Feriti (ma in modo lieve) anche la moglie e il bimbo di sette mesi. Sono bosniaci

Padre e figlio morti in autostrada

Sull'auto finita contro un camion a Biandrate

TRIESTE-MILANO

Per tre giorni tutti i caselli aperti

Dalle 14 di ieri è riaperto il traffico autostradale anche in entrata e uscita dal casello di Biandrate direzione Torino. Mercoledì era tornato in funzione il casello di Agognate, importantissimo soprattutto per il traffico pesante. E oggi riaprirà anche la stazione di Cigliano, nel Vercellese. In tutti e tre i caselli, ora, si potrà pagare il pedaggio con il sistema telepass: gli utenti della Torino-Milano che installeranno l'apposito lettore sulla propria auto (affittarlo costa due mila lire al mese più 100 mila per pagare con il sistema di addebito su conto) senza più fermarsi dall'esattore. La normalità durerà tre giorni. Per completare la rete telepass sull'A4, infatti, oc-

corrono ancora due interventi. Riguardano Galliate e Biandrate direzione Milano. Questi due caselli sono chiusi lunedì. I lavori durano un mese, la riapertura è prevista per l'11 dicembre. Il blocco di Galliate comporterà inevitabili disagi soprattutto per il traffico diretto a Malpensa. Converterà uscire alla stazione successiva, quella di Boffalora. E' prevedibile fin d'ora traffico sostenuto nelle due punti anche il corso della Vittoria, in corrispondenza del casello di Novara, per quanto liberato da auto e tir che hanno «rinconquistato» Agognate. Da Veveri a Galliate il percorso più rapido è attraverso la tangenziale che imbocca a Cameri. (c. bo.)

si è resa conto di quello che è accaduto. Sotto choc, è medicata all'ospedale Maggiore di Novara per una contusione alla fronte. I medici l'hanno giudicata guaribile in cinque giorni. Anche il figlioletto è l'è cavata con botta. Illeso l'autista del camion.

Il traffico autostrada, a causa del drammatico incidente, ha subito forti rallentamenti. Per consentire alla polizia i rilievi è stata anche bloccata la circolazione. Nel pomeriggio, gradualmente, la situazione è poi tornata alla normalità.

All'origine della tragedia, secondo le prime ipotesi, una distrazione o un colpo di sonno. A quell'ora la visibilità in autostrada era ottima, l'asfalto perfettamente asciutto. Difficile, al momento, trovare altre spiegazioni. Difficile è stato anche risalire all'identità delle vittime. In tasca i quattro bosniaci avevano soltanto fotocopie sbiadite. (c. bo.)

Nuova Toyota Corolla

Di serie su tutta la gamma.

ABS a 4 sensori.
Doppio Airbag.
Servosterzo.
Motori 16 valvole.
1.3 (86CV) - 1.6 (110CV).
Garanzia di tre anni
o fino a 100.000 km.

Da L. 25.150.000.
Disponibile anche nelle versioni 3 a 5 porte.

Provate la differenza.

stipiti, compri, oggi e la prima rata la paghi a febbraio.
A ottobre, fotografa il tuo un finanziamento con 1° rata a 15 giorni.
Mettiti alla guida. Sul prezzo di vendita, salite al primo piano. Toyota.

TOP CAR

NOVARA (Lumellogno) - Via Pier Lombardo, 228 - Tel. (0321) 456.895 - Fax 457.223
GRAVELLONA TOCE (VB) - Corso Milano, 172 - Tel. (0323) 865.110 - Fax 865.110

TOYOTA

SIAMO APERTI
ANCHE DOMENICA
E IN FERIA

Lunedì nuovo incontro per salvaguardare i 58 posti di lavoro a rischio

Siti, interviene il prefetto

Azienda e sindacato riaprono la trattativa

NOVARA. Grazie all'intervento del Prefetto riprende la trattativa per i Siti ed il rischio 58 licenziamenti si allontana.

Ha avuto sicuramente un effetto positivo l'incontro che si è svolto ieri in Prefettura per un esame della vertenza Siti. Al tavolo erano presenti per l'azienda l'amministratore delegato Romeo Robiglio, il direttore generale Aldo Peretti e l'imprenditore Gianni Bossetti. Il sindacato era rappresentato dai segretari provinciali dei metalmeccanici di Cgil, Cisl e Uil, Giovanni Milanese, Umberto Zilio e Giovanni Serra; all'incontro hanno partecipato anche il vicedirettore dell'Ufficio provinciale del lavoro, Corrado, ed il responsabile metalmeccanici dell'Associazione Industriali, Aureliano Curini.

Il Prefetto Vincenzo Pallegriani ha invitato le parti a esaminare le implicazioni sociali della crisi e a sperimentare «ogni via utile» a conciliare la salvaguardia dei posti di lavoro con le esigenze di presenza sul mercato dell'azienda.

«Ognuno deve retrocedere un po' dalle proprie posizioni», ha affermato l'amministratore delegato Robiglio, e la via della mediazione è stata accettata dalle parti. Azienda e sindacato si rivedranno lunedì prossimo alle 17 all'Associazione Industriali; nel frattempo sono cessati in azienda gli scioperi che hanno caratterizzato gli ultimi giorni.



Fervono le trattative per la Siti

«La trattativa si riapre e questo è risultato importante di cui dobbiamo ringraziare il Prefetto per il ruolo svolto», dicono Milanese, Zilio e Serra. L'azienda ha dichiarato la disponibilità a esaminare tutte le strade per concludere la vertenza in modo non traumatico. Da parte degli imprenditori c'è cautela, ma è confermata la svolta positiva: «Intendiamo approfondire tutti gli aspetti per trovare un accordo», dice Curini, «e sul contratto di solidarietà verificheremo se questa soluzione è fattibile».

Marcello...

Sant'Andrea, oggi incontro

Chiesta dall'azienda, oggi incontro Imit di Castelletto: in gioco 32 posti

NOVARA. Mentre sembra giunto ad una svolta positiva il caso della Siti, nel comparto metalmeccanico provinciale salgono alla ribalta altri tre problemi molto seri, che coinvolgono la Sant'Andrea di Novara, la Imit, di Castelletto Ticino e la Thun di Briga Novarese.

Alla Sant'Andrea l'azienda ha chiesto la cassa integrazione per 140 operai e 70 impiegati dal 9 al 26 dicembre e dall'11 al 1° gennaio prossimi. Oggi pomeriggio alle 14, nella sede dell'Associazione Industriali, a Novara, si terrà un incontro per l'esame della situazione: l'azienda ha comunque già annunciato al sindacato che la proroga della cassa integrazione è dovuta al perdurare della crisi asiatica, che ha ridotto drasticamente il mercato dell'impresa novarese.

Alla Imit di Castelletto Ticino, specializzata nella realizzazione di componenti per il cosiddetto mercato del bianco, elettrodomestici ed in primo luogo frigoriferi, è in gioco 32 posti di lavoro. L'a-

zienda ha infatti chiesto la procedura di mobilità per 23 operai e impiegati, in seguito alla riorganizzazione della propria organizzazione informatica. Per discutere il problema della Imit, su cui il sindacato è già intervenuto con una dura protesta, rappresentanti dell'azienda e sindacati si incontreranno oggi pomeriggio alle 14 nella sede dell'Associazione Industriali di Novara.

Infine il problema della Thun. L'azienda di Briga Novarese, leader europea nella produzione di componenti per biciclette, ha chiesto la cassa integrazione per 175 operai e 20 impiegati nel periodo che dal 16 novembre al 27 marzo.

La richiesta della cassa integrazione al momento di stasi del mercato mondiale delle biciclette, dove, dopo l'euforia per la mountain bike, il mercato si è praticamente fermato, sia alla concorrenza delle imprese indiane, diventate sempre più concorrenziali per i prezzi e la qualità, prodotti.

Parlano i medici protagonisti del primo intervento

«Novara punta al primato per i trapianti di rene»



Da sinistra il chirurgo Roberto Franchini, l'urologo Carlo Martinengo, i primari Bruno Frea e Giuliano Pelosi, il responsabile del centro trapianti Giuseppe Verzetti

«Vale la pena, anche se la cautela è ancora d'obbligo, il trentenne novarese sottoposto all'altro al primo trapianto» nel nuovo specializzato dell'ospedale Maggiore. Senza trionfalismi, ma con comprensibile soddisfazione, i medici e i collaboratori che hanno partecipato all'intervento raccontano la vicenda, l'operazione di cinque e il decorso, fase delicatissima. Protagonisti a vario titolo so-

no stati il primario della Clinica urologica Bruno Frea, il primario della prima anestesia e ri-anestesia Giuliano Pelosi (in sala operatoria era il collega Pissais e Mameli), il chirurgo Roberto Franchini e Gianfranco Portigliotti con il primario Franco Nesi, gli urologi Carlo Martinengo e Danilo Minocci, i nefrologi Maria Cristina Barbè e Bernardo, le caposala Giovanna Franchini e Grazia Bonpan. Il prelievo del

donatore è stato eseguito dai dottori De Arcangelis e Manzoni. Il professor Giuseppe Verzetti, responsabile del centro trapianti e primario di Nefrologia e Dialisi, ha seguito in diretta ogni passaggio.

Il direttore generale del Maggiore, Pierbaldi Airoldi, e il responsabile sanitario Emilio Lodice hanno voluto ringraziare pubblicamente i medici, tutti gli infermieri e i tecnici che hanno contribuito al

sotto il profilo clinico. Il chirurgo Franchini ha riferito della grande sintonia nello staff e dei meriti di Nesi, Frea, Martinengo, Pelosi: «Al Maggiore abbiamo una lunga esperienza in prelievi. Con il nuovo centro - lo aveva già accennato Verzetti - l'ospedale è salito di qualità. Ieri pomeriggio i medici hanno rimarcato: «Era importante partire al momento giusto, senza rischiare per ambizione. Le coincidenze hanno voluto che un novarese fosse il primo. Da due anni il sottoposto è dialisi. Fra i pazienti risultati al momento compatibili il quarto. Due, per motivi diversi, non erano in condizioni di essere sottoposti all'intervento, vi ha rinunciato. In futuro considereremo la possibilità di donazioni da viventi. Siamo in stretto collegamento con il centro di Torino al quale ci riferiamo per banca dati, attese e per l'impianto e l'assistenza al trapianto».

La situazione per i trapianti renali ora è questa: «Sono 590 le persone in lista d'attesa in Piemonte - ha concluso Verzetti - Novara è privilegiata: insieme al centro, conta da anni un altissimo numero di donazioni. L'auspicio è di eseguire fra i quaranta e i cinquant'anni trapianti all'anno al Maggiore. È un traguardo ambizioso. Lo diciamo solo perché la strada è ancora lunga: faremo tutto quanto è nelle nostre possibilità affinché ciò avvenga».

Cottavoz

Maria Paola Arbore

«Datemi tutti i soldi e non fate scherzi»

Assalto con il fucile la farmacia a Cerano

CERANO. Alto, distinto, dalla voce ferma, ma con un piccolo particolare, decisamente sgradevole, un fucile a mozzo in mano, puntato ad altezza d'uomo. E' questo l'identikit del rapinatore solitario che ieri pomeriggio ha preso di mira la farmacia Cocconcelli, in piazza Libertà 21.

Il colpo è stato messo a segno alle quattro meno un quarto, quando nella farmacia c'erano soltanto i due farmacisti.

Il bandito è entrato tranquillamente nel negozio: viso scoperto, ben vestito, età fra i trenta e i quarant'anni, l'uomo appena varcata la soglia della farmacia ha puntato contro il dottore un fucile a canna mozza, e non ha avuto un attimo di esitazione: «Datemi tutti i soldi che ci sono in cassa, e non fate scherzi. Se non reagite non succederà niente».

Il farmacista ha chiamato il collega che si trovava nel retro della farmacia, al telefono, ed i due non hanno potuto fare

altro che alzare le mani e lasciare la cassa a disposizione del bandito.

«E' stato davvero il mio battesimo del fuoco, un episodio a cui non avrei mai pensato di assistere in prima persona», commenta il dottor Cocconcelli - ma ci è andata ancora bene, visto che questa persona ha prelevato dalla cassa i contanti che ha trovato e se ne è andata via, velocissima, così era arrivata».

Non è stata precisata l'entità del bottino, che comunque non dovrebbe essere molto rilevante.

Il rapinatore si è immediatamente allontanato: l'automobile - cui è arrivato in paese - che aveva parcheggiato proprio davanti alla farmacia bersaglio del colpo.

Sul luogo della rapina sono intervenuti i carabinieri di Trecale, che hanno avviato subito le indagini; sono anche stati effettuati dei blocchi stradali per tentare di fermare il malvivente, che però ha fatto perdere ogni traccia. (m. g.)

IN BREVE

Vigevano

Condannati a 4 anni per omicidio da guerra

Era senza detonatore «svuotata dell'esplosivo», la bomba a mano «Scrm» resta arma di guerra, è stata trovata dai carabinieri a di Pasquale Infantino, 32 anni, e Sabrina Ganci, 29, vigevanesi, con una pistola giocattolo senza tappo rosso e un coltello a serramanico vietato. Il Tribunale li ha condannati a 4 anni e 400 mila lire di multa. (c. br.)

Arona

Interrotta per un la Ghevia-Montrigiasco

Resterà interrotta dalle 17 alle 19, fino al 30 novembre, la provinciale tra Ghevia di Meina e Montrigiasco di Arona. Sono in corso lavori di abbattimento alberi, e ci seguirà il rifacimento di tratti di scarpata pericolanti. (s. b.)

Novara

Banche del Tempo domani un incontro

Le Banche del Tempo: come funzionano, la situazione in provincia. Se ne parla domani dalle 15 alla Camera di Commercio. Organizza la Commissione regionale Pari Opportunità. (m. p. a.)

Il delitto avvenne a Biella nel luglio del '97. Due gli imputati

Via al processo per la maestra massacrata di botte in casa

NOVARA. «Chi ha agito voleva uccidere». La lunga deposizione del medico legale è stata il momento centrale della prima udienza al processo per la morte della maestra di Biella che fu uccisa di botte nella notte tra il 20 e il 21 luglio dell'anno scorso nelle sue di via De Marchi, in pieno centro. La madre, Maria Salis, 55 anni, che viveva con lei, fu lasciata agonizzante. E' morta qualche mese dopo.

Sono chiamati a rispondere l'omicidio volontario per la donna, di tentato per la pensionata e rapina aggravata Filippo Maffei, 41 anni, e convivente Ombretta Zanforlin, di 54, ex collaboratrice domestica delle vittime. L'udienza davanti alla Corte d'assise di Novara presieduta da Roberto Anello con giudice e letture Isabella Diani è stata rinviata al 16 novembre.

La mattina del 21 luglio '97 Anna Adele Celardo, assistente dell'anziana inferma, alla porta senza ricevere risposta. I vigili del fuoco entrarono da

una porta finestra e si trovarono fronte ad una agghiacciante: nella stanza, tra i due lettini, si trova il cadavere di Gabriella Gerino. E' avvolto in trapuntina, con le mani e i piedi legati, il volto irriconoscibile e coperto dal sangue, il collo segnato da colpi e escoriazioni lasciate dalla catenina. Sulla bocca ha una garza con del solvente e un foulard.

A letto, la madre priva di coscienza e ferita al viso. La stanza è a soqquadro. Nel bagno attiguo, le ante spalancate di un armadio a muro mostrano la cassaforte aperta e ormai vuota. Sulla sedia si trovano ancora alcune strisce di stoffa come quelle usate per legare la maestra. «La morte è stata causata dal soffocamento con le mani nude e la catena d'oro» dai colpi alla testa - ha riferito il medico legale Antonio Osculati -. Le azioni furono molto violente e dolorose. Tanti colpi al viso, al collo e fratture al to-

Vengono rintracciate le numerose collaboratrici domesti-

che che lavorano nella casa di via De Marchi, tra cui anche Ombretta Zanforlin. Subito la donna e il convivente non vengono indiziati ma poi, quando i sospetti si appuntano su di loro, i due spariscono. Sono prima in Svizzera, quindi a San Remo (dove impegnano i gioielli delle vittime) e infine vengono bloccati a Asiago. Lui confessa, lei dice di aver solo aperto la porta. Poi, però, l'uomo cambia versione e l'accusa.

Maria Salis, sopravvissuta qualche mese, si è mai ripresa e non è stata in grado di raccontare di quella notte. La nuova Caterina Mollace ieri ha riferito: «Mia suocera mi ha detto soltanto "Un" che parlava un accento piemontese si avventurava sulla Gabriella e la buttava come un sacco» c'era anche una donna tanto cattiva. La tragedia mia cognata mi confidò che una coppia andata a trovarla e da allora più chiedi di casa.

Cottavoz

Maria Paola Arbore

LETTERE AL GIORNALE

I conti dimenticati dei frontalieri

Voglio chiarire un particolare alcuni articoli nell'informare l'opinione pubblica sull'interrogazione parlamentare dell'onorevole Marco Zaccaria, che hanno riportato che «gli frontalieri interessati si dranno annullato il loro diritto sulle eventuali somme spettanti» non faranno richiesta entro il 30 novembre '98.

Nulla di più falso! Come ho già avuto modo di affermare, il sindacato Sei Canton Ticino è già nel novembre 1997 sollevato il problema sui «conti dimenticati» proponendo subito al Parlamento svizzero di creare una commissione specifica per tutelare i diritti degli assicurati e per conoscere le varie entità delle somme «dimenticate».

Rimane tuttora questione insoluita, certo da sottovalutare la prescrizione al diritto: infatti il Sei lo ha fatto presente con una lettera aperta ai lavoratori.

L'Ufficio Federale delle Assicurazioni il periodo cui i lavoratori possono chiede-

Tropi furti a Viclungo

Vorrei sottoporre all'attenzione pubblica un grave problema che da qualche tempo allarma il mio paese, Viclungo. Nelle ultime settimane sono stati compiuti diversi furti o tentati furti a danno di abitazioni e negozi del paese. La cosa più preoccupante è che tali furti si ripetono con cadenza settimanale. Ora mi chiedo, alla luce di questi fatti, se non sia il caso di intensificare i controlli notturni, parte delle forze dell'ordine.

Gian Piero Conti, per la segreteria Cgil-Vco

Lettera firmata, Viclungo

NUMERI UTILI

PRONTO INTERVENTO EMERGENZA SANITARIA

Novara e Provincia: tel. 118

tel. 0321.827.000; Arona: tel. 0322.51.61; Borgomanero: tel. 0322.84.81; Belforzone: tel. 0324.46.600; Gallarate: tel. 0321.86.22.22; Oleggio: tel. 0321.90.590; Ornavasso: tel. 0323.51.900-53.969; Gravellotto: tel. 0323.84.55.50 - 865.000; Tel. 0321.33.380; Trecale: tel. 0323.405.000-550.000-55.81/14; Quadra: tel. 0323.92.42.22; Meruggio: tel. 0323.80.706; Ornavasso: tel. 0322.91.19.00; Ornavasso: tel. 0323.91.19.00; B. Maurizio d'Oleggio: tel. 0322.98.74.58; Leno: tel. 0322.76.897; P. A. tel. 0321.91.249; Volontari di P. A. tel. 0321.91.249; Gruppo Ambulanza del Vergate: tel. 28.01.17.

GUARDIA MEDICA

Novara: tel. 0321.62.80.00; tel. 0322.51.61; tel. 0322.81.500; tel. 0324.46.600; Oleggio: tel. 0321.90.590; tel. 0323.86.81.11; Ornavasso: tel. 0323.51.944; tel. 0323.54.13.18.

FARMACIE

Comunale, villaggio Delmasta,

NUMERI UTILI

tel. 0321.43.10.05 e Parnate: Di Parnate (Cortina), Piazza Fratelli Bandiera. Telefono 0321.63.70.30 (apertura ore 8.45 - 18.15 continuata; dalle 12.30 alle 15.15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto di ricetta 3.000) e Comunale, corso Mazzini, 16 telefono 0321.39.95.13 (apertura con orario notturno dalle 8.45 alle 8.45 del giorno seguente; dalle 21.30 alle 8.45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta 7.500). Per tutta la Provincia, la reperibilità sarà su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Lombardia: Cesi, via Carpiagna 56, 7 tel. 0321.82.83.09. Remontino: Verani Pabro, via IV Novembre, tel. 0321.86.05.59. Dell'Ospedale (Alghero), U. Iborazioni, 65 tel. 0321.91.249. Ines: Mazzini, via Alessandro Manzoni, 22 tel. 0323.60.88.14. Segno: Agorzone, p. Municipio, 0322.60.88.14. (Pallanza): Giussani, v. Azzi, 75 tel. 0323.55.83.42. Nervio (ex Garinella), via Farinet, tel. 0323.61.438. Oleggio: Lapicci, p. 300V aprile tel. 0323.61.438. Trontano: Calderara, str. 51, 337 tel. 0324.24.24.03. Belforzone: Guerra, via Sempione, 54 tel. 0324.51.832. Macognaga: Grandi, p. Municipio, 10 tel. 0324.51.832.

DA NON PERDERE

Nature

Giorato a Miazina

«Una giornata con il Parco» viene organizzata per domani dall'Ente Parco Nazionale della Val Grande. Il ritrovo dei partecipanti è alle 9.30 nella piazza Municipio di Miazina, da dove si parte per un'escursione alla TROTA d'Aurelio. Alle 15 le diapositive. (s. r.)

Coral

Costruire il presepe

Come costruire e allestire un presepe: domani alle 16 al centro comunitario San Giuseppe di via Gorizia 5 a Novara lo insegna la prima lezione del «Un presepe per il 2000» tenuto da Gianni Ferraro. Gli altri appuntamenti sono i prossimi tre sabati. Informazioni si può telefonare al numero 0321-391626. (b. c.)

Riscaldamento

C'è l'autocertificazione

Come si fa l'autocertificazione del riscaldamento? Lo illustra domani alle 16.30 Roberto Pernechele su invito del quartiere

Salute

L'energia

«In cammino» il terzo Millennio: si parte oggi alle 20.45 al quartiere Porta Mortara a Novara, in via Monte San Gabriele 19. Parleranno energia con Seva M.K. Silvano Siviero e Lakshmi Lucrozia, reiki master. (b. c.)

Palcoscenico

Il teatro autogeno

Raggiungere la consapevolezza con il training autogeno: s'impara stasera alle 21 al quartiere Nord in via Fara 39 a Novara con Daria Fontanella. Ingresso libero. (b. c.)

«Itinerando» a Parnate

«Cambia la testa che ti sposi» è la commedia in due atti comici che si va in scena stasera al teatro di Parnate. E' il gruppo «I nuovi»

propono, nell'ambito della rassegna «Itinerando». Dalle 21. (c. m.)

Cultura classica

La satira a Roma antica

E' dedicata agli scrittori latini Persio e Giovenale la conferenza di oggi alle 15.30 alla libreria «Terzo Millennio», in via Felice Piana, a Borgomanero. Parla Maria Mazzotti. (m. g.)

Nature

«Itinerando» e camelia

Con una conferenza e l'erbario Elena Rossi Ranichelli stasera alle 21 a Gozzano sarà inaugurata il palazzo Ferrari-Ardicini la mostra della camelia senqua aperta fino alle 12.30 di domenica. (c. b.)

Libri per Natale

I libri di autori locali per il Natale presentati stasera alle 21 a Borgomanero, a Casa Papa Giovanni in via don Felice Piana. Ne parleranno Roberto Cicale, Benito Mazzi e Maria Adele Garavaglia. (m. g.)

Ghigo: «Non siamo i sudditi di Malpensa»



IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Eva dell'Ass. Tirocinanti

Disagi e polemiche. L'Enel: «Guasto banale, è stato difficile localizzarlo»

Black-out in valle, tre ore al buio**Formazza, in tilt la linea Cadarese-Ponte**

FORMAZZA. Black-out per circa tre ore in valle Antigorio e Formazza. Un guasto tra Cadarese e Ponte ha mandato in tilt la linea che fornisce energia elettrica.

Per fortuna tutto è successo tra le 18 e le 21 e non ci sono stati gravi disagi per gli abitanti e le attività produttive. Qualche difficoltà le hanno avute gli alberghi e i ristoranti, dove ancora si registra un discreto numero di presenze, al momento di servire la cena.

«Un fatto raro - ha commentato qualche abitante, ironicamente - in una zona dove sono installate, in un raggio di pochissimi chilometri, quattro centrali idroelettriche».

L'episodio ha comunque mandato in tilt le furie la popolazione che ha collegato il

guasto a un presunto disinteresse dell'Enel a mantenere efficienti gli impianti, dopo che è stato ridotto il personale in tutta la vallata.

«In quindici anni che abito qui - ha detto il vice sindaco di Formazza, Ivan Bignami - l'energia è mancata soltanto una volta perché una valanga ha abbattuto un traliccio. E' strano che possa essere successo, visto che le condizioni del tempo erano buone».

Dall'Enel fanno invece sapere che non c'è nessuna intenzione di defilarsi e che anzi la nostra rete migliorando i passi da gigante».

L'interruzione di energia elettrica - fa sapere il capo dell'Agenzia domese Luigi Olzeri - è stata causata da un evento del tutto fortuito. E' bruciato un

morsetto dove, in mattinata, era stata fatta una giunzione per allungare la linea e portare energia in un cantiere a Cadarese. Un guasto banale che, però, abbiamo avuto difficoltà a localizzare. Sarebbe stato facile intuirlo se si fosse verificato nel corso della giornata quando il carico sulla linea è maggiore».

Non corrisponderebbe a verità, quindi, che i tempi dell'intervento si siano dilatati per mancanza di personale.

Prosegue Olzeri: «Le due persone che formavano l'equipe che è intervenuta subito - entrambe a Bognanico. Da Domodossola sono partite le altre squadre quando si è visto che c'erano difficoltà a trovare il danno».

Filippo Ruberti

I Verdi in Provincia

«Area Pozzuoli salvezza rifugio fauna»

VERBANIA. Preoccupa i Verdi la eventualità della riapertura della zona di rifugio e ripopolamento definita «Area Pozzuoli», nel territorio del comune di Antrona Schiavone. «Tale decisione - dichiara il consigliere provinciale Pietro Ricchi - comporterebbe una sicura e deleteria distruzione del fragile equilibrio naturale già alquanto compromesso. La zona in questione è di rilevante valore ambientale e la riapertura dell'attività venatoria avrebbe conseguenze negative irreversibili per le specie della fauna alpina protette negli ultimi trenta anni. Lo Ricchi ha presentato il nome del gruppo dei Verdi un'interpellanza al presidente della giunta provinciale del Vco. Nel documento si chiede di conoscere i contenuti del piano faunistico in merito alla «Area Pozzuoli» e le intenzioni dell'amministrazione. Per la salvezza del rifugio faunistico hanno preso posizione anche alcuni cacciatori locali, cittadini, turisti e il Wwf. Sempre in materia di ambiente, da segnalare anche l'adesione, da parte del Comune di Verbania, alla «Settimana dell'ambiente» promossa su scala nazionale dal Ministero dell'Ambiente.

All'organizzazione di iniziative hanno collaborato l'Ente Parco nazionale della Val Grande, l'Ente parchi e riserve naturali del Lago Maggiore, il Wwf e la Legambiente. [s.r.]

ECONOMICI

SEGRETARIA ■ direzione commerciale, referenziale ottimi inglese, francese, Wfr, Word, Excel, Access, Powerpoint IBM, AS400. Quindiciennale esperienza lavoro ufficio, cerca impiego anche passaggio diretto in zona Borgomanero, Cusio, Novara e provincia. Tel. 0331/224.04.68

ATTISTA internazionale con patente E ADP A, B, cerca lavoro zone Borgomanero e limitrofe. Telefonare 0331/224.04.68

36 ENNE celibe cerca ragazza veramente carina snella seria per sincera amicizia prima ed eventuale matrimonio poi. Scrivere C.I. n. 8533991 - Ferro Posta Centrale Novara.

Per la pubblicità su **LA STAMPA** pubblkompas

MERCOLEDÌ**tuttoscienze**

Cinema **ELDORADO** - Novara
Cinema **VIP** - Novara
Cinema **NUOVO** - Borgomanero
Cinema **SOCIALE** - Pallanza
Cinema **CORSO** - Domodossola

Che Salvate il soldato Ryan sia un pezzo di cinema straordinario non ci sono dubbi... (La Repubblica)
È impossibile non commuoversi... (Corriere della Sera)
Un gran film realizzato e recitato magnificamente (La Stampa)



DISCOTECA
GL'BO
BORGOMANERO • 0161-213578

VENERDI' 6 NOVEMBRE
RICKY SHOW

SABATO 7 NOVEMBRE
SANTINO ROCCHETTI

DOMENICA 8 NOVEMBRE
BAGUTTI

VENERDI' INGRESSO DAME L. 3.000 - DOMENICA INGRESSO GRATUITO

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Indennità d'infortunio, ossolani truffati

L'assegno sparito ricomparsa al Sud

DOMODOSSOLA. Con carte di identità false si sarebbero presentati ad alcuni sportelli bancari per riscuotere degli assegni dell'Inail intestati a degli ossolani.

E' nei giorni scorsi in alcune città del Meridione. A Caserta ed Avellino i carabinieri avrebbero identificato alcuni truffatori che, con documenti falsi o contraffatti, hanno cercato di «cambiare» assegni circolari dell'Inail, assegni intestati ad alcuni ossolani. Ma a Brindisi e Lecce invece i documenti contraffatti avrebbero tratto in inganno i cassieri di alcune banche, avrebbero «cambiato» regolarmente gli assegni.

Quasi contemporaneamente, alla Polizia di Domodossola, ieri sono state presentate 7-8 denunce da parte di persone che hanno ricevuto l'assegno mensile corrisposto dall'Inail per alcuni infortuni sul lavoro. Assegni da uno a tre milioni al massimo che già sono stati incassati dai truffatori. Sinora, la truffa si aggirerebbe sui trenta

milioni: cifra che si desume dal numero degli assegni riscossi.

Come gli assegni siano stati rubati e come siano arrivati al Sud è difficile a dirsi per ora. Al momento non è neppure possibile quantificare la truffa perché altri infortunati potrebbero non averne nei prossimi giorni il loro corrispettivo.

Alla Polizia di Domodossola c'è un certo riserbo sulle indagini in corso ma si esclude che qualcuno possa aver rubato gli assegni (che arrivano con la posta ordinaria) dalle cassette postali.

L'ipotesi è che sia stato rubato tutto il sacco postale che da Milano (città nella quale una filiale del Credito Italiano ha emesso gli assegni) arriva a Domodossola. Ma chi poteva sapere che in quel sacco ci fossero le somme inviate dall'Inail?

Una truffa che potrebbe essere organizzata da una banda che si è poi servita di alcune persone di fiducia precedenti penali per riscuotere gli assegni delle banche delle tre città del Sud. [re. ha.]

La Cgil nel dibattito sulla provincia

«E' l'unità del Vco il vero traguardo»

DOMODOSSOLA. «Prima di parlare di autonomia e annessione ad altre regioni sarebbe meglio fare il possibile per unire questa provincia». Lucio Reggiori, segretario della Cgil del Vco, bocchia spinte autonomistiche e ipotesi di annessione alla Lombardia.

Una posizione che è in sintonia con le diverse iniziative che si stanno avviando da qualche tempo.

«Fra localismi, comitati vari o province dell'Ossola - dice Reggiori - in evidenza la poca unità e la poca voglia di integrare tutto il territorio del Vco. A nessuno viene in mente di proporre l'unità del Vco».

Le discussioni in corso secondo Reggiori un danno per l'immagine del Verbano, Cusio, Ossola.

Che credibilità abbiamo - dice - a che attenzione attiriamo se ogni argomento è un buon motivo per vedere l'unità del territorio? Pensiamo invece alla sanità, al lavoro, ai progetti per finanziamenti comunitari, al turismo, ai servizi. In questa

situazione ha buon gioco chi ostacola il decentramento degli uffici pubblici. E' ovvio che occorre trovare le giuste convergenze per risolvere i problemi ed il territorio ossolano, come quelli delle valli, necessitano di attenzione particolare e di prospettive certe».

Al primo posto di quest'azione è il segretario della Cgil il lavoro. Dice: «Occorre verificare tutte le vie percorribili per mantenere l'occupazione, oltre alla possibilità di incrementarla, a livello di Provincia e in particolare in Ossola. In questo senso è positiva l'iniziativa coordinata del Comune di Domodossola e promuovono i Patti Territoriali».

Intanto, a proposito di passaggio alla Lombardia, il senatore leghista Marco Preioni ha fatto sapere che il capogruppo del Gruppo Misto al Senato, Mario Rigo, potrebbe aggiungere la firma al decreto legge presentato al Senato per modificare la legge che regola il passaggio di una provincia da una regione all'altra. [re. ha.]

PER LA CAMERA DA LETTO:

LAHUR PAKISTANO - 40mila
GHASHKAI PERSIANO - 70mila
ROYAL KASHMIR PAKISTANO - 75mila
PEKINO CINESE - 80mila
KIRMAN R. PERSIANO - 100mila
SRINAGAR (SETA) INDIANO - 140mila

PER IL SALOTTO:

SHIRAZ 200X150 PERSIA - 250mila
GABBEH 200X120 INDIA - 280mila
HAMADAN 200X130 PERSIA - 320mila
TURKAMAN 200X120 PERSIA - 380mila
SULTANA 200X130 ANATOLICO - 420mila
PEKINO 200X130 CINA - 450mila
HAMADAN 240X150 PERSIA - 480mila

KIRMAN R. 250X150 PERSIA - 780mila

NAIN.T.M. SETA 200X120 - PERSIA 680mila

PER LA SALA DA PRANZO:

SHIRAZ PERSIA CA. 300X200 - 450mila
GHASHKAI PERSIA CA. 300X200 - 550mila
GABBEH INDIA CA. 300X200 - 680mila
BAKHITARI PERSIA CA. 300X200 - 780mila
SABZEVAR PERSIA CA. 300X200 - 880mila
KIRMAN R. PERSIA CA. 300X200 - 980mila

PER L'ENTRATA:

SHIRAZ ca. 100x150 PERSIA - 100mila
MASHAD ca. 100x150 PERSIA - 150mila
ZANGIAN ca. 100x150 PERSIA - 180mila
KIRMAN ca. 100x150 PERSIA - 200mila
KARS ANATOLICO ca. 100x150 PERSIA - 240mila

M.C.

VERBANIA INTRA - V. S. Vittore, 147 / (vicinanze P.zza Cavour)
Tel. 0323/53399

APERTO ANCHE LA DOMENICA POMERIGGIO



Scendiletto ca. 100x60
LAHUR PAKISTANO
L. 40.000

Scatta il Verde Hyundai.

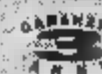
**3.300.000 lire di sconto se rottami
il tuo usato non catalizzato di ogni età.**



accent

Dodici versioni 3, 4, 5 porte
da lire 15.600.000
chiavi in mano
con gli incentivi Hyundai.

Garanzia Hyundai
3 anni
o 100.000 km
Tutti i dettagli
presso i Concessionari.



HYUNDAI
La qualità
convince

Coupe

Cinque versioni
da lire 24.200.000
chiavi in mano
con gli incentivi Hyundai.



Offerta valida fino al 30/11/98 per auto disponibili in rete, non cumulabile con altre offerte in corso. Spese di rottamazione escluse. Prezzo esclusa I.P.T.

167-350227

www.hyundaiautoitalia.com

È UNA INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI DELLE PROVINCE DI NOVARA E DEL VERBANO-CUSIO-OSOLA:

AUTOJETTI

Corso Vercelli, 95
Novara
Tel. 0321/45.81.55

MAGIC MOTORS

Via Novara, 144
Borgomanero (NO)
Tel. 0322/84.49.92

PAPA NICOLINI

Fraz. Pontetto, 103
Montecrestese (VB)
Tel. 0324/35.225

GIOCO DEL
LOTTO

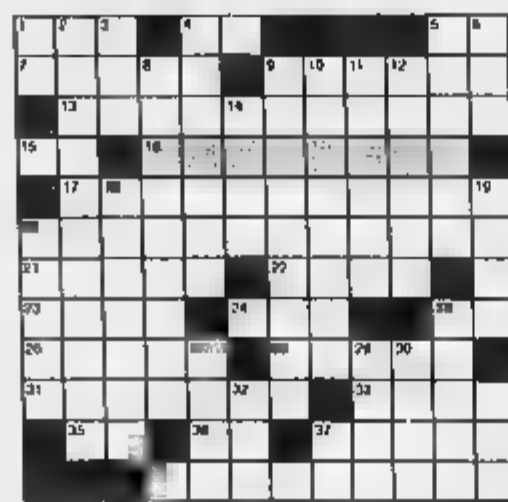
Biscardi: "La smorfia? E' da sempre il mio sfizio"

Per gli appassionati del calcio Aldo Biscardi è un'istituzione. Da circa vent'anni un folto pubblico di sostenitori ascolta puntualmente commenti, giudizi, resoconti, polemiche e pettegolezzi. E tuttavia, in quanto a giochi, il calcio non è stato

affatto il suo primo amore. "Sono cresciuto in un paese piccolo - racconta - a Larino, in provincia di Campobasso, si giocava al lotto". Se è vero che il lotto è un gioco che si tramanda di generazione in generazione, Biscardi si ritiene un buon diritto "l'incarnazione della tradizione". "Quando ero bambino mio padre mi costringeva a raccontargli i sogni che

facevo - ammette - e poi li giocava. Una volta ho vinto un bell'ambo proprio con un mio sogno. Io invece ho cominciato a giocare da studente, senza troppa convinzione e poi, quando mi sono appassionato, il lavoro mi ha lasciato più il tempo per fare personalmente le mie giocate. Naturalmente non vuol dire che Biscardi abbia rinunciato al lotto. "Adesso lascio la mia moglie, che tra l'altro è napoletana, il compito di giocare - confessa - e anche noi una volta abbiamo vinto un ambo. Però in verità non mi interessa tanto vincere, il lotto è piuttosto uno sfizio, una passione". Per i più curiosi che si chiedono se i numeri del calcio Biscardi li è mai giocati, risponde di no. Niente gol, niente numeri delle magliette dei giocatori, solo "smorfia" e intuito da buon lottista. D'altronde ha mai giocato neppure la schedina!

Il cruciverbotto



ORIZZONTALI: 1 Fiume della Savoia - 4 A Voi - 8 Fala senza vocali - 7 Si contrappongono ai dolori - 9 Ute cantante tedesca - 13 Avversare, ostacolare - 15 Negazione - 16 Fortunale combinazione - 17 numeri - 17 Imperatore bizantino marito di Teodora - 18 Iniezione preventiva contro la contaminazione di ferite - 21 Diede i natali a Pio II - 22 Eroica esilio - 23 Costantino - 23 Orfidi, luneti - 24 Lo - 25 Mattei - 25 Sigla di Miti - 26 Cupo rimbombo - 28 bene avorio sulle spalle - 31 Normade, randagio - 33 Custodia per reliquie - 35 Fina primito - 36 La prima nota - 37 E' impiegato nella microchirurgia oculistica - 38 Serve i clienti al tavolo. **VERTICALI:** 1 Agrigento - 2 Aerei militari che spiano - 3 postazioni dei nemici - 3 Sporda - 4 Antiche, vecchie - 5 Il Molinar de i ragazzi - 6 Via Pal - 6 Il numero delle grazie - 7 Sottoposta ad un processo giudiziario - 9 Si è sottratto ad un ordine d'arresto - 10 Rocca sedimentaria costituita da sabbie - 11 Sarono a stabilire la direzione del colpo - 12 Fomale - 14 Frazioni di pagamento - 15 Ripetere, replicare - 19 Zona fertile nel deserto - 20 Donne di Riad - 25 Motociclista da competizione - 27 Oscillazione dell'acqua - 28 Recipienti per misurare il grano - 30 Falde di cappelli - 32 Il nome di Crusa - 34 Alari pagani - 37 Lord senza pari.

Nuova vita per gli scavi archeologici di Aquileia

Sito ricco di reperti, suggestivo centro d'arte noto per i suoi monumenti paleocristiani e medievali, Aquileia è un piccolo borgo di 3000 abitanti proprio dietro la laguna. Grado in Friuli Venezia Giulia. In epoca romana fu una base militare - ciò la ha resa un importante centro politico, amministrativo e commerciale. Ebbe quindi una vita artistica e notevole qualità, sostenuta dalla ricchezza dei committenti e favorita dagli intensi traffici tra le regioni d'occidente e quelle d'oriente. Superati gli asse di del II e III secolo, acquistò nuova funzione morale e culturale con l'avvento del Cristianesimo. Poi, le incursioni dei Goti nel 493 e il ripetersi di quel-

la degli Ostrogoti fino al 539, ne segnarono la decadenza. La coscienza della sua importanza archeologica ha avuto inizio solo nel secolo scorso. Attualmente compare nell'elenco degli interventi che il Ministero Beni Culturali e Ambientali ha previsto con i fondi del lotto. Tre anni di lavori - compresa progettazione, espropri e acquisizioni - per un investimento di 8 miliardi. Il progetto in corso è una doppia funzione - spiega Anna Maria Merlo

della Soprintendenza ai Beni Ambientali, Archeologici, Artistici e storici del Friuli - Si tratta di proteggere gli scavi esistenti e di costruire un centro servizi per il pubblico nel rispetto dell'ambiente archeologico. Si parte con il recupero architettonico dell'ex Essiccatolo nord, edificio proprietà demaniale costruito nel 1930 per l'essiccazione delle foglie di tabacco coltivate in vicinanza. Inoltre, poiché l'approfondimento degli studi archeologici che ha affiancato gli scavi, è portato alla luce nel dintorni dell'antico Foro della VII secolo a.C., gli interventi riguarderanno anche il restauro dei ritrovamenti archeologici e opere di allestimento.

Estrazioni del 4 novembre						Numeri in ritardo/Estrazioni			
Bari	75	4	13	1	7	58/74	62/70	6/52	2/43
Cagliari	47	84	28/120	31/76	53/69	82/67			
Firenze	54	68	62/55	63/63	32/62	33/59	83/66		
Genova	13	57	34	71	29	38/105	61/69	28/68	12/62
Milano	81	83	37	9	19	25/64	68/53	6/53	7/47
Napoli	87	6	33	58	61/56	21/55	1/54	10/52	
	16	63	46	42/60	25/49	43/47	21/47		
	6	23	30	4	9	44/64	65/72	60/53	13/43
Torino	71	58	37	84	49	13/92	5/89	63/70	26/70
Venezia	55	78	84	62	22	21/90	83/70	6/63	62/56

ITALIA

VINTI
63.357.242.743

PIEMONTE

VINTI
4.746.712.049

NOVARA

VINTI
454.537.699

Dove seguire le estrazioni

TUTTE LE SERE SU RAI 2

"Il Lotto" otto

20,00 - RAI 2
3,01 - RADIO 1
23,10 - RAI 1

Internet: www.lottomatica.it

E su tutti i quotidiani
il giorno dopo l'estrazione

Estratto

Se giochi 1.000 lire su
una ruota vinci 11.200 lire

Ambo

Se giochi 1.000 lire su
una ruota vinci 250.000 lire

Terno

Se giochi 1.000 lire su
una ruota vinci 4.250.000 lire

Quaterna

Se giochi 1.000 lire su
una ruota vinci 80 milioni

Cinquina

Se giochi 1.000 lire su
una ruota vinci 1 miliardo

**ESSEVOLTARE
NOSSARE**

Vincite fino a lire 1.000.000.000
Pagamento immediato presso la ricevitoria dove si è giocato.
Vincite da lire 4.500.000 a 20.000.000
Prenotazione del pagamento presso qualsiasi ricevitoria. Consegnate al ricevitori lo scontrino, indicate quale forma di pagamento preferite (conto corrente bancario, conto corrente postale, presso qualunque sportello della Banca Commerciale Italiana). Ritirate l'attestato di vincita. Il premio è disponibile a 10 giorni dalla prenotazione. Se avete scelto ritirare il premio in contanti recatevi presso qualunque sportello della Comit e presentate l'attestato. Sarete pagati subito.
Vincite oltre lire 20.000.000
Prenotazione del pagamento presso qualsiasi sportello della Comit Presentate, insieme allo scontrino vincente, un documento d'identità e il codice fiscale, e indicate quale forma di pagamento preferite. Il premio è disponibile sul vostro conto corrente bancario/postale o presso lo sportello Comit entro pochi giorni.

Al fondatore Giuliano Soria la cittadinanza onoraria

Simposio di poesia

E' promosso dal Premio Grinzane

D'ASTI. Da oggi a domenica, il Premio Grinzane Cavour promuove, nel castello di Costigliole d'Asti, il V° Seminario internazionale del Centro italiano poesia e traduzione, sotto l'egida della commissione delle Comunità europee e della Divisione editoriale del ministero dei Beni Culturali. L'attività del Centro è rivolta a favorire la conoscenza della poesia contemporanea e l'incontro tra poeti di Paesi diversi, in un'ottica internazionale che trova in questo luogo, sede del Parco culturale del Grinzane, la più adatta collocazione.

Al seminario interverranno quattro poeti francesi: Jacques Darras, Béatrice Jurquet, Jean-Michel Maulpoix e Bernardo Simeone - e gli italiani Franco Buffoni (che coordinerà i lavori), Gianni D'Elia, Vivian Lamarque e Fabio Pusterla. Domenica, alle 11, al Teatro Comunale, si terrà un incontro aperto al pubblico, nel quale i poeti leggeranno le liriche tradotte durante i lavori.

All'incontro interverrà Giuliano Soria, fondatore e presidente del Premio Grinzane Cavour, al quale domani, alle 15, sarà conferita la cittadinanza onoraria di Grinzane, in occasione del convegno «Langhe e Roero paesaggio culturale ed economia alla ricerca di una equilibrata identità» che si svolge, dalle 15.30, nel castello. «Questo riconoscimento mi commuove e mi tocca nelle radici. A Grinzane andavo da bambino: certo, guardando l'imponente castello, allora mai avrei pensato che avrebbe avuto una parte così importante nella mia vita», spiega Soria in questi giorni a Parigi, dove ricopre l'incarico di vicesegretario generale dell'Unione latina. Aggiunge: «Oggi il Premio Grinzane Cavour sigla la

cultura internazionale: abbiamo organizzato iniziative a Parigi, a Buenos Aires, prossimamente a Praga. Credo che il più grande cammino che si possa fare sia andare lontano per poter ritornare. Questo ritorno è vittoria».

Il sindaco di Grinzane, Luigi Cabutto, sottolinea che il conferimento della cittadinanza onoraria è un atto della gratitudine a Soria per aver scommesso con noi nel lancio culturale che ha promosso la nostra immagine sotto il profilo letterario, turistico, valorizzando tutti gli aspetti territoriali.

Vanessa Pescatori



Giuliano Soria

L'ATTE AL REGIO

Su Specchio una guida al «Don Giovanni»

TORINO. Sempre attento ai grandi eventi, «Specchio», il settimanale della «Stampa» che sarà nelle edicole domani, dedica ampio spazio alla rappresentazione del «Don Giovanni» al Teatro Regio. La «prima» dell'opera mozartiana è prevista per martedì prossimo alle 20.30 e sarà seguita da tredici repliche fino al 13 dicembre.

agli spettacoli operistici veri e propri da una miriade di iniziative, raccolte sotto il titolo «Intorno a Giovanni»: si va da un monografico su questo capolavoro della musica, da Paolo Gallarati all'università, a proiezioni cinematografiche

che ispirate a Don Giovanni; dalla presentazione di due nuove opere commissionate alla Galleria d'Arte Moderna a Giulio Paolini e Luigi Ontani agli appuntamenti dedicati al tema della seduzione; dall'esecuzione di un lavoro contemporaneo a quello mozartiano («Il convitato di pietra» di Gazzaniga) ad un incontro sulla «Carriera di un libertino».

«Specchio» dedica al «Don Giovanni» e alle considerazioni che suscita un servizio del musicologo Sandro Cappelletto, Marina Verna coglie l'occasione per raccontare la storia del Regio dalle origini seicentesche a oggi. [L. O.]

UNA GITA A...

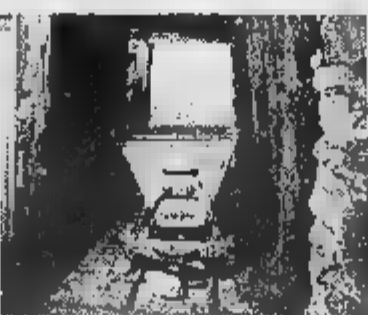
Tra i vini rari e le miniere della Valle Germanasca

Anche il Pinerolese produce vini meritevoli di essere conosciuti, tanto più ora che alcuni hanno ottenuto la doc. Domani dalle 15 alle 18 a Pomaretto, nell'ex Convento Valdese via Carlo Alberto 59, si degusteranno Bonarda e Ramis, quest'ultimo ottenuto da uve Avana, Avarengo, Neretto e altre rare varietà. La giornata lo permetterà, si potrà forse anche qualche vigna.

vedere. Pomaretto sorge alla confluenza della Val Germanasca e la Val Chisone, a un tiro di schioppo da Perosa Argentina e neanche chilometri Pinerolo. Ha un tempio valdese, tutti i paesi zona, cui S. Germano Chisone, Pramollo, Prali e Massello. Le queste vallate sono da visitare alcuni musei, tra cui «Abitare in Valle» a Pinasca (tel. 0121/800716, mobili e popolari locali).



a monte, a Pragelato, c'è il Museo Etnografico e dei Costumi Tradizionali delle Genti Alpine (telefono 0122/78844), mentre Villar Perosa vanta, nella palazzina SKF, il Museo della Storia della Meccanica e del Cuscinetto (tel. 0121/313234). Tra gli edifici religiosi cattolici: la Chiesa di San Gennaro a Perosa Argentina (facciata



Un'immagine di vecchia miniera a Prali

barocca e organo 2000 canne); l'antichissima (fondata, pare, nel 1078) Chiesa di San Giusto a Mentoulles, il cui Archivio del Priorato conserva documenti storici preziosissimi. Se c'è tempo, è suggestivo visitare l'enorme, imponente Forte di Fenestrelle.

Un discorso a sé merita Prali, al fondo della Val Germanasca, che

propone tra l'altro la visita alla Miniera di Talco della Paola, con parte museale e una di sottosuolo. La quota e l'ambiente consigliano abbigliamento pesante e calzature adeguate. Orario invernale, feriale e festivo: 9.30/12.30 e 13.30/17. Un trenino per le visite guidate parte dall'imbocco alle 10.30 e alle 14.30, a seconda dei ritardatori. Prenotazioni a «Scopriminiera»: 0121/806987.

Dove mangiare. Data la stagione, meglio telefonare per accertare la disponibilità (pref. 0121). Pomaretto: Bel Sito 81225, Chiabriere 803358, Del Ponte 803355, Coccatori 81245. Perosa Argentina: Valentino 803781. Serremarchetto di Pinasca: Arquibuse 809946. Prali: Serenella 807768, Delle Alpi 807537. Salza di Pinerolo: Agritur. La Mianda 801018.

Leonardo Osella

IL METEORO



LA REGIONE

L'alta pressione atlantica, o per chi preferisce l'anticiclone delle Azzorre, mantiene il controllo sul continente europeo impedendo alle perturbazioni di scendere sull'Italia. Pertanto su Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta si prevede tempo soleggiato salvo foschie in pianura.

PIEMONTE

- CUNESE.** Sereno o poco nuvoloso con locali addensamenti su arco alpino. Nebbie e foschie in pianura anche intense. Camagna e Fossano. Temperature in ribasso. Venti deboli da Nord-Ovest al suolo, moderati in quota.
- VALLI CHISONE, SUSA, LANZO, CANAVESE.** Sereno con locali annuvolamenti pomeridiani. Foschie diurne in pianura. Temperature minime in riduzione. Venti deboli o moderati di brezza. Z.T. tra 2000 e 2400 metri.
- VALLE D'AOSTA, OSSOLA E SESIA.** Cielo generalmente sereno con moderata nuvolosità locale sui rilievi in dissolvimento in serata. Venti deboli di brezza da Nord-Ovest. Temperature minime in ribasso. Z.T. tra 1800 e 2300 metri.

MONTAGNA

- RIVIERA (Genova - La Spezia).** Giornata soleggiata con scarsa nuvolosità pomeridiana cumuliforme sui rilievi. Temperature nella media. Venti moderati da Nord-Nord-Ovest. Mare da poco mosso a molto mosso.
- RIVIERA DI PONENTE (Savona - Imperia).** Il tempo si mantiene tutto la Riviera con possibili annuvolamenti termici sui rilievi pomeridiani. Temperature nella norma. Venti moderati o moderati Nord-Ovest. Mare da poco mosso a mosso.

PIANURA

- TORINESE E VERCELLESE.** Condizioni tempo sereno con scarse possibilità di annuvolamenti e foschie dense notturne e mattutine in pianura. Venti assenti al suolo, moderati in quota. Temperatura.
- LANGHE E MONFERRATO.** Sereno o poco nuvoloso con dissolvimento delle foschie in serata. Temperature minime in ribasso. Venti deboli o di brezza. Foschie fondovalle mattutine.
- LAGHI E BIELLESE.** Le condizioni del tempo saranno orientate al bello con moderata nuvolosità pomeridiana sui rilievi e foschie notturne e mattutine in pianura. Venti moderati in quota. Temperature minime in ribasso.

PER FINE SETTEMBRE

La situazione meteorologica in atto lascia presupporre un consolidamento dell'alta pressione su tutta l'Europa centrosettentrionale almeno fino a lunedì. Avremo pertanto condizioni di tempo sereno o poco nuvoloso su Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta salvo foschie e nebbie nelle prime ore mattutine in pianura. Temperature con minime generalmente in ribasso.

(A cura di Giorgio Masetti)

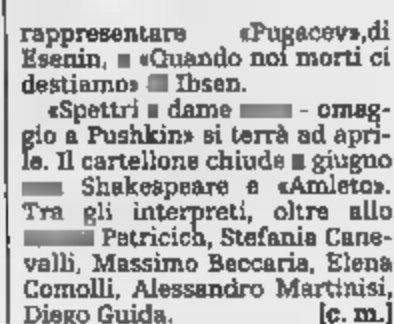


»smart solution 002: scegli una grande auto.

«Il traffico in città è ridotto», asseriscono gli specialisti. «Smart è passata dalle parole ai fatti», ribattono noi. Riducendo al massimo e più. Fuori: appena 2,50 metri di lunghezza, ovvero notevole facilità di parcheggio. Dentro: grande libertà di movimento per persone, per spostarsi sempre all'insegna massima comodità. E tutt'intorno: sicurezza d'acciaio grazie alla cellula

indeformabile TRIDION. Conclusione: smart fissa alla grande i parametri con cui grandi devono misurarsi. E classe di vetture: la City-Coupé. Fai un giro di prova in città, e dopo esserti divertito a guidarla, prova parcheggiarla: è favola. fissare un appuntamento basta una telefonata. Ti aspettiamo: Center Torino, Via De Sanctis 32/A, 011/7171811.

Treccate, s'inizia stasera alle 21 la stagione teatrale



Retrospectiva sulla seguitissima kermesse podistica delle due province

Un anno con la «Gamba d'oro»

Nozze d'oro... di corsa per due veterani

S. MAURIZIO D'OP. C'è stato anche chi per timbrare il cartellino ed essere sempre presente ha dovuto fare qualche sacrificio. Come Mario Bompan, gozzano, costretto a variare il programma della cerimonia per il 50° di matrimonio con la Norma, pure lei podista di lunga carriera. Quest'anno - com-

ma qualche rammarico la podismo Norma nome e Tosca di cognome - ha patito qualche acciacco nella seconda parte della stagione - ho dovuto disertare alcuni appuntamenti. Con le dell'Amazzinverno, che sono più brevi, spero rimettermi a posto e di essere prontissima per la prossima stagione. Mario e Norma hanno festeggiato il 50° di matrimonio la del gran finale della Gamba d'oro a San Maurizio d'Opaglio. Mario era nel ristretto gruppo dei sempre presenti, come Giancarlo Guenzi del Gruppo Sportivo di Paruzzaro, Massimiliano Ruffini e Clemente Gavini della Cecca, Borgomanero, Maurizio Balustrà del Castellano, Candido Antoniazzi del Gravello, Mario Lanzini del Gruppo Marciatori di Arona e l'inossidabile Loredana Bertolosi del Frattini. San Maurizio d'Opaglio.

Oltre a questi fedelissimi, la Gamba d'oro ha premiato anche tutti coloro che hanno partecipato ad almeno una delle 47 prove. Circa su un lotto di 727, tanti gli iscritti



Norma Tosca e Mario Bompan fedelissimi della «Gamba d'oro» hanno festeggiato la nozza d'oro di corsa

con pettorale numerato all'edizione numero 23 della gamba. Ecco l'elenco dei gruppi con relativo numero premiati: Amatori Verbania 3, Amici della di Novara 14, Atletica Omegna 2, Bellinzago 18, Cama Arona 14, Cameri 53, Stormo 3, Castellania di Gozzano 37, Castelletto 4, Cavallino Rampante di Cuggio 26, Due laghi Verbania 6, GM Arona 29, Cecca Borgomanero 63, GP 76 Oleggio 33, GS Gravello 36, GS Paruzzaro 14, San Maurizio d'Opaglio 21, Vecchia Compagnia 5, Vigili Gozzano 15.

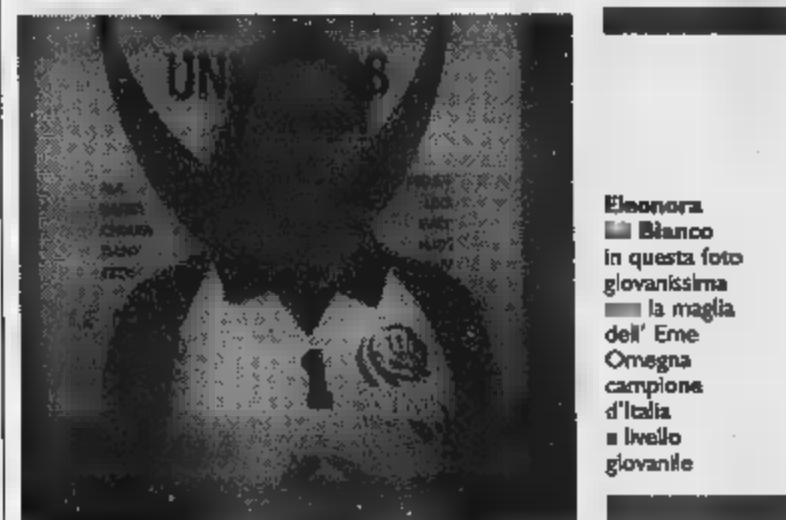
Si sempre parlato di minate competitive, ma certo non si può dire che per i

iscritti n state tranquilli passeggiate, anche la bellezza dei tracciati e il panorama di molti paesaggi avrebbero potuto e dovuto consigliare ritmi di assoluto relax. In realtà, acciacchi vari a parte, tutti ci danno dentro che un piacere vederli; e se nelle retrovie, il vero, spesso e volentieri si cammina soltanto, in testa alla «processione» battagliando esclusione di colpi. Non è un caso che i vincitori delle varie prove siano sempre quelli che vanno per la maggiore, atleti forti e preparati, spesso di valore nazionale. Un posto di riguardo a Virginio Boin, 38 anni, metalmeccanico di Golasec-

cà, tesserato per San Maurizio d'Opaglio, vincitore anche quest'anno di ben 25 corse. Il futuro della Gamba d'oro? Ogni anno sono salti mortali per eleggere il direttivo. Quest'anno erano in carica Pietro Zavadelli come presidente, Marco Valli vice, Mario Ruga segretario, Amedeo Vesco, Gianni Disegna e Giuseppe Amici consiglieri. Pare che ci sarà un «ribaltone». Oggi, alle «Betulle» di San Maurizio d'Opaglio, riunione di tutti i capigruppo e del consiglio uscente. Ma la Gamba d'oro certamente continuerà.

Volley, omegnese in maglia azzurra

Monale da favola per «Leo» Lo Bianco



Eleonora Lo Bianco in questa foto giovanissima in maglia dell'Eme Omegna campionessa d'Italia a livello giovanile

OMEGNA. Tutti davanti ai televisori a vedere Eleonora Lo Bianco ai mondiali di volley in Giappone. La febbre della pallavolo, dopo aver contagiato il Cusio con le dell'Eme Omegna, adesso grazie a «Leo», si sta estendendo a tutta la provincia. La omegnese che già da qualche anno è nel giro azzurro, dapprima juniores ed adesso in prima squadra, l'altra debuttato ai Mondiali contro le cubane. La squadra italiana ha perso ma è riuscita, grazie alle vittorie conquistate nei giorni scorsi contro Stati Uniti e Bulgaria, a passare alla seconda fase. Un storico ed un impegno difficile che ha visto protagonista anche la giovanissima palleggiatrice omegnese, più giovane, 18 anni, e la più piccola (171 centimetri) delle azzurre. Mai prima d'oggi una ragazza delle due province era riuscita ad arrivare ai Mondiali di pallavolo.

Detto per inciso Eleonora Lo Bianco è anche l'unica piemontese, sia in campo femminile che maschile, a partecipare alla massima competizione internazionale. «Abbiamo sentito Eleonora telefonare proprio ieri - dicono i familiari - è molto tranquilla e soprattutto concentrata, consapevole che lei e la squadra allenata da Frigoni stanno vivendo un momento storico per il volley italiano. Speriamo di averla a casa alla fine dei Mondiali, ha chiesto notizie della sua società, la Eme che segue sempre anche attraverso gli impegni azzurri. In Giappone, Eleonora Lo Bianco è scesa in campo con il numero 14 sostituendo in alcuni casi la Cacciatori, la più medagliata ragazze azzurre. [v. a.]

SPORT FLASH

Pesci

Stasera l'assemblea dell'Apd Novara. E' convocata per stasera alle 21 l'assemblea annuale dei soci dell'Apd, Associazione Pescatori dilettanti, di Novara. L'incontro si tiene alle barriere Albertina. [c. m.]

Calcio

L'ossolano Mauro Colla allena il Gravello. Mauro Colla, 51 anni, ossolano, è il nuovo allenatore del Gravello in sostituzione dell'esonerato Paolo Ottina. Il calciatore di Verbania, Novara e Foggia, Colla esordirà domenica a Varallo Pombia. [s. b.]

Ciclismo

Un corso di due giorni per dirigenti di ciclismo. Il Comitato Regionale organizzò a Novara un corso per dirigenti di ciclismo in collaborazione con il Settore Studi della Federazione e con il Coni. Il corso si terrà all'Hotel Bussola il 14 e 15 novembre. [s. b.]

Trofeo Azzurro

La classifica. In con 6 punti, segue il Novara a 3, Pro Vercelli 2, Borgosesia e Alessandria 1: è il trofeo Radio Azzurra. Il trofeo Piola vede in testa il cannoneiere di Biellese Comi. Domenica è in programma Novara-Borgosesia. [c. m.]

CITTÀ DI INCHIESTE

PROVINCIA DI NOVARA

Piazza Cavour, 24 - Tel. (0321) 776311

Fax (0321) 776311

Espresso di pubblica.

Obiettivo: Lavori di realizzazione della nuova

palazzina di servizio della scuola media statale

«G. Cassanese» di via Mazzini.

L'asta si terrà il giorno 4 dicembre 1998 alle

ore 9.30. L'aggiudicazione avverrà con il criterio

del massimo ribasso sull'importo delle

opere a corpo posto a base di gara al sensi

dell'art. 21, comma 1, della legge 11/2/1994,

n. 109 e s.m.i., con esclusione automatica

delle offerte anomale ai sensi del comma 1

del regolamento art. 21, nella modalità attuativa

prevista dal D.M. LL.PP. 18/12/1997.

Importo a corpo a base d'asta

di 636.363.836 + IVA (EURO 326.341).

Finanziamento: i lavori sono finanziati in parte

con fondi propri di bilancio.

Requisiti iscrizione: CAT generale

G.I.

Scadenza presentazione offerte: 03/12/1998 ore 12.

L'offerta dovrà essere conforme alle prescri-

zioni contenute nel bando di gara integrale. Il

bando di gara è affisso all'Albo Pretorio del

Comune e potrà essere ritirato presso la

Ripartizione Tecnica Comunale - Settore

LL.PP.

IL CAPO SETTORE TECNICO

geom. M. Salmistraro

CAVALLIRIO

PROVINCIA DI NOVARA

avviso di deposito

parziale al piano regolatore

comune L.R. 5/12/1977, n. 56

e L.R. 28/7/1997, n. 41 e s.m.i. - Il Sindaco

co e il Responsabile del Servizio ai sensi

del L.R. 5/12/1977, n. 56 e L.R.

29/7/1997, n. 41 e s.m.i. rendono noto

che con deliberazione del Consiglio

Comunale n. 48 del 31 ottobre 1998 è

stato adottata la variante parziale al

Regolatore Generale Comunale,

sensu dell'art. 17, comma 7° della L.R. n.

56/1977 modificato dall'art. 1 della L.R.

29/7/1997, n. 41 e s.m.i. il progetto di

variante è pubblicato all'Albo Pretorio e

depositato, in libera visione, presso la

Segreteria Comunale per 30 giorni con-

secutivi e precisamente dal 6 novembre

al 5 dicembre 1998 durante i quali i citta-

dini ed enti interessati, potranno pren-

dere visione dalle ore 9.30 alle ore 12

nei giorni feriali e festivi. Chiunque ne

abbia interesse potrà presentare, dal

quindicesimo al trentesimo giorno di

pubblicazione e cioè, dal 20/11/1998 al

5/12/1998, osservazioni e proposte sul

progetto in questione.

Cavallirio, 6/11/1998

IL RESPONSABILE DEL

SERVIZIO TECNICO COMUNALE

arch. Andreotti Enrico

IL SINDACO

don. Gallina



per la prima colazione
per tutta la ore

Brioss Merendine

Oltre ad un selezionato assortimento
specialità della pasticceria
tipica locale
delle migliori marche italiane

IL PRIMO LUNEDÌ DOMENICALE 9 NOVEMBRE
FESTOSA MERENDINE DEI PRESTIGIOSI
LINDOR 1998

VIA D'AGOGNA - Strada Statale (Novara - Borgomanero) km.19
Tel. 0321/966967



Banchetti - Rinfreshi
Cene di Lavoro

Sabato - Domenica
il Ristorante è aperto
anche a mezzogiorno

LUNEDÌ DOMENICALE

Via Franciska, 12

Crabbia di Pettinasco (NO) - Tel. 0323/89.367

PRESTITI PERSONALI

A TUTTA LA FAMIGLIA
CON TASSI DI INTERESSE BASSI
ED IMPEGNO MINIMO
L'AMM. F.lli Bandiera & C.
zione Ufficio
Tel. 0323/401802

COMUNE DI POGNO

PROVINCIA DI NOVARA

Il responsabile del procedimento vista

la deliberazione del Consiglio Comunale

n. 33 del 29 settembre 1998 avente

per oggetto "retifica deliberazione con-

siglio comunale n. 587 e contestuale

adozione elaborati integrativi". Visti gli

art. 15 e 17 della Legge Regionale

5/12/1977, n. 56 e successive modifica-

zioni ed integrazioni, tendo noto, che la

deliberazione del Consiglio Comunale

n. 33 del 29 settembre 1998 avente per

oggetto "retifica deliberazione Consi-

glio Comunale n. 587 e contestuale

adozione elaborati integrativi", con gli

elaborati tecnici adottati ed approvati

con la suddetta deliberazione sono

depositati presso l'Ufficio Tecnico del

Comune di Poggio per trenta giorni con-

secutivi dalla data odierna fino al 6

dicembre 1998. Chi per lo stesso perio-

do esprime il proprio dissenso dalla

Volontà del Piano Regolatore Generale

Comunale e la suddetta deliberazione

sono esposti all'Albo Pretorio del

Comune. Che durante il periodo di

deposizione chiunque può prendere

visione nei seguenti orari: dal lunedì al

sabato dalle ore 10 alle ore 13 - festivi

dalle ore 10 alle ore 11.

Poggio, 6/11/1998

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

arch. Valerio Allegria

INTESA LUNGO LAGO

la palazzina di restauro,

appartamenti di qualità varie metri-

tura a partire da lire 240.000.000.

Mutuo, dilazioni.

STE 0323/401802

DA GINA E LUIGI

Ristorante

La Canottieri

aperto anche

nei mesi invernali

con le sue specialità

toscane e di mare

giorno di riposo

mercoledì

Tel. 0323/403608

Prendete la linea giusta



... prendete il Bus TIM

Tutte le domande che avete sul telefonino potrete farle sul Bus TIM

GIOVENI 8 NOVEMBRE
OMEGNA
Lungo Lago

VENENDI 8 NOVEMBRE
VERBANIA
c/o

SABATO 7 NOVEMBRE
GOZZANO
c/o

CENTRO TIM
Assistenza Tecnica

ibm
s.n.c. di Ruschetti

CENTRO TIM
Assistenza Tecnica

OMEGNA (VB)
Via Valle Strona, 1
Tel. 0323/643579

GOZZANO (NO)
Via Novara, 11
Tel. 0322/917478

VERBANIA INTRA (VB)
P.zza F.lli Bandiera, 1
Tel. 0323/401802



VERSACE
ACCESSORI

Ancora ■ migliaia in coda. E a Porta Palazzo già in vendita falsi contratti di lavoro

Rischio truffe per gli immigrati

Il consulente avverte: «Attenti nessuno potrà usare quei documenti fasulli»

Duecentomila lire per una dichiarazione di ospitalità: un salto all'anagrafe, ventimila lire di marche da bollo. Tanto costava ieri, nel giro degli sfruttatori di immigrati, dei requisiti richiesti per la regolarizzazione. Oggi il prezzo potrebbe già salire a ■ milione. Più paura c'è ■ non entrare ■ tra i benedetti 38 mila, più richiesta ■, più salgono i prezzi.

Così, sempre ieri, tra le centinaia di aspiranti al permesso di soggiorno, di agenti e dirigenti della questura che ■ 11,30 del mattino continuavano a stazionare sul cortoviale di corso Vinzaglio, c'era anche Mustafa El Kharbi, il consulente socio-culturale marocchino del ministero di Grazia e Giustizia eletto nei giorni ■ nel consiglio ■ circolo dell'elezione ■ Lessona. Era lì per mettere in guardia gli immigrati di lingua araba dalle truffe che accompagnano ogni sanatoria.

Mustafa da tempo dice che Porta Palazzo funziona come ■ gigantesco «Ufficio Stranieri» alternativo. Hai un problema? Lì puoi sempre trovare qualcuno che ne sa un pezzo, che ti spiega dove andare e cosa fare. E se sei uno sprovveduto quel tuo connazionale esperto ti spremerà dieci, venti, cinquantamila lire solo per indicarti un ufficio che è alla portata di chiunque. In tempo di sanatoria il giro diventa grande, si ■ Italia ■ che danno una grossa mano. Alla fine qualcuno ■ sotto processo, qualcuno torna al Paese più

ricco. ■ intanto le vittime hanno perso mesi ■ risparmi. Così Mustafa ieri urlava: «Non fatevi fregare, non spendete soldi che ■ servivano a niente. Perché le prove false, i falsi contratti di lavoro vengono sempre smascherati».

In Questura c'era anche Sued Benkdim, moglie di Mustafa, come lui consulente del ministero, e membro di una Commissione europea per l'integrazione degli immigrati. Spiega: «A Porta Palazzo girano ormai offrendo ■ tutto: ospitalità, contratti di lavoro, prove della presenza in Italia prima del 27 marzo. Ogni nazionalità ha i suoi sfruttatori e le sue vittime».

Ma chi casca in queste tentazioni? «Le persone che magari hanno precedenti penali lievi, alle quali viene detto che avranno più difficoltà ■ mettersi in regola. Ma anche le donne e chi ha difficoltà con la lingua italiana. Il problema è che ■ durante ■ sanatoria qualcuno viene denunciato: gli immigrati parlano solo dopo, quando il permesso di soggiorno non arriva. ■ proprio per sconfiggere questo mercato, quasi tutti gli sportelli del volontariato e del sindacato prima dell'entrata in vigore della legge si erano attrezzati per registrare il passaggio degli irregolari e provare così le loro presenze a Torino nei tempi giusti. Ora molte di queste organizzazioni attendono di sapere ■ le loro testimonianze serviranno davvero».

Maria Teresa Martinengo



Per gli immigrati costretti a lunghe code davanti alla Questura ■ c'è anche il pericolo di ■

Lunghe notti della speranza

Via Grattoni: thermos, coperte e il sogno di avere il permesso

Coperte, thermos, lattine, carte da gioco, guanti, un paio ■ zainetti, resti di panini, un tappeto ■ ciccio. ■ anche una borsetta nera dimenticata, con il foto di una festa ■ la sospensione da scuola di un ragazzo. E un'edizione francese, del '35, delle opere di Fenimore Cooper (l'epica della frontiera, primo ritratto degli Stati Uniti d'America).

Sono i resti della notte ■ dell'alba in via Grattoni, tra le transenne, una lunga ■ in coda, vissu-

te sognando di arrivare almeno al banchetto ■ corridoio dove due giovani sottufficiali distribuiscono le prenotazioni, arrivate già al ■ novembre (200 al giorno, circa). Una notte cominciata intorno ■ mezzanotte. Alle 1.30 ■ arrivato il turno di Jenica, albanese, sul marciapiede dalle 5, qui da quattro anni, non regolarizzato all'epoca della sanatoria Dini perché il padrone non aveva voluto saperne. Jenica ■ stato uno degli ultimi della mattinata, insieme

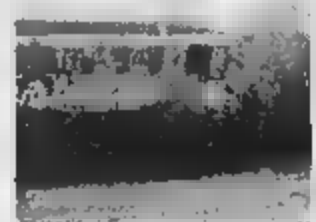
Maria Teresa Martinengo
Ezio Mascaro

IN BREVE

PRINCIPALI CRONACHE VALLE D'AOSTA

Travolti e uccisi da un treno due giovani operai delle Fs

MILANO. Due operai delle Ferrovie Nord travolti e uccisi da un treno in corsa. E ■ in via Gibellini, una strada di campagna. Le vittime, ■ anno alle Nord, abitavano nel Varesotto: Alessandro Cavinato, 27 anni, a Castello ■ Luca Prigo, ■ anni, a Uboldo. Da giorni lavoravano proprio per installare le sbarre su quel passaggio ■ livello incustodito. La tragedia quando sono saliti ■ bordo del loro furgone Ducato, parcheggiato lì vicino, ■ hanno fatto manovra per attraversare i binari. Abbagliati dal sole non hanno visto il treno. Il macchinista ■ «254», appena partito ■ Novara e diretto ■ Milano, ha frenato. Tutto inutile. Il camioncino è stato trascinato per cento metri, il convoglio è parzialmente deragliato ■ conseguenze per i viaggiatori. La linea è rimasta bloccata per ore.



Il To-Mi Morte padre e figlio

NOVARA. Due morti, padre ■ figlio di 3 anni ■ mezzo, ■ due feriti. Erano tutti ■ bordo della Golf che ha tamponato un camion sulla Torino-Milano. L'incidente alle 13 tra Greggio e Biandrate, verso Novara, poco prima dello svincolo dell'A26. Le vittime sono il bosniaco Husnija Salkanovic, 28 anni, e il figlio maggiore. L'altro figlio di sette mesi e la moglie, Sanja Cusman, residenti a Roma, sono illesse.

La Superenalotto

SANREMO. Nella città del casinò i dipendenti del Comune hanno iniziato una colletta per tentare la fortuna ■ Superenalotto. Le adesioni al «sistemotto» ■ già state ■ ottantina e oggi una quota verrà offerta anche al sindaco Giovenale Bottini. La maxi-vincita di Peschici ha incrementato la corsa alla «schedina in compagnia». Domani verranno giocati quattro sistemi ridotti da quattro numeri ciascuno.



Asti, la De Benedetti

ASTI. A Giulio De Benedetti, direttore de «La Stampa» nel Dopoguerra e creatore della rubrica «Specchio dei tempi», sarà intitolata oggi la scuola materna statale realizzata nel quartiere Tanaro con i fondi raccolti dalla sottoscrizione di «Specchio dei tempi» a favore degli alluvionati del 1994. Alla cerimonia partecipano la figlia Simonetta, ■ il marito Eugenio Scalfari, il giornalista fondatore de «La Repubblica» e le figlie. Ci saranno anche il direttore della «Stampa» Marcello Sorgi, il presidente della fondazione «Specchio dei tempi» Giovanni Trovati e il vicepresidente dell'Editrice Umberto Cuccia.

Trovati consegnerà al sindaco Luigi Florio le chiavi simboliche dell'edificio, costato un miliardo ■ che ospita, dall'inizio dell'anno scolastico 106 bambini.

Fate, folletti e streghe alla Fiera di S. Martino

PAROLDO. Le maschere ■ figure bonarie, ■ dispettose, che appartengono al mondo dei folletti, delle streghe, delle fate ■ questi personaggi Paroldo dedica la «Fiera di San Martino», domani ■ domenica. Domani, ■ 16, è previsto il convegno «Masche e ciabre: rituali notturni di Langhe». Dalle 20, rievocazione storica di usanze locali, ■ «Ballo della sposa», «La vita magica nel borgo antico» e degustazione di formaggio Murazzano, tume, tartufi ■ uva.

L'amante la picchia Finge uno stupro

GENOVA. Una ventenne di Imperia che ■ avuto un alterco con l'amante ■ un occhio nero, ha pensato ■ nascondere l'episodio al marito fingendosi vittima di uno stupro da parte di un marocchino nella toilette del treno 2892 in partenza alle 17 da Principe, spogliandosi e interpretando la scena del risveglio da un narcotico. Gli investigatori del Compartimento Polfer l'hanno denunciata per simulazione di reato.

Francia ■ sci chiede aiuto alla Val d'Aosta

AOSTA. Le scuole ■ francesi chiedono aiuto alla Valle d'Aosta: non hanno maestri sufficienti per garantire le lezioni agli ospiti delle stazioni alpine. E' l'«effetto Europa». Per una normativa europea si è liberalizzato il mercato dei maestri ■ sci, tuttavia la Francia ha varato una deroga, cioè i maestri che provengono dal Paese extralpini devono sostenere un esame tecnico per insegnare sulle piste francesi. Di qui l'improvvisa uscita dal Club vacanze ■ chi faceva il maestro ■ il titolo «équiparato» o di coloro che accompagnavano i gruppi ■ turisti: tra le 300 e le 400 persone. A questo «vuoto» ■ aggiunge ■ carenza quasi cronica delle scuole nelle varie stazioni, in tutto quindi mancano in Francia 600 maestri. Ecco il perché della richiesta ■ aiuto.

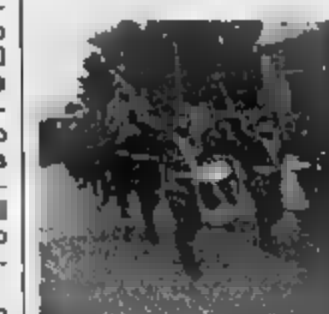


Savonese invaso da banconote

SAVONA. Il Savonese è invaso da banconote false. Negli ultimi dieci mesi le forze dell'ordine hanno sequestrato ben 1300 «pezzi», di tutti i tagli, abilmente contraffatti. L'ultimo blitz risale all'altra sera: la Finanza ha fermato nella stazione ferroviaria un savonese di 35 anni, P.F.: in una borsa aveva 15 milioni di lire italiane false, più una certa quantità ■ dollari, anche questi opera di abili falsari.

Interpellanza primaria di ginecologia

VERCELLI. Il gruppo in Consiglio regionale al completo dei Democratici di sinistra ha presentato un'interpellanza a Ghigo contro la scelta del nuovo responsabile della divisione di Ostetricia ■ Ginecologia dell'ospedale «Sant'Andrea» fatta dal manager dell'Asl 11, Luigi Bezzeno. Quest'ultimo ribatte: «La nomina temporanea, in attesa che vada in aggiudicazione il concorso, risponde a meri criteri di professionalità».



Novi, penne nere in festa per il 60° anniversario

NOVI. Penne nere in festa per il 60° anniversario della fondazione ■ gruppo alpini di Novi. ■ festeggiamenti ■ particolarmente solenni. Così, domani mattina, oltre ■ molti alpini in congedo di tutto ■ Piemonte, sono attesi i militari del 10° scaglione ■ brigata Taurinense, che giureranno nello stadio comunale «Girardengo». Alla cerimonia interverranno anche la fanfara e ■ della brigata (foto), che stasera, alle 21 al Teatro Litta, terranno un concerto per la cittadinanza. Domani le «pennine nere» si raggrupperanno alle 8,30 in via Roma, piazza Dellepiane ■ via Girardengo per sfilare poi lungo le vie del centro storico fino allo stadio. All'interno dell'impianto sportivo, alle 10,30, si svolgerà la cerimonia del giuramento in forma solenne delle reclute.

David Mattivi al Cto con la madre Rosanna Tapparelli ha subito l'amputazione della braccia del cavo di una telefonata in Trentino



■ terzo piano del Cto, ■ numero 4, Rosanna Tapparelli, adesso finalmente sorride: «Quasi non credo ai miei occhi, sus- ■ E abbraccia il figlio, David Mattivi, l'operaio di 21 anni al quale i medici del Gruppo Interdivisionale ■ Microchirurgia hanno riattaccato la braccia amputata ■ incidente sul lavoro accaduto ■ in Trentino.

Era ■ ottobre, David stava trasportando legname ■ disboscamiento con una telefonica, quando una delle funi d'acciaio ha avuto un cedimento e l'ha colpito in pieno. Una «frustata» tremenda: il ragazzo ha vissuto ore fra la vita e la morte, subito in un mese due interventi chirurgici difficilissimi, ed è rimasto giorni in rianimazione. Ma oggi è fuori pericolo: ricorda perfettamente quel

maledetto cavo che gli ha strappato le braccia (il sinistro completamente, il destro dal gomito in giù), ricorda i compagni di lavoro che lo hanno caricato sulla jeep per correre in ospedale, poi il trasferimento in elicottero dal Trentino al Piemonte. «Dolore? No, adesso non soffro». Ieri, per la ■ volta dopo l'incidente, ■ è alzato ■ letto.

Il giovane vittima di un incidente. La madre: non credo ai miei occhi

David muove le braccia amputate

Riuscito il difficile reimpianto al Cto

L'OMICIDIO DI VALENTINA

Il pm: 25 anni al fidanzato

«Fu un omicidio d'impeto. Valentina ■ Umberto Prinzi litigarono e lui le strinse le mani sul collo. La strangolò e infilò il cadavere in un borsone ■ Poi, lo trasportò a 40 chilometri da Torino e lo gettò in una scarpata alberata ■ ripida. Lo sappiamo dalla cucina di Prinzi, Barbara, da un detenuto e della moglie che ne conferma ■ le dichiarazioni, ■ dalla registrazione della conversazione avvenuta in questura fra Barbara e la sorella Marzia. Chiedo la condanna dell'imputato ■ 25 anni. Dopo aver escluso l'aggravante della premeditazione ■ la prospettiva dell'ergastolo, il pm Enrico Gabetta finisce la sua requisitoria per l'omicidio del travestito Cosimo Andriani indica alla corte d'assise ■ pena comunque alta, perché, dopo aver occultato il cadavere, Prinzi cercò di trarre il maggior profitto possibile dalla morte della sua fidanzata».

E lentamente sta anche cercando di recuperare le forze per fare qualche piccolo ■ delle braccia.

L'operazione a cui è stato sottoposto David ■ stata eccezionale, nove ore in sala, due équipe e la farmacia dell'ospedale mobilitate ■ notte fonda. «Ora ■ dicono i chirurghi del Gruppo del Cto ■ pos-

millimetro al giorno.

David ■ un ragazzo dallo sguardo ■ dal fare simpatico. Scherza: «Mi hanno tagliato i capelli, erano lunghi e ricci, ma appena mi dimettono ■ lascio ricrescere». «Non s'è mai perso d'animo ■ fa notare il dottor Italo Pontini, uno dei chirurghi che gli ha reimpantato le braccia assieme a Maurizio Calcagni, Daniela Russo e Arman Sardi ■ questo ■ dubbio lo ha aiutato e lo aiuterà a riprendere ■. Ma dopo il primo intervento ■ ammette ■, quando il peggio sembrava superato, un'emorragia interna ha rimesso in forse tutto, il reimpianto dell'arto sinistro, completamente tranciato, e la vita stessa del ragazzo».

Per David, ora, si prevede almeno un altro mese di ricovero. Poi inizierà la rieducazione vera e propria: «Durerà due anni, sostengono al Cto ■ il braccio destro recupererà bene, oltre il 50 per cento della sua funzionalità, mentre per il sinistro, che ha subito il trauma peggiore, non ■ ancora il momento di fare previsioni».

Enrico Accascato

Iniziativa d'inverno con l'Ateneo: collezioni uniche al mondo, giardini ■ musica

Al museo per ammirare «Zem»

E' una tra le proposte dei Martedì dell'Università

Si chiama «Zem», è assicurato per tre miliardi. E' unico al mondo, ed è conservato al Museo di Antropologia ed etnografia dell'Università degli Studi. ■ idolo precolombiano in cotone: «E' vestito da calciatore ■ dice il direttore del ■ Emma Rabino Massa ■ e serve per riti magici. Questa civiltà antiliana usava il gioco della palla come un rituale: a seconda della squadra che vinceva, si travevano auspici e decisioni politiche. E ■ dalle sperle conservate nei musei dell'ateneo di via Po, che ha presentato ieri il calendario delle attività culturali per l'in ■ Tre i filoni: musica, giardini, e, appunto, ■ Martedì dell'Università ■ musei, tre dei quali saranno aperti al pubblico dal 1° dicembre.

Se lo «Zem» è affiancato da una collezione di scheletri e mummie egizi, al Museo di Zoologia ci sono tesori ■ un pinguino e una zebra estinti (ne esistono esemplari in meno di 15 musei nel mondo), una balena spiaggiata a Bordighera nel

1940, e un elefante che mostra due solchi nelle zanne: era un elefante spazzaneve, che il re utilizzava nel giardino di Palazzo reale, per ripulire il cortile deliziando gli ospiti; in quei punti delle zanne ■ attaccata la «coda» di allora. Nel ■ di anatomia (anch'esso visitabile ■ prenotazione, da dicembre, ■ 011/670.7262) ci ■ invece ad esempio ■ ■ un gigante da circo, Giacomo Borghello ■ dice il direttore Giacomo Giacobini ■ che ■ alto ■ ■ venti, ■ morì nel secolo ■ Chi ama l'orrido ammirerà lo scheletro, il volto e i visceri del professor Carlo Giacomini, che fu direttore del museo, ed ■ nel testamento la volontà di essere sepolto dai suoi tre allievi più amati. «Dedichiamo ■ «Martedì ■ ha spiegato ieri il rettore Rinaldo Bertolino ■ ai musei, per far conoscere collezioni uniche, senza pari al mondo».

Al Museo universitario e all'Orto botanico ■ dedicato un ciclo di conferenze, ■ 18,16 nella storica sala magna di Chimica di corso Massimo D'Azeglio 48 (le date: 17 e ■ novembre, 1° e 15 dicembre, 12, 19 e 26 gennaio, 2 febbraio). Ma le proposte culturali (gratuite) organizzate con la Regione non sono finite. Prosto si costituirà in associazione l'«Anima musicale dell'università»: la corale universitaria, il ■ e l'orchestra sinfonica formata da 40 elementi ■ figlia di Olimpia Cambiolo, ■ richiesteranno in Europa ■, si esibiranno il 22 dicembre nel Concerto di ■.

Il 20, 21 e 22 gennaio, ■ 21, nell'aula magna di Agraria in via Giuria 15, trio di conferenze coordinate da Elena Accati sui giardini: «L'hortus conclusus», all giardino nel teatro europeo tra '800 e '900», «Le architetture vegetali». Sempre Agraria propone il 9 e 11 novembre un doppio incontro con Harald Corby Kistler: il 9 alle 11 a Grugliasco; l'11, alle 21 in via Giuria 15. Il 19, alle 17, nell'aula magna di Chimica, «La progettazione del verde ■ (a. fav.)

Ginecologo e anestesista condannati a 8 e 4 mesi

«Gravemente invalida per colpa dei medici»

L'inferno di Carolina, bimba di tre anni rovinata per sempre dall'errore di due medici, ■ racchiuse nel verdetto pronunciato ieri dal pretore Giuseppe Casalbore. Che, proprio per l'enormità della tragedia che ha colpito lei ■ i suoi genitori, ha deciso ■ solo ■ condannare il ginecologo e l'anestesista (a ■ 4 mesi carcere): ha inflitto anche ■ provvisorio altissima, di 800 milioni. E, soprattutto, ha stabilito che solo pagando quella ■ i medici potranno beneficiare della condizionale. Se non pagheranno, andranno in galera.

Una ■ che ha lasciato il segno ■ gli imputati e i difensori, gli avvocati Giovanni Laguardi, Giuliana Gabri, Gino Oberti e Maurizio Anselmi. Ma ■ stata accolta con soddisfazione da Alberto Mittone, legale di parte civile per i famigliari della piccola. Il pretore ha ■ sposto anche la trasmissione degli atti ■ procura presso il tribunale perché valuti

se sussista ■ reato di falsa testimonianza da parte ■ una ■ della clinica.

Si ■ chiuso così il primo atto giudiziario della vicenda di Carolina: una bimba di 7 chili di peso, con gravi problemi cerebrali. La piccola si muove a fatica, ■ alimenti ■ difficoltà. Un inferno incominciato a fine settembre del '95, quando Carolina ■ alla luce nella clinica Bidone. I medici, secondo l'accusa, sbagliarono l'anestesia ■ il parto cesareo alla mamma. E così finirono sotto accusa il ginecologo Guido Fritz, ■ anni, e l'anestesista Ferruccio Cerutti, di 52. Per lesioni personali colpose.

Una perizia disposta dal pm Giorgio Vitari ha accertato che la bimba ha un'encefalopatia ipossica, un danno cerebrale causato ■ mancanza d'ossigeno, dovuto ■ sovradosaggio farmacologico dell'anestesia, e inadeguata sorveglianza fetale nel ■ del travaglio. (a. pie.)

CERCATE UNA VETTURA D'OCCASIONE? DA AUTO TEAM TROVATE MOLTO DI PIU'.

**FINO AL 20% IN MENO SULLE QUOTAZIONI DI QUATTORRUOTE
E 15 MILIONI DI FINANZIAMENTO IN 24 MESI A TASSO ZERO.**

Acquistare una vettura usata oggi è una grande opportunità. Soprattutto se vi affidate all'esperienza di una grande Concessionaria come Auto Team. Ampia gamma di vetture di tutte le marche attentamente selezionate e ricondizio-

nate dal suo staff di tecnici. Soluzioni di pagamento senza pensieri ■ un finanziamento conveniente ■ personalizzato. Potete inoltre informarvi su tutti i vantaggi di Targa Assistance*. Venite a trovarci: insieme realizzeremo i vostri desideri.

**TARGA
ASSISTANCE**
SUBITO E SENZA DOGANA

Numero Verde
167-445588

*La polizza assicurativa è emessa da Europ Assistance ed è valida ■ auto con meno di dieci anni.

ESEMPIO DI FINANZIAMENTO: Importo da finanziare **L. 15.000.000** • 24 rate mensili da **L. 625.000** • Spese gestione pratica **L. 250.000** • T.A.N. **0%** • T.A.E.G. **1,61%**. Salvo approvazione SAVA. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da SAVA, consultare i fogli analitici pubblicati a termine di legge.

TOYOTA CARINA S.W.

Full Option.

1997

BMW 520i

Full Option.

1992 - 1993

ALFA ROMEO 155

Aziendale

ALFA ROMEO 156 2.0

Full Option.
Aziendale

ALFA ROMEO 146 1.4

Lusso - Full Option.
Aziendale

1998

VOLKSWAGEN GOLF

GTI 1.8

1995

ALFA ROMEO 155 1.8

Full Option.

1994 - 1995

NISSAN PRIMERA 2.0

Aria condizionata

1992

APERTO DOMENICA 8 NOVEMBRE


AUTO TEAM

Concessionaria *Alfa Romeo*

VERCELLI - Tangenziale Sud 61 - Tel. 0161 **294319**

Alfa Romeo

Concessionaria



"La Stampa"

Vercelli
Telefono

0161.672.05

VERCELLI
E VALSESIAPer la pubblicità
LA STAMPAEK
publikompassSALODINI srl
Agente Publikompass spa
VERCELLI
Via Duchessa Jolanda, 20
Tel. 0161.250.754 - 0161.625.92

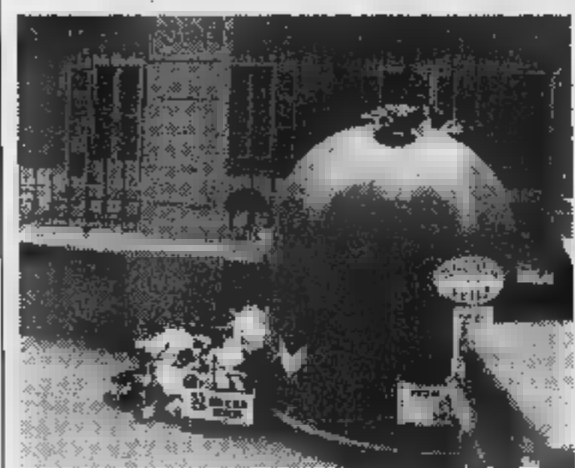
Venerdì 6 Novembre 1998

REDAZIONE: VIA DUCHESSA JOLANDA 20. TEL. 0161.217.850 / 0161.54.747. FAX 0161.257.009

vo 39

Scatta la **multa** ordinanza del sindaco
Una raffica di multe
a chi sporca la città

Proibito spostare i cassonetti
mettere volantini sui parabrezza



Sono previste multe severe a chi sistema l'immondizia fuori dai cassonetti oppure dalle «campane»

VERCELLI. L'aveva promesso a tutti i vercellesi puliti e ha mantenuto l'impegno: il sindaco Gabriele Bagnasco, dopo una lunga campagna di persuasione, è arrivato alla terza fase. Quella punitiva, fatta di amende contro chi, incivile, sporca marciapiedi, viali, giardini, indifferente al buon

al vivere civile. Per cui il primo cittadino, visti una teoria di leggi e regolamenti, autorizza la polizia municipale a «sanzionare» le inosservanze, con multe che vanno dalle 30 alle 200 mila lire. «E' oggi quindi tutti quelli che insudiciano la città» passibili di «bacchettate». Qualche esempio: i cittadini che ne infischiano i rifiuti, raccolta differenziata dei rifiuti, se colti in flagrante, sono tenuti a pagare 30 mila lire di multa. E ancora, è vietato spostare i cassonetti dai luoghi in cui sono stati collocati dall'Amnu, sottinteso per parcheggiare meglio o per evitare effluvi sgradevoli la propria finestrata: costo per i trasgressori 50 mila lire.

Ma le multe più salate (100 mila lire), com'è giusto, riguardano le grandi sporcizie, quelle che si ammucchiano tra il sabato e la domenica vicino ai bidoni. I rifiuti ingombranti dovranno infatti essere portati al centro di raccolta comunale, nel delle aziende, mentre sarà l'Amnu a portare via gli ingombranti dei privati, secondo modalità stabilite. Proibito poi lasciare in bella mostra cartoni della pizza, lattine, birra, sacchetti vicino agli esercizi pubblici e artigianali. La multa sarà intestata non ai clienti mal educati, ma ai proprietari dei negozi. E ammonta anche per i concessionari di aree pubbliche (ambulanti, antiquari del brie, braci) che ripuliranno il suolo alla fine della giornata.

Infine la multa più riservata a chi colloca volantini sui veicoli in sosta, o li affigge all'esterno dei fabbricati: 200 mila lire. Se i vigili useranno lo stesso zelo dimostrato i parcheggi abusivi, da oggi Vercelli sarà più pulita. [d. b.]

Tutto il gruppo regionale dei Ds attacca il manager dell'Asl 11 per la scelta

Tempesta sul nuovo primario

La replica di Bezzan sul caso-Ginecologia

VERCELLI. Bufera, e non è un modo di dire, sulla scelta del manager dell'Asl 11 Luigi Bezzan, chiamato a sostituire il primario Francesco D'Addato, dopo la chiusura della Scuola di Ostetricia di Vercelli. Per il responsabile della Scuola è pre stato anche dirigente reparto di Ginecologia e Ostetricia al Sant'Andrea, per cui, richiamato D'Addato a Torino dalla Facoltà di Medicina, ha dovuto frotta un sostituto. E la sua indicazione ha scatenato il gruppo consiliare Democratico sinistrà in Regione, che ha girato un'interpellanza al vicerettore al presidente Ghigo. Scrivono Lido Riba, Silvana Bortolin, Giuliana Manica, Angelino Riggio. Suino: «Considero che il medico scelto ha un'anzianità di servizio ragguardevolmente inferiore ad altri colleghi, che non è titolare di "Responsabilità di modulo" e che è stato sottoposto ad indagine am-



Il manager dell'Asl 11 avvocato Luigi Bezzan replica alle critiche del gruppo regionale dei Ds sulla nomina del dirigente di Ginecologia

ministrativa e giudiziaria, cui al momento non si conosce l'esito, chiede di sapere urgentemente le ragioni della mancata comparazione. I consiglieri insomma vogliono capire perché Bezzan abbia ignorato la graduatoria generale, aggiornata ad ottobre.

La risposta dell'esecutivo vercellese, che pure avvocato, non si è fatta attendere. Eccola: «Il decreto 502, articolo 15, prevede la scelta del dirigente di secondo livello attraverso una selezione discrezionale del direttore generale sulla base di

un semplice giudizio di idoneità da parte di una commissione. In analogia a tale procedura si è proceduto nel caso in specie, tenuto conto però che la durata di tale mansione sarà superiore ad un mese, in quanto si è già provveduto alla pubblicazione del bando di concorso e del relativo incarico per 8 mesi. In sostanza, Bezzan afferma che, dopo la chiusura della Scuola per ostetriche, egli si è trovato nella necessità di nominare immediatamente un responsabile per la Divisione, che ha compiuto una scelta di riconosciuta professionalità che l'incarico soltanto provvisorio. Il medico scelto durerà in carica un mese; poi ci sarà la nomina, per almeno 8 mesi di un altro incaricato, quindi la scelta definitiva grazie al concorso. ai Ds in Regione questa risposta non basta. La parola a Ghigo e D'Ambrósio. [d. b.]

In ospedale

La frase salace divide la città

VERCELLI. Ha suscitato enorme scalpore (e tanta, tantissima curiosità) la notizia ripresa ieri da La Stampa sul procedimento disciplinare in corso, all'Asl di Vercelli, nei confronti di due dipendenti della Centrale operativa del 118 che avrebbero fatto commenti salaci all'indirizzo di un dirigente.

I due dipendenti sono già dovuti presentare con il loro avvocato di fronte alla commissione dell'Ufficio provvedimenti disciplinari. Hanno negato di aver mai pronunciato quella frase incriminata («Vedete com'è agitato? Si vede che s... gli fa male»). Ma una collega, un'infermiera, li accusa: «L'ho sentita le mie orecchie».

Ieri, abbiamo ricevuto decine di telefonate di commento. Molti hanno semplicemente fatto battute sarcastiche, altri hanno svolto considerazioni più approfondite. Due, sostanzialmente, le «campane». La prima suonava così: «La privacy è una persona sacrosanta, quei dipendenti dovevano risparmiarsi quella frase davvero infelice». C'è pure chi difende il diritto di fare una battutaccia «incappare nei fulmini della giustizia». «Ma in che mondo siamo finiti?» diceva una signora, al telefono - dove non si può neppure permettere di fare battute, magari cattivo gusto, ma pur sempre una battuta, senza finire di fronte a un tribunale, sia pure interno a disciplinare?.

Le tesi a confronto sono chiare: ammettendo che i due dipendenti dell'Asl abbiano davvero pronunciato quella frase (entrambi lo negano nel modo più assoluto), c'è dunque chi sostiene che non debbano essere puniti, ma neppure rimproverati; e c'è chi ritiene che, sul lavoro, essi abbiano mancato di rispetto ad un loro superiore e che quindi debbano essere ripresi.

«Punizione» che potrebbe consistere in una semplice amenda. Tuttavia il caso fa discutere. La decisione dell'Ufficio disciplinare prima di febbraio. [r. v.]

La proposta lanciata al sindaco: sono troppi i furti nella zona

Ronde notturne anti-ladri

Crescentino, con vigili e carabinieri

CRESCENTINO. Ronde notturne che uniscano pattuglie di vigili urbani e carabinieri. La proposta viene dall'assessore verde dell'amministrazione comunale di Crescentino Salvatore Sellaro e dal capogruppo consiliare de «l'Italia dei valori», Angelo De Marco.

«Se si osservano - spiegano - le statistiche stilate dalle assicurazioni, si rileva che Crescentino è ai primi posti su scala regionale per i furti di auto, di moto e nelle abitazioni: questi per noi è un'emergenza di ordine pubblico».

In effetti diverse volte le notizie di furti sono state trattate nelle pagine cronaca cittadina ed i carabinieri vigilano già sul territorio. Sellaro e De Marco però chiedono anche al sindaco, Marinella Venegoni, intervenire.

«Considerato che l'organico dei vigili urbani è ormai al completo, proponiamo che fino al fine del '98, i civici affianchino i carabinieri facendo delle "ronde" nelle notturne per tutelare i cittadini», sostengono

i due esponenti politici. «Nel '99, invece - continuano De Marco e Sellaro - il Consiglio comunale deciderà di avvalorare della possibilità di far prestare servizio di leva nella polizia municipale, si potranno utilizzare i giovani ausiliari per questo incarico, naturalmente sempre affiancati dagli uomini scelti tra i vigili urbani di Crescentino».

La proposta passerà al vaglio del sindaco Venegoni. Il territorio di Crescentino è di alcuni centri limitrofi, negli ultimi tempi, è stato frequente meta di arida di bande organizzate di ladri. Sulle incursioni influisce sicuramente anche la vicinanza a Torino, un centro «fiorentissimo» per lo smistamento e la vendita della refettoria. In particolare, nella zona sono state rubate numerose auto di recente immatricolazione ed alcuni fuoristrada (che poi vengono smistati nel capoluogo piemontese). I ladri hanno anche preso di mira «artamenti ed esercizi commerciali». [r. s.]

Sentenza in materia
condanna a 3 mesi

VERCELLI. Il giudice che lo ha condannato a 3 mesi di reclusione e 10 mila lire di multa per furto gli aveva concesso gli arresti domiciliari: lui ha tentato di barare dichiarando di voler scontare la pena nell'abitazione di una sorella, in via Castiglione, Cappuccini.

Quando però gli agenti lo hanno accompagnato a quell'indirizzo, hanno scoperto che la donna si è trasferita ormai due anni: così Luigi Gerardo, 32 anni, di Vercelli, scontrerà la pena in carcere, Billiemme.

Era stato arrestato da una Volante poco dopo rubato un portafoglio nel convento delle Suore Maddalene. Anche D. C., 28 anni, arrestato dalla Volante nel Volto dei Centori per tentativo di furto, scontrerà in 20 giorni. [w. ca.]

Stamane Vercelli l'addio Luca Tessari

Morto lo studente

Donati gli organi

VERCELLI. L'ultimo viaggio di Luca Tessari porta alla chiesa dei Testimoni di Geova: stamane alle 10,15, nel tempio di corso Fiume, la Vercelli che amava il ragazzo semplice e dolce si riunirà per dargli l'addio. Luca non ce l'ha fatta: è morto l'altra notte, a 16 anni, nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Alessandria. E andandosene ha donato gli organi, tutti: soltanto gli occhi non hanno subito l'espianto.

Luca Tessari era arrivato ad Alessandria già in condizioni gravissime, mercoledì pomeriggio, dopo un incidente in motorino. Lo studente vercellese percorreva via Donato, in sella al scooter, diretto verso la tangenziale. Forse non si è accorto del camion parcheggiato sulla destra: il scooter, così, ha finito la corsa contro l'autoscatolato. Luca è stato soccorso da alcuni automobilisti e portato d'urgenza prima al Sant'Andrea e poi ad Alessandria, mentre una pattuglia dei vigili urbani, in via Donato, ricostruiva l'accaduto.



Luca Tessari si è spento l'altra notte. Aveva 16 anni

Luca portava il casco, e di solito in ciclomotore è prudente: al rione Cappuccini, dove Luca viveva, in molti stanno cercando un perché. Forse il ragazzo ha cercato di evitare un ostacolo, forse lo scooter è guastato all'improvviso.

A stringersi intorno i genitori, Pierluigi Tessari e Giovanni Giambanco, e al fratello Federico di 12 anni, oggi non ci sarà solo Vercelli dei giovani. A dare l'addio a Luca saranno anche i compagni del Liceo artistico di Novara. [r. m.]

Nel cuore
di Vercelli...

VERCELLI
Piazza Cavour, 11
Tel. 0161.58809

Paul May
PAWELK'S
TUS ROADS

SEBOY'S
VEE

NO
D

GIANCARLO PAOLI
GATSBY
dov'è
DANILLO BONFANT
VEE

CHALET - RISTORANTE

«Lago di Salasco»
da Giorgio e Claudio

Telefono (0161) 95900
CHIUSO IL MERCOLEDÌ

È tempo di SELVAGGINA!

Al ristorante chalet Lago di Salasco vengono proposti, oltre alle specialità di sempre, piatti di selvaggina. Inoltre saremo lieti, su prenotazione, di prepararvi la polenta concia «biellese» il ricco fritto misto.

IL MENU DI NATALE È DI L. 50.000 ED È A DISPOSIZIONE DI QUANTI CI FARANNO UNA TELEFONATA ALLO 0161 95900

e del museo Leone, Amedeo Corio. L'inaugurazione della fontana, ricostruita nei giardinietti davanti a Sant'Andrea, ■ in due tempi: mercoledì nel museo Leone è stato presentato lo studio di Miriam Cielia Ferrari all'acqua ■ Lucca, politica ■ interesse sociale di una fontana; domani mattina alle 10,30, appuntamento davanti al monumento per l'inaugurazione ufficiale. ■

Lo storico accordo sarà sottoscritto alla Camera di commercio alla presenza di Ghigo

Nasce domani il «colosso dell'acqua»

Si fondono l'Ovest Sesia e il Consorzio della Baraggia

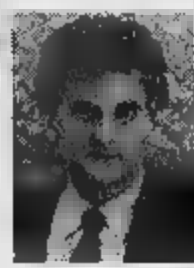
Domani pomeriggio, la Sala Pastore della Camera di commercio ospiterà un evento che, per l'agricoltura vercellese, può definirsi storico: la fusione tra l'Associazione di irrigazione Ovest Sesia e il Consorzio di Bonifica della Baraggia. Nascerà così un super Consorzio idrico tra i più grandi d'Italia, in grado di aiutare l'obiettivo primario dell'operazione: l'agricoltura vercellese in un momento molto difficile.

Il matrimonio, fino a pochi fa impensabile, verrà benedetto dal direttore generale dell'Associazione nazionale bonifiche, Anna Maria Martuccelli, e dai massimi esponenti della Regione: interverranno infatti il presidente della giunta Ghigo, l'assessore all'Agricoltura Giovanni Bodo e la presidente della Terza commissione Silvana Hortolin. Ieri mattina, Ghigo e Bodo hanno rilasciato questa dichiarazione congiunta sull'evento: «L'obiettivo dell'agricoltura nei prossimi anni non può che essere quello della riduzione dei costi di produzione, nel tentativo di agganciare la competitività di altre nazioni, certi della qualità dei nostri prodotti. Proprio in quest'ottica si muoverà l'azione del nuovo soggetto, che punta alla competitività del sistema agricolo vercellese alle soglie del nuovo millennio».

E' quanto hanno messo a fuoco e realizzato i presidenti dei



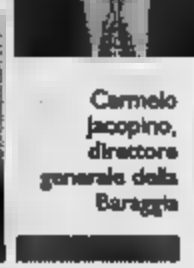
Roberto Calcinotto
presidente
dell'Ovest
Sesia



Roberto Isola
direttore
generale
dell'Ovest
Sesia



Carlo Goio è
il presidente del
Consorzio di
Bonifica della
Baraggia



Carmelo Jacopino,
direttore
generale della
Baraggia

Isola e Jacopino: «L'obiettivo primario è quello di sostenere l'agricoltura vercellese in una prospettiva europea»

due enti, Roberto Calcinotto (Ovest Sesia) e Carlo Goio (Baraggia) ed i due direttori generali, rispettivamente Roberto Isola e Carmelo Jacopino. Saranno appunto loro quattro ad illustrare, alle 15,45 di domani, il progetto della fusione. Poi prenderanno la parola la dottoressa Martuccelli e la delegazione regionale.

Carmelo Jacopino e Roberto Isola hanno rimarcato, anche negli ultimi tempi, l'importan-

za della fusione soprattutto per la riscossione. Il super Consorzio che, dallo storico accordo fra i due enti gestirà infatti l'irrigazione per circa 40 mila ettari, avranno la possibilità di usufruire dell'acqua a prezzi sempre più ridotti ma un servizio sempre più accurato. Il supporto all'agricoltura vercellese è la finalità di base dell'operazione, va però detto che la nascita del grande

TUTTE LE CIFRE DEL SUPER CONSORZIO	
SUPERFICIE TOTALE	190.000 ettari
SUPERFICIE IRRIGATA	140.000 ettari
AGRICOLTORI CONSORZIATI	40.000
DIGHE	3 (Isola, Ingogne e Ravennello)
VOLUME IDRICO DISPONIBILE ALL'ANNO CON LE DIGHE	61 milioni di metri cubi
Sviluppo della rete di canali irrigui	12.000 Km
UTENZE AGRICOLE SERVITE	12.000 aziende
UTENZA DEL SERVIZIO IDROPOTABILE	60.000 abitanti
POTENZIALITA' IDROELETTRICA	14.705.000 kwh (all'anno)
STAZIONI E PUNTI DI RILEVAMENTO MONITORAGGIO IDROLOGICO	Oltre 500
STAZIONI METEOROLOGICHE	7
DIPENDENTI	273

Polo idrico ■ ■ ■ messaggio chiaro e forte alla Regione che definendo gli «ambiti territoriali ottimali» per la gestione delle acque, secondo la legge Galli, tempo, Ovest Sesia e Baraggia, pur senza fare polemiche, si sono lamentati per il fatto di essere stati ignorati nelle consultazioni.

Ma ■ ■ ■ il Super Consorzio che nascerà domani pomeriggio alla Camera di commercio, si propone come referente «indi-

spensabile» nella gestione delle acque in Piemonte. Isola e Jacopino mettono in evidenza, con orgoglio che il ■ ■ ■ Ente, pur territorialmente meno esteso dell'Est Sesia è l'unico oggi, in Piemonte, in grado di coprire tutti i compiti demandati agli organismi gestionali dalla legge Galli, rispettando le costi dettate tra A: acqua, agricoltura e ambiente.

Enrico De ■ ■ ■

NOTIZIE FLASH

Borgosesia

Pro loco, assemblea dei soci venerdì 13

L'assemblea dei soci della Pro loco di Borgosesia ■ ■ ■ convocata per venerdì 13 nella sede di via Sesone alle 21. L'ordine del giorno prevede le comunicazioni sull'attività svolta e sulla scadenza del mandato del consiglio in carica. Intanto, sono state aggiornate le date dei tre spettacoli ■ ■ ■ cabaret in cartellone al teatro della Pro loco: venerdì 20 novembre sarà di scena Daniele Luttazzi, il ■ ■ ■ dicembre Gene Gnocchi e il 4 gennaio Luciana Littizzetto. (p. q.)

Borgosesia

Chiude domenica la mostra ornitologica

Inaugurata ieri prosegue sino a domenica la mostra ornitologica organizzata al centro Pro loco del club Valsesia-Valsessera. L'iniziativa ■ ■ ■ giunta alla 25ª edizione. L'apertura è alle ■ ■ ■ 8, tutti i giorni, mentre domenica alle 17 ■ ■ ■ prevista la premiazione a conclusione della mostra. (p. q.)

Balmuccia

puntate al SuperEnalotto sull'Herald Tribune

Sempre più internazionale il paese di Balmuccia. Anche il quotidiano statunitense «Herald Tribune» si è occupato della curiosa decisione degli amministratori del comune valsesiano ■ ■ ■ scommettere parte dei propri compensi ai giochi a pronostici (SuperEnalotto, Totocalcio e Totogol) per raccogliere i fondi ■ ■ ■ a recuperare il teatro del paese. La notizia è stata pubblicata nell'edizione del 24 ottobre, nell'inserto «Italy daily». (p. q.)

Varallo

Domenica un raduno di collezionisti di francobolli

Domenica mattina il Circolo filatelico valsesiano organizza a Varallo un incontro di scambio di francobolli, cartoline e materiale della storia postale. L'iniziativa si tiene nella sala riunioni dell'albergo Italia. (p. q.)

L'Italia dei valori, nascono due ■ ■ ■ circoli

Nuovi circoli sotto il simbolo del gabbiano arcobaleno di Di Pietro. Mentre a Crescentino «L'Italia dei Valori» ha già raccolto circa ■ ■ ■ iscritti e il gruppo è regolarmente costituito, alla guida del presidente ■ ■ ■ capogruppo consiliare, Angelo De Marco, ■ ■ ■ coordinatore provinciale Domenico Ferraro ha annunciato «la prossima costituzione di un nucleo a Vercelli e di ■ ■ ■ altro che sorgerà a Varallo oppure a Borgosesia. Per continuare l'attività di promozione, sabato 14 novembre, nel centro storico ■ ■ ■ Vercelli, «L'Italia dei valori» sarà presente con un banchetto per spiegare «la funzione del referendum ■ ■ ■ l'opposizione alla partitocrazia». L'iniziativa sarà poi ripetuta in altri centri ■ ■ ■ Vercellese e ■ ■ ■ Valsesia. (r. s.)

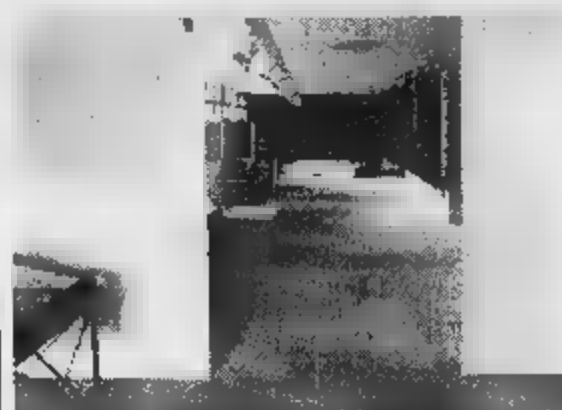
Stasera in Consiglio comunale il voto sulla convenzione

Museo di Borgo, si decide

Aprirà dopo il sì della Sovrintendenza

■ ■ ■ ■ ■ Potrà finalmente aprire il museo di paleontologia e di archeologia «Carlo Conti» di Borgosesia? Forse, se la soprintendenza archeologica del Piemonte riterrà di accogliere la proposta di convenzione elaborata dal Comune. Il documento sarà votato stasera in Consiglio comunale, quindi toccherà agli uffici regionali accettare oppure porre ulteriori modifiche. Solo a quel punto i locali potranno essere aperti al pubblico. Il museo ha sede al piano terreno dello stabile comunale che ospita il teatro della pro loco e che separa via Combattenti da via Sesone, vicino al parcheggio dell'ex mercato coperto.

Tra le clausole inserite nell'amministrazione Rotti nella convenzione si legge che il Comune si impegna nell'ambito dell'organico comunale, e in via temporanea con specifici contratti, a definire incarichi che assicurino un'adeguata custodia e apertura al pubblico per garantire almeno ■ ■ ■ possibilità di usufruire del ■ ■ ■ su prenotazione.



Nella foto di Helier Raolin una delle sale del ■ ■ ■ di archeologia e paleontologia «Carlo Conti». La struttura attende ancora ■ ■ ■ essere aperta al pubblico

Sempre al Comune spetterà individuare un dipendente a cui affidare la responsabilità della struttura, ■ ■ ■ il direttore scientifico-conservatore verrà scelto in accordo tra ente locale e soprintendenza. Il dirigente sarà individuato d'ora per ■ ■ ■ con idonei requisiti e l'incarico sarà conferito a titolo onorifico ■ ■ ■ un compenso, ■ ■ ■ modeste entità, come rimborso spese.

Sarà completamente a ■ ■ ■

dell'amministrazione invece la conservazione e la cura dei reperti, e il Comune si impegnerà anche a ■ ■ ■ personale volontario eventualmente disponibile per garantire l'apertura al pubblico. E per recuperare altre forze da utilizzare quando il museo è aperto si pensa di siglare un accordo con il ministero alla Difesa per ottenere l'assegnazione di ragazzi che hanno scelto il servizio civile anziché quello militare. (l. fo.)

Bambini da salvare

CHIRURGIA, VOLONTARIATO E SOLIDARIETÀ A FAVORE DEI PAESI EMERGENTI



NEELSON MANDELA

CONFERENZA INTERNAZIONALE

La conferenza ha ottenuto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica e i Patrocini di: Presidenza del Senato della Repubblica • Presidenza del Consiglio dei Ministri • Ministero Affari Esteri • Direzione Generale Relazioni Culturali • Ministero Sanità • Consiglio Nazionale delle Ricerche C.N.R. • Consiglio Nazionale dell'Economia e Lavoro C.N.E.L. • Farmindustria • Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri • Croce Rossa Italiana C.R.I. • Consiglio Regionale dell'Emilia-Romagna • Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna • Provincia di Parma • Comune di Parma • Azienda Ospedaliera di Parma • Unione degli Industriali di Parma • Confindustria di Parma • Confagricoltori di Parma • Università degli Studi di Parma. La conferenza gode anche dei seguenti Patrocini internazionali: Parlamento Europeo • Presidente dello Stato del Sud Africa Nelson Mandela • Rappresentanza in Italia della Commissione Europea • Federazione Mondiale delle Associazioni dei Chirurghi Pediatrici.

7-8 NOVEMBRE 1998
SALSOMAGGIORE TERME
GRAND HOTEL ET DE MILAN Sala delle colonne
Organizing and Fund Raiser Dr. Giuseppe Bianchi Tel. 0522/301771 - Cell. 0368/3038389

In collaborazione con:



La Stampa
1997
in CD-ROM

tutto
LA STAMPA
Compact

1678 - 02005

Fontanetto Po, ■ ■ ■ ■ ■ accusate di circonvenzione

Soldi dall'anziano ospite Madre e figlia alla sbarra

VERCELLI. Hanno accolto in casa, per un anno, un anziano di Verrua Savoia. Secondo l'accusa, approfittando delle condizioni dell'uomo e facendosi consegnare la pensione e altre piccole somme di denaro (intorno ai 15 milioni). Secondo la difesa, trasformandosi in una famiglia improvvisata, ma non ricca, e quindi bisognosa di un aiuto economico dall'ospite.

Ieri il processo a carico di Gemma Rivetto, 53 anni, di Fontanetto Po, e della figlia, Emanuela Burdino, di 26 anni, è ■ ■ ■ rinviato. ■ ■ ■ riparla il 13 maggio del '99 perché il Tribunale vuole ascoltare il consulente incaricato dal pm Grandolfo ■ ■ ■ valutare la capacità di intendere e volere dell'anziano ospite, Luigi Marchese. Il pensionato ■ ■ ■ morto ■ ■ ■ ed è mancata anche ■ ■ ■ terza persona accusata di circonvenzione di incapace, Attilio Fanari, di 33 anni ■ ■ ■ ma il dottor Gatti, che ieri non pote-

va essere in aula, aveva già svolto ogni accertamento.

I fatti risalgono al '94. Attilio Fanari, che sbarca il lunario raccogliendo carta e cartone, ■ ■ ■ per caso il pensionato. Luigi Marchese, che ■ ■ ■ intorno ai settant'anni, vive da solo a Verrua Savoia. I due chiacchierano e nasce l'idea: l'anziano, per un anno intero, si trasferisce nella casa di Fontanetto dove vivono i tre. A questo punto però divergono le tesi: Gemma Rivetto, la figlia ed Attilio Fanari hanno minacciato l'anziano (e ci dai i soldi o te ne vai) approfittando delle sue condizioni psichiche, come sostiene l'accusa? O i giudici accolgono ■ ■ ■ invece la tesi ■ ■ ■ difende? L'avvocato Bruno Poy anticipa: «Luigi Marchese si trovava bene, erano andati ■ ■ ■ vacanze tutti insieme. La signora doveva ■ ■ ■ un mutuo e il suo ospite l'ha aiutata versando qualche rata». (r. m.)

Frazioni di Borgosesia

Don Bossi parroco di Agnola

Isola ■ ■ ■ Parroco

BORGOSIESA. E' don Giovanni Bossi, già cappellano dell'ospedale cittadino, il nuovo reggente ■ ■ ■ parroco di Agnola, Isola e Foresto. E' stato designato in sostituzione di don Gianfranco Nicolini che ■ ■ ■ due settimane ha assunto il nuovo ■ ■ ■ ■ ■ provetto di Varallo.

Originario di Galliate, 70 anni, don Giovanni Bossi è stato ordinato sacerdote quasi mezzo secolo fa. Pur impegnato dal nuovo incarico, il religioso continuerà a prestare conforto anche ai pazienti ■ ■ ■ «Sa. Pietro e Paolo» ■ ■ ■ casa di riposo ■ ■ ■ Sant'Anna.

Nelle tre frazioni borgosesiane le messe saranno celebrate alle 8.30 (Agnola ■ ■ ■ i giorni, ■ ■ ■ nei festival, 9.45 a Isola, 11 a Agnola. Intanto, ■ ■ ■ neo provetto di Varallo don Gianfranco officierà domenica alle 9 la sua prima messa nella chiesa di San Gerasimo. (p. q.)

**Datevi pure
molte arie.**

Darsi delle arie al volante di una Mégane ■ la cosa più naturale che ci sia considerando che ha il **climatizzatore di serie su tutta ■ gamma**. Ma su tutte le Mégane, di serie, trovate anche il sistema Renault di Protezione (SRP) con azione coordinata di cinture di sicurezza a ritenuta programmata e airbag conducente. Per chi, poi, sceglie la versione RT 1.6, troverà di serie anche L'ABS a quattro captori con ripartitore elettronico di frenata (REF). Ma non è tutto, da oggi potrete ■■ Mégane Berlina ■ Classic ■■ **lo sconto di 2.800.000 lire ■ in più offerte ■ finanziamento personalizzato FinRenault***. Chi vuole darsi delle arie non può trovare di meglio.



esempio:
Mégane Berlina RT 1.6
da L. 28.700.000
a L. 25.900.000.



esempio:
Mégane Classic RN 1.4
da L. 27.100.000
a L. 24.300.000.

* informazioni in concessionaria.

È un'iniziativa delle Concessionarie Renault.

Gamma Auto
C.so Fiume, 6 - Vercelli
Tel. 0161259466

Berruto
Via Faldella, 1 - Crescentino
Tel. 0161834066

Gilardi Cars
C.so Vercelli, 203 - Borgosesia
Tel. 016322995



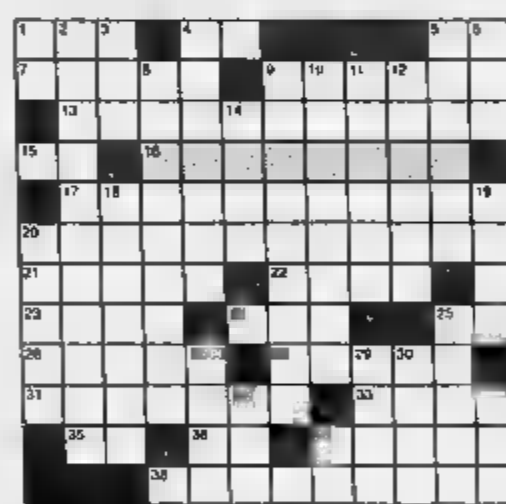
Biscardi: "La smorfia? E' da sempre il mio sfizio"

Per gli appassionati del calcio Aldo Biscardi è una vera istituzione. Da circa vent'anni un folto pubblico di sostenitori ne ascolta puntualmente commenti, giudizi, resoconti, polemiche e pettegolezzi. E tuttavia, ■ quanto a giochi, il calcio non è stato



facevo - ammetta - e poi li giocava. Una volta ha vinto ■■■ bell'ambo proprio ■■■ un mio sogno. Io invece ho cominciato a giocare da studente, ■■■■ troppa convinzione ■ poi, quando mi sono appassionato, il lavoro non mi ha lasciato più il tempo per fare personalmente le mie giocate". Naturalmente non vuol dire che Biscardi abbia rinunciato al lotto. "Adesso lascio ■ mia moglie, che tra l'altro ■ napoletana, il compito di giocare - confessa - e anche noi una volta abbiamo vinto un ambo. Però in verità non mi interessa tanto vincere, ■ lotto è piuttosto uno sfizio, una passione". Per i più curiosi che si chiedono ■ i numeri del calcio Biscardi se li è mai giocati, lui risponde di no. Niente gol, niente numeri delle magliette dei giocatori, solo "smorfia" ■ intuito da buon lottista. D'altronde non ha mai giocato neppure la schedina!

Il cruciverbotto



ORIZZONTALI: 1 Fiume della Savoia - 4 Vol - 5 ■■■
senza fuoco - 7 Si contrappongono ai dolori - 9 Ute
cantante tedesca - 13 Avversare, ostacolare - 15 Nega-
zione - 16 Fortunato combinazione di numeri al lotto - 17
imperatore bizantino marito ■ Teodora - ■ Iniezione
preventiva contro ■ contaminazione di fertili - 21 Diede
i natali a Pio X ■ Eresiera esiliato da Costantino - 23
Ornati, lussuosi - Lo fondò ■ - 25 Sigla di Rieti -
26 Cupo rimbombo - 28 È bone avverta sulle spalle - 31
Nomade, randagio - 33 Custodia per reliquia - 35 Fine
di primizie - 36 La prima neta - 37 È impiegato nella
microchirurgia oculistica - 38 Serve i clienti al tavolo.

VERTICALI: 1 Agente - 2 Aerei militari che spiano le
posizioni dei nemici - 3 Isola delle Sporadi - 4 Antiche,
vecchie - 5 Il Molinar de i ragazzi della Via Pal - Il ■■
■■■ ■■ ■■ grazie - 8 Sottoposto ad un processo giu-
diziario - 9 ■■ è entrato ad un ordine c' arresto -
Rocce sedimentarie costituite ■ sabbia - 11 Servono ad
estabilire la direzione del colpo - 12 Fornale - 14 Frazioni
di pagamento - ■ Ripetere, replicare - 19 Zona fertile
nel deserto - 20 Denne di Riad - 25 Motoscavo da com-
petizione - 27 Oscillazione dell'acqua - 28 Racipienti per
misurare il grano - Faldie ■ cappelli - ■ ■ ■ ■ ■
Crudele - 34 Altari naxari - ■ Lord savate pari

Nuova vita per gli scavi archeologici di Aquileia

Sito ricco ■ reperti, suggestivo centro d'arte noto per i suoi monumenti paleocristiani e medievali, Aquileia è un piccolo borgo di 3000 abitanti proprio dietro ■ laguna di Grado in Friuli Venezia Giulia. In epoca romana fu una base militare e ciò ■ rese ■ importante centro politico, amministrativo e commerciale. Ebbe quindi una vita artistica ■ notevole qualità, sostenuta ■ ricchezza ■ committenti ■ favorita dagli intensi traffici tra le regioni d'occidente ■ quelle d'oriente. Superati gli asse-di del ■ e III secolo, acquistò ■ nuova funzione morale ■ culturale con l'av- ■ ■ Cristianesimo. Poi, le incursioni ■ Goti nel 493 ■ ripetersi ■ quel-

■ degli Ostragelli fino al 539, ■ segnarono la decadenza. La coscienza della sua importanza archeologica ha avuto inizio solo nel secolo scorso. Attualmente compare nell'elenco degli interventi che ■ Ministero dei Beni Culturali ■ Ambientali ha previsto con i fondi del lotto. Tre anni di lavori - compre-
■ progettazione,
espropri e acquisizioni - per ■ investimento totale di 6 miliardi. ■
progetto in corso ■ ■
doppia funzione - spiega
Anna
Mario

della Soprintendenza ai Beni Ambientali, Archeologici, Artistici e storici del Friuli - Si tratta ■ proteggere gli scavi esistenti e di costruire un centro servizi per il pubblico ■ rispetto dell'ambiente archeologico. ■ parte con il recupero architettonico dell'ex Esercizio nord, edificio ■ proprietà demaniale costruito ■ nel 1930 per l'essiccazione delle foglie di tabacco coltivate nelle vicinanze. Inoltre, poiché l'approfondimento degli studi archeologici che ha affiancato gli scavi ha portato alla luce ■ nei dintorni dell'antico ■ Foro ■ edifici pubblici del VII secolo a.C., gli interventi riguarderanno anche il restauro ■ ritrovamenti archeologici ■ opere ■ allestimento.

Estrazioni del 4 novembre						Numeri in ritardo/Estrazioni			
Bari	75	4	13	1	7	66/74	52/70	6/62	2/46
Cagliari	52	47	86	64	69	28/120	31/78	53/69	82/67
Firenze	54	68	19	62	55	63/63	32/62	33/59	83/56
Genova	13	57	34	71	29	30/105	91/99	28/68	12/62
Milano	61	83	37	9	19	28/84	69/53	6/55	7/47
Napoli	87	6	8	33	58	61/56	21/65	1/54	10/62
Palermo	72	16	50	83	46	42/60	25/49	43/47	21/47
Prato	6	23	30	4	9	44/94	65/72	60/53	13/49
Torino	71	58	8	84	48	■	5/89	■	28/70
Venezia	■	78	■	62	22	21/90	83/70	■	■

ITALIA
VINTI
63.357.242.743

PIEMONTE
VINTI
4.746.712.049

VERCELLI
VINTI
191.834.180

Dove seguire le estrazioni

TUTTE LE SERE ■ RAI ■ 

"Il Lotto alle otto"

20.00 - RAI 2
23.01 - RADIO 1
23.10 - RAI 1

Internet: www.lottomatica.it

*È su tutti i quotidiani
il giorno dopo l'estrazione*

Estratto
Se giochi 1.000 lire ■
una ruota vinci 11.200 lire

Ambo
■ giochi 1.000 lire su
una ruota vinci 250.000 lire

Terno
Se giochi 1.000 lire su
una ruota vinci 4.250.000 lire

Quaterna
■ giochi 1.000 lire su
una ruota vinci 80 milioni

Cinquina
Se giochi 1.000 lire ■ ■
una ruota vinci 1 miliardo

DSI Incontro della vincita ancora al tavolo della riproduzione
legge (M4) distribuita alla Italia e controllata alla 10
della rete regolamentata

**ESCEVOLE
INCASSARE**

Vincite fino a lire ■■■■■■
Pagamento immediato presso la ricevitoria dove si è giocato.

Vincite ■■■ 4.500.000 ■ 20.000.000

Prenotazione ■ pagamento presso qualsiasi ricevitoria. Consegnate al ricevitore lo scontrino, indicate quale forma di pagamento preferite (conto corrente bancario, conto corrente postale, presso qualunque sportello della Banca Commerciale Italiana). Ritirate l'attestato di vincita. Il premio è disponibile a tre giorni dalla prenotazione. Se avete scelto di ritirare il premio in contanti recatevi presso qualunque sportello della Comit e presentate l'attestato. Sarete pagati subito.

Vincite oltre ■■■ 20.000.000

Prenotazione ■ pagamento presso qualsiasi sportello della Comit. Presentate: ■■■■ allo scontrino vincente, un documento d'identità e il codice fiscale, ■■■■ quale forma di pagamento preferite. Il premio è disponibile sul vostro conto corrente bancario/postale o presso lo sportello Comit ■■■■ pochi giorni.

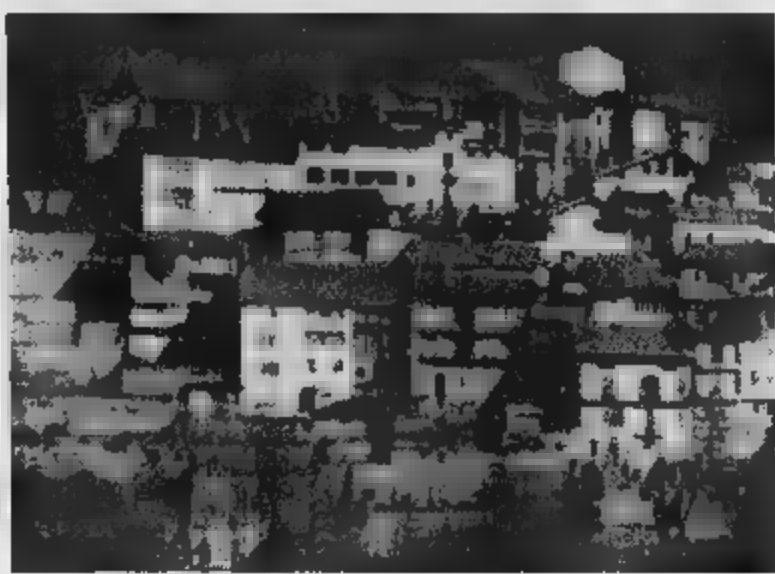
Presto un'indagine sul tunnel. Bernasconi: non faremo una crociata Bursch-Gressoney, è alleanza «Studiamo insieme il rilancio delle valli»

PIEDICAVALLI. Il traforo si, ma non soltanto. La Bursch e la valle di Gressoney, oltre a un concorso di idee, a una realizzazione, a una commissione, a uno studio sulla possibilità di sviluppo della valle.

La ricerca analizzerà i due territori sia singolarmente sia in relazione tra loro. Commenta Italo Bernasconi, presidente della Comunità dell'Alta Valle Cervo: «Intendiamo procedere a un passo alla volta, e non vogliamo fare crociate di alcun genere per il traforo. Ma quando emergerà dallo studio sarà una piattaforma di partenza, dalla quale tratteremo importanti indicazioni».

Due gli interrogativi: è giusto realizzare il tunnel? E se sì, quale soluzione scegliere? Sia i biellesi sia i valdostani hanno deciso di tenersi lontani dai facili entusiasmi, anche di non lasciarsi abbattere dalle difficoltà dell'operazione. Si è così, ad esempio, astenuti. Così hanno fissato alcuni punti fermi su cui confrontarsi. Se si scoprisse che il traforo può fare e che è utile, interessa la Provincia di Biella e la Regione autonoma valdostana. A loro si chiederà di farsi carico della realizzazione, prendendo spunto dal lavoro svolto dalle due Comunità montane.

Conclude Italo Bernasconi: «Il clamore iniziale è questa vicenda e le successive polemiche tutto assurdi. Non si



La Valle Cervo s'interroga sul proprio futuro e sulle possibilità di sviluppo

possono fare i processi alle intenzioni, e prima di dare qualsiasi parere è meglio valutare i «oggettivi».

Tutta la Valle Cervo discute da mesi il progetto, fra speranze e scetticismo. Qualcuno vede nel tunnel l'unica via di salvezza per la Bursch, altrimenti condannata all'isolamento.

Per altri, invece, il traforo porterebbe benefici solo ai valdostani. Dice il primo cittadino di Quittengo, Giovanni Macchetti: «Auguro il quadro che emergerà dallo studio sia neutrale, e che non si parta dal presupposto che il tunnel è ne-

cessario per dimostrare l'utilità. Rimango tuttavia contrario all'opera, che considero dannosa per il territorio nostro Comune».

Il partito del no sostiene che il traforo, se mai verrà fatto, dovrà portare benefici in modo equo alla vallata, senza creare disparità fra i vari centri. I favorevoli, invece, accusano «avversari di non avere proposte alternative per lo sviluppo della Bursch: «Va bene la critica, ma deve essere costruttiva e non fine a se stessa».

A San Paolo

Strade, lunedì c'è il «summit»

SAN PAOLO. Strade, ponti, segnaletica: lunedì sera, al circolo Valet, la Provincia incontra i sindaci per discutere i problemi della valle. Il summit è molto atteso: la giunta ha stanziato diversi miliardi per sistemare la viaria, ma gli amministratori vogliono indicazioni più precise sui tempi e su quando partiranno i lavori.

A fornire i chiarimenti saranno la presidente Silvia Marsoni, l'assessore Renzo Maggia e l'ingegnere capo Donato Iazzolino. Il progetto più atteso è quello per la Biella-Piedicavallo: 11 miliardi e mezzo già messi a bilancio, per sistemare i punti più a rischio della provinciale. Il piano definitivo è quasi pronto. Ma si parlerà anche dei ponti: ad esempio di quello di Miaglia, cui si viaggia da mesi a senso unico alternato. Per riparlare, sono stati stanziati 1500 milioni, che forse non basteranno. Molto sentito anche il problema della segnaletica: diversi cartelli, in valle Cervo, sono arrugginiti, illeggibili, e devono essere cambiati. [r. mo.]

IN PROVINCIA

Messaggio

Incidente sulla Trossi ferito un pensionato

Fratture multiple per F. F., 83 anni, residente a Ronco, coinvolto in un incidente avvenuto sulla statale Trossi, a Massazza. Il pensionato è ricoverato nel reparto traumatologia dell'ospedale con una prognosi di 30 giorni. [f. p.]

Biella

Droga, un marocchino nei guai per spaccio

Un marocchino di 30 anni dipendente di un panificio, è finito nella rete antidroga dei carabinieri: gli sono stati sequestrati 30 grammi di eroina e circa 10 milioni. L'uomo è finito nei guai l'altra volta è stato sorpreso mentre cedeva una dose di tossicodipendente di Tollegno. [f. p.]

Tollegno

Falsi dipendenti Enel tentano una truffa

Allarme truffa: nel mirino due uomini attorno ai 30, 35 anni, che si qualificano come dipendenti Enel, tanto di tesseri, tanto di tesserini. L'ultima volta sono stati segnalati a Tollegno, dove hanno cercato di aggirare un pensionato, ma davanti alla prontezza di spirito della donna hanno desistito. [f. p.]

Pistoia

Giovane di 18 anni suicida gettandosi dal viadotto

Un giovane di Ivrea si è ucciso gettandosi dal viadotto di Pistoia. C.B.R., 32 anni, figlio di un medico dell'ospedale eporediese, soffriva da tempo di crisi depressive. [f. p.]

Rapina al «San Paolo» di Cossato I banditi hanno le ore contate



La filiale cossatese dell'Istituto San Paolo nella centrale via Mercato rapinata mercoledì pomeriggio. I due banditi sono scappati con un bottino di circa 15 milioni

COSSATO. E' stato di 15 milioni e non di 50, ipotizzato inizialmente, il bottino della rapina avvenuta mercoledì pomeriggio alla filiale cossatese dell'Istituto San Paolo di Torino, nella centralissima via Mercato, ad opera di due banditi. In fuga, sono saliti su una Uno di colore «muro», che è stata poi abbandonata pochi minuti dopo, «imboscata» nei pressi della vicina stazione ferroviaria, da dove hanno poi proseguito su un'altra auto «spulata», posteggiata nei paraggi. E' stato il capostazione a telefonare ai carabinieri della compagnia di Cossato per segnalare la presenza dell'utilitaria. Pare che le indagini abbiano imboccato una pista definita «importante», tanto da ritenere che i due rapinatori possano avere le ore contate. I due banditi hanno fatto irruzione nella banca il volto travisato da calze di nylon, berretti sportivi scuri con la visiera calata sulla fronte e armati di taglierino e pistola (che ad alcuni dei testimoni ha dato l'impressione essere un'arma giocattolo). Si è fatto consegnare quanto c'era nelle casse, ma non riusciti a farsi aprire anche la cassaforte centrale: temendo che qualcuno avesse dato l'allarme, i due si sono dati alla fuga. [f. p.]

SALDARINI IN VISITA A SAN GIOVANNI



Il cardinale di Torino è stato ospite ieri del rettore don Saino

CAMPIGLIA. Il cardinale torinese Saldarini è stato in visita ieri al santuario di San Giovanni. Il portavoce della Chiesa piemontese ha invitato il cardinale Saino: i due religiosi si conoscono da tempo e già in passato Saldarini è stato ospite di Oropa, quando il santuario mariano era diretto dallo stesso don Saino. Il cardinale è giunto alle 11, accompagnato dal generale Manno, comandante della legione carabinieri di Piemonte e Valle D'Aosta, è stato accolto sul

piazzale dal rettore, che era affiancato dal vescovo di Biella, Giustetti (nella foto con Michele Letti l'arrivo del cardinale). Pochi minuti per i saluti e poi don Saino ha accompagnato gli ospiti in chiesa, dove è stata celebrata una messa. Saldarini è ripartito nel pomeriggio, dopo il pranzo con gli amministratori del santuario. L'arrivo del cardinale in Valle Cervo è giunto un po' a sorpresa, ma comunque in linea con la filosofia pastorale di don Saino: discreta però efficace. [r. mo.]

Giovane di Sagliano patteggiava 18 mesi

Aggredito a martellate il killer del suo cane

SAGLIANO. Aveva aggredito a martellate il vicino di casa, il quale la sera prima gli aveva ucciso il cane. L'accusa di tentato omicidio è stata derubricata in lesioni e ieri Gianluca Barbieri, 29 anni, di Sagliano Micca, assistito dall'avvocato Balestrini, ha patteggiato condanna a 1 anno e 6 mesi di reclusione, naturalmente i benefici. Un po' di tensione in aula per la reazione della parte lesa: Italo Garrione, 45 anni di Brusnengo, si è energicamente opposto al tentativo di patteggiamento, ma i giudici ed il pm Gumina lo hanno convinto che alcune possibilità di contrastare la scelta dell'imputato.

La vicenda risale all'agosto del '97. Il giovane stava passeggiando con il suo cane in strada quando, per ragioni ancora da chiarire, Italo Garrione uccise l'animale, solo perché abbaiava un po' troppo. Due le versioni: c'è chi racconta che il muratore avrebbe preso a calci lo Yorkshire e poi, servendosi anche di un sasso, lo avrebbe pestato

a sangue. Altri invece sostengono che la morte dell'animale sarebbe stata casuale: Garrione avrebbe tirato una pietra in direzione del cane solo per allontanarlo. Il cane avrebbe centrato la bestiola, uccidendola.

La fine del cane sconvolse Gianluca Barbieri. «Per tutta la notte non è riuscito a chiudere occhio, per la rabbia e il dolore che lo ossessionavano», confidano i suoi genitori ad alcuni amici.

La mattina seguente, Gianluca Barbieri impugnò un martello ed attese l'omicida del suo cane in strada, dove sapeva sarebbe passato per andare a lavoro. Non appena vide l'avversario, lo colpì. Poi si diede alla fuga.

Malgrado il dolore per le ferite, Italo Garrione riuscì ugualmente a chiedere aiuto. Sul posto, intervennero subito i carabinieri, i quali il ferito rivelò il nome del colpevole. Poi un'ambulanza della Cri trasportò l'uomo all'ospedale di Biella. [d. p.]

Mostra Antologica
Palazzo Salmatoris
Cherasco (Cn)

IGABUE a Cherasco

10 OTTOBRE
20 DICEMBRE
1998

ORARIO
da martedì a venerdì
ore 9/13 - 15/19
sabato e festivi
ore 9/19
domenica e festivi
ore 9/19

Gaglianico, tra domenica mattina Guerra '15-'18, i ricordi nei film e nelle mostre

GAGLIANICO. Grande guerra 1915-'18, a ottant'anni dalla pace si moltiplicano le celebrazioni e le rievocazioni storiche. Anche l'amministrazione comunale si inserisce con programmi ufficiali con una serie di appuntamenti.

Nell'anticamera della sala consiliare è stata allestita una mostra sul «Documenti della Grande Guerra», con libri di storia e memorie che riguardano appunto la vicenda bellica e politica del conflitto con l'Austria. La mostra resterà aperta sino a domenica (feriali dalle 17 alle 20, festivi dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 20).

La guerra sarà anche di un film e di uno spettacolo. Sta-
le 11, nell'auditorium comunale di via XX Settembre, verrà proiettato il film «Orizzonti di gloria» di Stanley Kubrick; sabato, sempre alle 21, sarà presentato «Mia e cuore» testi.



In Comune mostra sulla guerra '15-'18

monianze della Grande Guerra, con la regia di Peppo Sacchi. Infine domenica, dalle 10, la cerimonia ufficiale, il corteo della rimembranza, la messa, la deposizione di una corona d'alloro al monumento ai caduti. [f. p.]

L'inaugurazione il 13 dicembre. Intanto è polemica per il Giubileo

Graglia, il santuario restaurato Finiti i lavori alla «Cappella dell'accoglienza»

GRAGLIA. Sono stati complessi i restauri della «Cappella dell'accoglienza», ma ora l'intervento è ad un passo dal traguardo e domenica 13 dicembre ci sarà l'inaugurazione (il recupero è stato possibile con 550 milioni stanziati dalla Regione nel fondo-alluvione '94).

Ma sul santuario spira vento polemico. Dice Guido Rocchi, presidente dell'amministrazione: «Siamo in Regione e i parlamentari che ci rappresentano per il Giubileo molte promesse verbali e nessuna risposta scritta ai nostri propositi. Eppure dimostriamo i soldi vengono utilizzati per riportare all'onor del mondo questo gioiello della valle Elva».

Torniamo ai restauri. I lavori sono stati eseguiti dall'impresa Carbonati di Novara. La «Cappella della buona accoglienza», in inverno, quando il sole riscalda il tetto, è troppo buia, ora sembra diversa

nella sua perfezione. Tutti gli affreschi risalenti alla prima metà del XVIII secolo palpitano di vita e di quella devozione che deve averli animati, in luoghi a quel tempo selvaggio.

Sono stati riportati al loro originario splendore gli affreschi lungo le finestre, le decorazioni e i davanzali, il soffitto di perfetta prospettiva che culmina con una cupola di vetro di cristallo e la quale pare di essere il cielo dell'alba. All'interno del santuario, nella cappella, ospita la statua della Madonna di Loreto, sono stati restaurati e ridipinti architravi, colonnati e pareti. Anche la cappella laterale sinistra della basilica ha lo stesso trattamento.

Inquadro nell'ottica di un insieme armonico e semplice. Il massimo dell'impegno è andato al recupero delle pareti e delle statue delle quattro cappelle: a grandezza naturale, pur costruite con materiale povero

come il gesso, evidenziano un realismo ed un'arte di rara suggestione.

E' un grande cantiere il Santuario. Con i fondi Cee nel padiglione Vellotti sono stati ricavati 9 alloggi e speriamo in un ulteriore contributo regionale - aggiunge Rocchi - per completare il piazzale. L'occasione dell'ostensione della Sindone, un progetto per 800 milioni, ne hanno 80. Poi bisognerebbe ripristinare l'entrata, pensare al recupero di San Carlo e delle chiesette del progetto «Nuova Palestina». Senza dimenticare il parco nel quale si snoda via Belletti ed un po' stegio capace di lasciare libero il piazzale. Si parla tanto di recupero del patrimonio artistico ed ambientale non i fondi. Chiediamo «il denaro» senza vergogna, con la constatazione che esistono «destinazioni» preferenziali, e qui mi casso.

DISCOTECA ANCI G

GLBO
BORGOVERCELLI • 0161 - 213578

VENERDI' 6 NOVEMBRE RICKY SHOW

SABATO 7 NOVEMBRE SANTINO ROCCHETTI

DOMENICA 8 NOVEMBRE BAGUTTI

ANNIVERSARIO: PREZZI AL TAPPETO

Alcuni esempi:

12.500

LAVAZZA
QUALITÀ ROSSA



990



TELEFONO
GSM
MOTOROLA
8700

369.000

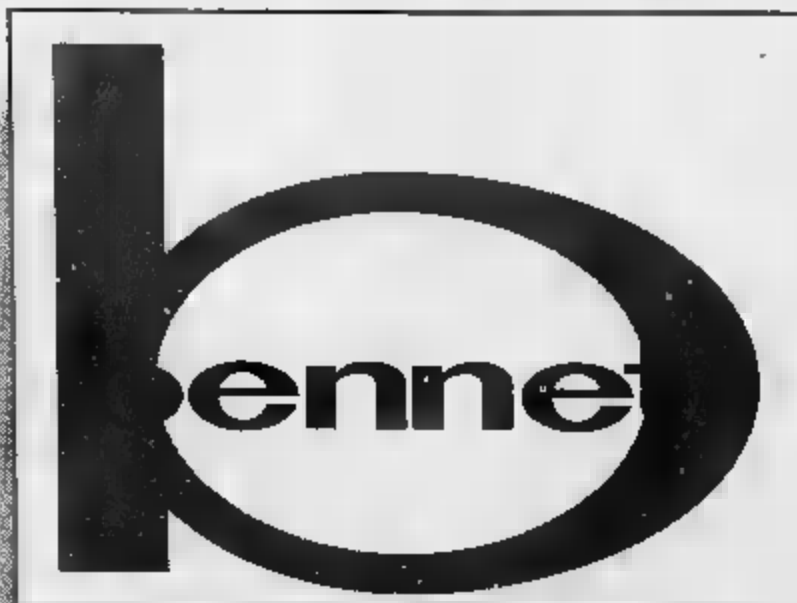


DAL 2 AL 14 NOVEMBRE

MORTARA (PV)
Centro Commerciale
Lomellina

VENERDI'
APERTO FINO
ALLE 23.00

PARONA L. (PV)
Centro Commerciale
Parona



**UN MONDO
DI BENE**



CHE BELLA SORPRESA!
Fino al 31 Dicembre 1998
la nuova raccolta punti
con fantastici premi.
**COLLEZIONA
I NUOVI REGALI.**

Al fondatore Giuliano Soria la cittadinanza onoraria

Simposio di poesia

E' promosso dal Premio Grinzane

COSTIGLIOLE D'ASTI. Da oggi a domenica, il Premio Grinzane Cavour promuove, nel castello di Costigliole d'Asti, il 9° Seminario internazionale del Centro italiano di poesia e traduzione, sotto l'egida della commissione delle Comunità europee e della Divisione editoriale del ministero dei Beni Culturali. L'attività del Centro è rivolta a favorire la conoscenza della poesia contemporanea e l'incontro tra poeti di Paesi diversi, in un'ottica internazionale che trova in questo luogo, sede del Parco culturale del Grinzane, la più adatta collocazione.

Al seminario interverranno quattro poeti francesi - Jacques Daras, Béatrice de Jurquet, Jean-Michel Maulpoix e Bernardo Simeone - e gli italiani Franco Buffoni (che coordinerà i lavori), Gianni D'Elia, Vivian Lamarque e Fabio Pusterla. Domenica, alle 11, al Teatro Comunale, si terrà un incontro aperto al pubblico, nel quale i poeti leggeranno le liriche tradotte durante i lavori.

All'incontro interverrà Giuliano Soria, fondatore e presidente del Premio Grinzane Cavour, al quale domani, alle 16, sarà conferita la cittadinanza onoraria di Grinzane, in occasione del convegno «Langhe e Roero paesaggio culturale ed economia alla ricerca di una equilibrata identità» che si svolge, dalle 15,30, nel castello.

«Questo riconoscimento mi commuove e mi tocca nelle radici. A Grinzane andavo da bambino: certo, guardando l'imponente castello, allora mai avrei pensato che avrebbe avuto una parte così importante nella mia vita», spiega Soria in questi giorni a Parigi, dove ricopre l'incarico di vicesegretario generale dell'Unione latina. Aggiunge: «Oggi il Premio Grinzane Cavour sigla la

cultura internazionale: abbiamo organizzato iniziative a Parigi, a Buenos Aires, prossimamente a Praga. Credo che il più grande cammino che si possa fare sia andare lontano per poter ritornare. Questo ritorno è una vittoria».

Il sindaco di Grinzane, Luigi Cabuto, sottolinea che il conferimento della cittadinanza onoraria è un segno della gratitudine a Soria per aver «scoperto con noi nel lancio culturale che ha promosso la nostra immagine sotto il profilo letterario, turistico, valorizzando tutti gli aspetti del territorio».

Vanna Pescatori



Giuliano Soria

L'OPERA AL REGIO

Su Specchio una guida al «Don Giovanni»

TORINO. Sempre attento ai grandi eventi, «Specchio», il settimanale della «Stampa» che sarà nelle edicole domani, dedica ampio spazio alla rappresentazione del «Don Giovanni» al Teatro Regio. La «prima» dell'opera mozartiana è prevista per martedì prossimo alle 20,30 e sarà seguita da tredici repliche fino al 13 dicembre.

Ma agli spettacoli operistici veri e propri fa da corona una miriade di iniziative, raccolte sotto il titolo «Intorno a Don Giovanni»: si va da un corso monografico su questo capolavoro della musica, tenuto da Paolo Gallarati all'università, a varie proiezioni cinematografiche

che ispirate a Don Giovanni, dalla presentazione di due nuovissime opere commissionate dalla Galleria d'Arte Moderna a Giulio Paolini e Luigi Ontani agli appuntamenti dedicati al tema della seduzione; dall'esecuzione di un lavoro contemporaneo di quello mozartiano («Il convitato di pietra» di Gazzaniga) ad un incontro sulla «Carriera di un libertino».

«Specchio» dedica al «Don Giovanni» e alle considerazioni che esso suscita un servizio del musicologo Sandro Cappelletto, mentre Marina Verna coglie l'occasione per raccontarci la storia del Regio dalle origini seicentesche a oggi. [L. O.]

UNA GITA A...

Tra i vini rari e le miniere della Valle Germanasca

Anche il Pinerolese produce vini meritevoli di essere conosciuti, tanto più ora che alcuni hanno ottenuto la doc. Domani dalle 15 alle 18 a Pomaretto, nell'ex Convento Valdese di via Carlo Alberto 59, si degusteranno Bonarda e Ramis, quest'ultimo ottenuto da uve Avana, Avarengo, Neretto e altre rare varietà. Se la giornata lo permetterà, si potrà forse anche visitare qualche vigna.

Che cosa vedere. Pomaretto sorge alla confluenza della Val Germanasca con la Val Chisone, è un tiro di schioppo da Perosa Argentina e a neanche 20 chilometri da Pinerolo. Ha un tempio valdese, come tutti i paesi di zona, tra cui S. Germano Chisone, Pramollo, Prali e Massello. In queste vallate sono da visitare alcuni musei, tra cui «Abitare in Valle» a Pina-sca (tel. 0121/800716, con mobili e attrezzature popolari locali). Più



a monte, a Pragelato, c'è il Museo Etnografico e dei Costumi Tradizionali delle Genti Alpine (telefono allo 0122/78644), mentre Villar Perosa vanta, nella palazzina SKF, il Museo della Storia della Meccanica e del Cuscinetto (tel. 0121/313234). Tra gli edifici religiosi cattolici: la Chiesa di San Genesio a Perosa Argentina (facciata



Un'immagine di vecchia miniera a Prali

barocca e organo con 2000 canne) e l'antichissima (fondata, pare, nel 1078) Chiesa di San Giusto a Mentoulles, il cui Archivio del Priorato conserva documenti storici preziosissimi. Se c'è tempo, è suggestivo visitare l'enorme, imponente Forte di Fenestrelle.

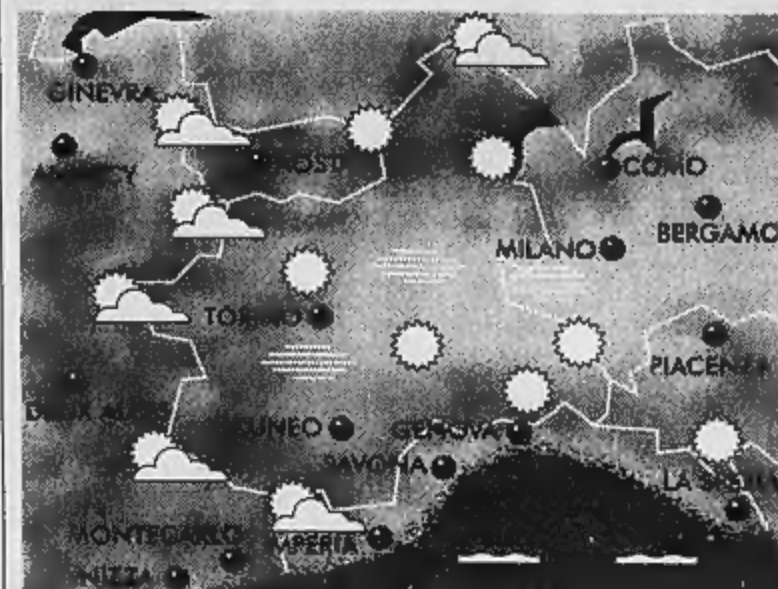
Un discorso a sé merita Prali, al fondo della Val Germanasca, che

propone tra l'altro la visita alla Miniera di Talco della Paola, con una parte museale e una di sottosuolo. La quota e l'ambiente consigliano abbigliamento pesante e calzature adeguate. Orario invernale, feriali e festivo: 9,30/12,30 e 13,30/17. Un trenino per le visite guidate parte dall'imbocco alle 10,30 e alle 14,30, senza aspettare i ritardatari. Prenotazioni a «Scopriminiera»: 0121/806987.

Dove mangiare. Data la stagione, meglio telefonare per accertare la disponibilità (pref. 0121). Pomaretto: Bel Sito 81228, Chibrie: 803358, Del Ponte 803365, Cacciatori 81245, Perosa Argentina: Valentino 803781. Serremarchetto di Pina-sca: Arquebuse 809948. Prali: Serenella 807768, Delle Alpi 807537, Salza di Pinerolo: Agritur. La Miando 801018.

Leonardo Otella

IL WEEKEND



LA SITUAZIONE

L'alta pressione atlantica, o per chi preferisce l'anticiclone delle Azorre, mantiene il suo controllo sul continente europeo impedendo alle perturbazioni di scendere sull'Italia. Partendo su Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta si prevede tempo soleggiato salvo nebbie e foschie in pianura.

DOMANI SU PIEMONTE-LIGURIA-VALLE D'AOSTA

- **CUNEESE.** Sereno o poco nuvoloso con locali addensamenti su arco alpino. Nebbie e foschie mattutine anche in valle. Temperature minime in pianura. Venti deboli o moderati di brezza. Z. T. tra 2000 e 2400 metri.
- **VALLE D'AOSTA, OSSOLA E SESIA.** Cielo generalmente sereno con moderata nuvolosità locale in dissolvimento in serata. Venti deboli di brezza da Nord-Ovest. Temperature minime in ribasso. Z. T. tra 1800 e 2300 metri.

■ **PIEMONTE DI LEVANTE (Genova - La Spezia).** Giornata soleggiata con scarsa nuvolosità pomeridiana cumuliforme sui rilievi. Temperature nella media. Venti moderati da Nord-Ovest. Mare da poco mosso a molto mosso.

■ **RIVIERA DI PONENTE (Savona - Imperia).** Il tempo si mantiene sereno su tutta la Riviera con possibili annuvolamenti termici sui rilievi pomeridiani. Temperature nella norma. Venti deboli o moderati da Nord-Ovest. Mare da poco mosso a molto mosso.

■ **TORINESE E VERCELLESE.** Condizioni di tempo sereno con alcune possibilità di annuvolamenti. Nebbie e foschie dense notturne e mattutine in pianura. Venti assenti al suolo, moderati in quota. Temperatura stazionaria.

■ **LANGHE E MONFERRATO.** Sereno e poco nuvoloso con dissolvimento delle nubi in serata. Temperature minime in ribasso. Venti deboli o moderati di brezza. Foschie sul fondovalle nel mattino.

■ **LAGHI E BIELLESE.** Le condizioni del tempo saranno orientate al bello con moderata nuvolosità pomeridiana sui rilievi. Nebbie e foschie notturne e mattutine in pianura. Venti moderati in quota. Temperature minime in ribasso.

TENDENZA PER FINE SETTIMANA

La situazione meteorologica in alto lascia presupporre un consolidamento dell'alta pressione su tutta l'Europa centrosettentrionale almeno fino a lunedì. Avremo pertanto condizioni di tempo sereno o poco nuvoloso su Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta salvo foschie e nebbie nelle prime ore del mattino in pianura. Temperature con minime generalmente in ribasso.

[A cura di Giorgio Minetti]



»smart solution 002: scegli una grande auto.

«Il traffico in città va ridotto», asseriscono gli specialisti. «Smart è passata dalle parole ai fatti», ribattono noi. Riducendo al massimo e offrendo di più. Fuori: appena 2,50 metri di lunghezza, ovvero notevole facilità di manovra e parcheggio. Dentro: grande libertà di movimento per due persone, per spostarsi sempre all'insegna della massima comodità. E tutt'intorno: sicurezza d'acciaio grazie alla cellula

indeformabile TRIDION. Conclusione: smart fissa alla grande i parametri con cui le grandi devono misurarsi. E crea una nuova classe di vetture: la City-Coupé. Fai un giro di prova in città, e dopo esserti divertito a guidarla, prova a parcheggiarla: è una favola. Per fissare un appuntamento basta una telefonata. Ti aspettiamo: smart Center Torino, Via De Sanctis 32/A, 011/7171811.

Domani alle 21 concerto del liutista Hopkinson Smith

Musica antica al Piazzo

E' al debutto il «Bugella Civitas»

BIELLA. Le note leggere del liuto barocco apriranno domani alle 21, a palazzo La Marmora, il quinto Festival internazionale di musica antica «Bugella Civitas». Sarà l'americano Hopkinson Smith, uno dei più autorevoli studiosi ed interpreti di pagine rinascimentali e barocche, a dare il via alla rassegna.

Il programma, organizzato come sempre dal Cspma (Centro studi piemontese di musica antica) in collaborazione con l'assessorato alla Cultura, si sposterà poi a palazzo Cisterna e quindi al teatro Sociale per altri tre appuntamenti. Anche quest'anno non mancano gli stage dedicati al liuto e alla chitarra barocca (con Smith, domenica sempre a palazzo La Marmora), ed alle danze rinascimentali (con Federica Calvino Prina a palazzo Cisterna domenica 13 dicembre).

Il concerto del solista newyorkese si aprirà con una sonata in Sol minore di Bach (trascritta per liuto dall'originale per violino solo) BWV 1001, quindi proseguirà con la Partita in Mi maggiore BWV 1006a. Di Weiss verranno invece eseguite la Partita in re minore e un Preludio, toccata e allegro in Sol



Hopkinson Smith sarà protagonista domani di un recital di liuto al Piazzo

maggiore. Smith ha alle spalle innumerevoli concerti e più di venti incisioni in qualità di solista. La passione per la musica antica lo vede costantemente impegnato nello studio e nella ricerca di spartiti composti da autori diversi, da Mudarra a Kapsberger fino a De Visé, oltre naturalmente all'opera di Bach, costantemente presente nel suo percorso artistico.

Il «Bugella Civitas» tornerà di scena sabato 28 a palazzo Ci-

sterna con il clavicembalista Fabio Bonizzoni, quindi sabato 5 dicembre si esibirà, sempre nella stessa sede al Piazzo, l'ensemble «La Mascherata». Infine martedì 22 sarà la volta dell'ensemble barocco «Bugella Civitas» con l'arpista inglese Andrew Lawrence King, al Sociale. Per assistere ai concerti, ad ingresso libero, è consigliata la prenotazione allo 015-26370. E' in funzione il servizio di fu-

Domani sera

A Netto il teatro è in dialetto

NETTO. Inizia domani la stagione teatrale organizzata dalla Pro loco nei mesi di novembre e dicembre. Alle 21, al salone polivalente, la filodrammatica lessoneese porta in scena una commedia in dialetto in tre atti: «Bun-a mutrija, metà vive», conosciuta anche come «Monsù facia 'd tola». La pièce brillante è stata scritta da Franco Roberto e la scelta della Pro loco non è occasionale: il pubblico ha indicato quest'opera come una delle sue favorite.

La commedia racconta le disavventure di un anonimo impiegato che in modo rocambolesco riesce a raccogliere la somma necessaria per riaprire una ditta e ridare lavoro a 500 operai. Fra equivoci e situazioni imbarazzanti si arriva al lieto fine che comprende anche la nozze del protagonista con una ex ricca diventata donna delle pulizie. In scena una decina di attori: Alessio Botta, Ivo Ferrari, Marina Bianchetto, Bruno e Franco Colomba, Cristina e Annarosa Giachetti, Nadia Casazza, Paola Comoglio e Gloria Dellera. La regia è di Gianni Dellera. Le scenografie sono di Danielle Cappa e Franco Colomba. [d. sa.]

A Borgovercelli

Rocchetti e i Karisma al Globo



Santino Rocchetti torna in pedana con una nuova orchestra, i Karisma, e un repertorio da ballo

BORGOVERCELLI. Mister Santino «Pelle di sole» Rocchetti ha cambiato «pelle». Anzi orchestra. La proposta della nuova formazione vede il cantante impegnato a fondo con i Karisma in una serie di serate e tamburo battente. Una di queste presenze, in pedana per il classico repertorio da ballo, è prevista domani sera al dancing il Globo, dalle 21,30.

Rocchetti e i Karisma saranno protagonisti anche della prima puntata di «Piazza grande», il contenitore musicale di 4 Rete Nord, in onda dalla seconda metà di novembre. [g. bar.]

IL FILM

Commedia romantica per Harrison Ford

ROBIN Monroe (Anne Heche) è una giovane e brillante giornalista di moda fidanzata con Frank Martin (David Schwimmer). Per chiederle di sposarlo, Frank propone a Robin una romantica vacanza in un posto paradisiaco. Appena arrivati però, la ragazza viene chiamata per un urgente impegno di lavoro e per lasciare Kauai deve rivolgersi a Quinn Harris (Harrison Ford), scapistrato pilota di un piccolo aereo. Sorpresi da una bufera i due precipitano in una sperduta isola e, tagliati fuori dal resto del mondo, Robin e Quinn si trovano a vivere una convivenza forzata sotto le stelle, con barbeche di pavoni, attacchi di pirati e fauna insidiosa. Il resto è facile prevederlo.

Dopo aver frequentato dallo spazio alla Casa Bianca, Harrison Ford torna dunque alla commedia romantica con l'ultima fatica di un collaudato regista del genere come Ivan Reitman. In molti hanno visto nella trama del film una spiccata somiglianza con quella di «Travolta di un'insolita passione nell'azzurro mare di agosto» diretto da Lina Wertmüller e interpretato da Giancarlo Giannini e Mariangela Melato. In realtà la storia è molto simile, anche se

con qualche spruzzo di azione in più. Da una sceneggiatura esile e banale spuntano fuori personaggi stereotipati e già visti tantissime volte come ad esempio la donna raffinata, di solito già promessa sposa, che finisce per innamorarsi del rozzo ed irresistibile «eroe» incontrato in circostanze rocambolesche.

Su uno sfondo da cartolina della bellissima isola di Kauai, in Polinesia, Robin e Quinn vivranno una passione bruciante fino al ricongiungimento finale sancito dall'abbraccio sul luogo dove tutto è cominciato: la pista dell'aeroporto di partenza.

Sul set non sono comunque mancati i momenti di tensione. A partire da quelli provocati dalla recente relazione di Anne Heche con l'attrice televisiva Ellen DeGeneres. La prossima protagonista del remake di «Psycho» non ha peraltro pelli sulla lingua: «Non abbiamo ancora superato il problema della mia sessualità».

Piero Abrate

SEI GIORNI SETTE NOTTI

regia di Ivan Reitman con Harrison Ford, David Schwimmer, Anne Heche, Aquilino Obradors, Usa, 1998 - Durata 91'

GIORNO E NOTTE

Vercelli

Il Viotto d'oro '98

Domani alle ore 21 gran gala al Civico con recital per la consegna del «Viotto d'oro» alla pianista austriaca Ingrid Haebler (protagonista del concerto) ed allo studioso americano Harold Chandler Robbins Landon.

Vercelli

Canti e balli del Sichuan

Lunedì (ore 21) al Civico la scuola Freebody ed il Teatro Nuovo presentano la Compagnia artistica del Sichuan. Canti e balli dalla Cina. Pre prenotazioni telefono 0161.215.023.

San Nazzaro

Concerto del JFQ

Alla Zanzara, stasera alle 22, è in pedana Jazz Friends Quartet con Paolo Brioschi (piano), Stefano Solani (contrabbasso), Billy Tentori (batteria) e Fabio Abbagnano (chitarra).

Biella

«Giangi» al Mister X

Conto alla rovescia per Marco Della Noce, «Giangi», che martedì sarà al «Mister X» di via Rigola. Il cabarettista proporrà il suo spettacolo intito-

lato «Fermo posta Giangi» dove si alternano personaggi parodia quali Zabronski e il comandante della squadra speciale dei Nocs con il suo cane Bronco. Prevedute nello stesso locale.

Vercelli

Audrey Morris in blues

«Blues al femminile» inizierà alle 21 di lunedì con il concerto di Audrey Morris Trio al Barbieri. Biglietto unico 12 mila.

Biella

Teatro benefico

Sono in corso le vendite per «Nelle acque del tempo», la pièce che mercoledì alle 21 verrà proposta al Sociale dal Babilonia. Il ricavato andrà all'associazione Piccolo Fiore della Domus Laetitiae di Sagliano.

Cossato

A tutto liscio

Questa sera disco liscio al Cinecittà. Domani suona l'orchestra di Daniele Cordani. Domenica pomeriggio progressive e commerciale con Claus di e Nadia di dal «Dadara» e alla sera liscio con Antonella e Tiziano.

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	58	52	6	2	80
	74	70	62	49	83
CAGLIARI	28	31	53	82	7
	120	75	69	67	56
FIRENZE	63	32	33	83	86
	63	62	59	56	58
GENOVA	39	51	26	12	18
	105	99	66	62	60
MILANO	25	8	69	7	45
	64	53	53	47	44
NAPOLI	61	21	1	10	26
	55	55	54	52	41
PALERMO	42	25	21	43	87
	90	49	47	47	44
ROMA	44	65	69	13	29
	94	72	53	43	41
TORINO	13	5	26	63	41
	92	89	70	70	66
VENEZIA	21	63	5	62	30
	90	70	63	56	51

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati

L. 1600 3 - 8 - 15 - 17 - 28 - 80

2 combinazioni 51 - 58 - 71 - 29 - 38 - 45

L. 5600 15 - 83 - 21 - 31 - 84 - 64 - 77

7 combinazioni

Giocate sistematiche con basi

L. 179.000 - basi fisse prese 1 a 1 = 19 - 27 - 39 - 40

224 combinazioni - varianti = 87 - 16 - 1 - 40 - 38 - 84 - 9 - 84

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrali. Ambiti centrali sul n. 73 di Torino. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

73-9 73-10 73-16 73-70 73-13;
73-25 73-17 73-18 73-2 73-30;
73-89 73-60 73-25 73-28 73-4;
73-39 73-88 73-64 73-33 73-38;
73-75 73-83 73-87 73-74 73-37;
73-41 73-24 73-38 73-88 73-80.

Ambite tature. Sono ambite in scadenza duscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimana:

Bari 36 (1); Cagliari 17 (1); Firenze 8 (3); Genova 15 (5); Milano 70 (3); Napoli 48 (3); Palermo 90 (5); Roma 56 (1); Torino 28 (3); Venezia 32 (5).

Per questa estrazione il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Milano:

38-50 38-20 38-12 18-15 18-30;
38-16 38-51 38-21 18-42 18-1;
38-60 38-52 38-3 18-54 18-40;
38-36 38-19 38-4 18-87 18-49;
38-1 38-30 18-50 18-20 18-2;
38-42 38-18 18-16 18-61 18-22;
38-54 38-40 18-60 18-62 18-3;
38-88 38-58 18-36 18-19 18-4.

Per cadenza la lunghezza più in ritardo sviluppata per ambo e terzo tra giocatori a Napoli:

1-2-3 3-6-7 5-2-3;
1-4-5 3-8-9 8-7-8;
1-6-7 3-10-1 6-9-10;
1-8-9 4-5-6 6-1-2;
1-9-10 4-7-8 6-3-4;
2-3-4 4-9-10 7-8-9;
2-5-6 4-1-2 7-10-1;
2-7-8 5-6-7 7-2-3;
2-9-10 5-8-9 7-4-5;
3-4-5 5-10-1 8-9-10.

Vincita:

Ambata Genova 71

Statistica a cura della Ricerche n° 490 di Davide e Liana Mela, via Viana 27, Candela.

STASERA AL CINEMA

IMPERO. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. **Radiocaccia** di L. Ligabue. Ora 12.000; 13.000.

OSCAR. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. **Salvate il soldato Ryan** di S. Spielberg. Voti: 14. Ora 12.000; 15.000.

SOCIALE. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. **Dalitto perfetto**, con M. Douglas. Posto unico Ora 12.000.

MONSIEUR. LUX. Inf. tel. 0163-22.898. **Sai giorni sette notti**, con H. Ford. Ora: 21 spettacolo unico. L. 12.000; 7000.

GIANDELO. VERA. Inform. tel. 015-253.89.27. **Lola corre** di Tom Twyker con Franka Potente. Ora: 22.15 spettacolo unico. L. 11.000; 8000.

STILANZI. SPLANDOR. CHIUSO.

OSCARATO. E. FRAMBERT. Inform. tel. 015-925.820. **Il signor Quintopelle** di e con Francesco Nuti e Sabrina Ferilli. Ora: 22.15 spettacolo unico. L. 10.000; 7000.

OSTENTAZIONE. PARROCCHIALE. OGGI RIPOSO.

AMAZONIA MOSTRISMO. AMELIA. OGGI RIPOSO.

PHAY. EXCELSIOR. Inf. tel. 015-767.323. **Gallo cedrone**, di e con Carlo Verdone. Ora: 21 spettacolo unico. L. 10.000; 7000.

MANCINERANO. SALA COMUNALE. CHIUSO.

SANTINA. IDEAL. Inf. tel. 0339-240.53.69. **The Truman Show**, con Jim Carrey. Ora: 21 spettacolo unico. L. 10.000; 6000.

TILLEON. FELIX. Inf. tel. 015-242.31.18. CHIUSO.

YHINO. ORA. Tel. 0161-828.600. Alle ore 21 **Forza ventito genti**, seconda replica dello spettacolo organizzato dall'oratorio parrocchiale. Ingresso libero.

VARALLO. SOTTOMITA. Tel. 0163-54.255. **Il destino**, di Y. Chahine con N. El Cherif, L. Elou (Epit-Francia 1997). Ora 21 spettacolo unico. L. 6000; 4000.

VINICELLI. ASTRA. Inf. tel. 0161-255.045. **X-Files**, di R. Bowman con D. Duchovny, G. Anderson. Ora: apertura: 21.30. Ora 12.000; 10.000.

NUOVO ITALIA. Inf. tel. 0161-257.744. Inf. spett. tel. 0161-69.633. **La seconda moglie**, di U. Chini, con M. G. Cucinotta. Ora: apertura: 21.45. Ora 12.000; 10.000.

PRINCIPE. Inf. tel. 0161-259.047. **Radio freccia**, di Luciano Ligabue. Ora: apertura: 19.30. L. 12.000; 10.000.

VIOITI. Inf. tel. 0161-250.845. **Salvate il soldato Ryan**, di S. Spielberg con T. Hanks. V. M. 14. Ora: 22 spettacolo unico. L. 12.000; 10.000.

NELEDERE DOLBY. Inf. tel. 0161-215.016. **The Truman Show**, con Jim Carrey. Ora: 22.10 spettacolo unico. L. 10.000; 8000.

LUX. Inf. tel. 0161-213.375. OGGI RIPOSO.

TEATRO BARBARI. Via Parini 1. CHIUSO.

TEATRO ERMEO. Inf. tel. 0161-255.544. CHIUSO.

DUGENTESCO. Via G. Ferraris 103. CHIUSO.

SCEGLI IL CINEMA

Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **L'ernità e un giorno**. Ora: 16.30; 17.50; 20.10; 22.30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Gallo cedrone**. Ora: 15; 16.55; 18.50; 20.45; 22.45.

AMEROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. **Salvate il soldato Ryan** (v.m. 14). Ora: 15.30; 18.45; 22. **Salvate il soldato Ryan** (v.m. 14). Ora: 15.30; 18.45; 22. **Salvate il soldato Ryan** (v.m. 14). Ora: 15.30; 18.45; 22.

ARLECCHINO c. Sommolino 25, tel. 581.71.80. **Dalitto perfetto**. Ora: 16; 18.10; 20.20; 22.30.

CAPITOL. Via San Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Gallo cedrone**. Ora: 16; 18.10; 20.20; 22.30.

CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Lola corre**. Ora: 15.30; 17.30; 19.10; 20.50; 22.30.

C. CHAPLIN v. Garibaldi 32a, tel. 438.07.23. **L'uomo che sussurrava ai cavalli**. Ora: 15.30; 18.45; 22.

C. CHAPLIN v. Garibaldi 32a, tel. 438.07.23. **L'uomo che sussurrava ai cavalli**. Ora: 15; 17.30; 20; 22.30.

CIAC c. Giulio Cesare 105, tel. 232.028. **Radiocaccia**. Ora: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

CRISTALLO v. Gallo 5, tel. 650.71.00. **Il signor Quintopelle**. Ora: 16; 18.10; 20.20; 22.30.

DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **Mabimani**. Ora: 16; 18.10; 20.20; 22.30.

ELISEO GRANDE c. Sabotino, tel. 447.52.81. **Gallo cedrone**. Ora: 15; 16.55; 18.50; 20.45; 22.45.

ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **Così ridono**. Ora: 15; 17.30; 20; 22.30.

ELISEO ROSSO c. Sabotino, tel. 447.52.41. **L'uffero**. Ora: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

EMPIRE v. Vittorio Veneto 5, tel. 617.16.42. **Radiocaccia**. Ora: 16.10; 18.20; 20.30; 22.40.

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 681.54.47. **I colori della vittoria**. Ora: 19.30; 22.30.

ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 681.54.47. **Bel giorno, notte notte**. Ora: 20.15; 22.30.

ETIOLE v. B. Buozzi ang. v. Roma, tel. 630.353. **L'uomo che sussurrava ai cavalli**. Ora: 15.30; 18.45; 22.

FARO v. Po 30, tel. 617.33.23. **Armageddon**. Ora: 19; 22.

FIAMMA c. Trapani 57, tel. 386.2057. **Salvate il soldato Ryan** (v.m. 14). Ora: 15; 18.30; 22.

Beverly Hills

Tel. 0161/93.52.43-88.71.03 Santhia - Autostrada TO-MI

D & G Dany & Graziano

Questa sera e tutti i venerdì sera Fuego Latino con i maestri di ballo caraibico Dany e Graziano e il loro gruppo di animazione!



La Stampa 1997 in CD-ROM.

tutto LA STAMPA Compact

Numero Verde 1678 - 02005

Mentre la capolista Giletti difende il primato nella trasferta di Omegna

Pink, partitissima al palasport

Di scena il Cecina, secondo in classifica

BIELLA. Si gioca domani sera il terzo turno della B1 femminile di volley. La capolista Giletti difende il primato in trasferta con l'Omegna. Le lacuali, grandi protagoniste nello scorso torneo (chiuso al terzo posto), quest'anno sono decisamente in ribasso e finora non hanno ancora conquistato punti. Il big match della giornata va in onda al palazzetto di Biella, dove la Pink riceve il Cecina, squadra con ambizioni di promozione.

Qui Pink. Dopo la sconfitta di Mantova, che è comunque valsa un punto alle biellesi, la Pink ha l'occasione di riscattarsi domani sera con il Cecina (fischio d'inizio alle 21). Le toscane sono seconde in classifica insieme al Mantova a quota 5 e precedono le lanieri di una lunghezza. Afferma il general manager Luigi Ugazio: «Il Cecina fa parte delle candidate al vertice insieme a Mantova, Pink e alla super favorita Giletti. Il calendario ci ha messo all'inizio due sconfitte dirette. A una settimana dal match con le lombarde ci aspetta una seconda importante verifica contro il Cecina, un'altra grande della B1. Questa volta abbiamo il vantaggio di giocare in casa, ma per vincere non dovremo avere momenti di cedimento. Guai a ripetere gli errori commessi a Mantova».

Coach Montemurro avrà tutta la rosa a disposizione: anche Menin ha ripreso gli allenamenti e sarà a disposizione, anche se non è al meglio.

Qui Giletti. Per la società i sei punti conquistati in due giornate non sono una sorpresa. Lo è di più il fatto che le ragazze siano rimaste sole al comando. «Nelle previsioni avevamo inserito queste vittorie - spiega il presidente Eusebio Fantini - Non avevamo pensato invece che le altre dirette concorrenti

potessero perdere subito una lunghezza».

«Comunque più che mai adesso possiamo dire che la stagione è ancora molto lunga», aggiunge Fantini tentando di spegnere i sogni di gloria che - dice ancora - naturalmente ci devono essere perché non avvenga nascono le nostre ambizioni. L'importante è mantenere un po' di umiltà».

E domani c'è un mezzo derby: le rosse dopo aver debuttato positivamente in casa contro Omegna. Qualche problema solo per la Concelheiro, ma dovrebbe recuperare ed essere del match.

A CURA DI **Gabriella Cornella** e **Ivan Fossati**



Il volley rosa è atteso da un'altra giornata importante per la graduatoria di B1

Mokaor riceve il Parabiago

Esame a Pinerolo per il Biella scarpe

VERCELLI. Terzo atto, domani sera, in B2 maschile. Archiviato il (mezzo) passo falso contro il Di Nova (vittoria al tie break e leadership lasciata a Concorezzo, Romagnano e Novara), la Libertas Mokaor s'appresta ad affrontare un doppio turno casalingo, trampolino di lancio ideale per riacciusare il primato perduto.

Il primo ostacolo è rappresentato dal Parabiago, compagine che sinora viaggia a centro gruppo: sconfitta (sul parquet) del Pavic, prontamente ammortizzata dall'acuto centro il Sant'Anna. Una classica squadra di categoria, senza troppe ambizioni o problemi, proprio per questo, estremamente pericolosa: «Noi do-

vremo dimenticare in fretta il match con il Di Nova - precisa il team manager biancoblu Massimo Manachino - «giocare com'è nelle nostre possibilità, senza cali o rilassamenti, estremamente pericolosi alla luce delle nuove regole».

Per Sarti pochi dubbi sulla formazione: in regia è previsto l'esordio casalingo di Ferraguti, mentre Gaddo, non ancora al top della condizione a causa dell'infortunio d'inizio preparazione potrebbe entrare nel corso dell'incontro.

Confortato dal 3-2 sul Voghera il Biella Scarpe affronta, invece, la trasferta di Pinerolo. Per il sestetto di Melato si tratta d'un classico esame di maturità: in quest'avvio di torneo i

lanieri (complice anche una lunga teoria d'infortuni e assenze) non sono riusciti a dare continuità al gioco, alternando ottimi momenti (com'è avvenuto negli ultimi set con il Voghera) a pause che consentono agli avversari di prendere il largo. E anche la cabala dovrebbe giocare a favore della Biella Scarpe che, in questa stagione, ha affrontato (e superato) due volte il Pinerolo in Coppa Italia.

Impegno interno per la Giletti che a Candelo (ore 21) affronta l'Alpignano, altro team che, al pari dei rossi di Saorin, non hanno ancora conquistato punti. Problemi per l'altatore Balestrieri, infortunatosi nello sfortunato derby contro il Novara. (p. m. f.)

Le novità di Biellese e Borgosesia

Pro, a Viareggio col dubbio Teti

VERCELLI. Squadra che vince (in trasferta) non si tocca, sostiene un vecchio detto del calcio, ormai non più valido ai grandi livelli, ma più che mai attuale nelle serie minori. E allora la Pro di Viareggio difficilmente cambierà, visto che l'unico ko è Beghetto, squalificato sì per un turno, ma non certo titolare fisso secondo gli attuali dettami di Motta.

Il secondo in pericolo, in teoria, potrebbe essere il giovane portiere Teti che con l'Alessandria ha pagato un errore d'inesperienza. In questo caso, con Mordenti tra i pali, sulla fascia destra andrebbe Pelucchi, entrato con i grigi nella ripresa e tra i più incisivi.

Invece chi è costretto a cambiare nel derby di Novara è il Borgosesia visto che l'assenza obbligate degli ex azzurri Paladini e Nicolini. Il compito di libero dovrebbe essere coperto da Sironi che a sua volta lascerà il ruolo di centrale a Zito mentre a sostituire il centrocampista granata dovrebbe essere Rubino, ormai completamente recuperato.

Per quanto riguarda l'uscita di scena di Pini (risoluzione di contratto) è possibile che il Borgo proceda in futuro a un nuovo ingaggio. «Ma per il momento resta tutto nel campo delle ipotesi - dice il ds Paulino Guidetti - Se sarà così la scelta deve essere molto mirata e oculata».

E anche la Biellese è chiamata a una novità forzata per la squalifica di Passariello: contro il Voghera dell'ex Roberto Bacchi il ruolo di laterale dovrebbe essere di Campese, ormai tornato in buone condizioni di forma. I bianconeri che sognano di continuare la splendida avventura sono attesi però da un match alquanto difficile a dispetto della classifica. (r. eyn.)



Sironi dovrebbe rimpiazzare Paladini

Coppa Piemonte stasera il via

VERCELLI. L'attività calcistica del Csi sta entrando nel vivo. Mentre i tornei di serie A e B hanno già esaurito le prime giornate, in questo week end scatterà anche la Coppa Piemonte. Da quest'anno saranno due le formazioni vercellesi iscritte. Ai nastri di partenza il Blu Tricots (vincitore dell'edizione '96) e il Marco Gomme secondo in campionato.

Questa sera alle 20,30 il Blu Tricots, nell'andata degli ottavi di finale, ospiterà al Comunale di Casalborgone l'Adri Sport, team che disputa il torneo Csi verbanese-valsesiano.

Il Marco Gomme, invece, dovrà attendere domenica mattina quando, alle 10,30, l'undici di Torti affronterà a Crevacore il Guardabosone. Ritorno il 5 e 8 dicembre. (p. m. f.)

Basket, serie D

Executive a Druento è big-match

VERCELLI. Il week end del basket maschile regionale apre questa sera con l'anticipo della quinta giornata di serie D (giorno B). A Vigliano (ore 21) i lanieri ancora «al palo» ospitano l'insidioso Auxilium Torino.

Nel girone A, invece, la sfida più attesa è quella in cartellone domenica (fischio d'inizio alle 19) sul parquet di Druento dove i torinesi sfideranno l'Executive Biella. Di fronte le due formazioni che, dopo quattro turni, guidano a punteggio pieno la classifica. Un successo consentirebbe ai lanieri di Martinotti d'iniziare la prima fuga del campionato.

Alle spalle del duo di testa c'è il Cigliano. I giallorossi, dopo la sconfitta di Treviso (e la perdita di Vannucchi, frattura al dito) ospiteranno domani sera (ore 21) l'Alpignano. I torinesi dopo una buona partenza hanno fatto registrare qualche battuta a vuoto.

E l'ultimo «sgarbo» all'Alpignano è arrivato dal Gattinara nel recupero di martedì sera. I bianconeri di Milanesi si sono imposti 94-77. Un successo, il primo del torneo, che consente ai vignaioli di presentarsi con il morale a mille al derby casalingo di domani sera contro lo Shopping Center Monferrato. I biancoverdi, dopo le dimissioni di coach Anastasio (in panchina dovrebbe sedersi ancora Rigolini) devono obbligatoriamente vincere per non perdere contatto con la zona play off.

In C2 ancora un impegno al Pala Piaggio per la Cars Celoria. I gialloblù di Sguazzotti ospiteranno domani pomeriggio (ore 18) il Grugliasco. I Progs sono reduci dalla confortante esibizione contro il quotato Verbania dove i vercellesi, oltre a conquistare i due punti, hanno dimostrato carattere. (p. m. f.)

Scatta il Verde Hyundai.

3.300.000 lire di sconto se rottami
il tuo usato non catalizzato di ogni età.



accent

Dodici versioni 3, 4, 5 porte
da lire 15.600.000
chiavi in mano
con gli incentivi Hyundai.

Garanzia Hyundai
3 anni
o 100.000 km
Tutti i dettagli
presso i Concessionari.



Coupe

Cinque versioni
da lire 24.200.000
chiavi in mano
con gli incentivi Hyundai.



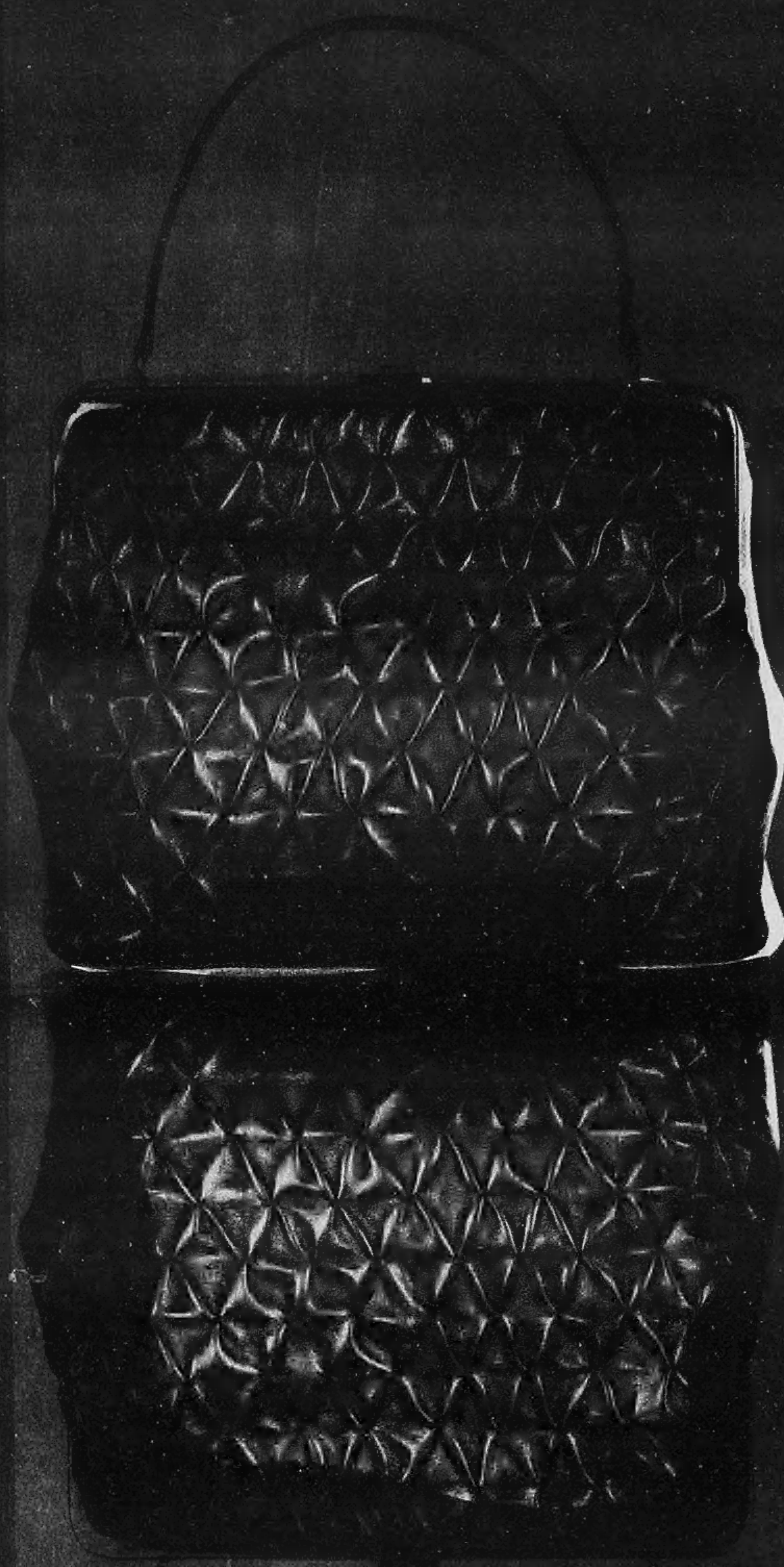
HYUNDAI
La qualità
conviene

Offerta valida fino al 30/11/98 per auto disponibili in rete, non cumulabile con altre offerte in corso. Spese di rottamazione escluse. Prezzi esclusa iva.

167-359121

www.hyundaiautoitalia.com

GARAGE SESIA srl - CARESANABLOT (VC) - S.S. per Biella, 37 - Tel. 0161 232962
RO.CAR srl - SERRAVALLE SESIA (VC) - Via XXV Aprile - Tel. 0163 459946 - Fax 0163 53888



VERSACE
ACCESSORI

TORINO - GALLERIA SAN FEDERICO - MILANO - VIA MONTENAPOLEONE 21 - ROMA - VIA BOCCA DI LEONE 11